LA STAMPA

ANNO 125. N. 110 •• MARTEDI' 21 MAGGIO 1991 - SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

Il leader croato dopo il sì all'indipendenza

Ultimatum alla Serbia «Adesso comando io»

BOMBA A OROLOGERIA

IN un clima di risolutezza e di compattezza plebiscitarie anche la Croazia, dopo la Slovenia, ha compiuto il grande passo dell'autodeterminazione verso la piena sovranità. Le urne blu del «za» («per» la Croazia indipendente dalla Jugoslavia) si sono rapidamente riempite del 90 per cento delle schede, lasciandone uno scarso 10 per cento nelle urne rosse del «protiv» («contro» il mantenimento della Croazia in una Jugoslavia oggi istituzionalmente bloccata dai serbi).

Il vento dirompente del postcomunismo è sceso così dal Baltico fino all'Adriatico. Con una differenza: se nell'Urss il futuro della disgregazione è ancora incerto, in Jugoslavia esso è già cominciato fra nubi e ombre tempestose che ormai lambiscono l'Europa Centrale e mediterranea.

Il referendum croato, che pur si è svolto in un'atmosfera di calma apparente, si staglia purtroppo su uno sfondo che è tutto fuorché calmo o rassicurante. Il composito ma articolato mosaico jugoslavo, come eravamo abituati a vederlo e a concepirlo fino a pochi giorni fa, non c'è più. Adesso c'è uno Stato acefalo con un Presidente bocciato, il croato e non comunista Stipe Mesic, che a Zagabria vota contro la continuità di una federazione o confederazione di cui avrebbe dovuto essere il massimo garante. C'è un Parlamento federale per modo di dire, in cui anche le leggi minime, subito bloccate dagli schieramenti etnici contrapposti, non riescono più a passare. C'è un esercito inquieto, nostalgico della vecchia Jugoslavia titoista, ormai privo di un capo supremo, che non sa più da che parte stare e oscilla come una mina vagante fra la tentazione del golpe e lo spettro della guerra civile.

C'è il fantasma di un governo federale per modo di dire, il cui primo ministro Markovic, un croato contestato dai croati perché troppo jugoslavista e dai serbi perché troppo poco jugoslavista, rischia di essere esautorato il 23 maggio dal Parlamento.

C'è poi la regione non più autonoma del Kosovo, militarmente occupata per volontà serba. Quindi la regione non più autonoma della Vojvodina, politicamente incorporata alla Serbia.

Infine la Repubblica del Montenegro satellizzata da Belgrado, la Macedonia che resiste insieme alla satellizzazione serba e all'irredentismo bulgaro, la complessa Bosnia-Erzegovina dove, come in una clonazione a scatola cinese, la Jugoslavia si riproduce in sedicesimo nelle sue tre principali componenti nazionali e religiose: i croati cattolici, i serbi ortodossi e gli slavi musulmani: quasi una bomba a orologeria.

La grande paralisi istituzionale di questi giorni è per il momento immobilizzata sul ciglio del caos. Ne sarà il detonatore il plebiscito secessionistico della Croazia? La reazione violenta al referendum delle oasi serbe proclamatesi a loro volta autonome all'interno della Croazia? Oppure la possibile caduta del governo Markovic, ultimo pilastro costituzionale a cui i militari lealisti riescono tuttora ad ancorarsi sfuggendo al richiamo fisiologico del colpo di Stato?

Di fronte a questi interrogativi urgenti e cocenti, l'Occidente ha finalmente cominciato ad aprire gli occhi. L'idea che la Jugoslavia andasse mantenuta unita ad ogni costo, idea sacrosanta a tutte le cancellerie occidentali, era di per sé un'ottima cosa; solo che poggiava su un vizio daltonico, quello di vedere nella Serbia del nazional-comunista Milosevic la garante per così dire storica dell'unità jugoslava. In tale ottica viziata e conservatrice, i principali disturbatori della quiete balcanica apparivano la Croazia del

Enzo Bettiza

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

ZAGABRIA. E' stato un plebiscito: al referendum di domenica il 94 per cento dei croati ha detto «sì» all'indipendenza. Il fatto che nei giorni scorsi la Serbia coi suoi alleati abbia bloccato il regolare cambio al vertice della Presidenza federale, impedendo al rappresentante della Croazia, Stipe Mesic, di assumere il potere, non ha fatto che rafforzare la convinzione sempre più diffusa che ognuno deve andarsene per i fatti suoi. Mentre dalle urne emergeva la volontà dei croati di lasciare la Jugoslavia, ieri il croato Mesic ribadiva di considerarsi comunque presidente della traballante Federazione (in virtù del principio costituzionale della rotazione di questa carica fra le sei Repubbliche jugoslave) e convocava formalmente la Presidenza collegiale. Si è trattato di una mossa tattica, quasi una trappola tesa agli avversari serbi: se i presidenti della Serbia e del Montenegro ignoreranno l'invito, sarà chiaro a tutti che sono stati loro a sfasciare la Federazione.

Ingrid Badurina
Guido Rampoldi A PAGINA 7

«Volevano che fosse eletto subito il nuovo Capo dello Stato»

Cossiga a Occhetto: gnomo

Il pds, sono insulti e intimidazioni

ROMA. «Gnomi», «giocatori delle tre carte», «signori piccoli, piccoli». Così, in un'intervista trasmessa ieri dal Gr1, il Presidente della Repubblica ha definito gli esponenti del pds che hanno presentato al governo le quattro interpellanze sul suo operato.

«Se pensano che io abbia violato la Costituzione - ha detto Cossiga - perché non chiedono l'*impeachment*? Oppure perché non seguono l'altra strada, facendomi dichiarare in una condizione di impedimento permanente che provocherebbe quello a cui chiaramente mirano: la prematura elezione del Presidente della Repubblica?».

Se il pds è il bersaglio più vistoso, le parole del Presidente non risparmiano la dc. Cossiga, infatti, ha ricordato il momento in cui i suoi compagni di partito gli comunicarono che avrebbero proposto la non rieleggibilità del Capo dello Stato. Con il crescere delle tensioni attorno al Quirinale, il Capo dello Stato si convinse che quella norma era studiata proprio per lui.

Giulio Andreotti deve ora decidere come comportarsi. Fino a domani sarà a Mosca, il problema delle interpellanze del pds sarà probabilmente affrontato giovedì. Il governo ha tre possibilità: rifiutare la risposta, dissociarsi dalle posizioni del Presidente della Repubblica, avallare le dichiarazioni del Capo dello Stato su Gladio, P2, indipendenza del pm, leggi di emergenza.

Appare evidente la preferenza di Cossiga per la prima soluzione, dato che la seconda provocherebbe una immediata crisi di governo, e la terza potrebbe offrire l'opportunità al «partito trasversale» di aprire un dibattito sgradito.

Il pds, di fronte all'offensiva del Capo dello Stato, ha replicato con un documento che «respinge le intimidazioni», stigmatizza la «scesa in campo» del Capo dello Stato, ma evita con cura di rilanciare la polemica. Anzi, Occhetto e compagni sembrano innestare una parziale marcia indietro. «Non ce l'avevamo con il Capo dello Stato - dicono -, ma con il governo».

Fabio Martini e Alberto Rapisarda
ALLE PAGINE 2-3

Un sondaggio dell'Unità

Sorprendente voto dei lettori 57% con Forlani, 17 per Craxi

ROMA. «Craxi no, piuttosto Forlani». E' questo il risultato di un sondaggio compiuto dall'*Unità*. Alla domanda «Per fare le riforme istituzionali, preferite allearvi con il psi o con la dc?». Il 57% dei lettori ha scelto i democristiani, il 17% si è schierato dalla parte dei socialisti, il 26% ha risposto: «Con nessuno dei due».

Pierluigi Battista A PAGINA 3

Mentre l'Inps scopre un buco di 54 mila miliardi, il presidente della Fiat giudica la manovra insufficiente

Scala mobile, Agnelli raffredda la polemica

«Si comincia con un pugno, ma non si sa quanti se ne prendono»

Urss, dal '93 si può espatriare

Varata la legge che apre i confini Ondata di 6 milioni di emigranti?

di Enrico Singer A PAGINA 6

Nomine, dc e psi al tavolo

Duello su Fabiani (Finmeccanica) Ferlaino nel consiglio della Sip

di Ippolito, Minzolini, Roccati A PAGINA 27

Rivendicato il rogo di Roma

Dai «disoccupati nazionalisti» Tra le fiamme è morto un mulatto

SERVIZIO A PAGINA 12

Giovanni Agnelli

ROMA. Giovanni Agnelli raffredda la polemica tra Confindustria e sindacati sul costo del lavoro. A Cernobbio, per la riunione del «Consiglio per le relazioni fra Italia e Stati Uniti», il presidente della Fiat ha affermato che «quella sulla scala mobile è solo l'apertura di una trattativa. C'è chi comincia con un cazzotto, si tratta di vedere quanti ne prende dopo». Una cautela non solo formale. Agnelli spiega che «la competitività delle imprese viene alleggerita da un costo del lavoro basso, ma se questa differenza va a carico del bilancio dello Stato, si peggiora il debito pubblico, e ci rimettiamo tutti. Bisogna dunque mediare tra queste due esigenze».

La manovra economica del governo? In realtà, dice Agnelli, «finora sono state solo stilettate. I colpi di sciabola devono ancora arrivare. La parte più importante è quella che riguarda il sistema pensionistico, e arriverà a metà giugno».

Anche il governo si presenta diviso al dibattito sul costo del lavoro. Il ministro delle Finanze Formica sostiene che l'attuale sistema è ancora valido e aggiunge polemicamente: «La Confindustria non può attendersi molto dal governo, se comincia con questi diktat». Di diverso parere il ministro del Bilancio Cirino Pomicino, che esorta tutti al «silenzio assoluto» per non pregiudicare la trattativa di giugno.

Intanto un nuovo allarme sull'azienda-Italia viene dalla relazione generale sulla situazione del Paese: il deficit Inps ha superato di 6 mila miliardi le previsioni, nel '90 il fabbisogno di cassa dell'ente ha toccato i 54.093 miliardi. E' uno dei buchi neri della spesa pubblica, a cui si cercherà di porre freno nella Finanziaria del '92, che il governo inizia a discutere oggi. Scopo della manovra: recuperare 48 mila miliardi.

F. Amabile, G. C. Fossi, V. Sacchi, A. Zeni ALLE PAGINE 4 E 5

Palma d'oro a «Barton Fink» dei fratelli Coen, gran premio a «La belle noiseuse» di Rivette, Irène Jacob miglior attrice

Cannes: vince l'America e gli eroi sono tutti artisti

Sconfitti al Festival il cinema dell'impegno e dei neri. Italiani a mani vuote

Irène Jacob, migliore attrice

CANNES
DAL NOSTRO INVIATO

Hanno vinto al Festival di Cannes l'America e la Francia, i signori del cinema e i padroni di casa: un classico europeo. Ha vinto, con la Palma d'oro all'affascinante «Barton Fink» dei fratelli trentenni Joel e Ethan Coen (premiato pure per la regia e per il migliore interprete maschile John Turturro), il cinema più contemporaneo: ironia, sangue, cinefilia, enigma, eleganza, ambiguità. Il secondo premio è andato al francese «La belle noiseuse» (La bella fastidiosa) di Jacques Rivette, molto bello; come migliore attrice è stata premiata la giovanissima francese Irène Jacob, brava interprete d'un personaggio doppio ne «La double vie de Véronique» (La doppia vita di Veronica) di Kieslowski, produzione polacco-francese.

Per il terzo anno di seguito a Cannes la Palma va agli americani, a registi giovani o per giovani o di giovani; per la terza volta vengono sconfitti il cinema d'impegno sociale, politico o morale, il cinema nuovissimo e forte dei neri, il cinema d'innovazione visuale e d'arte, il cinema italiano. Ma colpisce un dettaglio: di tutti i film premiati sono protagonisti degli artisti. E' un giovane scrittore di teatro con l'angoscia della pagina bianca Barton Fink; è un grande pittore sterile quasi vecchio Michel Piccoli nel film di Rivette; è una cantante dalla voce straordinaria, che muore per il cuore fragile emettendo una nota sublime, la Véronique di Kieslowski. Non sono i soli: in almeno dodici film, sui ventiquattro che sono stati presentati nella selezione ufficiale, gli eroi erano artisti, scrittori, registi, pittori, musicisti, show-girl.

Con tutte le immagini del caso: dita che picchiano sui tasti della macchina per scrivere (niente computer, piuttosto vecchie estetiche Underwood) o che vergano pagine febbrili, mani che appallottolano fogli di carta e gettano con stizza disperata nel cestino scritti malriusciti; pennini che disegnano con l'inchiostro di China, carboncini e pennelli che scorrono sulla tela, spatole che raschiano il fondo del quadro, grevi pennellate che coprono la prova insoddisfacente; set di film a Hollywood o altrove, uffici del produttore, oscure sale di proiezione dove s'aspettano giudizi e responsi fatali, liti con gli attori, ciak, motore, azione; dialogo amoroso del musicista con il suo strumento (portato stretto al cuore, che sia un banjo cinese o una cornetta Anni Venti), dita che pizzicano corde, guance che si gonfiano nell'assolo; incontro-scontro con il pubblico osannante o feroce.

Con tutte le emozioni del caso: Van Gogh furente perché il suo talento non viene riconosciuto; la scrittrice creatura-sorella di Ingeborg Bachmann angosciata in «Malina» dalla perdita di rapporto con la realtà; Bix Biederbecke ammutolito dall'alcolismo e impotente a salvarsi; lo scrittore profugo turco per il quale l'impossibilità linguistica di comunicare con l'amante tedesca diventa rottura quando lei, sbadatamente, gli fa volar via l'intero manoscritto dalla finestra.

Tutti artisti, tanti artisti. Brutto segno? Chissà. Chissà se è un caso oppure se è una scelta che promuove l'artista, per la sua chiaroveggenza sensibile, a simbolo di smarrimenti, di vuoti, di sofferenze-insofferenze, di crisi esistenziali che fanno patire tanti altri. Chissà se è un condizionamento televisivo oppure il segno d'una lontananza del cinema, d'un ripiegarsi degli autori su se stessi o su varianti vanesie di se stessi.

Lietta Tornabuoni

OGGI

di Guido Ceronetti

«Due monache giravano questuando per i poveri. Entrate in una bottega di pizzicagnolo, questi si pose ad insultarle, chiamandole sfaccendate, oziose ecc.: anzi diede un ceffone ad una di esse, dicendo "questo è per voi". E la monaca: - Sì, questo è per me, ma e per i miei poveri? - L'avaro villano, tocco dalla sublime risposta, arrossì più che la guancia percossa della monaca, le chiese colle lacrime agli occhi perdono, le riempì di doni il canestro, e divenne da quel giorno generosamente caritatevole».

Carlo Dossi, *Note Azzurre* (circa 1903)

Per un giorno la città dimentica i suoi problemi

Genova cerca il riscatto con il trionfo della Samp

GENOVA. C'è una Genova che non festeggia lo scudetto della Sampdoria. E' nel ghetto del centro storico, degradato e trasformato in dormitorio degli immigrati. E' nel porto in crisi, dove si perdono migliaia di posti di lavoro e dove anche nel giorno del trionfo ci sono bandiere a lutto per un lavoratore morto. Anche le Colombiadi portano più timori che speranze.

I cittadini illustri bocciano la loro patria. Per Bruno Lauzi «dovrebbe giocare in promozione». Gianni Baget Bozzo la vede «deindustrializzata ed emarginata dall'asse economico». Secondo Paolo Villaggio «non risorge col calcio». Il sindaco è ottimista: «C'è aria nuova, i giovani non fuggono più». Il direttore dello Stabile, Ivo Chiesa: «Stiamo risalendo, si prepara un colpo di scena».

Gabriele Romagnoli e Pierangelo Sapegno A PAGINA 11

Occhetto respinge le «intimidazioni»: le interpellanze non erano contro il Capo dello Stato

Il pds replica agli schiaffi del Quirinale

E Napolitano precisa: non avrei attaccato il Presidente

ROMA. A Cossiga che, all'ora di pranzo, li aveva liquidati come «uomini piccoli piccoli», i capi del pds hanno risposto, dopo cinque ore di febbrile consulto, con un documento che «respinge insulti e intimidazioni», stigmatizza la «discesa in campo» del Capo dello Stato contro il pds, ma evita con cura di rilanciare la polemica diretta col Presidente. Anzi, si ridimensiona l'impatto delle quattro interpellanze sulle «esternazioni» di Cossiga: non ce l'avevamo col Capo dello Stato - questo il senso del documento pds - ma col governo. Ieri mattina Occhetto, D'Alema e buona parte della nomenclatura del pds erano riuniti a convegno nella sede del Cespi, in una stradina del Centro di Roma, a due passi da piazza di Spagna. Si parlava di politica internazionale, nulla lasciava presagire i tuoni del Quirinale, quando poco dopo l'una, è scattato l'Sos da Botteghe Oscure. Al telefono è andato Massimo D'Alema, che dopo pochi attimi ha dovuto comunicare ad Occhetto: dai microfoni del Gr era arrivato il nuovo attacco al pds.

Schiaffi fragorosi quelli di Cossiga ai capi del pds. Un breve consulto e poi la decisione: immediata riunione del vertice del partito. Nel pomeriggio sono arrivati a Botteghe Oscure i leader presenti a Roma: Ingrao, con la barba lunga e il maglione giro collo sotto la giacca, Ugo Pecchioli, Giorgio Napolitano. Dopo una complessa messa a punto, è stata licenziata la risposta, unitaria, a Cossiga. Si respingono «con sdegno giudizi inaccettabili, quale quello sulle tre carte, affermazione non degna del prestigio dell'alta carica da cui proviene». Si nota il fatto che «il Capo dello Stato, il quale ha rinviato il messaggio alle Camere mosso dalla preoccupazione di non interferire nella campagna referendaria, scenda ora in campo con tanta virulenza contro una delle principali forze politiche del Paese».

Se agli «insulti», Occhetto non risponde con parole pesanti, in compenso, si preferisce ridimensionare l'impatto delle quattro interpellanze parlamentari che avevano suscitato l'ira di Cossiga: «La questione che abbiamo sollevato - si legge nel documento - non riguarda le opinioni del Presidente, ma il governo e gli indirizzi della sua azione».

E così nel giorno dell'attacco più aspro e sprezzante di Cossiga, il pds preferisce gettare acqua sul fuoco e innescare un accenno di retromarcia. In quattro giorni, a Botteghe Oscure, i toni sono cambiati: mentre ieri sera si sosteneva che il vero obiettivo del pds è «l'azione del governo», giovedì pomeriggio, presentando alla stampa le quattro interpellanze (su P2, Gladio, pm e leggi speciali), il presidente dei deputati Giulio Quercini aveva detto: «Sulle convulse, estemporanee e concitate esternazioni di Cossiga si sono sentite molte voci, ma non quelle delle Camere. E' arrivato il momento di un dibattito parlamentare».

Nella messa a punto del pds ha contribuito la presa di distanza di Giorgio Napolitano, leader dei riformisti e «grande elettore» di Occhetto, che ieri ha fatto diffondere una dichiarazione che recita così: «Non ho partecipato alla riunione del coordinamento pds che ha deciso le note interpellanze. Se vi avessi partecipato, avrei sostenuto la necessità di un atteggiamento diverso».

In altre parole, Napolitano fa sapere che se avesse partecipato alla riunione dell'esecutivo di giovedì scorso, avrebbe evitato di puntare l'artiglieria contro Cossiga: è proprio quello che dice il documento riveduto e corretto di ieri.

A suscitare le ire di Cossiga, ma anche il dibattito dentro il pds, erano state le quattro interpellanze, presentate giovedì pomeriggio alla presidenza della Camera dal pds. Nelle interpellanze (prendendo spunto da dichiarazioni di Cossiga) si chiedeva l'opinione del governo su quattro temi delicati sollevati proprio da Francesco Cossiga: l'opportunità di leggi eccezionali nel Mezzogiorno; la «gerarchizzazione del pubblico ministero»; il ruolo della P2; la legittimità di Gladio. Un'iniziativa che «l'Unità», con evidenza, sintetizzava così nella sua prima pagina: «Il pds porta il caso Cossiga in Parlamento».

Fabio Martini

REFERENDUM

Marianetti: sono coerente

ROMA. L'esponente socialista Agostino Marianetti replica al Comitato promotore del referendum, che gli ha ricordato una sua proposta, risalente al 1982, per l'istituzione della preferenza unica. Marianetti precisa che quella sua iniziativa non è in contrasto con la sua attuale «contrarietà a un referendum sbagliato, inopportuno ed inutile».

Marianetti ricorda che nove anni fa, nel 1982, «l'opinione dei socialisti era su una posizione diversa». «Nella tavola rotonda di presentazione dell'iniziativa referendaria - ricorda ancora Agostino Marianetti - il rappresentante del partito comunista, Giovanni Ferrara, si dichiarò decisamente contrario alla mia proposta: la posizione del pci - conclude nella sua nota l'esponente socialista - era infatti per il collegio uninominale o per mantenere l'attuale sistema». [Ansa]

E' di nuovo scontro fra il presidente della Repubblica Francesco Cossiga e il segretario del pds Achille Occhetto

Sul 9 giugno

Spaccatura nella dc

ROMA. Si avvicina la scadenza del prossimo 9 giugno, quando gli italiani saranno chiamati alle urne per il referendum sulla preferenza unica, e i partiti cominciano a prendere posizione.

Occhetto e De Mita da tempo si sono espressi per il «sì»; Craxi è contrario al referendum perché lo giudica oneroso e anticostituzionale; Forlani alla fine deciderà per lasciare liberi gli elettori. Adesso tocca agli altri: liberali e La Malfa si dicono a favore; socialdemocratici, demoproletari e leghisti contrari. E si accende il dibattito all'interno della dc.

Il direttore del giornale dc *Il Popolo*, Sandro Fontana, sotto lo pseudonimo di Bertoldo, interviene a sfavore. «Il guaio è - scrive Fontana - che i bravi promotori del referendum sembrano sospesi in un mondo rarefatto, accademico, lontano dalla viva realtà del Paese».

Gli esponenti della sinistra dc Luigi Granelli e Paolo Cabras, invece, sono a favore. «Voteremo "sì" - fa sapere Granelli -: la riduzione a una preferenza è un primo importante passo per interrompere la scandalosa commercializzazione del voto».

Cabras, invece, ce l'ha con il direttore forlaniano del *Popolo*. «Usa il quotidiano del partito - sostiene Cabras - in qualità di replicante delle note tesi socialiste sui referendum inutili e antisociali». Secondo Giuseppe Guzzetti, poi, anche lui della sinistra dc, «non c'è nessuna tresca di tipo trasversale tra una parte della dc e il pds; nella dc il "sì" attraversa tutte le correnti».

Anche tra i repubblicani il dibattito è aperto. Venerdì prossimo una riunione della direzione deciderà quale linea seguire.

Il segretario Giorgio La Malfa si è espresso ieri: «Io personalmente voterei "sì"». Ma la decisione per il "sì" non è scontata, perché lo stesso La Malfa avverte che tra i repubblicani vi è «la contrarietà all'uso e all'abuso del referendum».

Il «bastian contrario» del psi Nerio Nesi, intanto, fa sapere che dissente dalle scelte del partito. Ieri ha comunicato l'adesione sua personale al comitato organizzatore del referendum. Ma gli altri socialisti della sinistra hanno subito preso le distanze.

Felice Borgoglio, a nome della sinistra lombardiana, fa sapere che lui e i suoi sono contrari al referendum.

[fra. gri.]

Reggio Emilia, l'Anpi boccia Montanari

L'ex partigiano comunista denunciò il Triangolo della morte

Otello Montanari aveva invitato i partigiani a far luce sugli omicidi dell'immediato dopoguerra

REGGIO EMILIA. Otello Montanari, l'uomo del «chi sa parli», è stato zittito. Per lo meno all'interno dell'Anpi, l'Associazione nazionale dei partigiani, che ha atteso il congresso per estrometterlo dal Consiglio provinciale.

Il «siluro» suona come una vendetta a scoppio ritardato per le ombre che l'ex parlamentare comunista Montanari, come molti di quelli che ebbero un ruolo di rilievo nella guerra di liberazione, avrebbe gettato sulla lotta partigiana, invitando «chi sa» a rivelare aspetti ancora oscuri e feroci soprattutto dell'immediato dopoguerra.

Otello Montanari non è stato neppure delegato al congresso nazionale dell'Anpi e, intanto, la polemica torna a montare non solo sull'eclatante esclusione del presidente dell'istituto Cervi, intitolato alla memoria dei sette fratelli uccisi dai fascisti, ma anche su di una sconcertante frase pronunciata al congresso dell'Anpi dal segretario nazionale, il socialista Giulio Mazzon, il quale, commentando la campagna di stampa sui delitti del dopoguerra, ha affermato: «Forse alla fine della Resistenza i partigiani dovevano sparare qualche raffica in più». La frase, sostiene chi ha seguito la «due giorni» provinciale dell'Anpi, è frutto dell'atmosfera che si è respirata per lunghi momenti in sala, un'atmosfera assai poco sintonizzata sulle note del «chi sa parli» o dell'«operazione verità», come è stato anche definito l'invito che Montanari rivolse a settembre attraverso i giornali.

L'«operazione», nonostante le polemiche e le critiche, a qualche risultato ha già portato, come il ritrovamento, nel marzo scorso ai «cavon» di Campagnola (nella Bassa Reggiana), dei resti di venti persone uccise nell'immediato dopoguerra e che furono catalogate tra i «desaparecidos» dal momento che vennero prelevate dalle loro abitazioni e i familiari non ne seppero più nulla.

Otello Montanari non figura più, dunque, fra i 74 membri del consiglio provinciale dell'Anpi. Raggiunto nella sede del pds, l'ex partigiano ha liquidato l'esclusione con una frase: «E' una questione di insipienza». Ha spiegato poi che il provvedimento, dal punto di vista tecnico, sè cosa in sé quasi normale», nel senso che non gli sembra rivestire particolare gravità. «Non conosco la ragione per cui sono stato escluso - ha affermato -, né mi hanno detto che mi avrebbero escluso. Avevo partecipato ad una riunione ristretta in preparazione del congresso: avevamo discusso la relazione del segretario provinciale. Nessuno mi aveva preavvertito». «Io sono col pds - ha tenuto a precisare -, con la Resistenza e coi partigiani. E mi dispiace quando sbagliano. L'operazione Campagnola è stata un grande esempio di umanità. Non sta né in cielo né in terra che un socialista (il segretario dell'Anpi, Mazzon, ndr) ci venga a dire certe cose. Questo è veramente grave». Ne sono convinti anche 14 compagni di Montanari, personaggi di spicco del pds reggiano (con in testa il consigliere nazionale Vincenzo Bertolini), che hanno sottoscritto un documento a favore dell'ex partigiano: esprimono sconforto per il rimpianto delle poche «raffiche», e dicono che «non ci si potrà neppure sottrarre al dovere di chiedere a qualche dirigente del psi, che più volte ha criticato il presunto silenzio del pds, cosa ha da dire ora su un suo esponente che il silenzio ha rotto al congresso Anpi di Reggio in questo sconcertante modo».

Il psi risponde con una nota del parlamentare reggiano Mauro Del Bue, il quale sull'esclusione di Montanari dall'Anpi scrive: «E' difficile non dedurre che si sia trattato di una "radiazione" politica». «Il psi non può accettare che all'interno dell'Anpi prevalgano logiche ispirate all'omertà nei confronti di omicidi che nulla hanno a che vedere con la Resistenza e tutto hanno invece a che vedere con lo stalinismo. Trovo ancor più sconcertante che il segretario nazionale dell'Anpi Giulio Mazzon abbia potuto pronunciare frasi, nel suo intervento conclusivo del congresso, quali quelle che la stampa ha riportato. Egli se ne assume, personalmente, tutta intera la responsabilità».

Bruno Cancellieri

DALLA PRIMA PAGINA

BOMBA A OROLOGERIA

democratico Tudjman e la Slovenia dell'ex comunista Kucan. Ora, il brusco passo diplomatico dell'ambasciatore americano a Belgrado Zimmermann, recatosi da Milosevic per annunciargli la decisione del suo governo di sospendere gli aiuti economici alla Jugoslavia, sembra annunciare una svolta improvvisa.

Perché Zimmermann è andato a portare la brutta notizia a Milosevic, che formalmente è soltanto il Presidente della Repubblica serba, e non a Loncar che è il ministro degli Esteri federale? Evidentemente per significargli che Washington non vede più nella Croazia e nella Slovenia, ma nella Serbia la causa prima della dissoluzione jugoslava. E' proprio il caso di dire: meglio tardi che mai.

Enzo Bettiza

Giuliano Ferrara in tv: il complotto nacque dagli articoli dell'Espresso

«Una trama contro il Presidente»

Piano Solo: il giudice archivia il caso e accusa

ROMA
DALLA REDAZIONE

I nastri con la registrazione delle testimonianze sul «piano Solo» non furono manomessi, l'inchiesta sul presunto reato che avrebbero commesso Francesco Cossiga (ex sottosegretario alla Difesa), Giuseppe Alessi (presidente della commissione parlamentare d'inchiesta), Eugenio Henke (ex capo del Sid) e il capitano dei servizi segreti Antonio Labruna, va in archivio. Ma il decreto di archiviazione firmato dal giudice di Roma Ernesto Cudillo è anche un atto d'accusa. In esso infatti viene ricostruita la «trama» che ha portato alle rivelazioni del settimanale *L'Espresso*, agli atti compiuti dai giudici istruttori di Venezia e alla denuncie approdata a Roma.

Ieri sera Giuliano Ferrara s'è presentato sugli schermi di Canale 5 per rivelare il testo del provvedimento firmato da Cudillo: un documento - ha detto Ferrara - avuto direttamente dal Quirinale. Per il giornalista ed europarlamentare del psi il giudice ha smascherato un vero e proprio complotto ai danni del presidente della Repubblica, nato dagli articoli del settimanale e alimentato da ciò che hanno fatto i giudici di Venezia, Mastelloni e Casson.

Come già avevano scritto nella loro richiesta di archiviazione i sostituti procuratori Franco Ionta e Nitto Palma, Cudillo sottolinea l'irregolarità di alcuni atti compiuti da Casson e Mastelloni. Primo fra tutti l'aver interrogato il capitano Labruna in qualità di testimone quando invece egli - rivelando che gli fu ordinato di manomettere i nastri sul «piano Solo» - si era in pratica auto-accusato di un reato diventando automaticamente un imputato. Le sue testimonianze - come quelle degli ufficiali Podda, Maneri e Marini - per Cudillo sono viziate da nullità assoluta, e quindi inesistenti.

Un'altra irregolarità commessa dai magistrati di Venezia sarebbe stata l'invio degli atti alla commissione parlamentare d'inchiesta sulle stragi (oltre che alla Procura di Roma): deputati e senatori, infatti, in base alla legge che ha istituito la commissione d'inchiesta, non erano legittimati ad indagare sulla vicenda collegata al «piano Solo».

Secondo quanto detto da Ferrara, anche i tempi di uscita dei primi articoli su *L'Espresso* (come l'intervista a Labruna pubblicata diverse settimane dopo essere stata raccolta) rientrebbero nella manovra ordita ai danni del Presidente: e anche le dichiarazioni del direttore del settimanale Giovanni Valentini e del giornalista Roberto Chiodi che ha firmato l'inchiesta, ai danni del presidente della Repubblica.

Contro il monumento alla vittoria sull'Austria

Gli schützen in piazza lanciano la sfida a Roma

BOLZANO. Gli «schützen», i «tiratori scelti» sudtirolesi, ieri hanno marciato contro il monumento alla Vittoria (carico di fregi mussoliniani per celebrare la vittoria sull'Austria) sfidando il divieto della questura e le grida e gli insulti dei neofascisti. Ad alimentare il rancore degli altoatesini di lingua tedesca è stato l'inizio dei lavori di manutenzione, come disposto dalla sovrintendenza alle Belle arti di Verona, con uno stanziamento di 200 milioni. I sudtirolesi vedono nel complesso monumentale il persistere di una massiccia simbologia di conquista nel cuore dell'Alto Adige.

A manifestare contro Roma c'erano anche studenti delle corporazioni universitarie di Innsbruck e, tra gli altri, Eva Klotz, la «pasionaria» sudtirolese, in costume di panno nero, e Alfons Benedikter, leader di quella formazione politica che si chiama «Unione per il Sudtirolo», l'ala oltranzista, in contrasto con la Volkspartei.

Circa tremila i sudtirolesi nella piazza con cartelli e striscioni: «Via da Roma», «Noi siamo un popolo, diritto all'autodeterminazione», «Via i relitti fascisti, più spazio per lo spirito europeo», «Siamo tirolesi, non siamo barbari», «Italia, strappati la maglia nera».

In piazza delle Erbe una squadra di neofascisti ha tentato invano di fermarli al grido di «Duce, duce, Benito, Benito». La manifestazione si è conclusa senza incidenti. E, probabilmente, i promotori saranno denunciati per aver contravvenuto al divieto.

In una conferenza stampa ha parlato il segretario del msi, Pino Rauti: «Il primo motivo per conservare il monumento alla Vittoria è culturale. E poi non si devono creare delle frantumazioni nelle unità statali». [g. m.]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE Paolo Mieli
CONDIRETTORE Ezio Mauro
VICEDIRETTORI Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI Enrico Auteri, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
STT srl, via C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali inizio annunci economici)

Reg. Trib. di Torino n. 313/1929
Certificato n. 1882 del 14/12/1990
La tiratura di lunedì 20 maggio 1991 è stata di 586.356 copie

L'intervista al Gr1 imbarazza Andreotti e rischia d'innescare una crisi istituzionale

Cossiga: quel pds piccolo piccolo

Ma i veri bersagli sono ancora De Mita e Gava

ROMA. «Gnomi», «giocatori delle tre carte», «signori piccoli, piccoli». Francesco Cossiga non risparmia definizioni sprezzanti per i dirigenti del pds che hanno presentato alla Camera quattro interpellanze per chiedere al governo cosa ne pensa delle più controverse dichiarazioni del capo dello Stato. E tutti rimangono come impietriti.

Perché Francesco Cossiga, con una lunga dichiarazione al Gr1 delle 13, lascia ampiamente capire che quelle interpellanze non dovevano essere accolte dalla presidente della Camera, Iotti, perché violano l'autonomia del Presidente, e comunque il governo farebbe bene a non rispondere. E rapidamente si capisce che il pds è il bersaglio più vistoso della nuova, clamorosa, iniziativa di Cossiga, ma non il più importante.

Il bersaglio vero sembra essere ancora una volta la dc. Per l'esattezza, la sinistra dc e la sua alleanza con Antonio Gava, che ha portato il partito a presentarsi unito di fronte all'offensiva di Cossiga. Questo obiettivo traspare meglio dalla seconda parte delle dichiarazioni del presidente della Repubblica, trasmesse dal Gr1 delle 19, e dedicate al problema del «semestre bianco».

Per dirla in breve, Cossiga ci rimase male quando i suoi compagni di partito gli comunicarono che avrebbero proposto, insieme all'abolizione del semestre, la non rieleggibilità del presidente della Repubblica. Strada facendo, e col crescere delle tensioni attorno al Quirinale, il capo dello Stato si convinse che quella norma era studiata proprio per lui. Tanto che Andreotti la definì un «atto di scortesia personale» e il socialista Giuliano Amato un «atto di villania». E chi proponeva tutto ciò? Un autorevole rappresentante della sinistra dc, il senatore Elia.

Ora questo intrigo di problemi buttato sul tavolo della politica da Cossiga, lo deve risolvere Giulio Andreotti. Lui, non sapendo bene che fare, prende tempo e intanto vola a Mosca dove rimane fino a mercoledì. Giovedì, forse, affronterà il problema delle interpellanze del pds.

Il governo ha tre possibilità, come ha fatto spiegare ieri Cossiga attraverso un articolo del direttore del *Giorno*: potrebbe rifiutarsi di rispondere, potrebbe rispondere per dissociarsi dalle posizioni del presidente della Repubblica, potrebbe rispondere avallando le dichiarazioni del presidente su Gladio, P2, pubblico ministero, leggi di emergenza, e con questo smentendo anche le critiche di sinistra dc e di Gava.

Appare evidente la preferenza di Cossiga per la prima soluzione, dato che la seconda provocherebbe una immediata crisi di governo, e la terza potrebbe offrire l'opportunità al «partito trasversale» di aprire un dibattito sgradito. Il risultato sarebbe una fulminante crisi non solo di governo, ma istituzionale, è l'indiretto avviso del presidente della Repubblica.

Il fatto è che anche la prima soluzione aprirebbe una crisi istituzionale, in questo caso tra governo e Parlamento. Se Andreotti rifiutasse di rispondere alle interpellanze del pds facendo sue le motivazioni di Cossiga, sarebbe un atto di sfiducia dei partiti di governo alla presidente della Camera, che ha giudicato presentabili quei documenti. Ne nascerebbe uno scontro che potrebbe infiammare settori più ampi del solo pds.

Il risultato finale delle varie soluzioni offerte da Cossiga è che dietro due di queste (non rispondere, o smentire Cossiga) c'è la certezza di uno scontro istituzionale o tra governo e Camera dei deputati, o tra governo e Quirinale. Solo la terza offre, anche se a rischio, una via di uscita non dirompente. Ed è prevedibile che Andreotti finisca col seguire la via di rispondere a Montecitorio al pds, respingendo tutte le domande poste.

Fin dall'inizio questa era parsa la soluzione che il governo avrebbe scelto. Tanto che il problema delle interpellanze sembrava un pericolo secondario, rispetto al voto in aula sulla rieleggibilità o meno del presidente della Repubblica. Voto che avrebbe potuto assumere, come si è visto ieri, un significato di critica verso Cossiga. Rimane da capire, allora, perché il presidente della Repubblica ha fatto una uscita che non può portare ad una conclusione diversa da quella già preventivata. La risposta può essere che Cossiga si propone di ottenere così la messa in angolo di De Mita e Gava, per mano di Andreotti, tramite l'umiliazione di Occhetto mettendo in conto possibili contraccolpi che potrebbero incrinare la compattezza dello scudo-crociato.

Achille Occhetto

Alberto Rapisarda

Il testo dell'intervista

«Il pds non ha il coraggio di chiedere l'impeachment»

ROMA. Ecco una sintesi delle dichiarazioni di Cossiga, tratte dalle due interviste al Gr1.

Le interpellanze del pds. «La presentazione di queste interpellanze pone problemi complessi e delicati da un punto di vista giuridico-istituzionale, da un punto di vista politico e da un punto di vista del costume. Occorrerà che chi è competente, anch'io per la mia parte, valuti quanto ciò sia compatibile con i principi dell'autonomia costituzionale e della responsabilità del Capo dello Stato».

Mio cugino Berlinguer. «Ma perché non prendere la strada maestra dell'*impeachment*, se io ho violato la Costituzione? Io ricordo che mio cugino, Enrico Berlinguer, leader del pci, uomo coraggioso che fece ben di più di questi giovani dirigenti...».

Le tre carte. «Tra Occhetto, Mussi, Veltroni ce n'è tanto per presentare una richiesta al governo del perché non ritiene, al di fuori delle ipotesi cliniche precise, che io versi in una condizione di impedimento permanente... Questi giovani amici del pds, invece di essere il giocatore di Dostojevski, figura grande, diventano il giocatore delle tre carte in una fiera paesana».

Gli gnomi. «Qui siamo alle caricature involontarie di Vizinskij, lo stalinista. Caricature o gnomiche interpretazioni di Vizinskij. Gnomiche da gnomo, non da gnosi, perché gnomo è piccolino. Questi signori sono piccoli, piccoli rispetto a giganti tremendi, qual era certamente Vizinskij che della verità faceva il falso e del falso faceva verità».

Comunisti travestiti. «Comunisti travestiti, nel senso morale del termine, da magistrati, sono riusciti in democrazia a intimidire, minacciare, incarcerare, perseguitare oppositori solo perché la pensavano in modo diverso dal loro: è il caso di Sogno, è il caso di Pacciardi».

L'aspetto etico. «Io non ho difeso la P2, ho difeso uomini che non so se facessero parte della P2 ma che, comunque, hanno dato al Paese molto. Io non ho detto che sono per il pubblico ministero alle dipendenze del potere esecutivo, anche se ciò è nella maggior parte, nella quasi totalità degli Stati liberaldemocratici. Ho detto soltanto che era bene che i pubblici ministeri sapessero fare il loro mestiere e fossero organizzati gerarchicamente tra di loro. Io ho difeso stay-behind, e ho detto che il Parlamento non si pronunzia sulle questioni di legittimità; sulle legittimità da noi si pronunzia l'autorità giudiziaria.

Il pasticcio. Vennero gentilmente alcuni signori del partito di cui facevo parte e mi dissero se io consentivo alla presentazione di un disegno di legge che abolisse il semestre bianco ma insieme abolisse la rieleggibilità del Presidente della Repubblica... Nel corso della discussione gli consigliai di rileggerselo un po' modificato, secondo anche un suggerimento che io mi permisi di dire, e cioè la "non rieleggibilità" venne trasformata in "non immediata rieleggibilità", sembrando strano che proprio uno che arriva al vertice dello Stato poi perda la capacità elettorale passiva per tutta la vita... Può darsi che ci sia qualcuno che mi vuol fare una scortesia o carichi il suo voto sulla non rieleggibilità collegandolo alla persona. Ma cosa vuole, non si può pretendere che tutti siano ben educati in questo Paese. **[r. i.]**

SONDAGGIO

TRA I LETTORI DELL'UNITA' CRAXI O FORLANI?

IL SONDAGGIO DELL'UNITA'

PER REALIZZARE LE RIFORME CON CHI DEVE ALLEARSI IL PDS?

FORLANI	CRAXI	NESSUNO DEI DUE
57%	17%	26%

Al sondaggio proposto dall'Unità hanno risposto 628 lettori
La maggioranza (83%) ha rifiutato l'ipotesi di un'alleanza con il psi per fare le riforme istituzionali

«Preferisco Forlani perché il psi è più conservatore dei democristiani»

«Preferibile la dc che vuol lasciare la Costituzione così com'è ora»

«E' meglio con l'Arnaldo»

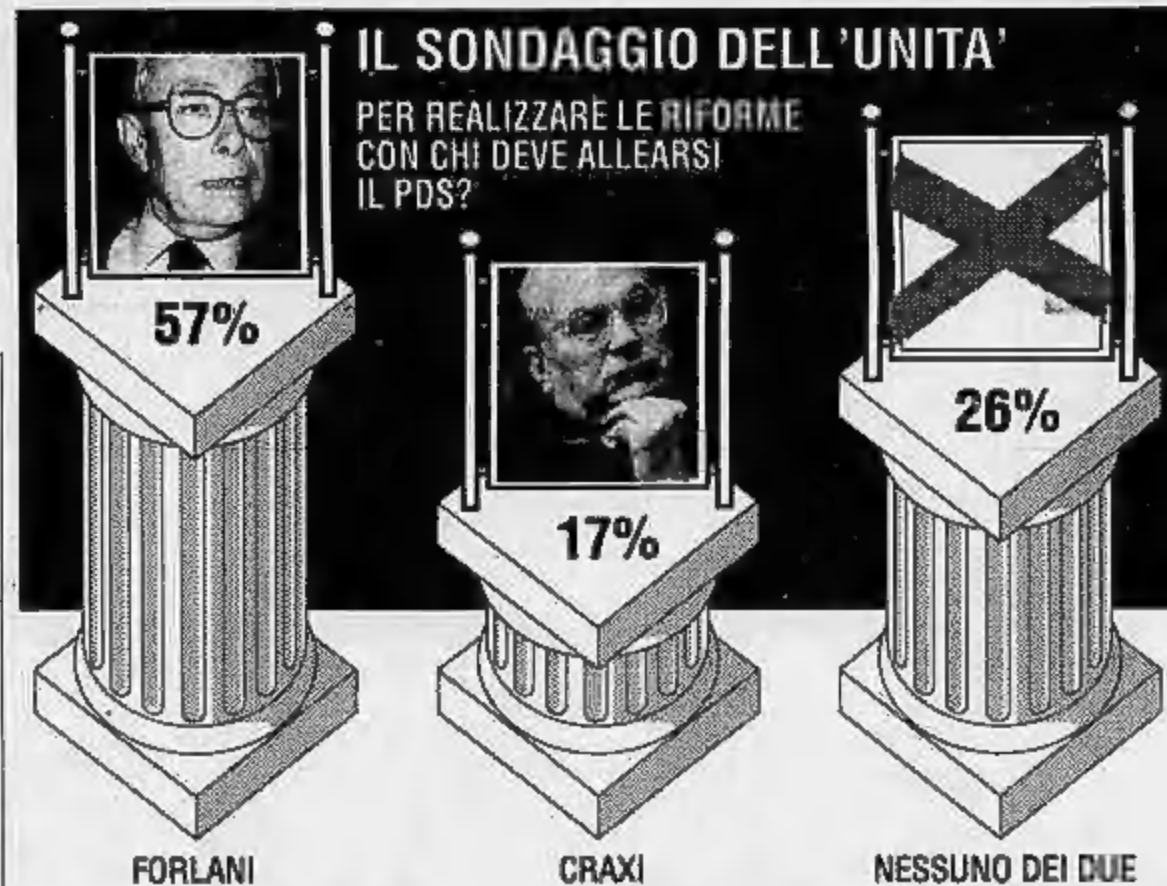
I militanti del pds sulle alleanze possibili

ROMA

CON Craxi no. Piuttosto con gli odiati democristiani, con «il conservatore» Forlani, con il partito che in tempi di guerra fredda veniva vissuto e identificato come un'accolita di preti e «forchettoni». Ma un'alleanza con i socialisti, giammai. E poi per fare che cosa? Forse la Repubblica presidenziale? «Ma se al Quirinale ci va Craxi, allora stiamo proprio freschi», dice ansioso e indignato al telefono un bolognese sessantenne che legge «da una vita il giornale del mio partito».

Non è lo sfogo isolato di un militante esacerbato e settario. Perché con quel vecchio militante di Bologna si è schierato l'83 per cento dei 628 lettori dell'*Unità* che ieri, tra le dieci e le diciassette, hanno risposto al referendum indetto dal giornale sul dilemma: «Per fare le riforme istituzionali, preferite allearvi con il psi di Craxi o la dc di Forlani?». I risultati suonano come una clamorosa bocciatura psicologica dell'alternativa di sinistra. Perché la maggioranza, il 57 per cento, ha optato per Arnaldo Forlani. Una sparuta minoranza, il 17 per cento, ha scelto Craxi. E molti, ben il 26 per cento, hanno reagito con stizza e orgogliosa disperazione: «Con nessuno dei due».

Ma insomma che fa l'*Unità*, si converte al culto della democrazia plebiscitaria? O addirittura, per sondare gli umori della gente, si sostituisce a un pds sempre più povero di militanti e di sezioni con gli strumenti di un bel sondaggio all'americana? «Né l'una né l'altra cosa», risponde il direttore Renzo Foa, «ma soltanto un diritto in più per i lettori, un modo per stabilire un rapporto con chi ci segue. Un'iniziativa editoriale insomma, non un'arma della lotta politica».

Fatto sta che per ben sette ore una tempesta di furore anticraxiano ha travolto le telefoniste dell'*Unità* coadiuvate dai professionisti dell'Abacus, uno dei più accreditati istituti italiani di sondaggio. Altro che alleanza con i socialisti, altro che «la sinistra tutta insieme al governo o all'opposizione», come recitava virtuosamente la scheda di presentazione del referendum pubblicata sulla prima pagina del giornale. Sentite cosa dice alla solerte telefonista il compagno Servetti di Ravenna, anni 38: «Il psi è più reazionario e conservatore della dc. Quindi meglio con Forlani». O la compagna Jole, di Vimercate: «Trattare con quella gente lì come l'Intini o come il Craxi non è possibile. C'è molta più brava gente nelle Acli e nella dc. E allora, se proprio bisogna andar con qualcuno, mettiamoci con l'Arnaldo».

«Questo risultato dipende molto dall'immagine presidenzialista che Craxi sta dando di sé e nella sinistra molti, come è noto, sono contro il presidenzialismo», commenta Foa, quasi a minimizzare la portata del plebiscito in favore di Forlani. Ma ieri contro Craxi si sono condensati telefonicamente tutti i malumori covati da quasi un quindicennio nella base del pci prima, e poi trasferiti pari pari nelle schiere del nuovo pds. Si dia la possibilità di sfogarsi per telefono, si offra l'opportunità di un'altra occasione di voto al popolo meno astensionista dell'Occidente, ed ecco riaffiorare tutti i diversi modi per dirsi, finalmente e ad alta voce, anticraxiani.

> «Intavolare trattative con Craxi e Intini non è possibile Meglio le Acli»

C'è l'argomento del conservatore: «Craxi è un avventurista, meglio la dc che vuole lasciare la Costituzione così com'è». Quello del patriota di partito: «E' Craxi che si deve alleare con il pds, non il pds con lui». E quello di chi la butta tutta in una questione di stile e cita *Il portaborse* di Nanni Moretti: «Almeno quelli della dc sono disonesti che si vergognano di non essere onesti. I socialisti sono disonesti e se ne fanno pure un vanto». Poi c'è l'esperto politologo che si dice d'accordo «con Vittorio Foa quando sostiene che per favorire le coalizioni di programma ci si può anche alleare con la dc se il psi continua a proporre il presidenzialismo». O il tattico: «per far capire a Craxi che in prospettiva deve diventare nostro alleato, bisogna mettergli in testa che non siamo obbligati ad allearci con lui».

Tutti con Forlani, allora. Ma per invincibile avversione verso Craxi, non per amore del leader del partito che da sempre è nemico della sinistra e del progresso come dice Giuseppe da Forlì. Chi auspica l'alleanza con Forlani sprizza tutt'altro che felicità e premette sempre un preambolo tra lo stizzito e il mestamente rassegnato: «se proprio si deve scegliere», «se siamo costretti ad allearci con qualcuno», «se proprio non se ne può fare a meno», «se proprio bisogna rispondere a questa domanda assurda». Se proprio si è costretti ad ingoiare questo rospo dell'alleanza, allora, come dice una compagna ventunenne di Poggibonsi, «meglio Forlani, che almeno è più affidabile».

> «Bisogna far capire ai socialisti che non siamo obbligati ad unirci a loro»

Chi non si rassegna grida forte «né l'uno né l'altro». Perché? Perché «uno è peggio dell'altro», perché «sono uguali», «perché sono impresentabili», dicono i più aggressivi. Oppure, come sostiene un anziano militante di Roma, «perché tocca al pds fare una proposta: e poi chi ci sta ci sta, e chi non ci sta peggio per lui». Sommerso dalla valanga di dichiarazioni ostili ai socialisti, chi sceglie Craxi lo fa quasi come chi fa un estremo sforzo per ricondurre alla ragione istinti che andrebbero in realtà in tutt'altra direzione. «Bisogna allearsi con Craxi, di lì non si scappa se si vuole l'alternativa di sinistra», lamenta un compagno di Viterbo. «Con Craxi, ma sulla base della sfida riformista lanciata da Occhetto», argomenta uno che si dice d'accordo con Macaluso e contrario alle tesi di Vittorio Foa. Al termine della maratona telefonica, l'unità della sinistra è moralmente seppellita.

«E' la campagna antisocialista che ha dato i suoi frutti», commenta a Montecitorio il deputato socialista Giorgio Cardetti, «e con questo referendum il pds ha fatto un autogoal». E nella dc, come viene sentita questa inaspettata esplosione di sentimenti filoforlaniani da parte della base del pds? Risponde per tutti *Il Popolo*: come una bieca manovra di stampo «leninista» del pds per «incunearsi tra il psi e la dc ed irretirli all'interno del proprio disegno egemonico». L'ingratitudine non ha limiti.

Pierluigi Battista

Il governo si divide sull'ipotesi avanzata dalla Confindustria di abolire la scala mobile

Formica: no al diktat degli industriali

E D'Antoni (Cisl): senza garanzie non si può trattare
Cirino Pomicino: fate un fioretto, state zitti fino a giugno

Il ministro delle Finanze Rino Formica: la scala mobile è uno strumento ancora valido

ROMA. E' rissa sulla scala mobile, e non solo tra sindacati e imprenditori, nonostante i ripetuti appelli alla moderazione. Mentre il ministro del Bilancio Cirino Pomicino esorta tutti al «silenzio assoluto» per non pregiudicare ulteriormente la trattativa di giugno, il ministro delle Finanze Formica attacca duramente la Confindustria e si schiera apertamente a fianco delle organizzazioni dei lavoratori. Nello stesso tempo, il segretario generale della Cisl D'Antoni accusa il governo di essere ancora «troppo contraddittorio», lancia palle infuocate contro gli industriali e avverte: «Non ci sediamo al tavolo, se non si prevede un negoziato equo». E Mortillaro, consigliere delegato della Federmeccanica, dà alcune bacchettate ai sindacati: «Non hanno letto bene la tesi della Confindustria, oppure hanno fatto davvero come i cani di Pavlov».

Formica afferma che l'attuale sistema di scala mobile è uno strumento ancora valido: «Se ne doveva discutere, ma non sostituirlo, come le parti sociali avevano concordato un anno fa». Il ministro delle Finanze aggiunge, polemico: «La trattativa di giugno parte molto male, perché non credo che il sindacato si possa sedere al tavolo, quando vi è una pregiudiziale così dura, determinata e illogica. La Confindustria non può attendersi molto dal governo, se comincia con questi diktat».

Invano Cirino Pomicino cerca di gettare acqua sul fuoco. Il negoziato, osserva il ministro del Bilancio, deve recuperare il senso di responsabilità sia delle forze sindacali che di quelle imprenditoriali all'interno di un ruolo che il governo non rinuncia certamente a svolgere. «Vorrei consigliare alle parti sociali di fare il fioretto di stare silenti e sereni fino all'avvio della trattativa, così che possa cominciare nella maniera più produttiva possibile nell'interesse di tutti».

Ma i sindacati chiedono garanzie preventive. Senza un giusto equilibrio nel senso dell'equità, minaccia il leader della Cisl, «non ci sediamo al tavolo». La Confindustria, a suo avviso, ha commesso un «errore madornale, che sta tentando in queste ore di correggere, assieme ad un modo vecchio e tradizionale di far politica». Né va sottovalutato l'atteggiamento del governo «ancora troppo contraddittorio, con posizioni diversificate e un poco confuse». «Dal confronto di giugno - conclude - ci aspettiamo una vera politica di tutti i redditi, che richiede il controllo di fondamentali variabili: profitti e rendite, prezzi e tariffe, salari. Per le prime due bisogna adoperare la leva fiscale, ma al governo non sembra interessare e nelle proposte confindustriali non ce n'è alcuna traccia».

Il segretario della Uil Benvenuto sottolinea che il governo non può fare solo il padrone di casa: «Se qualche cazzotto andrà dato, dovrà riguardare evasori, erosori e elusori fiscali. Qui, è chiaro che il governo deve svolgere un ruolo essenziale, come pure dovrà darsi da fare per chiudere i contratti e definire la riforma del rapporto di lavoro nel pubblico impiego». E contro governo e sindacati confederali spara a zero il segretario generale della Cisnal Mannucci: «Nessuno si deve illudere di imporre tanto facilmente nuovi accordi capestro».

Mortillaro, invece, rilancia la proposta degli industriali. «I sindacati - rileva - non hanno capito bene l'offerta della Confindustria, che invece assume un rilievo politico enorme perché indica un cambiamento radicale delle relazioni sindacali: abolire gli automatismi significa riconoscere ai sindacati la funzione di soggetti e cogestori della politica salariale italiana». Se non vogliono toccare la scala mobile, allora «rinunciano in larga parte alla contrattazione e, quindi, al loro essere sindacati». Per Mortillaro avrebbe poco senso discutere di soluzioni intermedie, perché non si avvia un negoziato sindacale sul costo del lavoro, ma si ricerca una linea di politica economica che faccia recuperare competitività: «Se è possibile mettere a punto un sistema di politica dei redditi concertata, il sindacato deve rivedere le sue posizioni tradizionali».

Gian Carlo Fossi

SCIOPERO SANITA'

Oggi i medici dal governo

ROMA. Oggi il governo incontra i sindacati autonomi dei medici ospedalieri e convenzionati (Cosmed, Cimo, Fimmg, Sumai, medici di famiglia e specialisti ambulatoriali), per tentare di scongiurare lo sciopero che dopodomani coinvolgerà 80.000 camici bianchi, altrettanti convenzionati e 12 mila veterinari (non parteciperanno i sindacati confederali, i primari ospedalieri dell'Anpo e i dentisti dell'Anmdi). I sindacati protestano contro il disegno di legge di riforma della sanità del ministro De Lorenzo. Per Mario Boni, segretario della Fimmg, si vuole imporre una «controriforma» per «smantellare alle radici lo Stato sociale»: «il ministro dovrebbe spiegare perché intende dare alle Regioni la possibilità di far pagare ai cittadini le visite del medico di famiglia, le visite specialistiche, le analisi e le ricerche oltre alle medicine». [Ansa]

Deficit Inps, una voragine

In rosso per oltre 54 mila miliardi

ROMA. Più che un buco era una voragine già lo scorso autunno: persino il governo dovette ammetterlo. L'Istituto nel '90 supererà i 47 mila miliardi di deficit previsti dalla Finanziaria, scriveva allora il ministro del Tesoro Guido Carli. E aveva ragione. La conferma è arrivata ieri quando è stata resa nota la relazione generale sulla situazione economica del Paese. L'Inps ha superato di oltre seimila miliardi le previsioni: nel 1990 il fabbisogno di cassa dell'ente ha toccato i 54.093 miliardi di lire, secondo quanto è scritto nel documento. Il problema, spiega la relazione, è rappresentato dal costo del personale, dalle prestazioni istituzionali e dai trasferimenti al Fondo Sanitario Nazionale, le tre voci che nel '90 sono cresciute in misura anche superiore a quanto prevedeva la Finanziaria.

Quello della previdenza non è che uno dei buchi neri della spesa pubblica italiana, insieme con la sanità e il pubblico impiego. Per quel che riguarda la previdenza, l'intenzione del governo è di presentare un progetto di riforma entro il 15 giugno. Sul versante della sanità l'idea è di ridimensionare alcuni servizi finora garantiti dal servizio pubblico. Per il pubblico impiego, infine, la strada che si cercherà di seguire è il contenimento degli aumenti retributivi entro il tetto dell'inflazione.

Nel frattempo, però, la spesa pubblica continua a crescere. Non ci sarà alcun ricorso al consolidamento del debito pubblico di cui si parlava da alcuni giorni: «Solo terrorismo psicologico», ha smentito seccamente il ministro del Bilancio Paolo Cirino Pomicino. Ma il tormentone della manovra continua. Sono passati solo dieci giorni dall'ultimo Consiglio dei ministri che ha buttato fuori una pioggia di tasse sulla testa degli italiani, e oggi il governo si riunisce di nuovo per pensare alla prossima manovra, quella per il '92. E per approvare il documento di programmazione economica e finanziaria: un centinaio di pagine di dati e cifre che tracciano il ritratto di come sarà l'azienda-Italia nei tre anni che vanno dal '92 al '94.

Ultimato solo ieri sera, il documento giunge questa mattina per la prima volta nella sua versione completa all'esame dei ministri. «Sarà una manovra leggermente inferiore a quella dello scorso anno, ma manterrà caratteristiche di grosso rigore», ha annunciato il ministro del Bilancio, Paolo Cirino Pomicino, a proposito di quello che accadrà nel '92.

Si conosce già anche la cifra di cui il governo avrà bisogno: 48 mila miliardi. Cinquemila di questi dovrebbero essere ricavati da risparmi sulla spesa per interessi, seimila dalle privatizzazioni e 5500 dall'aumento delle accise previsto nella manovra di quest'anno. Rimarrebbero 31 mila 500 miliardi da reperire attraverso nuove imposte o tagli alla spesa pubblica. In questo modo, il governo intende riuscire a contenere il deficit pubblico entro i 129 mila miliardi dai 176 mila previsti. E realizzare un avanzo primario di 23 mila miliardi. Non molto diversa, tutto sommato, la situazione nei due anni successivi. Nel '93 il deficit tendenziale sarà di 198 mila miliardi che renderà necessaria una manovra da 90 mila miliardi per portarlo al tetto previsto di 108 mila. E nel '94 la manovra sarà di 121 mila miliardi per portare il buco nei conti pubblici da 218 mila tendenziali ai 97 mila previsti.

Flavia Amabile

Il presidente della Fiat Giovanni Agnelli interviene sulle trattative per il costo del lavoro

«Chi dà un pugno, quanti ne prende?»

«Siamo penalizzati rispetto all'Europa»
«Per il Sud la soluzione è l'industria»

CERNOBBIO
DAL NOSTRO INVIATO

«La scala mobile? Chiedete a Pininfarina, è lui il nostro portavoce, non voglio parlargli in testa. Questa è solo l'apertura della trattativa. C'è chi comincia con un cazzotto, si tratta di vedere quanti ne prende dopo...».

Sono le 11 del mattino, è scattato il «coffee-break», i partecipanti alla riunione, organizzata dallo studio Ambrosetti, del «Consiglio per le relazioni fra Italia e Stati Uniti» sciamano nel giardino. Gianni Agnelli si ferma a rispondere alle domande, la prima sulla scala mobile, e glissa. Si ritenta: ma lei come imprenditore cosa ne dice: preferisce una scala mobile automatica o da ricontrattare?

«Quella della scala mobile è una lunga storia, iniziata nel dopoguerra. Prima ci sono state equiparazioni geografiche, poi quelle tra uomo e donna, poi altre. E' evidente che in periodi di bassa inflazione, la scala mobile interessa poco. Quando l'inflazione è alta, interessa viceversa molto, e allora la manovra sulla scala mobile deve servire come strumento per comprimere, non per esaltare l'inflazione. Però, se il governo interferisce, gli costa molto perché qualcosa deve dare alle parti. Certamente, la competitività delle imprese viene alleggerita da un costo del lavoro basso, ma se questa differenza va a carico del bilancio dello Stato, si peggiorano i conti dello Stato, si peggiora il debito pubblico, e ci rimettiamo tutti. Bisogna dunque mediare tra queste due esigenze».

E' vero che il costo del lavoro in Italia resta troppo alto?

L'accelerazione del costo del lavoro in Italia è superiore rispetto a quanto avviene per la media dei nostri concorrenti stranieri. E' anche vero che l'onere sull'imprenditore italiano è elevato mentre quello che percepisce l'operaio italiano è meno di quello che dovrebbe.

Qual è il suo giudizio sulla manovra?

Finora sono stati non dico colpi di spillo, ma di stiletto. I colpi di sciabola devono ancora arrivare. La parte più importante è quella che riguarda il sistema pensionistico, e arriverà a metà giugno ...

A che punto sono le discussioni Giappone-Europa, per quanto riguarda il settore automobili?

Tra i produttori europei esistono legami di solidarietà. Quelli che aprono ai giapponesi sgretolano il fronte. Hanno cominciato gli inglesi a cedere completamente ai giapponesi, e ora seguono gli olandesi, con lo stabilimento giapponese della Volvo.

La Fiat ha colloqui in corso con produttori giapponesi?

Assolutamente no. Abbiamo solo un accordo nella componentistica con la Nippondenso, nulla nelle automobili. I giapponesi sono pericolosi. Ora si tratta di vedere come verranno contrattate le quote tra la Cee e il Giappone. Si parla del 15-16-17%. I produttori europei, noi compresi, sono d'accordo con quanto proposta dalla signora Cresson, quando era ministro del Commercio estero francese. La signora aveva proposto un contingente dell'11%, massimo 15%, e non prima del 1999. Bisognerà poi vedere se in questa quota si includono o no i transplants (*Ndr*: gli impianti costruiti dai giapponesi in Europa o negli Stati Uniti). Il problema, insomma, è il quanto e il quando.

La Fiat ha un programma di grossi investimenti nel Mezzogiorno. Avete mai avuto problemi di ordine pubblico?

La questione del Mezzogiorno si riassume in tre cifre: la popolazione del Mezzogiorno è un terzo della popolazione italiana, il suo contributo al prodotto interno lordo è pari ad un quarto, i suoi consumi sono pari al 40%. E' evidente che ci sono dei trasferimenti, e ci auguriamo che una parte di questi siano destinati ad investimenti utili. Ma altri pensano che siano indirizzati a clientele e abbiano motivazioni politiche. L'unica soluzione per il Mezzogiorno è l'industrializzazione, e noi faremo la nostra parte: dove viene il lavoro, viene automaticamente l'ordine. Del resto, noi non abbiamo mai avuto fastidi.

Come spiega la riduzione delle quote di mercato della Fiat in Italia?

Francia, Inghilterra e Spagna hanno avuto un calo di mercato superiore a quello italiano. Solo la Germania è cresciuta del 35-40%. Quando i mercati calano, tutti premono sul mercato che scende di meno, in questo caso l'Italia. Quando questo succede, il produttore leader è sempre il più vulnerabile. Negli Stati Uniti è la General Motors, in Italia la Fiat.

Quali sono le prospettive sulla ripresa?

Gli economisti stimano che negli Stati Uniti la ripresa ci sarà tra giugno e settembre. Gli industriali, in base ai portafogli ordini, sono più cauti. Detto questo, a volte le riprese sono immediate.

Cosa pensa delle riforme istituzionali?

Non ne voglio parlare.

Se l'Italia diventasse una repubblica presidenziale, si candiderebbe?

Mai.

Valeria Sacchi

«Sulla manovra finora solo colpi di stiletto: presto la sciabola»

«Paghiamo molto ma all'operaio arriva meno di ciò che dovrebbe»

Giovanni Agnelli: la Repubblica presidenziale? No, non mi candiderei mai

Sulla manovra un messaggio indiretto al ministro del Bilancio Cirino Pomicino (foto piccola)

Tessili

Referendum sull'accordo

ROMA. L'ipotesi di accordo raggiunta sabato per il rinnovo del contratto degli 800 mila lavoratori tessili sarà oggi all'esame dei direttivi unitari dei sindacati di categoria Filtea, Filta e Uilta e successivamente sottoposta a referendum tra i lavoratori.

L'aumento medio a regime previsto dal nuovo contratto è di 210 mila lire mensili. I lavoratori, inoltre, riceveranno un'una tantum di 300 mila lire per il periodo di vacanza contrattuale.

«Lo ritengo un buon contratto - ha commentato Tito Burgi, presidente del Consiglio sindacale della Federtessile -. Le due parti hanno riconosciuto nell'ipotesi di accordo reciproci vantaggi. E' quindi un risultato equo per un comparto che vive un momento molto difficile. Il contratto dura quattro anni e mi auguro che in questo periodo il settore abbia dei recuperi».

«E' un accordo positivo - ha detto anche il segretario generale della Filtea-Cgil, Aldo Amoretti - e sono state risolte cose che si trascinavano da anni, come l'inquadramento, il trattamento di malattia. Sono stati fatti passi in avanti sul fronte dei diritti: part-time, aspettative, gestione orari, consolidamento degli strumenti dell'informazione e della gestione concordata dei processi di ristrutturazione». [r. i.]

Patrucco, riforma dei salari

E Bodrato: faremo la nostra parte

Carlo Patrucco

MONZA
DAL NOSTRO INVIATO

«Possibile che qualcuno creda che gli imprenditori italiani si siano messi in testa di tagliare i salari ai lavoratori?». Carlo Patrucco, vicepresidente della Confindustria, si dice meravigliato delle prime reazioni alle proposte confindustriali sul costo del lavoro. Che la Confindustria, tirato il sasso in piccionaia con la bellicosa dichiarazione («Basta con la scala mobile»), ci abbia ripensato e ritiri il braccio? «Ma via, siamo seri», precisa immediatamente Patrucco, arrivato di corsa dalla Puglia in quel di Monza proprio per assistere all'assemblea della più antica tra le organizzazioni confindustriali, quella brianzola.

E' già polemica sulla non ancora partita trattativa sul costo del lavoro («Il ministro Cirino Pomicino ci ha fatto sapere che dovrebbe cominciare nei primi dieci giorni di giugno», conferma Patrucco) e gli aggiustamenti di posizione sono d'obbligo. E così, ecco Patrucco spiegare: «Non vogliamo tagliare i salari, vogliamo una riforma vera del salario». Dice il vicepresidente della Confindustria: «Abbiamo sostenuto 9 mesi di scontro con i sindacati metalmeccanici per distribuire in 4 anni e mezzo 220 mila lire». E poi domanda a una platea che sa essere composta in larga parte da imprenditori metalmeccanici: «Ma con tutte le indicizzazioni, dove si trovavano i soldi per pagare i lavoratori con più professionalità? Non li troveremo mai, se non si riforma la busta paga». Ma, attenzione, insiste il vice di Pininfarina, se è vero che la Confindustria non vuole tagliare i salari, vero è che non vuole una trattativa pateracchio.

Il messaggio, questa volta, è diretto al governo. A quel governo che dovrà dire alle parti sociali quali sono gli obiettivi macroeconomici per portare l'Italia fuori dal guado. «Per ridurre il costo del lavoro, argomenta Patrucco, ma anche per tagliare le spese dello Stato, per contenere l'inflazione». In poche parole, per tenere l'Italia in Europa, al pari con i concorrenti.

Del governo, a Monza, è presente il ministro dell'Industria Guido Bodrato. Con calma, da politico, Bodrato non si sottrae alle domande. «La situazione è complessa», premette. Il negoziato sul costo del lavoro, insiste, «difficile e lungo». Si dice d'accordo su una politica più rigorosa della spesa pubblica. Lancia segnali di disponibilità sulle privatizzazioni («Più che vantaggi finanziari, avranno un effetto d'immagine sul sistema produttivo») e conferma la disponibilità del governo a fare in fretta quella legge di finanziamento della piccola impresa che i «piccoli» brianzoli e tutto il mondo dell'industria chiede a gran voce. Poi rilancia la palla ricevuta da Patrucco sulla trattativa di giugno. «Il governo farà la sua parte», spiega pacatamente Bodrato. Per finire con un avvertimento: «La questione va comunque affrontata dalle parti sociali con la consapevolezza che devono prevalere gli interessi generali dell'economia, non gli interessi singoli di bottega». Pochi, tra i presenti, applaudono il passaggio, ma nessuno contesta.

Insomma, il primo timido confronto tra le parti, tra governo e imprenditori, assente il sindacato, si è chiuso alla pari. Senza sorprese. E senza la temuta contestazione della Lega, che a Monza e nella ricca Brianza, uno dei loro feudi, erano attesi. Non si sono visti quelli della Lega lombarda nell'elegante palazzina con vista sul parco dell'autodromo. Anche se qui, come nel Bresciano, come nella provincia di Bergamo, è terra fertile per la Lega di Umberto Bossi che, si sa, ha fatto proseliti anche tra gli imprenditori.

Se c'erano, gli imprenditori che tifano Bossi, ieri se ne sono stati tranquilli e anonimi tra i presenti, seduti al loro posto nella saletta tutta verde dell'Associazione degli industriali di Monza e della Brianza. Hanno tutti salutato con un applauso lungo un minuto la fine del regno di Walter Fontana, il «re dei bulloni», l'uomo che per 12 anni più che il presidente è stato il simbolo dell'imprenditoria brianzola. Ma in parecchi da queste parti si dicono convinti che se le trattative sul costo del lavoro finiranno con un nulla di fatto all'italiana, allora i leghisti usciranno allo scoperto.

Armando Zeni

Sui garanti nelle Usl

Dura polemica tra Benvenuto e De Lorenzo

ROMA. Botta e risposta sulle Usl tra il segretario generale della Uil, Giorgio Benvenuto, e il ministro della Sanità, Francesco De Lorenzo.

«I garanti delle Usl sono solo il vecchio comitato di gestione riverniciato. - dice Benvenuto -. Questi garanti costituiscono l'espressione dei partiti che, fatti uscire dalla porta, stanno rientrando dalla finestra e tornano a dominare. Dovremo vigilare anche sui manager. Si continua ad applicare nella sanità il "manuale Cencelli" di spartizioni tra i partiti».

Immediata la replica del ministro secondo cui l'esponente sindacale «continua ad essere disinformato sulla legge e pretende di parlarne. Dovrebbe avere l'umiltà di leggerla - dice De Lorenzo -. Saprebbe che i garanti sono la continuazione dei comitati di gestione, in quanto espressione dei Comuni». (Agi)

Approvata la prima legge sulla libertà di espatrio, entrerà in vigore tra un anno e mezzo

La prigione Urss apre le porte

Era una condizione di Bush per gli aiuti economici
Si teme che sei milioni di sovietici decidano di emigrare

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dal primo gennaio del 1993 l'Urss aprirà, finalmente, le frontiere ai suoi cittadini. Il Parlamento ha approvato ieri la legge che abolisce la regola dei visti di uscita e tutto il complesso arsenale amministrativo che per più di settant'anni ha tenuto, di fatto, i sovietici in una situazione di quasi-prigionia nel territorio del loro Paese. Michail Gorbaciov aveva promesso di applicare il principio della libera circolazione delle persone, sancito anche dalla conferenza di Helsinki, e ha mantenuto la promessa. Non a caso proprio mentre i suoi inviati sono a Washington per negoziare sul disarmo e per riannodare i fili di quel vertice con George Bush dal quale il capo del Cremlino attende molto in campo economico e politico.

La libertà di espatrio per i 280 milioni di cittadini sovietici era anche condizione per rendere operativa la clausola di «nazione favorita» negli scambi commerciali che Gorbaciov aveva ottenuto dal Presidente americano già durante il summit del giugno scorso a Washington e che, da allora, era rimasta congelata. Ma, soprattutto, era un impegno per la trasformazione democratica dell'Urss. Una prova di perestrojka, insomma, dopo l'apertura al multipartitismo e all'economia di mercato. «La legge garantisce ad ogni cittadino, per la prima volta, il diritto di viaggiare all'estero liberamente, in armonia con le norme internazionali», ha detto il relatore prima del voto.

E i deputati, con 320 sì, 37 no e 32 astensioni, hanno voltato un'altra pagina della storia sovietica. Anche se con una clausola che «sospende» la libertà di viaggiare ancora per un anno e mezzo. Oggi i cittadini dell'Urss possono andare all'estero soltanto dopo avere ottenuto un visto d'uscita rilasciato in base a un invito da parte di un privato o di un ente del Paese da visitare. Con garanzie di copertura di spese di viaggio, con limiti di tempo e con una vera barriera di permessi e di scadenze. Non solo. La concessione del visto può essere negata per decisione insindacabile: ufficialmente per «motivi di sicurezza nazionale», per evitare che i detentori di «segreti» scientifici e militari lasciassero l'Urss.

Una ragione di apparente protezione dello Stato che, negli anni, ha ingrossato il numero dei «refuznik» (le persone alle quali è stato rifiutato il visto) e che ha spinto molti a «disertare» durante visite all'estero, con casi anche clamorosi di artisti e di sportivi. Dall'avvio della perestrojka, un primo segnale di apertura concreto era arrivato per l'espatrio degli ebrei sovietici. Negli ultimi due anni quasi 400 mila persone hanno potuto raggiungere Israele con visti di emigrazione e ogni giorno, di fronte al consolato israeliano a Mosca, la fila è lunga. Ma la nuova legge aprirà le frontiere per tutti i cittadini dell'Urss con la semplice presentazione del passaporto.

In base al testo approvato ieri, il passaporto potrà essere negato soltanto per ragioni di diritto (penale o civile) e contro ogni rifiuto sarà ammesso un ricorso pubblico. La legge, tuttavia, deve ancora passare all'esame articolo per articolo e i deputati hanno invitato il governo a modificare, entro due settimane, alcune disposizioni particolari. Una modifica già decisa è il rinvio dell'entrata in vigore della legge: doveva scattare nel giugno prossimo, è stata posticipata al primo gennaio del 1993. Questa «gradualità» è giustificata da «problemi pratici», ma è anche l'espressione evidente della paura di un boom dell'emigrazione: da quella che alcuni deputati non esitano a definire una «fuga in massa» dall'Urss.

La crisi economica che ha vuotato i negozi, la disoccupazione che si affaccia all'orizzonte, la tensione interetnica che, in alcune Repubbliche, ha superato i confini della guerra civile: le molle per un grande esodo sono tante. Non è più un problema di «fuga dei cervelli» o di popolazioni perseguitate. Ci sono anche delle stime ufficiali: secondo il Comitato statale per gli affari sociali, circa due milioni di sovietici sono già pronti per tentare l'avventura dell'emigrazione e altri sei milioni «stanno esaminando questa ipotesi». Le cifre reali sono, probabilmente, superiori. Una bomba innescata. Per l'Urss e per i Paesi d'accoglienza. La speranza del Cremlino è che - entro il gennaio del '93 - le riforme abbiano innescato la ripresa economica. E la fiducia della gente.

Enrico Singer

EVITATO LO SCIOPERO

Uomini-radar, 60% in più di stipendio

MOSCA. Con una serie di concessioni salariali (aumenti dal 60 per cento) il governo sovietico è riuscito ad evitare in extremis lo sciopero dei piloti e dei controllori di volo che avrebbe paralizzato, oggi, per la prima volta, il traffico aereo in Urss. Per bloccare l'agitazione il ministro dei Trasporti aveva anche minacciato l'impiego di personale militare, ma soltanto la promessa dei miglioramenti economici ha convinto piloti e controllori a rinunciare allo sciopero.

La vertenza del personale dell'Aeroflot, dopo quella dei minatori, ha mostrato i limiti del «piano anti-crisi» appena presentatato dal governo di Valentin Pavlov che appare destinato ormai a un profondo rimaneggiamento. L'ipotesi di un nuovo piano è stata rilanciata anche dall'economista Grigorij Javlinskij che sta negoziando con gli esperti del Gruppo dei Sette una strategia di passaggio dell'Urss al sistema di mercato.

In un'intervista al settimanale Kommerzant, Javlinskij ha rivelato che il progetto è nella fase della rifinitura, che sarà sottoposto a Michail Gorbaciov entro il 15 giugno e che, se sarà approvato dal capo del Cremlino, potrebbe diventare già un mese dopo, durante il vertice di Londra dei Sette, il terreno d'incontro tra il gruppo dei Paesi più industrializzati dell'Occidente e l'Urss. **[e. s.]**

Un corteo contro Gorbaciov
La libertà di emigrazione era una delle principali richieste dei radicali

A Londra

Stupro sulla tomba di Marx

LONDRA. Violentata sulla tomba di Marx. E' accaduto ad una studentessa francese di 20 anni, aggredita ieri da un bruto mentre stava fotografando il busto del padre fondatore del comunismo, nel cimitero di Highgate, a Nord di Londra.

L'aggressore è stato favorito dal fatto che i visitatori alla tomba di Marx sono ormai diventati pochi. La crisi del comunismo e la «privatizzazione» del monumento - per accedervi bisogna pagare il biglietto - hanno reso il luogo tanto deserto da renderlo pericoloso.

Da almeno sette anni le visite alla tomba di Marx sono rare. Lo stesso Gorbaciov, quando venne a Londra nel 1984, disertò la cerimonia organizzata allora in omaggio alla memoria di Marx. Nel 1987 si fece invece vedere al cimitero Erick Honecker, presidente della Ddr. Si stupì del degrado della tomba e promise fondi per i restauri, ma fu preceduto dall'«Associazione amici del Cimitero di Highgate», che ora però ha meno risorse economiche. **[Ansa]**

Io, povero prete di Mosca

Parla il primo vescovo della capitale

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nel pieno centro della città, schiacciata tra gli enormi edifici del «Kgb», la potente polizia politica sovietica, sorge tra gli alberi San Luigi, unica chiesa cattolica di Mosca, costruita nel secolo scorso in uno stile neoclassico che la fa somigliare più a un tempio della Grecia antica che ad un luogo di culto cristiano. Qui, su un divanetto accanto all'altare, abbiamo incontrato Tadeusz Kondrusiewicz, il primo vescovo di Mosca. Nato 43 anni fa nella regione di Grodno, in Bielorussia, in una famiglia di cattolici polacchi, Kondrusiewicz ha di fronte un compito difficile, in una diocesi dove i cattolici non rappresentano che un'infima minoranza dei fedeli, dove la Chiesa russa ortodossa è forte e maldisposta, e dove le autorità non nascondono la loro irritazione per una nomina «non concordata».

Qui a Mosca, a differenza della Lituania e delle regioni occidentali di Bielorussia e Ucraina, la comunità cattolica è molto piccola. Come pensa di svolgere il suo compito?

E' vero, pensi che in Bielorussia ci sono un milione e mezzo, due milioni di cattolici, soprattutto nelle regioni di Grodno e Vitebsk, dove vivono molti polacchi. Certo mancano dati precisi, ma è un fatto che operano già 226 parrocchie, 122 delle quali nella zona di Grodno. Proprio per questo in Bielorussia siamo riusciti a fare molto, grazie alla dedizione dei fedeli, che ci hanno aiutato finanziariamente e materialmente, nel restauro delle circa 100 chiese che siamo riusciti a riaprire. Nella mia nuova diocesi, che comprende tutta la parte europea della Russia, ci sono invece solo due chiese, una qui a Mosca ed una a Leningrado. Si figuri che non ho né una casa né un posto dove lavorare. Cercheremo di far riaprire le altre due chiese cattoliche che un tempo funzionavano a Mosca, e lo stesso vale per Leningrado e le altre città, in particolare per la regione dove prima della guerra vivevano due milioni di tedeschi del Volga: sembra ci sia la possibilità di una restaurazione della loro repubblica autonoma, anche se moltissimi emigrano in Germania. Una volta riaperte le chiese, poi, sarà necessario preparare i sacerdoti. Un tempo a Leningrado esisteva un grande seminario e anche un'accademia cattolica, ma credo che oggi sia meglio ricreare questi istituti a Mosca, nel centro della diocesi.

Il primo vescovo di Mosca Tadeusz Kondrusiewicz Nonostante il disgelo tra l'Urss e il Vaticano il suo rapporto con le autorità resta difficile

Nel frattempo spero nell'aiuto dei vescovi lituani e lettoni, ma è chiaro che qui sono necessari sacerdoti che parlino bene il russo. In una parola, da fare c'è molto.

Quanti fedeli ci sono secondo Lei a Mosca e nella Russia europea?

Non saprei dire con esattezza, ma so che prima della guerra c'erano più di 50 chiese e circa 200 mila credenti, senza contare la repubblica autonoma dei tedeschi del Volga. A Mosca c'erano solo tre chiese, e a Leningrado nove, ma mancano degli studi documentali su questo argomento. Pochi giorni fa, comunque, ho incontrato il presidente della Commissione per la libertà di fede del Parlamento russo, Poloshin, che mi ha detto di aver preparato un progetto di legge per restituire ai fedeli tutte le chiese che un tempo appartenevano alle diverse religioni.

Come arcivescovo di Mosca dovrà svolgere anche un lavoro «diplomatico», e non solo con le autorità sovietiche, ma con la chiesa russa ortodossa.

Certamente, tanto più che i cattolici qui sono assai meno degli ortodossi, con i quali dobbiamo costruire relazioni di fratellanza e rispetto reciproco. In Bielorussia, con il metropolita di Minsk, Filarete, avevamo buoni rapporti, io l'ho invitato a Grodno per la Santa Pasqua, ed abbiamo pregato assieme, e lui ha fatto lo stesso con me a Minsk. Vorrei che lo stesso accadesse qui perché, come disse Papa Giovanni XXIII al Concilio Vaticano Secondo, ci sono moltissime cose che ci uniscono ai cristiani ortodossi.

Quanti collaboratori ha qui a Mosca?

Tre: padre Francis Racunas, di nazionalità lituana, poi c'è il parroco di San Luigi, padre Mazejka, polacco, e padre Aleksandr Khmelnitskij. Ci sono anche i cappellani di alcune ambasciate, che ci aiutano, ma non certo a tempo pieno. A Leningrado la situazione è ancora peggiore, perché i sacerdoti sono solo due.

Quanti vescovi sono stati nominati fino ad ora?

A marzo sono stati nominati quattro vescovi di rito latino, e un altro sta per arrivare dalla Polonia, ma a questi vanno aggiunti i dieci vescovi della chiesa cattolica orientale d'Ucraina, quella Uniate. Con i cattolici ucraini, però, solo ora, in pratica, inizia ad esserci una vera collaborazione. Prima, a causa della situazione politica, era di fatto impossibile mantenere rapporti concreti.

Si dice che Papa Giovanni Paolo II potrebbe effettuare una visita in Urss nel 1993. Lei lavorerà in questa direzione? E quali impressioni ha avuto a questo proposito nei suoi incontri con le personalità sovietiche?

Per quanto ne so il Santo Padre dovrebbe effettuare la visita già nel prossimo anno, ed è ovvio che sarò felice di prendere parte nel mio piccolo alla preparazione di questo grande evento. Quanto all'accoglienza che mi hanno riservato le autorità sovietiche, non è stata certo calorosa. Due settimane fa ho incontrato il vice-presidente del Consiglio per gli affari religiosi dell'Urss, Ivolghin, ma la conversazione è stata assai spiacevole: lui mi ha detto che non mi riconosce come vescovo, perché per la mia nomina il Vaticano non si è consultato con il Cremlino.

Fabio Squillante

Dopo il plebiscito sulla sovranità (94 per cento di sì) Mesic annuncia: convocherò il vertice federale

La Croazia indipendente si prende la Presidenza

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

La Croazia sarà una Repubblica sovrana e indipendente, che potrà associarsi con le altre Repubbliche jugoslave in un'alleanza di Stati sovrani. Più del 94 per cento degli elettori ha votato a favore di questa soluzione nel referendum di domenica che doveva decidere la futura sorte di questa Repubblica. Alle urne si è recato l'85 per cento dei 3 milioni e 600 mila iscritti alle liste elettorali. Soltanto il 5,4 per cento degli elettori ha scelto l'attuale modello federale, ovvero la Croazia all'interno di una Jugoslavia unita con potere centralizzato a Belgrado.

Benché la vittoria del foglietttino blu, che proponeva l'indipendenza della Croazia e il futuro modello confederale per la Jugoslavia, fosse scontata, il massiccio afflusso alle urne è indubbiamente dovuto agli avvenimenti dell'ultima settimana. Il fatto che la Serbia coi suoi alleati abbia bloccato il regolare cambio al vertice della Presidenza federale, impedendo al rappresentante della Croazia, Stipe Mesic, di assumere il potere, non ha fatto che rafforzare la convinzione sempre più diffusa che ognuno deve andarsene per i fatti suoi. Impedito dalle locali autorità serbe, il referendum non si è potuto tenere nel comune di Donji Lapac, mentre negli altri comuni a maggioranza serba il voto è stato assicurato benché in un numero ridotto di seggi.

L'importanza dei risultati del referendum è stata sottolineata ieri anche da Stipe Mesic che ha convocato a Zagabria una conferenza stampa per annunciare l'imminente ripresa dei lavori della Presidenza federale. «Come unico presidente costituzionale della Jugoslavia, ho mandato una lettera a tutti i membri della Presidenza, al premier Ante Markovic, al ministro federale della Difesa e a quello degli Interni, nonché a tutti gli ambasciatori a Belgrado, per comunicare la mia intenzione di convocare al più presto la prima riunione della Presidenza». E' ovvio che senza la presenza di Serbia e Montenegro la Presidenza non potrà prendere decisioni, ha detto Mesic, ma l'importante è che funzioni secondo le leggi attualmente in vigore in Jugoslavia. Questo è l'interesse di tutti noi, compresa la Croazia, benché questa Repubblica continuerà ad impegnarsi per un futuro modello confederale.

A chi gli chiedeva se la commissione di coordinamento istituita dal governo federale per affrontare la crisi politica del Paese non fosse in realtà un tentativo di colpo di Stato silenzioso del premier Markovic, con l'appoggio dei vertici militari, Mesic si è dichiarato convinto che questo nuovo organo federale ha per unico scopo quello di rendere operative le misure votate precedentemente dalla Presidenza. In questo senso, ha detto Mesic, gli organi federali coopereranno con gli organi legittimi della Repubblica. Secondo Mesic anche l'esercito ha manifestato l'intenzione di agire in pieno accordo con la Costituzione. Come al solito calmo e fiducioso ha ripetuto ancora una volta che nel Paese non succederà niente di drammatico.

Ingrid Badurina

Nel tempio del dio Tudjman

La Repubblica integralista dei patrioti ultrà di Zagabria

ZAGABRIA
DAL NOSTRO INVIATO

A Zagabria il croato Goran Milic, direttore della Jugoslavija-television, cerca giornalisti e non li trova. Offre un ingaggio d'oro e uno stipendio elevato. Ma il suo è un tg antinazionalista, molto sgradito alla direzione dell'HDZ, il partito di centro-destra egemone in Croazia. Per questo, dice Milic, tutti rifiutano. «Ci sono cinquanta giornalisti della tv di Zagabria che sono stati emarginati dalla nuova direzione, e nessuno che si faccia avanti. Telefono ad una di loro, una ragazza di Spalato che adesso ha molti guai a causa della sua obiettività, e mi sento rispondere: Sei pazzo? Se mi trasferisco da voi, a Spalato non potrò più mettere piede. E un'altra, una serba che vive in Croazia: non posso, devi capire la mia situazione. Perfino in Serbia, dove il nazionalismo indigeno si chiama la tv degli ustascia croati, non ho problemi a reclutare giornalisti».

Con la domanda che Milic ci consegnava, «Davvero la Croazia è una democrazia?», domenica siamo andati a Glina, 70 chilometri a Sud di Zagabria, città contadina a popolazione mista (62% serbi, 34% croati). Era il giorno del referendum, la Croazia proclamava la sua volontà d'indipendenza con consultazioni regolari. Ma a Glina, e probabilmente in altri comuni squassati da conflitti etnici, il referendum era in stile africano. Si votava sotto una bandiera croata forata tre notti prima da una pallottola serba. Il seggio era una stanza di solito adibita a sede dell'HDZ, il partito al governo. Le schede erano compilate su un tavolaccio, in pubblico. Un elettore ne ha imbucate tre: «Una per me, le altre due per i miei genitori». Votavano solo i croati, i serbi boicottavano il referendum. Entrare nel seggio significava già proclamare la propria etnia. E anche un certo coraggio, perché la minacciosa propaganda del partito democratico serbo suggeriva alla gente di restarsene tappata in casa.

La dubbia legalità del seggio croato, e l'illegalità armata del boicottaggio serbo, a Glina sono le due facce di un conflitto che rischia di travolgere regole e principi, scatenare istinti tribali, fissare come unica misura d'identità, come criterio totalitario di giudizio, l'etnia. Serbi contro croati, e chi rifiuta la trincea si attira il sospetto di intelligenza col nemico. Poiché è stata l'aggressività del regime serbo ad accendere la miccia, il poeta zagabrese Tonko Maroevich assolve la Croazia per legittima difesa: «Le minacce di Belgrado ci hanno ricacciato tutti nella tana del nazionalismo. E anch'io, che nazionalista non ero, ora avverto il riflesso condizionato dell'unità etnica. Pericoloso, sì. Sull'opposizione, per esempio, finisce per pendere sempre il dubbio di tradimento. Ma quando da un'ora all'altra potresti essere chiamato a difendere la Croazia con le armi, è difficile preoccuparsi per la democrazia». Perciò non lo inquieta il manifesto affisso per le strade di Zagabria col quale si chiedeva ai serbi della capitale una dimostrazione pubblica di lealtà verso la Croazia. «Legittimo».

La situazione pare autorizzare il governo a non avere una politica economica definita e di attribuirne la colpa alle mene di Belgrado. L'attenzione è tutta spostata sulla difesa dall'attacco serbo. Zagabria ora cerca di croatizzare la polizia, di fatto l'esercito nazionale della Croazia, con conseguente emarginazione di quadri serbi, per tradizione la maggioranza. Così da maggio il giovane Ivan Kvacic è il primo croato ad occupare la sedia di capo della polizia di Glina dal 1918. Il suo vice, un serbo, collabora; la popolazione serba non collabora affatto. In una casa che odora di legna e minestra, l'odore della povertà a Glina, un serbo spiega con una parola il delirio nazionalista che ha colto la sua comunità: «Ustav», Costituzione.

Secondo la vecchia Costituzione repubblicana la Croazia era lo Stato dei croati e dei serbi. Nella nuova, il potere croato ha omesso di citare i serbi, l'11% della popolazione. Lo Stato dei croati e delle altre comunità si è ammantato di simboli, vessilli, perfino arcaismi lessicali, che appartengono tutti alla storia croata. La riscoperta delle radici negate dal regime comunista si è fusa con il concetto di Stato etnico. La Chiesa cattolica (i serbi sono ortodossi) ha inondato i tg con cortei e processioni, e ora in Dalmazia non c'è cantiere o campo di calcio che non riceva la solenne benedizione di un sacerdote. Il titoismo non è stato solo rigettato, ma in alcune forme anche copiato. Il culto della personalità ha trovato un nuovo oggetto di devozione nel presidente Tudjman, protagonista assoluto dei telegiornali. E malgrado la virata moderata di Tudjman, nei sentimenti collettivi e nell'ideologia del partito egemone si è riaffacciato il nazionalismo radicale coltivato negli anni da settori della diaspora americana, il grande finanziatore dell'HDZ. Ve n'è abbastanza per spingere la minoranza serba nelle braccia del nazionalismo bellicoso di Belgrado. Così ora nei cuori serbi di Glina palpita il mito della Grande Serbia, da qui a Belgrado. Una follia. Ma il nazionalismo antagonista la alimenta. Perché finché la Croazia si presenterà come lo Stato dei croati alla minoranza serba, questa non accetterà mai di riconoscere i confini della Repubblica e i confini della Jugoslavia disegnati da Tito nel '43 in base a criteri più politici che etnici.

Guido Rampoldi

Un agente della polizia croata, seduto in via Gajeva nella capitale Zagabria, legge il giornale che titola in prima pagina «La Croazia ha deciso»

[FOTO EPA]

DAL MONDO

Oggi Andreotti arriva a Mosca

ROMA. Il presidente del Consiglio Andreotti parte per Mosca dove domani incontrerà Gorbaciov. Si parlerà della creazione di una linea diretta telefonica tra Cremlino e Palazzo Chigi. Ieri la Presidenza sovietica salutava Andreotti come «un interlocutore privilegiato dell'Urss». [Agi]

La Securitate rumena ancora attiva nel 1990

BUCAREST. La polizia segreta di Ceaucescu era ancora attiva un anno fa. Lo testimoniano alcuni documenti ritrovati da giornalisti d'opposizione in una località di montagna a 150 chilometri da Bucarest. [Ansa]

L'Onu crea il Fondo per i danni nel Golfo

NEW YORK. Il Consiglio di sicurezza Onu ha deciso la creazione del Fondo tramite il quale l'Iraq dovrà risarcire coi proventi delle vendite di greggio, governi, aziende e persone delle perdite subite in seguito all'invasione del Kuwait. La sede sarà a Ginevra. [Ansa]

Un deputato inglese «Abolire la monarchia»

LONDRA. La monarchia inglese viene messa in discussione per la prima volta nella storia. Il leader della sinistra Tony Benn ha presentato in parlamento un progetto per l'abolizione della monarchia e della Camera dei lord, suggerendo di dare al Paese la prima costituzione scritta. Benn propone di trasformare il Regno Unito in repubblica presidenziale: il potere legislativo sarebbe affidato ad una Camera del popolo composta per metà di uomini e per metà di donne. [Agi]

Cade da 3000 metri Salvata dai rami

WASHINGTON. E' precipitata da 2850 metri di altezza per un guasto al sistema di apertura del paracadute, ma non è morta: Jill Shields, 31 anni, è stata salvata dai rami degli alberi e dal terreno impregnato di acqua, tanto da risultare un pantano di spessore di 40 cm. I medici di Cleveland le hanno riscontrato una frattura compressa alla spina dorsale. [Agi]

FRANCIA

La Cresson sull'unificazione europea

«Il cattivo esempio è il Sud Italia»

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Nell'Europa '93 non ci dovranno essere regioni condannate a rimanere indietro per il solo fatto d'essere periferiche come l'Italia meridionale. Non vogliamo creare l'euro-Mezzogiorno». Premesso «bisogna negoziare con gli altri partner (Bonn anzitutto) in posizione forte», Edith Cresson sceglie Roma per illustrare ai telespettatori l'esempio da fuggire. E che tale giudizio negativo vada ben oltre la geografia investendo quindi le gestioni politiche nostrane, lo si intuisce quando il neopremier rileva come il problema dell'ex Ddr - territorio ugualmente marginale - «sarà completamente risolto entro 5 anni». Per una «decisionista» come lei, il Mezzogiorno (citazione in italiano) rappresenta dunque la rinuncia.

Il premier francese Cresson

Così, dopo l'odiato Giappone e la temuta Germania, anche Roma entra - poco lusinghieramente - nello scenario di Matignon. La dura valutazione sembra echeggiare i rilievi che tedeschi, britannici, danesi mai hanno risparmiato all'Italia. Da Parigi, tuttavia, è una «prima» o quasi.

Bisognerà attendere, domani pomeriggio, che il primo ministro legga all'Assemblea Nazionale il suo programma d'urto. L'intervista con Anne Sinclair su «Tf1», domenica sera, lascia comunque intravedere un Matignon assai lontano da embrassons-nous mediterranei. La prospettiva Sud non avvince per ora madame Edith, interessata molto più dalla frontiera renana che dalle Alpi.

A ricette immobiliste - modello Sud Italia - contrappone una forte dinamica governativa, poggiata sul «lavoro collegiale» tra ministri. Non basta «fare sur-place» ha detto con metafora pedalatoria punzecchiando Michel Rocard. I dossier vanno «spiegati, discussi, risolti». E' un Discorso sul Metodo che forse a Cartesio sembrerebbe troppo empirico, ma convince il pubblico. Per l'Italia solo due altri riferimenti: l'auto e il calcio. Giovedì madame Edith ha preso la sua Lancia per farsi intronizzare premier, destando sussurri malevoli (alquanto sciovinisti in verità). «Credo sia una vettura europea - è insorta - aggiungendo: "Me ne hanno già offerta una di servizio, naturalmente francese"». Infine, «si può essere per l'Olympique Marseille senza tifare contro la Juventus», nuovo parallelo sportivo teso a far comprendere che l'agonismo industriale verso Bonn non intacca la simpatia.

Per il resto, la signora Cresson ha mosso le acque a 360 gradi. Tasse in arrivo, forse, ma non indirette. Scuole da tenere aperte anche durante gli esami (li si faccia altrove) per non anticipare troppo le vacanze. Ticket sulle medicine - perlomeno quelle accessorie - con assistenza sanitaria più marcata verso i senzadimora, vecchi e nuovi: «Chi non ha la copertura della Sécurité deve ricorrere a organizzazioni benefiche per farsi curare. Questo mi indigna: non siamo in Bangladesh!». Come leitmotiv, essere il premier «della vita quotidiana», senza politichese o infingimenti. E' una «pasionaria» come azzardava ieri in prima pagina il «Figaro» o dietro questo esibito populismo cela strategie più ampie? Qualcuno le pronostica vita breve ed elezioni anticipate (che lei non esclude): con Edith Cresson, malgrado gli scandali, il ps potrebbe vincerle.

Enrico Benedetto

«Anche noi abbiamo sbagliato durante l'Olocausto». Shamir: voltiamo pagina

Walesa: Israele, perdonaci

Discorso alla Keneseth

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Il presidente polacco Lech Walesa ha impresso ieri una svolta storica alle antiche e travagliate relazioni fra polacchi ed ebrei quando, di fronte all'assemblea generale della Keneseth, ha chiesto perdono per l'eliminazione fisica della importante comunità israelitica in Polonia durante l'occupazione nazista. «Anche noi polacchi - ha ricordato ai massimi rappresentanti dello Stato ebraico, molti dei quali originari loro stessi della Polonia - siamo stati vittime dei nazisti che minacciavano di annientarci. Vi abbiamo aiutato come abbiamo potuto, ma fra di noi vi è stato anche chi ha scelto il male. Oggi, nella terra d'Israele, io chiedo il vostro perdono».

Walesa ha lodato il comportamento di Israele durante gli attacchi degli scud iracheni, che è valso al Paese «onori e riconoscimenti» da parte di tutta la comunità internazionale, e ha affermato che la pace in Medio Oriente è possibile «se saranno assicurati a tutti i popoli della regione sicurezza e sviluppo».

A garantire a Walesa il raro privilegio di parlare alla Keneseth (concesso finora solo a personalità come Anwar Sadat, Jimmy Carter e François Mitterrand) è stato il premier Yitzhak Shamir, che verso la Polonia nutre sentimenti contraddittori: è il Paese in cui è nato (con il cognome di Yezernitzky) e cresciuto, ma è anche il Paese dove il padre trovò la morte, tradito da contadini mentre era braccato dai nazisti.

Nel suo discorso di risposta, il Primo Ministro ha ricordato che la Polonia è la terra dove per centinaia di anni gli ebrei hanno potuto moltiplicarsi e affermarsi, ma dove di volta in volta sono stati anche sottoposti ad angherie e decimazioni. «Quanto vi avvenne durante l'occupazione tedesca - ha aggiunto - accompagnerà la storia della Polonia e dell'umanità intera fino all'ultima generazione». Ciononostante, Shamir si è detto disposto ad aprire con il rappresentante della nuova Polonia, «un combattente senza macchia per la libertà», una nuova pagina.

Ma per diversi parlamentari ed editorialisti israeliani, una macchia Walesa ce l'ha e ha un nome: «Velato antisemitismo». I sospetti sono nati l'anno scorso, in seguito ad un'incauta dichiarazione rilasciata durante la campagna presidenziale («io sono un polacco vero», disse, per differenziarsi da altri leader politici di lontana origine ebraica). In seguito però, in numerose occasioni, Walesa ha precisato di essere stato frainteso.

Ieri, a Gerusalemme, il Presidente polacco ha dunque riferito delle attività educative e culturali avviate nel suo Paese per sradicare l'antisemitismo e delle iniziative adottate in favore degli ebrei russi che fanno tappa a Varsavia prima di emigrare in Israele. Poi ha anche invitato Shamir a recarsi in Polonia. Anche il premier è sembrato ben disposto a chiudere il doloroso capitolo delle persecuzioni ebraiche in Polonia per guardare invece al futuro. «Ci attendiamo da voi - ha detto - che non cooperiate più con i nostri nemici. L'Olp, a cui avete concesso di aprire a Varsavia un'ambasciata, è peggio ancora degli antisemiti polacchi». Walesa ha replicato che la pace in Medio Oriente sarà raggiunga solo quando «sicurezza e sviluppo» saranno assicurati a tutti i popoli della regione.

Alla Keneseth era stridente il contrasto fra gli addobbi festivi di occasione e l'atmosfera pensosa di alcuni deputati, che in Polonia hanno perso durante l'Olocausto i loro cari. «Non possiamo incolpare la Polonia per i campi di sterminio ma un ebreo non può pensare alla Polonia senza ricordare l'Olocausto» ha dichiarato il presidente del parlamento Shilansky, aggiungendo che non farà mai gesti di riconciliazione con Varsavia.

Il laburista Shevach Weiss, ha detto di sentirsi «ancora furioso verso gli "shmalzownik", quanti cioè ci consegnarono alla Gestapo» e al tempo stesso di ricordare con riconoscenza coloro i quali rischiarono la vita per salvare gli ebrei, «e questi ultimi furono più numerosi che in qualsiasi altro Paese europeo». Walesa ha potuto rendersi conto di questa gratitudine durante la visita al mausoleo dell'Olocausto «Yad Va-Shem» dove sono state documentate le attività di oltre 3 mila polacchi, «giusti tra le nazioni».

Durante la missione è prevista la firma di accordi di cooperazione economica e culturale. Il capo di Stato polacco ha in programma una visita a tutti i luoghi principali della Terra Santa con tappe a Gerusalemme Est, Betlemme e Nazareth.

Filippo Donati

ISLAM

«Preghiera» elettronica

ALGERI. Un tappeto elettronico, color «verde Profeta», per la preghiera del Corano, munito di una bussola in grado di orientare al centimetro la posizione del fedele musulmano verso la Mecca, è stato lanciato sul mercato mondiale dall'inventore algerino Abderrazak Taleb. Con la bussola il fedele si pone nella posizione ideale verso i luoghi sacri e grazie ai semiconduttori fa scattare un carillon che recita alcuni versetti del Corano, diversi secondo le cinque preghiere del giorno. Abderrazak Taleb è al suo secondo brevetto in elettronica ad uso e consumo del miliardo e mezzo di musulmani sparsi nel mondo. Tre anni fa lanciò un «orologio coranico» che in ogni fuso orario permette di segnare l'ora esatta per la recita delle cinque preghiere fissate dal Corano dal primo sorgere del sole al tramonto. Le vendite dell'orologio avevano subito un calo durante la crisi del Golfo, ma sono ora in forte ripresa specialmente nell'Africa del Nord, dove avanza l'ondata integralista. Due versioni di orologio coranico sono attualmente in vendita: una ordinaria a 500 dollari e la versione lusso a 1500 dollari, in legno d'olivo con il modello di una moschea sul quadrante. [Ansa]

Ai posti chiave

Terremoto nel governo egiziano

IL CAIRO. Con una mossa a sorpresa il presidente Mubarak ha sostituito ieri il ministro della Difesa, generale Yussef Sabry Abu-Taleb, con un altro generale, Mohammed Hussein Tantawi, l'uomo che durante la guerra del Golfo guidò le truppe egiziane al fianco degli alleati contro quelle di Saddam Hussein. La nomina di Tantawi sembra segnalare un ulteriore crescita del ruolo dei militari nella conduzione politica dell'Egitto. Mubarak ha designato anche il sostituto del ministro degli Esteri uscente Esmat Abdel-Meguid, dalla settimana scorsa segretario generale della Lega Araba: la carica è stata assunta da Amr Moussa, ambasciatore dell'Egitto all'Onu. Il cristiano copto Butros Ghali, finora sottosegretario agli Esteri, diventa vicepremier.

La notizia più sorprendente, quella relativa a Tantawi, è stata data senza fornire alcuna spiegazione. Per tutta la durata del conflitto contro l'Iraq Abu-Taleb aveva svolto un ruolo poco chiaro: le decisioni politiche venivano prese da Mubarak e attuate giorno per giorno da Tantawi, scavalcando Abu-Taleb, e dal generale Salah Halaby, che ieri è stato nominato capo di stato maggiore delle forze armate.

La nomina di Butros Ghali a vicepremier con delega per le relazioni estere e per l'emigrazione egiziana all'estero rappresenta la promozione di un eminente statista che però ha dovuto lasciare il passo al ministero degli Esteri al musulmano Amr Moussa, un brillante diplomatico considerato suo allievo. La mancata nomina di Ghali al dicastero degli Esteri ha deluso sia la comunità copta sia i diplomatici occidentali al Cairo. [Agi-Ansa]

Scontri ai seggi

L'India alle urne 40 uccisi

NEW DELHI Almeno una quarantina di morti - fra cui un bimbo di tre anni -, un numero imprecisato di feriti, scontri a fuoco fra opposte fazioni, fucilate della polizia, coprifuoco in alcune località e intervento dell'esercito: questo il quadro ieri della prima giornata di voto al quale sono stati chiamati quasi 200 milioni di elettori indiani (gli altri 300 milioni di elettori voteranno il 23 ed il 26 maggio; il Kashmir è escluso dal voto a causa della guerriglia dei musulmani separatisti, e per motivi analoghi il voto in Assam e in Punjab è stato rinviato al mese prossimo).

Scarsa l'affluenza alle urne: i primi dati parlano del 55-60% degli aventi diritto, con un calo di 8-10 punti rispetto alle precedenti elezioni politiche.

Già la campagna elettorale era stata punteggiata da episodi di violenza politica con un bilancio di un centinaio di morti, fra i quali anche diversi candidati. Le violenze hanno raggiunto il culmine ieri quando in varie località gruppi di diverse fazioni hanno assalito sezioni elettorali distruggendo le urne. Gli scontri più gravi sono avvenuti in Uttar Pradesh - solo a Meerut vi sono stati una quindicina di morti - e nel Bihar.

Fra le vittime di ieri, un bambino di tre anni ucciso dal fuoco incrociato di gruppi rivali. In Bihar una bomba è esplosa in un seggio elettorale e ha ucciso un funzionario addetto alle operazioni di voto. In varie località le votazioni sono state sospese e annullate ed è intervenuto l'esercito per imporre il coprifuoco. In Andra Pradesh cinque persone sono state uccise dalla polizia che ha sparato per disperdere due gruppi che si affrontavano con bombe e pistole. [Ansa]

Valentina

ci ha lasciati. Se n'è andata felice e inconsapevole verso l'infinito, in un bel pomeriggio di sole. Lo annunciano con il cuore spaurito la sua mamma e il suo papà, **Loriana e Gianni Vergnano**, che tanto l'hanno amata. Il funerale avrà luogo mercoledì 22 alle ore 10 nella chiesa di S. Margherita.
— **Torino**, 21 maggio 1991.

La zia **Mariè** e i cugini **Fabio, Anna, Isabella, Giancarlo, Giovanni, Sandra, Sergio, Benedetto** e **Anna** ricorderanno per sempre

Valentina

— **Torino**, 21 maggio 1991.

Giampiero ed **Enrica, Federica** e **Gigi, Cristiana** e **Aldo**, con infinita tristezza partecipano al dolore di Gianni e Loriana.

Paola piange la sua **MADRINA** insieme con **Enrico, Matteo**, mamma, papà e nonna.

Partecipano **Clara De Martini** e famiglia.

Profondamente addolorati gli amici:
Barbara Buratto
Francesco Cavallo
Emanuele Coda
Alessandro Coda
Fabrizio Mandina
Paolo Romagnolo

Cara **VALENTINA**, la tua maestra e i tuoi compagni di Santa Margherita ti ricorderanno sempre come dolce e cara amica di anni felici
Maria Teresa Varaldo
Silvia Bascelli
Raffaella Berardo
Simona Colla
Enrico Geraili
Luca Guidone
Elena Marasso
Federica Negri
Veronica Patta
Emanuele Perotti
Federico Poetto
Cristina Rosetta
Agnese Roccato
Alberto Vallinotto.

Dirigenti e **Maestranze Impresa Vialli S.p.A.** commossi prendono parte al grande dolore dell'ing. Vergnano e della signora Loriana per la perdita dell'adorata **VALENTINA.**

Tony Mazzucco affettuosamente si unisce al profondo dolore di Gianni e Loriana.

La famiglia **Martinengo** con profondo affetto è vicina al dolore di Gianni e Loriana per la perdita della cara **VALENTINA.**

Clara e **Pierluigi Piccari** partecipano al dolore della famiglia Vergnano.

Sconvolti partecipano **Marinella, Maria Rosa Rubatto; Gianni, Mariangela Armandi.**

Paolo e **Marinella** con i figli **Camilla** e **Paola, Alessandro** e **Tina** con le figlie **Alessandra** e **Cristina** angosciati per la tragica scomparsa di

Valentina

si stringono alla famiglia Vergnano con affettuosa amicizia.
— **Torino**, 20 maggio 1991.

Gianni Cattò e **Giacomo Maffè** con rispettive famiglie partecipano al dolore dell'ing. Vergnano.

Alberto Bocca, Andrea Coggiola, Michela Manfredi, Davide Valle ricordano l'amica **VALENTINA.**

C'è una cosa che ancora può darci conforto: il ricordo dell'allegria che grazie a te, nel nostro gruppo non mancava mai. Ciao **VALE. Vò Pabla Vivi Lado Pia.**

Rimarrai per sempre nei nostri cuori. I tuoi amici: **Alfredo, Stefano, Marco, Corrado, Stefano, Luca, Massimo, Marco, Andrea.**

TUTU, resterai sempre [illegible]

Lidia e **Paolo Patta** con **Fiorella** partecipano al dolore.

Bianca e **Gianfranco Patta** con **Jessica** e **Veronica** piangono **VALENTINA.**

Luciana Patta Belfiore con **Lionella** partecipano al dolore.

Rosalina e **Margherita** sono vicini a Gianni e Loriana.

Anna e **Gian Drovetti** con **Davide** e **Margherita** si stringono commossi a Loriana e Gianni Vergnano.

Le famiglie **Bosco Chiarello** e **Patti** partecipano al grande dolore della famiglia Vergnano per la scomparsa dell'indimenticabile **VALENTINA.**

Ti ricorderemo sempre. I tuoi **compagni** di **Liceo**.

Ciao **VALENTINA**, **Domenico** e **Ortensia** cercheranno di confortare i tuoi genitori.

Giorgio, Erika De Pasquale e famiglia partecipano all'immenso dolore per la tragica scomparsa di **VALENTINA.**

Cara indimenticabile **VALENTINA** rimarrai per sempre nei nostri cuori **Piero Bianco** [illegible] **ria** e **Giovanna.**

Unendosi al dolore della famiglia Vergnano, ricorderanno sempre **VALENTINA**:
Andrea Visconti
Gianluca Sortino
Andrea Zanoni
Stefano Coscia
Davide Galvagno
Stefano Attanasio
Barbara Icardi
Valentina Foggini
Simonetta Belci
Guido Morbello
Michela Frola
Pitti Frola
Alessandro Fornari
Federico Paci
Federica Trematore
Andrea Ciurcina
Silvia Ciurcina
Gianluca Perino
Diego Bertaina
Gianluca Castelli.

Partecipano commossi: **Paolo, Filippo, Riccardo, Giovanni.**

Giancarlo Reverdini partecipa commosso al dolore dell'ing. Gianni Vergnano.

Anna, Antonio e **Enrico Gollessi** partecipano all'immenso dolore della famiglia per la scomparsa di **VALENTINA.**

Loris Dadam partecipa commosso al grande dolore dell'ing. Vergnano e famiglia per l'irreparabile perdita.

Costanza, Sara, Barbara, Carola, Paola si stringono a Gianni e Loriana nell'indimenticabile ricordo della dolce **VALENTINA.**

I fratelli **Tonegutti, Massimo Traversa, Alfredo Varese** e **Signe** partecipano al grande dolore della famiglia per la tragica scomparsa della **FIGLIA.**

Partecipano all'immenso dolore di Gianni e Loriana gli amici:
Sergio e **Giovanna Acutis**
Piero Curletti
Piera e **Franco Femore**
Fulvio e **Rosetta Ghilardi**
Renato e **Clara Zanetto.**

Amministratori e **Personale** della **Lisia SpA** e della **Ponte San Mauro Srl** partecipano al dolore dell'ing. Giovanni Vergnano.

L'Impresa di costruzioni edili Fratelli Camerio s.r.l. partecipa con viva commozione al grande dolore dell'ingegner Giovanni Vergnano e famiglia.

Resterai sempre la nostra **VALE**, gli amici della «**Conca d'oro**»: **Andrea, Ceco, Claudia, Giovanna, Giuseppe, Lucio, Roberto, Kiki**, insieme a **Saverio.**

E' tragicamente mancato

Stefano Gollessi

anni 23

Lo piangono mamma, papà, **Enrico**, i nonni, gli zii: **Enrica** e **Santino** con **Eleonora Valentina** e **Carolina, Stefano** e **Franca** con **Alessandra, Ermanno Silvia** con **Massimo.** Funerali ore 9,30 del 22 corr. partendo dall'ospedale CTO, ore 10 parrocchia Santa Margherita - strada S. Vincenzo 146.
— **Torino**, 18 maggio 1991.

I **Condomini** ed i **Custodi** di **Via Maria Vittoria 48** sono vicini al geometra Antonio Gollessi e famiglia nel loro immenso dolore.

Partecipano al dolore di Enrico per la scomparsa di **STEFANO**:
Andrea Visconti
Andrea Zanoni
Simonetta Belli
Michele Frola
Pitti Frola
Stefano Coscia
Davide Galvagno
Andrea Ciurcina
Guido Morbello
Giorgio Comal
Claudia Comal
Guja Chetriani
Andrea Marres
Gabriele Coppola
Gianluca Perino
Raffaella Zucchetti
Luca Oliva.

Condominio e **Portineria** di **C/so Dante 114** sentitamente partecipano al grave lutto che ha colpito la fam. Gollessi.

Adriano Teresina Saverio Mario partecipano al dolore della famiglia Gollessi.

Partecipano al dolore dell'amico Enrico: **Roberto, Massimiliano, Marco, Valerio, Sandro, Andrea, Danilo, Saverio, Andrea, Chicco, Maurizio, Massimo, Tommaso, Daniela, Cesare.**

Condomini Via Ventimiglia 71 partecipano grave lutto geometra Gollessi per decesso del figlio **STEFANO.**

Andrea, Emanuele, Francesco, Thanos compiangono gli amici **STEFANO** e **VALENTINA.**

Gianfranco e **Bianca Patta** con **Veronica** e **Jessica** sono vicini a Enrico mamma e papà.

La famiglia **Bosco Bruno Chiarella** e **Patti** con **Paola Caprice Ludovica** e **Viviane** sono vicini ad Enrico nel suo immenso dolore.

Gli **Amici** di **STEFANO** addolorati e ancora increduli si stringono a Enrico, mamma e papà:
Cristina Trabucco
Marco e **Paolo Milone**
Alessandro Eugenio ed **Elena Rizzitti**
Stefano Ruzza
Cristiano e **Alessandro Quaglia**
Federica e **Cristina Guadagnini**
Alberto e **Mauro Scapolla**
Marco Andreoletti
Riccardo Chiraglia
Gianluca Solaccia
Laura Passone
Federica Valenzano
Andrea Minoli
Memo Canepa
Bruno Bosrio
Barbara Daghetta
Francesco e **Silvia Trischero**
Matteo Contristano
Barbara Dazzea
Alessandro Diana
Francesco Sbardo
Francesca Nicoletto
Vittoria Braga
Andrea Di Bartolomeo
Giovanna e **Caterina Carbonera**
Francesca e **Valentina Ferrero**
Valentina Mangiarotti
Francesca Servo

Etta, Osvaldo e **Lucio**, increduli, partecipano al dolore di Anna, Tony ed Enrico, per la perdita di **STEFANO.**

Partecipano al dolore di Anna Tony Enrico le famiglie: **Artanno, Bianchi, Bretti, Ciccarone, Ferraris, Oscar Ferro, Sergio Ferro, Garassino, Lanfranco, Maina Matossi, Paschina, Pignoli, Squillari, Vercellotti, Zaccone.**

Caro **STEFANO** sarai sempre nei nostri cuori. I tuoi amici del Frais:
Claudia, Barbara Cavaliere
Ermanno, Enrico Zaccone
Elena Vercellotti
Andrea, Massimo Ciccarone
Annalisa Ferro
Marina, Daniela Bianchi
Luca Orlando
Simone Pignoli
Fabrizio Schirru
Annapaola, Francesca Cutaliè
Sonia Castelli
Francesca, Enrico Ferraris
Francesco, Giuliana Arianno
Manuel, Sara Mistiano
Lisa Franciolì
Massimo Beltramo
Massimo Campagnolo
Stefania, Silvia Tosco
Sabina Previsto
Paola Ciaglia
Flavio, Stefano Maina
Fabrizio Valentini
Fiorenza Alvano
Luca, Giacomo Cartagna
Giorgio, Silvia, Massimo, Cristina, Maurizio Squillari
Gianluca, Meme Garassino
Andrea Benzo
Enzo Maccherrone
Paolo, Gualtiero Serra
Massimo Nacci
Mirco Orlandin
Sandra Bianco
Dino Cantiello
Sergio Rivo
Sandra Contarini
Paola Ferrua
Roberto Leone
Lele Borra
Diego Paschina
Dado Bertolone
Federico Paci
Giorgio Angelino
Massimo Vielmi
Paola Matossi.

Laura e **Guglielmo Paci** sono vicini ad Anna, Tony ed Enrico.

Gianni e **Loriana Vergnano** prendono parte al grave lutto che ha colpito la famiglia Gollessi per la perdita di **STEFANO.**

Condomini e **Inquilini** di **via Caramagna 34** partecipano al grande dolore.

L'ing. **Guglielmo Debenedetti** e famiglia partecipano al grave lutto del geometra Gollessi.

La **3ª F** è vicina a Enrico.

Laura e **Vittorio Hess** e **Bruno Panella** partecipano al grande dolore della famiglia Gollessi per la scomparsa del figlio **STEFANO.**

Condomini, Custodi dell'**Orsa Maggiore via Millefonti 39 interno 4-6** prendono parte al dolore della famiglia Gollessi per la prematura scomparsa del figlio **STEFANO.**

Il **Comitato** dei **Rappresentanti** di **Lotto** del **Centro Residenziale Orsa Maggiore** partecipa al dolore del geom. Gollessi.

E' mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Concetta Giannone ved. Avola

Lo annunciano i figli: **Enzo, Lina, Silvana, Giorgio.** La mamma, i fratelli e sorelle generi cognati parenti tutti. I funerali avverranno il 22 maggio 1991, ore 8,15 chiesa S. Nicola.
— **Torino**, 19 maggio 1991.

Eda e **Piergiorgio Ghezzi** sono vicini al dolore di Silvana e famiglia per la scomparsa della **MAMMA.**

Cristina e **Claudio Ghezzi** sentitamente partecipano.

Dopo lunghe sofferenze è mancato il

DOTT. PROF.
Pier Andrea Rosso

A funerali avvenuti lo annunciano disperati l'adorata moglie **Issamirande** gli amatissimi figli **Stefanomaria, Victormaria** e la suocera **Elda Mantelli.** Un vivo ringraziamento a tutti i suoi amici e colleghi del P. S. Chirurgia delle Molinette ed i professori Bergamasco, Frà, Markano, Solini; all'amico prof. Martini ed ai carissimi amici Ciol e Maletto.
— **Torino**, 21 maggio 1991.

E' tornato alla casa del Padre

Pier Andrea

Ne danno annuncio a funerali avvenuti affranti dal dolore il papà **Stefano** e la mamma **Domenica**, il fratello **Marcantonio** con la moglie **Carla** e la figlia **Stefania.**
— **Torino**, 21 maggio 1991.

Partecipano al dolore di Marco e familiari: **Pino, Carla; Giorgio, Luciana; Gianni, Ludovica; Giorgia, Dede; Roberto, Raffaella; Giovanni, Maria Gastaldi.**

Simonetta e **Pier Carlo** si stringono a Isa, Stefano e Victor nel ricordo di

Pier Andrea Rosso

un amico sempre al nostro fianco nei momenti difficili, sagace nel consiglio, immediato nell'aiuto.
— **Torino**, 20 maggio 1991.

Partecipano al dolore di Marco Antonio e famiglia per la scomparsa del **FRATELLO** gli amici
Maria Avramo
Sandro, Genny Campra
Aldo, Armida Gandin
Giorgio, Milena Pucci
Claudio, Anna Rotti
Eligio, Teresa Scarrone
Cesare, Lilli Siliprandi
Franco, Loretta Virano.

Il **Rotaract Torino Sud-Ovest** partecipa al dolore della famiglia Rosso.

La famiglia **Martini** e **Agostino** partecipano commosse alla scomparsa dell'amico **PIER ANDREA.**

Carlo Maria Ferraris, Aiuti, Assistenti, Personale Pronto Soccorso Chirurgia ospedale Molinette, ricordano l'amico

prof. Pier Andrea Rosso

immaturamente scomparso.
— **Torino**, 18 maggio 1991.

Gli **Amici dell'Interact Club** partecipano al dolore di Victor e Stefano.

Il **Lions Club Chieri** partecipa al dolore del socio dr. Marcantonio e della famiglia per la perdita del fratello **PIERO ANDREA.**

Dario Cravero ricorda con affetto l'indimenticabile amico e collega **PIERANDREA.**

Medici e **Infermieri** del **Servizio** di **Anestesia** e **Rianimazione** del **Pronto Soccorso Molinette** prendono parte al dolore della famiglia.

E' mancato

Alfio Scalabrino

di anni 65

Lo annunciano: la moglie **Elda**, la zia, i nipoti, cognati, cognata e famiglie, pronipoti, cugini e parenti tutti. Funerali a Casapinta, martedì 21 c.m. alle ore 15,30 in forma civile dall'abitazione in via Rassetti n. 31.
— **Casapinta (Vc)**, 21 maggio 1991.

Il giorno 17 c.m. è mancato all'affetto dei suoi cari l'

INGEGNER
Claudio Carlo Reviglio

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie **Maria Faudella**, la figlia **Maria Teresa** e **Graziella** col marito **Gian Emilio Verri** e le dilettissime nipotine **Valentina, Veronica** e **Valdirene**, cugini e parenti tutti. La cara salma riposa nel cimitero di Arignano (Torino) e per espressa volontà del defunto se ne dà notizia a funerali avvenuti.
— **Genova**, 21 maggio 1991.

Il giorno 17 maggio è tornato alla Casa del Padre

Giuseppe Fogliatti
Maestro del lavoro

Per sua espressa volontà lo annunciano a funerali avvenuti i figli **Milena** e **Marco** con **Lucia**, cognata, cognato, nipoti e parenti tutti. La presente è partecipazione a quanti lo hanno amato e stimato.
— **Torino**, 21 maggio 1991.

Sono affettuosamente vicini a Milena gli amici del **Centro Ricerche Rai**:
Maurizio Ardito
Margherita Arlaudo
Gianna e **Roberto Amone**
Vittorio Banfi
Luigi Baracco
Gianfranco Barbieri
Alessandro Benassi
Giuseppe Bianchietti
Fulvio Bonacossa
Gemma Bonino
Mario Cominetti
Paolo D'Amato
Gianna Fabiani
Giorgio Garazzino
Emma e **Mauro Gastaldi**
Giovanbattista Greberio
Alberto Morello
Giovanni Moro
Giuseppe Novajra
Giulio Paolo Pacini
Bruno Sacco
Mario Stroppiana
Dario Tabone
Nazario Sauro Tosani
Michele Visintin
Roberto Vitalone
Renata Ziano.

Con immenso rimpianto ci ha lasciati

Anselmo Fracchia

anni 87

Lo piangono: la moglie **Raffaella**, le sorelle **Carla** con **Luciano**, **Nella** con **Gianni**, le nipoti **Gloria, Daniela** con **Mario**, le piccole **Sara, Giulia** e parenti tutti. Funerali mercoledì 22 corr. ore 10 nella Chiesa dell'ospedale Maria Vittoria. Non fiori, ma offerte all'associazione contro i tumori.
— **Torino**, 18 maggio 1991.

Elena Gino e famiglie **Bianchi** e **Bianco** partecipano al dolore.

Partecipano al dolore di Raffaella gli amici: **Gemma, Tina, Carmelina, Sandro, Lina Gallo.**

Maria Maurizio Patrizia commossi partecipano.

Affranti Annamaria e **Aldo Restuccia** piangono con Raffaella la perdita del caro **ANSELMO.**

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Gerardo Pesce

anni 69

Lo annunciano la moglie **Maria**, la figlia **Angela**, il genero **Aldo**, la piccola **Chiara**, le sorelle **Carmela, suor Angelina** e **Rosina**, parenti tutti. Funerali mercoledì 22 ore 8,15 parrocchia Maria SS. Regina delle Missioni con partenza ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori, ma eventualmente offerte per la ricerca sul cancro.
— **Torino**, 19 maggio 1991.

Il 12 maggio è mancata a Napoli la signora

Anna Pagliuca

Mamma adorata di **Cristina Ciaramella.** Gli amici partecipano al dolore della famiglia con la santa messa che verrà celebrata il 24 maggio alle ore 18,30 presso la chiesa dell'Istituto «Sant'Anna». Via Massena 32, Torino.
— **Torino**, 21 maggio 1991.

E' mancata ai suoi cari

Angela Gautero ved. Pedreschi

Lo annunciano il figlio, la nuora, i nipoti, il fratello e parenti tutti. Benedizione salma presso ospedale S. Vincenzo, martedì 21, ore 13,30, quindi partenza per Caraglio.
— **Torino**, 21 maggio 1991.

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Luciana Scarpa ved. Carlin

Lo annunciano: i figli **Stefano, Giorgio**, la nuora **Angela** e la piccola **Giulia.** Funerali giovedì ore 9,45 nella Cappella dell'ospedale Mauriziano. E' partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 19 maggio 1991.

Giovanna e **Pietro Righini** con **Elsa, Barbara** e **Filippo** partecipano costernati al grande dolore di Giorgio e Stefano.

Partecipano all'immenso dolore per l'improvvisa perdita di **LUCIANA** i fratelli **Beppe Aldo Wanda Giorgio** e loro famiglie.

Profondamente commossi per l'improvvisa perdita della **MAMMA** siamo vicini a Stefano nel dolore. **Cesare, Francesca; Giorgio, Nadia; Giorgio, Tiziana; Roberto, Rossana; Mauro, Daniela; Ivano, Annamaria; Vicky, Elena; Lidia, Franca.**

Beppe, Ina, Simonetta, Paolo e **Livia** partecipano al grande dolore di Giorgio e Stefano per la perdita della cara **MAMMA.**

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Moriondo ved. Zäbrák

Addolorati lo annunciano le figlie: **Giuliana** col marito **Roberto Capolicchio** e figli **Fabrizio** ed **Elisabetta**; **Lidia** col marito **Giovanni Lodico** e figlia **Laura.** Funerali mercoledì 22 ore 11,45 parrocchia Mirafiori.
— **Torino**, 20 maggio 1991.

Emiliana e **Margherita** con **Sergio** partecipano al dolore di Lidia e Giuliana.

I cugini **Carlo, Renzo, Mario** e **Lela Moriondo** con le famiglie piangono la cara **PINA.**

I cugini **Moriondo Ercolina, Mariapia** e **Vittore** partecipano al dolore.

Confortata dall'affetto dei suoi cari è mancata

Rosina Lazzarino ved. Ferma

La piangono i figli **Tore** con **Anna, Gigi** con **Marisa, Rosetta** con **Michele**, i nipoti **Federico, Paolo, Laura, Andrea.** Un ringraziamento particolare alla dottoressa Marinello al dr. Pernigotti alle signore Fogal, Ferratuolo, Candola e ad Olica. Non fiori ma eventualmente offerte all'associazione per il cancro. Funerali martedì 21 ore 10 parrocchia S. Carlo.
— **Torino**, 20 maggio 1991.

Vincenzo Sberlati e famiglia commossi partecipano.

Il prof. **Perotto, Maria Teresa** e **Dario Moscoli** partecipano con affetto al lutto delle famiglie Ferma - Cerlena per la scomparsa della cara **MAMMA.**

Le **Amiche** di **Rinascita Cristiana** sono affettuosamente vicine ad Anna e Tore.

La famiglia **Ostacoli** e **Novone** partecipano al dolore con fraterno affetto.

Cristianamente è mancato

Celestino Ostengo
pensionato Ferrovia Torino Nord

anni 82

L'annunciano la moglie **Eugenia**, i figli **Giovanni** e **Giorgio**, le nuore **Giuseppina** e **Angela**, i nipoti **Paola, Patrizia** con **Mario** e **Stefano**, parenti tutti. Funerali mercoledì 22 maggio ore 10 parrocchia Madonna di Campagna partendo dall'ospedale Maria Vittoria alle ore 9,45. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Venaria.
— **Torino**, 19 maggio 1991.

(Continua a pag. 9)

«Recuperiamo il tempo perduto per Tienanmen», sorpresi gli stessi cinesi

De Michelis riabilita Pechino

Offerto un accordo politico con la Cee

PECHINO
DAL NOSTRO INVIATO

L'Italia offre alla Cina un accordo di cooperazione di natura politica con la Comunità europea, del tipo di quello concluso nei mesi scorsi con gli Stati Uniti e il Canada, e che si sta perfezionando col Giappone. L'ipotesi è stata espressa dal ministro degli Esteri Gianni De Michelis al collega Qian Qichen, primo degli interlocutori nel programma del suo viaggio che prevede incontri col premier Li Peng e il capo del partito Jiang Zeming.

«Questa visita è di carattere soprattutto politico» aveva dichiarato De Michelis appena sceso dall'aereo proveniente da Shanghai. Lo accompagnano i sottosegretari agli Esteri, Lenoci, e alle Partecipazioni Statali, Montali, e il presidente dell'Ice Inghilesi, come ad indicare un rilancio delle relazioni economiche. Ma dopo il gelo internazionale verso la Cina seguito ai fatti della Tienanmen, evitando la riduzione della visita a termini mercantilistici, il responsabile della Farnesina tiene a mettere in primo piano la ripresa del rapporto politico nell'esigenza del rispetto dei diritti umani. «Dobbiamo recuperare il tempo perduto per i fatti dell'89».

Ecco quindi la proposta di cooperazione a livello comunitario con forte componente politica, che, come ha poi rivelato, ha colto di sorpresa gli stessi cinesi che hanno reagito prendendo tempo. «Come molti altri, essi hanno una visione della Comunità in chiave soprattutto economica, non politica come essa si avvia ad essere» ha commentato De Michelis. Sarà. Ma dopo l'isolamento per la Tienanmen, il riserbo cinese potrebbe anche essere dovuto a imbarazzo per troppa grazia. Si tratta di un accordo la cui definizione in termini giuridici deve ancora essere precisamente formulata, ma che implica dialogo e consultazione a livello politico, tipo la dichiarazione Transatlantica tra Bruxelles e Washington.

Non è chiaro se l'Italia abbia concordato la proposta con i partner europei, ma De Michelis non lascia dubbi sulla sua determinazione: «E' giunto il momento per una intesa di più alto profilo tra Pechino e la Comunità». E' un peccato che la pensino diversamente i francesi, come è emerso dalla recente visita del loro ministro degli Esteri, Dumas, o gli inglesi, che stanno già sperimentando le asprezze della transizione per Hong Kong, mentre i tedeschi non osano per ora neanche estendere a dirigenti cinesi inviti per visite cui il protocollo li obbligherebbe. Ma Parigi e Londra privilegiano il rapporto con Pechino in seno al Consiglio di sicurezza Onu, piuttosto che quello comunitario in cui potrebbero aver voce altri come Italia e Germania. Mentre la Cina, nel collasso sovietico, teme la predominanza americana. Non a caso Qian Qichen, tornato poche ore prima da Mosca, ha riferito che Gorbaciov è molto soddisfatto dei rapporti con l'Europa, e poco di quelli con Washington.

De Michelis ha teso la mano con la sua proposta accompagnandola alla riaffermazione dei diritti umani proprio nel quadro del nuovo ordine internazionale. «Non si tratta di interferire o voler insegnare qualcosa in problemi interni, ma di cercare un consenso su un pacchetto di principi su cui basare la collaborazione internazionale. Nel diritto di ognuno a organizzare le proprie istituzioni, vi è l'esigenza di un pacchetto minimo di diritti umani che sono patrimonio comune, e senza il quale la possibilità di un forte ruolo dell'Onu non potrebbe realizzarsi».

Il colloquio tra i due ministri degli Esteri è stato occupato da una rassegna della situazione internazionale e dal rapporto bilaterale e con l'Europa. La parte cinese respinge, anche in relazione ai diritti umani, la trasposizione meccanica in Asia di una conferenza sul modello di Helsinki, ma ha aperto essa stessa il problema del Tibet, indicando disponibilità ad accettare una delegazione nella prossima estate.

Fernando Mezzetti

FOTO DAL SATELLITE

«Missili sovietici a Cuba»

WASHINGTON. I satelliti-spia americani avrebbero individuato a Cuba una flagrante violazione del trattato Inf siglato nell'88 fra Usa e Urss per l'eliminazione degli euromissili: secondo quanto rivelava ieri il «Washington Post», l'ultimo bastione del comunismo ospiterebbe almeno uno e forse «diversi» Ss-20 sovietici. La Casa Bianca ha commentato ufficialmente di «non possedere informazioni» che confermino questa indiscrezione.

La scoperta, precisa il quotidiano, risale al 25 aprile scorso ed è attualmente all'esame della Casa Bianca. L'unica possibile spiegazione «rassicurante» della presenza di Ss-20 a Cuba - scrive ancora il Washington Post - è una clausola dell'accordo Inf che permette una limitata esposizione di missili (disarmati) come pezzi da museo: ma anche in questo caso le autorità sovietiche avrebbero dovuto avvertire la controparte. [Ansa]

Rinaldo Petrignani continuerà a promuovere i rapporti tra Stati Uniti e Italia

Se ne va l'ambasciatore in Usa

Dirigeva la nostra rappresentanza da 10 anni
E' stato anche vicesegretario della Nato

ROMA. Dopo aver gestito per dieci anni i rapporti tra Italia e Stati Uniti, battendo tutti i record di permanenza nella sede americana, l'ambasciatore italiano a Washington Rinaldo Petrignani ha rinunciato al suo incarico e si è ritirato definitivamente dalla carriera diplomatica. Lo ha comunicato ieri sera la Farnesina.

L'improvvisa uscita di scena di Petrignani non è il frutto di dissensi politici col ministero degli Esteri. Anzi, se ha resistito così a lungo nella più prestigiosa delle sedi diplomatiche - si dice alla Farnesina - è anche grazie alla sua capacità di andar d'accordo sia con le varie correnti democristiane che con i socialisti.

Il motivo che ha spinto Petrignani è un altro: da tempo corteggiato da varie imprese private, l'ambasciatore ha finalmente deciso di accettare la sfida e di tuffarsi nel grande business internazionale, dove conta di sfruttare la sua conoscenza del mondo americano e la sua vasta rete di contatti.

Petrignani non ha voluto rivelare per chi andrà a lavorare. Si è limitato a dire che la sua attività consisterà nel promuovere affari italiani negli Stati Uniti e viceversa. Si muoverà tra New York, Washington, Roma e Milano.

Alla Farnesina, intanto, la sua partenza ha scatenato una discreta ma intensa competizione per la sede di Washington. A questo punto, il candidato favorito appare Boris Biancheri, già ambasciatore a Londra. E' un democristiano - dicono sempre alla Farnesina - ma ha un buon rapporto con il ministro socialista Gianni De Michelis. Ma nelle ultime ore è anche circolato il nome di un altro democristiano, Ferdinando Salleo, da tre anni titolare della sede di Mosca.

Rinaldo Petrignani, 63 anni, sposato con due figli, ha trascorso la maggior parte della carriera negli Stati Uniti, dove prestò servizio una prima volta dal 1957 al 1968, presso il consolato generale d'Italia a New York e poi a Washington come primo segretario e primo consigliere.

Nel 1968 tornò a Roma per occuparsi del servizio «disarmo e affari nucleari». Poi la rapida scalata interna, fino a diventare capo di gabinetto del ministro degli Esteri. Nel 1976 si trasferì a Ginevra per dirigere la rappresentanza d'Italia presso le organizzazioni internazionali che hanno sede nella città svizzera. Tre anni dopo venne nominato vicesegretario generale della Nato.

Ma la sua impronta la lascia soprattutto come ambasciatore dell'era Reagan. Petrignani tornò infatti a Washington il 15 giugno del 1981, cinque mesi dopo l'insediamento del nuovo Presidente. Con Reagan e il suo entourage instaurò rapidamente una fitta rete di contatti e di amicizie. Tanto che Casa Firenze, residenza dell'ambasciatore italiano, divenne negli anni di Reagan una delle ambasciate più attive di tutto il circuito diplomatico.

Andrea di Robilant

L'ambasciatore Petrignani lascia Washington dopo dieci anni di servizio in una fase importante per i rapporti Italia-Usa [FOTO AP]

GERMANIA

Dopo le polemiche per lo scarso impegno nel Golfo, il Cancelliere «fa pace» con l'alleato

Kohl a Washington per rassicurare Bush

«La Germania sarà un pilastro del nuovo ordine mondiale»

WASHINGTON. Farsi perdonare lo «strappo» per il Golfo, assicurare che a braccetto con l'America la Germania farà la sua parte nel «nuovo ordine mondiale» e convincere Bush a pompare miliardi di dollari nella boccheggiante Urss di Gorbaciov: è il carnet col quale Kohl si è presentato ieri alla Casa Bianca, per la prima visita a Washington da Cancelliere pan-tedesco.

Non sorprende che il capo della terza potenza economica sia arrivato solo 80 giorni dopo la fine della guerra del Golfo: il braccio di ferro con Saddam ha eclissato il rapporto privilegiato che Bush aveva instaurato con la Germania nel 1989. Forti anche di un seggio permanente nel Consiglio di sicurezza Onu, Londra e Parigi sono riemerse come interlocutori privilegiati degli Usa per la politica estera.

L'establishment di Washington - in particolare il Congresso - non ha nascosto il rancore verso Germania e Giappone che non solo non hanno partecipato all'impresa militare nel Golfo ma sono apparsi tiepidi nell'appoggio politico e finanziario. Kohl ora insiste nel dire che la Germania unita desidera intensificare ancor di più i rapporti con Washington: Bush non dubiti della salda amicizia tedesca. Bonn favorisce un rafforzamento delle strutture europee a patto che ciò non vada a scapito della Nato e dell'«ancoraggio» con gli Usa.

Il Cancelliere si è impegnato a fare della Germania un pilastro del «nuovo ordine mondiale», pronto ad assumere le proprie responsabilità. Primo passo: l'approvazione di un emendamento costituzionale che permetta alle forze armate interventi fuori dell'area Nato.

La ragione di impegni e promesse è chiara. Kohl vuole dissipare il luogo comune della Germania «gigante economico ma nano politico». Stando alle percezioni prevalenti a Washington, la guerra del Golfo ha confermato la statura di nano politico, mentre l'immagine di gigante economico è stata offuscata dalle difficoltà incontrate nell'inglobare l'ex Ddr.

Kohl rimane comunque interlocutore privilegiato di Bush sull'Urss. In proposito il Cancelliere non ha dubbi: l'Occidente deve fare il possibile per salvare Gorbaciov e la sua perestroika. Dalla caduta del Muro la Germania ha prestato all'Urss 30 miliardi di dollari: Kohl vorrebbe che i Paesi del G-7 concertassero un piano di aiuti per sostenere il passaggio dell'Urss all'economia di mercato. A differenza di Bush, Kohl vuole che Gorbaciov sia invitato al vertice di luglio a Londra: sarebbe l'occasione per il varo di un Piano Marshall in cambio di riforme che portino l'Urss al capitalismo.

In un discorso Kohl ha ribadito che il suo obiettivo primario è l'unità della Germania. Ma al secondo posto ha enunciato «la partecipazione all'edificazione di un ordine di pace giusto e duraturo per l'Europa, che unisca le nazioni del continente così a lungo diviso in un quadro di libertà comune: puntiamo alla costruzione degli Stati Uniti d'Europa». Prima del discorso Kohl aveva incontrato Baker: i due hanno concordato sulla necessità di continuare ad appoggiare Gorbaciov. In serata il portavoce della Casa Bianca Fitzwater ha detto che le relazioni bilaterali sono eccellenti smussando i toni della polemica sul Golfo. [e. st.]

(Segue da pagina 8)

Improvvisamente è mancato
Rodolfo Benvenuti
L'annunciano con dolore: la moglie **Maria Pia**, la figlia **Maura** con il marito **Mauro Lussiana** ed il piccolo **Gianluca**, il figlio **Daniele**, cognati, nipoti e parenti. Funerali mercoledì 22 alle ore 8,15 parrocchia Crocetta con arrivo dall'ospedale Martini via Tofane. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 21 maggio 1991.

RODOLFO, amico fraterno, troppo presto hai raggiunto il mio Evio ed io non ti dimenticherò mai. **Anna Maria Ponsone**.

Le famiglie **Paolo Giai Arcota** e **Irma Giai Gischia** vedova **Lussiana** sono vicini al dolore della famiglia Benvenuti.

I **Condomini** degli **stabili di corso Orbassano n. 94 e via Elba n. 4** partecipano al dolore della famiglia Benvenuti.

Maria Balzaretti, famiglie **Nerellini** e **Vergnano** partecipano commossi.

Armando e **Vittorio** con rispettive famiglie, sono vicini a Pia, Maura e Dani.

Dopo lunghe sofferenze è mancato
Lorenzo Lanzetti
anni 61
Lo annunciano la moglie **Lena Roletto**, la figlia **Mariangela** col marito **Antonio Scarmino**, fratelli, sorelle e parenti tutti. Funerali mercoledì 22 corrente ore 9,15 partendo dall'abitazione via Manzoni 24 (Tetti Rosa). Tumulazione cimitero di Nichelino.
— **Vinovo**, 20 maggio 1991.

Direzione e **Maestranze** delle **Industrie Rinaldo Campagnolo** e del **Salumificio «Pessano»** partecipano con profondo dolore al lutto della famiglia per la perdita del caro
Lorenzo Lanzetti
— **Piobesi Torinese**, 20 maggio 1991.

Gli **Amici del 1° mercoledì** partecipano al dolore della famiglia per la perdita dell'amico **RENZO**.

E' mancata
Teresa Marchisio ved. Gribaudi
anni 93
La piangono i figli **Lucia**, **Giuseppina** e **Giovanni**, i generi **Filippo Facta**, **Franco Esposito**, la nuora **Gina**, sorella, l'affezionata **Piera**, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 22 c.m. ore 11 in Torino chiesa di Sant'Antonio Abbate (piazza Stampalia). Un ringraziamento particolare ai dott. Afano e Ferelli, titolari e personale del soggiorno Villa Alessandra di Pessinetto per le amorevoli cure prestate.
— **Pessinetto**, 18 maggio 1991.

E' mancato
dott. Giovanni Vergnano
Medico chirurgo
A funerale avvenuto lo annunciano moglie e figli. Si ringrazia la dott.ssa F. Giusta, e tutti i medici che lo hanno assistito e la sig.ra Carla per le amorevoli cure prestate.
— **Borgo San Dalmazzo**, 21 maggio 1991.

E' mancato
Biagio Persurich
Lo annunciano moglie, figli, nuora, genero, nipoti. Un particolare ringraziamento alla dottoressa Marichetta Sirkka, si ringraziano i dott. Guido Mottino, Giuseppe Ronco e il Personale paramedico del reparto 2 C Ospedale Mauriziano. Funerali oggi ore 11 nella cappella dell'Ospedale Mauriziano.
— **Torino**, 21 maggio 1991.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Pina Maria Balzardi in Nicola (Pigy)
Ne danno il triste annuncio marito, figli, mamma e parenti tutti. Per orario funerale telefonare al numero 632.941.
— **Torino**, 20 maggio 1991.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Cornaglia
di anni 96
Ne danno il triste annuncio con infinito rimpianto la moglie **Amalia Balesio**, la nipote **Claudia**, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali mercoledì 22 ore 11 parrocchia «Immacolata Concezione» (via San Donato 21 - Torino).
— **Corio**, 19 maggio 1991.

E' mancata
Tina Trattaro in Caron
A funerali avvenuti, lo annunciano il marito **Delio**, sorelle, cognati, nipoti.
— **Torino**, 21 maggio 1991.

E' mancata
Caterina Vittoria Gribaudi
Lo annunciano: cugino **Angelo Rigotti** e le persone che le vollero bene: funerali giovedì ore 10 ospedale Mauriziano. Tumulazione cimitero di Avigliana.
— **Torino**, 16 maggio 1991.

E' mancato
Mario Francisca
Lo annunciano moglie, figli e parenti tutti. Funerali mercoledì ore 8,30 in parrocchia.
— **Foglizzo**, 21 maggio 1991.

Ci ha lasciati
Delinda Vettoretto in Silvestri
A funerali avvenuti, lo annunciano il marito **Guerrino**, le figlie **Franca** e **Vera** con le rispettive famiglie, parenti tutti. Un ringraziamento al professore Plancino per le cure prestate.
— **Grugliasco**, 17 maggio 1991.

E' mancato
Giovanni Carretta
anni 28
Con profondo dolore l'annunciano: la mamma **Prospera Palazzo**, la sorella **Daniela**, il cognato **Giuseppe Fortino**, i nipoti. Funerali giovedì 23 corr. ore 10,45 parrocchia Natività di Maria Vergine, via Bardonecchia 150.
— **Torino**, 21 maggio 1991.

Direzione e **Personale** della **Banca Crt Cassa Risparmio Torino** e **Concessioni Riscossione Tributi** partecipano al dolore dei familiari per il decesso del sig.
Giovanni Carretta
dipendente dell'Istituto
— **Torino**, 20 maggio 1991.

Il **Presidente**, il **Consiglio Direttivo** ed i **Soci tutti** del **Lions Club Torino Cittadella**, partecipano al dolore del Socio Giuseppe Oberto e della famiglia per la scomparsa della mamma signora
Angela Ballabio in Oberto
— **Torino**, 17 maggio 1991.

Santo Fontanazza e **Francesco Mingrino** partecipano al dolore di Piero e Giuseppe Oberto per la perdita della **MADRE**.

Mario Dominici e famiglia ricordano con rimpianto il
dott. Giuseppe Rosso
— **Carmagnola**, 21 maggio 1991.

I parenti di
Alessandro Lavagno
spentosi la sera di venerdì scorso, comunicano che le sue spoglie riposano nel cimitero di San Giorgio Monferrato.
— **Casale Monferrato**, 21 maggio 1991.

Ci ha lasciati nel momento più bello della sua vita
Giorgio Corvisieri
di anni 49
Ricordando a tutti la sua gioia di vivere ne annunciano la morte la moglie **Nicla** e la sua adorata **Giorgia**. I funerali si terranno mercoledì 22 maggio alle ore 11 al cimitero Sud Gerbido.
— **Torino**, 21 maggio 1991.

Uniti al dolore di **Giorgia** e **Nicla** la nonna **Iris Morso**, i fratelli, le cognate ed i nipoti tutti.

I colleghi di lavoro
Giorgio Alpiovezza
Daniele Pinotti
Claudio Poletti
Marco Truffa
Piero Vastadore
partecipano con viva commozione al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa di
Giorgio Corvisieri
— **Alessandria**, 21 maggio 1991.

Gianni Maura Patrizio piangono l'**AMICO** fraterno allegro e generoso e sono vicini a Nicla e Giorgia.

Tragicamente è mancato
Francesco Cavaglià
anni 85
Lo piangono la moglie **Lucia**, la figlia **Maurizia** con il marito **Bruno Scaglione**, il nipote **Marco** e parenti tutti. Funerali domani in Piossasco nella parrocchia San Francesco alle ore 15 partendo dall'Istituto di medicina legale via Chiabrera 37 alle ore 13,30.
— **Torino**, 21 maggio 1991.

Condomini Amministratore via Menabrea 22, partecipano al dolore della famiglia Cavaglià.

La **Igi Italiana Gas Industriali S.p.A.** e la **Rivoira S.p.A.** con i **Dirigenti** ed i **Colleghi tutti** delle **Sedi** e degli **Stabilimenti** prendono viva parte al dolore della famiglia per l'immatura, tragica scomparsa del
rag. Renato Pollet
— **Verrès**, 20 maggio 1991.

Partecipano al lutto:
Giuseppe Guariglia
Franco Mazzoli
Piero Melloni
Luciano Negrini
Nicola Pisano
Walter Senttone
Luciano Aloi
Lamberto Bagnoli
Guido Bonino
Anna Maria Danieli
Eugenio De Bon
Livio Ferretti
Marco Gatti
Luciano Govean
Pieraldo Micheletti
Luca Rossi
Franco Sina
Fulvio Sperzza
Gastone Toldo
Gian Piero Tolomei
Marco Valentino.

La **Direzione** e **Dipendenti tutti** dello **stabilimento** di **Verrès** della **Igi Italiana Gas Industriali S.p.A.** partecipano commossi al grande dolore della famiglia per la grave perdita del
rag. Renato Pollet
— **Verrès**, 20 maggio 1991.

Gli amici fraterni di sempre, famiglie **Casaleggio**, **Florio**, piangono la scomparsa della cara
Pina Roletti in Ferrua
— **Torino**, 21 maggio 1991.

Presidente e **Soci Chalet Club Cesana** partecipano al dolore dell'amico Ferrua comm. Vittorio per la grave perdita della consorte
Pina Roletti
— **Cesana**, 20 maggio 1991.

Partecipano al dolore di Renato per la perdita della mamma
Pina Roletti in Ferrua
gli amici
Iucccia e **Franco Donati**
Pier Andrea Ferraris
Gino Adele e **Aldo**
Sandra e **Nanni Marchetti**
Giancarlo e **Luciana Orecchia**
Walter Ragazzo
Marco Ricciotti
Maria Grazia e **Pierluigi Macciona**
Angela e **Umberto Vaglio**
Enrico Vaglio.
— **Torino**, 20 maggio 1991.

Partecipano al dolore della famiglia gli amici: **Amisano**, **Boasso**, **Cantore**, **Castoldi G.**, **Castoldi P.**, **Cavallotto**, **Conte**, **Cossu**, **Cuccupoli**, **Garbo**, **Messa**, **Molina**, **Musso**, **Ostorero**, **Piola**, **Ratti**, **Saltamine**, **Uselden**, **Vivarelli**.

Emanuela Donà e famiglia partecipano al lutto.

Carla Ratti, **Piera** e **Ugo Adda** prendono vivissima parte al dolore di Luciana e delle famiglie Ferrua e Berta per la perdita della mamma signora
Giacinta Roletti in Ferrua
— **Torino**, 21 maggio 1991.

Famiglia **Viotti Mario** partecipa al dolore di Vittorio e figli per la perdita di **PINA**.
— **Torino**, 20 maggio 1991.

Commissione Amministratrice, **Direzione**, **Personale** e **Gruppo Anziani** dell'**Azienda Acquedotto Municipale** di **Torino**, prendono parte al lutto della famiglia per la scomparsa del dipendente
p. a. Salvatore Ascone
— **Torino**, 20 maggio 1991.

Direttori, **Vice Direttori**, **Procuratori**, **Funzionari** e **Personale tutto** dell'**Area Piemonte** del **Banco di Sicilia** partecipano al lutto del sig. Ettore Graziani responsabile della direzione regionale Piemonte per la scomparsa del suocero sig.
Martino Parola
— **Torino**, 21 maggio 1991.

Ricordano con affetto la zia
Maria Consolata Peyrani
i nipoti: **Michele** con **Annamaria**, **Tommaso** con **Piera**, **Iose** e **Piero**, **Consolata**, **Francesca** con **Aldo**.
— **Torino**, 18 maggio 1991.

La **FIAT S.p.A. Relazioni Esterne Edizioni Aziendali**, **Dirigenti** e **Collaboratori tutti** partecipa al dolore del dott. Pier Giorgio Lazzarin per la scomparsa del padre signor
Mario Lazzarin
— **Torino**, 20 maggio 1991.

Franco e **Ursula Mantegazza**, partecipano commossi al dolore del dott. Giuliano Lonardi per la perdita del padre
Walter Lonardi
— **Moncalieri**, 20 maggio 1991.

Dopo lunga malattia, lasciando un vuoto incolmabile, è deceduto
Pasquale Dudda
Addolorati lo annunciano la moglie **Dina**, il figlio **Roberto** con **Cinzia**, parenti tutti. Un sentito ringraziamento all'équipe di Ematologia del prof. Resegotti. Funerali giovedì 23 ore 11,45 parrocchia «Nostra Signora della Pace». Non fiori ma offerte per la «Ricerca sul cancro». La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 19 maggio 1991.

Remo, **Danila**, **Luca** e **Rosella**, partecipano commossi.

I **Dirigenti Sindacali**, il **Direttivo Nazionale** e la **Segreteria di Coordinamento Sas San Paolo** partecipano al dolore di Franco Schimizzi per la scomparsa del papà signor
Pasquale Schimizzi
— **Torino**, 21 maggio 1991.

I **Dirigenti Sindacali Uib Piemonte** e **Uib Torino** partecipano al dolore della famiglia Schimizzi per la scomparsa del caro padre signor
Pasquale Schimizzi
— **Torino**, 21 maggio 1991.

La famiglia **Centrà** si unisce al dolore dell'amico Franco per la scomparsa del caro papà signor
Pasquale Schimizzi
— **Torino**, 21 maggio 1991.

La famiglia **Merli** partecipa al dolore dell'amico Franco per la scomparsa del papà signor **PASQUALE**.

La famiglia **Santoro** è vicina al dolore di Franco per la scomparsa del padre sig.
Pasquale Schimizzi
— **Torino**, 21 maggio 1991.

Il **Presidente**, il **Vice Presidente**, il **Consiglio** di **Amministrazione**, il **Collegio** dei **Sindaci** ed il **Segretario** dell'**Ente Previdenziale Sanpaolo** partecipano al lutto del sindaco rag. Franco Schimizzi per la scomparsa del padre sig.
Pasquale Schimizzi
— **Torino**, 20 maggio 1991.

Il **Presidente**, il **Vice Presidente**, il **Consiglio** di **Amministrazione**, il **Collegio** dei **Sindaci** ed il **Segretario** del **Fondo Integrativo del Trattamento di fine rapporto per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino** partecipano al dolore del sindaco rag. Franco Schimizzi per la scomparsa del padre sig.
Pasquale Schimizzi
— **Torino**, 20 maggio 1991.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia **Caviglione-Bessone** ringraziano sentitamente quanti si sono uniti al loro dolore per l'improvvisa scomparsa del caro
Emanuele Caviglione
— **Torino**, 21 maggio 1991.

La famiglia **Tripi** e **Patrizia** ringraziano commossi tutti i parenti, amici, colleghi, ditte Novasa, Cat, Lattes, Michele Luciani, Guglielmino-Lanzetti, che hanno condiviso il loro dolore per la perdita di
Piero
Messa di trigesima 12/6 ore 18,30 parrocchia Madre della Chiesa, v. Baltimora 85.
— **Torino**, 21 maggio 1991.

ANNIVERSARI

Nel secondo anniversario della scomparsa del
dott. ing. Enrico Recchi
con infinito affetto la madre, la moglie, i figli, la sorella, il fratello nel rimpianto di ogni giorno, nel rimpianto di sempre, lo ricordano a quanti lo conobbero. La Santa Messa sarà celebrata martedì 21 maggio alle ore 19 nella Chiesa di San Lorenzo, Torino.
— **Torino**, 21 maggio 1991.

Elena, **Cristiana** e **Stefano** ricordano **MARCO** e **ENRICO**.

Dirigenti Impiegati e **Maestranze** della **Recchi S.p.A.** con rimpianto ricordano il
dott. ing. Enrico Recchi
— **Torino**, 21 maggio 1991.

Sofia Catalani prende parte con affetto al grande dolore della famiglia Recchi.

Le famiglie **Fiorini**, **Villanova**, **Vacchetta**, **Caputo**, **Solinas** con immutata tristezza ricordano
Enrico Recchi
— **Torino**, 21 maggio 1991.

Roberto Grosso ricorda con grande affetto l'amico **ENRICO**.

23 maggio 1990 **23 maggio 1991**
Ad un anno dalla scomparsa del
conte Giacomo Salvadori di Wiesenhoff
Rosetta Clara, **Paolo** e **Vittorio** lo ricordano con immutato affetto. S. Messe: Badia di Lucedio giovedì 23 maggio ore 17,30, Torino Chiesa della Gran Madre venerdì 24 maggio ore 18. Mon chiesa parrocchiale sabato 15 giugno ore 20.

1990 **1991**
Nel primo anniversario della morte del canonico
Domenico Foco
arciprete di Rivoli
la **Comunità parrocchiale della Madonna della Stella**, i **Sacerdoti**, i **Religiosi**, le **Religiose**, i **Diaconi di Rivoli**, le sorelle **Francesca** e **Rina** con famigliari lo ricordano con affetto e riconoscenza e invitano alla Messa di suffragio giovedì 23 maggio alle ore 21 a Rivoli in Collegiata Nuova.

1982
Luigi Castini
1990
Teresa Regis
Siete sempre con me. **Estella**.
— **Mondovì**, 20 maggio 1991.

1988 **22 maggio** **1991**
Aurora Crovella Dughera
sei sempre con noi. Marito e figli. S. Messa Duomo di Chivasso, ore 8,30, mercoledì 22 maggio 1991.

1987 **1991**
Giuseppe Gola
Indimenticabile.

1980 **1991**
prof. Demetrio Brusa
Affettuosamente ricordato.

Carlo De Benedetti in aula, imputato al processo per il crack Ambrosiano

«Così Calvi mi prese in trappola»

«Mi convinse a entrare nel Banco, e poco dopo mi cacciò»
«Chiesi aiuto al Vaticano, risposero: comanda Marcinkus»

MILANO. «Mi permetta l'espressione: io sono quello che si definisce cornuto e mazziato. Sono entrato nell'Ambrosiano con un forte investimento, sono stato cacciato, non ci ho guadagnato una lira e in più ho scoperto che il Banco aveva fatto su di me un guadagno di sei miliardi». Carlo De Benedetti non va troppo per il sottile nel raccontare la sua esperienza con il Banco Ambrosiano e con Roberto Calvi. Lo fa nella veste di imputato. Una veste non tanto piacevole come ha ammesso lui stesso prima dell'udienza: «Trovarsi davanti ai giudici dà un po' di tensione. Ma per le accuse io sono assolutamente tranquillo».

Impeccabile doppiopetto blu, abbronzato, sorridente, non mostra comunque alcun imbarazzo davanti al presidente, nè quando gli legge il capo di imputazione (concorso in bancarotta fraudolenta per le modalità della sua uscita dal Banco), nè quando gli pone le domande.

L'interrogatorio comincia con il racconto di De Benedetti su come entrò nell'Ambrosiano: «Io avevo dato al finanziere Francesco Micheli l'incarico di collocare sul mercato alcune obbligazioni Olivetti. Si rivolse anche al Banco Ambrosiano e con un certo sconcerto venne poi a dirmi che Roberto Calvi voleva farmi, di persona, un discorso più ampio». Ecco allora il primo incontro con il presidente dell'Ambrosiano: «Mi magnificò la sua banca, disse che era soddisfatto, ma anche molto stanco. Mi propose di entrare nell'Ambrosiano con la prospettiva di diventare vicepresidente e succedergli di lì a pochi mesi. Acquistando per una cinquantina di miliardi il due per cento delle azioni sarei diventato il maggiore azionista italiano».

De Benedetti accetta e si presenta al consiglio di amministrazione del 18 novembre 1981, trovando un Calvi «felice» per la sua decisione. Dura pochissimo: tre giorni dopo, infatti, «Calvi era totalmente cambiato: sembrava frastornato, anzi direi terrorizzato, e assunse con me un atteggiamento dilatorio». Un atteggiamento che - racconta De Benedetti - non cambierà più: «Dopo un mese non avevo un ufficio, nè un telefono, nè una segretaria. E non avevo neppure il diritto di firma: ero un vicepresidente senza alcun potere».

Non solo, cominciano i messaggi occulti. Il piduista Umberto Ortolani telefona al figlio di De Benedetti in Svizzera chiedendo del padre (premessa: «I miei figli vivevano a Ginevra dopo che erano stati minacciati di rapimento e il loro numero telefonico era segreto»). Poi Calvi «mi fa sapere che si sta preparando un dossier che mi lega alla P2. Francamente - dice l'Ingegnere - ero sconcertanto e anche molto incazzato».

La rottura definitive nei suoi rapporti con Calvi arriva in gennaio quando pone alcune richieste davanti alla «commissione finanza» del Banco: «Furono accolte nel gelo generale e Calvi uscì senza salutare». Il giorno dopo l'avvocato Chiaraviglio, a nome di Calvi, gli dice che deve uscire dal Banco e che, in ogni caso, non sarà confermato nel consiglio di amministrazione: «Volevo oppormi - dice De Benedetti - ma i miei amministratori dissero che non c'era niente da fare. Così accettai ponendo due condizioni: motivare le dimissioni e che non fosse il Banco ad acquistare le azioni».

«Ci furono discussioni sulle modalità economiche della sua uscita?», chiede il presidente. «No, fu Chiaraviglio stesso a dirmi di non preoccuparmi della parte finanziaria. Il loro solo interesse era convincermi a non scrivere quelle motivazioni: mi dissero che avrei fatto la figura del cretino».

Inutile fu per De Benedetti l'incontro con l'unico azionista conosciuto, cioè il Vaticano, padrone dello Ior. «Vidi monsignor Silvestrini e gli prospettai un'alleanza contro Calvi, ma lui mi disse che lo Ior era una parrocchia di Marcinkus e che nè lui nè Casaroli potevano intervenire». Domanda della corte: «E' vero che lei definì Marcinkus un ladro?». «Sì, forse sono un po' estremista nelle parole ma quel monsignore godeva di una pessima fama».

Poco tenero De Benedetti è stato anche con Orazio Bagnasco (divenuto anche lui, a sua insaputa, vicepresidente dell'Ambrosiano), il quale racconta di una proposta fatta da Micheli, dopo la fuga di Calvi, di appoggiare il ritorno di De Benedetti nel Banco e di una campagna di stampa contro di lui da parte di Repubblica dopo il suo rifiuto: «Non ho mai pensato di tornare all'Ambrosiano - ribatte l'Ingegnere - e quanto a Repubblica sono affermazioni che si commentano da sole».

Susanna Marzolla

De Benedetti al processo per il crack Ambrosiano «In quella operazione non ho guadagnato nulla il Banco invece ha avuto un profitto di sei miliardi» (FOTO ANSA)

Commissione studia il programma di protezione sul modello americano

Nasce la «polizia dei dissociati»

Un corpo speciale per difendere i testimoni

ROMA
DALLA REDAZIONE

E' ormai questione di qualche settimana e in Italia potrà trovare applicazione il programma di protezione per i pentiti. Proprio come avviene negli Usa, dove da anni esiste un ufficio per la tutela dei testimoni che consentono di mettere sott'accusa esponenti della criminalità organizzata, i collaboratori della giustizia, quanti cioè si sono dissociati dalla mafia dando un valido contributo alle inchieste della magistratura, entreranno sotto la protezione dello Stato.

Giovedì si è insediata la «commissione per la definizione ed applicazione dello speciale programma di tutela», come previsto dalla legge varata a marzo. Ad insediarla è stato il ministro dell'Interno, e sarà presieduta dal sottosegretario Ruffino. La commissione è composta da 5 funzionari ed esperti nel settore di polizia giudiziaria e si avvarrà della collaborazione di due magistrati che, come prevede la legge, abbiano «particolare esperienza nella trattazione di processi per fatti di criminalità organizzata». I nomi scelti sono quelli di Giovanni Falcone, direttore degli affari penali del ministero, e del procuratore di Firenze, Pierluigi Vigna.

La commissione avrà il compito di accelerare la stesura del regolamento che guiderà i criteri di accettazione delle proposte provenienti dai vari uffici investigativi. Ma dovrà predisporre anche una serie di norme amministrative per rendere operativi gli accorgimenti necessari alla tutela dei pentiti e dei loro familiari. E cioè: il cambio dell'identità, della residenza, le norme di sicurezza per i collaboratori e per le persone riconosciute «a rischio» per essere stati in contatto con il pentito. Senza contare i problemi legati alla compatibilità con i compiti attribuiti ai comitati provinciali per la sicurezza e con la stessa magistratura.

Naturalmente nascerà anche un nuovo «dipartimento di polizia», che sarà chiamato «Servizio centrale di protezione». Per i pentiti segnalati dall'Alto commissario provvederà, invece, un apposito ufficio alle sue dipendenze. Saranno questi «specialisti» a cambiare l'identità dei pentiti, a farne uomini nuovi con tanto di attestati degli uffici anagrafici delle città dove sceglieranno di trasferirsi. E se saranno costretti a testimoniare in tribunale, potranno farlo con la vecchia identità, cambiandola dopo la testimonianze. Per far fronte al programma il governo ha stanziato 10 miliardi.

Dopo l'arresto altri controlli a Torino

Tradito da un pentito il killer di Taurianova

Appartiene al clan dei Giovinazzo
Da Palmi accusano: fuga di notizie

TAURIANOVA. S'è rotto il clima di omertà a Taurianova. C'è un testimone, marginalmente coinvolto nella vicenda, che parla. E' una specie di «pentito» che conosce molto dei meccanismi della faida in atto. E' stato lui a mettere i magistrati di Palmi sulle tracce di Rocco Occhiuto, killer della cosca Giovinazzo, sospettato di essere l'uomo che decapitò Giuseppe Grimaldi.

Sei giorni fa, in base alle dichiarazioni di questo misterioso personaggio e ad un dettagliato rapporto dei carabinieri, il giudice istruttore di Palmi, Diego Martellini ha firmato alcuni ordini di custodia cautelare. Uno, quello per l'Occhiuto, è stato eseguito nel giro di 48 ore. La vicenda si dipana ora sotto la ferrea consegna del silenzio: decisivi, per confermare o meno il ruolo dell'arrestato nell'esecuzione dei fratelli Grimaldi, saranno alcuni riconoscimenti, previsti nelle prossime ore.

La procura di Palmi ufficialmente si limita a confermare che sull'arrestato gravano «consistenti elementi di responsabilità in relazione agli omicidi dei fratelli Giuseppe e Salvatore Grimaldi». Questo assassinio ha segnato la fase più acuta e violenta dello scontro tra le cosche mafiose di Taurianova per il controllo delle attività illecite nel territorio, in primo luogo del traffico della droga. Scontro che era iniziato il 22 maggio dello scorso anno con l'uccisione di Mimmo Giovinazzo, 45 anni, considerato dagli investigatori un «boss» che avrebbe avuto il pieno controllo degli interessi più rilevanti della 'ndrangheta non soltanto a Taurianova, ma anche in buona parte del territorio della piana di Gioia Tauro.

Siamo, dunque, ad una svolta? E' possibile, anche se non esistono riscontri ufficiali. Si sa soltanto che i carabinieri non avrebbero dato la caccia solo all'Occhiuto, ma anche ad altri killer in fuga al Nord. Perquisizioni, sempre nella notte fra venerdì e sabato, sarebbero state compiute nel Novarese, a caccia di un altro uomo che avrebbe fatto perdere le sue tracce. Ora c'è il sospetto che abbia riparato in Svizzera, dove probabilmente intendeva recarsi anche l'Occhiuto.

Controlli sono stati compiuti a Torino, dove vive una sorella del presunto killer. La giovane donna, interrogata dai carabinieri, ha cercato di sostenere la totale innocenza del fratello. Rocco era di casa a Torino, dove è nato 24 anni fa e dove conta numerosi parenti. Veniva spesso, soprattutto negli ultimi anni, dopo che in un agguato, collegato allo scontro tra cosche mafiose, erano stati assassinati il padre ed uno zio materno, Stefano Occhiuto e Salvatore Surace, quest'ultimo fratello di Annunziato che lo ha ospitato in queste settimane a Favria Canavese.

Intanto da Palmi arrivano anche accuse. «Con la pubblicità che si è voluta all'arresto di Rocco Occhiuto qualcuno ha vanificato un'operazione che avrebbe potuto anzi avrebbe certamente avuto dei risultati ben più importanti. Certo maggiori di quello pur interessante del suo arresto». Che qualcosa non sia piaciuto agli investigatori di Palmi e Taurianova lo si è capito subito quando, rimbalzate in Calabria le notizie che davano per arrestato a Torino Rocco Occhiuto, la reazione è stata di stizza.

Ma chi è Occhiuto: ufficialmente incensurato (a suo carico solo una denuncia che risale al 1990 per oltraggio e minacce a pubblico ufficiale). Occhiuto viene sospettato di essere un killer che ha agito per conto della cosca Giovinazzo pur non facendone parte quale affiliato. Si tratterebbe, in sostanza, di un elemento ingaggiato per la bisogna e che forse, per come ha fatto non immaginando certo che i carabinieri lo avrebbero stanato anche lontano dalla Calabria, doveva rientrare nell'ombra per un lungo periodo di «decantazione» per poi rientrare in azione.

Angelo Conti
Diego Minuti

Continua la polemica fra i due ministri che rinunciano alla visita in Calabria

Criminalità, Martelli contro Scotti

«Ai magistrati poca collaborazione dalla polizia»

ROMA. Fra Viminale e via Arenula, sede del ministero della giustizia, le contrapposizioni rischiano di trasformarsi in scontro aperto. Al centro della polemica le misure che il governo dovrà adottare per far fronte alla criminalità organizzata nelle regioni del Sud. Alle denunce del ministro democristiano dell'interno Vincenzo Scotti si oppongono quelle del guardasigilli socialista Claudio Martelli.

L'ultimo round del braccio di ferro fra i due uomini di governo è di ieri ed è contrassegnato da una pesantissima lettera inviata da Martelli a Scotti e per conoscenza al Consiglio superiore della magistratura. Oggetto della missiva il numero e la qualità di agenti messi a disposizione dei magistrati nelle zone calde della mafia. Così non va, dice il guardasigilli, mettendo sul tappeto un'altra questione da affrontare se si vorrà, sostiene, avere un minimo di possibilità contro la criminalità organizzata.

Vincenzo Scotti: in una lettera a Martelli aveva sollevato il problema dell'utilizzo della polizia giudiziaria

Claudio Martelli: molte sezioni di polizia giudiziaria non sono adeguate per le inchieste più delicate

«La copertura dei posti nelle sezioni di polizia giudiziaria - scrive Martelli a Scotti - viene effettuata attraverso un procedimento gestito dal procuratore generale presso la corte d'appello, ma che sostanzialmente dipende dalle domande degli interessati o dalle indicazioni fornite dalle amministrazioni. Se a ciò si aggiunge la comprensibile resistenza dalle forze di polizia a privarsi degli elementi migliori è chiaro - rileva ancora Martelli - che il meccanismo previsto per la copertura dei posti vacanti nelle sezioni di polizia giudiziaria in concreto non avrebbe potuto portare che a risultati deludenti e cioè a sezioni di polizia giudiziaria generalmente non adeguate per indagini di un certo rilievo».

Il guardasigilli risponde con questi argomenti alla missiva inviatagli dal ministro dell'Interno il 4 marzo. In quella lettera Scotti lamentava un'utilizzazione poco appropriata della polizia giudiziaria da parte dei magistrati. E Martelli replica dicendo che dipende dalla scarsa professionalità degli agenti.

«Ciò ha prodotto come conseguenza - scrive difatti il guardasigilli ormai in aperta polemica con il collega di governo - la insufficiente utilizzazione delle Sezioni suddette o, il che certamente non è da approvare, la utilizzazione delle stesse per compiti, come la notificazione di atti giudiziari, più propriamente affidabili ad altri organi».

La difformità di opinioni sulla polizia giudiziaria sembra l'ultimo atto di una incomprensione fra il responsabile dell'ordine pubblico e il rappresentante dell'amministrazione della giustizia che è venuta via via accentuandosi sempre più specie dopo la recrudescenza della criminalità in Calabria con le ultime feroci esecuzioni a Taurianova.

«Le sezioni di polizia giudiziaria - incalza Martelli - che avrebbero dovuto essere il mezzo per una effettiva diretta disponibilità delle forze di polizia da parte dell'autorità giudiziaria, in concreto non hanno finora assolto al loro compito». Insomma, se il Viminale si appella alla certezza della pena accusando i giudici di scarcerare con facilità delinquenti e mafiosi, da via Arenula si risponde sostenendo che la polizia non dà ai magistrati la giusta collaborazione in quantità e qualità degli uomini. Gli agenti assegnati alla polizia giudiziaria sono pochi e di basso profilo professionale.

Ci saranno certamente, scrive Martelli, problemi di spesa «ma mi sembra evidente che questo stato di cose non sia più tollerabile». Il guardasigilli chiama perciò in causa anche il Consiglio superiore della magistratura «nell'ambito - precisa - delle sue funzioni». E a palazzo dei Marescialli, dove mai come in questi giorni si sono alternati tanti ministri, si recheranno domani Scotti e dopodomani Martelli. I quali hanno rinunciato, per il momento, anche alla preannunciata visita in Calabria e in particolare a Taurianova. Paese del cui consiglio comunale Martelli aveva chiesto lo scioglimento e Scotti aveva risposto definendo «estemporanea» la sua proposta.

E proprio dalla Calabria, ancora ieri, veniva inviata una seconda lettera al ministro dell'Interno. Firmata da monsignor Giuseppe Agostino, arcivescovo di Crotone e presidente della conferenza episcopale calabra. «Il calabrese è sfiduciato, e lo è proprio nei confronti delle istituzioni - denuncia l'arcivescovo -. Il cittadino non si sente né garantito né difeso. Non ha modelli di legalità e, purtroppo, senza generalizzare, ad ogni livello non vede un "progetto" di sviluppo che sia serio, possibile reale. «Vi sono due realtà, la Liquichimica di Saline Joniche ed un promesso e non costituito centro siderurgico di Gioia Tauro - accusa monsignor Agostino - che da oltre un ventennio, con silenzi eloquenti, rivelano una carenza di classe dirigente locale e di una solidale progettazione nazionale per questa terra e, quindi, crisi di conduzione da parte dello Stato verso un'area debole».

Ruggero Conteduca

La festa del calcio non fa dimenticare la disoccupazione-record e il ghetto del centro storico

Anche l'altra Genova vuole lo scudetto

Il porto è in crisi, persi migliaia di posti lavoro
Le speranze future dal business delle Colombiadi

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Per lui, è un giorno come un altro. E quella che è appena passata è stata una [illegible] come le altre, anche [illegible] hanno fatto gran chiasso. Tutte le mattine esce da questo buco in via Mascherona, il signor Ratnaya. [illegible] il sole non lo vede mai. Il muro l'hanno sporcato [illegible] qu[illegible] notte: «Nanin [illegible] t'arrabbiare, Genova siamo [illegible]». Sono quelli della Samp che fanno festa per lo scudetto. Ratnaya ha appeso [illegible] mani alla rete, con le dita lunghe [illegible] nere, e guarda fuori. Potrebbero sollevare [illegible] tavolo come un fuscello, quelle [illegible]. Ma [illegible] ha un lavoro, Ratnaya, [illegible] vive in quel buco, in [illegible] sentina degli orrori, nell'odore putrido dei pagliericci, in un po[illegible] dove sono finiti ammassati altri venti miserabili come lui, tutti extracomunitari come lui. Benvenuti nel [illegible] di Genova, dove [illegible] profumo [illegible] mare s'è perso. Benvenuti fra i vicoli storici, stupendi e tristi, [illegible] le bandiere della Samp [illegible] da refoli stanchi, dentro un reticolato fatto dalle corde dei bucati, tra le lenzuola e le camicie appese. Al porto, invece, bandiere non ce [illegible] sono, ma solo il drappo dei portuali che pende a lutto, e i camalli che stanno attorno, in cagnesco, come [illegible] qualcuno volesse assediarli, o potesse minacciarli. Ugo Lulleri, 37 anni, [illegible] morto sul lavoro, «schiacciato da un'alzata [illegible] trivelle che gli [illegible] caduta sulla schiena mentre lavorava [illegible] una [illegible]. Aveva due figli, dice [illegible] compagno con i baffi e la camicia aperta, e noi siamo qui per la colletta». [illegible] il vecchio, lì vicino, sputa il tabacco e bestemmia: [illegible] ghe n'è balòn ancheu», [illegible] c'è pallone oggi, non c'interessa [illegible] della Sampdoria, se [illegible] parliamo con i giornalisti». [illegible] un altro, con [illegible] tuta blu, solleva le braccia e [illegible] [illegible] cerchio nell'aria con le [illegible] «vedete una bandiera, qui? Non [illegible] ne [illegible] bandiere. Solo la nostra, quella lì, a lutto. [illegible] momento in cui la Samp ha vinto lo scudetto noi abbiamo [illegible] la notizia ch'era morto un nostro collega. I telegiornali hanno parlato solo [illegible] Genova che faceva festa, e anche i giornali. Per noi non c'è festa».

Eppure, tutt'attorno, le bandiere sventolano, appese alle finestre, dai balconi, sui tetti, persino sulle navi. La festa c'è, anche se [illegible] è fatta di una gioia sbracata. Ma c'è qualcosa che stupisce in quest'orgia [illegible] bandiere, striscioni, scritte, colori, c'è qualcosa che pare davvero fuori dall'ordinario, che unisce il sapore della vittoria che tutto fa dimenticare a quello della realtà che niente dimentica.

Davanti [illegible] Palazzo San Giorgio, sede della presidenza del porto, sulle impalcature di [illegible] cantiere, hanno legato [illegible] drappo rosso: «Flc Genova. Contratto». Dentro il palazzo, bandiere della [illegible]p dappertutto, sulle scalinate, fra le colonne. C'è un incontro, fra i sindacati e l'Ente. In ogni angolo, questo contrasto, così evidente da sembrare ricer[illegible]. Forse sarà semplicemente [illegible] dice Franco Manzitti, direttore del Lavoro, che questo «è [illegible] scudetto vinto anche contro la città. La Sampdoria è campione, [illegible] Genova scende in serie B». Forse, [illegible] le Colombiadi alle porte, questa città ha quasi paura della sua immagine, [illegible] mostrare al mondo il [illegible] volto appassito, come quello di una splendida e signorile capitale decaduta. «La verità [illegible] che qui c'è [illegible] recessione spaventosa», [illegible] Manzitti, «che qui c'è la più alta percentuale di Cassa integrazione di tutto il Centro Nord Italia». E non bastano i numeri del porto, a spiegare questa crisi: in otto anni i lavoratori portuali sono scesi [illegible] [illegible] a 1200, mentre [illegible] consorzio autonomo ha perso altri duemila dipendenti, e la Compagnia Ramo Industriale altri 500. Ha chiuso la Fincantieri, di Sestri, lascian[illegible] a [illegible] duemila persone, e le acciaierie hanno chiesto la [illegible] integrazione per migliaia [illegible] lavoratori. Il progetto è già pronto. L'hanno chiamato «Utopia».

C'è la crisi del porto, c'è la crisi dell'acciaio, con i blocchi e i cortei che si ripetono ogni giorno a Cornigliano, e ci [illegible] le roventi polemiche per le Colombiadi, sulle quali incombe l'ombra della magistratura. Poi c'è il relitto dell'Haven, la nave affondata al largo di Arenzano, con il [illegible] [illegible]rico inquinante, altro simbolo perverso che ha nuociuto alla Genova del lavoro. Come si fa a dimenticare tutto questo, in un giorno solo? Maria Grazia Gallino, dell'Ente porto, parla [illegible] [illegible] bilancio di previsione del '91 con un deficit di 64,4 miliardi e di un commissariamento che aleggia a Roma». E il presidente, Rinaldo Magnani, scuote la testa: «Alleggia a Genova, perché lo [illegible]bero i nostri nemici, che sono i nemici del progresso, i cultori dell'invidia e degli interessi trasversali. Il porto ha grandi progetti. L'unico problema [illegible] quello legato alla compagnia dei portuali, alla loro ostinazione».

[illegible]tà Genova, a guardarla bene, è poi la stessa che appare nei vicoli del vecchio centro, im[illegible] nei suoi splendori antichi e nei [illegible] problemi, prigioniera delle sue contraddizioni. Una città bella e dolente. Adesso, il sole illumina solo metà di [illegible] Mascherona. Ratnaya ci guida su per le scale, al terzo piano, dove viene giù l'intonaco, su per le ringhiere traballanti, [illegible] indumenti fradici, infeltriti, appesi alle finestre, passando accanto ai catini di plastica sui ballatoi, in uno stanzone con l'odore di grasso [illegible] e [illegible] sudore. Ci sono finestre con vetri rotti protette da coperte e pastrani. Certo, [illegible] sole da qui non si vede. E lo scu[illegible] neppure. Molti extracomunitari [illegible] [illegible] in magazzini, e ci campano così, ufficialmente: «Almeno quattrocento», dicono alla Cgil.

Capita anche nelle altre città d'Italia. Qui, capita nel cuore di Genova, nel centro storico. «In [illegible] magazzino, vicino [illegible] piazza Soziglia», racconta Silvia Vezzano, segretaria del Sunia, «vivevano in un posto completamente [illegible] servizi. Usavano i sacchetti dell'immondizia. Pagavano l'affitto a [illegible] signora. E le donnine del posto un giorno si sono ribellate. Ma non se la sono presa [illegible] loro, come capita quasi [illegible] sempre. Hanno pestato la signora». Alla fine, questi segnali di disagio, questi accenni di ribellione, appartengono a tutta la città. Anche al Nord, vincere può [illegible] a dimenticare, proprio [illegible] [illegible] Sud, proprio come a Napoli. E allora può non [illegible] solo un caso [illegible] alcuni tifosi doriani hanno imitato quelli napoletani. Sono andati al cimitero e hanno lasciato una grande scritta: «Che cosa vi siete persi». Uno scudetto. [illegible] è stata d[illegible]. Come confessa [illegible] cassiera, con le unghie lunghissime smaltate di rosa, nel grande bar imbandierato: «Adesso possiamo pensare [illegible] resto».

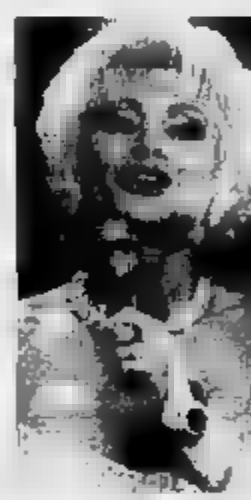
Pierangelo Sapegno

Alle immagini della festa per lo scudetto della Sampdoria fa da [illegible] il degrado del centro storico di Genova

Il sindaco: adesso risorgeremo

Ma Baget Bozzo: squadra vincente, città sconfitta

Mantovani for sindaco. Mancini al centro (storico). Vialli sulle ali (delle Colombiane). E forse non basterebbe perché anche Genova città diventasse da scudetto. I [illegible] cittadini-immagine [illegible] la vedono [illegible] in zona Uefa. Il più duro è Bruno Lauzi: «Ge[illegible] per noi? E' una squadra appena iscritta [illegible] torneo [illegible] promozione, altro che campione d'Italia. E' un piatto di linguine al pesto molto indietro di cottura e non basta un cuoco alla Boskov per renderlo appetibile. I problemi sociali si risolvono con interventi politici e [illegible] quella botte [illegible] solo [illegible] vino [illegible] pasticcio».

Uno a zero, Genova incassa e non pareggia. Anzi, [illegible] seconda rete gliela rifila Arnaldo Bagnasco, conduttore di Mixercultura: «Stiamo scendendo in classifica. Lo scudetto del calcio è un episodio straordinario, figlio della frustrazione e della voglia [illegible] [illegible]sere di una città "frizzata" alla quale l'Iri non dedica [illegible] attenzione e che annega tra i guai del centro degradato, delle [illegible] dismesse, dell'inseguimento [illegible] chimera [illegible] terziario avanzato mentre manca ancora il settore secondario. Mantovani ha vinto comportandosi [illegible] perfetto opposto d[illegible] genovese: investendo in un'impresa e importando cervelli, qui invece non si accetta il rischio e [illegible] lasciano emigrare le risorse umane migliori».

Carmen Russo: Genova resta una città leader. Gianni Baget Bozzo (sotto): [illegible] sa decollare. Bruno Lauzi: per guarirla non basta Mantovani

Palla al centro e subito si in[illegible] il [illegible] gol. Marcatore: Paolo Villaggio. «Non è [illegible] che Genova risorge col calcio. Fa un po' pena che se ne parli solo in queste occasioni. E che i genovesi tributino onori a Mantovani, dopo averlo a lungo ostacolato». Passaggio [illegible] politologo ed eurodeputato Gianni Baget Bozzo e fanno quattro: «La città è deindustrializzata, ormai l'asse del triangolo economico si è spostato a Est. Il rapporto città-calcio a Genova mi ricorda quello che [illegible] [illegible] a Liverpool: una squadra vincente per una metropoli sconfitta da mille mali. E un demiurgo alla Mantovani per i mali di Genova [illegible] esiste proprio».

Vogliamo [illegible] goleada? E allora sentiamo Antonio Balletto, presidente della Marietti, [illegible] delle principali case editrici genovesi: «Qui [illegible] sono grandi individualità, manca la struttura per esaltarle, o finisce che [illegible] perdiamo, che [illegible] altrove, come Mantovani. Sarebbe come avere in campo Vialli e Mancini e non dar [illegible] loro la palla. A Genova il [illegible] [illegible] genera invidia e fa sorgere ostacoli, chi si espone è preso di mira, è accaduto anche a Mantovani».

Nessuno che vada in contropiede? Ci prova, per dovere d'ufficio, il sindaco Romano Merlo: «Sento scorrere una linfa nuova e vitale, vedo idee e progetti, e i nostri giovani non fuggono più come un tempo». Lo affianca il direttore [illegible] [illegible]ro Stabile, Ivo Chiesa: «Adesso la città si è davvero svegliata. E' un cantiere ininterrotto, si [illegible] più che in ogni altro posto, il cambiamento è in atto, il colpo di [illegible] nell'aria. Chissà se il miracolo Sampdoria s[illegible] producendo un'altra Genova o se la Samp è diventata leader perché ha [illegible]tito dietro di sé una città diversa e vincente?». [illegible] dubbio. Lo risolve con genuino ottimismo Carmen Russo, genovese di nascita, doriana di famiglia: «Ma sì che Genova è da [illegible]o. Ci ho vissuto fino ai vent'anni e stavo divinamente. Quando [illegible] [illegible] la trovo cambiata. Se l'ho lasciata è solo perché il mondo dello spettacolo [illegible] altrove, ma per me resta la [illegible] [illegible]. Cinque a tre. La Sampdoria vola, Genova non decolla».

Gabriele Romagnoli

[illegible]
DALL'**ITALIA**

Infanticidio: fermata madre di sei figli

FROSINONE. Mafalda Mazzoni, 50 anni, madre di sei figli, è [illegible] fermata dai carabinieri che indagano sull'infanticidio scoperto la settimana scorsa a Veroli, in provincia di Frosinone. In un cassonetto dell'immondizia [illegible] stato trovato il braccio di un bimbo nato poche ore prima. Il [illegible] del corpo sarebbe stato divorato dai cani randagi. La donna sarà interrogata oggi [Ansa]

Tre [illegible] [illegible] precipitano sul [illegible]

AOSTA. Tre alpinisti francesi sono morti ieri dopo essere stati investiti e trascinati nel [illegible] da un seracco di pietre, neve e ghiaccio, precipitando per oltre mille metri, [illegible] versante italiano del Monte Bianco. [Ansa]

Presi in Versilia baby-ricattatori

VIAREGGIO. Smascherata una banda di ricattatori minorenni (49 anni in tre). Il terzetto (due diciassettenni e un quindicenne) aveva preso di mira un panificio e minacciava per telefono il titolare chiedendogli 15 milioni, in cambio della incolumità sua e [illegible] familiari. [Agi]

[illegible] in azienda [illegible] padre di [illegible]

[illegible] [illegible] La procura [illegible] Reggio Emilia sta esaminando [illegible] rapporto dei carabinieri sull'incendio doloso dell'incubatoio [illegible] uova e pulcini «Agritalzoo» appartenente ad una holding di proprietà per il 50 per cento di Candido Celadon, padre di Carlo, il ragazzo vicentino rapito dalla 'ndrangheta.

Alassio: mare pulito e maratona di nuoto

ALASSIO. Il [illegible] del Ponente Ligure non ha subito danni dal disastro della Haven: per recuperare un'immagine che si stava appannando (con disdette anche gratuite) dopo il disastro della petroliera a Genova, gli alassini hanno indetto [illegible] maratona di nuoto. Una competizione sportiva alla quale hanno partecipato nove nazioni. Ma è stato anche un messaggio: l'acqua della [illegible] è pulita. [r. cri.]

Mons. Riboldi: lo Stato abbandona i rapiti

NAPOLI. Quando [illegible] annunciata, [illegible] 9 novembre, l'operazione «uomo libero» suscitò polemiche: non erano pochi coloro che interpretavano come un incentivo sia pure involontario ai rapitori la consegna di un premio in danaro a chi fornisse notizie «determinanti» per la liberazione [illegible] di ostaggi. Oggi Antonio Riboldi, vescovo [illegible] Acerra e garante dell'iniziativa, continua a difendere la sua scelta, anche se è costretto ad ammettere che i risultati [illegible] [illegible] deludenti. In sei mesi sono stati raccolti appena 27 milioni e mezzo.

[illegible] del [illegible] contro gli sprechi

ROMA. Per salvare le sorti ambientali del pianeta, [illegible] cittadino del Duemila dovrà diventare un «homo ecologicus». Nella sua campagna «per [illegible] nuovo stile di vita» presentata ieri, il Wwf ha fornito [illegible] vademecum. «50 piccole [illegible] che ognuno di noi può fare per salvare [illegible] mondo»: l'appello è stato condiviso da 25 personalità della scienza e della cultura, tra cui i premi Nobel Rubbia e Rita Levi Montalcini, gli scrittori Eco e Ginzburg e i teologi Sorge e Balducci. [Ansa]

L'Agenzia per l'Energia Atomica: non c'è aumento apprezzabile dei tumori

«Dopo Cernobil soltanto stress»

Nuovo dossier sul disastro

ROMA. Cernobil? [illegible] dramma va ridimensionato: nella regione contaminata dalla centrale nucleare [illegible] c'è un [illegible] apprezzabile di tumori, acqua e cibi hanno livelli di radioattività [illegible] preoccupanti. Le conseguenze più gravi sono psicologiche: [illegible] e stress. E' que[illegible] il rassicurante messaggio che emergerebbe dalla relazio[illegible] che verrà pubblicata [illegible] Commissione dell'Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica (Aiea, organismo dell'Onu con sede a Vienna).

L'anticipazione, una fuga [illegible] notizie piuttosto strana, giunge dall'agenzia giapponese *Kyodo*. Per giudicare bisogna attendere la pubblicazione integrale dell'inchiesta. Ma intanto il pendolo dell'informazione continua a oscillare tra posizioni estreme. [illegible] va [illegible] incontrollate voci sulla nascita di mostri a notizie che minimizzano. A 5 anni dal più grave incidente nucleare della storia, l'opinione pubblica non può che [illegible] disorientata.

Il rapporto dell'Aiea è frutto di una ricerca svolta tra maggio e dicembre dell'anno [illegible] dalla commissione che fu istituita su richiesta sovietica nell'ottobre 1989. L'indagine riguarda gli abitanti della regione di Cernobil e centomila persone allontanate per precauzione dai paesi contaminati. Da [illegible] esclusi i soccorritori. Secondo l'agenzia giapponese «conseguenze nefaste sulla [illegible]lute attribuite alle radiazioni non sono state comprovate né da ricerche fatte da sovietici né da studi compiuti dalla Commissione», e «i dati esaminati non confermano un marcato aumento di casi [illegible] leucemia o di altri tipi di tumori».

«Un futuro aumento di cancri o effetti ereditari causati dalle radiazioni - prosegue il rapporto - sarebbe difficile da comprovare anche sulla base di studi epidemiologici ampi e [illegible] impostati». In altre parole, il [illegible] dei tumori dovuti a cause «normali» sarebbe di tanto maggiore rispetto al [illegible] dei tumori causati dall'incidente di Cernobil da rendere difficile la distinzione tra i primi e i secondi. [illegible] però che «l'incidente ha [illegible] pesanti conseguenze psicologiche in termini di [illegible] e stress».

Presentato così, il rapporto [illegible] in contraddizione con le stesse ammissioni dei sovietici: il ministro della Sanità ucraino ha dichiarato che nei 5 anni seguiti all'incidente sono morte 600 delle 180 mila persone coinvolte nella decontaminazione.

Come stanno realmente le cose? L'addetto-stampa dell'Aiea è irreperibile: a Vienna, spiega il centralinista, questo lunedì è giorno [illegible] vacanza. All'Enea, Ente nazionale per le energie alternative, invece si lavora, ma i ricercatori italiani che [illegible]no stati a Cernobil risultano irreperibili. L'Enea, tuttavia, for[illegible] un'ampia documentazione, frutto di analisi compiute da ricercatori svedesi (Evelyn Sokolowski), sovietici (Gagarinski, Belayev, Borovoi e Volkov dell'Istituto Kurchatov di Mosca) e svizzeri (Werner Burkart e Nigel Crompton del Paul Scherrer Institute). I dati sono sostanzialmente concordanti e si collocano in una posizione intermedia [illegible] gli allarmi eccessivi e le troppo facili rassicurazioni: si ritiene che la mortalità per tumori tra la popolazione più irradiata salirà [illegible] «normale» [illegible] per cento al 22 per cento, soprattutto a [illegible] di leucemie. I bambini che pos[illegible] aver subito danni genetici [illegible] quelli che si [illegible] il terzo e il quarto [illegible] di gravidanza al tempo dell'incidente. Altre inchieste [illegible] in evidenza come più del 90 per cento del rischio di un'altra Cernobil sia ancora concentrato negli impianti nucleari sovietici, tutti molto [illegible] di sotto dello standard [illegible] sicurezza occidentale.

Piero Bianucci

La centrale di Cernobil: in cinque anni 600 morti dopo l'esplosione

Rapinati i Moccagatta, produttori del cortese di Gavi: bottino 40 milioni

Sequestrato in casa il re del vino

Con la famiglia sotto il tiro di quattro banditi

A[illegible]IA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Quattro banditi armati, i volti coperti da passamontagna, hanno fatto irruzione domenica [illegible] nella villa di uno [illegible] più noti produttori del «cortese di Gavi», il vino bianco conosciuto in tutto il mondo. Cercavano la cassaforte, e speravano nel colpo grosso, [illegible] hanno dovuto accontentarsi di 40 milioni in contanti e preziosi.

Sequestrato in casa [illegible] famiglia Mario Moccagatta, 45 anni, titolare di «Villa Sparina», l'azienda vitivinicola di Monterotondo. E' conosciuto come il «re» dello champenoise perché [illegible] cantine esce un vino che ha conquistato riconoscimenti in Italia ed all'estero, specialmente Stati Uniti, Ger[illegible] e Inghilterra. Viene offerto fra l'altro ai pranzi ufficiali del Quirinale.

Nella villa, che confina con l'azienda, assieme a Mario Moccagatta c'erano il figlio Massimo, 17 anni, la moglie Bruna Pesce, e la sorella della donna, Giovanna. L'imprenditore, rientrato da un viaggio d'affari [illegible] le 21, [illegible] nel salone a pianoterra. Fuori casa gli altri due figli: Stefano, 21 anni, militare, e Tiziana di 20, a cena con amici.

«Ho sentito aprirsi la porta - racconta Moccagatta - mi [illegible] voltato per vedere chi fosse e mi si [illegible] presentato davanti [illegible] uomo col volto coperto da un passamontagna grigio, e in pugno una rivoltella. Poi [illegible] entrati gli altri tre, uno aveva anche un'accetta». Prima che l'imprenditore potesse riprendersi uno dei rapinatori, minacciandolo [illegible] la rivoltella, gli ha fatto segno [illegible] parlare e [illegible] non muoversi, poi due dei banditi hanno bloccato le altre persone, cercando disperatamente [illegible] cassaforte, che pe[illegible] c'e[illegible]. «Non, è [illegible] facile convincerli» hanno raccontato i Moccagatta ai carabinieri. Allora i banditi hanno arraffato quel che c'era in casa: gioielli, orologi, denaro. [illegible] «sequestro» è du[illegible] mezz'ora. Inutili le battute dei carabinieri.

Franco [illegible]

Roma: un mulatto è bruciato vivo

L'ombra di un attentato sul rogo al centro sociale

Ieri è arrivata la rivendicazione dei Disoccupati italiani nazionalisti

[illegible] sarebbe [illegible] un incendio accidentale [illegible] criminale attentato quello che, nella notte tra sabato e domeni[illegible] scorsa, ha devastato i locali [illegible] centro sociale «Corto circuito» di via Serafini, nei pressi [illegible] Cinecittà, e nel quale è morto carbonizzato [illegible] giovane di 20 anni non [illegible] identificato il cui corpo irriconoscibile è stato recuperato dai vigili del fuoco.

Le prime indagini del commissariato e della squadra mobile facevano pensare ad [illegible] incendio provocato dal cattivo funzionamento di una stufetta elettrica. Per lo sconosciuto morto tra le fiamme si [illegible] prospettata l'ipotesi di un giovane frequentatore del circolo sorpreso dalle fiamme mentre si riposava su [illegible] divano.

Ma una telefonata anonima giunta ieri sera poco prima delle [illegible] alla redazione [illegible] Tg3 getterebbe sull'episodio l'ombra di un criminale attentato messo in [illegible] da [illegible] organizzazione terroristica che rivendica altri feroci rappresaglie compiute nei giorni scorsi in Sicilia.

Un individuo che parlava [illegible] forte accento meridionale ha dunque rivendicato l'incendio [illegible] via Serafini a nome dei «Disoccupati italiani nazionalisti», precisando inoltre che «questo [illegible] un terzo atto commesso dalla nostra organizzazione dopo l'omicidio di Abdel Aziz Ezzini, proprietario [illegible] ristorante Al Duar, avvenuto a Palermo, e dopo l'incendio di Mustafà Bovazza, [illegible] a Tre Castagni in provincia [illegible] Catania».

«Intendiamo così continuare la nostra battaglia nazionalista - ha detto il telefonista - per [illegible] salvezza del popolo italiano e [illegible] la legge 39 [illegible] del traditore Martelli e di tutti i suoi complici politici. Per evi[illegible] altre violenze vogliamo ciò che ci spetta di diritto, cioè il lavoro, [illegible] e una vita tranquilla nella nostra nazione sen[illegible] essere costretti a cercare [illegible]voro all'estero come è avvenuto in passato. Chiediamo subito [illegible] referendum per abrogare questa legge perché siamo sicuri che il popolo italiano la rifiu[illegible]. Siamo disposti ad aiutare gli stranieri nelle loro nazioni cercando, ovviamente, di evitare altri casi del tipo Siad Barre in Somalia, ma rifiu[illegible] assolu[illegible] [illegible] Italia una società multirazziale».

Intanto la polizia [illegible]do [illegible] identificare il giovane bruciato. Sarabbe [illegible] cadavere di un ragazzo di 19 anni, Auro Bruni, un mulatto di origine etiope, qu[illegible] trovato carbonizzato nel centro sociale «Corto Circuito». La polizia [illegible] arrivata alla [illegible]a identificazione grazie alla chiave [illegible] un cancello del posto dove il ragazzo lavorava, i magazzini «La stalla» vicino alla via Prenestina. Per avere un'identificazione definitiva la polizia però aspetta i risultati dell'esame autoptico la cui data ancora non [illegible] fissata.

Il ragazzo da un paio di giorni, secondo gli inquirenti, passava la notte nel centro sociale dopo essersi allontanato in seguito ad un litigio in famiglia dall'appartamento in via Al[illegible]sandro Stoppato dove viveva [illegible] la madre, Ghidei Ghebreiesus, di 49 anni, nativa di [illegible]ra. Il ragazzo secondo gli inquirenti non faceva attività politica e frequentava il «Corto circuito» luogo dove si svolgevano oltre a iniziative culturali e politiche anche feste e spettacoli musicali. **[r. cri.]**

I capitali occidentali alla conquista della Cecoslovacchia: 36 mila monumenti da sfruttare

Gli angloamericani sbarcano a Praga

Come conciliare il business con la tutela dell'antico

PRAGA

IL Principe di Galles, doppiopetto blu su camicia rosa, cravatta rossa, le mani [illegible] po' nervose, parla di restauri e di business nella sala reale d[illegible] Castello, sfavillante di ori e cristalli, che ospitava le riunioni solenni del partito comunista cecoslovacco. Carlo d'Inghilterra ha qui un compito culturale e finanziario: stimolare investimenti privati nel recupero [illegible] castelli, palazzi, ville patrizie, monasteri, [illegible]derati fra le principali risorse per lo sviluppo economico di questo Paese appena uscito da quarant'anni di mortificazione e avido di nuova vita. Dopo la scoperta di Praga da parte dei turisti stranieri (10 milioni nel 1990, festival mozartiani prenotati con mesi di anticipo come gli alberghi), siamo ora alla scoperta dei «giacimenti culturali». Non soltanto nella Praga imperiale, con le [illegible] stratificazioni romaniche, rinascimentali, barocche, da Vencesiao I al tempo degli Asburgo. In Boemia, Moravia e Slovacchia [illegible] contano [illegible] mila edifici monumentali. Ventottomila sono in condizioni critiche o di abbandono, 2 mila so[illegible] stati distrutti.

Al seguito del principe Carlo [illegible] venuti gli uomini d'affari del [illegible] «business leaders forum» per incontrarsi con studiosi, storici dell'arte, finanzieri, invitati dal World Monuments Fund (sorto negli Stati Uniti nel 1965, promuove [illegible] finanzia restauri, [illegible] donazioni private, dalla Cambogia al Messico, da Arles a Venezia, dove ha sede il comitato italiano). Non mancano i giapponesi. Numerosi e decisi gli americani, pronti a investire ma con garanzie. J. Sherwood, della compagnia «Oriente Express» che possiede alberghi di lusso in mezzo mondo, non fa giri di parole: «Vogliamo la certezza [illegible] profitti, tasse non eccessive, libertà di azione per chi deve fare il [illegible]nager. Dobbiamo conciliare le esigenze di tutela dell'antico e gli interessi commerciali. Ciò richiede ai responsabili pubblici un po' di comprensione, non la rigidità dei sovrintendenti che abbiamo conosciuto [illegible] Italia, Paese dove occorre un permesso per fare qualsiasi cosa». Scopro poi che mister Sherwood ha avuto un litigio a Venezia con la famosa soprintendente di ferro, Margherita Asso, a proposito di lavori nell'Hotel Cipriani, appartenente alla «Oriente Express».

I finanzieri e imprenditori americani [illegible] i più espliciti. [illegible] inglesi più cauti e come sempre pragmatici. John Harris, capo del gruppo di ricerca sponsorizzato da «Save Britain's Heritage» (qualche analogia con Italia Nostra, almeno nelle finalità) presenta una bozza di piano per la trasformazione di ville e case signorili [illegible] campagna in complessi turistici, sul modello [illegible] «paradores» spagnoli. Primo problema: chi è il proprietario?

«Soltanto una minima parte del patrimonio edilizio sta ritornando ai privati. La restituzione da parte dello Stato che possiede, oltre alle [illegible] tutti i terreni agricoli [illegible] fabbricabili verrà completata soltanto quando avremo app[illegible]to la legge-quadro tuttora allo studio», risponde Dzeneck Drebeck, ministro plenipotenziario per la riforma della proprietà. «Le difficoltà sono enormi. Nel giro di quarant'anni terre ed edifici divenuti di proprietà statale hanno subito accorpamenti, divisioni, trasformazioni. Nelle famiglie che erano proprietarie prima [illegible] [illegible] ci sono state emigrazioni e smembramenti. Spesso diventa impossibile [illegible] chi ha diritto alla restituzione [illegible] di che [illegible].

Aperta la strada al libero mercato, affiorano altri problemi [illegible] da poco: quello dei servizi e quello della disciplina dell'uso degli spazi e degli edifici esistenti. Dice l'architetto Miroslav Masak, consulente del presidente Havel: «C'è molto [illegible] rifare: gas, acquedotti, fognature, [illegible] quelli dal tempo austroungarico. [illegible] abbiamo impianti di depurazione. Nel centro storico di Praga migliaia di abitazioni hanno bisogno di restauro e di risanamento. Col passaggio ai privati della piccola proprietà edilizia c'è il rischio di svendite massicce [illegible] di trasformazione degli alloggi in sedi [illegible] uffici, in residenze di lusso per stranieri. [illegible] vogliamo la commercializzazione brutale dei nostri [illegible]tieri antichi, né l'invasione dei fast-food». Un McDonald's nel [illegible] di Praga, magari di fronte alla torre trecentesca con l'orologio astronomico, sarebbe stridente quanto in Piazza della Signoria. «Soltanto [illegible] turismo ben [illegible] da un apposito piano può svilupparsi nel rispetto del passato», sottolinea Marilyn Perry, chairman del World Monuments Fund.

Chi metterà le mani su Praga? La domanda polemica [illegible]rge dall'evidente mobilitazione di uomini d'affari europei, americani, giapponesi, interessati a questa città che ha assunto [illegible] valore turistico straordinario e all'intera Cecoslovacchia che si trova in una fase [illegible] transizione molto favorevole allo straniero, su un fondo di tradizionale civismo e di grande amore per l'eredità storica. La vecchia Praga è [illegible] modello di conservazione, al confronto con i nostri centri storici, pur mostrando all'interno degli edifici le ferite di tanti anni di povertà (all'esterno i segni del forte inquinamento atmosferico: il fumo della lignite bruciata in vecchi impianti di riscaldamento annerisce tutto, diffonde nell'aria un odore fastidioso che [illegible] un segnale di allarme). Se l'iniziativa privata fosse libera di irrompere [illegible] freni, si ripeterebbe il saccheggio avvenuto in tante città italiane negli anni del «miracolo economico».

Il sociologo Jiri Musil, direttore del Centro studi sull'ambiente urbano, avverte: «In pas[illegible] abbiamo sofferto l'atrofia della città per insufficienza di servizi e di attività commerciali, per mancanza di libertà. Oggi dobbiamo preoccuparci dei danni che potrebbero venire dalla crescita indiscriminata del turismo e del terziario, dalla moltiplicazione delle automobili. Le [illegible] piazze sono [illegible] [illegible]vo affollate da gente festosa, sono ritornate [illegible] e bellissime; se domani diventassero parcheggi sarebbe per [illegible] una sconfitta». Gli stranieri offrono capitali per costruire nuovi alberghi [illegible] torri per uffici. Chiede ordine preventivo anche uno studioso americano, Ronald [illegible] Fleming, presidente del Townscape Institute di Harvard: «Senza una seria pianificazione urbanistica l'afflusso [illegible] capitali stranieri potrebbe sconvolgere Praga e le altre città».

E' singolare, per l'osservatore italiano, l'analogia con situazioni [illegible] dibattiti che nelle nostre città si ripetono da decenni. Probabilmente potremmo dare una parte [illegible] nostre esperienze, negative e positive. [illegible] restauri, ad esempio, abbiamo ottime scuole e metodi rigorosi, più di quelli usati in Germania, in Inghilterra, e qui in Cecoslovacchia, dove spesso il restauro varca i limiti dell'imitazione in stile (nel castello: ori troppo brillanti, lampadari troppo nuovi, pavimenti rifatti come certi mobili troppo lustri). Studiosi ed esperti guardano all'Italia con grande interesse. Me lo conferma in ottimo italiano [illegible] storica dell'arte Olga Pujmanova, direttrice della galleria del castello dopo essere stata operaia in regime comunista: «La parentela culturale con l'Italia era già molto forte nel Trecento, basti [illegible] l'influsso toscano nelle opere dei primitivi boemi. Non si è mai interrotta. Negli anni più bui amici italiani ci hanno aiutato a vivere: tante pubblicazioni clandestine venivano stampate a Brescia. Oggi potremmo fare insieme molto di più».

Mario Fazio

Un'immagine di Praga, con la chiesa del Loretto. La città vecchia è un modello di buona conservazione, anche se molti edifici mostrano le ferite di decenni di povertà

FATTI **E GENTE**

Storia e geografia dell'evoluzione umana

FIRENZE. Gli abitanti della Sardegna hanno una origine e una storia «molto singolari nel panorama delle popolazioni europee, con ascendenze probabili dal Medio Oriente (fenicie?), comunque diverse da quelle delle popolazioni che abitavano la penisola». E' la convinzione espressa da Alberto Piazza, dell'Università di Torino, al convegno internazionale su «Genetica, linguistica, archeologia. Storia [illegible] geografia dell'evoluzio[illegible] umana», in [illegible]rogramma fino a venerdì [illegible] Centro Affari di piazza Adua 1. I lavori si sono aperti ieri [illegible] una relazione di Luca Cavalli-Sforza (Università di Stanford) su «L'evoluzione umana da un punto [illegible] vista comparativo». Il convegno riunisce studiosi di discipline in apparenza molto distanti, ma tutte intese [illegible] approfondire i meccanismi dell'evoluzione genetica e culturale dei gruppi umani. Al centro delle discussioni le origini della nostra specie [illegible] il modo in cui l'evoluzione dell'uomo ha influito sulle differenze culturali.

Canzoni e inquina[illegible] figli del ponentino

ROMA. Il ponentino tanto gradito ai romani [illegible] ispiratore di canzoni [illegible] diventato un nemico della salute. A fine giornata, [illegible] l'aria fresca proveniente dal [illegible] trascina con sé l'inquinamento prodotto nelle ore [illegible] punta dal traffico caotico nel [illegible]ntro storico e lo distribuisce in tutta la città, particolarmente in periferia, allargando [illegible] macchia d'olio gli effetti mefitici sulla salute dei romani. Un'analisi sul fenomeno, che viene osservato dal Consiglio nazionale delle ricerche, nell'ambito del programma sull'inquinamento delle grandi aree urbane, sarà condotta dall'Istituto dell'inquinamento atmosferico diretto da Ivo Allegrini. [Agi]

[illegible] di [illegible] il premio [illegible]

ROMA. Dino Basili è il vincitore della prima edizione del premio letterario Ostia. Se lo è aggiudicato con il libro *I violini di Chagall* (Mondadori), «aforismi sui sentimenti da leggere [illegible] un romanzo satirico».

[illegible] AL GIORNALE

Calabria, la Divina Provvidenza ci ha assistiti anche troppo

«Tanto si ammazzano tra [illegible] loro...»

In questi giorni [illegible] Calabria assomiglia a [illegible] selva oscura dove sono cadute del tutto la pietà e la civiltà [illegible] dove lupi, sciacalli aguzzini imperano, dando vita a spettacoli e a traffici immondi.

Non solo si spara, non solo si gioca a un macabro tiro al bersaglio uccidendo con la ferocia delle belve ferite, [illegible] si assiste anche al decomporsi di una certezza dopo l'altra, di una generazione dopo l'altra: [illegible] parossismo si consumano vite [illegible] tra l'assuefazione della stragrande maggioranza [illegible] calabresi (tanto [illegible] ammazzano tra di loro...!).

Lo spettacolo che lo stesso mondo politico in queste ultime settimane sta offrendo è ancor meno rassicurante della ferocia della malavita organizzata, alla cui tirannide si risponde [illegible] le ipocrisie dei riti consueti.

Da anni si pensa solo a friggere e rifriggere luoghi comuni, a creare simboli di lotta al degrado che [illegible] farebbe bene a tenere nascosti per decenza e si finisce proprio per fare il gioco della mafia che vuole che si parli sempre di essa, quasi [illegible] suggellare il [illegible] comando.

[illegible] nostra terra [illegible] ormai terra di nessuno e l'impegno eroico di pochi non riesce di certo [illegible] frenare la sfrontatezza e la ferocia delle lupare impazzite in [illegible] mare di estorsioni, ritorsioni, sequestri di persona, venditori impuniti di morte!

Una pubblica amministrazione in balia ormai [illegible] [illegible] anti-Stato che appar meglio organizzato dello Stato: controlla [illegible] territorio, riesce a dare certezze ai giovani disoccupati, dà, soprattutto, il gusto della appartenenza ad [illegible] famiglia forte...

La Chiesa che grosse colpe e silenzi ha accumulato nei decenni passati esce ora allo scoperto con coraggio, denunciando ipocrite volontà a sanare, con sillogismi [illegible] pannicelli caldi, situazioni illegali, incancrenite.

Invano da anni chiediamo garanzie, denunciando favori in clientele, riverenze quasi fisiche..., incapacità a dirigere scuole, ospedali, lassismi perniciosi. Non basta appellarsi alla Divina Provvidenza: forse, pur essendo immensa, ci ha assistito anche troppo!

Gianni Carteri
Bovalino (Reggio Calabria)
presidente dell'Associazione culturale calabra «Cesare Pavese»

Non [illegible] gli omicidi vengono puniti

Su questa rubrica, sabato 4 maggio, leggo la lettera dell'ing. Scolari di Verona, ine[illegible] alla diatriba sorta in merito agli espianti [illegible] organi necessari per le donazioni. Da buon cattolico egli afferma che occorre essere matematicamente certi della sopraggiunta morte del donatore, in quanto la vita è un dono di Dio e l'uomo [illegible] può anticiparne la fine, nemmeno di un secondo, senza macchiarsi dell'orrendo crimine dell'omicidio.

Parole sante, ma leggendole mi sono nuovamente posto [illegible] angosciosa domanda che da sempre mi pongo [illegible] mai potermi dare risposta. La società civile giustamente si adopera per evitare che avvengano fatti criminosi in cui un uomo si arroga il diritto di sopprimere un altro suo simile. Se questo avviene, l'omicida viene giustamente punito con il carcere. Addirittura un chirurgo deve rispondere penalmente per avere contribuito a sopprimere una vita, anche [illegible] logicamente non lo ha fatto intenzionalmente. Giusto, giustissimo!

Ma allora perché, sempre la stessa società civile, acconsente, in quanto «tanti» uomini assieme decidono che esiste una giusta causa, a che non uno ma decine [illegible] migliaia di uomini (non naturalmente quelli che lo hanno deciso) vadano [illegible] orgoglio e baldanza a farsi ammazzare?

Non ci siamo [illegible] resi conto della mostruosità [illegible] tale comportamento?

Senz'altro qualche militaresca o nazionalista persona dandomi dell'imbelle pacifista tenterà di spiegarmi quanto non capirò mai, ma credo non sia facile. Voglio solamente aggiungere che la parola «guerra» dovrebbe essere bandita dal dizionario perché [illegible] convinto che con la buona volontà, la quasi totalità delle guerre potrebbe [illegible] evitata adottando altre soluzioni. Quanto sopra si poteva ottenere anche nel recente sanguinoso e distruttivo conflitto. La guerra non è mai giusta, tranne rarissime eccezioni.

Giuseppe Narcisi
Torino

[illegible] **O.d.B.**

Caro OdB, ho letto la lettera di Piero Lucco su *La Stampa* del 27 aprile a proposito di «Italiani o evasori o torchiati». Anch'io ho dovuto fare il lavoratore «autonomo». Anno 1978, 51 anni. Una lunga esperienza di un lavoro appagante e remunerativo sul piano economico, una posizione di tutto rispetto alle dipendenze di una grossa società milanese. Poi, d'un tratto, grandi mutamenti societari, cambiamenti di proprietà, cambiamenti manageriali, cambiamenti di indirizzi commerciali, e l'esigenza di venirne fuori...

Giuseppe Palmisani, Merano

E adesso povero autonomo?

GENTILE signor Palmisani, la sua lettera è di 4 pagine fitte. Cercherò di riassumerne [illegible] meglio possibile l'essenziale. Dunque, a 51 anni lei si è trovato a dover intraprendere [illegible] carriera del libero professionista. In sostanza, ha continuato [illegible] svolgere il lavoro che faceva prima, ma, mettendo a disposizione di qualche piccola azienda il suo bagaglio di esperienza, di conoscenza e anche di cultura per «un compenso fisso, mensile, non contrattabile», «elargito, ogni volta, dietro presentazione di una regolare fattura».

Sin qui, una delle due facce della sua nuova posizione di lavoratore autonomo. «L'altra faccia riguarda lo Stato, ed [illegible] certamente quella inqualificabile». A partire dalla *tassa sulla salute*. Lo Stato un bel giorno ha deciso [illegible] occuparsi della salute dei lavoratori autonomi, ma la cifra a lei richiesta era superiore a quella richiesta a un lavoratore dipendente che, quando si ammala, non corre il rischio di non venir pagato. Lei non ha, comunque, potuto decidere «autonomamente» di pagar di tasca sua medici e medicine. «No - le è stato obiettato -. E' come la tassa sulla spazzatura, è tenuto [illegible] pagarla, anche se non ne produce».

La pensione. Al momento di intraprendere la carriera di libero professionista, per la pensione non aveva ancora raggiunto i 35 anni di anzianità. Ha scelto, dunque, la prosecuzione volontaria dei [illegible] Con il risul[illegible] che, oggi, l'Inps [illegible] fa sapere che la sua posizione sarebbe stata di un buon terzo più alta se fosse stata calcolata solo sui 29 anni di versamenti da lei fatti da lavoratore dipendente, [illegible] l'aggiunta di quelli volontari. «Perché gli ultimi 6 anni si riferiscono a versamenti fatti nella posizione di lavoratore autonomo». E poi ci sono *i registri, la documentazione, la contabilità da tenere in piedi*, la necessità di ricorrere a un esperto, un'altra [illegible] da sottrarre al bilancio per un'entrata già largamente [illegible] alla fonte. E gli insulti, l'ironia [illegible] l'etichetta inamovibile di evasore fiscale.

Oreste del Buono

«Gli ultimi palpiti non sono vita reale»

La lettera del signor Carlo Bonicelli a [illegible] diretta e pubblicata domenica [illegible] maggio mi costringe [illegible] una doverosa preci[illegible] in quanto il senso di quanto scrissi il 17 aprile sul problema dei trapianti d'orga[illegible] è stato equivocato.

Mentre confermo il rispetto e l'ammirazione verso la generosità dei donatori [illegible] dei loro parenti addolorati ma consapevoli di [illegible] un atto di impagabile solidarietà [illegible] non confondersi con la vivisezione, debbo sottolineare che scrivendo quella lettera pensavo a noi comuni mortali [illegible] [illegible] santi. Per cui il riferimento a San Francesco [illegible] sembra eccessivo e fuori luogo.

L'opinione del signor Bonicelli [illegible] merito alla prevenzione merita di essere approfondita poiché potrebbe portare all'eliminazione [illegible] centri di dialisi. Non solo: anche la [illegible] teoria sulle incompatibilità fra donatore e ricevente aiuterebbe i medici che da anni eseguono [illegible] trapianti in tutto il mondo a saperne di più.

Ma al di là delle cose che si possono dire su un argomento tanto delicato penso che «occorre sapere che gli ultimi palpiti non significano vita reale, ma solo riflessi automatici. Gli strumenti [illegible] possono incepparsi ma i controlli incrociati sono tali e tanti da assicurare garanzie sufficienti. Chi ha visto la lenta agonia degli ammalati di insufficienza renale [illegible] i miracoli che può fare un trapianto non può imprecare contro un'opera tanto meritoria».

Sono parole di Luigi Firpo pubblicate da *La Stampa* nella rubrica «Cattivi Pensieri» del 13 giugno 1986. Parole sulle quali è bene meditare.

Liliana Drigo
Gozzano (Novara)
trapiantata di rene 5 anni or [illegible] alla Molinetta di Torino

I mali di Sgarbi non si curano in tv

«Anemia, ipotensione, vertigini, sindrome ansioso-depressiva con somatizzazione poliviscerale, artrosi cervicale, tachicardia, astenia profonda, insonnia, rinofaringite, sinusite». Così *La Stampa* del 10 maggio elencava le affezioni, attestate da regolari certificati medici, che fra il 1° giugno '87 e il 12 ottobre '88 non hanno consentito a Vittorio Sgarbi di [illegible] più di tre volte in circa 500 giorni al [illegible] ufficio presso la Soprintendenza ai Beni storici e artistici del Veneto.

Di fronte a [illegible] simile dramma clinico e umano, invece di perdersi in ciniche polemiche sull'assenteismo [illegible] dipendente pubblico, sarebbe più umano considerare come proprio a [illegible] simile terribile realtà siano forse da ricondurre le manifestazioni caratteriali più evidentemente patologiche dell'irascibile professore. Sgarbi [illegible] malato: va compatito, non deriso. Solo che, mi permetto di osservare, la sede più adatta per curarsi [illegible] [illegible] la televisione.

Costanzo Di Nola
Napoli

Enzo Biagi e i «narcisi»

A proposito dell'articolo pubblicato ieri sulla *Stampa* dal titolo «La passerella dei narcisi mancati», ritengo doveroso precisare che Enzo Biagi si è allontanato dallo stand Rizzoli non per «narcisismo», [illegible] perché offeso dalle dichiarazioni espresse da Vittorio Sgarbi nei suoi confronti durante un'intervista registrata e trasmessa dalla televisione a circuito chiuso nel nostro stand.

Anna Drugman, Milano
direzione stampa e pubbliche relazioni [illegible] Rizzoli

Salone del libro: scolari italiani e francesi hanno presentato i volumi fatti in classe

Bambini-editori armati di computer

Zeri e Luzi tra la folla degli studenti

Dibattiti eccellenti dalla guerra santa a Caterina Caselli

Nella foto grande, Federico Zeri. Sopra, Mario Luzi. Sotto, al Salone c'è spazio anche per i bambini

TORINO

TUTTI questi ragazzi in catene» canticchia Federico Zeri, immerso in una grande poltrona dello stand Einaudi, facendo scorrere all'intorno uno sguardo vagamente insoddisfatto. Il critico d'arte non si sente troppo bene: l'aria del Salone è pesante, anche se il lunedì ha portato un po' di ristoro, dopo la bolgia del fine settimana. Si può anche passeggiare, [illegible] gruppi di studenti con lo zainetto sulle spalle e l'allegria un po' sopra le righe delle gite scolastiche.

Al[illegible] inseguo[illegible] una mitica classe femminile [illegible] un altrettanto mitico liceo classico, chissà quale. Tutti si accalcano fra gli stand, pasticciano con i libri; qualcuno compra, [illegible] ruba i tascabili. C'è persino chi piomba all'Adelphi con un foglietto in mano dove ha appuntato [illegible] serie di titoli, prende quel che gli serve e non degna di uno sguardo tutto [illegible]. Paolo Repetti, di Theoria, racconta che gli è entrato nello stand un ragazzo ed ha chiesto i libri di tutti i partecipanti al convegno sulla «nuova narrativa», organizzato dalla casa editrice romana. «L'avrei abbracciato».

Gli studenti sono stati protagonisti. Domenica hanno marciato compatti [illegible] *This was tomorrow*, il libro-video di Electa e del Gft dedicato agli Anni 60, per ascoltare Caterina Caselli che raccontava del [illegible] caschetto d'oro casualmente confezionato dai Vergottini («Pensate un po', una ragazza di Sassuolo [illegible] Vergottini. E' come se uno [illegible] si trovasse davanti al Presidente della Repubblica»); si sono diretti con altrettanta determinazione ad ascoltare un dibattito serissimo come quello sulla presentazione del *Diario arabo*, il libro di Igor Man pubblicato da Bompiani.

E' accaduto sabato, nel momento di massimo afflusso: la sala E straripava di gente, mentre l'islamista Khaled Fouad Allam, Alberto Papuzzi, Gianni Vattimo e Paolo Mieli, discutevano con l'autore sul tema *Tra il serio della guerra e il sacro del Corano*. E' ovvio che questo è un tema di punta per l'editoria, dopo la crisi nel Medio Oriente, [illegible] dai [illegible] giovani in [illegible] particolarmente intenso. Il libro di Man, lo ha sottolineato Vattimo, [illegible] il merito di «disaggregare» l'immagine dell'Islam; di farci capire che non è [illegible] monolitica come la nostra ignoranza la farebbe apparire».

Dalla guerra santa a Caterina Caselli, il Salone ha visto davvero un po' di tutto. «Con l'indubbia novità - spiega ancora Vattimo - che questa volta non si parla di libri, ma dei problemi che attraverso di essi si prospettano». [illegible] il mondo della scuola e dell'Università si [illegible] attraverso le proposte [illegible] una voracità da telecomando: cambiamenti velocissimi di programma, abbandono al primo segno di noia, ressa sui temi più attuali, indubbia preferenza per le «facce» televisive, persino comportamenti che rientravano nella logica dello spettacolo: come è accaduto per il gruppo di spiritosi che ha seguito passo passo gli spostamenti di Vittorio Sgarbi, cantando e suonando la chitarra.

Questi ragazzi sono in gran parte figli della cultura trasmessa dai [illegible] media, che ha sostituito la scuola. Ma nei s[illegible] aspetti più vivi, proprio la [illegible] la ha costituito una delle presenze più forti del Salone. Anche Zeri, che l'ha vista «in catene», si corregge subito osservando che l'effetto generale è di un pubblico [illegible] attraente». [illegible] fosse sceso nel secondo padiglione, dove è presidiato da ragazzini fierissimi il grande stand della «Scuola che scrive», avrebbe avuto una conferma ulteriore. Lì intorno ruota tutto l'apparato messo in campo dal [illegible] per gli studenti. Ogni giorno c'è stato un incontro-laboratorio, dove si sono confrontate esperienze italiane e fran[illegible].

«Con un "personal" e uno stimolo adeguato da parte degli insegnanti ogni istituto può diventare editore di se stesso - spiega Francesca Rol, responsabile del settore - e questo significa un rapporto tutto [illegible] col libro, fin dalle elementari». Lo spazio scuola rappresenta le esperienze più interessanti di tutta Italia, dagli annuari del Liceo classico di Lecce alle «autoedizioni» dei ragazzi di Firenze, Bergamo, Pesaro, Torino. Gli si adatta benissimo l'impressione generale che del Salone ha tratto Mario Luzi, durante la sua visita di sabato: «Vedo qui un'Italia che è spesso tenuta in sordina, quella [illegible] stupida [illegible] inoperosa».

Ma per la scuola, [illegible] sono mancati i problemi: il ministero ha autorizzato i presidi a concedere le gite - in deroga alla norma che le vieta nell'ultimo mese dell'anno scolastico - solo due giorni prima che [illegible] minciasse il Salone. Molti ragazzi hanno preferito arrivare «autonomamente», con i loro insegnanti, la domenica, anche [illegible] la grande maggioranza è riuscita lo stesso a salire «ufficialmente» sugli autobus con destinazione Torino. Ad aspettarli, ieri e oggi, le manifestazione clou della lunga maratona scolastica: il teatro.

Questa mattina va in scena *L'albero dal [illegible] blu*, testi ideati, scritti e recitati dai giovani alunni dell'elementare «Mazzini» di Torino. Ieri, il teatro Zeta ha rappresentato *Il fiore azzurro dell'amore*, scritto dai ragazzi della quinta elementare «Aurora», di Torino. E mentre il protagonista affrontava la furia degli elementi per salvare dall'intristimento e dal gelo il suo Paese, cercando il [illegible] fatato nascosto dalla regina delle cornacchie, [illegible] bambina dal pubblico gli ha gridato: «Ma vieni da me, io lo so come puoi volare».

Mario Baudino

In libreria crolla la novità

Una ricerca sui lettori del '90

TORINO

QUINDICI librerie d'Italia collegate dal programma «Libris», un sistema computerizzato che permette di controllare il flusso dei titoli, lanciano una sfida: [illegible] dati in loro possesso, nel '90 si sono vendute novità editoriali per il 40,13 per cento del fatturato globale. Il resto, [illegible] cioè la maggioranza dei libri acquistati [illegible] lettori, veniva da quel che si definisce «lo scaffale», il catalogo.

In un Paese dove si sfiorano i 30 mila nuovi titoli l'anno, il dato può far pensare. Non rappresenta tutto il mercato, ma un settore molto significativo. Le librerie del programma «Libris», ideato da Libero Casagrande a Bellinzona, hanno grandi dimensioni e sono «di tradizione». Non disdegnano i best-seller e l'acquisto d'impulso, ma servono soprattutto i lettori «forti». Sono d'élite «allargata». Il programma ne collega 31; i rilevamenti [illegible] stati condotti su 15 di esse, dalla «Campus» di Torino alle due «Rinascita» di Empoli e Ravenna, alla «Galla» di Verona.

Hanno presentato i risultati [illegible] loro ricerche, ieri al Salone, durante un incontro [illegible] Giorgio Bettelli, Libero Casagrande, Alberto Galla e Piero Femore, dal titolo significativo: *Fotografia di un cambiamento*. Dopo la grande ubriacatura di novità e best seller, che ha caratterizzato gli Anni Settanta, i lettori sembrano essere tornati a comportamenti più «tradizionali». Hanno ricominciato a scegliere, a seguire inclinazioni personali, a rivolgersi sempre più intensamente alle collane di tascabili, proprio perché qui gli editori ripropongono i loro migliori titoli.

Questa conversione non è tuttavia indiscriminata: l'acquisto di edizioni rilegate è molto forte, tant'è vero che il prezzo medio dei libri sfiora le 22 mila lire. In testa ai temi più venduti c'è la letteratura, poi la storia e la geografia e, quasi appaiati, i libri d'[illegible], giochi e sport e le scienze applicate. Da questi conti è naturalmente [illegible] la scolastica.

Il messaggio dei librai agli editori è chiaro: il «nuovo lettore», che recupera vecchie abitudini, vuole potere scegliere, non si precipita al bancone delle novità, e in molti casi nutre nei suoi confronti un certo sospetto. Salutare? Colpisce il fatto che a conclusioni analoghe sia arrivato, partendo da un altro punto di vista, il convegno dedicato dalla Sise a *Il libro nell'Europa unita*. Anche qui l'indicazione finale è che i troppi titoli pubblicati hanno una buona parte di responsabilità per la stagnazione del mercato librario. C'è [illegible] riprova: le vendite della «varia», tipiche della libreria, [illegible] raggiunte per volumi di fatturato [illegible] scolastica, dove il lettore [illegible] sceglie.

[m. b.]

Da Rusconi

Torna Arpino (con scoperte)

TORINO

CINQUE volumi con tutti gli scritti e gli inediti, pubblicati da Rusconi. Il salone rende [illegible] a Giovanni Arpino, lo scrittore scomparso nell'87, [illegible] un incontro durante il quale Giorgio Bàrberi Squarotti, curatore dell'opera (con Bruno Quaranta e Massimo Romano), ha illustrato il piano dell'opera.

Per ora è disponibile il primo volume, con *La suora giovane*, *Un'anima persa*, *Il buio e il miele*, *La sposa segreta* e *Il fratello italiano*, più alcuni racconti. Nei prossimi si annunciano molte sorprese: per esempio un'autobiografia in forma di romanzo, *Sette venti*, scritta fra il '48 e il '49 e scoperta solo di recente, e un dialogo sul dialetto, [illegible] Cesare Pavese, dal titolo *La tartaruga e il dialetto*. All'incontro, sabato, ha partecipato anche Caterina Arpino, moglie dell'indimenticabile scrittore.

TACCUINO

IN FIERA

Hyde Park di carta (e tutti sono poeti)

In viaggio con gli autori nel Gran Gioco dell'Oca editoriale

Michele: un giorno intero dedicato ai ragazzi

Gino: «Solo le formiche s'incazzano ancora»

TORINO

ALFONSO, vent'anni, [illegible] a Barcellona, sorriso [illegible] e gentile, esibisce sulla camicia a scacchi una [illegible] «tessera». Niente a che vedere con le tante, variopinte e plastificate, sparse sulle giacche ambulanti del Salone per certificare l'appartenenza a un clan: autore, editore, giornalista, standista. Questa è appena un foglietto giallino, con [illegible] scritta a pennarello: «sono sieropositi[illegible]». Alfonso spiega: «E' [illegible] provocazione. Siamo [illegible] tossici del centro di recupero Le Patriarche di Garbagnate (l'associazione ne ha 250 nel mondo, ndr). Siamo qui per far capire alla gente che l'Aids non è la lebbra dei nostri tempi». [illegible] per molti il [illegible]cevo non è mai finito», aggiunge, e descrive le reazioni del pubblico grosso di questo fine settimana: «Scappano letteralmente, ritraggono le mani, hanno paura di contaminarsi [illegible] la rivista, richiamano a sé i figli».

Il signor Andrea ha sessant'anni e si definisce «un vecchio poeta maledetto». All'ingresso principale di Torino Esposizioni, imbonisce la folla alla maniera degli ambulanti da stadio, agitando un libretto azzurro, il suo. «Poesia, tutta poesia, vera poesia». Finora gli è andata malissimo, [illegible] ammonisce: «Dentro [illegible] troverete di meglio».

E' andata benissimo a Susanna Acutis, piccola, bruna e «distrutta», allo stand di Greenpeace, [illegible] novità di questo quarto [illegible]: è un successo clamoroso. Mostra con orgoglio gli scaffali quasi vuoti. «Tutto esaurito in due giorni. Libri e disegni, magliette e pinguini di cartapesta, spille e posters, bracciali e quaderni. Mi hanno offerto perfino 50 mila lire per il cartello di propaganda contro la caccia». Sul tavolo giacciono montagne di fogli: raccolte di firme per la foresta amazzonica e contro la morte di centomila delfini nelle «tonnare» dell'Oceano Pacifico.

[illegible] margini e «marginali». Mai come quest'anno la serra dei libri assomiglia a un Hyde Park di carta, dove ciascuno, volendo, può scegliersi un angolo, salire su una cassetta, ed esporre al mondo il suo punto di [illegible]. Le ottomila lire del biglietto garantiscono un palco e un pubblico. [illegible] stati giorni affollati anche di filosofi periferici e minimi moralisti, occultisti e occultati («dalla cultura ufficiale», naturalmente), liberi pensatori e volantinatori salvaggi, uomini-sandwich e collezionisti di firme per i più disparati e disperati appelli all'universo.

La gran parte s'è concentrata nella [illegible] 3, [illegible] accoglie le caselle più curiose del grande Gioco dell'Oca editoriale. Molti gli incroci pericolosi. La postazione di Editing, dietro la cui sigla modernista batte il vecchio cuore della Quarta Internazionale, o meglio dei seguaci di Amadeo Bordiga, fondatore del Pci, è posta di fronte ai neo-nazisti delle Edizioni di Ar, rimossi dopo le polemiche di un anno fa dalla vicinanza con i piccoli editori ebraici. A far da cuscinetto c'è la musica esoterica diffusa dal banco intitolato, chissà perché, al poeta Jules Laforgue, caro a Carmelo Bene. Il laicissimo «centro studi sessuali» è circondato dagli ultras cattolici. L'Erickson, che si occupa di handicappati, confina con le edizioni Medjugorie, dove si proiettano per dieci ore filmati di miracoli.

Temi folli e serissimi, sfiorati soltanto dai convegni. Ieri s'è tenuto quello sulla violenza sulle donne. Complice lo sciopero di sabato, s'è parlato poco del dibattito del Pen Club, sui [illegible] scrittori rinchiusi nelle galere del mondo, rapiti, esiliati, uccisi. Ma il «sociale proprio [illegible] va», dicono gli editori, preoccupati di non spaventare i lettori sopravvissuti alla guerra del Golfo. I reduci dell'impegno sospirano: «Non s'incazza più nessuno», a parte le formiche di Gino e Michele.

Enzo Biagi non ci sta, a ragione, a sentirsi dare del «narciso». E' vero che sabato ha abbandonato lo stand Rizzoli alla [illegible] di Sgarbi sul megaschermo. Ma non è stata l'immagine del professore, per quanto scoraggiante, a respingerlo, quanto le parole a lui dirette dal medesimo. «Appena arrivato - spiega Biagi - [illegible] stato accolto dai giudizi insultanti di Sgarbi. [illegible] spiegato a chi mi aveva invitato che non avevo nessuna voglia d'essere insultato e neppure di far polemica con chi non conosco. Non partecipo a questo genere di competizioni. Oltretutto, non ne ho il fisico. Dunque, ho tolto il disturbo, preferendo raggiungere con Giancarlo Vigorelli e Giovanni Ungarelli, direttore generale della Rizzoli, una simpatica osteria piemontese». Brindiamo tutti alla scelta di Biagi. Nel girone dei narcisi finiscono Nadia Fusini ed Evgenij Popov, che domenica hanno cercato di spiegare il difficile umorismo dei racconti di Virginia Woolf e dei gulag di Solzenicyn. Sospeso nel limbo Goffredo Fofi, [illegible] saluta con ironia: «Mi odiano tutti, l'anno prossimo resto a casa».

Curzio Maltese

Carreras, salta il concerto

Il tenore José Carreras, colpito da indisposizione già prima del concerto al Regio giovedì scorso, per le celebrazioni del bicentenario del teatro, [illegible] potrà partecipare al recital che avrebbe dovuto tenere stasera [illegible] 21, all'Auditorium Rai per la Stagione di Primavera. L'artista spagnolo sta curando il raffreddore che lo affligge [illegible] ha assicurato che potrà cantare il 23 maggio (ore 21). Pertanto, biglietti e abbonamenti restano validi per questa nuova data. Carreras, il cui ritorno [illegible] Torino si deve alla collaborazione [illegible] [illegible] Paolo e Rai, canterà otto arie da [illegible] di Verdi, orchestrate e dirette da Luciano Berio. Arie poco frequentate, che fanno parte [illegible] [illegible] ciclo [illegible] cui manca «Non t'accostare all'urna», forse la più lirica. Il programma [illegible] completato da altre trascrizioni: Boccherini-Berio e Gabrieli-Maderna «In ecclesiis» dall'originale Mottetto per voci sole, doppio [illegible] organo e strumenti.

Catania, paese del sorriso

«Il paese del sorriso», [illegible] delle operette più note del maestro del genere, l'ungherese Franz Léhar, va in [illegible]na da oggi al 29 [illegible] [illegible] Teatro Bellini di Catania. Tra gli interpreti principali ci sono Daniela Mazzuccato, soprano di inesauribile [illegible]. Autentica specialista del genere brillante, la cantante sarà [illegible] [illegible] Lisa. Al suo fianco, nel difficile ruolo di Sou-Chong, il tenore Giuseppe Sabbatini, astro nascente della scena lirica. Accanto [illegible] loro il soprano Sabrina Macculi, il baritono Marcello Lippi [illegible] molti caratteristi, fra cui Vittoria Lottero e Cesare Goffi.

Dirige l'Orchestra Stabile del Teatro Bellini il siciliano Domenico Sanfilippo. La regia [illegible] di Massimo Scaglione. Maestro del coro Dante Ghersi, coreografie di Loredana Furno (foto). La Compagnia [illegible] danze è quella del Teatro di Torino e si esibirà a ritmo di valzer [illegible] polka, ritmi popolari e vagamente orientaleggianti.

Con la vittoria di «Barton Fink» dei fratelli Coen si è chiuso ieri il Festival: nulla all'Italia

Cannes, Palme d'America e di Francia

Liti in giuria, cerimonia di premiazione sgangherata

I premi della discordia, a conclusione della 44ª [illegible] del Festival, sono [illegible]ti consegnati ieri sera durante una cerimonia piuttosto sgangherata, punteggiata da gaffe, contrattempi, errori di regia, momenti involontariamente comici, applausi contenuti alla fine. L'eco dei vivaci disaccordi che hanno diviso la giuria nella fase finale della votazione sembrava aleggiare pesante sul palcoscenico del Grand Auditorium Lumière.

Il conduttore Frédéric Mitterrand (parente), madido di sudore fin dall'inizio dello show, ha infilato la prima gaffe trionfale dimenticando di presentare il presidente della giuria Roman Polanski. Carole Laure, che lo affiancava alla guida della diretta tv, glielo ha gentilmente ricordato e si è visto un Polanski tra il perplesso e divertito che [illegible] [illegible] la [illegible] come per dire «Fate voi, io sono qui». Secca [illegible] significativa [illegible] stata la sua relazione [illegible] lavori della Giuria: «Ho avu[illegible] un gran rispetto di questa Giuria: tutti sapevano molto be[illegible] quello che volevano. All'inizio c'è stata una forte bagarre, [illegible] posso assicurare che la Palma d'oro è stata data davvero all'unanimità. Avrei invece voluto evitare l'assegnazione del pre[illegible] ex aequo, ma non è stato possibile farlo. Non mi ero reso conto fino ad oggi della forte responsabilità legata alla consegna di questo premio, e di quan[illegible] fosse dura la scelta».

I vincitori della Palma e del premio per la regia (quest'ultimo andato a [illegible] in particolare), gli inseparabili fratelli Cohen, hanno guadagnato stancamente il palcoscenico per due volte ripetendo che [illegible] avevano niente [illegible] dire. Molto [illegible] dire doveva invece avere Spike Lee che, in un misto [illegible] noia e dispetto, ha ritirato il premio per il miglior ruolo da non protagonista al posto dell'attore [illegible] Samuel L. Jackson. [illegible] premio per questa interpretazione (il ruolo più tragico del film, quello di un giovane drogato che alla fine viene ucciso dal proprio padre), è chiaramente una scappatoia adottata per mettere fine [illegible] disaccordi; un contentino visto che non si è riusciti a premiare il film.

Altro frutto di contrasti [illegible] premio della giuria assegnato ex aequo [illegible] regista di «Europa» Lars Von Trier e a «Hors [illegible] vie» [illegible] Maroun Bagdadi. Jacques Rivette che [illegible] [illegible] il «Grand Prix» per «La belle noiseuse» ha provocato scrosci di [illegible] quan[illegible] si è messo in posa per le foto vicino alla splendida Geena Davis: la sua testa arrivava circa [illegible] fianchi di lei. La giovane Irène Jacob, migliore attrice in «La doppia vita di Veronica» di Kieslowski, paralizzata dall'emo[illegible] sul punto [illegible] piangere, [illegible] stata affettuosamente consolata da un Charles Bronson più gonfio che mai. John Turturro, miglior attore, ha annunciato con aria trasognata di voler dividere il premio con la propria famiglia.

Nel [illegible] [illegible] dell'attesa qualcuno giurava di aver visto Roman Polanski in partenza: come se le liti in Giuria lo avessero addirittura spinto [illegible] lasciare il Festival anzitempo. La Camera d'or '91, [illegible]gnata da [illegible] Géraldine Chaplin letteralmente ingessata in un abito di taffetà azzurro, è andata a «Toto le héros» di Jaco [illegible] Dormael che ha salutato la platea del Lumière con un insolito «Cucù». Gioie e delusioni [illegible] [illegible] comunque stemperate [illegible] nottata durante [illegible] grande [illegible] offerta dalla direzione del Festival. [f. c.]

C'ERA TUTTO

Vince la modernità perde la riflessione

CANNES. HANNO vinto americani e francesi, ha vinto il cinema più moderno, impasto [illegible] ironia, crimine, divertimento, cinefilia, eleganza, mistero; ha perso il cinema d'innovazione visuale, di riflessione morale, sociale [illegible] politica, d'arte, [illegible] hanno perso gli italiani.

«Barton Fink» [illegible] un gran bel film, raffinato, tragico, divertente: [illegible] [illegible] ingiusto che abbia avuto tre premi importanti, anche a prezzo di battaglie dure e malumo[illegible] specialmente tra i giurati francesi, umiliati all'idea che gli americani vincessero la Palma d'oro per [illegible] terzo anno, dopo «Sesso, bugie e videotape» e «Cuore selvaggio». L'assoluto splendore filmico [illegible] «Vi[illegible] sulla corda» di Chen Kaige non è stato riconosciuto, la novità di linguaggio di «Europa» di Lars von Trier ha [illegible] poco rilievo, il premio [illegible] un attore non protagonista è stato inventato tanto per dare qualcosa a Spike Lee [illegible] al [illegible] «Jungle Fever», molto bello. L'affermazione di [illegible] qualità [illegible] risultata quest'anno specialmente ostacolata dalla contesa, instauratasi [illegible] dall'inizio nella giuria, tra filoamericani [illegible] filofrancesi: Usa e Francia si sono infatti spartiti quasi tutti i premi. E' ben dato il premio a Irène Jacob, protagonista de «La doppia vita [illegible] Veronica», giovanissima, sensibile, brava, giustamente incoronata.

Madonna, la regina di Cannes

Ma la regina vera di Cannes 1991 [illegible] Madonna, [illegible] esemplare dei nostri Anni di Plastica, che ha investito con la sua energia invincibile quel mix di glamour, cultura e politica cui ogni festival aspira, che ha sovvertito le regole. [illegible] passioni [illegible] folle, rappresentato la Nuova Multispettacolarità con la sua presenza portatrice di divismo più musica più ballo più cinema più pubblicità più moda più leggenda: [illegible] sintomo, magari un avvertimento.

Vittime '91, due. Prima vittima, lo scandalo: proprio non [illegible] ne parla, non esiste, non c'è, ad[illegible] nulla accende ire cieche né suscita fazioni antagonistiche, non paiono aver impressionato [illegible] neppure il doppio stupro della morta bellissima di «Lune froide» o il candido cadavere di Francesca Dellera tagliato e consumato in fette sottili come ostie in un'ultima comunione [illegible] «La carne» di Ferreri. Seconda vittima, il Mercato dei Film: il settore commerciale, quel luogo di compravendita che era stato un punto di forza di Cannes e di [illegible] sempre s'era lamentata la mancanza-alibi a Venezia, ha fatto quest'anno pessimi affari e si capisce, le combinazioni economiche intorno ai film avvengono ormai da tempo altrove, prima ancora della realizzazione, con il concorso di diversi Paesi e con pre-vendite a innumerevoli televisioni.

Tra vittime e sovrani, non è [illegible] un brutto festival: quando almeno metà dei film della selezione ufficiale sono a loro modo belli o interessanti, si può accontentarsi. Però, come [illegible] brivido [illegible] febbre allarmante, Cannes 1991 ha indicato un'angustia nuova, una limitazione, una restrizione del cine[illegible]. Nessuno pretende la società delle nazioni, [illegible] c'è qualcosa che [illegible] va, un eccesso nazionalistico, se la Francia è stata presente [illegible] cinque film [illegible] con quattro film in coproduzione; [illegible] mancavano Paesi cinematograficamente rilevanti quali la Germania, l'Inghilterra, [illegible] Spagna, l'Australia, il Canada; se dal caos dei Paesi dell'Europa orientale [illegible] arrivati soltanto film-stravaganza o film testimonianze del disagio d'esilio. Nessuno impone l'originalità sistematica, ma tanti film tratti da opere letterarie [illegible] da libri non costituiscono [illegible] prova di autonoma vitalità. Nessuno esige il populismo, ma quando la metà dei film, dodici su ventiquattro, risulta dedicata ad artisti di vario genere, che segno sarà?

La realtà contemporanea? Presente: la fine del comunismo [illegible] le migrazioni dei popoli, tragedia epocale dei nuovi senzapatria, ne «Il passo sospeso della cicogna»; razzismi americani contro i neri [illegible] dei neri in «Jungle Fever», contro gli ebrei e degli ebrei in «Homicide»; la degenerazione corrotta della politica ne «Il portaborse». Rimorsi della Storia? Presenti pure quelli: con i russi pentiti che [illegible]fessano il massacro dei Romanov, gli americani vergognosi che ricordano il maccarthysmo antidemocratico, i giapponesi memori che rievocano l'apocalisse atomica. E con Lars von Trier che ripercorre, nelle immagini [illegible] suo gran talento innovatore, la nascita spuria d'un continente apparso in questo festival sempre meno solidale e più evanescente, l'Europa.

Lietta Tornabuoni

Libere e morte

«Thelma and Louise» di Scott

CANNES. Due donne vogliono sottrarsi per un week-end alla monotonia [illegible] ai pessimi uomini della loro vita, partono insieme, si trovano prese in un meccanismo criminale, inseguite [illegible] polizia: e alla fine muoiono, con la punizione esemplare da sempre quasi sempre riservata nei film ai ribelli, alle donne disubbidienti. «Thelma and Louise» di Ridley Scott, ultimo film al festival, commedia nera, storia di viaggio e d'amicizia, riscoperta stilistica del paesaggio america[illegible] più grandioso [illegible] selvatico, trasferisce su [illegible] coppia femminile una struttura narrativa classica da coppia maschile: non vuol dire granché ma [illegible] divertente, analizza con [illegible] [illegible] sottigliezza gli elementi forti e gli andamenti incostanti d'un legame amichevole e solidale tra donne, è girato splendidamente con la fotografia eccellente di Adrian Biddle, [illegible] interpretato bene da Susan Sarandon e Geena Davis.

Sopra: i fratelli Coen che hanno trionfato con il film «Barton Fink». A fianco: la Sarandon e la Davis in «Thelma and Louise»

La cameriera Sarandon legata a [illegible] musicista che non la vuole sposare e la casalinga Davis sposata con un odioso cretino, [illegible] razionale e l'altra stupida, una segretamente ferita da un'esperienza bruttissima e l'altra palesemente avida delle esperienze sessuali che le sono mancate, partono insieme di venerdì su [illegible] spider verde. Vanno in gita, [illegible] il desiderio [illegible] divertirsi, di lasciarsi andare, di «esplodere» per evadere. Alla prima tappa, Geena Davis fa la scema in un locale con uno che subito brutalmente la malmena e sta per violentarla. Sarandon spara al bruto, lo uccide: e comincia la gran[illegible] fuga verso il Messico, per sottrarsi all'arresto e alla prigione.

Tra paure snervate e allegrie repentine, attraversando di corsa per strade [illegible] un'America diversa, mentre a casa la polizia indaga e marito o amante passano i loro guai, le personalità delle due amiche si rivelano differenti da come apparivano oppure cambiano, l'iniziale [illegible] per legittima difesa genera illegalità, Geena Davis che ha imparato a sparare alla tv scopre d'avere un vero talento criminale: rapinano un negozio, minacciano un poliziotto e lo chiudono nel suo portabagagli, fanno esplodere l'autocisterna d'un camionista-bestia che le molestava, provocano un'ecatombe di [illegible] della polizia. Alla fine, circondate, non sopportano l'idea di [illegible] alla vita di prima o d'affrontarne una peggiore: «Non facciamoci prendere. Accelera, dài». E spingono l'auto giù da un precipizio, volando sul Grand Canyon libere e morte.

[l. t.]

TUTTI I [illegible]

La giuria [illegible] 44° Festival Internazionale del Film, presieduta da Roman Polanski, ha attribuito i premi così:

[illegible] D'ORO
«Barton Fink» [illegible] Joel [illegible] Ethan Coen, USA

[illegible] CANNES 1991
«La belle noiseuse» [La [illegible] fastidiosa]
di Jacques Rivette, Francia

MIGLIORE ATTRICE
Irène Jacob ne «La double vie de Véronique»
[La doppia vita [illegible] Veronica] di Krzysztof Kieslowski, Polonia/Francia

[illegible] ATTORE
John Turturro in «Barton Fink»

PREMIO PER LA REGIA
Joel e Ethan Coen per «Barton Fink»

[illegible] DELLA GIURIA
ex-aequo a «Europa» di Lars von Trier, Danimarca/Francia/Germania, e a «Hors la vie» [Fuori della vita] [illegible] Maroun Bagdadi, Francia

PREMIO AL MIGLIOR ATTORE NON PROTAGONISTA
Samuel Jackson in «Jungle Fever» [illegible] Spike Lee, USA

CAMERA D'ORO PER LA MIGLIORE OPERA PRIMA
«Toto le héros» [Toto l'eroe] di Jac[illegible] [illegible] Dormael, Belgio

IL PREMIO FIPRESCI
della critica internazionale è andato a
«La doppia vita di Veronica» e a «Riff Raff» di Ken Loach, Inghilterra, presentato [illegible] Quindicina dei registi.
Anche il Premio Ecumenico è andato a «La doppia vita di Veronica»

Il film inaugurerà il 31 maggio la prima pay-tv italiana

[illegible] per «Blade Runner»

[illegible] potranno ricevere i programmi di Tele + [illegible] un abbonamento di 150 mila lire
[illegible] diventa impresario teatrale e intanto riduce le puntate di «Beautiful»

MILANO. «Blade Runner» inaugura il 31 maggio le trasmissioni «in codice» di Tele + 1 che diventa la prima tv a pagamento (paytv) italiana, imperniata sui film. Per ricevere i programmi, o meglio per decodificarne il segnale attraverso un apposito apparecchio, bisognerà pagare [illegible] «una tantum» di 150 mila lire e un abbonamento [illegible] 1200 lire al giorno. Il capitale sociale [illegible] Tele [illegible] passerà entro fine anno dagli attuali 10 a 150 miliardi, ma non tutti i soci sottoscriveranno l'aumento. A non confermare la loro presenza erano orientati Leonardo Mondadori e Luca Formenton. A questo proposito il presidente Vittorio Cecchi Gori ha detto: «Non ho mai nascosto il mio interesse ad aumentare la quota [illegible] partecipazione. Sono poi in [illegible] trattative con gruppi stranieri [illegible] con la Rai. Non [illegible] come finirà comunque credo auspicabile una partecipazione della Rai così come [illegible] n'è una della Fininvest». Sui tempi dell'eventuale ingresso, Cecchi Gori ricorda che «la Rai è [illegible] ente di Stato e quindi ha i suoi normali problemi burocratici nel decidere. Se entrasse la quota sarebbe del 10%, come la Fininvest».

In [illegible] Rai le novità non finiscono qui. Raidue produrrà nel '91-'92 spettacoli teatrali per il circuito delle sale di prosa secondo [illegible] formula uguale [illegible] quella del «cinema per il cinema» che consente, dopo 18 mesi, l'utilizzazione dell'opera per [illegible] reti Rai. L'annuncio è stato dato al Salone del Libro di Torino da Giampaolo Sodano, direttore di Raidue. Il programma non è stato ancora definito nei particolari, ma l'idea di fondo è quella di dare a Raidue la possibilità di essere impresario teatrale.

Harrison Ford [illegible] «Blade Runner»

Sodano ha anche annunciato che dal primo luglio [illegible] sospese le p[illegible] giornaliere [illegible] «Beautiful». Resterà l'appuntamento domenicale e dall'autunno la programmazione della soap opera riprenderà normalmente. [illegible] ne prevedono puntate per ancora tre anni. «Sono d'accordo - ha soggiunto Sodano - [illegible] chi dice che è [illegible] prodotto televisivo più moderno che c'è in tv», ma ha sottolineato che i successi di Raidue non sono dovuti solo [illegible] «Beautiful». «Dimostrerò a Berlusconi che [illegible] "Beautiful" la rete manterrà il secondo posto in assoluto per audience».

Sodano ha poi parlato [illegible] trasmissioni culturali: «"Mixer cultura", collocato dopo la partita, conserva in media una quota di almeno due milioni di spettatori. Invece "Babele" è penalizzata perché collocata dopo "Un terno al lotto"». «Mixercultura» si farà anche il prossimo [illegible] con la stessa formula, mentre per «Casablanca», la rubrica di libri, Sodano pensa a un diverso approccio [illegible] pubblico. Infine Raidue [illegible] impegnata nella realizzazione delle 22 puntate di «Palcoscenico» dedicate a lirica, teatro e danza che inizia a giugno. [s. n.]

I FILM DI OGGI IN TV

L'Africa di Pollack

LA MIA AFRICA
1985, 20,30 Raidue; dur. 1[illegible]'

Pluripremiato (7 Oscar) [illegible] Sidney Pollack tratto dall'autobiografia di Karen Blixen e interpretato da Meryl Streep, Robert Redford e Klaus Maria Brandauer. La Streep, qui in una delle [illegible] prove più convincenti, è sposata per convenienza a un barone rozzo e infedele (Brandauer). Trasferitasi dalla Danimarca in Kenya, s'innamora di un avventuriero inglese (Redford) in [illegible] alternarsi di fortune e drammi. Immagine patinata dell'Africa inizi del secolo, non priva [illegible] fascino.

SINDROME [illegible]
1979, 22,30 Tele + 1; dur. 120'

In [illegible] centrale atomica statunitense si verifica un disastro: le alte sfere tentano di nasconderlo, ma la giornalista Jane Fonda divulga l'accaduto. Il pubblico reclama allora la chiusura definitiva della centrale.

[illegible]
1985, 21,40 Raiuno; dur. 89'

Debutto nella regia [illegible] Enrico Montesano, [illegible] media spensierata, storia di un dipendente di una tv privata milanese che s'innamora [illegible] una splendida ragazza, fidanzata del suo migliore amico. Nel cast Lara Wendel e Anna Marchesini.

[illegible]
1976, Raidue 0,20; dur. 117'

Avvincente thriller, violento e simbolico, diretto da John Schlesinger. Un giovane studente ebreo (Dustin Hoffman) prepara una tesi sul maccartismo e nel tempo libero si allena per una maratona. La sua vita è sconvolta dall'assassinio del fratello, ucciso dal dottor Szell, ex nazista trafficante di diamanti. Gli uomini di Szell danno [illegible] caccia anche a lui. Nel [illegible] Laurence Olivier.

Dustin Hoffman in «Il maratoneta» su Raidue

IL [illegible] DAL [illegible] 2
1988, 20,30 Italia 1; dur. 90' più spot

Arti marziali e buoni sentimenti nel secondo capitolo delle avventure del campioncino di karatè Kim Rossi Stuart. Fedele agli insegnamenti [illegible], Kim trova la forza nella meditazione, salva il padre e libera il quartiere dai teppisti.

[illegible]
1987, 20,40 Canale 5; dur. 95' più spot

Serena Grandi è una procace vedova costretta a improvvisarsi conduttrice di Tir per salvare l'azienda [illegible] famiglia. Ma ad aiutarla c'è il collega Luca Barbareschi. Regia di Dino Risi.

OGGI SEGNALIAMO

CIAK CANNES
23,25 Retequattro

E' dedicato al Festival appena concluso «Ciak». Un servizio è incentrato [illegible] Francesca Dellera, uno su Sylvester Stallone, protagonista di [illegible] di John Landis. Chiude un servizio sui [illegible] anni di Bob Dylan.

[illegible] ROSA
20,30 Tmc

A «Ho fatto tredici» di Luciano Rispoli sono ospiti l'attrice Eva Grimaldi, i giornalisti Moreno Marcucci, Carla Pilolli e Santi Urso, gli sceneggiatori Amurri e Verde, Marina Ripa di Meana e i cantanti Mietta, Riccardo Fogli e Fiorella Pierobon.

[illegible] DI HONG [illegible]
22,45 Canale 5

«I misteri della notte» è ambientato a Hong Kong, la città [illegible] che gestisce il 40% degli scambi commerciali cinesi con l'estero e che nel [illegible] ridiventerà territorio cinese dopo [illegible] periodo di colonizzazione inglese.

SANGUE E L[illegible]
8,50 Radiodue

Inizia oggi una nuova soap-opera, «Il sangue e la luna», di Simona Fasulo e Anna Leonardi. Avventure gialle e romantiche di [illegible] giovane assistente universitaria e di [illegible] misterioso poeta scomparso negli Anni 30.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13,30; 18; 20; 22,45; 24

[illegible]-10,15 Unomattina, presentano Livia Azzariti e Puccio Corona
[illegible] Creek, stazione di posta, sceneggiato. *Un anello troppo richiesto*
Gli occhi dei gatti, [illegible]
[illegible] tempo fa
Occhio al biglietto

[illegible]0 Piacere Raiuno: Arezzo, con Piero Badaloni, Simona Marchini, Toto Cutugno
TG 1 - Tre minuti di...
Il mondo di Quark, [illegible] Piero Angela. *Il cuculo parassita*, [illegible] Foster
Cronache [illegible] motori, di F. Cetta
Quarantesimo parallelo. A [illegible] e a Nord
L'albero [illegible]
Bigi, [illegible] Giorgia Pini, Emilio Levi, Giorgia Passeri
Oggi al Parlamento
Al[illegible] presenta, telefilm, *Notti di nebbia*

SERA

[illegible],45 Paolo Frajese conduce **30 anni della nostra storia.** Un programma di [illegible] Fuscagni, P. Frajese e P. De Florentiis. *Verso i nostri giorni: 1982.* 1ª. Regia di A. Moretti
[illegible] Almanacco [illegible] giorno dopo
[illegible],50 Che tempo fa
[illegible] Il Tg 1 presenta **Tg Sette.** Settimanale [illegible] attualità. A cura di Piero Di Pasquale e Franco Porcarelli. Supervisione di Enrico Messina
[illegible],40 [illegible] mi piace (1985), film commedia. Regia di Enrico Montesano. Con Enrico Montesano, Rochelle Redfield, Lara Wendel, Anna Marchesini. Prod.: Made in Italy '81/Adige/Raiuno. 1° tempo
[illegible] — A me mi piace, film 2° tempo
[illegible] al Parlamento
0,25 [illegible] e dintorni, di Gigi Marzullo
0,40 DSE - Speciale Ambientevivo, di L. Cattaneo, *Città e regioni*, 1ª. Regia L. Spoto

RAIDUE

Telegiornale: 11,50; 13; 17; 19,45; 23,15

[illegible] — Per i più piccini, **L'albero az[illegible]**
[illegible] Mr Belvedere, telefilm
9 — Cowboy [illegible] (1938) Film commedia. Regia di George B. Seitz. Con Mickey Rooney, Lewis Stone
10,20 DSE - Español con Victor
[illegible] DSE - Alles Gute
10,50 Destini, serie tv
11,55 I fatti vostri

13,15 TG 2 - Diogene Anni [illegible]gento
13,30 TG 2 - Economia
13,45 Tribuna del Referendum Diretta da Nuccio Fava
13,55 Beautiful, serie tv
14,25 Quando si ama
15,25-16,30 Detto tra noi
15,25 Tua - Bellezza e dintorni
[illegible] Detto [illegible] noi
16,30 Tutti [illegible] La Tv degli animali
17,05 [illegible] Parlamento
17,10 Spaziolibero. LAV - Lega Antivivisezione
17,35 Alf. Telefilm. *Il tacchino è scomparso*

18 — TGX. Incognita giornalistica di attualità e satira. Con la Compagnia del Buon Umore
18,20 TG 2 - Sportsera
18,30 R[illegible] café. Di Andrea Olcese
18,40 Moonlight. Telefilm
20,15 TG 2 - Lo sport
20,30 La mia Africa (1985). Film drammatico. Regia di Sidney Pollack Con Robert Redford, Meryl Streep, Klaus Maria Brandauer, Michael Kitchen, Malick Bowens Prod: Mirage Enterprises
0,10 Appuntamento al [illegible]
0,20 Cinema [illegible] notte. Stranieri a Hollywood. Il maratoneta (1976) Film giallo. Regia di John Schlesinger. Con Dustin Hoffman, Laurence Oliver, Roy Scheider

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,35; 23,35

11,30 Campionati Nazionali Universitari Primaverili 1991
12 — [illegible] - Il circolo delle 12

14,40 DSE - Il circolo [illegible] 12
15,40 [illegible] americano: Campionato italiano. Sintesi
16,10 Praga. **Judo: Campionati europei**
16,40 Calcio a 5: **Campionato italiano**
17 — Schegge
17,15 Vita da strega, telefilm
17,45 [illegible] Giornali e Tv estere
18 — Speciale Geo. [illegible] Luigi Villa, Gigi Grillo: *Il miglio d'oro di Lundy*

18,35 Schegge di radio a colori
18,45 TG 3 - Derby
19,45 Aspettando [illegible] al lotto
19,55 BlobCartoon
[illegible] Blob. Di [illegible] di più. Di E. Ghezzi, M. Giusti
20,25 U[illegible] Cartolina spedita [illegible] A.[illegible]
20,30 Oliviero Beha presenta: **Un terno al lotto.** Di Oliviero Beha, Patrizia Belli, Aldo Piro, Lucia Restivo. Regia di Patrizia Belli. [illegible] *tema [illegible] questa puntata è «Il lavoro e la famiglia». Fra gli ospiti i responsabili dell'Associazione «Villaggi SOS» che si occupa dell'assistenza dei minori*
22,40 Corrado Augias presenta: [illegible] Un programma [illegible] Corrado Augias. A cura [illegible] Simona Gusberti. Regia [illegible] Giovanni Fago
[illegible] Home of the Brave (1986). Film 1ª visione tv. Regia di Laurie Anderson, Adrian Belew. Con sottotitoli

CANALE 5

8 — [illegible] famiglia Brady, telefilm
8,25 Première
8,30 La sposa del mare, film con Joan Collins, Richard Burton, regia di Bob McNaught
10,25 Première, attualità
10,30 [illegible] conduce Silvana Giacobini
11,45 Il pranzo è servito, condotto [illegible] Claudio Lippi

12,3[illegible] Il Guastalettere, show
12,35 Tris, condotto da Mike Bongiorno
12,55 Ca[illegible] 5 news, [illegible]
13,20 OK il [illegible] è giusto, condotto da Iva Zanicchi
14,20 Il gioco [illegible] coppie, con[illegible] Corrado Tedeschi
15 — Première
15,05 Agenzia matrimoniale, conduce Marta Flavi
15,35 Ti amo, parliamone, conduce Marta Flavi
16 — Bim Bum [illegible] cartoni
18,15 I Robinson, telefilm *«I consigli del piccione»*

18,45 Il gioco dei 9, gioco condotto da Gerry Scotti. Regia di Paolo Zenatello
[illegible] Canale 5 news
19,35 Tra moglie e marito, [illegible] Marco Columbro. Regia di [illegible] Meneghin
20,15 Radio Londra, conduce Giuliano Ferrara
20,23 Setteplù, ottava puntata
20,25 Striscia [illegible] notizia - La voce dell'incoscienza. Presentano Ezio Greggio e [illegible] Pisu. Regia di Silvia [illegible]
20,40 Teresa, film [illegible] Serena Grandi, Luca Barbareschi. Regia di Dino Risi
22,45 I misteri della notte, [illegible] Hong Kong (2ª puntata)
23,15 [illegible] Costanzo show, condotto da Maurizio Costanzo, con Franco Bracardi. Regia [illegible] Paolo Pietrangeli
1,15 Première, attualità
1,20 Striscia la notizia - La voce dell'incoscienza (r)
1,35 Marcus Welby, telefilm *«V[illegible] nel silenzio»*
2,35 Première

ITALIA 1

6,30 Studio aperto, news
7 — Ciao Ciao mattina, cartoni
8,30 Studio aperto, news
8,45 L'uomo da sei milioni di dollari, telefilm
9,50 Première, news
10 — La donna bionica, telefilm
11 — [illegible] California, telefilm

12 — T. J. Hooker, *«Chinatown»*, telefilm
12,50 Première, news
13 — Happy Days, *«Il piccolo Cuningham»*, telefilm
13,30 [illegible] ciao, cartoni
[illegible] Urka, quiz-gioco: conduce Paolo Bonolis
15,30 [illegible] dire banzai, gioco, replica
16,10 Première, news
16,15 Simon [illegible] Simon, telefilm: *«L'esordiente»*
17,30 [illegible] si, telefilm: *«Delitti incrociati»*
18,30 Studio aperto, news

19 — Mac Gyver, telefilm: *«Tocco leggero»*
20 — Papà Gambalunga, cartoni: *«La visita di Jervis»*
[illegible] Il ragazzo dal [illegible] d'oro 2, film con Kim Stuart, Amy Baxter. Regia di Larry Ludman. Italia, 1989, avventura. *Anthony Scott è diventato campione di karatè dopo gli insegnamenti di un maestro di arti marziali. Quando un gruppo di teppisti gli distrugge l'auto nuova Anthony non può accettare senza ribellarsi tanta prepotenza.* Alla fine del primo tempo **Studio aperto**
22,30 L'appello del martedì, sport, conduce Maurizio Mosca
24 — Première, news
[illegible] Cin cin, telefilm, *«L'ultima tentazione»*
0,30 [illegible] aperto, news
0,45 Kung Fu, telefilm: *«Il libro»*
1,45 Samurai, telefilm: *«Kozeka»*
2,45 Première, news

RETE 4

8,1[illegible] Una vita [illegible] vivere, teleromanzo
9,10 Così [illegible] il mondo, teleromanzo
9,35 Première, [illegible]
[illegible] Señorita Andrea, telenovela
10,10 Per Elisa, telenovela
11 — Señora, telenovela
11,45 Première, news
11,50 Topazio, telenovela

12,40 [illegible] pomeriggio, rubrica con Patrizia R[illegible] che comprende:
12,50 Valeria, telenovela
13,45 Sentieri, teleromanzo
15,15 [illegible] Cenerentola, telenovela
15,45 Stellina, telenovela
16,15 La valle dei pini, teleromanzo
16,45 [illegible] Hospital, teleromanzo
17,15 Febbre d'amore... tre anni dopo, teleromanzo
18,20 [illegible] minuto [illegible] cinema, [illegible]

[illegible] [illegible] genitori, quiz condotto [illegible] Enrica Bonaccorti
19,10 C'eravamo tanto amati, show, conduce Luca Barbareschi
19,40 Marilena, telenovela
20,35 Il ficcanaso, quiz conducono Gigi e Andrea
22,25 Le [illegible] padre Dowling, telefilm *Cosa nostra*, prima parte
23,25 Ciak, [illegible] settimanale di ci[illegible] a cura di Anna Praderio, Giorgio [illegible] e Pierluigi Ronchetti
0,10 Il grande golf, sport, commento [illegible] Mario Camicia
[illegible] Première, news. Ultimo spettacolo
1,15 Nosferatu, il principe della notte, film [illegible] Klaus Kinski, Isabelle Adjani, regia [illegible] Werner Herzog. Francia-Germania 1979, horror.
3,15 Première, news

[illegible]

[illegible]

Giornale radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23

7,20 GR regione; **7,40** Come la pensano loro; [illegible] Chi sogna chi chi sogna che; [illegible] Radio anch'io '91; **10,30** In onda; **11,10** Tu lui i figli gli altri; **12,04** Radiodetective; **12,30** Giallo in musica; **12,50** Tra poco Stereorai; **13,25** Gulliver; **13,52** La diligenza; **14,04** Oggiavvenne; **14,28** Stasera dove; **15,03** Sportello aperto a Radiouno; **16** Il Paginone; **17,04** Io e la radio; **17,30** L'America italiana; **18,08** Radioboy; **18,30** 1933: Venti d'Europa; **19,25** Audiobox; [illegible] Pangloss; **20,20** Note di piacere; **20,33** Ribalta; **21,04** Canta Barbra Streisand; **21,25** Tuttobasket; **22,10** Canta Al Jarreau; **23,09** La telefonata; **23,28** Notturno italiano.

RADIODUE

Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30

6-7,26 Il buongiorno di Radiodue; **6,03** Titoli GR 2; **8,06** Radiodue presenta: [illegible] Il sangue e la luna; **9,13** Taglio di Terza; **9,33** F.O.F. plus; **10,14** A video spento; **1[illegible]** Radiodue [illegible] 31; [illegible] regione; **12,50** Impara l'[illegible] **14,15** Programmi regionali; [illegible] L'airone; **15,30** GR 2 Economia; **15,48** Pomeridiana; **17,32** Tempo giovani; [illegible] Zitta che [illegible] tutto; **18,35** Il fascino discreto della melodia; **19,50** Le ore della sera; **21,30** Le [illegible] della notte (1ª); **22,41** Le ore della notte (2ª); [illegible] Notturno italiano.

[illegible]

Giornale radio: [illegible] 9,45; 11,45; 13,45; 1[illegible]; 20,45; 23,15

[illegible] Preludio; **7,15** Calendario musicale; **7,30** Prima pagina; **8,30** Concerto [illegible] mattino (1ª); **10** Il filo di Arianna; **10,45** Concerto [illegible] (2ª); **12** Il Club dell'Opera; **13,05** Il Purgatorio di Dante; **1[illegible]** Diapason; **15,45** [illegible] 3 Flash; **16** Orione; **17,30** DSE - Conoscere; **17,50** Scatola sonora (1ª); **19,15** Dal 3° Salone del Libro di Torino trasmettiamo Terza pagina; **20** Scatola sonora (2ª); **21** La parola e la maschera - Conobbi una volta; **22,15** Blue note (1ª); **23,20** Finestra sul mondo; **23,35** Blu note (2ª); **23,58** Notturno italiano e Stereorai.

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 23,30

13,15 Sport show
13,30 Tv donna
15 — Il viaggio della Mayflower, film con Anthony Hopkins, Richard Crenna di George Schaefer
16,50 Tv donna, 2ª parte
18,10 Autostop per il cielo
19,15 Corto circuito
20,30 Ho fatto 13!!! Conduce Luciano Rispoli
22,30 [illegible] compleanno, con Loretta Goggi.
23,50 Calcio: Inghilterra-Urss, da Londra (Wembley) - Torneo Internazionale

ODEON TV

13 — New trasformers Ghostbuster, cartoni
14 — Cavalieri dello Zodiaco, cartoni
14,30 Li chiamavano i tre moschettieri, film
16 — La moglie è uguale per tutti, film
17,30 Fantasmi nel mare, film
19,30 Cavalieri dello Zodiaco - Ghostbusters
20,30 Operazione terzo uomo, film
22 — Fiori di zucca, spettacolo
22,30 Cagliostro, film

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22,25

15 — [illegible] ecologia
15,30 Moglie e buoi dei paesi tuoi
16,15 Alfazeta
[illegible] Creature grandi e piccole
17,35 Ducktales, disegni
18 — A come animazione
[illegible] L'eroe [illegible] dottor Beyer
19 — Il Quotidiano
20,25 T.T.T., tesi, temi, testimonianze
21,20 Piccoli uomini in grandi città, telefilm
[illegible] La commissaria, film
0,30 Teletext - Notte

TELE + 1

13,30 Angoscia, film
15,30 La forza del destino, film
17,30 Un [illegible] imbroglio, film
19,30 That's Hollywood
20,30 Angoscia, film
[illegible] Sindrome cinese
0,40 Il diabolico complotto, film comico

TELE + 3

Ma non per me, con Clark Gable, Carroll Baker, Lilli Palmer. Regia di W. Lang. Ogni 2 ore a partire dall'1

TELE + 2

12,30 Campo Base
13,30 Settimana gol
14,30 Sport parade
15,30 [illegible] - Campionato spagnolo
17,15 [illegible]
17,30 Campo base
18,30 Wrestling spotlight
19,30 Sportime
20,15 Eroi
[illegible] Calcio - Campionato spagnolo
22,30 Racing
23,30 U.S.A. sport
0,30 Calcio - Campionato spagnolo

CINQUESTELLE

Telegiornale: 13,30; 19,30; 22,30

9 — Cinquestelle in regione, attualità
12,30 [illegible] tempo a Cremona. *Viaggio in Italia*
14,30 Pomeriggio insieme: Ciao ragazzi
18,30 E' proibito [illegible]re, telenovela. *Provini*
20,30 Speciale Cinquestelle
21,45 Sport e sport, [illegible] Nando Martellini
22,45 Una città chiamata Bastarda, film di Robert Parrish con Robert Shaw, Telly Savalas

ITALIA 7

14 — Incatenati, teleromanzo
14,30 Aspettando il domani, teleromanzo
15 — [illegible] Celeste, telenovela
17,15 Supersette, cartoni
18,15 [illegible] today, news
19,30 Barnaby Jones, telefilm
20,30 Sfrattato cerca [illegible] equo canone, film
22,20 Colpo grosso, quiz
23,10 Diario segreto di [illegible] moglie americana, film di George Axelrod, con Walter Matthau
1 — Colpo grosso, quiz
1,50 Joe Forrester, telefilm

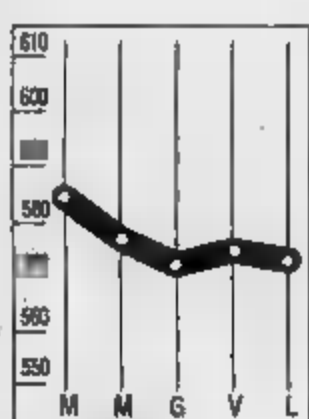
RETE A

8 — Teleclub, programma del mattino
15 — La mia vita per te, teleromanzo
16 — Il segreto, teleromanzo
17 — Gloria e inferno, teleromanzo
19 — I Gobots, cartoni animati
20,25 La mia vita per te, teleromanzo
21,15 Il segreto, teleromanzo
22,05 Gloria e inferno, teleromanzo con Ofelia Medina

DOLLARO 1296,795

Dollaro in forte rialzo sui mercati internazionali, grazie ai dati incoraggianti sull'economia Usa e ai forti acquisti provenienti dalla Svezia. In Italia è stato quotato 1296,795 lire contro le 1269,20 di venerdì.

MARCO 742,555

Dopo una serie di sedute in crescita il [illegible] segna il passo. Al fixing italiano di ieri è stato quotato 742,555 lire, in ribasso rispetto alle 744,95 lire dell'ultima seduta della [illegible] settimana.

COMIT -0,27%

Dopo un avvio positivo la Borsa perde terreno e l'indice si assesta a 573,35 punti. Sotto i riflettori il dividendo che la Fiat distribuirà agli azionisti quest'anno e che verrà annunciato domani dalla società.

RISTRETTO -0,44%

Ancora un calo al Ristretto, l'indice Ibi è a quota 441,06. Perdono Pop. Milano (-1,61%), la Novara (-0,86%), Cred. Berg. (-1,43%). In rialzo Pop. Lodi (+1,20%), Zerowatt (+0,73%), Citibank (+1%).

Dalle telecomunicazioni ai treni, si fa più aspra la trattativa tra dc e psi

Poltrone di Stato all'asta

Visentini attacca: tra un po' non si telefonerà più
Nobili si difende: dobbiamo essere uomini di mondo

Qualcuno si scandalizza. «Quando sento che alla Sip si nomina uno perché è socialista, uno perché è dc, penso che tra qualche anno in Italia non si telefonerà più» si indigna Bruno Visentini, presidente del pri. Ma qualcun altro non si scompone. «Non mi sembra che siano state fatte scelte per indicazione partitica; non nascondo difficoltà, segnalazioni, pressioni, bisogna essere uomini di mondo e non eseguire senza avere coscienza di quello che si fa» ribatte Franco Nobili, presidente dell'Iri.

Le nomine continuano a agitare gli animi. Mentre a Milano, in occasione dell'apertura dell'archivio storico della Comit, si consumava il battibecco fra Visentini e Nobili, a Roma prosegue la logorante guerra delle poltrone. Se per la presidenza Ilva è in lizza Giulio Graziosi (oggi Stet) [illegible] gli occhi sono puntati sulla Finmeccanica: giovedì [illegible] l'assemblea della finanziaria Iri rinnoverà il vertice. E' in ballo la poltrona di Fabiano Fabiani.

Visentini è deluso da Nobili: «La funzione principale dell'Iri è quella di filtro e di impedimento alle [illegible] politiche nelle aziende». Per la Sip, Nobili respinge le [illegible] scelte sono state fatte in funzione dei grossi programmi che abbiamo; gli uomini più competenti sono stati messi nei posti giusti tenendo conto dell'esperienza e dell'età».

E ora alla Finmeccanica cosa accadrà? Fabiani fa capire che non resterà un minuto di più se sarà ingessato. Questo, dal suo punto di vista, accadrebbe qualora arrivasse un secondo amministratore delegato (ma l'ipotesi non trova credito) o un presidente ingombrante. [illegible] tro è sulla gestione: l'attuale amministratore delegato vuole conservare l'unicità del comando.

Ma la contesa è politica: il psi non accetta che Fabiani, legato storicamente soprattutto all'ex segretario dc Ciriaco De Mita, resti da solo al vertice e chiede la presidenza Finmeccanica per un manager socialista. E' un'impostazione che ha trovato ascolto negli uomini del presidente del Consiglio Giulio Andreotti che non soffrono d'amore per Fabiani. Si tratta su uomini e funzioni: un fatto tecnico [illegible] le deleghe agli amministratori diventa dirompente. Andreotti e il segretario del psi Bettino Craxi, trionfatori finora della guerra delle nomine, studiano la soluzione. Nobili, andreottiano, ha molte date utili per decidere: ha convocato il comitato di presidenza Iri per domani e venerdì e può riunirlo la prossima [illegible].

Il presidente dell'Iri va avanti. E rivendica la validità del sistema. Intanto, Paolo Del Mese, sottosegretario alle Partecipazioni statali, anche lui andreottiano, annuncia la costituzione di un comitato di studio per le privatizzazioni, avvertendo: «Comunque, le partecipazioni statali [illegible] in svendita». [r. ipp.]

Andreotti e Craxi verso l'en plein nella roulette dei vertici Iri

Al ministero si istituisce una commissione privatizzazioni

Giulio Andreotti e Bettino Craxi grandi signori delle [illegible]

Alla Sip parte l'era Pascale

Sarà affiancato da due amministratori delegati: Vito Gamberale e Antonio Zappi
In consiglio (per metà rinnovato) anche Ferlaino, presidente del Napoli Calcio

C'è anche Corrado Ferlaino, presidente del Napoli calcio, nel [illegible] consiglio Sip uscito letteralmente rivoluzionato (12 conferme e 13 nomi nuovi) dal «terremoto» deciso dell'Iri. Nel consiglio, nominato ieri dall'assemblea degli azionisti, oltre alla nuova trojka che dovrà guidare la Sip dopo l'«era Benzoni» (Ernesto Pascale, Vito Gamberale e Antonio Zappi chiamati a sostituire Michele Giannotta, Paolo Benzoni e Francesco Silvano) figura un pattuglione di uomini nuovi (Eugenio Bonini; Sergio Bruno; Aldo De Sario; Enrico Forte; Fortunato Patera; Paolo Pierri; Agostino Rocchi; Alessandro Scaiola; Carlo Scarinci; Ruggero Vicari) dei quali il più «famoso» è senza dubbio l'ex presidente del Maradona. Subito dopo l'assemblea, il consiglio ha nominato presidente operativo Ernesto Pascale (57 anni, Pascale è «cresciuto» nel gruppo Iri-Stet) e definito gli incarichi (validi fino a settembre, poi se ne riparlerà) dei due nuovi amministratori: Gamberale, che arriva dal gruppo Eni, si occuperà di telefonia cellulare, [illegible] vizi deregolamentati e a alto valore aggiunto; Zappi si occuperà invece di rete e telefonia affari. [illegible] i vicepresidenti: Mauro Antonetti e Vito Scalia.

Seppure imbavagliata dal cambio della guardia, l'assemblea (dominata da ambientalisti e associazioni di consumatori che hanno sparato bordate a ripetizione su tutto) [illegible] è stata avara di novità. La prima riguarda l'aumento di capitale da 4670 a 5459,44 miliardi «per sostenere - ha spiegato Benzoni - il piano quadriennale (1991-94) che prevede investimenti per 42.900 miliardi». L'operazione, che porterà nelle casse della società quasi 1000 miliardi, prevede l'emissione di 789,44 milioni di azioni ordinarie (1000 lire ciascuna) da offrire in opzione agli azionisti nel rapporto di 4 [illegible] azioni ogni 25 ordinarie e/o di risparmio possedute (più un sovrapprezzo che non supererà le 200 lire). Le azioni [illegible] offerte anche ai possessori di obbligazioni convertibili Sip 7% 1986-1993 nel rapporto di 44 nuove [illegible] ordinarie ogni 125 obbligazioni. L'assemblea ha anche deliberato un aumento di capitale fino a un massimo di 197,36 miliardi da attuarsi attraverso l'emissione di 197,36 milioni di [illegible] «Sip 1992-94» e il cui prezzo sarà determinato successivamente.

La seconda riguarda l'azionariato Sip, che dopo la quotazione al Seaq di Londra è cambiato radicalmente. Dall'elenco dei primi dieci azionisti sono scomparsi Pirelli (che al 31 dicembre '89 deteneva l'1,04% del capitale Sip) e Primegest (3,14%). Sono invece entrati grossi investitori stranieri: Manufactures Hannover Trust (oggi quarto azionista con l'1,65% del capitale), S.G. Warburg (1,22%), la Chase Nominees Ltd (1,13%), States Street Bank (1,12%) e Royal Bank of Scotland (0,70%). Nello [illegible] periodo sono calate le quote Stet (dal 61,19 al 59,28%) e Mediobanca (dal 2,79 al 2,24%).

Approvato il bilancio [illegible] che chiude con un utile netto di 401,6 miliardi (471 dell'89) e un fatturato di 16.760 miliardi. Praticamente immutato il dividendo: 7[illegible] lire per le azioni ordinarie, 90 per le risparmio.

Cesare Roccati

Scontro per il vertice Finmeccanica

Ma il ragno Fabiani non molla la presa

Gaspari: anche Forlani lo difende
De Mita pronto a fare una Caporetto

Ore 10 e trenta di ieri mattina. Nella barberia di Montecitorio in un mare di schiuma da shampoo si intravvede la [illegible] lucida di Remo Gaspari, intramontabile ministro doroteo, grande esperto di incarichi di governo, di nomine negli enti pubblici, di sottopotere democristiano. Anche lui parla dell'ultimo pomo della discordia su cui si stanno azzuffando i capi dc: Giulio Andreotti che con la complicità di Bettino Craxi sta tentando di ridimensionare Fabiano Fabiani, amministratore delegato della Finmeccanica, e tutti gli altri dc, a cominciare da Ciriaco De Mita e Arnaldo Forlani, che vogliono impedirglielo.

Come ogni doroteo che si rispetti, Gaspari non fa certo complimenti quando vuol far sentire la sua voce. E non è certo la schiuma negli occhi che può impedirgli, quindi, di esporre una lunga analisi sulla lotta di potere che in queste settimane sta sconvolgendo la [illegible] renti dc. [illegible] sta sua disquisizione ha un posto rilevante la battaglia sotterranea che si sta combattendo sul nome di Fabiani. «No - dice subito Gaspari - il siluramento di Fabiani non è un fatto scontato. Anzi. Su di lui si farà resistenza. E non la farà solo De Mita che da solo non può far niente, ma anche Forlani. Fabiani e il capo [illegible] segreteria di Piazza del Gesù, Malfatti, sono molto legati... [illegible] compari di anello. E lo stesso Gava lo difenderà».

Quella che si preannuncia una sconfitta di Andreotti, però, non contenta più di tanto il ministro doroteo. Per lui è una buona notizia, in un mare di notizie cattive. E mentre il barbiere gli asciuga i capelli, Gaspari improvvisa un appassionato «j'accuse» contro «l'Andreotti pigliatutto». «Io - esordisce - continuo a chiederlo ai miei amici: qual'è la contropartita di tutto quello che stanno dando ad Andreotti? Non lo capisco! Io a questo tipo di banchetti non sono stato ammesso, ma Antonio e Arnaldo che fanno?».

Questo è lo [illegible] d'animo dei dorotei, che è uguale a quello [illegible] ci di Ciriaco De Mita. In questo scenario desolante per la dc [illegible] andreottiana, quindi, è naturale che la lotta sul nome dell'amministratore della Finmeccanica, in altri tempi uomo di punta della squadra demitiana, si carichi di altri significati: la difesa della testa di Fabiani, infatti, è diventata un pò il simbolo della «resistenza» (Gaspari non ha reticenze nel nobilitare una lotta di potere) contro la prepotenza del presidente del Consiglio. E l'interessato, cioè Fabiani, è il primo a saperlo, tanto che nelle settimane scorse ha fatto il difficile su tutte le soluzioni ipotizzate da Andreotti per la Finmeccanica: a cominciare da quell'idea di affiancargli un altro amministratore delegato di fede psi a cui ha risposto con un [illegible] «se è così me ne vado»; per finire con l'ipotesi della nomina di un presidente meno disinte[illegible] alle cose dell'azienda dell'attuale, Giuseppe Glisenti, che lo ha trovato altrettanto freddo. Proprio lui, che nell'unica intervista rilasciata in vita sua confessò scherzosamente di ispirarsi ad un [illegible] particolare, almeno per la gestione del bilancio familiare: «Ragno, ragno, quello che busco magno».

Fabiani questa [illegible] è intenzionato a resistere e pensa di avere qualche asso nella manica. Innanzitutto il personaggio è un «crocicchio» di relazioni tra ambienti molto diversi. La sua abilità sta proprio nel riuscire a mantenere rapporti stretti anche con potenti che [illegible] nemici tra loro. Cresciuto alla Rai, alla scuola di Ettore Bernabei, Fabiani ha ben presto seguito le [illegible] del maestro nelle partecipazioni statali, braccio secolare dell'eterno potere democristiano. E' grande amico di Francesco Cossiga (in questi giorni ha fatto spesso capolino al Quirinale). E' intimo dell'eminenza grigia di Forlani, Malfatti. E, soprattutto, è un consigliere molto ascoltato di Ciriaco De Mita. Rispetto a Bernabei, però, Fabiani ha avuto l'accortezza di essere molto dc con i democristiani e molto laico con i rappresentanti della finanza laica, tant'è vero che Carlo De Benedetti, quando ancora faceva il bello e il cattivo tempo in Mondadori, lo propose per la presidenza del gruppo.

Fabiano Fabiani

Unici nei nel ricco «carnet» delle amicizie potenti di Fabiani sono l'assenza di Giulio Andreotti e [illegible] di instaurare un rapporto stretto con Craxi («il solo con cui non è riuscito a legare - conferma Vittorio Sbardella - è proprio Giulio Andreotti»).

Proprio il presidente del Consiglio è la [illegible] dei problemi di questi giorni di Fabiano Fabiani. L'incomprensione tra i due, poi, è diventata [illegible] quando Fabiani non ha trovato un'intesa con Paolo Cirino Pomicino, ministro del Bilancio e amministratore delegato di Andreotti nella gestione delle nomine, su alcune promozioni da fare nelle aziende della Finmeccanica.

Così è scoppiata una vera guerra tra Andreotti e il principale protettore di Fabiani, Ciriaco De Mita, con gli altri capi dc che, sia pure in silenzio, si sono schierati dalla parte dell'ex-pupillo di Bernabei.

Poi, però, [illegible] sempre avviene nei conflitti democristiani, [illegible]ti si sono messi in moto per evitare la resa dei conti. Lo stesso Fabiani deve aver fatto qualche passo verso Andreotti, se Paolo Del Mese, sottosegretario andreottiano alle Partecipazioni Statali è già pronto a scommettere che l'amministratore delegato della Finmeccanica rimarrà al suo posto. «Fabiani - spiega Del Mese - è un uomo che si è conquistato un sacco di [illegible] re, per cui rimane lì dov'è, con un presidente [illegible] Antonio Zurzolo, che dovrebbe andargli bene. Mentre non gli sarà affiancato nessun amministratore delegato». E i problemi con Paolo Cirino Pomicino? «Son superati, [illegible]», risponde il sottosegretario andreottiano con un sorriso che la dice lunga.

Augusto Minzolini

I tre commissari all'Abi per preparare il confronto con le banche creditrici; Credit favorito per la quota Bna

Federconsorzi, due pretendenti per gli alimentari

Polenghi, Massalombarda Colombani, supermarket piacciono a Tanzi e Sme

Piace il latte. Piacciono i succhi di frutta. E così spuntano i candidati a ril[illegible] le aziende della Federconsorzi, commissariata venerdì. La Parmalat di Calisto Tanzi si fa [illegible] per comprare sia l'industria casearia Polenghi Lombardo che quella dei succhi Massalombarda Colombani: «Siamo interessati alle attività dei settori nei quali già operiamo; essendo ben nota la nostra leadership nel latte, tutte le imprese che sono disponibili sul mercato [illegible] di nostro interesse», spiega Domenico Barili, direttore generale Parmalat.

La Sme è invece un po' più defilata, ma ha già abbozzato un paio di mesi fa uno studio di fattibilità per acquisire eventualmente la Polenghi e guarda con attenzione i supermercati Kappa. Spiegano alla finanziaria alimentare dell'Iri: «Non abbiamo trattative in corso. Ci incontriamo con tutti gli operatori del nostro mondo; se i commissari ci chiamano, andiamo a vedere cosa ci offrono».

Scoppiato il caso Federconsorzi, travolta da [illegible] per 4162 miliardi, Tanzi e Sme riaprono la competizione per [illegible] nel latte. Da mesi sono in accesa concorrenza per aggiudicarsi le centrali che i Comuni intendono privatizzare. Fra l'altro, i tre commissari del gruppo, Giorgio Cigliana, Pompeo Locatelli e Agostino Gambino, nominati dal ministro dell'agricoltura Goria, devono collocare il 13% circa della Bna. Destinatario possibile è il Credito italiano, socio di minoranza della Bna, che vanta un patto di consultazione con la Federconsorzi.

I commissari devono ancora aprire le operazioni di vendita. Per il momento mettono ordine: [illegible] sabato che ieri hanno lavorato nella [illegible] Federconsorzi, spulciando i bilanci. Ieri hanno incontrato l'Associazione bancaria in vista di un consulto con gli istituti con i quali il gruppo è esposto. Poi daranno un'occhiata ai potenziali acquirenti. Alcune cessioni comportano problemi. E' il caso della Polenghi i cui conti sono malandati nonostante la chiusura di due stabilimenti. C'è un problema di prezzo, ma Parmalat e [illegible] ne hanno un altro: non producono formaggi, come fa la Polenghi.

Ma, per Tanzi, la Polenghi è forse un'opportunità irripetibile: ha marchi noti come Stelat, Stemag e Stella che producono quasi esclusivamente latte a lunga conservazione per il quale la Parmalat è egemone. [illegible] svilupparsi Tanzi potrebbe puntare sulla Polenghi da un lato e le centrali che trattano latte fresco dall'altro: «La nostra è un'azienda bivalente», spiega ancora Barili. Parmalat, almeno in teoria, ha meno difficoltà a puntare su Massalombarda Colombani: l'accorperebbe con i propri succhi Santal. «L'integrazione sarebbe più lineare» afferma il direttore generale. L'utilità di acquisire un'azienda che, oltre il latte, produce formaggi è [illegible] valutata attentamente dalla Sme. Problemi ovviamente non mancano. La qu[illegible] Polenghi e altri ipotetici affari sono stati affrontati in una serie di incontri del direttore generale della Federconsorzi Silvio Pellizzoni con Mario Artali, Luigi Girardin e Costantino Savoia, rispettivamente amministratore delegato, presidente e direttore generale Sme. Ma, scoppiata la bufera, i colloqui [illegible] fermi. Adesso la Sme attende di conoscere le mosse dei commissari. Goria ha chiesto loro di cedere le attività estranee ai servizi per l'agricoltura e l'intermediazione per gli acquisti. Ciò significa che i supermercati Kappa sono cedibili: oltre 200 punti vendita integrabili con la Gs, la [illegible] Sme.

Il ministro Giovanni Goria

Roberto Ippolito

A patrimonio il 5,7% del capitale di Foro Buonaparte

Un dividendo invariato per nuova Montedison

Meno debiti, dividendo invariato, profitti scita nel '91. Il vero affare Enimont, giudicare dai dati di bilancio, sembra che l'abbia fatto Montedison (e i Ferruzzi). Ieri la holding di Foro Buonaparte ha approvato, infatti, i conti di un '90 ricco emozioni in cui la società ha cambiato volto: disimpegno da Enimont e la fu- in Ferruzzi Agricola.

risultato? Il gruppo chiude l'esercizio con un utile di 556 miliardi (305 miliardi per la capogruppo) che la distribuzione di un dividendo di 50 lire per le ordinarie e di 70 per le risparmio. Per i Montedison tratta di una cifra analoga a quella distribuita fine '89, ma per gli azionisti ex Agricola tratta di una bella novità. A loro, infatti, spetta una remunerazione (più elevata) anche per i titoli ricevuti in forma gratuita (tre ogni dieci) all'atto della fusione: in sostanza, il dividendi sale per i soci in arrivo dall'Agricola, quasi del 50%.

Le buone notizie, poi, diventano ottime per il gruppo di controllo. In occasione della fusione, infatti, molti soci hanno esercitato il diritto di recesso a 1650 lire (all'epoca, gennaio '91, un prezzo superiore alla quotazione di Borsa). In totale l'esborso per la società stato di 251,3 miliardi per una quota che, attualmente, è pari al 5,74% del capitale Montedison. All'assemblea si proporrà di acquisire a patrimonio queste azioni. E così i Ferruzzi, che g possiedono il del capitale, avranno a disposizione in pratica poco meno della maggioranza assoluta. Alla luce di questi dati, chi ha esercitato il diritto di recesso non ha fatto l'affare migliore. Ma non si può dimenticare che i soci hanno dovuto scegliere gennaio prima della guerra del Golfo, nel momento di maggior depressione del mercato azionario.

A che servirà la quota proveniente dal recesso? Le intenzioni Raul Gardini non sono difensive. Quel pacco di edison servirà per stipulare quelle alleanze internazionali che gli strateghi di Foro Buonaparte (Giuseppe Garofano in testa) stanno studiando tutto campo. conforto di questi obiettivi c'è una situazione finanziaria e industriale assai più positiva di dodici mesi fa. I debiti, dopo la cessione di Enimont, sono scesi a 5815 miliardi (contro 6755 miliardi) nonostante 1508 (contro 1193) miliardi di nuovi investimenti e l'opa su Himont. Il rapporto tra debiti mezzi propri è comunque sceso a 0,83 (contro lo 0,95 di un anno fa).

Sul piano industriale Montedison ha superato, grazie all'uscita dalla chimica di base, i problemi del '90 (aumento delle materie prime, effetto cambi) con sacrifici sopportabili: l'utile operativo lordo è sceso a 1631 miliardi (contro 1820) ma nei primi tre mesi del la redditività ha registrato un recupero del 13%, sia nella chimica nell'energia nell'agroindustria.

Ed le altre cifre del consolidato, spes confrontabili con quello dell'89 per i mutamenti strutturali della holding. I ricavi consolidati ammontano a 14.739 miliardi, in linea con i 14.773 dell'anno precedente. Le spese in ricerca sviluppo cresciute dai miliardi dell'89 a 640 miliardi. Per quanto riguarda gli investimenti (1508 miliardi), i due terzi degli sforzi sono stati indirizzati aumenti della capacità produttiva impianti per nuovi prodotti.

L'intenzione, insomma, è di crescere e, a questo proposito, Foro Buonaparte giunge una secca smentita all'ipotesi di un'uscita dalla spagnola Antibioticos. Né, per ora, sembrano poter decollare accordi con gli nemici dell'Enichem. Gli investimenti in Italia concentrati, per la maggior parte, verso la chimica dei polimeri e l'energia.

[u. b.]

Il presidente Giuseppe Garofano

Unicem (Ifi) vede rosa

Conti a prova di recessione Migliorano le attività Usa

Crescono ancora i risultati economici del gruppo Unicem, società cementiera nell'orbita Ifi, pur in un quadro di settore propriamente roseo per le vicende Golfo e per il rallentamento dell'economia in generale. L'utile netto consolidato di competenza 1990 è stato, infatti, di 64,7 miliardi di lire (+18,9%); l'autofinanziamento è pari a 145,5 miliardi a fronte di 125,1 miliardi nel 1989 (+16,3%). Sono questi i risultati principali emersi dal consiglio di amministrazione riunitosi ieri sotto la presidenza di Giovanni Nasi.

Il miglioramento economico della società stato determinato - secondo quanto informa nota - essenzialmente dalla gestione operativa, con ricavi complessivi per 797,2 miliardi (+11%) ed un margine operativo lordo di 178 (+17%). Le attività cementiere italiane, pur con una sostanziale stabilità delle vendite (+0,2%), migliorano il proprio margine di oltre il 14%; in scita anche i risultati delle consociate Usa, sia in termini volumi (+10,5%), sia di risultati operativi (+40%). La Unicem, società capogruppo, ha tivato un utile netto di 37,1 miliardi (+15,2%) e, su queste basi, all' annuale ordinaria convocata per il 25 giugno prossimo, sarà proposto un dividendo di 260 lire per le azioni ordinarie 300 lire per le azioni di risparmio.

Effetto-Golfo sul bilancio, in rosso per 68 miliardi

Enichem sconta la crisi chiude in perdita il '90

MILANO. Enichem paga a caro pre le guerre del '90: il conflitto del Golfo e le lotte Eni-Montedison per la gestione del gruppo chimico. Precipita il risultato di gruppo: dai 740 miliardi di utile realizzati nel 1989, passa a 68 miliardi. Il gruppo distribuirà comunque un dividendo per ad una clausola legale sottoscritta nell'89 due azionisti controllo Enimont: 15 lire (per ognuno degli milioni di titoli ordinari sul mercato), racimolate grazie ai residui '89 e al piccolo utile della capogruppo Enichem Spa, mili a fronte degli 89,4 miliardi realizzati durante l'esercizio precedente.

Allora il dividendo era stato 85,2 lire per azione (il 6% prezzo di offerta sul mercato, 1420 lire). Ma ora i 12,7 del monte-dividendi resteranno quasi tutti nelle casse dell'Eni che, dopo la separazione da Montedison, detiene direttamente il 59,43% del pitale, mentre il è della Snam, il 10% è dell'Agip, lo 0,5% della Sofid (finanziaria Eni): in totale 99,93 delle azioni.

Il consiglio di amministrazione che ieri ha varato il bilancio '90 ed ha convocato l'assemblea per il 19 giugno, ha spiegato in una nota le ragioni del tracollo: deterioramento dei risultati, che ha altro coinvolto i maggiori gruppi internazionali del chi stato causato principalmente dalla negativa congiuntura del mercato, dalla riduzione dei margini di redditività della maggior parte dei prodotti, in una situazione dei cambi caratterizzata dall'apprezzamento della lira sul dollaro. crisi del Golfo Persico nella seconda metà dell'anno ha accentuato gli effetti negativi agendo in misura sfavorevole sulla forbice ricavi-costi.

Le maggiori perdite, con un cospicuo calo del fatturato, sono arrivate da elastomeri e agroindustria (da tempo in odore di dismissione nell'ambito accordi con altri gruppi chimici europei). Entrambi i settori hanno perso il 18%. Per il settore materiali si è invece registrato un incremento del 4%.

Più che dimezzato l'utile operativo netto: 743 miliardi tro 1665 del 1989, con un costo del lavoro in crescita: l'aumento generalizzato del 10%, ha spiegato la società, ha fatto salire la spesa a 2512 miliardi (2447 nell'esercizio precedente), nonostante la riduzione di organici (49 mila contro i 52.500 della fine '89).

L'indebitamento finanziario netto fine '90 ammonta a 8341 miliardi, a fronte dei 6186 di fine '89. L'incremento è attribuito alla spesa per investimenti (quelli in immobilizzazioni tecniche sono stati di 1834 miliardi) e a un modesto autofinanziamento.

Gli oneri finanziari anch'essi aumentati, passando dai 779 miliardi dell'89 a 906 miliardi. patrimonio netto di gruppo è di 5179 miliardi, contro i 5315 della fine precedente esercizio. Includendo la quota di terzi azionisti sale a miliardi, portando il rapporto debiti finanziari netti/patrimonio netto a 1,51.

Nei piani dell'Eni c'è però un grande progetto per portare nel Mezzogiorno sistema di industrie valido, efficace, e in grado di reggersi economicamente sulle proprie gambe. Lo annunciato il presidente Gabriele Cagliari a Villa d'Este Cernobbio: «Vogliamo proporre nuovo percorso che consenta di sviluppare al Sud un'industrializzazione diffusa, sull'esempio di quello che abbiamo fatto nella valle del Basento (Basilicata) dove l'Eni ha fornito servizi, materie prime e logistica, favorendo lo sviluppo di imprese private».

Lo sforzo dell'Eni avrà dirette ripercussioni anche risultati di Enichem che, secondo Cagliari, «dovrebbe chiudere il '91 circa miliardi di utile».

[b. g.]

Fiat day

Oggi consiglio sul bilancio

MILANO. Scenderà? Rimarrà invariato? L'attesa per l'esito consiglio di amministrazione della Fiat non poteva non influenzare Piazza Affari. La seduta, chiusa con un dello 0,27% dell'indice Comit (a 573,45) si è svolta infatti all'insegna del nervosismo dell'incertezza sulla scia dell'andirivieni in merito all'entità del dividendo che verrà an oggi a Torino.

D'altra parte, il volume degli scambi, appena superiore ai 100 miliardi di controvalore, ha fornito un indice della mancanza di e di spunti diversi dalle incontrollate congetture. Durante la prima ora, il titolo della torinese ha sfiorato quota 5600.

Primo gruppo per attività con 150 mila miliardi (+10,3%)

Il San Paolo dei record

Utile di 755 miliardi, più raccolta da clienti (+22%)
In vista la spa, alleanze europee e l'ascesa in Crediop

TORINO. Primi, sempre più primi. Al San Paolo non nascondono la soddisfazione di aver vinto anche nel '90 lo scudetto più ambito: il totale delle attività del gruppo ha raggiunto quota [illegible] 150.493 miliardi (+10,3%), il che garantisce [illegible] primato tra le banche italiane nella classifica che più [illegible] a livello internazionale.

E gli utili? Qui, prima [illegible] celebrare la supremazia, occorre attendere i risultati della Cariplo ma, comunque, è stata toccata la cifra-record di 755 miliardi (100 miliardi in più). Sono questi alcuni [illegible] i numeri più significativi [illegible] [illegible] Paolo a fine '90. Sempre a livello consolidato, altri indicatori attestano la forza del gruppo: i mezzi interni, compresi i fondi rischi, salgono [illegible] 7361 miliardi (+17,8%); il risultato lordo di esercizio è pari a 2207 miliardi (+13,1) mentre il margine di intermediazione si è attestato a 4750 miliardi (+17,3).

La raccolta complessiva ha raggiunto i 115.647 miliardi (+14,5); crescono a un tasso più accelerato gli impieghi (+23,9) toccando quota 79.644 miliardi. Per quanto riguarda i rapporti con la clientela ordinaria, la raccolta è salita [illegible] 21,9% raggiungendo i [illegible] miliardi mentre gli impieghi si sono collocati a 76.377 miliardi (+23,7). La rete degli sportelli, in Italia e all'estero, assomma a 784 unità mentre i dipendenti sono poco più di 21 mila.

Il conforto [illegible] cifre cade in un momento particolarmente delicato per il colosso del credito. Innanzitutto, la questione delle nomine: il presidente Gianni Zandano firma il quarto bilancio consecutivo in regime di proroga. Dal fronte [illegible] ormai da mesi si [illegible] per scontata la sua riconferma e, salvo sorprese (sempre possibili in questo campo), stavolta i tempi sembrano maturi. Una decisione, comunque, sarebbe gradita dati i temi sul tappeto.

Tre, infatti, sono i terreni di sviluppo futuro del San Paolo: il consolidamento del polo con il Crediop; la crescita internazionale; la trasformazione in spa e il collocamento di una quota della holding presso il pubblico, italiano e straniero. Nel corso del '90 si è rafforzata l'integrazione operativa con il Crediop. Il San Paolo dispone ormai di una quota vicina al 40% [illegible] capitale del gigante a medio termine e ormai la collaborazione tra i due gruppi è più che sviluppata: su un totale di circa 11 mila miliardi di finanziamenti deliberati dal Crediop, circa 2400 sono frutto di collaborazioni con il San Paolo.

Ora si [illegible] di conseguire il controllo del Crediop. Le trattative, per ora, ristagnano anche perché si incrociano con i disegni sull'altra grande partecipazione della Cassa Depositi e Prestiti, l'Imi. Anche qui i destini di Cariplo e [illegible] San Paolo si incontrano. L'acquisto [illegible] restante capitale del Crediop, comunque, impegnerà a fondo le riserve dell'istituto torinese che però potrà contare sui frutti della ristrutturazione del gruppo sulla base della legge Amato-Carli.

Al San Paolo, al proposito, hanno le idee chiare. «L'obiettivo - si legge in una nota - è di qualificare il gruppo come polo di aggregazione [illegible] dimensioni europee per un insieme di aziende integrate e complementari nel settore bancario o finanziario in più Paesi. [illegible] politica realizzabile meglio attraverso una holding pura».

L'obiettivo della holding, insomma, è di culminare in una rete di alleanze europee magari attraverso la formula del Geie (gruppo europeo di interesse economico), la nuova struttura di diritto europeo già messa in cantiere sul fronte della gestione del risparmio con la costituzione di San Paolo Hambros Investment che coordinerà le iniziative delle due società a livello europeo.

L'esperienza può venir ripetuta su più fronti e permettere [illegible] crescita della banca [illegible] grande protagonista continentale. Va rilevato che il gruppo continua il suo sviluppo anche tramite acquisizioni (in Spagna con una quota nel [illegible] de Ibiza e nel Català de Credit, in Portogallo con il 2[illegible] della Bescl Leasing) e con il rafforzamento della presenza in Francia [illegible] sportelli e 1300 dipendenti), [illegible] la vera scommessa è sul fronte delle alleanze.

Ugo Bertone

Il presidente Gianni Zandano

NEW YORK

All'asta l'Empire State

Va all'asta una delle leggende di [illegible] York. L'Empire State Building, il grattacielo nel cuore di Manhattan che con i suoi 103 piani per molti anni è stato l'edificio più alto del mondo, è in vendita da ieri mattina. L'azienda proprietaria, la Prudential Life Insurance, lo ha [illegible] in vendita a 50 milioni di dollari (trattabili), [illegible] il valore commerciale dell'immobile si aggira, secondo molte stime intorno ai 600 milioni di dollari. L'Empire viene quindi svenduto, e la ragione è semplice: le due società che lo gesti[illegible] hanno un contratto di concessione con la proprietà (alla quale pagano 3,1 milioni di dollari l'anno) che scadrà soltanto nel 2076. Il nuovo proprietario non potrà perciò disporre immediatamente dell'edificio. L'Empire [illegible] Building venne costruito nel [illegible] dall'archite[illegible] William Lamb of Shreve per John Du Pont. Costò 25 milioni di dollari, una fortuna per quei tempi, e divenne presto un simbolo della città di New York. Per quaranta anni è stato il grattacielo più alto del mondo (381 metri).

L'Ibi sarà incorporata nella capofila

Cariplo, via libera all'operazione spa

Scelta la strada della fondazione
Molinari resta direttore generale

MILANO. La Cariplo sarà trasformata in società per azioni. Il progetto di [illegible] è stato approvato nelle sue linee programmatiche dalla commissione centrale di beneficenza, presieduta da Roberto Mazzotta. Lo [illegible] comunicato della Cariplo aggiungendo che il progetto di trasformazione, redatto sulla base della legge Amato, prevede il conferimento [illegible] un'unica società per azioni, il cui capitale sarà totalmente posseduto dalla Fondazione Cariplo, dell'intera azienda creditizia, ivi incluse le partecipazioni e, in via transitoria, i settori delle sezioni (credito fondiario, credito agrario e opere pubbliche). La commissione centrale di beneficenza ha, inoltre espresso parere favorevole all'ipotesi di incorporazione dell'Istituto Bancario Italiano che formerà parte integrante [illegible] progetto di ristrutturazione.

A portare a compimento il [illegible] [illegible] trasformazione - prosegue la nota - sarà il direttore generale Sandro Molinari, riconfermato alla guida dell'istituto sino al 1995, in modo da assicurare, oltre all'indispensabile visione globale delle problematiche del gruppo, la continuità gestionale che, negli ultimi anni, ha fatto conseguire a Cariplo importanti traguardi.

A conclusione dei lavori la commissione ha dato mandato al presidente e al direttore generale di predisporre un dettagliato progetto di attuazione che, ottenuta l'adesione dell'autorità di vigilanza, dovrà [illegible] sottoposto alla definitiva approvazione degli organi deliberanti di Cariplo.

Banco Hispano. Il Banco hispano americano, in seguito alla prevista fusione [illegible] il Banco Central, potrebbe uscire dall'alleanza europartners di cui fa parte assieme a Commerzbank, Credit Lyonnais e Banco di Roma. L'indicazione, riportata dal «Financial Times», è giunta dal p[illegible] del [illegible] Central, Alfonso Escamez, che d[illegible]bbe diventare presid[illegible] anche della super-banca nata dalla fusione dei due istituti. Nel [illegible] dell'assemblea annuale degli azionisti Escamez ha indicato che «avrebbe poco senso» per l'Hispano restare negli europartners. Escamez non ha aggiunto altro.

La settimana scorsa Josa Maria Amusategui, il presidente dell'Hispano, ha indicato che i legami con gli europartners saranno oggetto di discussione nel corso del prossimo incontro [illegible] gruppo, il 17 giugno. Amusategui ha detto che la collaborazione con la Commerzbank, che controlla l'11,4% dell'Hispano continuerà, ma che è più difficile prevedere gli sviluppi dei rapporti con il Credit Lyonnais e il Banco di Roma.

FLASH

In arrivo Bot per 30 mila miliardi

Bot per 30 mila miliardi saranno offerti al pubblico con l'asta di fine mese. Dei Bot messi all'asta, 11.500 miliardi saranno trimestrali, 11 mila miliardi semestrali e 7.500 annuali. Le richieste di acquisto dovranno giung[illegible] alla [illegible] d'Italia entro il 23 maggio.

Magneti Marelli si allea con Stanadyne

Accordo tra la Magneti Marelli (gruppo Fiat) e l'americana Stanadyne Automotive sulla produzione e vendita di iniettori diesel. Le attività in questo settore della Weber di Bari vengono cedute dalla Magneti Marelli alla Stanadyne che, nella stessa sede, proseguirà l'attività. La Magneti Marelli, inoltre, commercializzerà i polverizzatori americani in Italia.

Niente dividendo agli azionisti [illegible]

La Scotti finanziaria, la società immobiliare sospesa dalla Borsa che fa capo alla Sasea non distribuirà dividendo. Lo ha deciso l'assemblea nonostante molte contestazioni. Nuovo presidente è Mario Brancaccio al posto di Florio Fiorini.

Migliorano i [illegible] della Gim (Orlando)

L'esercizio 1990 della Gim (gruppo Orlando) si è chiuso con un utile netto di 7174 milioni (7028 nell'89). Il dividendo unitario sarà di 160 lire alle ordinarie e di 200 alle risparmio, invariato rispetto al precedente ma attribuito ad un capitale più ampio.

[illegible] FISCALE PER V[illegible]CHOWOD

COMO. Pietro Vierchowod (nella foto) [illegible] stato rinviato a giudizio dal [illegible] stituto procuratore [illegible] Repubblica di Como, Cristina, per evasione fiscale. L'udienza nei prossimi giorni. Il caso si riferisce al super premio per i Mondiali di Spagna '82. Vierchowod non avrebbe dichiarato 162 milioni.

AUDIENCE, MOTO [illegible]

Il motociclismo in tv (nella f[illegible] Cadalora) piace p[illegible] [illegible] basket: [illegible] prova delle 500 del G.P. d'Italia (diretta Raitre) [illegible] seguita [illegible] 1.937.000 spettatori con una punta massima di contatti di 6.017.000; [illegible] quarta finale di basket [illegible] Phonola e Philips di sabato ha toccato 1.612.000.

OGGI IN TV

11,30	Campionati universitari	Raitre
12,30	Campo base, replica	Tele+2
13,15	Sport News, tg sportivo	Tmc
13,30	**Calcio.** Settimana gol, replica	Tele+2
14,30	**Golf.** Torneo di Cannes, rep.	Tele+2
15,30	**Pallavolo.** Rep. finali playoff	Tele+2
15,40	**Football.** Camp. di serie A	Raitre
16,10	**Judo.** Da Praga, camp. europei	Raitre
16,40	**Calcetto.** Camp. ital.	Raitre
17,15	Eroi, profili di campioni, rep.	Tele+2
17,30	Campo base	Tele+2
18,05	**Basket.** Da Milano, Philips-Phonola, 5ª finale scudetto	Raiuno
18,20	Sportsera, tg sportivo	Raidue
18,30	**Wrestling.** I giganti	Tele-2
18,45	Derby, tg sportivo	Raitre
19,30	Sportime, tg sportivo	Tele+2
20,15	Lo sport, tg sportivo	Raidue
20,15	Eroi, profili di grandi campioni	Tele+2
20,30	**Basket.** Playoff Nba	Tele+2
22,30	**Calcio.** L'appello del martedì	Italia 1
22,30	**Motori.** Racing, rubrica	Tele+2
22,30	**Ciclismo.** Rotociclo	Retemia
23,30	Usa sport	Tele+2
23,50	**Calcio.** Diff. Inghilterra-Urss	Tmc
0,10	**Golf.** Superskin Australia	Rete4

Il primo impegno del presidente dello scudetto è quello di conservare la serena felicità dell'ambiente

Sampdoria, un futuro senza rivoluzioni

Mikhailichenko resta, Katanec no
Bocciato Alemao, caccia all'estero

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

I sassolini non sono tanti. Cos[illegible] [illegible] n'è voluti levare [illegible] più. Però anche nelle scarpe [illegible] Mantovani si sono accumulate negli anni le fastidiose pietruzze, che può cominciare a togliersi dopo aver vinto lo scudetto. Certo, ogni presidente ha un suo stile. Mantovani ha il proprio, sobrio e contenuto, sebbene neghi di averne dato uno alla sua società, che, dice, «ha soltanto una sua storia». Per dodici anni re Paolo I, il [illegible] vrano più monocratico [illegible] nostro calcio, il presidente al cui confronto persino Matarrese passa per un assemblearista, [illegible] è imposto lunghi silenzi «per alleviare le tensioni che a volte possono degenerare in modo irrecuperabile per colpa di una frase sbagliata».

Questa volta però [illegible] p[illegible] concedere con qualche reticenza in [illegible] [illegible] il [illegible] semi-confidenziale di [illegible] uomo diffidente, ma così ricco [illegible] allegria [illegible] poterne disperdere in qualche stilettata. Primo esempio: «Non posso dire [illegible] mi sento più vicino a Berlusconi [illegible] a un presidente come Lenzini, che vinse uno scudetto solo. Come? Anche Berlusconi ha vinto soltanto uno scudetto? Strano, con tutte le chiacchiere che ha fatto pensavo che ne [illegible] presi sette o otto». Secondo esempio: «La [illegible] [illegible] più [illegible] inorgoglisce è il comportamento dei nostri tifosi. Hanno gioito, ma civilmente e [illegible] arroganza. Non ho sentito [illegible] solo coro di scherno contro il Lecce. Di solito la prepotenza e l'arroganza si notano proprio in chi [illegible]. Terzo esempio: «L'unico coro stonato, quello [illegible] Vicini per la polemica su Vialli e Mancini. Gli chiedo scusa, sinceramente. Ma i tifosi insultano Vicini [illegible] scaramanzia, pare che porti bene: pensate se quest'abitudine prendesse piede in tutti gli stadi [illegible] contro tutti i ct».

L'unica condizione [illegible] [illegible] Paolo I è non porgli le domande sul mercato. O meglio, si può anche porgliele [illegible] lui ci gira intorno senza dire nulla. «Non è un problema di cattiva volontà, quanto di tempi» spiega. E poi svela la paura più grande che lo ha oppresso fino alla partita contro il Lecce. «Mi chiedevo come avrei potuto parlare ancora, ai giocatori, [illegible] tifosi se le cose fossero andate male. Prima [illegible] domenica avevo pensato a [illegible] gestire la sconfitta, a come avrei potuto perdere dignitosamente un campionato già vinto. Mi dicevo che sarebbe [illegible] una operazione lunghissima. [illegible], è soltanto dall'altra sera che posso [illegible] [illegible] su questo problema: [illegible] [illegible] gestire il club che porta lo scudetto sulla maglia. Capirete, però, che sono passate poche ore.

Qualcosa tuttavia si è intuito di questa Sampdoria che da 48 ore non [illegible] più la stessa. Mantovani sa di dover affrontare [illegible] situazione nuova. «Il compito ora è p[illegible] difficile. Non proveremo più la soddisfazione [illegible] sovvertire un pronostico. Non avremo più la stessa facilità nel digerire una sconfitta. Non ci sarà p[illegible] nasconderci a quella stampa e all'opinione pubblica che ci ha snobbato e che scopre adesso che il nostro ciclo dura ormai da quattro anni. Da oggi saremo sottoposti ad un carico di responsabilità che possono renderci infelici se arriviamo secondi». Ha intuito il pericolo che si sia dissolta, con lo scudetto, la Sampdoria felix. «Non lo accetto. Mi batterò perché non sia così».

Cambierà sicuramente, la Samp. Non nell'organizzazione societaria perché Paolo I può delegare soltanto le briciole del potere, altrimenti non si divertirebbe. Cambia invece [illegible] prospettiva di [illegible] [illegible] che non può più camuffarsi sotto le foglie dell'indifferenza. Mantovani dovrà fare un altro sforzo [illegible] mercato. Ma come? «Noi non aumenteremo l'organico per affrontare anche la Coppa dei Campioni. Saremo in 17 più due giovani. [illegible] squadre con 26 o 27 giocatori [illegible] solito retrocedono e anche il Milan quest'anno non [illegible] combinato nulla», dice [illegible] skov. Mantovani concorda. Dunque [illegible] cambia il numero, ma forse varia la sostanza. Arriveranno Buso e probabilmente Dario Bonetti, svincolato dalla Juve e molto attivo nella festa dello scudetto sampdoriano, l'altra sera in [illegible] discoteca [illegible] Paraggi. Sarà confermato Michailichenko «perché quest'anno il discorso con lui [illegible] si [illegible] neppure aperto e potrebbe essere il nostro rinforzo più importante», dice Mantovani. Restano i dubbi sulla conferma di Dossena e di Cerezo per limiti di età [illegible] [illegible] [illegible] per i troppi infortuni che subisce. Si cercherà all'estero un centrocampista di sostanza, che non può essere il tedesco Doll e neppure Alemao per problemi fisici; si proverà a strappare Sergio [illegible] Lazio; si tenterà anche con il Napoli per Crippa. Salsano, [illegible] che Mancini aveva chie[illegible] a Mantovani come regalo personale, rimarrà alla Roma, «se [illegible] che non sia Mancini a pagargli lo stipendio».

Basterà [illegible] questo per costruire la squadra [illegible] lo [illegible] detto [illegible] la Coppa dei Campioni? «Statisticamente in Coppa [illegible] favoriti gli inglesi, però possiamo arrivare ad una finale con l'Arsenal e sono convinto che il nostro modo di giocare sia quello giusto per batterli». Paolo I, con lo scudetto fissato alla corona, è già risalito sul suo sogno.

Marco Ansaldo

Lo scudetto ha scatenato un Vialli in vena di scherzi: prima vittima il magazziniere della Samp rapato alla moicana dal bomber

[illegible] in braghe [illegible]

La lunga notte del presidente al ballo con i «suoi» giocatori

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] poche ore la città ha ripreso il suo aspetto normale. La sbornia che ha trasformato per [illegible] notte Genova in una città sudamericana non ha lasciato tracce evidenti: la festa, quella orga[illegible] [illegible] un po' più ricca dei soliti caroselli dell'altra sera, avrà un prologo oggi con la fiaccolata [illegible] in via [illegible] settembre [illegible] si concluderà il [illegible] giugno con la partita di ritorno contro [illegible] Roma in Coppa Italia.

Per quel giorno la Rai sta allestendo uno «special» condotto [illegible] Gianni Minà e che prevede la partecipazione di numerosi personaggi dello spettacolo: «l'unico problema - ha sottolineato polemicamente Mantovani - è trovare un posto per organizzarlo. A Genova è sempre difficile poter sviluppare delle idee».

Per adesso i tifosi della Samp sono tornati alla [illegible] [illegible] sempre. Ieri mattina, [illegible] salutare la squadra che ha ripreso la preparazione [illegible] Bogliasco, c'era [illegible] una cinquantina di persone. I giocatori hanno smaltito così la fatica della notte passata [illegible] un locale di Paraggi, a un paio di chilometri da Portofino: un ritrovo alla moda con una disco dance un po' datata ma che ha scatenato nel ballo persino il presidente Mantovani, che sfoggiava un paio di sgargianti pantaloni rossi.

Intorno alle due è stata servita la tradizionale torta dello scudetto, [illegible] kiwi, banane e fragole, e un riquadro proprio in un angolo con lo stemma del Genoa. E anche il bilancio della nottata non è stato drammatico come si temeva. [illegible] centro della città c'è [illegible] qualche tafferuglio con i tifosi del Genoa che erano appena rientrati da da Bergamo, ma [illegible] gravi conseguenze se non per d[illegible] auto di sampdoriani che [illegible] state rovesciate davanti [illegible] stazione Brignole.

E' andata un po' peggio nei quartieri. Su corso Europa le vetture con le bandiere blucerchiate che viaggiavano verso Nervi sono state prese di [illegible] da un gruppo di teppisti e sono [illegible] danneggiate le vetrine [illegible] alcuni negozi. Sempre a Nervi i tifosi genoani sono riusciti ad anticipare l'iniziativa dei «cugini», che volevano dipingere di blucerchiato il molo: quando la squadra di imbianchini è arrivata sul posto [illegible] già tutto colorato di rossoblù.

Anche negli ospedali gli unici a farsi medicare [illegible] stati i tifosi ustionati dai mortaretti. Una curiosità: i carabinieri hanno sequestrato un eno[illegible] striscione a Marassi, perché sarebbe [illegible] confezionato con dieci lenzuola sottratte all'ospedale S. Martino. **[m. ans.]**

Cerezo

Tutti in coro «deve restare»

[illegible]
[illegible] NOSTRO [illegible]

«Adesso posso anche andarmene perché ho vinto il campionato e ho [illegible] posto nella storia della Samp». Così Toninho Cerezo ieri mattina al campo di Boglia[illegible]. Ma siamo davvero all'addio dell'autore del gol-scudetto? [illegible] situazione è [illegible] po' diversa, sebbene [illegible] 36 anni Cerezo non abbia troppe carte [illegible] [illegible] fa[illegible]. [illegible] credete [illegible] questa finta rassegnazione - ammonisce Mantovani - [illegible] oggi lui comincia [illegible] lavorare davvero. Finge di sentirsi a fine carriera perché è molto furbo e tira [illegible] un [illegible] contratto. Lui per sei giorni briga per se stesso e la domenica, grazie [illegible] Dio, si diverte lavorando per la squadra».

Mantovani non ha ancora deciso che fare: l'età e gli infortuni pesano, però c'è la consapevolezza che Cerezo è ancora [illegible] campione. Boskov sarebbe disposto a tenerlo [illegible] come libero e noi non abbiamo una difesa preparata ad affrontare il [illegible] modo di interpretare il ruolo». [illegible] una parte della squadra pre[illegible] per la conferma. «Del futuro parlerò più avanti - dice il brasiliano -. Nessuno può capire la mia felicità. Sono di nuovo sano, soltanto le scarpe che non camminano non fanno rumore e le mie sono tornate [illegible] farlo. Domenica notte ero così eccitato che [illegible] rimasto [illegible] parlare con la cuoca fino alle 7 del mattino, mentre la mia famiglia dormiva. I miei figli [illegible] allegri, mia moglie sembra [illegible] di [illegible]iù, a Belo Horizonte hanno visto la partita in diretta e sono andati in strada a festeggiare. C'è il problema del contratto, ma adesso voglio ubriacarmi e [illegible] per un po'». **[m. ans.]**

[illegible] SOLO [illegible]

Campionato combattuto e tutt'altro che ricco [illegible] record. La Samp scudettata — se i festeggiamenti [illegible] [illegible] manderanno in tilt domenica all'Olimpico contro [illegible] Lazio — [illegible] viaggia in perfetta media inglese concluderà le 17 trasferte [illegible] [illegible] passivo gol [illegible] primato. Pagliuca, [illegible] il [illegible] vice Nuciari, [illegible] primi [illegible] viaggi hanno subito appena 5 reti, tre in [illegible] [illegible] Bologna di Fulvio Bernardini [illegible] chiuse il 1963-64 [illegible] [illegible] passivo di 8 gol.

VIALLI, DOPO BRIGHENTI

[illegible] doppia in casa Vialli. L'attaccante, dopo gli infausti giorni di Italia '90, si è ripreso alla grande tanto da riguadagnare la maglia azzurra, conquistare lo scudetto e portarsi davvero [illegible] un passo dal titolo di capocannoniere. Con 19 gol precede [illegible] 4 lunghezze (un margine [illegible] [illegible] ampie garanzie) il genoano Aguilera e [illegible] Matthaeus. Vialli è il secondo blucerchiato [illegible] [illegible] al vertice dei bomber, prima di lui c'era unicamente riuscito Sergio Brighenti andato a segno [illegible]7 volte nel 1960-61. Un [illegible] gol più consistente di Vialli nella storia della Samp hanno ottenuto soltanto Bassetto (21 gol nel 1947-48) [illegible] [illegible] (23 [illegible] 1957-58).

BOSKOV [illegible] BROCIC

Vujadin [illegible] non è il primo slavo che si aggiudica lo scudetto. La prodezza [illegible] infatti [illegible] riuscita [illegible] Ljubisa Brocic che [illegible] 1957-58 — proveniente dal campionato olandese — [illegible] riuscito a concludere vittoriosamente al timone della prima Juventus di Sivori e Charles.

PUO' FARE L'ACCOPPIATA SCUDETTO-COPPA

La Sampdoria può tentare l'«accoppiata». Dopo lo scudetto l'undici di Boskov (che aveva già vinto il titolo con Vojvodina [illegible] Jugoslavia e [illegible] [illegible] in Spagna) può [illegible] centrare anche l'obiettivo della Coppa Italia. Se riuscirà l'impresa la Samp eguaglierà il Torino 1943, la Juventus [illegible] [illegible] il Napoli 1987. Curioso [illegible] nell'organico blucerchiato soltanto Vierchowod avesse già provato l'ebbrezza dello scudetto, identico traguardo il [illegible] [illegible] tagliato nel [illegible] con indosso la maglia della Roma.

Roberto Mancini, [illegible] i vincitori dello scudetto, fu il primo ad essere acquistato nell'82-'83

33 MILIARDI SPESI IN 12 [illegible]

DATI IN MILIONI DI [illegible]

Stagione	Saldo
1979/80	-1.500
1980/81	-1.500
1981/82	-5.000
[illegible]	-6.000
1983/84	-3.500
1984/85	-3.000
[illegible]	-5.500
1986/87	+1.200
1987/88	-2.300
1988/89	+4.700
1989/90	-4.400
1990/91	-6.000

Pietro Vierchowod, è entrato a far parte della Samp, [illegible] con Pari, per il campionato '83-'84

Moreno Mannini, è blucerchiato dalla stagione '84-'85 la stessa dell'arrivo di Vialli

Gianluca Pagliuca, Mantovani lo ha portato alla Samp nell'86-'87 insieme con Cerezo

Giuseppe Dossena, è approdato alla Sampdoria con S. Pellegrini nella stagione 1988-'89

Anastasi e Graziani spiegano la brutta stagione di Totò e sono convinti che tornerà grande

I vecchi bomber puntano su Schillaci

La Juve lo conferma, ma potrebbe cederlo per avere Crippa e Ferrara

TORINO. Se mi dicessero «tu resti alla Juve» sarei più tranquillo. Ma allo stesso tempo mi pare di capire che non dovrebbero esserci dubbi in proposito. Questi devono essere i pensieri che passano per la testa di Schillaci, tornato eroe della domenica con la rete che ha spianato alla Juventus la strada della vittoria con il Pisa. I tifosi l'hanno circondato di affetto chiedendogli [illegible] garanzia. Lui ha promesso: «Resterò bianconero, almeno per due anni».

[illegible] la squadra [illegible] impegnata nella difficile trasferta di Genova che può valere l'accesso all'Uefa, [illegible] dalla società di piazza Crimea si sente di affrontare un discorso [illegible] mercato. Il presidente Chiusano rimanda a lunedì 27 maggio bilanci e prospettive.

Però si rende conto dell'importanza dell'argomento Schillaci e dichiara: «Noi non avremmo intenzione di privarci di questo giocatore, [illegible] di insostituibile non c'è nessuno e tutto può essere negoziato. Il giocatore ci vuole bene e ha dimostrato ripetutamente l'attaccamento a questa maglia, quindi esiste un problema di riconoscenza. Per noi è un patrimonio da conservare perché, oltre a privarci di un elemento di grande valore, rischieremmo di rinforzare una diretta concorrente. Mi sembra questa una politica sbagliata. Certo che se ci offrissero 50 miliardi... Richieste ufficiali non ne sono venute, tantomeno dal Napoli».

Insomma, le strade rimangono tutte percorribili. La [illegible] di Schillaci è legata alle [illegible] di mercato: se la società bianconera volesse a tutti i costi ingaggiare la coppia partenopea formata dal difensore Ferrara e dal centrocampista Crippa, Totò potrebbe risultare (solo in quel caso estremo però) l'unica valida contropartita da offrire ai dirigenti del Napoli. E ieri Ferlaino era a Torino...

Sull'argomento Schillaci abbiamo interpellato alcuni [illegible] grandi centravanti del passato. Primo fra tutti Pietro Anastasi, siciliano [illegible] Totò. Dice: «Sarebbe un grosso errore cedere Schillaci. Un anno così storto può capitare a chiunque. Gli è mancato solo il gol, ha sempre giocato su livelli sufficienti. E' una punta da 15 reti a campionato. E se in un'altra squadra ne fa 20? Nel dubbio lo terrei».

José Altafini fa un discorso tecnico, [illegible] interessante: «Ho notato [illegible] cosa strana assistendo a qualche incontro della Juventus; non ho mai visto Schillaci e Casiraghi scambiarsi la palla. A questo punto mi viene il dubbio che non ci tratti di una coppia ideale. La stessa cosa, per fare un altro esempio, è accaduta alla Lazio fra Riedle e Sosa. Mi rifiuto di pensare a litigi, gelosie o egoismi, l'impressione è che manchi l'intesa e questa è una cosa grave per una squadra». In effetti, rivedendo il film di Juve-Pisa, appena Schillaci e Baggio giocano a livelli eccellenti, Casiraghi rimane escluso dal gioco. [illegible] quindi [illegible] tesi dal tutto campata in aria quella di Altafini, che conclude promuovendo il bomber siciliano: «Schillaci è un giocatore che sa tenere come pochi la palla fra i piedi».

Chiudiamo questo giro di orizzonte [illegible] altro grande attaccante del passato, l'ex granata Ciccio Graziani. Dice, dalla sua casa di Arezzo dove attende di poter trovare [illegible] squadra da allenare: «Credo che la Juventus in questa annata negativa [illegible] rivisto i piani generali e la considerazione dei singoli. Tutti [illegible] stati sotto [illegible] non solo Schillaci, e un certo punto anche Baggio. La posizione di Totò mi sembra ancora solida. In fondo ha patito più del previsto le conseguenze del mondiale e delle attenzioni degli avversari. Spesso nel calcio tutto dipende dalle contropartite a disposizione sul mercato. Ma credo che Schillaci meriti una prova d'appello perché si è trovato coinvolto in tante cose negative, non ultima quella di una stagione bianconera deludente, la peggiore degli ultimi vent'anni».

Franco [illegible]

Schillaci [illegible] al centro [illegible] discussioni dopo il gol al Pisa: Altafini [illegible] che Totò e [illegible] pochi attaccanti con i piedi buoni, ma che non c'è intesa tra lui e Casiraghi

I calcoli della zona-Uefa

La classifica avulsa deciderà per Genoa, Juve, Toro e Parma?

Ecco come si entra in zona Uefa. Premesso che il Milan è squalificato in campo europeo e che l'unica squadra sicura di qualificarsi è l'Inter, [illegible] assegnare tre posti. Per chiarire il meccanismo, ammettiamo che il campionato sia finito domenica: il Genoa (38 punti) va in Uefa insieme con l'Inter (44). Per gli altri due posti (in ballottaggio Juventus, Torino e Parma a 37 punti) si ricorre alla famosa «classifica avulsa», che tiene conto, nell'ordine, dei punti conseguiti negli incontri diretti e, in caso di parità, dei punti, della differenza reti segnate e subite negli stessi incontri. Dopo i sei scontri diretti, Juve e Toro [illegible] quota 5 punti (i bianconeri hanno vinto due partite con il Parma e perso e pareggiato con i granata, mentre il Torino ha ottenuto 3 punti contro la Juventus e 2 contro il Parma). Il Parma è di conseguenza a quota 2. L'articolo 51 del regolamento a questo punto prende in considerazione la differenza reti, che privilegia la Juve (+5) sul Torino (+1). Poiché i posti per la Uefa [illegible] due, il regolamento prevede che la prima della classifica avulsa sia direttamente promossa, mentre le due squadre seguenti disputino [illegible] spareggio (se il posto a disposizione fosse stato solo uno, ci sarebbe stato uno spareggio tra le prime due, cioè Juve e Toro, con eliminazione diretta della terza). Il Torino e il Parma [illegible] giocano perciò il quarto posto Uefa con uno spareggio da disputare in [illegible] neutro. Ma resta [illegible] giornata e può succedere di tutto...

ECCO LE [illegible] DEGLI SCONTRI DIRETTI

SQUADRA		GENOA	JUVENTUS	TORINO	PARMA	NAPOLI	DIFF. [illegible] TORNEO	TOT. GOL SEGNATI
		PUNTI (DIFF. GOL)	PUNTI (DIFF. GOL)	PUNTI (DIFF. GOL)	PUNTI (DIFF. GOL)	PUNTI (DIFF. GOL)		
[illegible]	p. 38		2 (+1)	1 (-3)	2 (=)	1 (-1)	+13	49
[illegible]	[illegible]	0 (-1)		1 (-1)	4 (+6)	3 (+1)	+15	45
TORINO	[illegible]	3 (+3)	3 (+1)		2 (=)	1 (-1)	+11	[illegible]
PARMA	p. 37	2 (=)	0 (-6)	2 (=)		2 (-1)	+4	[illegible]
[illegible]	[illegible]	3 (+1)	1 (-1)	3 (+1)	2 (+1)		-1	34

DOMENICA E' IN PROGRAMMA GENOA-JUVENTUS

Cinque squadre per tre posti in Uefa: l'Inter è già qualificata. Queste tutte le possibilità delle formazioni ancora in corsa:

Genoa: in Uefa se vince o pareggia. Se perde si qualifica se Torino e Parma perdono; spareggio con il Parma se il Torino e Parma pareggiano; spareggio con il Parma se il Torino vince e il Parma pareggia; spareggio con il Torino se il Parma vince e il Torino pareggia.

Juventus: in Uefa se [illegible]. Se pareggia si qualifica se Parma o Torino non fanno punti; spareggio con il Torino se il Parma vince e il Torino pareggia; spareggio con il Parma se il Torino vince e il Parma pareggia. Se perde si qualifica se Torino e Parma perdono; spareggio con chi perde di Torino e Parma se il Napoli non vince; spareggio con il Napoli se il Torino fa punti, il Parma perde e il Napoli vince; spareggio con il Torino se il Parma fa punti, il Torino perde e il Napoli vince.

Torino: in Uefa se vince. Se pareggia si qualifica a condizione che: la Juventus o il Parma perdano, la Juventus vinca e il Parma pareggi; spareggio con il Parma se Juventus e Parma pareggiano. Se perde, spareggio con la Juventus se la Juventus perde, il Parma fa punti e il Napoli non vince; spareggio con il Parma se il Parma perde, la Juventus fa punti e il Napoli non vince; spareggio con il Napoli se Juventus e Parma perdono e il Napoli vince.

Parma: in Uefa se vince. Se pareggia si qualifica se Juventus o Torino perdono; spareggio con il Genoa se il Genoa perde e il Torino pareggia; spareggio con il Torino se Torino e Juventus pareggiano; spareggio con la Juventus se il Torino vince e la Juventus pareggia. Se perde, spareggio con il Torino se Juventus e Torino perdono e il Napoli non vince.

Napoli: se vince, spareggio con il Torino se Torino, Juventus e Parma perdono; spareggio con il Parma se Torino e Parma perdono e la Juventus fa punti; spareggio con la Juventus se il Torino fa punti e Juventus e Parma perdono.

Due ex nerazzurri danno la carica ai granata per l'ultima decisiva sfida con l'Atalanta al Delle Alpi

Bresciani: un delitto perdere l'Europa

E Mondonico chiede aiuto ai tifosi

Bresciani martedì prossimo entrerà in clinica per l'operazione alla spalla

TORINO. Un anno fa, lasciavano Bergamo dopo aver portato l'Atalanta in Europa, ora Emiliano Mondonico e Giorgio Bresciani, per un [illegible] gioco del destino, debbono conquistare con il Torino il lasciapassare per la Coppa Uefa proprio contro i loro ex squadra.

«La conosco bene, applica schemi a memoria e sarà dura, ma il nostro pubblico ci ha sempre dato qualcosa in più», dice Mondonico. Che l'Atalanta non abbia più niente da chiedere al campionato non induce il tecnico a sottovalutarla: «Certo, abbiamo motivazioni ben più grandi ma, a volte, può essere un handicap».

Da Firenze i granata sono tornati con un punto. Missione compiuta anche se non sono mancate le critiche al Torino che ha fatto poco o niente per vincere. «Siamo in emergenza ed era il massimo che potevamo dare, se gli avversari non erano capaci di segnare non è colpa nostra», ribatte Mondonico.

Martin Vazquez ha problemi muscolari ed è in dubbio per domenica e Policano ieri mattina non si è allenato con i compagni per una contusione alla gamba sinistra. Lo spagnolo si sottoporrà a cure specifiche e si allenerà a parte per non aggravare l'infortunio ed essere in campo con l'Atalanta. Sicuro il recupero di Policano e scontato il rientro di Sordo per Baggio.

«Dobbiamo vincere e, se ce la faremo, sarà il coronamento di una stagione giusta, gagliarda, proiettata verso questo obiettivo: poiché lo scudetto è stato assegnato e la retrocessione già decisa, lo sprint verso l'Europa è un bellissimo finale fra quattro squadre che si contendono tre posti, a meno che il discorso si allarghi di una unità [illegible] parte, verrà ripescata un'albanese», osserva Mondonico.

Non azzarda pronostici: «L'ultima domenica ha stabilito un record: 12 a 13 al Totocalcio perché molti risultati erano intuibili. La prossima sarà una domenica-thrilling. Il Parma darà tutto a San Siro con il Milan e a Marassi ci sarà una sorta di lotta a eliminazione fra Genoa e Juventus. Sulla carta il nostro impegno è il [illegible] preoccupante ma sto con i piedi per terra». E fa gli scongiuri per evitare eventuali spareggi.

Come Bresciani che ha addirittura fissato per martedì il ricovero in clinica per l'operazione alla spalla destra: lo terrà immobilizzata per tre settimane, anticipando le vacanze estive. «Il Toro deve farcela in qualsiasi modo: in 90' ci giochiamo tutto e non possiamo fallire anche se con l'Atalanta, che battemmo a Bergamo nell'andata, cercherà di restituirci lo scherzetto», assicura.

Non sogna un gol decisivo. «Ne ho realizzati 13 e uno in più non cambia niente: ho dimostrato qual è la mia dimensione e sogno l'Europa, magari con una doppietta di Cravero».

Il Torino è favorito, sia per la carica che i granata avranno in corpo, sia per il potenziale. Ma in certi frangenti, l'aspetto psicologico può influire sul rendimento e Bresciani ammonisce sé stesso ed i granata ad avere i nervi saldi: «L'Atalanta non ha niente da perdere, noi sì. Se Caniggia è disponibile, i bergamaschi hanno un'arma in più. E c'è Bonacina da tenere d'occhio. Sarebbe un delitto non andare in Europa dopo tanti sacrifici. Lo meritiamo. Ma i conti si fanno alla fine».

[illegible] Bernardi

CACCIA AL BIGLIETTO

TORINO. Vanno a ruba, al Torino, i biglietti gratuiti per chi ha compiuto 65 anni e così i tagliandi a prezzo speciale (10.000 lire) per coloro che hanno dai 60 ai 65 anni. La curva Maratona è [illegible] rita e presto lo sarà anche la curva Scirea. Con l'Atalanta, decisiva per la qualificazione Uefa dei granata, ci saranno [illegible] mila spettatori. Un pubblico da grande occasione che inciterà la squadra granata dal primo all'ultimo minuto, tenendo l'orecchio incollato alle radioline per Milan-Parma e Genoa-Juventus. Per i giocatori del Torino c'è un premio extra di 50 milioni a [illegible], tornare in Europa, dopo quattro anni, significa, per la società un introito di tre miliardi più gli [illegible] si casalinghi dei vari turni. [b. b.]

Dopo la firma del tecnico, il via ai progetti per una serie A tranquilla

Il Foggia aspetta il sì di Zeman

Interessano due sovietici: Shalimov e Mostovoj

FOGGIA. La Puglia che ride è a Foggia: i rossoneri, dopo 13 anni di [illegible] e sacrifici, hanno conquistato, contro la Triestina, la promozione in A. Dopo la festa, i dirigenti pensano già alla squadra del prossimo anno, che dovrà assicurare a tifosi e società un futuro tranquillo.

«Non abbiamo ancora chiuso il campionato e già ci stiamo attrezzando per la serie A - ha dichiarato il general manager avvocato Mauro Finiguerra -. Siamo abituati a programmare ogni cosa con molta attenzione, evitando di commettere errori che potrebbero costarci cari».

Zeman non ha ancora firmato il contratto che lo legherà al Foggia per un altro anno. Spiega Finiguerra: «E' abitudine del tecnico attendere fino all'ultimo momento prima di sottoscrivere il [illegible] contratto. La cosa, però, non ci preoccupa più di tanto. Abbiamo l'impegno di Zeman».

Quanto ai movimenti di mercato, Finiguerra precisa: «Tutto è ancora in alto mare. Il futuro è legato a varie situazioni che stiamo esaminando con molta attenzione. Le difficoltà sono tante e di vario ordine. Vogliamo valutare bene ogni [illegible] prima di cominciare a muoverci. Anche per quanto riguarda gli stranieri. Abbiamo sempre programmato tutto bene. Un esempio? Dichiarammo che dopo due anni di serie B saremmo passati in A ed abbiamo tenuto fede al programma iniziale».

Le voci su acquisti e cessioni non mancano, ma gli sportivi attendono le prime notizie ufficiali. Si parla molto dei sovietici Shalimov e Mostovoj come pure dei 15 miliardi che il presidente Casillo è pronto ad investire sulla squadra. Le speranze sono tante. I tifosi sanno che in serie A il Foggia non sarà di passaggio, almeno fino a quando ci sarà alla guida Casillo che ha confermato alla squadra il faraonico premio-promozione di 3 miliardi.

Il Foggia, che si accinge ad approdare in serie A, avrà uno stadio più grande. Lo «Zaccheria» infatti, è un grosso cantiere per la costruzione della nuova tribuna coperta. La struttura potrà ospitare 7500 posti a sedere. I lavori stanno procedendo a ritmo intenso e l'opera sarà consegnata il 1° settembre per l'inizio del prossimo campionato. Il costo sfiora i 10 miliardi e porterà la capienza dello «Zaccheria» da 27.000 posti a circa 35.000. Sarà uno stadio degno della serie A.

Altro mistero fitto per quanto riguarda le cessioni. Finora il solo Bucaro è sicuro di passare alla Fiorentina. Per gli altri ogni decisione è rinviata a fine campionato, quando Zeman firmerà [illegible] tutti sperano.

Riccardo Paciello

Dopo la retrocessione, la squadra salentina verso un incerto futuro

Questo Lecce è tutto da rifare

Il presidente Jurlano indeciso: resta o vende?

LECCE. La Puglia che piange è proprio qui, sotto le colonna di un Sant'Oronzo benedicente. I tifosi ricordano che nella penultima domenica nella passata stagione il Lecce andò a vincere ad Ascoli e si salvò per la seconda stagione consecutiva. Ma in panchina c'era quel Carletto Mazzone che di [illegible] è sicuramente più esperto rispetto al giovane Zibi Boniek. Pur riconoscendo che nella prima parte del campionato il Lecce aveva collezionato punti (15) e praticato un bel gioco. Nel girone di ritorno, invece la squadra ha accusato una flessione di rendimento, soprattutto per il lungo infortunio di Marino.

Il presidente Franco Jurlano, che ha creduto nella qualità dell'allenatore, purtroppo non è riuscito ad assicurargli quel libero e quell'attaccante che ci volevano per irrobustire adeguatamente la squadra. «Purtroppo - dice il direttore generale Mimmo Cataldo - in estate, pur avendo un contratto firmato con noi, lo straniero Popescu ha preferito andare a giocare in Olanda. Marronaro, invece, si è accordato con l'Udinese».

Queste alcune delle cause di una retrocessione che alla massa dei tifosi giallorossi è apparsa quasi «annunciata». Perciò allo stadio si sono registrate presenze sempre minori, toccando i minimi storici di questi ultimi cinque anni. Visto il disinteresse del pubblico e delle autorità cittadine, Jurlano ha dichiarato di voler vendere la società (richiesta 10 miliardi) prima di chiudersi in un lungo silenzio stampa che interromperà tra qualche giorno. Forse per annunciare la cessione del pacchetto di maggioranza, oppure per confermare che resterà per guidare la società, magari con l'aiuto di qualche imprenditore locale.

Comunque la squadra cambierà notevolmente fisionomia. Forse incominciando dall'allenatore che non sa ancora quale sarà il proprio futuro. «Non ho pensato ad allacciare trattative con altre società - ha detto Boniek - perché volevo vedere come finiva questa esperienza a Lecce. Sarà un problema che affronterò nei prossimi giorni».

Il Lecce perderà sicuramente tre giocatori importanti: il brasiliano Mazinho (in comproprietà con il Pescara) che andrà alla Fiorentina, il difensore Garzya che finirà alla Roma e Carannante che sembra destinato al Foggia. Resta da stabilire se Aleinikov vorrà giocare in serie B (ha il contratto sino al 1992) e quale sarà il destino degli «anziani» Pasculli e Virdis. Potrebbero partire i giovani Moriero, Morello e Antonio Conte. Comunque vada, sarà un Lecce da rifondare in tutti i sensi.

Salvatore [illegible]

La categoria ai raggi-X

Tanti studenti fra gli uomini con il fischietto

ROMA. Provengono in maggioranza dal Nord e dal Centro Italia; hanno un'età media tra i 20 e i 30 anni per il 42 per cento sono studenti, per il 30 impiegati, pochi i liberi professionisti e i commercianti. Questo lo schematico identikit dell'arbitro italiano, secondo un'inchiesta pubblicata dalla rivista della categoria.

Un'analisi che comprende tutti, dai big ai ragazzi che arbitrano nei tornei giovanili. Perché un giovane sceglie di fare l'arbitro? Il 70 per cento risponde «per passione sportiva» e si ritiene soddisfatto della scelta. Dietro questa vocazione arbitrale c'è dell'ambizione, viene minimizzata dietro risposte avvolte di modestia: solo il 14 per cento aspira a diventare internazionale; l'11 per cento ad arrivare alla Can, il 14 per cento si accontenterebbe di arbitrare in C, mentre la maggioranza, oltre il [illegible] per conto, è soddisfatta di un ruolo regionale.

Il presidente Calleri è disposto ad attendere, ma l'infortunio è molto serio

La Lazio trema per Gascoigne

Per quest'anno potrebbe arrivare in prestito Detari
Oggi i medici biancazzurri visitano Gazza a Londra

ROMA. E' bastata un'ora per scrivere [illegible] delle pagine più nere della storia recente della Lazio. La sconfitta di sabato, maturata nel secondo tempo contro l'Inter e il grave infortunio al neo acquisto Gascoigne, soprattutto, quasi contempora[illegible]. Poi, da quel sabato maledetto, poche certezze sull'esat[illegible] [illegible] della lesione ai legamenti [illegible] ginocchio destro del centrocampista del Tottenham e della nazionale inglese.

S'era scritto già dei distinguo biancazzurri, a caldo. Calleri, un presidente avvilito, vuole puntualizzare: «Da sabato sera ho iniziato a leggere una straordinaria sequenza di inesattezze. Qualcuno m'ha attribuito frasi mai pronunciate. La Lazio, insomma, non ha alcuna intenzione di scaricare Paul Gascoigne. Questo deve [illegible] chiaro. Non ho mai detto che Gazza non ci interessa più. Tutto nel calcio cambia in un attimo, [illegible] per [illegible] esistono delle regole di comportamento».

E ancora, teso: «Sono [illegible] presidente della Lazio, curo i suoi interessi. Non [illegible] un cinico, però. L'infortunio di Paul ci penalizza moltissimo perché Gascoigne era l'uomo del momento, il migliore in assoluto. Su di lui stiamo costruendo la squa[illegible] [illegible] futuro. A lui siamo vicini fraternamente. Non lo abbandoneremo al suo destino. Anche perché il quadro clinico non [illegible] ancora chiaro. L'infortunio potrebbe risultare meno grave di quanto strillato dai giornali in questi giorni».

Oggi, per saperne di più, infatti partirà per Londra [illegible] delegazione biancazzurra. Si vuo[illegible] constatare sul posto la reale situazione dell'asso inglese. Con il diesse Regalia ci [illegible] anche il medico sociale Bartolini, uno specialista messo a disposizione dal club e il dirigen[illegible] accompagnatore Manzini, che fungerà da interprete. Il loro compito è delicato: leggere le cartelle cliniche e capire qual è l'entità dell'infortunio occorso a Gascoigne. Se [illegible] trattasse di un incidente meno grave del previsto, se insomma il giocato[illegible] fosse recuperabile nel giro di tre o quattro mesi, la Lazio sarebbe pronta a tesserarlo ugualmente.

Le notizie da Londra non sono confortanti: si passa dall'estrema fiducia in [illegible] recupero entro Natale [illegible] fisioterapista del Tottenham, Sheridan, alle voci pessimiste della compagnia presso cui sono assicurati i calciatori, secondo [illegible] quali la lesione [illegible] Gascoigne è molto grave e diversi atleti, in eguali condizioni, sono [illegible]i costretti ad abbandonare l'attività.

Dopo la mazzata di sabato la dirigenza laziale è però aperta ad ogni tipo di soluzione. In particolare sembra che ci siano già stati contatti con il procuratore di David Platt, centrocampista dell'Aston Villa. Altra alternativa valida sarebbe quella di Detari. «E' un ottimo giocatore - ha detto Calleri -. Per ora non ci interessa. Per ora».

Detari potrebbe arrivare in prestito per un anno, col beneplacito del Milan, aspettando Gascoigne. «In ogni caso è nostra intenzione continuare a ritenere Gascoigne uno dei nostri», queste parole di Calleri [illegible] tradotte come volontà di mantenere un'opzione per il prossimo anno, nel caso probabile di una lunga sosta.

«Anche la dinamica dell'incidente - dice Calleri - ci confer[illegible] che la nostra fu scelta giusta. Avrebbe potuto tirare indietro la gamba, ma è un grande professionista non l'ubriacone o il matto di cui si parla».

Alvaro Moretti

Ecco il momento dell'incidente a Gascoigne nella finale di Coppa d'Inghilterra

Domani per il ritorno Uefa contro l'Inter, Olimpico esaurito e speciali misure di sicurezza

Ultima notte romana del principe Giannini

Petrucci ha un obiettivo, arrivare a quarantamila abbonati

[illegible] Valdo, Haessler, Ale[illegible] Garaja, Francini, Carbone: i tifosi giallorossi sfogliano la margherita e si preparano a salutare Giannini. [illegible] per tornare a sognare davvero la Roma aspetta soprattutto i miliardi [illegible] Ciarrapico. La promessa [illegible] che arriveranno in tempo, prima della campagna acquisti. La società è in fascia tre, deve vendere per acquistare.

I quattro miliardi d'incasso di domani con l'Inter (record con l'Olimpico già esaurito, [illegible] biglietto di tribuna Monte Mario viene ceduto dai bagarini a 700 mila lire, una curva a 120 mila) per [illegible] seconda finale di Coppa [illegible] [illegible] bastano certo a far quadrare i vecchi conti. [illegible] vertice Ciarrapico-Ferlaino dà credito [illegible] possibile scambio Alemao-Giannini. Sabato il Principe è stato sostituito tra l'indifferenza dei tifosi.

Petrucci, vicepresidente esecutivo in attesa del cambio di gestione, annuncia una Roma presto ai massimi livelli: [illegible] per restarci. Cosa finora riuscita solo a Milan, Inter e Juve». Primo obiettivo? «Il pubblico. Vogliamo raddoppiare gli abbonati, toccare quota quarantamila, creare qualcosa che porti il tifoso al fianco della società: l'azienda calcio non vive solo la domenica, abbiamo allo studio molte iniziative. E sul [illegible] non ci faremo sorprendere. Abbiamo varato [illegible] programma pluriennale ambizioso, [illegible] inferiore a nessuno. Chiediamo ai tifosi un po' di tempo, poi potranno giudicarci in base ai risultati. Se è vero che nel passato le grandi squadre, Juve in testa, toglievano grossi giocatori alla Roma, oggi siamo pronti ad una leale disputa perché il migliore finisca in giallorosso».

Bianchi è probabilmente l'allenatore più ambito. Non importa se è un tipo che sorride poco, che sembra pronto a mordere l'interlocutore.

«Bianchi [illegible] lo teniamo. Ha le caratteristiche dell'allenatore ideale e i risultati parlano per lui. Sa come cambiare la squa[illegible] secondo le esigenze del[illegible] partita, dote che pochi hanno in Italia. All'immagine della società, se sarà necessario, penseranno altri».

Tornando alla partita di domani le ultime notizie da Trigoria danno i giallorossi caricatissimi. Voeller sembra [illegible] [illegible] gisto un disco, [illegible] [illegible] settimana ripete: «Vinceremo. Vogliamo la Coppa Uefa, non è impossibile fare tre gol all'Inter». Per la formazione, [illegible] Carboni e Comi squalificati, possibili inve[illegible] di Bianchi, Giannini e Di Mauro [illegible] «guariti». Ieri mattina il vertice in prefettura ha stabilito le misure [illegible] sicurezza. Olimpico in [illegible] d'assedio, accesso vietato in una vasta area intorno allo stadio per chi non [illegible] munito di biglietto. I tifosi saranno passati al setaccio per evitare che corpi contundenti e striscioni inneggianti alla violenza siano portati all'interno dello stadio. «Protezione» garantita per i [illegible] mila fans nerazzurri annunciati da Milano. Saranno scortati allo stadio e dopo la partita alle [illegible]zione e all'aeroporto.

Piero Serantoni

Mercato: tante voci, poche certezze

Melli vicino al Milan Piovanelli per la Juve

De Agostini (Reggiana) al Napoli
Inter-Orrico: giovedì l'annuncio?

MILANO. Basta con gli indugi. Dopo le delusioni del campionato, Milan e Juventus si lanciano nel mercato decise a capeggiare le operazioni. Berlusconi ha raggiunto l'accordo [illegible] Melli, destinato ad indossare [illegible] rossonero assieme a [illegible]baro. Ora si tratta di [illegible]rbidire il Parma che chiede Simone, un gioiello milanista.

Da oggi, la Juventus batterà la pista jugoslava. L'avvocato Agnelli ha simpatia per Savicevic oppure Prosinecki, il regista della Stella Rossa di Belgrado, prossimi protagonisti in Coppa Campioni. Il direttore generale Bendoni dovrebbe partire per una missione esplorativa anche [illegible] da tempo il Milan ha ottenuto un'opzione su Prosinecki, regalandogli come anticipo, dicono, una Mercedes. Il regista della Nazionale jugoslava, 22 anni, costo 10 miliardi, farebbe la gioia [illegible] qualsiasi società italiana: dovesse arrivare lui alla Juventus, oppure Savicevic (25 anni), automaticamente verrebbe ceduto Haessler. Prosinecki era [illegible] bloccato dal Milan in previsione del taglio di Gullit: fra i pretendenti anche l'Olympique Marsiglia.

Col sorriso sulle labbra, Berlusconi ed Agnelli tornano a «gareggiare» per lo stesso giocatore, com'è avvenuto in passato per altri campioni, da Casiraghi a Roberto Baggio. Nell'impegno del rinnovamento, la Juventus sembra distanziare la grande rivale: dopo Reuter, Dino Baggio, Carrera e il portiere Fabio Marchioro (Vicenza) si profila l'arrivo di un'altra delle novità dell'ultimo campionato, il bomber Piovanelli del Pisa. Costo 7 miliardi. In B sarebbe sprecato, così come l'altro attaccante della formazione retrocessa in B, Padovano, destinato al Napoli. Trapattoni ha chiesto anche Bonacina dell'Atalanta, un talento non sempre apprezzato, che sarebbe un valido rincalzo per la Juventus del futuro. Anche per Bonacina siamo in dirittura d'arrivo: l'Atalanta vuole [illegible] Canio in prestito.

Dicevamo di Melli e del Milan. Scala domenica scorsa ha quasi ammesso la partenza dell'attaccante: il tecnico ritiene inevitabile il divorzio per il bene del giocatore e della società. Il bomber rischia di «rovinargli» lo spogliatoio: come tenere a freno un puledro che scalpita? Il richiamo del Milan è troppo irresistibile anche se la squadra rossonera [illegible] disputerà una coppa europea. Considerato l'accordo [illegible] Serena e i rientri di Albertini, Fuser e Antonioli, il Milan sembra quasi delineato anche se restano pur sempre alcuni punti interrogativi sul futuro di Gullit.

Fra le grandi deluse, anche se dovesse arrivare [illegible] Coppa Uefa, [illegible] inserita l'Inter, pronta a sciogliere il mistero sul nuovo allenatore. Dovrebbe essere Orrico, almeno stando alla recente battuta dell'avvocato Prisco. Pellegrini si è riservato di decidere dopo avere ascoltato giocatori e dirigenti.

[illegible] Orrico (oppure Eriksson) a decidere l'arrivo di Sammer: con il tedesco in nerazzurro, Brehme verrebbe [illegible]rato ad un'altra società italiana (almeno cinque squadre lo aspettano a braccia aperte). Confermato il riscatto di Ciocci e l'ingaggio [illegible] giovane Favalli che potrà giostrare appunto sulla sinistra al posto di Brehme, anche se necessita ancora di esperienza. Confermato, sempre da Cremona, l'arrivo del portiere Rampulla.

Ieri il Napoli ha praticamente strappato il difensore-centrocampista Stefano De Agostini, 27 anni, alla Reggiana anche se questa l'aveva promesso al Toro: un piccolo rialzo, 3 mi[illegible] [illegible] e l'affare era concluso. Avviate trattative col libero Belodedici, asso della Stella Rossa. Incocciati [illegible] in partenza: an[illegible] [illegible] Genoa. Rizzardi sta per tornare a Cremona, in previsione della promozione della squadra in A, infine accordo fatto col Verona per lo scambio Pusceddu-Renica.

Giorgio Gandolfi

Dopo i successi dei nostri piloti, Cagiva e Aprilia sfidano i giapponesi nel Mondiale

Moto, nasce un miracolo all'italiana

La scommessa di due giovani team tecnologia e fantasia per sfondare

A fianco l'Aprilia 250 di Reggiani e, sotto, la Cagiva 500 guidata dall'ex campione mondiale Lawson

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Oltre duecentomila spettatori (e sette miliardi [illegible] incasso) a Jerez, in Spagna, la scorsa settimana. Ottantamila domenica nel circuito salotto «Santamonica» stipato all'inverosimile con circa 3 miliardi nelle casse degli organizzatori. Il mondiale di motociclismo [illegible] ad antichi fasti. [illegible] si risvegliano appetiti dimenticati, quando i campioni delle due ruote erano famosi come i calciatori della nazionale. I piloti italiani nelle classi minori fanno la parte del leone. Luca Cadalora primo nella 250 al termine di una gara da infarto e di [illegible] epico duello con [illegible] tedesco Bradl; Chili e Reggiani terzo [illegible] quarto. Un «poker» nelle 125 [illegible] Gresini, Capirossi, Gramigni e Gianola nell'ordine e i primi due in lizza per il titolo, visto che il loro più acceso avversario, il giapponese Ueda si [illegible] infortunato dopo un ruzzolone incredibile.

Ma nello sport del [illegible] l'uomo è quasi un accessorio. [illegible] in F1 la gente tifa Ferrari e poco importa chi la guida, anche nelle [illegible] la gente si entusiasma per le scuderie, le marche. Una volta erano Guzzi, Gilera, MV Agusta, [illegible] poi in, tono minore, Minarelli, Morbidelli e Garelli a suscitare grandi passioni. [illegible] infatti è bastato un giro in testa, il primo, di Eddie Lawson con la Cagiva, il terzo posto dell'americano nella 500, per accendere [illegible] circuito, sollevare una [illegible]ioia incontenibile.

Qualcosa si muove, la piccola ma fantasiosa industria italiana cresce, sembra poter attaccare il colosso giapponese, i nomi che hanno dominato in questi anni, dal 1973 quando l'MV conquistò il suo ultimo titolo iridato. Mentre la Beta continua [illegible] vincere titoli nel trial, l'Aprilia e la Cagiva si fanno minacciose in pista. Sono Case giovani, ma intraprendenti.

L'Aprilia di Noale (Venezia), guidata dal titolare Ivano Beggio e gestita dal manager Carlo Pernat ha prodotto biciclette fino al '79 quando decise [illegible] passare ai mezzi motorizzati. Una storia breve ma intensa, un impegno totale. Attualmente l'Aprilia produce circa 50 mila moto all'anno [illegible] ha un reparto corse superspecializzato. Prima il motocross (ha fatto correre Maddii e Andreani) [illegible] qualche anno la pista. Una vittoria nella [illegible] nel 1987, sempre a Misano Adriatico, già con Reggiani. Ventotto tecnici, un progettista olandese Jan Witteven, motore austriaco (Rotex) completamente rivisitato, impianti avanzati con telemetria, cinque miliardi l'anno di budget, obiettivo il titolo mondiale nel 1992, due squadre [illegible] ufficiale con Reggiani, una parallela con Chili, l'impegno anche nella 125 con Gramigni e Debbia.

Ancora più vasto il discorso del gruppo Cagiva, che lo scorso [illegible] ha vinto il mondiale superbike con il francese Roche (e l'europeo pochi giorni [illegible] con Tardozzi) grazie alla Ducati bicilindrica. Ma l'ambizione è quella di diventare la Ferrari (quella vincente) delle moto nella classe regina, la mezzo litro. Dopo un periodo di incertezze, l'ingaggio del quattro volte mondiale Lawson (pare 2,5 miliardi all'anno) e dell'astro nascente brasiliano Alexandro Barros, un reparto corse guidato (a Varese) da Fiorenzo Fanali, 10 miliardi di budget, ricerca tecnologica: i titolari fratelli Castiglioni [illegible] fanno misteri, adesso puntano in alto. [illegible] collaborazione con la Ferrari Engineering (che ha progettato un telaio in fibra di carbonio) con il Centro Ricerche del gruppo Fiat, la Cagiva si sta anche spingendo nel campo dell'elettronica e [illegible] preparando una iniezione elettronica, la prima [illegible] assoluto per una moto da corse. La sfida è impari: Honda, Yamaha, Suzuki, Kawasaki hanno mezzi infinitamente superiori. La sola Yamaha spende 20 miliardi per il team Roberts di Rainey e Kocinski. [illegible] la piccola Italia delle moto sembra non avere paura. Almeno [illegible] prova.

Cristiano Chiavegato

[illegible] 37 TITOLI

La [illegible] Agusta è [illegible] la Casa italiana più titolata del mondiale di velocità. Sono 37 i campionati vinti nelle classi 125, 250, [illegible] e 500. Ma hanno conquistato numerosi [illegible] iridati anche altre marche: Gilera, Guzzi, Benelli, Mondial, Morbidelli, Garelli, Minarelli e Mba. L'ultimo successo in [illegible] gara della «500» risale al 1983, [illegible] G.P. del Belgio, quando una moto artigianale, la «Sanvenero», si aggiudicò [illegible] [illegible] disertata dai campioni per la pioggia.

190 CV PER LA 500

Una moto da GP della classe [illegible] raggiunge una rapporto peso potenza spaventoso, quasi 1,5 CV per chilogrammo. Tutte sono dotate di motori a due tempi (anche le classi minori). Una 4 cilindri (come [illegible] Cagiva) ha un peso limite di 130 kg [illegible] la potenza si aggira sui 190 CV. Per le 250 il peso [illegible] chili e la potenza vicina ai 90 CV.

[illegible]

Oggi (ore 18) al Forum di Assago la quinta e decisiva partita per assegnare lo scudetto tricolore

Milano e Caserta fino all'ultimo [illegible]

Soltanto la guerra dei nervi spezzerà un equilibrio perfetto

Mascheratasi p[illegible] anni dietro una facciata di estrema giustizia, [illegible] formula delle cinque finali-scudetto mostra oggi tutta la sua feroce crudeltà. Per 160' Philips Milano [illegible] Phonola Caserta hanno combattuto su un piano di assoluta parità, spezzata di volta in volta soltanto dal vantaggio [illegible] campo amico: due vittorie [illegible] testa e appena 2 punti in più messi a segno dai campani. Tutto inutile. Si riparte da zero: una partita secca [illegible] 18 al Forum di Assago) per assegnare il tricolore, ma l'amarezza per lo sconfitto [illegible] ingigantita dalla convinzione di non essere affatto inferiore al vincitore dopo questo lunghissimo [illegible] testa. A far pendere la bilancia potrà [illegible] un'inezia: un fischio di Zanon e Zeppilli (i giusti arbitri per l'ultimo scontro), un infortunio, [illegible] [illegible] che trema dopo undici giorni di tensione.

La fatica pesa. Lo ha ammesso [illegible] Dell'Agnello, insonne protagonista sabato [illegible] Caserta; [illegible] ha riconosciuto il [illegible] coach, Marcelletti, che ha concesso 48 [illegible] di libertà ai suoi giocatori prima di partire per Milano. Una decisione saggia, [illegible] che assume anche significati provocatori in questa vigilia, [illegible] se Marcelletti dicesse ai milanesi: «Ormai sappiamo tutto di voi: per battervi non abbiamo più nulla da mettere a punto».

D'Antoni replica in chiave psicologica sottolineando il vantaggio del campo amico: «Dell'Agnello dice che ormai, in questa finale [illegible] [illegible] fattore casalingo non conterà nulla? Ha ragione, ma... preferisco giocarmi lo scudetto al Forum che altrove. Pressione psicologica? No, comunque sia nessuno potrà rimproverarci niente: chi, a settembre, avrebbe scom[illegible] sulla Philips finalista dello scudetto?». La buona memoria [illegible] tecnico milanese spiazza, a priori, chi vorrà imbastire processi alla perdente: Pesaro, Roma, Treviso, Bologna, Cantù e tutte le altre che godevano di maggior reputazione, per le roboanti campagne acquisti o per le valutazioni della vigilia, sono state spazzate via. Merito di chi ha gettato l'anima in campo, [illegible] chi ha saputo costruire due squadre equilibrate, dei due giovani allenatori che ora, giustamente, vogliono spazzar via anche gli ultimi dubbi. «Panchine corte, poco esperte? - ironizza Marcelletti -. Ma in finale ci siamo noi: le vittorie si costruiscono sui quintetti. E comunque vada a finire, queste due squadre sono le più mature della serie A, se hanno chiuso in testa un campionato equilibratissimo».

Nove mesi di lavoro finalizzati a questi ultimi 40' di gioco. Non [illegible] sono più segreti, i duelli sembrano scontati, le tattiche ben definite.

Le incognite che D'Antoni [illegible] Marcelletti cercano di mascherare [illegible] iniezioni di fiducia si chiamano Pittis ed Esposito, i due atleti [illegible] potenti, quelli su cui le tossine potrebbero far più danni. «Acciughino» Pittis è parso prosciugato: la testa [illegible] cora capace [illegible] ragionare, ma il fisico non sempre in grado di rispondere; Vincenzino ha accorciato, partita dopo partita, il tempo del suo show di irresistibili bordate, affondando poi in pericolose follie, perdendo lucidità. Riva e Dell'Agnello, al contrario, le certezze. Antonello sa ormai mascherare, [illegible] entrate [illegible] percussione, i momenti di scarsa vena nel tiro; il livornese, autentica forza della natura, garantisce invece un formidabile contributo difensivo [illegible] non spreca nulla in attacco.

[illegible] bilancia allora, più che nelle mani degli americani (McQueen pareggia col cuore la superiorità tecnica di Shackleford mentre Vincent, pur monocorde in certi suoi temi, ha più tiro del duttile Frank), è nella regia di Gentile e Montecchi. Al casertano si chiede di far giocare la squadra senza dimenticarsi di essere un grande tiratore da fuori, e viceversa; il milanese deve invece dimostrare [illegible] [illegible] assorbito le lezioni del maestro D'Antoni senza dimenticarsi di [illegible] [illegible] «Pony express», il più veloce playmaker del campionato, l'uomo ad hoc per far [illegible] una squadra che fa della velocità la sua arma migliore. Per i due è anche l'occasione di dimostrare al ct Gamba, in vista degli Europei, di [illegible] playmaker per tutte le stagioni, non solo per tattiche speciali.

Il resto conta poco: gli 11 mila tifosi di Milano contro i 600 arrivati col treno speciale da Caserta, il mezzo miliardo di premio-scudetto promesso da Gabetti e da Maggiò, il rinnovo del contratto per D'Antoni e Marcelletti, le conferme degli americani e anche di qualche italiano. Tutto rimandato: alle 18 si scende in campo per vin[illegible]. Senza prove d'appello.

[illegible] Ercole

TUTTI I NUMERI

1 trofeo vinto da Caserta, la Coppa Italia [illegible]
[illegible] Coppe Italia vinte [illegible] Milano
[illegible] trofei internazionali vinti dalla Philips Milano
[illegible] l'ora d'inizio della partita (diretta tivù su Raiuno)
[illegible] scudetti vinti dalla Philips Olimpia Milano
68 campionati finora giocati
250 partite in A con Caserta oggi per Sandro Dell'Agnello
1936 anno di fondazione dell'Olimpia Milano, Philips
1951 anno [illegible] fondazione della Juventus Caserta, Phonola
[illegible] posti la capienza [illegible] Palamaggiò di Castel Morrone
12.000 posti la capienza del Forum di Assago (Milan)
45.000 gli spettatori (stimati) delle cinque gare-scudetto
300.000.000 di lire l'incasso previsto per oggi al Forum
1.200.000.000 [illegible] lire l'incasso complessivo (stimato) delle cinque partite [illegible] finale

[illegible]

In gara [illegible] Indianapolis

Quattro [illegible] [illegible] Alfa Romeo e piloti di colore

INDIANAPOLIS. La più importante gara automobilistica americana, la famosa «500 miglia» di Indy, [illegible] programma domenica, ha preparato il suo cast di attori. Si sono infatti concluse le qualificazioni per la la griglia di partenza della 75ª edizione della corsa che avrà [illegible] 33 vetture. In pole position lo statunitense Rick Mears che con la sua Penske Chevvy ha raggiunto la media sul giro [illegible] 360,671 kmh. Al suo fianco, incredibile, [illegible] mito vivente A.J. Foyt (56 anni), che vinse la sua prima prova nel circuito ovale dell'Indiana nel '61. Poi ci [illegible] quattro Andretti (Mario in prima fila, Michael, Jeff e John). Per la prima volta fra gli ammessi anche un pilota [illegible] colore, Willy T. Ribbs e un giapponese, Hiro Matsushita. In terza fila Danny Sullivan con la Lola-Alfa Romeo [illegible] in decima Guerrero con la seconda vettura motorizzata dalla Casa italiana.

[illegible]

Le classifiche Atp

[illegible] [illegible] a salire: adesso è 28° al mondo

ROMA. Dopo gli Internazionali d'Italia di tennis, Cristiano Caratti, che al Foro Italico è stato eliminato agli ottavi di finali da Fromberg, è salito [illegible] 28° posto della classifica Atp [illegible] è il migliore degli italiani.

Omar Camporese ha invece perduto tre posizioni ed è sceso dal [illegible] che occupava dieci giorni fa al 31°.

La vittoria al Foro Italico ha fatto progredire Emilio Sanchez di appena [illegible] posizioni. Era quattordicesimo il [illegible] maggio e oggi è salito in undicesima posizione mentre i vertici della classifica sono rimasti immutati: guida infatti Stefan Edberg davanti a Boris Becker, Ivan Lendl e André Agassi.

Al quinto posto c'è oggi l'altro spagnolo Sergi Bruguera, il recente vincitore del torneo di Montecarlo, davanti a Sampras, mentre ha perduto due posti Forget che è scivolato in settima posizione.

PALLAVOLO

Per la World League

La Nazionale [illegible] l'esordio contro l'Urss

La Nazionale maschile di pallavolo, priva dei giocatori [illegible] impegnati nelle partite per lo scudetto e [illegible] Cantagalli e Lucchetta che si aggregheranno in seguito, ha raggiunto ieri Varsavia dove perfezionerà la preparazione in vista dell'esordio nella World League [illegible] programma venerdì a Leningrado con l'Urss. A disposizione d[illegible] ct Velasco ci sono dieci giocatori: Anastasi e Bernardi (Sisley), De Giorgi e Pasinato (Charro), Galli (Mediolanum), Gallia (Alpitour), Giazzoli (Gabeca), Lombardi (Falconara), Martinelli e Petrelli (Philips).

Frattanto la Lega ha confermato con [illegible] comunicato che potrebbe rompere il contratto con la Rai per la trasmissione delle partite di campionato, a causa del trattamento riservato alla gara di sabato scorso, esprimendo «il proprio sdegno per il trattamento che l'ente radiotelevisivo di Stato ha riservato alla partita [illegible] Ravenna».

SPORT [illegible]

CAMPIONATI
[illegible] A [illegible] B, risultati [illegible] classifiche

SERIE A: Atalanta-Genoa 0-0, Bari-Milan 2-1, Bologna-Cagliari 1-2, Fiorentina-Torino 0-0, Inter-Lazio 2-0, Juventus-Pisa 4-2, Parma-Cesena 2-0, Roma-Napoli 1-1, Sampdoria-Lecce 3-0. Classifica: Sampdoria 50, Milan 45, Inter 44, Genoa 38, Juventus, Torino e Par[illegible] 37, Napoli 35, Roma, Atalanta e Lazio 34, Fiorentina 29, Bari e Cagliari 26, Lecce 25, Pisa 22, Cesena 19, Bologna 18. Lecce, Pisa, Ce[illegible] [illegible] Bologna già [illegible] in B. SERIE B: Ancona-Ascoli 2-0, Cremonese-Cosenza 2-1, Foggia-Triestina 5-1, Lucchese-Messina 0-0, Pescara-Padova 2-2, Reggina-Barletta [illegible]-0, Salernitana-Reggiana 1-1, Taranto-Modena 2-2, Udinese-Brescia 2-2, Verona-Avellino 1-0. Classifica: Foggia p. 46 (già promosso in A), Verona 42, Cremonese 39, Ascoli 37, Padova [illegible] Lucchese [illegible] Udinese [illegible] Reggiana 35, Ancona [illegible] Taranto 34, Brescia e Messina 32, Pescara, Modena, Avellino [illegible] Salernitana 31, Cosenza 30, Reggina 29, Triestina e Barletta 27.

PRONOSTICI
Quote popolari [illegible] Totocalcio

I 4480 «13» del Totocalcio vincono L. 2.825.000 ciascuno, mentre ai 95.600 «12» vanno L. 131.600. Colonna vincente: X-1-2; X-1-1; 1-1-X; 1-X-X-1. Totip: L. 33.345.000 ai 25 «12», L. 1.136.000 ai 721 «11» e L. 100.000 agli [illegible] «10». Schedina: 2-1; 2-X; 2-1; X-2; 1-2; 1-1.

LAMENTELE
[illegible] ieri da [illegible]

TORINO. Corrado Ferlaino approfittando [illegible] [illegible] viaggio [illegible] lavoro a Torino è andato a salutare Nizzola, presidente della Lega. E' stata una visita molto breve, durante la quale Ferlaino [illegible] è lamentato, serenamente, dei torti arbitrali subiti contro la Roma. Oggi [illegible] recherà nella capitale e verrà ricevuto da Matarrese.

INTER
Gioca Pizzi [illegible] posto di [illegible]

MILANO. Ultimo allenamento per l'Inter che oggi parte per Roma dove domani affronterà la Roma nel ritorno della finale di coppa Uefa. Trapattoni, che ha già deciso di rimpiazzare Serena, l'unico titolare assente, [illegible] Pizzi, non ha voluto anticipare la formazione.

[illegible]
Infortunati anche Ancelotti e Rijkaard

MILANO. [illegible] Milan continua a perdere pezzi. Dopo Gullit e Donadoni, bloccati Ancelotti [illegible] Rijkaard. Per il primo distorsione al ginocchio destro: non giocherà l'ultima di campionato, il secondo una contrattura alla coscia destra che dovrebbe guarire in pochi giorni.

[illegible]
L'invasione [illegible] venti [illegible]

TORINO. La pacifica invasione di campo [illegible] termine [illegible] Juventus-Pisa ha provocato danni per [illegible] 20 milioni. Sono stati distrutti alcuni cartelloni pubblicitari e rovinati [illegible] mq di zolle.

FORMULA 1
Prove [illegible] a [illegible]

IMOLA. Ferrari e Williams in pista oggi per tre giorni di prove private. Per la scuderia modenese sarà impegnato Alesi (da domani forse anche Montermini), per quella inglese Patrese e il collaudatore Hill. La Ferrari dovrebbe girare oggi anche a Fiorano con Morbidelli. Prost, dopo le recenti fatiche, è stato lasciato a riposo.

ATLETICA
Il Sud [illegible] rassicura [illegible]

ROMA. Il presidente del Sud Africa, De Klerk, ha risposto, con [illegible] lettera a un messaggio del presidente della Iaaf Primo Nebiolo dichiarandosi felice [illegible] una eventuale partecipazione degli atleti sudafricani ai Mondiali di Tokyo e dando assicurazioni sull'abolizio[illegible] in tempi brevi delle ultime leggi sull'apartheid.

TENNIS
[illegible] Bologna Rostagno [illegible] eliminato

BOLOGNA. Grossa sorpresa agli Internazionali [illegible] Bologna dotati di 250 mila dollari. Lo statunitense Rostagno, testa [illegible] serie n.1, è stato eliminato [illegible] primo turno dal connazionale Tarango. Tra gli italiani subito fuori Mordegan, battuto dal portoghese Marques.

Tutti a tavola!
Senza stringere la cinghia.

TROMBON sospensione
23 000

[illegible] copricapo da cuoco bianco
6 000

BERTA tovaglia cm. 130x130 e 4 tovaglioli
19 000

PER sedia bianco
32 000

PARAD grembiule
11 000

HALLI sedia pieghevole
11 000

DOVRE tavolo con ribalte
72 000

ELIT presine cm. 20x20
3 000/2 pz

HENNA porcellana feldspatica forma ovale cm. [illegible]
13 000

BOJAN guanto da forno
8 000/2 pz

RONDO bistecchiera cm. 29
38 000

PESCIERA cm. 40 acciaio inox
42 000

PRAXIS coltelli [illegible] listello magnetico
19 000

FESTIVAL servizio da tavola
29 000/32 pz

Noi crediamo che davanti ad una buona cucina si ragiona meglio.

Ed il nostro ragionamento per farvi risparmiare dandovi sempre il meglio ci sembra giusto: scegliete fra tante proposte la cucina che vi fa venire l'acquolina, fatela accomodare in macchina [illegible] poi a casa con calma la montate.

E' il modo migliore per non rinunciare alla qualità senza spendere una fortuna.

Perchè una cucina bella e funzionale, non deve avere dei prezzi indigesti.

LUNEDI, 14-20. DA MARTEDI A VENERDI, 10-20. SABATO, 9-21. GRUGLIASCO VIA CREA (TO). CINISELLO B. VIALE FULVIO TESTI (MI).

Che rompiscatole questi svedesi.

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Martedì 21 Maggio 1991 — via Marenco 32, telefono 65.681

Ogni mese 4000 torinesi affrontano l'esame di guida

Patente, che massacro

Nessuno sfugge all'angoscia del test al volante, da 4 mesi più difficile
Le medie nazionali dicono che ogni tre candidati due vengono bocciati

Morire [illegible] patente. E' accaduto a Dario Bassotto, lo studente che si è ucciso martedì scorso perché bocciato la terza volta all'esame. Una tragedia, ma anche un caso limite. L'ansia e la paura sono però esperienza comune [illegible] chiunque affronta la prova.

Ogni mese, alla Motorizzazione di corso Belgio, sono almeno [illegible] le persone, in prevalenza giovani, [illegible] affrontano l'impegnativo test al volante dell'auto. Dati precisi sui promossi e sui bocciati non [illegible] sono, ma la media nazionale parla [illegible] circa [illegible] nulle ogni tre. Nell'89 in tutta [illegible] ci [illegible] 3 milioni e 27 mila esami, pratici e teorici, ma i «patentati» [illegible] stati solo un milione [illegible] mila 188.

Dall'inizio dell'anno [illegible] aumentando considerevolmente i bocciati. La ragione è presto spiegata: è cambiato l'esame di guida. [illegible] più un paio di giri attorno [illegible] isolato, ma un test che deve durare non [illegible] minuti [illegible] una trentina [illegible] prove da superare, dall'uso della frizione allo spunto in salita, alla conversione [illegible] «U», [illegible] elencate su un modulo che l'esa[illegible] deve compilare: al primo errore si è bocciati. Anche nella guida dobbiamo uniformarci agli altri Paesi europei e l'esame di una volta, in confronto a quanto accade ad esempio in Francia e Germania, era una burletta.

«Ogni esaminatore [illegible] Motorizzazione, sono una quarantina, con le vecchie regole riusciva a smaltire anche 30 aspiranti ogni mattina - dice il direttore, l'ingegner Trentini -, adesso non si [illegible] oltre la dozzina». Torino si assesta sulle medie nazionali per quanto riguarda le percentuali di chi affronta l'esame da privatista (il 14%) e chi passa attraverso le 272 scuole guida [illegible] città e provincia: il restante 86%.

Come Romina Gallo, Mara Cassardo, Alessandro Bosco e Norma Orlandini che, venerdì 17, alla Scuola Monviso di piazza Galimberti, hanno affrontato la prova con l'esaminatore Milella: [illegible] schizzato», bofonchia ai quattro amici Yuri Bosetti, 18 anni, bocciato al mattino (e per la seconda volta) assieme ad altri 7 ragazzi. «Severo, [illegible] giusto», ribattono i titolari della scuola, Ornello Gagliotto, 62 anni, e la moglie Giuseppina Garbarino, di 65.

Accompagnati da papà e [illegible] (quasi fosse la maturità)

Lo sguardo [illegible] di Romina [illegible] 19 [illegible] prima di iniziare per la terza volta [illegible] Per farle coraggio l'hanno accompagnata la madre e il padre «Le ho [illegible] comprato l'auto nuova».

La gioia di Romina per essere stata promossa in basso l'esam[illegible] Milella Nella giornata su 12 candidati ne [illegible] bocciati ben dieci

La psicologa «E' un momento di confronto con se stessi»

I quattro esaminandi, pur [illegible] qui come [illegible] riassumono bene le tensioni, le paure, ma anche gli eccessi che ruotano attorno a un esame con il quale, almeno a Torino, a giudicare [illegible] parco auto circolante, si è cimentata una persona su due. Tutti, insomma, hanno la patente: famigliari, amici, conoscenti. Tutti pronti a incoraggiare, ma anche a sfottere se si è stati bocciati. «Ma il vero problema - spiega la psicologa Tilde Giani Gallino - è che ognuno di noi, interiormente, ha un'immagine di sé superiore a quella reale. Un esame, anche quello della guida, diventa un momento di confronto e si [illegible] paura».

E Romina Gallo, 19 anni, è terrorizzata. [illegible] già stata bocciata due volte. Il papà Luigi, forse per incoraggiarla, prima della secon[illegible] trovare l'auto nuova sotto casa. Non funzionò e venerdì era anche lui alla scuola guida a fare il tifo e a incoraggiarla. Al termine dell'esame, questa volta superato in scioltezza, anche la mamma è arrivata alla scuola guida a festeggiarla.

A Norma Orlandini, 31 anni - la patente la [illegible] perché è diventata mamma - è in[illegible] andata male. Con una certa sicurezza è riuscita a immettersi nel caotico traffico di corso Polonia e a entrare in corso Spezia. A fregarla è stato il caos di auto davanti al Cto: un paio di volte ha rischiato di [illegible]. «Prego, [illegible] da», le ha intimato il severo Milella. E' [illegible] in volto e sorride forzatamente: «A chi ho paura di dire che sono stata bocciata? A tutti». Alessandro Bosco che, pri[illegible] della prova, quasi non parlava, adesso che è «patentato» quasi ha cambiato volto, mentre Mara Cassardo, 18 anni, se ne va trattenendo a stento le lacrime: «Devo impratichirmi [illegible] lo ster[illegible] ha detto».

«La patente di guida, per molti ragazzi di 18-19 anni, viene vis[illegible] come la prima grande impresa della vita, e fallire è molto amaro», dice Gigliola, 28 anni, segretaria dell'autoscuola «Gottardo» che di esaminandi ne vede a decine. «E' anche un proble[illegible] discutibile cultura - [illegible] il direttore della Motorizzazione - per la quale [illegible] non si supera l'esame di guida "sei una schiappa". Invece, sarebbe utile che l'educazione stradale fosse una materia di scuola, come l'educazione civica». «Invece arrivano e pensano solo a superare l'esame, non a prepararsi con coscienza - [illegible] Forneris, titolare dell'autoscuola Solferino e vicepresidente dell'Unasca, l'associazione di categoria -. E' un luogo comune pensare che guidare sia facile e si dà poca importanza alla scuola».

«All'esame - dice l'ingegner Trentini - la strage avviene [illegible] prattutto tra i privatisti: il 40% non supera la prova».

Beppe Minello

A Borgaro, operazione della Guardia di Finanza

Ventimila pezzi sequestrati valore 150 milioni

I due banditi in fuga si scontrano con una pattuglia

I valori sequestrati sono quasi perfetti. Adesso [illegible] cerca la stamperia

Una valigia di bolli ma falsi: due arresti

Ventimila marche [illegible] bollo false per un valore complessivo di [illegible] milioni sono state sequestrate [illegible] Nucleo regionale di polizia tributaria della Guardia di Finanza [illegible] Torino.

Due persone [illegible] state arrestate, nel [illegible] di un'operazio[illegible] che ha forse eliminato una banda attiva a Torino e in Liguria. Le indagini proseguono [illegible] alla ricerca della stamperia [illegible] cui sono usciti i valori contraffatti, e dei commercianti compiacenti (tabaccai e mobilieri) che li acquistavano, al 40 per cento circa del loro valore facciale.

I due arrestati sono Armando Maestro, 43 anni, residente a Borgaro Torinese e titolare della M.R.G., ditta costruttrice di idropulitrici (con precedenti per furto e reati contro la moralità pubblica), e Nicolò Vivona, 59 anni, residente a Leinì, di professione idraulico edile, [illegible] precedenti per furto, falso, ricettazione e stupefacenti. I militari della Finanza erano sulle loro tracce da tempo. Nell'ulti[illegible] dopo averli identificati, hanno moltiplicato [illegible] dinamenti e appostamenti, soprattutto quando hanno sospettato che fosse ormai vicina [illegible] nuova consegna [illegible] marche da bollo false. Maestro e Vivona [illegible] si [illegible] mai accorti dei discreti controlli a cui erano sottoposti, sicuri dell'efficacia di tutte [illegible] misure [illegible] precauzione prese, e hanno portato in porto l'ultimo affare senza sospetti.

Il 2 maggio i [illegible] tra i due si sono ulteriormente intensificati, e le pattuglie incaricate dell'operazione [illegible] in azione. Maestro e Vivona [illegible] stati intercettati e bloccati a Borgaro, [illegible] trovavano a bordo [illegible] una Renault [illegible]. La loro [illegible] è stata imprevista e violenta: [illegible] via di scampo, ormai accerchiato dalle auto [illegible] Finanza, Maestro, che era alla guida, ha cercato di forzare il blocco tamponando una delle pattuglie.

Nello scontro alcuni militari hanno riportato leggere ferite, ma il tentativo di fuga dei due falsari si è rivelato inutile: i due occupanti sono stati immobilizzati, la macchina è stata perquisita. I falsi valori [illegible] in una valigetta che si trovava sotto un sedile: marche da bollo in tagli da [illegible] mila e 10 mila, marche per cambiali da [illegible] mila, e [illegible] certificati di credito fondiario del valore nominale di un milione ciascuno. In tutto, 150 milioni.

Il materiale sequestrato è risultato così ben contraffatto da ingannare anche alcuni operatori bancari interpellati dalla Guardia [illegible] Finanza per una valutazione soggettiva. Leggerissime le differenze [illegible] le marche autentiche e quelle false: la partita sequestrata si differenzia per una colorazione più chiara, la mancanza di filigrana e dello strato adesivo, e le dimensioni. Tutti particolari quasi invisibili, per chi non sia esperto in contraffazioni.

La valigetta da 150 milioni era diretta alle piazze [illegible] Torino e Genova: i destinatari sarebbero alcuni tabaccai, che li smerciavano per buoni a ignari acquirenti, e i proprietari di alcuni mobilifici che li utilizza[illegible] sulle cambiali firmate [illegible] loro clienti per acquistare forniture di mobili.

Armando Maestro, 43 anni, titolare della M.R.G. che fabbrica idropulitrici

[illegible] Vivona, idraulico [illegible] residente a Leinì

Brunella Giovara

Con «Va' pensiero» le immagini della stazione nel 1868 con la tettoia abbattuta durante la guerra

L'imbarcadero voluto da Cavour

Porta Nuova si chiamava così, era capolinea per il mare

La grande stazione di Porta Nuova è un [illegible] singolare nella storia dei grandi edifici torinesi. Voluta [illegible] Cavour [illegible] celebrare la grande rete ferroviaria piemon[illegible] (quasi mille chilometri costruiti in trent'anni), [illegible] fu [illegible] inaugurata. Ultimata nel 1868, a [illegible] anni dall'approvazione [illegible] progetto dell'architetto biellese Alessandro Mazzucchetti (che [illegible] già «firmato» le stazioni di Alessandria e Genova Porta Principe), [illegible] ebbe cerimonie.

Era un'opera imponente, ma puntava [illegible] alla razionalità, con una [illegible] unica per l'Italia: la grande volta in ferro, con archi che si alzavano fino a 30 metri [illegible] binari.

L'insieme [illegible] d'effetto, ma i festeggiamenti finali furono aboliti forse per una questione di orgoglio, visto che quattro anni prima Torino aveva perso il [illegible] lo di capitale. Quella stazione doveva [illegible] invece il simbolo della «grandeur» subalpina.

I piemontesi avevano scoperto [illegible] treno in ritardo, dopo napoletani, [illegible] e austriaci del Lombardo-Veneto. [illegible] erano partiti, nel 1846, con mezzi molto più ampi e un programma internazionale: collegarsi prima di tutto al porto di Genova e poi agli Stati confinenti. La prima [illegible] costruita tra il '46 ed il '48: 8 km da Torino a Moncalieri inaugurati il 24 settembre, mentre veniva istituito il primo servizio cittadino di omnibus a cavalli.

Il capolinea di entrambi i servizi era l'Imbarcadero [illegible] Genova, progettato dall'ingegner Spurgazzi: ingresso, biglietteria, sala d'attesa e alloggio del guardiano, tutto in una baracca in legno di 240 metri quadri all'inizio di via Nizza. [illegible] era [illegible] finito che già si pensava ad ampliarlo, visto che l'anno successivo [illegible] doveva continuare la linea fino ad Asti. Questa volta è un edificio in mattoni, [illegible] un solo piano, sullo stesso fronte dell'attuale, parallelo al corso del Re, già viale dei Platani e ora [illegible] Vittorio Emanuele II. Resterà in funzione fino al 1867, quando sarà sostituito dalla definitiva stazione, resa necessaria dall'aumento dei traffici sulla linea di Genova (completata nel 1854) e dalla nascita dei nuovi tronchi.

Sono anni di trasformazioni e sviluppi radicali: tra il 1840 ed il 1870, mentre si riunifica l'Italia, Torino raddoppia gli abitanti, [illegible] 110 nuovi isolati, innalza opere sociali come il Cottolengo e la Società dei Salesiani. In campo ferroviario, nel [illegible] il Piemonte si lega a Parigi attraverso il Frejus, con un'altra im[illegible] primato: la linea di montagna e la galleria di 12.700 metri poi celebrata [illegible] monumento di piazza Statuto.

La tratta per Milano, che arrivava a Novara [illegible] 1855, si era congiunta alla rete lombarda soltanto nel 1860. Il secondo capolinea torinese [illegible] stato individuato, dopo grandi discussioni fra il Municipio e le concessionarie Strada Ferrata della Savoia e di Novara, p[illegible] Porta Susa, a ridosso degli spalti della Cittadella e l'edificio realizzato nel giro [illegible] un [illegible] nel [illegible].

I due fabbricati di Porta Nuova e [illegible] Susa sono rimasti praticamente inalterati, nell'aspetto esterno, fino [illegible] oggi. Soltanto Porta Nuova ha subito una radicale trasformazione interna: è sparita la grande tettoia in ferro, smantellata nel 1941 insieme con le decorazioni in ghisa che ornavano i basamenti, per ricavarne materiale bellico.

Torino ha avuto i treni in ritardo, dopo Napoli e Firenze

Bruno Gianotti

Giovani protagonisti al Salone: premiati gli studenti vincitori del concorso di Tuttolibri

Caro diario... cominciamo da me

Amore, scuola, famiglia i temi ricorrenti nei quaderni
Lara Cardella («Volevo i pantaloni»): «Poco intimismo»

Quanto leggono i giovani? Nessuno, forse, lo [illegible] una cosa è certa: nell'età dell'adolescenza, 12-19 anni, i giovani, [illegible] soprattutto le ragazze, scrivono tantissimo. Diari di vita di tutti i giorni - amori, scuola, famiglia - ma anche racconti lunghi, veri [illegible] propri tentativi letterari rivolti, più che a se stessi, a chissà quali lettori immaginari.

La conferma arriva dal Salo[illegible] [illegible] Libro, dove ieri pomeriggio sono stati presentati i dieci diari più belli fra gli oltre 400 che, a marzo, [illegible] redazione di Tuttolibri ha ricevuto per il concorso «I diari degli adolescenti». Attorno a un tavolo, nella sala B gremita [illegible] gente, [illegible] vicedirettore de «La Stampa», Lorenzo Mondo, il docente universitario Giorgio Barberi Squarotti e lo scrittore e giornalista Nico Orengo, hanno discusso [illegible] «Cosa scrivono i giovani» insieme con Lara Cardella, ventunenne siciliana rivelazione letteraria nel 1988 con il romanzo «Volevo i pantaloni», [illegible] Ferruccio Parazzoli, responsabile della divisione Oscar della Mondadori.

Al termine, i nomi dei dieci vincitori finali del concorso. Sono Federica Carmana, torinese, Rosanna Schiattone, milanese di Seveso, Monica Scatena Stati, di Roma, Dora Sinese, di Lesignano de' Bagni, provincia [illegible] Parma, un misterioso Marco '73 (con questo pseudonimo ha firmato [illegible] diario), Maria José Verga, [illegible] Torino, Lucia Bruni, fiorentina, Ezio Dalla Vecchia, di Chiampo, Venezia, Sara Cellini Melauri, di Firenze, e Laura Berardengo, torinese. I loro diari saranno ora letti da Mondadori. Il migliore diventerà un libro. Data prevista per l'uscita nelle librerie: ottobre.

Ma come scrivono i giovani? Due attori teatrali, Massimo Popolizio e Galatea Ranzi, hanno letto alcuni attacchi dei diari, poi commentati dai critici. «Cominciamo dal principio, cioè da me». «Sono appena passate le due, e [illegible] riesco [illegible] dormire». «Caro Mackintosh, la mamma [illegible] è messa con un altro uomo, [illegible] quinto da quando papà è morto (...). Ho sentito il bisogno [illegible] qualcosa di puro. Ho aperto la finestra, [illegible] il computer e ho cominciato [illegible] racconto». «Caro diario, avere 16 [illegible] e non avere avuto [illegible] flirt lungo più di una settimana [illegible] piuttosto avvilente».

Sono diari che, in molti casi, risentono in modo evidente [illegible] quella che Barberi Squarotti definisce «l'epidemia della letteratura». Una malattia colta anche da Lorenzo Mondo: «Un diario dovrebbe essere [illegible] interiore, ripiegamento su [illegible] stessi [illegible] sul mondo. E spesso questi quaderni sono così. Ma sovente non ci troviamo di fronte a diari, bensì [illegible] una serie di racconti lunghi tenuti insieme da un'esile [illegible] diaristi[illegible]. Nei lavori che ho letto, ho trovato entrambe le inclinazioni. E ho notato [illegible] la scrittu[illegible] dei maschi [illegible] più consapevole di quella delle femmine: i ragazzi hanno [illegible] spregiudicatezza linguistica che colpisce».

Concorda Lara Cardella: «In questi brani stento a ritrovare i temi di "Volevo i pantaloni". Trovo che, in generale, manchi un certo intimismo tipico dell'adolescenza. Forse gli autori sono più proiettati all'esterno che all'interno». E Parazzoli: «Ho trovato una buona intonazione in tutti i diari. Ma l'intonazione, da sola, non basta: occorre [illegible] forza particolare, la forza che [illegible] il manoscritto [illegible] Lara [illegible] che dovrà avere il diario che pubblicheremo».

Giorgio Barberi Squarotti ha esaminato cinque diari «molto diversi». Al Salone, li commen[illegible] [illegible] [illegible] a uno. Del primo dice che è «un [illegible] a tutti gli effetti». Altri due, invece, sono «di una disarmante semplicità ma, proprio per questo, autentici». Il quarto [illegible] «dovuto a un ragazzo molto giovane che ha annotato tutto quello che gli capitava: un vero diario». L'ultimo lavoro, infine, è un «resoconto [illegible] esperienze [illegible] vita ma contiene, allo stesso tempo, un tentativo di commentare que[illegible] esperienze cercando, attraverso la scrittura, di dare un senso a quello che capita». Considerazione finale: «In tutti questi diari sorprende soprattutto una cosa, la mancanza del senso dell'età e, dunque, del tempo. E' strano per un diario. In compenso, compare una certa abilità letteraria».

Gli autori dei diari vincitori del concorso [illegible] Tuttolibri sono dieci, ma solo quattro - Monica Scatena Stati, Rosanna Schiattone, Laura Berardegno e Federica Carmana - ieri hanno avuto il coraggio di presentarsi in pubblico. La Stampa ha regalato loro un libro, in attesa dei risultati della selezione alla Mondadori. Lara Cardella li fissava con aria divertita: chissà c[illegible] un giorno uno [illegible] questi diari non diventi come «Volevo i pantaloni», mezzo milione di copie vendute in Italia, addirittura 700 mila in Germania?

Gianni Armand-Pilon

Nella foto a fianco, [illegible] premiazione [illegible] «diari». A sinistra, il pubblico che ha assistito al dibattito

[illegible] VEDENTI

Dibattito sulla diversità

Sala gremita per il libro «Il mondo della diversità» (edizioni Psicoanalisi contro): gli autori, Sandro Gindro e Umberto Melotti, hanno animato il dibattito a [illegible] dell'Unione italiana ciechi che al salone ha uno stand, luogo di incontro tra disabili [illegible] non. Il dibattito (coordinato da Gianni Freccero, interventi del sindaco Zanone e degli assessori Bracco [illegible] Bergoglio) ha proposto una carrellata di opinioni sulla diversità, etnica (molti gli immigrati in sala), religiosa, fisica. Nello stand sono state presentate alcune apparecchiature: Videotel [illegible] Televideo a sintesi vocale, lo «Scanner» che traduce in braille libri e giornali, [illegible] elenco telefonico vocale.

Lettori dietro le sbarre

Due autori alle Vallette: [illegible] faccia a faccia [illegible] [illegible] gruppo di detenuti

Autori in carcere, l'altra faccia del Salone. Alle 14 di ieri, per iniziativa della presidenza del Consiglio regionale, siamo andati a parlare di libri con i detenuti delle Vallette, grandi utenti della biblioteca interna (sezione della Civica), che non hanno potuto gironzolare fra gli stand di Torino Esposizioni.

Eravamo in due, io [illegible] Giorgio De Rienzo, docente all'Università, critico letterario, entrambi autori di [illegible] presenti al Salone. All'ora fissata erano in biblioteca cinque reclusi. Poi altri sono venuti e, poco più tardi, eravamo [illegible] cinquantina intorno [illegible] un tavolo, a discutere di problemi che la privazione della libertà infila nel rapporto col libro: «Qui si legge in modo diverso».

E' difficile riassumere un'esperienza così rara e così ricca. Sono state oltre due ore di dibattito intenso, di scoperta reciproca: da un lato la loro diffidenza, poi stemperata, [illegible] la [illegible] degli scrittori, dall'altro il nostro imbarazzo, presto vinto, di persone libere [illegible] tornare [illegible] mondo di fuori.

Ed ecco la prima scoperta: «voglia di leggere» o «fatica di leggere». In carcere [illegible] si vive davanti alla tv, si chiedono volumi alla biblioteca, ma la lettura [illegible] difficilmente serena: «Una chiave gira nella serratura e speri sia per te, perché hai chiesto un colloquio, aspetti un permesso. Costruisci sogni [illegible] poi covi la tua rabbia. Fai sempre i conti con le tue ansie».

Quello che i detenuti dicono è [illegible] volte il timore di una scrittura difficile [illegible] pretenziosa («Ho paura di non capire») oppure assente dalla vita («Scrivete per far soldi? per diventare famosi?») e allora qualcuno chiede: «Serve leggere?». La risposta la danno altri: «Ho sempre letto fumetti. Il primo libro l'ho preso in mano qui. Trovai [illegible] volume in una cella d'isolamento. Era scritto da carcerati d'altri tempi. Che cosa mi ha lasciato? La consolazione, magra finché si vuole, che quelli [illegible] peggio di me. E non è poco».

E sull'utilità della letteratura qualcuno ci ha rintuzzati con garbo [illegible] fermezza: «Si impara di più conoscendo [illegible] ubriacone di strada che leggendo [illegible] libro».

E quando De Rienzo parlava dello scrittore «uomo solo» che vuole «comunicare con un'altra persona», è venuta la richiesta d'impegno: «Allora ci rivedremo per discutere quando avremo letto i vostri libri. [illegible] finissimo qui ci sarebbe pubblicità per voi, nulla o quasi per noi».

[illegible]

Rocco Occiutto da quindici giorni si nascondeva a Favria nel Canavese ma nessuno se n'era accorto

Il killer di Taurianova era in casa dello zio

Zio e nipote sono stati bloccati dai carabinieri al casello di San Giorgio
Erano [illegible] un'auto e, forse, stavano cercando di raggiungere la Svizzera

La palazzina di via Quinto Cattaneo a Favria, rifugio del killer

Sembrava abbandonata quella Uno bianca, targata Reggio Calabria, davanti [illegible] numero 11 [illegible] via Quinto Cattaneo, a Favria. «Per almeno quattro giorni, è rimasta parcheggiata nello stesso punto: impossibile non notarla, visto che con le ruote posteriori sporgeva parecchio [illegible] [illegible] alla strada» racconta la gente che abita nella via. All'improvviso, qualcuno l'ha spostata: «Chi era alla guida sembrava avesse sempre molta fretta - dicono ancora i vicini -: partiva sgommando, [illegible] tarda sera, spesso lo sentivamo rientrare all'alba». Su quella Uno si spostava Rocco Occiutto, 25 anni, il tagliatore di teste di Taurianova?

I carabinieri [illegible] sono convinti: su quella stessa auto, l'hanno bloccato vicino [illegible] casello di San Giorgio dell'autostrada Torino-Aosta. Con lui c'era lo zio, Annunziato Surace, [illegible] anni: «Impossibile che abbia ospitato [illegible] casa sua [illegible] nipote sapendo che era un assassino». A Favria, Annunziato Surace è venuto ad abitare otto anni fa insieme con la moglie [illegible] [illegible] figlia, dopo aver vissuto qualche tempo [illegible] Torino.

Dice Giuseppe Bertano, sindaco liberale del paese che conta oggi 4 mila abitanti: «L'immigrazione [illegible] Favria [illegible] stata massiccia, al punto che ormai quasi la metà dei residenti proviene dalla Puglia e dalla Calabria». Rifiuta però [illegible] definizione di un paese diventato base per attività [illegible] 'ndrangheta o [illegible] altre organizzazioni criminali: «Non credo che [illegible] presenza [illegible] quel giovane in [illegible] dello zio possa collegarsi con un piano di penetrazione [illegible] Canavese della delinquenza organizzata: si tratta [illegible] un fatto casuale». Bertano [illegible] sembra neppure dare [illegible]siva importanza [illegible] colpi di pistola sparati, qualche tempo fa, contro la [illegible] del vicesindaco e del segretario della sezione socialista: «Se qualcuno ha pensato all'azione del racket [illegible] sbaglia di grosso» dice ancora [illegible] sindaco di Favria.

A denunciare invece con toni preoccupati la penetrazione in Canavese di organizzazioni mafiose era stato nel recente passato Francesco Saluzzo, sostituto della Procura della Repubblica di Torino: «Una penetrazione che interessa da vicino anche le amministrazioni locali [illegible] cui questa piovra sta estendendo i suoi micidiali tentacoli» aveva avvertito il magistrato.

Collegamenti evidenti fra il Canavese e la Calabria erano stati scoperti dai carabinieri du[illegible] una serie di indagini sul traffico di droga: i corrieri parti[illegible] [illegible] Sud, potevano [illegible] [illegible] basi sicure a Volpiano, Cuorgnè, Chivasso e Feletto, quasi sempre presso loro compaesani, da tempo trasferitisi al Nord dove [illegible] trovato [illegible] lavoro pulito. «In molti [illegible] occupazioni di semplice facciata per coprire traffici illeciti», dicono gli inquirenti. In Canavese la 'ndranghe[illegible] avrebbe investito parecchi miliardi in iniziative immobiliari: [illegible] le indagini delle Procure di Ivrea e di Torino hanno messo insieme soltanto indizi. Troppo [illegible] per arrivare all'incriminazione di alcuni personaggi in «odor di mafia».

[illegible]

IL TACCUINO

Incontri. Ore 10,15. Spazio Incontri. «La scuola che scrive. Il bambino autore presenta "L'albero dal tronco blu", cinque brevi testi teatrali ideati, scritti e messi in scena dai bambini [illegible] I e II della scuola elementare Mazzini di Torino». **Ore 11,15.** Spazio Incontri. Presentazione della ristampa anastatica del libro dello Chapousot «Cucina sana, economica ed elegante». Intervengono: Roberto Caputotti, Giovanni Goria, Milo Julini, Giorgio Lozia. **Ore 12,15.** Spazio incontri. Alessandro Speciale e Ottavio Trigona presentano Giovanni Alliata [illegible] Montereale, autore di «Esperienze di un italiano. Avventure e polemiche».

BOLLETTINO METEO

Martedì 21 Maggio

PREVISIONI

cielo sereno o [illegible] [illegible] [illegible] sviluppo di [illegible] verticali in prossimità dei [illegible]. Visibilità: buona con riduzioni [illegible] primo [illegible] [illegible] foschie. Temperature in lieve [illegible]. Venti [illegible] o moderati da[illegible]

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	23,0
MINIMA	10,3
MEDIA	[illegible]

[illegible] del [illegible] ultimi 50 anni

MASSIMA	32,4	15 maggio [illegible]
MINIMA	1,4	4 maggio 1987

UN ANNO FA

MASSIMA	21,3	[illegible]	15,1

[illegible] DI [illegible]

MASSIMA	20,8	MINIMA	8,2
PRESSIONE			1021 hPa
UMIDITA'			[illegible]

[illegible] (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	57,8
Normale in questo mese	145,8
Totale di questo anno	420,4

[illegible] a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di Torino

IL SOLE: sorge alle ore 5 e 54 minuti; tramonta [illegible] ore 20 e 58 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 13 e 50 minuti; cala (il giorno successivo) alle ore 2 e 39 minuti

[illegible]URIO: ben osservabile dall'emisfero australe ma non dall'Italia

VENERE: luminosissimo, superando di [illegible] volte la luce della Polare

MARTE: passa dalla costellazione dei Gemelli in quella del Cancro

GIOVE: visibile nel cielo occidentale

SATURNO: a 1,4 miliardi di km dal nostro pianeta

IL FENOMENO: fra lunedì e martedì la Luna [illegible] è passata 4,15° a Sud di Regolo, la stella Alfa ed anche la più luminosa della costellazione del Leone

- Ultimo quarto 7 maggio [illegible] 3
- Luna [illegible] 14 maggio ore 7
- [illegible] quarto 20 maggio ore 22
- Luna piena [illegible] maggio ore 14

Specchio dei tempi

«Contro l'Aids siringhe date [illegible] omaggio» - «Elevando [illegible] tetto della pensione, saltano i miei conteggi di [illegible] vita di lavoro» - «Noi [illegible] [illegible] siamo né nababbi, né ladri» - Pulizia per [illegible] lapide - Da riattare

Un lettore ci scrive:

«L'articolo "No alle siringhe anti-Aids" permette di constatare quanta ipocrisie ancora circondi l'argomento droga. In particolare [illegible] punto dell'articolo merita un approfondimento, laddove [illegible] afferma che le Usl di Torino sono contrarie all'installazione di distributori [illegible]matici di siringhe autobloccanti anche perché "una distribuzione gratuita può in qualche modo configurarsi come correità". A prescindere [illegible] fatto che, almeno così come emerso da precedenti cronache di stampa sull'esperienza di Modena, la macchina automatica consegna gratuitamente la siringa solo dietro restituzione di quella usata, tutti, drogati e non, sanno che procurarsi [illegible] siringa da insulina è la cosa più facile di questo mondo; basta entrare [illegible] una qualsiasi farmacia e pagare lire 400. La distribuzione delle siringhe sul territorio nazionale quindi non è gratuita ma certamente è libera.

«Le Usl torinesi fingono evidentemente di [illegible] conoscere questa elementare realtà ed adducono un pretesto inesistente per bloccare un'iniziativa che, seppure [illegible] risolutiva, merita d'essere tentata al fine di limitare il diffondersi dell'Aids tra i consumatori [illegible] droga».

Clemente Palmisano

Un lettore [illegible] scrive da Alba:

«Ho [illegible] anni [illegible] 33,5 [illegible] di versamenti contributivi Inps. Due anni fa, la ditta artigianale [illegible] la quale lavoravo come impiegato ha chiuso per cessata attività. Ho cercato un qualsiasi altro lavoro, ma alla mia età più nessuno mi prende in considerazione.

«Allora mi [illegible] recato all'Inps, e fattomi fare un conteggio esatto dell'ammontare e degli anni ancora da vers[illegible] di contributi per raggiungere i [illegible] anni di anzianità e quindi aver diritto alla pensione, ho optato per il versamento dei contributi volontari.

«A questa decisione sono arrivato dopo aver calcolato alla lira quanto disponevo tra qualche piccolo risparmio e quanto percepito di liquidazione, [illegible]nsapevole del periodo di sacrifici e rinunce da parte di tutta la mia famiglia [illegible] cui saremmo andati incontro, ma non ho intravisto altra via d'uscita.

«Ora il [illegible]. Carli con tanta determinazione vuole elevare a 65 anni di età o 40 anni di contributi la possibilità [illegible] andare in pensione, e questo per tutti e da subito. Ma allora i conteggi fattimi dall'Inps [illegible] [illegible] più validi? Cosa mi resta da fare quando gli ormai miei esili risparmi [illegible] finiti?».

Riccardo Pasquero

Un lettore ci scrive:

«In qualità di vicesegretario del coordinamento sindacale Uti taxi torinese ed in forma strettamente personale, desidero rispondere all'assessore Bracco in merito alla notizia sugli handicappati (buoni taxi).

«L'assessore ha sempre evitato gli incontri ufficiali con le Organizzazioni sindacali taxistiche sul problema handicappati/ciechi; soltanto i taxi di Torino fanno lo sconto del 30% sulla corsa [illegible] ciechi. Inoltre so[illegible] sempre più accentuati i ritardi nel pagamento dei buoni taxi handicappati; i taxisti non chiedono nessun rincaro sulla [illegible] [illegible] applicano solo la dovuta e legale tariffa; [illegible] siamo né nababbi e neanche ladri, ma dobbiamo [illegible] molto attenti ai nostri bilanci».

Ilario Roselli

L'Assessore Comunale ai Servizi Demografici ci scrive:

«Rispondo alla lettrice E. Gallo [illegible] proposito della lapide che al cimitero monumentale ricorda i caduti in Russia e verserebbe in condizioni poco decorose. E' programmato un piano di ristrutturazione i cui fondi, previsti da molti anni, tardano ad arrivare. Tuttavia, provvisoriamente, provvederò a che sia fatto un immediato intervento di pulizia.

«Per quanto concerne, invece, lo spostamento della lapide in questione, nessuna richiesta mi è pervenuta finora dalle Associazioni interessate».

Giuseppe A. Lodi

Il preside del 6° Istituto per l'industria e l'artigianato ci [illegible]

«Desidero rivolgere un appello perché si risolvano, almeno parzialmente, i mali endemici del nostro istituto. Abbiamo una struttura fatiscente, servizi igienici inagibili, palestra inutilizzabile, locali inadeguati ed insufficienti a contenere centinaia [illegible] operatori (allievi, docenti, personale A.t.a.).

«Siamo alla soglia del 2000, l'Europa del '92 si [illegible] avvicinando a grandi passi. E noi? Stiamo, come al solito alla finestra aspettando che tutto cambi [illegible] nulla cambia. Eppure i nostri corsi, essendo di concezione moderna [illegible] ed alto contenuto tecnologico, richiamano molti allievi».

Paolo Riverso

Gli interventi ancora frenati da gelosie e pregiudizi

Le Molinette è l'ospedale italiano che lo [illegible] ha effettuato il più alto [illegible] di trapianti di rene: 69 contro i [illegible] dei due centri del Policlinico di Milano. Inoltre, anche se le autorizzazioni [illegible] abbastanza recenti, gli interventi che riguardano cuore e fegato sono ai primi posti per numero e qualità. Ecco la situazione.

Reni. «Con l'attuale ritmo di circa 70 trapianti all'anno (dal [illegible] novembre '81 ne sono stati eseguiti 457 e al 13 maggio altri 17), ci vorranno oltre 10 anni - scrive l'assessore regionale Maccari - per eliminare la "lista d'attesa" esistente». Nel frattempo però, ogni anno, ai 714 «idonei al trapianto» (su oltre 2 mila pazienti in dialisi) s'aggiungono 160 «nuovi». Per idonei si intendono coloro che non possono più attendere e che tuttavia, per età e condizioni, [illegible] in grado di sopportare positivamente l'intervento.

Cuore. Occorrerebbero [illegible] interventi all'anno; a fine '90 (l'autorizzazione è del [illegible] aprile) ne [illegible] stati fatti 15 e nei primi cinque mesi di quest'anno altri 5. «Con questo ritmo - dicono in Regione - siamo in grado di soddisfare in tempi non troppo lunghi il fabbisogno piemontese».

Fegato. Nel '90 (inizio dell'attività è del 10 ottobre) ne sono stati eseguiti 2 e altri 3 in questi primi cinque mesi dell'anno. I risultati: tra i migliori d'Italia (un solo decesso, oltre venti giorni dopo l'intervento e per cause estranee).

Cornee. [illegible] innesti all'Oftalmico [illegible] scorso [illegible] (106 nei 7 centri piemontesi) [illegible] un fabbisogno di 300-400. Nell'ospedale, già sotto inchiesta dalla Regione nell'88, [illegible] può attendere anche un anno per [illegible] posto («molti cittadini addirittura non [illegible] mettono più in lista d'attesa», dice [illegible] medico).

Midollo osseo. L'autorizzazione ministeriale è del primo aprile '85 e lo scorso anno ne sono stati eseguiti 30 (14 alle Molinette e [illegible] all'Infantile). Il risultato è buono se consideriamo che il centro delle Molinette è rimasto fermo quattro mesi, da febbraio a giugno per il cambio della sede.

Vito Dardo è stato il primo trapiantato di cuore alle Molinette, a fine marzo dell'anno scorso

Molinette tra i primi ospedali [illegible] Italia per rene e cuore

Trapianti d'organo ora si procede bene

«Turismo» della speranza. «In media, per ogni trapianto di fegato eseguito da noi - dicono alle Molinette -, ci sono almeno quattro malati che inviamo in Francia o alla clinica St. Luc del professor Otte a Bruxelles. Con un costo totale di almeno [illegible] milioni per la collettività, disagi per le famiglie. Insomma, tanti problemi». Il discorso, con qualche variante sui costi e sul numero di malati, non varia per il cuore o le cornee. Si [illegible]rca però in tutti i modi di valutare i casi e [illegible] speciale commissione «filtra» le richieste.

Le donazioni. Sono il vero «freno» all'attività. Motivi? C'è di tutto: medici e presidi che non segnalano i comi (solo 4 ospedali sui 29, [illegible] di rianimazione, lo fanno regolarmente, 11 «ogni tanto», 14 mai); problemi strutturali e gestionali; ignoranza e pregiudizi. Maccari: «C'è anche il mancato avvio da parte di molti presidi, sedi di rianimazio[illegible] dell'attività di prelievo da cadavere a scopo di trapianto terapeutico, nonostante i precisi indirizzi di leggi dello Stato e della Regione». Molti ritardi e inadempienze sono però da imputarsi anche allo scarso impe[illegible] di amministratori locali ed operatori socio-sanitari. «E alla [illegible] cultura della donazione - sostiene Anna Mirone, responsabile dei trapianti presso l'assessorato regionale alla Sanità -. Tutti dovrebbero ricordarsi che [illegible] una seconda vita ad un proprio organo è un gesto di altruismo e solidarietà».

Problemi. Non vengono solo dai dubbi [illegible] esistenti in molti sul concetto di morte o da una serie di convinzioni, il più delle volte religiose. «La Chiesa si è espressa più volte a favore dei trapianti - dicono in assesso[illegible] alla Sanità -. La stessa pontificia Accademia delle Scienze ha confermato le attuali metodologie sulla definizione ed accertamento della morte». Tutto dovrebbe quindi promettere bene? Non è proprio così. Sull'attività pesano tensioni, avvertibili in alcuni reparti e dovute all'invidia. Il timore è che il «nervosismo» possa compromettere le occasioni di dare un futuro [illegible]gliore alla vita di [illegible] malato.

Adriano Provera

Frode fiscale

A giudizio direttore di banca

Tra gli imputati del processo per frode fiscale, cominciato ieri in quarta sezione del tribunale c'è anche un funzionario di banca, accusato di favoreggiamento e di rivelazione [illegible] segreti d'ufficio: Gian Maria Guasti, 51 anni, direttore dell'agenzia [illegible] Banca d'America e d'Italia, avrebbe nascosto al magistrato l'esistenza di conti [illegible]renti o depositi degli imprenditori indagati.

Tra i venticinque imputati, accusati di evasione dell'Iva, falsificazione dei ricavi reali e delle denunce dei redditi, cinque sono [illegible]ti di associazione per delinquere: come promotori della frode, Giuseppe Carbone, 64 anni, amministratore della «Siferco», e il nipote Bruno Currado, 43 anni, titolare della «Nordmetalli» (era latitante, è stato catturato a Santo Domingo e sta per [illegible] estradato in Italia); con il ruolo di organizzatori, Francesco Defenu, [illegible] anni, Collegno, [illegible] della «Imp»; Fiorenzo Priolo, 37 anni, e Maria Pia Buscemi, 34 anni, amministratori della «Rot. Fer».

Ieri mattina, sette imputati hanno chiesto di patteggiare la pena: Franco Altadonna, titolare della «Framex», è stato condannato a 6 mesi di reclusione e [illegible] milione di multa; i fra[illegible] Antonio e Giuseppe Bertola, legali rappresentanti della «Cromatura - Bertola», hanno avuto 3 mesi di reclusione e due milioni di multa; Luciano Boscaro, della «Cobofer, due mesi e tre milioni di multa; Eugenio Lercara, amministratore [illegible]a «Rosmetal», un mese e venti giorni; Giovanni Torta, della «Siderfer», tre milioni di multa; Ugo Ferro della Sirme, due milioni di multa. Gli altri imputati [illegible] processati il 21 ottobre.

Compravendita [illegible] speculazione

I giovani dc e pds trovano l'accordo sul mercatino dei libri

Creazione [illegible] un ente promotore garante [illegible] compravendita [illegible] testi al 50 per cento; informatizzazione del controllo sui libri; nascita [illegible] un festival giovanile. Ecco i punti di una proposta che giovani dc e del pds hanno elaborato per l'edizione 1991 del mercatino dei libri. Un progetto approvato dall'assessore alla Gioventù, Antonello Angeleri. Le due associazioni chiedono anche un luogo idoneo dove svolgere il mercatino. L'obiettivo è di evitare che il mercatino «divenga il terreno di conquista per venditori professionisti finalizzato alla speculazione sui libri scolastici usati». Una situazione che nel [illegible] aveva [illegible] Angeleri a sospenderlo.

«L'idea guida [illegible] questo progetto - dicono le due organizzazioni - è di permettere l'incontro tra domanda e offerta [illegible] testi scolastici usati [illegible] alcuna [illegible]rma di intermediazione. Una situazione che permette allo studente di cedere in proprio libri al 50 per cento del prezzo e di poterli acquistare con lo stesso sconto». Ed è a questo punto [illegible] in gioco l'ente promotore che non agisce sulla compravendita ma tutela gli studenti attraverso la registrazione dei «movimenti» di tutti i libri.

In più un regolamento p[illegible] de tre diversi regimi di vendita. Il primo per gli studenti che non intendono vendere i propri libri personalmente: i ragazzi potranno depositarli presso il banco dell'ente promotore che li venderà per conto loro senza nessun ricarico. L'ente alla fine verserà le [illegible] incassate e restituirà l'invenduto. Il secondo per le associazioni giovanili: avranno stands dove esporre solo libri registrati. Il terzo per gli studenti che intendono piazzare personalmente i volumi: potranno so[illegible] offrire libri registrati in un numero massimo [illegible] 30. Garanzia contro [illegible] speculazione infine è la registrazione dei testi, assicurata dall'ente attraverso un archivio elettronico: per ogni libro verrà stampata un'etichetta con il titolo, un codice e il prezzo di vendita.

Fin qui il progetto. Ma come nasce questo compromesso? Per i giovani dc lo spiega Gigi Tealdi: «Ci siamo ritrovati su posizioni comuni: il mercatino [illegible] doveva essere solo l'occasione per vendere i libri ma anche [illegible] momento di festa». Aggiunge Stefano Esposito, della Lega Studenti medi: «Ci siamo trovati d'accordo sull'idea di offrire un servizio agli studenti garantendoli però dalla speculazione. In più, noi speriamo che il mercatino sia il primo di una serie di appuntamenti per dare alla città un festival giovanile. Accanto ai libri ci [illegible] due grandi concerti d'apertura e chiusura, una discoteca e incontri con gli scrittori».

Per questo dalle due associazioni parte la richiesta di una sede idonea. In primo luogo [illegible] Carlo Alberto, sede storica, ma anche «locali coperti, come un padiglione di Torino Esposizioni che garantiscano facile raggiungimento e sicurezza (rischio droga e scippi) per i giovani che vi dovranno accedere».

La garanzia sul mercatino è data [illegible] supervisione dell'as[illegible] alla Gioventù. Dice Angeleri: «La proposta delle due organizzazioni è antispeculati[illegible]: si assicura la compravendita al 50 per cento del prezzo. L'assessorato rimane supervisore e garante anche nei confronti dell'associazione librai preoccupati che [illegible] mercatino si possano vendere libri omaggio o [illegible]. Speriamo di coinvolgere anche altre associazioni giovanili».

Maurizio Tropeano

Sospeso dal Consiglio comunale quello in piazza Benefica

Parcheggi, «sì» per otto

L'avvio dei lavori è previsto nel '92
I verdi: «Rispettare l'ambiente»

«Sì» del Consiglio comunale ai parcheggi sotto i mercati. Ma saranno soltanto otto, almeno nella prima fase: il nono, quello [illegible] piazza Benefica, si pe[illegible] dopo la costruzione dell'autorimessa dei giardini Cavalli, a servizio del Palazzo [illegible] Giustizia. A quel punto, il Comune valuterà se il traffico nella [illegible] richiederà ulteriori [illegible] per la sosta [illegible] deciderà.

Le delibere sui nuovi parcheggi erano di due tipi: lo schema di convenzione tra il Comune e [illegible] diverse cooperative incaricate di costruire [illegible] gestire le autorimesse, approvato con l'astensione di verdi, pds, msi, lega nord [illegible] [illegible] contrario [illegible] comunisti e indipendenti; le singole delibere di concessione, già [illegible] dalla giunta Magnani Noya [illegible] ancora in attesa [illegible] convalida: su queste, anche verdi e pds hanno deciso per il «no».

Da oggi si avvia l'iter burocratico: le cooperative di ambulanti incaricate di costruire [illegible] gestire le strutture dovranno presentare i progetti di massima, poi quelli esecutivi. Vanno messi in conto i tempi tecnici, cioè [illegible] provazioni degli organismi di controllo. «Se tutto andrà bene - sostiene il vicesindaco Marzano - i lavori s'inizieranno nel '92».

I parcheggi sono: piazza della Vittoria (da 300 [illegible] 500 posti), piazza Crispi (300-500), piazza Barcellona (400-600), Crocetta (400-600), piazza Madama Cristina (300-500), piazza [illegible]gasi (600-800), porta Palazzo (300-500). A tempi brevi dovrebbero aggiungersi quelli dei [illegible] Racconigi (i lavori si sono già iniziati), Spezia e Bolzano.

Il dibattito in Consiglio ha ricalcato quello già affrontato dalla [illegible] consiliare. Con alcune novità. Il missino Ugo Martinat ha accusato la giunta: «Volevamo leggere i prezzi [illegible] vendita dei box, conoscere [illegible] quadro complessivo [illegible] un'operazione che renderà molti miliardi. Non ci [illegible] possibile». Inoltre, Martinat ha invitato l'assessore Giovanna Cattaneo [illegible] stralciare definitivamente la delibera [illegible] piazza Benefica: «Approvarla oggi significa affidare alla [illegible] una cambiale in bianco. Non potremo più tornare indietro». [illegible] verde Gianni Vernetti ha chiesto e ottenuto che tutti i lavori siano preceduti da [illegible] studio di impatto ambientale, criterio da adottare an[illegible] per la successiva costruzione di altri parcheggi. [g.pav.]

Al parcheggio di piazza Benefica si penserà in un secondo momento

Folla al dibattito tra due ministri, un vescovo e [illegible] docente universitario

Un'enciclica troppo accettata

Il rischio della «Centesimus» è di non incidere

«Dalla Rerum novarum alla Centesimus annus»: due encicliche, [illegible] secolo di impegno sociale della Chiesa, visto ed interpretate [illegible] due ministri, Guido Bodrato (Industria) [illegible] Franco Marini (Lavoro), da un [illegible] mista, Siro Lombardini, [illegible] da [illegible] prelato, il vescovo di Alessandria Fernando Charrier, ieri sera, al Centro Incontri della Cassa di Risparmio.

Nel dibattito - moderato dal giornalista Rai Mario Berardi - gli oratori hanno messo in risalto la continuità del messaggio cristiano. «Ha ragione Cossiga - ha detto Marini - quando definisce la Rerum Novarum di Leone XIII, "una sciabolata di luce"». Quell'enciclica [illegible] una grande rottura in quel mondo diviso fra liberalismo e marxismo, in [illegible] Chiesa conservatri[illegible]. «Alcune congregazioni di [illegible] fecero novene - ha ricordato il ministro [illegible] Lavoro - perché il Papa rinsavisse».

Al contrario, oggi - [illegible] aggiunto Bodrato - la Centesimus annus rischia di [illegible] troppo accettata, [illegible] [illegible] produrre quel dibattito e quella critica necessari in una situazione mondiale contraddittoria. La caduta del «socialismo reale» [illegible] ha risolto problemi che attualmente sono insiti anche nei sistemi democratici, dove chi governa «maggioranze benestanti» tratta le minoranze povere con metodi totalitari. La Centesimus [illegible] po[illegible] in guardia da questo rischio di «nuovo totalitari[illegible]» riaffermando il valore della persona.

[illegible] ascoltare i relatori c'era folla stipata anche in piedi. Molto mondo sindacale, uomini [illegible] dc, industriali. Fra gli altri, il presidente della Camera [illegible] Commercio, Salza, il presidente della giunta regionale Brizio, il vicesindaco Pizzetti.

«Patti violati»

Il tessile smantella [illegible] Chieri

A Chieri la crisi [illegible] tessile scen[illegible] [illegible] piazza. Ieri pomeriggio, gli ope[illegible] dell'Itc (Industrie tessili chieresi), l'azienda nata dalla fusione, nell'89, della «Ronco» e d[illegible] «Cotontex» e di proprietà del gruppo bergamasco «Polli», hanno organizzato un presidio davanti allo stabilimento [illegible] [illegible] Torino per protestare contro [illegible] proprietà che vuole fermare la produzione.

L'azienda, in un recente incontro con i sindacati, aveva annunciato l'intenzione di por[illegible] in cassa integrazione speciale fino [illegible] 31 dicembre i 35 dipendenti ancora attivi (altri 24 sono già in [illegible] dal luglio dell'anno scorso). Una decisione contestata «perché è una violazione dei patti sottoscritti al tempo dell'acquisizione delle due aziende - spiega Giovanni Baratto, della Filta-Cisl -. In cambio della possibilità, ad esempio, di ristrutturare, di fare i tripli turni, il gruppo bergamasco si era impegnato a mantenere un minimo di produzio[illegible] per dare lavoro almeno a 35 persone. Da ieri, invece, siamo scesi a 29».

La proprietà è irremovibile: «Il settore è [illegible] crisi e fino all'autunno [illegible] avremo le idee chiare sul futuro dell'Itc. Abbiamo provato [illegible] trasferire qualche produzione da altre nostre aziende, ma non conviene».

I sindacati chiedono che del problem[illegible] discuta presso l'Ufficio regionale [illegible] lavoro e davanti al sindaco: «L'azienda deve rispettare i patti - dice Baratta -. E cioè, mantenere almeno un minimo di attività a Chieri. Nel frattempo, possiamo studiare [illegible] altre aziende [illegible] Chierese [illegible] con l'amministrazio[illegible] comunale un minimo di mobilità in loco e non al Sud come ci è stato proposto».

BIANCA&NERA

Pensionata morta in uno scontro

Maria Pia Poncino, 72 anni, alla guida di una Renault, è morta all'incrocio fra [illegible] vie Sansovino e Pianezza, nello schianto contro l'auto guidata da Sergio Bertero, 49 anni, [illegible] Alpignano. Originaria di Grugliasco, da [illegible] [illegible] viveva a Sant'Antonino di Susa.

Per riqualificare 300 lavoratori

Oltre due miliardi sono stati stanziati dalla Regione, [illegible] proposta dell'assessore Cerchio, per [illegible] di riqualificazione [illegible] favore di 300 lavoratori. Integrano i 23 miliardi approvati a fine aprile per altri 3 mila dipendenti [illegible] aziende private.

E' [illegible] [illegible] amministrativo

Il responsabile dei servizi veterinari dell'Usl 26 e il presidente dell'Ordine dei veterinari precisano che Ivan Cappellazzo, accusato di atti di libidine «è un assistente amministrativo del servizio veterinario dell'Usl [illegible] Venaria, [illegible] un veterinario».

Chiabotti in appello

E' cominciato ieri, in prima corte d'appello, il processo contro il petroliere Pietro Chiabotti, condannato in primo grado a [illegible] anni e [illegible] di reclusione per la bancarotta fraudolenta della Abto e delle Isomar di Sant'Ambrogio, aziende dalle quale partirono le indagini per lo scandalo [illegible] petroli.

Brigadiere finisce fuori strada

Il brigadiere dei carabinieri Gianni Zandonella, 36 anni, Orbassano, via della Bassa 1, in servizio presso il Nucleo di polizia giudiziaria, è grave alle Molinette. L'altra sera percorreva in moto strada Volvera, è stato investito dalla 126 condotta da Dino Leoni, 56 anni, Orbassano, che [illegible] è immesso da [illegible] via laterale.

In carcere ladri di auto e vestiti

I carabinieri hanno arrestato Salvatore Pennisi, 19 anni, di Rivoli, mentre rubava la Ritmo di Michele Monteleone, di Rivoli, e i polacchi Raimund Swi, 24 anni e Mieczyslaw Laba, 31 anni, che avevano svaligiato un negozio di vestiti.

[illegible] Rita, code per il 740

Perché il Comune non aumenta il numero degli addetti che ricevono i modelli 740? Se lo chiedono gli abitanti della circoscrizione Santa Rita: «Sono soltanto tre, i tempi [illegible] attesa oscillano tra l'ora e l'ora e mezzo».

Università e autonomia

I segretari Cgil Gianni Puglisi e Giuseppe Garbarino, hanno aperto ieri, in via Pedrotti 1, i lavori del convegno «L'autonomia nelle Università» che si concludono domani.

Consulenza [illegible] gli obiettori

La Lega obiettori di coscienza, il Mir-Movimento nonviolento e l'Associazione per la pace hanno avviato il servizio di consulenza sull'obiezione di [illegible] alle spese militari. Telefonare al lunedì e venerdì (18-21) in via Assietta 13/A.

Pubblichiamo oggi un primo elenco di docenti che giudicheranno le prove degli studenti

Le commissioni della maturità

Oltre diciottomila candidati, esami dal 19 giugno

Tempo di maturità: cominciamo da oggi a pubblicare i nomi dei professori che, suddivisi in 270 commissioni, a partire dal 19 giugno dovranno esaminare i 18.412 candidati (di cui 1053 privatisti, diminuiti rispetto a un anno fa) di Torino e provincia. Sono suddivisi commissione, segnaliamo, accanto al città, l'istituto e la materia che insegnano.

Maturità Classica

I Commissione - Sede pr. Torino - Liceo Classico Sez. A, E, D **Liceo leg. r.** Unica. Presidente: Luigi Chieppa (Liceo Scient. Emanuele Deo, Minervino Murge). Commissari: Alessandro Parrella (Liceo Scientifico Filippo Brunelleschi, Afragola), ital.; Angiola Grigolli (Liceo Classico Antonio Rosmini, Rovereto), latino e greco; Adriana Colombini (Liceo Michelangiolo, Firenze), filosofia e storia nei licei; Domenica Negro (Liceo Scientifico Curie, Pinerolo),

II Commissione - pr. Torino - Alfieri. B, C, G. **leg. r. Alberto.** Unica. Presidente: Giovanni (Li- Classico Cesare Balbo, Monferrato). Commissari: Raul Nosi (Ist. Mag. Regina Margherita, Torino), ital.; Antonino Orazio (Liceo Classico D. Borrelli, Santa Severina), latino e greco; Sergio Condina (Liceo Classico G. Q. Sella, Biella), filosofia e storia; Antonietta Guiati (Liceo Scient. F. Masci, Chieti), matem.

III Commissione - Sede pr. Torino - Liceo Classico Alfieri. Sez. F, **Liceo leg. r. Princ.ssa** Unica. Presidente: Chiri (Liceo Scient. Nomentano, Roma). Commissari: Liliana Rauso (Mag. Marco Terenzio Varrone, Cassino), ital.; Franca Antoasi (Liceo Scient. G. P. Vieusseux, Imperia), latino e Maria Pia Nicola (Liceo Classico Arimondi, Savigliano), filosofia e storia nei licei; Gabriella Bertolino (Liceo Scient. Galileo Galilei, Alessandria), matematica e fisica.

IV Commissione - Sede pr. Torino - Liceo Classico Cavour. Sez. A, C. **Liceo leg. r. Famiglia.** Unica. Presidente: Guglielmo Manachini (Liceo Scient. Avogadro, Vercelli). Commissari: Lazzaro Scaraffia (Liceo Giambattista Vasco, Mondovì), ital.; Luigina Berger (Liceo Class. Porporato, Pinerolo), latino e greco; Francesco Coppellotti (Liceo Class. D'Azeglio, Torino), filosofia e storia nei licei; Paola Nala (Ist. Mag. Berti, Torino), e fisica.

V Commissione - pr. Torino - Liceo Classico Cavour. Sez. B, E, D. **Liceo leg. r. Sociale.** Unica. Presidente: Angela Armao (Liceo Class. Alessandro Manzoni, Mistretta). Commissari: Maria Sabrina Pirri (Li- Scient. Antonio da Sangallo, Montepulciano), .; Mario (Liceo Scient. Giorgio Asproni, Iglesias), latino e greco; Giuseppina De Leon (Liceo Scient. Roma), filosofia e nei licei; Salvatore Atzeni (Liceo Classico Pintor, Cagliari), matematica e fisica.

Commissione - pr. Torino - D'Azeglio. A, D. **Liceo leg. r. Valsalice.** A, B. Presidente: Giuliana Riva (Liceo Class. Virgilio, Roma). Commissari: Vittoria Iannelli (Liceo Class. Ivo Olivetti, Locri), ital.; Francesca Papaleo (Liceo Class. Dante Alighieri, Anagni), latino e greco; Giuseppina Di Spirito (Liceo Scient. Fermi, Velletri), filosofia e storia nei licei; Rosalba Viano (Liceo Scient. Giuseppe Peano, Cinisello Balsamo), matematica e fisica.

VII Commissione - pr. Torino - Classico D'Azeglio. B, **Liceo Porporato.** A, Presidente: Matilde De Crescenzo (Liceo Scient. Da Vinci, Salerno). Commissari: Anna Laura Capisciotti (Liceo Class. Aristofane, Roma), ital.; Giuseppe (Liceo Class. D. Borrelli, Severina), latino e greco; Antonio Larocca (Scient. Paolo Giovio, Como), filosofia e storia nei licei; Claudio Biffo (Liceo Scient. Torino, Torino), matematica e fisica.

VIII Commissione - Sede pr. Torino - Liceo Classico D'Azeglio. Sez. E, F, G. Presidente: Irene Del Greco (Liceo Class. Pietro Giannone, Caserta). Commissari: Maria Fazzini (Liceo Scient. Francesco Severi, Venezia), ital.; Pierangelo Beltramino (Liceo Class. G. Cassini, San Remo), latino e greco; Angelo Teruzzi (Liceo Scient. Galileo Galilei, Alessandria), filosofia e storia nei licei; Damiana Periotto (Liceo Scient. Gobetti, Torino), matematica e fisica.

IX Commissione - Sede pr. Torino - Liceo Classico D'Azeglio. Sez. H **Liceo Virgilio.** A, B. Presidente: Luciano Tassan (Liceo Class. Giacomo Leopardi, Pordenone). Commissari: Elide Paglialonga (Ist. Mag. Regina Margherita, Torino), ital.; Mario Caruso (Class. Napoleone Colajanni, Enna), latino e greco; Luciano Carta (Liceo Class. Pintor, Cagliari), filosofia e storia nei licei; Maria Varano (Liceo Scient. Copernico, Torino), matematica e fisica.

- Classico G. Baldessano. Unica. Presidente: Teresa Polledro (Liceo Class. Cavour, Torino). Commissari: Guido Tomasi (Liceo Class. Antonio Rosmini, Rovereto), ital.; Luigia Obinu (Liceo Class., Sosa), latino e greco; Giuseppe Crupi (Liceo Class. Napoleone Colajanni, Enna), filosofia e storia; Ezio Fornero (Liceo Scient. A. Monti, Chieri),

XI Commissione - Sede pr. Torino - Liceo Classico Gioberti. Sez. C. A, Antonio Cuomo (Liceo Scient. Da Vinci, Salerno). Commissari: Maria (Liceo Scient. Einstein, Torino), ital.; Cardi- (Liceo Class. G. Perrotta, Termoli), latino e greco; Francesco (Liceo Scient. Carlo Pisacane, Padula), filosofia e nei licei; Gerlando Pecoraro (doc. ruolo), matematica e fisica.

XII Commissione - pr. Torino - Liceo Gioberti. Sez. D. **Liceo N.** A, B. Presidente: Francesco Passuello (Liceo Jacopo Ponte, Bassano del Grappa). Commissari: Maria Gabriella (Liceo Scient., Nizza Monferrato), ital.; Grilesi (Liceo Class. Doria, Genova), latino e greco; Ferrucci (Liceo Scient. Cipolla, Castelvetrano), filosofia e nei licei; Anna Forteleoni (docente a rip.), matematica e fisica.

Commissione - pr. Torino - Gioberti. Sez. E, F. **Liceo L. Des Ambrois.** Unica. **Liceo leg. r. Giusti.** Unica. Presidente: Giosuè Amone (Liceo Class. Empedocle, Agrigento). Commissari: Annamaria Marcucci (Liceo Scient. Ferraris, Torino), ital.; Chiapusso (Liceo Class. N. Rosa, Susa), latino e greco; Concetta Cesaro (Liceo Scient. Agostino Maria De Carlo, Giugliano in Campania), filosofia e storia licei; Nella Accossato (docente a rip.), matematica e fisica.

- Sede pr. - Balbo. Sez. A, B. **Liceo leg. r. A. Rosmini.** Unica. Presidente: Lepolla (Liceo Scient. Newton, Chivasso). Commissari: Caterina Brusa (Liceo Scient. Gobetti, Torino), ital.; Valentino Franco (Liceo Class. Gioberti, Torino), latino e greco; Riccio (Liceo Scient. G. R. Curbastro, Lugo), e storia nei licei; Bertolino (Ist. Mag., Chivasso), matematica e fisica.

XV - pr. Ivrea - Liceo Carlo Sez. A, B, C, O. Presidente: Marina Nicola (Università di Napoli). Commissari: Gabriella D'Anna (Liceo Scient. Nomentano, Roma), .; Emanuela Ainardi (Liceo Class. Cavour, Torino), latino e greco; Piero Calabrese (Liceo Scient., sez. staccata, Castano Primo), filosofia e storia licei; Nicola Ieva (Liceo Scient. Avogadro, Biella), matematica e fisica.

XVI Commissione - Torino - Liceo r. Margara. A, B. Presidente: Antonio Franzese (Liceo Scient., Trebisacce). Commissari: Angelina Morelli (Liceo Scient. Cattaneo, Torino), ital.; Simonetta (Liceo Class. Cavour, Torino); latino e Riccardo Sirello (Liceo Class. Gabriello Chiabrera, Savona), filosofia e storia nei licei; Caterina (Liceo Scient., Soverato), matematica e fisica.

XVII - pr. Torino - Classico leg. r. Giuseppe. Sez. A, Gian Giacomo Magalotti (Liceo Class. Vincenzo Monti, Cesena). Commissari: Maria Camilla Caron (Liceo Scient. Volta, Torino), ital.; Maggiora (Liceo Class. Alfieri, Torino), latino e greco; Vincenza Accar- (Liceo Scient. Michele Cipolla, Castelvetrano), filosofia e storia nei licei; Rosa Bartucci (Liceo Scient., Acri), matematica e fisica.

sperimentale

I Commissione maturità classica indirizzo linguistico - Sede pr. Liceo L. Des Ambrois. A, B, A/1, B/1. **Magistrale rie Ausiliatrice,** Torino Sez. A, A/1. Presidente: Caterina Zuccarino (Li- Scient. Salvemini, Bari). Commissari: Giuseppe Sammartano (Magistrale Pascasino, Marsala), ; Antonio Greco (Liceo Scient., Copertino), inglese; Giovanni Barra (Liceo Scient. Piero Calamandrei, Napoli), matematica; Gennaro lone (Ist. Magistr. De Cosmi, Palermo), pedagogia.

I Commissione maturità sperimentale indirizzo - Sede pr. Torino. Magistrale conv. Monti. Sez. A, B, C, D. Presidente: Mauro Corrado (Liceo Class. Anstosseno, Taranto). Commissari: Valerio Elampe (Ist. Mag., Alba), ital.; Rosa Anna Maria Cherubini (doc. non ruolo abil.), pedagogia; Michele (Liceo Scient. Emilio Lussù, Sant'Antioco), filosofia; Alessandro Benincasa (Liceo Class. Emanuele Repetti, Carrara), inglese.

maturità scientifica sperimentale indirizzo - Ivrea. Scient. A. Gramsci. Sez. A/sper. Presidente: Eraldo Giuli Mauro (Università di L'Aquila). Commissari: Alessandro Leganza (doc. a riposo), ital.; Antonio Deceglie (Li- Scient. Da Vinci, Bisceglie), inform. gen., appl. tec.-scient.; Giancarlo Cuoghi (Liceo class. Muratori, Modena), matematica; Livio Rango (Ist. Tec. femm. Matteo Ricci, Macerata),

II maturità sperimentale indirizzo sanitario - Sede pr. Caluso. Liceo Scient. A, A/1, A/2, A/3. Presidente: Cosimo Mancarella (Università di Lecce). Commissari: Domenico Ferraro (Scuola Mag., Marcianise), ital.; Nunziata Calafiore (Ist. Tec. Ind. Fermi, Siracusa), matematica; Giuseppe Cassotta (Li- Scient. Federico II di Svevia, Melfi), inf. gen., app. tec.-scient.; Regina Borin (doc. a riposo); aziend.

III magi- sperimentale pe- pr. Mag. Leg. Immacolata. Sez. A, A/1, A/2. **Liceo** **Leg. R.** A, A/1. Presidente: Londiano Maselli (Mag. Giannina Milli, Teramo). Commissari: Giuseppe Carello (Scient. Keplero, Roma), ital.; Emilio Di Frischia (Ist. Mag., Ro- degli Abruzzi), pedagogia; Pier Paolo Gubertini (Class. D'Azeglio, Torino), matem.; Teresa Delfino (Class. Domenico Morea, Conversano), francese.

I sperimentale linguistico moderno - pr. Ivrea. Liceo Scient. A. Sez. A, B, A/1, B/1. **Scuola Mag. conv. Maria Immacolata.** A. Presidente: Francesco Bonifacio Gianzana (Ist. Mag., Alba). Commissari: Annabruna Gogliani (Ist. d'Arte, Torino), ital.; Fiorella Biocchi (Class. Terenzio Mamiani, Pesaro), inglese; Alberto Appolloni (doc. non di ruolo), pedagogia; Giuseppa Conti (Liceo Class. Clemente Rebora, gento), francese.

II Commissione maturità magi- sperimentale indirizzo linguistico - pr. Torino. Ist. Mag. Regina Margherita. Sez. A, B, A/1. Presidente: Michele Cattedra (Liceo Scient. Kennedy, Roma). Commissari: Giovanni Zanca (Ist. Mag. Cosmi, Palermo), ital.; Angela (Liceo Class. Antonio Rosmini, Rovereto), francese; Santa Piazza (Ist. Mag. Francesco Crispi, Santo Stefano Quisquina), pedagogia; Virginia Di Filippo (Liceo Scient. Severi, Salerno), inglese.

Maturità magistrale

I - Sede pr. Torino Sez. A, B, C. **leg. r.** Sez. unica. Presidente: Filippo Scordino (Univers. di Perugia). Commissari: Vincenzo Moretti (Lic. Scient. Natale Silvio Italo Palli, Casale Monferrato), italiano; Elena Trotta (Lic. Scient. Einstein, Torino), ca; Raffaele Biagio Carano (Ist. Magistr. Enrico Pestalozzi, San Severo), filosofia e pedagogia; Eddi Volpato (Liceo Scient. L. B. Alberti, Valenza), scienze naturali.

II Commissione - pr. Torino Magistrale Sez. D, E, F. **leg. r. P. Baroig, Moncalieri.** Sez. unica. Presidente: Giovanna Sini (Lic. Scient. Lorenzo Mossa, Olbia). Commissari: Silvana Rosaria Barile (Lic. Scient. Ricciotto Canudo, Colle), italiano; Angela Avenati-Bassi (Lic. Scient. Ferraris, Torino), matematica; Giovanni Maiorana (Ist. Magistr. E. Gianturco, Potenza), filosofia e pedagogia; Mercurio Furfaro (Sez. stacc. Lic. Scient. Lamezia Terme), scienze naturali.

III Commissione - pr. Torino Ist. Magistrale G, H. **Ist. leg. r. S. Giuseppe.** Sezione unica. Presidente: Santo (Univers. Messina). Commissari: Stefano Sacconi (Lic. Classico F. Cicognini, Prato), no; Giuffrè (Lic. Scient. E. Fermi, Bagnara Calabra), matematica; Clotilde Merlin (Ist. Magistr. Sebastiano Satta, Nuoro), filosofia e pedagogia; Maria Gertrude Casini (Lic. Scient. Croce, Roma), scienze naturali.

IV Commissione - Sede pr. Torino Magistrale Gramsci. Sez. A, B. Presidente: Ettore Catalano (Univers. di Bari). Commissari: Gabriella Margiotta (Lic. Scient. Nardò), italiano; Felicia Frisari (Ist. Magistr. Stampa, Vercelli), matematica; Gaetano Nicola Mancuso (Ist. Magistr. Giuseppe Richichi, Polistena), filosofia e pedagogia; -dio Bora (Lic. Scient. Carlo Cattaneo, Torino), scienze naturali.

V Commissione - Sede pr. Torino Ist. Magistrale Gramsci. Sez. C, D. Presidente: Vincenzo Padone (Lic. Scient. Pietro Ruggieri, Marsala). Commissari: Francesca Giovanna Pitalis (Ist. Magistr. Sebastiano Satta, Nuoro), italiano; Maria Di Stasio (Lic. Scient. Don Carlo La Mura, Angri), matematica; Aldo D'Angelo (Ist. Magistr. Regina Margherita, Salerno), filosofia e pedagogia; Vittorio Somaglino (Ist. Magistr. Contessa Tornielli, Novara), scienze naturali.

VI Commissione - pr. Torino Ist. Gramsci. Sez. E, F. Presidente: Ferdinando Ferraro (Ist. Magistr. Regina Margherita, Salerno). Commissari: Teodolinda Maglione (Liceo Class. Garibaldi, Napoli), italiano; Rosa Anna Nicodemi (Lic. Scient. Majorana, Desio), matematica; Enrico Nicolò (Ist. Magistr. Regina Margherita, Torino), filosofia e pedagogia; Bruno Biancarelli (Liceo Class. A. Mariotti, Perugia), scienze naturali.

VII - Torino Ist. Magistrale Gramsci. G. **Ist. Magistrale via Paleologi 22 Chivasso.** Sez. A, B, C. Presidente: Giuseppe Querin (Ist. Magistr. Berti, Torino). Commissari: Franca Spratico (Liceo Scient. Ferraris, Torino), italiano; Francesco Valerio (Liceo Sci. L. B. Alberti, Minturno), matematica; Vincenza Lo Monaco (Ist. Magistr. De Cosmi, Palermo), e pedagogia; Guarona (Liceo Class. Bagatta, Desenzano del Garda), scienze naturali.

Commissione - pr. Torino Ist. Regina Margherita. Sez. A, B, C, D. Presidente: Salvatore Cantone (Liceo Scient. O. M. Corbino, Siracusa). Commissari: Maria Marzano (Liceo Scient. Vibo Valentia), italiano; Gaetana Mendola (Ist. Magistr. Luther King, Favara), matematica; Anna Razzano (Ist. Magistr. Berti, Torino), filosofia e pedagogia. Luisa Scilla (Liceo Scient. Grigoletti, Pordenone), scienze naturali.

IX Commissione - Torino Ist. Magistrale Regina gherita. Sez. E, F, G, H. Presidente: Adriana Appendini (Liceo Scient. Ferrara, Torino). Commissari: Carla Longhi (Ist. Magistr. Giacomo Soleri, Saluzzo), o; Alberto Bonanni (Liceo Class. Dante Alighieri, Anagni), matematica; Gaspare Aguanno (Ist. Magistr. Rosina Salvo, Trapani), filosofia e pedagogia; Venera La Spada (Liceo Class. annesso, Conv. Naz. V. Napoli), scienze naturali.

- pr. Torino Ist. Regina ta. Sez. I. **Ist. Magistrale Regina Margherita (corso serale).** Sez. AS, BS. : Vittorio Accardo (Liceo Scient. Scalea). Commissari: Maria Lucia Gueli (sez. stacc. Sciacca, Liceo Scient. Enrico Fermi, Menfi), italiano; Vincenzo Di Fiorio (Liceo Scient. Cervignano Friuli), matematica; Salvatore Sanna Magistr. Sebastiano Satta, Nuoro), filosofia e pedagogia; Achille Melfi (Liceo Class. Empedocle, Agrigento), scienze naturali.

XI Commissione - pr. Lanzo Torinese Ist. Magistrale rico Albert. Sez. A, B, C. **Ist. leg. r. varolo** Sez. unica. Presidente: Virgilio Ladu (Ist. Magistr. De Sanctis, Cagliari). Commissari: Vincenzo Piermattei (S.S. di Fabriano, Liceo Scient. Vito Volterra, Sassoferrato), italiano; Franca Martini (Liceo Class. Cesare Balbo, Chieri), matematica; Alessandro Zannella (Liceo Scient. Majorana, Moncalieri), filosofia e pedagogia; Alberto Cintio (Liceo T. Calzecchi Onesti, Fermo), scienze naturali.

XII Commissione - pr. rolo Magistrale G. Rayneri. Sez. A, B, C, D. Presidente: Luciano Cecca (Liceo Scient. Majorana, Torino). Commissari: luvara (Liceo Scient. Charles Darwin, Rivoli), italiano; Luisa Falco (Liceo Scient. Archimede, Rosolini), matematica; Galdi (Ist. Magistrale, Chivasso), e pedagogia; Emilia Roman (Liceo Scient. Galileo Ferraris, Varese), scienze

- pr. Pinerolo Magistrale Rayneri. E. **r. Giusti, Torino.** Sez. A, Presidente: Giuseppe Casnedi (Ist. Magistr. Virgilio, Milano). Commissari: Patrizia Piacentini (Liceo Charles Darwin, Rivoli); Biagio sandro Santoro (Liceo Class. Giuseppe Garibaldi, La na), matematica; Maria Musco (Ist. Magistr. S. Viterbo, Viterbo), filosofia e pedagogia; Lucio Mo- (Ist. Magistr. G. Marconi, Pescara), scienze naturali.

Linguistica

I - pr. Torino - Liceo Ling. r. Sez. A, B. **Liceo Ling. r. «S. Antimon».** Sez. Presidente: Cosimo Perrotta (Università Lecce). Commissari: Carla Tirelli (Liceo Class. «Carlo », Ancona), italiano; Ignazio (Sez. stacc. di Giarre, Liceo Scient. «Leonardo», Linguaglossa), inglese; Gianino (Liceo Scient. «A. Gramsci», Ivrea), storia; Marina Michelatti (Liceo Scient. «A. Gramsci», Ivrea),

II - pr. Torino Liceo Ling. leg. r. «E. da dam». Sez. A, B. **Liceo Ling. leg. r. «S. Anna O. P.** Sez. A. Presidente: Giuseppe Griseri (Liceo Scient. «Giambattista Vasco», Mondovì). Commissari: Grazia Guglielmi (Liceo Class. «Tasso», Roma), italiano Giunti (Liceo «A. Gramsci», Ivrea), inglese; Giuliana Garofalo (Liceo Scient., Carbonia), storia; Mario Curcio (Ist. Tec. Nautico, Carloforte), mate

III - Sede pr. Torino - Liceo Ling. leg. r. «Pyramid», Sez. A. **Liceo Ling. r. «Sc. del Canavese», Rivarolo C.se.** Sez. A. **Liceo Ling. leg. r. «Lindelberg F. School», Chivasso.** Sez. A. dente: Anna (Liceo «Gioberti», Torino). Commissari: Valeria (Liceo Class. «L. Lagrangia», Vercelli), italiano; Domenica Francesca Cambria (Liceo Class. «Cutelli», Catania), inglese; Donatella Olga Franco (Liceo Class. «Carlo Botta», Ivrea), storia; (Liceo Scient. «Emanuele De Deo», Minervino Murge), matica.

IV - pr. Torino - Liceo Ling. r. «J.J. » A, B. Liceo Ling. r. «Internazionale», Rivoli. Sez. A. Presidente: Cesare Quarenghi (Liceo Scient. «F. Lussana», Bergamo). Commissari: Massimo Bocchini (Ist. «Giosuè Carducci», Fano), italiano; Maria Giovanna Domenichini (Liceo Scient. «A. », Lucca), inglese; D'Amico (Ist. Tec. Com. e per Geom. «Enrico Fermi», Isernia), storia; Maria Vigorita (Ist. Tec. Ind. «07[VII]», Napoli), matematica.

- Liceo Ling. r. «Virgilio», A. **Ling. leg. r. «Pascal», Chieri.** Sez. A, B. Giovanni Matarazzo (Università di Salerno). Commissari: Umberto Ma- Gandini (Liceo Class. «Mazzini», Genova), italiano; Carla Pomaré Montin (Liceo Scient. «Charles Darwin», Rivoli), inglese; Grazia Ardissone (Ist. Tec. Femm. «Santorre di Santarosa», Torino), ; Giuseppe Livolsi (Ist. Tec. Comm. e Geom. «Jacopo del Duca»,), matematica.

VI - Sede pr. Torino - Liceo Ling. leg. r. «Maria Vittoria», A, B. **r. «Vittoria», Ivrea.** Sez. A. Presidente: Giuseppe Parisi (Liceo Scient., Avola). Commissari: Luisa Di Mario (Liceo Class. «M. T. Varrone», Rieti), italiano; Silvana Casella (Liceo «Nicolò Copernico», Torino), inglese; Floriana Ortolan (Ist. Tec. per Geom. «Belzoni», Padova), storia; (Tec. Nautico «Camaro», Brindisi), matem.

VII Commissione - Sede pr. Torino - Liceo Ling. leg. r. «S. Teresa d'Avila». Sez. A, B. **Liceo leg. r. «Mazzarini».** Sez. A. **Liceo Ling. leg. r. «D. Alighieri», Caselle T.se.** Sez. Presidente: Giuseppe Moncada (Liceo Scient. «Ettore Majorana», Scordia). Commissari: Ines Astone (Liceo Class. «Dante Alighieri», Agropoli), italiano; Gaetano Vincenzi/Vicari (Liceo Scient. «Leonardo da Vinci», Niscemi), francese; Luciana Frazza (S.S. Rieti, Mag. «Elena Princip. Napoli», Poggio Mirteto), storia; Giuseppe Perrone (Ist. Tec. Ind. «A. Pacinotti», Taranto), matematica.

Tecnica aeronautica

I Commissione - pr. Torino - Ist. Tec. Aeron. leg. r. «Lindenberg» sez. A, Presidente: Paolo Congedo (Ist. Tec. Femm. «Maria Grazia Deledda», Lecce). D'Amore (Ist. Tec. Comm. e per Geom. «Achille Mapelli», Monza), italiano e storia; Salvatore Olivelli (Ist. Tec. Ae- «A. Ferrarin», Catania), navigazione Prezzavento (Ist. Tec. Aeronaut. «A. Ferrarin», Catania), Donato Giano (Ist. Tec. «Francesco racca», Forlì), meteor. aeron.

Maturità artistica

I Commissione - pr. Torino - Liceo Art. «I». D, H, I. Presidente: Michele Fano (Ist. d'Arte, Bari). Commissari: Annamaria Voghera (Ist. d'Arte, Anzio), ital.; Giuseppe Epaminonda (Ist. d'Arte, Comiso), prospett. archit.; Enrico Perotto (Liceo Art. «Ego Bianchi», Cuneo), storia dell'arte; Pasquale Sivilli (Liceo Art., Bari), anat. art.

II Commissione - Sede pr. Torino - Liceo Art. «I» (corso serale). Sez. B1, C1. Presidente: Francesco Mannarini (Liceo Art., Bari). Commissari: Franca Loreti (Liceo Art. «Cottini», Torino), italiano; Liliana Tinuzzo (Ist. d'Arte, Messina), dis. geom. prosp. archit.; Aldo Melani (Liceo Class. «Dettori», Cagliari), dell'arte; Ivo Maremmani (Ist. Prof. Albergh. «A. Vespucci»), art.

III Commissione - pr. Torino - Liceo Art. «Cottini». Sez. A, B, AS. ri (Liceo Art. «Mattia Preti», Reggio Calabria). Commissari: (Liceo Art. II, Milano), italiano; Lorenzo Francone (Liceo Art., Torino), disegno geometrico prospettiva architettura; Claudio Berto- (Liceo «Gioberti», Torino), ; Saneo- (Liceo Art., Verona),

- pr. Torino - Liceo «I». Sez. A, B, C. **Art. leg. r. «Vittoria» Ivrea.** Sez. A. Presidente: Domenico Fantozzi (Liceo Art. «Mattia Preti», Reggio Calabria). Franco Pomero (Ist. d'Arte, Forlì), italiano; Filomena (Ist. d'Arte, Potenza), dis. geom. prospett. archit.; Lucetta Momigliano (Liceo Art. «Cottini», Torino), storia Giuseppe Digiacomo (Ist. d'Arte, Comiso), matematica.

V Commissione - Sede pr. Torino - Art. «». Sez. E, G, A ser. Presidente: Daniele Guerrieri (Liceo Art., Teramo). Commissari: Roberto (Ist. Tecn. Comm. Pascal», Giaveno), italiano; Giuseppina d'Arte «P. Toschi», Parma), disegno geom. prospett. architett.; Bruno Orlandini (Liceo Art. «Cottini», Torino), dell'arte; Serafina Maria Cannillo (Ist. d'arte, Corato),

VI - Sede pr. Torino - Liceo Art. «Cottini». Sez. C, D, E, F. Raffaele Bova (Liceo Art., Aversa). Commissari: Turinetto (Ist. Tec. Comm. Pascal», Giaveno), italiano; Giovanni Morini (Ist. d'Arte, Venezia), dis. geom. prospett. arch.; Maria Nausica Poggi (Liceo Class. «Gioberti», Torino), storia dell'arte; Giancarlo Nicato (Liceo Art. «I», Torino), matematica.

VII - Sede Torino - Leg. R. «Vittorio Veneto». Sez. A, Presidente: (Liceo Artistico, Cassino). Commissari: Adalberto Oreggia (Liceo Art. «I» serale, Torino), italiano; Federico Bidischini (Ist. d'Arte, Venezia), disegno geom. prospett. arch.; Anna (Liceo «Alfieri, Torino), dell'arte; Minetti (Liceo Art. «Arturo Martini», Savona), matematica.

Maturità arte applicata

I Commissione - Sede pr. Castellamonte - Ist. «F. Faccio». Sez. A arch., A ceram., A tess. Presidente: Lenti (Istituto d'Arte, Grottaglie). Commissari: Maria Stefano (Istituto d'Arte «Gentile Mazara», Sulmona), lettere italiane; Calogero Cantone (Ist. d'Arte, Sciacca), disegno arch. arredamento; Florina Carnevale (Liceo Class. Italo», Paola), storia arti visive; Costanza Gallino (Liceo Scientifico «Nicolò Copernico», Torino), matematica.

II Commissione - Sede pr. Torino - Istituto d'arte. Sez. A, B, C, D, E. Presidente: Domenico Racina (Liceo art., Catanzaro). Commissari: Claudio Micca (Ist. d'Arte, Asti), lettere ital.; Liliana Conti (Ist. d'Arte, Firenze), ; Aure- (Ist. d'Arte, Venezia), arti visive; Consolo (Ist. d'arte, Giarre), chimica e labor. tecn.

Gli esami di maturità quest'anno s'inizieranno mercoledì 19 giugno

(Continua)

Sono 1151 i candidati, per la maggior parte studenti del Guarini e del Castellamonte

Geometri, sedici raggruppamenti

Istituti interessati: Galilei, Vittone, Buniva, Fermi, Marconi, Capitini e altri legalmente riconosciuti

Rispetto all'anno scorso questa volta per le prove dei geometri c'è una commissione in meno

Maturità
[illegible] Geometri

I Commissione - Sede pr. Torino - Istituto Tecn. per Geometri Guarini. [illegible] A, B, C, D. Presidente: Gisella Vita Finzi Zalman (Ist. Tecn. per Geometri I, Milano). Commissari: Caterina Maria Parazzo (Ist. Tecn. Comm. Cavour, Vercelli), italiano e storia; Ferruccio Fundarò (Ist. Tecn. per Geometri Juvara, Palermo), tecnologie delle costruzioni; Michele Genna (Ist. Profess. per l'Agric., Partinico), estimo; Vincenzo Dota (Ist. Tecn. per Geometri E. Masi, Foggia), topografia.

II Commissione - Sede pr. Torino - Istituto Tecn. per Geometri Guarini, (corso serale) Sez. A, B, C. Presidente: Gabriella Zerioli (Ist. Tecn. Comm. ■ per Geometri Cavour, Vercelli). Commissari: Isolina Pirani (Ist. Tecn. Ind. Guglielmo Marconi, Jesi), italiano e storia; Francesco Polia (Ist. Tecn. Comm. e per Geometri M. Buniva, Pinerolo), tecnologia delle costruzioni; Cesare Testo (Sez. Coord. di Caluso, I. P. per l'Agricoltura Ubertini, Carmagnola) estimo; Massimo Toscano (Ist. Tecn. Comm. e Geometri F. G. Gemelli Careri, Taurianova), topografia.

III Commissione - Sede pr. Torino - Istituto Tecn. per Geometri Guarini. Sez. D/serale. **Istituto Tecnico per Geometri leg. r. L. Salle.** Sez. B. Presidente: Olga Apicella ([illegible]t. Tecn. Ind. E. Fermi, Roma). Commissari: Anna Valli (Ist. Tecn. Ind. Avogadro, Torino), italiano e storia; Antonio Crocifisso Pingo (Ist. Tecn. per Geometri A. Bernini, Rovigo), tecnologia delle costruzioni; Paolo Palmisano (Ist. Tecn. Comm. e Geometri F. [illegible]tetta, Cairo Montenotte), estimo; Marino Gaiat Guglielminotti (Ist. Tecn. Comm. ■ per Geometri Enrico Fermi, Ciriè), topografia.

IV Commissione - Sede pr. Torino - Istituto Tecn. per Geometri Guarini. Sez. ES, FS. **Istituto Tecnico per Geometri leg. r. [illegible] Salle.** Sez. A. Presidente: Antonio Sarnelli (Ist. Tecn. per Geometri Raffaele Di Palo, Salerno). Commissari: Renata Pietania (Ist. Tecn. Ind. Grassi, Torino), italiano e storia; Aurelio Vergnano (Ist. Tecn. per Geometri C. A. Castellamonte, Grugliasco), tecnologia delle costruzioni; Sergio Paradiso (Sez. Coord. di Caluso, I. P. per l'Agricoltura Ubertini, Chieri), estimo; Canio Francullo (Ist. Tecn. Comm. e per Geometri G. Gasparrini, Melfi), topografia.

V Commissione - Sede pr. Torino - Istituto Tecn. per Geometri, via Alfieri 22. Sez. A, B. Presidente: Dario Pezzuto (Ist. Tecn. Ind. E. Majorana, Brindisi). Commissari: Angelo Penna (Ist. Tecn. Comm. e per Geometri G. A. Giobert, Asti), italiano e storia; Luigi Ripa di Meana (Ist. Tecn. per Geometri Guarini, Torino), tecnologia delle costruzioni; Bianca Maria Baldacchino (I. P. per l'Agricoltura Cuneo Paolo Barbero, Ormea), estimo; Giuseppe Manzino (Ist. Tecn. Comm. e per Geometri L. Casale, Vigevano), topografia.

VI Commissione - Sede pr. Torino - Istituto Tecn. [illegible] Geometri, via Alfieri 22. Sez. C. **Lombriasco, Istituto Tecnico per Geometri leg. r. Don Bosco.** Sez. unica. Presidente: Gaetano Fiorentino (Ist. Tecn. Comm. Sommeiller, Torino). Commissari: Roberto Borgis (Ist. Tecn. per Geometri Guarini, Torino), tecnologia delle costruzioni; Antonio Bortoluzzi (Ist. Prof. per l'Agricoltura Conte di Cavour, Feltre), estimo; Pasquale Tinelli (Ist. Tecn. Comm. e per Geometri M. Buniva, Pinerolo), topografia.

VII Commissione - Sede pr. Avigliana - Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri G. Galilei. Sez. A, B, C, A/ser. Presidente: Mirella Caldarelli (Ist. Tecn. Ind. Luigi di Savoia, Chieti). Commissari: Giuseppe Castro (Ist. Tecn. Comm., Termini Imerese), italiano e storia; Paolo Oberto (Ist. Tecn. per Geometri Guarini, Torino), tecnologia delle costruzioni; Ugo Olivero (Ist. Tecn. per Geometri, Torino), estimo; Valter Geremia (Ist. Tecn. Comm. e per Geometri E. Fermi, Ciriè), topografia.

VIII Commissione - Sede pr. Chieri - Istituto Tecnico Commerciale ■ per Geometri B. Vittone. Sez. A, [illegible]. **Istituto Tecnico per Geometri leg. r. S. Massimo, Torino.** Sez. A, B. Presidente: Roberto Vignetta (Tecn. Comm. e per Geometri L. Casale, Vigevano). Commissari: Gabriella Marie Navale (Ist. Tecn. Ind. L. da Vinci, Chivasso), italiano e storia; Franco Camolotto (Ist. Tecn. Comm. ■ per Geometri 25 Aprile, Cuorgnè), tecnologia delle costruzioni; Dario Grua (Ist. Prof. per l'Agricoltura Ubertini, Caluso), estimo; Antonio Francesco Scarafile (Ist. Tecn. Agrario G. Dalmasso, Pianezza), topografia.

IX Commissione - Sede pr. Ciriè - Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri Enrico Fermi. Sez. A, B. Presidente: Mario Di Vittorio (Ist. Tecn. Comm. Piero Sraffa, Santhià). Commissari: Giuseppina Sorrenti (Ist. Tecn. Comm. ■ per Geometri 25 Aprile, Cuorgnè), italiano ■ storia; Marco Gillio (Ist. Tecn. per Geometri Guarini, Torino), tecnologia delle costruzioni; Giovanni Battista Biancotto (Ist. Tecn. Comm. e per Geometri M. Buniva, Pinerolo), estimo; Piero Carlo Novero (Ist. Tecn. per Geometri, Torino), topografia.

X Commissione - Sede pr. Grugliasco - Istituto tecnico per Geometri C. A. Castellamonte. Sez. A, B, C, E. Presidente[illegible]: Cecilia Saccione (Ist. Tecn. Comm. E. Guala, Bra). Commis[illegible]: Pia Gavassa (Tecn. Comm. e per Geometri E. Fermi, Ciriè), italiano ■ storia; Giancarlo Morra (Tecn. Comm. e per Geometri G. A. Giobert, Asti), tecnologia delle costruzioni; Ugo Raglia (Ist. Tecn. Comm. ■ per Geometri E. Fermi, Ciriè), estimo; Vin[illegible] Vacca (Ist. Tecn. Comm. e per Geometri F. M. Genco, Altamura), topografia.

[illegible] Commissione - [illegible] pr. Grugliasco - Istituto Tecnico per Geometri C. A. Castellamonte. Sez. O, F. **Istituto Tecnico Comm. e Geometri piazza Roma, Luserna S. Giovanni.** Sez. A. Presidente: Francesco Vallone (Ist. Tecn. Comm. e per Geometri [illegible]. Caruso, Alcamo). Commissari: Francesca Spano (Ist. Tecn. Comm. e per Geometri M. Buniva, Pinerolo), italiano e storia; Giuseppe Torre (Ist. Tecn. per Geometri Pitagora, Siderno), tecnologia delle costruzioni; Giorgio Pallaro (Ist. Tecn. Comm. e per Geometri [illegible] Vittone, Chieri), estimo; Maurizio Beria (Ist. Tecn. per Geometri G. Masseri, corso serale, Venezia), topografia.

XII Commissione - Sede pr. Ivrea - Istituto Tecnico per Geometri A. Capitini. Sez. A. **Istituto Tecnico per Geometri leg. r. Marconi, Chivasso.** Sez. A, A/ser. Presidente: Giuseppe D'Onofrio (Ist. Tecn. Comm. A. Capriotti, Biella). Commissari: Graziano Euro (Ist. Tecn. per Geometri, corso serale, Biella), italiano ■ storia; Paolo [illegible] (Ist. Tecn. Comm. e Geometri Leardi, Casale Monferrato), tecnologia delle costruzioni; Franco Stringhini (Ist. Tecn. per Geometri C. D'Arco, Mantova), estimo; Pierluigi Monfernoso (Ist. Tecn. per Geometri, corso serale, Biella), topografia.

[illegible] Commissione - Sede [illegible] Ivrea - Istituto Tecnico per Geometri A. Capitini. Sez. B, C. **Istituto Tecnico Comm. e Geometri 25 Aprile, Cuognè.** Sez. unica. Presidente: Luigi Giustino (Ist. Tecn. Ind. Rossi, Vicenza). Commissari: Piera Savino (Ist. Tecn. Ind. L. [illegible] Vinci, Chivasso), italiano e storia; Vincenzo Marano (Ist. Tecn. per Geometri F. Juvara, Siracusa), tecnologia delle costruzioni; Aldo Arrivabeni (Ist. Tecn. per Geometri C. A. Castellamonte, Grugliasco), estimo; Giuseppe Lonero (Ist. Tecn. Comm. e per Geometri [illegible]. Galilei, Avigliana), topografia.

[illegible] Commissione - Sede pr. Pinerolo - Istituto Tecnico Comm. e per Geometri F. Buniva. Sez. A, B, C. Presidente: Angela Fiorio (Ist. Tecn. Agrario G. Tommasi, Cosenza). Commissari: Benedetto Sardo (Ist. Tecn. Comm. E. Montale, Bordighera), italiano e storia; Renata Moriondo (Ist. Tecn. Comm. e per Geometri G. Galilei, Avigliana), tecnologia delle costruzioni; Michele Giletta (Ist. Tecn. per Geometri M. Eula, Savigliano), esti[illegible] Angelo Antonio Ventura (Ist. Tecn. Comm. e per Geometri, Luserna San Giovanni), topografia.

XV Commissione - Sede pr. Torino - Istituto Tecnico per Geometri leg. r. Athenaeum. [illegible] A, B, C. Presidente: Luciana Boccaccio (Ist. Tecn. Comm. e per Geometri R. Bonghi, Assisi). Commissari: Alessandro Mantovani (Ist. Tecn. Comm. e per Geometri L. e V. Pasini, Schio), italiano ■ storia; Paolo Cottino (Ist. Tecn. per Geometri, Torino), tecnologia delle costruzioni; Battista Livio Giolitto (Ist. Tecn. Comm. e per Geometri 25 Aprile, Cuorgnè), estimo; Vincenzo Donadio (esperto), topografia.

XVI Commissione - Sede pr. Torino - Istituto Tecnico per Geometri leg. r. Francesco Offidani. Sez. A, B, C. Presidente: Salvatore De Vita (Ist. Tecn. Comm. Raffaele di Palo, Salerno). Commissari: Rosario La Terra (Ist. Tecn. per Geometri, Ragusa), italiano e storia; Renzo Luigi Bruno (Ist. Tecn. Comm. ■ per Geometri, Luserna San Giovanni), tecnologia delle costruzioni; Ida Gucciardi (Sez. Coord. di Cagliari, I. P. per l'Agricoltura S. Cettolini, Santadi), estimo; Stefano Pasquali (Ist. Tecn. per Geometri V. Cardarelli, La Spezia); topografia.

Un neo nella positiva stagione del basket minore torinese

Brusco risveglio del Cus

Bilancio in rosso, largo ai giovani

Due promozioni, Europa in serie C maschile, Cuver (che ha battuto la Teleion nello spareggio) nella B femminile, e tre retrocessioni, Galvagno in serie D maschile, Agnelli Torino Manitoba Chivasso in Promozione (campionato dal quale tuttavia salirà il Pinerolo); infine encomio particolare per le ragazze della Rbm Ivrea, giunta per la prima volta nella loro storia allo spareggio nelle semifinali playoff per salire in A2, malgrado l'infortunio alla regista Barducco. A conti fatti, la stagione del basket torinese non stata avara soddisfazioni.

Torna in serie C l'Europa, discendente di quel San Paolo che anni fa aveva grandi ambizioni. L'allenatore Marco Fornasero ha preparato sapientemente un cocktail «vecchioni» (Ronco, Santuz, Colucci, Bologna) e giovani (Barale, Casco, Caviglia, Possekel). E adesso il presidente Franco Milani spera in sponsor e cerca sul mercato un paio rinforzi, magari giovani.

La Sanfilippo Collegno non si accontenta invece dell'ottavo posto ed attende il rientro di Caron Donà, meditando anche qualche scambio con altre società. Brucia, anche se era nell'aria da due mesi, la retroces- in D della Galvagno. Il tecnico Luciano Mitton ha conosciuto per la prima volta l'amarezza del declassamento e recrimina sulle troppe occasioni sprecate. Ma forse anche stata sottovalutata la partenza diciottenne Luigi Nazaro, caduto in A2 alla Pallacanestro Livorno. I dirigenti della Galvagno forse convinceranno che è il insistere sul vivaio, dove i giovani di valore non mancano. Si dice un gran bene del ventenne pivot Scarafia, rimasto fermo tre anni per motivi di studio.

In serie D, BiVi Moncalieri imputa agli infortuni i motivi dell'ennesima stagione incolore, mentre Chivasso Agnelli sono sembrate troppo inesperte per stare a galla. Soddisfacente è la stagione delle giovani Crocetta e Ginnastica, della Satap Pino, eccellente nel girone di ritorno, e della Rbm Ivrea. Fuga invece dal Cus Torino: Raoul Finacci, presidente della sezione basket da due anni, ha rassegnato le dimissioni, imitato dai dirigenti Colonna e Zontone dagli allenatori Carbone e Didero. Sciolto rapporto con lo -sor Pubbli-gest, in partenza anche i giocatori e Pautasso forse Unia, per il quale non mancano le offerte.

PROMOSSE, TRE RETROCESSE

SQUADRA			PIAZZAMENTO
SANFILIPPO COLLEGNO	MASCHILE		8ª
GALVAGNO TORINO	C	»	14ª [illegible]
EUROPA TORINO	D	»	2ª [illegible]
PUBBLI-GEST TORINO	D	»	5ª
BI.VI. MONCALIERI	D	»	7ª
RBM IVREA	D	»	8ª
[illegible] TTA	D	»	9ª
SATAP PINO	D	»	10ª
[illegible]	D	»	12ª
AGNELLI TORINO	D	»	13ª [RETROCESSA]
MANITOBA CHIVASSO	D	»	14ª [RETROCESSA]
CHILLY IVREA	B FEMMINILE		4ª
CUVER COLLEGNO	C	»	1ª [PROMOSSA]
TELEION TORINO	C	»	2ª
PLANIMEDIA MONCALIERI	C	»	5ª

Il motivo di tanto malcontento è presto detto: rimborsi spese pagati Natale (secondo quanto afferma Pinacci) prospettive di un ridimensionamento delle ambizioni, dopo il posto nel campionato. Marcello Lanfranchi, che tornerà ad essere presidente sezione, conferma le difficoltà finanziarie della società dopo i lavori per il sportivo di Artom. La squadra sarà fatta privilegiando gli studenti universitari ed i giovani del vivaio.

«Ma dire che la sezione basket prossima alla chiusura non è affatto vero - dice Lanfranchi -. Il settore giovanile sarà curato sempre con grande attenzione. In questo campo i risultati mancano: quest'anno abbiamo raggiunto la fase finale zonale con tutte le squadre giovanili nel minibasket abbiamo in campo centinaia di ragazzini. E' proseguita con la collaborazione con le scuole elementari Mazzini, Pellico, Agazzi, Ottini e Chiovini».

Non vi dubbio, però, che ridimensionamento sarà netto. Fino a pochi anni fa lo stesso Lanfranchi assegnava Cus Torino un «ruolo-guida» nel basket minore torinese, alle spalle dell'Auxilium: la squadra era stata in per la promozione in serie B2, adesso dovrà accontentarsi di vivacchiare in serie D.

Renato Botto

SPORT E STUDI

Contrasti sulla normativa contro l'agonismo nelle elementari

Scuola e atletica in guerra

La Fidal vuole riproporre i Giochi Città di Torino, aboliti dal Provveditore
Domenica intanto mini-riunione al Delle Alpi con gli alunni di otto istituti

Tra Comitato regionale dell'atletica e Provveditorato agli studi riaffiorano vecchi attriti per la mancata realizzazione dei Giochi Città di Torino '91, manifestazione che per dieci anni aveva coinvolto da ottobre maggio oltre 20 mila alunni di 4ª e 5ª elementare.

Con l'appoggio economico dell'assessorato allo Sport (finanziamenti 130 milioni) la collaborazione della Fidal (che metteva a disposizione un centinaio istruttori), negli istituti elementari della provincia si tenevano corsi di atletica, che sfociavano poi in confronti eliminatori fra le scuole sino alle finali, ospitate al Palavela. Lo scorso ottobre, però, Provveditorato agli Studi bloccò l'iniziativa, fra le proteste di alunni, maestri e Fidal.

«Era un'attività semplice ma capillare - dice Enzo Gasco, consigliere regionale della Fidal - imperniata su corsa veloce, mezzofondo, lancio della palla salto in lungo. In futuro avrebbe interessato anche i portatori di handicap, da inserire giudici gara. il Provveditorato si è opposto».

Ribatte il prof. Gianfranco Porqueddu, dell'ufficio Educazione Fisica del Provveditorato: «La circolare n. 253 del settembre '90 vieta ogni attività agonistica nelle elementari. I Giochi Città di Torino prevedevano confronti fra le scuole, con tanto di punteggi e classifiche. Lo scorso ottobre i funzionari dell'assessorato allo Sport del Comune accettarono le nostre obiezioni, riproponendosi di una formula nuova per sviluppare l'attività ginnica nelle elementari. Poi invece Franco Arese, presiden- della Fidal regionale, lo stesso Gasco ripresentarono in Provveditorato un'ennesima edizione Giochi, per di più in ritardo rispetto alla scadenza dei termini. Mi viene il dubbio che ci siano altri interessi».

Ma Gasco demorde: «I giovani delle elementari quasi sanno che cosa sia la ginnastica - dice - ma se qualcuno interviene per proporre qualcosa, che accusato di fare dell'attività agonistica. E' incredibile, non ci scoraggiamo intanto per domenica prossima, allo Stadio delle Alpi prima Torino-Atalanta, abbiamo organi- una mini-riunione di atletica con i giovani otto scuole torinesi».

Giorgio Viberti

SPORT

Pallavolo: Coppa Piemonte

Coppa Piemonte stregata per il Meneghetti, sconfitto per il secondo consecutivo nella finalissima d torneo riservato a formazioni regionali di C2 e D: a Racconigi i torinesi stati superati per 3-2 dall'Alpitour Cuneo. Il Meneghetti si è presentato in privo tecnico Enzo Piola, che aveva lasciato improvvisamente la squadra dopo l'ultimo allenamento di venerdì.

Quadrifoglio

Un solo punto manca all'Ottica Stefano Quadrifoglio per conquistare certezza di posto nei playoff-promozione della serie B femminile. Domenica le torinesi hanno battuto il Vignolo con un agevole 9-0. In evidenza la solita Bruna Rossetto (6 reti) e il portiere Annamaria Fanelli che ha parato due rigori.

Atletica: i 2000 Delle Alpi

Definito gruppo dei partecipanti al tentativo migliorare il primato italiano sui 2000 metri che Gennaro Di Napoli effettuerà domenica prossima allo stadio Delle Alpi nell'intervallo di Torino-Atalanta. Con Napoli inaugureranno la pista dello stadio torinese Luca Vandi, il biellese Andrea Bello, i polacchi Ostrowski Bartesak e il tanzaniano Petro Metta.

Ginnastica: brava Rubinetti

Tre medaglie per Valentina Rubinetti nei campionati assoluti Bologna. Esclusa per la sua giovanissima età dalla classifica generale (sarebbe arrivata seconda alle spalle di Giulia Volpi), la quattordicenne atleta della Società Ginnastica ha gareggiato nei campionati di specialità dove si è imposta alle parallele asimmetriche e ha vinto il bronzo alla trave e al corpo libero. L'altra tori- Veronica Servente ha ottenuto un buon 4º posto volteggio.

Rugby: Trofeo Cavallero

Al Trofeo Cavallero, disputatosi a Settimo, la selezione Torino 87-San Mauro ha battuto la selezione lombarda di C1 per 32-0. Autori delle torinesi: Monfrino, Salvi, Cita, Carosso, Beretta, Locantore. Nel torneo under successo di misura (10-8) della Liguria sulla Lombardia, terzo si è piazzato il Piemonte.

Canottaggio: regata sprint

La Sisport Fiat Aviazione si è aggiudicata il Trofeo Csain, regata sprint punti, staccando nettamente nell'ordine Caprera, Cerea, Armida e Amici del Fiume.

Ciclismo: Grosso in Toscana

Terzo successo stagionale di Claudio Grosso (Sassi-Elah-Sannino) nel trofeo Ettore Meini per Juniores, a Cascina (Pisa). Tra i Dilettanti il beinaschese Claudio Gennero (Sassi) quarto a Pistoia.

Esordienti al Motovelodromo

In ossequio alla recente disposizione federale che vieta agli Esordienti di correre strada la terza domenica di ogni si svolta al Motovelodromo una riunione mattutina che ha fatto registrare i successi di Roberto Testai (Rostese) nella velocità e del compagno di squadra Marco Floreani nell'individuale a punti.

Rotelle: Draghi

Nella 16ª giornata serie C (primo girone) Vercelli l'Audaces 83 battuto Draghi per 10-5; sabato i torinesi ospiteranno Pattinatori Spinea (rotellario di via Trecate 46, 17,30).

DOVE [illegible]

a cura di Rocco Moliterni

Verso [illegible]

La rassegna «Verso sera», organizzata dall'Aiace, oggi pomeriggio, alle 16,30 al Cinema Centrale d'Essai, in [illegible] Carlo Alberto 27, propone il film «L'uomo dal braccio d'oro» di Otto Preminger con Frank Sinatra e Kim Novak. Seguirà, alle 18,30, la presentazione [illegible] monografia «Otto Preminger», [illegible] Giulia Carluccio e Linda Cena, edita dalla Nuova Italia. Con le autrici discuteranno Alberto Barbera, Gianni Volpi e Stefano Della Casa. Tel. 53.89.62.

Manara e Voghera

Alla Pizzeria Broadway in piazza Matteotti 9 a Rivoli [illegible] in programma questa sera, alle 21, un concerto del violinista Franco [illegible] Manara e del pianista Claudio Voghera. In programma musiche [illegible] Mozart, Debussy e Frank. Tel. 958.04.83.

[illegible] chivassese

La rassegna «Extended cabaret» ha [illegible] cartellone questa sera, alle 21,30, uno show del gruppo «Furia chivassese» con i cabarettisti Scapecchi, Pezzano, Ametrano e Ferrero. Il gruppo ebbe una certa fama alcuni anni or [illegible] e fu il trampolino [illegible] lancio per Giorgio Scapecchi, ormai conosciuto anche fuori della nostra città per le [illegible] poesie «demenziali». Tel. 650.62.87

[illegible]

Al Cinema Sciane D'Essai, in corso Belgio 53, questa sera, alle 21,15 viene proposto, nel cartellone del Cral Crt, il [illegible] «La storia ufficiale» dell'argentino Luis Puenzo. E' [illegible] storia di Alicia, una donna della buona borghesia argentina che adotta una bimba. Un'amica le insinua il dubbio che la piccola possa [illegible] figlia [illegible] una coppia [illegible] «desaparecidos». Alicia scoprirà a poco a poco la verità ed anche la brutalità del marito, implicato in affari di vario genere con la dittatura militare.

Pulcinella

Si replica questa sera, alle 21, a Casa Aurora, in corso Emilia 4, lo spettacolo «Questo è il [illegible] Pulcinella», una coreografia originale [illegible] libro delle Missioni di Padre Scipione Paolucci, nell'allestimento [illegible] «Il gran teatrino [illegible] Marionette-La f[illegible] delle femmine» su musiche di Stravinski. Ingresso a inviti su prenotazione. Tel. 64.07.26.

Home-video: celebrità e cartoon contro la droga

I tre divi del mese

Approda il fumetto di Dick Tracy con Warren Beatty protagonista
Anche Connery e Bruce Willis entrano negli «schermi casalinghi»

Personaggi che fanno [illegible] nel cinema e un cartoon contro la droga sono le novità del mese, a livello di mercato delle videocassette. E per essere più precisi **Warren Beatty**, **Sean Connery** e **Bruce Willis** sono i divi in questione. Il primo è [illegible] star di «Dick Tracy». A proporlo sul mercato, con le stesse modalità (a noleggio da metà [illegible] in vendita a [illegible] mila lire da questa settimana) utilizzate per l'attuale best seller «Pretty woman», è la Touchstone. Fenomeno cinematografico del 1990, il film è la versione per il gra[illegible] schermo [illegible] fumetto [illegible] Chester Gould apparso per la prima volta nel 1931 sul «Mirror» di Detroit.

Glenne Headley e Warren Beatty simpatici interpreti del «Dick Tracy» in versione home-video

La storia oppone il detective «dall'impermeabile giallo» alla malavita organizzata. Prodotto, diretto e interpretato da Warren Beatty, da cin[illegible] anni impegnato [illegible] progetto, «Dick Tracy» annovera un ricco cast formato da attori come Al Paci[illegible] Dustin Hoffman, resi quasi irriconoscibili [illegible] dei premi Oscar John Caglione e Doug Drexler. Spicca, inoltre, Madonna nei panni dell'affascinante Breathless-Mahoney. [illegible] distribuisce anche, a titolo gratuito per il noleggio, «I nostri eroi alla riscossa», un [illegible] alcuni personaggi Disney che illustrano i pericoli della droga.

Sean Connery è invece il protagonista [illegible] «Caccia a Ottobre Rosso» dell'emergente John McTiernan («Predator», «Trappola di cristallo»). Trasposizione cinematografica del best seller «La grande fuga dell'Ottobre Rosso» di Tom Clancy, narra [illegible] comandante di un avveniristico sottomarino sovietico, Marko Ramius, che si dirige all'improvviso verso gli Stati Uniti. Opposte le reazioni dei due governi: i russi lo ritengono un disertore ed impegnano l'intera flotta per catturarlo, gli americani pensano a [illegible] trappola. A questo punto [illegible] rivela determinante l'intervento dell'agente Cia, Jack Ryan. Altri interpreti: Alec Baldwin, attuale «re del dentifricio» in «Bella, bionda... e dice sempre sì», e [illegible] Neill, marito in scena [illegible] Meryl Streep in «Un grido nella notte» e della signora Cruise Nicole Kidman [illegible] «Ore 10: cal[illegible] piatta». Sorprendente dominatore (oltre 120 milioni di dollari l'incasso) dei botteghini statunitensi nella primavera dello scorso anno, «Caccia a Ottobre Rosso» esce in cassetta con il marchio Cic.

Bruce Willis impersona per la seconda volta il temerario John McClane in «58 minuti per morire», impropria traduzione italiana dell'originale «Die harder». In attesa della moglie all'aeroporto di Washington, il detective entra in azione quando un gruppo [illegible] malviventi semina il panico per libe[illegible] narcotrafficante. [illegible] la Cbs/Fox. Questi film si trova[illegible] Video In, via Mazzini 33a, e Videostar, Madonna delle Rose 17/a.

Daniele Cavalla

Tra il jazz e la musica etnica

Flanagan, pianista di Ella stasera al Piccolo Regio (e la Casale al Colosseo)

Un fuoriclasse del jazz, **Tommy Flanagan**, al Piccolo Regio; una [illegible] pop, Rossana Casale, al Colosseo. Sono questi i due maggiori appuntamenti della serata.

Tommy Flanagan ha 61 anni, è stato il pianista di fiducia di Ella Fitzgerald ed è un musici[illegible] i più importanti della musica afroamericana attuale, anche se il grande pubblico non lo ha mai scoperto e apprezzato appieno. Cresciuto alla scuola di Dexter Gordon, Oscar Pettiford e J. J. Johnson, Flanagan è un neo-bopper [illegible] di ogni caduta di gusto, un virtuoso della tastiera raffinato e delicato, dotato [illegible] tecnica e [illegible] fantasia. Le due doti del jazzista [illegible] classe.

Il jazzista Tommy Flanagan

Stasera, al Piccolo Regio (ore 21, ingresso 25 mila lire, organizza Aics-Contromusica) Flanagan si esibirà dapprima da [illegible] al pianoforte, per farsi quindi accompagnare, nella seconda parte del concerto, da due noti jazzmen torinesi, Franco Mondini alla batteria e Aldo Zunino al contrabbasso.

E [illegible] al secondo concerto della serata. E' tutt'altra [illegible] quella che si ascolta al Colosseo: il teatro di via Madama Cristina 71 ospita infatti (ore 21,15) la cantante **Rossana Casale**, che dopo un flirt con il jazz ora si è avvicinata alle sonorità etniche. Presenta dal vivo l'album «Lo stato naturale», che contiene anche «Terra», canzone ascoltata all'ultimo Festival di Sanremo.

Nella band che accompagna dal vivo la Casale spiccano diversi musicisti - alcuni torinesi - solitamente impegnati nel circuito del jazz.

[illegible] concerto è organizzato da Good Music, i biglietti costano 25 mila lire (poltronissime) e 20 mila lire (poltrone).

Intanto proseguono le prevendite per [illegible] Bop A Lula», lo spettacolo - organizzato da Metropolis e Radio Veronica - che il 25 maggio, in piazza d'Armi, affiancherà dodici esordienti a tre cantanti affermati (Gino Paoli, Enrico Ruggeri e Maurizio Vandelli): i biglietti (2[illegible] mila lire) si trovano da Rock & Folk, Music Center, Discolò, Birreria Marconi, Mastersound, Birreria Marconi, Hot Point, Puma, Dischetto e altri **[g. fer.]**

NOTTE [illegible]

a cura di Gabriele Ferraris

Donata Pinti

Ex voce di Cantovivo, Donata Pinti prosegue, in duo con Dina Staro - già componente del Gruppo Emiliano di Musica Popolare e [illegible] Baraban -, la sua appassionata e rigorosa ricerca sul ruolo femminile nella cultura popolare, attraverso il recupero dei canti tradizionali. Stasera le due musiciste sono di [illegible] al teatro «Orfeo» [illegible] Pianezza (via Rosselli 19, ore 21).

Blues, [illegible] e [illegible]

La cantante Marie Short, che di recente ha lavorato come corista per Paolo Conte, stasera presenta il [illegible] gruppo fusion alla «Divina Commedia» (via [illegible] Donato 47, ore 22).

Sempre stasera, concerto fusion al «Babette» di Moncalieri (via Cavour 41, ore 22) [illegible] gli Still Life.

Jazz all'«Oxigen» (via Baretti 16, ore 22) con Dino Pelissero e blues al «Da Giau» (strada Castello di Mirafiori 346, [illegible] 22) con i Barbablues.

Concerti rock: stasera al «Mirò» (strada Settimo 154, ore 22) gli Eridania; all'«Amadeus» di Avigliana (corso Torino 110, ore 22) gli Edge of Town; al «Gran Bogo» [illegible] Caluso i Nasty Licks; in piazza Libertà a Settimo (ore 21,30) i Cat's Party.

Musica latina alla «Pioletta» (corso Francia 195, ore 22) con il trio Parodi-Cachi-Casib.

Afro all'«In/Contro» (viale Cagni 37, ore 21,30) con i senegalesi Les Taipies. Reggae all'«Osteria n. 1» (via Garibaldi 59, ore 22) con i Bag O' Riddim.

Pianobar a «Sono una donna non sono una santa» (via Fra[illegible] Carle 41) con i Soft Line; al «Janis Joplin» di Rivalta (frazione Pasta, strada Torino-Orbassano 47, ore 21,30) con Mario Actis; all'«Atlantic» di Borgaro con il duo Voghera-Vaudano.

In discoteca, segnaliamo sta[illegible] «Arte e musica» al «Vaniglia» (via Sabaudia 25): espongono i pittori Bessi, Cafori, Comollo, Rossi.

Per Dylan e Yes

Sono in vendita anche a Torino (a cura di Good Music) i biglietti per due concerti al Palatrussardi di Milano: Bob Dylan - con Van Morrison - l'8 giugno e gli Yes il 13 giugno. Costano [illegible] mila lire e [illegible] trovano da Music Center, Tabaccheria Pisapia, Dischetto, Videomusic, Disco Shopping, Hot Point.

Presso queste e altre prevendite si trovano anche i tagliandi per Vasco Rossi, l'8 giugno allo [illegible] Alpi. [illegible] avvia verso il tutto esaurito - già venduti [illegible] mila posti - e si parla di una replica la sera successiva.

MANGIAR [illegible]

a cura [illegible] Edoardo Ballone

Anniversario

Vini del ricordo nella cantina di nonno Luigi

Correva l'anno 1891, precisamente il 17 [illegible]. Luigi Rabezzana, detto Luisin, viticoltore e produttore di olio [illegible] noce riceveva un premio, o meglio una «menzion d'onore», alla [illegible] vinicola di Asti. Una grande soddisfazione per il nonno di Renato Rabezzana che oggi ha gloriosa bottega di vino, [illegible] sottostante cantina, la «crota», nel cuore [illegible] Torino. E il signor Renato, a cent'anni dall'ambito riconoscimento all'avo [illegible] vigneti a San Desiderio (nel Monferrato), vuole dedicare i vini dell'annata '90 (escono in questi giorni) a Luisin. Una dedica strettamente ideale, intendiamoci. Nel senso che ai clienti verrà spiegato come Barbera, Grignolino e Ruchè siano i discendenti di quei vini «menzionati» ad Asti in quel lontano giorno di maggio. Bottiglie, quelle di oggi, che variano come pre[illegible] dalle [illegible] alle 9500 e che comprendono pure l'Arneis che, in verità, nasce da uve acquistate nel Roero e trasformate in dorato vino bianco nelle cantine monferrine di Rabezzana.

Proprio nonno Luigi, dopo i trionfi astigiani, arrivò a Torino nel '13 e oggi questa bottega è fra le più antiche della città.

Enoteca di Rabezzana
Via San Francesco d'Assisi 23
Cantina nel cuore di Torino
Escono i «nuovi» vini
Storia di un lontano premio
Tel. 011/543.070

Immagini di Garnell e incisioni di Dugo

Come si fotografa il vero sentimento?

La galleria «Nova» (via Matteo Pescatore 11) propone, sino [illegible] 31 maggio, l'opera di **Jean-Louis Garnell**, [illegible] artista che, per manifestare pensieri e sentimenti, si vale della fotografia. Nato [illegible] in Bretagna, ma stabilitosi a Parigi, può apparire un ritrattista.

Ma [illegible] è poi difficile capire che anche quando fotografa un viso o l'angolo di campagna con le tipiche villette bifamiliari, in realtà egli persegue uno scopo ben diverso. I suoi, infatti, [illegible] sono [illegible] ritratti, anche se i volti in primo piano sono numerosi, e molto diversi da quei dipinti che puntano tutto sulla somiglianza più o meno esteriore. Se evitano «l'inflazione dei particolari» è perché Garnell [illegible] un'obiettività diversa.

Basti osservare la luce degli occhi che [illegible] un lato s'accende [illegible] il riflesso del mondo, rivelandosi peraltro come una ferita attraverso la quale è possibile vedere l'intimo d'una personalità: ed è davvero, allora, una meditazione «sulla» figura umana.

Con [illegible] ventina di incisioni - per la massima parte delle puntesecche, ma anche qualche stampa in cui si sente l'effetto della maniera nera (o «mezzotinto») - la galleria «Il Quadra[illegible]» [illegible] Chieri (via Palazzo di Città 2, fino all'8 giugno) ospita **Franco [illegible]go** (n. Grgar, Jugoslavia, 1941). E' un artista che non teme di apparire ossessivo, aggredendo intanto il visitatore con la serie dei suoi «Boxeurs»: volti dallo sguardo fisso, che non è il [illegible] elemento implacabile di certe fisionomie con le quali egli affronta lo spettatore.

Non che possa davvero sorprendere, apparendo così legato tutto questo ad un suo realismo interiore. Ciò che si deve alla nativa asciuttezza e [illegible]plicità di modi come alla sapienza del segno puntualmente restituito dall'immagine, ben fantasticata.

[illegible] veda la «Bicicletta», nella quale l'uomo fa pensare non a un ciclista, quanto al biblico «traghettatore».

Angelo Dragone

Rally storico

In Val Susa quattro ruote da amarcord

Amarcord su quattro ruote. E' tutto pronto a Susa per il primo rally storico della Val di Susa, manifestazione automobilistica divisa in due sezioni: gara e regolarità che si svolge il 25 e il 26 maggio. E' d'obbligo presentarsi con una «veterana». C'è chi sceglie il classico con l'Aurelia B20, chi soffre di inguaribili nostalgie per gli Anni 70 con la ormai leggendaria Fulvia HF, chi recupera e rimette a lucido le romantiche inglesi [illegible] la Mg e la Triumph 3R.

Il rally storico [illegible] ha validità nazionale Csai, [illegible] la coppa regolarità, riservata agli amatori, sarà valida p[illegible] Csai e per il campionato Auto Capital. Il programma avrà un prologo venerdì 24 maggio: dalle 20 alle 23 infatti si svolgeranno [illegible] verifiche sportive e tecniche. Sabato 25 alle 11 ci sarà [illegible] disposizione dell'ordine di par[illegible] che avverrà alle 13. Nel corso del rally si svolgeranno quattro prove speciali che [illegible]ranno effettuate due volte.

Per informazioni, [illegible]. 011/81.27.175. **[e. bac.]**

GLI [illegible]

Due scrittori

Domani alle 21, al Circolo degli Artisti in via Bogino 9, serata all'insegna del «Fantastico-giallo» [illegible] due scrittori a confronto: Lorenzo Mondo presenta Giorgio [illegible] Rienzo, autore di «Caccia al ladro in Casa Savoia» (Mondadori); Giorgio De Rienzo presenta Lorenzo Mondo, autore di «Il passo dell'unicorno» (Mondadori).

[illegible] Nespolo

Alle 18,30 all'associazione ex allievi Fiat in corso Dante 102, premiazione dei Soci che hanno raggiunto i 40 anni [illegible] attività aziendale. Alle [illegible] seguirà l'inaugurazione della mostra di Ugo Nespolo «A sharp image». L'allestimento rimarrà aperto sino al 29 giugno, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 22, sabato dalle 15 alle 18,30.

La [illegible]

Alle 18,45 nel salone gregoriano dell'associazione «Ca' Geminiani», via Maria Vittoria 5, Alfredo Ferrero parlerà sul tema «La danza nel tardo Romanticismo e la fioritura del balletto [illegible]». Ingresso libero.

Ipertensione

Alle 21 al Centro Pannunzio in via Maria Vittoria 35/h, conferenza di Giuseppe Piccoli «Reni ed ipertensione: tradizioni, consuetudini e nuove conoscenze». Introduce Tina Paratore.

Prima di [illegible]

Alle 21 al Caffè Regio in via Po 3, incontro sul tema «Torino e l'arco alpino prima di Roma», ultimo del ciclo «Cammino dell'uomo» organizzato dal Centro Kuliscioff. [illegible] proiettato un audiovisivo commentato da Mirella Levo Gatti e Carlo Rile[illegible].

[illegible] libro

Alle 21 al Piccolo Valdocco, via Salerno 12, presentazione del libro «Diario» [illegible] monsignor Romero (ediz. La Meridiana). All'incontro, organizzato dalla libreria del Gruppo Abele, parteciperanno monsignor Luigi Bettazzi, don Luigi Ciotti e Maurizio Chierici.

Fotografia

Alle 17 all'Unione Culturale in via Cesare Battisti 4/b, inaugurazione della mostra fotografica di Stefano Baroni. Sarà aperta sino al 6 giugno, orario tutti i giorni dalle 15 alle 19 esclusi sabato e domenica.

Il motore

Alle 20,45 al Museo dell'Automobile in corso Unità d'Italia 40, per l'iniziativa «L'automobile dalla A alla Z», conferenza sul tema «Motore: è colpevole?». Intervengono Lorenzo Morello, Enrico Antonelli e Gianni Roglietti.

Dibattito

Alle 21 nella sala del Consiglio della Circoscrizione 5, via Stra[illegible] 142, dibattito «Gladio e Piano Solo» con la partecipazione di Giuseppe [illegible] Lutiis.

Kundalini

Alle 17,30 nella sala lauree della facoltà di Lettere e Filosofia in via Sant'Ottavio 20, [illegible] Dyczkowski parlerà sul tema: «Kundalini la dea erotica» con proiezione di diapositive.

Film

Alle 21 [illegible] sociale Boschetto a Nichelino, [illegible]cciatori 21/8, proiezione del film «Nato [illegible] 4 luglio» con Tom Cruise. L'iniziativa è del comitato per la pace di Nichelino, l'Arcinova e il [illegible] Palombella Rossa.

Con un pittore

Alle 21,15 al Teatro San Filippo in via Maria Vittoria 5, per «I martedì [illegible] San Filippo» incontro con il pittore Gianni Castagneto. Ingresso libero.

Diritti umani

Da oggi sino [illegible] 4 giugno nello spazio espositivo dell'Assessorato alla Gioventù [illegible] Assarotti 2, si tie[illegible] la mostra «Oltre la legge»: fotografie in bianco e nero sulle [illegible] dei diritti umani in Brasile. E' curata dai gruppi Italia 9 e [illegible] Amnesty International.

I [illegible]

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	
Pronto intervento	112
Sede centrale	55.191
Polizia	
Pronto intervento	113
Questura centrale	55.881
Prefettura	55.881
Vigili urbani	[illegible]
Polizia stradale	53.38.53
pronto intervento	54.18.33
Corpo Forestale	
incendi boschivi	51.31.51
Eliambulanze	
Piemonte Soccorso	118

SALUTE

[illegible] Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
[illegible] rossa, scor. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.82.610
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.90.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto [illegible] co, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica perma[illegible] S. Anna, [illegible] Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801.

[illegible]

[illegible]	57.47
[illegible]	24.82.669
Croce verde	54.90.00
Croce bianca	329.01.96

[illegible]

[illegible]	54.04.69
Advr	[illegible]
Al	619.18.20
Aldesore	63.01.56
Aaido	33.13.01
Assist. infermi	839.75.25
[illegible]	50.23.98 - 54.39.49
Audila	44.11.40
Associazione infermieristica [illegible]	220.42.32
Spi	242.19.04
Casad, inferm.	76.69.11
Croce bianca	33.19.02
[illegible] profes[illegible]	[illegible].52

Piccole serve dei malati poveri 53.52.57-650.52.71
[illegible] domiciliare 75.14.73 749.24.34 - 749.65.27

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9

c. V. Emanuele 68,	538.271
p. Massaua 1,	793.309
via Nizza 65,	669.9259

SOLIDARIETA'

Telefono Azzurro (051) 22.25.25
Telefono amico 38.53.131
Stranieri centro accoglienza Ciscal, [illegible]

Bartolomeo & C.	53.48.54
Sermig	521.37.70
Diritti anziani (19-20,30)	[illegible]17
Amnesty International, via Valgioie 10,	741.27.02
Informagay	[illegible]
Gruppo Abele	839.54.42
Apice-Ass. contro l'epilessia.	(011) 31.60.623
Anapaca (associazione ammalati cancro)	[illegible]

Casad assistenza domiciliare. Tel. 769.011 - 752.686

MUNICIPIO

Municipio	57651
Certificati a domicilio prenotazioni tel.	436.01.66
Informazione documenti	5765.5104 - 5765 5105

ANIMALI

Canile municipale, v. Germagnano 11, 262.12.16
Protez. animali 54.71.32; canile, 262.03.87
Lega difesa cane, v. Germagnano 9, 262.09.02
Usl, serv. veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00-65.87.91; v. S. Domenico 22 53.35.90

[illegible]

[illegible] inf.: 57.78.361 - [illegible] (dalle 8 alle 24). Biglietteria 57.78.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele. 55.37.43
Milano-Linate e Malpensa 02.74.85.22.00

[illegible]

Soccorso stradale Aci	116
Europ assistance	53.06.55 51.27.60
Percorribilità strade	194

[illegible]

Di sera: Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. C[illegible]; p. Rivoli 11; p. Sabotino 6; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31; p.zza Derna 236/c

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip**, c. G. Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, str. Alessano 160; **Esso**, c. V. Emanuele - c. Inghilterra; **Api**, c. Vercelli-ponte Stura; **Q8**, c. G. Cesare 276. **Moncalieri**, c. Trieste

EDICOLE

P. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman.- v. Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 18.

[illegible]

PICCOLO REGIO: Vendita Spettacolo con la Compagnia di Balletto [illegible] Teatro Regio di martedì 28 maggio, ore 21 a favore di Amnesty International in occasione del Trentesimo [illegible] (1961-1991). Posto unico numerato lire [illegible]. Biglietteria Teatro Regio tel. [illegible].

RITROVI

AMERICA [illegible]USIC (via Frejus 27, tel. 447.71.71): ore 21 Exportex.

[illegible]LUB 84: ore 15,30 con Rocky ed i suoi Solisti danze e ritmi per tutti (Ri[illegible] «A Passo di danza»).

[illegible] 84: ore 21 «Liscio D.O.C.»: Rocky in [illegible] con l'intervento del [illegible] Corona.

DU PARC MUSIC-HALL: oggi riposo apertura al terrazzo estivo giovedì prossimo. Tel. [illegible] - 521.5275.

FRENZY [illegible] (Ivrea, tel. 0125/230.084): ore 21 ballo liscio orch. [illegible]cky Renna. Serata ad invito.

K 11 (Valperga, To): sabato sera orchestra attrazione Renzo e Luana (ex [illegible] Raul Casadei).

LA LUCCIOLA (c. Taranto 296): ore 15 disco liscio a passo di danza. Ingresso libero.

[illegible] GARDEN (tel. 680.3449): [illegible] 15,30 discomusica liscio con tè danzante, pasticceria a tutti.

SERENELLA DANZE (c. Francia [illegible], S. Vica, tel. 959.62.87): ore 15 discoliscio. Ingresso libero.

DISCOTECA - MON REVE (tel. 740.618): prenota la tua festa personal[illegible]

IL PAPARAZZO: Ristorante Cabaret. v. Virginio 1 ang. v. Po 11 tel. [illegible] - 830.833. Tutti i martedì e sabato cena con spettacolo. Gradita prenotazione.

L'ELISEE CREMERIA (Avigliana): [illegible]no Geki e Franki. Tel. 930.221.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 345): tutte le sere ore 22.

[illegible]LUSSA: [illegible] magna e nun se russa. Pren. tel. 514.486 - 436.1488.

GALLERIE E MUSEI

[illegible] ANTICA (L') (v. Volta [illegible] Torino, tel. 616.834): Rembrandt centododici incisioni. Orario 10-12,30 e 16-19,30.

ARTE CLUB (v. della Rocca 39, 836.331): Franca Rocalceli.

CITTADELLA 3 (via Bertola 31). Artisti da vedere 1980/90.

FREE ART (via Dei Mille 42, tel. 839.8905): G. Aeveli.

GALLERIA AVERSA (v. C. Alberto 24, tel. [illegible]): maestri pittori dell'800 italiano.

[illegible]ALL[illegible] LA ROCCA (tel. 874.844): Codex poema in (K + 7) canti di Massimo Mori.

[illegible] ROCCA (tel. 874.644): [illegible]berto Zanello in: «Pari[illegible] di carta».

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: 24 antiquari in un palazzo via Cavour 17. Orario dal lunedì al venerdì 15,30-19,30, sabato 10-12,30 e 15,30-19,30.

NOVARA ARTE (v. M. Vittoria 6): Ennio Omnis. Orario: 15,30-19,30.

LA LANTERNA di Moncalieri: personale di Alberto Masoero.

MUSEO DI ANTICHITA' DI TORINO (c. R. Margherita 105, tel. 521.2251): mostra dal 27/3 al 26/5/91. I tesori dei Kurgani del Caucaso sett.le. Orario: 9-13 / 15-19 (chiuso il lunedì).

RIVERA (v. M. Vittoria 31): F. Piovano.

[illegible] PIEMONTESE GALLERIE [illegible] MODERNA

[illegible]: Luciano Schifano.

ARTEINCORNICE (v. Vanchiglia 11/c): Le grandi tele di M. Roccotelli.

BERMAN: Giovanni Loni e Gino Romiti.

DAVICO: Aspetti del realismo in Europa.

FOGLIATO: G. Mastallone.

GALLERIA BIASUTTI (v. Juvarra 16): Francesco Capello - or. 15,30-19,30.

LA BUSSOLA (v. Po 8): Daniela Fissore opere recenti. Gigi Chessa: disegni per «Il fischietto».

LA GIOSTRA (Asti): Massimo Ricci.

LE IMMAGINI: Piero Martina.

NARCISO: (p. Carlo Felice 18): [illegible] presenta l'artista.

[illegible] (c. Vittorio [illegible] [illegible]. 543.399): Edouard Chappel (1854-1944).

[illegible] (p. Carlina 19): [illegible] [illegible]niche.

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. Giulio Cesare 67 — Tel. 85.85.21 - Or.: 15,30 17,10/18,50/20,40/22,30 — Ingr. [illegible]
Americano rosso — *di Alessandro D'Alatri con Fabrizio Bentivoglio, Burt Young (It. '91)* — Nell'Italia provinciale del '34 un dongiovanni cialtrone e senza soldi tenta di raggirare un italoamericano 50enne che cerca moglie. N. V. 1h40'

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67 — Tel. 85.85.21 - Or.: 15,30 17,15; 19; 20,45; 22,30 — Ingr. 9000/Rid. 6000
Brian di Nazareth — *di T. Jones con i Monty Python (Usa '80)* — Giudea: a poca distanza, temporale e spaziale, dalla nascita di Gesù, viene alla luce Brian. Alcuni saggi pensano che il Messia sia lui, ma presto si ricredono N.V. 1h 31' **Comm. demenz.**

Ambra — v. Chiesa della Salute 77 — Tel. 297.197 — Or.: 16/19/22 — Ingresso 9000
Balla coi lupi — *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58'

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52 — T. 54.70.07. - Or.: 15,45 18/20,15/22,30 — Ing. 9000/Rid. 6000
Un poliziotto alle elementari — *di J. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90)* — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un gruppo di bambini scatenati, N.V. 1h 47' **Commedia**

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II 52 — T. 54.70.07 - Or.: 16 18,10/20,20/22,30 — Ing. 9000 rid. 6000
Mediterraneo — *di G. Salvatores con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90)* — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. 1h 38'. N. V. **Comm. dramm.**

Arlecchino — corso Sommeiller 22 — Tel. 58.71.90 - Or.: 15 17,30/20/22,30 — Ingr. 9000/Rid. 6000
Amleto — *di F. Zeffirelli con M. Gibson, G. Close (G.B. '90)* — Per vendicarsi dell'assassinio del padre e del tradimento della madre, Amleto si finge pazzo e progetta di uccidere il colpevole. Da Shakespeare. N.V. 2h13'

Capitol — via San Dalmazzo 24 — Tel. 54.06.05. — Or.: 16/18/20,20/22,30 — Ingr. 9000/Rid. 6000
Io e zio Buck — *di J. Hughes con John Candy, M. Culkin, A. Madigan (Usa '90)* — Uno zio sregolato e goliardico in pochi giorni conquista con intelligenza e simpatia i 3 nipoti affidatigli malvolentieri dal serissimo fratello. N. V. 1h 40'

Centrale — via Carlo Alberto 27 — Tel. 54.01.10. — Or.: 20,30/22,30 — Ingr. 9000/Agis 6000
La doppia vita di Veron[illegible] — *di Krzysztof Kieslowski, con I. Jacob, P. Volter (Fra-Pol '91)* — Lo stesso mestiere, la stessa malattia, le stesse scelte difficili per due donne, una francese e una polacca, forse unite da un legame insondabile. N.V. 1h40' **Drammatico**

C. Chaplin 1 — via Garibaldi 32/E — Tel. 54.52.45 - Or.: 15,45 18/20,15/22,30 — Ingr. 9000/Rid. 6000
Edward Mani di [illegible] — *di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90)* — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' **Fantastico**

C. Chaplin 2 — via Garibaldi 32/E — t. 54.52.45 - Or.: 15,30 17,50; 20,10; 22,30 — Ingr. 9000/Rid. 6000
Il falò delle vanità — *di B. De Palma con T. Hanks, B. Willis, M. Griffith (Usa '90)* — Un giornalista disposto a tutto per il successo accusa falsamente un agente di borsa di aver travolto con la sua auto un ragazzo. Da Tom Wolfe. N.V. 2h 06' **Drammatico**

Cristallo — via Goito 5 — Tel. 650.7100 Or.: 15,25 17,10/18,55/20,40/22,30 — Ingr. 9000/Rid. 6000
Suore in fuga — *di Jonathan Lynn con Eric Idle, Robbie Coltrane (Usa '90)* — Due incalliti malviventi decidono di fuggire con il bottino di una grossa rapina. Ricercati dalla banda di cui fanno parte si rifugiano in un convento... N. V. 1h 40' **Commedia**

Doria — via Gramsci 9 — Tel. 54.24.22 Or.: 16 18,10/20,20/22,30 — Ingr. 9000/Rid. 6000
Il silenzio degli innocenti — *di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90)* — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente del[illegible] si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h

Eliseo Grande — piazza Sabotino — Tel. 447.52.41. — Or.: 14,50/18,10/21,30 — Ingr. 9000/Rid. 6000
[illegible] lupi — *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Eliseo Blu — piazza Sabotino — Tel. 447.52.41 - Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30 — Ingr. 9000/Rid. 6000
Il portaborse — *di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91)* — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' **Comm. dramm.**

Eliseo Rosso — piazza Sabotino — Tel. 447.52.41 Or.:15,10 17/18,50/20,40/22,30 — Ingr. [illegible] 6000
Aquila nera — *di Eric Karson con J. Claude Van Damme, S. Kosugi (Usa '91)* — Per recuperare un nuovo sistema di puntamento disperso nel Mediterraneo un agente americano esperto di arti marziali deve lottare contro [illegible] N. V. [illegible]

Empire — p. Vittorio Veneto 5 — Tel. 871.642 — Or.: 15/17,30/20/22,30 — Ingr. 9000/Rid. 6000
Cyrano de Bergerac — *di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90)* — Il nasuto Cirano, cavaliere del '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. [illegible] Rostand. N.V. 2h 15'

Erba — c.so Moncalieri 241 — [illegible]. 696.55.47. — Or.: 20,30/22,30 — Ingresso 9000
Volere volare — *di [illegible] e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91)* — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33'

Faro — via Po 30 - Tel. 832.214 — Ap.: 20,30 — Film: 20,45/22,30 — Ingr. 9000/Rid. 6000
Zio Paperone alla ricerca... — *di Walt Disney, abbinato a Pluto e la foca* — Le mirabolanti avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipoti alle prese con una lampada magica e il suo genio. N.V. 1h 35'

Fiamma — corso Trapani 57 — Tel. 315.20.57. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30 — Ingr. 9000
Le età di Lulù — *di Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90)* — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione e alla violenza. Dal libro di Almudena Grandes. V. M. 18 **Erotico**

Gioiello — v. C. Colombo 31 bis — [illegible]. 500.760. Or.: 15,30 17,15/19/20,55/22,45 — Ingr. 9000/Rid. 6000
Il portaborse — *di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91)* — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' **Comm. dramm.**

Ideal — corso Beccaria 4 — T. 5214316, Or. 15,25 17,10/18,55/20,40/22,30 — Ingr. 9000/Rid. 6000
Pazzi a Beverly Hills — *di Mick Jackson con Steve Martin, V. Tennant, M. Henner (Usa '90)* — In una Los Angeles caotica e divertente gli amori di un bizzarro annunciatore Tv diviso tra sentimenti seri e allegre avventure. N. V. 1h 29'

King Kong — CINESTUDIO via Po 21 — Tel. 839.73.02 - Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30 — Ingr. 9000/Rid. 6000
Brian di Nazareth — *di T. Jones con i Monty Python (Usa '80)* — Giudea: a poca distanza, temporale e spaziale, dalla nascita di Gesù, viene alla luce Brian. Alcuni saggi pensano che il Messia sia lui, ma presto si ricredono, N.V. 1h 31' **Comm. demenz.**

Lilliput — via XX Settembre 15 bis — Tel. 53.71.00 — Or.: 16/18,10/20,20/22,30 — Ingr. 9000/Rid. 6000
Green Card — *di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90)* — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a conviv[illegible].. N. V.1h 48'

Lux — Galleria S. Federico — Tel. 54.12.83 Or.: 15,45 18/20,15/22,30 — Ingr. 9000/Rid. 6000
Bella, bionda... e dice sempre sì — *di Jerry Rees con Alec Baldwin, Kim Basinger, Peter Dobson (Usa '90)* — Lei è una cantante della linea procaci, lui un bel miliardario stravagante che decide di sposarla .. per quattro volte! N.V. 1h 57' **Commedia**

Nazionale 1 — via Pomba 7 — Tel. 812.41.73. Or.: 15 16,45/18,30/20,30/22,30 — Ingr. 9000/Rid. 6000
Le età di Lulù — *di Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90)* — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione e alla violenza. Dal libro di Almudena Grandes. V. M. [illegible]

Nazionale 2 — via Pomba 7 — T. 812.4173 - Or.: 15,25 17,10/18,55/20,40/22,30 — Ingr. 9000/Rid. 6000
Aquila nera — *di Eric Karson [illegible] J. Claude Van Damme, S. Kosugi (Usa '91)* — Per recuperare un nuovo sistema di puntamento disperso nel Mediterraneo un agente americano esperto di arti marziali deve lottare contro il KGB. N. V. 1h 28' **Avv.**

Nuovo Odeon — via Vanchiglia 8 — Tel. 749.23.62. — Or.: 20,20/22,30 — Ingr. 9000/Rid. 6000
A letto con il nemico — *di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90)* — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40'

Olimpia 1 — via Arsenale 21 — Tel. 53.24.48. Or: 16 18,10/20,20/22,30 — Ingr. 9000/Rid. 6000
Bix — *di Pupi Avati, con Bryant Weeks, Barbara Wilder, Matthew Buzzell (Italia '90)* — La breve e tragica vita di uno dei miti del jazz che non riuscì a conciliare la passione per la musica con gli affetti familiari. N.V. 1h 55'

Olimpia 2 — via Arsenale 31 — Tel. 53.24.48. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 — Ingr. 9000/Rid. 6000
Risvegli — *di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90)* — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**

Reposi — via XX Settembre 15 — Tel. 53.14.00 - Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30 — Ingr. 9000/Rid. 6000
La creatura del cimitero — *di Ralph S. Singleton con David Andrews, Kelly Wolf, Stephen Macht.* Viet. 14.

Romano — Galleria Subalpina — Tel. 51.01.45 - Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30 — Ingr. 9000/Rid. 6000
Storie di amori e infedeltà — *di Paul Mazursky con Woody Allen, Bette Midler (Usa '90)* — Nel giorno del sedicesimo anniversario una coppia si rivela pubblicamente le reciproche infedeltà in un grande magazzino di Beverly Hills. N. V. 1h 27' **Commedia**

Studio Ritz — via Acqui 2 — Tel. 63.05.21 - Or. 16 18,10/20,20/22,30 — Ingr. 9000/Agis 6000
[illegible] — *di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90)* — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40'

Vittoria — via Roma 356 — Tel. 51.17.89 - Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30 — Ingr. 9000/Rid. 6000
La carne — *di Marco Ferreri con F. Dellera, S. Castellitto (Italia '91)* — In inverno in una casa al mare un uomo soggiogato ama una donna bella e vitale fino a divinizzarla e a sacrificarla per non lasciarla partire. V.M. 14 1h 30'

Zeta — via Colleasca 12 — Tel. 749.29.07. — Or.: 18/20,15/22,30 — Ingr. 9000
Cinecircolo Il pungolo

ALTRE VISIONI

Agnelli — via Paolo Sarpi 117 (tel. 612.136) — Oggi chiuso.
[illegible] — via Chiomonte 3 (tel. 331.764) — Vedi teatri.
Cuore — via Nizza 56 (tel. 667.658) — Oggi riposo, Da giovedì La casa Russia.
Drive In — via Arbe 20 (tel. 314.1516) — Prossima riapertura.
Fregoli — piazza S. Giulia 2 bis (tel. 812.2312) — **La recluta** — *di e con Clint Eastwood, C. Sheen.* Or.: 20,20; 22,30.
Lantari — c. G. Cesare 80 (tel. 284.134) — Riposo.
Massaia Borghiere — v. C. Massaia 104 (tel. 257.881) — Oggi riposo. Vedi Teatri.
Salone d'Essai — corso Belgio 53 (tel. 874.171) — Spettacolo organizzato dalla Cassa di Risparmio con il film: **La storia ufficiale** di L. Puenzo. Spettacolo unico ore 21,15.
Valdocco — via Salerno 12 (tel. 522.42.79)

TEATRI

Teatro Regio — piazza Castello 215 — Tel. 88.151 — Tram 13/15 — Bus 61
Ore 20,30 Turno B: **La fanciulla del West**, di Giacomo Puccini. Direttore Vjekoslav Sutej. Mostra **L'Arcano Incanto** sino al 29-9. Ore 10-20, giov. e sab. 10-23. Lun. chiusa. Nei giorni di spettacolo [illegible] 1 ora prima della recita. Tel. 88.151.

[illegible] — p. Castello 215 — Tel. 88.151 — Tram 13/15 — Bus 61
Concerto **Tommy Flanagan** con Aldo Zunino basso, Franco Mondini batteria. Biglietteria Teatro Regio dalle ore 20. Tel. 8815.241-242.

TEATRI

Adua — c. Giulio Cesare 67 — Tel. 287.871 - 248.2276 — Tram 4 — Bus 50/51

Alfa Teatro — via Casalborgone 16/1 — Tel. 812.51.14 — Bus 3/15/54/58/61/66/75/78
Sono aperte le iscrizioni per gli stages: **L'animazione** dal 24 al 28-6, or. 9-13 e 15-19; **La mano e il burattino** dall'1 al 5-7, or. 9-13 e 15-19; **Le marionette** dall'8 al 12-7, or. 9-13 e 15-19. Informaz. e iscriz. tel. 812.6114; 819.3629.

Alfieri — piazza Solferino 4 — Tel. 535.440 — Tram 13 — Bus 14/14s/50/59/59s/67
Compagnia Torino Spettacoli Alfieri Primavera, spettacoli pomeridiani per la 3ª età. Da domani a sabato 25 ore 15,30 **C'era una festa, testi di Cesare Pavese.** Biglietteria tutti i giorni ore 9-13 e 15-19.

Ambra — v. Ch. della Salute 77 — Tel. 297.197 — Tram 10 - Bus 75/52
Giov. 23-5 ore 21 [illegible]. bigl. spettacolo **Jazzdancenter**, direttore Don Marasigan, presenta la Compagnia Jdc Dance Teatro 86.4. Per inf. tel. A.T.D. Jazzdancenter 548.843 - 536.852.

Araldo — via Chiomonte 3 — Tel. 331.764 — Tram 15/16 — Bus 33/42/55
Ven. 24-5 e sab. 25-5 ore 21. Dom. 26-5 ore 15,30 La comp. Canovaccio presenta **Kabarett - Atto I**. Spett. teatrale musicale, [illegible]mento e regia di M. Sterda. Ingr. 18.000/16.000. Pren. tel. 471.291 ore 18-21.

Auditorium Rai — piazza Rossaro — Tel. 880.74.961 — Tram 16/18

Colosseo — v. M. Cristina 73 — Tel. 669.8034 — Tram 15/16 — Bus 61 linea 9
Questa sera ore 21 **Rossana Casale** in concerto. Prevendita cassa Teatro ore 10-13 e 15-19. Tel. 669.8034.

Erba — c. [illegible] — Tel. 696.5547
C.S.D. Bergamaschi & Alasjärvi **Una storia d'amore ovvero ah Silvia**, di e con Ulla Alasjärvi, ore 21. Interi L. 25.000, rid. L. 20.000. Serata a favore della Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro. Inf. e pren. C.S.D., v. B. Alberto 5, tel. 836.500 - [illegible]

Juvarra — v. Juvarra 15 — Tel. 513.705
Domani ore 21 la Compagnia Parole e Danza diretta da Ignazio Zacco presenta per la prima volta a Torino **Cinque pezzi facilissimi**. Inf. e pren. ore 18-19, tel. 513.705.

Fregoli — p.zza S. Giulia 2 bis — Tel. 812.2312
Dal 23-5 al 14-6, 3ª **Rassegna di teatro amatoriale** organizzata dall'Assessorato al tempo libero della Città di Torino. Abbinata la rassegna di Arti visive di artisti amatoriali patrocinata dall'Assessorato al tempo libero della Città di [illegible]

Gianduja Teatro — Marionette Lupi — via S. Teresa 5 — tel. 530.238

Nuovo — c.so M. d'Azeglio 17 — Tel. 655.652 — Bus 42/47/67
Oggi ore 15. **Festa della musica per i giovani, suonare, cantare, danzare insieme** con il patrocinio della Città di Torino: Assessorato Istruzione. Corsi di formazione musicale.

Teatro Agnelli — Assemblea Teatro — Via Paolo Sarpi 117 — Torino
[illegible] di Torino Ass. per l'istr. rassegna Scuola & Teatro. Oggi ore 10 la Compagnia del Bagatto in **Luna di miele**. Repliche nei giorni 22-23-24 maggio. Per inf. e pren. tel. 771.0225 - 741.3127.

Teatro Massaia — v. C. Massaia 104 — Tel. 257.881 — Torino
OGGI RIPOSO

Teatro di Torino — p.za Massaua 9 — tel. 795.803 — Bus 36/38/62/62bis
OGGI RIPOSO

Voltaire — via Cavour 8 — Tel. 541.436
Oggi ore 21. Il Goethe Institut Turin - Il teatro di Dionisio presentano **Hölderlin - Come foreste di torri dentro un cielo vasto** da Hölderlin, progetto-drammaturgia-interpretazione V. Malosti. Prod. Settimo Voltaire.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français — via [illegible] — Tel. 545.388
Ore 16 - Inaugurazione installazione di Claudio Rotta Lo[illegible], realizzata per il Centre Culturel Français.

Massimo Uno — via Montebello 8 — Tel. 871.048 — Tram 15 — Ingresso lire 6000
Hitchcock inglese
Ore 16,15 **Easy Virtue** (muto did. ingl.). Ore 18 **The Pleasure Garden** (muto did. ingl.). Ore 20 **Juno and the Paycock** (v.o. trad. sim. it.). Ore 21,20 **Murder!** (v.o. trad. sim. it.). Ore 23 **Rich and Strange** (v.o. trad. sim. it.).

Massimo Due — via Montebello 8 — Tel. 871.048 — Tram 15 — Ingresso lire 6000
Jean Marie Straub e [illegible] Huillet
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 **Troppo presto/troppo tardi** (v.o. franc. sott. it.) al film è abbinato il cortometraggio **En rachachant** (v.o. franc.).

Massimo Tre — via Montebello 8 — Tel. 871.048 — Tram 15 — Ingresso lire 6000
Nuove musiche, nuove immagini
Ore 16,30 e 20,30 **Four American Composers** (3ª parte Robert Ashley) di P. Greenaway (v.o. ingl. copia video) e **Ghost Sonata** di Tuxedomoon (copia video) ore 18,30 e 22,30 Film e video di Paolo Rosa.

[illegible]

[illegible] v. Sacchi 18, t. 511.293. **Manhattan Gigolo.** Con Jennifer Nash, Rebecca Thompon. Col. Viet. 18. Ap. ore 14; ultimo ore 22,30.

[illegible] c. P. Oddone 31, t. 454.621. **Lunghi sospiri di Pamela.** Con Kay Parker, Stephanie Taylor. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ing. 9000.

CINECLUB v. Catandra 15. **Film erotico.** Dalle 14,30 alle 23, novità assolute. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, t. 521.2385. **[illegible] preferiti di giovani mogli** (1ª visione). Con Tanya Linger, Erica Lover. No stop dalle 10. Inizio ult. spett. ore 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 655.534. **Eccessi erotici al maneggio**, con Valeria Jills. Col. Viet. 18. Ap. 10,30; ult. 22,30.

MAJOR lgo Giulio Cesare 105, [illegible] **Intime confessioni, caldi appuntamenti** Con [illegible] François, D. Daniels. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

[illegible] v. P. Tommaso 6, t. 650.54.70. **[illegible] la stalliera.** Con Jean Jennings, Susan Mc Bain, Terri Hall. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

[illegible] c.so R. Margherita 123, t. 436.20.92. **Marbel la stalliera** (1ª visione). Con J. Jenni[illegible], Susan [illegible] Bain, T. Hall. Col. Viet. [illegible] Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, t. 487.765. **Femmine affamate di sesso.** Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. [illegible] Ingr[illegible] 5000.

SPEZIA v. Nizza 170, t. 696.3617. **La super scatenata.** Con Lili Carati, Peter North. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

TORINO v. Buzzi 6. t. 530.333. **[illegible] femmine bollente.** Con Paola Senatore. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA — **CORSO:** riposo
[illegible]CHIA — **[illegible]:** riposo
BUSSOLENO — **NARCISO:** riposo
CASCINE VICA — **DON BOSCO:** riposo
ORBANA TORINESE — **[illegible] SICARIO:** riposo
[illegible] — **MARILYN:** riposo — **SPLENDOR: Mio caro dottor Gräsler**
CHIVASSO — **CINECITTA': Il falò delle vanità** — **POLITEAMA: Suore in fuga**
CIRIE' — **NUOVO:** riposo
COLLEGNO — **PRINCIPE: La carne** — **REGINA: Amleto** — **STAZIONE: [illegible] bionda ...e dice sempre sì** — **STUDIO LUCE:** riposo
CUORGNE' — **MARGHERITA: Il mio piede sinistro** — **PERONA:** riposo
GIAVENO — **CINE T. S. LORENZO:** riposo
GRUGLIASCO — **ROMA: La creatura del cimitero**
IVREA — **BOARO: Suore in fuga** — **POLITEAMA:** riposo
MONCALIERI — **KING KONG CASTELLO: Misery non deve morire**
MONTANARO — **VITTORIA: College**
ORBASSANO — **MODERNO:** riposo — **SALA COMUNITA':** riposo
PIANEZZA — **ORFEO: Maggio concerto folk Donata Pinti e Dina Staro.** Ore 21 L. 15.000
PINEROLO — **HOLLYWOOD: Suore in fuga** — **ITALIA: Il portaborse** — **RITZ: E' stata via**
RIVOLI — **GIOIELLO:** riposo

LE TV PRIVATE

[illegible]
18,30 **Brilhante**, telenovela
19,30 **Magazine viaggi**
20 — **Zaffiro e acciaio**, telefilm
20,30 **Arrivederci Francesca**, film
22,30 **Tv flash**, quotid. loc.
23,30 **Kodjak**, [illegible]
24 — **Truck [illegible]**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
18 — **Tg 4 flash**
[illegible] **Leonela**, telenovela
18,30 **E' proibito ballare**, sit. comedy
19,30 **Tg 4**
20 — **Italia Cinquestelle**, rubrica
20,30 **Buon Compleanno Trattoria [illegible] Ricordi**, spettacolo
22,30 **Tg 4**
22,45 **Film**

Videogruppo
17,55 **Videonotizie**
18 — **Pella avvelenata**, replica
19 — **Vi[illegible]zie**
19,30 **La guerra di Tom Grattan**
20 — **Matt e Jenny**, telefilm
20,30 **L'albero della cuccagna**
22,30 **Videonotizie**, IV Ed[illegible]
23,30 **Videonotizie**, V Edizione
24 — **Lui e l'altro**, telefilm

Telecity
17,15 **Supersette**, cartoni
19,15 **Usa Today**, news
19,30 **Barnaby Jones**, telefilm
20,30 **Stratato cerca casa equo canone**, film

22,20 **Colpo grosso**, quiz
23,10 **Diario segreto di una moglie americana**, film

Primantenna Supersix
17,30 **Rocket Robin Hood**, cartoon
18 — **Star Blazer**, cartoon
18,30 **Ken il guerriero**, cartoon
19 — **TGG Special**
20,30 **Capriccio e passione**
21,15 **Sanford and Son**
21,45 **I diamanti della morte**, [illegible]

Erreuno Tv
18,30 **[illegible]mentario**
[illegible] — **L'arca del dott. Bayer**, telefilm
19 — **Speciali**
20 — **Telegiornale**
[illegible] **Tesi Temi Testimonianze**
21,20 **Piccoli crimini in grandi città**
22,25 [illegible]

[illegible]
17 — **Il fichissimo del baseball**
17,30 **I predatori del tempo**
[illegible] **Tra l'amore e il potere**
19,30 **I protagonisti della vita piemontese**
20 — **Viaggio attraverso il [illegible] solare**, documentario
20,30 **7 dollari sul rosso**, film
24 — **L'onorevole Angelina**, film

G.R.P.
18 — **Rosa... De Lejos**, telenovela
19 — **Grp monitor**, notiziario
19,35 **Sanford & Son**, telefilm

20 — **La più bella favole del mondo**
20,30 **Derby Thrilling**, telefilm
21,30 **Il perduto amore**, telefilm
22 — **Meeting**, Piemonte alla sbarra
23 — **Si è giovani solo due volte**
[illegible] **Grp monitor**, notiziario (replica)
24 — **Vinovo corre**, rubrica

Rete Canavese Videobiella
18 — **La Valle dell'Eden**, film
19 — **Rendle la strega**, cartoni
19,30 [illegible]
20 — [illegible], tv
21 — **L'amante dell'[illegible]**, film
22,45 **Cillmù**
23 — [illegible]

Telesubalpina
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Pietre vive: «Le organizzazioni non governative al Salone del libro»**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Daniel Boone**, telefilm
21,30 **La vita di Robert Kennedy**
22,30 **Vita della Chiesa: «Il volontariato sanitario»**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 [illegible]

[illegible] 7 Piemonte
14 — **Cartoni junior**
20,20 **E domenica... Un nuovo millennio?**, gioco
22,05 [illegible] 7, notiziario

22,30 **Notes**, intervista a...
22,50 **Loving time - Tempo d'amore**
1 — **World sport special**, rubrica

Telestudio
10 — **Viviana**, telenovela
11,30 **Telefilm**
12,30 **I bon bon magici [illegible] Lilly**
19 — **I protagonisti della vita piemontese**

[illegible]
16,10 **Cartoni animati**
17 — **Gli insuperabili**, telefilm
18 — **Hanna & Barbera**, cartoni animati
[illegible] **Videouno notizie**
[illegible] — **I tre moschettieri**, cartoni animati
20,30 **Film**
22 — [illegible] **notizie**
23 — **Richelieu**, telefilm
24 — **Charleston**, telefilm

[illegible] 9
19,15 **Tg 9**
19,45 **Documentario**
20,30 **E le stelle stanno a guardare**
21,30 **Venere 2000**
22,15 **Tg 9**
22,45 **Documentario**
23,45 **Tg 9**

Tele Vox
17 — **Boys and Girls**, telefilm
18 — [illegible] **d** [illegible]
19 — **Detective**, telefilm
21 — **Stile Juventus**
22 — [illegible]

23 — **Nei meridionali**, musicale

Sesta Rete
18 — **Angle girl**, cartoni
[illegible] **Illusione d'amore**, telenovela
19,45 **I protagonisti della vita piemontese**
20,30 **Viviana**, telenovela
21,30 **Tra l'amore e il potere**, novela
22,30 **I protagonisti della vita piemontese**
23,30 **Porca vacca mi hai rotto**, film

Teletime
18,10 **Calcio club - Toro**
19 — **Time notizie**
19,30 **Supermouse**, cartoni animati
20,30 **Ingresso libero**
21 — **8 nipoti e una nonna**, telefilm
22 — **Ingresso libero**
23 — **Time speciale**

Quarta [illegible]
17,30 **Marron glacé**, [illegible]
18,30 **[illegible] tana dei lupi**, telenovela
19,15 **Tg 4**
19,45 **Un uomo da odiare**, telenovela
20,25 **Tg 4 cronaca flash**
20,30 **Superderby**
22,55 **Sport flash**
23 — **Doppio gioco**, telefilm
23,25 **Dolce notte**
0,20 **Tg 4 flash economia**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889): merc., vener. e sab.: ore 9-14; mart. e giov.: ore 14,30-[illegible]. Dom., lun. chiuso.
[illegible] Superga e [illegible] Rivoli (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
Borgo [illegible] (tel. [illegible]) da martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440): Orario unico 9-14; lunedì chiuso.
Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 011/669.25.45). Orario 9-19. Lunedì chiuso.
Lingotto Palazzina (via Nizza 250): «Architettura e Urbanistica a Torino 1945-1990» dal 16/4 al 28/5. Or.: 10-22. Ingresso L. 5000, rid. L. 3000. Parcheggio interno gratuito.
Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c.so Unità d'Italia 40, t. 011/677.666). Orario: tutti i giorni, compresi i festivi, dalle [illegible] alle 18,30 (continuato. Lunedì chiuso.
Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mart.-sab. 9-13 15-19; domen. 9-13. [illegible]
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (v. Bricherasio 8, t. 541.557). Fer.: 13,30-18,30. [illegible] 9-12,30. Lunedì chiuso.
Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (958.7256). Mostra: **«Arte & Arte»** sino al 31 maggio. Orario: 10-19. Chiuso il lunedì. [illegible] guidate la domenica dalle 11 alle 15,30.
Museo Egizio (telefono 537.581): tutti i giorni (compresa domenica) ore 9-14. Lunedì chiuso.
Museo Naz. dell'Artiglieria (corso Galileo Ferraris 0, tel. 563.925): rimarrà chiuso sino al 19 maggio.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini, telefono 688.737): **Rassegna Videomontagna** e «Un sentiero per la pace», sino al 26 maggio. Sala mostre: «Le Alpi in scala - L'immagine della montagna nella tecnica cartografica», fino al 23 giugno. Orario: sabato, dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15.
Museo Naz. del Risorg. Italiano (p. Carignano, p. C. Alberto, t. 511.147): feriali 9-18,30; dom. 9-12,30; lun. chiuso. Domenica 10,30 vis. guidata gratuita.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.238): aperto solo alla domenica ore 15-18.
Museo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, tel. 660.1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (18 sale, tel. 947.0345): Or. 9-12 e 14-17,30.
Museo Pietro Micca (v. F. Guicciardini 7, tel. 546.317): Orario: 9-14. Lunedì chiuso.
Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-14. Lunedì chiuso.
Biblioteca Reale (p. Castello 191, tel. [illegible]55): mart., gio., ven., sab. 9-13,30. Lun. e merc. 9-17,45.
Palazzina di Caccia di Stupinigi. Mostra: «San Pietroburgo 1703-1825 Arte di corte dal Museo dell'Ermitage». Or.: feriali 10-19; festivi 10-18,30, Chiuso lunedì. Sino all'8 settembre.
Promotrice delle Belle Arti (Parco del Valentino): Mostra «I muri raccontano» sino al 22 maggio. Orario: giorno feriali 10-19; festivi 10-22.

La festa del calcio non fa dimenticare la disoccupazione-record e il ghetto del centro storico

Anche l'altra Genova vuole lo scudetto

Il porto è in crisi, persi migliaia di posti lavoro
Le speranze future dal business delle Colombiadi

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Per lui, è un gio[illegible] come un altro. E quella che è appena passata è stata una notte come le altre, anche [illegible] hanno fatto gran chiasso. Tutte le mattine esce da questo buco in via Mascherona, il signor Ratnaya. E il sole non lo vede mai. Il [illegible] l'hanno sporcato questa notte: «Nanin [illegible] t'arrabbiare, Genova siamo [illegible]. Sono quelli della Samp che fanno festa per lo scudetto. Ratnaya ha appeso le mani alla rete, con le dita lunghe e nere, e guarda fuori. Potrebbero sollevare un tavolo come [illegible] fuscello, quelle [illegible] Ma non ha un lavoro, Ratnaya, e vive in quel buco, in una sentina degli orrori, nell'odore putrido dei pagliericci, in un posto dove [illegible] finiti ammassati altri [illegible] miserabili [illegible] lui, tutti extracomunitari come lui. Benvenuti nel cuore di Genova, dove il profumo del mare s'è perso. Benvenuti fra i vicoli storici, stupendi e tristi, con le bandiere della Samp scosse da refoli stanchi, dentro un reticolato fat[illegible] corde dei bucati, tra le lenzuola e le camicie appese. [illegible] porto, invece, bandiere non ce ne sono, [illegible] solo il drappo dei portuali che pende a lutto, e i camalli che stanno attorno, in cagnesco, [illegible] se qualcuno volesse assediarli, e potesse minacciarli. Ugo Lulleri, 37 anni, [illegible] morto sul lavoro, «schiacciato da un'alzata di trivelle che gli è caduta sulla [illegible] mentre lavorava su una nave». Aveva due figli, dice il compagno con i baffi e la camicia aperta, «e noi siamo qui per la colletta». Ma il vecchio, [illegible] vicino, sputa il tabacco e bestemmia: «No ghe n'è balûn ancheu», non c'è pallone oggi, non c'interessa niente della Sampdoria, «e non parliamo con i giornalisti». [illegible] un altro, con la tuta blu, solleva le braccia e fa un cerchio nell'aria con le mani, «vedete una bandiera, qui? Non ce ne sono bandiere. [illegible] la nostra, quella lì, a lutto. Nel momento in cui la Samp ha vinto lo scudetto noi abbiamo avuto la [illegible] ch'era morto un nostro collega. I telegiornali hanno parlato solo di Genova che faceva festa, e anche i giornali. Per noi non c'è festa».

Eppure, tutt'attorno, le bandiere sventolano, appese alle finestre, [illegible] balconi, sui [illegible]ti, persino sulle navi. La festa c'è, anche se non è fatta di una gioia sbracata. [illegible] c'è qualcosa che stupisce in quest'orgia di bandiere, striscioni, scritte, colori, c'è qualcosa che pare da[illegible] fuori dall'ordinario, che unisce il sapore della vittoria che tutto fa dimenticare a quello della realtà che niente dimentica.

Davanti a Palazzo San Giorgio, sede della presidenza del porto, sulle impalcature [illegible] un cantiere, hanno legato un drappo [illegible]: [illegible] Genova. Contratto». Dentro il palazzo, bandiere della Samp dappertutto, sulle scalinate, f[illegible] [illegible] colonne. C'è un incontro, fra i sindacati e l'Ente. In ogni angol[illegible] questo contrasto, così evidente da sembrare ricercato. Forse sarà semplicemente come dice Franco Manzitti, direttore del Lavoro, che questo «è uno scudetto vinto anche contro la città. La Sampdoria è campione, ma Genova scende in serie B». Forse, [illegible] le Colombiadi alle porte, questa città ha quasi paura della sua immagine, [illegible] mostrare al mondo il suo volto appassito, [illegible]ome quello di [illegible] splendida e signorile capitale decaduta. «La verità è che qui c'è [illegible] recessione spaventosa», continua Manzitti, «che qui c'è la più alta percentuale di Cassa integrazione di tutto il Centro Nord Italia». E non bastano i numeri del porto, a spiegare queste crisi: [illegible] otto anni i lavoratori portuali [illegible] scesi da [illegible] a 1200, mentre il consorzio auto[illegible] ha perso altri duemila dipendenti, e [illegible] Compagnia Ramo Industriale altri 600. Ha chiuso la Fincantieri, di Sestri, lasciando a casa duemila persone, e le acciaierie hanno chiesto la [illegible] integrazione per migliaia [illegible] lavoratori. Il progetto è già pronto. L'hanno chiamato «Utopia».

C'è la crisi del porto, c'è la cri[illegible] dell'acciaio, con i blocchi e i [illegible] che si ripetono ogni giorno a Cornigliano, e ci sono le [illegible]ti polemiche per [illegible] Colombiadi, sulle quali incombe l'ombra della magistratura. Poi c'è il relitto dell'Haven, la nave affondata al largo [illegible] Arenzano, con il [illegible] carico inquinante, altro simbolo perverso che ha nuociuto alla Genova [illegible] lavoro. Come [illegible] fa a dimenticare tutto questo, in un giorno solo? Maria Grazia [illegible]llino, dell'Ente porto, parla di «un bilancio di previsione del '91 con [illegible] deficit di 64,4 miliardi e di un commissariamento che aleggia a Roma». E il presidente, Rinaldo Magnani, [illegible] la [illegible] «Aleggia a Genova, perché lo vorrebbero i nostri nemici, che sono i nemici del progresso, i cultori dell'invidia e degli interessi trasversali. Il porto ha grandi progetti. L'unico problema è quello legato alla compagnia dei portuali, alla loro ostinazione».

Questa Genova, a guardarla bene, è poi la [illegible] che appare nei vicoli del vecchio centro, im[illegible] nei suoi splendori antichi e [illegible] [illegible] problemi, prigioniera delle [illegible] contraddizioni. Una città bella e dolente. Adesso, il sole illumina solo metà di via Mascherona. Ratnaya ci guida [illegible] per le scale, al [illegible] piano, dove viene giù l'intonaco, [illegible] per le ringhiere traballanti, f[illegible] indumenti fradici, infeltriti, appesi alle finestre, passando accanto [illegible] catini [illegible] plastica sui ballatoi, in uno stanzone con l'odore di grasso cotto e di sudore. Ci sono finestre con vetri rotti protette da coperte e pastrani. Certo, il sole da qui non [illegible] vede. E lo scudetto neppure. Molti extracomunitari vivono [illegible] [illegible] magazzini, e ci campano così, ufficialmente: «Almeno quattrocento», dicono alla Cgil.

Capita anche nelle altre città d'Italia. Qui, capita nel cuore di Genova, nel centro storico. [illegible] [illegible] magazzino, vicino a piazza Soziglia», racconta Silvia Vezzano, segretaria [illegible] Sunia, «vivevano in [illegible] posto completamente senza servizi. Usavano i [illegible]chetti dell'immondizia. Pagavano l'affitto a una signora. [illegible] le donnine del posto un giorno si [illegible] ribellate. Ma [illegible] [illegible] la sono presa con loro, come capita quasi sempre. Hanno pestato la signora». Alla fine, questi segnali di disagio, questi accenni di ribellione, appartengono a [illegible] la città. Anche al Nord, vincere può servire a dimenticare, proprio [illegible] al Sud, proprio come a Napoli. E allora può non essere solo un [illegible] se alcuni tifosi doriani hanno imitato quelli napoletani. Sono andati al cimitero e hanno lasciato una grande scritta: «Che cosa vi siete persi». Uno scudetto. [illegible] è stata dura. Come confessa la cassiera, con le unghie lunghissime smaltate di rosa, nel grande bar imbandierato: «Adesso possiamo pensare al re[illegible]

Pierangelo Sapegno

Alle immagini della festa per lo scudetto della Sampdoria fa [illegible] contrasto il degrado del centro [illegible] di Genova

Il sindaco: adesso risorgeremo

Ma Baget Bozzo: squadra vincente, città sconfitta

Mantovani for sindaco. Mancini al centro (storico), Vialli sulle ali (delle Colombiane). [illegible] forse [illegible] basterebbe perché anche Genova città diventasse da scudetto. I suoi cittadini-immagine non la vedono nemmeno in [illegible] Uefa. Il più duro è Bruno Lauzi: «Genova per noi? E' una squadra appena iscritta al torneo di promozione, altro che campione d'Italia. E' un piatto di linguine al pe[illegible] molto indietro [illegible] cottura e [illegible] basta un [illegible] alla Boskov per renderlo appetibile. I problemi sociali si risolvono con interventi politici e da quella botte [illegible] solo il vino del pasticcio».

Uno a zero, Genova incassa e non pareggia. Anzi, la [illegible] rete gliela rifila Arnaldo Bagnasco, conduttore di Mixercultura: «Stiamo scendendo in classifica. Lo scudetto del calcio è un episodio straordinario, figlio della frustrazione e della voglia di essere di una città "irizzata" alla quale l'Iri [illegible] [illegible] più attenzione e che annega tra i guai del centro degradato, delle aree dismesse, dell'inseguimento della chimera del terziario avanzato mentre [illegible] ancora [illegible] settore secondario. Mantovani ha vinto comportandosi da perfetto opposto del genovese: investendo in un'impresa e importando cervelli, qui in[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] il rischio e si lasciano emigrare le risorse umane migliori».

Carmen Russo: Genova resta una città leader
Gianni Baget Bozzo (sotto): non sa decollare
Bruno Lauzi: per guarirla non basta Mantovani

Palla al [illegible] e subito si incassa il terzo gol. Marcatore: Paolo Villaggio. «Non è vero che Genova risorge col calcio. Fa un po' pena [illegible] [illegible] ne parli solo in queste occasioni. E che i genovesi tributino onori a Mantovani, dopo averlo a lungo ostacolato». Passaggio al politologo ed eurodeputato Gianni Baget Bozzo e fanno quattro: «La città [illegible] deindustrializzata, ormai l'asse del triangolo [illegible] si è spostato a Est. Il rapporto città-calcio a Genova [illegible] ricorda quello che si è creato a Liverpool: una squadra vincente per una metropoli sconfitta da mille mali. E un demiurgo alla Mantovani per i mali [illegible] Genova non [illegible] proprio».

Vogliamo la goleada? E allora sentiamo Antonio Balletto, presidente [illegible] Marietti, una delle principali case editrici genovesi: «Qui [illegible] sono grandi individualità, [illegible] la struttura per esaltarle, e finisce che le perdiamo, che [illegible] altrove, [illegible] Montale. Sarebbe [illegible] avere in campo Vialli e Mancini e [illegible] dar mai loro la palla. A Genova [illegible] [illegible]so genere invidie e [illegible] sorgere ostacoli, chi si espone è preso di mira, è accaduto anche a Mantovani».

Nessuno che vada in contropiede? Ci prova, per dovere d'ufficio, il sindaco Romano Merlo: «Sento [illegible] una linfa nuova e vitale, vedo idee e progetti, e i nostri giovani [illegible] fugg[illegible] più come un tempo». Lo affianca il direttore [illegible] teatro Stabile, Ivo Chiesa: «Adesso la città si è dav[illegible] svegliata. E' un [illegible] ininterrotto, [illegible] costruisce più che in ogni altro posto, il cambiamento è in atto, [illegible] colpo di scena nell'aria. Chissà se il miracolo Sampdoria sta producendo un'altra Genova o se la Samp è diventata leader perché ha sentito dietro [illegible] sé una città diversa e vincente?». Bel dubbio. Lo risolve con genuino ottimismo Carmen Russo, genovese di nascita, doriana di famiglia: «Ma sì [illegible] Genova è da scudetto. Ci ho vissuto fino ai vent'anni e stavo divinamente. Quando torno non la trovo cambiata. Se l'ho lasciata è solo perché il mondo dello spettacolo [illegible] altrove, [illegible] per me resta la numero uno». Cinque a tre. La Sampdoria vola, Genova [illegible] decolla.

Gabriele Romagnoli

DALL'**ITALIA**

[illegible] alpinisti francesi precipitano sul [illegible]

AOSTA. Tre alpinisti francesi, per il momento si sa solo che si tratta di due uomini e di una donna, tutti residenti a Puy-en-Velay (Alta Loira), sono morti ieri dopo [illegible] [illegible] investiti e [illegible] nel vuoto da un seracco di pietre, neve e ghiaccio, precipitando per oltre mille metri, sul [illegible] italiano del Monte Bianco. I carabinieri di Courmayeur non hanno ancora potuto identificarli perché privi [illegible] documenti e orribilmente sfigurati e mutilati. Le tre salme sono [illegible] recuperate a 3600 metri di quota. [Ansa]

Ragazzo [illegible] [illegible] anni ucciso da traliccio

AOSTA. Un ragazzo di 17 anni, Angelo Seminara, nato a Taurianova, ma residente ad Aosta, è morto per [illegible] trauma [illegible] riportato in [illegible] incidente sul lavoro. Figlio [illegible] [illegible] artigiano edile, lavorava nel cantiere del padre nei pressi di Doues. Il ragazzo [illegible] stato investito da un traliccio [illegible] ferro, che gli [illegible] sfondato la testa. [Ansa]

Roma, [illegible] [illegible] mulatto il cadavere bruciato

ROMA. Sarebbe il cadavere di un ragazzo [illegible] [illegible] anni, Auro Bruni, un mulatto di origine etiope, quello trovato carbonizzato, dopo un incendio, nella notte tra sabato e domenica nel centro sociale «Corto Circuito» in via Serafini a Cinecittà. La polizia [illegible] [illegible] alla [illegible] identificazione grazie alla chiave di un cancello del posto dove il ragazzo lavorava, i magazzini «La stalla». [Ansa]

Presi in [illegible] baby-ricattatori

VIAREGGIO. Smascherata una banda di ricattatori minorenni [illegible] anni in tre). Il terzetto (due diciassettenni e [illegible] quindicenne) aveva preso [illegible] mira [illegible] panificio e minacciava p[illegible] telefono il titolare chiedendogli 15 milioni, in cambio della incolumità sua e dei familiari. E per intimorirlo i tre si erano accaniti contro la figlia del panettiere, di [illegible] anni, aggredendola per strada e gettandole in faccia della candeggina. Dopo [illegible] mese di indagini, i «baby ricattatori» sono stati bloccati. [Agi]

Incendio in azienda del padre di [illegible]

REGGIO EMILIA. La procura di Reggio Emilia sta esaminando il rapporto dei carabinieri sull'incendio doloso dell'incubatoio di [illegible] e pulcini «Agritalco» appartenente ad una holding di proprietà per il [illegible] per [illegible] di Candido Celadon, padre di Carlo, il ragazzo vicentino rapito dalla 'ndrangheta e rilasciato poco più di un anno [illegible] dietro pagamento di un riscatto di cinque miliardi. Il rogo ha provocato [illegible] danno di due miliardi. [Ansa]

Alassio: [illegible] pulito e maratona di nuoto

ALASSIO. Il [illegible] del Ponente Ligure [illegible] ha subito danni dal disastro della Haven: per recuperare un'immagine che si sta[illegible] appannando (con disdette anche gratuite) dopo il disastro della petroliera a Genova, gli alassini hanno indetto [illegible] maratona di nuoto (10 km dal molo fino alla Gallinara e ritorno). Una competizione sportiva alla quale hanno partecipato nove nazioni. [illegible] è stato anche un messaggio: l'acqua delle coste di Alassio e del Savonese [illegible] davvero pulita. [r. cri.]

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Martedì 21 Maggio 1991

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

GRANDE GUERRA E DINTORNI CON «VA' PENSIERO»

Comincia un'altra settimana, la quinta, di appuntamenti con «Va' pensiero», la nuova iniziativa editoriale de «La Stampa» che tutti i giorni, dal martedì alla domenica, fino al 16 giugno, regala ai lettori un inserto che comprende una prima pagina [illegible] del quotidiano e due fotografie d'epoca raffiguranti vedute e monumenti di Alessandria e provincia. A questo punto mancano quattro settimane alla conclusione e i lettori più costanti avranno raccolto 47 immagini scelte in collezioni pubbliche e private tra le più rappresentative del periodo 1867-1910. Quarantasette e non quarantotto, perché l'in[illegible] di domenica, l'ultimo [illegible] decennio 1901-1910, «saltato» a causa dello sciopero dei quotidiani, sarà in edicola il 23 giugno. Oggi si comincia invece con un nuovo decennio, [illegible] 1911 al 1920, [illegible] due foto «classiche» di Alessandria e Casale. La prima è infatti dedicata allo stabilimento Borsalino di via Cavour, qui in un'immagine del 1914, p[illegible] che la facciata venisse rifatta nello stile attuale. La seconda riproduce uno scorcio di via Roma, tradizionale passeggio [illegible] casalesi.

VA' PENSIERO

Per collezionisti di ricordi.

"RICORDI D'ALTRI TEMPI"
80 ANNI DI IMMAGINI E ARTICOLI SU ALESSANDRIA E DINTORNI.
DAL 23 APRILE OGNI GIORNO [illegible] REGALO CON "LA STAMPA".

A PAGINA 42

Due ex calciatori

[illegible] acquesi sorpresi a drogarsi

[illegible] Massimo Arnuzzo, [illegible] ni e Fabrizio Peola, [illegible] De[illegible] lo spacciatore, l'alessandrino Luciano Gerbasi.

A PAGINA 41

Castelletto d'Orba

E' morto ieri il giovane caduto dal ciclomotore

Massimiliano Capello, 17 anni, era stato ricoverato in condizioni disperate venerdì [illegible] all'ospedale di Alessandria

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Aria fredda proveniente dall'Europa centrale continua ad affluire sulle regioni italiane. Al [illegible] cielo [illegible] parzialmente nuvoloso, con ten[illegible] a miglioramento. Sulle regioni centrali e meridionali, [illegible] o poco nuvoloso, salvo sviluppo di nubi [illegible] evoluzione [illegible] zone interne; con possibilità di brevi rovesci o temporali, più probabili al Sud.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Nuvolosità variabile, con sviluppo di nubi [illegible] zone interne. [illegible] settentrionali. **Visibilità:** buona. [illegible]: la statale 33 del Sempione, causa lavori in località Gravellona Toce (Novara), è interrotta: deviazioni sono segnalate in loco.

TEMPERATURA. In leggero aumento, su valori di poco sotto la media.

LE TEMPERATURE
[illegible] IERI AD [illegible]
Max: 22; min: 8; media: 17

UN ANNO FA
Max: 19; min: 14; media: 17

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino 21	Novara 19
Cuneo 20	Aosta 23
Asti 22	Vercelli 21

Il **Sole** sorge alle 5,54 e tramonta alle 20,58. La **Luna** si leva alle 13,50 e cala (il giorno successivo) alle 2,39.

Maturità: tutti i nominativi dei docenti

Le commissioni

Sono 44 in provincia. Comincia il conto alla rovescia per i diplomandi. Tra i candidati anche 222 privatisti

[illegible] stati nominati gli insegnanti che faranno parte delle 44 commissioni per gli esami [illegible] maturità nelle scuole della provincia. I candidati sono 2959, tra i quali [illegible] privatisti.

Anche se le nomine si effettuano ogni anno con almeno un mese di anticipo rispetto alla prima prova dell'esame [illegible] turità (l'anno [illegible] già il 17 maggio), tra i 220 professori nominati molti dovranno [illegible] sostituiti.

Sono sempre numerose le richieste [illegible] e, immancabilmente, verso metà giugno si [illegible] ancora alla ricerca [illegible] qualche «commissario», per completare le commissioni in alcuni istituti di scuola media superiore.

Mancano circa 30 giorni all'inizio dell'esame più temuto [illegible] comincia il conto alla rovescia per i ragazzi che dovranno affrontare le fatiche e le paure [illegible] maturità.

La prima prova [illegible] come sempre il tema [illegible] italiano, poi gli scritti si diversificano, secondo il tipo [illegible] scuola frequentato.

SERVIZIO A [illegible]

Quattro banditi nella villa dell'imprenditore Moccagatta

Rapina al re del Gavi

Con la moglie, [illegible] figlio e la cognata è stato minacciato con pistole e un'accetta. Tutti rinchiusi in [illegible] sgabuzzino. Rubati denaro e gioielli

GAVI. «Tutto è accaduto come si vede [illegible] film in televisione, ma [illegible] protagonisti crea certamente ben altri sentimenti. Paura? Forse. Rabbia certamente. Per dover subire la violenza».

Così Mario Moccagatta, 45 anni, titolare di «Villa Sparina» in frazione Monterotondo, una [illegible] più note aziende produttrici del famoso cortese [illegible] Gavi, rivive gli attimi della rapina subita nella [illegible] di domenica, assieme alla moglie [illegible] Pesce, al figlio Massimo ed alla cognata Giovanna Pesce, nella [illegible] villa che sorge [illegible] alla azienda vitivinicola.

Erano le 21,30 circa. Mario Moccagatta, arrivato mezz'ora prima da [illegible] viaggio di affari [illegible] Trento, era solo nel salone [illegible] pianoterra. Seduto [illegible] poltrona stava seguendo un programma televisivo. Il figlio Massimo era sotto la doccia, al piano superiore. La moglie Bruna e la cognata erano [illegible] stavano preparandosi la cena.

«Ho sentito la porta aprirsi - racconta l'imprenditore - e mi sono girato. Ho visto entrare [illegible] tarchiato, il volto coperto da un passamontagna e [illegible] rivoltella in pugno. Poi [illegible] entrati altri tre banditi, tutti mascherati, pistola [illegible] pugno».

Tutta [illegible] famiglia è stata tenuta sotto la minaccia delle armi, poi i banditi hanno prelevato [illegible] denaro contante ed i gioielli, una quarantina di milioni. Infine, chiusi i quattro in [illegible] sgabuzzi[illegible] sono fuggiti, sembra in moto. [illegible] è arrivata la polizia avevano già fatto perdere le loro [illegible].

SERVIZIO DI Franco Marchiaro A PAGINA 41

Dopo la rapina. Moccagatta (con la figlia e la moglie) nel [illegible] racconta le drammatiche fasi dell'agguato

Cresce ancora la tensione [illegible] Casale dopo l'aggressione dell'altra notte

Saranno espulsi 111 albanesi

Sono profughi che in questi due mesi hanno commesso reati, si attende [illegible] provvedimento

CASALE. Sarebbero 111 gli albanesi da rimpatriare, quelli cioè che hanno [illegible] reati in città e non meritano più quell'ospitalità che il [illegible] governo, pur tra mille incertezze ed errori, ha garantito loro fi[illegible]. E' un provvedimento che anche il nostro giornale ha sollecitato [illegible] che finalmente [illegible] Roma sembrano decisi ad adottare, pressati dalle richieste dei sindaci (compreso quello casalese). [illegible] ne discuterà giovedì.

La situazione in città si fa sempre più [illegible]. Ieri ancora una rissa in caserma, mentre l'altra notte c'è stato un grave episodio: [illegible] casalese aggredito da un gruppo [illegible] profughi solo perché aveva rifiutato loro una sigaretta.

Una semplice incomprensione linguistica? A Casale pochi sono disposti [illegible] giustificare gli episodi di violenza o le malefat[illegible] dagli ormai sempre più indesiderati ospiti. Decidere di rimandare [illegible] con immediato foglio [illegible] via almeno quelli che si sono dimostrati più turbolenti sarebbe [illegible] scelta forse draconiana, [illegible] che comunque potrebbe servire a placare [illegible] po' la gente.

Inoltre, visti i dati in possesso di polizia [illegible] carabinieri, il provvedimento di rimpatrio dovrebbe alleggerire il peso dei profughi in maniera non indifferente. In meno di due mesi, [illegible] detto, 111 verbali di denuncia nei confronti degli albanesi ospitati nella caserma «Mazza», per segnalare complessivamente 123 reati, in gran parte furti, [illegible] anche risse, lesioni, danneggiamenti, evasioni e altro ancora.

Episodi magari non gravi, ma che stanno portando allo stremo le forze dell'ordine impegnate nella repressione. E, se non altro, una dimostrazione ulteriore dell'errore compiuto concentrando così tanti profughi in una città di neanche 50 mila abitanti.

Ne ha parlato recentemente anche [illegible] vescovo Carlo Cavalla: una situazione pesante che [illegible] rimane sullo stomaco diventa stomachevole». [illegible] fra le cose più stomachevoli c'è [illegible] prostituzione omosessuale dei ragazzini albanesi, [illegible] notte, in centro ed in periferia. Un [illegible] «mercato», [illegible] denunciammo già nei giorni scorsi, le cui fila vengono tenute [illegible] quel racket che [illegible] formato tra gli albanesi stessi dentro la caserma. E ieri [illegible] venuta la prima denuncia: un ragazzino sorpreso in atteggiamento inequivocabile [illegible] una pattuglia della polizia.

E' anche la «parte buona» dei profughi a chiedere del resto l'allontanamento [illegible] più pericolosi. Dunque, stavolta almeno, è ora che il governo si muova e decida [illegible] più presto.

Silvana [illegible] A PAGINA 43

L'elenco dei duecentoventi professori nominati dal ministero per la provincia

Le commissioni della maturità

Sono 44, come nel '90. Quest'anno l'elenco è arrivato in ritardo rispetto al solito. Scontate numerose rinunce, con relative sostituzioni. I candidati sono 2959, di cui 222 privatisti

ALESSANDRIA. Pubblichiamo l'elenco completo delle 44 commissioni che entreranno in funzione in provincia per gli esami di maturità.

Magistrale

I Commissione («Saluzzo» [illegible] Alessandria, sez. E e F, e «Pietrine» di Novi, sez. A, e «Maria [illegible]macolata» Acqui, 80 candidati). Presidente Enrico Mazzoni, preside a riposo, Novi Ligure; italiano Maria Carla Moruzzi, Alessandria; matem.: Anna Maria Raggi, Genova; filos. e ped. Giuseppe Orlando, Torino; scienze nat. Giosuè Margiotti, Sestri Levante.

II Commissione («Saluzzo», [illegible] A e D, «[illegible] Chiara» di Tortona, sez. A e «Sacro Cuore» di Sale, sez. A, 88 candidati). Presidente Franca Marianni, Novara; italiano Maria Angela Zunino, Alessandria; matematica Beniamino Angelini, Torino; filosofia e pedagogia Isabella Pacini, Genova; scienze Marco Mario Tola, Rivoli.

III Commissione («Lanza» [illegible] Casale, sez. C e D, «Saluzzo» [illegible] Alessandria, [illegible] B e C, 83 candidati). Presidente Raffaele Mastroianni, Caserta; italiano Anna Maria Repossi; Milano; matematica Pasquale Mancuso, Alzano Lombardo; filosofia e pedagogia Mario Bersano, Casale; [illegible] Edoardo Curcio, Catanzaro.

Sperimentale

Sperimentale ad indirizzo linguistico: I Commissione («Santa Caterina» di Ovada, sez. [illegible] e [illegible], convitto «Santa Chiara» Tortona, sez. [illegible], e convitto «Santa Caterina» Voghera, [illegible] V, [illegible] candidati). Presidente Laura Orlando, Nardò; italiano Salvatore Armieri, Ragusa; francese Michele Basile, Catanzaro; pedagogia Luigi Iezzi, Asti; inglese Giuseppe Rita Ruggeri, Trieste.

Classica

I Commissione («Plana» di Alessandria, sez. D e C, e «Balbo» di Casale, [illegible]z. A e B, 72 candidati). Presidente Agostino Pietrasanta, Alessandria; italiano Rosalba Calcara, Castelvetrano; latino e Greco Rita Ferrari, Tortona; filosofia e storia Roberto Ulisse Di Nunno, Rivoli; matematica e fisica Giovanni Ficemo, Genova.

II Commissione («Doria» di [illegible] Ligure, [illegible] [illegible] e B, «Varese» di Tortona, sez. E, [illegible] candidati). Presidente Carla Ghilarducci, Acqui Terme; italiano Lucia Summa, Como; latino e greco Antonella Dagre[illegible], Voghera; filosofia e storia Giuseppina Bresolin, Reggio Calabria; matematica e fisica Renata Maria Rovere, Novara.

III Commissione («Plana» di Alessandria, [illegible] A e B, e «Saracco» [illegible] Acqui terme, sez A, 59 candidati). Presidente Livio Marguati, Savona; italiano [illegible] Luisa Giacchero, Genova; latino e greco Paola Marrama, Padova; filosofia e storia Maurizio Scagliotti, Nizza Monferrato; matematica e fisica Patrizia Ruffinengo, Genova.

Linguistica

I Commissione («Global School» di Alessandria, sez. A, «Pietrine» [illegible] [illegible] Ligure, sez. A, «Sella» di Acqui Terme, sez. A, e «Internazionale» di Tortona, sez. A, 84 candidati). Presidente Vincenzo Cassola, Voghera; italiano Bruna Tortonesi, Novi Ligure; inglese Milvia Pozzo, Milano; storia Anna Bianca Camanini, Alessandria; matematica Gabriella Aubry, Napoli.

Scientifica

I Commissione («Galilei» di Alessandria, sez B, C, F, 80 candidati). Presidente Ferruccio Poggio, Tortona; italiano Mariella Nicole, Moncalieri; matematica e [illegible] Laura Melorio, Aversa; francese Anna Maria Collini, Genova; storia Teresa De Luca, Santa Teresa di Riva.

II Commissione («Galilei» di Alessandria, sez: A, E, G, 71 candidati). Presidente Pietro Riccobene, Genova; italiano Anna Maria Cassissa, Tortona; matematica e fi[illegible] Maria Teresa Dalla Carbonara, Pavia; inglese Antonietta Ferraris, Milano; storia Carlo Olivari, Genova.

III Commissione («Palli» di Casale, [illegible] A, B, C, D, 85 candidati). Presidente Mirella Morino, Voghera; italiano Giovanni Ronco, Moncalieri; matematica e fisica Maria Gianasso, Nizza Monferrato; tedesco Antonio Guerrieri, Foggia; storia Fernanda Belpassi, Urbino.

IV Commissione («Galilei» [illegible]sandria, sez. D, «Alberti» Valenza sez. [illegible] e B, 69 candidati). Presidente Giovanni Piuzzi, Sacile; italiano Maddalena Fornaro, Alessandria; matematica e fisica Salvatore Riccobene, Genova; inglese Marco Cavallotti, Grugliasco; storia Maria Teresa Gavazza, Alessandria.

V Commissione («Peano» Tortona sez. A, B, C, D 91 candidati). Presidente Giuseppe Carpani, Valenza; italiano Emidio Tomai-Pitinca, Torino; matematica e fisica Bruno Cereda, Alessandria; inglese Giuseppina Credali, Valenza; storia Chiara Rota, Saluzzo.

VI Commissione (Liceo scientifico Ovada, [illegible] A, B, C, Liceo scientifico di Novi, sez. A, C, 80 candidati). Presidente Faustina Siri, Savona; italiano Augusto Debove, Milano; matematica e fisica Patrizia Fabbri, Pontedera; inglese Bruno Rota, Torino; storia Giuseppina Serio, Torino.

VII Commissione («Parodi» [illegible] Acqui terme, sez. A e B, e scientifico [illegible] [illegible] Ligure, sez. B e D, 83 candidati). Presidente Antonio Repici, Messina; italiano Maria Carla Remondini, Genova; matematica e fisica Brunella Ricci, Imperia; inglese Lucia Lucilero, Milazzo; storia Luciano Lenardi, Gorizia.

Professionale

I Commissione («Fermi» di Alessandria, sez. A, B, C, e «San Giuseppe» di Alessandria, sez A, 52 candidati). [illegible]nte Livio Sarac[illegible], Ipsia Castigliano Asti; italiano Rina Rossi, Istituto prof. per il commercio «Bagliano» Genova; elettrotecnica [illegible] elettronica Ivo Bergamini, Ipsia «Odero» Genova; tecnica della produzione e disegno Valerio Cerlale, Ipsia «V[illegible] Platani 29» Genova; tecnologia odontotecnica Cosimo Forleo, Ipsia «Plana» Torino.

II Commissione («Boccardo» di Novi Ligure, sez. A, B, C, «Carbone» [illegible] Tortona, [illegible] [illegible] e B, 70 candidati). Presidente Rosaria Campana, magistrali «Rayneri» Pinerolo; italiano Maria Elisabetta Borasi, professionale per il commercio «Marignoni» Milano; analisi della contabilità Salvatore Spinelli, professionale per il commercio [illegible] [illegible]scia; economia e scienze delle fi[illegible] Gaetano Di Fede, professionali per il commercio «Caboto» Chiavari; organizzazione aziendale Immacolata Esposito, professionali per il commercio di Cerveteri.

III Commissione («Migliara» di Alessandria, sez. A e B, «Jaffe» [illegible] [illegible]ele, [illegible] A, «San Martino [illegible] Rosignano, [illegible]. A e B, 77 [illegible]didati). Presidente Maria Addolorata De Pascalis, Ipsia di Galatina; ita[illegible] Ester Marioni, professionale per il commercio «Carbone» Torto[illegible] organizzazione gestione aziendale Mauro Lombardi, Ipc «Carbone» Tortona; economia e scienze delle finanze Maria Teresa Scaliti, Ist. tec. commerciale «Levi» Torino; economia politica e statistica agraria Giuseppe Castrignanò, professionale per l'agricoltura Asti.

IV Commissione («Torre» di Acqui Terme, sez. A, B, C, 62 candidati). Presidente Aronne Tiberi, preside Ist. prof. agricoltura «Abruzzo Meridionale» Lanciano; italiano Maria Cecilia Galasso, Ipc «Casaregis» Genova; [illegible] amministrative Raffaele Ferraresi, Ipc «Cattaneo» Modena; [illegible] politica e turistica Domenico Antonio Rocchio, docente a riposo, Cesena; economia e statistica Anna Graziano, Ist. prof. femminile (Ipf) Trani.

[illegible] applicata

I Commissione («Cellini» di Valenza sez. A, B, C, D, 62 candidati). Presidente Domenico Iauri, [illegible] d'arte di Priverno; italiano Eugenia Sommo, Ist. tec. industriale «Meucci» Firenze; arte metalli e oreficeria Federico Magliocca, Ist. d'arte Pri[illegible]; storia arti visive Mariateresa Aiello, docente non di ruolo abilitato.; chimica e laboratorio Maria Turco, Istituto tecnico per geometri [illegible] Cava de' Tirreni.

II Commissione («Ottolenghi» [illegible] Acqui Terme, sez. A1, A2, B1, «Cellini» di Valenza, [illegible] A2, [illegible] candidati). Presidente Salvatore Caldini, Ist. d'arte di Asti; italiano Carmela Pariato, Ist. d'arte di Torre del greco; disegno Emanuele Attanasio, Ist. d'arte di Lecce; storia [illegible] visive Nicoletta Meroni, Ist. d'arte di Monza; matematica Lino Sartor, Ist. d'arte «Nani» Verona.

[illegible]

I Commissione («Canina» di Casale, sez. A, «Bramante» di Asti sez. [illegible] e B, 34 candidati). Presidente Francesco Cucci, Liceo artistico «Frattini» Varese; Adriana Scagliotti Itis «Sobrero» C[illegible]le; disegno Umberto Cenio, Ist. d'arte di Torino; storia dell'arte Carlo Gloria, Ist. d'arte «Cellini» [illegible] Valenza; matematica Orazio Cavallaro, Liceo artistico di Novara

Ragionieri

I Commissione («Noè» di Valen[illegible] sez. A, [illegible], [illegible] 82 candidati). Presidente Vincenzo Pasquale, Università di Genova; italiano Loretta Floris, geometri «Baratta» di Voghera; ragioneria Marisa Raule, Itc «Ver[illegible]» [illegible] Milano; matematica Andrea Testa, Itc «Vinci» di Alessandria; [illegible] Luisa Battiato, geometri «Baratta» di Voghera.

II Commissione («S. Giorgio» di Novi Ligure, [illegible] A, B, C, 70 candidati). Presidente Alessandro Dellacha', Itc «O: Romero» di Rivoli; ragioneria Marisa Tana, Itc «Bordoni» Pavia; matematica Maria Antonietta Guerriari, geometri «Michelangelo» Frascati; diritto Rosanna Rubo, geometri «Baratta» Voghera.

III Commissione («Leardi» di Casale, [illegible] A e B, «S[illegible] Carlo» [illegible] Borgo [illegible] martino, sez. A, [illegible]di» [illegible] [illegible]ale, sez. A, 85 candidati). Pre[illegible]nte Rosa Anna Lavecchia, Itis «Mattei» Rocca Daspide; italiano Giovanna Angelone, Itc «Sraffa» Santhià; ragioneria Giovanni Conti, geometri «Cavour» Vercelli; matematica Orafio [illegible]ri, Itc Vittorini, Grugliasco; diritto Umberto Tonolli, Itc «Bosso» Torino.

[illegible] Commissione («Leardi» di Casale, sez. C, D, E, «Einaudi» di Casale, sez: B, [illegible] candidati). Presidente Giovanni Parodi, Itis Santhià; italiano e storia Franco fedi, Itc «8 Marzo(Settimo Torinese; ragioneria Dea Luparia Itc «Sella» Roma; matematica Lorenzo Orio, Itc «Luxemburg» Torino; diritto Vin[illegible] Ferrari, Ist. tec. turismo «I» Milano.

[illegible] Commissione («Vinci» [illegible] Alessandria, sez. A e B, «Noè» [illegible] Valenza, sez. C, 7[illegible] candi[illegible]ti). Presidente Germano Filardi, [illegible] «Paleocapa» Seriate; italiano e storia Silvana Arzeni, Itc «Sella» Roma; ragioneria Vincenzo Scannapieco, geometri «Rubini» Romano di Lombardia; matematica Patrizia Novelli, Itc «Einaudi» Torino; diritto Daniela Formica, geometri «Guarini» Torino.

VI Commissi[illegible] («Vinci» [illegible] Alessandria, [illegible] F, «Marconi» di Alessandria, sez, A e B, [illegible] candidati). Presidente Antonio Santisi Itc «Ferraris» Reggio Calabria; italiano e storia Angelo Marzano, Itc «Vittorio Emanuele II» Genova; ragioneria Brunella Bianchi, Ipc «Boccardo» Novi Ligure; matematica Agata Patanè, Itc «Giufrida» Catania; diritto Aldo Rovito, Itis di Ovada.

VII Commissione («Vinci» Alessandria, sez. E, D, «Sella» di Acqui Terme, [illegible] A, [illegible] [illegible]ti). Presidente Giovanni Imarisio, Itc «Noè» Valenza; italiano e storia [illegible] Ludovica Imerico, Itc «Vittorio [illegible] Emanuele II»: Luana Ristori, Ipc «Boccardo» Novi Ligure; matemati[illegible] Filippo Scrocca, Itc. «Pilla» Casacalenda; diritto Costanza Mozzillo, Itc «Caio Plinio Secondo» Como.

[illegible]III Commissione («Vinci» Alessandria sez. C, «Dante Alighieri», sez. A, [illegible] C, 81 candidati). Presidente Lidia Rallo, Itc «Garibal[illegible] Marsala; italiano e storia Gianfranco Vallosio, Itis Ovada; ragioneria Ada Toracchi, docente a riposo, Torino; matematica [illegible] Ferraris, geometri «Vinvi» Cologno Monzese; diritto Anna Maria Calligiuri, Ist. prof. agricoltura [illegible] Soveria Mannelli.

Tecni[illegible] [illegible]

I Commissione («Volta» di Alessandria, sez. D, E, «Itis» di Novi Ligure, [illegible] A, D, [illegible] candidati). Presidente Carla Provera, Itis «Capellini» La Spezia; italiano e storia Laura Vaghi, geometri «Castellamonte» Grugliasco; aerotecnica Giuliano Fussotto, Itis «Grassi» Torino; meccanica appl. e disegno Mario valastro, Ipia «De AAmbrosis» Chiavari; macchine a fluido Alfredo Natale, Itis «Ferraris» Napoli.

II Commissione («Itis» di Novi Li[illegible] [illegible] [illegible], C, [illegible] candidati). Presidente Emilio Antonio Molinari, [illegible] «Enrico De Nicola» Sesto San Giovanni; italiano e storia Giampiero Tapparo, Itc «Sraffa» Orbassano; elettronica e misure Sabino Azzolini, Itis «Majorana» Grugliasco; elettroni[illegible] Angela Pastorino, [illegible] «Calvino» Genova; tecnologie Giuseppe Basile, Itis «Volta» Alessandria.

III [illegible] («Sobrero» [illegible] Casale Monferrato, sez. A, B, C, 61 candidati). Presidente Giacinto Farina, Itis «Peano» Torino; italiano e storia Giulia Contri, Ist. tec. per il turismo «Pasolini» Milano; elettronica Giuseppe Valorio Ipsia «marelli» Milano; informatica generale Euglio Cipriano Itis «Pascal» Roma; elettronica industriale Marco Lanino Itis Santhià.

IV Commiss[illegible] («Volta» Alessandria sez. F, G, H, I, 82 candidati). Presidente Giovanna cereti, [illegible]. tec. per il turismo «Firpo» Genova; informatica Dario Tecchino, Itis «Galilei» Gorizia; elettronica Andrealuigi Insolera, Itis «VII» Milano; sistemi automazione Massimo Ubertini, Itis «Giacomo Fauser» Novara.

V Commissione («Volta» [illegible] B, C, progetto «Ambra», 47 candidati). Presidente Gabriella Leoni, Itis «Grassi» Torino; italiano e storia [illegible] Clelia Picasso, Ist. tecn. [illegible] il turismo «Firpo» Genova; sistemi automatici Francesco Conzi, Ist. nautico «San Giorgio» Genova; elettrotecnica Enzo La Malina, Itis. «Giorgi» Genova; tecnologie, disegno e progettazione Mario Nurchi, Itis «Giorgi» Genova.

VI [illegible]issione («Marconi» di Tortona, sez. B, C, e [illegible] Acqui terme, sede staccata di [illegible], sez. A, B, 72 candidati). Presiden[illegible] Maria Pia Oreglia, Ist. «Gioberti» Asti; italiano e storia Antonio Palmitessa, Itis «Pininfarina» Moncalieri; telecomunicazioni Fabio Brancaccio, esperto; sistemi automatici Cesare Cirilli, Itis «Galilei» Roma; tecnologia, disegno e progettazione Maria Paola Storace, [illegible]. «Gaslini» Genova

VII [illegible] («Sobrero» di Casale, sez. D, E, F, e «San Giorgio» [illegible] Novi Ligure, [illegible] A, [illegible] candidati). Presidente Sandra Bosca, [illegible]. «Artom» Canelli; italiano e storia Carolina Castellano, «Da Vinci» Alessandria; meccanica applicata e disegno macchine a fluido Francesco Bovio, Ist. «Castigliano» Asti; impianti chimici, disegno e automazione Pellegrino Sarno, Ist. prof. [illegible]cedonia; tecnologia meccanica Raffaele Esposito, Ist. «Da Vinci» Carpi.

VIII Commissione («Volta» di Alessandria, sez A, Ist. tecn. ind. di Ovada, sez A, B, e Itis «Marconi» di Tortona, sez. A, 63 candidati). Presidente Massimo Perrone, Ist. tecn. comm. e geometri di Partinico; italiano e storia Maria Giovan[illegible] Fragalà, Ist. «Pellati» [illegible] Nizza; meccanica applicata e disegno, macchine a fluido Giorgio Scolletta, Itis «Ferraris» Savona; tecnologia meccanica Vittorino Gagliarducci, Ist. «Avogadro» Torino; sistemi automatici, automazione industriale e robotica Cataldo [illegible] Gennaro, [illegible] «Grassi» Torino.

Geometri

I Commissione («Leardi» [illegible] Casale Monferrato, sez. A, B, e «San Carlo» di Borgo San Marti[illegible] [illegible] [illegible], 78 candidati). Presi[illegible] Mario Bisio, preside Itis [illegible] Novi Ligure; italiano e storia Ennio Morgavi, Itis Novi Ligure; tecnologia delle costruzioni Santo Cascio, esperto; estimo Nicolino Dattrino, Ist. «Calamandrei» Crescentino; topografia Cesare Berruti, Ist. «Gioberti» Asti.

II [illegible] («Nervi» di Alessandria, sez. A, e «Alighieri» [illegible] Tortona, [illegible] A, 59 candidati). Presidente Leonardo Rotolo, [illegible] «Michelangelo Bonarroti» Genova; italiano e storia Carlo Leonzino, Ist. «Custodi» di Milano; tecnologia delle costruzioni Teodora Loi, Ist. «Vacceredda» Cagliari; estimo Marco Mangiarotti, «Michelangelo Bonarroti» Genova; topografia Giampaolo Bruno, Ist. «Abba» Genova.

[illegible] Commissione («Nervi» [illegible] Alessandria, sez. C, E, 47 candidati). Presidente Giacomo Risso, Ist. «Montale» Genova; italiano e storia Maria Rita Podestà, Ist. tec. turi[illegible] «Firpo» Genova; tecn. [illegible] costruzioni Claudio Valanzano, Ist. «Vittone» Chieri; estimo Giovanni Ganora, Ist. «Leardi» [illegible]; topografia Daniele Liporace, Ist. «Castellamonte» Grugliasco.

IV Commissione («Nervi» di Alessandria, sez. D, e «Archimede» di Acqui Terme, sez. A, B, 62 candidati). Presidente Giuseppe Toscano, Itis «VIII» Torino; italiano e storia Antonio Quaranta, Itis «Casale» Torino; tecn. delle costruzioni Riccardo Francese, [illegible]. «Calamandrei» Crescentino; mestimo Claudio Termini, esperto; topografia Mauro Margara, Ist. «Cavour» Vercelli.

[illegible] Commissione («Nervi» di Alessandria», [illegible] B, e «San Giorgio» di Novi Ligure, sez. A, 63 candidati). Presidente Maria Nicla Salvadori, Ist. «Redi» Montepulciano; italiano e storia Giulia Piccinini, Ist. Corsico; tecn. delle costruzioni Carlo Daniele, Ist. «Alberti» Savona; estimo Antonio Peluso, esperto; topografia Giovan Angelo Manfredi, Ist. «Nervi» Novara.

La rubrica delle lettere è rinviata a domani per mancanza di spazio

LA FOTO DEI RICORDI

Casale, viene abbattuta porta Milano

L'immagine, di Francesco Negri, è del 1899. Ricostruito nel 1862 sulla seicentesca porta Nuova, questo accesso alla città sorgeva tra le attuali via Trino e via Alfieri, dove ora c'è la passerella sulla ferrovia. L'abbattimento consentì l'espansione della città verso Est (ARCHIVIO BIBLIOTECA CIVICA)

[illegible] UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso Aci: 116
Percorrenza strade: (011) 57.11
Antincendi boschivi: (011) 613.151
[illegible] **amico:** (0131) 222.981. (Orario: 9-12 e 17-1)

AMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce [illegible] 252.255
Acqui Terme: Cr. Rossa 523.00; Croce Bianca 533.33
Arquata [illegible] Cr. Verde 636.430
Borgo San Mar[illegible] Croce Rossa 629.629
Cabella Ligure: Cr. Verde 99.292
[illegible] Croce Rossa 714.433
Casale Monferrato: Croce Rossa 22.58
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 811.333
Cerrina: 943.630
Gavi: Croce Rossa 642.263
Novi Li[illegible] C[illegible] R[illegible] 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 70.000
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.175
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis Pronto Soccorso 874.360
Vignole: Croce Rossa 67.300
[illegible]oghera: [illegible] Rossa 213.638

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 777.211
Arquata S.: (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.58
Castelnuovo S.: 855.221
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.318
Serravalle S.: (Novi) 77.71
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 69.51

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 306.550
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33.41
Castelnuovo S.: 858.783
Cerrina: 943.423
[illegible] Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
San Sebastiano Cu[illegible] 786.200
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 41.920

PER UN AIUTO

Il Telefono Azzurro: numero verde (1 gettone) [illegible]

CARITAS [illegible]

Alessandria: 53.118
Casale Monferrato: 26.12
Acqui Terme: 58.308
Tortona: 862.788

ASSISTENZA CONTRO LA DROGA

Alessandria: [illegible] 42.480/249.[illegible] (il [illegible]no)
Casale M.to: 79.110 (Alt 76)
Novi Ligure: 25.19 (Centro La Tuera)
Valenza: 954.758 (Com. Tabor)

[illegible] FORESTALE DELLO STATO

Alessandria: 68.285/342.200
Acqui Terme: 312.374
Ovada: [illegible].540

[illegible]

Alessandria: *Danovi*, corso Roma (diurna); *Santo Stefano*, via Milano (notturna)
Acqui: *Albertini*, corso Italia
Novi Ligure: *O*[illegible]*dale*, viale Saffi
Ovada: *Frascara*, piazza Assunta
Tortona: *Zerba*, via Emilia
Valenza: *Comunale*, viale Manzoni

TAXI

Alessandria: piazza Libertà, tel. 53.031; [illegible] ferroviaria, 51.632
Acqui Terme: piazza Italia, 53.280; [illegible] ferroviaria, 52.040
Arquata Scrivia: stazione FS, 68.270
Casale Monferrato: stazione ferroviaria, 54.444
Novi Ligure: piazza Repubblica, 75.252
[illegible]: agenzia Mandirola, 85.547; 86.520
Serravalle Scrivia: agenzia Bottazzi, 65.280
Tortona: stazione Fs, 861.762
Valenza: agenzia Faccaro, 941.892; agenzia Tasinato, 953.186

L'audace colpo [illegible] Gavi nella casa di uno dei più noti imprenditori vinicoli

Notte di paura a Villa Sparina

«Tutto è accaduto come nei film. Paura? Forse. Rabbia certo». Ha cercato di nascondere il «Rolex», lo hanno picchiato [illegible] minacciato: «Attento a quel che fai, portiamo via tuo figlio»

La villa dei [illegible]. Uno scorcio dell'abitazione della famiglia Moccagatta

GAVI
DAL NOSTRO INVIATO

Quattro banditi, armati e mascherati, hanno fatto irruzione domenica, verso le 21,30, nella villa di Mario Moccagatta, [illegible]5 anni, titolare di «Villa Sparina», una delle più note aziende produttrici del famoso vino cortese di Gavi.

La villa sorge in frazione Monterotondo, accanto all'azienda vitivinicola. Una località isolata, alla quale si arriva percorrendo la strada che da Serravalle sale al paesino.

Tenendo sotto la minaccia delle armi l'imprenditore, [illegible] figlio Massimo di 17 anni, la moglie Bruna Pesce e la sorella della donna, Giovanna, hanno arraffa[illegible] [illegible] denaro contante e i gioielli trovati nelle stanze, quindi hanno rinchiuso i padroni di casa (l'imprenditore e la moglie [illegible] stati anche colpiti alla testa [illegible] il calcio delle rivoltelle) in uno sgabuzzino e sono fuggiti, probabilmente con due moto.

Qualche minuto dopo Mario Moccagatta, abbattuta con [illegible] spallata la porte dello sgabuzzino, ha telefonato al «113». Quando [illegible] arrivata una pattuglia della polizia stradale di Serravalle Scrivia, dei rapinatori nessuna traccia.

«Tutto [illegible] accaduto come [illegible] vede nei film [illegible] televisione, [illegible] essere protagonisti crea certamente ben altri sentimenti. Paura? Forse. Rabbia certo, per dover subire la violenza senza potere in qualche modo reagire».

Mario Moccagatta era rientrato in villa verso le 21, dopo un viaggio di affari a Trento. La moglie Bruna, accompagnato alla stazione ferroviaria di Alessandria il figlio Stefano, 21 anni, in servizio militare con gli alpini ad Aosta, è rincasata pochi minuti dopo. L'altro figlio Massimo, 17 anni, allievo dell'istituto per ragionieri [illegible] Giorgio» [illegible] Novi, era sotto la doccia, [illegible] figlia Tiziana, studentessa universitaria ventenne, a cena con un'amica. In visita alla signora Bruna c'era [illegible] sorella, Giovanna.

«Erano le 21,30 - racconta Mario Moccagatta - e stavo seguendo un programma televisivo [illegible] Telecity, non ricordo [illegible] quale. Ero in poltrona nel salone al pianoterra. Ho sentito aprirsi [illegible] porta, mi sono voltato per [illegible] dere chi fosse e mi sono trovato davanti [illegible] uomo tarchiato, il volto coperto da un passamontagna, rivoltella [illegible] pugno».

«Prima ancora di rendermi [illegible] di che [illegible] accadesse è entrato [illegible] altro bandito, poi [illegible] terzo, un quarto. Tutti mascherati, tutti pistola in pugno. Uno aveva un'accetta».

I rapinatori non hanno parlato, [illegible] si [illegible] avvicinato all'imprenditore e, brandendo la rivoltella, gli ha fatto segno di tacere. Altri d[illegible] si sono diretti in cuci[illegible]. «Con mia sorella stavamo preparandoci [illegible] cena - ricorda Bruna Moccagatta -, prima ho pensato ad uno scherzo, poi non h[illegible] trovato di meglio che offrire ai quei due da mangiare».

I banditi volevano altro: «La cassaforte, dov'è la cassaforte?». E, colpita [illegible] donna alla nuca con il calcio della rivoltella, l'hanno costretta a salire al pi[illegible] superiore, dove il quarto bandito era piombato nella stanza [illegible] bagno. «Mi ha sorpreso sotto la doccia, [illegible] [illegible] è [illegible]o piacevole», ricorda Massimo.

Bruna Moccagatta ha spiegato che la cassaforte non c'è (l'imprenditore l'ha acquistata venerdì scorso, ma non [illegible] ancora sistemata), i rapinatori hanno frugato rubando gioielli [illegible] orologi preziosi.

Moccagatta il [illegible] «Rolex» da milioni l'aveva fatto scivolare [illegible] [illegible] [illegible] della poltrona, [illegible] quando uno dei banditi se n'è accorto gli ha sferrato un calcio al basso ventre. «Ah, volevi fregarmi» ha urlato. Poi, puntando la rivoltella alla tempia dell'uomo: «Dimmi la verità, altrimenti portiamo via tuo figlio».

Sono stati attimi terribili, di grande tensione. Poi i quattro h[illegible]no finito di arraffare i preziosi e il denaro ed hanno chiuso la famiglia in uno sgabuzzino, fuggendo. «Il tutto sarà durato una [illegible] [illegible] minuti, un'eternità», dicono i Moccagatta.

Franco [illegible]

E' IL «RE» DELLO CHAMPENOIS

MONTEROTONDO. «Hanno rapinato il re dello champénoi[illegible]. La notizia dell'assalto dei banditi all'azienda vinicola «Villa Sparina» si [illegible] rapidamente diffusa [illegible] Monterotondo di Gavi, a Novi Ligure, Serravalle Scrivia, e in tutti i centri della zona, nei quali la famiglia Moccagatta è molto conosciuta.

La tenuta «Villa Sparina» [illegible] tra le più famose [illegible] Italia per la produzione dello spumante «Gavi di Gavi», e di altri pregiati vini a denominazione d'origine controllata.

L'azienda è guidata da Mario Moccagatta, che cura personalmente i vigneti (disseminati su [illegible] ettari di terreno), [illegible] [illegible] occupa della vendemmia, svolta ancor[illegible] con sistemi manuali, scegliendo con la massima attenzione solo i grappoli d'uva migliori.

Le bottiglie portano impresso il marchio [illegible] produzione, [illegible] soprattutto la sigla «Doc» e l'annata [illegible] vendemmia, ov[illegible] le qualità più ricercate dagli amanti del buon vino.

Un'altra caratteristica è [illegible] cosiddetto «pas dosé», una sorta di attestato che certifica la presenza esclusiva nel vino di uve gaviesi, senza alcuna aggiunta [illegible].

Il «Brut Villa Sparina», il «Muller Thurgau» e il «Gavi di Gavi» sono prodotti [illegible] assoluto valore, addirittura quotati sul mercato estero, in particolare negli Stati Uniti, in Inghilterra ed [illegible] Germania.

In Italia, ovviamente, questi pregiati vini possono essere degustati [illegible]ei migliori ristoranti, nelle più raffinate e rinomate enoteche, nei negozi specializzati.

I vini di «Villa Sparina» [illegible] prodotti dal 1980, ma l'azienda opera in campo nazionale ed internazionale dal 1983. Da qualche anno «Villa Sparina» sta sperimentando nuove tecniche di produzione, ed [illegible] allo studio la possibilità di ottenere dall'uva Cortese passiti assai prelibati. All'attività agricola della tenuta, collaborano anche la moglie di Mario Moccagatta, Bruna Pesce, e il figlio maggiore Stefano, 21 anni, che attualmente presta servizio militare ad Aosta. Completano la famiglia gli altri due figli, Tiziana, 20 anni, studentessa del primo [illegible] della facoltà di lingue all'università di Genova, e Massimo, 17 anni, che frequenta [illegible] Novi l'istituto scolastico per [illegible]gionieri «San Giorgio».

Oltre che per [illegible] [illegible] [illegible] imprenditore agricolo, Mario Moccagatta è noto per [illegible] stato amministratore comunale a Gavi. Nel quinquennio 1985-90 ha ricoperto la carica di assessore all'agricoltura. Durante il mandato, si è battuto per potenziare [illegible] Consorzio produttori del Gavi, e per valorizzare ulteriormente vini che significano ricchezza per un'ampia [illegible] del Basso Piemonte.

[illegible]' stato anche tra i fautori del libro «Terre [illegible] vino di Gavi», un'opera storica della letteratura enologica mondiale. [illegible] volume, scritto dall'acquese Luigi Bertini, [illegible] ben presto diventato un best-seller, [illegible] è [illegible] tradotto in inglese e francese.

L'idea [illegible] stata lanciata da Mario Moccagatta in seguito ad un viaggio di lavoro in Francia.

L'assessore gaviese era rimasto stupito dalla grande quantità di opuscoli che divulgavano i pregi [illegible] vini transalpini e [illegible] quindi affidato a Bertini il compito di realizzare [illegible] libro sui prodotti della Val Lemme.

Massimo Delfino

Castelletto d'Orba: aveva 17 anni, era caduto con la moto

Morto il ragazzo in coma

L'incidente venerdì sera. Le sue condizioni sono subito apparse disperate
Figlio di un consigliere comunale, frequentava ragioneria a Ovada

[illegible] Capello

CASTELLETTO D'ORBA. E' morto ieri, poco dopo mezzogiorno, Massimiliano Capello, [illegible] giovane di 17 anni di Castelletto d'Orba rimasto vittima di [illegible] caduta da un ciclomotore. Da venerdì notte era ricoverato in sala [illegible] rianimazione all'ospedale «Santi Antonio e Biagio» di Alessandria.

Le sue condizioni erano apparse disperate già ai medici [illegible] pronto soccorso dell'ospedale [illegible] Ovada, dove, [illegible] un'ambulanza della Croce Ver[illegible] ovadese, Massimiliano era stato portato subito dopo l'incidente. Aveva riportato un gravissimo [illegible] cranico facciale ed era caduto in coma profondo. Trasferito nel reparto specializzato di Alessandria, purtroppo è risultata vana ogni terapia.

Al momento dell'incidente, Massimiliano Capello era a bordo di una «Aprilia 50». Stava rientrando a casa ed era alla periferia di Silvano d'Orba. Sul rettilineo della strada per Castelletto è finito contro una anziana coppia, che camminava sul ciglio.

[illegible] [illegible] [illegible] di preciso che cosa sia accaduto. Si sa solo che il ragazzo e i due pedoni sono finiti a terra. E, anche se andava [illegible] velocità moderata, ad avere la peggio [illegible] stato Massimiliano Capello, che [illegible] stato sbalzato dalla [illegible] e ha battuto il capo sul selciato. Sono rimasti feriti i pedoni: Giuseppe Pancrazio Banchero, 67 anni, [illegible] Silvano d'Orba, via XX Settembre 7, trasportato all'ospedale di Ovada [illegible] poi trasferito ad Alessandria, [illegible] che guarirà in [illegible] giorni (ha subito uno choc traumatico e la sospetta frattura scomposta dell'avambraccio sinistro); e la moglie, Maria Lorenzina Mignone, di [illegible] anni, che solo al mattino successivo si è rivolta ai medici del pronto soccorso di Ovada: ha riportato contusioni guaribili in 15 giorni.

La notizia della morte del giovane ha sollevato profonda impressione [illegible] Castelletto d'Orba (dove la famiglia Capello vive in borgata Tana 70) e anche [illegible] Ovada. Il padre di Massimiliano, Franco, 44 anni, opera nel settore dell'acqua minerale e anche la madre, Jole Ivada Focacci, pure [illegible] 44 anni, è cointeressata alla società Fonti Feja di Castelletto d'Orba.

La donna da anni [illegible] impegna[illegible] politicamente ed attualmen[illegible] ricopre l'incarico di consigliere comunale di minoranza. Oltre [illegible] genitori, Massimiliano lascia un fratello e una sorella, i gemelli Ferruccio e Federica, [illegible] 13 anni.

La madre di Massimiliano è originaria di Ovada. Qui vive anch[illegible] la nonna.

Quanti conoscevano Massimiliano Capello, sia a Castelletto d'Orba sia a Ovada, sono concordi nell'affermare che [illegible] [illegible] ragazzo prudente. Ma la prudenza venerdì [illegible] non è stata sufficiente a salvargli la vita: il fatto di indossare il casco, non gli ha evitato di colpire violentemente con il viso l'asfalto, riportando lesioni che poi [illegible] risultate mortali.

La [illegible] dell'incidente di cui è rimasto vittima il ragazzo [illegible] sconvolto i compagni di scuola di Massimiliano Capello, gli studenti di terza ragioneria della sezione [illegible] di Ovada dell'istituto «Leonardo da Vinci».

«Era veramente [illegible] bravo ragazzo - commenta ad esempio Iulio Zucca, di Ovada - non ave[illegible] [illegible] il broncio e per tutti aveva un sorriso».

[illegible] Bottero

MORIA DI PESCI NELLO STURA

OVADA. Moria nelle acque dello Stura, a monte di Ovada: i pesci morti, circa [illegible] quintale, sono stati trovati depositati sul fondo in vari punti del torrente, nel tratto che [illegible] dal ponte di Belforte fino all'altezza della frazione Gnocchetto.

Sono state le guardie ecologiche volontarie [illegible] segnalare l'accaduto. Hanno chiesto l'intervento dei funzionari dell'Usl di Ovada, che ieri mattina hanno compiuto un sopralluogo lungo il torrente ed hanno prelevato diversi campioni [illegible] pesci morti. [illegible] animali saranno inviati al laboratorio provinciale di sanità [illegible] a quello di Torino, dove verranno sottoposti ad analisi. Verrà anche redatto un rapporto, che sarà inviato alla procura della Repubblica.

Secondo Pancrazio Mazzucco, funzionario del Servizio Igiene pubblica dell'Usl di Ovada, la moria risale a diversi giorni fa. «Probabilmente - ipotizza Mazzucco - qualcuno ha approfittato dello stato di piena del torrente, in queste settimane, per liberarsi di sostanze no[illegible]. E' diffuso il sospetto che responsabili dell'accaduto possano essere aziende situate a [illegible] [illegible] Ovada, in territorio ligure. Questo perché nel tratto di torrente che attraversa il territorio comunale non avvengono scarichi industriali (vi sono solo quelli degli autogrill).

Mazzucco, inoltre, esclude che la moria sia stata causata, [illegible] era avvenuto [illegible] passato, dalla mancanza di ossigeno nell'acqua del torrente: da questo punto [illegible] vista la situazione infatti è normale.

Va ricordato che un mese [illegible] la [illegible] [illegible] Alessandria della Federazione pesca sportiva, che [illegible] quella zona gestisce [illegible] tratto dello Stura, aveva segnalato come [illegible] torrente presentava [illegible] colorazione rossastra, con alghe scure sul fondo. Anche in quell'occasione era stato ipotizzato che quello stato di cose fosse provocato non da scarichi provenienti dal tratto ligure del corso d'acqua.

Sempre nella zona ovadese dello Stura, nei giorni scorsi il guardapesca Giancarlo Ghelfi [illegible] alcuni colleghi hanno trovato un airone morto. Ora sono stati disposti accertamenti sulle cause [illegible] decesso e per scoprire se questo [illegible] collegato alla moria [illegible] pesci.

[r. bo.]

PRETURA CIRCONDARIALE DI [illegible]

UFFICIO DEL GIUDICE PER LE [illegible] PRELIMINARI
N. 1626/91 R.G. notizie [illegible] reato
N. 1211/91 R.G. G.I.P.

[illegible] [illegible] ***INCIDENTE PROBATORIO***

Il Giudice per le indagini preliminari dott. Enrico Ravera; Letta la richie[illegible] in [illegible] 11/5/1991 [illegible] P.M. e pervenuta a questo ufficio il 13/5/1991 [illegible] relazione al procedimento penale n. [illegible] R.G.N.R. [illegible] [illegible]

OMISSIS

Visti gli artt. 551 comma 2, 552 c.p.p. e 124 D. Lv. 271/89

P.Q.M.

dispone procedersi [illegible] incidente probatorio all'assunzione [illegible] testimonianze delle persone sopra indicate, sui denunciati maltrattamenti degli ospiti della [illegible] di riposo «Villa Azzurra» [illegible] Cassine, sulla gestione della casa di riposo e su quanto altro si riterrà utile per la formazione [illegible] prova del reato [illegible] agli indagati

FISSA

per l'assunzione delle prove le udienze del [illegible] **maggio 1991 ore 8,30** e [illegible] **29 maggio 1991** [illegible] [illegible] [illegible] Alessandria, Corso Crimea n. 81, Palazzo di Giustizia, piano quarto, ufficio [illegible] Giudice per le indagini preliminari.
Ordina la citazione delle persone [illegible] seguito indicate.
Manda alla Cancelleria per gli adempimenti [illegible] competenza disponendo che le notifiche siano eseguite, [illegible] il [illegible] delle parti offese e l'impossibilità di identificarne alcuni, mediante pubblici annunzi [illegible] [illegible]si dell'art. [illegible] c.p.p.,: in particolare mediante pubblicazione del presente provvedimento sul giornale «La Stampa» foglio di Alessandria per [illegible] sola volta [illegible] il giorno 20/5/1991;
Manda all'Ufficiale Giudiziario per il deposito di [illegible] all'art. [illegible] c.p.p.;

OMISSIS

Alessandria, 15/5/1991

L'AUSILIARIO **Ornella Castellano** — IL [illegible] [illegible] LE INDAGINI PRELIMINARI **Enrico [illegible]**

Estratto conforme all'originale.
Alessandria, 15/5/1991

L'AUSILIARIO

Nuovo furto in centro, da Melchionni Uomo, ma stavolta c'è un arresto

Colpita la [illegible] [illegible] negozi

Studente torinese di 18 anni sorpreso accanto all'auto usata per portar via la refurtiva (100 milioni) e già condannato. La questura promette: «Più controlli»

ALESSANDRIA. Primo colpo alle bande che da qualche tempo hanno preso di mira i negozi cittadini. All'alba di sabato un grosso furto è stato compiuto ai danni del negozio di abbiglia-[illegible] «Melchionni uomo» di via Migliara, [illegible] la polizia stradale poco dopo ha bloccato uno dei responsabili che è stato processato per direttissima in pretura [illegible] condannato [illegible] [illegible] anno, quattro mesi di reclusione e [illegible] lire [illegible] ammenda. Unica [illegible]: gli arresti domiciliari.

Poche [illegible] prima il vicequestore [illegible] vicario dottor De Feo [illegible] va ricevuto [illegible] presidente [illegible] [illegible] direttore dell'Associazione Commercianti, Cesarino Fissore [illegible] Roberto Cava, che avevano chiesto [illegible] incontro in seguito alla recrudescenza [illegible] furti in negozi della città. Nell'incontro [illegible] annunciato [illegible] piano di rafforzamento della sorveglianza nelle ore notturne. E' anche allo studio un progetto di più ampio respiro, per [illegible] maggiore sicurezza».

Dice Cesarino Fissore: «Da parte nostra abbiamo ribadito che insisteremo [illegible] l'Amministrazione comunale affinché vengano rimosse le catene che impediscono [illegible] transito delle auto in alcune vie e si attivi il progetto per il recupero del centro cittadino, da tempo annunciato».

«Accanto all'impegno delle forze dell'ordine è necessario quello degli amministratori e cittadini, per evitare che situazioni [illegible] difficile controllabilità o, peggio, di degrado sociale, diventino terreno di coltura della delinquenza».

Svaligiato dai ladri. Il negozio «Melchionni uomo», in via Migliara

All'alba di sabato dal negozio [illegible] abbigliamento sono scomparsi [illegible] capi in pelle di notevole valore, trecento cravatte, una ottantina di maglie Polo, magliette, pantaloncini corti, foulard, fermacravatte, oltre cinquanta paia [illegible] calze e altro ancora, per un valore di un centinaio di milioni.

Del furto si sono accorti i cittadini dell'Ordine che hanno dato l'allarme segnalando di aver visto fuggire [illegible] Fiat Uno con due giovani.

Una pattuglia della Polizia stradale ha rintracciato l'auto abbandonata a Felizzano: [illegible] bordo, oltre [illegible] tutta la refurtiva, ad eccezione dei capi in pelle, e della chiavetta d'accensione, sono stati trovati cacciaviti, un telefono portatile, un telecomando, pinze, tagliavetri, sedi-[illegible] chiavi.

Poiché degli occupanti [illegible] vi [illegible] traccia, gli agenti hanno telefonato all'Aci per trasportare in città l'auto.

In quel mentre si è avvicinato alla Fiat [illegible] giovane, identificato per lo studente Pietro Porcaro, 18 anni appena compiuti, abitante a Torino in via Gattico 6. Non ha fornito un alibi consistente, e quindi è stato accompagnato al comando e il sovrintendente Angelillo ha appurato che si era allontanato [illegible] prima da Torino proprio su quella Uno.

Pietro Porcaro [illegible] [illegible] arrestato e dopo alcune ore condotto in pretura per il processo per direttissima: accusato di furto aggravato e guida senza patente, ha negato ma il vicepretore Del Nevo gli ha inflitto la condanna accogliendo in pieno le richieste [illegible] pubblico ministero, il brigadiere Fonassi addetto alla procura della repubblica presso la pretura.

«Occorre infliggere una pena severa proprio p[illegible] la recrude-[illegible] di furti che si stanno verificando nella speranza di porvi freno» ha sostenuto fra l'altro nella [illegible] requisitoria il rappresentante la pubblica [illegible].

[illegible] difensore, Gamberale, pur rendendosi conto di questa circostanza, ha invocato per il giovane l'assoluzione o [illegible] condanna minore.

[illegible] Camagna

Sorpresi [illegible] iniettarsi eroina 2 ex giocatori acquesi

Calciatori [illegible] droga

Sono Arnuzzo, 26 anni, [illegible] Peola, di 20. Erano in auto sulla tangenziale. Li ha notati una pattuglia della polizia stradale

ALESSANDRIA. Un ex giocatore dell'Acqui [illegible] [illegible] Nicese, il centrocampista [illegible] mezza punta Massimo Arnuzzo, 26 anni, di Acqui Terme, via Divisione 10, è stato sorpreso in auto dalla polizia stradale mentre [illegible] per iniettarsi eroina. Con lui c'era un amico, Fabrizio Peola, [illegible] anni, abitante ad Acqui con la madre, Birgit Anne Nackelman, in via Goito 70 (il padre, Giovanni, funzionario di banca, separato dalla moglie, vive a Cassine, dove è molto [illegible] to [illegible] stimato). Anche Peola ha giocato nell'Acqui e nell'Alessandria. Ha [illegible] lo [illegible] autunno, anche a causa di un infortunio che lo ha costretto all'inattività per alcuni mesi. Arnuzzo, invece, non gioca più da un paio d'anni.

Massimo Arnuzzo

La polizia stradale ha sorpreso i due acquesi con una siringa in mano, mentre stavano per iniettarsi eroina diluita, del tipo «brown sugar». Era un quantitativo considerato inferiore alla dose minima giornaliera di un tossicodipendente [illegible] che era stata acquistata poco prima per 50 mila lire.

«Faccio uso [illegible] tempo di sostanze stupefacenti», ha ammesso Massimo Arnuzzo. «Mi sono drogato una sola volta e ho intenzione di smettere immediatamente», ha dichiarato Fabrizio Peola. In base alle nuove disposizioni di legge, entrambi sono stati segnalati alla prefettura. Fabrizio Peola è stato anche denunciato perché trovato in possesso di [illegible] piccolo pugnale da sub.

Nei guai è finito anche chi ha fornito l'eroina ai due [illegible] calciatori, l'alessandrino Luciano Gerbasi, via Plana 34: [illegible] stato denunciato per spaccio di droga. Gli acquesi hanno [illegible] agli agenti [illegible] aver acquistato l'eroi-[illegible] vicino al cimitero di Alessandria, da [illegible] persona sconosciuta che la polstrada ha poi invece identificato in Gerbasi, il quale ha precedenti penali per episodi legati al mondo degli stupefacenti.

Tutto è [illegible] alle 19,45 dell'altra sera, quando una pattuglia della polizia stradale che, in abiti borghesi, svolgeva servizio di prevenzione, ha notato un'auto ferma sulla corsia [illegible] emergenza della tangenziale che porta ad Acqui. A bordo c'erano due giovani, ciascuno [illegible] quali con [illegible] siringa in mano. [illegible] agenti si sono avvicinati alla vettura e i due, in gran fretta, hanno nascosto [illegible] siringhe sotto il sedile.

Precauzione inutile: gli agenti [illegible] sono qualificati, hanno perquisito l'auto, trovato le siringhe e accompagnato in caserma i due acquesi. Si sono poi iniziate le indagini per risalire allo spacciatore.

Massimo Arnuzzo, dopo aver esordito nell'Acqui calcio, ha fatto parte delle squadre giovanissimi, allievi e Under 18. Ha militato in prima squadra quando l'Acqui prendeva parte al campionato Interregionale. Ha giocato anche [illegible] gare di Coppa Italia. La società termale lo ha poi ceduto alla Nicese, dove Arnuzzo ha giocato ancora un paio d'anni p[illegible] di chiude-[illegible] la [illegible] carriera sportiva.

Fabrizio Peola è stato calciatore nella squadra esordienti dell'Acqui e in quella giovanile dell'Alessandria. Tornato alla squadra della città termale, per due anni ha fatto parte dell'Under 18 dell'Acqui e poi del Canelli. [e. c.]

Carbonara, voleva sistemare l'antenna tv

Cade dalla [illegible]

Morto pensionato di 62 anni

CARBONARA SCRIVIA. E' morto ieri pomeriggio all'ospedale [illegible] Tortona, dove era stato ricoverato poco prima, un pensionato che [illegible] caduto accidentalmente da una finestra di casa. Si chiamava Mario Carbone, [illegible] [illegible] anni e abitava a Carbonara Scrivia, in via Tito Carbone 16. Viveva solo.

L'uomo era tornato a [illegible] [illegible] pochi giorni dopo aver trascor-[illegible] un lungo periodo all'ospedale per essere sottoposto [illegible] controlli clinici. Ieri pomeriggio si [illegible] accorto che il cavo dell'antenna televisiva che dai tetti scende lungo la facciata della casa impediva l'apertura delle persiane di una finestra.

Questo perché alcuni chiodi che tenevano il cavo fissato al [illegible] si erano staccati, molto probabilmente per il forte vento dei giorni scorsi.

Così Mario Carbone, [illegible] le 13,30, dopo aver pranzato, ha deciso di sistemare meglio il cavo. Un lavoro di poco conto, che [illegible] richiedeva certamente l'intervento [illegible] un tecnico specializzato e che [illegible] pensionato pen-[illegible] di essere in grado di compiere da solo.

Proprio la natura dell'intervento ha però costretto [illegible] pensionato [illegible] esporsi molto dalla finestra, [illegible] le [illegible] occupate da un martello e dai chiodi necessari per [illegible] fissaggio del cavo coassiale dell'antenna.

L'uomo, ancora debole per il lungo soggiorno in ospedale, [illegible] [illegible] certo punto deve aver accu-[illegible] [illegible] giramento di testa, tanto da perdere l'equilibrio. E' così precipitato in cortile. Ha fatto un volo [illegible] alcuni metri.

L'urto violento con il terreno ha causato al pensionato gravi lesioni interne [illegible] fratture.

Carbone è stato soccorso da [illegible] nipote che è medico. Questi gli ha praticato le prime cure [illegible] ha chiesto l'intervento [illegible] un'ambulanza della Croce Rossa [illegible] Tortona.

Al pronto soccorso Mario Carbone è arrivato in gravissime condizioni, tanto che i medici [illegible] hanno disposto l'immediato trasferimento [illegible] Torino, chiedendo l'intervento [illegible] un elicottero dell'Elisoccorso di Novara. Ancora prima che il velivolo si alzasse dall'eliporto novarese, però, il cuore [illegible] pensionato ha ceduto. [e. r.]

VIDEOFILM [illegible] 3 [illegible]

OVADA. Una sentenza destina-[illegible] a sollevare commenti, è stata emessa dal pretore [illegible] Ovada, dottor Ghini, che ha condannato tre gestori di videoteche ovadesi, trovati in possesso di videocassette [illegible] contenuto ritenuto osceno.

Sul banco degli imputati sono comparsi: Domenico Bruzzone, 34 anni, residente in Ovada, via Voltri 33 A, titolare [illegible] Video Club Ovada in via Lung'Orba Mazzini 103; Domenico Repetto, [illegible] anni, residente [illegible] [illegible] Buffa, 10; Giovanni Cacciavillani, 51 anni, Silvano d'Orba, via Benedicta, 21. Questi ultimi [illegible] i titolari del «Videohouse», [illegible] via Torino, 34.

Durante un controllo da parte degli agenti della Guardia di Finanza erano state sequestrate 515 cassette a Bruzzone e 127 [illegible] titolari del Videohouse di via Torino, Repetto e Cacciavillani.

Il [illegible] del controllo erano ben altri. Sembra che i finanzieri fossero alla ricerca di materiale che era stato trafugato, [illegible] gli interessati, di fronte alla contestazione dei verbalizzanti, [illegible] caduti dalle nuvole.

Va sottolineato, tra l'altro, che il materiale ritenuto osceno era depositato in locali appartati, dove, fra l'altro, era assolutamente vietato l'ingresso ai minorenni.

Il difensore, l'avvocato Ugo Sultana, ha presentato una lun-[illegible] serie [illegible] sentenze assolutorie di altre preture che [illegible] sono [illegible]-vate a decidere [illegible] fronte ad analoghi reati, e ha anche sostenuto la tesi dell'incongruenza, perché di fronte [illegible] fatto che per altro materiale ritenuto osceno sono state predisposte norme apposite, le videocassette [illegible] escluse da ogni forma [illegible] tolleranza. Il pretore dottor Ghini, però, ha scelto di rispettare una sentenza [illegible] dalla magistratura alessandrina, [illegible] ha emesso sentenza di condanna per tutti i tre imputati.

Bruzzone [illegible] stato condannato [illegible] tre mesi di reclusione convertita [illegible] [illegible] [illegible] di libertà controllata, oltre a ottocento mila lire di multa, mentre per Domenico Repetto e Giovanni Cacciavillani la sentenza è stata di due mesi di reclusione, convertita in 4 mesi di libertà controllata e 400 mila lire [illegible] multa. A tutti [illegible] pretore ha concesso doppi benefici. [r. bo.]

La situazione dell'ordine pubblico a Casale è ormai sull'orlo della crisi

Profughi, un'ondata [illegible] reati

La richiesta del Comune di allontanare 111 albanesi che sono stati denunciati per azioni illecite. Giovedì riunione del Consiglio di Gabinetto. Serie di furti e di lesioni personali

CASALE. In meno [illegible] due mesi i carabinieri hanno compilato 111 verbali di denuncia nei confronti [illegible] profughi ospiti della caserma «Mazza», per segnalare complessivamente 123 reati, in gran parte furti. E' stata avanzata da vari Comuni, tra cui quello [illegible] Casale, la proposta (già suggerita da una petizione indetta da Lega Nord) di allontanare dall'Italia gli albanesi che si sono resi responsabili [illegible] azioni illecite.

La proposta è stata caldeggiata nel recente incontro [illegible] cui hanno partecipato [illegible] sindaco Riccardo Coppo e il vice Davide Sandalo, è [illegible] nuovamente perorata durante la visita del ministro Margherita Boniver a Casale e sarà oggetto di discussione nel Consiglio di Gabinetto fissato per giovedì. [illegible] sarà accettata dal governo, un centinaio di albanesi ospiti a Casale sarà rispedito in patria.

Il provvedimento non è condiviso soltanto dalla popolazione, ma anche dalla «parte buona» [illegible] profughi, la cui immagine viene accomunata [illegible] quella negativa che la gente nutre nei confronti degli ospiti a causa, appunto, dei numerosi reati in un breve per[illegible].

Non si tratta di episodi particolarmente gravi, [illegible] il numero rilevante strema le forze dell'ordine. Sono in maggior parte episodi [illegible] furto, quasi tutti alla Standa (in cinque casi è anche scattato l'arresto in flagranza). Seguono i [illegible]si di lesioni personali rilevati dentro e fuori della caserma, durante litigi [illegible] profughi, oppure nei confronti di militari o di cittadini casalesi.

Meno [illegible] una decina [illegible] invece i c[illegible]i di danneggiamenti compiuti alla «Mazza», di rissa e di violazioni di domicilio (7, quando alcuni profughi hanno dato l'assalto a locali adibiti a magazzini [illegible] vestiti della Croce Rossa).

Tra i reati meno ricorrenti, casi [illegible] percosse (1), [illegible]ggio [illegible] pubblici ufficiali (1), [illegible] violenza e resistenza alle forze dell'ordine (3) [illegible] [illegible] porto abusi[illegible] [illegible] coltello (2).

L'ultimo episodio è [illegible] ieri mattina: [illegible] stati denunciati tre profughi, provenienti da Asti, che hanno rubato degli abiti da un armadietto [illegible] un loro connazionale ospite alla «Mazza». Sono i minorenni B.K., L.P. e G.B., 17 anni, responsabili di furto ai danni del ventottenne Petrac Lupe.

La situazione è particolar[illegible] carica di tensione. Anche il vescovo Carlo Cavalla, al ricevimento in Comune in occasione del ventennale di episcopato, ha richiamato l'attenzione sulle difficoltà che la concentrazione di profughi [illegible] creando in città. Ha parlato di situazione pesante che «se ri[illegible] sullo stomaco diventa stomachevole».

Il [illegible] Margherita Boniver ha assicurato che il problema sarà sicuramente affrontato in termini concreti. No ha già parlato con il ministro degli interni Scotti, [illegible] ne discuterà ancora giovedì, insieme alla necessità [illegible] reperire finanziamenti [illegible] assegnare ai Comuni disponibili ad accogliere albanesi secondo il piano nazionale si ripartizione sul territorio.

Occorre tuttavia che siano adottate al più presto [illegible] concrete, perchè militari, forze dell'ordine, volontari e cittadini vivono ormai in [illegible] condizione di grave disagio.

Silvana [illegible]

PROSTITUZIONE, [illegible]

GLI ALBANESI DENUNCIATI A CASALE

[illegible]	DENUNCE (*)	[illegible]
FURTO	63	5
RISSA	7	—
LESIONI	[illegible]	—
DANNEGGIAMENTI	9	—
EVASIONE	4	4
ALTRO	14	—

(*) [illegible] profughi sono [illegible] denunciati per più reati.

[illegible] Le prime denunce per atti osceni in luogo pubblico, testimonianza certa [illegible] prostituzione dei giovani albanesi in piazza Castello è tutt'altro che immaginaria, sono scattate l'altra not[illegible]. Sulla scrivania del procuratore della Repubblica è arrivato un rapporto dettagliato dal commissariato, in cui viene segnalato un monferrino responsabile di essersi appartato in intimità con [illegible] giovane albanese. Il profugo sedicenne [illegible] stato denunciato alla Procura dei minori di Torino. Per entrambi l'accusa è di atti osceni in luogo pubblico.

Un caso singolo o un fenomeno diffuso? Da una serie di circostanze emerge la continuità dei fatti, che [illegible] era in parte attenuata, per qualche sera, subi[illegible] dopo la denuncia partita dalle [illegible] di questo giornale. La notizia era accompagnata dalle dichiarazioni [illegible] in Comune dal consigliere Nunzio [illegible] Luca, il quale [illegible] riferito di aver saputo che giovani albanesi [illegible] prostituivano [illegible] piazza Castello a poco prezzo.

Per qualcuno si era trattato di affermazioni incaute; il movimento [illegible] automobili, molte provenienti da fuori provincia, e la presenza di parecchi giovani albanesi, anche dopo le 23, secondo parecchi erano fatti [illegible] tutto casuali. [illegible] seguito alle pubbliche denunce [illegible] stata rafforzata [illegible] sorveglianza notturna dalle forze dell'ordine.

Venerdì sera il viavai di auto non casalesi in piazza Castello [illegible] nelle strade vicine era particolarmente intenso. Altrettanto numerosi i profughi che passeggiavano con noncuranza nella piazza.

Intorno alle 23, in [illegible] zona di penombra, un giovane alba[illegible] si avvicina lentamente ad un'auto chiara e parlotta qualche minuto con il conducente. Poi si decide e sal[illegible] [illegible] posto di guida. L'automobilista ingrana la marcia e si dirige verso [illegible] ponte sul Po.

Subito si accoda un'altra vettura, che ci è un po' familiare. Seguiamo entrambe. Lasciamo alle spalle il centro abitato. La prima vettura si addentra in un bosco isolato [illegible] dopo poco spegne i fari. Per qualche minuto buio e silenzio si mescolano in un'atmosfera tetra. Poi, d'un tratto, i fari abbaglianti della seconda [illegible] squarciano la notte: in [illegible] lampo saltano giù [illegible] poliziotti in borghese. Ormai [illegible] c'è più dubbio: il ragazzo albanese, per poche migliaia di lire, era disposto a tutto.

Chi aveva detto che [illegible] era possibile? Che i profughi rientrano in [illegible] entro le 23 perché a quell'ora si chiudono i cancelli? Ciò che non si [illegible] riusciti ad accertare, fino ad ora, è se a spingere sulla piazza i giovani profughi [illegible] loro connazionali che intascano i miseri frutti di questa squallida attività. Ma questo episodio emblematico, che solo l'ingenuità può far ritenere isolato, è comunque un ulteriore segnale della necessità di provvedre al più presto alla distribuzione dei profughi. Per la città, ma anche per loro stessi. [s. m.]

IN BREVE

GAVI

Auto travolge un motociclista [illegible] poi non [illegible] ferma

Un automobilista [illegible] bordo [illegible] una Fiesta ha [illegible] un ciclomotorista, Francesco Boffilo, 30 anni, [illegible] Gavi, che era a bordo di una Vespa 200, e poi è fuggito senza prestargli soccorso. L'incidente [illegible] avvenuto sulla provinciale Gavi-Serravalle, in località S. Defendente. Boffilo, trasportato all'ospedale di Novi, guarirà in [illegible] [illegible].

[illegible]

Un ladro [illegible] la [illegible] dell'Enoteca regionale

Furto domenica [illegible] all'Enoteca regionale [illegible] Acqui. Un giovane dopo aver forzato la porta è entrato nei locali e ha rubato 300 mila lire dal registratore [illegible] [illegible] E' scattato l'allarme, [illegible] [illegible] ladro [illegible] riuscito a fuggire prima dell'arrivo del custode.

FRASSINETO

Incendio in un mobilificio, danni per 10 milioni

Danni per 10 milioni al mobilificio Beccuti di Frassineto, a causa di un incendio divampato in un deposito. Le fiamme hanno intaccato alcune travi [illegible] tetto e bruciato mobili e altra merce.

ACQUI

E' denunciato per furto in un bar gelateria

Andrea Dolce, [illegible] anni, [illegible] Acqui (via Palestro 31), [illegible] stato denuncia[illegible] dai carabiniri per furto. E' accusato di [illegible] rubato 500 mila lire nel bar gelateria Fossati (ex «Dolcefreddo»), in corso Bagni.

[illegible]

Quattro feriti (uno [illegible] grave) [illegible] uno [illegible] d'auto

Quattro feriti, di cui uno in gravi condizioni, in [illegible] [illegible] d'auto avvenuto nelle vicinanze [illegible] Strevi, nell'Acquese. E' in prognosi riservata Giuliano Orsi, 56 anni, [illegible] Millesimo. Era alla guida di una Y10 finita contro [illegible] Kadett di Sebastiana Carosso, 47 anni, di Acqui, che guarirà in due mesi. Con Orsi viaggiavano anche la figlia Ornella, [illegible] anni (guarirà in un mese), la nipotina Erika, di un anno, e Carolina Marchesotti, 22 anni, di Cozzo, che guarirà in [illegible] giorni.

CARREGA

Pensionata [illegible] 79 [illegible] [illegible] toglie [illegible] vita

La pensionata Natalina Terragno, 79 anni, si è impiccata l'altra sera nella propria abitazione di Carrega Ligure, in frazione Vegni. La donna [illegible] vedova e viveva sola.

NOVI

Giovane donna denunciata per detenzione [illegible] droga

I carabinieri hanno denunciato pre detenzione [illegible] sostanze stupefacenti (per uso personale) la novese Smeralda Roticiani, [illegible] anni, salita Maina 3. La donna [illegible] 900 milligrammi di eroina.

[illegible]

Accusata [illegible] frode in commercio, [illegible] amnistiata

Amnistia per la [illegible] Maria Dallocchio, 79 anni, largo Borgarelli 52, titolare del ristorante Apollo. Era accusata di frode in commercio per aver utilizzato olio di semi [illegible] [illegible] olio d'oliva e tenuto in magazzino alimenti in cattivo stato di conservazione.

Giovedì primo incontro tra i 2 partiti «costretti» ad allearsi

Valenza, [illegible] dc-pds

Stasera il psi consulta gli altri gruppi del polo laico. Respinte le dimissioni del segretario Zanotto. Sempre in serata il direttivo democristiano

VALENZA. Ad una settimana dal voto, la città s'interroga sulla giunta che la amministrerà. L'aff[illegible]ne della Lega Nord, che ha rubato voti e seggi ag[illegible] altri, rende impossibile sia il proseguimento del pentapartito (dc-psi-pli-psdi con l'appoggio esterno del pri), che oggi conta soltanto su 13 seggi, sia un ritor[illegible] alla vecchia coalizione di sinistra. L'unica ipotesi [illegible] un'alleanza inedita tra dc [illegible] partito democratico della sinistra, che hanno conquistato 9 seggi ciascuno. Su questa strada, entrambi i partiti hanno già fatto sapere di [illegible] disponibili, con[illegible] che un ritorno alle urne, potrebbe tradursi in un altro [illegible]cesso per la Lega, che ha già il 23,51 per cento degli elettori.

Da una disfatta sfiorata (diminuzione del 4,17 per cento rispetto alle provinciali del 1990, addirittura del 12,99 rispetto alle comunali 1985), il pds ha saputo trarre motivi [illegible] rilancio. E' restato [illegible] primo partito cittadino (ha ancora un margine dell'1,67 per [illegible] sulla dc) [illegible] può riproporsi. La dc ha retto al salasso Lega, perdendo soltanto una manciata di [illegible] (14) rispetto alle provinciali 1990 e un modesto 3,34 per [illegible] verso [illegible] ultime comunali. Logico che dichiarasse subito di essere intenzionata a garantire la continuità nel governo di Valenza.

Data per scontata l'unione dei due maggiori raggruppamenti, il primo nodo da sciogliere sarà quello del sindaco: entrambi rivendicheranno la massima [illegible]ca, la dc in forza del successo personale del capolista Mario Manenti, che ha ottenuto [illegible] massimo assoluto delle preferenze (1479), il pds perché non ha né uomini né numeri inferiori [illegible] d[illegible].

Si prospetta un confronto aperto su questo problema, che non presenta soluzioni facili. Se i due partiti non raggiungessero [illegible] accordo per l'intera legislatura, si potrebbe pensare ad una staffetta di tipo calcistico con [illegible] sindaco dc rilevato tra due anni e mezzo da uno pds.

Va infine tenuta in conto l'eventuale presenza [illegible] Polo Laico Socialista nella nuova giunta, anche [illegible] appare difficile ritenere che la carica di sindaco vada a qualcuno dei suoi 4 esponenti. In ogni caso, i socialisti, che hanno superato i contrasti inter[illegible] [illegible] la riconferma alla segreteria di Giulio Zanotto (aveva offerto le dimissioni), consulteranno gli alleati questa sera. Sempre stasera, si riunisce il direttivo della dc, per definire [illegible] linea da seguire nel primo incontro [illegible] il pds, che si terrà giovedì. [r. c.]

Tortona, contestate le sue parole alla Spad. Replica: non mi hanno capito

Un vescovo nel mirino dei verdi

«Ci ha attaccato senza alcuna giustificazione»

TORTONA. Gli ecologisti novesi contestano il vescovo [illegible] Tortona, monsignor Luigi Bongianino. Il prelato è messo [illegible] accusa dai verdi per alcune frasi pronunciate durante una recente visita allo stabilimento Spad di Cassano Spinola.

Il Gruppo ecologico cassanese in un comunicato, tra l'altro, sostiene che «le dichiarazioni del vescovo, gratuite ed inopportune, hanno creato sgomento fra i presenti [illegible] suscitato la nostra indignazione. Alcune assurde frasi contro i verdi erano rivolte ad una realtà politica che si [illegible] sempre trovata in sintonia con la dottrina cristiana».

Aggiunge Giorgio Ferrari, di Greenpeace Italia: «Il vescovo invece di esprimere i ringraziamenti agli intervenuti ha rivolto uno stupido [illegible] ingiustificato attacco ai verdi. Uno sproloquio del genere ha raggelato l'ambiente ed ha creato un generale imbarazzo».

«Se vogliamo gettare benzina sul fuoco - replica il vescovo [illegible] Tortona - [illegible] un conto, [illegible] se vogliamo rispettare la realtà dei fatti, allora non è il caso [illegible] riparlare di quell'incontro alla Spad e, in particolare, del mio intervento».

Monsignor Bongianino è restio [illegible] parlare della vicenda. «Posso solo dire - afferma - che sono stato ben lieto di visitare lo stabilimento [illegible] Cassano e [illegible] controllare [illegible] persona l'efficienza della fabbrica. Il programma, però, [illegible] prevedeva [illegible] io dovessi parlare. Invece mi ci han[illegible] quasi costretto; quello che ho detto è stato quindi improvvisato, ho parlato [illegible] braccio. Le mie parole, proprio per semplificarne la sostanza e renderle chiare [illegible] tutti coloro che le hanno male interpretate, nella sostanza suonavano così: sono perfettamente d'accordo [illegible] il principio, e i verdi lo sanno, che anima gli ecologisti in generale, non condivido però, e con me molte persone, l'eccesso o l'esasperazione che a volte si fa di questo principio».

Aggiunge il vescovo: «Questo [illegible] mio pensiero, che [illegible] mi sembra scandalistico come si è voluto far credere. E' un pensiero che non avrebbe dovuto sollevare tante proteste».

Monsignor Bongianino non vuole andare oltre e fa capire che non risponderà direttamente alle accuse rivoltegli.

Enrico Regalzi

A Vercelli interessante retrospettiva sui cartelloni originali del neorealismo

Il mito del cinema su poster

Da «Roma città aperta» ai «Vitelloni» di Fellini, [illegible] anche manifesti [illegible] pellicole americane e francesi. Il materiale è di un collezionista torinese, gran parte è stato da poco restaurato

ESPLOSIVA [illegible] conturbante apparve Gilda-Rita Hayworth, dirompente simbolo [illegible] un'epoca, immortalata in un gigantesco manifesto cinematografico.

[illegible] delle mille dimostrazioni di come la creazione di [illegible] mito del cinema muovesse in passato le sue prime [illegible] proprio attraverso l'arte dei disegnatori [illegible] affiches che lavoravano per Hollywood [illegible] Cinecittà. Insomma, il cinema è anche di carta.

E' quanto si sottolinea in [illegible] mostra che presenta manifesti e foto [illegible] allestita negli spazi-show di «Sottopasso 46», il nuovo club culturale di via Restano, a Vercelli.

Viene proposta, per questa settimana, nelle ore serali, una interessante retrospettiva con i più importanti «cartelloni» originali del neorealismo italiano, da «Ladri di biciclette» a «Sciuscià», da «Roma città aperta» [illegible] «La terra trema», fino a «I vitelloni» di Fellini.

Altro tema interessa alcune significative pellicole [illegible]ne come appunto «Gilda» con Rita Hayworth, «Beau Geste» [illegible] Gary Cooper [illegible] i capolavori di Humphrey Bogart, tra [illegible] «Solo chi cade può risorgere» (Dead Reckoning) del regista John Cromwell.

[illegible] non [illegible] le affiches della cinematografia francese con molta «nouvelle vague» a corredo: «Jules et Jim» [illegible] «La grande illusione».

Il materiale fa parte della collezione di proprietà del torinese Luigi Paratella, che ha raccolto «pezzi» autentici in tanti anni di ricerche, da Los Angeles [illegible] New York, da Parigi alla sua [illegible] città.

Racconta l'appassionato di manifesti, portiere d'albergo di professione: «Ho cominciato ad occuparmi di manifesti [illegible] ci[illegible] dall'inizio degli Anni Cinquanta. [illegible] è stato facile recuperare questo tipo di poster molto grandi, dal momento che la pubblicità "di carta" dei ci[illegible] segue la pellicola stessa [illegible] viene riutilizzata in [illegible] sala dopo l'altra».

Paratella ha setacciato i negozi specializzati in gadget di film, le agenzie di distribuzione e le [illegible] sale, cercando manifesti e foto di [illegible] che hanno fatto la storia del cinema. Tante volte ha dovuto sottoporre i reperti ad un energico restauro, proprio perché è materiale che viene spesso ceduto agli «aficionados» soltanto quando comincia [illegible] deteriorarsi, e quindi non è più utilizzabile nelle sale di proiezione.

Il collezionista torinese si [illegible] fondamentalmente occupato della cinematografia del periodo che [illegible] dalla [illegible]tà degli Anni Trenta alla fine degli Anni Sessanta, ma non si è limitato alla semplice raccolta. Ne ha fatto una ragione di studio, mettendo a confronto le varie tecniche [illegible] dai disegnatori che [illegible] sola immagine devono interpretare in sintesi la trama.

Spiega: «Sono sempre [illegible] interessato alla ricerca sugli autori dei cartelloni [illegible] specialmente sul modo di realizzare [illegible] grafica per lo stesso film "rivisitato" da disegnatori [illegible] diverse nazionalità, come si vede nella mostra. E' [illegible] questione [illegible] taglio, [illegible] colore, di incisività dei volti effigiati su questi grandi formati».

Giovanni [illegible]

Manifesti da collezionisti: [illegible] sopra un'esplosiva Rita Hayworth in [illegible] poster del [illegible], a fianco l'indimenticabile film «Casablanca» nell'affiche datata 1943

[illegible] IN PIEMONTE

[illegible]
Jazz a Palazzo Ferrero

Al «Biella jazz club» questa [illegible]ra, dalle 21, si terrà una jam session, un «classico» per l'associazione di appassionati jazzisti che si riunisce [illegible] locali di Palazzo Ferrero al Piazzo, ogni martedì, per far [illegible].

ALBA
Rock in discoteca

La discoteca «Caline club» ospita stasera la «Comitiva Brambilla». La band, originaria di Canelli, propone musica rock [illegible] partire dalle 23,30. L'ingresso è libero.

[illegible]
Musica italiana

Musica dal vivo stasera [illegible] bar «Incontro» di via Marconi [illegible]. Di [illegible] un duo formato [illegible] Alberto (tastiere) e Mario (sassofono). Repertorio all'insegna della musica italiana.

[illegible]
I classici al pianoforte

I classici da pianobar al «Blue Note» (via Scavini 5). Da stasera e per tutta la settimana [illegible] esibirà il pianista verbanese Maurizio Razori. Repertorio degli Anni Sessanta alle ultime novità discografiche italiane ed estero.

ALESSANDRIA
Teatro e [illegible]

Doppio appuntamento, oggi alle 10 [illegible] Teatro Comunale, con la rassegna Spettacolo-scuola dell'Azienda teatrale alessandrina. In Sala Ferrero [illegible] in programma lo spettacolo «Mississibi» a cura della compagnia Gi[illegible] Balestrino di Genova. In sala grande, invece, proiezione del film inglese, apparso lo scorso [illegible] [illegible] prima visione, «Quando vennero le balene».

ARONA
Piano bar

Musica [illegible] [illegible] questa sera al piano bar dell'hotel «Concorde» (via Verbano 1), dove si esibirà il pianista Mauro Pagnanella di Gravellona Toce.

ASTI
«L'osto del bric»

Domani sera alle 21 al teatro Politeama, spettacolo benefico con la compagnia amatoriale della «Baudetta» di Villafranca. Il gruppo proporrà la farsa «L'osto del bric» di Elio Leotardi e Giulio Berruquier. Ospite della serata Bruno Gambarotta. Biglietti a 12 mila lire (poltrone) a 10 mila (galleria). L'incas[illegible] verrà devoluto alla Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro.

L'organista alessandrina Letizia Romiti racconta la sua tournée in Ucraina: concerti da tutto esaurito

A grande richiesta in Russia, Mozart

«Altro che programma concordato, all'ultimo momento l'interesse è stato per le musiche di autori italiani, e poi Bach e il salisburghese»

E' stata un'avventura, ma ne valeva la pena. L'organista Letizia Romiti ha felicemente compiuto una tournée in Ucraina: «Una fati[illegible] - dice - [illegible] la affronterei di nuovo, anche domani stesso».

[illegible] Romiti [illegible] insegnante al Conservatorio «Antonio Vivaldi» di Alessandria [illegible] abbina all'attività di insegnante quella di concertista. Non solo: da anni segue con passione le vicende di molti strumenti della provincia, sui quali ha anche scritto libri [illegible] pubblicazioni varie.

Naturalmente questa non è la prima volta che la professoressa Romiti si esibisce all'estero e in particolare nei Paesi dell'Est: in precedenza ha già suonato in Jugoslavia, in Cecoslovacchia e nell'ex Repubblica Democratica Tedesca. Ma l'Unione Sovietica è davvero speciale.

«Là hanno un'idea del tutto diversa della nostra professione. Per esempio: inizialmente volevo andare a [illegible] nella Repubblica Russa, come mi aveva consigliato [illegible] professor Ferdinand Klinda, il più grande organista della Slovacchia, che mi [illegible] sentito. Ho scritto ma ho atteso invano una risposta. Allora, sempre su suggerimento di Klinda, ho scritto [illegible] Ucraina e qui ho combinato i concerti».

Più che una tournée, comunque, è stata una [illegible] otto concerti in nove giorni, di cui uno a Kiev, cinque a Yalta [illegible] due [illegible] Harkov. «Gli spostamenti - racconta Letizia Romiti - [illegible] giocoforza notturni e già questo è un disagio notevole. Se poi si tiene [illegible] delle distanze [illegible]tiche, è facile capire lo stress».

Tanto più che l'organista [illegible] stata [illegible] pratica costretta ad ampliare il programma ben al di là [illegible] quanto non fosse stato concordato. Ufficialmente [illegible] strutturato in due parti di 45 minuti l'una: una pagina [illegible] Bach padre e le Variazioni canoniche del figlio Carl Philip Emanuel; poi, avvicinandoci gradualmente ai giorni nostri, Brahms, Messiaen, Jehan Alain. Per chiudere, un'altra impronta alessandrina: la «Suite [illegible] di Car[illegible] Mosso, il compositore [illegible]gnante al «Vivaldi», del quale proprio in questi giorni sono stati eseguiti in prima assoluta da Giorgio Vercillo i «24 Preludi» per pianoforte.

«Naturalmente - racconta Letizia Romiti - avevo portato [illegible] [illegible] una borsata [illegible] spartiti, sia per offrire una o due alternative, sia per gli inevitabili [illegible]. [illegible] [illegible] anche della musica che stavo ancora studiando. A Yalta ho dovuto rivoluzionare il programma eseguendo soprattutto autori italiani (Frescobaldi, Storace), [illegible] anche altro Bach e soprattutto la Grande Fantasia in fa [illegible] [illegible] Mozart, che non avevo assolutamente previsto».

Ha avuto sempre il tutto [illegible]rito [illegible] grande entusiasmo. «La gente [illegible] molto buona e, [illegible]stante le [illegible] economiche, ho ricevuto tanti graziosi omaggi» dice Letizia Romiti. E aggiunge: «I compensi sono buoni, ma pagati in rubli. Ho aperto un conto bancario là, ripromettendomi di ritornare in Russia come turista». Ora l'aspetta un concerto in Spagna, a Malaga.

Leonardo Osella

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Indirizzo	Film	Orari
Adua 200	c. Giulio Cesare 67	Americano rosso	Or.: 15,20; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30
[illegible] 400	c. Giulio Cesare 67	Brian di Nazareth	Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
[illegible]	v. Chiesa della Salute 77	Balla coi lupi	Or.: 16; 18; 22
Ambrosio	c. V. Emanuele II 52	Un poliziotto alle elementari	Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Ambrosio P.	c. V. Emanuele II 52	Mediterraneo	Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Arlecchino	c. Sommeiller 22	Amleto	Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Capitol	via San Dalmazzo 24	Io e zio [illegible]	Or.: 16; 18; 20,20; 22,30
Centrale	via Carlo Alberto 27	La doppia vita [illegible] Veronica	Or.: 20,30; 22,30
C. Chaplin 1	via Garibaldi 32/E	Edward Mani di Forbice	Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
C. Chaplin 2	via Garibaldi 32/E	Il falò delle vanità	Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Cristallo	via Goito 5	Suore in fuga	Or.: 16,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30
Doria	via Gramsci 9	Il silenzio degli innocenti	Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
[illegible]	piazza Sabotino	Balla coi lupi	Or.: 14,50; 18,10; 21,30
Eliseo Blu	piazza Sabotino	Il portaborse	Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Eliseo Rosso	piazza Sabotino	Aquila Nera	Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Empire	p. Vittorio Veneto 5	Cyrano de Bergerac	Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Erba	p. Moncalieri 241	Volere volare	Or.: 20,30; 22,30
Faro	p. Po 2	Zio Paperone alla ricerca...	Ap.: 20,30; film: 20,45; 22,30.
Fiamma	c. Trapani 57	Le età di Lulù	Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. V. M. [illegible]
Gioiello	v. C. Colombo 31 bis	[illegible] portaborse	Or.: 15,20; 17,15; 19; 20,55; 22,45
[illegible]al	corso Beccaria 4	Pa[illegible] Beverly Hills (L. A. Story)	Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30
King Kong	Cinestudio via Po 21	Brian di Nazareth	Or.: 15,1[illegible]; 17; 18,50; 20,4[illegible]; 22,30
[illegible]put	via XX Settembre 15 bis	Green card - Matrimonio di convenienza	Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Lux	Galleria S. Federico	Bella, bio[illegible]... [illegible] sempre si	Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Nazionale 1	via Pomba 7	[illegible]	Or.: 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30. V. M. 18
Nazionale 2	via Pomba 7	Aquila nera	Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30
[illegible]	via Vena[illegible]	A letto con il nemico	Or.: 20,20; ult. 22,30
Olimpia 1	via Arsenale 21	Risvegli	Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro	Indirizzo	Spettacolo	Informazioni
Teatro Regio	p. Castello 215	La fanciulla del West ore 20,30 [illegible]	L'a[illegible]. Ore 10/20 giov. e sab. 10/23. Lun. chiusa
Piccolo Regio	p. Castello 215	Tommy Flanagan	Ore 21 concerto. Bigliett. dalle ore 20. Tel. 881.52.41/242.
Alfieri	p. Solferino 4	C'era [illegible] fonte. Testi di Cesare Pavese	Da domani. Ore 15,30. Bigl. tutti i giorni 9/13 - 15/19.
[illegible] Rai	piazza Rossaro	Stagione di primavera 1991	6° Concerto ore 21. Tel. 880.74.981
Colosseo	v. M. Cristina 73	Rossana Casale in [illegible]	Questa sera ore 21. Prev. Cassa Teatro 10/13-15/19.
Erba	C. Moncalieri 241	Una [illegible] d'amore	Ore 21. Interi L. 25.000 rid. L. 20.000.
Ambra	v. Chiesa della Salute 77	[illegible]zdancecster	Giov. 23/5 ore 21. Per inf. [illegible] 549.843-536652.

LE TV PRIVATE

Telestar
17,30 [illegible], telenovela
18,30 **Brilhante**, telenovela
19,30 **Magazine viaggi**
20 — **Zaffiro e acciaio**, telefilm
20,30 **Arrivederci Francesca**, film
22,30 **Tv flash**, quotid. loc.
23,30 **Kodjak**, telefilm
23,10 **Diario segreto di una moglie americana**, film

[illegible] Supersix
17,30 **Rocket Ro[illegible] Hood**, cartoon
18 — **Star Blazer**, cartoon
18,30 **Ken il guerriero**, cartoon
19 — **TGG Special**
20,30 **Capriccio e passione**
21,15 **Sanford and Son**
21,45 **I diamanti della morte**

Telecupole Cinquestelle
18 — **Tg 4 flash**
[illegible] **Leonela**, telenovela
18,30 **E' proibito** [illegible]
19,30 **Tg 4**
20 — [illegible] **Cinquestelle**, rubrica
20,30 **Buon Compleanno Trattoria dei Ricordi**, spettacolo
22,30 **Tg 4**

[illegible] Tv
18 — **L'arca del dott. Bayer**, telefilm
19 — **Speciali**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Tesi Temi Testimonianze**
21,20 **Piccoli crimini in grandi città**
22,25 **Tg sera**
22,45 **Remake**

Videogruppo
17,55 **Videonotizie**
18 — **Palla avvelenata**, replica
18 — **Videonotizie**
19,30 **La guerra di Tom Grattan**
20 — **Matt e Jenny**, telefilm
20,30 **L'albero della cuccagna**
22,30 **Videonotizie**, IV Edizione

[illegible]
17,30 **I predatori [illegible] tempo**
18,30 **Tra l'amore e il potere**
19,30 **I protagonisti [illegible] vita piemontese**
20 — **Viaggio attraverso il Sistema solare**, documentario
20,30 **7 dollari sul [illegible]**, film

Telecity
17,15 **Supersette**, cartoni
19,15 **Usa Today**, news
[illegible] **Barnaby Jones**, telefilm
[illegible] **Stratiato** [illegible] [illegible] **equo** [illegible], film
22,20 **Colpo grosso**, quiz

G.R.P.
18 — **Rosa... De Lejos**, telenovela
19 — **Grp monitor**, notiziario
19,35 **Sanford & Son**, telefilm
20 — **Le più belle favole del mondo**, cartoni [illegible]
20,30 **Derby Thrilling**, telefilm
21,30 **Il perduto amore**, telefilm
22 — **Meeting**, Piemonte alla sbarra
23 — **Si è giovani solo due volte**
23,30 **Grp monitor**, notiziario

Rete Canavese
[illegible]
18 — **La Valle dell'Eden**, film
18 — **Ransie la strega**, cartoni
19,30 **Tg**
20 — **Viviana**, tv
21 — **L'amante dell'assassino**, film
22,45 **Cliomù**
23 — **Tg**

Telesubalpina
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Pietre vive: «Le organizza[illegible] non governative al Salone del libro»**
19,25 **Domani** [illegible]
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Daniel Boone**, telefilm
21,30 **La vita di Robert Kennedy**
22,30 **Vita** [illegible] [illegible] **«Il volontariato sanitario»**
23 — **Il regionale**, notiziario

Rete 7 Piemonte
20,20 **E' domenica... Un nuovo milionario?**, gioco
22,05 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Notes**, intervista a...
22,50 **Loving time - Tempo d'amore**, film

Sono stati presentati venerdì, serviranno a favorire la nascita di nuove professionalità

Sei progetti per imparare la creatività

Ci sono il corso per imparare [illegible] realizzare i video e quello di scrittura creativa, [illegible] anche lezioni di tecnica pubblicitaria. Filo conduttore è l'idea di mettere l'elettronica al servizio dell'espressione artistica

ALESSANDRIA. E' [illegible] computer, [illegible] meglio l'elettronica [illegible] duttore di [illegible] serie [illegible] progetti [illegible] «Imparare la creatività» presentati venerdì dalla Uil giovani durante un incontro a cui hanno partecipato artisti alessandrini, i redattori delle riviste «Visionario» e «Circolo Pickwick» e alcuni operatori del settore.

Partendo dall'idea di fornire professionalità adeguate a un contesto internazionale, è nato il [illegible] Europa», che potrebbe avere presto la già richiesta sponsorizzazione della Cee, ed è il frutto dell'opera di alcuni gruppi di lavoro impegnati a «ricercare le condizioni id[illegible]i per sviluppare [illegible] progettualità giovanile».

L'obiettivo è, [illegible] vuole, monetizzare la creatività, o almeno ipotizzare sbocchi professionali validi che coniughino fantasia e leggi di mercato, estro [illegible] a[illegible]tezza, così [illegible] la fredda elettronica può servire a esprimere istinti artistici.

I progetti già avviati e per i quali ci sono possibilità concre[illegible] [illegible] realizzazione pratica in tempi brevi sono sei: il proge[illegible] video, il progetto video-confronto, il progetto arte-comunicazione-tecnologia, il progetto riviste autoprodotte, il progetto incontro-poesia e il progetto creatività pubblicitaria.

I primi due si occupano della produzione, dalla sceneggiatu[illegible] alla realizzazione, di video, uno strumento di comunicazione sempre più utilizzato in ogni campo, dall'informazione alla musica. [illegible] secondo, in particolare, [illegible] pone l'obiettivo [illegible] insegnare a realizzare video «internazionali», in grado di [illegible] un [illegible] compiuto anche per persone di cultura [illegible] lingua diverse.

Di elettronica applicata all'arte [illegible] occupa il [illegible] programma, [illegible] di musica, grafica, videopittura prodotte [illegible] l'aiuto [illegible] computer. Più specificamente letterari i progetti «riviste autoprodotte» e «incontro-poesia», approfondiscono il [illegible] dell'editoria e della produzione letteraria fra tradizione e nuove tecnologie.

E infine un corso [illegible] espressa[illegible] dedicato all'uso dei [illegible]dia, ovvero all'apprendimento dell'arte, oggi assai apprezzata, della creatività pubblicitaria, dall'ideazione del messaggio al[illegible] sua «confezione»: un mestiere di gran moda e che trascende ormai i suoi fini [illegible] commerciali per diventare fe[illegible] [illegible] cultura ed espressione di un'epoca.

In cantiere ci sono p[illegible] anche altre iniziative dedicate, ad esempio, al teatro, ma anche all'ambiente, o con [illegible] marcatamente sociali. Per tutti i progetti sono aperte le possibilità di collaborazione e di partecipazione, rivolgendosi alla Uil giovani, in via Faà di Bruno 20.

Carla Reschia

POESIA

TORTONA. Sono tanti gli appuntamenti dedicati all'intrattenimento nell'ambito della «19ª mostra delle attività economiche del Tortonese», ospitata [illegible] a domenica nell'ex caserma Passalacqua.

Questa sera, con inizio alle 21, è in programma un momento dedicato alla poesia dialettale, con ospiti parecchi artisti di Tortona e della zona. Domani sera sarà di scena lo sport-spettacolo, [illegible] la proiezione su grande schermo della finale di coppa Uefa Roma-Inter. Serata dedicata alla [illegible] tradizionale giovedì, durante un incontro organizzato dalla comunità montana.

Venerdì sarà la volta del cinema [illegible] una doppia proiezione: alle 19,30 «Braccio di Ferro contro gli indiani», alle 21,30, «Dimmi qualcosa di te». Il clou delle proposte è, naturalmente, per il weekend: sabato, all'una, l'Agimus propone un concerto di musica classica, alle 15,30 ci sarà un incontro per il progetto «Laboratorio burattini» seguito da uno spettacolo di burattini con Domenico Baldi di Lomello, mentre alla sera, alle 21,30, tornerà, a grande richiesta, il «Canzoniere popolare tortonese». Domenica infine, si concluderà, alle 21,30, con [illegible] proiezione di video. [c. re.]

STASERA AL CINEMA

Cinema	Programma
Ale[illegible] Tel. 0131/42.644 Orario: 20	**Il portaborse** di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' Comm. dramm.
Ambra Tel. 42.079 Orario: 20 Lire 8000	**[illegible] shock** di [illegible] Craven con M. Murphy, P. Berg, M. Pileggi (Usa '89) — Un omicida crudele fino al sadismo viene condannato alla sedia elettrica, ma la scossa invece di ucciderlo gli fornisce nuova energia... N. V. 1h 48' [illegible]
[illegible] Tel. 443.127 Galleria: 6000 [illegible]: 7000	Sala Grande: Riz. Ore 20. Sala Ferrero: chiuso per riposo.
Corso Tel. 68.080 Orario: [illegible] Lire 9000/7000	**[illegible] Mani di Forbice** di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90) — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' Fantastico
Galleria Tel. 42.112 Orario: 20 Lire 9000/7000	**Suore in fuga** di Jonathan Lynn con Eric Idle, Robbie Coltrane (Usa '90) — Due incalliti malviventi decidono di fuggire con il bottino di una grossa rapina. Ricercati dalla banda di cui fanno parte si rifugiano in un convento... N. V. 1h 40' Commedia
Moderno Orario: 20 Tel. 42.707 Lire 9000/7000	**[illegible] e zio [illegible]** di J. Hughes con John Candy, M. Culkin, A. Madigan (Usa '90) — Uno zio sregolato e goliardico in pochi giorni conquista con intelligenza e simpatia i 3 nipoti affidatigli malvolentieri [illegible] serissimo fratello. N. [illegible]. 1h 40' [illegible]
Ariston Tel. 0144/52.885 Galleria 6000 Platea 5000	**[illegible] al minori di anni 18**
Cine Poli Tel. 0142/2061 Orario: 15,30 Posto unico lire [illegible]	**La carne** di Marco Ferreri con F. Dellera, S. Castellitto (Italia '91) — In inverno in una casa al mare un uomo soggiogato [illegible] una donna bella e vitale fino a divinizzarla e a sacrificarla per non lasciarla partire. V.M. 14 1h 30' [illegible]
Moderno Tel. 2818 Orario: 15,30 Lire 6000/6000	**[illegible]sia** produzione Walt Disney (Usa 1940 riedizione) — Ispirati alla musica 7 episodi a cartoni animati: forme astratte, Topolino stregone, ippopotami danzanti. N. V. 2h [illegible] animati
Vittoria Tel. 2281 Orario: 15,30 Lire 6000/6000	**[illegible]** di F. Zeffirelli con M. Gibson, G. Close (G.B. '90) — Per vendicarsi dell'assassinio [illegible] padre e del tradimento della madre, Amleto si finge pazzo e progetta di uccidere il colpevole. Da Shakespeare. N.V. 2h13' Drammatico
Cristallo Tel. 0143/75.436 Lire [illegible]	**Film [illegible] al minori di [illegible] 18**
Iris Tel. 2087 Posto unico lire 7000 Orario: 15	**[illegible]** di Sam Pillsbury con Nicolas Cage, Erika Anderson, Judge Reinhold (Usa '90) — A sconvolgere la vita di una giovane moglie apparentemente felice il rapporto torbido [illegible] un artista impulsivo. 1h 45'. V. M. 14 Drammatico
Moderno Tel. 78.290 Posto unico lire 7000	**Bella, bionda... e dice sempre sì** di Jerry Rees con Alec Baldwin, Kim Basinger, Peter Dobson (Usa '90) — Lei è una cantante dalle linee procaci, [illegible] un bel miliardario stravagante che decide di sposarla... per quattro volte! N.V. 1h 57' Commedia
Comunale	CHIUSO PER RIPOSO
Lara Tel. 0143/82.885 Orario: 20,30 Posto unico lire 3000	**Tre scapoli e [illegible] bimba** di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90) — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono con gli ammiratori della sua mamma... N.V. 1h 45' Commedia
M[illegible] Orario: 21,30 Tel. 0131/881.427 Posto unico lire 6000	**La libertà è il paradiso**
Sociale Orario: 20 Tel. 881.328 Posto unico lire [illegible]	**Le età di Lulù** di Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90) — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione e alla violenza. Dal libro di Almudena [illegible] V. M. 18 Erotico
Arlecchino Tel. 0383/845.124 Lire [illegible]	**Misery non deve [illegible]** di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90) — [illegible]sery è l'eroina di una [illegible] di [illegible]. [illegible] lo scrittore che l'ha creata la fa morire, viene sequestrato [illegible] una folle [illegible]. Da Stephen King. V.M. 14 1h 47' Thriller

[illegible] E ASSOCIAZIONI

a cura di Emma Camagna

[illegible] E SOROPTIMIST

Riunioni e nomine

I soci del Lions Club di Acqui Terme sono convocati [illegible] 20,15 di stasera al Hotel Ariston per una «serata d'onore» dedicata al pittore [illegible] Moriotti, per quanto l'artista ha fatto a favore del restauro [illegible] Duomo cittadi[illegible] In occasione del meeting del Lions Val Cerrina di Murisengo sono stati ammessi due nuovi soci. Sono il dottor Renato Celeste di Cerrina, funzionario all'ospedale di Casale Monferrato, e il ragionier Giuseppe Pasquario, un imprenditore editoriale che vive a Torino. Giovedì alle 20 [illegible] Soroptimist Club di Casale Monferrato in intermeeting con il Lion tiene [illegible] conviviale [illegible] Filarmonica, relatori i designers Elio Carmi e Alessandro Ubertis che parleranno sul tema: «Dal mondo dell'immagine alla [illegible]va filosofia dell'essere». Grande successo ha ottenuto l'intermeeting Soroptimist-Lions [illegible] Alessandria. Il presidente nazionale dell'Ordine forense Franzo Grande Stevens, presenti [illegible] magistrati, avvocati, autorità, ha illustrato l'avvocato d'oggi e soprattutto quello [illegible] domani.

[illegible] CLUB

Le borse di studio

Il Rotary Club di Alessandria ha indetto per lunedì [illegible] alle 20,15 una conviviale al ristorante [illegible] Grappolo», durante la quale il dottor Mario Cellerino parlerà su: «Considerazioni sulla opportunità della realizzazione di un aeroporto nel Sud-Est pi[illegible]se. Per iniziativa del Rotary di Casale Monferrato sabato alle 18 al Centro «Maurizio Buzi» ver[illegible] consegnate borse di studio a studenti delle medie superiori diplomatisi lo scorso anno.

TITOLARI FARMACIE

Il nuovo direttivo

[illegible] stato eletto il nuovo Consiglio Direttivo dell'Associazione [illegible] di farmacie [illegible] provincia per il triennio 1991-1993. Presidente è Erminio Scevola; vice presidente Vincenzo Calleri; segretario Carlo Zuccotti; tesoriere Massimo [illegible] consiglieri Giu[illegible] Manassero, Gian Franco Di Tondo e Giorgio Giordani. I revisori effettivi sono [illegible] Emilia Raselli, Giacomo Beccaria e Giacomo Deriu, mentre Patrizia Laguzzi [illegible] revisore supplente.

PER LA PACE

Ancora sul Golfo

L'Associazione [illegible] la [illegible] Alessandria, insieme ad altri numerosi gruppi e col patrocinio della Provincia, indice per questa [illegible] alle 21 alla sala Torriani un nuovo incontro sulle guerre [illegible] e le ragioni della nonviolenza. Si tratta della presentazione di un nuovissimo libro del professor Giuseppe Salio, ricercatore dell'Istituto di [illegible]cerche sulla pace ed esponente del Movimento nonviolento italiano, edito dal Gruppo Abele, dal titolo: «Le guerre del Golfo e le ragioni della nonviolenza».

[illegible]

Nuove cariche

Sono [illegible] assegnate le cariche del Consiglio [illegible] amministrazione della Croce Verde di Arquata Scrivia. Presidente è [illegible] Cavo, vice presidente Mauro Oliveri, segretario Doriana Perodi, tesoriere Giuseppe Dò, coordinatore amministrativo Roberto Gattone. I direttori dei vari servizi sono Vincenzo Rizzo e Vittorio Cavo, mentre Luciano Odino, Cristina Quaglia, Carmelo Quarcio e Nicola Bollettieri sono i consiglieri.

[illegible] DELLA MUSICA

Direttivo rinnovato

L'assemblea dei soci del Circolo «Amici della Musica» di Rivanazzano ha rinnovato il Consiglio direttivo. Presidente [illegible] Giuseppe Roffi, vice presidente Lucia Maggian, segretaria-cassiera Maria Carolina Spalla, consiglieri Luciana Cazzaniga, Paola Comerio, Celestino Varni e Rino Rizzotti.

[illegible] APPUNTAMENTI

[illegible] di Carlo Reschia

CONFERENZE

La psicologia della guerra

«... E morta la Morte, non [illegible] sarà più morire...» è il titolo della conferenza organizzata dal circolo Palomar [illegible] Valenza per stasera alle 21,30 al Centro comunale [illegible] cultura [illegible] piazza 31 Martiri. Daniela Scotto dell'Associazione provinciale donne [illegible] [illegible] violenza di Pavia parlerà de «Il pensiero femminile [illegible] guerra» mentre lo psichiatra Marco Francesconi affronterà gli «Aspetti psicologici delle relazioni aggressive».

[illegible]

I filmati dei bambini

Per la rassegna «Audiovisivi & scuola» organizzata dal Comune di Casale e che proseguirà per tutta la settimana, oggi, alle 17,30, [illegible] Centro di aggregazione di via Verdi, gli alunni delle seconde elementari della scuo[illegible] Bistolfi presenteranno i filmati che hanno realizzato dopo il corso di lettura filmica e educazione all'immagine.

DIBATTITI

L'Est dopo il comunismo

«Un dopo-comunismo faticoso, il rispetto della vita nell'Est europeo» è il tema della conferenza in programma stasera alle 21 all'Auditorium S. Filippo di via Pinelli, a Casale, nell'ambito delle manifestazioni della VII «Settimana per [illegible] vita», organizzata dai Movimenti per la vita [illegible] Moncalvo e Casale. Relatori Marina [illegible] e Yula Fekete.

DIAPOSITIVE

Una collettiva del Cifa

Stasera [illegible] 21,30, alla sede del Quartiere Centro, in [illegible] Venezia 7, [illegible] Alessandria, è in programma una proiezione di diapositive in dissolvenza incrociata e sonorizzata organizzata dal Cifa, centro incontri fotografici audiovisivi. Saranno proiettate «11° Junior World Ranking 1991-Tennis Under 18», collettiva [illegible] soci, «Rombo e motori» di Mauro Dalponte e «Vela: dagli F40 ai maxi scafi» di Luigi Martinengo.

TEATRO PER BAMBINI

Si conclude la rassegna dell'Ata

Si conclude oggi al Teatro Comunale [illegible] Alessandria, con un doppio appuntamento, la rassegna Spettacolo-scuola dell'Azienda teatrale alessandrina. Stamattina alle 10, in Sala Ferrero, sarà replicato «Mississibis», presentato dalla compagnia Gino Balestrino di Genova. In [illegible] grande [illegible] proiettato il film «Quando vennero le balene».

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI. 1. Donna senza fede. **6.** Il regno del sovrano. **10.** Un futuro prete. **12.** Famosa isola greca. **13.** La città con la «Fontana dell'Organo». **14.** Uno a New York. **15.** Prende [illegible] decisioni. **16.** L'oro dei chimico. **18.** Articolo per scolaro. **19.** Fu re di Romania. **20.** L'attore Wallach. **21.** Distruggere, [illegible]cheggiare. **23.** Lavora per un giornale. **25.** Molto dotta. **27.** Istituto per l'educazione dei giovani. [illegible] Centro del cono. **29.** Lo Stato con Seoul. [illegible] abbreviato. **31.** Assicurazione [illegible] lettere. [illegible] E' un... neo. [illegible] Astratto, speculativo. **35.** Collegio inglese.

[illegible]. 1. Lo può fare Pavarotti. **2.** E' noto per uno storico incontro. **3.** La grande di Madrid. **4.** Antico istitutore. **5.** Chiusure a saracinesca. **6.** Stanno dietro le barricate. **7.** Fuori [illegible] prefissi. **8.** Atlante abbreviato. **9.** Animale che finisce insaccato! **11.** Stanzino per [illegible] scope. **15.** Madre [illegible] puledro. **17.** Vocali per [illegible]. **19.** Tagliandi, coupons. **20.** [illegible] siciliani. **21.** Andamento, evoluzione. **22.** Bruciato. [illegible] Città della Cina. **26.** Fermenta in cantina. **27.** Oggetti in genere. **29.** Categoria abbreviata. **30.** Sigla di [illegible] Multinazionale. **32.** Il partito di De Mita (sigla). **33.** Escursionisti Esteri.

LUPO ALBERTO

LA SOLUZIONE DI SABATO

COMM REGOLA
ARIOSO I ANI
MASSO COSTI
ERTA VORTICE
LIA CENNO
IO MORTALITA
A CANDELABRI
CONCISI IU
MARASSI BT
SERENITA UA
AT ATONA ANT
VIA O A EREI

[illegible] soluzione [illegible] cruciverba [illegible] pubblicato [illegible]

Con la vittoria sul Ponsacco s'avvicina la promozione per l'Alessandria

I grigi ipotecano la C1

Ancora una volta il terzino Accardi sblocca il risultato trasformando un calcio di rigore Sabadini fissa il ruolino di marcia per gli ultimi 270 minuti: «Ci occorrono altri tre punti»

[illegible]	2	PONSACCO	0
BIANCHET	6,5	OREOSSI	6,5
GALPAROLI	7	FARGIONE	5,5
ACCARDI	6,5	ROMEO	6,5
ZANUTTIG	[illegible]	CASANOVA	6,5
VENTURI	7	SARRITZU	6,5
TORRI	7	MIRABELLI	6
FIORI	5,5	TORCIGLIANI	6
(58' MEONI)	6	MAGAGNINI	5,5
ROSELLI	6	(86' NUCCI)	5
MAZZEO	[illegible]	MATTICARI	5
BRIATA	[illegible]	FAVILLI	7
MARIANI	6,5	LOTTI	6
(69' GALLI)	6	([illegible] BONUCCELLI)	6
All.: SABADINI	6,5	All.: DEL MONTE	[illegible]

Arbitro: [illegible] Napoli, 6
Reti: [illegible]' Accardi su rigore, 77' Venturi
[illegible] Casanova, Lotti, Roselli, Venturi e Sarritzu
Spettatori: paganti 2586 per un incasso di 34 milioni e 104 mila lire

ALESSANDRIA. I grigi di mister Giuseppe Sabadini superano il Ponsacco al «Moccagata» (2-0), ipotecando un posto in serie C1. A [illegible] giornate dal termine, l'Alessandria ha infatti due punti di vantaggio sulla coppia Massese e Viareggio.

«Dobbiamo ancora conquistare tre punti - dice l'allenatore - per [illegible] la garanzia [illegible] promozione. Sappiamo che non sarà facile raggiungere quota 45. Nessuna squadra è disposta a farci regali. Lo si è visto anche contro il Ponsacco che ha cercato fino all'ultimo di ottenere un pareggio per evitare la retrocessione. Purtroppo, abbiamo accusato troppo nervosismo. Spesso le [illegible] azioni non erano limpide, anche perché [illegible] stato costretto a schierare [illegible] formazione d'emergenza per le assenze dello stopper Mazzeni, infortunato, e [illegible] controcampista Bencina, che accusa un po' di affaticamento».

Ancora [illegible] volta Giuseppe Accardi ha sbloccato la situazione trasformando un rigore legittimo, per spinta [illegible] Fargione si danni [illegible] Mazzeo, ma contestato dai giocatori toscani. Il terzino sale a quota sei nella classifica dei cannonieri, con quattro lunghezze di svantaggio rispetto al bomber dei grigi Mazzeo.

Super controllato dagli avversari, per le due reti siglate nel match di andata, Stefano Mariani ha cercato di proporre continue palle-gol agli attaccanti, alternandosi con Roselli sulla fascia destra. Romeo e Sarritzu, poi ammoniti, lo hanno preso [illegible] mira: a causa delle botte rimediate nei contrasti di gioco, è stato [illegible] a uscire a venti minuti dalla fine.

«Conoscevamo la forza e la prestanza fisica dei pisani - dice Mariani -, e non è stato facile organizzare le offensive. Rispetto ad altre sfide, siamo riusciti ad attaccare di [illegible] ma [illegible] maggiore incisività. E' un [illegible] più che giusto. Il pubblico ci ha incitato continuamente, soprattutto nei momenti di maggior difficoltà. Abbiamo così ottenuto i due punti, riscattando l'immeritata sconfitta subita sette giorni prima a Gubbio».

Archiviato il duello con il Ponsacco, i grigi puntano alla conquista dell'intera posta, domenica a Tempio Pausania. Un confronto che [illegible] preannuncia molto impegnativo, se si considera che i sardi nell'ultimo turno sono stati sconfitti dal Derthona, scivolando nel folto gruppo delle pericolanti.

Sabadini [illegible] già fissato il ruolino [illegible] marcia: «Possiamo anche pareggiare a Tempio e poi battere il Novara al "Moccagatta" - dice -, prima [illegible] affrontare l'ultima trasferta a Massa. Speriamo di arrivare al 9 giugno con la promozione già garantita. I nostri giocatori sono in ottime condizioni atletiche, a dispetto dello scetticismo che qualche sportivo dimostra, temendo che il caldo possa incidere negativamente sulle prestazioni dei grigi».

Roberto [illegible]

Il difensore Galparoli, capitano dei grigi dell'Alessandria

CI SONO [illegible] SUL [illegible]

Omicioli visto da Ghiglione

CASALE. «Siamo l'ago della bilancia in C1. Chi sale e chi scende deve fare i conti con noi». Dopo il pareggio (2-2) con un Trento sempre più coinvolto nella lotta per la salvezza, il libero del Casale, Mirco Omicioli, parla volentieri del prossimo match a Como. «I lariani, dopo la sconfitta di Monza rischiano grosso - dice -. Hanno perso il primato in classifica, a beneficio del Piacenza. Accusano stanchezza, forse perché in questa stagione sono sempre stati protagonisti. Anche il Venezia, comunque, dovrà stare attento alla nostra aggressività, nell'ultima giornata».

Ma al «Natal Palli» [illegible] parla soprattutto [illegible] stipendi e premi partita non ancora pagati. Senza tergiversare, lo dichiara il centravanti Salvatore Fusci, salito a quota 16 nella graduatoria dei cannonieri: «Devo spezzare [illegible] lancia a f[illegible] di questa squadra - dice -. Anche se da mesi non percepiamo alcun compenso, e siamo in forte credito con [illegible] società che sembra non esistere, in campo lottiamo sempre [illegible] [illegible] novantesimo. Lo abbiamo dimostrato anche contro il Trento, pareggiando a cinque minuti dalla fine, quando tutti ci davano ormai per spacciati. Altri [illegible] [illegible] [illegible] posto avrebbero convocato [illegible] conferenza stampa. Noi invece siamo stati sempre zitti e abbiamo continuato a gareggiare. Questa spiacevole situazione, comunque, deve [illegible] risolta [illegible] più presto possibile».

Più diplomatico è il direttore generale, Donato Arces: «Non è il caso di far drammi. E' vero, c'è qualche spettanza [illegible] che risale a marzo, ma verrà regolarmente corrisposta. Altri club [illegible] in debito [illegible] i giocatori da dicembre, ma nessuno ne parla».

Sulla stessa lunghezza d'onda è sintonizzato capitan Stefano Luxoro: «Ci sono alcuni problemi da affrontare, soprattutto [illegible] a livello individuale, ma sono sicuro che [illegible] la mediazione di Arces sarà garantita la giusta tranquillità all'ambiente. Piuttosto, non capisco proprio l'atteggiamento di quella parte del pubblico che ci ha gridato "venduti". Sono parole che fanno male e che assolutamente [illegible] ci meritiamo. Per questo ho lanciato la mia maglia verso i Boys, che hanno subito contestato quegli spettatori che ci criticavano. E' gente che danneggia l'immagine [illegible] Casale e potrebbe far a meno di venire allo stadio».

[illegible] Defranciaci

Il Derthona conquista in Sardegna i punti della speranza

Salvezza più vicina

Fossati: «Ho sempre avuto fiducia nella squadra, [illegible] retrocederemo» Un appello ai tifosi perché non facciano mancare il loro incitamento

L'allenatore Natalino Fossati è ottimista

TORTONA. Il successo [illegible] (2-1) a Tempio Pausania rilancia il Derthona nella [illegible] [illegible] la salvezza. Lo [illegible] annunciato nove giorni fa Natalino Fossati, dopo il pareggio a [illegible] inviolate contro il Pontedera: «In Sardegna bisogna assolutamente vincere».

I giocatori hanno accontentato il mister, dimostrando [illegible] aver carattere e nervi [illegible]. Chi dava il Derthona per spacciato, ora deve ricredersi. «Ho sempre avuto fiducia nella squadra - dice Fossati - e [illegible] convinto che la salvezza sia raggiungibile. Speriamo di aver anche un pizzico di fortuna in più, rispetto alle altre pericolanti».

In Sardegna i bianconeri hanno pareggiato su calcio di rigore, il primo concesso in trasferta da quando Fossati guida [illegible] squadra. Poi, il Derthona [illegible] [illegible] [illegible] limitato ad amministrare il risultato, ma ha cercato con convinzione il raddoppio. [illegible] minuti dopo il gol siglato [illegible] penalty [illegible] Lusignoli, il difensore Terzi ha mandato [illegible] tappeto i sardi.

«Avevo detto ai ragazzi che si doveva assolutamente vincere - aggiunge il tecnico -. Ora sarà sufficiente non commettere errori. Ci sono altri due punti in palio domenica, in casa, contro un Olbia che non ha più molto da chiedere a questo campionato. Insomma, il traguardo della salvezza è alla [illegible] portata».

Dirigenti e allenatore lanciano un appello ai tifosi bianconeri, in questo momento così delicato: «La squadra garantirà il massimo impegno - dice il general [illegible] Pierluigi Ron[illegible] -, ma l'incitamento del nostro pubblico è indispensabile. Oltre alla grinta dei giocatori, anche la città deve dimostrare di non voler scivolare in Interregionale». [e. r.]

NOVARA PENSA ANCHE AL FUTURO

NOVARA. Con il pareggio di Sarzana, gli azzurri centrano l'obiettivo del quinto posto. Nelle restanti tre partite (due delle quali in casa) si propongono di migliorare [illegible]. A chiudere la stagione, il [illegible] giugno, sarà al Comunale proprio quel Livorno che precede oggi il Novara di quattro lunghezze.

«Ospitando domenica il Poggibonsi e poi nel derby di Alessandria ci proponiamo di conquistare almeno tre punti - dice Nicolini fissando i traguardi finali -. Così, l'ultima giornata potrebbe assumere il valore di uno spareggio per una posizione [illegible] prestigio alle spalle delle promosse».

Il tecnico cerca [illegible] dare stimoli nuovi [illegible] suoi giocatori. Non vuol [illegible] il rischio di vanificare, nelle ultime giornate, quanto di buono è stato fatto fino [illegible] oggi. Al contrario, intende dare [illegible] senso a questo finale di stagione. [illegible] Nicolini guarda anche al futuro. Pur se lusingato dall'interessamento di società [illegible] categoria superiore, il tecnico ha deciso di rimanere a Novara anche per la prossima stagione. «Questa è una piazza ambiziosa ed ambita. Qui ho avuto l'opportunità di fare un'esperienza molto interessante. Sono convinto che potrà servirmi anche in categoria superiore». Nicolini, con il ds Bacchin, sta già lavorando per allestire la squadra della prossima stagione. [illegible] ultime tre partite serviranno per operare le scelte definitive. Mi comporterà più di un dispiacere perché ho raggiunto una grande sintonia con il gruppo ed è sempre difficile escludere qualcuno».

Tornando alla partita di domenica diremo che il giovane Maurizio Colombi, sostituendo l'esperto Lanci, bloccato da un dolore al quadricipide, ha messo a segno il [illegible] primo gol stagionale. Una rete importante per un ragazzo di 18 anni che promette bene. Colombi è [illegible] «moto perpetuo», disponibile a sacrificarsi per la squadra, agisce su tutto l'arco dell'attacco. Agile, scattante, ancora un po' grezzo nel tocco, è dotato però di grande entusiasmo. «In questo finale di stagione stiamo dando fiducia ad alcuni giovani che dimostrano di meritarsela - ammette Nicolini -. Spero [illegible] recuperare quanto prima anche Testa e De Rosa». [r. amb.]

IL [illegible] DIVERTE

CUNEO. Una partita che ha soddisfatto il palato degli spettatori; un incontro senza alchimie tattiche, con capovolgimenti di fronte costanti che hanno divertito il pubblico dell'«Ardenza». [illegible] Livorno, il Cuneo ha giocato bene. È passato in vantaggio al 1', ha avuto la palla [illegible] raddoppio dopo un'azione tutta in velocità di Marafioti, Baldi e Perugini, respinta dal portiere con il corpo, ma ha subito prima il pareggio dei toscani, che alla [illegible] [illegible] ci stavano, e poi, nel finale, il beffardo 2-1, venuto [illegible] un tiraccio da 30 metri su punizione.

«Peccato per il punteggio finale - dice Bonomelli, "secondo" di Barlassina - ma resta [illegible] partita bellissima, che ha onorato [illegible] calcio, anche se [illegible] rebbe stato giusto il pari».

A Livorno, Barlassina ha rilanciato nella mischia il giovane difensore Michy Magliano. Dopo un calvario durato quasi tutta la stagione, il giovane cuneese ha confermato che i guai al ginocchio operato sono ormai un ricordo. Ha giocato con autorità e con freschezza atletica, dando garanzie per la prossima stagione. [g. fr.]

Promozione: con il pareggio di Moncalieri si riapre la lotta al vertice

Ovada regina senza gol

I mobilieri pagano le assenze di Allia e Bardelli. Inutili le azioni in contropiede. La Novese [illegible] approfitta, dopo il successo [illegible] Luserna. Nuove opportunità per la Fulvius e il Monferrato

A [illegible] giornate dal termine, quattro squadre si contendono il primato nel campionato di Promozione piemontese. Le capolista Ovadamobili e Moncalieri [illegible] pareggiato il confronto diretto e devono contra[illegible] gli attacchi di Novese e Saluzzo che hanno vinto in [illegible]sferta. Tra le alessandrine riemerge la Fulvius Valenza che ha piegato il Piobesi, mentre il Monferrato ha ottenuto un punto prezioso sul [illegible] dell'Airaschese.

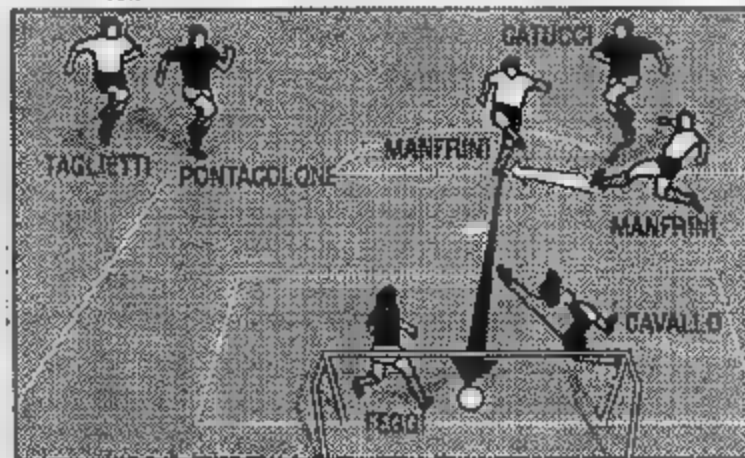
Non sono mancate le emozio[illegible] nel big match tra Moncalieri [illegible] Ovadamobili (0-0). I padroni di casa hanno attaccato in continuazione, ma gli ospiti [illegible] sono stati a guardare, sfiorando il gol in contropiede. «Il risultato è giusto - dice il direttore sportivo dell'Ovada, Andrea Sciutto -. Purtroppo, le [illegible] di Al·'a e Bardelli ci hanno costretto ad attuare una tattica [illegible] contenimento». Durante il primo tempo Pascale e Ciferri si sono infortunati e mister Mialich ha dovuto rivoluzionare l'assetto della squadra.

«Comunque, non siamo mai stati in affanno - aggiunge Sciutto -. Benzo ha dovuto compiere una sola parata difficile». Moncalieri e Ovadamobili restano in vetta, con 36 punti, uno in più rispetto a [illegible] [illegible]vese corsara (2-0) a Luserna. L'undici biancoceleste ha dominato l'incontro, ma è riuscito a sbloccare il risultato solo nell'ultimo quarto d'ora.

«Zero e Aime hanno siglato due eurogol - dichiara il vice presidente, Giancarlo Malabotta -, ma oggi tutti i ragazzi meritano un elogio per l'impegno garantito in campo». La vittoria consente alla Novese di partecipare alla [illegible] [illegible] l'Interregionale. «E' vero - aggiunge Malabotta -. [illegible]po il momentaccio di aprile siamo di nuovo a un passo dal vertice. Il rientro di alcuni titolari ci consente di affrontare le prossime sfide senza alcun timore».

Esulta la Fulvius che in zona Cesarini ha [illegible] ragione (1-0) del Piobesi. «Per una volta la fortuna ci ha favoriti - dice il dirigen[illegible] Mario [illegible] -. Gli ospiti ci hanno fatto soffrire. Meritavano il pareggio».

Una sfida entusiasmante: [illegible] due portieri si sono esibiti in salvataggi spettacolari. Quando il pareggio sembrava accontentare tutti, è giunto il guizzo vincente del [illegible] Manfrini che [illegible] rubato palla a un difen[illegible] ha scartato il portiere e ha insaccato a porta vuota.

Un Monferrato sciupone è stato costretto a dividere la po[illegible] (0-0) con l'Airaschese. «Nonostante [illegible] netto predominio territoriale, abbiamo fallito almeno sei occasioni da gol - dice l'allenatore Pino Graziano -. Nel finale l'Airaschese ci ha graziati, sbagliando un rigore». Il penalty è stato concesso dopo un fallo del portiere Menabò [illegible] un a[illegible] lanciato a [illegible] I giocatori del Monferrato hanno protestato con l'arbitro: troppo vivaci le contestazioni [illegible] [illegible] Ambrogio che ha rimediato un'espulsione. [m. d.]

Nel finale il valenzano Manfrini segna, inserendosi tra il portiere e un terzino

[illegible]: UN CASTELFERRO DA SCUDETTO [illegible]

Andrea Petroselli, «spalla» del Castelferro Grafoplast, visto da Ghiglione

Torna in corsa per lo scudetto il Castelferro Grafoplast: ha espugnato il campo dell'Aldeno, costretto a cedere il primato in graduatoria al Rallo. Domenica è previsto un altro scontro decisivo per la conquista del titolo tricolore: il calendario propone il match Rallo-Aldeno, a tutto vantaggio del Castelferro.

Gli alessandrini, sotto la guida [illegible] trainer Giorgio Valle, hanno affrontato la sfida con i trentini, campioni italiani '90, nelle migliori condizioni [illegible] forma. E lo hanno dimostrato sul campo. Anche capitan Dellavalle (aveva sinora fornito prestazioni piuttosto altalenanti) domenica ha fatto la parte [illegible] leone, confermando [illegible] centrocampo le [illegible] doti [illegible] campione.

Dopo [illegible] inizio equilibrato, l'Aldeno si è portato in vantaggio (6-3), ma la reazione del Castelferro non si [illegible] fatta attendere. [illegible] Bonanate e Petroselli hanno cominciato a sfoderare colpi potenti, [illegible] Dellavalle ha contrastato efficacemente il gioco degli avversari, aiutato [illegible] De Luca e Cavagna. Così gli alessandrini hanno collezionato sei giochi consecutivi, sino a un parziale favorevole di 9 a 6.

L'Aldeno ha cercato [illegible] recuperare, modificando tattica e schieramento, ma è riuscito a vincere solo due giochi.

Serie A: Fontigo-Medole 6-13; Negarine-Rallo 3-13; Aldeno-Castelferro 8-13; Castellaro-Malavicina 13-8; Tuenno-San Pietro 6-13; Ronzo Chienis-Cunevo 7-13. Classifica: Rallo, 13; Aldeno, 12; Castelferro e Castellaro, 11; Malavicina, 8; San Pietro, 7; Medole e Ronzo, 6; Cunevo e Negarine, 4; Tuen[illegible] 2; Fontigo, 0. [r. bo.]

SPORT FLASH

PRIMA CATEGORIA

Sigla tre gol e allunga il capolista Quattordio

Nel girone B la Moranese è stata sconfitta in casa dalla Caresanese per 4 a 1. Girone [illegible] Santenese-Felizzano 2-2; Rocchetta Tanaro - Mandrogne 0-0; Costigliole-Real Moncalieri 0-0; Comollo Novi-Santa Maria Tagliaferro 1-1; Quattordio-Sandamianferrere 3-1. Le partite Nicese-Junior, Gaviese-San Carlo e Viguzzolese-Trofarello saranno recuperate giovedì alle 20,30. Classifica: Quattordio, 37; Felizzano, 34; Moncalieri, 33; Santenese, 32; Viguzzolese, 31; San Carlo, 30; S. Maria, 27; Rocchetta, 26; [illegible] e Sandamianferrere, 24; Junior e Costigliole, 23; Nicese e Mandrogne, 21; Comollo, 20; Gaviese, [illegible]

IN [illegible]

[illegible] manda [illegible] tappeto [illegible] il Castellazzo

[illegible] girone E: Saluggia '86-Pontestura 1-0; Sant'Andrea's- Ronzonese 0-3. Girone M (12ª di ritorno): Bassignana-Arquatese 2-0; Sarezzano-Castellazzo 1-0; Cassano-Frugarolese 3-2; Fresonara-Luese 3-3; Sala-Occimiano 0-0; Pozzolese-Piovera [illegible]-3; Vignolese-Quargnento 3-0; Boschese-San Giuliano Nuovo 0-1. Classifica: Sarezzano, 38; Cassano, 35; Sala, 34; Castellazzo, 33; Vignolese, 32; Boschese e Pi[illegible] 30; [illegible] Giuliano Nuovo, 29; Bassignana e Occimiano, 25; Frugarolese, 24; Quargnento, 23; Pozzolese, 22; Arquatese, 21; Luese, 16; Fresonara, 15.

IN TERZA

Cassine e Gravese s'impongono, scivola l'Ozzano

Comitato [illegible] Alessandria. Girone A (11ª di ritorno): '90 Solero-Gamalero 2-1; Bistagno-Silvanese 0-1; Capriatese-Castellettese 1-1; Cassine-Casalcermelli 2-1; Fubine-Predosa 1-1; Masiese-Il Mulino Basaluzzo 6-3; Mirabello-Rocca Grimalda 2-0; Sezzadio-Carpeneto 1-5. Classifica: Cassine, 42; Silvanese, 39; Fubine, 37; Mirabello, 36; Carpeneto, 34; Masiese e Rocca, 29; Predosa, [illegible]; [illegible] Solero, [illegible]5; Bistagno, Casalcermelli e Sezzadio, 21; Gamalero, 19; Capriatese, 15; Castellettese, 14; Il Mulino, 8. Girone [illegible] (11ª [illegible] ritorno): Asca Galimberti-Fulgor Alessandria 1-0; Carbonara-Gravese 2-3; Carrosio-Nuova Spinettese 2-0; Cascinagrossa- Audax Orione 1-2; Molinese-Aurora Pontecurone 2-0; Montegioco-Paderna 2-1; Spinetese-Garbagna 1-1; Villalvernia-Torre Garofoli 2-0. Classifica: Gravese, 41; Villalvernia, 36; Audax, 35; Carrosio e Cascinagrossa, 32; Garbagna, 30; Nuova Spinettese, 29; Molinese, 28; Carbonara e Spinetese, 26; Asca Galimberti e Aurora, 25; Torre Garofoli, 21; Montegioco, 18; Paderna, 9; Fulgor, 3. Comitato di Vercelli. Girone unico (13ª di ritorno): Balzolese-Virtus Sant'Antonino 4-1; Bianzé-Tronzanese 2-4; Costanzana-Trinese 3-1; Fontanettese-Borgodalese 2-0; Ozzano-Scuole Cristiane Vercelli 0-1; Saluggese-Popolo 2-1; Sardegna [illegible] Crescentino-Frassineto 1-1; Silvio Piola Vercelli-Pro Belvedere 0-10. Classifica: Ozzano e Virtus Sant'Antonino, 42; Costanzana e Tronzanese, [illegible]8; Fontanettese e Scuole Cristiane Vercelli, 37; Saluggese, 36; Popolo, 31; Bianzé, 29; Balzolese, 28; Borgodalese e Frassineto, 26; Trinese, 23; Pro Belvedere e Sardegna Club Crescentino, 6; Silvio Piola, 1.

[illegible]

Pasturana, [illegible] con campioni e filmati d'epoca

[illegible] dedicata al ciclismo» oggi nelle scuole elementari di Pasturana, con inizio alle 21,15: alla presenza di corridori e dirigenti, saranno presentati filmati d'epoca e la quarta «Classica di Pastu[illegible] riservata ai dilettanti e in programma il 27 luglio.

TORINO - C.so G. Ferraris, 60 - Tel. 011/57.67

IMMOBILI URBANI E TURISTICI • IMMOBILI PER L'IMPRESA • FINANZIAMENTI E LEASING IMMOBILIARE

VUOI VENDERE IL TUO
- Sapresti vendere la tua casa?
- Conosci il prezzo realizzabile?
- Sai quanto devi pagare di tasse ed imposte, come limitarle?
- Sai vendere in tempi ?
- Se l'acquirente vuole un ?
- Se vendi per acquistare, sai far coincidere tempi di acquisto e di !
- **SE NON CONOSCI TUTTO QUESTO...**

prima di tutto un consiglio!

Rivolgiti a dei seri e qualificati professionisti che sanno risolvere tutto questo e sanno vendere bene la tua casa.

IN

AGENZIA 1
C.so Galileo Ferraris, 60

C.SO TURATI
In signorile costruzione, vendiamo luminoso appartamento di: 2 ingressi, salone triplo, 3 camere, camera servizio, cucina, tripli servizi, box auto doppio.

CROCETTA
Su corso, recente costruzione, vendiamo/permutiamo signorile appartamento libero di: 2 ingressi, salone, 3 camere, cucina, doppi servizi.

PRECOLLINA
Strada Mongreno, in palazzina vendiamo/permutiamo appartamento ro di: ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno.

C. MATTEOTTI
d'epoca, vendiamo/permutiamo ampio appartamento libero di: ingresso, salone, 3 camere, cucina, doppi servizi.

C. G. CESARE
Angolo Via Noè, in casa d'epoca, vendiamo appartamento libero da ristrutturare di: ingresso, 2 saloni, 4 camere, cucina, bagno. Disponibile anche intero piano

C. S. MAURIZIO
Adiacenze C.so Regina Margherita, in bella casa d'epoca, vendiamo/permutiamo appartamento libero di: ingresso, 4 camere, cucina, bagno.

2
C.so Monte Cucco, 57

PARELLA
Corso Lecce, vendiamo appartamento libero, otti rifinito: salone, 4 camere, cucina, 2 bagni, giardino pensile 400.

VIA CIBRARIO
In d'epoca, vendiamo appartamento libero di: salone con camino, 4 camere, cucina, 3 bagni. Ottime rifiniture.

SAN DONATO
Pressi piazza Statuto - Via Pinelli, vendiamo appartamento libero in bella d'epoca di: vani, cucina, servizio.

V. MONGINEVRO
Pressi Via Sanctis, vendiamo appartamento libero, ristrutturato soggiorno/living, camera, cucina, bagno.

C.SO ROSSELLI
piazza Marmolada, vendiamo appartamento libero, spazioso di: ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno.

PZA
appartamento recente, libero, tenuto di: saloncino, 2 camere, tinello, cucinotta, bagni.

AGENZIA DI COLLEGNO
cia 186

COLLEGNO - CORSO FRANCIA
Vendiamo/permutiamo appartamento signorile di: salone, tre camere, cucina, tre bagni, totalmente ristrutturato.

ROBASSOMERO
Vendiamo/permutiamo prestigiosa, libera, bi-trifamiliare di mq 750 totali, con giardino mq 3.400.

VALDELLATORRE
Vendiamo/permutiamo palazzina, 4 appartamenti occupati di 1/2 camere, tinello, cucinino, bagno 4 box auto.

AGENZIA 3
C.so 66

CORSO
Adiacenze corso Bramante vendiamo/permutiamo appartamento completamente ristrutturato, 7° piano di: soggiorno/living, 2 camere, cucinino, bagno, ripostiglio, cantina.

C.SO COSENZA
Vendiamo/permutiamo appartamento libero settembre di: salone, due camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, signorile del '72.

C. SEBASTOPOLI
Giordano Bruno, vendiamo/permutiamo appartamento libero, di: salone, cucina, bagno, ripostiglio.

C.SO ROSSELLI
Vendiamo appartamento occupato, tenuto di: salone, tre camere, cucina, doppi servizi.

CORSO
Adiacenze Stadio, vendiamo/pe o appartamento libero, piano alto di: ingresso, due camere, tinello, cucinino, bagno, due ripostigli, cantina.

V. FILADELFIA
Vendiamo/permutiamo appartamento libero, adatto uso ufficio di: ingresso, soggiorno, 3 camere, cucinotta, bagno. Casa del '70 ben

MONCALIERI
C.so Savona 4

MONCALIERI
Precollina, vendiamo appartamento libero, in palazzina signorile con giardino condominiale, composto da ampio salone, 2 camere, cucina abitabile, doppi servizi, box.

BRA
Collina, ville recente, composta da due appartamenti indipendenti e mq di giardino.

SAN GIUSTO
Canavese, vendiamo libera bifamiliare, indipendente 2 lati, con giardino privato mq L. 240 milioni.

IMMOBILI D'IMPRESA
Via Arsenale, 27

COMPLESSO INDUSTRIALE
In zona nord-ovest pressi svincolo tangenziale, proponiamo complesso di mq 35.000 coperti, con 2000 di uffici su area totale mq 74.000. Possibile frazionamento. VENDITA/LEASING

NUOVO CAPANNONE
In zona Torino Nord, proponiamo costruendo mobile a destinazione commerciale, con super 3.600 su 2 piani oltre parcheggi per mq 1700. VENDITA/LEASING

CENTRO UFFICI NADIM
Pi Cattaneo proponiamo in prestigioso complesso terziario dotato di aria condizionata, pavimenti flottanti, ampi parcheggi, posti auto, unità con superfici da mq 150 a 2500. Consegne estate 1992.

VENDITA NUDA PROPRIETÀ

C. SEBASTOPOLI
Vendiamo nuda proprietà di appartamento di: ingresso, soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno. Piano medio, ben tenuto. Ottimo investimento.

PONT SAINT MARTIN
Vendiamo/permutiamo nuda proprietà di bella villa indipendente, di mq 520 giardino mq 700.

MONCALIERI
Precollina, vendiamo nuda proprietà di casetta unifamiliare, indipendente, giardino di mq 300; ottimo investimento.

PALAZZO DELLA VITTORIA
Corso Francia, proprietà di prestigioso, signorile appartamento 300 circa.

CORSO GALILEO FERRARIS
, attraverso l'acquisto della nuda proprietà di appartamento uso studio, di . Trattative riservate.

Vendiamo nuda proprietà di prestigioso appartamento, vi : grande ingresso, saloni, 3 camere, cucina, doppi servizi. Rifiniture lussuose.

ECONOMICI
(segue da pagina 22)

19 Vendita alloggi

VIA Tofane signorile piano alto ingresso saloncino 2 camere cucina servizi box. Ecocasa 688.266.

VIA Verolengo alloggio libero costruzione 2 camere soggiorno cucina 2 servizi box. Casa-Nova 920.9705

VILLA Avigliana in villaggio residenziale immersa nel verde della collina altare L. 330 milioni. Tel 967 4687

VILLA bifamiliare a Superga ottima vista su Torino vendo libera ottobre 91 anche trasporto. Tel 905.8885

VILLA collina Gassino recente 200 abitabili 5600 mq L. milioni disponibili Tel 487 741

IO IN GANDI
uni bifamiliari e alloggi in zona centrale prezzi ottimi iva 4% mutui rifiniture accurate. Tel. 620 580

VILLA Giordano zona residenziale salone camere soggiorno cucina 3 bagni nota. Europa 93. Tel. 561.7088.

VILLA libera collinare zona Cinzano Torinese recentissima bi bifamiliare con boxes e giardino L. 267 milioni vende Ulip Immobiliare 518.986.

VILLA nuova signorile 3000 mq di terreno prima cintura Torino privato vende. Tel. 0124 48 018 ore 13/14,30 o sera tardi.

in palazzina signorile soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzo 160 mq. Tel. 403.2278

VILLA Taylor's d'aste immobiliari vende splendida villa bifamiliare Marentino (20 km circa Torino) di circa 400 mq composta di 2 appartamenti ciascuno di salone doppio, cucina 3 . doppi , doppio. Parco recintato con pineta di circa 12.000 mq scalinata in pietra e frutteto. Chalet in legno di 2 vani con veranda nel parco. Fontana luminosa ampliabile in piscina. Prezzo base d'asta 480 milioni. Aumenti minimi 20 milioni. 011 561.1049.

VILLA 30 minuti Torino tutta indipendente 7 vani servizi garage L. 235 milioni. Tel. 011 974.420.

VILLE a Revello zona in costruzione consegna ottobre L. 380 milioni mutui permuta. Emmebi 349.9683.

VILLE a schiera e bifamiliari in costruzione a Sangano vende tel. 901.8842.

VILLE A SCHIERA
vicino Santena camere 3 bagni taverna mansarda box giardino privato L. al Tel 606.1412 - 945.3133.

VILLETTE
unifamiliari, pronte, rifinite, di pregio
CRESCENTINO
a 30 minuti da Torino, con architettura caratteristica, di alta , ingombrabile. Superficie abitativa mq 300 su 3 piani, giardino privato recintato 280. Direttamente da impresa. Prezzi modici, minimo acconto, lunghe rateazioni. Tel 011 710.902 - 721 300 pasti

ZONA piazza Massaua recente libero soggiorno 2 camere cucina auto Tel. 747.729.

Domande affitto

A.A.A.A.A. CASAGEST cerca alloggi e ville vuoti arredati uso transitorio foresteria senza vostre spese. Tel. 669.8580.

A. A. A. ROMARCO sas 533.914 transitorio foresteria alloggi vuoti e arredati senza vostre spese referenze

A. SOCIETA' importante ufficio mq Torino. Telefonare 669.8916/21

A. UNICASE ricerca e ville vuoti o arredati anche prima cintura per dirigenti trasferiti. Tel. 331.840

APPARTAMENTI per multinazionali e dirigenti qualsiasi metratura vuoti/arredati preparata. Tel 500 786

BANCA tedesca necessita di appartamento vuoto arredato prestigioso 150/200 mq Tel 500 786

cerca per proprio funzionario alloggio o villa Torino-collina referenze. 688.6921/18.

FUNZIONARIO in trasferta urge affittare vuoto/arredato mq. 100 circa offresi referenze Tel .

FUNZIONARIO milanese noto abbisogna appartamento comodo al Centro. Tel. 519.808 - 0337 205.446

IMPORTANTE società cerca in affitto ufficio mq 200 circa zona centrale - semicentrale Tel Peiretti 986 2433 - 504.950.

MEC CASE 344.461 cerca alloggi vuoti/arredati Torino e cintura no equo canone senza vostre spese, referenze

PROFESSIONISTA cerca appartamento vuoto o arredato qualsiasi zona uso transitorio referenze Tel. 011 512.586.

21 Offerte affitto

A.A. CASAFFITTI ampia scelta appartamenti e uffici casa in Torino e cintura. Tel 507 029 - 503.097.

A. AFFITTASI su corso Vittorio casa d'epoca signorile completamente ristrutturato posto auto Tel. 334.929

A. MO D'AZEGLIO pre mq 280 doppi ingressi pertinenze posto auto affittasi foresteria. Agenzia 538.256.

A. VUOTO via Monastir camera tinello bagno L. 450 mila contratto anni 2 a società con partita IVA. Tel. 669.8580.

ADIACENTE corso Dante affittiamo alloggio con ampio terrazzo salone 3 camere cu Sogem 561.1832.

piazza Carducci affittiamo in nuova palazzina commerciale uffici rappresentanza mq 350. Sogem 561.1832.

AFFITTASI a studenti stessa casa soffitta L. 150 mila mensili e monolocale L. 350 mila uso transitorio. Tel. 862.4950.

AFFITTASI esclusivamente uso ufficio piano terra signorile piazza 4 servizi Tel. 641.834

AFFITTASI in Torino via Nizza 383 1° piano alloggio 4 camere doppi servizi mq 100 ristrutturato richiesta L. 700.000 mensili Tel. 610 359.

AFFITTASI uso ufficio mq 100 primo piano, zona piazza Zara. Scrivere: Publikompass 5406 - 10100 Torino

AFFITTO a prossimi sposi acq mobili in contanti al contratto 3 alloggi ad equo canone vicino e Lalni stessa Tel .

Matteotti uso ufficio 3 vani biservizi piano 3° mq 130. Tel. 747.729.

B. importante società affittiamo prestigioso ufficio adiacenze piazza S. Carlo mq elegantemente ristrutturato Città 761 162 - 747 890

ALLOGGIO 3 camere cucina bagno zona Po Molinette a professionista non residente. Tel 553 580

ANNACASE corso Giulio Cesare luminoso 5 camere abitazione massime referenze.

APPARTAMENTI vuoti/arredati varie metrature proponiamo dappertutto anche studenti stessa casa. Tel 587.103

CENTRALISSIMI
uffici e magazzini stesso con parcheggio, recapiti, telex, fax, segreteria, sale riunioni, videobox. Tel. 315.7111.

CENTRO casa d'epoca di mono/bi/trilocali signorilmente vari prezzi. Locafid 668.5900

CONSULEDILE 437.4000 affitto ufficio pressi corso Matteotti stabile signorile mq 200 piano rialzato ingresso indipendente L. 2.400.000 mensili.

CORSO Matteotti Palazzo delle Colonne affittiamo prestigiosi uffici rappresentanza piano 1° Sogem 561 1832.

CORSO Tassoni stabile signorile piano alto saloncino 2 camere cucina servizi L. 1 milione mensile. Sogem 561.1832.

CROCETTA corso Re Umberto pressi uso ufficio ingresso 4 vani servizi piano rialzato L. 700 mila/mese. Finci 505.681.

CROC corso affittasi luminoso ufficio di 3 vani ingresso servizi Tel. 537.445 - pomeriggio 687.195

CROCETTA su corso ufficio da 150/170/200 mq palazzo Città 761.

DI SALVATORE 587.183 affitta confortevole monolocale elegantemente arredato uso riservatezza.

ELIO CODONI IMMOBILI 660.2284 attico arredato salone camera cucina adiacente Corsico/Tassoni.

ELIO CODONI IMMOBILI 660.2284/5 via Verazzano (Crocetta) solo ufficio 90 mq L. 900 mila mensili più spese

GEDIM attico arredato via Tiziano solo foresteria saloncino camera tinello con cucinino servizio Tel. 517.568.

corso in stabile foresteria soggiorno cottura camera bagno. Tel. 517.566.

HASTON La Mandria Rovari appartamento 250 mq con no in villa bifamiliare. Tel. 561.3943.

HASTON ufficio corso d'Azeglio 116 mq con cortile esclusivo per 3 auto. Tel. 561.3950.

HASTON & ASTON ufficio Buozzi pressi via Roma ingresso 3 camere bagno L. 1 milione mese. Tel. 561.3943.

LUCIANA VOLA affitta za isola pedonale signorile appartamento mq 140 volendo box Tel. 436.1555.

LUCIANA VOLA affitta foresteria via Mane Vittoria salone camera cucina bagno vuoto o arredato. Tel. 436.1555.

LUCIANA VOLA affitta precollina splendido appartamento mq 280 box inserito in grande parco. Tel. 436 1555.

LUCIANA VOLA corso Duca degli Abruzzi salone studio 3 camere cucina cameretta biservizi Tel. 436.1555.

PALAZZINA uffici semicentrale consegna autunno '91 condizionata posti auto da mq 155 a mq 1000. Helvetia Immobiliare 660.3103.

PALAZZO MIRAFIORI
via della Rocca prestigioso 1° piano nobile sezione propria mq 460 po. Tel. 538.800 - 561.2083.

PIAZZA Carlo Felice, stabile affittasi ufficio 200 mq circa ampliamento Tel. 548 748.

PIAZZA Solferino via affittasi cio mq 100 posto auto . Informazioni. Selima 510 414

PIED A TERRE zona signorile semicentrale riservato elegante uso lusso L. 470 mila. 595.491

PRESTIGIOSO appartamento panoramico centrale mq 215, box, uso foresteria 2.500.000 mensili. Tel. 0337 217.507

PRIVATO S. Salvario, 3 camere, cucina, doppi servizi, foresteria, massime referenze. No agenzie. Tel. 694 106 - 18/20.

REAGLIE soleggiato arredato affittasi in villa salone 3 camere cucina 3 servizi giardino e cortile indipendenti. 771 0733

SIGNORILE affitto vuoto salone 2 cucina servizi. Florio 318 5254

STRADA S. palazzina ingresso 5 vani servizi più magazzino uso ufficio L. 1.500.000 mese Finci 505

affitta a dirigenti importante società signorile appartamento uso foresteria con vista collina box libero subito. Tel. 669.0104/07.

UFFICI
con posti auto da 100 a 750 mq affittansi in prestigioso palazzo piazza Cortina. Tel. 832.8207.

UFFICI CORSO VITTORIO EMANUELE
in palazzo di massimo prestigio con parcheggio interno affittasi. Varie metrature da mq 100 a mq 900. Tel 011 615.321

monolocali attrezzati segreteria centralizzata recapiti telefonici mailing. Telefonare allo 011 566.2979.

UFFICIO prestigioso corso Inghilterra mq 220 salone 5 camere servizi 3.400.000 mensili. Tel 0337 217.507.

VIA Camerdona 15 affitto al piano rialzato 2 ingresso servizi a L. 400 mensili. Baudini sri 597 049

dei Mille epoca signorile 2 vani grande ingresso a 2 vani piano seminterrato solo ufficio. Finci 505 681

VIA Lessona (altezza corso Svizzera) in stabile d'epoca ufficio vani riservato. Tel.

VIA Cristina (adiacenze) affittiamo ufficio mq 120 1° piano composto da ingresso salone 3 camere bagno cantina L. 1.800.000 mensili. Fasio & Beninato 318.6555

VUOTO Vittorio signorile 4 camere cucina servizi L. 1.200.000 contratto iva. Simocase 553.129.

ZONA sud vuoto affittasi alloggio composto da una camera tinello servizi L. 400 mila. Tel. ore ufficio 521.4413.

ZONA sud vuoto affittasi alloggio composto da 2 camere tinello servizi L. 610 mila. Tel. ore ufficio 521 4413

25 Artigiani, ecc.

azienda costruttrice mobili per ufficio cerca per zona Torino Padroncino dotato di automezzo cabinato 30q.li esperto montaggi con possibilità - in base a esigenze - di procurarsi manodopera. Scrivere: Publikompass 8141 - Torino.

Scuole e istituti

ISTITUTO professionale specializza inserimento lavorativo : operatore programmatore grafico pubblicitario Dtp. Tel. 544.941

37 Campeggio e sport

BORGIO VEREZZI vendiamo affittiamo bellissime piazzuole urbanizzate. Telefonare allo 019 698.233 Fax 698 239.

Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. CARIGNANO struttura di cascina indipendente con tettoia 3000 mq di terreno recintato L. 89 milioni. Medim 850.8051

A. VENDESI Rapallo soleggiatissimo centrale soggiorno camera cucinotta bagno mq 70 L. 130 milioni. Tel. 513.916.

B. 38 km Torino (Chivassese) in paese servito da stazione FS abitabile mq 180 più rimessa e 2000 mq terreno attiguo. "La Borsa" 366.482.

AFFARE colline vicinanze Moncalvo signorile villa recente costruzione mattoni a vista ampio soggiorno angolo cottura 3 camere doppi servizi, mansarda con servizio balconi ampia taverna cantina lavanderia rimessa per 3 auto mq 7000 recintato. L. 350.000.000. Tel. 0383 365 636

AFFARONE colline Monferrato vendo immerso nel verde meraviglioso rustico posizione panoramica, locali cantina portico acqua 1600 mq terreno piante frutta. L. 70.000.000. Tel. 0383 43.667.

ALASSIO con totale vista golfo villetta nuova costruzione terreno circostante e strada privata. Tel 0182 554.677.

ALASSIO villa prestigiosa su 3 piani 3 garage giardino ottima posizione a pochi minuti dal mare Tel 596.195

ALBA MONTELUPO villa di so salone 7 camere na box ampio giardino. CST 786 370

ALBENGA zona mare 2 ampie camere sala cucina servizi balconi termo autonomo L. 150 milioni e rate. 0182 554.677.

ALPIDUE CASE Chivassese abitabile 3 camere cucina biservizi giardino L. 5 milioni e dilazioni. Tel. 771.2220.

ALPIDUE CASE Giaveno alloggio in palazzetta 3 cucina servizi L. 20 milioni e rata mensili. Tel. 771.2220

ALPIDUE CASE Monferrato casetta indipendente 5 camere servizi giardino L. mila mensili no anticipo Tel. 771.2220.

ALPIDUE CASE pressi Riverolo camere cucina servizi giardino L. 2 milioni e rate mensili. Tel. 771.2220

villa unifamiliare mq più seminterrato terreno mq 5000 e vigneto Tel. 011 780.0052

BARDONECCHIA saloncino camera mini bagno come nuovo arredato mutui permute. Bimar 011 741.3122.

BORGARO Mappano libero recente fabbricato abitazione 200 mq stalle magazzini 700 mq su terreno 18.700 mq al L. 465 593.629 - 593.652

BORGHETTO vendo camera tinello balconata arredata L. 145 milioni. Agenzia Edilriviera 0182 970,386

CANAVESE Baita da ristrutturare indipendente immersa nel verde con 7000 mq di terreno L. 45 milioni. Tel 471.118

CANAV villetta indipendente panoramica 2 camere tinello bagno garage giardino L. 148 milioni sufficienti L. milioni più mutuo. Tel 471.118.

esclusivo in villa con parco piscina a al mare costruttore vende bilocale lusso. Domus 318.7000.

CANNES Théoule piccolo residence a strapiombo sul mare piscina privata grandi terrazze 15 km da Cannes bilocali da L. 88 milioni, mutuo fino al 100%. Tel. Dyon 011 839.7478.

CASA a 45 km Torino 4 vani e servizi terreno circostante 2000 mq L. 70 milioni e L. 75 milioni mutuo. Tel. 385.5445.

CASCINALE con ampio terreno vendo a S. Giorgio. Tel 011 988.3753

CASETTA completamente rifatta vicinanze Mondovì 3 vani servizi cortile orto L. 25 milioni e L. 25 milioni mutuo. Tel 385.5445.

rifatta a Castellamonte soggiorno con angolo cottura camera servizi box cortile privato L. milioni e L. 45 milioni mutuo. Tel.

CASTELNUOVO DON BOSCO in villa familiare su 3 piani salone camere cucina 3 servizi box. Vedi 516 618 - 535.456.

CERIALE vendo vicino 2 camere soggiorno cucina solario giardino box. Agenzia Edilriviera 0182 970.386

CIGLIANO casa abitabile subito camere cucina bagno cantina box magazzino cortile

CORSICA appartamenti villette sulla spiaggia irripetibile investimento. Impresa vende. Ferco tel. 02 860.11883.

COSTA AZZURRA da Mentone a Cannes vendiamo 5000 appartamenti e ville ogni prezzo. Tel. 011 761.591. Fax: 761.749

COSTA AZZURRA fronte mare tra Mentone e Montecarlo, costruenda residenza "Rose des Vents". Agence Palmiers: tel. 0033 93.355.060 (Italia: 011 561.1585).

COSTA AZZURRA Nizza, ultimi 2 appartamenti in parco con piscina. Ultimo monolocale vicinanze spiaggia. Tel

FIANO PRESSI MANDRIA
villetta schiera libera recentissima interni finemente pe terreno. Casemercatotrè 921.1633.

ETRA cerca casa rustica a villetta o cascinale con terreno in Torino o primissima cintura. Tel. 332.843.

IMMOBILIARE LA TOUR Courmayeur Verrand soggiorno cottura arredato camera bagno giardino. 165 43.7

ISTITUTO
Carmagnola cascina libera 5 vani servizi terreno mq 5000. Tel. 319.2332.

ISTITUTO IMMOBILIARE
Chieri cascina libera su 3 lati vani box stalla. Tel. 319

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Pontgibaud cascina libera su 4 lati mq 300 box terreno mq 700. Tel 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Saluggia cascina libera su 2 piani terreno L. 80 milioni. Tel. 319.2332.

Chieri parlo bifamiliare salone cucina pranzo 2 camere tripli servizi box taverna Tel 942.3667.

MENTONE centrale impresa mono/bi/trilocali signorili ottime condizioni di pagamento permute. Bimar 740.824

MENTONE splendida vista ville singole da 80 a 150 mq in complesso piscina e club house. Tel. 011 318.7000.

MONCRIVELLO bifamiliare indipendente recente finiture pregio terreno mq 2000, no agenzie Tel pasti allo 0161 401.183

MONFERRATO camere cucina bagno giardino riscaldamento a Mirtano. Promoaffari 69.20

MONGINEVRO
condominio "Le Ferme D'Augustin" inizio costruzione ultimi appartamenti sulle piste da sci del campo da golf. Monolocali, bilocali, trilocali... Mutuo fino al 100%. Tel. Dyon 011 839.7478.

NARZOLE casa angolare 4 camere 2 ripostigli scala interna L. 35 milioni tel. 011 605.5221 ore serali.

in posizione panoramica vista mare alloggi in costruzione a prezzi interessanti. Studio Fim 861.083

OULX impresa prenota alloggi in costruendo condominio posizione splendida. Sea 011 597.626

PARCO LA MANDRIA
lussuosissima villa libera mq interno parco. Terreno cintato mq 5000. Casemercatotrè 921.1633.

PINEROLO ingresso saloncino 3 tinello cucinotta biservizi box. G.R. L'Immobiliare 011 320.524

PIOSSASCO collina libera prestigiosa villa di ampia metratura campo tennis terreno. GR L'Immobiliare 011 329.0421.

RECOMA vende Bordighera v. Pasteur stupendo alloggio nuovo mq 110 in palazzina. Tel. 743.971 - 0182 646.222.

RECOMA vende Viù villa arredata su 3 piani, saloncino cucina 4 letto box taverna e giardino. Tel. 743.971 - 619.2630

RUSTICO abitabile subito cantina garage cortile terreno posizione panoramica dilazioni. Promoaffari 69.20

RUSTICO da rifare a 50 km Torino 4 vani fienile e tettoia L. 20 milioni e L. 25 milioni mutuo. Tel. 385 5445.

RUSTICO Val Chiusella 6 vani cucina terreno 5000 mq affare L. 38 milioni volendo dilazionabili. Tel. 437.4533.

SAN DAMIANO D'ASTI vicinanze alloggio nuovo palazzina mq 100 più box L. 135 milioni occasione. Tel. 354.

SANREMO centro storico palazzina d'epoca mq 300 ristrutturata posizione panoramica. Tel. 011 669.8666.

"Vieni da noi comprì" da L. 85 milioni in su "e vendi ok in tutta". Grimaldi Sanremo 0184 501.370.

SCIOLZE e schiere due camere soggiorno cucina biservizi box giardino L. 208 milioni. Tel. 011 941.2112.

SCIOLZE 25 km Torino 300 mq posizione centrale. L. 175 milioni mutuo prima casa. Tel. 011 941.2112.

SESTRIERE borgata nuovo in baite L. 66 milioni più mutuo o permuta 4% fronte piste. 741.3122.

S. LORENZO AL MARE grazioso bilocale arredato con ascensore L. 45 milioni contanti più L. 25 milioni mutuo decennale. Immobilur 0182 543.035.

S. LORENZO AL MARE nel verde 2 alloggi di soggiorno camera angolo cottura posto auto da L. 87 milioni. Studio Fim 861 083.

S. PIETRO Val Lemina ville panoramiche in costruzione con giardino. GR L'Immobiliare 011 329.0421 - 0121 22.780.

S. SICARIO liberi stesso complesso bi-trilocali con box arredati accettasi Edilmercato 887.834.

SVIZZERA pressi Villars e Lago Ginevra a prezzi lancio bi-trilocali in chalet piedi piste. Tel. 011 761.591.

VERRUA PIANO rustico interamente da ristrutturare libero su 3 lati con porzione di terreno affare L. 35 milioni vende Ulip 518 989.

VILLAFRANCA PIEMONTE libera casa ristrutturata completamente cortile orto comodità servizi. Promoaffari 69.20.

120.000.000 Chivasso porzione rustico 4 vani abitabili indipendenti terreno vendo a riscatto. S.C.S. 837 350.

290.000.000 casa 4 lati centrale salone 3 camere 2 bagni garage porticato più terreno edificabile corpo unico a 28 km Torino vendesi Tel. 658.303 - 658.235

Ville, app., per vacanze, affitto

A Marina affittasi appartamenti mesi estivi allo 495.795.

AFFITTASI giugno luglio agosto e successivi Cariala Alassio Andora tutte . PBA 0182 554.677.

Ferraresi affitti estivi villetto mensili da 450.000 mensili, anche affitti settimanali. Tel. 0533 39.416.

A L. 12.500 giornaliere affittasi monocamere Bordighera. Salice Limone Entracque. Tel 0171 696.504.

A Rimini Misano sul mare affittiamo appartamenti estivi ogni dimensione, giugno, luglio, agosto. Tel. 0541 387.096.

BORGHETTO affitto alloggi giugno L. 400 mila luglio L. 800 mila. Agenzia ra 0182 970.386.

DIANO fronte mare alloggetti 3/4 posti affittasi dal 1° giugno quindicinalmente. 727.835, ore pasti

LAIGUEGLIA affittasi alloggio elegantemente arredato panoramico vicinissimo spiaggia 5 posti letto. Tel. 703.710.

LOANO ammobiliati affitto vicino mare giugno luglio agosto settembre e . Tel. 019 670 013, ore pasti

SARDEGNA fronte mare affittasi appartamenti ville bungalows 4/6/8/10 posti letto mesi estivi. Prezzi accessibili. Studio Callegari tel. 070 813.581 - fax 070 827.386.

SARDEGNA S. Teresa Pallau in parco privato affittiamo stupende ville confinanti mare 5 camere 4 servizi portile Immobiliare da 0789 754.500

S. LORENZO (IM) affitto nuovi mare varie capienze settimanali Posto auto. Tel.

affitta porzione di villa con 6000 mq di terreno disponibile subito. Tel. 011 888.01 7.

47 Alberghi, pensioni, residences

ARMA DI TAGGIA Residence Riviera appartamenti per vacanze telefono tv e bar. Tel. 0184 43.006 - 011 331.756.

CESENATICO Valverde hotel residence Tre Stelle via Tiziano tel. 0547 87.170 piscina acquascivolo giardino parcheggio letto menù scelta scuole nuoto ginnastica sci nautico pensione completa giugno settembre L. mila, luglio L. 54 mila, agosto L. 78 mila.

MARINA hotel Due Torri 0183 495.170 50 mt dal mare, centrale scelto menù familiare, sconti bambini.

MANOMARINA Hotel Roma 495 474 lungo passeggiata mare camere con servizi, scelto menù rimodernato.

LIGURE albergo Regina 50 mare stazione scelta menù ascensore servizi L. 44 mila. Tel. 019 692.929

GABICCE MARE Hotel Majorca tel. 0541 954.878 vicino mare camere servizi garage scelta menù. giugno L. 30 mila, luglio L. .

LOANO albergo Miramare servizi ascensore TV fronte mare maggio L. 45 mila giugno L. 55 mila Tel 019 667 .

LOANO residence Villa Franca 150 mt spiaggia, nuovissimo centrale fitti settimanali. Tel. 019 671.947.

PIETRA LIGURE albergo 615 880 - 615.960 vicini mare, giardino, parcheggio, camere con , menù a cucina accurata.

RIVIERA delle Palme e Riviera dei Fiori offerta speciale "Mare Azzurro 1991" appartamenti moderni in residences con piscina privata situati tra Finale Ligure e Diano Marina. Prezzo settimanale di affitto (escluso spese): maggio, giugno, settembre monolocali 2/3 persone L. 250.000, bilocali 4/5 persone L. 350.000 luglio monolocali L. 400.000 bilocali L. 500.000 settimanali. Informazioni e prenotazioni ore ufficio lunedì sabato mattino. Tel. 019 623.1220. Pomeriggio: numero verde chiamata gratuita tel. 1678 05097.

52 Varie

A.A. GIOIELLERIA compra vende oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. C.so Peschiera 181, tel. 334 .

A. ANTICHITA' acquisto mobili '800 e primi '900, argento bronzi e oggetti vari. Tel. ore negozio 837.546 Arte Antica.

ECO oro argento monete preziosi assicurando un giusto realizzo. Tel. 506 0361 negozio via Rosmondo 47

ACQUISTO mobili antichi, quadri antichità sgombero qualsiasi locale. Telefonare 971.1863.

CIRCE MAGA in sola seduta vi farà tornare le persone amate, risolve commerci, affari finanziari, vincite gioco, fortune, matrimoni, fidanzamenti, ricchezza, ostacoli, invidie, malocchi. Telefonare 011 886 5773 via Muratori 13, Torino.

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

A PAGINA 43

A Challand-St-Victor

[illegible] cadendo nel torrente

Renato Follet, 34 anni, di Brusson, sabato sera dopo [illegible] pesca [illegible] scivolato in un dirupo di un piccolo torrente.

A PAGINA 40

Al via il 19 giugno

Iscritti record agli esami di maturità

Superato per la prima volta il «tetto» dei 700 possibili diplomati: 754 provengono da scuole pubbliche, 29 [illegible] privatisti.

L'AOSTA PAREGGIA

Per i rossoneri C2 più lontana

I giocatori esultano dopo il secondo gol contro il Brescello nell'incontro di andata per la promozione in C2. Ma gli emiliani riusciranno a pareggiare.

[illegible] Di Sigfrido Beneyton A PAGINA [illegible]

A PAGINA 42

Cambiano gli usi

In municipio il 30 per cento dei matrimoni

Dei [illegible] matrimoni celebrati nel 1990, 173 si sono svolti con rito civile. Per la Valle d'Aosta [illegible] un record.

A PAGINA 45

Per una settimana

Sfida musicale [illegible] le corali della regione

Durerà per tutta la settimana la gara tra [illegible] corali valdostane. Questa sera cinque sul palco[illegible] di palazzo regionale.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Aria fredda proveniente dall'Europa centrale continua ad affluire sulle regioni italiane. [illegible] Nord cielo parzialmente nuvoloso, con ten[illegible] a miglioramento. Sulle regioni centrali e meridionali, sereno o poco nuvoloso, salvo sviluppo di nubi [illegible] evoluzione diurna sulle zone interne, con possibilità di brevi rovesci o temporali, più probabili al Sud.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Nuvolosità variabile, con sviluppo di nubi [illegible] interne. [illegible] moderati settentrionali. **Visibilità:** buona. **Viabilità strade:** la statale 33 del Sempione, causa lavori in località Gravellona Toce (Novara), è interrotta: deviazioni sono segnalate in loco.

TEMPERATURA. In leggero aumento, su valori di poco sotto la media.

LE TEMP[illegible] DI IERI AD A[illegible]
[illegible] 23; min: 8; media: 15

UN ANNO FA
Max: 25; min: 12; medi[illegible]

TEMPERATURE [illegible] PIEMONTE
Torino 21 — [illegible]
Cuneo 20 — Alessandria 22
Asti 22 — [illegible] 21

Il **Sole** sorge alle 5,54 e tramonta alle 20,58. La **Luna** si leva alle 13,50 e cala (il giorno successivo) alle 2,39.

Courmayeur chiede la verifica dello studio francese

Un tunnel per i Tir

Tra Le Fayet [illegible] Pré-Saint-Didier al posto dell'ultimo tratto della nuova autostrada. Lettera [illegible] ministri [illegible] giunta regionale

E in sogno due trafori miliardari

IL Monte Bianco non tollera autostrade ai suoi piedi. Il monarca s'è fatto traforare, [illegible] vuole evitare altre ferite. La metafora è d'obbligo perché su entrambi i versanti gli ultimi chilometri per raggiungere il tunnel sono un problema.

I francesi hanno rinunciato mentre la società Rav per la [illegible] autostrada insegue da anni un progetto per [illegible] galleria elicoidale che superi l'ultimo ostacolo. Adesso pare che [illegible] studio sia quasi pronto.

In Savoia si lascia in pace il «re» e si pensa a un nuovo traforo, da Le Fayet a Pré-St-Didier. Ma a Rav [illegible] Regione sembra una fantasia. E' possibile, lo è almeno quanto il traforo ferroviario del Gran San Bernardo. Progetti che hanno in [illegible] parecchi numeri (chilometri e costi) e sollecitano analoga freddezza.

Quasi ignorato dai governi centrali il traforo del San Bernardo va avanti [illegible] volontà di due piccole vallate, quelle di Martigny [illegible] Aosta. La speranza maggiore è valdostana. Sull'altro confine a sognare sono invece i francesi e la Valle è fredda, anzi gelida. Neppure un passo ufficiale verso gli amici d'Oltralpe che hanno già le sonde in mano per verifi[illegible] la possibilità dei loro progetti.

Difficile dire quale sia più fantasiosa delle due gigantesche opere, tuttavia il primo nodo da risolvere è [illegible] la Francia. La Svizzera può attendere.

Enrico Martinet

COURMAYEUR. La prima presa [illegible] posizione in Italia sull'idea francese [illegible] scavare [illegible] galleria tra Le Fayet e Pré-Saint-Didier. Il Comitato per [illegible] salvaguardia del territorio di Courmayeur ha deciso [illegible] inviare a ministri, presidente della Giunta [illegible] assessori regionali una lettera per inf[illegible]marli dell'iniziativa presa in Francia sullo studio [illegible] galleria sotto il Bianco. «Siamo in contatto con i francesi - spiegano i componenti del comitato - e sappiamo che stanno svolgendo gli studi per un tunnel tra Le Fayet e Pré-Saint-Didier. Ci sorprende che gli enti competenti italiani [illegible] ne siano [illegible]za. Quindi li vogliamo informare: se in futuro questa ipotesi prendesse piede, renderebbe superflua l'autostrada tra Pré-Saint-Didier e il Traforo del Monte Bianco». Per la Rav l'idea è «inattuale e ancora tutta da verificare». Il presidente della Giunta Gianni Bondaz ribadisce che la Regione «non conosce altre ipotesi [illegible] non quella del raddoppio parallelo». Un'ipotesi alla quale la Regione ha già detto [illegible] più volte.

[illegible] 41

Doues, è stato schiacciato da una rete di acciaio pesante tre quintali

Muore a 16 anni sul lavoro

Il ragazzo stava mettendo a terra i ferri per rinforzare il cemento di [illegible] soletta. Lavorava con il padre [illegible] due zii nella costruzione di una stalla

Angelo Seminara, 16 anni morto schiacciato da tre quintali [illegible] reti metalliche

DOUES. Un ragazzo di 16 anni [illegible] schiacciato da tre quintali [illegible] reti [illegible] acciaio per armare i solai cadute dal muro dove [illegible]no appoggiate. La vittima, Angelo Seminara, di Aosta, via Coutumier 13, lavorava insieme con il padre, Florino, 37 anni, [illegible] tre zii. Erano [illegible] pochi metri [illegible] lui, ma [illegible] hanno potuto fare nulla per salvarlo. Appena caduto i tre sono andati [illegible] soccorrerlo, hanno sollevato le reti, lo hanno spostato, hanno avverti[illegible] l'ambulanza dell'Usl. E' stato proprio il padre a tenere Angelo fra le braccia poco prima che morisse: i suoi tentativi di rianimare il figlio [illegible] la [illegible] in ospedale sono stati inutili.

Tre ore dopo l'incidente i carabinieri di Valpelline e l'ispettore dell'Usl hanno fatto i primi rilievi per cercare di ricostruire la dinamica dell'incidente.

[illegible] disgrazia è avvenuta poco dopo le 8. Il giovane, il padre [illegible] i due zii erano andati al cantiere in frazione Dialley, a Doues. Uno spi[illegible] di quasi 200 metri quadrati dove l'impresa familiare Seminara sta costruendo una stalla.

Da una parte è già stato [illegible]struito il primo piano, dall'altra devono ancora essere sistemate le reti per rinforzare il cemento. Tra un «pavimento» e l'altro [illegible] sono dei canali delimitati da assi di legno alte due spanne piantate perpendicolari al [illegible]. Quando è accaduto l'incidente [illegible] betoniere [illegible] appena scaricato il cemento all'inizio di [illegible] di quei «pavimenti», sugli altri il giovane Angelo stava posando le reti d'acciaio.

Le prendeva una ad [illegible] dal «pacco» appoggiato in piedi [illegible] muro di cinta della costruzione: erano 25, alte tre metri e larghe due, una quindicina di chili l'una, poco più di [illegible] quintali in tutto. Mentre Angelo cercava [illegible] staccarne una per posarla a terra, l'intero «pacco» si è scostato dal muro e gli è caduto addosso. Le reti erano legate [illegible] alcuni [illegible] ferro, qualcuno era [illegible] tagliato, forse, però, [illegible] giovane ne aveva dimenticato uno oppure non [illegible] slegato bene i fili dopo averli tagliati.

Angelo ha fatto soltanto [illegible] tempo a fare pochi passi, forse si [illegible] anche girato verso il centro della costruzione: poi è caduto sotto il peso delle reti, che gli hanno schiacciato [illegible] testa [illegible]tro una delle assi di legno ai lati di un «canalino».

Gli investigatori hanno faticato per riuscire a identificare il ragazzo: i genitori, sconvolti dal dolore, non parlavano; i parenti, arrivati subito dopo in ospedale, dicevano poco. I sopralluoghi dei carabinieri e dell'ispe[illegible] dell'Usl sono iniziati alle 11. Nei loro rapporti [illegible] la testimonianza dell'autista della betoniera che aveva scaricato il cemento nel cantiere: potrebbe [illegible] assistito all'incidente, ciò che ha visto potrebbe aiutare gli inquirenti a ricostruire la dinamica [illegible] disgra[illegible].

Il corpo del giovane è stato portato nella camera mortuaria dell'ospedale di Aosta, i funerali si [illegible] domani alle 16 nella chiesa di Saint-Martin [illegible] Corléans: ieri sera [illegible] famiglia non [illegible] ottenuto il nullaosta dalla magistratura. Per tutto il giorno, i genitori di Angelo [illegible] rimasti vicini al figlio, con loro un [illegible] di amici e parenti.

Claudio Laugeri

La sciagura ieri all'una: la cordata è stata travolta da un cornicione sulla Tournette

Precipitano dalla vetta del Bianco

Tre giovani partiti da Chamonix. In salvo i loro compagni

CHAMONIX. Tre alpinisti francesi [illegible] precipitati dal colle [illegible] Tournette sul ghiacciaio del Bianco, [illegible] caduta di mille metri. Altri tre scalatori che erano c[illegible] loro [illegible] riusciti a salvarsi.

I corpi senza vita di Jacqueline Gallet, 28 anni, di Puy-En-Velay, Fabrice Douls, 23 anni, [illegible] Jean Philippe Caron, di 22, entrambi di Puy-Du-Dome sono stati recuperati dagli uomini della Protezione civile di Aosta.

In serata sono stati identificati nella camera mortuaria del cimitero [illegible] Courmayeur da uno dei compagni di scalata. I carabinieri di Courmayeur hanno interrogato i superstiti fino a tarda sera.

I fatti. Erano [illegible] poco passate le 12,30 di domenica quando una cordata di tre persone è caduta dalla cima del Monte Bianco.

I tre alpinisti, tre francesi, stavano effettuando l'ascensio[illegible] della più alta cima d'Europa dopo aver trascorso la notte al rifugio «Grands Mulets».

Con gli sci erano saliti nella mattinata fino al ghiacciaio [illegible] Bossons», situato a circa [illegible] metri, con gli sci. Dopo aver abbandonato gli sci [illegible] questo arrivo hanno proseguito con i ramponi e i chiodi, arrivando fino in cima [illegible] Monte Bianco. E' durante la discesa che, all'altezza delle rocce della Tourette, la cordata è precipitata per cir[illegible] 1000 metri.

Sembra che a [illegible] la caduta dei tre alpinisti sia stato un cornicione [illegible] neve: non si sa ancora se il blocco [illegible] neve era sotto i piedi degli sciatori [illegible] ha fatto mancare loro l'appoggio oppure (ed è l'ipotesi p[illegible] probabile) [illegible] si è staccato da [illegible] cresta sopra il punto che il g[illegible] attraversando [illegible] l'ha travolto.

E' stata un'altra cordata, testimone del dramma, [illegible] dare il segnale d'allarme al rifugio «Grandes Mulets»: i gestori hanno poi avvisato la gendarmeria [illegible] Chamonix.

I tre giovani francesi faceva[illegible] parte di un gruppo di sei alpinisti che erano saliti in montagna accompagnati da [illegible] professionista. Il nome di chi li ha guidati sul Bianco non [illegible] ancora [illegible] reso [illegible] dalle autorità.

I gendarmi del plotone della «Haute montagne» di Chamonix hanno avvertito subito la Protezione civile italiana che è partita con l'elicottero. Le indicazioni della gendarmeria francese erano precise. Il pilota Oreste Gerard, lo specialista [illegible] volo Tiziano Di Cicco, le guide Corrado Framarin [illegible] Eliseo Cheney in pochi minuti sono arrivati sul luogo della disgrazia. Non hanno avuto difficoltà a trovare i [illegible] alpinisti francesi: erano sul ghiacciaio, ai piedi del Tournette, per loro non c'era più nulla da fare.

La guida [illegible] Protezione civile hanno potuto soltanto avvolgerli nei sacchi [illegible] impermeabili [illegible] portarli a Courmayeur.

L'ambulanza dei vigili del fuoco di Courmayeur è andata [illegible] prelevare i corpi dei tre francesi all'hangar degli elicotteri ad Entrèves, vicino al piazzale delle funivie Val Veny, e li ha portati alla camera mortuaria del cimitero di Courmayeur.

I corpi sono stati identificati soltanto a [illegible] quando uno dei tre compagni dei giovani [illegible]sti uccisi è andato in caserma dei carabinieri. Le vittime [illegible] avevano addosso documenti, [illegible] sapeva soltanto che erano francesi [illegible] che provenivano dalla regione del Puy-en-Velay, [illegible] Nord della Loira. Uno dei giovani aveva in tasca un orologio da polso: nella caduta si è rotto, segna ancora le 12 [illegible] mezzo, l'ora in cui è accaduta la disgrazia.

Per la prima volta gli studenti che affrontano gli esami sono oltre 700

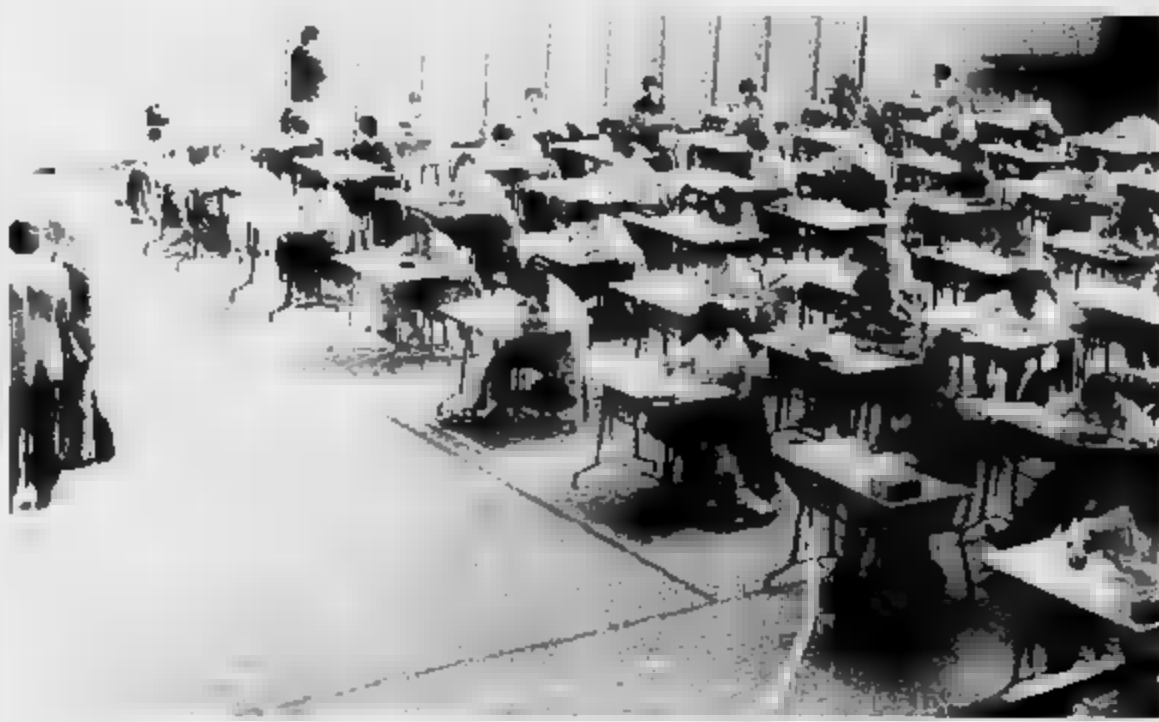
Record di candidati per la maturità

I privatisti sono 29. Attesa per i nominativi dei professori che comporranno le 17 commissioni Nessun disguido per il referendum. La riunione preliminare fra insegnanti è il 17 giugno

[illegible] Sono 773 i candidati valdostani agli esami di maturità che cominceranno il 19 di giugno [illegible] il [illegible] di italiano, che potrà anche essere svolto in lingua francese, per le particolarità statutarie [illegible] autonomia speciale. E' la prima volta che in Valle viene [illegible] [illegible] «tetto» dei 700 possibili diplomati: di questi [illegible] sono privatisti, gli altri 754 allievi frequentano l'ultima classe nei 17 istituti secondari.

Saranno 17 anche le commissioni [illegible] esame, [illegible] però una per scuola perché, ad esempio, ben tre lavoreranno all'istituto tecnico per ragionieri «Manzetti» di Aosta, e altre esamineranno studenti provenienti da istituti diversi, con «accorpamenti» come quello dei geometri di Châtillon che saranno uniti ad un gruppo di giovani di Aosta.

Non è detto che tutti i 754 candidati interni affrontino gli esami, perché prima dovranno superare gli scrutini di ammissione, dove però la selezione è molto bassa, non superiore [illegible] 3-[illegible] per cento, anche perché la maggior parte delle «bocciature» si verifica, nelle superiori, nel primo anno [illegible] iscrizione dopo le medie, [illegible] «punte» in alcune scuole valdostane del 40- 45 per cento.

Solo nei prossimi giorni si potranno sapere i nominativi dei commissari di esame. Sembra che vi sarà un notevole cambiamento fra i professori: erano anni che in Valle d'Aosta venivano nominati spesso docenti provenienti sempre dalle stesse scuole. [illegible] uffici scolastici hanno voluto «rinnovare» le [illegible] accogliendo le richieste di docenti che non erano mai stati in Valle d'Aosta [illegible] esaminatori, e determinando così [illegible] giusta «rotazione», come dal resto prevedono le disposizioni ministeriali.

Saranno pochissimi anche i professori della Valle chiamati in altri istituti della regione; è una possibilità prevista dalle norme in vigore, che però quest'anno verrà usata solo nei [illegible] [illegible] necessità, per rimediare [illegible] qualche rinuncia forzata dell'ultima [illegible] di commissari esterni.

Ecco quanti studenti dovrebbero affrontare l'esame nelle varie scuole: Liceo classico di Aosta, [illegible] candidati; liceo scientifico di Aosta, prima commissione, [illegible] candidati; seconda commissione, 57. Magistrali [illegible] Aosta, 50. Ex magistrali di Ver[illegible] oggi liceo sperimentale ad indirizzo linguistico e pedagogigo, 10. Liceo linguistico di Courmayeur, 31. Istituto d'arte [illegible] Aosta, 16. Istituto tecnico commerciale «Manzetti» di Aosta, prima commissione, 53; seconda commissione, [illegible] [illegible] [illegible] privatisti, terza (con i ragionieri programmatori), 40. Istituto per ragioneri di Chatillon, 47 candidati. Istituto per geometri di Aosta (con allievi anche di Chatillon): prima commissione, 47, con [illegible] privatisti; seconda commissione, 51, con 1 privatista. Istituto tecnico industriale di Verres, 62 candidati, con 13 privatisti.

Istituto professionale di Aosta, sezione industriale, con allievi di Verres, nella maturità [illegible] Tim e Tiee : [illegible] candidati con 3 provatisti. Maturità professionale come «Operatore turistico» [illegible] allievi di Aosta, Saint-Vincent e Morgex: [illegible] candidati. Maturità professionale [illegible] «Operatore turistico» e «Segretario di amministrazione», con allievi di Aosta, Pont Saint Martin [illegible] Chatillon: 36 candidati.

Le votazioni per il «referendum» [illegible] porteranno [illegible] disguido agli esami di maturità. La riunione preliminare delle Commissioni per l'esame [illegible] fascicoli dei candidati rimane fissata per la mattina di lunedì 17 giugno.

Bruno Baschiera

Un esame per il diploma. Sono più di 700 gli studenti valdostani dei 17 istituti superiori candidati alle prove [illegible] maturità

[illegible] AL [illegible]

L'aiuto [illegible] ai Comuni non agli albanesi

Mi spiace che la signora Zenti nel suo ingiustificato livore nei miei confronti [illegible] incorsa, nella lettera apparsa [illegible] La Stampa del 16 maggio, in almeno tre inesattezze. In primo luogo, la delibera regionale che ha avuto il voto mio e dell'union valdôtaine non era per «stanziamenti di denaro a favore degli albanesi» ma, al contrario, accantona[illegible] di fondi per aiutare i Comuni o gli enti [illegible] far fronte alla imposizione romana [illegible] farne arrivare in Valle. Bene ha fatto la Regione (ecco il perché del mio voto) a predisporre adeguati stanziamenti. Dove [illegible] lo si è fatto (vedi Regione Piemonte) [illegible] il [illegible] e gli enti locali [illegible] sanno che fare. Speriamo che in Valle non accadano i disastri di Asti o Casale.

Seconda inesattezza: io non ho [illegible] pronunciato la frase «Via i meridionali dalla Vallée». Ho detto invece, ed è mia convinzione profonda, che debbono andarsene dalla Valle gli spacciatori di droga, i mafiosi, i delinquenti da qualunque regione provengano. Non ho mai manifestato opinioni men che corrette nei confronti di qualsiasi cittadino onesto. Se invece la signora Zenti vuole riferirsi alla mia opposizione agli sprechi [illegible] alle violenze del Meridione confermo [illegible] pensare che l'autonomia in Piemonte come [illegible] Valle d'Aosta deve [illegible] uno strumento per impedire che certi drammi vengano importati [illegible] noi.

In terzo luogo, io non ho mai sostenuto la frase «Leghe qua [illegible] là» anzi ho tenuto più di un incontro politico sui [illegible] «Leghi[illegible] malattia infantile dell'autonomismo». La Lega Lombarda, che ha fondato [illegible] sua succursale in Piemonte, non ha, a mio parere, nulla a che fare con la mia idea di autonomia. Che è quella [illegible] creazione di [illegible] grande regione delle Alpi Occidentali dalla Savoia alla Vallée, al Piemonte, [illegible] Nizzardo [illegible] al Ponente ligure. Territorio che è [illegible] uno Stato sovrano, libero incontro di popoli europei.

Roberto Gremmo, Aosta

Troppi [illegible] [illegible] francese

Voglio scrivere alcune parole al senatore Cesare Dujany [illegible] Châtillon (La Stampa del 15 maggio) [illegible] proposito della polemica sulla lingua francese in Valle d'Aosta. Il malcontento che serpeggia fra la maggioranza degli abitanti nei confronti del francese è dovuto soprattutto al modo in cui viene imposto, impedendo un avvicinamento per interesse ed orgoglio di «autonomia».

Il fatto di costringere ad ogni concorso regionale i partecipanti a sostenere una prova di «conoscenza della lingua francese», anche quando questi ultimi ne hanno superata più di una, è, [illegible] mio avviso, una [illegible] da esagerazione.

Ho dovuto ripetere personal[illegible] a distanza di due anni la «necessaria» prova e dopo aver superato la prima mi è stata negata la promozione per la seconda. Ho forse dimenticato il francese nel giro di due soli anni? Quale delle due [illegible]missioni ha dimostrato incompetenza nei giudicarmi? Posso aggiungere poi che [illegible] [illegible] fatto alcun [illegible] di grammatica nel tema in lingua francese, e che mi so[illegible] state contestate addirittura alcune espressioni fatte, prese direttamente dal vocabolario monolingue. Tuttavia studiando la storia della Valle d'Aosta ho compreso [illegible] nei secoli il particolarismo valdostano sia stato un fatto importante ed ho apprezzato, cosa che fino a quel [illegible] era per me impensabile, la lingua francese [illegible] ra[illegible] dell'attuale Valle d'Aosta.

Vorrei concludere invitando i rappresentanti della popolazione che occupano i posti dell'amministrazione [illegible] rivedere il metodo impositivo [illegible] cui tentano di far apprezzare [illegible] francese agli individui di ogni età. La cosa che si ama, la si difende.

Filippo Martin, Aosta

Servizio pubblico chiuso per [illegible]

Da qualche mese la psicologa in servizio presso il consultorio di via Festaz [illegible] assente per malattia [illegible] non è stata sostituita.

Qualche tempo fa parlai personalmente [illegible] il dottor Formica dell'Usl di Aosta che mi promise [illegible] intervento [illegible] tutt'oggi però ancora non realizzato.

Gradirei [illegible] risposta tempestiva, visto che si tratta di [illegible] servizio pubblico e come tale rivolto a cittadini con [illegible] pieno diritto di usufruirne.

Serena [illegible] Vecchio, Aosta

Forza ragazzi nulla è perduto

Il pareggio in casa dell'Aosta [illegible] il Brescello non è un risultato esaltante, ma voglio dire ai nostri ragazzi: coraggio, nulla è perduto.

Lettera firmata, Aosta

[illegible] CIVILE

AOSTA

[illegible] Cinzia Carfora; [illegible] Lucchetti; Ludovica Bozzoli; Sara Gal; François Ronc; [illegible] Gard; Ric[illegible] Charbonier; Alessandro Onnis; Charlotte Lo Sue; Christopher Adamo.

Matrimoni. [illegible] Ercolano [illegible] Cristiana Gattuso; Davide Bono [illegible] Paola Passino; [illegible] Giannone con Fiorina Gregoriadis; Pierpaolo Alzori con Maria Orrù

Morti. Armida Lavy, di anni 90, pensionata, residente [illegible] Avise (Ao).

La Cee finanzia uno studio condotto dall'Institut agricole

I prati sotto esame

Verranno analizzate le tecniche di coltivazione del fieno su 7 mila ettari di terreno. I risultati saranno utilizzati per migliorare qualità [illegible] quantità

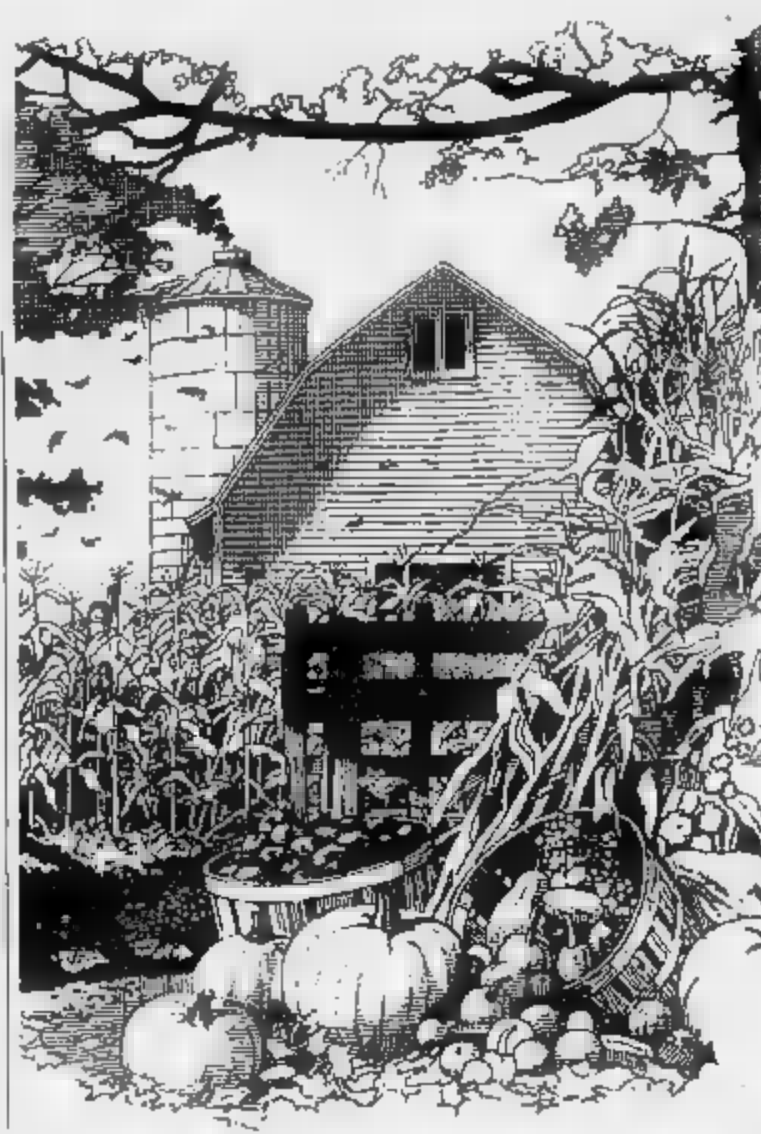
AOSTA. L'Institut agricole régional di Aosta ha ottenuto un finanziamento dalla Comunità economica europea di più di 600 milioni per uno studio ed una sperimentazione volti [illegible] migliorare la produzione e la qualità del fieno. Il progetto della fondazione aostana è stato predisposto da Yves Pauthenet, ingegnere agronomo che da due anni collabora [illegible] l'Institut, e [illegible] Claude Duvernay, canonico del Gran San Bernardo [illegible] coordinatore delle sperimentazioni agicole.

A Bruxelles erano stati presentati 230 progetti per ottenere finanziamenti in vari ambiti, dalla frutticoltura, alla vinificazione, alla lavorazione dei formaggi, al miglioramento delle colture: ne sono stati accettati solo 28. Yves Pauthenet dice: «Siamo molto soddisfatti, e abbiamo già cominciato [illegible] lavorare. Per concludere le attività che abbiamo progettato ci vorranno quattro anni».

Il bando Cee per l'assegnazione dei finanziamenti prevedeva [illegible] cooperazione con al[illegible] [illegible] altro Paese europeo. L'Institut agricole régionale ha scelto la Savoia, che ha una situazione agricola comparabile con quella della Valle d'Aosta. L'équipe di lavoro guidata da Pauthenet e Duvernay ha cominciato a fare una analisi sulla situazione di [illegible] ambito molto vasto di terreni, quelli dell'asse centrale della Valle, da Morgex a Pré-Saint-Didier, fino ai [illegible] metri di quota, per un totale di settemila ettari. L'obiettivo è di capire, zona per [illegible] quali possono essere i metodi da usare per migliorare la qualità [illegible] fieno e ridurre i costi di produzione: questo per avere fatte migliore [illegible] [illegible] conseguenza [illegible] fontina [illegible] grado di mantenere sul mercato le posizioni acquisite dopo [illegible] [illegible] iniziative promozionali.

«La ricerca sarà molto complicata [illegible] complessa, [illegible] l'obiettivo [illegible] di arrivare a ottenere per i vari tipi di prati delle schede tecniche e delle carte o mappe di facile lettura e uso per l'agricoltore» dice [illegible] Pauthenet. In futuro nell'agricoltura valdostana vi potrebbero essere dei cambiamenti nel modo di lavorare, [illegible] parecchi agricoltori non [illegible] più a tempo pieno [illegible] a «part time». Il minor tempo a disposizione potrebbe determinare metodi di lavorazio[illegible] dei terreni per produrre fieni diversi da quelli attuali; dopo lo studio dell'Institut ci saranno indicazioni precise [illegible] [illegible] operare pe avere i migliori risultati. Un ambito nel quale verrà posta la massima attenzione sarà anche quello [illegible] terreni incolti, per valutare dove, come, quando [illegible] in che modo recuperarli, e se l'operazione può avere una redditività.

In alcuni casi vari terreni in[illegible]lti potrebbero necessitare di un solo taglio di fieno all'anno per [illegible] mantenimento [illegible] un equilibrio ecologico, ma essere «condannati» all'improduttività sotto [illegible] profilo agricolo.

In altri casi invece, dopo lo studio (e le sperimentazione sul terreno [illegible] nei laboratori) dell'Institut potrebbero venire indicazioni di convenienza ben precise. [b. bas.]

LA FOTO DEI RICORDI

Quando i campi del Verrand erano gialli di grano

Agosto 1947: Vittorio Grange, [illegible] sinistra, [illegible] Luciano Vercellin raccolgono il g[illegible] nella frazione Verrand di Pré-Saint-Didier. Oggi questi campi non esistono più [illegible] in tutta la Valle la coltivazione del grano è ormai una rarità. (COLLEZIONE BIBLIOTECA PRE'-ST-DIDIER)

DALLA VALLE

[illegible]

Festa dei produttori di vino [illegible] distribuzione gratuita

[illegible] è svolta domenica la festa del vino con una manifestazione organizzata dalla Pro loco e dall'associazione viticoltori. Il programma prevede la messa al mattino [illegible] [illegible] spettacolo folcloristico al pomeriggio. Partecipano il gruppo «I Bej» di Erba, la «Filarmonica Reugliese» e il gruppo storico dei «Seigneurs de Nus». I viticoltori faranno degustare il loro vino gratuitamente: ci saranno una trentina di banchetti.

[illegible]

Il rinnovo delle cariche dell'Unione giornalisti

La [illegible] valdostana dell'Unione internazionale giornalisti della stampa di lingua francese ha rinnovato le cariche sociali. Il consiglio direttivo, che resterà in carica due anni, è composto da Luciana Landi (presidente), Dina Quendoz (vicepresidente), Leonardo Tamone [illegible]cepresidente), Piergiorgio Vivoli (segretario generale), Piero Vietti (tesoriere), Giorgio Rollandin e Joseh Cerise (componenti).

[illegible]

Contributo [illegible] 16 milioni al centro francoprovenzale

[illegible] Centre d'études franco-provençales di Saint-Nicolas potrà procedere all'acquisto delle nuove attrezzature da destinare alla sala mostre del Museo Cerlogne. La giunta regionale ha approvato un contributo di 16 milioni.

[illegible] UTILI

Soccorso pubblico: 113
Pronto intervento: 112
Vigili del Fuoco: 115
Prot. civile: (0165) [illegible]
Osped. Reg.: (0165) 3041
Pronto Soccorso: (0165) 304256 / 304290
Croce R.: (0165) 551564
Beauregard: (0165) 3041
Psichiatria: (0165) 552677
Socc. stradale A.C.I.: 116
[illegible] (0165) 303764 / 35555
Anas: (0165) 552610

AUTOAMBULANZE

AOSTA
Croce Rossa: (0165) 551564 / 551565
Soccorso Alpino [illegible]no: (0165) 34983
Centro Emergenza: (0165) 304211 / 304295
CHATILLON
Pronto Soccorso Ambu[illegible] (0166) 61600
COURMAYEUR
Associazione volontari del soccorso: (0165) 845320
MONTJOVET
Ass. des volontaires de secours: (0166) 79466
MORGEX
Pronto Soccorso Ambulanza: (0165) 809680
DONNAS
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 82087
BRUSSON
Pronto Soccorso A[illegible]lanza: (0125) 300243

[illegible] DI [illegible]

Domenica 26 maggio

Aosta: Agip, corso Ivrea; **Monteshell**, via St-Martin; **Fina**, [illegible] Carrel; **Tamoil**, [illegible] Ivrea, **Ip**, [illegible] [illegible] S. Bernardo; **Esso**, viale F. Chabod; **Mobil**, via G. S. Bernardo
Aymavilles: Ip
Chambave: Monte[illegible]
Charvensod: Agip
Châtillon: Esso
Donnas: Monteshell
Fénis: Fina
Gressan: Agip (Chamonix)
Hône: Ip
Montjovet: Fina (S. S. [illegible]
Po[illegible] Agip (autoporto)
Pont-St-Martin: Esso
Sarre: Agip
St-Pierre: Agip [illegible] [illegible] Liberta)
St-Vincent: Esso; Agip (viale Piemonte)
Verrès: Agip (S. S. 26)

POLIAMBULATORI

Donnas: (0125) [illegible] / 82949
St-Vincent: (0165) 2460
Courmayeur: (0165) 841113

FARMACIE

Distretto 1: Morgex, La Thuile pronta disp. del farm. entro 15 minuti dalla chiama[illegible]
Distretto 2-3: Villeneuve, Cogne, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti della chiamata
[illegible] **4:** Valpelline, [illegible] ta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 5: Papone, rue De Tillier. (A porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a porte chiu[illegible] [illegible] 22 alle 8 di domani).
Distretto 6: Nus, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
[illegible] **7:** Arnay-Saint-André
Distretto 8-9: Châtillon.
Distretto 10: Brusson.
Distretto 11-12-13: Verrès.
Distretto 14: Gressoney-Saint-Jean.

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès
Martedì: Aosta
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-St-Martin
[illegible] Hône, Gressoney, Brusson, St-Vincent, Morgex
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, Valtournenche, La [illegible]
Sabato: Bard, Pont-St-Martin, La Thuile, Arnay
Domenica: Gressoney-La Trinité, Cogne, Aymavilles

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221 / [illegible]
Breuil Cervinia: (0166) [illegible]
Courmayeur: (0165) 842225
Cogne: (0165) 74026
Brusson: (0125) 300123
Donnas: (0125) 82054
Châtillon-St-Vincent: (0166) 61380/61357
Etroubles: (0165) 78229
Gran [illegible] (0165) 780948
Gressoney [illegible] (0125) 355304
Morgex: (0165) 809412
La Thuile: (0165) [illegible]
Nus: (0165) [illegible]
[illegible] (0125) [illegible]
Valpelline: (0165) 73209
Valtournenche: (0166) [illegible]
Verrès: (0125) [illegible]
Villeneuve: (0165) 95025

Gli amici di Nuove Cronache e Centro Studi Aosta 2000 ricordano con affetto
Sergio Ramera
— Aosta, 20 maggio 1991

[illegible] e Renza Arlaz e figli addolorati partecipano al dolore della signora Rita Ramera per la scomparsa del caro **SERGIO**
— Aosta, 20 maggio 1991.

Gian Carlo Polpavetto e famiglia partecipano con profondo dolore alla scomparsa [illegible] loro caro amico **SERGIO**.

Quasi pronto lo studio per il secondo traforo del Monte Bianco

TUNNEL O AUTOSTRADA

Lettera del Comitato di Courmayeur ai politici «Ci sorprende che l'ipotesi non sia considerata»

I cantieri [illegible] [illegible] autostradale tra Morgex e il Traforo del Monte Bianco potrebbero aprire entro la fine [illegible] 1991. I lavori dureranno [illegible] anni.

COURMAYEUR. Una lettera per chiedere ad autorità politiche regionali e dello Stato di interessarsi agli studi francesi riguardanti [illegible] seconda galleria [illegible] il Monte Bianco. [illegible] l'iniziativa del Comitato per la savaguardia del territorio di Courmayeur per far sapere a ministri e assessori regionali competenti che sul versante dell'Alta Savoia si [illegible] prendendo in seria considerazione l'ipotesi di un nuovo collegamento transalpino, [illegible] auspicato dal presidente François Mitterrand.

«Siamo in contatto con i francesi - spiegano i componenti del comitato - e sappiamo che stanno svolgendo gli studi per [illegible] tunnel tra Le Fayet e Pré-Saint-Didier. Ci sorprende che gli enti competenti italiani non siano a [illegible] [illegible] [illegible] prendano in considerazione questa eventualità. Quindi li vogliamo informare: [illegible] in futuro questa ipotesi prendesse piede, renderebbe superflua l'autostrada tra Pré-Saint-Didier e il Traforo del Monte Bianco». Il secondo tunnel potrebbe essere soltanto camionabile, oppure addirittura ferroviario. «In entrambi i casi - dicono i rappresentanti del Comitato - il traffico dei Tir verrebbe eliminato dall'Alta Valle, mentre i movimenti turistici resterebbero inalterati».

I componenti del comitato di Courmayeur hanno un appuntamento: i primi giorni di giugno incontreranno il sindaco [illegible] Chamonix Michel Charlet che presenterà loro gli studi preliminari fatti dalla Società francese [illegible] del Traforo del Monte Bian[illegible] sul tunnel Le Fayet/Pré-St-Didier. Intanto, oltre alle lettere spedite ai ministri, al presidente della giunta regionale e agli assessori, cercheranno di sensibilizzare sull'argomenti gli amministratori locali, a co[illegible] dalla Comunità [illegible]tana della Valdigne che si riu[illegible] domani. E nei prossimi giorni indirranno un'incontro [illegible] la popolazione dell'Alta Valle per parlare dell'argomen[illegible].

Sempre per i primi giorni di giugno, esattemente per il 4, è [illegible] programma l'assemblea straordinaria della Rav (Raccordo autostradale Valle d'Aosta) per l'aumento del capitale sociale. Nel piano triennale [illegible] previsto lo stanziamento di circa 145 miliardi da parte della Regione. L'aumento [illegible] capitale sociale servirà alla costruzio[illegible] [illegible] secondo tratto dell'autostrada dell'Alta Valle tra Morgex e il Traforo del Bianco. I lavori dovrebbero esse[illegible] affidati entro la fine del 1991; dureranno circa tre anni.

«La spesa per la costruzione del secondo tronco autostradale - [illegible]cono i rappresentanti del Comitato di Courmayeur - non sarà [illegible] molto inferiore [illegible] costo per la realizzazione del tunnel tra Pré-Saint-Didier e Le Fayet, al quale parteciperebbero i francesi. Basti [illegible] ai viadotti, alle gallerie e al tunnel elicoidale a quattro corsie previsti tra Morgex e il Traforo del Monte Bianco». Proprio sulla galleria elicoidale, che dovrà collegare l'autostrada da En[illegible] all'imbocco del Traforo, il Comitato per la salvaguardia [illegible] territorio di Courmayeur ha delle riserve: «Il progetto era [illegible] promesso al Comune da tempo, ma non lo abbiamo ancora visto». «Non è ancora stato completato - precisano alla Rav -, [illegible] [illegible] recapitato presto. La galleria sarà lunga [illegible] mila 600 metri». La società autostra[illegible] [illegible] prende [illegible] considerazione l'ipotesi francese del secondo traforo. «Sarebbe inattuale parlarne adesso - spiegano alla Rav -. E' un'ipotesi tutta da verificare. Si vedrà [illegible] [illegible] parte dei francesi verrà avan[illegible] qualche proposta».

Anche la Regione non vuole esprimersi sulle ipotesi fatte in Alta Savoia. [illegible] c'è stato nessun contatto con la Francia [illegible] proposito - spiega il presidente della giunta regionale Gianni Bondaz - [illegible] la posizione della Regione resta quella già ribadita più volte, cioè il [illegible] al raddoppio dell'attuale Traforo del Monte Bianco. Altre ipotesi non ne conosciamo e non voglio dare risposte a domande basate su semplici congetture. Comunque non credo che per [illegible] [illegible] tempi un'opera del genere avrebbe un assenso da parte [illegible] governo italiano».

Giorgio Macchiavello

AI FRANCESI [illegible] LA FERROVIA

CHAMONIX. Sembra ormai abbandonato, sul versante francese, il proposito di realizzare un secondo tunnel del Monte Bianco parallelo all'attuale. Troppa l'opposizione incontra[illegible] dalla Società francese del Traforo, quando ha [illegible] una prima ipotesi di studio, da parte dell'opinione pubblica, con gli amministratori locali in testa. Michel Charlet, sindaco [illegible] Chamonix [illegible] tra i più fermi oppositori [illegible] un tunnel transfrontaliero [illegible] un'entrata vicino all'attuale.

«Sarebbe una soluzione - dice Charlet - che causerebbe gravi danni al nostro territorio. La crescita considerevole del traffico di Tir che ne conseguirebbe, provocherebbe un aggravamento dell'inquinamento atmosferico, sonoro e dell'acqua, considerate le tonnellate di sale che si spargono sulla strada d'inverno. [illegible] parlare dell'aumento degli incidenti stradali».

Soluzione ideale per il sinda[illegible] di Chamonix è il trasporto delle [illegible] [illegible] ferrovia: «Caricando i camion su vagoni, per farli attraversare le Alpi [illegible] un tunnel ferroviario, potremmo tutelare la qualità del nostro territorio assicurandoci un utile proveniente dal turismo che fa vivere migliaia di famiglie. Anche i camionisti avrebbero i loro vantaggi: tempi di riposo supplementari e fine degli incolonnamenti sulla rampa d'accesso. Il trasporto su ferrovia esiste già in Svizzera, Austria e presto sotto la Manica. Tecnicamente [illegible] presenta più problemi. I Comuni e le popolazioni int[illegible] vogliono che si studi seriamente questa possibilità».

Ancora più ferma la posizione dell'Association pour le respect du [illegible] di Mont-Blanc (Aramb), un gruppo costituitosi in Alta Savoia comprendente abitanti di Chamonix, Les Houches, Servoz e Vallorcine, associazioni culturali, enti di difesa e protezione dell'ambiente. Tra gli scopi dell'Aramb, riassunti in un vero e proprio statuto, quello di «stabilire contatti con la popolazione italiana della Valle d'Aosta per confrontarsi sui problemi [illegible]uni».

In un recente documento, intitolato significativamente «libro bianco», l'Aramb fa notare tra l'altro che «l'esistenza di un traffico commerciale pesante e totalmente incompatibile [illegible] le esigenze ecologiche e l'economia turistica [illegible] queste regioni».

L'Association per le respect du site du Mont Blanc, dopo aver ricordato le parole del presidente della repubblica Mitterrand sulla «tutela massima del nostro patrimonio naturale», riferite agli studi di nuovi collegamenti transfrontalieri, conclude il [illegible] documento in termini duri; esige «immediatamente l'abbandono di ogni progetto di raddoppio del tunnel sul cantone di Chamonix e un'analisi esauriente della situazione attuale così come uno studio d'impatto dello sviluppo del traffico».

Più avanti nel tempo viene chiesto «un riesame accurato della soluzione dei trasporti combinati per l'attraversamento dell'arco alpino; una soluzione che assorba tutto [illegible] traffico pesante internazionale [illegible] [illegible] da che [illegible] attualmente [illegible] [illegible] Bianco; la riduzione, [illegible] in seguito la soppressione, dei problemi conseguenti all'attuale galleria». [g. m.]

Verrès, parte il corso di avvicinamento alla montagna

Sul ghiaccio con il Cai

Le lezioni prevedono una parte teorica, uscite su palestre e ascensioni
Dal 3 settembre saranno insegnate le tecniche dell'arrampicata su roccia

VERRES. Il club alpino italia[illegible] di Verrès organizza, in collaborazione con la scuola «Amilcare Cretier», per tutti coloro che [illegible] [illegible] regola con il tesseramento 1991 e hanno compiuto sedici anni, il ventiseiesimo [illegible] [illegible] alpinismo. Il programma è articolato in due parti; ghiaccio e roccia.

«Alla fine del corso - dice Sandro D'Herin, responsabile dell'attività alpinistica [illegible] Cai [illegible] Verrès - non rilasciamo nessun attestato. E' [illegible] semplice introduzione all'alpinismo: vogliamo offrire ai nostri iscritti un piccolo bagaglio tecnico perchè possano affrontare la montagna [illegible] un minimo di [illegible] [illegible]. A chi vuole andare oltre consigliamo corsi di perfezionamento». La direzione è affidata all'istruttore di alpini[illegible] Fernando Cassina aiutato da Mimmo Falconata e dagli istruttori della Cretier».

Un gruppo di alpinisti impegnato nella scalata di una vetta

«Per rendere il lavoro didattico più valido agli allievi la partecipazione - continua D'Herin - è stata limitata a quindici persone. Per le altre [illegible] stato data facoltà alla direzione se accettarle oppure no». Il corso si struttura in lezioni teoriche e pratiche. Si inizia oggi, alle 20,30, nella sede del Cai con la presentazione degli istruttori, gli accordi per la pri[illegible] uscita e [illegible] lezione sulla storia dell'alpinismo. Domenica 26 lezione pratica di «Tecniche di progressione su ghiaccio» alla palestra [illegible] «Les Bossons». Il 31 lezione su «Alimentazione, medicina e pronto soccorso»; il 2 giugno tecniche di recupero [illegible] palestra di ghiaccio di «Pre de Bar»; il 7 lezione teorica di «Meteorologia, topografia e orientamento»; l'8 e il 9 gita e scuola [illegible] media difficoltà all'Epicoun, mentre il [illegible] e il 16 ci si sposta sul gruppo del [illegible] [illegible] Lyskamm.

La parte su roccia comincerà il 3 settembre con l'apertura del corso; l'8 uscita alla palestra di roccia di Lillaz con lezione pratica di «tecnica di arrampicata e corda doppia»; [illegible] 13 lezione teorica [illegible] «preparazione di una salita e comportamento dell'alpinista»; il 15 alla palestra di [illegible] di Arnad lezione di «progressione in cordata e tecnica di recupero»; il 20 lezione sull'«allenamento dell'alpinista e i pericoli [illegible] montagna»; il 2[illegible] e il 29 gita scuola di media difficoltà alla Punta Sarezza e alle Piramides Calcaires.

La quota di partecipazione al [illegible] completo è di [illegible] mila. «E' consentita - conclude D'Herin - l'iscrizione a una sola parte del [illegible]: 55 mila ghiaccio e 45 mila roccia». La raccolta delle adesioni si chiude alle 19 di og[illegible]. La quota può essere versata alla Macelleria Bieva di Verrès, alla biblioteca comprensoriale di Châtillon, all'Ics Vallée Sport di Pont-Saint-Martin [illegible] alla Nuova Ariston di Aosta.

Fabrizio Favre

Lo scorso anno celebrati 55 matrimoni in più del 1989

Sposi, 600 «sì» nel '90

Forte aumento (non tra i giovani) dei riti civili, che ora sono pari al 30 per cento del totale. Diminuisce la differenza di età tra uomini e donne

AOSTA. Aumentano in Valle d'Aosta i matrimoni civili e calano quelli religiosi. Il dato complessivo di questi ultimi dieci anni è comunque in crescita. Nel 1981 si sono registrati 553 matrimoni, l'anno scorso 612, con un incremento del 10,66 per cento. Ma il decennio è stato caratterizzato da un andamento assai discontinuo che ha toccato il suo minimo nel 1985 con 493 matrimoni (-10,85 per cento rispetto al 1981 e quasi il 20 per cento in meno rispetto al 1990). Da allora in poi la crescita è stata (536 nel 1986, 550 nel 1987 e 573 nell'88) con un calo nell'89 (557) e il boom (+55 matrimoni) del 1990.

L'anno scorso è anche stata registrata la più alta percentuale di riti civili (173) di tutto il decennio. Rappresentano ormai più del 28 per cento dei matrimoni celebrati in Valle. Nel solo capoluogo, su 164 matrimoni del 1990, (34 per cento) sono stati svolti in municipio.

Angelo Oberto, responsabile dell'Ufficio di Stato Civile al Comune di Aosta, dice: «Analizzando gli ultimi dati si può dire, comunque, che i giovani stanno riscoprendo il rito religioso. La crescita del "civile" è, probabilmente, da attribuirsi anche al fatto che siano aumentati i "secondi" matrimoni cioè le unioni tra coppie già sposate e divorziate».

Nei primi 137 giorni del 1991, sempre ad Aosta, i matrimoni sono stati 49, di cui 19 (38 per cento) celebrati con il solo rito civile. Nei due casi cambia l'età media delle coppie: 33 anni per chi si sposa in municipio, in chiesa.

Ma la scelta del tipo di rito è soltanto una questione formale. E' anche indice del modo di pensare, di vivere e di essere dell'uomo. Identifica cioè un'epoca. Monsignor Ovidio Lari, vescovo di Aosta, attribuisce il calo dei riti in chiesa a una «diminuita sensibilità religiosa nella gente».

«Il matrimonio è più visto come un sacramento - specifica - ma diventa sempre più un'avventura. In alcuni lo si paragona a una "prova" dalla quale, comunque, ci si può sempre liberare. E' innegabile che la legge sul divorzio abbia, in tal senso, eroso molto della natura intrinseca del matrimonio, fatta anche di sacrifici e rinunce».

Prendendo come parametro fisso i matrimoni celebrati quest'anno ad Aosta, la prima proiezione per il 1991 indica una flessione complessiva delle «nuove unioni» valutata intorno al 10 per cento.

Dai dati del capoluogo emergono alcune curiosità. Sia per quanto riguarda il rito civile sia per quello religioso; ad esempio, prevale ancora la consuetudine di un «lui» più vecchio di «lei» «anche se - sostiene Oberto - negli ultimi anni si sta assistendo a una riduzione del divario tra l'età dell'uomo e quella della donna. esistono più, salvo eccezioni, grosse differenze di età, anzi aumentano i casi di matrimoni in cui le donne sono più anziane dell'uomo».

Ad Aosta questi casi rappresentano attualmente il per cento del totale, con una netta predominanza nei riti civili, in cui sono 6 su 19 le mogli più vecchie dei mariti (31 per cento), mentre tra chi sceglie di sposarsi in chiesa soltanto 4 (su 30), cioè il 13 per cento.

La differenza di età tra i coniugi è mediamente di 4 anni e mezzo, con un divario più consistente (quasi 6 anni) tra chi si è sposato civilmente e più contenuto (4 anni) negli altri.

Enzo

I MATRIMONI IN VALLE

Anno	Matrimoni
1981	553
1985	493
1986	536
1987	550
1988	573
1989	557
1990	612

DI CUI RITO CIVILE 173

LA FAMIGLIA AL CENTRO DELL'EDUCAZIONE

L'Azione Cattolica, in occasione dell'annuale giornata unitaria (adulti, giovani e educatori acr), ospitata domenica scorsa al priorato di Saint-Pierre, si è proposta di avviare una riflessione e ampio respiro sulla centralità della famiglia. «Perché non proporci - ha detto Franco Foglia, presidente dell'associazione, nella relazione introduttiva ai lavori - di coinvolgere quanti nell'associazione operano in campo politico proponendo una trasversalità che abbia come fine la costruzione della "città dell'uomo", e stimolando una riflessione che porti alla creazione di una legge per la famiglia?».

L'Ac sostiene la necessità di «leggi che favoriscano una politica della città, l'apertura di nuovi e più larghi spazi di partecipazione nelle scuole e nei quartieri, una politica sociale che tenga della famiglia come unità e ne permetta la partecipazione».

come ottenere miglioramenti? Foglia ha suggerito: offrire ai genitori, attraverso l'incontro con educatori o esperti, la possibilità di approfondire le stagioni evolutive dei loro figli.

«I conflitti generazionali rischiano di alzare muri di silenzio tra genitori e figli» ha spiegato Foglia; stimolare il rapporto tra famiglia e scuola «Io credo - ha continuato Foglia - in una scuola capace di formare persone in grado di assumersi le loro responsabilità di fronte alla società e alla storia, capace di essere più democratica. A questa scuola potremo arrivarci soltanto quando le famiglie comprenderanno il loro prioritario ruolo nell'educazione dei figli, che non può essere demandato a nessun altro».

Foglia si è anche soffermato sulla problematica dell'affidamento e dell'adozione e ha introdotto il concetto di famiglie. «Un grande aiuto, perché nuove famiglie non entrino nel baratro della droga, può venire dai genitori dei tossicodipendenti. Si tratta di far risaltare i disvalori della tossicodipendenza, individuando in questo genere di famiglie una potenziale "risorsa", in quanto in grado di offrire territori risorse per aiutare altri genitori nella prevenzione droga». (f. f.)

DALLA CITTA'

METANODOTTO

Una legge per finanziare i Comuni

La giunta regionale ha deciso di sottoporre all'esame del Consiglio un disegno di legge con il quale vengono assegnati circa due miliardi di lire ai Comuni interessati dal metanodotto. E' un contributo per il ripristino delle strade che devono essere scavate per la posa della rete di tubazioni.

CONSIGLIO COMUNALE

La strada che può cambiare il piano regolatore

E' convocato per questo pomeriggio alle 15 (i lavori potranno riprendere domani alle 20,30) il consiglio comunale. L'ordine del giorno presenta venticinque provvedimenti, tra i quali numerose mozioni in lista d'attesa fin dalla seduta di metà aprile e parecchie interpellanze. Tra gli argomenti l'adesione alla fondazione «Istituto musicale della Valle d'Aosta» e la decisione sull'opposizione presentata per l'adeguamento del piano regolatore in relazione ai lavori di costruzione della variante stradale per Vignole.

REGIONE

Censimento sull'architettura minore

Un disegno legge sulla tutela e il censimento del patrimonio storico di architettura minore sarà esaminato stamane dalla terza commissione regionale permanente («Assetto del territorio»). I consiglieri si riuniranno alle 9 per discutere di undici argomenti. All'ordine del giorno anche un altro disegno legge sugli interventi per l'agricoltura. I commissari anche un incontro con i sindacati per l'istituzione del Parco del Mont Avic.

E' cominciata ieri a Brusson la 29ª edizione del «Concours Cerlogne»

Duemila alunni alla festa del patois

Esposti disegni, scritti e sculture sugli animali

BRUSSON. La tradizionale festa del «Concours Cerlogne», giunta alla sua ventinovesima edizione, si è spostata quest'anno a Brusson. La manifestazione, organizzata dall'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione in collaborazione con il «Centre d'Etude Francoprovençale "René Willien"» di Saint-Nicolas, ha preso il via ieri mattina e si protrarrà fino al 22 maggio.

Il tema proposto quest'anno dal concorso era «La faune en Vallée d'Aoste». E la festa che si svolge in questi giorni a Brusson è il risultato del lavoro di studio e di ricerca svolto durante l'anno scolastico dai bambini e dagli insegnanti valdostani delle varie scuole.

In uno dei due padiglioni allestiti in frazione Vollon sono esposti gli elaborati: disegni, testi scritti e audiocassette contenenti racconti, leggende e antichi detti popolari che riguardano gli animali. E non mancano oggetti in legno, cavalli, mucche e altri «personaggi» della fauna locale che rappresentano le antiche tradizioni valdostane della scultura e dell'intaglio.

Il materiale sarà poi a disposizione del pubblico in un'esposizione permanente allestita al «Centre d'études francoprovençales» di Saint-Nicolas. Accanto alla mostra dei lavori del concorso nel padiglione di Vollon sono esposte antiche fotografie di Brusson, raccolte e presentate dal comitato organizzatore.

Le tre giornate della festa, che è un omaggio a Jean-Baptiste Cerlogne, il primo poeta valdostano di espressione francoprovenzale, si svolgono tutte con il medesimo programma per permettere agli oltre 2000 partecipanti al concorso di essere presenti alla grande festa del patois.

Il «Concours Cerlogne» si è aperto con i discorsi dell'assessore regionale alla Pubblica Istruzione Pier Carlo Rusci e di Alexis Bétemps, presidente del centro culturale "René Willien", seguito dal rapporto di Pierre Vietti, presidente della commissione che ha analizzato i lavori. Gli alunni delle scuole materne, elementari e medie si sono poi esibiti in uno spettacolo di canti, balli e brevi rappresentazioni teatrali.

Durante la mattinata di ieri sono stati inoltre consegnati i premi «Amis de Cerlogne» a Lauretta Levêque, ra di Brusson, e a Ines Vuillermin, insegnante di Châtillon, che da dieci anni partecipano con le loro classi al concorso. Nel pomeriggio il cantautore francese Jacques Cassyan ha intrattenuto i bambini con brani musicali che parlano di animali.

Sandra Bovo

LA BUONA TAVOLA

Una crema di piselli con lo yogurt poi sedano e porri per il dentice

ANCORA una proposta di semplice esecuzione che tiene conto del binomio gusto e leggerezza. Gli ingredienti sono per quattro persone.

Crema di piselli. 1,2 kg di piselli freschi (dal baccello pieno e di media grandezza); una cipolla bianca; un porro, nella parte bianca; 3/4 larghe foglie di lattuga; una piccola carota; un gambo di sedano; una fetta di prosciutto crudo (non più spessa di mezzo centimetro) il fondo nella parte più dolce; gr di panna; un cucchiaio di farina bianca; un litro abbondante di brodo di leggero e gustoso; 3 bicchieri di yogurt naturale; un bicchiere di panna liquida; due cucchiai di mascarpone; un bicchiere di vino bianco secco; una presa di timo in polvere; sale; 8 fette di pane tipo «brutto e buono».

Tritate finemente la cipolla, il porro, la carota, il sedano, la lattuga, quindi mettete il tutto a rosolare in padella con grammi di burro e la fetta di prosciutto crudo. Unite un cucchiaio di farina bianca e fate dorare dolcemente; aggiungete i piselli con due mestoli di brodo e il vino bianco. Ricoperchiate la padella e lasciate cuocere a fuoco lento per mezz'ora, girando gli ingredienti di tanto in tanto. Quindi passate tutto al setaccio, rimettete in pentola allungando del brodo.

Riportate a bollore e levando dal fuoco incorporate con una frusta lo yogurth, la panna e il mascarpone. Aggiungete sale e pepe; unite la presa abbondante di timo ben secco; rimescolare, ricoperchiare e lasciare riposare un paio di minuti. Quindi servite con i crostini ottenuti dalle fette di pane tagliate a dadini che fatto rosolare in padella con la parte del burro rimasto.

Dentice al sedano e porri. Un dentice di circa 1,2 kg; 3 porri di media grandezza; 6 gambi di sedano; una carota; 3 cucchiai di un aromatico trito formato da prezzemolo, timo, santoreggia e rosmarino; un bicchiere di Moscato di Chambave o altro vino aromatico secco; un bicchiere di olio extra vergine di oliva dal gusto marcato; sale. Se non trovate il dentice potreste dirottare la scelta su altri pesci della famiglia degli sparidi come l'orata, il pagello, il sarago ed il pagro.

Pulite il pesce e preparatelo per la cottura sventrandolo e levando le squame. Lavatelo ed asciugatelo con. Affettate sottilmente i porri, il sedano e la carota. Nel frattempo avrete preparato il trito che mescolerete con sale (abbondante) e pepe quindi mettetelo all'interno del pesce.

Ungete d'olio una pirofila, adagiate un po' delle verdure affettate quindi il pesce che avrete unto con l'olio d'oliva massaggiandolo con le mani cosparse di sale. Completate e ricoprite con le rimanenti verdure. Cospargete il tutto con un poco di sale, un pizzico di pepe appena macinato, bagnate con il vino bianco e unite il resto dell'olio extra vergine di oliva. Cuocete in forno caldo a 200 gradi per dieci minuti poi abbassate a 180 gradi per venti minuti e servite in tavola accompagnato dalle verdure di cottura.

Vini. Per sposare questi due piatti vini bianchi di buona struttura e passati in barrique. Può andare bene uno Chardonnay del 1987-1988. Per gli esterofili un Pinot bianco d'Alsazia di eccellente equilibrio e aromatico.

Bortolotti

Challand, esperto pescatore scivola sull'erba e precipita in un dirupo

Muore in riva al torrente

La disgrazia sabato sera alle 20. Inutili le ricerche per tutta la notte. Il corpo è stato trovato domenica mattina alle 7 e recuperato con l'intervento dell'elicottero della protezione civile

CHALLAND-ST-VICTOR. Un pescatore di 34 anni, Renato Pollet di Brusson, è [illegible] sabato sera [illegible] un dirupo di un piccolo torrente che confluisce nel torrente Evançon della Val d'Ayas.

La disgrazia è avvenuta nei pressi di Challand-Saint-Victor. Renato Pollet era scapolo e da dodici anni lavorava come impiegato amministrativo alla Igi (Italiana gas industriali) di Verrès.

Il Pollet si era allontanato dalla sua abitazione di via Prà da riva nel pomeriggio per andare a pescare, passione che coltivava da quando [illegible] quattordici anni. Intorno alla mezzanotte i parenti, preoccupati dall'insolito ritardo, avevano avvisato i vigili del fuoco volontari di Brusson e gli uomini del soccorso alpino, che hanno cominciato subito le ricerche. Le squadre hanno perlustrato i dirupi intorno alla confluenza tra torrentello e Evançon per tutta la notte, ma n[illegible] hanno trovato traccia dell'uomo.

Il corpo dello sfortunato pescatore [illegible] stato trovato nell'acqua del torrente soltanto la mattina dopo, alle sette di domenica, 200 metri più a valle del luogo nel quale poco prima erano stati ricuperati la canna da pesca e il cestello con il bottino di quella che doveva essere una serena giornata sportiva.

Il recupero della vittima è [illegible] difficile. Il luogo nel quale era stato visto il corpo [illegible] impervio, le sponde del corso d'acqua ripide e scivolose. Impossibile risalirle con una barella.

Dopo avere raggiunto il letto del torrentello e avere assicurato il corpo dello sfortunato pescatore con alcune corde, i vigili del fuoco volontari di Brus[illegible] hanno richiesto l'intervento dell'elicottero della protezione civile (pilota Oreste Gérard, specialista Tiziano Di Ciccol) per riportare la salma [illegible] luogo dove l'ambulanza [illegible] potuto andare.

Dagli accertamenti fatti dai carabinieri di Brusson e Verrès coordinati dal comando di compagnia di Saint-Vincent la disgrazia dovrebbe essere avve[illegible] nel tardo pomeriggio di sabato, presumibilmente intorno alle 20.

Con ogni probabilità il Pollet, nell'intento [illegible] ritornare sulla strada e rientrare a casa per cena, sarebbe scivolato sull'erba bagnata del pendio che aveva percorso parecchie volte durante la [illegible] lunga attività sportiva. Il prato umido l'ha tradito ed è precipitato nel greto [illegible] torrente con un volo di qualche metro. Nella caduta il Pollet ha battuto la testa [illegible] tro le [illegible] ed è morto sul colpo. I funerali di Renato Pollet si svolgeranno oggi alle 14,30 a Brusson.

Renato Pollet

Nella fabbrica dove lavorava da dodici anni era considerato «un ragaz[illegible] molto p[illegible] che [illegible] aveva mai creato il minimo problema». Abitava [illegible] Brusson in via Prà da riva con [illegible] madre Maria, il papà Giuseppe, entrambi agricoltori, e con la sorella Ines, segretaria alle scuole medie di Verrès. [a. c.]

INCENDIO A SCOPO INTIMIDATORIO

COURMAYEUR. Incendio doloso in una villa l'altro giorno a Courmayeur. Non ci sono stati feriti e il veloce intervento dei vigili del fuoco ha impedito che il fuoco si propagasse agli edifi[illegible] vicini. L'autore del gesto [illegible] aveva però intenzione di distruggere l'abitazione perché aveva rotto le tubature dell'acque.

Il fatto è avvenuto [illegible] Pussey, una località poco [illegible] Courmayeur, nell'abitazione [illegible] Lino Valle. Qualcuno [illegible] nella villa mentre il proprietario [illegible] assente. All'interno dell'abitazione ha trovato alcune latte di olio da cucina e ne ha sparso il contenuto su mobilia [illegible] suppellettili della [illegible]. Ha spaccato i tubi dell'acqua, quindi ha appiccato [illegible] fuoco alla mobilia, resa più infiammabile dall'olio.

L'incendio si [illegible] sviluppato lentamente, [illegible] essere visibile da fuori. Finché un [illegible] casa, notando [illegible] fumo che usciva dall'abitazione, ha avvertito i vigili del fuoco. E' intervenuta un'autobotte con cinque vigili. Gli uomini hanno impiegato oltre un'ora per spegnere il fuoco e «bonificare» l'abitazione per impedire che da eventuali braci si sviluppassero altre fiamme. I vigili del fuoco hanno anche dovuto portare fuori dalla [illegible] le bombole del gas, che rischiavano di esplodere per il calore. I danni ammontano a circa 150 milioni di lire, ma avrebbero potuto essere ben maggiori [illegible] il fuoco [illegible] fosse propagato.

I carabinieri [illegible] Courmayeur hanno subito rilevato l'intenzionalità del gesto. Hanno trovato le suppellettili impregnate d'olio e le latte vuote. Evidente anche per l'angolo della casa [illegible] dove si [illegible] sviluppate [illegible] fiamme: un posto privo di fonti [illegible] calore o apparecchi dai quali avrebbe potuto scaturire qualche scintilla.

Secondo i militari il gesto aveva scopo intimidatorio: l'olio [illegible] cosparso in tutte [illegible] stanze, le tubature dell'acqua [illegible] spaccate, il fuoco è stato appiccato soltanto in un angolo della casa con l'evidente intenzione di far bruciare lentamente la mobilia senza provocare ulteriori danni.

Il geo[illegible] Lino V[illegible] è impresario edile [illegible] proprietario di vari immobili a Courmayeur, tra cui un locale notturno [illegible] un meublé. I carabinieri hanno però accertato che l'impresario non ha ricevuto alcuna minaccia. [g. m.]

DALLA VALLE

AOSTA

Semina di 2 mila e 400 chili di trote

Il consorzio regionale per la tutela, l'incremento e l'esercizio della pesca, seminerà [illegible] 28 maggio 2 mila [illegible] 400 chili di [illegible] fario adulte in diversi tratti della Dora Baltea, sia in Bassa Valle sia in Alta Valle, da Pont-Saint-Martin a Courmayeur.

[illegible]

Discussione sul piano regolatore

E' convocato per le 17 di oggi il consiglio comunale. Tra i quattro punti all'ordine del giorno spicca per importanza il provvedimento di «controdeduzioni alle osservazioni della Regione sul piano regolatore [illegible]ale - varianti numero 2, 2/bis e 3».

SAINT-VINCENT

Assemblea dei vigili [illegible] fuoco volontari

Si è svolto domenica al [illegible] congressi del Grand Hôtel Billia l'assemblea del Corpo valdostano dei vigili del fuoco volontari. All'ordine del giorno l'elezione degli ispettori antincendi di zona.

AOSTA

Un miliardo [illegible] per anziani [illegible] disabili

Un miliardo [illegible] 148 milioni. L'esecutivo regionale ha liquidato nei giorni scorsi l'ultima tranche dei fondi assegnati ai Comuni per la gestione, durante il 1989, dei servizi a favore delle persone anzi[illegible] ed inabili. L'importo conclusivo è pari a 750 milioni di lire ai quali v[illegible] aggiunti [illegible] milioni impegnati come integrazione [illegible] piano di riparto per l'anno 1991.

DONNAS, A SCUOLA DAL PITTORE

DONNAS. Il corso di disegno e di pittura organizzato come ogni [illegible] dalla Pro loco è tenuto quest'anno dal pittore Giuseppe Tecco di Châtillon. Dei quasi [illegible] allievi iscritti, una ventina è diligentemente presente al corso settimanale del giovedì in prima e in seconda serata. Alcuni [illegible] alle prime armi, altri sono stati già a lezione dal pittore che teneva il cor[illegible] negli scorsi anni, il maestro Gianesini di Torino.

Giuseppe Tecco ha incontrato entusiasmo, buona volontà e voglia di lavorare. «Ho iniziato con i primi rudimenti del disegno. Gli allievi mi seguono, [illegible] adattano bene al tirocinio, che non è sempre piacevole. Capita che alcuni vogliano dipingere subito. Io li capisco, perché dipingere soddisfa certamente di più, ma senza una buona preparazione di base non sarà mai possibile raggiungere risultati soddisfacenti. Io privilegio il disegno e preferisco dare una buona tecnica di base».

Così nella sala polivalente di via Binel, dove si svolge il corso, accanto ai cavalletti forniti dal Comune sono in mostra [illegible] tavolini e sgabelli composizioni, ciotole e altri oggetti, calchi, nature morte che gli allievi copiano con impegno. L'uso delle tecniche è lasciato agli allievi, che si [illegible] indifferentemente della matita, del carboncino o della penna. In seguito passeranno all'acquerello, al pastello, alla pittura a olio.

Giuseppe Tecco, che ama definirsi discepolo di Mus (e [illegible] allievo) perché del grande maestro di St-Vincent è stato anche amico e seguace, ha studiato all'accademia Albertina di Torino [illegible] conosce la tecnica dell'acquaforte, è pittore stimato e polivalente oltre che grafico. Nei loca[illegible] della scuola di Donnas intende tenere 12 lezioni. Con il bel tempo porterà gli allievi [illegible] dipingere all'esterno in modo che possano copiare dal vero e misurarsi con effetti di luce diversi. I corsisti appartengono a tutte le categorie sociali [illegible] a un'ampia fascia di età, dagli adolescenti ai cinquantenni. Ci sono casalinghe, studentesse, impiegate, insegnanti che trovano nell'arte, o almeno nel desiderio di realizzare qualcosa [illegible] artistico, un denominatore comune. Cosicché Ornella Canesso, Ivonne Chiarello, Nives Guglielminotti, Patrizia Grabesu, Giuliano Bordet, Sara Gamba, Marina Janin, Piera Dalle, Ester Callegari, Iris Gallerini, Angela Favre, Christian Botton, Edi Roscio, Daniela Laurent, Cristina Ottavio, Claudio Favaro e Giedi Pramotton si ritrovano ogni settimana e imparano anche che l'arte non è soltanto ispirazione e soddisfazione, ma anche fatica e sacrificio. [t. c.]

Il «caso» Lanivi discusso dal movimento regionalista che si è svolto [illegible] Saint-Vincent per 3 giorni

L'ex assessore diserta il congresso adp

La spaccatura non si è saldata. L'assessore Martin: «E' rimasto sordo al nostro richiamo». Continuerà a fare gruppo a parte. Riconfermata l'attuale alleanza in Regione. Probabile la riconferma di Bois alla segreteria. Lustrissy eletto presidente

SAINT-VINCENT. Al suo primo congresso da segretario, G[illegible] Bois (eletto alla guida degli adp il 24 novembre 1990) [illegible] con l'aureola del vincitore dall'assise che per tre giorni ha impegnato i dirigenti del movimento. La relazione [illegible] Bois, proposta a un uditorio numeroso e attento ha infatti ottenuto calorosi consensi.

La mozione conclusiva, votata dopo un dibattito vivace, arricchito dal messaggio filmato inviato da Leoluca Orlando, dall'intervento di Diego Novelli e da quello del senatore Cesare Dujany, ha approvato questa relazione «nelle sue linee fondamentali». Gli adp contano attualmente nelle loro file il senatore Dujany, 2 assessori regionali (Maurizio Martin e Claudio Lavoyer), 13 sindaci, un presidente [illegible] comunità montana (Adolfo Dujany).

Alle elezioni regionali del giugno 1988 gli adp ottennero oltre 8 mila e 500 voti e quattro consiglieri, scesi a due per la defezione di Aimé Maquignaz e Ilario Lanivi. I trecento delegati, a parte la verifica dello stato di salute del movimento e il rinnovamento degli organismi dirigenti, hanno assunto come base [illegible] discussione la situazio[illegible] politica generale. Per [illegible] segretario adp «la caduta delle ideologie ha insegnato che nessun sistema può reggere se non si basa sulla persona umana e sui valori che [illegible] esaltano la dignità».

«La politica - ha detto Bois - deve ritornare ai cittadini». Sulla «questione valdostana» il segretario adp ha affermato che «bisogna riportare nella politica valdostana - ha detto Bois - norme e forme di controllo [illegible]rie, che impediscano che la [illegible]bertà dei singoli si tramuti in discrezionalità irresponsabile e che [illegible] ruolo dei partiti assuma le tinte fosche dell'arroganza, dell'autoritarismo».

Questa la chiave di lettura della svolta del 5 giugno 1990. «Oggi - ha detto Bois in una frase poi ripresa dalla mozione conclusiva - partecipiamo a una maggioranza che si è data obiettivi e programmi che riteniamo decisamente progressisti. Questa maggioranza ha pieno titolo per esistere e governare e gli adp riconfermano la lealtà agli accordi sottoscritti». All'uv il segretario ha infine riservato una frase emblematica: «Non abbiamo alcuna preclusione di principio verso l'uv».

Il dibattito ha evidenziato, con qualche [illegible] dissenso, sostanziale accordo sulle scelte delle alleanze. Qualche attimo della discussione è stato dedicato anche al «dissociato» Ilario Lanivi. «Abbiamo perso un [illegible] - ha detto Maurizio Martin - che è rimasto sordo al nostro richiamo». La conclusione del congresso è stata dedicata all'elezione della Commissione politica regionale, del presidente e dei due vicepresidenti del movimento. Alla [illegible] carica è stato nominato Ferruccio Lustrissy, che sarà affiancato da Iolanda Casadei [illegible] Bruno Salice. Cinquanta adp faranno parte della commissione: Toccherà alla commissione politica eleggere il nuovo segretario. [a. c.]

DIMISSIONI DALLA «GAUCHE»

AOSTA. I primi passi della nuo[illegible] formazione politica valdostana, la «gauche valdotaine - sinistra valdostana» nata dal patto federativo del pds regionale con quello nazionale, appaiono difficili. Un primo segnale [illegible] malessere all'interno della «gauche» è venuto dal consiglio comunale di Aosta. Giulio Piou si [illegible] dimesso da capogruppo con una motivazione politica che ha evidenziato il suo netto dissenso rispetto alle posizioni del segretario. Lo stillicidio di defezioni è continuato con le dimissioni dalla direzione regionale di Stefano Viaggio, Maria Pia Simonetti, Marcello Dondeynaz, Leno Chierici («per ragioni personali») e con il rifiuto dell'incarico di vicepresidente del comitato regionale da parte di Lucia Signorino.

A fare da contraltare a una «gauche» in difficoltà, «rifondazione comunista» pare prendere fiato. La formazione conta in Valle [illegible] centinaio di aderenti. Di recente si è data [illegible] ufficio di coordinamento diretto da Vittorino Chiarello, rappresentante della commissione programmatica nazionale, e composto da Luciano Lillaz, Angelo Lazzoni e Giuseppe Paoloni. In una sorta di manifesto programmatico dal titolo «Perché siamo comunisti», [illegible] gruppo sostiene «il bisogno di non rassegnarsi allo stato di cose presenti, di non subire il capitalismo [illegible] le sue leggi come [illegible] fossero un destino ineluttabile». Il documento prosegue affermando che «un vento di destra soffia sull'Italia» e per questo i valdostani di «rifondazione comunista» propongono «una lotta [illegible] opposizione sociale e politica» e rivolgono «alle forze pensose e vive della società italiana un appello per costruire di nuovo un grande partito comunista». [a. c.]

IN CATTEDRALE

L'addio all'ex assessore Ramera

Una grande folla ha partecipato sabato pomeriggio ai funerali dell'ex assessore regionale Sergio Ramera. Sul sagrato della cattedrale l'addio all'uomo politico [illegible] stato anche dato dalla banda municipale di Aosta. Ramera era stato consigliere cittadino per 13 anni. [ARTEFOTO]

La Regione stanzia 250 milioni per gli enti che desiderano acquistare vetture a batterie

L'auto verde per salvare l'ambiente

Studiati pullman che funzionano a gasolio e a elettricità

AOSTA. La trafila burocratica è [illegible] lunga (Elio Riccarand propose il disegno di legge il [illegible] marzo 1990, che [illegible] iscritto all'ordine del giorno il 9 maggio 1990 e poi approvato dal consiglio regionale all'unanimità il [illegible] febbraio 1991), ma adesso la Valle d'Aosta può cominciare a operare per diminuire l'inquinamento da traffico.

La legge che stanzia 250 milio[illegible] («sono pochi - dice Elio Riccarand - ma sono [illegible] un p[illegible] stanziamento per la fase d'avvio del progetto») per incentivare l'acquisto di automezzi non inquinanti è infatti stata approvata [illegible] pubblicata sul bollettino ufficiale della Regione.

Le norme (5 articoli in tutto) danno la possibilità [illegible] Comuni valdostani, alle comunità montane, all'Unità sanitaria locale [illegible] alle società concessionarie [illegible] trasporto pubblico che esercitano in Valle, di fruire di un contributo pari al 80 per cento [illegible] prezzo d'acquisto di un veicolo elettrico o a metano. «E' una legge - dice Riccarand - che pone la Valle all'avanguardia nel settore della lotta all'inquinamento dai gas di scarico delle auto. Esistono città che stanno sperimentando veicoli non inquinanti, ma la nostra regione è l'unica che per ora abbia una legge che aiuta chi vuole acquistare mezzi [illegible] trasporto elettrici o [illegible] metano».

Non appena la legge è diventata operante, [illegible] consigliere regionale del movimento verde alternativo è partito [illegible] una prima iniziativa. «Come movimento verde - dice Riccarand - abbiamo già informato Comuni, Comunità montane, Usl, società concessionarie di trasporti, dell'opportunità che la nuo[illegible] legge offre contro l'inquinamento. Abbiamo poi avuto contatti con una società che commercializza i [illegible] antinquinanti che Iveco ha in produzione, e ci ripromettiamo di organizzare un incontro pubblico per far conoscere le potenzialità di questi veicoli».

Sul mercato esistono mezzi a motore elettrico (Francia e Gran Bretagna ne hanno un pa[illegible] già molto vasto) [illegible] autob[illegible] «bimodali» che funzionano con il carburante quando sono [illegible] percorsi extraurbani e a elettricità quando circolano [illegible] città. Genova sta sperimentando un mezzo di questo tipo, che si chiama «L'altrobus», un ibrido che utilizza carburante ed elettricità. Trento ha un servizio di minibus a trazione elettrica.

«Ad Aosta - dice ancora Riccarand - la Svap, concessionaria del servizio autobus, si [illegible] detta disponibile a sperimentare un veicolo elettrico». I vantaggi del mezzo elettrico stanno nella non emissione [illegible] gas di scarico, nella silenziosità, nella facile manovrabilità, nel risparmio di prodotti petroliferi. Gli svantaggi sono tutti nel costo, ancora troppo elevato per favorire la grande diffusione.

«Il consigliere del movimento verde alternativo - dice l'[illegible]sore regionale ai trasporti Demetrio Mafrica - vuole mantenere [illegible] primogenitura di una legge che in realtà è stata l'espressione della volontà unanime [illegible] consiglio. Comunque anche la Regione intende muo[illegible] rapidamente per arrivare a risultati pratici. Oltre a sollecitare gli enti locali a dotarsi [illegible] questi mezzi sfruttando gli incentivi, prenderemo contatto con le aziende produttrici di questi mezzi [illegible] inquinanti. Il futuro [illegible] questi veicoli [illegible] vedo soprattutto ad Aosta, dove faranno diminuire l'incidenza dei gas di scarico nell'aria e faranno anche snellire un traffico ormai diventato difficile».

Alessandro Camera

A Vercelli interessante retrospettiva sui cartelloni originali del neorealismo

Il mito del cinema su poster

Da «Roma città aperta» ai «Vitelloni» di Fellini, ma anche manifesti [illegible] pellicole americane e francesi. Il materiale è di [illegible] collezionista torinese, gran parte è stato da poco restaurato

ESPLOSIVA e conturbante apparve Gilda-Rita Hayworth, dirompente simbolo di un'epoca, immortalata in [illegible] gigantesco manifesto cinematografico.

Una delle mille dimostrazioni di come la creazione di un mito del cinema [illegible] in passato [illegible] sue prime mosse proprio attraverso l'arte dei disegnatori di affiches che lavoravano per Hollywood [illegible] Cinecittà. Insomma, il cinema [illegible] anche di carta.

E' quanto si sottolinea [illegible] una mostra che presenta manifesti [illegible] foto di scena, allestita negli spazi-show [illegible] «Sottopasso [illegible]», il nuovo club culturale di via Restano, a Vercelli.

Viene proposta, per questa settimana, nelle ore serali, una interessante retrospettiva con i più importanti «cartelloni» originali del neorealismo italiano, da «Ladri di biciclette» a «Sciuscià», da «Roma città aperta» [illegible] «La terra trema», fino [illegible] «I vitelloni» di Fellini.

Altro tema interessa alcune significative pellicole [illegible] ne come appunto «Gilda» [illegible] Rita Hayworth, [illegible] Gesta [illegible] Gary Cooper [illegible] ancora i capolavori [illegible] Humphrey Bogart, [illegible] cui «Solo chi cade può risorgere» (Dead Reckoning) del regista John Cromwell.

[illegible] le affiches della cinematografia francese con molta «nouvelle vague» [illegible] corredo: «Jules et Jim» e «La grande illusione».

[illegible] materiale [illegible] parte della collezione di proprietà del torinese Luigi Paratella, che ha raccolto «pezzi» autentici in tanti anni di ricerche, da Los Angeles a New York, da Parigi alla [illegible] stessa città.

Racconta l'appassionato di manifesti, portiere d'albergo di professione: «Ho cominciato ad occuparmi di manifesti del cinema dall'inizio degli Anni Cinquanta. Non [illegible] stato facile recuperare questo tipo di poster molto grandi, dal momento che la pubblicità "di carta" del cinema segue la pellicola stessa e viene riutilizzata in una sala dopo l'altra».

Paratella ha setacciato i negozi specializzati in gadget di film, le agenzie di distribuzione e le stesse sale, cercando manifesti e foto di scena che hanno fatto la storia del cinema. Tante volte ha dovuto sottoporre i reperti a[illegible] un energico restauro, proprio perché [illegible] materiale che viene spesso ceduto agli «aficionados» soltanto quando comincia a deteriorarsi, [illegible] quindi non è più utilizzabile nelle sale [illegible] proiezione.

Il collezionista torinese [illegible] è fondamentalmente occupato della cinematografia del periodo che va dalla metà degli Anni Trenta alla fine degli Anni Sessanta, [illegible] non si è limitato alla semplice raccolta. Ne ha fatto una ragione di studio, mettendo [illegible] confronto le varie tecniche [illegible] disegnatori che con una sola immagine devono interpretare in sintesi la trama.

Spiega: «Sono sempre [illegible] interessato alla ricerca sugli autori [illegible] cartelloni [illegible] specialmente sul modo di realizzare la grafica per lo stesso film "rivisitato" da disegnatori di diverse nazionalità, come [illegible] vede nella mostra. E' una questione [illegible] taglio, di colore, di incisività dei volti effigiati su questi grandi formati».

Manifesti da collezionisti: qui [illegible] un'esplosiva [illegible] Hayworth in un poster del 1946, a fianco l'indimenticabile [illegible] «Casablanca» nell'affiche datata 1943

LE SERATE IN PIEMONTE

[illegible]
Jazz [illegible] Palazzo Ferrero

Al «Biella jazz club» questa sera, dalle 21, si terrà una jam session, un «classico» per l'associazione di appassionati jazzisti che si riunisce [illegible] locali di Palazzo Ferrero al Piazzo, ogni martedì, per far [illegible]

ALBA
Rock in discoteca

La discoteca «Caline club» ospi[illegible] stasera la «Comitiva Brambilla». La band, originaria di Canelli, propone musica rock a partire dalle 23,30. L'ingresso è libero.

ARONA
Musica italiana

Musica dal vivo stasera al bar «Incontro» [illegible] Marconi 87. Di scena [illegible] duo formato [illegible] Alberto (tastiere) [illegible] Mario (sassofono). Repertorio all'insegna della musica italiana.

[illegible]
I classici al pianoforte

I classici da pianobar al «Blue Note» (via Scavini 5). Da stase[illegible] e per tutta la settimana [illegible] esibirà il pianista verbanese Maurizio Razori. Repertorio dagli Anni Sessanta alle ultime novità discografiche italiane ed estere.

ALESSANDRIA
Teatro [illegible]

Doppio appuntamento, oggi alle 10 al Teatro Comunale, con la rassegna Spettacolo-scuola dell'Azienda teatrale alessandrina. In Sala Ferrero è in programma lo spettacolo «Mississibi» a cura della compagnia Gino Balestrino di Genova. In sala grande, invece, proiezione del film inglese, apparso lo [illegible] anno in prima visione, «Quando vennero le balene».

ARONA
Piano bar

Musica dal [illegible] questa sera al piano bar dell'hotel «Concorde» (via Verbano 11, dove si esibirà il pianista Mauro Pagnanella di Gravellona Toce.

ASTI
«L'osto del bric»

Domani [illegible] alle 21 [illegible] teatro Politeama, spettacolo benefico con la compagnia amatoriale della «Baudetta» di Villafranca. Il gruppo proporrà la farsa «L'osto [illegible] bric» di Elio Leotardi [illegible] Giulio Berruquier. Ospite della serata Bruno Gambarotta. Biglietti a 12 mila lire (poltrone) [illegible] 10 mila (gallerie). L'incasso verrà devoluto alla Fonda[illegible] piemontese per la ricerca sul cancro.

L'organista alessandrina Letizia Romiti racconta la sua tournée in Ucraina: concerti da tutto esaurito

A grande richiesta in Russia, Mozart

«Altro che programma concordato, all'ultimo momento l'interesse è stato per le musiche di autori italiani, e poi Bach e il salisburghese»

E' stata un'avventura, ma ne valeva la pena. L'organista Letizia Romiti ha felicemente compiuto [illegible] tournée in Ucraina: «Una faticaccia - [illegible] - ma le affronterei di nuovo, anche domani stesso».

Letizia Romiti è insegnante al Conservatorio «Antonio Vivaldi» di Alessandria [illegible] abbina all'attività [illegible] insegnante quella di concertista. Non solo: da anni segue con passione le vicende [illegible] molti [illegible] della provincia, sui quali ha anche scritto libri e pubblicazioni varie.

Naturalmente questa non [illegible] prima volta che la professoressa Romiti [illegible] esibisce all'estero [illegible] in particolare nei Paesi dell'Est: [illegible] precedenza ha già suonato [illegible] Jugoslavia, in Cecoslovacchia e nell'ex Repubblica Democratica Tedesca. [illegible] l'Unione Sovietica è davvero speciale.

«Là hanno un'idea del tutto diversa della nostra professione. Per esempio: inizialmente volevo andare a suonare nella Repubblica Russa, come mi aveva consigliato il professor Ferdinand Klinda, il più grande organista della Slovacchia, che mi aveva sentito. Ho scritto ma ho atteso invano una risposta. Allora, sempre su [illegible] Klinda, ho scritto in Ucraina [illegible] qui ho combinato i concerti».

Più che una tournée, comunque, è stata una corvée: otto concerti in nove giorni, di cui uno [illegible] Kiev, cinque a Yalta [illegible] due ad Harkov. «Gli spostamenti - [illegible] Letizia Romiti - erano giocoforza notturni e già questo è un disagio notevole. Se poi si tiene conto delle distanze sovietiche, [illegible] facile capire lo stress».

Tanto più che l'organista è stata in pratica costretta ad ampliare il programma ben [illegible] là di qu[illegible] fosse [illegible] concordato. Ufficialmente era strutturato in due parti di [illegible] minuti l'una: [illegible] pagine di Bach padre e le Variazioni canoniche [illegible] figlio Carl Philip [illegible]nuel; poi, avvicinandoci gradualmente ai giorni nostri, Brahms, Messiaen, Jehan Alain. Per chiudere, un'altra impronta alessandrina: la «Suite [illegible] di Carlo Mosso, il [illegible] insegnante al «Vivaldi», del quale proprio in questi giorni [illegible] stati eseguiti in prima assoluta da Giorgio Vercillo i «24 Preludi» per pianoforte.

«Naturalmente - racconta Letizia Romiti - [illegible] portato con [illegible] una borsata di spartiti, sia per offrire una o due alternative, sia per gli inevitabili bis. Ma avevo anche della musica che stavo ancora studiando. A Yalta ho dovuto rivoluzionare il programma eseguendo soprattutto autori italiani (Frescobaldi, Storace), [illegible] anche altro Bach [illegible] soprattutto la Grande Fantasia in fa minore di Mozart, che non avevo assolutamente previsto».

Ha avuto sempre il tutto esaurito e grande entusiasmo. «La gente è molto buona e, nonostante [illegible] difficoltà economiche, ho ricevuto tanti graziosi omaggi» dice Letizia Romiti. E ag[illegible]: «I compensi [illegible] buoni, [illegible] pagati in rubli. Ho aperto un [illegible] bancario là, ripromettendomi di ritornare in Russia come turista». Ora l'aspetta un concerto in Spagna, a Malaga.

Leonardo Osella

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Americano rosso** Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**Brian di Nazareth** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Balla coi lupi** Or.: 16; 19; 22
Ambrosio c. V. Emanuele II 52	**[illegible] poliziotto alle elementari** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Mediterraneo** Or.: 16; 18,10; [illegible]; 22,30
Arlecchino c. Sommeiller 22	**Amleto** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Capi[illegible] via San Dalmazzo 24	**Io e zio Buck** Or.: 16; 18; 20,20; 22,30
Centrale via Carlo Alberto 27	**La doppia vita di Veronica** Or.: 20,30; 22,30
C. Chaplin 1 via Garibaldi 32/E	**Edward Mani [illegible] Forbice** Or.: 15,45; 18; [illegible] 22,30
C. Chaplin 2 via Garibaldi 32/E	**Il falò delle vanità** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Cristallo via Gallo 5	**Suore in fuga** Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30
Doria via Gramsci 8	**Il silenzio degli innocenti** Or.: 16; 18,10; 20,20; [illegible]
Eliseo Grande piazza Sabotino	**[illegible] coi lupi** Or.: 14,50; 18,10; 21,30
Eliseo Blu piazza Sabotino	**Il portaborse** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Eliseo Ros[illegible] piazza Sabotino	**Aquila [illegible]** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Cyrano de Bergerac** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Erba p. Moncalieri 241	**Volere [illegible]** Or.: 20,30; 22,30
Faro p. Po 2	**Zio Paperone alla ricerca...** Ap.: 20,30; film 20,45; 22,30
Fiamma c. Trapani 57	**Le età di Lulù** Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. V. M. 18
Gioiello v. C. Colombo 31 bis	**Il portaborse** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,55; 22,45
Ideal corso Beccaria 4	**[illegible] a Beverly Hills (L. A. Story)** [illegible]25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30
King Kong Cinestudio via Po 21	**Brian di Nazareth** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Lilliput via XX Settembre 18 bis	**Green card - Matrimonio di [illegible]** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Lux Galleria S. Federico	**Bella, bionda... e [illegible] sì** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Nazionale 1 via Pomba 7	**Le età di Lulù** Or.: 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30. V. M. 18
[illegible] 2 via Pomba 7	**Aquila nera** Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30
Nuovo D[illegible] via [illegible]	**A letto con il nemico** Or.: [illegible] ult. 22,30
Olimpia 1 via Arsenale 21	**Risvegli** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
[illegible] Regio p. Castello 215	**La fanciulla del West.** ore 20,30 turno [illegible] L'arcano incanto. Ore 10/20 giov. [illegible] 10/23. Lun. chiuso
Pi[illegible] p. Castello 215	**Tommy [illegible]** Ore 21 concerto. Bigliett. dalle ore 20. Tel. 881.52.41/242.
Alfieri p. Solferino 4	**C'era u[illegible] fonte.** Testi [illegible] Cesare Pavese Da domani. Ore 1[illegible]. [illegible] tutti i giorni 9/13 - 15/18.
Auditorium [illegible] piazza Rossaro	**Stagione di primavera [illegible]** 6° Concerto ore 21. Tel. 880.74.861
Colosseo v. M. Cristina 73	**Rossana Ca[illegible] in concerto** Questa sera ore 21. Prev. Cassa Teatro 10/13-15/18.
Erba C. Moncalieri 241	**Una storia d'amore** Ore 21. Interi L. 25.000 rid. L. 20.000.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Jazzdancenter** Giov. 23/5 ore 21. Per inf. tel. 549.643-538852.

RADIO E TELEVISIONI

Raitre
14; 19,30 Tg della Valle d'Aosta
19,45 Faccia a faccia con i problemi

Radiodue
12,10; 17 La voix de la Vallée
14,15 Les parisiens de la Vallée d'Aoste
14,30 Punto giovani di Marco Brunel

Tele Alpi
12,10 Sport de nostra tera
12,40 Alpitime, notiziario
13 — San Mauro-Châtillon/Saint [illegible]cent
18,20 Operazione Uranio
18 — Agente Pepper, telefilm
19 — Alpitime, notiziario
19,45 Fantasilandia, telefilm
20,30 Aosta-Brescello, calcio
22,45 I conquistatori della [illegible], film

Radio club
11,30 Musica spettacolo
12 — Disco club
14,15 Nottdando
14,30 Classics club
15 — Classifica

Tv Suisse Romande
10,30 Magellan
11 — La lucarne
11,55 Les jours heureux
12,45 Tj-midi
13,15 Coeur de diamants
13,45 Dallas
[illegible] Côte Ouest
15,20 L'amour d'été
17,10 [illegible]
17,45 Rick Hunter
19,30 Tj-soir
20,35 Le système Navarro
22,45 Pas de vieux os. [illegible]

Tele Valle d'Aosta
13 [illegible]
18 — Programma per ragazzi
19,10 Pagina scelta, informazione
20,20 [illegible]

Radio Monte [illegible]
6; 18 Mercatino delle occasioni
8,30; 10; 12; 14; 1[illegible]
9 — Liscio in allegria
14,20 Yesterday
14,20 Rendez-vous patoisan con Pierrella

Radio Valle d'Aosta 101
11,30 Anni 60
13,30 Pomeriggio canticantico, con Nika
14,30 Disco club
15,30 Tirami su, con Antonio Santini
16,15 Juke box, dischi a richiesta
20 — La tua serata cantautorica
23 — [illegible]

[illegible]
11 — Supercompilation
12 — Disco back
12,15 RSV Supercompilation
14 — RSV Supermix
15 — Quel motivo che mi piace tanto, programma musicale
15,30 Supercompilation
18 — RSV Supermix
18,30 Italia giovane
18 — Disco back
19 — RSV Supercompilation

Radio Deejay
10 — Tony Severo
16 — Linus
18,30 Jovanotti
20 — Gran sera deejay

Radio Delta
9 — Liscio con Clelia
11,50 Delta news

Radio Dimensione Sound
11 — Anna Pettinelli
12 — Notiziario
15 — Faber Cucchetti
18,30 Luigi Ariemma

Radio Reporter
10 — Aosta vende musica
15 — L'occasione
19,15 Musica non stop

Top [illegible] Radio
13,45 Top 50 con Massimo
18 — Pomeriggio con Corrado
18,45 Pomeriggio con Gaetano
21,45 Notturno Tir non stop

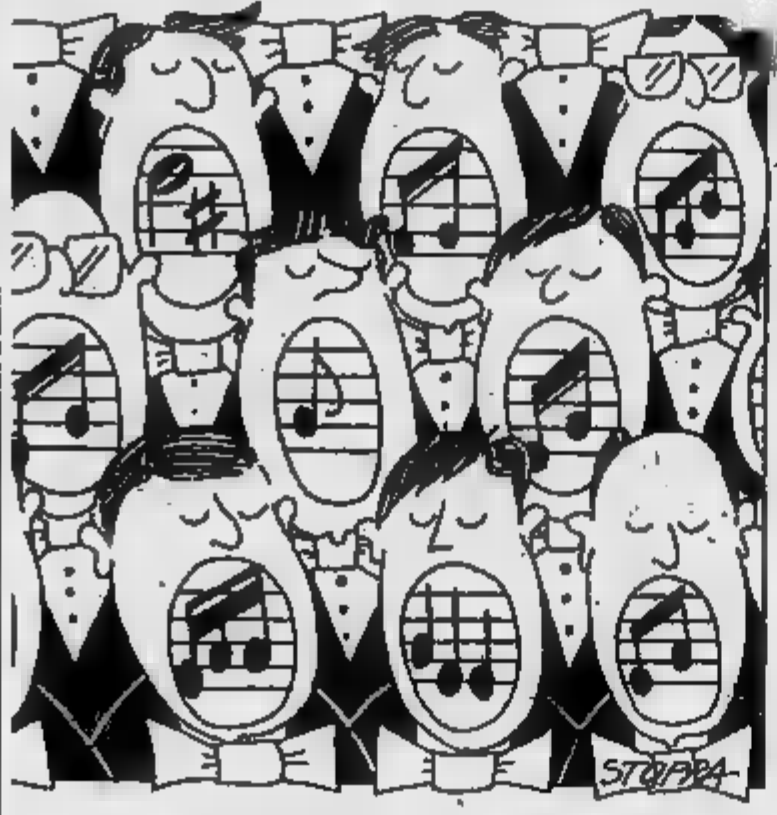
E' iniziata ieri a palazzo regionale la 41ª edizione dell'«Assembée de chant choral»

Una settimana di gara tra 22 corali

La giuria premierà i canti nuovi e di ricerca. I cori [illegible] cappella» terranno inoltre [illegible] concerto domenica al teatro romano di Aosta. Il 2 giugno al castello di Aymavilles si aggiungeranno gruppi strumentali e folk

AOSTA. Una settimana [illegible] canti corali segna la quarantunesima edizione dell'«Assemblée de Chant Choral», organizzata dall'assessorato regionale alla Pubblica istruzione. Ventidue i gruppi che si esibiranno in questi giorni nel salone delle manifestazioni di palazzo regionale, davanti ad una giuria incaricata di premiare i migliori canti nuovi e di ricerca.

La manifestazione si sposterà nel pomeriggio di domenica 26 maggio al teatro rom[illegible] dove, alle 15,30, si terrà un concerto a cui parteciperanno i cori [illegible] cappella», senza strumenti, con un repertorio popolare adattato al canto corale. Mentre domenica 2 giugno, alle 14,30, [illegible] parco del castello di Aymavilles si esibiranno la «Releva» di Aymavilles, l'associazione culturale «Trouveur valdotan» [illegible] corale di [illegible] «Comité des traditions valdôtaines», che si sono specializzati nel canto popolare di ricerca [illegible] libera ispirazione, affiancati [illegible] diversi gruppi folcloristici valdostani, come «Le Sargaillon» di Torgnon, «Les Sallereins» [illegible] Salle, «Lou Tintamaro» di Cogne, «Le Frustapot» [illegible] Pont-Saint-Martin e «Les Badochys» di Courmayeur.

La manifestazione è stata inaugurata ieri [illegible] un concerto dedicato all'esecuzione del canto popolare locale [illegible] ricerca e di libero ispirazione. Questa [illegible] alle 21 [illegible] l'esibizione di cinque cori «a cappella», che eseguiranno [illegible] appartenenti

al repertorio popolare, adattati per il canto corale: le corali «Enel» [illegible] Aosta, «Louis Cunéaz» di Gressan, «Les Votorneins» [illegible] Valtournenche, la «Neuventze» di Nus e il coro «Mont Rose» di Pont-Saint-Martin.

[illegible] esibizioni dell'«Assemblée regionale [illegible] chant choral» riprenderanno giovedì sera alle 21 con il concerto delle corali «Mont [illegible] di Courmayeur, «Cral Cogne» [illegible] Aosta e i cori «Les quatre saisons» di Donnas, «Les d[illegible] Ville d'Aoste», «Saint Ours» e la «Penne [illegible] di [illegible] La [illegible] di venerdì sarà [illegible] dedicata ai cori [illegible] cappella», mentre sabato sera si esibiranno il coro delle «Dames [illegible] la Ville d'Aoste» e il «Coro polifonico» [illegible] Aosta.

Sandra Bovo

I PROGRAMMI TV DI QUESTA [illegible]

Tre i film proposti oggi dalle emittenti francofone TSR e An[illegible]

Alle 22,45 la televisione svizzera propone *«Pas de Vieux Os»*, [illegible] film [illegible] Gérard Mordillat, con François Dunoyer, Yves Robert, [illegible] Blain e Elisabeth Bourgine.

Il racconto, tratto dal romanzo di Terry Steward, si snoda su due avventure che corrono parallele. Di entrambe [illegible] protago[illegible] il pugile negro Mat Querny, [illegible] per non aver rispettato il contratto [illegible] un incontro truccato, si ritrova con il dover rimborsare in quarantott'ore i soldi che ha fatto perdere ai «bookmakers» e che, nello stesso tempo, mentre cerca [illegible] i suoi risparmi affidati ad un vecchio amico [illegible] pre una grande truffa. Smet, suo padre spirituale e depositario [illegible] suoi averi, viene u[illegible]cialmente dichiarato morto in un incidente d'[illegible] ma non [illegible] riesce a ritrovare il suo corpo. Mat Querny decide qui[illegible] di intraprendere un'inchiesta personale partendo [illegible] Paula, la moglie di Smet, che dalla scomparsa del marito è caduta nell'alcolismo.

Due i film mandati in onda da Antenne 2 questa [illegible]

Alle 20,45 verrà [illegible] *«L'armée des ombres»* (Francia, 1969, 145'), un [illegible] Jean-Pierre Melville, con Lino Ventura, Paula Meurisse, Simon Si[illegible] e Jean-Pierre Cassel.

La storia, tratta dal libro [illegible] Joseph Kessel, ambientata tra l'ottobre [illegible] e il febbraio 1943, narra della vita di un focolaio della resistenza francese, che [illegible] Parigi, Lione e Marsiglia.

Philippe Gerbier, ingegnere sospettato di tendenze «gaulliste», viene arrestato e internato in un campo francese in seguito ad [illegible] denuncia. Trasferito al comando generale della Gestapo per essere interrogato, riesce a fuggire e raggiunge i suoi compagni a Marsiglia. Decide allora di uccidere il responsabile del suo arresto.

In fine di [illegible] Antenne 2 manda in onda *«Le journal d'un fou»* (Francia, 1987, 90'), un film drammatico [illegible] Roger Coggio, [illegible] Roger Coggio, Fanny Cottençon, Yvette Etievan e Jean-Pierre Darras.

Nel 1933, a San-Pietroburgo, [illegible] piccolo nobile, [illegible] occupa un posto da subordinato in un ministero e conduce una vita misera e mediocre, [illegible] schizofrenico, non riuscendo più a distinguere la realtà dai suoi sogni. Una novella di Gogol, tratta da «Nouvelles Pétersbourgeoises», scritte nel [illegible]1. [sa. b.]

STASERA AL [illegible]

Corso Tel. (0165) 35.656 Lire 6.000	**Il giro del mondo in 80 ore.** Ore 18,10 **A peso d'oro** di Geza Bereményi, Ungheria 1983 - 113'. Ore 20,15 **Amici, complici, amanti** di Paul Bogart. Usa 1988 - 115'
Giacosa [illegible] (0165) 3[illegible] [illegible]: 20; 22 Lire 9000	**Storie di amori e infedeltà** *di Paul Mazursky con Woody Allen, Bette Midler (Usa '90)* — Nel giorno del sedicesimo anniversario una coppia si rivela pubblicamente le reciproche infedeltà in [illegible] grande magazzino di Beverly Hills. N. V. 1h 27'
Il Cinematografo	OGGI CHIUSO
Monte Bianco	OGGI CHIUSO
Des Guides	OGGI CHIUSO
[illegible] Tel. (0125) 929.490 Orario: 21 Obbligo di tessera	**Linea [illegible]** *di Joel Schumacher con Julia Roberts, Kiefer Sutherland, Kevin Bacon (Usa '90)* — Un gruppo di studenti di medicina affronta il rischio di una morte temporanea per scoprire se esiste e come sia l'aldilà. V. M. 14 1h 51'

CINEMA TORINO

[illegible] AL CINEMA

■ cura di Luciano Barisone

«A peso d'oro» (Eldorado), [illegible] Géza Bereményi, [illegible] Karoly Eperjes, Judith Pogany e Barnebas Toth - Ungheria, 1988, 113' (al [illegible] Corso, [illegible] 20).

In epoca di cambiamento (il film è [illegible] prodotto qualche anno [illegible] quando l'Ungheria [illegible] apprestava al passaggio dal [illegible] g[illegible] comunista ed uno status democratico) il regista Bereményi rievoca a forti tinte [illegible] periodo di transizione, quello [illegible] seguente alla fine della guerra mondiale, quando l'economia del Paese oscillava fra il mercato libero e la pianificazione controllata dallo Stato.

La sua è [illegible] descrizione [illegible] girone dantesco, violenta e qu[illegible] irreale, resa attraverso focali grandangolari spinte e vertiginosi movimenti di macchina. Dominano i toni scuri e quelli chiari, [illegible] soluzioni intermedie, secondo [illegible] scelta estetica [illegible] legata al soggetto. Non possono esistere più compromessi [illegible] fronte al [illegible] così, nel film come nella vita reale, bisogna schierarsi.

L'eroe che Bereményi sceglie per portare avanti questo discorso è un eroe negativo, mitico nel [illegible] sforzo di onnipoten[illegible] individuale, tragico nella [illegible] di ricchezza e di pote[illegible]. All'inizio del film siamo nel 1945, alla fine nel [illegible] dieci anni di storia ungherese solcati dalla macchina da presa sulle tracce di un commerciante intraprendente e senza scrupoli. Padrone della «borsa nera», ciecamente fiducioso nel potere del denaro, egli piega al [illegible] volere uomini e avvenimenti, fino a che le cose diventano più grandi di lui. Finirà per aggirarsi disperato nei kafkiani corridoi di un ospedale, le tasche piene di lingotti d'oro e un figlio moribondo fra le braccia.

Col [illegible] stile deliberatamente parossistico Bereményi bracca lo spettatore non dandogli un attimo di tregua, ma neanche un solo momento di consolazio[illegible]. Nel protagonista giganteggia la figura di Karoly Eperjes, forse il più grande attore [illegible] momento.

«Amici, complici, amanti» (Torch Song Trilogy), [illegible] Paul Bogart, con Anne Bancroft, Matthew Broderick e Harvey Fierstein - Usa, 1988, 114' (al cinema Corso, ore 18 e 22).

Piccolo «manifesto» dell'omosessualità, passato prima in teatro e poi al cinema. Melodramma dai toni di commedia, è [illegible] storia [illegible] gay e della [illegible] difficile lotta per farsi accettare dalla famiglia, borghese e benpensante fino [illegible] midollo. Bravi nelle rispettive parti Anne Bancroft (la madre) e Matthew Broderick (il figlio). [illegible] le piccole cose della vita: lacrime e risate prima della comparsa del fantasma dell'Aids.

DOVE ANDIAMO

a cura di Sandro Bovo

[illegible]

Espone Wolinski

Vignette, disegni e fumetti del celebre Georges Wolinski [illegible] esposti nelle sale dell'«Alliance française».

La mostra rimane aperta dal lunedì al venerdì dalle 9,30 alle 12 e dalle 14,30 alle 19,30, fino al 31 maggio.

COURMAYEUR

Spettacolo teatrale

Questa sera alle 21 nell'auditorium delle scuole elementari la classe 3A del Liceo linguistico presenta uno spettacolo dal titolo «Un cantico per il mondo», costituito da una prima parte di poesie e canzoni di autori vari e da [illegible] seconda parte, che [illegible] una rappresentazione teatrale inventata dagli alunni. Regista e coordinatore della [illegible]rata il professor Eligio Milano.

L'ingresso è libero. Durante la serata verranno raccolte offerte per la lotta contro i tumori.

[illegible]

Le opere di Balan

«Un costruttore di arche» è il titolo della personale di Franco Balan, presente fino al 30 giu[illegible] alla Tour Fromage.

La mostra, che presenta le opere pittoriche dell'artista valdostano, rimane aperta tutti i giorni [illegible] 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 18,30.

ST-VI[illegible]

Mostra di dipinti

Al Centro Congressi del Grand Hôtel Billia è stata inaugurata [illegible] pittrice Solidea Meneghetti. Opere di notevole interesse artistico, eseguite ad olio su tela, oppure su rame.

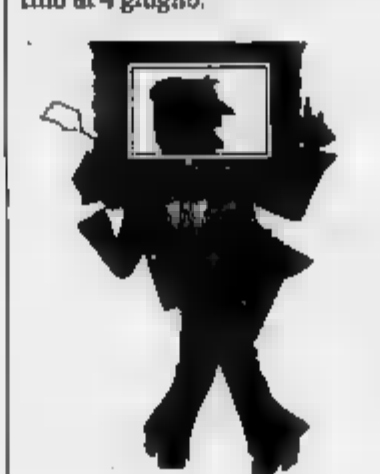
La mostra si concluderà [illegible] 24 maggio.

AOSTA

Personale di pittura

La pittrice valdostana Franca Fabrizio espone in questi giorni le sue opere ad olio su tela alla galleria «Unicum».

L'esposizione rimane aperta dal lunedì al sabato, dalle 8,30 [illegible] 13 e dalle 14,30 alle 18,30, fino al 4 giugno.

[illegible]

Le tele di Chagall

In prima mondiale alla «Fondation Pierre Gianadda» sono esposte le tele che il pittore russo Marc Chagall aveva dipinto per il teatro ebreo di Mosca.

Alla [illegible] inoltre presenti numerose opere che l'artista sovietico [illegible] realizzato negli anni trascorsi in patria.

L'esposizione rimane aperta tutti i giorni dalle 10 alle 18, fino al 2 giugno.

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI. **1.** Donna senza fede. **6.** Il regno del sovrano. **10.** Un futuro prete. **12.** Fa[illegible]a isola greca. **13.** La città con la «Fontana dell'Organo». **14.** Uno a New York. **15.** Prende [illegible] decisioni. **16.** L'oro del chimi[illegible]. **18.** Articolo per scolaro. **19.** Fu re [illegible] Romania. **20.** L'attore Wallach. **21.** Distruggere, saccheggiare. **23.** Lavora per un giornale. **25.** Molto dotta. **27.** Istituto per l'educazione dei giovani. **28.** Centro del cono. [illegible] Lo Stato con Seoul. **30.** Istituto abbreviato. **31.** Assicurazione in tre lettere. **32.** E' un... neo. [illegible] Astratto, speculativo. **35.** Collegio inglese.

VERTICALI. **1.** Lo può fare Pavarotti. [illegible] E' noto per [illegible] storico incontro. **3.** La grande di Madrid. **4.** Antico istitutore. **5.** Chiusure a saracinesca. **6.** Stanno dietro le barricate. **7.** Fuori nei prefissi. **8.** Atlante abbreviato. **9.** Animale che finisce insaccato! **11.** Stanzino per le scope. **15.** Madre del puledro. **17.** Vocali per russi. **19.** Tagliandi, coupons. **20.** [illegible] siciliani. **21.** Andamento, evoluzione. **22.** Bruciato. [illegible] Città della Cina. **26.** Fermenta in cantina. **27.** Oggetti in genere. **29.** Categoria abbreviata. **30.** Sigla di una Multinazionale. **32.** Il partito [illegible] De Mita (sigla). **33.** Escursionisti [illegible].

LUPO [illegible]

© 1990 Silver/MCK

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata [illegible]

LA SOLUZIONE DI SABATO

C	O	M	M	■	R	E	G	O	L	A	■
A	R	I	O	S	O	■	I	■	A	N	I
M	A	S	S	O	■	C	O	S	T	I	■
E	R	T	A	■	V	O	R	T	I	C	E
L	I	A	■	C	E	N	N	O	■	■	■
I	O	■	M	O	R	T	A	L	I	T	A
A	■	C	A	N	D	E	L	A	B	R	I
■	[illegible]	O	N	C	I	S	I	■	■	T	U
■	■	M	A	R	A	S	S	I	■	B	T
■	S	E	R	E	N	I	T	A	■	U	A
A	T	■	A	T	O	N	A	■	A	N	T
V	I	A	■	O	■	A	■	E	R	E	I

Con la vittoria sul Ponsacco s'avvicina la promozione per l'Alessandria

I grigi ipotecano la C1

Ancora una volta il terzino Accardi sblocca il risultato trasformando [illegible] calcio di rigore
Sabadini fissa il ruolino di marcia per gli ultimi 270 minuti: «Ci occorrono altri tre punti»

ALESSANDRIA. I grigi di mister Giuseppe Sabadini superano il Ponsacco al «Moccagatta» (2-0), ipotecando un posto in serie C1. A tre giornate dal termine, l'Alessandria ha infatti due punti di vantaggio sulla coppia [illegible] e Viareggio.

«Dobbiamo ancora conquistare tre punti - dice l'allenatore - per [illegible] garanzia della promozione. Sappiamo che non sarà facile raggiungere quota 45. Nessuna squadra è disposta a farci regali. Lo si è visto anche contro il Ponsacco che ha cercato fino all'ultimo di ottenere un pareggio per evitare la retrocessione. Purtroppo, abbiamo accusato troppo nervosismo. Spesso le nostre azioni non erano limpide, anche perché sono stato costretto a schierare [illegible] formazione d'emergenza per le assenze dello stopper Mazzeni, infortunato, e del centrocampista Bencina, che accusa un po' di affaticamento».

Ancora una volta Giuseppe Accardi ha sbloccato la situazione trasformando un rigore legittimo, per spinta [illegible] Fargione ai danni [illegible] Mazzeo, ma contestato dai giocatori toscani. Il terzino sale a quota sei nella classifica dei cannonieri, con quattro lunghezze [illegible] svantaggio rispetto al bomber dei grigi Mazzeo.

Super controllato dagli avversari, per le due reti siglate nel match di andata, Stefano Mariani ha cercato di proporre continue palle-gol [illegible] attaccanti, alternandosi con Roselli sulla fascia destra. Romeo e Sarritzu, poi ammoniti, lo hanno preso di mira: a [illegible] delle botte rimediate nei contrasti di gioco, è stato costretto a uscire a venti minuti dalla fine.

«Conoscevamo la forza e la prestanza fisica dei pisani - dice Mariani -, e non è stato facile organizzare le offensive. Rispetto [illegible] altre sfide, siamo riusciti ad attaccare di meno, ma con maggiore incisività. E' [illegible] successo più che giusto. Il pubblico ci ha incitato continuamente, soprattutto nei [illegible] di maggior difficoltà. Abbiamo così ottenuto i due punti, riscattando l'immeritata sconfitta subita sette giorni prima a Gubbio».

Archiviato il duello con il Ponsacco, i grigi puntano alla conquista dell'intera posta, domenica a Tempio Pausania. Un confronto che si preannuncia molto impegnativo, se si considera che i sardi nell'ultimo turno sono stati sconfitti dal Derthona, scivolando nel folto gruppo delle pericolanti.

Sabadini ha già fissato il ruolino [illegible] marcia: «Possiamo anche pareggiare a Tempio e poi battere il Novara al "Moccagatta" - dice -, prima [illegible] affrontare l'ultima trasferta a Massa. Speriamo di [illegible] al 9 giugno [illegible] la promozione già garantita. I nostri giocatori sono in ottime condizioni atletiche, a dispetto dello scetticismo [illegible] qualche sportivo dimostra, temendo che [illegible] caldo possa incidere negativamente sulle prestazioni dei grigi».

Roberto Gelato

[illegible]		2	PONSACCO		0
BIANCHET	5,5		DREOSSI	6,5	
[illegible]	7		FARGIONE	5,5	
ACCARDI	[illegible]		ROMEO	6,5	
[illegible]	[illegible]		CASANOVA	6,5	
VENTURI	7		SARRITZU	6,5	
TORRI	7		MIRABELLI	6	
FIORI	5,5		TORCIGLIANI	6	
(58' MEONI)	6		MAGAGNINI	5,5	
ROSELLI	6		(86' NUCCI)	5	
MAZZEO	6,5		MATTICARI	5	
BRIATA	6,5		FAVILLI	7	
MARIANI	6,5		LOTTI	6	
(59' GALLI)	[illegible]		(55' BONUCCELLI)	6	
All.: SABADINI	6,5		All.: DEL MONTE	6	

[illegible] di Napoli, 6
Reti: 32' Accardi su rigore, 77' Venturi
[illegible]: Casanova, Lotti, Roselli, Venturi e Sarritzu
Spettatori: paganti 2586 per un incasso di [illegible] milioni e 134 mila lire

Il difensore Galparoli, capitano dei grigi dell'Alessandria

CI [illegible] SUL [illegible]

Omiccioli visto da Ghiglione

CASALE. «Siamo l'ago della bilancia in C1. Chi sale e chi scende deve fare i conti con noi». Dopo il pareggio (2-2) [illegible] un Trento sempre più coinvolto nella lotta per la salvezza, il libero del Casale, Mirco Omiccioli, parla volentieri del prossimo match a Como. «I lariani, dopo la sconfitta di Monza rischiano grosso - dice -. Hanno p[illegible] il primato in classifica, a beneficio del Piacenza. Accusano stanchezza, forse perché in questa stagione sono sempre stati protagonisti. Anche il Venezia, comunque, dovrà [illegible] attento alla nostra aggressività, nell'ultima giornata».

Ma al «Natal Palli» si parla soprattutto di stipendi e premi partita non ancora pagati. Senza tergiversare, lo dichiara il centravanti Salvatore Fusci, salito a quota 16 nella graduatoria dei cannonieri: «Devo spezzare [illegible] lancia a favore di questa squadra - dice -. Anche se da mesi non percepiamo alcun compenso, e siamo in forte credito con una società che sembra non esistere, in campo lottiamo sempre sino al novantesimo. Lo abbiamo dimostrato anche contro il Trento, pareggiando a cinque minuti dalla fine, quando tutti [illegible] davano ormai per spacciati. Altri al nostro posto avrebbero convocato [illegible] conferenza stampa. Noi invece [illegible] stati sempre zitti e abbiamo [illegible] a gareggiare. Questa spiacevole situazione, comunque, deve essere risolta il più presto possibile».

Più diplomatico è il direttore generale, [illegible] Arcas: «Non è il caso di far drammi. E' vero, c'è qualche spettanza arretrata che risale a marzo, [illegible] verrà regolarmente corrisposta. Altri club [illegible] in debito con i giocatori da dicembre, ma [illegible] ne parla».

Sulla [illegible] lunghezza d'onda [illegible] sintonizzato capitan Stefano Luxoro: «Ci sono alcuni problemi da affrontare, soprattutto a livello individuale, ma sono sicuro che [illegible] mediazione di Arcas sarà garantita la giusta tranquillità all'ambiente. Piuttosto, non capisco proprio l'atteggiamento di quella parte [illegible] pubblico che ci ha gridato "venduti". Sono parole che fanno male e che assolutamente non ci meritiamo. Per questo ho lanciato la mia maglia verso i Boys, che hanno subito contestato quegli [illegible] ci criticavano. E' gente che danneggia l'immagine del Casale e potrebbe far a meno di venire allo stadio».

Gino Defrancisci

Il Derthona conquista in Sardegna i punti della speranza

Salvezza più vicina

Fossati: «Ho sempre avuto fiducia nella squadra, non retrocederemo»
Un appello ai tifosi perché non facciano mancare il loro incitamento

L'allenatore Natalino Fossati è ottimista

TORTONA. Il successo (2-1) a Tempio Pausania rilancia il Derthona nella corsa verso la salvezza. Lo aveva annunciato nove giorni fa Natalino Fossati, dopo il pareggio a reti inviolate contro il Pontedera: «In Sardegna bisogna assolutamente vincere».

I giocatori hanno accontentato il mister, dimostrando di aver [illegible] e nervi saldi. Chi dava il Derthona per spacciato, ora deve ricredersi. «Ho sempre [illegible] fiducia nella squadra - dice Fossati - e [illegible] convinto che la salvezza [illegible] raggiungibile. Speriamo di aver anche un pizzico di fortuna in più, rispetto alle altre pericolanti».

In Sardegna i bianconeri hanno pareggiato su calcio di rigore, il primo [illegible] in trasferta [illegible] quando Fossati guida la squadra. Poi, il Derthona non si è limitato ad amministrare il risultato, ma ha cercato con convinzione il raddoppio. Otto minuti dopo il gol siglato su penalty da Lussignoli, il difensore Terzi ha mandato al tappeto i sardi.

«Avevo detto ai ragazzi che si doveva assolutamente vincere - aggiunge il tecnico -. Ora sarà sufficiente [illegible] commettere errori. Ci sono altri due punti in palio domenica, in [illegible] contro un Olbia che non ha più molto da chiedere a questo campionato. Insomma, il traguardo della salvezza è alla nostra portata».

Dirigenti e allenatore lanciano un appello ai tifosi bianconeri, in questo momento così delicato: «La squadra garantisce il massimo impegno - dice il general manager Pierluigi Ronca -, ma l'incitamento del nostro pubblico è indispensabile. Oltre alla grinta dei giocatori, anche la città deve dimostrare di non voler scivolare in Interregionale». **[e. r.]**

[illegible]

NOVARA. Con il pareggio di Sarzana, gli azzurri centrano l'obiettivo [illegible] quinto posto. Nelle restanti tre partite (due delle quali in casa) si propongono di migliorare [illegible]. A chiudere la stagione, il [illegible] giugno, sarà al Comunale proprio quel Livorno che precede oggi il Novara di quattro lunghezze.

«Ospitando domenica il Poggibonsi [illegible] nel derby di Alessandria ci proponiamo di conquistare almeno [illegible] punti - dice Nicolini fissando i traguardi finali -. Così, l'ultima giornata potrebbe [illegible] il valore di [illegible] spareggio per una posizione di prestigio alle spalle delle promosse».

Il tecnico [illegible] di dare stimoli nuovi ai suoi giocatori. Non vuol correre il rischio di vanificare nelle ultime giornate, quanto di buono è stato fatto fino ad oggi. Al contrario, intende dare [illegible] senso a questo finale di stagione. Ma Nicolini guarda anche [illegible] futuro. Pur se lusingato dall'interessamento di società di categoria superiore, il tecnico [illegible] deciso di rimanere a Novara anche per la prossima stagione. «Questa è [illegible] piazza ambiziosa ed ambita. Qui ho avuto l'opportunità [illegible] fare un'esperienza molto interessante. Sono convinto che potrà servirmi anche in categoria superiore». Nicolini, con il ds Bacchin, sta già lavorando per allestire la squadra della prossima stagione. «Le ultime tre partite serviranno per operare le scelte definitive. Mi comporterà più di un dispiacere perché ho raggiunto una grande [illegible] gruppo ed è sempre difficile escludere qualcuno».

Tornando alla partita di domenica [illegible] diremo che il giovane Maurizio Colombi, sostituendo l'esperto Lanci, bloccato da [illegible] dolore [illegible] quadricipide, ha messo a segno il suo primo gol stagionale. Una rete importante per [illegible] 18 anni che promette bene. Colombi è un «moto perpetuo», disponibile a sacrificarsi per la squadra, agisce [illegible] tutto l'arco dell'attacco. Agile, scattante, a[illegible] un po' grezzo nel tocco, è dotato però di grande entusiasmo. «In questo finale di stagione stiamo dando fiducia ad alcuni giovani che dimostrano [illegible] meritarsela - ammette Nicolini -. Spero di recuperare quanto prima anche Testa e Da Ros». **[r. amb.]**

IL CUNEO DIVERTE

[illegible] Una partita [illegible] ha soddisfatto il palato degli spettatori; [illegible] incontro [illegible] alchimie tattiche, con capovolgimenti di fronte costanti che hanno divertito il pubblico dell'«Ardenza». [illegible] Livorno, il Cuneo ha giocato bene, è passato in vantaggio al 1', ha avuto [illegible] palla del raddoppio dopo un'azione tutta in [illegible] di Marafioti, Baldi e Perugini, respinta dal portiere con il corpo, ma ha subito prima il pareggio dei toscani, che alla sconfitta non ci stavano, e poi, nel finale, il beffardo 2-1, venuto con [illegible] tiraccio da [illegible] metri [illegible] punizione.

«Peccato per il punteggio finale - dice Bonomelli, "secondo" [illegible] Barlassina - ma resta una partita bellissima, che ha onorato il calcio, anche [illegible] giusto [illegible] pari».

A Livorno, Barlassina ha rilanciato nella mischia il giovane difensore Michy Magliano. Dopo un calvario durato quasi tutta la stagione, il giovane cuneese ha confermato che i guai al ginocchio operato sono ormai un ricordo. Ha giocato con autorità e [illegible] freschezza atletica, dando garanzie per la prossima stagione. **[g. fr.]**

L'Aosta non va oltre il 2 [illegible] 2 con il Brescello nell'andata degli spareggi

Ora la C2 è più lontana

Dopo [illegible] primo tempo brillante la squadra di Alzani ha giocato una ripresa troppo prudente
Domenica i rossoneri sono costretti a vincere la partita di ritorno sul campo degli emiliani

AOSTA. I sogni dell'Aosta di raggiungere la [illegible] sono svaniti [illegible] Puchoz? L'interrogativo allarma i tifosi rossoneri dopo il 2-2 scaturito dall'incontro [illegible] andata dello spareggio. La divisione della posta non condanna Orlando [illegible] compagni, però li [illegible] stringe a [illegible] [illegible] campo dei reggiani domenica in quanto le reti segnate in trasferta valgono doppio in [illegible] [illegible] parità al termine dei 180' di gioco. A frenare l'entusiasmo degli oltre duemila spettatori accorsi [illegible] [illegible] l'Aosta ha contribuito in modo determinante l'abilità sulle punizioni [illegible] Talignani. Le grandi qualità del fantasista emiliano sui calci piazzati [illegible] [illegible] state sottolineate [illegible] più riprese prima dell'incontro, ma non sono state trovate le contromisure per bloccare [illegible] delle più temibili armi degli ospiti.

La giornata negativa di Buda ha contribuito a esaltare [illegible] doti balistiche [illegible] mezzo sinistro del Brescello, [illegible] non si può imputare soltanto al portiere, uno dei punti di forza della squadra durante tutto il campionato, [illegible] [illegible] [illegible] mezzo passo falso interno. All'Aosta è mancata alla distanza [illegible] lucidità in fase [illegible] costruzione del gioco. A un primo tempo brillante ha fatto seguito una ripresa timorosa e troppo prudente. E' vero che il 2-2 di Talignani [illegible] [illegible] punizione [illegible] quasi quaranta metri ha avuto l'effetto di annebbiare le idee alla formazione di Alzani, però bisognava [illegible] [illegible] coraggio di rischiare di più per cercare il terzo gol che avrebbe permesso [illegible] rossoneri [illegible] presentarsi [illegible] Brescello con maggiore serenità.

La conferma della qualità degli emiliani è parsa evidente fin dall'inizio della partita [illegible] l'allenatore Alberici che affidava a Guerra il compito di agire come unica punta [illegible] a Talignani l'incarico di giostrare a tutto campo senza [illegible] precisa collocazione tattica. Alzani rispondeva affidando [illegible] Meggiarin il controllo del fantasista avversario e a Panizza la guardia [illegible] centravanti. Orlando e Ferretti illudevano [illegible] pubblico, [illegible] giungevano pronte le riposte di Talignani con punizioni beffarde che avevano l'effetto di piegare la volontà dei rossoneri.

Sulla fascia destra Mastropasqua non è mai entrato nel vivo del gioco concedendo ad Arnaldo Franzini [illegible] libertà d'azione. Anche Ferretti non ha [illegible] puto ripetere le brillanti prestazioni che gli avevano permesso in campionato di dare una precisa impronta [illegible] manovre [illegible] squadra. In [illegible] [illegible] determinazione di Pistillo [illegible] di Girelli è stata frenata dalla grinta dei difensori ospiti con Esposto [illegible] dei due lanci che hanno propiziato i gol aostani.

In difesa Panizza ha dato vita [illegible] un duello entusiasmante con Guerra, [illegible] Trebbi ha do[illegible] limitare le proiezioni offensive dovendo preoccuparsi delle incursioni di Mauro Franzini. Bene Meggiarin che ha dovuto cedere il posto nella ripresa a Moras per una distorsione a una caviglia. Il migliore è stato comunque Orlando, bravissimo nelle chiusure [illegible] nel proporsi di continuo in appoggio al centrocampo. Baron[illegible] sovente [illegible] giostrato davanti a Buda per coprire le avanzate di Orlando.

[illegible] promozione in C2 si deciderà domenica [illegible] Brescello. L'Aosta non avrà alternative: vincere per [illegible] [illegible] stagione che ha riservato in campionato tante soddisfazioni, ma che per [illegible] esaltante deve concludersi con un successo.

[illegible] Beneyton

AOSTA	2
BUDA	4
MEGGIARIN	6,5
(46' MORAS)	6
TREBBI	6
ORLANDO	7
PANIZZA	6,5
BARONE	6
MASTROPASQUA	5
(67' ALBORE)	sv
ESPOSTO	6
PISTILLO	6
FERRETTI	5,5
GIRELLI	6
All.: ALZANI	6

BRESCELLO	2
QUINTAVALLA	6
SAVINO	6,5
RAVASI	6,5
BERTOLOTTI	6,5
BONI	6
FRANZINI A.	6,5
MARCHISIO	6
QUERIN	6,5
(66' DEL MONTE)	sv
GUERRA	6
TALIGNANI	7
FRANZINI M.	6
(85' AZZI)	sv
All.: ALBERICI	6,5

Arbitro: CORDA di Cagliari 6
Reti: 21' Orlando, 28' e 63' Talignani; 39' Ferretti
Ammoniti: Marchisio, Franzini M., Ravasi, Orlando
Spettatori: paganti 2000

ALZANI: «[illegible] BUGIARDO»

AOSTA. Dallo spogliatoio del Brescello giungono canti di gioia, [illegible] a frenare l'allegria degli emiliani ci pensa Mauro Alberici. «Abbiamo soltanto avvicinato il traguardo della [illegible]2 - dice l'allenatore dei reggiani -. Sappiamo che l'Aosta è temibilissima in trasferta pertanto aspettiamo a festeggiare. I rossoneri [illegible] hanno un gioco arrembante, ma sono concreti. Nel primo tempo abbiamo sofferto, [illegible] nella ripresa siamo riusciti a creare diversi problemi agli avversari. Il pareggio è giusto». Se Alberici riti[illegible] equa la divisione della posta, Alzani considera il 2-2 «risultato bugiardo. Basta contare le [illegible] sioni da gol che abbiamo avuto per rendersi [illegible] che meritavamo il successo. Il Brescello ha pescato due jolly su punizione. Il secondo gol [illegible] Talignani ci ha tagliato le gambe, ma sono convinto che non siano mutate le nostre possibilità di fare [illegible] salto di categoria».

I giocatori dell'Aosta sono tutti certi di poter conquistare la C2 in trasferta. Dice capitan Giovanni Orlando: «Abbiamo sentito molto [illegible] piano nervoso l'importanza [illegible] partita. Il calcio è fatto di episodi, ne abbiamo avuto una chiara conferma. A Brescello [illegible] emiliani punteranno allo 0-0, però abbiamo le carte in regola per imporci sul loro campo e raggiungere la tanto sospirata promozione».

Il più amareggiato è Orazio Buda. Il portiere ammette di essersi fatto sorprendere da Talignani in occasione del primo gol «con la palla che aveva uno stranissimo effetto e si è infilata in [illegible] cambiando improvvisamente traiettoria. Sulla seconda [illegible] avevo messo anche [illegible] giocatore (Barone ndr) sul palo, quindi non credo di avere colpa. Talignani ha un modo di calciare le punizioni del tutto particolare. Sentivo molto la partita. Di solito sono calmo, ma il fatto di giocare per la prima volta uno spareggio non mi ha consentito di mantenere la consueta tranquillità. L'errore sul primo gol ha poi contribuito ad aumentare il nervosismo. Possiamo comunque espugnare il campo del Brescello».

Molte autorità politiche hanno assistito il tribuna all'incontro. Il presidente della giunta regionale, Gianni Bondaz, si aspettava «anche nel secondo tempo una squadra brillante come quella della prima frazione di gioco. [illegible]lla ripresa l'Aosta [illegible] ha invece giocato al risparmio badando [illegible] [illegible] il 2-1 anziché puntare ad aumentare [illegible] bottino. Le indecisioni del portiere sono state determinanti, però ci sono le po[illegible] per vincere a Brescello».

Anche l'assessore [illegible] Turismo Liborio Pascale concede alla squadra di Alzani «ancora il 60 per cento di probabilità [illegible] fare il salto di categoria. [illegible] trasferta l'Aosta ha saputo ottenere ottimi risultati. Il Brescello non è certo superiore ai rossoneri. Alla fine del primo tempo ero convinto in un [illegible] [illegible] compagine di Alzani, [illegible] alla distanza c'è stato un calo inatteso».

[s. b.]

Secondo gol. Il tiro [illegible] Ferretti poco prima del raddoppio dell'Aosta (ARTEFOTO)

PODISMO, FOGU [illegible] IL «TOR»

GRESSAN. La sedicesima edizione del Tor de Gargantuà ha confermato ancora [illegible] volta le caratteristiche di «classica» del podismo per questa appassionante gara sui 10 km organizzata dall'Avis Gressan. I trionfatori [illegible] questa edizione sono stati Mauro Fogu dell'Atletica Monterosa e Samia Soltane della Ceat Cavi Pont Donnas: l'atleta di Arnad ha colto il terzo successo consecutivo in questa gara [illegible] la sesta affermazione stagionale andando [illegible] 34'19" vicino di 27 secondi al record del francese Andrè, mentre l'algerina [illegible] cittadinanza francese, che vive a Sarre, ha dimostrato di avere le carte in regola per primeggiare ovunque nelle gare [illegible] strada in Valle.

Fogu ha preceduto di 38" il francese Pierre Andrè, di 1'07" il marocchino della Ceat Cavi [illegible] Donnas Abdallah Zerdal, di 1'13" Gualtiero Falco del Sanfront e di 1'16" l'ex campione italiano di fondo Giovanni Venturini delle Fiamme Gialle. Dopo di loro sono finiti Leandro [illegible] [illegible] S.Orso (primo amatore), il francese Fina, il quotato Agli e Ettore Champretavy del Monterosa (società vincitrice nella classifica per società). Tra i veterani ha vinto Rinaldo Brunofranco dell'Atletico Cavour, mentre tra i pionieri ha vinto Enrico Gallina di Viverone. Sui 6 km Andrea Brunod dello Challant ha primeggiato tra gli juniores. Nelle categorie femminili Samia Soltane della Ceat Cavi Pont [illegible] ha staccato [illegible] 1'54" Milena Bethaz della S.Orso, di 2'04" [illegible] piemontese Antonella Carrer, di 2'32" [illegible] Malcuit [illegible] Challant (le prime tre juniores); con distacchi intorno ai [illegible] minuti [illegible] le seniores Angela Aloisio, Mirella Arthur, Sabrina Brazzale e Alessandra Tisseur. Molto belle le gare giovanili e significativo il primo approccio all'agonismo e [illegible] [illegible] dei cuccioli.

[c. c.]

L'Aosta non va oltre il 2 a 2 con il Brescello nell'andata degli spareggi

Ora la C2 è più lontana

Dopo un primo tempo brillante la squadra di Alzani ha giocato una ripresa troppo prudente
Domenica i rossoneri sono costretti [illegible] vincere la partita di ritorno sul campo degli emiliani

AOSTA. I sogni dell'Aosta [illegible] raggiungere la C2 sono [illegible]iti al Puchoz? L'interrogativo allarma i tifosi rossoneri dopo il 2-2 scaturito dall'incontro di andata dello spareggio. La divisione della posta non condanna Orlando e compagni, però li costringe a espugnare il campo dei reggiani domenica in quan[illegible] le reti segnate in trasferta valgono doppio in caso di parità al termine dei 180' di gioco. A frenare l'entusiasmo degli oltre duemile spettatori accorsi [illegible] sostenere l'Aosta ha contribuito in modo determinante l'abilità sulle punizioni [illegible] Talignani. Le grandi qualità [illegible] fantasista emiliano sui calci piazzati erano state sottolineate [illegible] più riprese prima dell'incontro, [illegible] non sono state trovate le contromisure per bloccare una delle più temibili armi degli ospiti.

La giornata negativa di Buda ha contribuito a esaltare le doti balistiche del mezzo sinistro del Brescello, ma non si può imputare soltanto al portiere, [illegible] dei punti di forza della squadra durante tutto il campionato, la [illegible] del [illegible] passo falso interno. All'Aosta è mancata [illegible] distanza la lucidità in fase [illegible] costruzione del gioco. A un primo tempo brillante ha fatto seguito una ripresa timorosa [illegible] troppo prudente. E' vero che il 2-2 di Talignani su una punizione [illegible] quasi quaranta metri ha avuto l'effetto di annebbiare le idee alla formazione di Alzani, però bisognava avere il coraggio di rischiare di più per cercare il terzo gol che avrebbe permesso ai rossoneri di presentarsi a Brescello con maggiore serenità.

La conferma delle qualità degli emiliani è parsa evidente fin dall'inizio della partita con l'allenatore Alberici che affidava a Guerra il compito di agire come unica punta e [illegible] Talignani l'incarico di giostrare a tutto campo [illegible] precisa colloca[illegible] tattica. Alzani rispondeva affidando a Meggiarin [illegible] controllo [illegible] fantasista avversario e a Panizza la guardia del centravanti. Orlando e Ferretti illudevano il pubblico, ma giungevano pronte le riposte di Talignani [illegible] punizioni beffarde che avevano l'effetto di piegare la volontà dei rossoneri.

Sulla fascia destra Mastropasqua non è mai entrato nel vivo del gioco concedendo ad Arnaldo Franzini eccessiva libertà d'azione. Anche Ferretti non ha saputo ripetere le brillanti prestazioni che gli avevano permesso in campionato di dare una precisa impronta alle [illegible] squadra. In attacco la determinazione [illegible] Pistillo e di Girelli è stata frenata [illegible] grinta [illegible] difensori ospiti con Esposto aut[illegible] dei due lanci [illegible] hanno propiziato i gol aostani.

In difesa Panizza ha dato vita [illegible] un duello entusiasmante con Guerra, mentre Trebbi ha dovuto limitare le proiezioni offensive dovendo preoccuparsi delle incursioni di Mauro Franzini. Bene Meggiarin che ha dovuto cedere il posto nella ripresa a Moras per una distorsione a una caviglia. Il migliore è stato [illegible] Orlando, bravissimo nelle chiusure e nel proporsi di continuo in appoggio al centrocampo. Barone ha sovente giostrato davanti a Buda per coprire [illegible] avanzate di Orlando.

La promozione in C2 si deciderà domenica [illegible] Brescello. L'Aosta non avrà alternative: vincere per coronare una stagione che ha [illegible] in campionato tante soddisfazioni, ma che per essere esaltante deve concludersi con un successo.

Sigfrido Beneyton

[illegible]		2
BUDA	4	
MEGGIARIN	6,5	
(46' MORAS)	6	
TREBBI	6	
[illegible]	7	
PANIZZA	6,5	
BARONE	6	
MASTROPASQUA	5	
[illegible]	sv	
[illegible]	6	
PISTILLO	6	
FERRETTI	6,5	
GIRELLI	6	
All.: ALZANI	6	

BRESCELLO		2
QUINTAVALLA	6	
SAVINO	6,5	
RAVASI	6,5	
BERTOLOTTI	6,5	
BONI	6	
FRANZINI A.	6,5	
MARCHISIO	6	
QUERIN	6,5	
(86' DEL MONTE)	sv	
GUERRA	6	
TALIGNANI	7	
FRANZINI M.	6	
(85' AZZI)	sv	
All.: ALBERICI	6,5	

Arbitro: CORDA di Cagliari 6
Reti: 21' Orlando, 26' e 63' Talignani, 38' Ferretti
Ammoniti: Marchisio, Franzini M., Ravasi, Orlando
Spettatori: paganti 2000

[illegible] [illegible] BUGIARDO»

AOSTA. Dallo spogliatoio del Brescello giungono canti di gioia, ma a frenare l'allegria degli emiliani ci pensa Mauro Alberici. «Abbiamo soltanto avvicinato il traguardo della C2 - dice l'allenatore [illegible] reggiani -. Sappiamo che l'Aosta è temibilissima in trasferta pertanto aspettiamo a festeggiare. I rossoneri non hanno un gioco arrembante, ma sono concreti. Nel primo tempo abbiamo sofferto, ma nella ripresa siamo riusciti [illegible] creare diversi problemi agli avversari. Il pareggio è giusto». [illegible] Alberici ritiene equa la divisione [illegible] posta, Alzani considera il 2-2 «risultato bugiardo. [illegible] contare le [illegible]sioni [illegible] gol che abbiamo avu[illegible] per rendersi conto che merita[illegible] il successo. Il Brescello ha pescato due jolly su punizione. Il secondo gol di Talignani ci ha tagliato le gambe, ma sono convinto che non siano mutate le nostre possibilità di fare il salto [illegible] categoria».

I giocatori dell'Aosta sono tutti certi di poter conquistare la C2 in [illegible]. Dice capitan Giovanni Orlando: «[illegible]iamo sentito molto sul piano nervoso l'importanza della partita. [illegible] calcio è fatto di episodi, ne abbiamo avuto [illegible] chiara conferma. A Brescello gli emiliani punteranno allo 0-0, però abbiamo le carte in regola per imporci sul loro campo e raggiungere la [illegible] sospirata promozione».

Il più amareggiato è Orazio Buda. Il portiere ammette di essersi fatto sorprendere da Talignani in occasione del primo gol [illegible] la palla che aveva uno stranissimo effetto e si [illegible] infilata in rete cambiando improvvisamente traiettoria. Sulla seconda rete avevo messo anche un giocatore (Barone ndr) sul palo, quindi non credo [illegible] avere colpe. Talignani ha un modo di calciare le punizioni del tutto particolare. Sentivo molto la partita. Di solito sono calmo, ma il fatto di giocare per la prima volta uno spareggio non mi ha consentito di mantenere [illegible] tranquillità. L'errore sul primo gol ha poi contribuito ad aumentare il nervosismo. Possiamo comunque espugnare il campo del Brescello».

Molte autorità politiche hanno assistito il tribuna all'incontro. Il presidente della giunta regionale, Gianni Bondaz, si aspettava «anche nel secondo tempo una squadra brillante come quella della prima frazio[illegible] di gioco. Nella ripresa l'Aosta ha invece giocato [illegible] risparmio badando a conservare [illegible] 2-1 anziché puntare ad aumentare il bottino. Le indecisioni del portiere sono [illegible] determinanti, però ci sono le possibilità per vincere a Brescello».

Anche l'assessore al Turismo Liborio Pascale concede alla squadra di Alzani [illegible] 50 per [illegible] di probabilità di fare il salto di categoria. In trasferta l'Aosta ha saputo ottenere ottimi risultati. Il Brescello non [illegible] certo superiore ai rossoneri. Alla fine del primo tempo ero convinto in un successo della compagine di Alzani, ma [illegible] di[illegible] c'è stato un calo inatteso».

[s. b.]

Secondo gol. Il tiro di Ferretti poco prima del raddoppio dell'Aosta [illegible]

PODISMO, FOGU [illegible] IL «TOR»

[illegible] La sedicesima [illegible]zione del Tor de Gargantuà ha confermato ancora una volta le caratteristiche di «classica» del podismo per questa appassio[illegible] gara sui 10 km organizzata dall'Avis Gressan. I trionfatori di questa edizione sono stati Mauro Fogu dell'Atletica Monterosa e Samia Soltane della Ceat Cavi Pont Donnas: l'atleta di Arnad ha colto il [illegible] consecutivo in questa gara [illegible] la sesta affermazione stagionale andando con 34'19" vicino di 27 secondi al record del francese André, mentre l'algerina di cittadinanza francese, che vive a Sarre, ha dimostrato di avere le carte in regola per primeggiare ovunque nelle gare su strada in Valle.

Fogu ha preceduto di 38" il francese Pierre André, [illegible] 1'07" il marocchino della Ceat Cavi Pont [illegible] Abdellah Zerdal, di 1'13" Gualtiero Falco del Sanfront e [illegible] 1'16" l'ex campio[illegible] italiano di fondo Giovanni Venturini delle Fiamme Gialle. Dopo di loro sono finiti Leandro [illegible] S.Orso (primo amatore), il francese Fine, il quotato Agli e Ettore Champretavy [illegible] Monterosa (società vincitrice nella classifica per società). Tra i veterani ha vinto Rinaldo Brunofranco dell'Atletica Cavour, mentre tra i pionieri ha vinto Enrico Gallina di Viverone. Sui 5 km Andrea Brunod dello Challant ha primeggiato tra gli juniores. Nelle [illegible]tegorie femminili Samia Soltane della Ceat Cavi Pont Donnas ha staccato di 1'54" Milena Bethaz della S.Orso, di 2'04" la piemontese Antonella Carrer, di 2'32" [illegible] Malcuit dello Challant (le prime tre juniores); con distacchi intorno ai 3 minuti [illegible] le seniores Angela Aloisio, Mirella Arthur, Sabrina Brazzale e Alessandra Tisseur. Molto [illegible] le gare giovanili e significativo il primo approccio all'agonismo e alla corsa [illegible] cuccioli.

[o. c.]

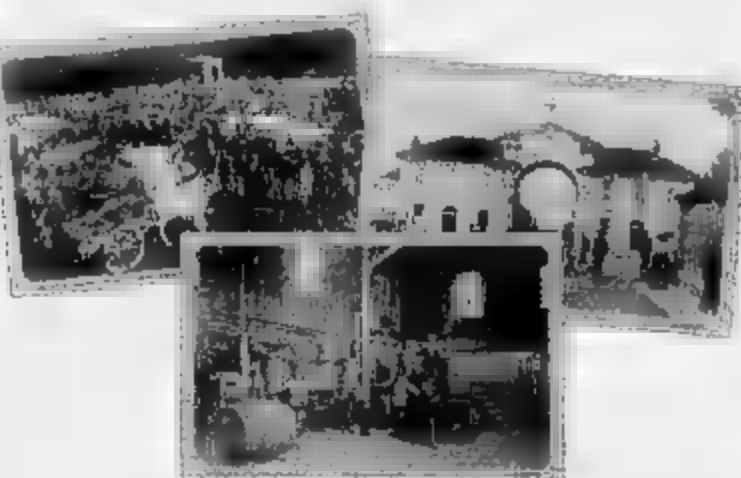
LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Martedì 21 Maggio 1991 n° 39

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

DUE FOTO IN OMAGGIO CON VA' PENSIERO

VA' PENSIERO

Per collezionisti di ricordi.

"RICORDI D'ALTRI TEMPI"
80 ANNI DI IMMAGINI [illegible] ARTICOLI SU ASTI E DINTORNI.
DAL 23 APRILE OGNI GIORNO IN REGALO CON "LA STAMPA".

La prima delle due fotografie d'epoca di «Va' pensiero» che i lettori astigiani de «La Stampa» troveranno stamane in edicola con il giornale propone un'immagine della Vetreria. La [illegible] da ritrae invece la monumentale fontana antistante l'ingresso [illegible] palazzo municipale di Portacomaro, così [illegible] appariva all'inizio del secolo.

In aggiunta, come ogni giorno, un commento di Luciano Curino contemporaneo alle immagini ed una prima pagina storica de «La Stampa».

«Va' pensiero» sarà in edicola ogni giorno, escluso [illegible] lunedì, con «La Stampa» sino al 16 giu[illegible]. Domenica 23 giugno, invece, verranno [illegible] ai lettori con il giornale le fotografie 47 e [illegible] della raccolta. Avrebbero dovuto essere in [illegible]ggio con [illegible] giornale di domenica, che non è uscito per uno sciopero [illegible] poligrafici. Raffigurano l'«Alla» di piazza Alfieri e un'immagine dei canottieri del Tanaro.

Per richiedere eventuali numeri arretrati, i lettori potranno rivolgersi all'edicolante di fiducia, dal quale si può anche pre[illegible] lo speciale contenitore di «Va' pensiero» (costa [illegible] mila lire).

PAGINA 41

Alle «Molinette»

Migliora l'ex operaio col [illegible] nuovo

Intervento record [illegible] cuore alle «Molinette» di Torino per l'ex operaio astigiano Bruno Mana[illegible]. Ieri [illegible] già in piedi

PAGINA 41

Dopo inseguimento

Si schiantano con l'auto appena rubata

Rubano un'auto in via Sant'Evasio, [illegible] vengono inseguiti dai carabinieri e si schiantano [illegible]tro una vettura in sosta

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SERENO VARIABILE NUVOLOSO PIOGGIA TEMPORALE NEBBIA NEVE GHIACCIO VENTI

SITUAZIONE. Aria fredda proveniente dall'Europa centrale continua ad affluire sulle regioni italiane. Al Nord cielo parzialmente nuvoloso, con tendenza a miglioramento. Sulle regioni centrali e meridionali, sereno o poco nuvoloso, salvo sviluppo di nubi ad evoluzione diurna sulle zone interne, con possibilità di brevi rovesci o temporali, più probabili al [illegible].

TEMPO [illegible] Nuvolosità variabile, con sviluppo di nubi sulle [illegible] interne. **Venti:** moderati settentrionali. **Visibilità:** buona. **Via[illegible]** [illegible] la statale 33 del Sempione, causa lavori in località Gravello[illegible] Toce (Novara), è interrotta: deviazioni sono segnalate in loco.

TEM[illegible] In [illegible] aumento, su valori di poco sotto la media.

LE [illegible]
Max: 22; min: 12; media: 15

UN ANNO FA
Max: 20; min: 10; media: 15

[illegible]

Torino 21	Novara 19
Cuneo 20	Aosta 23
Alessandria 22	Vercelli 21

Il **Sole** sorge alle 5,54 e tramonta alle [illegible],58. La **Luna** si leva alle 13,50 e ca[illegible] (il giorno successivo) alle 2,39.

A giugno si iniziano gli esami di maturità

Le commissioni

Sono 22 per un totale di quasi 200 insegnanti
I candidati di Asti e provincia sono 1222

ASTI. Sono state rese note ieri dal provveditorato agli studi di Asti [illegible] commissioni degli [illegible] di maturità che prenderanno il via il 19 giugno con [illegible] prima delle due prove scritte.

Ventidue commissioni per [illegible] totale di 186 [illegible] presidenti, professori e membri interni, esamineranno [illegible] studenti degli istituti superiori [illegible] Asti e provincia. Come sempre ci saranno comunque defezioni di docenti e sino all'ultimo i funzionari del provveditorato dovr[illegible] lavorare per le sostituzioni. Da alcuni anni gli esami di maturità si concludono con risultati estremamente soddisfacenti: la percentuale dei promossi è infatti attestata tra il 96 e il 97% di maturi. Molti invece i voti bassi: lo [illegible] anno solo [illegible] candidati avevano ottenuto [illegible] fatidico «60». Intanto si intensificano gli studi in [illegible] dell'appuntamento di giugno: tra gli studenti non sono man[illegible] sorprese relative ad alcune materie sorteggiate per gli orali.

SERVIZIO A PAGINA 40

Calosso, vittima dell'incidente una ragazza di 16 anni

Cade da cavallo, è grave

Silvia Passavanti è figlia del titolare dell'agriturismo di Piana del Salto
che ha visto ritornare l'animale da solo. E' ricoverata in rianimazione al Cto

CALOSSO. E' ricoverata in gravi condizioni al Cto di Torino Silvia Passavanti, 16 anni, abitante [illegible] Calosso in via Piana del Salto 5/b. Domenica sera intorno alle 19 è caduta da cavallo in via Nuova, mentre rientrava a casa. Sbalzata dalla sella, ha battuto violentemente il capo per terra. Ora, in un lettino del reparto di rianimazione, [illegible] ha ancora ripreso conoscenza.

Silvia vive con il papà Carlo, 50 anni, titolare dell'agriturismo che porta il nome della figlia in Piana del Salto 5/b e la mamma Marina Sorba, 52 anni. Studia [illegible] Nizza, frequenta l'istituto tecnico commerciale «Pellati», e nel tempo libero [illegible] una mano ai genitori nell'azienda.

«Un [illegible] fa - ricorda il papà Carlo - abbiamo deciso di comprare quattro cavalli e un pony. E' un'attrattiva in più per i nostri clienti. Da allora Silvia ha incominciato ad andare a cavallo. E' un'autodidatta, ha imparato da sola. Ama molto gli animali». Domenica, [illegible] cliente ha preso a noleggio l'argentino pezzato per fare [illegible] giro. «Un cavallo tranquillo - dice Carlo Passavanti - che Silvia ha montato molte volte. Verso sera ha voluto che l'accompagnassi in macchina a riprenderlo a casa del cliente».

Silvia sale sul cavallo, per un pezzo [illegible] papà le sta dietro con l'auto. «Poi ha preso una stradina sterrata - ricorda - io [illegible] andato direttamente all'agriturismo».

Alla fine [illegible] via Nuova l'incidente. Non [illegible] sono testimoni, la ragazza era sola. «Eravamo in giardino - dice Angela Colla che vive lì vicino - e abbiamo sentito un gran botto. Mi sono precipitata fuori e ho visto il cavallo che si allontanava [illegible] la ragazza a terra. Ho chiamato un'ambulanza e poi sono [illegible] lì. Silvia si lamentava, poi è svenuta. Perdeva sangue dalla [illegible]».

Pochi minuti [illegible] sul posto è arrivata l'ambulanza: la ragazza viene trasportata all'Ospedale [illegible] Nizza. Da qui, viste le sue grave condizioni, è [illegible] chiamato un elicottero dell'Elisoccorso Aci che trasporta la ragazza al Cto di Torino. Sul posto intanto sono arrivati anche i carabinieri di Canelli che han[illegible] compiuto i rilievi per accertare la dinamica dell'incidente.

Silvia [illegible] molto conosciuta a Calosso, anche grazie all'attività del papà. [illegible] quando hanno comprato i cavalli è lei in particolare ad occuparsene. Le piacciono molto e [illegible] dedica a loro [illegible] passione.

«[illegible] spesso a cavallo - ricorda un'amica Barbara Ciriotti - accompagna i clienti [illegible] gli amici del papà in giro per le colline intorno a Calosso». E' una ragazza carina [illegible] simpatica Silvia. «Prendiamo insieme il pullman per andare a scuola a Nizza - dice Barbara - ci siamo conosciute così. So che ha molti amici anche a Nizza, tra i compagni di classe e nell'istituto che frequenta. [illegible] po' [illegible] tutti d'altronde, alla nostra età». E come tutte le ragazze della [illegible] età Silvia ha [illegible] «amico del cuore». «Si chiama Marco, ha 18 anni e abita [illegible] Nizza» conferma Barbara. E aggiunge: «Di più non so».

Non sono chiare le cause dell'incidente. Pare comunque che il cavallo sia scivolato: in quel tratto [illegible] strada sale leggermente e sull'asfalto c'è un po' di ghiaia. La ragazza ha perso l'equilibrio ed è finita a terra.

Uno dei primi ad [illegible] sul luogo dell'incidente è stato il papà Carlo. «Quando l'ho la[illegible] - [illegible] - mancavano poco più di 2 chilometri a [illegible] ma non la vedevo più arrivare. Ad un certo punto ho scorto il cavallo, da solo. Sono immediatamente partito a [illegible] Silvia». Arrivato sul luogo dell'incidente, ha visto l'ambulanza andare via. Con la moglie è [illegible] al Cto a Torino per poter es[illegible] vicino alla figlia. «I medici hanno detto che sta miglioran[illegible] lentamente - dice - anche [illegible] non ha ancora ripreso conoscenza».

«E' una ragazza prudente, conosce i cavalli - conclude - [illegible] avrei mai immaginato che potesse succedere una disgrazia del genere». Fino a domenica sera quando l'argentino pezzato è tornato a casa da solo.

Antonella Torra

Asti, il Comune contribuirà alle spese telefoniche per i pensionati senza famiglia

Anziani, un «drin» contro la solitudine

Nuovi interventi per abbattere le barriere architettoniche

ASTI. [illegible] telefono contro il «male» della solitudine o le richieste d'aiuto destinate finora a cadere nel vuoto: è quanto promette il Comune agli anziani che vivono soli e non p[illegible]no contare sul sostegno di altri familiari.

Sempre più frequentemente anche nell'Astigiano accadono episodi (come il recente rinvenimento, a Nizza, di un'anziana signora trovata cadavere nel proprio alloggio a oltre un [illegible] di distanza dalla morte) che hanno per protagonisti pensionati «tagliati» fuori dal mondo. Ad Asti ora basterà forse un «drin» per rendere meno oppressiva [illegible] monotona la vita quotidiana di tanti di loro.

La giunta cittadina ha infatti deciso di contribuire alle spese per l'allestimento del telefono nelle abitazioni [illegible] anziani soli. La decisione è frutto dell'esperienza maturata «sul campo» dagli operatori dell'assessorato ai Servizi sociali: [illegible] necessità di comunicare con l'esterno [illegible] uno dei problemi che rileviamo più spesso negli interventi di assistenza domiciliare a favore degli anziani», ricordano [illegible] municipio.

«Attualmente seguiamo circa 150 casi, prevalentemente di persone ormai avanti negli anni che vivono sole» ricorda Giorgio Ghia, dirigente del settore Servizi sociali. Ma la possibilità [illegible] dialogare con il mondo attraverso il telefono non riguarderà soltanto gli anziani assistiti dall'ente pubblico: potranno fare domanda per usufruire [illegible] contributo comunale anche coloro che [illegible] sono mai ricorsi prima d'ora all'aiuto del Comune. Basterà rivolgersi all'assessorato [illegible] Servizi sociali, [illegible] palazzo Ottolenghi (corso Alfieri 350, tel. 399420).

L'allestimento di un apparecchio telefonico costa in media 250 mila lire: in che misura contribuirà il Comune alle spese di sistemazione dell'impianto? «Il nostro sarà [illegible] aiuto che varierà a seconda dei casi - specifica Ghia - rapportato [illegible] reddito dell'anziano. La questione è delicata: a seguirla perciò [illegible] saranno soltanto i nostri uffici, ma anche la commissione consiliare ai Servizi sociali che [illegible]minerà le varie richieste e darà risposte diversificate a seconda delle singole situazioni».

In municipio ricordano che la giunta ha approvato nei giorni scorsi anche altre misure per aiutare gli anziani ad affronta[illegible] con meno difficoltà i problemi dell'età: saranno per esempi[illegible] sostituiti [illegible] piccoli scivoli i gradini che impediscono loro di muoversi liberamente in casa. [illegible] Comune contribuirà [illegible] stanziamento [illegible] 3 milioni; la stessa cifra sarà garantita pure per adattare i servizi igienici. In provincia, nel distretto di Castelnuovo Don [illegible] che comprende altri [illegible] comuni (Buttigliera, Albugnano, Berzano S. Pietro, Moncucco, Pino, Passerano Marmorito, Cerreto, Moriondo), una ventina di anziani soli e in precarie condizioni di salute utilizzano già da qualche [illegible] [illegible] telesoccorso istituito dalla guardia medica dell'Usl 30: basta premere [illegible] pulsante di un piccolo [illegible]chio per segnalare la richiesta di aiuto alla centrale di Chieri.

Intanto in Comune ad Asti [illegible] preparano a ricevere le domande di quanti desiderano [illegible] il telefono in casa. «E' difficile prevedere quanti anziani aderiranno all'iniziativa - [illegible] Ghia - Per pubblicizzarla contiamo comunque molto sulle notizie che diffonderanno gli organi [illegible] informazione». Sempre che gli anziani abbiano occhi buoni per leggere i giornali o guardare la televisione.

Laura Nosenzo

Una giovane trovata senza vita nel [illegible] alloggio di piazza Marconi

Morta per overdose a Nizza

Aveva 24 anni: si era iniettata eroina

Esterina Spertino, 24 anni

NIZZA. E' stata trovata dalla madre, riversa sul letto e priva di sensi. Accanto una siringa: Esterina Spertino domenica pomeriggio ha trovato la morte in un ultimo terribile «buco».

Esterina, [illegible] anni, viveva con la madre Giuseppina Onesti e [illegible] due fratelli più giovani, in piazza Marconi 34, in uno dei tanti alloggi delle [illegible] popolari che si affacciano sul piccolo parco intorno alla piazza, davanti alle scuole elementari. Da qualche tempo la giovane [illegible] diventata tossicodipendente.

Domenica e' stata proprio la madre a fare la macabra sc[illegible]perta. Erano da poco passate le 15, quando la donna è rientrata a casa [illegible] vicino ospedale dove lavora [illegible] infermiera. Dopo aver inutilmente chiamato la figlia, è andata in camera da letto dove ha trovato Esterina coricata. Si è subito [illegible] conto che per la figlia non c'era più nulla da fare, anche se il decesso pare sia av[illegible]o pochissi[illegible] tempo prima del suo arrivo.

Sono intervenuti i carabinieri [illegible] Nizza che hanno fatto i primi accertamenti nell'appartamento [illegible] famiglia Spertino.

Ieri pomeriggio, dopo l'auto[illegible] della procura della Repubblica di Acqui, il corpo della giovane è [illegible] portato nella camera mortuaria dell'ospedale di Nizza, dove oggi sarà sottoposto ad autopsia.

Non c'è ancora la certezza assoluta che Esterina sia morta per droga: in un primo tempo, infatti, si era pensato ad un malore. [illegible] gli inquirenti pensano che il referto dell'autopsia non lascerà dubbi.

[illegible] nicesi, [illegible] due anni di di[illegible] da un'altro analogo episodio, non resterà che interrogarsi ancora una volta sul dilagare del fenomeno droga nella loro città.

Enrica Corrado A PAGINA 42

Il Provveditorato ha fornito gli elenchi di presidi e professori che esamineranno gli studenti delle Superiori

Ecco tutte le commissioni per la Maturità

Per oltre 1200 giovani l'appuntamento è per il 19 giugno, quando si terrà la prima prova scritta, quella di italiano
Nel 1989, secondo una statistica, Asti era stata in proporzione, dopo Milano, la città con il numero maggiore di rinunce

ASTI. Tra poco meno di un [illegible]se prenderanno [illegible] via gli [illegible] di maturità: l'appuntamento è per il 19 giugno con il primo [illegible] due compiti scritti (italiano) seguito il giorno seguente dalla seconda prova. Un primo segnale degli [illegible] è venuto ieri con la ufficializzazione, da parte del provveditorato agli studi, dell'elenco delle commissioni.

Non [illegible] dimenticato, comunque, che ogni anno [illegible] ripetono numerosi forfait da parte dei professori, e sino a poche ore dall'inizio delle prove, i funzionari sono impegnati a rimpiazzare i commissari. Nel 1989, secondo una statistica nazionale, Asti era sta[illegible] in proporzione, dopo Milano, la città con il numero maggiore di rinunce.

I candidati ad Asti e provincia sono quest'anno 1222, contro i 1275 dello [illegible] anno. Da tempo la maturità si conclude [illegible] risultati altamente soddisfacenti (nel 1989 i promossi erano stati il [illegible] circa, l'anno precedente il 97% e nel 1990 il 96%). Voti non alti, invece, nelle ultime due sessioni: nel 1989 c'era stato malumore tra studenti e famiglie per [illegible] «giro di vite» dei commissari (solo il 3% i «60»). Un anno [illegible] massimo dei voti [illegible] stato raggiunto da 36 candidati [illegible] solo aveva ottenuto la lode (Francesco Meschia, del liceo scientifico «Vercelli», ora studente di fisica).

I 1222 aspiranti alla maturità [illegible] esaminati da 22 [illegible]missioni formate complessivamente da 166 tra presidenti, insegnanti e membri interni (questi ultimi sono 65). Gli allievi del liceo artistico legalmente riconosciuto «Bramante» sosterranno invece gli [illegible] fuori sede, al liceo artistico «Luigi Canina» di Casale Monferrato. La commissione pertanto verrà designata dal provveditorato agli studi [illegible] Alessandria.

Sperimentale

Prima commissione magistrale sperimentale ad indirizzo pedagogico «Nostra Signora delle Grazie» di Nizza (sezioni A, B, C,) e «San Giuseppe» Asti (sezione A indirizzo assistenti di Comunità Infantili. Studenti: 51. Presidente: Pierangelo Rocchi, istituto magistrale «Montale», Pontedera (Pisa); italiano: Vittoria Zagara, liceo classico «Ximenes», Trapani; pedagogia: Carla Marzani, istituto magistrale «Lanza», Casale Monferrato; inglese: Grazia Munari, li[illegible] scientifico «Gramsci», Ivrea; matematica: Caterina Antonia Messina, liceo scientifico «Mattei», Castrovillari (Cosenza). Membri interni: Goggi, Ricci, Goggi, Pastrone.

Classica

Prima commissione classica «Vittorio Alfieri», Asti (sezioni A, [illegible] Studenti: 47. Presidente: Ugo Milia, università Perugia; italiano: Carlo Marchesi, liceo classico «Manzoni» Milano; latino e greco: Teresina Torchio, liceo scientifico «Vieusseux» Imperia; filosofia e storia: Rosa Maria Mastarone, liceo scientifico Lercara (Palermo); matematica e fisica: Giovanni Zuccaro, liceo scientifico «Vercelli» Asti. Membri interni: Lerma, Magliarini.

Linguistica

Prima commissione linguistica «Ugo Foscolo», Asti (sezione A), «Luigi Canina», Casale Monferrato, «Albesi», Alba. Studenti: 54. Presidente: Giancarlo Andenna, università di Lecce; italiano; Ezio Marchisio, istituto magistrale «Rayneri» Pinerolo; francese: Clara Luisa Ponti, liceo scientifico «Majorana» (Torino); storia: Anna Castellana, istituto magistrale «Monti» Asti; matemati[illegible] Olga Roppa, Ipsia, Lamezia Terme. Membri interni: Gagliardi, Goslino, Ratti.

Magistrale

Prima commissione magistrale «Vincenzo Monti» Asti (sezioni A, B). Studenti: 44. Presidente: Celestina Cotti, università di Parma; italiano: Vito Nicola Mensano, liceo scientifico Tricarico (Matera); matematica: Renata Becce, liceo scientifico «Leonardo da Vinci», Milano; filosofia e pedagogia: Tullio Fossati, istituto magistrale «Saluzzo», Alessandria; scienze naturali: Domenica Gugliandolo, liceo scientifico «Galileo Galilei», Spadafora (Messina). Membri interni: Foglio, Pollis.

Seconda commissione magistrale «Vincenzo Monti» Asti (sezione C), «Nostra Signora della Purificazione» (sezioni A). Studenti: 39. Presidente: Giuseppe Strigiloni Né Tori, istituto magistrale «Gobetti», Genova; italiano: Bruno Turicco, liceo scientifico «Giolitti», Bra; matematica: Maria Gemma Gallino, liceo scientifico «Leonardo da Vinci», Torino; filosofia e pedagogia: Giovanni Freccero, istituto magistrale «Gramsci», Torino; scienze naturali: Paola Pizzetti, liceo clas[illegible] «Alfieri», Torino. Membri interni: Garavelli, Raichi.

Scientifica

Prima commissione scientifica «Francesco Vercelli», Asti (sezioni A, B, C, D). Studenti: 78. Presidente: Giovanni Ferrero, università Parma; italiano: Elisabetta Cervellin, liceo scientifico «Darwin», Rivoli; matematica e fisica: Enrica Peracca, liceo scientifico «Einstein», Torino; inglese: Lucia Carlino, istituto tecnico per geometri «Carpiata», Licata (Agrigento); storia: Giovanna Cerruti, istituto magistrale «Gobetti», Genova. Membri interni: Raimondi, Jona, Frazzetto, Pelissero.

Seconda commissione scientifica «Francesco Vercelli», Asti (sezioni E, F) e «Marello». Studenti: [illegible]. Presidente: Giovanni Colombotto, istituto magistrale «Lambruschini», Genova; italiano: Giuseppe Maggio, liceo scientifico Ovada; matematica e fisica: Franca Martini, istituto d'arte Asti; inglese: Paola Barberis, istituto magistrale «Saluzzo», Alessandria; storia: Armando Corino, liceo scientifico «Issel», Finale Ligure (Savona). Membri interni: Cavallotto, Pia, Aliberti De Stefano.

Terza commissione scientifica, Nizza (sezioni A, B). Studenti: 58. Presidente: Pietro Ferraris, liceo scientifico Ovada; italiano: Marino Castino, liceo scientifico «Avogadro», Biella; matematica e fisica: Ernesta Duelli, liceo scientifico Roma; inglese: Gabriella Ratti, liceo scientifico Roma; storia: Elio Bombonato, istituto magistrale «Saluzzo», Alessandria. Membri interni: Sommovigo, Cagnolto.

Professionale

Prima commissione professionale sperimentale ad indirizzo industrie enologiche, istituto professionale per l'agricoltura, Asti. Studenti: 38. Presidente: Anna Maria Carella, Ipsia Barletta; italiano: Giancarlo Pugliese, Ipsia «Pesenti», Bergamo; enologia: Antonio Barbalace, Ipa Mottareale (Reggio Calabria); fitopatologia: Giuseppe Firetto, Ipa Catanzaro; diritto: Giovanni De Simone, Ipa Alcamo (Trapani). Membri interni: Monti, Monti.

Prima commissione professionale indirizzo tecnico delle industrie elettriche ed elettroniche, Ipsia Castigliano (sezioni E, F) e tecnico delle industrie meccaniche (sezione C/M). Studenti: 60. Presidente: Alfio Pellegrini, Ipc Alba; italiano, Mariangela Damiano, Ipc «Giolitti», Torino; elettrotecnica ed elettronica, Giordano Capitelli, Ipsia «Leonardo da Vinci», Piacenza; tecnica delle produzioni e disegno, Vincenzo Callura, Ipsia «Fermi» Gela (Caltanissetta); matematica, Fiammetta Baracchino, Ipc via Demostene, Milano. Membri interni: Simonazzi, Pinello, Ravizza, Stella.

Seconda commissione professionale indirizzo tecnico [illegible] industrie elettriche ed elettroniche, Ipsia Castelnuovo Don Bosco (sezione A/M) e istituto «Gauss», odontotecnici e tecnici di laboratorio chimico-biologico. Studenti: 62. Presidente: Stefano Gilardi, Ipsia Asti; italiano: Carlo Alberto Formaggio, Ipsia Noventa Vicentina (Vicenza); elettrotecnica e elettronica: Giorgio Paschetta, Iti Moncalieri; tecnica produzione e disegno: Lucio Mercanti, Ipsia Fermo (Ascoli Piceno); tecnologia odontotecnica: Francesco Perone, Ipsia Avellino. Membri interni: Raverdino, Carosio, Magnone, Genzano, Barbieri.

Terza commissione professionale ad indirizzo analista contabile, Ipc «Sella» Asti (sezioni A, C, D, S). Studenti: 87. Presidente: Renata Milanaccio, Ipc «Lagrange», Torino; italiano: Claudio Miller, Ipsia Asti; analisi contabile: Iolanda Ferraris, Ipc «Boselli», Torino; economia politica: Ezio Zandrino, istituto tecnico commerciale Nizza; organizzazione aziendale: Maria Paola Tacchino, Ipc «Boccardo», Novi Ligure. Membri interni: Catteno, Bugnano, Zarbo, Favigliariti.

[illegible]

Prima commissione [illegible] applicata, istituto d'arte «Benedetto Alfieri architetto», Asti (sezioni A, B, C). Studenti: 59. Presidente: Anna Maria Altili, istituto arte Urbino; italia[illegible]: Luigia Alferano, istituto d'arte Valenza; disegno architettonico e arredamento: Gianfranco Franceschini, istituto arte Vasto (Chieti); storia arti visive: Renata Ubaldini, liceo classico «Petrarca», Trieste; matematica: Lucrezia Cardin, liceo artistico Padova. Membri interni: Barbano, Bricchi, Moisio.

Commerciale

Prima commissione tecnica commerciale indirizzo amministrativo, istituto tecnico commerciale «Giobert», Asti (sezioni A, B) e «Marello». Studenti: 71. Presidente: Giovanni Caniggia, istituto tecnico commerciale per geometri «Baratta», Voghera; italiano: Gabriella Filippi, istituto tecnico commerciale «Otto marzo», Settimo Torinese; ragioneria: Mirella Gabriele, istituto tecnico commerciale «Baronio», Sora (Frosinone); matematica: Mariangela Gatti, istituto tecnico commerciale «Calvi», Padova; diritto: Domenico Matteis, isti[illegible] tecnico commerciale «Arduino», Torino. Membri interni: Piccablotto, Arri, Bucchioni.

Seconda commissione tecnica commerciale indirizzo amministrativo, istituto tecnico commerciale «Giobert» Asti (sezione E) e «Manzoni» (sezioni A, B). Studenti: [illegible]. Presidente: Carmine Rivellini, Iti Crotone; italiano: Massimo Fenza, istituto agrario «Duca degli Abruzzi», Cagliari; ragioneria: Balbina Cargnino, istituto [illegible] commerciale «Otto marzo», Settimo Torinese; matematica: Ines Covello, istituto tecnico commerciale «Sommeiller», Torino; diritto: Mario De Bellis, istituto tecnico commerciale «Romagnosi», Piacenza. Membri interni: Fea, Penna, Piano.

Terza commissione tecnica commerciale indirizzo amministrativo, istituto tecnico commerciale «Giobert» (sezioni C, D e San Damiano). Studenti: 70. Presidente: Sergio Cappato, istituto tecnico [illegible]merciale «Montale», Genova; italiano: Marco Codebò, Iti «Giorgi», Genova; ragioneria: Pietro Giuseppe Cornacchia, istituto tecnico commerciale «Tambosi», Trento; matematica: Giovanni Barbero, istituto tecnico commerciale per geometri «Galileo Galilei», Avigliana; diritto: Silvana Lovisolo, istituto tecnico commerciale «Mossotti», Novara. Membri interni: Marello, Novara, Cavelli.

Quarta commissione tecnica commerciale indirizzo [illegible]cantile, istituto tecnico commerciale «Pellati» [illegible] (sezioni A, B e Canelli). Studenti: [illegible]9. Presidente: Giovanni Belletti, università Genova; italiano: Carla Fassone, istituto tecnico per geometri «Nervi», Novara; ragioneria: Roberto Valleri, istituto tecnico commerciale per geometri «Giobert», Asti; diritto: Francesco De Vergori, istituto magistrale «Gravina» Crotone (Catanzaro); merceologia: Giovanni Piras, istituto tecnico commerciale «Calvino», Cagliari. Membri interni: Giaccone, La Penta, Pianta.

Quinta commissione tecnica commerciale indirizzo commercio estero, istituto tecnico commerciale «Pellati» Nizza (sezioni E, F, G). Studenti: [illegible]. Presidente: Clara Dieta, istituto tecnico commerciale «Leonardo da Vinci», Alessandria; italiano: Paola Lanzavecchia, istituto tecnico commerciale «Noè», Valenza; ragioneria: Patrizia Ferrero, Ipc «Sella», Asti; francese: Emiliano Genta, istituto tecnico commerciale «Luxemburg», Torino; diritto: Elio Prato, istituto tecnico commerciale «Tesauro» Fossano. Membri interni: Panzini, Morone, Cipullo.

Industriale

Prima commissione tecnica industriale indirizzo elettrotecnico progetto «Ambra», Iti «Artom» Asti (sezioni A, B, C). Studenti: 49. Presidente: Luigi Romano, istituto tecnico per geometri «Sani», Latina; italiano: Luigi Benso, Iti «Giorgi», Genova; sistemi automatici: Carlo Alerici, Iti «Volta», Alessandria; impianti e disegno: Mario Scopece, Iti «Avogadro», Torino; elettrotecnica: Carlo Borasi, Iti «Giorgi» Genova. Membri interni: Mortara, Goria, Indovina.

Seconda commissione tecni[illegible] industriale indirizzo metalmeccanico progetto «Ergon», Iti «Artom» Asti (sezioni A/M, B/M, C/M e Canelli) Studenti: 6[illegible] Presidente: Angelo Edoardo Zigrino, istituto tecnico commerciale per geometri Città di Castello (Perugia); italiano: Walter Polastro, Iti «Caramuel», Vigevano; [illegible]: Guido Monaco, Iti «Volta», Alessandria; tecnologia m[illegible]nica: Luigi Zavanella, Iti «Leonardo da Vinci», Carpi (Modena); disegno e studi fabbricazione: Enzo Rapisarda, Iti «Giorgi», Genova. Membri interni: Gamba, Dabormida, Quirico, Capri.

[illegible]

Prima commissione tecnica per geometri, istituto tecnico per geometri «Giobert» Asti (sezione A). Studenti: 41. Presidente: Felice La Rosa, Iti «Morosini», Ferentino (Frosinone); italiano: Emilio Platinetti, istituto tecnico commerciale per geometri «Vittone», Chieri; tecnologie e costruzioni: Maria Piccone, istituto tecnico per geometri «Nervi», Alessandria; estimo: Carlo Bini, istituto tecnico per geometri «Buontalenti», Livorno; topografia: Vincenzo Guastaferro, istituto tecnico commerciale «Masullo», Nola (Napoli). Membri interni: Fazzone.

Seconda commissione tecnica per geometri, istituto tecnico per geometri «Giobert» Asti (sezione B) e «Manzoni» (sezione A). Studenti: 46. Presidente: Antonio Operto, università Genova; italiano: Graziella Caparrini, istituto tecnico commerciale per geometri «Abba», Genova; tecnologie e costruzioni: Giuseppe Riccio, istituto tecnico per geometri «Guarini», Torino; estimo: Domenico Chiorazzi, istituto agrario «Dalmasso», Pianezza; topografia: Gianfranco De Pas, istituto tecnico per geometri «Guarini», Torino. membri interni: Fassone, Massone.

Artistica

Commissione artistica, liceo «Bramante» Asti. Studenti: [illegible]. La commissione verrà nominata dal Provveditore agli Studi di Alessandria.

La rubrica delle lettere è rinviata a domani per mancanza di spazio

LA FOTO DEI RICORDI

A piedi nudi nell'«arbi» per pigiare l'uva

Un'immagine della pigiatura delle uve. Nell'«arbi» c'è [illegible] fabbro di Mombaruzzo Giovanni Battista Giacchero. La fotografia risale agli Anni Quaranta. (ARCHIVIO GIUSEPPE SCALETTA)

[illegible] UTILI

Informazioni bus: 34.827
Telefono amico: 355.488 (dalle 20 alle 24)
Centro informazione giovani disoccupati: [illegible] Cotti Ceres 1, tel. 438.384
Piscina comunale: 3991
Centro informazioni [illegible]mune di Asti: 399.399

TAXI

Asti: stazione ferr. 32.722; piazza [illegible]. **Canelli:** 833.630. **Nizza:** 721.442

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Momborcelli: 955.333
CROCE ROSSA
Asti: 217.883
[illegible]li: 834.222
Castello d'Annone: 603.838
Castelnuovo Don Bosco: 9876.468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 968.779
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.175
San Da[illegible]: 975.910
Villafranca: 933.777 933.081
[illegible]: 946.114 (dalle 8 [illegible] 13,30), 94.555 (dalle 13,30 alle 8)

[illegible]

Asti: 353.558
Nizza: 7821
Canelli: 832.525
Monastero [illegible]: 88.048
Rocca d'Arazzo: 608.160
Calliano: 928.444
Montechiaro: 999.788
San Damiano: 975.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.644
Cocconato: 907.503
Montemagno: 82.283
Castelnuovo Don Bosco: 987.6468
Villanova: 94.555

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna [illegible], via Cors 1; notturna: *Lipranci*, corso Alfieri 424
Canelli: *Bielli*, p. X[illegible]bre.
Moncalvo: *Tardito*, piazza Garibaldi 21
Nizza: *Boschi*, via P. Corsi 44

CARABINIERI

Pronto intervento: 112
Asti: 50.186
[illegible]: 721.823
Canelli: 833.663
Castagnole Lanze: 878.181
Costigliole: [illegible]
San Damiano: 975.084
Moncalvo: 91.100
Castelnuovo Don Bosco: 011 / 987.6152
Montegrosso: 953.095
Bubbio: 0144 / 8103
Villanova: 94.033

POLIZIA

Pronto [illegible] 113. **Questura:** 218.621 - 210.078
Polizia stradale: [illegible] 212.358. [illegible] 721.704. **Autostrada A21 (distaccamento di San Michele):** 0131 / 381.268

FERROVIE

Asti: centralino 50.311 / 53.[illegible]. **Nizza:** 721.448. [illegible] 833.571. **Costigliole:** [illegible]. **San Damiano:** 200.164. **Castagnole Lanze:** 878.278. **Moncalvo:** 916.093. **[illegible]tegrosso:** 953.192. **Villanova:** 937.144. **Montiglio:** [illegible]

BENZINAI SELF-SERVICE

Mobil: c. Don Minzoni 89. **Agip:** c. Torino 475. **Ip:** p. Primo Maggio 28. **Q8:** c. XXV Aprile 27. **Agip:** fraz. Valleraz 83. **Erg:** p. Leonardo da Vinci

SEGNALAZIONI GUASTI

ACQUEDOTTO
Asti: 53.464 - 3991
Nizza: 721.365
Canelli: 833.341
Consorzio Valtiglione (Asti): 52.604 - 55.203
Consorzio Monferrato (Moncalvo): 91.422
Acque Potabili (Cantarana): 011 / 95.941
GAS
Asti: 53.687
Canelli: 721.450
Nizza: 721.450
ENEL
Asti: 54.166 - 274.074; allacciamenti, contratti, informazioni: 31.886
Canelli: 833.409
[illegible]
Segnalazione guasti: 182; **Elenco abbonati:** 12; **Posto telefonico pubblico Asti:** 530.11

LA STAMPA

Redazione [illegible] Asti: via [illegible] Gasperi 2, tel. 33.252; 322.68; fax 50.224
Concessionaria di pubblicità [illegible] Publikompass Asti, via A. Zecca 3, tel. 32.222
Distribuzione: Ro Pi., strada Valmanera [illegible], tel. 50.267

[illegible] UTEA

ASTI. Si è conclusa ieri la mostra di pittura su ceramica organizzata dall'Utea, Università della terza età di Asti. Numerosi gli astigiani che hanno visitato l'esposizione allestita nella sala d'arte al palazzo della Provincia. In mostra le opere di circa cinquanta allievi che hanno frequentato i corsi tenuti da Rita Airale, Donatella Gabba e Susanna Merlino. E' l'ultima esposizione, dopo quelle degli allievi che hanno seguito i corsi di pittura di Guido Mastellone e di cesellatura e sbalzo di Pietro Ferrino.

Ha commentato il direttore dei corsi, Franco Zago: «Quest'anno si può rilevare un'ulteriore crescita del livello generale, che è stato decisamente notevole. I tre[illegible] hanno presentato opere apprezzabili sia per la te[illegible] esecutiva che per l'originalità dei soggetti scelti. Chi ha seguito l'iniziativa ha potuto notare un netto miglioramento».

L'iniziativa ha chiuso definitivamente le attività dell'Utea per l'anno accademico '90/'91; a fine giugno saranno presentati i programmi del prossimo anno. [c. f. c.]

Migliora l'ex operaio astigiano dopo il trapianto di cuore

«Mio marito è rinato»

Racconta la donna: «Sino a pochi giorni fa era immobilizzato a letto» L'intervento durato appena due ore. Ieri il paziente si è già alzato

Bruno Manara nel letto [illegible] reparto [illegible] «Molinette» [illegible] ricoverato. Accanto a lui la moglie che lo ha assistito con cura. L'ex operaio (in alto poco dopo l'intervento) soffriva di una grave forma di cardiopatia dilatativa

(FOTO EZIO ANGOLA, LA STAMPA)

ASTI. Ieri, Bruno Manara, l'ex operaio sottoposto martedì a trapianto, [illegible] alzato dal letto [illegible] ha passeggiato un po'; tra i medici c'è grande soddisfazione per i progressi del pazi[illegible] In pochi giorni la vita dell'uomo è cambiata. La bella notizia che l'ex operaio e i suoi familiari attendevano con trepidazione da un mese è giunta l[illegible]edì poco dopo le [illegible] alle «Molinette» di Torino: c'era un cuore disponibile. Alle 9 del giorno successivo, il paziente [illegible] stato portato in sala operatoria per [illegible] preparato: alle 11, è arrivato l'organo che era stato espiantato all'ospedale «Mauriziano» la mattina [illegible] Due ore dopo (erano da poco passate le 13), nel petto di Bruno Manara batteva un cuore nuovo.

L'astigiano, 52 anni, dipendente Way Assauto in cassa integrazione, ammalato da tempo di una grave forma di cardiopatia dilatativa, ha trascorso un giorno [illegible] mezzo in rianimazione, poi venerdì è stato trasferito in reparto, cedendo [illegible] posto ad un'altra persona in attesa [illegible] trapianto: è stato un decorso rapidissimo che ha confortato gli stessi medici dell'ospedale torinese: «E' incredibile. In poche ore - ha raccontato la moglie, che lavora come sarta - ho visto mio marito rinascere. Sabato ha g[illegible] mangiato: pane, un po' di bollito, un passato di verdura. E pensare che negli ultimi tempi non si poteva più muovere dal letto e andava avanti solo grazie ai farmaci».

In lista d'attesa, Bruno Manara [illegible] rimasto un mese. «Molti credono - continua [illegible] moglie - che solo all'estero si possano affrontare simili interventi e per giunta [illegible] tempi brevi; invece, l'equipe torinese che è intervenuta su mio marito, [illegible] stata [illegible]plicemente favolosa [illegible] in sole 24 [illegible] Bruno è stato preparato all'intervento e operato. Spero che tutto ciò - ha aggiunto la signora Manara - serva di speranza ad altri ammalati». Il calvario del paziente astigiano è stato lungo e doloroso: [illegible] molti altri cardiopatici ha dovuto sottoporsi a cure e controlli continui al reparto di cardiologia dell'ospedale di Alessandria: a gennaio, per l'aggravarsi del male, era stato costretto a lasciare il lavoro alla Way Assauto; poco dopo arrivò anche la cassa integrazione. Ma già da tempo, debilitato nel fisico, l'uomo non era più riuscito a seguire i ritmi di sempre anche nei passatempi [illegible] nella vita di tutti i giorni; con grande rammarico aveva dovuto lasciare da parte il pugilato [illegible] cui è stato per anni infaticabile animatore nelle fila della società «Asti Boxe» e anche il teatro dialettale nel quale aveva deciso di cimentarsi con il suo proverbiale entusiasmo. «Bruno ha sofferto ultimamente per diversi scompensi cardiaci - spiega ancora la moglie - ed è stato ricoverato tre o quattro volte. Recentemente era stato anche colpito da broncopolmonite. Si trovava in condizioni disperate e non riusciva neppure a camminare. E' [illegible] un crollo spaventoso per una persona attiva, amante della vita. Io [illegible] mia figlia (la ragazza, studentessa, ha 17 anni) non facevano altro che portare [illegible] casa medicine». «E poi - aggiunge la donna - se non bastasse ancora, è arrivata anche la notizia che la domanda di pensione d'invalidità di mio marito era [illegible] respinta».

Ieri l'equipe [illegible] professor Mario Morea [illegible] dei medici Di Summa, Donegani, Casabona, Zattera, Pansini [illegible] Agaccio, ha confermato che il d[illegible] post operatorio [illegible] regolare e che il paziente sta recuperando bene.

Franco Cavagnino

[illegible] DI [illegible] ACI [illegible] «SPARIRE» [illegible] DI [illegible]

ASTI. Un anno e quattro mesi di reclusione [illegible] la condizionale [illegible] la non menzione. E' questa la pena inflitta ieri dal tribunale a Giancarlo Morando, 43 anni, [illegible] titolare di un'officina meccanica [illegible] sede in corso Venticinque Aprile, imputato del reato di malversazione [illegible] danno [illegible] privati. Secondo l'accusa Morando tra il 1989 e [illegible] 1990 si è appropriato di motori, fanali, sedili e altre parti di automezzi e di motocicli e [illegible] parti di [illegible] Fiat Uno, [illegible] di una «126» che aveva in custodia giudiziaria.

Per molti anni l'Automobile club aveva affidato a Morando l'incarico del servizio (a favore dei soci del sodalizio) di recupero di automezzi danneggiati in seguito a incidenti stradali. L'incaricato del pubblico servizio prelevava gli automezzi danneggiati con l'autogru per poi depositarli, in via provvisoria, nella maggior parte dei casi, nel locale della sua officina. Sovente Morando veniva nominato custode giudiziario degli stessi automezzi coinvolti soprattutto in incidenti stradali per i quali l'autorità giudiziaria predisponeva il sequestro [illegible] mezzi.

Un anno fa carabinieri e poli[illegible] iniziavano indagini sul [illegible] del Morando, dopo che alcune persone avevano denunciato la sparizione delle parti [illegible] danneggiate delle autovetture.

L'Aci, annullava l'incarico al Morando mentre una serie di denunce venivano inoltrate dagli investigatori all'autorità giudiziaria.

Morando si è sempre proclamato innocente. Ieri [illegible] stati quattro i procedimenti penali [illegible] suo carico unificati in un solo. L'imputato è giunto in aula in ritardo. Poco prima il pubblico ministero, Mario Bozzola, ha detto: «Sarei favorevole al patteggiamento della pena ma l'interessato [illegible] è presente e per questo occorre l'eventuale consenso».

E' la prima volta che [illegible] rappresentante della pubblica accusa ricorreva al patteggiamento, prima che venisse richiesto dalla difesa.

Proprio nel momento in [illegible] si stava profilando il rinvio del processo per l'assenza dell'imputato, arrivava in aula Morando.

A questo punto il presidente Massobrio, ha disposto la sospensione momentanea del processo per permettere al difensore d'ufficio, avvocato Aufiero, di spiegare all'imputato i benefici del patteggiamento: non paga le spese processuali, la sentenza [illegible] ha effetti civili nè amministrativi. In contropartita, l'imputato non può impugnare la sentenza. Morando in un primo momento non era convinto [illegible] accettare il patteggiamento preferendo il processo con il vecchio rito: lettura degli atti, interrogatorio dei 12 testi e così via. Quando però [illegible] difensore gli ha prospettato che la condanna poteva superare i [illegible] anni di reclusione (il codice penale prevede infatti da 3 a 8 anni), Morando [illegible] convinto: «Intendo accedere al patteggiamento». Il processo si [illegible] concluso con la condanna dell'imputato.

[v. ma.]

[illegible]

[illegible]

Auto contro un albero, feriti tre marocchini

Tre giovani di nazionalità marocchina sono rimasti feriti, sabato notte, in un incidente stradale in via Foscolo, nella zona [illegible] stadio comunale. Per [illegible] in via di accertamento da parte della polstrada [illegible] Asti, l'auto sulla quale viaggiavano, una «Ritmo», è sbandata, andando a schiantarsi contro un albero. Per estrarre gli occupanti sono dovuti intervenire i vigili del fuoco di Asti. Le condizioni dei tre feriti, Abdelicab Mahtaj, 37 anni, Mustepha Daoudi, 24, e Addellah Lafjer, 23, tutti ricoverati all'ospedale di Asti, non destano preoccupazione. Guariranno in un mese.

[illegible]

Stasera incontro sugli statuti comunali

Stasera, alle 19, nella discoteca «Rosa dei Venti» di Valfenera, il Comune [illegible] Villafranca terrà un incontro sul tema: «Approfondimenti conclusivi per la redazione degli statuti comunali». Sono stati in[illegible] gli amministratori del Nord della provincia.

[illegible]

Agronomi e enti l[illegible] dibattito al «Reale»

«Caratteristiche [illegible] competenze professionali del dottore agronomo forestale riferite alle nuove esigenze degli Enti locali» è il tema dell'incontro che si terrà oggi alle 18,15 all'albergo «Reale» in piazza Alfieri. L'iniziativa è dell'Ordine provinciale degli agronomi. Interverranno il presidente nazionale Massimo Cordero di Montezemolo e il coordinatore regionale Agostino Tarditi.

[illegible]

Si costituisce in biblioteca [illegible] «Consulta giovani»

Stasera alle 21, nella biblioteca di Canelli, si incontreranno i responsabili delle associazioni e degli enti che costituiranno la «Consulta giovani», promossa dall'assessorato ai Servizi Sociali del Comune e dal consigliere delegato alla Gioventù Claudio Riccabone.

ASTI

Firmato il decreto per i disoccupati Ib-Mei

Un nuovo decreto per il proseguimento della disoccupazione speciale a favore degli ex lavoratori dell'Ib-Mei [illegible] stato firmato nei giorni scorsi dal Cipi. La [illegible] autorizzazione riguarda il periodo pregresso che va dal 9 agosto 1990 all'8 febbraio 1991.

SAN DAMIANO

Omicidio coniugi Sorba giovedì davanti al gip

E' stata fissata per giovedì, alle 15,30, l'udienza preliminare per esaminare la richiesta del pubblico ministero, Mario Bozzola, di rinviare [illegible] giudizio davanti alla Corte d'assise i presunti autori dell'omicidio degli orefici Elio Sorba e Prospera Toso. I due coniugi di San Damiano furono uccisi sette anni fa durante un tentativo [illegible] rapina. Sono accusati dell'omicidio Antonio Schimenti, 40 anni, Vito Altieri, 41, Francesco Eramo, 34, tutti di Torino. L'udienza di giovedì si svolgerà davanti al giudice Franca Carpinteri. I famigliari dei Sorba si costituiranno parte civile [illegible] l'assistenza dell'avvocato Mirate.

ASTI

Condannato per oltraggio a una guardia

E' stato giudicato in contumacia dal pretore Massimo Di Camillo l'operaio Mauro Di Lalla, 24 anni, di Asti, accusato di oltraggio a una guardia carceraria. Il Di Lalla, nel novembre dello scorso anno, era detenuto nelle carceri di via Testa: durante l'ora d'aria oltraggiò l'agente Salvatore Lombardo. La condanna inflittagli è stata di [illegible] mesi di reclusione con la condizionale.

ASTI

Investì motociclista: due mesi [illegible] reclusione

Davanti al pretore Emilio Giribaldi [illegible] comparso ieri l'astigiano Giuseppe Gagliardi, 47 anni, imputato di omicidio colposo e condannato a 2 mesi di reclusione con la condizionale (la [illegible] è stata patteggiata). Nel marzo dello scorso anno l'uomo aveva investito con la sua auto, in corso Alessandria, un ciclomotore condotto dall'astigiano Sergio Sabbione, 42 anni, deceduto in seguito alle gravi ferite riportate.

Rocambolesca avventura di due giovani sorpresi dai carabinieri in via Sant'Evasio mentre portavano via una «Uno»

Rubano auto, fuggono e [illegible] un incidente

Hanno tamponato [illegible] Mercedes in sosta: quattro i feriti nell'incidente

ASTI. Rubano un'auto in via Sant'Evasio, vengono scoperti dai carabinieri [illegible] inseguiti, sbandano e finiscono contro [illegible] vettura in sosta.

Protagonisti della rocambole[illegible] vicenda due giovani che sono stati ricoverati all'ospedale di Asti dove sono attualmente piantonati in stato [illegible] arresto; feriti, sia pure non gravemente, anche i due occupanti (entrambi di nazionalità marocchina) dell'auto tamponata.

E' accaduto nella notte tra venerdì e sabato. Ciro Del Prato, 22 anni, abitante ad Asti, via Malta [illegible] Gregorio Maino, 33 anni, [illegible] Bagnolo Torinese, hanno rubato la «Uno» 45 [illegible] Pierino Cravanzola, 60 anni, abitante in via Sant'Evasio.

I due, dopo essere saliti sull'auto, h[illegible] avviato il motore. Proprio in quel momento è arrivata un'Alfa Romeo «civetta» del nucleo operativo della Compagnia carabinieri di Asti.

[illegible] tempo i militari tenevano la zona (dove vengono segnalati numerosi furti) sotto controllo.

Era da poco passata mezzanotte quando Maino e Del Prato [illegible] visti arrivare a piedi, da via Malta.

In un primo tempo i carabinieri hanno pensato che i due giovani stessero rincasando [illegible] hanno proseguito [illegible] loro giro di controllo. Qualche minuto dopo, però, i militari sono nuovamente tornati in via Sant'Evasio ed hanno notato la «Uno» che si stava mettendo in moto.

Qualcosa, nel comportamento degli occupanti, ha insospettito i carabinieri che hanno deciso di intervenire. Quando i militari si [illegible] qualificati, però, Del Prato [illegible] Maino hanno accelerato e sono partiti sgommando.

E' nato un breve inseguimento [illegible] velocità altissima: nella via [illegible] quell'ora deserta si è sentito uno stridore [illegible] pneumatici, poi un rumore di lamiere contorte: la «Uno» in fuga è sbandata all'in[illegible] con [illegible] Tosi [illegible] dopo una paurosa «derapata» è andata a schiantarsi contro [illegible] Mercedes [illegible] sosta. Sull'auto due giovani marocchini abitanti a Valgera, Ben Khadda e Adellah.

Nello [illegible] entrambi sono rimasti contusi, [illegible] pure leggermente. Nell'abitacolo della «Uno», ridotto [illegible] un [illegible] informe, sono rimasti incastrati anche Del Prato [illegible] Maino. Per estrarli dalle lamiere sono dovuti intervenire i vigili del fuoco di Asti. I quattro feriti sono stati trasportati all'ospedale di Asti. Del Prato e Maino sono piantonati. Sono [illegible] di furto aggravato, danneggiamento e guida senza patente.

Nelle prossime ore i due indagati verranno sentiti [illegible] magistrato che dovrà decidere sulla convalida del loro arresto.

La «Uno» rubata e danneggiata nell'incidente è [illegible] recuperata dai carabinieri. Maino e Del Prato dovranno rifondere al proprietario dell'auto il danno.

Franco Binello

MUORE SOTTO IL [illegible]

ROCCHETTA PALAFEA. E' morto alle prime luci dell'alba di domenica, al Cto di Torino. Luigi Ivaldi, 67 anni, agricoltore di Rocchetta Palafea dove abitava con la moglie Stella Tommasini in regione Traversa 15, ha lottato per tutta la notte contro la morte dopo il grave incidente di cui [illegible] rimasto vittima nella tarda mattinata di sabato. La data del funerale fi[illegible] a ieri pomeriggio [illegible] era ancora stata fissata, in attesa che l'autorità giudiziaria disponga il «nulla osta».

L'uomo era uscito con il proprio trattore, un cingolato Fiat 60, verso le 9 del mattino, per eseguire il trattamento anticrittogamico ad un noccioleto che si trova [illegible] pochi metri dalla sua abitazione. L'appezzamento è in pendenza, delimitato, da un lato, da una rapida scarpata. Verso le 12, quando mancavano ormai pochi filari di nocciole da [illegible] per completare il lavoro, è avvenuto l'incidente. In quel punto, il noccioleto si restringe [illegible] la scarpata [illegible] a ridosso dei cespugli.

L'anziano agricoltore probabilmente tradito dalla certezza di avere ancora a disposizione un po' [illegible] spazio per fare la [illegible] novra od immettersi nel filare successivo, si è portato sul bordo della scarpata, che ha ceduto sotto il peso del trattore, forse a [illegible] del terreno ancora molle dopo le piogge dei giorni scorsi. Il pesante mezzo si è ribaltato, sbalzando Ivaldi ed alcuni metri di distanza, ed [illegible] ricaduto sul corpo dell'uomo esanime a terra. La moglie, che in quel momento si trovava [illegible] casa a preparare il pranzo, ha sentito un gran fragore di lamiere, ed [illegible] [illegible]scita a vedere quel che era successo.

Ai suoi occhi si è presentata una scena agghiacciante. Il marito, seminascosto sotto [illegible] trattore, era agonizzante. Dato l'allarme, sono accorsi i vicini [illegible], nel giro di pochi minuti, l'autoambulanza della Croce Rossa. Luigi Ivaldi è stato trasportato all'ospedale di Nizza, poi ad Asti dove i medici, riscontrata la gravità delle lesioni, ne hanno disposto il ricovero al Cto di Torino. [illegible] le [illegible] degli specialisti [illegible] centro torinese a nulla sono valse, [illegible] causa delle gravi lesioni interne riportate nell'incidente.

La coppia è senza figli, [illegible] solo da pochi anni Ivaldi si era sposato con Stella Tommasini, con la quale conduceva l'azienda agricola. La coppia viveva in una casa ai confini del comune di Rocchetta Palafea, verso Calamandrana. Era un uomo molto stimato: [illegible] paese si recava di rado. Dicono in municipio: «Lo si vedeva per la compilazione di qualche documento, [illegible] non si fermava molto. Era un gran lavoratore, ed ora che [illegible] era sposato il suo impegno era aumentato».

[gi. v.]

Nizza, la giovane era tossicodipendente da un paio di anni

Uccisa dall'eroina

Esterina Spertino è la seconda vittima della droga in città: nel 1989 era morto un operaio di 22 anni. Le indagini per fermare lo spaccio

NIZZA. Esterina Spertino, [illegible] anni, è morta nell'appartamento di piazza Marconi [illegible], dove viveva con la madre Giuseppina Onesti ed i fratelli Roberto di 18 anni e Luigi di 16.

Accanto al [illegible] corpo [illegible] stata trovata la siringa con cui la giovane si è iniettata l'ultima fatale dose.

Esterina da qualche tempo era entrata nel «giro» della droga. Dopo aver ottenuto la licenza media, la ragazza aveva svolto piccoli lavori saltuari, vendendo polizze di assicurazione o assistendo di notte i pazienti ricoverati all'ospedale [illegible] Nizza. Poi gli ultimi due [illegible], vissuti «malamente» con amicizie sbagliate e compagnie [illegible] balordi che l'hanno avviata sulla strada della polvere bianca.

Pare che circa un anno e mezzo fa, la giovane fosse stata ricoverata [illegible] Alessandria per un'episodio di overdose, che allora si risolse senza gravi conseguen[illegible].

[illegible] trovare il cadavere di Esterina, è stata la madre, Giuseppina, che domenica pomeriggio era rientrata a casa dopo aver terminato il suo turno di lavoro come infermiera all'ospedale di Nizza. La ragazza, sola in casa, era riversa sul letto: vani [illegible] stati i tentativi di soccorso prestati dalla madre. Ormai per la giovane non c'era più niente da fare.

Sono intervenuti subito i carabinieri di Nizza per i primi accertamenti. Il corpo di Esterina è ora nella camera mortuaria dell'ospedale cittadino, dove oggi sarà sottoposto ad autopsia, per accertare le [illegible] esatte della morte, anche se restano pochi dubbi [illegible] [illegible] [illegible] sono svolti i fatti.

Stupore ed angoscia, sui volti dei vicini [illegible] casa, che conoscono bene la famiglia Spertino. Si [illegible] trasferita [illegible] Nizza una ventina di anni fa, da [illegible] Marzano Oliveto. Il padre Mario, piastrellista, è morto nell'81, lasciando da sola la moglie Giuseppina, con la responsabilità di tre figli ancora giovani.

Gli altri due ragazzi lavorano: uno come muratore ed uno [illegible] [illegible] operaio. Esterina non ha saputo o voluto introdursi nel mondo [illegible] lavoro.

Sulle panchine di piazza Marconi, i pensionati commentano il fatto: «Si sapeva che qui attorno circola la droga, ma vedere [illegible] giovane così riservata [illegible] ca[illegible] perdersi [illegible] questo modo, è una cosa orribile».

La ragazza è descritta dai giovani del quartiere come introversa e piena di problemi: pare che in età adolescenziale abbia avuto difficili rapporti con il padre, molto severo ed esigente: «Non la lasciava [illegible] uscire - commenta un'amica - a volte la sgridava solo perché [illegible] affacciava alla finestra».

Ancora una volta Nizza [illegible] interrogherà. Esattamente due anni fa Roberto Baldassare, un operaio di 22 anni è stato stroncato da [illegible] overdose nell'appartamento dove avrebbe dovu[illegible] trasferirsi non appena sposato. E' stato [illegible] primo morto per droga a Nizza e se una primo de[illegible] in città poteva [illegible] casuale, ora la morte di Esterina, conferma che i timori sono diventati realtà.

Le indagini degli inquirenti (che in passato, in valle Belbo, hanno già ottenuto buoni risultati) si muoveranno per cercare [illegible] individuare chi controlla lo spaccio di droga in zona.

Enrica Cerrato

DROGA, [illegible]

ALESSANDRIA. Un ex giocatore dell'Acqui e della Nicese, [illegible] centrocampista e mezza punta Massimo Arnuzzo, 26 anni, [illegible] Acqui Terme, via Divisione 10, è stato sorpreso in auto dalla polizia stradale mentre stava per iniettarsi eroina. Con lui c'era un amico, Fabrizio Peola, [illegible] anni, abitante ad Acqui con la madre, Birgit Anne Nackelman, in via Goito 70 (il padre, Giovanni, funziona[illegible] di banca, separato dalla moglie, vive a [illegible]ino, dove è molto conosciuto [illegible] stimato). Anche Peola ha giocato nell'Acqui e nell'Alessandria. Ha smesso lo scorso autunno, anche a causa di [illegible] infortunio che [illegible] ha costretto all'inattività per alcuni mesi. Arnuzzo, invece, non gioca più da un paio d'anni.

La polizia stradale ha sorpreso i due acquesi con una siringa in mano, [illegible] [illegible] per iniettarsi eroina diluita, del tipo «brown sugar». Era un quantitativo considerato inferiore alla dose minima giornaliera di un tossicodipendente [illegible] che [illegible] [illegible] acquistato poco prima per 50 mila lire.

«Faccio uso da tempo di sostanze stupefacenti», ha ammesso Arnuzzo. «Mi sono drogato [illegible] sola volta [illegible] ho intenzione di smettere immediatamente», ha dichiarato Fabrizio Peola. In base alle [illegible] disposizioni di legge, entrambi sono stati segnalati alla prefettura. Fabrizio Peola [illegible] stato anche denunciato perché in possesso di [illegible] piccolo pugnale da sub.

Nei guai è finito anche chi [illegible] fornito l'eroina ai due [illegible] calciatori, l'alessandrino Luciano Gerbasi, [illegible] Plana 34: è [illegible] denunciato per spaccio di droga. Gli acquesi hanno detto agli agenti di [illegible] acquistato l'eroina [illegible]el cimitero di Alessandria, da una persona sconosciuta che la polstrada ha poi invece identificato in Gerbasi, il quale ha precedenti penali per episodi legati [illegible] mondo degli stupefacenti.

Tutto [illegible] avvenuto alle 19,45 dell'altra sera, quando [illegible] pattuglia della polizia che, in abiti borghesi, svolgeva servizio [illegible] prevenzione, ha notato un'auto ferma sulla corsia di emergenza della tangenziale che porta [illegible] Acqui. A bordo c'erano due giovani, [illegible] con [illegible] siringa in [illegible]. Gli agenti si sono avvicinati alla vettura e i due, in gran fretta, hanno nascosto le siringhe sotto il sedile. Precauzione inutile: gli agenti si [illegible] qualificati, hanno perquisito l'auto, tro[illegible] le siringhe e accompagnato in [illegible]serma i [illegible]e. Si sono poi iniziate le indagini per risalire allo spacciatore.

Massimo Arnuzzo, dopo [illegible] esordito nell'Acqui calcio, ha fatto parte delle squadre giovanissimi, allievi e Under 18. Ha militato in prima squadra quando l'Acqui prendeva parte al campionato Interregionale. [illegible] giocato anche in gare di Coppa Italia. La società termale [illegible] ha poi ceduto alla Nicese, dove Arnuzzo ha giocato ancora un paio d'anni.

Fabrizio Peola ha militato nella squadra esordienti dell'Acqui e in quella giovanile dell'Alessandria. Tornato alla squadra termale, per due anni ha fatto parte dell'Under [illegible] dell'Acqui [illegible] poi [illegible] Canelli. **[e. c.]**

Mombaruzzo, i funerali di Osvaldo Ferrini

Fu un campione

Folla alle esequie dell'ex calciatore granata vincitore dello scudetto 1942-43. Una carriera prestigiosa

Osvaldo Ferrini, 77 anni, l'ex calciatore granata [illegible] [illegible] Mombaruzzo. Sopra un'immagine dei funerali che si sono svolti venerdì (FOTO LIBERTONE)

[illegible] Osvaldo Ferrini, 77 anni, vecchio «cuore granata», capitano del Torino campione d'Italia nel 1942-43, riposa da venerdì nella tomba [illegible] famiglia, nel cimitero di Mombaruzzo. I funerali dell'ex campione si sono svolti nella chiesa parrocchiale [illegible] paese: vi hanno partecipato alcuni dei giocatori che conquistarono lo scudetto [illegible] Ferrini e alcuni dirigenti granata: Giacinto Ellena, Mario Bo, Cesare Gallea, Gino Rossetti, Giancarlo Pasquero, Cesare Nai, Paolo Piotti, Mario Cravero. Dietro il feretro, la moglie, Egle Lottero, 74 anni e la figlia Silvana.

Osvaldo Ferrini si era trasferito [illegible] Mombaruzzo, paese d'origine della [illegible] materna, nel 1981. L'ex giocatore, dopo il ritiro dall'attività agonistica, nel dopoguerra, aveva lavorato come operaio in alcune aziende lombarde e piemontesi. Da tempo malato, Ferrini, molto riservato e schivo, usciva sempre più raramente.

Il giocatore, terzino sinistro, arrivò in granata nel 1932, proveniente dal vivaio dei «Balon Boys» e diventò un «fedelissimo» della squadra granata, assommando 288 partite ufficiali. Nel Torino giocò con grandi campioni come Allasio, Vallone, Ellena e nel 1943 guidò [illegible] squadra granata (dove già trovavano spazio Mazzola, Gabetto, Menti, Loik, Ossola e Grezar) all'accoppiata scudetto-Coppa Italia. Nel 1945, alla ripresa dell'attività agonistica dopo la guerra, venne sostituito dal giovane fuoriclasse Virgilio Maroso e [illegible] ceduto al Como e successivamente al Sesto San Giovanni, in [illegible] D, dove concluse una grande carriera. **[f. b.]**

L'asinella del «Centro» ha vinto per l'ottava volta il palio ragliante

Quarto, «Furia» davanti a tutti

E al termine polemica con le guardie zoofile

Qui sopra, i vincitori [illegible] rione Centro. In alto, [illegible] momento della corsa

ASTI. Ancora una vittoria, l'ottava, domenica al palio ragliante di Quarto per il borgo «Centro». Artefice del trionfo del rione bianco [illegible] azzurro, l'asinella «Furia», di proprietà [illegible] presidente della Pro loco quartese Mario Stroppiana.

«Finché c'è Furia, [illegible] c'è storia» urlavano felici i sostenitori del rione «Centro» mentre l'asinella tagliava il traguardo. Questi i nomi dei fantini che hanno «accompagnato» «Furia» lungo i tre chilometri [illegible] mezzo del percorso: Gianfranco Stroppiana, Lorenzo Cerruto, Riccardo Vallisneri, Paolo Vallisneri, Alessandro Prunotto, Roberto Vairengo, Marco Bussolino e Roberto Bussolino.

La classifica finale della gara vede al secondo posto [illegible] borgo Bricchetto, seguito [illegible] Croce, Bricco, Panzoni e Dogana. Non ha partecipato alla tredicesima edizione della disfida tra i borghi di Quarto il rione Regina Lepre.

Mossiere d'eccezione della corsa era l'amazzone inglese [illegible]ay Preston, prima donna fantino al Palio [illegible] Asti: [illegible] via, intorno alle 19, è stato preceduto [illegible] una falsa partenza.

Il palio ragliante di Quarto è stato seguito, come di consueto, da quattro guardie zoofile della sezione astigiana dell'Enpa (Ente nazionale protezione animali). E anche quest'anno, al termine della [illegible], non [illegible] mancate le polemiche tra i volontari dell'Enpa e i borghigiani quartesi.

Spiega la guardia zoofila Luigi Cascarano: «C'è un malinteso all'origine della [illegible]scu[illegible] che si è verificata alla fine della gara, nulla comunque che riguardi maltrattamenti agli animali. Intendevamo semplicemente richiamare uno dei sostenitori a un comportamento più corretto». L'anno scorso, tra l'altro, proprio in seguito di un esposto dell'Enpa a Questura e Prefettura, la Pro loco di Quarto [illegible] ottenuto l'autorizzazione a correre il Palio solo poche [illegible] prima dell'inizio [illegible] gara.

Il palio ragliante è stato preceduto, dalla sfilata storica in costume. I festeggiamenti di Pentecoste a Quarto si sono iniziati sabato pomeriggio con [illegible] gara di bocce a coppie [illegible] [illegible] sono conclusi ieri con la tradizionale fagiolata. **[ms. s.]**

Viaggio in mongolfiera, portati dal vento, alla scoperta di nuove emozioni

Lassù, nel cielo dell'Astigiano

La città dall'alto riserva scorci inediti. Le mura romane e gli orti del centro storico I paesi dell'Oltretanaro [illegible] il saluto dei contadini. L'atterraggio ai confini della provincia

GIGANTESCA, sontuosa, a spicchi gialli e blu. Ondeggia lieve alla brezza del primo mattino mentre il bruciatore a gas la gonfia d'aria calda. Anche le sue «sorelle» sono quasi pronte librarsi in volo. Allineate a semicerchio nella radura dietro lo Sporting Club, alla periferia Ovest di Asti. I piloti provano i collega[illegible] radio. Le fiammate del gas si fanno più intense. Tutti a bordo. Il cestello di vimini è largo poco più di un metro. Ci si sta affacciati come da [illegible] balcone. La partenza è dolce. La mongolfiera si stacca da terra lentamente, sembra un ascensore.

«Emozionato?» [illegible] domanda Pietro Contegiacomo, il pilota, fratello di quel Paolo che per primo ha lanciato in Italia lo sport della mongolfiera.

No, emozionato no, ma sorpreso sicuramente sì, [illegible] molto piacevolmente. Scrutare Asti d'alto per chi la conosce è un gioco, nuovo e gradevole. Ecco corso Torino ed ecco il Borbore che lo costeggia a Ovest. Ci [illegible]no prati e grandi spazi insospettati, tra la strada [illegible] [illegible] fiume. Il vento ci spinge verso Est. Da quassù si nota benissimo quanto rimane delle antiche mura romane. E' un tratto lungo che costeggia viale Partigiani e prosegue verso il boschetto.

Sotto di noi si stende ora il centro storico. I muri di cinta racchiudono orti e giardini. E' [illegible] spettacolo che da terra è impossibile cogliere. Ecco il Duomo e poco distante le bella torre mozzata dei De Regibus.

Alcune delle mongolfiere che hanno partecipato al raduno internazionale di Asti

Le lose [illegible] pietra di corso Alfieri splendono al sole del mattino. Il cielo della città è punteggiato delle macchie colorate delle altre 14 mongolfiere. Sgorgo a terra gente che saluta, si sbraccia. In piazza Alfieri e gli ambulanti stanno finendo di allestire il mercato del sabato.

Il vento è regolare. Lasciamo a sinistra la grande piazza del Palio è sorvoliamo i giardini davanti all'ospedale.

Il pilota ora vuol salire di quota. La fiamma del gas surriscalda l'aria sopra di noi e la mongolfiera risponde. L'uomo può intervenire solo sulla quota di volo azionando [illegible] bruciatore per salire [illegible] aprendo la valvola che è al culmine del pallone per scendere, ma la direzione la decide il vento.

Nel cestello con noi Lorenzo Diaco, torinese con casa a Calamandrana, che ha già pubblicato [illegible] libro di foto sulle mongolfiere [illegible] un giovane apprendista pilota milanese. La città ora appare più in lontananza. Scorgo [illegible] campanile della chiesa di San Pietro [illegible] la grande area della Way Assauto. Davanti a [illegible] il nastro verde-argento del Tanaro. La periferia lascia spazio a serre e campi. Sulla tangenziale Sud alcune auto si fermano per vederci passare. La radio gracida parole in tedesco. Sono mol[illegible] i concorrenti stranieri.

Siamo sopra i contrafforti delle colline: ecco Rocca d'Arazzo e poco distante Azzano. Il paesaggio è dolcissimo. Il vento ci porta Sud verso Mombercelli e Cortiglione. L'unico rumore è quando s'accende il getto del [illegible]as. In una vigna due contadini smettono di zappare e salutano, forse [illegible] la stessa emozione dei loro nonni che videro le prime macchine volanti. Ancora colline, altri paesi sui bricchi. Dopo oltre un'ora le bombole si stanno esaurendo, bisogna scendere. Laggiù un paese, una grande chiesa, ma quale? Si atterra [illegible] un prato. Si avvicinano i curiosi. Scusi dove siamo? «A Bergamasco, provincia di Alessandria, e voi da dove venite?». Abbiamo una gran voglia di rispondere Marte.

Sergio [illegible]

IL PERSONAGGIO DELLA SETTIMANA

Don Celi, salesiano di Nizza che insegnò musica a Umberto Eco

N[illegible] è da tutti [illegible]oter dire di aver avuto [illegible] i propri [illegible]lievi personaggi come Umberto Eco, scrittore di fama mondiale. Ma don Giuseppe Celi è stato soprattutto il «maestro» [illegible] tutte le generazioni [illegible] nicesi dal 1941 fino, si può dire, ai giorni nostri. «E' un pezzo della storia [illegible] Nizza, la storia più bella» dice don Tommaso Durante, [illegible] poco tempo direttore dell'Oratorio salesiano dove in questi giorni si stanno svolgendo i festeggiamenti in onore dei [illegible] anni di don Celi all'oratorio. E lui, il festeggiato, [illegible] [illegible] portati con lucidità, sorride [illegible] [illegible] schermisce: «Ma che festa, non era mica [illegible] caso di fare una festa per me» dice [illegible] l'inflessione che tradisce le [illegible] origini venete. «Sono nato [illegible] Terrassa Padovana - ricorda - Sulla facciata delle scuole c'era scritto "terra arsa": è da lì che ha preso il [illegible] il paese, perché millenni fa, c'era il mare che ritirandosi aveva lasciato il terreno arido».

Ma don Celi può essere considerato piemontese d'adozione. [illegible] [illegible] [illegible] a Trino, poi a Vercelli [illegible] viceparroco, infine, dal '41 a Nizza, a dirigere l'oratorio. Per la città è stato, ed è, un personaggio: lo testimoniano l'affetto di cui è circondato in questi giorni e la targa che [illegible] Comune gli ha voluto donare.

Un'immagine [illegible] 1944: don Giuseppe Celi con la tunica nera accanto ai suoi giovani allievi musicisti. Il primo da destra, in prima fila, è Umberto Eco

«Erede» degli insegnamenti [illegible] don Bosco (fu proprio il [illegible] [illegible] acquistare il terreno dove, nel 1907, nacque l'attuale oratorio), don Celi ha svolto la sua attività soprattutto in direzione dei giovani. Fiore all'occhiello [illegible] la banda: «Avevo la passione, coltivata da autodidatta, per la musica. Con l'aiuto di qualche benefattore, mettemmo insieme [illegible] primo nucleo [illegible] banda che arrivò ad avere [illegible] elementi e che era richiestissima per tutte le manifestazioni, civili [illegible] religiose». Tra quei giovani, c'era anche Umberto Eco, «sfollato» [illegible] [illegible] famiglia a Nizza durante la guerra. Don Celi ne [illegible] un ricordo vivo: «Era un ragazzo sveglio, [illegible] passione per la musica. Una volta fummo chiamati al funerale di un partigiano: al momento di fare l'assolo, il giovane che suonava il [illegible] si emozionò: Eco gli prese [illegible] mano lo strumento e suonò [illegible] [illegible] posto».

Sotto la sua direzione, l'orato[illegible] è diventato l'unico centro [illegible] attività sociale e ricreativa di Nizza: «Mattone dopo mattone abbiamo creato quanto [illegible] vede ora» dice indicando il campo di calcio, quello da tennis, il teatro. Ancora oggi l'oratorio rappre[illegible] [illegible] delle poche [illegible] per chi vuole dare due calci al pallone o una partita [illegible] tennis; ha ripreso l'attività il gruppo Voluntas con sei squadre di [illegible]cio iscritte ai vari campionati provinciali giovanili. Sempre all'oratorio ha sede la bocciofila. Recentemente è rinato il gruppo teatrale, che sabato proporrà [illegible] commedia dialettale. E c'è l'attività [illegible] gruppo degli [illegible] allievi: per questa ricorrenza hanno risistemato la chiesetta oratoriale. I festeggiamenti si concluderanno domenica [illegible] [illegible] convegno di [illegible] allievi delle scuole salesiane.

Fulvio Lavina

[illegible] DI [illegible]

UNIONE INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI ASTI

Le previsioni per il secondo trimestre 91

PREVALE IL PESSIMISMO

I risultati dell'indagine congiunturale

Sono stati resi noti alle imprese associate all'Unione i dati dell'indagine congiunturale trimestrale, [illegible] dalle Associazioni Industriali del Piemonte, relative [illegible] un campione di oltre mille aziende piemontesi, tra le quali oltre cinquanta imprese astigiane. Il quadro congiunturale che si delinea permane negativo.

In particolare:

- PREVALE IL [illegible] SU [illegible] E ORDINI (il [illegible] tra le previsioni [illegible] aumento e quelle [illegible] diminuzione è - 5,3 per la produzione [illegible] - 6,7 per gli ordini; il carnet ordini è dichiarato inferiore ad un mese [illegible] 30,6% delle aziende).
- RALLENTANO GLI INVESTIMENTI (il 77,1% delle imprese [illegible] preve[illegible] investimenti per ampliamenti nei prossimi 12 mesi; il 61,2% non prevede investimenti per sostituzione).
- SI RIDUCONO [illegible] PROSPETTIVE DI CRESCITA DELL'OCCUPAZIO[illegible] (Le percentuali sono 7,7% per l'aumento e 17,5% per la diminuzione con un saldo di - 9,7).
- IL RICORSO ALLA C.I.G. E' PREVISTO DAL 19,6% DELLE AZIENDE.
- STABILE LA SITUAZIONE FINAN[illegible]
- [illegible] NEGLI INCASSI SONO LAMENTATI DAL 47,3% DELLE [illegible]

La ricerca di [illegible] «filo conduttore» dei risultati dell'indagine fa emergere il commento che LA SITUAZIONE ESCLUDE L'IPOTESI, AFFACCIATA DA PIU' PARTI, DI UN RAPIDO MIGLIORAMENTO DELLE PROSPETTIVE ECONOMICHE.

Le spiegazioni di questa crisi [illegible] in parte esterne alla nostra [illegible]mia e dipendono dal quadro internazionale, [illegible] rallentamento dopo il più lungo ciclo di espansione economi[illegible] del dopoguerra.

[illegible] [illegible] la situazione [illegible] aggravata e moltiplicata dalla perdita complessiva di competitività registrata negli ultimi anni

Perdita di competitività per l'inflazione, più alta di quella [illegible] concorrenti; per il costo [illegible] lavoro, che obbedisce a dinamiche fuori controllo per [illegible] stesse parti sociali; per il [illegible] [illegible] danaro, gonfiato [illegible] deficit pubblico; per lo [illegible] generale delle nostre infrastrutture, [illegible] confrontabili con quelle di equivalenti regioni europee.

Quest'ultimo problema, in particolare, assume un rilievo crescente, soprattutto in presenza [illegible] una sempre più marcata competizione tra [illegible]mi economici e [illegible] regioni europee.

Per [illegible] perdere il ruolo di regione cruciale nella dimensione europea, il Piemonte deve diventare centro [illegible] [illegible] sistema [illegible] rapporti.

A tal fine, è essenziale non solo rendere più competitivo il sistema industriale, ma anche potenziare [illegible] infra[illegible] ed i [illegible] di collegamento internazionali.

FLASH

[illegible] [illegible] contingenza - Valori per il semestre maggio/ottobre 1991

La Commissione Nazionale per gli indici [illegible] costo della vita funzionante presso l'Istituto Centrale di [illegible], nella riunione del 9 u.s. ha comunicato che l'indice [illegible] dalle rilevazioni effettuate nel semestre novembre 1990 - aprile [illegible] e valevole ai fini dell'applicazione della scala mobile è risultato pari al 187,06

Tale indice per la L. 38/86 [illegible] rapportato all'indice del semestre maggio/ottobre 1990 pari a 179,28. La variazi[illegible] percentuale [illegible] del 4,34% ed in base [illegible] legge citata va applicata [illegible] fascia indicizzata [illegible] L. 778.022 uguale per tutti, che di [illegible]seguenza per lo scatto successivo [illegible] di L. 33679, passando a L. 609.701. [illegible] [illegible] variazione percentuale, ridotta al [illegible] è pari pertanto all'1,0850, va applicata [illegible] differenza tra la fascia di L. 778.022 e la somma del precedente scatto di contingenza e del minimo tabellare mensile previsto [illegible] ccnl di categoria spettante al [illegible] aprile.

Presso gli Uffici dell'Unione [illegible] disponibili le tabelle concernenti l'indennità di contingenza in vigore per il periodo 1° maggio 31 ottobre [illegible] per tutti i settori merceologici.

[illegible] DI FORMAZIONE DELL'UNIONE

I prossimi incontri:

Il giorno 21 maggio si terrà invece il seminario:

LA [illegible]

L'incontro intende trasmettere ai partecipanti le conoscenze necessarie a redigere efficacemente una comunicazione in forma scritta.

Relatore [illegible] il [illegible]. **Sandro Pocchini**, consulente della PRAXI Formazione [illegible] Sviluppo.

La quota di partecipazione è di L. 350.000 + IVA, ridotte a L. 250.000 + IVA per le aziende associate all'Unione.

Nei giorni 21, 22 e 28 maggio [illegible] svolgerà infine il corso

ANALISI TEMPI E [illegible]

Il seminario, articolato in tre giornate di studio, si propone di approfondire il tema dell'analisi tempi e metodi attraverso l'esa[illegible] [illegible] aspetti teorici [illegible] la sperimentazione di [illegible] pratici.

Relatore sarà il Sig. **Giovanni Dappiano**, consulente aziendale.

La quota di partecipazione è di L. 1.050.000 + IVA, ridotta [illegible] L. 750.000 + IVA per le aziende associate all'Unione.

Il giorno 3 e 4 giugno si svolgerà il seminario

L'AUTOCONTROLLO E LA GESTIONE DELLO STRESS

Gli incontri si propongono di presentare ai partecipanti tecniche e suggerimenti finalizzati alla ge[illegible] dello stress lavorativo ed al padroneggiamento dell'ansia, attraverso l'alternarsi di parti teoriche ed esercitazioni pratiche.

Relatrice sarà la Dr.ssa [illegible] **Garetto**, consulente.

La quota di partecipazione è [illegible] L. 700.000 + IVA ridotte a L. 500.000 + IVA per le aziende associate all'Unione.

Si ricorda che le quote di adesione sono comprensive del [illegible]teriale didattico e della colazione di [illegible]; i corsi [illegible] l'orario 9/13 - 14,30/18 e [illegible] tengono [illegible] centro formazione dell'Unione in Asti, [illegible] Medici n. 4.

ADEMPIMENTI AZIENDALI

20 - IRPEF - Versamento di ritenute (lavoro dipendente) - *Versare entro il giorno 20 al concessionario, anche tramite posta, le ritenute IRPEF d'acconto effettuate nel mese di aprile sulle retribuzioni dei lavoratori subordinati e sui trattamenti di fine rapporto. (v. «Lavoro e Previdenza» n. 34/90, pag. 8).*

20 - INPS - Versamento dei contributi - *Versare all'INPS, tramite banca od ufficio postale, presentando compilati i modelli D.M. 10/1-89 e D.M. 10/2-89, i contributi dovuti con riferimento al mese di aprile per le forme assicurative gestite dall'Istituto, operando il conguaglio con le somme a credito dell'azienda. Il Mod. [illegible]. 10/1-89 serve a versare materialmente il saldo della denuncia; il Mod. D.M. 10/2-89 ad esporre in modo analitico i dati retributivi, contributivi e delle prestazioni. Il datore di lavoro è tenuto [illegible] specificare le somme che vengono effettivamente versate, compilando le distinte a tergo del D.M. 10/1-89.*

Ritirare, controllando che siano [illegible] per ricevuta, la prima sezione del D.M. 10/1-89 e la seconda copia del D.M. 10/2-89, che devono essere conservate dal datore di lavoro a comprova dell'adempimento dei propri obblighi.

La mancata o tardiva presentazione dei moduli può comportare l'applicazione di sanzioni penali, civili ed amministrative.

20 - INPDAI - Versamento dei contributi - *Versare all'INPDAI tramite banca, con Mod. E/66, i contributi dovuti per i dirigenti industriali sulle retribuzioni di aprile.*

20 - Enasarco - Versamenti ai fondi di previdenza e di assistenza - *Scade il termine utile per versare sul conto corrente postale n. 354001, intestato a Banca Nazionale del lavoro, Filiale di Roma, conto Enasarco, i contributi destinati al Fondo di previdenza, calcolandoli sulle provvigioni spettanti agli [illegible] e rappresentanti di commercio per gli affari andati a buon fine nel primo trimestre dell'anno 1991 (iniziato il 1° gennaio e terminato il 31 marzo), già riepilogate nel [illegible] provvigioni consegnato dalla casa preponente agli agenti entro il 30 aprile. Con l'occasione è necessario compilare ed inviare all'Enasarco le [illegible] [illegible]ento (v. «Lavoro e Previdenza» n. 13/91, pagine 4-7). L'aliquota da applicare alle provvigioni è quella del 10% (5% a carico del preponente più 5% a carico dell'agente rappresentante di commercio), stabilita [illegible] D.P.R. 31 marzo 1983, n. 277. Per il versamento del 10% è stabilito un massimale imponibile annuo di L. 34.000.000 per gli agenti impegnati in esclusiva per una sola ditta preponente e di L. 20.000.000 per ciascuna ditta per quelli non impegnati [illegible] esclusiva (D.P.R. 11 dicembre 1987).*

Questi massimali non devono essere fra[illegible] in quattro quote [illegible] di L. 8.500.000 o di L. 5.000.000, ma a partire dal versamento relativo al primo trimestre di ogni anno [illegible] deve versare il contributo su tutte le provvigioni, anche se superiori [illegible] L. 8.500.000 o a L. 5.000.000, salvo interrompere ogni versamento una volta raggiunto il massimale imponibile annuo.

25 - INPS - Cassa Integrazione Guadagni - Domande d'intervento ordinario - *Termine ultimo per presentare alle competente Sede dell'INPS, utilizzando il Mod. I.G.I. 15, le domande d'intervento ordinario della Cassa Integrazione Guadagni per le sospensioni o riduzioni iniziate nelle settimane comprendenti i seguenti lunedì: 1°, 8, 15 e 22 aprile 1991 (art. 7, primo comma, della Legge 20 maggio 1975, n. 164). Per le sospensioni o riduzioni iniziate nella settimana di lunedì 29 aprile il termine utile è quello del 25 giugno (v. «Lavoro e Previdenza» n. 10/91, pagine 5-7).*

Termine coincidente con un [illegible] - *Quando l'ultimo giorno utile per la presentazione di una domanda di Cassa Integrazione Guadagni cade in un giorno feriale in cui gli uffici delle competente [illegible] dell'INPS non siano aperti al pubblico, il termine è prorogato al primo giorno successivo nel quale il pubblico sia ammesso agli sportelli. Il termine che scade sabato 25 maggio s'intende pertanto prorogato, per quelle Sedi dell'INPS che siano chiuse al pubblico il sabato, al primo successivo giorno di apertura degli sportelli, in linea di massima lunedì 27 maggio (v. punto [illegible] della circolare della Direzione Generale [illegible] l'INPS n. 3834 G S./93 del 20 aprile 1984).*

31 - INPS - Domanda di [illegible] al differimento dei contributi per ferie collettive - *Scade il termine per presentare domanda alla competente Sede dell'INPS da parte delle aziende interessate ad ottenere l'autorizzazione a differire gli adempimenti contributivi in occasione della chiusura per ferie collettive (v. «Lavoro e Previdenza» n. 17/90, pag. 3).*

31 - FASI - Versamento trimestrale - *Versare sul conto corrente [illegible] n. 84315001 intestato al FASI, [illegible] Carlo Spinola 15, 00154 Roma, il contributo relativo al secondo trimestre dell'anno 1991. Ogni azienda industriale deve versare trimestralmente L. 153.000 moltiplicate per il numero dei dirigenti alle dipendenze, iscritti o non iscritti al FASI (somma interamente a carico dell'azienda). Se [illegible] [illegible] dirigenti che abbiano comunicato di essersi iscritti al FASI, l'azienda stessa deve inoltre versare trimestralmente L. 492.000 per ciascun dirigente iscritto, di cui L. [illegible] a carico dell'azienda e L. 156.000 a carico del dirigente. Se il dirigente ha iscritto al FASI un genitore, si versano inoltre L. 156.000 a carico del dirigente (L. 312.000 nel caso di due genitori).*

Unione Industriale della provincia di Asti. Alle radici dello sviluppo.

Oggi, l'imprenditore industriale ha [illegible] considerazione pari alla rilevanza della funzione sociale che svolge con il [illegible] lavoro. E' ormai diffuso il convincimento che l'impresa sia la trave portante dello sviluppo. Fino a pochi anni fa non era affatto così.

L'Unione è stata sola [illegible] sostenere l'esistenza di una grande potenzialità di imprenditori ed a proporre con forza la necessità di politiche utili per l'attività industriale. L'unità degli imprenditori ha reso forte [illegible] ascoltata la loro Unione. E' stata [illegible] grande battaglia per l'impresa e per lo sviluppo della Società, per la valorizzazione del lavoro dell'industriale, della sua dignità umana e professionale. I problemi di oggi sono di diverso carattere, ma non meno impegnativi per l'avvenire delle aziende. L'Unione Industriale è il modo giusto, perché sperimentato, per fronteggiarli con successo.

Si è svolto nella città gemellata con Asti un seminario dedicato all'autore

Vittorio Alfieri è di scena a Biberach

L'iniziativa è stata curata dal Centro studi nazionale con l'intervento di letterati tedeschi e italiani tra cui Arnaldo Di Benedetto, Carla Forno e Gianfranco Monaca. Grande interesse in Germania per il poeta astigiano

ASTI. Il teatro di Vittorio Alfieri piace ai tedeschi. Lo ha testimoniato il seminario di studi che si è svolto nei giorni scorsi a Biberach, città dell'Alta Svevia gemellata con Asti. L'incontro è stato organizzato dalla «Volkshochschule», l'Università Popolare di Biberach (diretta con impegno ed entusiasmo da Marianne Sikora-Schoeck) e dal Centro nazionale di studi alfieriani di Asti (la cui sede si trova nella casa di Alfieri), in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune. Vi hanno partecipato il presidente del Centro, Arnaldo Di Benedetto, la direttrice Carla Forno e lo studioso Gianfranco Monaca, dell'ufficio cultura del Comune, autore di una versione a fumetti della vita di Alfieri.

Alfieri visto da Bruno

L'incontro è stato introdotto da Klaus Berg, docente alla Pädagogische Hochscule di Weingarten (con una relazione sul rapporto fra Alfieri e la letteratura tedesca, da Schlegel a Hölderlin a Schelling) e Maria Berg-Grillo, che ha ripercorso le vicende appassionanti e talora romanzesche dell'autobiografia alfieriana. Arnaldo Di Benedetto, davanti a un pubblico attento e conoscitore della lingua italiana (di cui, alla Volksbochschule, si tengono regolarmente corsi), ha parlato della fortuna teatrale ottocentesca di Alfieri e ha fornito esempi di analisi testuale, linguistica e stilistica di passi della «Vita», soffermandosi sul suo significato all'interno del genere autobiografico (da Cellini a Rousseau, da Goldoni a Casanova).

Carla Forno si è soffermata sulla fortuna teatrale novecentesca di Alfieri e sulle ragioni della sua recente ripresa sulle scene, con particolare attenzione agli allestimenti di Testori e Ronconi. La direttrice del Centro studi ha poi letto e commentato brani della «Vita», dell'«Epistolario» e della «Mirra». Carla Forno si è poi trasformata in guida per una «visita» al Centro, alla biblioteca e al museo alfieriani, attraverso la proiezione di diapositive. Altre immagini sull'ambiente geografico, geologico, storico e artistico di Asti sono state illustrate da Gianfranco Monaca, che si è anche intrattenuto sul suo libro a fumetti dedicato alla «Vita» di Alfieri. Il volume ha suscitato divertita curiosità per la trasposizione in chiave caricaturale e ironica delle vicende della vita alfieriana.

E' stata inaugurata anche una mostra fotografica, allestita dal Centro studi alfieriani su Palazzo Alfieri, sulla biblioteca e sulla sezione teatrale del museo (comprendente costumi e bozzetti scenografici dell'astigiano Eugenio Guglielminetti) e sui dipinti dell'appartamento dove Alfieri nacque. La mostra resterà aperta fino a giugno.

L'accoglienza è stata calorosa e vivo l'interesse per Asti e per la personalità intellettuale e umana di Alfieri, in una città che [illegible] i natali a Christoph Martin Wieland, importante scrittore e poeta settecentesco, che per primo tradusse in tedesco Shakespeare. Proprio nel piccolo teatro di Biberach, si tenne infatti il primo allestimento in lingua tedesca della «Tempesta» di Shakespeare. La delegazione astigiana ha anche preso contatti per portare spettacoli alfieriani e concerti di musica classica sulla scena della cittadina tedesca.

Carlo Francesco Conti

MUSICA A SCUOLA

ASTI. Sabato mattina l'Istituto di [illegible] «Verdi» ha ospitato una lezione-concerto per le terze classi della scuola media «Leonardo da Vinci». L'iniziativa, organizzata dall'insegnante Marcella Gentile, ha interessato un centinaio di studenti, che hanno seguito con insolito interesse i brani in programma.

Protagoniste del concerto sono state due giovani musiciste: la violoncellista Alessandra Marchese, 21 anni, di Tortona, allieva di Antonio Mosca ed ora di Rocco Filippini al Conservatorio di Milano. Promessa del concertismo italiano, ha seguito corsi di perfezionamento, tra cui quello per la [illegible] barocca a Pamparato, ed ha vinto importanti concorsi nazionali; svolge inoltre attività concertistica [illegible] solista e in gruppi da [illegible]. Con lei ha suonato Mariangela Arnaboldi, 26 anni, di Asti, pianista di talento, che studia con Alexander Lonquich alla Scuola di alto perfezionamento di Saluzzo. Le due interpreti hanno proposto musiche di Gabriel Fauré (la struggente Elegia), di Luigi Boccherini (la Sonata in la maggiore), e Johannes Brahms (la Sonata op. 99). I brani sono stati introdotti da Marcella Gentile, che ha fornito notizie di carattere storico e stilistico. [c. f. c.]

CONCORSO

BELVEGLIO. Anche quest'anno non è stato assegnato il primo premio del Concorso nazionale di composizione organizzato dall'Ente concerti Castello di Belveglio. E' stato assegnato il secondo premio (750 mila lire) a Paolo Tortiglione, [illegible] anni, di Napoli, con il suo Quartetto per archi n. 2. E' poi stato assegnato il terzo premio (500 mila lire) a pari merito agli altri tre finalisti: Massimo Berzolla, [illegible] anni, di Piacenza con «Invisibili città», per viola, clarinetto e pianoforte; Paolo Minetti, 30 anni, di Torino, con «Duale», per voce, oboe e percussioni e Pietro Polotti, [illegible] anni, di Brescia che ha presentato «Permutazioni [illegible]» per quintetto di flauti.

La giuria, formata dai compositori Marcello Abbado, Azio Corghi, Gianni Possio, Andrea Talmelli e lo svizzero Carlo Florindo Semini, ha rilevato l'alto livello qualitativo delle composizioni e la bravura degli esecutori che le hanno presentate al pubblico. La manifestazione è stata seguita con attenzione da ascoltatori interessati ai nuovi linguaggi artistici; alcuni hanno notato gli sforzi dei giovani per uscire dagli schemi del recente passato, legati alla poetica della neo-avanguardia. [c. f. c.]

EDITORIA LOCALE

di Sergio Mirovalle

MANUALE

Il vino e la legge

Alberto Sabellico è un nome conosciuto dagli addetti ai lavori del settore enologico. Dirigente superiore dell'Ispettorato centrale repressione frodi è uno dei personaggi di riferimento nel non sempre facile rapporto tra il vino e la legge. La sua esperienza di esperto lo ha indotto a scrivere un manuale intitolato «Note pratiche di legislazione vinicola». La prima edizione venne alla luce dieci anni fa, [illegible] il profondo mutamento di leggi e regolamenti hanno indotto l'autore a proporre regolare aggiornamenti.

Ora giunge in libreria la quarta edizione, completamente rivista e aggiornata, edita dall'Associazione enotecnici italiani (374 pagine, 47 mila lire). Il testo sintetizza la legislazione vinicola nazionale e comunitaria, armonizzando, in forma piana e discorsiva, la complessa e spesso contraddittoria normativa vigente nel settore.

Sabellico, non si è limitato ad un aggiornamento, ma è intervenuto in maniera massiccia nella nuova stesura arricchendola di nuovi capitoli quali quelli relativi: alla disciplina dei vini tipici; alle norme che devono essere osservate dai dettaglianti, mescite, trattorie, produttori agricoli qualora procedano alla vendita di vino sfuso; alle penalità per le violazioni delle norme Cee in materia di produzione e commercializzazione dei vini; alle procedure da osservare in caso di contestazioni effettuate dai vari organi di controllo.

Interessanti anche gli allegati relativi alle definizioni Cee, dei prodotti vitivinicoli; alle pratiche e trattamenti enologici; ai vitigni raccomandati ed autorizzati nelle singole province; ai vini a denominazione di origine controllata e controllata e garantita. C'è anche un elenco dei distillatori che operano nel comparto delle prestazioni viniche.

Con la pubblicazione della quarta edizione di «Note pratiche di legislazione vinicola» l'Associazione Enotecnici Italiani ha voluto dare un concreto servizio ai propri associati e a tutti coloro che operano nel settore, fornendo loro uno strumento di lavoro aggiornato e qualificato. L'obiettivo appare ampiamente raggiunto. Questo è stato possibile grazie alla disponibilità di Alberto Sabellico che è stato recentemente eletto presidente della commissione interministeriale per il coordinamento della repressione frodi. Il volume può essere richiesto alla sede dell'Associazione enotecnici italiani, viale Murillo 17, 20149 Milano. Telefono 02/408.24.60. Il prezzo del testo è di 47 mila lire, spese di spedizione comprese.

DA CABIRIA

La dieta dei bambini

Giorgio e Caterina Calabrese hanno chiamato giornalisti ed esperti di cucina per presentare ad Asti la loro fatica a quattro mani: «La dieta dei vostri bambini», edita dalla Piemme di Casale Monferrato. Il volume raccoglie ricette e osservazioni del dietologo e della moglie impegnati sul duplice fronte di genitori e pubblicisti.

L'appuntamento alla libreria Cabiria di via Garetti è per le 18 di venerdì [illegible] maggio. Accanto agli autori saranno presenti Piero Bianucci, responsabile degli inserti de «La Stampa», Edoardo Raspelli, giornalista e critico gastronomo e Romana Bosco, maestra di cucina, titolare della scuola «Il Melograno» di Torino e coautrice con Giorgio Calabrese del volume «La Dieta dei buongustai».

CONCORSO

Premio Monticone

Si svolgerà domenica 2 giugno alle 10,30 nella biblioteca comunale di Canelli la premiazione del concorso di narrativa dedicato allo scrittore astigiano Gigi Monticone. Cinque i racconti scelti dalla giuria.

APPUNTAMENTI

ASTI

Concerto di Roberto Vecchioni

Prosegue la prevendita dei biglietti per il concerto del cantautore Roberto Vecchioni, in programma per giovedì sera al teatro Politeama. I biglietti costano 35 mila lire per le poltrone e 25 mila per le gallerie; si possono trovare al teatro Alfieri (tel. 57.657), oppure da Walter foto (tel. 353.153).

CANELLI

Si esibiscono i giovani solisti

Domani sera alle 21 nella chiesa dell'Addolorata, saranno di scena alcuni giovani musicisti canellesi. Suoneranno Simona Scarrone e Giuseppe Robba, che si esibirà con il «Sismyco Art Ensemble», quintetto di giovani diplomati al conservatorio di Alessandria. In programma brani di Mozart, Poulenc e altri. Ingresso libero.

ASTI

Serata benefica della «Baudetta»

La compagnia amatoriale della «Baudetta» di Villafranca terrà uno spettacolo benefico domani sera alle 21 al teatro Politeama. Il gruppo presenterà la sua recente farsa «L'osto dij bric» di Elio Leotardi e Giulio Berruquier; parteciperà anche il presentatore televisivo Bruno Gambarotta. Biglietti 12 mila lire (poltrone) e 10 mila (gallerie). L'incasso sarà devoluto alla Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro.

ASTI

Tappeti orientali antichi e nuovi

Prosegue fino al [illegible] maggio l'esposizione di Tappeti persiani e orientali all'hotel Rainero di via Gutuari. Sono esposti tappeti nuovi e antichi. Per informazioni telefonare al 353.866.

[illegible]

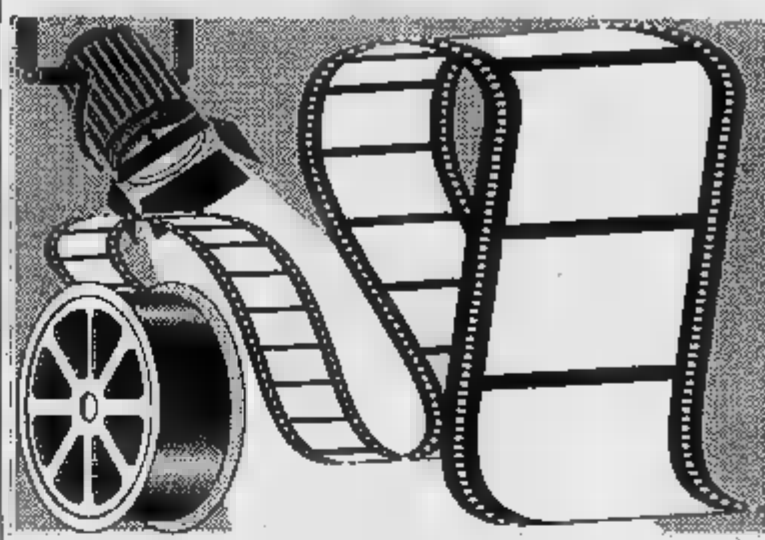
«Sapori di primavera» a cena

Prosegue [illegible] la rassegna gastronomica «Asti sapori di primavera», organizzata dall'azienda di Promozione Turistica di Asti con l'associazione «Tipico Monferrato». Stasera si tengono [illegible] al ristorante «Conte Ruspante», a Cocconato, piazza Statuto 10, tel. 907.685 e «Da Salvina», a Santa Margherita di Costigliole, tel. 966.003.

[illegible]

I programmi di Rete 9 Tai

Ore 9, 23,30 e 0,30: Sulle ali della poesia; 11,50: telefilm; 12,40; 20,15 e 23,20: Asti racconta; 12,45: Tg9; 12,55 e 20,50: Il sofà; 13,10: Obiettivo Sport; 15 e 18: telenovela; 19: Onde rock; 19,30: cartoni animati; 20,25: Tg9; 21: telefilm; 22: Il fascino della musica; 22,30: telefilm; 23,30: Tg9.

STASERA AL CINEMA

Cinema	Film
[illegible] L[illegible] Or.: fer. 18/20/22,30 Fest. 15,15/17,40/20/22,30 L. 8000 p. unico	**Brian di Nazareth** *di T. Jones con i Monty Python (Usa '90)* — Giudea: a poca distanza, temporale e spaziale, dalla nascita di Gesù, viene alla luce Brian. Alcuni saggi pensano che il Messia sia lui, ma presto si ricredono N.V. 1h 31' **Comm. demenz.**
Politeama T. 50 088 - Film: fer. 19,10 20,45/22,30. Fest.: 15/16,30 17,50/19,10/20,45/22,30 Polt. 8000; gall. 6000	**Io e zio Buck** *di J. Hughes con John Candy, M. Culkin, A. Madigan (Usa '90)* — Uno zio sregolato e goliardico in pochi giorni conquista con intelligenza e simpatia i 3 nipoti affidatigli malvolentieri dal serissimo fratello. N. V. 1h 40' [illegible]
Ritz Tel. 50.086 Orario non comunicato L. 8000 (posto unico)	**Bix** *di Pupi Avati, con Bryant Weeks, [illegible] Wilder, Mathew Buzzell (Italia '90)* — La breve e tragica vita di uno dei miti del jazz che non riuscì a conciliare la passione per la musica con gli [illegible] familiari. N.V [illegible]
Nuovo Splendor Tel. 55.040 - Or.: fer. 20,25 22,25 - Fest. 15/16,45 18,30/20,15/22,25 L. 8000 (6000 ridotti)	**Fuoco [illegible] e dinamite** *di W. Bogner con R. Moore, S. Belafonte (Usa '90)* — Un miliardario sportivo e ecologista finge di uccidersi. La sua eredità andrà al vincitore di una spericolata olimpiade sulla neve da lui organizzata. N. V. 1h 46' **Azione**
Don Bosco	NON PERVENUTO
[illegible]	NON PERVENUTO
[illegible]	NON PERVENUTO
Lux	[illegible] PERVENUTO
Sociale Tel. 701.496	NON PERVENUTO
Verdi Tel. 701.459	NON PERVENUTO
[illegible] Cristallo	CHIUSO
Lux	CHIUSO
Splendor	CHIUSO

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI. 1. Donna senza fede. **6.** Il regno del sovrano. **10.** Un futuro prete. **12.** Famosa isola greca. **13.** La città con la «Fontana dell'Organo». **14.** Uno a New York. **15.** Prende le decisioni. **16.** L'oro del chimico. **18.** Articolo per scolaro. **19.** Fu re di Romania. **20.** L'attore Wallach. **21.** Distruggere, [illegible]cheggiare. **23.** Lavora per un giornale. [illegible] Molto dotta. **27.** Istituto per l'educazione dei giovani. **28.** Centro del cono. **29.** Lo Stato con Seoul. **30.** Istituto abbreviato. **31.** Assicurazione in tre lettere. **32.** E' un... neo. **34.** Astratto, speculativo. **35.** Collegio inglese.

VERTICALI. 1. Lo può fare Pavarotti. **2.** E' noto per uno storico incontro. **3.** La grande di Madrid. **4.** Antico istitutore. **5.** Chiusure a saracinesca. **6.** Stanno dietro le barricate. **7.** Fuori nei prefissi. **8.** Atlante abbreviato. **9.** Animale che finisce insaccato! **11.** Stanzino per le scope. **15.** Madre del puledro. **17.** Vocali per russi. **19.** Tagliandi, coupons. **20.** Monti siciliani. **21.** Andamento, evoluzione. **22.** Bruciato. **24.** Città della Cina. **26.** Fermenta in cantina. **27.** Oggetti in genere. **28.** Categoria abbreviata. [illegible] Sigla di una Multinazionale. **32.** Il partito di De Mita (sigla). **33.** Escursionisti Esteri.

LUPO ALBERTO

© 1990 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI SABATO

COMM REGOLA
ARIDSO I AHI
MASSO COSTI
ERTA VORTICE
LIA CENNO
IO MORTALITA
A CANDELABBI
CONCISI IU
MARASSI BT
SERENITA UA
AT ATONA INT
VIA A EREI

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

Si è conclusa la dodicesima edizione della corsa dei «Vini e del Palio»

Rally, astigiani sconfitti

Miglior piazzamento, tra i piloti di casa, per Beltrame-Rabbione (quarti). La vittoria a un equipaggio varesino. Annullate due «speciali»

La partenza di [illegible] concorrente [illegible] «speciale» di Vianoce, ad Agliano. Accanto [illegible] spettacolare passaggio di [illegible] vettura sulle strade [illegible] rally FOTO LASAGNA

ASTI. I varesini Miele-Manzoni [illegible] la «Bmw M3» della scuderia Vaemonia Jolly Club hanno vinto [illegible] dodicesima edizione del «Rally dei Vini [illegible] del Palio», prova valida per la Coppa Italia Prima zona, per il Campionato Piemonte [illegible] Valle d'Aosta e per la Coppa Gian Fossa, disputatasi nella notte tra sabato e domenica sulle strade astigiane.

Dopo anni di dominio da parte dei piloti di [illegible] lungo strade ben conosciute, [illegible] equipaggio «straniero» è tornato ad iscrivere il proprio nome nell'albo d'oro della manifestazione. Il successo di Miele, (ex campione italiano di motocross) [illegible] maturato fin dalle prime prove speciali. Il campione di Varese, ne ha vinte sei contro [illegible] dell'equipaggio carmagnolese Vedelago-Nebiolo (Lancia Delta Integrale), classificati in seconda posizione assoluta, ed una vinta dagli astigiani Bertola-Gentile, che hanno terminato la loro fatica in ottava posizione assoluta. Al terzo posto Bianco-Aimone, (Lancia Delta Integrale) vincitore [illegible] passata edizione del rally di Vesime (Vedelago invece si era imposto nell'ultima edizione del Rally del Grappolo e il torinese Borsa aveva dominato il Rally del Tartufo). Dunque i forestieri dominano sulle strade astigiane togliendo ai padroni [illegible] casa il primato nelle vittorie.

Primo degli equipaggi astigiani [illegible] stato quello formato dal canellese Beltrame in coppia [illegible] la sandamianese Franca Rabbione che [illegible] la Ford Sierra Cosworth della scuderia City Corse Sanremo hanno ottenuto il quarto posto assoluto e primo [illegible] Gruppo [illegible].

Un [illegible] risultato che rilancia Beltrame nella classifica di campionato. Alle sue spalle, l'attuale leader della classifica riservata alle vetture di produzione, [illegible] Zonca, figlio del noto preparatore Peppino Zonca, anch'egli [illegible] Ford Sierra, ma [illegible] i colori della scuderia Meteco Corse. L'affiere [illegible] Team Malizia Asti Corse, l'inossidabile Giorgio Ciriotti in coppia con l'amico Ruffo anch'egli con una Ford Sierra, ha ottenuto un lusinghiero sesto posto assoluto, mentre Bertola e Gentile, con la Bmw M3 del Team [illegible] Asti Corse, anche se vincitori di [illegible] prova speciale non sono riusciti ad andare oltre all'ottava posizione. Buona la prova di Boffa-Barrera [illegible] (Peugeot 309 GTi scuderia Meteco) che con l'assistenza fornita dagli allievi dell'Istituto Castigliano appoggiati al Team Vieffe di Baldichieri ha ottenuto la tredicesima posizione assoluta coronata da un buon secondo posto di classe. Sfortunata la prestazione di Rosso-Ronzano (Peugeot 309) ritirati, quando occupavano la [illegible] posizione assoluta, per problemi meccanici. Tra i ritiri anche i fratelli Massimo e Claudio Mossino, rispettivamente in gara [illegible] Ferrara [illegible] Gonella [illegible] Peugeot 309, i cugini Valerio [illegible] Roberto Sabatini (Opel Kadett Gte) e i portacomaresi Bonelli-Perissinotto con la Fiat Ritmo. Capellino-Furia, vincitori [illegible] quattro edizioni del rally hanno dato forfait prima del [illegible]. La gara ha avuto uno svolgimento regolare anche se non sono mancati gli incidenti (tutti fortunatamente senza gravi conseguenze per i piloti) che hanno costretto gli organizzatori ad attribuire su due prove speciali, la Bubbio [illegible] la Agliano, tempi imposti.

Per il mancato arrivo dei permessi relativi alla terza prova speciale, nelle vicinanze di Vesime, gli organizzatori sono stati costretti ad annullarne [illegible] tratto cronometrato diminuendo così il numero delle prove da 10 a 8.

La classifica finale: 1) Miele-Manzoni (Bmw M3) in 46'49"; 2) Vedelago-Nebiolo (Lancia Delta Int.) a 45"; 3) Bianco-Aimone (Lancia Delta Int.) a 1'13"; 4) Beltrame-Rabbione (Ford Sierra) a 1'22"; 5) Zonca-Martini (Ford Sierra) a 1'26"; 6) Ciriotti-Ruffo (Ford Sierra C.) a 1'35"; 7) Cortese-Paschino (Lancia Delta Int.) 2'02"; 8) Bertola-Gentile (Bmw M3) a 2'11"; 9) Russo-Capolungo (Peugeot [illegible] Gti) a 2'40"; 10) Negri-Mazzola (Lancia Delta Int.) a 2'56".

Giorgio M. Giamuzzi

CALCIO [illegible]

I grigiorossi travolgono il Canelli (4-0) nel derby giocato al Comunale

L'Astisport ha fatto poker

Sorba nei panni di «giustiziere» è andato a segno tre volte; di Enrico Rossi il quarto gol. Gli ospiti hanno contestato due reti. Battibecco tra Sesta e l'africano Ouattara. Duecento spettatori

Sorba autore di una tripletta abbracciato [illegible] presidente dell'Astisport, Armato

ASTI. L'Astisport, con un severo 4-0, ha superato il Canelli nel derby disputato al Comunale davanti a 200 spettatori. L'eroe della partita, [illegible] già avvenne con l'Asti, è stato Sorba, autore di [illegible] tripletta e grande protagonista dell'incontro.

La gara si è decisa nella ripresa: il primo tempo infatti è stato piuttosto soporifero, senza particolari emozioni [illegible] non un battibecco tra Sesta e Ouattara durante il rientro negli spogliatoi. Nei secondi quarantacinque minuti gli spumantieri [illegible] «scoppiati»: non ce l'hanno più fatta a varcare la metà campo [illegible] sono stati puniti anche da alcune decisioni arbitrali discutibili. Nulla da ridire invece per l'orgogliosa prestazione dei grigiorossi che, grazie al derby con le cugine astigiane, hanno ottenuto sette punti sugli otto disponibili. Questa vittoria assume maggior valore se si tiene conto che Borsato ha dovuto rinunciare a Passera, per una distorsione, Arbusti, infezione al malleolo (per lui il campionato si può dire finito), [illegible] Amisano, squalificato.

Nel Canelli alcuni cambiamenti di rilievo: Zizzi ha preferito lasciare in panchina Gemma e schierare al [illegible] posto Lotta. Fuori anche Bisio [illegible] dentro il portiere di riserva Colonna.

La prima parte di gioco è stata caratterizzata da alcuni calci piazzati di Sorba [illegible] da un predominio territoriale degli ospiti.

Subito in avvio di ripresa Barruti calciava alle stelle, da una favorevolissima posizione, [illegible] pallone servitogli da Gola. Da quel momento il controllo della partita passava all'Astisport che al 69' si portava in vantaggio: lancio di quaranta metri di Sesta, uno dei migliori domenica, che trovava libero Sorba, anche se in presunta posizione di fuorigioco: l'astigiano batteva di piatto destro Colonna in uscita. Al 75' l'arbitro non si avvedeva di un fuorigioco [illegible] Sorba, che veniva fermato dal portiere in angolo: l'attaccante batteva prontamente [illegible] corner, mentre il giudice di gara stava [illegible] discutendo con i giocatori azzurri, si formava un parapiglia in area dove lo stesso Sorba veniva messo giù: era rigore che il [illegible] sette astigiano realizzava. Cinque minuti dopo Biasi [illegible] atterrato da Stroppiana: nuovo penalty [illegible] sempre Sorba segnava. Infine, al 90', [illegible] Enrico Rossi che approfittava di un passaggio errato per mettere in rete il quarto gol.

[e. a.]

SOLO 0-0 PER L'ASTI A BUSCA

ASTI. Nemmeno sul campo dell'ultima in classifica l'Asti è riuscito a ritrovare quella vittoria che manca ormai da sette turni: la trasferta [illegible] Busca, infatti, si è conclusa con un pareggio a reti bianche.

I biancorossi non vincono dalla ventesima giornata, [illegible] cui trionfarono sul campo dell'allora capolista Novese per 2-0, in quella che resta la migliore gara dei «galletti» disputata in questo campionato. A questa penuria [illegible] risultati fa da riscontro la difficoltà ad andare a rete: [illegible] sette partite l'Asti ha segnato la miseria di quattro gol.

Così, a tre giornate dal termine, la formazione del presidente Piacenza si può dire esclusa definitivamente dal giro promozione: i quattro punti da recuperare sul Monferrato e sulla Doglianese appaiono veramente troppi [illegible] nemmeno tre vittorie consecutive potrebbero dare la certezza di [illegible] inserimento in extremis nell'élite del torneo.

Il calendario presenta per gli astigiani [illegible] una gara obbiettivamente difficile: quella di domenica prossima, in casa, contro la capolista Moncalieri, poi sarà la volta del derby con il Canelli e infine la partita di chiusura, al Comunale, con il Luserna.

Ormai, d'altra parte, si pensa al futuro: la prima conferma è che, la prossima stagione, sulla panchina biancorossa non siederà più Petrucci: l'allenatore ha già annunciato che si prenderà un anno di riflessione; questa stagione sfortunata l'ha lasciato molto amareggiato: proveniente dal Monferrato, con il quale aveva conquistato un brillante secondo posto, era venuto ad Asti con l'intento di riportare l'undici biancorosso nella categoria superiore. Purtroppo non [illegible] riuscito a legare pienamente [illegible] la squadra, nonostante l'ottimo rapporto instaurato con i dirigenti ed ha fallito l'obbiettivo. Gli stessi innesti estivi si [illegible] rivelati sbagliati e Petrucci paga anche per colpe non sue. Il candidato più accreditato alla sua successione [illegible] Enrico Pasquali, recentemente dimissionario dal Canelli; per lui si tratterebbe di un ritorno alla guida di questa compagine che ha già allenato nelle stagioni 1987-88 e 1988-89 (annata in [illegible] venne esonerato e al suo posto subentrò Ciravegna).

Poche note sulla partita con il Busca che, per la verità, ha regalato rarissime emozioni: i cuneesi sono i più vicini alla retrocessione. Con quindici punti sono ultimi in classifica e hanno due lunghezze di distacco dal Pro Dronero, che [illegible] penultimo. Il loro ultimo successo risale al recupero [illegible] l'Astisport, valevole per la quattordicesima giornata. Da allora hanno ottenuto solo [illegible] pareggi e dieci sconfitte.

Nell'Asti rientrava, dopo [illegible] lunga assenza, Sinopoli. Petrucci ha mandato in campo anche Delledonne, per vincere la sterilità offensiva: nel primo tempo non è accaduto proprio nulla; nella ripresa era il Busca che in due occasioni con Ambrogio [illegible] Napoli andava vicino al gol. Tutto qui.

Enzo Armando

SPORT FLASH

PROMOZIONE

I risultati della ventisettesima giornata

I risultati della 27ª giornata: Busca-Asti 0-0; Astisport-Canelli 4-0; Doglianese-Cavallermaggiore 3-1; Airaschese-Monferrato 0-0; Luserna-Novese 0-2; Ovadamobili-Moncalieri 0-0; Fulvius-Piobesi 1-0; Pro Dronero-Saluzzo 1-3.

La classifica: Ovada e Moncalieri [illegible] punti; Saluzzo, Novese [illegible]; Piobesi, Fulvius 33; Monferrato, Doglianese 28; Airaschese 25; Asti [illegible]; Canelli, Astisport 23; Cavallermaggiore 22; Luserna 19; Dronero 17; Busca 15.

[illegible]

Il Costigliole bloccato in casa dal Moncalieri (0-0)

I risultati: Santenese-Felizzano 2-2; Rocchetta-Mandrogne 0-0; Costigliole-Real Moncalieri 0-0; Comollo Novi-Storari 1-1; Quattordio-Sandamianferrere 3-1. Gaviese-San Carlo, Viguzzolese-Trofarello e Nicese-Junior Casale sono state rinviate [illegible] giovedì 23 maggio in quanto alcuni giocatori di queste squadre erano impegnati nel torneo delle regioni.

La classifica: Quattordio 37 punti; Felizzano 34; Real Moncalieri 33; Santenese 32; Viguzzolese 31; San Carlo 30; Storari 27; Rocchetta Tanaro 26; Trofarello [illegible] Sandamianferrere 24; Junior Casale [illegible] Costigliole 23; Nicese [illegible] Mandrogne 21; Comollo [illegible] 20; Gaviese 18.

[illegible]

L'Isola vince [illegible] derby [illegible] per 2-1

I risultati: Cambiano-Castelnovese 1-0; San Giorgio Chieri-Refrancorese 2-1; Arco-Moncalvese 0-5; D[illegible] Bosco-Napoli Club 2-2; Isola del Rustico-Nizza 2-1; Montatese-Poirinese 0-1; Santostefanese-Serravalle 0-1; Castelnuovo Belbo-Sommariva Perno 2-2.

La classifica: Sommariva 42 punti; Cambiano 38; Poirinese 37; Isola del Rustico 36; Napoli Club 35; Santostefanese 31; Don Bosco 27; Castelnovese [illegible] Moncalvese 26; Serravalle 25; Montatese, Chieri 23; Nizza [illegible]; Refrancorese [illegible] Castelnuovo Belbo 15; Arco 7. Napoli Club Asti [illegible] Santostefanese hanno una partita in meno.

AICS

Stasera al Comunale la finalissima Inter-Format

Stasera lo stadio Comunale ospiterà [illegible] finali del campionato provinciale di calcio Aics. Per il terzo posto saranno di fronte Milan Club Da Gigi [illegible] Pro Villafranca, mentre Inter Mocambo e Format Tecnosys si incontreranno per l'aggiudicazione del titolo provinciale. La prima partita si giocherà alle 20,30, la finalissima a seguire. Nelle semifinali disputate sabato il Format ha avuto la meglio sul Villafranca per 1-0 (rete di Scassa nei tempi supplementari), mentre l'Inter si è imposta sul Milan per 2-0 (gol di Binello [illegible] Montrucchio).

ATLETICA

Miglior prestazione stagionale sui [illegible] della Ferrian

Daniela Ferrian non [illegible] riuscita nell'impresa di migliorare [illegible] record nazionale dei 300 piani. L'atleta di Villanova (nella foto con l'allenatore Riccardo Negro), impegnata nel meeting di atletica leggera che [illegible] è svolto domenica pomeriggio al palazzetto dello Sport di Asti, ha concluso la g[illegible] tempo di 38 secondi e [illegible] decimi, miglior prestazione italiana stagionale, [illegible] non sufficiente a migliorare il record sulla distanza. Buoni risultati hanno stabilito anche il giovane talento astigiano di salto in lungo, Giosuè Larocca (prima nella gara allievi [illegible] 6,89) delle «Cassa di risparmio di Asti», Mirko Mischiatti (4'06"9 nei 1500) della «Vittorio Alfieri» [illegible] Rossella Giordano, prima nei cinque chilometri [illegible] con 23'57"6.

BOCCE

Salvi-Publisea battuta (9-5) a [illegible]

La «Salvi Publisea», che partecipa al campionato [illegible] serie A1 di bocce, è incappata domenica in una nuova sconfitta, sul campo della Biellese: 9-5 il risultato finale per i «lanieri». Gli altri risultati: Pontese-Gaiero 6-8; Nizza-Plozner 14-0; Chiavarese-Veloce Pinerolo 12-2. Classifica: Chiavarese 97 punti; Nizza Torino e Gaiero 80; Biellese 76; Salvi 67; Pinerolo [illegible] Pontese 50; Plozner 44. Il prossimo appuntamento è previsto sabato 25 maggio: [illegible] circolo «A. Nosenzo» gli astigiani affronteranno la formazione del Nizza Sidernord.

[illegible] A [illegible]

La squadra capitanata da Marostica rafforza il primato dopo una gara carica di polemiche

Il Montemagno espugna Rocca

Moncalvo cede a Vignale; Montechiaro domina il Portacomaro

Montemagno [illegible] Vignale continuano [illegible] indisturbate la loro [illegible] cia, confermando i pronostici della vigilia che le davano come squadre favorite del sedicesimo torneo [illegible] muro del Monferrato.

Dopo un inizio [illegible] po' in ombra, il Montechiaro mette a segno punti preziosi e dimostra di essere una squadra competitiva e pericolosa.

Vignale-Moncalvo 19-15. Il verdetto più giusto sarebbe stato il pareggio, invece [illegible] Vignale è riuscito ad imporsi, ma con fatica, ad un Moncalvo in gran spolvero, che ha saputo costruire una partita avvincente e dalle forti emozioni.

In tutte tre ore di gioco, all'insegna della parità [illegible] di un forte equilibrio, che da una parte ha visto protagonisti la coppia Natta-Claudio Cussotto e dall'altra la formazione moncalvese al completo, da Basso a Biletta, da Parodi a Massimo Cussotto.

Agli astigiani, per fare risultato, sono mancate soltanto un po' [illegible] determinazione e di freddezza al momento giusto. Ne [illegible] venuta fuori una delle più belle partite viste finora nella prima fase del torneo con numerosi e meritati [illegible] applausi [illegible] scena aperta.

Rocca D'Arazzo-Montemagno 17-19. Ottima la prestazione di Ferrero; sempre «troppo» solo a difendere i colori della sua squadra.

E' stato, infatti, il rimettitore del Rocca, il protagonista di questa partita dai toni accesi [illegible] polemici. Le due squadre hanno disputato un incontro all'insegna della parità, in cui ad un Montemagno per nulla irresistibile si [illegible] contrapposto [illegible] Rocca sciupone e molto falloso, fatta [illegible] per Ferrero, assoluto migliore in campo. Sul punteggio di 16-16, [illegible] 0 a 30 per il Montemagno, la decisione presa dall'arbitro Giuseppe Sciip [illegible] «rifare una palla» che, invece, avrebbe dovuto portare il Rocca sul 15 a 30, ha suscitato le vivaci proteste dei dirigenti della squadra di [illegible].

Il gioco è rimasto fermo per una decina [illegible] minuti mentre il presidente del Rocca, Bruno Garrone, si rivolgeva al direttore di gara accusandolo di «non essere capace ad arbitrare» [illegible] Sciip rispondeva che «a Rocca ci sono sempre dei problemi, d'ora in poi [illegible] Federazione non vi manderà più gli arbitri, perché ormai siete famosi per la vostra litigiosità e nessuno vuole più venire qui a dirigere il gioco».

Montechiaro-Portacomaro 19-13. Ancora una vittoria per [illegible] Montechiaro che si sta imponendo all'attenzione del pubblico come una squadra competitiva e ben determinata, aiutata anche da una campo piuttosto insidioso.

Il quartetto formato da Tirone, Redoglia, Panzini e Vercelli è stato in vantaggio fin da inizio partita ed ha dovuto faticare ben poco per avere ragione di [illegible] Portacomaro poco incisivo e inconcludente, con Franco Capusso [illegible] uomo simbolo, ancora sofferente per i postumi di un intervento operatorio alla spalla destra! seduto tra [illegible] pubblico.

Calliano-Faenza 19-7. Risultato scontato per una partita che ha visto la netta superiorità dei padroni di casa.

Il Calliano torna, così, a vincere dopo una serie negativa di incontri.

Classifica: Montemagno, 12 punti; Vignale 9; Moncalvo, 8; Montechiaro, 7; Calliano, Rocca, Portacomaro, [illegible]; Faenza, 0. Prossimo turno, domenica: Vignale-Rocca (la gara sarà anticipata sabato); Moncalvo-Montemagno; Montechiaro-Rocca; Portacomaro-Calliano.

[bru. m.]

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Martedì 21 Maggio 1991

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

A PAGINA 41

Blitz dei carabinieri

Tre arrestati per [illegible]

Sequestrati [illegible] etti di hashish. Cresce nella zona la preoccupazione per l'espansione [illegible] con[illegible] e dello spaccio.

A PAGINA 42

Linea per Airasca

Saluzzo rivuole la [illegible]

Tavola rotonda con la partecipazione di amministratori locali, sindacalisti e rappresentanti delle Ferrovie.

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

Il mito [illegible] cinema [illegible] poster

A Vercelli si è inaugurata una mostra dedicata ai cartelloni originali [illegible] neorealismo italiano. Esposti anche manifesti [illegible] pellicole americane e francesi. SERVIZIO DI Giovanni Barberis A PAGINA 44

A PAGINA 43

Ancora emergenza

I rifiuti [illegible] ad [illegible]

La raccolta delle immondizie in provincia continua a creare problemi dopo la chiusura di Salmour e Bene Vagienna.

A PAGINA 43

Disputa su [illegible] casa

Parroco [illegible] sindaco [illegible] Serralunga

Il sacerdote vuole trasformare [illegible] antico edificio in casa di riposo. Il primo cittadino: «Ci so[illegible] vincoli da rispettare».

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Aria fredda proveniente dall'Europa centrale continua ad affluire sulle regioni italiane. Al Nord cielo parzialmente nuvoloso, con tendenza a miglioramento. Sulle regioni centrali e meridionali, sereno o poco nuvoloso, salvo sviluppo di nubi ad evoluzione diurna sulle zone interne, con possibilità di brevi rovesci o temporali, più probabili al Sud.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Nuvolosità variabile, con sviluppo di nubi sulle zone interne. **Venti:** moderati settentrionali. **Visibilità:** buona. **Viabilità strade:** la statale 33 del Sempione, causa lavori in località Gravellona Toce (Novara), è interrotta: deviazioni sono segnalate in loco.

TEMPERATURA. In leggero aumento, su valori di poco sotto la media.

LE TEMPERATURE DI IERI A CUNEO
Max: 20; min: 8; media: 13

UN [illegible] FA
Max: [illegible]; min: [illegible]; media: 16

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino [illegible]	Novara 19
[illegible] 22	Aosta 23
Asti 22	Vercelli 21

Il Sole sorge alle 5,54 e tramonta alle [illegible]. La Luna si leva alle 13,50 e cala (il giorno successivo) alle 2,39.

Ieri sera la protesta dei genitori in Consiglio comunale

«[illegible] chiudete l'asilo»

Decine di cuneesi hanno affollato l'aula municipale per convincere la giunta [illegible] rivedere le decisioni sui «nidi» motivate dal pesante deficit di bilancio

Le famiglie chiedono spiegazioni

IN una delibera del settembre '90, la Giunta di Cuneo si era impegnata a convocare nel mese successivo un Consiglio dedicato ai [illegible] Tale riunione, finora, non [illegible] stata fissata. Ma [illegible] è questa la sola inadempienza che i genitori dei bimbi degli asili addossano all'Amministrazione comunale.

Avevano chiesto, ad esempio, che - a differenza di quanto era accaduto in passato - la decisione sul funzionamento dei nidi per l'anno scolastico successivo fosse presa [illegible] il 31 [illegible] Soltanto ad aprile, invece, [illegible] è appreso dell'orientamento [illegible] a chiudere una delle strutture attualmente in funzione [illegible] ma - almeno fino a ieri sera - non si sapeva quale delle tre fosse candidata alla [illegible]. Né era stata presa [illegible] decisione [illegible] definitiva sull'eventuale apertura dell'asilo estivo, per il quale ci [illegible] molte richieste.

Le famiglie denunciano anche «disguidi» che - almeno [illegible] parte - avrebbero determinato un calo dell'utenza: l'affissione ritardata del bando per le [illegible]zioni e una non sufficiente opera di informazione [illegible] promozione del servizio.

I genitori sottolineano che - decidendo la chiusura di un «nido» - il Consiglio comunale dimentica [illegible] dei principi della legge istitutiva degli asili, nati «per assicurare un'adeguata assistenza alla famiglia e facilitare l'accesso della donna al lavoro».

CUNEO. [illegible] Consiglio comunale si è aperto ieri sera con una lunga discussione dedicata alla ventilata chiusura [illegible] degli asili-nido cittadini: tutti i gruppi hanno accettato infatti la richiesta formulata al sindaco dai rappresentanti dei comitati di gestione dei «nidi» di invertire gli argomenti all'ordine del giorno, per prendere in esame subito il problema.

Appena aperta la seduta (poco prima delle 19, anziché - come da [illegible]cazione - alle 18) nell'aula sono entrati oltre sessanta genitori di bimbi che frequentano gli asili. L'obiettivo della loro manifestazione era quello di convincere la Giunta [illegible] rivedere i propositi di serrata, motivata dal passivo economico che caratterizza il servizio pubblico. A tale proposito - ha rilevato nel primo intervento il consigliere della lega Nord-Piemont, Alberto Sciandra - sono state successivamente fornite dagli uffici comunali cifre diverse. In [illegible] primo [illegible] pareva che lo sbilancio fosse superiore al miliardo l'anno; in una seconda verifica sarebbe sceso a 960 milioni, per ridursi ulteriormente, secondo [illegible] più recente rilevamento, a 830 milioni.

«Nido numero cinque: una struttura che funziona be[illegible]. Eliminiamola: potrebbe dare cattivo esempio [illegible] altre»; «Costruiamo il futuro di Cuneo, chiudiamo gli asili»: questi alcuni dei cartelli polemicamente inalberati dai genitori all'indirizzo dell'Amministrazione comunale. [illegible] rappresentante [illegible] lista verde Gianfranco Donadei ha chiesto che la Giunta ritirasse la [illegible]. Il [illegible] del pds Mauro Mantelli ha ribadito la necessità «di prendere in esa[illegible] complessivamente i vari servizi a domanda individuale, per ridistribuire il passivo e permettere il mantenimento di tutte i tre asili». Il gruppo socialista si è presentato diviso: i due assessori favorevoli alla chiusura, in relazione [illegible] problemi di bilancio, i tre consiglieri contrari.

La discussione si è protratta fino alla tarda serata. (r. s.)

Maturità per 3328 studenti nel Cuneese

Le Commissioni

Gli elenchi dei professori sono esposti in Provveditorato Anche docenti universitari fra i presidenti. I privatisti

[illegible] Sono esposti da oggi in Provveditorato gli elenchi dei commissari d'esame per [illegible] Maturità nella «Grande». Fra i presidenti ci sono anche docenti universitari. Varia la provenienza dei professori: da Piemonte, Liguria, Lombardia, molti anche dal Sud.

Quest'anno i candidati saranno 3328, [illegible] cui 223 privatisti. Le prove scritte sono in pro[illegible] fra [illegible] mese, il 19 e 20 giugno. Gli esami si terranno negli istituti superiori di Cuneo, Alba, Bra, Ceva, Mondovì, Saluzzo e Savigliano.

Fra gli studenti (e le famiglie) c'è molta attesa. La scelta delle materie [illegible] pa[illegible] del ministro della Pubblica Istruzione ha creato ulteriori apprensioni per quelle scuole [illegible] cui i ragazzi [illegible] trovati di fronte a qualche «imprevisto». Intanto, in tutti gli istituti sede di seggio, i giorni di lezione si ridurranno per il referendum del 9 e 10 [illegible]. Sabato è previsto lo sciopero dei docenti Snals, Gilda e [illegible]bas».

A PAGINA 40

IL CALCIO DI ORMEZZANO / Curiosità in margine ai campionati

Nella C cercano tifosi di serie A

Con la fine del massimo torneo, i maniaci del pallone dovrebbero riempire gli stadi di provincia

TRE giornate alla fine, in C2 l'Alessandria tiene il comando, e domenica Massese e Viareggio, che inseguono a due punti, si affrontano, mentre i grigi [illegible] a Tempio Pausania, dove ieri l'altro è andato a vincere il Derthona che così sta un po' meglio di classifica. Tre al termine e il Cuneo perde a Livorno, il Novara pareggia [illegible] Sarzana: questi incroci piemontesi-toscani sono interessanti, [illegible] programmare la stagione per tempo [illegible] possono organizzare saghe gastronomiche, turistiche, sinanco culturali, intanto che si [illegible] a giocare la partita.

In C1 il Casale di metà classifica ha pareggiato in casa con il Trento della bassa classifica, la partita è stata del genere divertente, i tifosi casalesi vadano a leggersi le cronache delle partite di [illegible] A in queste ultime domeniche, se hanno voglia di divertirsi con gli sbadigli altrui.

Ecco, la serie A sta per finire, e per la C nasce il problema del tempo anche mentale libero. E' fuori di dubbio che molti calciatori di C, per non dire tutti, vivono sintonizzati con la A, [illegible] po' perchè sognano di finirci, un po' perchè [illegible] tifosi di grosse entità simboliche, carismatiche. Cosa fanno i tifosi della C quando la C è finita? Poniamo per tempo la domanda, di certo cosmica, non piacendoci vellicare gli interessi con facili interrogativi urgenti. Il problema della migrazione dei sentimenti esiste eccome.

A noi tutto il calcio italiano sembra [illegible] grande massa gelatinosa di tifosi, di tifo, che [illegible]

sempre eguale a se stessa (solo che [illegible] sposta, di [illegible] in settimana, di mese in mese). Il mercato della serie A richiamerà presto gelatina, ma intanto dove andrà la gelatina a partire da domenica sera?

Ecco, dalla prossima domenica la serie A regalerà migliaia di tifosi alle spiagge, alle campagne, [illegible] (si spera), agli svaghi onesti (idem), nonchè - si spera fortemente - alla serie C, oltre che alla B. Juventini di Novara e Casale, granata di Cuneo [illegible] Tortona, anfibii di Alessandria potranno passare la domenica, di spirito o anche di biglietto dello stadio, accanto alla loro squadra.

Sarebbe bello poter verificare spostamenti di interessi, di affetti, di attenzioni e casomai anche di corpi. Teoricamente, [illegible] è vero che l'Italia non vive senza calcio, che l'italiota «deve» andare allo stadio e tifare, si dovrebbero riempire gli spalti di tanti stadi. Riusciranno dunque i nostri calciofili [illegible] soprattutto calciomani a godersi, grazie alla B e alla C, che continuano, gli ultimi scampoli di calcio vero?

[illegible] Paolo Ormezzano

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Martedì 21 Maggio 1991 CN 39

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

A PAGINA 41

Blitz dei carabinieri
Tre arresti per la droga nel [illegible]

Sequestrati otto [illegible] di hashish. Cresce nella zona la preoccupazione per l'espansione del consumo e dello spaccio.

A PAGINA 42

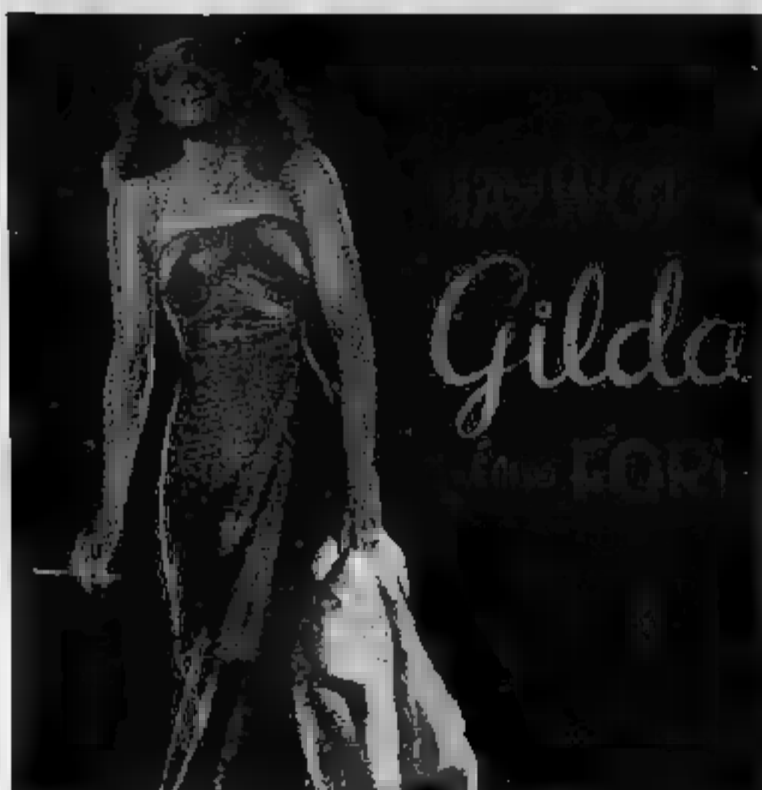
Linea per Airasca
Saluzzo rivuole la ferrovia

Tavola rotonda con la partecipazione di amministratori locali, sindacalisti e rappresentanti delle Ferrovie.

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

Il mito del cinema in póster

A Vercelli si è inaugurata una [illegible] dedicata ai cartelloni originali del neorealismo italiano. Esposti anche manifesti di pellicole americane e francesi.

SERVIZIO DI Giovanni Barberis A PAGINA [illegible]

A PAGINA 43

Ancora emergenza
I rifiuti di Bra vanno ad Alba

La raccolta delle immondizie in provincia [illegible] a creare problemi dopo la chiusura di Salmour e Bene Vagienna.

A PAGINA 43

Disputa su una casa
Parroco contro sindaco a Serralunga

Il sacerdote vuole trasformare un antico edificio in [illegible] di riposo. Il primo cittadino: «Ci sono vincoli da rispettare».

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Aria fredda proveniente dall'Europa centrale continua ad affluire sulle regioni [illegible]. Al Nord cielo parzialmente nuvoloso, con tendenza a miglioramento. Sulle regioni centrali e meridionali, sereno o poco nuvoloso, salvo sviluppo di nubi ad evoluzione diurna sulle zone interne, con possibilità di brevi rovesci o temporali, più probabili al Sud.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Nuvolosità variabile, con sviluppo di nubi sulle zone interne. **Venti:** moderati settentrionali. **Visibilità:** buona. **Viabilità strade:** la statale 33 del Sempione, causa lavori in località Gravellona Toce (Novara), è interrotta: deviazioni sono segnalate in loco.

TEMPERATURA. In leggero aumento, su valori di poco sotto la media.

LE [illegible] DI IERI A CUNEO
Max: 20; min: 5; media: 12

UN ANNO FA
Max: 19; min: 14; media: 16

[illegible] IN [illegible]

Torino 21	Novara 19
Alessandria 22	Aosta 23
Asti 22	Vercelli 21

Il **Sole** sorge alle 5,54 e tramonta alle 20,58. La **Luna** si leva alle 13,50 e cala (il giorno successivo) alle 2,39.

Ieri sera la protesta dei genitori in Consiglio comunale

«Non chiudete l'asilo»

Decine di cuneesi hanno affollato l'aula municipale per convincere la giunta a rivedere le decisioni sui «nidi» motivate dal pesante deficit di bilancio

Le famiglie chiedono spiegazioni

IN una delibera del settembre '90, la Giunta di Cuneo si era impegnata a convocare nel mese successivo un Consiglio dedicato ai servizi. Tale riunione, finora, non è [illegible] fissata. Ma non è questa la sola inadempienza che i genitori dei bimbi degli asili addossano all'Amministrazione comunale.

Avevano chiesto, ad esempio, che - a differenza di quanto era accaduto in passato - la decisione sul funzionamento dei nidi per l'anno scolastico successivo fosse presa [illegible] il 31 marzo. Soltanto ad aprile, invece, si è appreso dell'orientamento a chiudere una delle [illegible] attualmente in funzione; [illegible] - almeno fino a ieri sera - [illegible] si sapeva quale delle [illegible] fosse candidata alla serrata. Né era [illegible] presa [illegible] decisione definitiva sull'eventuale apertura dell'asilo estivo, per il quale ci sono molte richieste.

Le famiglie denunciano anche «disguidi» che - almeno in parte - avrebbero determinato un calo dell'utenza: l'affissione ritardata del bando per le iscrizioni e una non sufficiente opera di informazione e promozione del servizio.

I genitori sottolineano che - decidendo la chiusura di un «nido» - il Consiglio comunale dimentica uno dei principi della legge istitutiva degli asili, nati «per assicurare un'adeguata assistenza alla famiglia e facilitare l'accesso della donna al lavoro».

CUNEO. Il Consiglio comunale si è aperto ieri sera con [illegible] lunga discussione dedicata alla ventilata chiusura di [illegible] degli asili-nido cittadini: tutti i gruppi hanno [illegible] infatti la richiesta formulata al sindaco dai rappresentanti dei comitati di gestione dei «nidi» di invertire gli argomenti all'ordine del giorno, per prendere in [illegible] subito il problema.

Appena aperta la seduta (poco prima delle 19, anziché - come da convocazione - alle 18) nell'aula sono entrati oltre sessanta genitori di bimbi che frequentano gli asili. L'obiettivo della loro manifestazione era quello di convincere la Giunta a rivedere i propositi di [illegible], motivata dal passivo economico che caratterizza il servizio pubblico. A tale proposito - ha rilevato nel primo intervento il consigliere della lega Nord-Piemont, Alberto Sciandra - sono state successivamente fornite dagli uffici comunali cifre diverse. In un primo momento pareva che lo sbilancio fosse superiore al miliardo l'anno; in una seconda verifica sarebbe sceso a 960 milioni, per ridursi ulteriormente, secondo il più recente rilevamento, a 830 milioni.

«Nido [illegible] cinque: una struttura che funziona bene. Eliminiamola: potrebbe dare cattivo esempio alle altre»; «Costruiamo il futuro di Cuneo, chiudiamo gli asili»: questi alcuni [illegible] cartelli polemicamente inalberati dai genitori all'indirizzo dell'Amministrazione comunale. Il rappresentante [illegible] lista verde Gianfranco Donadei ha chiesto che la Giunta ritirasse la delibera. Il capogruppo del pds Mauro Mantelli ha ribadito la necessità «di prendere in esame complessivamente i vari servizi a domanda individuale, per ridistribuire il passivo e permettere il mantenimento di tutte i tre asili». Il gruppo socialista si è presentato diviso: i due assessori favorevoli alla chiusura, in relazione ai problemi di bilancio, i tre consiglieri contrari.

La discussione si è protratta fino a tarda [illegible]. [r. a.]

Maturità per 3328 studenti nel Cuneese

Le Commissioni

Gli elenchi dei professori sono esposti in Provveditorato Anche docenti universitari fra i presidenti. I privatisti

CUNEO. Sono esposti da oggi in Provveditorato gli elenchi dei commissari d'esame per la Maturità nella «Granda». Fra i presidenti ci sono anche docenti universitari. Varia la provenienza dei professori: da Piemonte, Liguria, Lombardia, molti anche dal Sud.

Quest'anno i candidati saranno 3328, di cui [illegible] privatisti. Le prove scritte [illegible] in programma fra [illegible] il 19 e 20 giugno. Gli esami si terranno negli istituti superiori di Cuneo, Alba, Bra, Ceva, Mondovì, Saluzzo e Savigliano.

Fra gli studenti (e le famiglie) c'è molta attesa. La scelta delle materie da parte del ministro della Pubblica Istruzione ha creato ulteriori apprensioni per quelle scuole in cui i ragazzi si sono trovati di fronte a qualche «imprevisto». Intanto, in tutti gli istituti sede di seggio, i giorni di lezione si ridurranno per il referendum del 9 e 10 giugno. Sabato è previsto lo sciopero dei docenti Snals, Gilda e «Cobas».

IL CALCIO DI ORMEZZANO / Curiosità in margine ai campionati

Nella C cercano tifosi di serie A

Con la fine del massimo torneo, i maniaci del pallone dovrebbero riempire gli stadi di provincia

TRE giornate alla fine, in C2 l'Alessandria tiene il comando, e domenica Massese e Viareggio, che inseguono a due punti, si affrontano, mentre i grigi vanno a Tempio Pausania, dove ieri l'altro è andato a vincere il Derthona che così sta un po' meglio di classifica. Tre al termine e il Cuneo perde a Livorno, il Novara pareggia a Sarzana: questi incroci piemontesi-toscani [illegible] interessanti, a programmare la stagione per tempo si possono organizzare sagre gastronomiche, turistiche, sinanco culturali, intanto che si va a giocare la partita.

In C1 il Casale di metà classifica ha pareggiato in casa con il Trento della bassa classifica, la partita è stata del genere divertente, i tifosi casalesi vadano a leggersi le cronache delle partite di serie A in queste ultime domeniche, se hanno voglia di divertirsi con gli sbadigli altrui.

Ecco, la serie A sta per finire, e per la C [illegible] il problema del tempo anche mentale libero. È fuori di dubbio che molti calciatori di C, per non dire tutti, vivono sintonizzati con la A, un po' perchè sognano di finirci, un po' perchè [illegible] tifosi di grosse entità simboliche, carismatiche. Cosa fanno i tifosi della C quando la C è finita? Poniamo per tempo la domanda, di certo cosmica, non piacendoci vellicare gli interessi con facili interrogativi urgenti. Il problema della migrazione dei sentimenti esiste eccome.

A noi tutto il calcio italiano sembra una grande massa gelatinosa di tifosi, di tifo, che resta

sempre eguale a se stessa (solo che si sposta, di settimana in settimana, di mese in mese). Il mercato della serie A richiamerà presto gelatina, ma intanto dove andrà la gelatina a partire da domenica sera?

Ecco, dalla prossima domenica la serie A regalerà migliaia di tifosi alle spiagge, alle campagne, ai musei (si spera), agli svaghi onesti (idem), nonché - si spera fortemente - alla serie C, oltre che alla B. Juventini di Novara e Casale, granata di Cuneo e Tortona, anfibii di Alessandria potranno passare la domenica, di spirito e anche di biglietto dello stadio, accanto alla loro squadra.

Sarebbe bello poter verificare spostamenti di interessi, di affetti, di attenzioni e casomai anche di corpi. Teoricamente, se è vero che l'Italia non vive senza calcio, che l'italiota «deve» andare allo stadio e tifare, si dovrebbero riempire gli spalti di [illegible] stadi. Riusciranno dunque i nostri calciofili e soprattutto calciomani a godersi, grazie alla B e alla C, che continuano, gli ultimi scampoli di calcio vero?

Gian Paolo Ormezzano

Esposti oggi in provveditorato gli elenchi dei professori che esamineranno i 3328 studenti della «Granda»

Cuneo, tutte le commissioni della maturità

Dai licei agli istituti tecnici, commerciali e industriali nel capoluogo, ad Alba, Bra, Ceva, Fossano, Mondovì, Saluzzo e Savigliano
Fra i candidati 223 privatisti. Prove scritte il 19 e 20 giugno. La pubblicazione dei risultati è prevista entro metà luglio

CUNEO. Sono state rese note dal Provveditorato agli studi di Cuneo le commissioni ministeriali per gli esami di maturità che si inizieranno mercoledì 19 guigno [illegible] la prova scritta di italiano. I candidati della «Granda» [illegible] 3328, dei quali 223 privatisti. Una decina [illegible] presidenti di commissione sono docenti universitari.

Sperimentale

Scuola Magistrale «Sacra Famiglia», Cuneo. Presidente Anna Maria Rivero, classico «Alfieri» Torino; italiano Antonia Puzzo, magistrale «Manzoni» Caltanissetta; pedagogia Guido Costa, classico «Alfieri» Torino, filosofia Raffaella Palombella, scientifico «Nuzzi» Andria. matematica Marco Porta, classico «Balbo» Casale Monferrato.

[illegible]

Liceo «Govone» Alba; liceo «Gandino» Bra, liceo «Arimondi» Savigliano; liceo «San Paolo» Alba. Presidente Domenico Genero, scientifico «Maiorana» Moncalieri; italia[illegible] Roberta Carità, scientifico «Maiorana» Roma; latino e greco Liliana Giacone, classico «Alfieri» Torino; filosofia e [illegible]ria Giuseppe Chessa, scientifico «Marconi» Sassari; matematica e fisica Giovanni Torrero, classico «Bodoni» Saluzzo.

Liceo «Pellico» Cuneo; liceo «San Paolo» Alba. Presidente Domenico Giraudo, classico «Baldessano» Carmagnola; italiano Pietro Luigi Brayda [illegible] Soleto, scientifico «Nunziatella» Napoli; latino e greco Giuliana Cardinali, classico «Anco Marzio» Roma; filosofia e storia Mario Ravotti, scientifico «Vasco» Mondovì; matematica e fi[illegible] Antonio Izzo, istituto magistrale «Villari» Napoli

Liceo «Beccaria» Mondovì e liceo classico «Bodoni» Saluzzo. Presidente Antonino Mangano, docente università di Messina; italiano Patrizia Dotta, classico «Alfieri» Torino; latino e greco Vittoria Repetto, classico «Chiabrera» Savona; filosofia e storia Carlo Girardi, classico «Rosmini» Rovereto; matematica e fisica Gabriele Viglierco, classico «Govone» Alba.

Magistrale

Istituto Magistrale Alba, istituto magistrale «Rosa Govone» Mondovì. Presidente Luciana Bussetti, scientifico Nizza Monferrato; italiano Maria Pia Roggero, scientifico Einstein, Milano; matematica Antonio Scazzariello, istituto tecnico industriale «Enrico Medi» San Giorgio a Cremano; filosofia e pedagogia Giovanni Cavallero, scientifico «F Vercelli» Asti; scienze naturali Michele Lo Massaro, magistrale «T. Stigliani», Matera.

Istituto Magistrale «San Giuseppe» Bra. Presidente Pier Carlo Rovera, liceo scientifico Leonardo Cocito, Alba, italiano Giuseppe Muratore, scientifico Segre, Torino; matematica Bruno Austa, scientifico Nizza Monferrato; filosofia e pedagogia, Anselmo Grotti, scientifico «F Redi» Arezzo; scienze naturali Pasquale Pignolo, istituto magistrale «G.V Gravina» Crotone

Istituto magistrale «Edmondo De Amicis» Cuneo. Presidente Antonio Cambria, docen[illegible] Università di Catania, italiano Armando Botto, istituto magistrale Alba; Giocondo Pellegrini, istituto magistrale «Baudi di Vesme» Iglesias; filosofia e pedagogia Sonia Bicchierini, istituto magistrale «Giosuè Carducci» Pisa; [illegible] naturali Sergio Bettini, scientifico «Einstein» Torino

Istituto «Giacomo Soleri» Saluzzo. Presidente Mario Maiolo, magistrale Alba; italiano Daria Mantelli scientifico «Giordano Bruno» Albegna; matematica Bruno Angeli, classico «Porporato» Pinerolo; filosofia e pedagogia Adriano Andruetto, istituto magistrale «G. A. Rayneri» Pinerolo. scienze naturali Graziella Grittini, scientifico «Cassini» Genova.

Scientifica

Liceo scientifico «Leonardo Cocito» Alba. Presidente Anna Maria Albertazzi, scientifico «Copernico» Bologna; italiano Domenico Borgatta, scientifico «Guido Parodi» Acqui Terme; matematica e fisica Eliana Saglietti, scientifico «Marie Curie» Grugliasco; francese Bernardo Castaldi, istituto magistrali «Principe di Piemonte» PonteCorvo; storia Elisa Sbertoli, istituto magistrale «Giosuè Carducci» Pisa.

Liceo scientifico «Giovanni Giolitti», Bra. Presidente Loris Zanotti, scientifico «A.Oriani» Ravenna; italiano Michela Quaglio, scientifico «Porporato» Pinerolo; matematica e fisica Giuseppe Dalpozzo, classico «Cesare Balbo», Chieri; inglese Lejla Bottaro, scientifico Nizza Monferrato; storia [illegible]verio Stendardo, istituto magistrale «Francesco Antonio Astore», Casarano.

Liceo scientifico «G.Peano», Cuneo. Presidente Antonio Rebaudo, scientifico «Girolamo Saccheri» Sanremo; italiano Stefania Gilli, istituto magistrale «Rayneri». Pinerolo; matematica e fisica, Piero Miggiano, scientifico «Tommaso Fiore» Gallipoli; inglese Evelina Berselli Merina, scientifico «Girolamo Saccheri» Sanremo; storia, Mario Vitali, scientifico «Lorenzo Mascheroni», Bergamo.

Liceo scientifico «Gian [illegible]tista Vasco», Mondovì e Liceo Scientifico «G.Peano» Cuneo. Presidente Alberto Gabba, univiersità «La Sapienza», Roma; italiano Caterina Tomatis. scientifico «Charles Darwin», Rivoli, matematica e fisica Roberto Bellone liceo scientifico «Girolamo Saccheri», San Remo; inglese Elena Rados, scientifico «Volta», Riccione; storia Augusto Ozenda, scientifico «G.P Vieusseux», Imperia

Liceo scientifico «Giovenale Ancina» Fossano, liceo scientifico «Arimondi» Savigliano. Presidente Mario Gasco, istituto magistrale, Gozzano; italiano Carla Sciarandis, scientifico «Maria Curie». Pinerolo; matematica e fisica Alberto Serio, istituto magistrale, Alba; inglese Teresa Miglio, istituto [illegible] merciale geometri «G. Baruffi» Ceva; storia Carla Caroggio, liceo scientifico «Enrico Fermi» Genova.

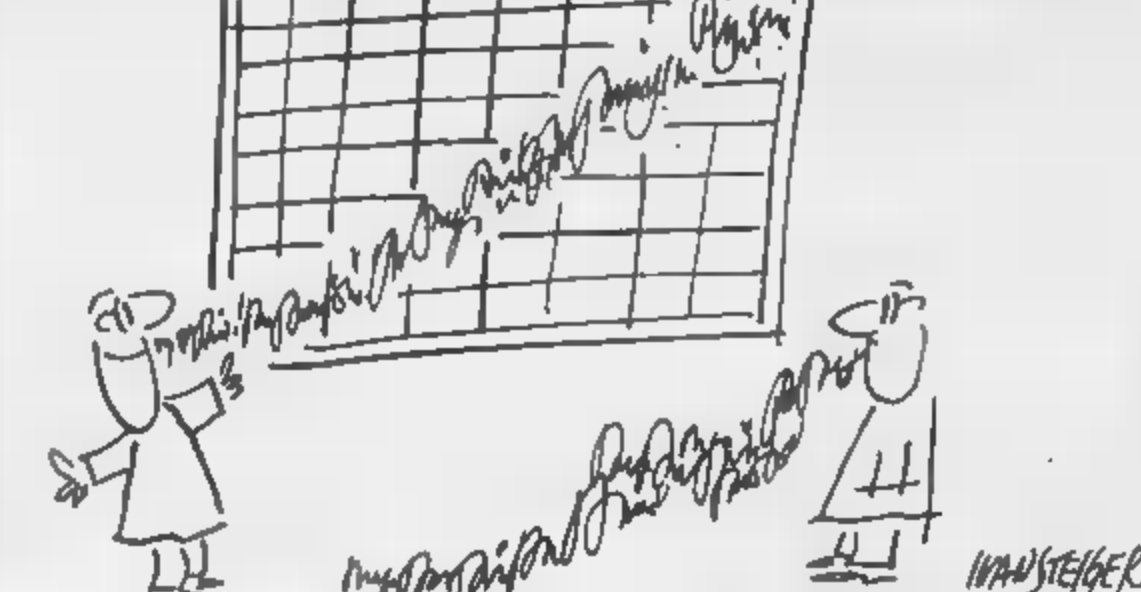
Liceo scientifico-classico «G. Bodoni» e liceo scientifico-classico «G. Arimondi» Savigliano. Presidente Leonardo Audino, liceo scientifico «Zaleucco» Locri; italiano Luigi Gemma, liceo scientifico Sora; matematica e fisica Laura Melindo, liceo scientifico «Gobetti» Torino; inglese Adriana Iuvara, istituto tecnico commerciale per geometri «G. Ruffini», Imperia; storia Alfredo Aigotti, liceo scientifico «Maria Curie» Pinerolo.

Sperimentale

Istituto professionale per l'agricoltura [illegible] Cuneo «Paolo Barbero» e sezione staccata di Mondovì. Presidente Saverio Aufiero, istituto professionale per il commercio «Via Circo» Milano, italiano Maria Giovanna Ranso, istituto professionale Alberghiero Brindisi; agronomia e coltivazioni Pietro Russo, istituto professionale per l'agricoltura sezione coordinata di Alcamo, Salemi; inglese Settimia [illegible]o, istituto professionale per l'industria e l'artigianato «N. Palmieri» Benevento; estimo rurale Luciana Giarda, istituto professionale per l'agricoltura, Lesa

Istituto professionale per l'agricoltura di Cuneo «Paolo Barbero». Presidente Carla Mannucchi, istituto professionale femminili «L. Tornabuoni». Firenze. italiano Antonia Franco, istituto professionale per il commercio «Frisi», Bresso; francese Flora Dei Tos. istituto professionale per il commercio; tecnica aziendale, Monachello Francesco istituto professionale per [illegible] commercio «Sorace Maresca», Catanzaro; scienza delle finanze e diritto amministrativo Giordano Antonio, istituto agrario «F. Eredia» Catania.

Professionale

Istituto professionale industria e artigianato «Garelli» e istituto professionale industria e artigianato «Gugliel[illegible] Marconi» Savigliano. Presidente Gianfranco Munacorda, istituto professionale e alberghiero Finale Ligure; italiano Catterina Sciolla, istituto tecnico commerciale per geometri «G. Baruffi» Mondovì; elettrotecnica e elettronica Flavia Burgi, istituto professionale e artigianato «A. Odero», Genova; tecnica della produzione e disegno, Rino Borotto Callegaro, istituto professionale per l'industria e l'agricoltura «Leonardo Da Vinci» Cairo Montenotte; impianti chimici e disegno Maria Marchesini, istituto professionale femminile «Robbiani», Bologna.

Istituto professionale per l'agricoltura «Paolo Barbero» Fossano, sezione staccata [illegible] Grinzane Cavour, [illegible] staccata di Verzuolo, sezione staccata di Ormea. Presidente Letterio Maiolino, istituto professionale per il commercio «Antonello» Messina; italiano Aldo Bi[illegible] istituto professionale per l'agricoltura «D. Aicardi» San Remo; economia politica e economia e statistica agraria Giovanni Venesia, istituto professionale per l'agricoltura «Ubertini» Caluso; scienze naturali e fitopatologia, chimica Giuseppa Ofrias istituto tecnico agrario «A. Damiani» Marsala, agro coltivazioni meccaniche, agraria zootecnica, genio rurale Giovanni La Paglia, istituto professonale per l'agricoltura «F. Delpino» Roma.

Istituto professionale per il commercio Alba. Presidente Nicola Frangione. istituto tecnico per geometri «Ettore Stella» Matera; italiano Santino Ciani, istituto professionale per il commercio «G. Mazzini». Savona; analisi delle contabilità speciali Patrizia Trossarello, istituto professionale per il commercio Savigliano; economia politica e turistica Vincen[illegible] Bullara, istituto professionale femminile Caltanisetta; economia politica e scienze delle finanze Salvatore Corrente, istituto professionale alberghiero Nardò.

Istituto professionale per il commercio di Mondovì; istituto professionale alberghiero Mondovì. Presidente Vitina Grasso, istituto professionale femminile Roma; italiano Teresa Tavella, istituto professiona[illegible] industria e artgianato «Leonardo Da Vinci» Savona; analisi delle contabilità speciali Graziella Lombardo, istituto professionale per [illegible] commercio «Casaregis», Genova; organizzazione e tecnica amministrativa alberghiera Antonietta Mazzotta, istituto professionale alberghiero «F Martini» Rossignano Marittimo; economia politica e scienza delle finanze Giuseppe Caré, istituto tecnico commerciale «Luigi Einaudi», Genova.

Istituto professionale per il commercio «S. Grandis», Cuneo. Presidente Pietro Perlo, istituto professionale per l'agricoltura «Paolo Barbero» Cuneo; italiano salvatore Criscione, istituto professionale per il [illegible] Ragusa; analisi [illegible]le contabilità speciali Giovanni Delfino, istituto tecnico commerciale «P. Boselli», Savona; economia politica e scienze delle finanze Emilia Bosini, istituto tecnico commerciale «Bordoni», Pavia; organizzazione aziendale Matteo Cantamessa, istituto professionale per [illegible] commercio, Ispica

Istituto professionale per il commercio «Silvio Pellico», Saluzzo e sezione coordinata di Fossano. Presidente Fernando Giusto, istituto professionale per il commercio «Don Morosini», Roma; italiano Francesco Marciano. istituto professionale alberghiero «Luigi De Medicis», Ottaviano; analisi delle contabilità speciali Antonino Mulé, istituto tecnico commerciale «Giovanni XXIII», Sciacca; economia politica e scienza delle finanze Claudio Balsamo, ist. tec. industriale «Mario Delpozzo», Cuneo; organizzazione aziendale, Raffaella Fossati, ist.tec. commerciale «M. Da Passano», La Spezia.

Istituto professionale per il commercio di Savigliano. Presidente Marco Antonio Aimo, università di Sassari; italiano Marco Sannazzaro, istituto professionale per l'agricoltu[illegible] «Ubertini», Carmagnola; analisi delle contabilità speciali Silvana Battisti, istituto professionale per il commercio «Silvio Pellico» Saluzzo; economia politica e turistica Francesco Bruno, ist. prof industria e artigianato «Mario Fiocchi», Lecco; economia politica e scienza delle finanze, Gian Luigi maria Perazzi, docente a riposo.

Istituto professionale per il commercio, Bra; istituto professionale per il commercio Cortemilia sede coordinata di Alba. Presidente Antonio Bellino. istituto tecnico commerciale per geometri «G. Baruffi», Mondovì; italiano Maria Annibali, ist. prof. industria e artigianato «A. Odero», Genova; organizzazione gestione aziendale e mercatistica Giuseppe Marengo, istituto professionale per [illegible] commercio, Ceva; economia politica e scienze delle finanze Alberto Codogni, ist. prof. per l'agricoltura «Paolo Barbero», Cuneo; francese, Lu[illegible]ia Crisigiovanni, ist. prof. per il commercio, Copertino.

Arte applicata

Istituto d'Arte «Amleto Bertone», Saluzzo. Presidente Filippo Ventrella, ist. d'arte, Monopoli; italiano Maria Alba Masala, ist d'arte Oristano; arte metalli e oreficeria Biagio Sferra, ist d'arte Velletri; storia arti visive Lucio Marin, ist. d'arte Vittorio Veneto; chimica e laboratorio tecnologico Francesco Munnari, ist. tec. commerciale «V. De Fazio», Lamezia Terme.

Artistica

Liceo Artistico «Ego Bianchi», Cune. Presidente Marzio Fulloni, Liceo artistico VI. Roma; italiano Carla Bosisio, ist. tec. industriale «Giorgi». Genova. disegno geometrico prospettiva architettura Enrico Cornaglia, istituto d'arte «Amleto Bertone»; storia dell'arte Luccio Lazzari, ist. prof per il commercio, Imperia; anatomia artistica Giovanni Cordero, li[illegible] artistico «Cottini», Torino.

Liceo Artistico «Ego Bianchi», Cuneo. Presidente Romeo Leone, liceo Artistico, Taranto; italiano Gabriella Mariani, ist. tec. industriale «Mario Delpozzo», Cuneo; disegno geometrico, prospettiva architettura Ezio Ravera, liceo artistico «Arturo Martini», Savona, storia dell'arte Anna Chiara Dello Preite, liceo scientifico «Vieusseux», Imperia; matematica Donato Mongelli, liceo artistico Lecce.

Sperimentale

Istituto tecnico agrario «Enrico I», Alba. Presidente: Domenico Vassallo, ist. tec. comm. «Insolera», Siracusa; italiano e storia Giacomo Lissignoli, ist. prof. agrario «Paolo Barbero», Mondovì, enologia commercio e legislazione viticolo-enologica Gino Conforto, ist. tec per geometri Campobello [illegible] Mazzara; viticultura Pierluigi Fantoni, ist prof. per l'agricoltura Castelfranco Emilia; chimica viticolo enologica Baldassarre BSammartano, ist. tec. agrario, «G.B. Cerletti», Conegliano.

Tecnica commerc.

Istituto tecnico commerciale per geometri «L. Einaudi», Alba. Presidente Luciana Rubino, ist tec. comm [illegible] Vinci», Roma; italiano Paolo Fiore ist. tec. industriale, Bra; ragioneria Pier Luigi Garello, ist. tec. commerciale per geometri «G. Ruffini», Imperia; matematica Carlo Fassetta, ist. tec. comm. «Riccati», Treviso; diritto Giuseppe De Paolini, ist. tec. comm. «Pellati», Nizza Monferrato.

Istituto tecnico commerciale per geometri «L. Einaudi» Alba. Presidente Massimo Mainero, ist. tec. comm «Sommeiller», Torino; italiano e storia Giulio Mario Ambroggio, ist. tec. per geometri «Eula», Savigliano, ragioneria Valerio Chiarini, ist. tec. comm. «G.B. Carducci», Fermo; matematica, Giovanna Milanesio, ist tec. comm. «Guala», Bra, diritto Giorgio Parola, ist. prof. agrario «Paolo Barbero», Mondovì

Istituto tecnico commerciale «Bonelli», Cuneo. Presidente Piera Scuvero, ist. tecnico industriale «Casale», Torino; italiano e storia Giovanna Prosperelli, ist tec. femminile «Colli», Roma, ragioneria Maria Francesca Di Lorenzo, ist. tec. commerciale e geometri «Enrico Fermi», Ventimiglia; matematica Marisa Ricca, ist. tec. commerciale «Sella», Torino; diritto Romano Nusca, ist tecnico commerciale «Sarpi», Venezia.

Istituto tecnico commerciale «Bonelli», Cuneo. Presidente Graziella Rosso, ist. tec. comm. «Ferraris», Savona; italiano e storia Marilena Tarabbio, ist. tec. comm. per i geometri «Giobert», Asti; ragioneria, Anna Corino, ist. tec. [illegible] per geometri «Einaudi», Alba; matematica Irene Bertolotto, ist. tecnico comm. «P. Boselli», Savona; diritto Arcangelo Tagarelli, ist. tec. comm. «G. Ruffini», Pieve di Teco.

Istituto tecnico commerciale «Bonelli», Cuneo e istituto tecnico commerciale «Bonelli», Cuneo, corso serale. Presidente Vincenzo Ronda, dotazione aggiuntiva, Imperia; italiano e storia Rita Rebuffo, ist tec. comm. per geometri «G. Ruffini», Imperia; ragioneria Brunella Mazzei, ist. tec. comm. geometri «Enrico Fermi», Ventimiglia; matematica Marisa Boero, ist tec. comm. geometri «Enrico Fermi», Ventimiglia. diritto Vincenzo Manca, ist. tec. comm. per geometri «Buniva», Pinerolo.

Istituto tecnico commerciale «Tesauro», Fossano. Presidente Adriano Rapetti, ist. tecnico commerciale «Boselli» Sa[illegible]; italiano e storia Giustina Pelosi ist. tecnic. femminile «Santorre Di Santarosa», Torino; ragioneria Marilena Vivaldo, istì. tecn. commercile geometri «Einaudi», Alba; [illegible]matica Pier Franco Zurletti, istit. tec. commercile, Loano; diritto Mariarosaria Cirillo, istit tecn. industriale «Ferraris», Savona.

Istituto tecnico commerciale geometri «Baruffi», Mondovì. Presidente Erasmo Percopo, istituto, tecnico commercile «Da Vinci», Cagliari; italiano e storia Raffaele Gatti Miles, istituto tecnico commerciale «Oberdan», Treviglio; ragioneria Addolorata Galeone, istituto tecnico commerciale «Loperfido», Matera; matematica Mirella Degregori, istituto tecnico commerciale «Denina», Saluzzo; diritto Maria Teresa Della Rocca, ist. tecn. commerciale «Bonelli», Cuneo.

Istituto tecnico commerciale geometri «Baruffi», Ceva. Presidente Maria Aura Jelonich, ist. tecn. commerciale «Luigi Einaudi», Genova; italiano e storia Claudio Delfino, ist. tecn. per geometri «Leon Batti[illegible] Alberti), Savona; ragioneria Piero Bonino, ist. tecn. commerciale per geometri «Patetta», Cairo Montenotte, matematica Egle Oldano, ist. tecn. commerciale per geometri «Abbà», Genova; diritto Vincenzo Scaglione, ist. tecn. commerciale per geometri «Patetta», Cairo Montenotte.

Istituto tecnico commerciale «Denina», Saluzzo e Istituto tecnico commerciale «Guala», Bra. Presidente Giuseppe Orlanda, ist. t[illegible] per geometri «Eula», Savigliano; italiano e storia Lucia Revelli, ist. tecn. per geometri, Cuneo; ragioneria Teresa ferrero, ist. tecn. commerciale per geometri «Buniva», Pinerolo; diritto Adolfo Brunati, ist. tecn. commerciale «Einaudi», Torino; merceologia Pasqualino Potena, ist. tecn. commerciale per geometri «Enrico Fermi», Isernia.

Istituto tecn. commerciale «Denina», Saluzzo. Presidente Eriberto Costamagna, ist. tecn industriale «Mario Delpozzo», Cuneo; italiano e storia Vincenza Bologna, ist. tecn. femminile «Santorre di Santarosa», Torino; ragioneria Mario Todaro, ist. tecn. commerciale per geometri «Buniva», Pinerolo; dirit[illegible] Andrea Manganaro, ist. tecn. commerciale «Tesauro»; merceologia Maria Grazia Scarpa, ist. tecn. commerciale «Eva Calvino», Cagliari.

Istituto tecnico commerciale «Bonelli». Presidente Paolo Duchemino, ist. tecn. commerciale «Levi», Torino; italiano e storia Giacinto Iavasile, ist. tecn. nautico, Termoli; informatica generale e applicazioni gestionali Michelangelo Fiorito, ist. tecn. commerciale «Guala», Bra, ragioneria ed [illegible]mia aziendale Lucia Barnabei, ist tecn. commerciale «Burgo», Torino; matematica calcolo delle probabilità e statistica Antonino Lo Giudice, ist. tecn. commerciale «Pantano», Riposto.

Istituto tecnico commerciale «Guala», Bra. Presidente Maria Elena Degregori, ist. tecn. commerciale «Sommeliers», Torino; italiano e storia Imelda Coccarelli, ist. tecn. commerciale «Bonelli», Cuneo; informatica generale e applicazioni gestionali Maria Grazia Roggero, ist. professionale per il commercio, Alba; ragioneria ed economia aziendale Celestina Mazzotti. ist. tecn. commerciale «Boselli», Savona; matematica, calcolo delle probabilità, statistica Laura Meinardi, ist. tecn. commerciale «Roccati», Carmagnola.

Tecnica [illegible]

Istituto tecnico industriale «Mario Delpozzo», Cuneo e Istituto tecnico industriale «Albesi», Alba. Presidente Angela Pizzorno, ist. tecn commerciale «XXX», Roma; italiano e storia Italo Marcantelli, ist. tecn. commerciale «Marchi», Pescia; impianti chimici e disegno Maurizio Robaldo, esperto; analisi chimica generale e tecnica Giancarlo Anniball, ist. tecn. femminile «Mazzocchi», Ascoli Piceno; chimica industriale Pierlugi Mannella.

Istituto tecnico industriale [illegible] Mondovì. Presidente Piero Sala, ist. [illegible] per geometri «Michelangelo Buonarroti», Genova; italiano e storia Giovanni Battista Paninforni, ist. tecn. commerciale «Vittorio Emanuele II», Bergamo; elettronica Antonino Leonardi, ist. tecn. industriale «Mario Delpozzo», Cuneo; sistemi automatici Riccardo Occella, ist. tecn. industriale «Pininfarina», Moncalieri; meccanica applicata e disegno, macchine a fluido Osvaldo Armellino, ist. tecn. industriale «Ferraris», Savona

Istituto tecnico industriale, Fossano: presidente Sergio Giuliani, ist. tecn. industriale «Ferraris», Savona; italiano e storia Edmund Cantilli, ist tecn. industriale «Mario Delpozzo», Cuneo; informatica generale, applicazione tecnico scientifica Angela Maria Trane, ist. tecn. industriale «Antonio Meucci», Casorano; elettronica Giuseppe Piscenza, ist. tecn. industriale «Ferraris», Savona; sistemi automazione Vittoria Calso, esperto.

Istituto tecnico industriale, Fossano. Presidente Dario Pissore, ist. tecn. industriale «Peano», Torino; italiano e storia Viviana Gori, ist. tecn industriale «Giorgi», Genova; informatica generale, applicazioni tecnico scientifiche Lucio Mencaccini, ist. tecn. industriale, Gubbio; elettronica Giuseppina Comino, ist. tecn. industriale «Torricelli», Milano; sistemi automazione Maria Antonietta Pandolfo, ist tecn. industriale «Capellini», La Spezia.

Istituto tecnico industriale «Mario Delpozzo», Cuneo. Presidente Italia Catapano, ist. tecnico industriale «Galilei», Roma; italiano e storia Giuliana Puccini, sit. tecnico industriale «Leonardo Da Vinci», Pisa; sistemi automatici Walter Parigi. ist. tecn. industriale «Artom», Asti; impianti elettrici e disegno Salvatore Cani, ist. professionale industria e artigianato, Favara; elettrotecnica Luigi Paracchini, ist. tecn. industriale «Torricelli», Milano.

Istituto tecnico industriale «Mario Delpozzo», Cuneo e Istituto tecnico industriale «San Domenico Savio», Bra. Presidente Giacomo Zingaro, ist. tecn. per geometri «Castellamonte», Grugliasco; italiano e storia Fernanda Delprete, ist. tecn. per geometri, Cuneo; meccanica applicata e disegno, macchine a fluido Salvatore Zirilli, ist. professionale industria e artigianato «Birago», Torino; tecnologia meccanica Giovanni Tomatis, ist. tecn. industriale, Fossano; tecnologia meccanica Giorgio Carin, ist. tecn. industriale «Leonardo da Vinci», Arona.

Istituto tecnico industriale, Fossano. Presidente Francesco Caminiti, ist. tecn industriale «Mario Delpozzo», Cuneo; italiano e storia Romano Allemano, sit. tecn. commerciale «Denina», Saluzzo; [illegible] appl. e disegno, macchine a fluido Dino De Pasquale, esperto; sistemi automatici Emilio Ercole, ist. tecn. industriale «Mario Delpozzo», Cuneo; disegno costruzioni meccaniche e studi di fabbricazione Bruno Menghi, ist. tecn industriale «Ferraris», Cairo Montenotte.

Tecnica geometri

Istituto tecnico commerciale e per geometri «Luigi Einaudi», Alba. Presidente Marino Buffoni, Itis «Meucci», Massa; italiano e storia Maria Antonietta Pau, ist. tecn. nautico «Buccari», Cagliari; tecn. delle costruzioni Giorgio Platone, Itcg «Giobert», Asti; estimo Alberto Valmaggia, Itcg «Baruffi», Mondovì; topografia Mario Gaudino, Itg, Torino.

Istituto tecnico per geometri, Cuneo. Presidente Annibale Riccardi, Iti «Cardano», Pavia. italiano e storia Anna Bagnia, Itc «Einaudi», Torino; tecnologia delle costruzioni Spartaco Carrina, Itg «Alberti», Roma; [illegible] Franco Scotta, ist. prof. per l'agricoltura «Paolo Barbero», Cuneo; topografia Giuseppa Ciaccio, Itcg «Giovanni XXIII», Ribera.

Istituto tecnico commerciale e per geometri «Baruffi», Mondovì. Presidente Paola Dogliani, Itc «Guala», Bra; italiano e storia Giorgio Pozzi, Iti «Maiorana», Grugliasco; tecnologia delle costruzioni Salvatore Occhipinti. istituto tecnico per geometri, Ragusa; estimo Mario Bongioanni, istituto tecnico per geometri (Cuneo); topografia Lorenzo Molinari, Itg «Alberti», Savona.

Istituto tecn. per geometri «Eula», Savigliano. Presidente Giuseppe Zimbardo, ist. per geometri «III», Palermo; italiano e storia Paolo Pivaro, Itcg «Buniva». Pinerolo; tecnologia delle costruzioni Vincenzo Cerone, esperto; estimo Sergio Rebuffo, Itg Cuneo; topografia Gian Mario Serusi, Itg «Ciusa», Lanusei

La rubrica delle lettere è rinviata a domani per mancanza di spazio

Arrestati dai carabinieri di Fossano due giovani operai e un panettiere

Sequestrati 8 etti di hashish

E' la terza operazione antidroga in meno di cinque settimane nella zona di pianura del Cuneese
Blitz collegato al ritrovamento [illegible] metà aprile di ingenti quantitativi di sostanza stupefacente

«Mercato» in costante espansione

SEDICI chili di hashish sequestrati in poco più di [illegible] mese, [illegible] arresti e una decina di denunce per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Su queste poche e impressionanti cifre si basa la [illegible] paura sul fatto che l'uso [illegible] droghe abbia assunto dimensioni preoccupanti in provincia di Cuneo. Non si tratta [illegible] droghe «pesanti» che in brevissimo tempo devastano gli organismi dei consumatori, ma è pur vero che le quantità sequestrate fanno pensare ad [illegible] «giro» molto vasto di persone che utilizzano abitualmente l'hashish. Chi investirebbe decine di milioni in droga senza [illegible] di poterla smerciare in breve tempo?

E la preoccupazione cresce se si considera l'area maggiormente interessata, quella che fa da naturale cuscinetto tra Torino e Cu[illegible] Savigliano e Fossano in testa. C'è da domandarsi se non si tratti di [illegible] tentativo dei «mercanti di [illegible]» (la definizione [illegible] di don Ciotti) che intendono estendere [illegible] loro traffico da Torino ad una cintura sempre più vasta, passando con cinismo dalla distribuzione di hashish a quella di eroina, coca e altre droghe letali.

FOSSANO. Una terza importante operazione antidroga in poco più di un mese [illegible] stata condotta a termine dai carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile della compagnia di Fossano: i militari hanno [illegible] nella notte [illegible] venerdì e sabato tre persone (tutte abitanti a Carmagnola, ma in stretto contatto con [illegible] «giro» [illegible] spacciatori [illegible] consumatori fossanesi [illegible] altri centri minori vicini) e sequestrato complessivamente quasi otto etti di hashish.

I giovani bloccati [illegible] carabinieri sono: i fratelli Franco e Gennaro Miletto, rispettivamente di 29 [illegible] 28 anni, entrambi abitanti a Carmagnola, in vicolo Rubinetti 2, celibi ed operai; il titolare di una panetteria, Alessandro Migliore, 22 anni, abitante a Carmagnola in via Valobra 41, dove ha anche sede il negozio. I due fratelli sono stati fermati mentre stavano per consegnare - secondo gli inquirenti - [illegible] droga ad [illegible] compratore: avevano con sé due pani di hashish, per un peso complessivo di 550 grammi. Nel loro alloggio [illegible] stati trovati altri 230 grammi della [illegible] stupefacente.

Nell'abitazione di Alessandro Migliore sono stati trovati [illegible] grammi [illegible] mezzo di hashish: [illegible] i carabinieri sospettano che il giovane abbia comprato negli ultimi giorni una partita di droga ben più consistente dei fratelli Miletto.

I militari sono giunti alla loro identificazione dopo settimane di lavoro: intercettazioni telefoniche, appostamenti [illegible] pedinamenti [illegible] stati disposti in seguito agli sviluppi di un altro importante «blitz» dei carabinieri, [illegible] Sant'Albano Stura, il 15 aprile. In quell'occasione furono sequestrati un chilo [illegible] 880 grammi di hashish, confezionato in panetti [illegible] nascosto nella controsoffittatura dell'ascensore di un condominio di via Morozzo 7/A. L'operazione aveva preso le [illegible] dalla denuncia di Laura De Marchi, 23 anni, abitante a Fossano in via Battisti 61, trovata in possesso di 3 grammi e mezzo di droga. Insieme alla donna fu fermato il convivente, Alessandro Bossotto, 21 anni, di Fossano. Pochi giorni dopo i [illegible]rabinieri bloccarono, ancora [illegible] Fossano, Giuseppe Bedino, [illegible] anni, studente (via IV Novembre 21): il giovane aveva 5 grammi di hashish. Subito dopo [illegible] fermato anche Giuseppe Lingua, 22 anni (via Negri 13, infermiere), all'ospedale cittadino: aveva appena consegnato 4 grammi [illegible] hashish [illegible] Massimo Gandolfo, 22 [illegible] (via Roma 56, panettiere), che sarà denunciato per detenzione [illegible] di [illegible] stupefacenti. Nell'armadietto dell'infermiere al Santissima Trinità i carabinieri trovano anche 57 pastiglie [illegible] Roipnol, uno psicofarmaco che talvolta viene usato come surrogato dell'eroina.

Il 14 aprile ancora una perquisizione, in casa dell'operaio Bruno Marchisone, 26 anni (via Santa Lucia 1, Fossano); questa volta il quantitativo di hashish è consistente: 24,75 grammi. Il giorno successivo i carabinieri giungono ad individuare il deposito di droga nel condominio [illegible] Sant'Albano. Viene arrestata Claudia Ricca, 21 anni, che abita [illegible] un alloggio dello stabile [illegible] che è sospettata di aver gestito lo smercio [illegible] hashish agli spacciatori.

Dieci giorni dopo i carabinieri scoprono [illegible] dei più grossi quantitativi di droga [illegible] sequestrati in provincia di Cuneo. Nella cantina della villetta di Baldassarre Ghigo, [illegible] anni, operaio metalmeccanico, abitante a Fossano in via Santuario 1, nascosti in [illegible] cassetta normalmente usata per custodire un martello pneumatico, trovano oltre 12 chili di hashish. La droga è stata consegnata all'uomo [illegible] un [illegible]ico, Franco Ravera, 39 anni, gruista abitante in via Centallo 5. I due sostengono [illegible] [illegible] trovato la droga casualmente, scavando in un campo. Sull'operazione gli inquirenti mantengono il più stretto riserbo, anche perché [illegible] spera di risalire al vero «proprietario» della droga.

Mario Bosonetto

Da sinistra: Franco Miletto, 29 anni; Alessandro Migliore, 22 anni; Gennaro Miletto, 28 anni, fratello [illegible] Franco

DALLA [illegible]

CUNEO

Grave [illegible] ciclista investito da una moto

Sono sempre gravissim[illegible] [illegible] condizioni del pensionato Luigi Giraudo, 87 anni, abit[illegible] a Rosta Rossi in via [illegible] Casello, investito sabato a mezzogiorno dalla motocicletta guidata [illegible] Aldo Chirio, [illegible] anni, di Borgo San Dalmazzo, mentre attraversava la statale nei pressi di casa, spingendo a mano la bicicletta. La vittima ha riportato numerose fratture, è ricoverata all'ospedale con prognosi riservata; quasi illeso l'investitore. Sulle responsabilità [illegible] indagando la Polstrada di Saluzzo.

REVELLO

Incendio alla discarica comunale provvisoria

Un incendio ha parzialmente distrutto il sito che il Comune ha destinato a luogo di stoccaggio provvisorio per i rifiuti solidi urbani, lungo la provinciale per Martiniana Po. Alle 10 di sabato, per cause [illegible] imprecisate, parte del materiale depositato fino a una settimana fa (ora le immondizie vengono trasportate a Pinerolo), ha preso fuoco. L'incendio è durato tre ore, sino a quando i vigili del fuoco [illegible] Saluzzo [illegible] sono riusciti [illegible] domare le fiamme.

MONDOVI'

Sepolta l'anziana stroncata in casa da infarto

Si [illegible] svolti ieri nella chiesa parrocchiale della frazione Sant'An[illegible] Avagnina i funerali di Maria Damiano, [illegible] anni, pensionata (abitava in piazza Bruno 5). La donna, [illegible] l'altra mattina da un arresto cardiaco, è stata trovata morta dai carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria. I militari sono intervenuti su segnalazione dei vicini di casa della vittima. Maria Damiano viveva sola dopo la morte del marito Umberto Abate Daga, avvenuta alcuni anni fa.

CRA[illegible]

Caserma nuova per i carabinieri

Si stanno ultimando i lavori di costruzione della nuova caserma dei carabinieri, in via Provinciale. L'edificio, disposto su due piani, è costituito da due alloggi di servizio e uffici spaziosi e funzionali. Dell'organico fanno parte sei militari.

SAVIGLIANO

Eletto il consiglio [illegible] [illegible] della Coldiretti

Eletto [illegible] consiglio di zona della Coldiretti: ne fanno p[illegible] Domeni[illegible] Rosso, Antonio Botta, Egidio Boglione, [illegible] Gianoglio, Gian Piero Bravo e Michelangelo Gavatorta (di Savigliano); Edoardo Luino [illegible] Caramagna; Pier Giorgio Vagliengo di Casalgrasso; Sebastiano Peiretti di Cavallerleone; Michele Chiavassa di Cavallermaggiore; Beppe Racca di Marene; Marco Bergese di Monasterolo; Matteo Vaglienti di Murello; Valerio Bellonio e Giovanni Gai, di Racconigi.

CRISSOLO

Giro d'Italia, oggi Bugno prova a Pian del Re

Dopo Claudio Chiappucci toccherà oggi a Gianni Bugno cimentarsi sul tracciato del prossimo Giro d'Italia. L'atleta della Gatorade Chateaux d'Aix, campione in carica nella corsa rosa, partirà alle 10 da Paesana [illegible] Pian del Re di Crissolo. Bugno percorrerà le stesse strade sulle quali venerdì 7 giugno [illegible] in programma la Savona-Monviso, dodicesima tappa [illegible] Giro.

Continua l'emergenza dopo la chiusura della grande discarica a Salmour

I rifiuti di Bra vanno ad Alba

L'impianto del Comune (riattivato provvisoriamente) serve 40 cittadine [illegible] paesi ma il contratto vale quindici giorni. Italia Nostra propone una consultazione popolare sui costi del servizio

[illegible] Difficile situazione per [illegible] smaltimento rifiuti nel comprensorio Alba-Bra, dopo la chiusura definitiva delle discariche di Salmour e [illegible] Bene Vagienna. Ma, mentre nel resto della provincia [illegible] dovuto far fronte all'«emergenza annunciata» del 1° maggio con provvedimenti che, oltre a suscitare vivaci polemiche, [illegible] hanno evitato l'interruzione del servizio, nelle Langhe e nel Roero si è riusciti [illegible] risolvere «in loco» il problema: attualmente tutta l'immondizia raccolta nella zona confluisce alle discariche di Alba [illegible] Murazzano.

Di quest'ultima, gestita dalla Comunità montana Alta Langa, [illegible] stati autorizzati a servirsi, fino [illegible] 10 settembre, anche 11 centri limitrofi, tra i quali Dogliani [illegible] Farigliano. A[illegible] Alba, nell'ex discarica comunale ripristinata per l'occasione, hanno invece trovato provvisoriamente recapito i rifiuti di una quarantina di Comuni, compresi Bra, Cherasco [illegible] Sommariva Bosco.

Caos. Anche a Mondovì (nella foto) ci sono gravi problemi per la destinazione dei rifiuti

Per i centri del Braidese l'ospitalità avrà breve durata: il «contratto» stipulato con Alba vale per 15 giorni, scaduti i quali bisognerà aver pronta [illegible] «soluzione ponte» che dia respiro fino all'autunno, quando dovrebbe decollare l'impianto consortile [illegible] «Cascina [illegible] Mago» a Sommariva Perno, i cui lavori [illegible] appena cominciati. Di qui l'affannarsi di amministratori [illegible] tecnici per individuare luoghi idonei allo stoccaggio provvisorio, con le conseguenti proteste e polemiche.

Dopo la «sollevazione» degli abitanti di regione La Bassa, contrari al ripristino come discarica di una vasca dell'ex depuratore anche perché esasperati dai continui guasti dell'impianto di trattamento dei liquami, a Bra si sta attrezzando un'altra [illegible] situata nei pressi della cascina Valmontano, nella pianura tra Falchetto e Ca' dei Bosco. «I tecnici l'hanno giudicata adatta allo scopo - riferiscono il sindaco Dellarossa [illegible] l'assessore all'Ambiente Flavio Manzino - [illegible] il Comitato di quartiere "delle tre frazioni", con grande [illegible] di responsabilità, non ha negato l'assenso».

«Abbiamo dichiarato di accettare che sul terreno, di proprietà dell'Istituto per il sostentamento del clero, vengano stoccati per qualche mese i rifiuti di Bra - conferma il presidente del Comitato, Mario Mulassano -, ma a ben precise condizioni: che non si veda oltre il febbraio del '92 [illegible] che ci sia dato [illegible] di controllare sia i lavori preliminari, sia l'attività della discarica». Questa funzionerà sotto la diretta responsabilità del sindaco [illegible] [illegible] Comune: «Sarà interamente recintata, sorvegliata anche di notte [illegible] aperta solo un'ora al giorno - precisa l'assessore Manzino -. Per quanto riguarda la sicurezza, [illegible] doppio strato di argilla e asfalto impedirà infiltrazioni».

C'è chi è [illegible] ottimista: non tutti gli abitanti di Falchetto, Riva e Ca' del Bosco condividono la disponibilità del «vertice» del loro comitato di frazione, e perplessità sono state espresse dal gruppo consiliare di «Bra Novanta» sulla decisione di incaricare dei lavori di impermeabilizzazione una ditta che in precedenza aveva sbancato abusivamente il terreno.

Inoltre, sull'idoneità della pianura braidese ad accogliere tonnellate [illegible] rifiuti qualche dubbio è stato espresso dagli ambientalisti: «Non dimentichiamo che quella è una zona ad alto rischio per l'inquina[illegible] da atrazina, che minaccia le falde da cui si alimenta l'acquedotto braidese».

Dal dibattito [illegible] venuta anche una proposta «provocatoria», lanciata da Italia Nostra: chiedere ai cittadini se [illegible] siano disposti [illegible] pagare di più per la raccolta rifiuti, in cambio di maggiori garanzie sui sistemi di smaltimento.

Grazia Novellini

LANGHE ROERO

ALBA

Condanne «patteggiate» per omicidio colposo

Il tribunale ha inflitto all'agente di commercio Giuseppe Scarano, di 39 anni, Fossano, via della Fornace 29, la pena patteggiata di [illegible] anno e 4 mesi, mentre a Ivana Ambrosio, [illegible] anni, di Cherasco, frazione Roreto, [illegible] mesi: sono stati giudicati responsabili [illegible] omicidio colposo. Hanno ottenuto la sospensione condizionale. In un incidente a Cherasco, località Bricco Faule, in [illegible] si scontrarono le [illegible]to dello Scarano e della Ambrosio, morì una donna, Iolanda Dalmasso, 59 anni, di Cuneo, [illegible] Galileo Ferraris. La Dalmasso viaggiava su un ciclomotore, investito dall'«Alfa [illegible]» dello Scarano che prima aveva urtato la «Ritmo» della Ambrosio.

CORTEMILIA

Ieri i funerali dell'albergatrice

Si [illegible] svolti ieri i funerali di Cerrato Vittoria Adele in Olivieri, 71 anni, morta dopo una lunga malattia. La Cerrato aveva gestito [illegible] lungo, [illegible] il marito Ercole Olivieri e la cognata Attilia, i ristoranti «Corona Grossa» [illegible] «Piatto d'oro». Quest'ultimo locale prende il nome da un importante premio che negli Anni 70 venne assegnato alla famiglia Olivieri per un piatto tipico di Cortemilia, «la griva».

BRA

Il Comune vuole lo sdoppiamento della materna

Il Comune ha trasmesso al ministero della Pubblica istruzione una richiesta di sdoppiamento dell'unica [illegible] di scuola materna della frazione Bandito, per far fronte all'aumento delle domande di iscrizione, che per il prossimo anno sono 38.

[illegible]

Scontro auto-moto: giovane [illegible] frattura [illegible] bacino

Antonio Pintore, 29 anni, abitante in corso Cortemilia, è rimasto ferito nello scontro fra la [illegible] moto [illegible] un'auto, in [illegible] Pieve. Ha riportato la frattura del bacino e di una [illegible]. Guarirà in un mese.

[illegible]LE

Denunciato per guida senza patente

I carabinieri hanno denunciato per guida senza patente (gli è [illegible] ritirata dalla Prefettura) Davide Casale, 22 anni, corso Alba [illegible]. Il giovane dovrà rispondere della violazione dell'art. 80, comma 13, del codice della strada.

ALBA

Il tribunale ha [illegible] giudice in più: arriva da Bologna

Un nuovo giudice ha preso servizio [illegible] tribunale. E' Alessandra Arceri, di Ravenna: arriva dal tribunale di Bologna. Salgono [illegible] a quattro i giudici in servizio [illegible] tribunale, oltre al presidente.

Serralunga, il parroco vuole che diventi un pensionato

Divisi per l'antica casa

Il sindaco: «Nel centro storico ci sono vincoli da rispettare, [illegible] posti sarebbero pochi, meglio costruirne [illegible] nuova». Strada bloccata dopo il crollo di un muro

SERRALUNGA. Un grande edificio nel [illegible] storico, [illegible] proprietà della parrocchia di San Sebastiano, che il parroco vorrebbe trasformare in [illegible] di riposo, è [illegible] centro delle discussioni in paese. A rendere attuale la polemica che divide Serralunga, [illegible] stato il crollo di un muro interno nello scantinato del fabbricato, che si affaccia [illegible] via Roma.

A seguito del crollo anche nel muro esterno si sono formati un buco e delle crepe che lo rendono pericolante. Il Comune ha chiuso al transito il tratto [illegible] via Roma minacciato, per una ventina di metri.

Ora bisogna togliere il pericolo, riaprire la strada [illegible] decidere cosa fare dell'antica [illegible] ormai fatiscente. Il parroco, don Secondo Pasquero, [illegible] anni, di cui 27 trascorsi [illegible] Serralunga dice: «Mi stanno [illegible] cuore i problemi degli anziani e vorrei poter costruire una casa di riposo in quell'edificio. Secondo un progetto di massima si possono ricavare venticinque posti oltre ad altri servizi, [illegible] occorre trovare un'intesa [illegible] il Comune. [illegible] disponibile a tutte le soluzioni, persino alla cessione al Comune della casa per un prezzo simbolico di mille lire purché si faccia una casa di riposo, in quel luogo centrale, [illegible] modo».

Il sindaco Claudio Giachino: «Un progetto ufficiale [illegible] è mai [illegible] presentato. Siamo disponibili ad esaminare le richieste del parroco, come quelle di tutti i cittadini. Per la [illegible] di riposo, anche [illegible] ci pare che non vi sia molta richiesta da parte della popolazione, durante [illegible] recenti incontri abbiamo espresso riserve. Nel centro storico ci sono vincoli da rispettare; inoltre, 20-25 posti ci sembrano pochi. Sarebbe meglio costruirla nuova, fuori dal centro, per poterla ampliare in futuro. In quel luogo [illegible] potrà aggiungere nulla, visto che per realizzarla occorre già [illegible] anche nel giardino. Il Comune non dispone comunque di fondi per ristrutturarla».

Il problema intanto è di ottemperare all'ordinanza del sindaco per togliere il pericolo e ripristinare il passaggio, almeno a piedi. Il parroco deve eseguire [illegible] puntellamento e ricostruire il muro crollato.

Replica don Pasquero: «E' una soluzione provvisoria. Occorre prendere una decisione definitiva, come un'eventuale demolizione per ricostruire». Al centro della contestazione anche le cause del crollo. La parrocchia [illegible] esclude che [illegible] derivi dalle infiltrazioni di acqua provenienti dalla strada.

Una situazione tesa che vede anche il parroco «indagato» in pretura ad Alba per violazione dei vincoli ambientali.

L'avvocato Giuseppe Sandri che lo assiste dice: «La questione riguarda la porta di un altro edificio, richiesta in legno [illegible]ziché in alluminio. Il parroco ha provveduto a rivestire l'alluminio con il legno ottenendo lo [illegible] effetto sotto il profilo estetico. Dovrebbe essere tutto in regola».

Giuseppina [illegible]

L'agitazione per il rinnovo del contratto nazionale alimentaristi

Sciopero alla «Ferrero»

Alba, dati contrastanti sulle adesioni di ieri

Azienda leader. Lo stabilimento albese dell'industria dolciaria Ferrero

ALBA. Buona adesione all'industria dolciaria «Ferrero» allo sciopero di otto ore di ieri, indetto nell'ambito delle agitazioni per [illegible] rinnovo del contratto nazionale degli alimentaristi, scaduto a fine ottobre. Secondo le organizzazioni sindacali l'asten[illegible] dei lavoratori è stata di circa il 70 per cento e si è registrata [illegible] significativa partecipazione anche in altre aziende della provincia. Secondo la direzione «Ferrero» all'agitazione avrebbe aderito solo il 56 per cento dei dipendenti.

Fra le richieste principali contenute nella piattaforma rivendicativa, un aumento salariale medio mensile di 325 mila lire, la riduzione dell'orario di lavoro, [illegible] sistema di inquadramento professionale.

Il rinnovo contrattuale riguarda ottomila alimentaristi della «Granda», che rappresentano [illegible] 3 per cento dei lavoratori del settore a livello nazionale. [g. f.]

L'armonicista conclude giovedì sera la rassegna musicale all'auditorium Arpino di Bra

Suona Fabio Treves, astro del blues

Grande successo per il «viaggio teorico-concertistico nel mondo del jazz» che è stato promosso dal Comune
L'originale abbinamento di recital [illegible] stage di noti gruppi ha richiamato appassionati da tutta la provincia

BRA. Si conclude giovedì, alle 21, sulle note esotiche del blues, il «viaggio teorico concertistico nel mondo del jazz», all'auditorium del centro «Arpino», che ha rafforzato la sua vocazione polifunzionale ospitando [illegible] originale abbinamento [illegible] stage musicali e concerti.

L'ultimo incontro vedrà la «performance» della «Fabio Treves blues band» con Treves all'armonica, Marco Esposito al basso, Paolo Manzolini alla chitarra, Vittorio Marinoni ai drums, Massimo Pellegrini alle percussioni.

La formazione è una delle più note rappresentati del blues in Italia, antesignana [illegible] tutte le band che attualmente suonano professionalmente questo genere musicale. Il leader del gruppo, Fabio Treves, ha collaborato [illegible] prestigiosi esponenti del blues mondiale come Matt «guitar» Murphy dei «Blues Brothers».

Con il suo gruppo interpreterà [illegible] repertorio di sicura presa sul pubblico, che [illegible] è dimostrato ricettivo anche per i più rarefatti incontri del «viaggio».

«Abbiamo avuto una media di duecento presenze a concerto», dice Beppe Manassero, responsabile dell'ufficio turistico comunale, che ha organizzato la stagione con [illegible] collaborazione del Centro di didattica musicale di Bergamo. E aggiunge: «La rassegna ha attirato spettatori da altre località della provincia; [illegible] ha anche agito da

catalizzatore per gli appassionati che il jazz conta nella nostra [illegible] città e che, negli ultimi vent'anni, non avevano più avuto l'occasione di partecipare a iniziative del genere a [illegible].

Risalgono infatti agli Anni 70, i tentativi «privati» [illegible] creare un club jazzistico, sfociati nelle prime manifestazioni estive ai giardini della Rocca. Poi il gruppo promotore si disperse e i «reduci» furono costretti [illegible] far capo altrove, per esempio nella vicina Marene.

Adesso, [illegible] il successo della rassegna, c'è qualcosa [illegible] più di una speranza che il «viaggio» nel mondo del jazz possa continuare. Un incontro, questa volta con la musica di «casa [illegible] stra», è già in programma per venerdì, nell'ambito della «Festa del Piemonte»: protagonista la corale «La Grangia» di Torino [illegible].

Grazia Novellini

INCONTRO CON LUCA RONCONI

ALBA. Un incontro par raccogliere idee, proposte, sulla gestione e programmazione del Teatro sociale in via di [illegible] ad Alba, si terrà giovedì alle 21, nei locali della Famija Albeisa, in via Pierino Belli 6.

Interverrà lo staff dirigenziale del Teatro Stabile di Torino dal direttore Luca Ronconi [illegible] presidente Giorgio Mondino, al vice Pietro Ragionieri, oltre al drammaturgo dello Stabile Pie[illegible] Ferrero e all'assessore alla Cultura della Regione, Giuseppe Fulcheri.

Fra i relatori figurano Emanuele Banterle, direttore arti[illegible] e organizzatore teatrale, Alberto Leone, assessore alla Cultura di Savigliano, Franco Gervasio, regista e direttore del Teatro di Casale Monferrato, il critico Gian Luca Favetto, Maria Grazia Agricola organizzatrice teatrale e Gualtiero Rizzi del Centro studi piemontese.

Gli argomenti in discussione sono il sistema distributivo in Italia, enti locali e politica culturale, prospettive e sviluppo dell'attività teatrale, direzione artistica, teatro piemontese, ri[illegible]

Alba avrà, si spera entro la fine del prossimo [illegible] una grande struttura - costo dieci miliardi - attraverso il restauro in [illegible] dell'ottocentesco Teatro sociale di piazza Vittorio Veneto (due sale, [illegible] antica ri[illegible] e [illegible] nuova con la particolarità di poterle usare contemporaneamente con lo [illegible] palcoscenico, per un totale di quasi novecento posti) e [illegible] studiando la soluzione migliore per sfruttarla e gestirla.

Un «bel teatro» secondo il giudizio [illegible] diversi personaggi del mondo dello spettacolo tra cui Vittorio Gassman che l'hanno già visitato.

Il presidente della Famija Albeisa Giovanni Bressano dice: «Con il convegno, la Famija intende portare un contributo [illegible] idee molto qualificato». Ma i lavori del Teatro sociale sono fermi, in attesa di finanziamenti.

Spiega il sindaco [illegible] Demaria: [illegible] vivendo un attimo di incertezza. Il ministero del Lavoro, che ha ammesso [illegible] teatro di Alba ad usufruire di [illegible] finanziamento di 6 miliardi e [illegible] milioni per ultimare l'opera, deve inviarci la convenzione (prevista tra Ministero e Comune) per poter avere la disponibilità [illegible] e riprendere i lavori».

Il vecchio edificio è stato ristrutturato e ampliato nella parte posteriore. Rimangono da realizzare le strutture interne, pavimenti, impianti oltre a tutto l'arredamento. [g. f.]

LA BUONA TAVOLA

a cura di Bruno Marchiaro

SCOMPARSO il «Tre Galli» - che è diventato un bar - il «Barra di ferro» di via Garibaldi è ora uno dei più vecchi ristoranti di Borgo San Dalmazzo; uno dei pochissimi che hanno resistito alle trasformazioni [illegible] guite a due guerre mondiali.

Già [illegible] primi anni del secolo ha occupato i locali di una [illegible] stazione dei carabinieri, iniziando l'attività [illegible] «locanda con stallaggio». Poco è cambiato da allora nell'edificio che risale alla metà dell'Ottocento: nel cortile c'è ancora il grande portico con [illegible] stalle sotto [illegible] quale avveniva [illegible] cambio dei cavalli della diligenza; c'è perfino [illegible] prigione, dove i carabinieri rinchiudevano i «cattivi», ladri [illegible] galline e soprattutto ubriachi che il sabato e la domenica notte disturbavano il sonno dei borgarini cantando e schiamazzando nelle strade.

Anche il ristorante ha conservato la vecchia struttura: muri spessi, volte basse a crociera e a vela, pavimenti in legno. Nelle due salette a piano terra (un'altra più grande è al primo piano) pochissimi mobili: due basse e lunghe credenze, una per stanza, sulle quali sono allineate bottiglie dei vini rossi e bianchi, le oliere e le formaggiere; qualche quadro e vecchie stampe alle pareti, tovaglie bianche che sanno [illegible] bucato. Un [illegible] di ordine e di pulito, l'atmosfera serena e [illegible] di certe trattorie e degli alberghetti del vecchio Piemonte. Unica nota stonata [illegible] un ambiente dove ogni cosa ha un suo posto giusto, quei tavoli quadrati in lamiera e quelle sedie foderate di finta pelle.

[illegible] 23 anni il «Barra di ferro» è mandato [illegible] dai coniugi Fortunato Giraudo e Caterina Graglia: [illegible] in qu[illegible]i ultimi tempi, a causa dell'infermità del marito, il p[illegible] maggiore è sulle spalle della donna: c'è lei ai fornelli, anche [illegible] aiutata da un cuoco; è lei che mantiene vivo il vecchio «spirito» del locale. La cucina è alla piemontese: quindi ravioli, tajarin, minestroni; selvaggina, brasati, bolliti, arrosti, funghi, fritto misto [illegible] ordinazione. Cibi semplici e genuini resi saporiti da buoni e dosati condimenti; largo uso delle verdure di stagione sia negli antipasti 'c[illegible] nei contorni. Un [illegible] e parte meritano le lumache che, «devorate» [illegible] Caterina, diventano ghiotti e raffinati bocconi: costituiscono un pranzo completo servite in al[illegible] dieci modi diversi. «Ma solo durante la stagione -precisa Caterina - dalla fine di novembre alla fine di febbraio».

Non c'è la «carta», il servizio [illegible] alla buona [illegible] curato (cambio di posate a ogni portata); ai tavoli la giovane [illegible] Elvira ricoperta [illegible] candido grembiule come fosse una infermiera.

Il menu scritto compare, invece, per le «serate particolari» che la simpatica Caterina organizza ogni tanto per incoraggiare i borgarini ad uscire di casa: piatti [illegible] solo pesce (fresco di mare), di lumache, di soli funghi, di cucina spagnola; serate in cui la padrona di casa dà libero sfogo alla sua brillante fantasia.

Ristorante «Barra di ferro»
[illegible] Caterina Graglia
via Garibaldi 63
Borgo [illegible] Dalmazzo
Tel. 0171/269375
Coperti: 120
[illegible] **completo con vino**: sulle [illegible] mila lire
Chiusura: venerdì

GLI [illegible]

[illegible]
I segreti del vino

Stasera alle 21, nella sala della Comunità montana Alta Val Tanaro, Mongia e Cevetta, si terrà la prima delle quattro conferenze sulla conoscenza del vino, su iniziativa dell'Associazione commercianti. L'enotecnico Massimo Martinelli illustrerà [illegible] tipologia dei vini e [illegible] tecnica della degustazione. Argomento dell'incontro sarà «Generalità della vite e del vino», seguirà la proiezione di alcune diapositive.

CHERASCO
Per [illegible] i funghi

Proseguono le iniziative della «Prima settimana della natura» organizzata [illegible] Wwf, in collaborazione [illegible] la Provincia. Stasera alle 21, nella chiesa [illegible] San Gregorio, il Gruppo micologico bovesano presenterà una proiezione di diapositive su «I funghi e la natura».

[illegible]
Rock astigiano

Stasera alla discoteca «Caline club» si esibirà la «Comitiva Brambilla». Il gruppo, che arriva [illegible] Canelli, è composto [illegible] Sacco (voce e chitarra), Adamo Bono (basso), Daniele Scaglione (chitarra e voce), [illegible] De Vito (batteria) e Riccardo Forte (ta[illegible] e voce). La band deriva dagli «Under fire», uno dei gruppi di punta del rock astigiano. Il [illegible] certo s'inizierà alle 23,30 e sarà ad ingresso libero.

[illegible]
I biglietti per De Gregori

E' aperta la prevendita nei negozi di dischi dei biglietti per il [illegible] certo di Francesco De Gregori che si terrà il 7 giugno, [illegible] Palatenda di piazza d'Armi. Il costo del biglietto è di 27 mila lire, 30 mila in prevendita. L'organizzazione è dell'agenzia Metropolis di Milano e Za-bum [illegible] Cuneo.

[illegible]
Raduno con la banda

Domenica si terrà il nono raduno provinciale combattenti e reduci. Il programma della giornata prevede il corteo con banda musicale, celebrazione della messa, gli onori ai Caduti. Seguirà il pranzo sociale. Gli interessati possono ritirare il buono pranzo agli uffici dell'Associazione nazionale combattenti e reduci, [illegible] Bassignano 30, martedì dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18, giovedì e venerdì dalle [illegible] alle 12. La giornata [illegible] stata organizzata con la collaborazione della Civica amministrazione e della Comunità montana Valle Stura.

STASERA AL [illegible]

Cinema	Programma
Corso Tel. 692.936 Orario: 20/22 Lire 9000	**La carne** *di Marco Ferreri con F. Dellera, S. Castellitto (Italia '91)* — In inverno in una casa al mare [illegible] uomo soggiogato ama una donna bella e vitale fino a divinizzarla e a sacrificarla per non lasciarla partire. V.M. 14 1h 30' [illegible]
Fiamma Tel 693.554 Orario: 20/22 Lire 9000	**Io e zio Buck** *di J. Hughes con John Candy, M. Culkin, A. Madigan (Usa '90)* — Uno zio sregolato e goliardico in pochi giorni conquista con intelligenza e simpatia i 3 nipoti affidatigli malvolentieri dal serissimo fratello. N. V. 1h 40' **Commedia**
Italia Tel. 692.851 Orario: 16/17,30/19,30/22 Lire 9000	**Film a luce r[illegible]**
Nazionale Tel. 692.950 Orario: 20/22 Lire 9000	**[illegible], [illegible]... e dice sempre sì** *di Jerry Rees con Alec Baldwin, Kim Basinger, Peter Dobson (Usa '90)* — Lei è una cantante dalle linee procaci, lui un bel miliardario stravagante che decide di sposarla... per quattro volte! N.V. 1h 57' [illegible]
Monviso Tel. 51.771 Orario: 19/22 1ª tessera per 4 persone	**Balla coi l[illegible]** *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e im[illegible] da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' [illegible]
Don Bosco	OGGI [illegible]
[illegible] **Eden** Tel. 363.021 Orario: 20/22 Lire 6000/8000	**Luce [illegible]**
Moretta	CHIUSO PER [illegible]
[illegible] **Comunale** Tel. 346.901 Orario: 21,15	**Un poliziotto al[illegible] [illegible]** *di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90)* — Per sgominare una banda [illegible] canti un poliziotto è costretto a diventare maestro [illegible] un gruppo di [illegible] [illegible]. N.V. 1h 47' **Commedia**
[illegible] **Moderno**	OGGI RIPOSO
Don Bosco	OGGI RIPOSO
[illegible] **Impero** Tel. 412.017 Orario: 20/22 Lire 6000/8000	**[illegible] rosse**
Vittoria Tel. 412.771 Orario: 20/22 Lire 7000/9000	**Mediterraneo** *di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90)* — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' **Comm.** [illegible]
[illegible] **Lux**	[illegible] RIPOSO
[illegible] **Ferrini**	OGGI RIPOSO
[illegible]	OGGGI RIPOSO
[illegible] **Iris**	OGGI RIPOSO
[illegible]	OGGI RIPOSO
[illegible]	OGGI RIPOSO
[illegible]	OGGI RIPOSO
[illegible] **Bertola** Tel. 47.896 Orario: 20[illegible] Lire 8000	**Risvegli** *di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90)* — Un [illegible] che [illegible] da 40 anni [illegible] le conseguenze di un [illegible] è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**
[illegible] **Ariston**	OGGI RIPOSO
[illegible]	OGGI [illegible]
[illegible] **Ci[illegible]** Tel. [illegible] Orario: 20/22 Lire 6000/8000	**Metropolitan** *di Whit Stillman con Carolyn Farina, E. Clements (Usa '90)* — A New York, nel decennio scorso, la vita spensierata e decadente di un gruppo di giovani altoborghesi tra party, amori e conversazioni colte. [illegible] 1h 38' [illegible]
Italia Tel. [illegible] Orario: 20/22 Lire 6000/8000	**[illegible] rosse**
[illegible] **Roburent**	OGGI RIPOSO

CINEMA TORINO

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI. 1. Donna [illegible] fede. 6. Il regno del sovrano. 10. Un futuro prete. 12. Famosa isola greca. 13. La città con la «Fontana dell'Organo». 14. Uno a New York. 15. Prende le decisioni. 16. L'oro del chimico. 18. Articolo per scolaro. 19. Fu [illegible] di Romania. 20. L'attore Wallach. 21. Distruggere, saccheggiare. 23. Lavora per un giornale. [illegible] Molto dotta. 27. Istituto per l'educazione dei giovani. [illegible]. Centro del [illegible]. [illegible] Lo Stato con Seoul. 30. Istituto abbreviato. 31. Assicurazione in tre lettere. 32. E' un... [illegible]. [illegible]. Astratto, speculativo. 35. Collegio inglese.

VERTICALI. 1. Lo può fare Pavarotti. 2. E' noto per [illegible] sto[illegible] incontro. 3. La grande [illegible] Madrid. [illegible] Antico istitutore. [illegible] Chiusure a saracinesca. 6. Stanno dietro le barricate. 7. Fuori nei prefissi. [illegible] Atlante abbreviato. [illegible]. Animale che finisce insaccato! 11. Stanzino per le scope. 15. Madre del puledro. 17. Vocali per russi. [illegible]. Tagliandi, coupons. 20. [illegible]ti siciliani. 21. Andamento, evoluzione. [illegible] Bruciato. 24. Città della Cina. [illegible] Fermenta in cantina. 27. Oggetti in genere. 29. Categoria abbreviata. 30. Sigla [illegible] [illegible] Multinazionale. 32. Il partito di De [illegible] (sigla). 33. Escursionisti Esteri.

[illegible] soluzione del cruciverba sarà pubblicata [illegible]

LUPO [illegible]

[illegible] 1990 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI [illegible]

COMM REGOLA
ARIOSO I AMI
MASSO COSTI
ERTA VORTICE
LIA CENNO
IO MORTALITA
A CANDELABRI
CONCISI IU
MARASSI BT
SERENITA UA
AT ATONA ANT
VIA O A ERET

Pallone: i campioni in ombra anche nel quinto turno

Resiste solo Aicardi

I giovani Molinari, Dotta [illegible] Dogliotti al comando della classifica di serie A Ma il tricolore (vittorioso su Rosso I) rimane favorito. La crisi di Balocco

CUNEO. Nel campionato [illegible] serie [illegible] di pallone elastico questa settimana sono in programma ben quattro recuperi; al termine si avrà una situazione di classifica più definita, [illegible] sicu[illegible] [illegible] si modificherà l'impressione che [illegible] prime gior[illegible] del massimo torneo pallonistico hanno suscitato.

Se i «big» sono tutti in difficoltà, ad eccezione di Aicardi, i giovani costituiscono [illegible] valide alternative [illegible] fanno sperare in un futuro molto [illegible] per il «balon». [illegible] siamo arrivati alla svolta generazionale che tanti aspettavano.

Della vecchia guardia tiene bene il solo Aicardi, che [illegible] sempre [illegible] favorito numero uno per lo scudetto, ma tutti gli altri appaiono in difficoltà. [illegible] I domenica si è arreso al campione d'Italia pal[illegible] una condizione [illegible] approssimativa e commettendo un altissimo numero di falli. «Per Aicardi [illegible] sta[illegible] tutto troppo facile - sostengono i dirigenti monferrini - perché il nostro giocatore non [illegible] mai esistito». L'unico aspetto positivo della giornata per la Pro Spigno [illegible] stato l'alto numero di spettatori, attratti [illegible] richiamo dell'asso tricolore in una piazza relativamente nuova per il pallone elastico.

Anche Balocco [illegible] in crisi. Domenica ad Andora non ha giocato e la Monferrina ha dovuto schierare un battitore [illegible] serie C, Garbarino, che è stato puntualmente battuto in maniera netta (11-1). «Lo strappo muscolare [illegible] ha tenuto f[illegible] per venti giorni - spiega Balocco, spettatore al "Mermet" della [illegible] fra Molinari [illegible] Berruti -. Nelle prossime ore mi sottoporrò ad una vista specialistica che dovrà stabilire se potrò riprendere l'attività in tempi brevi oppure [illegible]. La stagione non s'è iniziata bene, ma non potevo rischiare adesso e pregiudicare tutto il resto del campionato».

Chi appare invece in crescita è [illegible] II, che nei due ultimi incontri con Dotta e Dogliotti è stato battuto per 11-10 e 11-9. «Arrigo si [illegible] riprendendo - dice il suo direttore tecnico Sergio Corino -; non soffre più per i dolori alla schiena e deve soltanto ritrovare la forma giocando. [illegible] ultime due partite abbiamo messo a punto un nuovo tipo di battuta con la mano aperta che ha creato difficoltà agli avversari. Abbiamo anche adottato la [illegible]ca di far rimettere nei primi giochi [illegible] spalla Pavese, che in realtà è un battitore, per sollevare un po' Arrigo. I risultati sono stati discreti e nei finali di gara Rosso appariva abbastanza fresco».

In questo modo si è anche superata la crisi psicologica di Pavese che non si trovava a suo agio nel ruolo di spalla pura e che un paio di settimane fa aveva manifestato propositi di ritiro, chiedendo di essere sostituito.

Mentre Aicardi - sornione - rimane [illegible] posizioni di rincalzo, i giovani rampanti continuano a vincere.

Dotta marcia [illegible] sicurezza verso il girone finale, Dogliotti è ormai lanciato dopo un inizio frenato da infortunio e Molinari in quattro gare vittoriose ha concesso agli avversari soltanto dieci giochi. Lo scontro diretto con Dogliotti in programma [illegible] «Mermet» giovedì in nottur[illegible] si prospetta estremamente interessante e potrebbe dare al[illegible] classifica [illegible] volto [illegible] più chiaro sull'egemonia [illegible] giovani in questo avvio di stagione. Molinari appare in grado di insidiare il più esperto [illegible]rio, che a [illegible] volta si presenterà caricatissimo. [illegible] match regalerà sicuramente emozioni in campo e fuori.

Aldo Scavino

PROMOZIONE

Il Busca strappa un punto all'Asti e continua a sperare

Saluzzo travolgente

I granata di Damilano hanno vinto [illegible] autorità il derby giocato a Dronero Doglianese (senza Serra in panchina) si è imposta sul Cavallermaggiore

PRO DRONERO	1	SALUZZO	3
[illegible]	7,5	RUSSELIA	6,5
RICCIARDI	6,5	CASTELLINO	7
AGNESE	6	ZERPELLONI	6
MARINO	6	[illegible]	6
(63' GIUSIANA)	6	(40' METTA)	6,5
F. OBERTO	6,5	(84' TORRE)	sv
GIUBERGIA	sv	CEAGLIO	6,5
(8' A. OBERTO)	6	CIRLA	6,5
TALLONE	6,5	VILLOSIO	6
GRIMALDI	6	MARABOTTO	7
MORELLO	6,5	BAUDUCCO	6,5
GIRARDO	6	BARALE	6,5
LAMBERTI	6	LAPORTA	7
All.: DAVICO	6,5	All.: [illegible]	7

Arbitro: COSTA di Portogruaro 5,5
Reti: 54' Barale; 68' Ricciardi; 84' Ceaglio; 90' Laporta
[illegible] Ricciardi; Bauducco; Girardo; Zerpelloni; Agnese
Spettatori: paganti 250. Condizioni atmosferiche: buone.

DRONERO. Sono finiti con l'identico punteggio (3-1) i due derby cuneesi della dodicesima giornata [illegible] ritorno del campionato di Promozione. [illegible] Saluzzo ha vinto a Dronero con la Pro, [illegible] la Doglianese [illegible] battuto in [illegible] il Cavallermaggiore, ritornando in corsa per un posto in Eccellenza. [illegible] Busca infine ha pareggiato con l'Asti, portandosi in classifica a due sole lunghezze dalla Pro Dronero.

Al termine della sfida con i droneresi l'allenatore del Saluzzo Sandro Damilano dice: «Costretti ad attaccare, siamo stati un po' penalizzati dal fondo irregolare [illegible] campo di Dronero. I [illegible] avversari hanno giocato molto bene ed [illegible] portiere Oberto ha compiuto interventi strepitosi; noi però [illegible]iamo costruito molte più p[illegible] gol ed abbiamo meritato di vincere».

Molto contestato dalla Pro il secondo gol del Saluzzo segnato su un calcio di punizione [illegible]gnato da un arbitro molto fiscale [illegible] rinvio del portiere. «Sarebbe stato più giusto il risultato [illegible] parità. La direzione di gara non ci ha soddisfatto», afferma il presidente dronerese Mario Cambursano.

Sulla panchina della Doglianese, vittoriosa col Cavallermaggiore, si è seduto domenica il direttore sportivo Giancarlo Penocchio, sostituto di Marino Serra che aveva chiesto un periodo [illegible] riposo. La presenza [illegible] Penocchio ha portato fortuna e i langaroli hanno vinto largamente. «Adesso puntiamo all'Eccellenza», dicono i dirigenti doglianesi. ([illegible] s.)

I RISULTATI

Un punto in trasferta per Sommariva Perno

Girone I: Cambiano-Castelnovese 1-0; S. Giorgio-Cittadini R. 2-1; Arco-Moncalvese 0-5; Don Bosco-Napoli C.A.E. 2-2; Isola-Nizza 2-1; Montatese-Poirinese 0-1; Santostef.-Serravalle 0-1; C. Balbo-Sommariva Perno 2-2.

Racconigi non supera il caparbio Picchi

Girone L: La Loggia-Napoli Club 1-0; R. Pinerolo-None 1-0; Bricherasio-Pancalieri 3-6; Racconigi-Picchi V. 2-2; Stella A.-Scalenghe 3-0; Perosa-Tetti F. 4-1; Cumiana-Valpellice 1-3; Villastellone-Villar Perosa 0-0.

GIRONE N

Tre gol del Boves al Garessio

Girone [illegible] Peveragno-Bargo 1-2; Revello-Borgo [illegible] 1-1; [illegible] Quirico-Bridel V. 0-3; Pedona-Chiusa P. 0-0; Boves-Garessio 3-0; Roata C.-Narzolese 0-1; Villanova-Caraglio 1-2; Olmo-Robilante 0-5.

TERZA CATEGORIA

Sanfront passa contro il Paesana

Girone A: S.Benigno-Falicetto 2-1; Paesana-Sanfront 1-4; Lagnasco-A. Saluzzo 0-0; Villanov.-S. Paolo 2-1; Cervasca-A. Cuneo 0-1. Classifica: Paesana 36; Sanfront 35; A. Cuneo 31; Lagnasco 27; S. Benigno 26; Bagnolo [illegible] Manta 22; Pas[illegible] 21; Falicetto 16; Cervasca 15; S. Paolo, A. Saluzzo, Villanov. 14.

GIRONE B

Roretese travolge [illegible] Canalese

Girone B: Cortemilia-Lamorre 2-1; [illegible] 0-0; Roretese-Canalese 6-2; Caramagna-Marene 0-2; Gallo-Ceresole 2-0; Vezza-Savigliano '81 1-2. Classifica: Roretese 36; Cerve[illegible] 35; Gallo 30; Sav.'81 27; Canale, Koala, 25; Vezza 24; Ceres., Marene 14; Caram. 10; Lamorra, Cortem. 9.

GIRONE C

E' Vicese-Carrù la sfida degli spareggi-promozione

Girone C: Carrù-Trinità 2-1; Vicese-Azzurra 1-0; V. Carassone-S. Albano 4-3; Clavesana-Bagnasco 0-0; Margar.-Sanmich. 1-3; Pianfei-Genola 0-3. Classifica: Claves., V. Carass. 35; Vicese, Carrù 31; Genola 29; Azz. 23; Bagnasco, Sanmich. 16; S. Albano 14; Pianfei 13; Trinità 11; Marg. 8.

La Sommarivese ha fermato il cammino della capolista Villafranca

Rivincita del Beinette

Netto successo contro la blasonata Fossanese

BEINETTE. In avvio di [illegible]lo[illegible] fra le possibili pretendenti al passaggio di categoria. Poi qualcosa s'è inceppato ed è rimasto bloccato nelle zone [illegible] della classifica. [illegible] contro la blasonata Fossanese domenica [illegible] Beinette s'è preso [illegible] rivincita con i fiocchi.

Con gli azzurri l'undici di Gianluca Richeri ha dilagato (5-2), mettendo in campo grinta e voglia di vincere. «Malgrado le volute [illegible] di quattro titolari - spiega il tecnico - la squadra ha disputato un'ottima [illegible]ra». Il Beinette s'è presentato in campo [illegible] quattro pedine quali Dho, Semeria, Bosco e lo stesso allenatore-giocatore. «D'accordo con i dirigenti abbiamo deciso di puntare sui giovani - aggiunge Richeri -; da alcuni turni [illegible] campionato schieriamo alcuni promettenti giocatori del vivaio, con l'obiettivo di "svezzarli" [illegible] abituarli al clima partita di un torneo che già offre interessanti spunti per un "apprendista"».

L'esito della gara con la Fossanese non [illegible] mai [illegible] in discussione. «Siamo soddisfatti soprattutto perché avevamo di fronte un organico di altissimo livello - conclude Richeri - che insieme con altre poche squadre sta dettando legge quest'anno in Prima Categoria. Penso che questi due punti ci possano essere utili per concludere felicemente [illegible] nostro torneo».

Domenica la «Granda» ha [illegible] un'altra protagonista. E' la Sommarivese, che, p[illegible] [illegible] Mirani e Morino, ha addirittura fermato la capolista [illegible] girone. [illegible] Villafranca è stato costretto al 2-2. «[illegible]biamo giocato molto bene - spiega il dirigente Demichelis - lottando alla pari con un organico decisamente più completo di noi. I ragazzi hanno dato il massimo, giocando col cuore. Per noi il punto ottenuto vale quasi quanto [illegible] vittoria. Il Villafranca [illegible] [illegible] avversario di riguardo, che schiera giocatori [illegible] prestigio [illegible] categoria superiore».

Oggi [illegible] recupererà il match fra Mirafiori e Ama [illegible] Ceva. La partita era stata rinviata per l'impegno in rappresentativa di tre giocatori delle due squadre. Contro i torinesi i [illegible]bani potrebbero conquistare [illegible] punto per la sicurezza di rimanere nella categoria.

A rischiare rimangono invece ancora Moretta e Carassonese. Entrambe sono [illegible] male. [illegible] i morettesi per ora ad [illegible]sere più vicini - loro malgrado - all'addio. La sconfitta interna di domenica contro il Nichelino [illegible] c[illegible] [illegible] condanna. I monregalesi hanno ceduto in casa col Centallo, [illegible] conservano un fondamentale punto [illegible] vantaggio.

Lorenzo Tassacato

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Martedì 21 Maggio 1991
Genova, via Varese, tel. 565.716-532.272

Si conclude stasera con una fiaccolata la due giorni blucerchiata in onore dello scudetto

GENOVA PIU' BELLA: GRAZIE SAMP

Almeno duecentomila persone hanno preso parte alla grande kermesse
Episodi di intolleranza al ritorno dei tifosi rossoblù da Bergamo

GENOVA. Una fiaccolata nel centro di Genova conclude stanotte la prima fase dei festeggiamenti per il primo scudetto della Sampdoria. Ma ne seguiranno per tutta la settimana: alle iniziative della Federclub si aggiungerà lo spontaneismo, esploso in mille modi già domenica, dopo il gol di Cerezo.

Le bandiere, le trombe, i cappellucci con i colori blucerchiati non sono stati riposti. Anzi, se ne fabbricano e se ne vendono di nuovi. Duecentomila persone hanno partecipato ai festeggiamenti di domenica e di ieri.

Lo scudetto premia l'umiltà e la costanza di un club nato nell'estate di anni fa, segno del Leone, quando si giocava ancora con il pallone con le stringhe e che, sotto la presidenza Mantovani, ha costruito pezzo per pezzo il suo successo. Mai cedendo i giovani talenti, nonostante le ondate di offerte di grandi club.

La coppia Vialli-Mancini (forse paragonabile al duo Skoglund-Cucchiaroni di tanti anni fa), la classe di Pagliuca, la leale ruvidezza di Vierchowod, la calma di Boskov: sono frammenti di una storia che la Sampdoria ha cominciato a scrivere.

Purtroppo c'è chi ha voluto guastare la festa. Al ritorno a Genova di circa seimila tifosi rossoblù reduci da Bergamo, si sono scatenati episodi di intolleranza. Qualche scontro in via Buranello a Sampierdarena e in centro, in via Timavo e Isonzo. Diverse auto colpite con mattoni e calci. Reparti mobili della polizia, che erano sull'avviso, sono riusciti a evitare il peggio.

Non così a Bergamo, dove i sostenitori del grifone sono stati ripetutamente aggrediti. Teppisti hanno lanciato sassi contro il pullman che portava la squadra allo stadio, due ore prima della gara. Un pugno ha tumefatto il volto di Valeriano Fiorin, contusi anche il medico e il magazziniere del Genoa. «Tutto questo - racconta chi è di ritorno da Bergamo - senza che la polizia intervenisse. Anzi, sono stati fermati tre genoani». «Otto nostri pullman sono stati danneggiati», denuncia Pietro Kessisoglou, presidente della Federclub genoana.

I SERVIZI ALLE PAGINE 42 e 43

Nel centro di Genova esplode la gioia dei tifosi blucerchiati dopo la conquista del primo scudetto della storia della Sampdoria [FOTO ...]

Una festa per tutta la città

Se la Sampdoria avesse conquistato lo scudetto soltanto una dozzina d'anni fa, si sarebbe potuto affermare che la «città degli immigrati, della periferia industriale e dei giovani» s'era presa una bella rivincita sulla «città delle vecchie aristocrazie, dei privilegi e del potere consolidato».

Dividere le tifoserie in stereotipi era un vecchio esercizio, una sorta di vezzo intellettuale dei giornalisti di allora e di chi dilettava nelle elucubrazioni sociologiche che erano di moda. La rivalità tra le due squadre, esplosa in maniera organica soltanto dopo il 1946, si rifaceva a una vecchia divisione della città in tanti Comuni e che, con la realizzazione della Grande Genova voluta dal fascismo nel 1926, era stata annullata come se fosse stata una conquista, un'annessione.

I tifosi della Sampdoria trovarono il loro habitat naturale oltre che a Sampierdarena, il Comune industriale più ricco e popoloso, lungo i Comuni del Ponente e della Val Polcevera. Alla Sampdoria rivolsero le loro simpatie gli immigrati (sia del Nord - piemontesi, toscani, emiliani, veneti - sia del Sud) e, in forma crescente, i giovanissimi, meno vincolati al grande mito del Genoa, fondato nel 1893 dagli inglesi, vincitore tra il 1898 e il 1924 di 9 scudetti.

Adesso, negli ultimi dieci anni, quelle divisioni e quelle barriere non ci sono più. La società genovese è più «mixata», come nelle altre grandi città del Nord. Per questo, la vittoria della Samp è stata la festa di tutta la città e di tutta la Liguria. La festa della Speranza.

Furio Lingua

E' giunta a un punto cruciale la trattativa tra Cap, sindacato e operatori privati

Terminal frutta, sì all'autonomia in porto

Ieri a Palazzo S. Giorgio incontro fra Magnani e la Culmv

GENOVA. S'è svolto ieri, in termini interlocutori, presso la sede di Palazzo San Giorgio, l'incontro informale tra i vertici del Consorzio del porto e i rappresentanti della Cgil trasporti e dei delegati di settore della Culmv.

L'argomento dell'incontro, previsto sul filo della dimensione informale e concordato al solo scopo d'uno scambio di vedute e punti di vista, era la difficile vertenza sul terminal della frutta, dopo la rottura d'ogni accordo e il blocco delle operazioni di carico e scarico che le imprese del settore e la Compagnia Unica. Un tema molto sentito, legato a questioni occupazionali.

Come conseguenza della rottura della trattativa del più recente capitolo di una lunga e tormentata vicenda), il presidente del Cap, Rinaldo Magnani, aveva mandato un duro avvertimento alla Culmv, annunciando che il Consorzio, d'autorità, avrebbe potuto autorizzare le imprese a operare in autonomia sulle banchine del terminal frutta e quindi a scavalcare e a estromettere la stessa Culmv, ritenuta responsabile della perdita di traffici.

La Cgil trasporti e i delegati sindacali della Culmv avevano reagito con una certa vivacità. Ieri mattina i loro rappresentanti hanno chiesto a Magnani se esistano in effetti prospettive negative per i lavoratori, con conseguenti possibilità di perdite di posti di lavoro e comunque di livelli di reddito.

Magnani ha ribadito la propria valutazione dei fatti, sottolineando le responsabilità della Culmv. Ha aggiunto che l'autorità portuale ha il dovere di garantire la movimentazione delle merci e che quindi sono possibili e avvenire decisioni drastiche.

Il dialogo, sia pure in un clima di tensione e di nervi a fior di pelle, non è stato interrotto. Nei prossimi giorni si prevedono incontri informali tentativi di trattative separate. Se Magnani dovesse concedere l'assoluta autonomia funzionale, la Culmv perderebbe un intero settore operativo. E altri operatori privati di diversi settori merceologici potrebbero seguire l'esempio, togliendo quindi ulteriore spazio alla Compagnia.

Ma la Culmv, dal canto suo potrebbe, come è già avvenuto in passato, scatenare una sorta di reazione, con eventuali serie di scioperi, agitazioni e blocco dell'intero scalo portuale. Per il porto di Genova, afflitto da una crisi profonda e difficile da sanare, si preannuncia, insomma, una nuova estate scalda. [p. l.]

VENTIQUATTR'ORE

Disastro dell'autobus, è colpa di un pneumatico?

Sarebbe stato lo scoppio di un pneumatico a far sbandare il pullman turistico sul quale viaggiavano 40 persone, che nella serata di domenica si è schiantato contro la parete di una galleria sull'autostrada nel tratto Savona-Genova, poco prima del casello di Arenzano. Secondo quanto ricostruito dalle pattuglie di carabinieri e polizia, che hanno lavorato a lungo per stabilire con esattezza la dinamica dell'incidente, lo scoppio di uno dei pneumatici anteriori avrebbe fatto sbandare verso destra il pullman. Il conducente ha poi proseguito la corsa sulla carreggiata: ogni tentativo di ristabilire l'assetto di marcia è stato inutile. L'autista del bus ha tentato una disperata manovra, ma non è riuscito a evitare l'urto contro la parete della galleria.

E' morto il giornalista Giorgio Giugno

E' mancato domenica sera a Genova, il giornalista Giorgio Giugno, stroncato da un ictus. Ad agosto avrebbe compiuto 66 anni. Era in pensione da due anni, ma continuava a collaborare regolarmente al «Secolo XIX», dove aveva trascorso gran parte della sua carriera, iniziata al «Lavoro», quando ancora era studente universitario. Giorgio Giugno, affabile, cordiale, generoso e corretto, è stato un apprezzato cronista giudiziario. Alla moglie ai due figli le condoglianze dei colleghi della «Stampa».

I PROGETTI PER IL FUTURO DELL'UNIVERSITA'

Il rettore dell'Università di Genova, Sandro Pontremoli, dopo il primo semestre del suo mandato, ha rotto il silenzio sull'avvenire dell'Ateneo e sui suoi progetti di sviluppo, in occasione della visita al convegno sui 200 anni della Società Economica di Chiavari del ministro per la ricerca scientifica, Antonio Ruberti.

Tra i progetti legati al «piano Pontremoli» c'è il trasferimento del biennio di Ingegneria dalla Fiera Internazionale al polo di Albaro e l'occupazione di una parte delle strutture espositive del porto storico, all'indomani della conclusione delle celebrazioni colombiane. Il rettore pensa di insediarsi in una parte dei Magazzini del Cotone, per una serie di istituti e di enti legati al Cnr per iniziative che abbiano come loro oggetto il mondo del mare.

Questi istituti comunque avranno provvisoriamente sede al World Trade Center a San Benigno. In terza battuta, Pontremoli ha annunciato, che il ministero per la ricerca scientifica metterà a disposizione dell'Università un miliardo per il programma colombiano.

SERVIZIO A PAGINA 41

A PAGINA 41

Modifiche al traffico

Da ieri a Chiavari nuove norme per le zone blu

Anche i commercianti, i loro fornitori e i rappresentanti potranno entrare con l'auto nelle aree a traffico limitato.

A PAGINA 45

Cominciate le riprese

Genova è il set per un film di Damiani

Il porto, Brignole e Corte Lambruschini faranno da sfondo ad un poliziesco con Remo Girone, Eva Grimaldi e Tawnee Welch.

UNA PROTESTA A RAPALLO

Vigili in servizio senza divisa

Gli agenti della cittadina rivierasca contestano la mancata fornitura di nuovi capi di vestiario e altre carenze organizzative: da qualche giorno lavorano in borghese.

SERVIZIO A PAGINA 41

A PAGINA 47

Resta in Promozione

Quanti rimpianti nello spareggio per il Moneglia

Battuti 3-2 dall'Ortonovo, gli uomini di Agnetti perdono l'ultimo treno per un'Eccellenza che avrebbero meritato.

A PAGINA 47

Playoff più lontani

Si fa grave la crisi della Pro Recco

La sconfitta col Volturno allontana i biancocelesti dalle posizioni migliori, e fa anche rischiare l'esclusione dai playoff.

Il Rettore Pontremoli ha presentato i progetti per il futuro dell'Ateneo genovese

Nasce la nuova Università

Trasferimento di alcuni istituti ad Albaro [illegible] al World Trade Center di San Benigno. In porto, nei Magazzini del Cotone, un centro di scienze del mare. Un miliardo per le iniziative colombiane

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il rettore dell'Università di Genova, Sandro Pontremoli, dopo [illegible] primo [illegible] del suo mandato, ha rotto il silenzio sull'avvenire dell'Ateneo [illegible] suoi progetti di sviluppo, in [illegible] al convegno sui 200 anni della Società Economica di Chiavari [illegible] ministro per la ri[illegible] scientifica, Antonio Ruberti. Pontremoli ha lavorato nei mesi scorsi per mettere a fuoco una prima tranche di obiettivi, che ha spiegato poi, suscitando un vivo interesse. L'Università di Genova, infatti, con i suoi oltre [illegible] dipendenti (tra i quali poco meno di duemila [illegible] docenti e ricercatori) [illegible] i suoi 38 mila studenti, divisi in dieci facoltà e 34 corsi di laurea, è una sorta di [illegible] nello stato» in Liguria [illegible] può diventare un motore trainante per l'industria [illegible] per un'economia impostata sul terziario avanzato.

Ecco i progetti legati [illegible] «piano Pontremoli». In primo luogo, il rettore ha dichiarato che occorre trasferire il biennio [illegible] Ingegne[illegible] dalla Fiera Internazionale [illegible] polo [illegible] Albaro, che potrebbe essere potenziato [illegible] strutture non definitive, nell'attesa [illegible] realizzare, accanto a Genova-Ricerche, il pool delle grandi industrie legate alla ricerca (Elsag, Marconi e altre), la nuova sede nel Ponente genovese. Occorre però che il Comune conceda rapidamente i permessi di costruzione e di allargamento delle attuali strutture di Albaro.

La seconda fase riguarda l'occupazione [illegible] una parte delle strutture espositive del porto storico, all'indomani della conclusione delle celebrazioni colombiane. Il rettore conta di insediarsi in una parte dei Magazzini del Cotone, quella che non sarà destinata a centro congressi, per una serie [illegible] istituti e di enti legati al Cnr per iniziative che abbiano come loro oggetto il mondo del mare: centro di robotica, corrosione marina, automazione navale, biotecnologie.

Questi istituti comunque avranno provvisoriamente sede al World Trade Center a San Benigno. In [illegible] battuta, Pontremoli ha annunciato, che il mini[illegible] per la [illegible] scientifica metterà [illegible] disposizione dell'Università un miliardo per il programma colombiano. Si tratta d'una serie di congressi, convegni, [illegible] honoris causa, conferenze di personaggi internazionali: un discorso molto ampio, forse la proposta più intelligente e aperta formulata sino ad ora.

C'è da augurarsi che non scoppino gelosie all'interno delle équipes che governano la complessa politica di consulenze esterne dell'Ente Colombo e degli stessi politici e burocrati della galassia colombiana, da molte settimane oggetto di critiche [illegible]leganti. Pontremoli ha avuto serie assicurazioni [illegible] parte del sindaco Merlo. Nei prossimi giorni la decisione definitiva.

Paolo Lingua

Il ministro Ruberti visto da Ghiglione

IL [illegible] UNA [illegible] ANCHE A [illegible]

CHIAVARI. L'istituzione di alcuni corsi universitari [illegible] addirittura di una facoltà a Chiavari, sembra destinata a diventa[illegible] realtà. Sabato mattina il mi[illegible] della Ricerca scientifica Antonio Ruberti, dopo la visita genovese, [illegible] arrivato nel capoluogo della futura provincia del Tigullio e ha dato [illegible] suo avallo al progetto del Comune che intende promuovere [illegible] Chiavari studi universitari a livello degli standard [illegible]pei.

Il ministro ha prima incon[illegible] gli amministratori chiavaresi nell'aula consiliare del Comune [illegible] poi gli imprenditori nella sede della Società Economica [illegible] via Ravaschieri, dove ha concluso i lavori del convegno internazionale «Le Società economiche alla prova della storia, secoli XVIII e XIX». Un'occasione, dopo la visita [illegible] presidente Francesco Cossiga lo scorso [illegible] aprile, per ricordare il bicentenario della fondazione della prestigiosa Società Economica.

Si è parlato [illegible] decentramento dell'ateneo genovese sulle due Riviere liguri e sulla possibilità di istituire a Chiavari corsi di secondo livello e perfezionamento in economia, finanza e tecnica bancaria. Con l'arrivo della nuova provincia ligure, inoltre, potrebbe arrivare [illegible]che l'istituzione di [illegible] facoltà di Economia e commercio, un corso che a Genova è saturo [illegible] studenti [illegible] ha spazi carenti per le attività di studio [illegible] ricerca. A Chiavari, invece, i locali [illegible] sono. Per il progetto dell'università, sono stati messi [illegible] disposizione dalla Società Economica presieduta da Antonio Garbarino [illegible] tre palazzi dell'eredità Giacomo Ghio, cioè della donazione Fonda.

Un'offerta importante che [illegible] integra con [illegible] risorse del Comune: spazi e infrastrutture come palazzo Rocca, il museo e l'Auditorium. Il ministro Ruberti e Tonino Gozzi, vicesindaco di Chiavari [illegible] promotore del progetto universitario, non hanno però voluto spingersi oltre. La volontà per arrivare all'istituzione dei corsi universitari c'è, [illegible] Comune e l'apposito comitato tecnico [illegible]o già a buon punto e proseguono a lavorare in questo senso, ma nessuno ha parlato di scadenze, soltanto di «bre[illegible] termini». [f. gr.]

A CHIAVARI PRIME MODIFICHE ALLE [illegible] BLU DEL CENTRO [illegible]

CHIAVARI. Piccola marcia indietro del Comune per quanto riguarda le «zone blu». L'amministrazione ha accolto le richie[illegible] dei commercianti [illegible] sta predisponendo alcune modifiche all'ordinanza sindacale che ha istituito le tre zone a traffico limitato nel centro storico.

Il presidente dell'Ascom di Chiavari, Tito Lino Fontana ne ha avuto notizia direttamente dall'assessore alla Viabilità Vittorio Devoto. Ecco il testo della circolare: «Facendo seguito a numerose sollecitazioni di titolari di attività produttive e delle relative associazioni di categoria circa la necessità di consentire il transito e la [illegible] di mezzi necessari all'espletamento [illegible] tali attività, sentiti i pareri legali in merito, si [illegible]nica che sono in corso di predisposizione le modifiche e integrazioni dell'ordinanza sindacale n. 607/90, per rendere possibili con la massima celerità le autorizzazioni richieste».

Entro breve, dunque, l'«alt» in prossimità delle zone blu del centro storico [illegible] dovrà più interessare, oltre ai residenti, i titolari dei negozi e loro fornitori, nonché agenti di commercio [illegible] rappresentanti delle ditte di cui [illegible] Questi [illegible] muniti di uno speciale lasciapassare che, una volta ben evidenziato sul parabrezza dell'auto, darà loro libertà di transito e sosta nelle aree a traffico limitato.

Un'autorizzazione che i commercianti attendevano da tempo. Non sono mancate infatti proteste al momento dell'istituzione delle zone blu. In particolare per [illegible] prima nata, quella che interessa via Turio, via Descalzi, piazza Solari, via Rupinaro e traversa di via Castagnola, attiva a partire dal 7 gennaio scorso. In questa zona le polemiche da parte dei negozianti sono state numerose e riguardavano anche l'accesso dei clienti, non solo dei fornitori: [illegible] carrozziere, Delio Oneto, aveva dichiarato di essere stato talmente penalizzato dal provvedimento, da ess[illegible] costretto alla chiusura della [illegible] attività.

Col tempo, le prime «limatu[illegible] Il piano delle [illegible] blu [illegible] altre due interessano via Rambaldi e l'area che gravita su piazza Mazzini) è stato ed è ancora in fase di verifica, e quindi soggetto a piccole modifiche, accorgimenti.

L'ultimo in ordine [illegible] tempo, appunto, quello che prevede il «pass» ai commercianti, fornitori, rappresentanti. Un punto è importante: far sì che [illegible] mero dei lasciapassare rimanga contenuto per evitare che l'uso [illegible] abuso, come è successo a Portofino, venga [illegible] ridurre la funzione delle zo[illegible] blu, aree a traffico limitato. [f. p.]

Piazza Mazzini: anche in quest'area via libera per commercianti e fornitori

[illegible] RIVIERA

CAMOGLI

Il [illegible] S. Fruttuoso è morto per una sincope

Lorenzo Pellegrino, lo studente universitario di Genova morto domenica nelle acque di San Fruttuoso durante un'immersione, è stato forse colpito da una sincope, che gli ha impedito [illegible] risalire in superficie. Il giovane si era immerso in apnea: sulla sua fiocina è stato rinvenuto un pesce di circa [illegible]etti, che Lorenzo era riuscito a colpire prima del fatale malore. Non è stata [illegible] fissata la data dei funerali: seguiranno all'autopsia, prevista oggi.

LAVAGNA

S'incendia un Tir sulla A12 autostrada chiusa per 2 ore

Attimi di panico, ieri mattina sull'A12, lungo il tratto compreso tra i caselli di Chiavari e Lavagna. Un Tir che trasportava mele ha preso fuoco ed è andato distrutto. Il conducente, Batti[illegible] Maste, 51 [illegible]ni, di Latina, si è accorto [illegible] tempo delle fiamme ed è riuscito [illegible] fermarsi in [illegible] piazzola. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Chiavari che hanno avuto ragione delle fiamme dopo circa due ore.

[illegible]RI

Processo all'ex giunta interrogato l'ingegnere

Prosegue in tribunale a Chiavari il processo [illegible] parte dell'ex giunta De Petro, dipendenti comunali [illegible] imprenditori accusati di truffa, falso [illegible] favoreggiamento per presunti illeciti commessi nell'appalto di opere pubbliche. Ieri mattina la Corte ha interrogato l'ex responsabile dell'Ufficio tecnico, Giancarlo Traverso, che si è difeso addebitando le irregolarità [illegible] «alla grande confusione che regnava, per [illegible] di personale, nell'ufficio [illegible] lui diretto».

RAPALLO

[illegible] centauri [illegible] Riviera per il settimo motoraduno

Successo della settima edizione del «Motoraduno internazionale del Tigullio», tenutosi a Rapallo [illegible] venerdì [illegible] domenica scorsa. I centauri partecipanti [illegible] stati circa 2000. Hanno aderito alla manifestazione, organizzata dal Motoclub «A Olivari» di Rapallo, [illegible] motoclub italiani e 9 stranieri.

Gli agenti chiedono la fornitura delle nuove divise, altro personale e più veicoli [illegible] disposizione

A Rapallo il vigile urbano è in borghese

Una protesta per avere più attenzione da parte del Comune

RAPALLO. Non devono stupirsi, gli automobilisti [illegible] Rapallo, se dopo [illegible] commesso un'infrazione al codice stradale si vedono multare da un distinto signore in giacca e cravatta. Non si tratta di un millantato[illegible] [illegible] semplicemente un vigile urbano di Rapallo che, per protesta, ha lasciato la divisa [illegible] casa.

L'agitazione [illegible] in atto da ieri e minaccia di continuare a lungo. Finché il Comune [illegible] Rapallo [illegible] si deciderà a fornire le nuove divise, previste dalla legge regionale, a tutto il personale [illegible] Comando vigili urbani. Capi d'abbigliamento resi obbligatori per regolamento, che però a Rapallo sono attesi da due anni.

Dice un vigile, che copre anche l'incarico di delegato sindacale: «E' in vigore da tempo una legge quadro che stabilisce la dotazione delle nuove divise. Al posto [illegible] quelle invernali, grigie, e di quelle estive, color cachi, [illegible] previste giacche e pantaloni blu, [illegible] camicia azzurra. Così per tutte le stagioni: cambia solo la grammatura dei tessuti. Noi però queste divise non [illegible] abbiamo ancora avute. Anzi, ora siamo a corto anche di quelle di vecchio tipo, che non ci sono state logicamente più rinnovate. Per alcuni [illegible] noi, prendere servizio in borghese non significa solo aderire all'agitazione, ma è una condizione necessaria. Non potrebbero fare altrimenti».

Il cambio delle divise doveva avvenire nei primi mesi del 1989. Spiegano al Comando di Rapallo: «Su proposta dell'amministrazione comunale, alla fine dell'88 avevamo rinunciato alla fornitura dei vecchi modelli, in attesa di quelli nuovi. Questi ultimi, però, non sono mai stati ordinati e c[illegible] adesso manchiamo di tutti e due. Senza contare che ci sono colleghi assunti da poco tempo, che [illegible] hanno [illegible]i ricevuto in consegna alcuna divisa; si sono arrangiati facendosi prestare giacca e pantaloni da qualche collega più anziano, che aveva un ricambio in più».

Una situazione [illegible] disagio che, con il primo caldo e la ne[illegible]ità del passaggio alla divisa estiva, è diventata insopportabile. Tanto da spingere i vigili urbani di Rapallo [illegible] prendere servizio in borghese, per protesta. «A gennaio avevamo annunciato all'amministrazione comunale una nostra eventuale agitazione, se la situazione non [illegible] fosse sbloccata - dicono ancora al comando di Rapallo - [illegible] [illegible] Comune non ha ritenuto necessario indire la gara d'appalto per la fornitura delle nuove divise estive».

Non sono però solo le divise mancanti [illegible] preoccupare i vigili urbani di Rapallo. A motivare l'agitazione è anche [illegible] grave carenza di personale e un parco mezzi insufficiente e antiquato.

Dice un vigile: «La vecchia pianta organica prevedeva 39 persone in servizio attivo, compresi i quattro graduati. Attualmente siamo in 27: solo una dozzina, però, divisi in due turni, prendono servizio su strada. Bisogna considerare che questo numero diminuisce sensibilmente per motivi di malattia, ferie e giorni di riposo. Quanto al parco mezzi a nostra disposizione, c'è poco da dire: è insufficiente. Ci sono alcune moto la cui immatricolazione risale al 1980».

Spiegano ancora al comando vigili: «Per ora la nostra prote[illegible] si limita all'andare in servizio in borghese, [illegible] se entro breve l'amministrazione non darà valide garanzie circa le nostre richieste, l'agitazione andrà avanti a oltranza: faremo a meno [illegible] mezzi radio, [illegible]elle auto di servizio e nessuno [illegible] noi farà [illegible] sola ora [illegible] straordinario».

Uno «sciopero bianco» che è visto [illegible] qualche perplessità da parte dell'amministrazione comunale. Dice l'assessore Roberto Bagnasco, responsabile del corpo di polizia municipale di Rapallo: «Trovo forse inopportuna l'agitazione, per quanto riguarda il problema delle nuove divise. Una settimana fa, infatti, il Consiglio comunale, anche se in ritardo, [illegible] approvato l'acquisto della fornitura. Si tratta solo, ora, di indire la gara d'appalto [illegible] arrivare, tempi tecnici permettendo, alla fornitura delle divise».

Continua Bagnasco: «Lo stes[illegible] discorso [illegible] anche per il parco mezzi in dotazione alla polizia municipale. L'amministrazione è intenzionata a rinnovarlo [illegible] entro quest'anno, sicuramente, verranno acquistate due nuove motociclette. Sono invece d'accordo con i nostri vigili riguardo al problema della carenza di personale. E' insufficiente: ritengo impensabile che una località turistica come Rapallo affronti l'estate con [illegible] simile situazione. Anche e soprattutto in previsione dell'istituzione dell'isola pedonale sul lungomare.

E' quindi indispensabile che l'amministrazione consideri prioritaria, rispetto ad altri settori, questa situazione e una sua adeguata soluzione».

Fabio Pozzo

I giocatori della Samp durante il giro [illegible] campo dopo lo scudetto appena conquistato

Lo scudetto tricolore sulla maglia di un bambino. Domenica la gente è scesa in strada fin dalle prime ore

Ora per ora la lunga giornata del trionfo blucerchiato

Il sogno si è avverato

A Genova traffico impazzito e festeggiamenti in strada fin dal mattino
In gradinata come sotto un grande tendone. Premi a tutti i Samp club

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

La lunga giornata dello scudetto [illegible] comincia presto a Genova e nelle due Riviere: i primi a far vincere il tricolore alla Sampdoria [illegible] gli ambulanti che, all'alba, scaricano dai furgoni migliaia di bandiere, sciarpe e maglie blucerchiate; [illegible] tutte c'è già lo scudetto e la fatidica scritta «Campioni d'Italia».

In città le bancarelle [illegible] un centinaio lungo [illegible] percorso piazza [illegible] Ferrari, via Venti, stazione Brignole, via Canevari e lungo Bisagno, fino a Marassi. Sono le strade della speranza e poi del trionfo.

Difficile scegliere l'immagine più bella nel lungo filmato del Sampdoria-day. Lo stadio imbandierato come non si era [illegible]sto mai, il gol di Cerezo, Mancini che [illegible] a braccia alzate, gli spruzzi di spumante, gli schizzi d'acqua della fontana di De Ferrari trasformata in piscina.

Che fosse una domenica diversa si era capito subito. I gruppi dei fedelissimi non vole[illegible] perdersi nulla della grande domenica, a cominciare dall'appuntamento al teatro Alcione di [illegible] Canevari per il 13° meeting dei club. Qui, sopra il tavolo allestito sul palco, c'erano 205 astucci [illegible] contenente una medaglia. Erano i premi per tutti i club blucerchiati sparsi in Liguria, in Italia e nel mondo. Sulla medaglia era incisa una frase significativa: «Un sogno nel cuore». La gran[illegible] attesa [illegible] [illegible] per lui, il presidente Paolo Mantovani. E' stato Emilio Buggi, presidente della Federclub, a spiegare che questa volta Mantovani non sarebbe arrivato: «Ha mandato una breve lettera - si è affrettato a dire Buggi - [illegible] saluta, si [illegible] e aggiunge una frase che dice tutto: "Tentate di capirmi"». Un premio «fuori concorso» è andato a Damiano, [illegible] [illegible]burino. Motivazione: «Quattrocentoventuno trasferte con la Samp, [illegible] bandiera che sventola [illegible] 24 [illegible]. Poi un momento di commozione quando Emilio Buggi, rivolto ai giovani ha detto: «Non stupitevi [illegible] vedrete qualcuno piangere: [illegible] questi tifosi che, ragazzi, erano andati a Milano non per giocar[illegible] lo scudetto con l'Inter, ma la salvezza nello spareggio con il Modena». Poi gran finale con il cantautore Beppe Gambetta, sampdoriano doc che ha presentato la sua [illegible] «Il bandierone» e ha finito coinvolgendo tutto [illegible] pubblico. E poi lo stadio. Andare in gradinata Sud è come entrare in un grande tendone: [illegible] maxi striscione blucerchiato con scudetto tricolore fa da tetto alla gradinata. Tre ore prima della partita gli spalti so[illegible] già gremiti. [illegible] suda per il caldo [illegible] per la tensione che cre[illegible]. Enzo Tirotta, uno dei capi storici degli ultras, ha il volto rigato da sudore quando attraversa la Sud ca[illegible] di bandierine che di [illegible] a poco dovranno creare [illegible] grande scudetto blucerchiato. Mancini che, con tutto lo stadio che urla «Bobby gol» è così emozionato (confesserà poi) da non riuscire ad al[illegible] dal [illegible] seggiolino in tribuna.

Il gol di Cerezo, quello di Joao Paulo a Bari: [illegible] festa per lo scudetto comincia alle 16 e quattro minuti. In pochi istanti si aggiustano i [illegible] (abbiamo un sogno nel cuore diventa ad esempio «il sogno si è avverato, scudetto blucerchiato, scudetto blucerchiato»). [illegible] triplice fischio, la Sud, rispettosa degli ordini di Mantovani, [illegible] ferma, nessuno [illegible] entrare in campo. Una mini [illegible] parte però dal lato distinti. Più dei tentativi dei poliziotti sono i cori della Sud indirizzati ai ribelli, tacciati persino di essere «genoani» che, dopo qualche minuto, rendono possibile il tanto atteso giro d'onore.

Dopo il trionfo della loro squadra, i tifosi si tuffano nella fontana di [illegible] [illegible] Ferrari sventolando le bandiere

Poi il fiume blucerchiato dallo stadio si dirige molto lentamente e molto rumorosamente in direzione Brignole. Solo adesso (anche questo [illegible] un desiderio di Mantovani) dalle finestre spuntano centinaia di vessilli blucerchiati. Cori da stadio, allegria, ragazze vestite (alcune anche esclusivamente) con bandiere blucerchiate, il traffico impazzito. In [illegible] Venti i semafori scandivano inutilmente il giallo, il verde e il rosso; auto e pullman sono stati sfrattati dall'incredibile marea di gente che formava [illegible] corpo unico da Brignole a De Ferrari. Caroselli di auto in tutta la città e nelle due Riviere. Rapide puntate nei bar [illegible] [illegible] che co[illegible]steggiano via Venti per rivedere le immagini del trionfo e poi ancora la festa. Verso [illegible] notte alle edicole di Sampierdarena e di Brignole arrivano i primi giornali con i titoli cubitali dedicati alla grande impre[illegible] dell Samp e dei suoi tifosi. Allora è proprio vero, [illegible] sogno si è avverato.

Maurizio Fico

[illegible]

GENOVA. E' avvenuto un po' quello che si temeva. Se a Marassi ha vinto la civiltà e si [illegible] uditi solo cori inneggianti, il ritorno di oltre 6 [illegible] tifosi rossoblù da Bergamo e il loro incontro con i «cugini» ha provocato tafferugli in via Buranello a Sampierdarena ed in centro. Episodi che hanno turbato la serena esultanza di mezza città. Prese di mira soprattutto le auto parcheggiate, con particolare accanimento su quelle che [illegible] sul tetto una bandiera blucerchiata. «Non sostenitori del Genoa, ma individ[illegible] che hanno approfittato dell'occasione per sfogare la loro violenza», defi[illegible] [illegible] que[illegible] gli aggressori.

Momenti di gioia [illegible] tensione

Un gruppo di teppisti ha bloccato domenica [illegible] [illegible] macchine all'incrocio fra via Isonzo e via Timavo, accanendosi con calci e pugni anche sulle vetture che non avevano alcun pavese. L'emergenza si è rapidamente diffusa in altri quartieri e solo verso l'alba gli episodi [illegible] intolleranza [illegible] [illegible] spenti. Pochi i contusi, quasi tutti colpiti [illegible] da pugni o da schegge dei finestrini mandati in frantumi.

Molto più gravi gli incidenti avvenuti a Bergamo durante la partita tra Genoa ed Atalanta. Ad [illegible] la poggio è stato Valerio Fiorin: un pugno gli ha tumefatto il volto. Non sono state reazioni suggerite dall'andamento della gara: Bortolazzi e Torrente riferiscono che gente ai bordi del campo e vicina agli spogliatoi ha cominciato a picchiare prima del fischio di inizio. Del resto il bus che portava la squadra rossoblù allo stadio è stato aggredito e preso a [illegible]sate 2 ore prima della partita. L'autista Mario Casini e il magazziniere Alfredo Romeo hanno dovuto farsi medicare all'ospedale di San Martino. Una fiancata della Mercedes del medico del Genova, [illegible] professor Gatto, è stata gravemente danneggiata.

Difficile giocare in quella situazione, con [illegible] pubblico che [illegible]nacciava di invadere la curva dove erano i sostenitori [illegible] grifone. «Otto pullman organizzati dai nostri club [illegible] stati gravemente danneggiati», denuncia Pietro Kessisoglu, presidente del Coordinamento club genoani, [illegible] quale parla apertamente di «attac[illegible] premeditato nei minimi particolari». «Faremo sentire la no[illegible] protesta [illegible] livello nazionale - prosegue Kessisoglu - anche perché la polizia ha fatto ben poco per fer[illegible] gli aggressori, limitandosi a controllare i nostri gruppi. Anche i dirigenti dell'Atalanta non sono mai intervenuti. E' vero che tre dei genoani [illegible] stati fermati, ma [illegible] hanno fatto altro che reagire ad ogni tipo di provocazione». Altri riferiscono che individui armati di randelli giravano tra i parcheggi adiacenti lo stadio: bastava che un'auto fosse targata Genova perché diventasse [illegible] bersaglio.

Non si capisce poi perché i pullman, che [illegible] ripartiti [illegible] Genova, siano stati fermati per quasi 2 ore al casello [illegible] Bergamo.

[g. c.]

I tifosi della Sampdoria si scatenano al termine della partita che ha regalato lo scudetto alla loro squadra

La gente in piazza per una vittoria «programmata», e oggi si continuerà a festeggiare

In 200 mila: Il primo tricolore non si scorda mai

Per averlo Mantovani ha speso 60 miliardi e 12 anni di vita

GENOVA. Un clima da Far West è dilagato in tutta la città, [illegible] [illegible] è fatto festa anche nelle due Riviere. Ed era naturale: il primo scudetto [illegible] si scorda [illegible]. Si calcola che l'abbiano festeggiato non meno di 200 mila persone. C'erano gli spettatori rimasti sugli spalti, ad attendere i campioni. E i caroselli fra Marassi e via Venti Settembre e piazza De Ferrari, i soliti tuffi nella fontana, i tir rivestiti di bandiere, gli scudetti di plastica alzati verso il cielo.

Oggi [illegible] festa continua con una fiaccolata, tutti i clubs [illegible] aperti. Genova ci è apparsa come un immenso saloon. A Marassi sono arrivati sampdoriani [illegible] tutta Europa, [illegible] da Teheran, 2 da New York. Numerosissimo il club dei tifosi di Aosta, dove la «succursale» blucerchiata è particolarmente folta. [illegible] tanti giovani che insi[illegible] [illegible] blucerchiato nel rossoblù della città tradizionale.

In Comune, dove un tempo la Sampdoria [illegible] [illegible] squadra [illegible] le toppe nei calzoni, [illegible] si è cambiato registro. L'assessore[illegible]to [illegible] Giardini preparerà un'enorme rosa con i colori blucerchiati, la giunta si appresta ad emettere [illegible] «espressione [illegible] sentimenti». [illegible] Sampierdarena, la Manchester d'Italia, la kermesse è continuata anche [illegible]mane. Striscioni sono stati lanciati tra i palazzi della via Cantore, dove stanotte si è distribuito gratis un vassoio con la [illegible].

E' stato un successo programmato. In 12 anni, Paolo Mantovani ha speso 60 miliardi per formare la squadra che un giorno avrebbe vinto: [illegible] il presidente, commosso, non ha voluto unirsi alla festa di Marassi, stringendo forte nel pugno il tallero [illegible] Maria Teresa - [illegible] portafortuna - che le regalò Angelo Moratti. E' stato anche un successo atteso pazientemente, umilmente. Certo, la Sampdoria ha vissuto [illegible] tempo in cui tutti volevano Vialli e Mancini: Mantovani ha sempre detto di no, lasciando però libertà [illegible]luta ai suoi giocatori: «Se volete andare, andate». Nessuno [illegible] è mosso. Ma questo voler rimanere in blucerchiato, nonostante i miliardi di Milano e Torino, non è anche un segno della fiducia di tutti nello scudetto? Così Gianluca Vialli, dopo la mortificante [illegible] dei Mondiali, ha avuto [illegible] sua doppia soddisfazione: scudetto e capocannoniere con [illegible] gol. Dalle ceneri dei Mondiali, il centravanti [illegible] l'orecchino [illegible] schizzato come una molla. [illegible] volte sacrificato Roberto Mancini per certe sue sregolatezze: ma il «genio» del giocatore ha compensato tutto. Tutti ragazzi presi nelle squadre minori, preparati da quel bonario mago che [illegible] Boskov, gettati nella mischia. Co[illegible] Gianluca Pagliuca, 24 anni, 100 partite nella Samp, che forse oggi è il miglior portiere d'Europa. [illegible] tutti i quartieri un entusiasmo alla brasiliana, [illegible] senza eccessi.

La città è [illegible] invasa dai bandieroni, il marmo [illegible] portici [illegible] sepolto dai coriandoli, forse i magazzini [illegible] stoffa hanno svuotato i loro scaffali. Hanno fatto affari d'oro gli ambulanti che vendevano gadgets: ne so[illegible] arrivati anche da Napoli. Ad una Sampdoria champagne, la squadra italiana più giovane, fa riscontro un tecnico, Boskov, certo lontanissimo dalle «mattane» calcistiche di un Helenio Herrera. Boskov è un tranquillo, la reclame di [illegible] camomilla che rende i nervi distesi. Ed è forse in questo mischiarsi di fantasia della squadra e di cal[illegible] del [illegible] allenatore che [illegible] il segreto di [illegible] cavalcata vittoriosa cominciata da lontano.

Guido Coppini

La festa della Sampdoria sarà celebrata anche durante uno spettacolo su Rai Uno

Qui Genova, uno special in piazza

Andrà in onda domenica 9 giugno alle 20,40. E' ancora da scegliere la sede all'aperto per lo show
Tra gli ospiti, certi Toquinbo, Paolo Villaggio, Gino Paoli, Pino Daniele [illegible] i New Trolls

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Lo scudetto della Sampdoria finisce [illegible] tivù [illegible] diventa spettacolo. Spettacolo vero, con attori, big della musica leggera, cabarettisti. E naturalmente loro, i campioni di Vujadin Boskov [illegible] del presidente Paolo Mantovani ancora frastornati dai festeggiamenti [illegible] piazza De Ferrari di do[illegible].

L'idea di trasformare [illegible] tricolore della Samp in [illegible] speciale televisivo [illegible] venuta a Gianni Minà, [illegible] giornalista non nuovo [illegible] iniziative del genere. Travolto dell'entusiasmo del tifo blucerchiato, Minà già da ieri ha messo nero su bianco la scaletta della trasmissione che andrà in onda domenica 9 giugno, alle 20,40, su Rai Uno, in diretta da Genova. Ieri mattina Gianni Minà, che dall'hotel Milan del capoluogo lombardo ha trasferito il suo quartier generale al Bristol di via XX Settembre, assieme ai tecnici della Rai e ai [illegible] collaboratori, fra cui Sergio Bernardini (ex patron della «Bussola», oggi promoter televisivo) ha compiuto un sopralluogo al Carlini.

L'ex campo della «nafta» è infatti uno degli spazi possibili per la realizzazione della lunga ma[illegible] tivù che dovrebbe avere inizio subito dopo la finale di Coppa Italia fra la Samp [illegible] la Ro[illegible] [illegible] prog[illegible]ma allo stadio di Marassi alle 18 della stessa domenica.

Ma non è escluso che altre ipotesi veng[illegible] prese in considerazione durante i sopralluoghi in corso oggi.

[illegible] incertezze sulla scelta dello spazio nascono dal fatto che dalla stessa Rai Uno sarebbe arriva[illegible] [illegible] veto all'utilizzo dell'area portuale genovese (Magazzini del Cotone e sede dello Yacht Club Italiano, al porticciolo Duca degli Abruzzi) dove una setti[illegible] dopo arriverà Aldo Biscar[illegible] per dar vita alla prima puntata dello show «W Colombo» [illegible] il trio Lopez-Marchesini-Solenghi, la campionessa di erotismo Pierangela Vallerino e, forse, Heather Parisi (nome però smentito negli ambienti Rai).

Il cantautore Gino Paoli visto da Bruno

I timori di Rai Uno e, in particolare, del suo direttore Carlo Fuscagni, [illegible] legati alla stessa scenografia e all'ambientazione realizzate per il programma colombiano che verrebbero «scoperte» in anticipo [illegible] un'altra trasmissione. Come dire: in Rai tutto è possibile, ma non la concorrenza fra due produzione della [illegible] rete [illegible] nella stessa città.

Ma non è detto [illegible] lo «speciale» di Gianni Minà (fra gli ospiti si parla di Toquinho, Pino Daniele, Paolo Villaggio, Gino Paoli [illegible] altri big) sia completamente estraneo alle celebrazioni per il quinto centenario della scoperta dell'America. «Se la trasmissione fosse ospitata, per esempio, all'aeroporto Cristoforo Colombo, ecco che anche la Sampdoria diventerebbe in televisione [illegible] simbolo del decollo di Genova e la Liguria [illegible] l'Europa e il mondo», racconta Sergio Bernardini.

Tutto dipenderà dal cast ancora in fase di composizione. Una cosa è certa: la trasmissione sarà centrata sullo spettacolo, legato, ovviamente allo scudetto della Sampdoria. Ci sarà, per esempio, Toquinho che dedicherà [illegible] bra[illegible] a Cerezo, I New Trolls che canteranno l'inno blucerchiato dal vivo e [illegible] altre sorprese.

E' probabile che lo «speciale» di Rai Uno sulla Sampdoria si avvalga anche di alcuni collegamenti esterni con diverse città italiane. Fra i nomi che circolano c'è anche quello di Antonello Venditti che spera di salutare la vittoria della Roma in Coppa Italia con un estemporaneo concerto live nella capitale.

Gianni Minà e il suo staff sono [illegible] lavoro e presto faranno conoscere i loro programmi che godono [illegible] una supervisione d'eccezione: quella del presidente della Sampdoria Paolo Mantovani.

Frattanto, dal tavolo di Rai Uno impegnata in una sorta [illegible] lotta contro il tempo per la trasmissione sulla Sampdoria, cadono diverse «briciole» sul programma di Biscardi, in onda da Genova domenica [illegible] giugno. Contrariamente alle indiscrezioni dei giorni scorsi, Massimo Lopez, Tullio Solenghi e Anna Marchesini non saranno a Genova, bensì nei Caraibi, sulle orme del grande navigatore genovese. Non è dato sapere se la trasferta del Trio nelle «Indie» sarà reale o se invece tutto farà parte della «misteriosa» scenografia tenuta gelosamente nascosta dalla Rai. Di certo i tre comici si scateneranno [illegible] un ruolo a cui pensano da almeno due anni.

Paradossalmente sulle loro spalle ricade il peso e la responsabilità [illegible] tratteggiare Cristoforo Colombo mentre le grandi produzioni americane e spagnole annunciano kolossal a ripetizione nella vicina Cannes.

Mauro Boccaccio

[illegible]

[illegible]
Riapre [illegible] «Nessundorma Café»

Questa sera, [illegible] 22,30, riapre i battenti il «Nessundorma café» nella [illegible] sede in via Porta degli Archi 74 (ex locali «Palace XX». Dopo la chiusura forzata del locale in salita della Tosse per motivi [illegible] ordine pubblico, la direzione del «Nessundorma Café» riprenderà regolarmente la programmazione di spettacoli dal vivo.

GENOVA
Una commedia [illegible] Anton Cechov

Va in scena questa sera, alle 21, al teatro della Corte dei Miracoli, in salita San Rocchino, la commedia «Un delirio di buon [illegible] di Cechov, presentata dalla compagnia [illegible] Teatro [illegible] Leopardo. Ingresso lire [illegible] mila, più tessera.

CHIAVARI
Una serata [illegible] il pianobar

Il maestro Franco Sivori sarà di [illegible] anche questa [illegible] nel classico «Gran Caffè Defilla» di corso Garibaldi a Chiavari. Le note del pianoforte [illegible] Sivori sono riprese da musica classica, revival e le immortali composizioni degli Anni Sessanta. Ottimi i coktail serviti in uno dei più antichi locali del centro storico di Chiavari. L'appuntamento è, [illegible] sempre, per le 21,30.

GENOVA
Musica «live» [illegible] Victor Victoria

Musica dal vivo questa sera al Victor Victoria, il club di piazza Santa Zita che propone ogni sera un intenso programma di musica «live». Oggi salirà sul palco la band capitanata da Aldo [illegible] Scalai, uno dei fondatori [illegible] New Trolls. Lo spettacolo si inizierà ale 22,30.

SESTRI PONENTE
Va in scena «Parco Butterfly»

Va in scena questa sera, alle 21, [illegible] teatro Verdi di Sestri Ponente, lo spettacolo di danza «Parco Butterfly», con le coreografie di Sieni. Ingresso lire 15 mila (ridotti 10 mila).

GENOVA
Grande jazz con Sergio Chiappa

La band di Sergio Chiappa suonerà questa sera, alle ore 22, al music hall Cotton Club di via Cesare Cabella. Intervalli a cura del d.j. e specialità gastronomiche. In programma musica soul, fusion e canzoni italiane. Ingresso lire 12 mila.

USCIO
Festa Anni 60 alla Dolce Vita

Alla Dolce vita [illegible] in programma per stasera una festa dedicata agli Anni Sessanta. Sul palco si esibiscono alcuni dei gruppi più promettenti della provincia. In scaletta i brani che hanno fatto ballare intere generazioni.

Damiano Damiani è il regista del poliziesco «Faccia d'angelo»

Si gira un film tra i carrugi

Il porto, Brignole e Corte Lambruschini faranno da sfondo alle scene più spettacolari. Tra gli interpreti Remo Girone, Eva Grimaldi e Tabnee Welch

GENOVA. [illegible] capoluogo ligure torna ad essere [illegible] [illegible] cinematografico, dopo Adriano Celentano, Francesco Nuti e Ornella Muti, per ricordare gli ultimi ciak visti nelle vie cittadine.

Da ieri, il regista Damiano Damiani è a Genova dove girerà molte scene del film «Faccia d'angelo», con Remo Girone, Eva Grimaldi e Tahnee Welch, affascinante figlia di Raquel Welch. «Faccia d'angelo» (il titolo è però provvisorio) è la storia [illegible] un commissario di polizia (Remo Girone che torna «umano», dopo essere [illegible] il perfido Tano nella «Piovra») alle prese con [illegible] [illegible] di casi oscuri [illegible] una donna misteriosa con [illegible] passato inquietante.

Moltissime [illegible] [illegible] della città scelte per le riprese. Ieri mattina il primo colpo di manovella è stato dato in via Macaggi, nei pressi dell'ex Teatro della Gioventù, davanti alla gelateria Balilla. Nei prossimi giorni [illegible] troupe [illegible] sposterà [illegible] Villa Gruber, in [illegible] Italia e [illegible] Quarto.

Altre riprese [illegible] ancora in fase di studio [illegible] parte di Damiani che, come altri suoi colleghi quando sbarcano a Genova, si è affidato [illegible] consulenza [illegible] Giorgio Nencini, grande organizzatore dei vari set [illegible] Genova. La scelta di Damiani, cineasta [illegible] [illegible] lunga esperienza, conferma le potenzialità degli scorci e degli angoli [illegible] Genova in campo cinematografico.

L'elenco dei film girati nel capoluogo ligure [illegible] lunghissimo. Recentemente anche Alberto Sordi, in un'intervista [illegible] un periodico, ha manifestato il desiderio di tornare a fare un film in Liguria, dopo le scene girate in porto con Carlo Verdone [illegible] «In viaggio con papà». Come accade ogni volta che nelle vie cittadine fanno la comparsa le attrezzature cinematografiche, i riflettori, le cineprese «dolly», i cavi ammassati, anche il film di Damiano Damiani sta suscitando molta curiosità.

C'è molta attesa per vedere da vicino Tahnee Welch, arrivata domenica pomeriggio. La Welch [illegible] [illegible] chiusa nella [illegible] stanza al residence Britannia, quartier generale della produzione, e solo nei prossimi giorni si farà vedere sul set.

Damiani sta rivedendo in queste ore [illegible] parte della sceneggiatura [illegible] cercando molte comparse, oltre [illegible] due attori [illegible] colore. «Faccia d'angelo» è un film d'azione e non mancheranno le scene movimentate nelle strade genovesi. Le fasi più spettacolari saranno girate in porto, a Molo Giano [illegible] a Brignole, davanti ai grattacieli di Corte Lambruschini. Per le riprese in quest'ultima zona Damiani conta di utilizzare il grattacielo della Sip sul quale verranno si[illegible] alcune cineprese.

Domenica la troupe ha compiuto la [illegible] prima uscita esterna in via Macaggi, assiepata di tifosi sampdoriani diretti allo stadio. Non [illegible] mancati momenti di confusione con gli autisti dei Tir della produzione trasformati i[illegible] vigili urbani nel tentativo di trovare un parcheggio in [illegible] città impazzita e già assediata da pullman regia, telecamere, automezzi vari per via del dopo-partita al De Ferrari.

[m. b.]

Con il Lago dei Cigni di Ciaikovski il Comunale si congeda dalla sala di via XX Settembre

La lirica ha dato l'addio al Margherita

A Genova dopo trent'anni l'Opera torna nel nuovo Carlo Felice. Lo spettacolo di domenica ha visto protagonisti i ballerini del teatro Stanislavski di Mosca. Perplessità all'inizio, trionfo nel finale

GENOVA. E' calato definitiva[illegible] il sipario sulla stagione lirica del Comunale dell'Opera, domenica pomeriggio, con la rappresentazione del «Lago dei cigni» di Ciaikovski. E con que[illegible] balletto [illegible] Comunale dell'Opera si è congedato dal Margherita, dal vecchio teatro di via XX Settembre che per circa trent'anni [illegible] [illegible] trasformato da palcoscenico di rivista in decadente tempio della lirica per sopperire alla [illegible] del Carlo Felice.

Lo spettacolo d'addio non è stato entusiasmante, ha tuttavia offerto alcuni momenti piacevoli. «Il lago dei cigni», primo della celebre triade di balletti di Ciaikovski, al contrario dei successivi «La bella addormentata» e «Lo schiaccianoci» non fu accolto [illegible] particolare benevolenza al suo debutto, nel 1877 a Mosca.

Risorse invece a Pietroburgo nel 1894 (il musicista si [illegible] spento l'anno prima stroncato dal colera) grazie alla rilettura coreografica di Petipa (il grande maestro francese che fu protagonista assoluto della cultura ballettistica dell'epoca) [illegible] di Ivanov (il primo grande artista russo). Da allora «Il lago dei cigni» mantiene intatto [illegible] suo fascino e il suo potere di far presa sul pubblico alternando [illegible]menti di raffinata poesia a episodi di brillante virtuosismo.

Protagonista dello spettacolo di domenica è stato il Balletto del Teatro Stanislavski-Nemirovich Denchenko di Mosca, teatro la cui fondazione risale [illegible] 1918 e che vanta una i[illegible] attività in diversi generi di spettacolo. Fra il 1941 e il 1971 maître de ballet della compagnie fu Vladimir Pavlovich Burmeister cui si deve [illegible] rilettura coreografica proposta [illegible] Margherita.

Sul podio dell'Orchestra del Comunale è salito Georgy Jemchujin che ha eccessivamente rallentato alcuni tempi, appesantito il fraseggio, offrendo [illegible] Ciaikovski estremamente discutibile e poco affascinante. Una lettura che a nostro parere non ha giovato allo spettacolo, risollevato dalla bravura dei singoli più che da una concezione artistica d'insieme. La Compagnia, in effetti, ha evidenziato un tasso tecnico indiscutibile anche se in alcuni episodi corali l'affiatamento [illegible] parso precario: ad esempio nel primo tempo. Ineccepibile invece [illegible] [illegible] del secondo tempo, il più bello e il più famoso dell'intero lavoro.

Incantevole Tatiana Chernobrovkina delicata ed elegante Odette-Odile, assecondata non sempre alla perfezione da Vladimir Kirillov (il principe). Bene anche Viacheslav Sarkisov nel ruolo [illegible] buffone. Fra gli altri ballerini [illegible] ricordati gli interpreti [illegible] pas de quatre e le ballerine che hanno impersonato nel secondo atto i quattro cigni. Ben riuscita sul piano registico la scena finale.

Applausi calorosi e gran fuga [illegible] pubblico nel disperato tentativo di sottrarsi alla bolgia [illegible] tifosi sampdoriani festanti per il primo scudetto conquistato. Prima replica questa sera alle ore 20,30.

[illegible] Iovino

BUSALLA. [illegible] è conclusa nei giorni scorsi a Villa Borzino la sesta rassegna «Giovani strumentisti - Città di Busalla» che ha richiamato sessantacinque candidati da tutta Italia. Un numero indubbiamente elevato e un livello globale alto, come si [illegible] potuto verificare sabato durante la prova finale pubblica.

La giuria, presieduta da Giuseppe Laruccia e formata da Gianmarco Bosio, Roberto Iovino, Raimondo Matacena e Franco Trabucco ha assegnato nella categoria «solisti» il primo premio ex-aequo alla pianista genovese Beatrice Demont e alla chitarrista Vania [illegible] Monaco. La Demont nella complessa Sonata n. 7 di Prokofiev [illegible] la Del Monaco nell'effervescente «Rossiniana» [illegible] Giuliani hanno evidenziato notevole musicalità e gusto espressivo. La Demont h[illegible] anche vinto una borsa di studio dedicata alla memoria di Guido Agosti che fu grande pianista e grande didatta. Le altre due categorie [illegible] [illegible] dominate dal Trio di Parma composto da Marco (pianoforte), Antonio (violoncello) e Liliana (violino) Amadei.

Nella categoria «gruppi» la giuria ha assegnato il secondo premio ex-aequo al duo flauto-pianoforte Vaccarone-Pezzino [illegible] al duo fagotto-pianoforte Saccomani-Braccaioli. Nella categoria mozartiana, infine, il secondo premio è andato [illegible] Trio d'ance di Cuneo (Brondello, Vinai e Stefano) e il [illegible] alla violinista Claudia Conti.

Nell'ambito della rassegna, organizzato dal Comitato Colombiano della Valle Scrivia, ha avuto luogo venerdì un concerto dedicato [illegible] Mozart, [illegible] la partecipazione del soprano Marcella Polidori e del pianista Franco Trabucco. Il gruppo di fiati «Zefiro ensemble» (Binetti [illegible] Rivetti, oboi, Crocilla [illegible] Rocca, clarinetti, Giacobbe [illegible] Sgroi, corni, Tedone e Campora fagotti) diretto [illegible] Giuseppe Laruccia ha eseguito la Serenata K 388, le trascrizioni [illegible] alcune arie dal «Don Giovanni» [illegible] dell'Ouverture dalle «Nozze di Figaro». Fra una esecuzione e l'altra si è in[illegible] con verve la giornalista Rai Marisa Gazzo che ha proposto una serie di interviste immaginarie (ben coadiuvata dall'attore Massimo Orsetti) a Leopoldo Mozart, Antonio Salieri e Giuseppe II.

[r. i.]

Telestar

- [illegible] — Amandoti, telenovela
- 8,45 Destini, telenovela
- 9,45 Truffa [illegible] computer, film
- 11,30 Amichevolmente con noi
- 12,20 La provinciale
- 13,15 Tv flash
- 13,45 Brilhante, novela
- [illegible] Lo [illegible] del Sud
- 15,45 Zeffiro e sociato, telefilm
- 16,10 Cartoni animati
- 17,15 Amandoti, telenovela
- 19,40 Brilhante, novela
- 20,30 Arrivederci Francesca, film
- 22,15 Tg [illegible]
- 23,25 Riuscirà la nostra carovana...?
- 23,55 Lo sceriffo [illegible] Sud, telefilm
- 1 — Taxi, telefilm

[illegible] Azzurra

- 8,15 Tana dei lupi, novela
- 10 — Mobilificio
- 15 — Tana dei lupi, novela
- 18 — Faccio da me
- 20,30 Un risott a la milanese
- 22,15 Pubbliroso

Telecupole

- 6,30 Tg4 [illegible]
- 9,30 Mattinata in allegria
- 11,30 [illegible] proibito ballare
- 12,40 Tg4 [illegible]
- 13 — Viaggio in Italia
- 13,30 Lo speciale del Tg4
- 14 — Tg4 [illegible]
- 15 — Pomeriggio insieme
- 17,30 Leonela, novela
- 18 — Tg4 flash
- 18,05 Telenovela
- 18,30 E' proibito ballare
- 19,30 Tg4 notizie
- 20 — [illegible] Cinquestelle
- 20,30 Buon compleanno Trattoria dei ricordi
- 22,30 Tg4 notizie
- 22,40 Una città chiamata bastarda, film con Robert Shaw
- 1 — Tg4 notizie

Telesetar

- 11 — Tv Shop
- 12,25 Marron Glacé, novela
- 13 — Zoom, attualità
- 14 — Barney Miller, telefilm
- 15,30 Sport regionale
- 16 — Lotta per la vita, telefilm
- 16,55 Marron Glacé, novela
- 20 — Tv Shop
- 21 — 12° in campo
- 23,30 Zoom, attualità

Canale 7

- 8 — Leonela, telenovela
- 10,05 Il primo ribelle, film
- 11,45 Piccola Nell, cartoni
- [illegible] Bill Cosby Show
- 13 — Felicità dove sei, telenovela
- 13,20 Fiore all'occhiello
- 14 — Fai un affare con Canale 7
- [illegible] Superclassics cartoon [illegible]
- 17 — Piccola Nell, cartoni
- 17,30 Bill Cosby S[illegible], telefilm
- 18,30 Felicità dove sei, telenovela
- 19 — Replay, rubrica sportiva
- [illegible] — [illegible] Liguria
- 20,30 Quarto desiderio, film
- 22 — Motor shop
- 22,30 Il governante, film
- 23,30 Replay
- 0,45 Andiamo [illegible] cinema

Primantenna

- 6,30 Prima... ma[illegible]
- 10 — Sanford and Son, telefilm
- 10,30 Luisana mia, novela
- 11,30 Ken il guerriero
- 12,30 Cartoni animati
- 13 — Cronache piemontesi
- 13,30 Auto [illegible] [illegible]
- 14 — Supermusic
- 15 — English of Course
- 16 — Pomeriggio con simpatia
- 16,30 Le stelle su di noi
- 17,30 Cartoni animati
- 18,30 Ken il guerriero
- 19 — Tgs
- 19,30 Sanford [illegible] Son, telefilm
- 20 — Cronache piemontesi
- [illegible] Capriccio e passione, telenovela
- 21,30 Auto della settimana
- [illegible] — Sanford and Son, telefilm
- 22,30 Cronache piemontesi
- 23 — I diamanti della morte, miniserie
- 24 — Sanford and Son, telefilm
- 1 — Auto della settimana
- 1,30 Buonanotte con...

Sardegna uno

- 8,30 Marta, telenovela
- [illegible] Spazio commerciale
- 12,30 Viviana, telenovela
- 13 — Millefeste
- 13,30 Il piccolo [illegible]
- 14 — Sardegna giornale
- 14,50 Marta, telenovela
- 17 — Good Times, telefilm
- 18 — Sardegna giornale
- 18,50 Viviana, telenovela
- 19,30 Millefeste
- 20 — Bill Cosby Show, telefilm
- 20,30 Sardegna giornale
- 21,20 Ordine da Berlino vincere o morire, film
- 23 — Sardegna giornale
- 23,10 Mare moda e miti, rubrica
- 23,40 Leningrad Music Hall
- 0,30 Sardegna giornale

Tcs

- 14 — Incatenati, telenovela
- 14,30 Aspettando il domani
- 15 — Andrea Celeste, novela
- 15,30 Tv Market
- 17,15 Cartoni animati
- 19,15 Usa today (replica)
- 19,30 Barnaby Jones, telefilm
- 20,30 Film
- 22,20 Colpo grosso
- 23,10 Film
- 1,25 Joe Forrester, telefilm

Telesanremo

- 9 — [illegible] Glacé, telenovela
- 10 — [illegible], telefilm
- 10,30 Telefilm
- 11 — Eischied, telefilm
- 13 — Cartoni animati
- 13,30 Punto sport
- 14 — Barney Miller
- 14,30 [illegible]
- 16 — Cartoni ani[illegible]
- [illegible] — Marron Glacé, telenovela
- 19 — Punto sera
- 19,30 Faccia e [illegible]
- 20 — Barney [illegible]
- 20,30 Controsalotto
- 22,30 Punto [illegible]
- [illegible] — Faccia a faccia
- 1 — [illegible] telefilm

Telearcobaleno

- 9 — [illegible] club
- 12 — Telefilm
- 13,15 Zoom Tg Ponente, notiziario
- 14,15 G. B. Bonsai, rubrica
- 14,30 Telefilm
- 15,50 Telefilm
- 16,30 Il segreto, teleromanzo
- 17,30 La mia vita per te, teleromanzo
- 18,20 Nido di serpenti, teleromanzo
- 19,20 Zoom Tg Ponente, notiziario
- 19,35 Pagina sportiva
- 20,05 La mia vita per te, teleromanzo
- 20,45 Il segreto, teleromanzo
- 21,50 Nido di serpenti, teleromanzo
- 23,15 Zoom Tg Ponente, notiziario
- 23,45 L'uomo di Hollywood, telefilm
- 0,30 Telefilm

Telegenova

- 7 — Junior Tv, cartoni
- 11 — Shopping center
- 18,30 E' proibito ballare, telenovela
- 19,30 Tg notizie
- 20 — Flash regione
- 20,30 Telefilm
- 21,30 Incontro con...
- 22,30 L'opinione
- 22,40 La vetrina del gioiello

Nessun dramma ma tanta amarezza nel clan «azulgrana»

Moneglia, peccato

I rimpianti della squadra di Agnetti, immeritatamente fuori dall'Eccellenza dopo un ottimo torneo e lo sfortunato 2-3 nello spareggio con l'Ortonovo

La fortuna aiuta sempre gli audaci, [illegible] si ricorda qualche volta dei bisognosi? Il Moneglia cerca di rincuorarsi con la filosofia, dopo aver perso domenica [illegible] pre-spareggio per l'Eccellenza. [illegible] il sapore lasciato in bocca [illegible] dal 3-2 a favore dell'Ortonovo [illegible] inequivocabilmente amaro. A che è servito lottare un'intera stagione, stare alla pari di club che avevano speso il doppio [illegible] non il triplo per [illegible] la promozione, dimenticare di dover giocare [illegible] gare in trasferta perché non si ha un campo, quando basta un gol a pochi minuti dalla fine [illegible] [illegible] gara tiratissima per vanificare tutto?

Gli «azulgrana» hanno affrontato l'incontro sul neutro di Sesta Godano (terreno perfetto, [illegible] stadio un po' fuori mano) accompagnati da un discreto numero [illegible] tifosi irriducibili [illegible] decisi a non lasciare nulla di intentato per arrivare almeno a battersi [illegible] Busalla nella partita che assegnerà un posto in Eccellenza. Agnetti ha sopperito all'indisponibilità [illegible] libero titolare Antichi con Pinasco, che questo ruolo ha già svolto nella Samp e nel Sestri Levante.

Pescatore portava in vantaggio i monegliesi con uno dei suoi soliti potenti tiri. Ma l'Ortonovo una volta tanto era più concreto che bello a vedersi, e pareggiava con Cagnoni. Gran[illegible] parate di Castagnola consentivano al Moneglia di chiudere il primo tempo sull'1-1. Lasciavano il terreno [illegible] gioco anzitempo Spataro e Tiberti, «beccati» dall'arbitro a scambiarsi colpi proibiti. Nella ripresa Ma[illegible] diventava il giustiziere del Moneglia: segnava al termine di una serpentina irresistibile, gli replicava Oliveri [illegible] un gol di pregevole fattura, ma chiudeva il conto 60 secondi dopo la rete [illegible] pareggio monegliese, [illegible] una rete di rapina.

Pertanto l'Ortonovo affronterà domenica il Busalla: chi vincerà nell'arco dei 90' (o dei 120' [illegible] dopo aver tirato i rigori) sarà la sedicesima società [illegible] girone ligure di Eccellenza. E' già stabilito [illegible] giorno e anche l'orario d'inizio (le 16), oggi la Lega farà sapere il luogo dello scontro: guardando alla posizione geografica delle contendenti non si può pensare che al «Comunale» di Chiavari (ma il terreno di gioco [illegible] stato appena sottoposto a seminai, il «Sivori A» di Sestri Levante o il «Macera» di Rapallo.

Tutto questo però non riguarda più il Moneglia. Non c'è allegria ma neppure disperazione nel clan azulgrana. «Non fa piacere vedor sfuggire dalle mani una promozione che in certi momenti del campionato era parsa certa. Ma io e i ragazzi abbiamo la rassicurante convinzione di aver fatto tutto il possibile. Ci è andata male, ma più che il campo a condannarci è stata la classifica avulsa: non dimentichiamo che stando ai punti si[illegible] finiti alla pari [illegible] Entella [illegible] Ortonovo, settimi».

Sergio Agnetti, uno degli allenatori rivelazione della stagione, ha ancora una volta ragione: la squadra allestita solo per [illegible] dover ripetere [illegible] travagliato campionato dello scorso anno ha ben meritato. L'allenatore sestrese, [illegible] un curriculum di successi alla guida delle giovanili rossoblù, ha lanciato giovani come Antichi e rivitalizzato vecchie glorie come il portiere [illegible] Castagnola (forse il migliore del girone). E col grave handicap [illegible] chiedere ospitalità a Casarza: per [illegible] secondo anno consecutivo i monegliesi h[illegible] dovuto emigrare perché il vetusto stadio cittadino (la mitica «Secca» dove molti arbitri e avversari sono stati messi in soggezione dal tifo) è [illegible] dichiarato inadatto per la categoria.

Avrebbe dovuto [illegible] sostituito da una nuova struttura a Deiva Marina, ma i lavori si sono fermati per [illegible] solito cocktail [illegible] mancanza di fondi e impedimenti burocratici. Addirittura c'era chi pensava che il Moneglia rinunciasse a ogni ambizione perché salire in Eccellenza non avrebbe avuto senso per un club senza campo. «Indubbiamente all'inizio - ammette [illegible] presidente Dezza - avevamo preparato una squadra per la salvezza. Invece poi i ragazzi ci han regalato soddisfazioni su soddisfazioni e non abbiam voluto scoraggiarli. Anzi, l'aver perso lo spareggio con l'Ortonovo [illegible] ci ha sorpreso oltre che rattristato. Sono 3 anni che il Moneglia deve giocarsi qualcosa in gare di questo tipo: nell'89 conquistammo [illegible] Promozione vincendo gli [illegible] delle seconde classificate, l'anno scorso ci salvammo battendo [illegible] Cosmos».

[illegible] Sanguineti

[illegible] IN PRIMA LA [illegible] [illegible] MARINA GIULIA

CHIAVARI. Più delusione che rabbia, più amaro in bocca per la partita persa ai rigori che recriminazioni per la stagione in generale e per l'andamento del[illegible] spareggio in particolare. Il «giorno dopo» di Marina Giulia-Little Club, spareggio per la permanenza in Prima vinto ai rigori (4-2) dai genovesi, è solitamente quello dei bilanci.

Uno spareggio retrocessione [illegible] sempre più nervoso di uno per la promozione: [illegible] ciò Marina [illegible] Little han dato vita [illegible] 120 minuti corretti, con solo qualche fallo di troppo nei supplementari, quando la fatica [illegible] ormai preso il sopravvento sulla lucidità mentale. Falli non cattivi, ma dovuti al prolungarsi dell'incontro. Poteva entrare il tiro [illegible] Radice per i chiavaresi, allo [illegible] del primo tempo, finito sulla traversa: ma allora potevano anche entrare le due punizioni di Ville che si sono stampate contro i legni della porta di Simoni.

Marina Giulia che nel 5' fina[illegible] del secondo supplementare [illegible] avuto anche il vantaggio nu[illegible] (doppio cartellino giallo [illegible] Salvetti), ma poco tempo a disposizione. Troppo appannati i riflessi, per cercare di evitare la lotteria dei rigori. E di vera lotteria si è trattato, [illegible] errori [illegible] Bacigalupo e Copello (precisi Garbarino e Podestà, per il Little [illegible] bersaglio i tiri di Sciancalepore, Carboni, Testini e Gualandri). Little che rimane in Prima, Marina che scende in Seconda. L'unica recriminazione, che potrebbe [illegible] un seguito in sede di Giustizia sportiva, al 120' poco prima dei rigori.

Parapiglia a centrocampo provocato, [illegible] sentire alcuni giocatori del Marina, da un guardalinee che avrebbe offeso pesantemente un giocatore (Zoppi) colpendolo anche al petto con l'asta della bandierina. Morale della questione: rapido consulto fra il collaboratore di linea e l'arbitro Maggiani, espulsione di Cuneo [illegible] Zoppi, con quest'ultimo [illegible] di aver affibbiato un calcetto al guardalinee in questione. I chiavaresi [illegible] han potuto utilizzare per i rigori due potenziali esecutori (in particolare Zoppi, più fresco per aver disputato solo un'ora di gioco), ed [illegible] probabile che formulino quindi protesta scritta.

Intanto, nelle semifinali di Coppa Fossati per il titolo regionale di Prima tra le vincenti d[illegible] gironi liguri, la Carlo Grasso ha battuto il Castelnuovo Magra 3-1 ai rigori. In finale affronterà la Loanesi. [g. s.]

Pinasco, qui con la maglia del Sestri Levante, tra i migliori domenica nel Moneglia

L'interesse della Terza ora si sposta sulla battaglia per il secondo posto: i ripescaggi non sono più un miraggio

Il Gattorna è già in Seconda categoria

Alla capolista è bastato lo 0-0 con il Poggio 87 per garantirsi la promozione

CHIAVARI. Il campionato più lungo degli ultimi anni (se tutto si svolgerà regolarmente, [illegible] altri intoppi, la Terza organizzata dal Comitato di Chiavari chiuderà i battenti domenica 16 giugno) ha emesso il suo primo verdetto: il Gattorna, nella peggiore delle ipotesi (cioè perdendo le ultime due partite, abbinato a tre vittorie dello Champion: fantacalcio) arriverà allo spareggio per il titolo.

Altra nota: in questo turno si è segnato pochissimo (8 reti) a testimonianza che il logorio di una stagione lunghissima ha ormai preso il sopravvento sulla voglia di impegnarsi e, in generale, di scendere in campo. E ancora: oltre ai tre turni regolari, dovranno anche esser recuperati due incontri non disputati per pioggia: quando verranno giocati, infrasettimanalmente [illegible] davvero [illegible] metà giugno, a tornei estivi ormai iniziati?

E poi la novità: poiché i vari gironi liguri della Terza non han lo stesso numero di squadre (qualcuno 17, altri 15, quello di Chiavari 15), per stabilire le cinque seconde da promuovere alla serie superiore verrà stabilito, in luogo dell'ingiusto massimo punteggio (Chiavari sarebbe penalizzata), il «quoziente punti-partite». [illegible] anche questo accorgimento, se è meno ingiusto del primo caso, lascia sempre qualche dubbio.

Gattorna: è fatta! 39 punti in classifica, «+6» sulla più immediata inseguitrice Champion Segesta, due partite ancora da giocare e poi il riposo nell'ulti[illegible] turno. Per la squadra di Maurizio Moresco la cavalcata trionfale di questa stagione è ormai [illegible] un passo dal traguardo. Un sol punto contro Deiva Marina (fuori) o Aurora Avis (in casa) per stappare le bottiglie di champagne. Sabato i [illegible] del «Poggio [illegible] han provato a ostacolare i valligiani, ma la difesa ermetica (miglior reparto [illegible] stagione del Gattorna, 10 reti al passivo in [illegible] incontri) ha confermato ancora una volta di essere insuperabile: 0-0 [illegible] Gattorna in paradiso.

Reti e recuperi. Saranno anche ininfluenti per [illegible] primato, ma Panchina-Portofino e Deiva Marina-Sporting 90 prima o poi dovranno [illegible] recuperate. A tre squadre questi due recuperi possono anche non interessare; al Portofino, che [illegible] ancora in lotta per la seconda piazza, invece interessano moltissimo. Proprio gli ex giovani chiaveresi (in cui milita un certo Nello Scarpa...) hanno fatto tutto loro, contro la Cogornese: 1-1, prima l'autorete di Scarpa e poi il gol del pareggio firmato dal bomber Sannino, capocannoniere con [illegible] reti. Due gol in questo incontro, tre fra Deiva e Sestieri e altrettanti fra Riese e Aurora Avis: veramente una miseria, [illegible] i frombolieri che hanno già iniziato le vacanze con tre settimane d'anticipo sulla chiusura.

Quoziente punti-partite. E' l'ultima novità, dicevamo, ed [illegible] stata confermata domenica mattina: [illegible] più il miglior punteggio, ma una sorta di «aggiustatina» con il ricorso alla matematica. Champion, Cogornese (forse anche Portofino [illegible] Sanmartinese) tornano quindi [illegible] sperare. Per lo Champion [illegible] quoziente attuale è 1,32: ancora peggiore dello pari classifica Don Bosco (1,40), Guerrisi (1,40), Arci (1,34), Celle [illegible] Pallare (1,50), ma già migliore del Leca (1,24). [illegible] [illegible] un primo passo in avanti positivo. [g. s.]

Pallanuoto: in A1 momento negativo delle due genovesi, la Mameli vede ridotte al lumicino le speranze di salvezza

La crisi del Recco ha radici profonde

Adesso i biancocelesti rischiano davvero di restare fuori dai playoff-scudetto

L'ipotesi peggiore si è verificata: il Recco [illegible] tornato dalla trasferta di S. Maria Capua Vetere [illegible]nza punti, con qualche dissidio interno [illegible] soprattutto con la consapevolezza che, nelle ultime 8 giornate, dovrà lottare [illegible] tutte le energie a disposizione per entrare nei playoff finali.

Assurdo a questo punto parlare di secondo posto, [illegible] anche fuori luogo sperare in una [illegible] posizione che darebbe pur sempre qualche piccolo vantaggio (tipo quello di evitare fino a un'eventuale finale il Savona): Florentia e Posillipo sembrano lanciate poi, eventualmente, alle spalle spinge la Canottieri. A questo punto la squadra [illegible] Formiconi deve pensare a qualificarsi, [illegible] basta: ancora ragionando in prospettiva futura (ma lontana), meglio la sesta piazza della quarta o quinta.

Sesta posizione che è proprio quella attuale dei bianco-celesti, anche se in coabitazione col Brescia. E' la prima volta in assoluto, tranne [illegible] tre giornate iniziali, che il Recco non è sicuro dei playoff: [illegible] situazione difficile, con critiche all'operato del mister, e anche prime indiscrezioni sul nome del possibile successore (Marsili?).

Compito del Recco [illegible] quello di respingere queste voci provenienti dall'esterno, con la miglior risposta possibile, in vasca. Formiconi [illegible] la squadra avranno sicuramente commes[illegible] errori, ma [illegible] [illegible] certo colpa del tecnico se, ad esempio, Gyongyosi non ha offerto il rendimento sperato alla vigilia e se i portieri [illegible] [illegible] ancora maturi per i grandi appuntamenti.

Gyongyosi, Vio, Rossi: tre nomi, ma se ne potrebbero fare altri, mentre sembra sempre più probabile un utilizzo dal primo minuto di Antonucci (spesso in panchina [illegible] caricatissimo per scendere [illegible] acqua a tempo pieno). Fortunatamente per il Recco il prossimo impegno, in casa [illegible] l'Ortigia, non è dei più difficili: poi la trasferta a Napoli, sponda Canottieri, ancora Mameli e Brescia in [illegible], Posillipo fuori [illegible] Civitavecchia i[illegible] casa. Due trasferte difficili, ma lo scontro diretto col Brescia in Liguria: sarà la partita-verità per i contestati recchelini.

Piange il Recco, la Mameli [illegible] ride. Lo scontro [illegible] coda fra Ortigia e Civitavecchia ha emes[illegible] un verdetto pro-isolani, la Mameli di Lastrico deve recuperare 4 punti proprio sui siracu[illegible] che, come [illegible] risaputo, sono più forti a bordo vasca che in vasca. Fare una tabella, [illegible] dire in quale occasione i genovesi potran trovare i punti della salvezza, è quantomai rischioso.

Sabato col lanciato Volturno sarà già difficile strappare [illegible] risultato utile, poi lo spareggio di Civitavecchia, il derby col Recco, la trasferta [illegible] Roma, l'altro spareggio con l'Ortigia in [illegible] [illegible] chiusura con la Canottieri. Rincorsa difficile già partendo alla pari, figurarsi con 4 punti di ritardo. [g. s.]

[illegible] COPPA ITALIA AL [illegible]

SAVONA. Questa [illegible] (piscina olimpica di Corso Colombo, inizio ore 20,30) la Coppa Italia di pallanuoto andrà alla Rari Nantes Savona per il secondo anno consecutivo: il trofeo non può sfuggire ai biancorossi, che sette giorni fa in [illegible] [illegible] Volturno hanno vinto per 15-12 e che oggi, nella vasca [illegible] casa, dovrebbero «affogarsi» per lasciare che i campani operino una rimonta inattesa e inattendibile. E' bene ricordare che capitan Pisano e i suoi compagni sono imbattuti in campionato e in Coppa Italia, avendo «suonato» tutte le avversarie che hanno attraversato loro la strada, risparmiando solo in trasferta [illegible] in campionato (due pareggi) Recco [illegible] Volturno stesso. Previsto il pubblico delle grandi occasioni per festeggiare la conferma nell'albo d'oro della Coppa Italia: l'anno scorso però [illegible] celebrò la prima volta della Rari Nantes Savona in una competizione così prestigiosa, questa volta i festeggiamenti suoneranno come antipasto per quelli assai più fastosi programmati se i playoff confermeranno la supremazia della regular season e porteranno il primo scudetto. E l'accoppiata scudetto-coppa farebbe impazzire gli indiavolati sostenitori savonesi: da quando [illegible] stata istituita la Coppa Italia (1970) solo il Recco nel 74 e la Florentia nel 76 han centrato entrambi i traguardi lo [illegible] anno. Nessuno, da quando il torneo è tornato alla ribalta negli Anni 80. [d. s.]

LA [illegible] [illegible] CHIAMA [illegible]

Il sonnacchioso andamento della A2 è stato rivoluzionato dal Nervi, che sabato dopo una lun[illegible] rincorsa si è messo alle spalle il Salerno e si è piazzato al secondo posto in solitario. Il gran giorno arancioblù [illegible] coinciso col ritorno alla vittoria del Bogliasco, che significa anche un riaprirsi alla speranza [illegible] «salvare» [illegible] torneo. Ha perso il Camogli, ma non [illegible] grave in casa della prima, il Catania. [illegible] perso anche il Sori, ed è gravissimo perché i g[illegible] si sono arresi all'Anzio, diretta concorrente.

Cipollina, o della serietà. Finalmente un tecnico di poche parole e molti fatti: Franco Cipollina ha rilevato un Nervi [illegible] po' abbacchiato dai deludenti campionati delle ultime stagioni, quando regolarmente partiva favorito e [illegible] ritrovava altrettanto regolarmente a malpartito. Nel '90 si era toccato il fondo, con gli arancioblù ai limiti della zona retrocessione fino alle ultime giornate. Invece ora la squadra di Ravina e Repetto sta lottando per salire in A1.

Cipollina [illegible] un tecnico emergente e potendo lavorare con calma ha potuto dare un volto definito alla squadra: disciplinato e responsabilizzato Hornak, fiducia agli esperti Misaggi e Borsig, ha migliorato [illegible] [illegible] molto il rendimento di Pastore [illegible] [illegible] portiere D'Ambrosio, [illegible] così continui ed efficaci.

Qualche errore nelle prime gare e poi la costante ascesa: il Nervi non perde dalla sesta giornata quando si arrese al Catania capolista. Ora [illegible] secondo, [illegible] un punto [illegible] vantaggio su Salerno e Caserta, due sulla Lazio. Gli ostacoli [illegible] terribili: deve affrontare due trasferte in Campania [illegible] andare a trovare il Catania. [illegible] la forza della tranquillità e la qualità dell'organico rendono l'impresa meno dispe[illegible] che sulla carta.

Senza illusioni. Il Sori ha perso ad Anzio, [illegible] [illegible] stato affiancato dal Bogliasco che ha sconfitto in casa con grande fatica [illegible] Fiamme Oro, formazione che non ha più nulla da chiedere al campionato: entrambe le liguri ora concentrano i loro sfor[illegible] sulla Triestina, che le precede di [illegible] punto. Ma [illegible] salvezza di entrambe appare un'illusione: i biancoazzurri di Marsili [illegible] i granata di Storti faranno compagnia [illegible] poliziotti romani.

Prova generale. Il Camogli si [illegible] arreso con l'onore delle armi all'inarrestabile Catania: neppure il tumultuoso viaggio ha fiaccato i bianconeri. E ancora una volta [illegible] [illegible] visto che la squadra è pronta per la risalita in A1: quest'anno dirigenza e giocatori han preferito «frenare» in attesa di riavere il Boschetto per preparare la vittoria con oculatezza. Lo stesso Baracchini ammette: «Il prossimo anno con la piscina rifatta [illegible] con un pizzico di maturità in più, saremo sicuramente competitivi al massimo grado». [d. s.]

LE CLASSIFICHE

[illegible] CAT. [illegible]

Il campionato ha osservato un turno di riposo

[illegible]

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VALLE ST.	45	18	[illegible]	2	49	13
RIV. [illegible]	[illegible]	14	12	2	40	24
CAPERANESE	36	13	10	5	53	29
CALVARESE	36	11	14	3	39	13
RIVA TRIG.	35	12	11	5	33	18
[illegible]	31	9	13	6	38	25
S. BARTOL.	31	11	9	8	29	29
FRAMURESE	26	8	10	10	22	27
AVEGNO	26	9	6	11	20	37
IL BISTRO'	25	6	13	9	31	39
V. [illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	8	36	35
[illegible]	23	6	11	10	20	28
CORTE 82	[illegible]	[illegible]	14	10	22	28
CHIAVARI C.	16	4	[illegible]	14	17	35
BOGLIASCO	16	4	8	16	22	54
[illegible]	13	3	7	18	18	56

PROSSIMO TURNO

Riva Trigoso-Chiavari C.; Bargagli-Calvarese; Corte 82-Valle Sturla; Framurese-Il Bistrò P.B.; Rupinaro-Ielvi-Camogli; V. Chiavari-Caperanese; [illegible] Bartolomeo-Bogliasco C.; Avegno-Riv. Idraul.

TERZA CAT. [illegible]

[illegible]

Riese-Aurora	2-1
Champion-RI Calcio	0-0
S. Lorenzo-Nè Calcio	[illegible]
Deiva-Sestieri L.	2-1
Panchina-Sporting	0-0
Portofino-Cogornese	1-1
Il Poggio-Gattorna	0-0

[illegible]

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
GATTORNA	39	15	9	2	30	10
CHAMPION	33	13	7	5	33	16
[illegible]	[illegible]	10	12	3	32	17
SANMARTIN.	31	10	11	4	35	16
PORTOFINO	30	[illegible]	6	6	36	22
RIESE	27	10	[illegible]	8	27	25
IL POGGIO	27	[illegible]	9	8	24	21
AURORA A.	25	9	[illegible]	9	42	41
SPORTING	24	6	12	6	29	33
[illegible]	[illegible]	[illegible]	7	10	30	31
SESTIERI L.	22	6	[illegible]	9	29	33
NE' CALCIO	21	6	9	11	21	29
DEIVA	17	6	5	13	32	46
PANCHINA	13	[illegible]	9	13	20	46
S. [illegible]	10	[illegible]	4	18	28	62

PROSSIMO [illegible]

Sammartin.-Portofino; Cogornese-Champion; Aurora A.-Nè Calcio; Sestieri L.-S. Lorenzo; Deiva-Gattorna; RI Calcio-Panchina; Sporting-Riese.

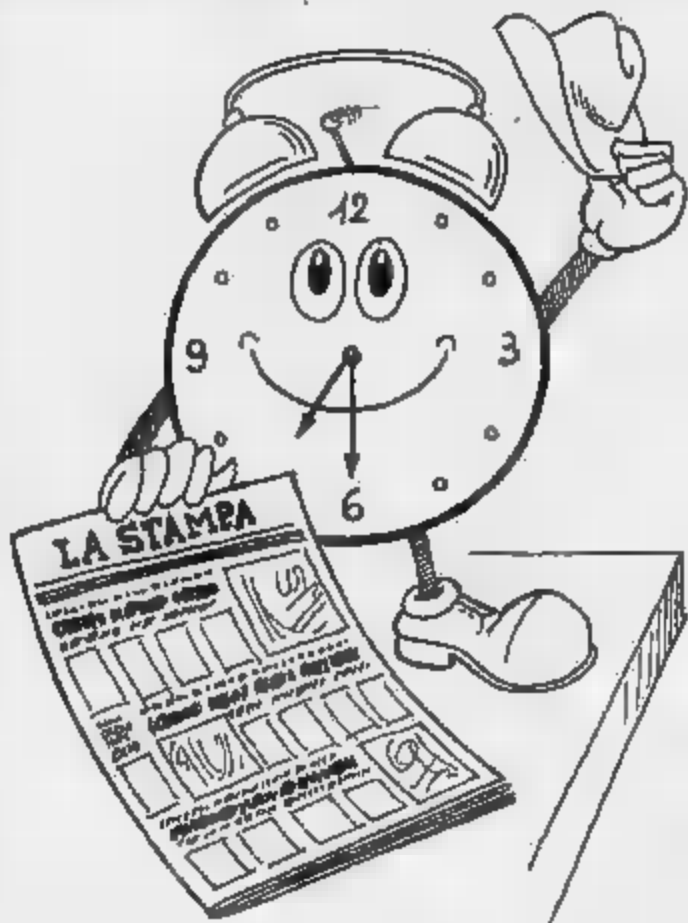
LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

Martedì 21 Maggio 1991 ■ 39

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

«STAMPA IN» STA CONQUISTANDO I SANREMESI

«Stampa In» è arrivata nel quartiere di San Martino, alla periferia orientale della città. Aveva preso il via ai primi di aprile in corso Marconi. Poi la distribuzione ■ ■ giornale porta ■ porta, si era spostata verso il centro: via Padre Semeria, via Matuzia, nel quartiere Foce, quindi corso degli Inglesi. Giunti nel rione del Polo nord, gli «In boys» della Stampa hanno cambiato percorso, abbandonando ■ ■ residenziale per affrontare la distribuzione ■ giornale nei palazzoni di via Galilei, via Martiri della Libertà, via Agosti.

Per tre giorni si potrà avere La Stampa a domicilio completamente gratis. Poi passerà una hostess per chiedere se si intende continuare a ricevere il giornale direttamente a ■ entro le 7,30 della mattina. Costo 1200 lire ■ copia, ■ all'edicola all'angolo. Senza sovrapprezzo. La campagna per le adesioni prosegue in tutte le zone già visitate dagli «In boys». Se ne occupano tredici giovani hostess. Non bisogna firmare nulla, basta dire un semplice «sì» per ricevere tutti i giorni il giornale e avere un piccolo omaggio de La Stampa.

A PAGINA 41

A S. Bartolomeo

Padre e figlio vendevano la cocaina

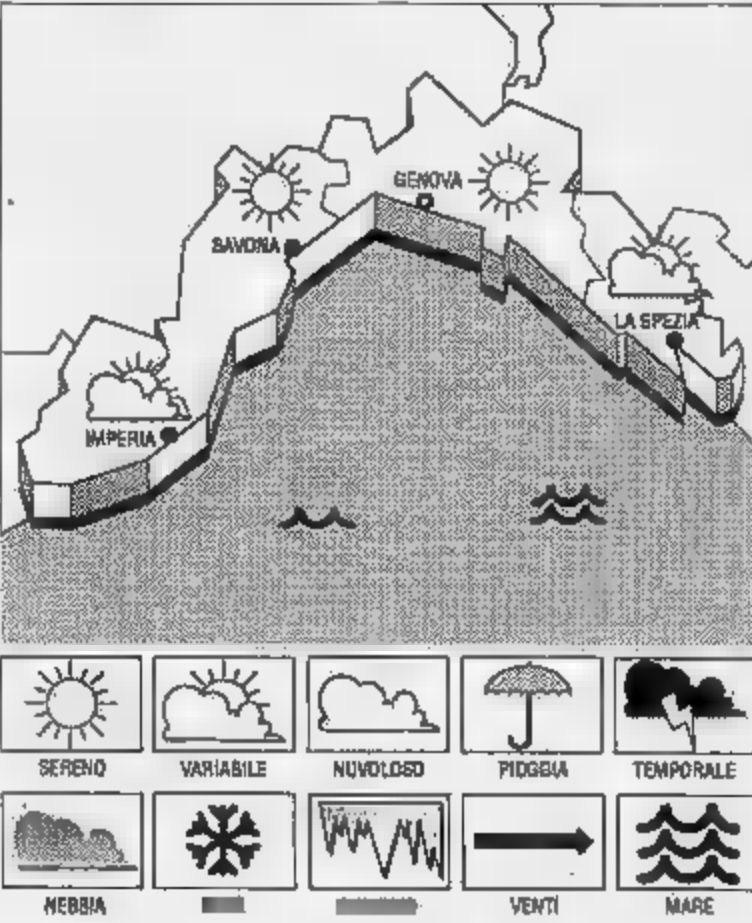
Gli agenti hanno sequestrato un chilo e 300 grammi di droga e hanno arrestato quattro trafficanti ■ Arma e Taggia.

A PAGINA 42

Lo studente sospeso

Il provveditore «Una posizione sproporzionata»

Annullato il provvedimento deciso dal preside delle medie Ruffini di Bordighera per il ■ so del XXV Aprile.

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

PREVISTO Previsioni da Imperia, tendenza odierna: cielo poco nuvoloso con sporadici annuvolamenti nella ■ pomeridiana; temperatura in ■ aumento, vento debole-moderato, mare leggermente mosso-mosso; tendenza ulteriore fino ■ giovedì: ■ rilevanti variazioni.

RILEVAZIONE ■ IERI. Temperatura del mare 17° C, umidità relativa ■ 75%, vento Est 20 km/h mare ■ cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1020 mb (tendenza segnalata in aumento).

DI IERI	max	min
Genova	20	14
Savona	22	16
Imperia	19	14

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 24; min: 18. Temperatura del mare 21.

Il **Sole** sorge alle 5,57 ■ tramonta alle 20,52. La **Luna** si leva ■ 13,50 e cala alle 2,14 (fase crescente).

I dati ■ stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e ■ Centro Meteo Mursia ■ Portofino.

Proseguono le indagini dopo l'incendio nel negozio di via Pietro Agosti

L'ombra del racket su Sanremo

Il fuoco ha distrutto l'emporio di colori e carta da parati che si trova sotto un palazzo di cinque piani: drammatici i soccorsi di polizia ■ vigili del fuoco. Non ancora certo se si tratti di un attentato

SANREMO. La notte di paura è iniziata alle 2,30, ■ una lingua di fuoco che ha divelto i finestroni di un negozio di vernici. Un'esplosione ■ domenica ha formato un rigagnolo incandescente ■ sul marciapiede di via Pietro Agosti. Tre ■ ■ lotta ■ le fiamme, trecento milioni ■ danni, un appartamento inagibile, trenta famiglie ■ nella notte dal crepitare del fuoco. E l'ombra del racket che torna ad oscurare la città.

E' il bilancio di quella che poteva ■ una strage. Pochi istanti ancora e l'incendio avrebbero raggiunto la tromba delle scale, pochi minuti ■ il palazzo di cinque piani si sarebbe trasformato in ■ trappola.

Ivo Iezzi, 40 anni, è il proprietario di «La Chic», il negozio di colori e carta da parati ridotto in cenere: due vetrine sfondate dalle esplosioni di quintali ■ solventi ■ vernici, in via Agosti 183. Un danno coperto per intero dall'assicurazione.

Iezzi parla di ■ circuito. Ma non sembra molto convinto: «Non so ■ pensare. Non ■ chi sia ■. Mai ricevuto minacce». Fino a poco tempo fa era proprietario anche di un altro negozio di colori in via della Cornice ad Arma di Taggia. Un ■ problemi economici. Di recente ha anche ceduto il «Lambada», un locale notturno a Baragallo. Lunghi anni di attività in cui non avrebbe mai incontrato i tentacoli dell'estorsione.

Ma c'è un testimone che parla di attentato. E' la donna che ha dato l'allarme, l'inquilina ■ primo piano: Tina Montanaro. Ha sentito per prima il boato nel silenzio della notte: «Prima il crepitare violento del fuoco ■ poi l'esplosione. Tutto è avvenuto ■ pochi istanti, come se qualcuno ■ lanciato ■ bomba incendiaria nel negozio». Una ragazza che alle 2,20 rientrava dalla discoteca non avrebbe notato niente di strano, passando davanti alle vetrine di «La Chic». Eppure, alle 2,30 il negozio si era già trasformato in ■ fornace. Lo conferma ■ comandante provinciale dei Vigili del fuoco, Natale Inzaghi: «Un inferno che in dieci minuti avrebbe consumato le solette, invaso i piani superiori e le trombe delle scale, che avrebbe chiuso ogni ■ d'uscita agli abitanti del palazzo».

E' la cronaca di ■ tragedia sfiorata. Il prontissimo allarme ■ avrebbe dato un gatto, quello della signora Montanaro, svegliato dall'incendio. Poi, le sirene della polizia, arrivata ■ tempo di record in via Pietro Agosti. Tre minuti per sgomberare un palazzo: gli agenti ■ caricati sulle spalle gli anziani che non riuscivano a correre. Non c'è stato il tempo per spostare le auto in sosta, la lunga fiammata che usciva dal negozio ■ troppo violenta. Tre automobili sono state distrutte dal fuoco.

E' così che si ■ a parlare di racket. Un fantasma che si fa sempre più concreto, ■ la sequenza d'incendi ■ risposta, con la recente indagine della Confesercenti che rivela ■ incremento degli attentati in Liguria del 191 per cento ■ un anno.

Ponente ligure, terra di estorsioni? La risposta di carabinieri ■ polizia resta prudente. ■ ■ chiave di lettura per le ■ di negozi, serre e automobili distrutti dal fuoco, rimane quella delle ritorsioni private. Niente a che vedere col potere occulto di ■ mafia del commercio.

Eppure i misteri si sommano, nella «tranquilla» Sanremo. L'elenco dei «casi» insoluti, degli incendi ■ un perché, cresce al ritmo ■ uno al mese. Il tre aprile un deposito d'auto in Valle Armea, il 19 un camion della ditta floricola Blumenhandel, pochi giorni prima il cantiere nautico di Francesco Vitulano. E ancora: gli uffici del floroviveaista Stefano Assaretto ■ San Pietro, il deposito ■ un commerciante di piante ornamentali alla Villetta, due ■ sulla collina di Bussana e tutta ■ serie delle auto bruciate nelle vie del centro, delle ruspe fatte saltare in ■ nei cantieri di Valle Armea. Parlare ■ «piccoli regolamenti ■ conti», di «gelosie private», diventa ogni giorno più difficile.

I commercianti di via Agosti intanto alzano le spalle, si stupiscono. Non avrebbero mai ricevuto minacce, nessun tentativo d'estorsione. Solo qualcuno lascia capire che dietro le quinte della Sanremo che lavora si agitano forze nuove, nascoste, temibili. ■ un caso se le associazioni di categoria intensificano i questionari su racket, minacce e attentati. Non è un caso ■ proprio in questi giorni ■ Confesercenti esordisce ■ un numero telefonico riservato alle denunce di estorsioni. Campanelli d'allarme. Come l'ultima notte di paura.

Michele ■

Il proprietario del negozio Ivo Iezzi

UNA VENDETTA A VENTIMIGLIA?

VENTIMIGLIA. Una vendetta. E' questa l'ipotesi più accreditata sull'incendio che sabato ha devastato lo studio di un commercialista. Il secondo attentato in poco tempo, per il professionista che si scopre nel mirino dei malviventi. Durante la notte, alle 3, qualcuno ha versato del combustibile sulla porta del suo studio, ■ ■ Cavour 65. I danni ammontano a ■ milioni.

E' ■ dottor Antonino Falzone ■ fiscalista preso di mira. Un professionista conosciuto, nella città di confine: 49 anni, sposato con Eliana Berro ■ padre di Stefania, ■ bambina di ■ ni. Originario della provincia di Reggio Calabria, ma residente a Ventimiglia in via Sottoconvento 33. Nell'80 è entrato nel Consiglio comunale nelle file del partito repubblicano (allora all'opposizione).

Nell'87, il primo attentato: un incendio in tutto simile a quello di sabato scorso. Da parte sua, il dottor Falzone nega di aver mai ricevuto minacce. Si dichiara esterrefatto dalla spirale incendiaria in cui ■ ritrova.

Adesso s'indaga nell'elenco dei clienti del passato, nell'ambiente dei commercialisti. E gli inquirenti sembrano orientati alla tesi della vendetta maturata sul lavoro. Ma non si esclude che l'incendio ■ solo il primo atto di un tentativo d'estorsione. L'ennesima impronta del racket, nella catena ■ attentati che fa di Ventimiglia il punto più «caldo» della Riviera. Una lunga serie di casi insoluti: negli Anni ■ yacht e concessionarie d'auto distrutte. Di recente, negozi ■ abitazioni. Tra gli ultimi attentati, il ■ aprile, l'incendio del negozio ■ sanitari ■ Enricus Otten, nel centro di Vallecrosia. **[m. p.]**

LO SCUDETTO ALLA SAMP

Una festa per tutta la Liguria

Caroselli di auto e grande gioia anche in provincia di Imperia per il trionfo blucerchiato nel campionato ■ calcio. La partita vissuta tra i tifosi della Curva Sud.

I SERVIZI ALLE PAGINE ■ E 44

Il capogruppo del pds, che aveva paragonato Sanremo a Taurianova, ha nel mirino l'edizione '88 del Festival

Barillà rivela: «Ecco i nomi dei corrotti»

Consegnato un nastro alla polizia con la registrazione di molte telefonate

SANREMO. Non si è ancora spenta l'eco della denuncia del marchese Antonio Gerini e già si profila all'orizzonte un nuovo scandalo. Sempre legato al Festival di Sanremo ■ sempre per presunte tangenti. Questa volta la bomba l'ha innescata Carlo Barillà, capogruppo del pds ■ Sanremo, lo stesso consigliere comunale che pochi giorni fa ha accusato: «Sanremo come Taurianova», chiedendo al ministro di Grazia ■ Giustizia, Claudio Martelli lo scioglimento del Consiglio comunale.

Barillà ieri pomeriggio ha consegnato al responsabile dell'Ufficio politico del commissariato, Siccardi, ■ cassetta magnetica con la registrazione di 90 minuti di telefonate. A chiamare ■ sempre la stessa persona. Destinatari delle telefonate amministratori ■ Sanremo, gente del mondo della canzone, professionisti. Dice il capogruppo ■ pds: «Ho ■ le voci dei politici, ■ quella di chi chiamava. Tono e contenuto delle conversazioni mi hanno fatto dedurre che si trattava di un personaggio di primo piano del mondo della canzone, forse un organizzatore di manifestazioni, ■ so».

Adriano Aragozzini? Antonio Gerini? «Conosco le loro voci, escludo che possa trattarsi ■ loro», ■ Barillà. Poi aggiunge: «In alcuni casi si parla di mazzette, di tangenti, di denaro da sborsare per non perdere il Festival. Di spartizioni».

L'ispettore di polizia, dopo avere ascoltato l'intero contenuto della cassetta, ha stilato un verbale ■ sequestro ed ha trasmesso il nastro alla Procura della Repubblica.

Come ha avuto la cassetta? Non ■ rivela: «Diciamo che l'ho trovata nella buca delle lettere». Chi l'ha registrata? Con quale scopo? E perché, ■ distanza di tre anni dall'affidamento per la prima volta del Festival ■ Aragozzini, l'ha tirata fuori dal cassetto? Domande, per ora, senza risposte. Forse la magistratura potrà chiarire questo nuovo giallo.

Chi ■ i politici sanremesi con i quali il misterioso interlocutore si è intrattenuto? «Uno è un capogruppo di maggioranza», rivela Barillà, ■ fare nomi. Poi precisa: «Era in carica nell'88 e lo è ancora oggi». Si va per esclusione: Giovanni Pompei, della dc, e Raffaele Ca■ del psi. Quest'ultimo non si è quasi mai occupato di canzonette. Soprattutto di appalti.

Oggi conferenza stampa di Barillà nella sede del pds, questa volta informato dell'iniziativa. Aggiungerà qualcosa? E soprattutto: farà dei nomi? Il capogruppo del pds ha annunciato di avere inviato una lettera aperta al prefetto di Imperia, Giuseppe Piccolo, per ribattere alle accuse mosse nei suoi confronti dall'uomo di governo dopo il clamoroso confronto Sanremo-Taurianova. «Stessi sistemi, stessi metodi mafiosi anche se qui a Sanremo non scorre ■ sangue», aveva scritto nella lettera inviata ■ Martelli. Oggi Barillà fa marcia indietro, anche se non si rimangia le accuse, né tantomeno la richiesta di scioglimento del Consiglio comunale: «Prendo atto che la città non ■ come Taurianova», dice. Poi precisa: «Non c'è omertà; ci sono già risposte alle mie sollecitazioni. Il parallelo non regge: Sanremo la gente è sana, si adopera per fornirmi le prove ■ quanto ho scritto ■ ■ cassetta registrata ■ ■ prova inconfutabile».

Nuovo scandalo, nuovi interrogativi, ■ sospetti mentre la denuncia del marchese Gerini sembra segnare, per ora, il passo.

Gian Piero Moretti

Carlo Barillà, consigliere di Sanremo

Il Provveditorato ha reso noto l'elenco dei nominativi e la provenienza

Maturità, ecco le commissioni

Sono venticinque per un totale di 150 commissari che dovranno esaminare oltre mille [illegible] 400 candidati delle scuole della provincia. Un centinaio i privatisti che affronteranno la prova

IMPERIA. Sono 25 le commissioni degli esami di maturità che opereranno dalla metà di giugno. 150 i commissari provenienti [illegible] ogni parte d'Italia; 1437 i candidati, tra cui 95 privatisti. Ieri [illegible] Provveditorato agli studi ha pubblicato la composizione delle commissioni. Ecco una prima parte.

Sperimentale

I Commissione ad indirizzo assistenti comunità infantili, alla scuola magistrale Mater Misericordiae di San[illegible] e Don Bosco di Vallecrosia. Presidente: Egidio Simeoni di Sesto San Giovanni. Commissario di italiano: An[illegible] Fustinoni di Bergamo, pedagogia: Benito San Marco (Tv). Filosofia: Giulio Favento (Ts). Francese: Piera Confortola (Sondrio).

Classica

I Commissione che opera al liceo scientifico «Vieusseux» sezioni A e B di Imperia, al Li[illegible] Scientifico «Aprosio» sez. A di Ventimiglia [illegible] al liceo classico «Cassini» sezioni A e B di Sanremo. Presidente: Pasquale Cassano (Mola di Bari). Italiano: Luisa Tortonesi (Tortona), Latino [illegible] greco: Albino Pagnozzi (Roma). Filosofia: Roma Currò (Palazzolo sull'Oglio). Matematica e fisica: Renata Cannizzaro (RC).

Magistrale

I Commissione per Istituto «Amoretti» sezioni A e C di Imperia, e Istituto Mater Misericordiae» di Sanremo. Presidente: Filippo Capponi (Ge). Italiano: Tiziana Spairani (Milano). Matematica: Flora Garolla (Forlì). Filosofia e pedagogia: Angela Raffaella Zito (Brindisi). Scienze na[illegible]li: Raffaella De Joanna (Napoli).

II Commissione per Istituto «Carlo Amoretti» sez. [illegible] di Imperia e sede staccata di Sanre[illegible] dallo [illegible] istituto. Presidente: Giuseppe Roggerone (Lecce). Italiano: Annunziata Belli (No). Matematica: Giuseppe Fienga (Castellamare di Stabia). Filosofia [illegible] Pedagogia: Emanuele Forzinetti (Alba). Scienze naturali: Natale Gargiuoli (Stigliano). Membri interni: Mirella Bosio (italiano e latino). Mara Palazzini (Latino e geografia).

I Commissione per Liceo scientifico «Saccheri» sezioni A, B, C e D di Sanremo. Presidente: Raffaele Faola (Napoli). Italiano: Michele Ruggiero (Bitonto). Matematica e fisica: Paola Timossi (Cortona). Inglese: Antonio Tiballi (Roma). Storia: Giuseppa Spataro (Chivasso).

II Commissione per il Liceo scientifico «Aprosio» sezioni A, B e C di Ventimiglia. Presidente: Roberto Basso Ricci (Crema). Italiano: Giovanni Campus (Roma). Matematica e fisica: Elisa Persenda (Moncalieri). Francese: Enzo Napolitano (Marigliano). Storia: Armando [illegible] Ferrari (Recco).

III Commissione per Liceo Scientifico «Vieusseux» sezioni A, B, C e D di Imperia. Presidente: Maurizio Dossena (Piacenza). Italiano: Giuliana Silvagni (Milano). Matematica e fisica: Giuseppe Pilati (Rovereto). Inglese: Licia Arrighetti (Genova). Storia: Maria Angela Sergi (Reggio Calabria).

Professionale

I Commissione ad indirizzo tecnico delle industrie elettriche ed elettroniche per l'Ipsia sezioni A [illegible] B di Imperia e sezione A della sede coordinata di Sanremo dello stesso istituto. Presidente: Gennaro Schettino (Genova). Lingua e lettere italiane: Amelia Narciso (Sanremo). Elettrotecnica ed elettronica: Piero Troiani (Vicenza). Tecnica della produzione e disegno: Giuseppe Gugliandolo (Varese). Matematica: Serenella Giacone (To).

II Commissione ad indirizzo operatore turistico per l'istituto professionale per il commercio sez. A di Imperia, l'Ipc sez. A di Sanremo, l'istituto professionale alberghiero L.R. sezioni A e B di Sanremo, l'istituto professionale alberghiero di Taggia sezione E e l'Ipc sezione A di Ventimiglia. Presidente Elena Zaglio (Bergamo). Lingua e lettere italiane: Nirvana Cerato (Mondovì). Economia politica [illegible] turistica: Vittoriano Pappacena (Taranto). Organizzazione e tecnica amministrativa: Paola Schivo (Alassio). Organizzazione e tecnica aziendale [illegible] [illegible]istica: Alfio Bolognino (Otranto).

NOTIZIE FLASH

CONVENZIONE

Un accordo per [illegible] gestione [illegible] piscina

La nuova convenzione per la gestione della piscina comunale e il bilancio di previsione dell'Amat [illegible] al centro [illegible] lavori della Commissione bilancio e programmazione del Comune, convocata per le 12 di domani a palazzo comunale.

[illegible]

Nuovi parroci [illegible] Costarainera [illegible] Riva Ligure

Nuovo parroco per Costarainera. E' don Luca Bertaina, già titolare della parrocchia di Lingueglietta, nominato dal vescovo diocesano alla guida della comunità parrocchiale di [illegible]. Antonio Abate. Don Bertaina sostituisce don Livio Realini, trasferito alla parrocchia San Maurizio di Riva Ligure.

[illegible]

Bloccato per un furto di autoradio a Diano

I carabinieri di Diano Marina hanno denunciato per furto di autoradio Mauro Girimondi, 26 anni, Diano San Pietro. Il giovane era stato segnalato dai proprietari di alcune auto prese [illegible] mira che lo hanno riconosciuto in caserma dopo l'intervento dei carabinieri.

INI[illegible]

[illegible] servizio volontario [illegible] guardia ecologica

L'Amministrazione provinciale intende organizzare sul territorio un servizio volontario di vigilanza ecologica [illegible] fine [illegible] incrementare e migliorare la tutela dell'ambiente in rapporto di coordinamento organico con i servizi già esistenti». Gli aspiranti volontari alla qualifica di guardia ecologica dovranno seguire apposito corso teorico-pratico. Domande entro il 15 luglio all'assessorato provinciale ambiente, via Matteotti, 147, tel. 0183/7041.

[illegible]

Blocca un treno tirando il freno d'emergenza

Stazione ferroviaria bloccata, l'altra mattina, per colpa di un individuo, che ha dato [illegible] escandescenze e ha fatto fermare [illegible] [illegible] dopo [illegible] tirato [illegible] freno d'emergenza. Per riportare alla tranquillità Giorgio Cinti, 60 anni, [illegible] Imperia, sono dovuti intervenire i carabinieri. I militari lo hanno denunciato per danneggiamento: l'uomo ha infatti distrutto alcuni [illegible]asi in terracotta.

AMMINISTRAZIONE

Varato il nuovo statuto comunale di Pietrabruna

Varato quasi [illegible] tempo di record il nuovo statuto comunale di Pietrabruna. Dopo Chiusanico, è il secondo centro della provincia [illegible] dotarsi del documento, che stabilisce [illegible] rapporto più diretto tra cittadino [illegible] ente pubblico.

Cinque amministratori non risultano iscritti alla massoneria

La dc assolve tutti

Il collegio nazionale dei probiviri ha archiviato la denuncia della segreteria provinciale sottolineando «l'insussistenza della colpa». I protagonisti

IMPERIA. Gli imputati: Albino Ballestra, sindaco di Ventimiglia; Cesare Perfetto, presidente dell'Azienda di soggiorno di Bordighera; Francesco Stea, consigliere provinciale; Marco Farotto, consigliere comunale di Bordighera; Gianni Donetti, notaio, di Sanremo, tutti iscritti alla democrazia cristiana. L'accusa: appartenenza alla [illegible]neria, in contrasto con lo statuto della dc. La sentenza: non colpevoli. La motivazione: l'impossibilità di acquisire alcuna prova sulla fondatezza della denuncia presentata dalla segreteria provinciale della dc, dopo la notizia pubblicata da un giornale.

Ed ecco il giudizio: «Troppo provincialismo a Sanremo dove, nonostante il grande sviluppo economico, alligna ancora [illegible] grande provincialismo deteriore per cui il pettegolezzo e la denigrazione a mezzo stampa [illegible] [illegible] spesso, soprattutto in [illegible] di elezioni politiche».

Nessun colpevole, dunque per la dc. E nessun cambiamen[illegible] nel quadro politico provinciale che, nel [illegible] di una sentenza di condanna, avrebbe potuto subire un autentico terremoto.

La vicenda risale al febbraio 1990. Nel tracciare la storia più [illegible] [illegible] recente della massoneria, sia dell'obbedienza del Grand'Oriente che di quella della Gran loggia d'Italia, un quotidiano aveva pubblicato le dichiarazioni di un «pentito». Ed [illegible] fatto dei nomi. Nomi di imprenditori, di amministratori e di democristiani. Per questi ultimi l'indesiderata pubblicità poteva provocare seri danni: lo statuto della dc vieta l'appartenenza alla massoneria. Pena l'espulsione dal partito.

La segreteria provinciale della democrazia cristiana, [illegible] fronte alle rivelazioni del massone pentito, aveva trasmesso una denuncia al collegio nazionale dei probiviri contestando a Ballestra, Perfetto, Stea, Farotto e Donetti, l'appartenenza all'obbedienza «proibita».

I cinque democristiani [illegible] stati interrogati dal «tribunale» del partito. Si sono difesi tutti contrattaccando: «Pettegolezzo, denigrazione, provincialismo deteriore».

L'inquisitore scudocrociato ha accolto la linea difensiva dei cinque «imputati» e [illegible] ha assolti: «insussistenza della colpa». Trasferita nel campo penale, la sentenza si potrebbe leggere come «assoluzione perché il fatto non sussiste».

Il sindaco di Ventimiglia e i suoi quattro colleghi di partito, non hanno voluto commentare la sentenza del collegio nazionale dei probiviri.

Lo stesso massone pentito, aveva anche accusato il sinda[illegible] [illegible] Sanremo, Onorato Lanza, [illegible] l'ex [illegible] Bruno Giri, di appartenenza alle logge. Lanza aveva negato e l'[illegible] era stata quasi subito archiviata; Giri, invece, [illegible] [illegible] di essere stato massone molti anni prima ed era stato sospeso dal partito per tre mesi.

Pentimento reale? [illegible] l'operazione nascondeva un fine destabilizzante per gli equilibri politici provinciali? **[g. p. m.]**

Continuano i controlli antinquinamento a Imperia: le fasi dell'operazione

Scoperta una discarica abusiva

La polstrada ha posto sotto sequestro un deposito di materiale ferroso a Garbella. Gli agenti hanno accertato che la ditta non aveva i permessi per lo smaltimento dei rifiuti speciali. Un'indagine della Finanza

IMPERIA. Scoperta dalla polizia stradale una discarica abusiva in regione Garbella. Si tratta del deposito di materiale ferrosi Metrafer, di proprietà di Luigi Magurno, situato nelle vicinanze del campo di calcio del Riviera dei Fiori. L'intera area, che si estende su una superficie [illegible] circa quattro mila metri quadrati e che fiancheggia il torrente Prino, è [illegible] posta [illegible] sequestro preventivo dal gip dottor Carlo Fossati, vice pretore onorario.

Il provvedimento è stato emesso nei giorni scorsi. Gli uomini del comandante La Fortezza hanno posto i sigilli all'impianto di stoccaggio, fermando l'attività della Metrafer, dove vengono riciclati i pezzi di ricambio delle auto [illegible] tutto il materiale ferroso [illegible] scarto. I controlli hanno accertato che l'azienda non aveva ottenuto i permessi necessari per lo smaltimento dei rifiuti speciali. In particolare, mancava la concessione comunale.

Le scorie finivano nel greto del torrente Prino, [illegible] poca distanza da un pozzo d'acqua potabile, utilizzato dal Comune per rifornire la zona circostanza in periodi di siccità. Le sostanze dannose avrebbero potuto inquinare le falde. E' per questo che il procuratore della Repubblica, dottor Scoppa, ha chiesto al pretore l'autorizzazione [illegible] requisire l'area. Inoltre, sono in corso accertamenti per verificare [illegible] la discarica non avesse sconfinato dal territorio assegnato a [illegible] tempo.

La scoperta delle irregolarità è avvenuta quasi per caso, nel corso di una verifica effettuata dagli agenti della Polstrada. In media, vengono controllate una trentina di ditte al mese: non solo sfasciacarrozze, ma anche agenzie per pratiche auto e autoscuole. Tutte società che svolgono un'attività legata alla circolazione degli autoveicoli.

Anche la Guardia di finanza era stata impegnata nella lotta agli agenti inquinanti. Nei mesi scorsi, gli uomini del nucleo di polizia tributaria [illegible] denunciato un elettrauto sanremese, che custodiva nel proprio magazzino notevoli quantità [illegible] batterie scariche.

Il materiale rischiava di causare gravi forme di avvelenamento del suolo. Le batterie, che producono sostanze altamente tossiche, erano a contatto [illegible] il terreno, che avrebbe potuto assorbire gli acidi.

In seguito, le fi[illegible] gialle avevano persino segnalato all'autorità giudiziaria il sindaco [illegible] Sanremo, Onorato Lanza. Il Comune, infatti, era proprietario di un'area di via Armea, nella quale si smaltivano rifiuti speciali. Quella volta, però, i finanzieri avevano preso un abbaglio e la denuncia era stata ritirata. **[m. v.]**

«UN PROVVEDIMENTO DANNOSO»

«Consideriamo un'ingiustizia il provvedimento del giudice. Come mai hanno deciso di intervenire solo ora, dal [illegible] che la nostra attività prosegue ormai da oltre 15 anni?». Sono le parole di Luigi Magurno, [illegible] anni, titolare della Metrafer, un'azienda che si occupa della demolizione degli automezzi e del [illegible] delle parti [illegible] ferro. La ditta (fatturato annuo di alcuni miliardi), da lavoro a 10 dipendenti. «La chiusura dell'impianto, che [illegible] una discarica, danneggia in prima persona gli addetti. La decisione è immotivata: non è vero che il materiale di [illegible] inquina le falde. Ci chiediamo perché il Comune abbia scelto quella zona per aprire un nuovo pozzo, pur sapendo che nelle vicinanze c'era il nostro deposito?». Magurno, preoccupato per l'andamento degli affari, è convinto che il blocco dell'attività sia ancor più dannoso per l'ambiente di quanto [illegible] lo fosse quando si lavorava a ciclo continuo. «La nostra è un'azienda ecologica. Con la chiusura, si crea il problema dello smaltimento di questo tipo di rifiuti».

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTU[illegible]
- **Imperia:** *Movero*, via [illegible]le 64/66
- **Bordighera-Vallecrosia:** *Ugolini*, via Vittorio Emanuele [illegible] - angolo Vittorio Veneto
- **Camporo[illegible]:** *Manessero*, via Vittorio Emanuele 62
- **Cervo-San [illegible]:** *Savli*, [illegible] Aurelia
- **Diano Marina:** *Sciolli*, corso Garibaldi 16
- **Dolceacqua:** *Barbieri*, via Provinciale
- **Ospedaletti:** *Marcoz*, via Vittorio Emanuele
- **[illegible] Ligure:** *Nuvoloni*, piazza [illegible] Bivo 42
- **Sanremo:** *Gismondi*, [illegible] Colombo 5
- **Santo Stefano al Mare:** *Nuvoloni*, piazza Cavour 14
- **Arma di Taggia:** *Del Torto*, via San Francesco 10
- **Ventimiglia:** *Quaglia*, via Cavour 47

AUTOAMBULANZE
- **Imperia:** centralino unico (anche da Cervo a Riva Ligure) 0183-290777
- **Bordighera:** 264533
- **Diano M[illegible]:** 494112
- **Pieve di Teco:** 36377
- **Pornassio:** 38980
- **Sanremo e Ospedaletti:** 505050
- **S. Stefano al Mare:** 485000
- **Taggia:** 43445, 41444
- **Ventimiglia:** 351175, 260722

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
- **Imperia:** 2831
- **Sanremo:** 5361
- **Bordighera:** 291025

[illegible]
- **Imperia soccorso** (24 ore su 24): 0183-290777; odontoiatrica 61096 (9-12.30; 15-19); (da Diano Marina [illegible] San Lorenzo [illegible] Mare); distretto di [illegible] 40100; osp. Bordighera 291035; distretto Ventimiglia [illegible] 356735; (da Vallecrosia al confine ed entroterra)

POLIZIA [illegible]DALE
- **Imperia:** 62382 (com. prov.) 61963 (distac. aut.)
- **Sanremo:** 580326
- **Ventimiglia:** 34902

CORPO FORESTALE
- **Imperia:** 22730, 20609 (comando provinciale)
- **Badalucco:** 40057
- **Pieve di Teco:** 36444
- **Pigna:** 201130
- **Pontedassio:** 279079
- **Rocchetta Nervina:** 207940
- **Sanremo:** 505149
- **Triora:** 94151
- **Ventimiglia:** 355146

VIGILI URBANI
- **Imperia:** 24731
- **Bordighera:** 260496
- **Sanremo:** 505151
- **Ventimiglia:** 357815

CAPITANERIA DI PORTO
- Imperia: 666333
- Sanremo: 505531

CARABINIERI
- Pronto intervento: 112
- Imperia: [illegible]
- Arma di Taggia: [illegible]
- Badalucco: 40014
- Bordighera: [illegible]
- Borgomaro: 54033
- Ceriana: 551030
- Diano Marina: 495046
- Dolceacqua: 206146
- Dolcedo: [illegible]
- Ospedaletti: [illegible]
- Pieve di Teco: 36204
- Pigna: 201018
- Pornassio: 38921
- S. Stefano: 486426
- Taggia: 45102
- Triora: 94039
- Vallecrosia: 292222
- Ventimiglia: 357253, 351234

GUASTI

ACQUEDOTTI
- Imperia: 23641
- Bordighera: 261303
- Sanremo: [illegible]
- Vallecrosia: [illegible]
- Ventimiglia: 357632

[illegible]
- Imperia: 22693/22691
- Bordighera: 357273
- Sanremo: [illegible]
- Ventimiglia: 357273

[illegible]

[illegible]DI'
Imperia (Porto Maurizio), San Bartolomeo, Taggia, Vallecrosia

MARTEDI'
Diano Marina, Sanremo

MERCOLEDI'
Imperia (Oneglia), Camporosso, Ospedaletti, Sanremo (Foce e Bussana)

[illegible]
Imperia (Porto Maurizio), Bordighera, Cervo, Sanremo (Poggio)

VENERDI'
S. Lorenzo al Mare, S. Stefano al Mare, Ventimiglia

SABATO
Imperia (Oneglia), Sanremo (Centro, Coldirodi, [illegible] Martino)

[illegible]TATO CIVILE

LUNEDI' [illegible] MAGGIO

NATI. A Sanremo: Michela Germano; Beatrice D'Ambrosio; Andrea [illegible].

MORTI. A Sanremo: Emilio Ottini (76 anni); Agata Rossotti (67); Nadia Calvini (6).

MATRIMONI. A Imperia: Vittorio Corio con Caterina Vio. A Sanremo: Alberto D'Este con Nadia Prando; Vittorio Vitale con Anna Maria Fanti[illegible]ni, Maurizio Arcuti con Patrizia Fossati; Carlo Borzone con Mariella Pansacchi; Paolo Castagno [illegible] Laura Bosco; Cornelio De Capitani [illegible] Lorenza Suraci.

ATTIVITA' [illegible]
Domani, [illegible] 18.30, si riunisce il [illegible]siglio provinciale. Tra gli argomenti [illegible] dovranno [illegible] esaminati, ci sono [illegible] variazioni del regolamento e della tariffa per il rilascio delle licen[illegible] e delle concessioni per l'occupazione dello spazio pubblico. Si parlerà inoltre della redazione dello [illegible]tuto provinciale e di variazioni al bilancio [illegible] previsione per il 1991. I consiglieri dovranno anche esprimere [illegible] un parere sul regolamento [illegible] l'istituzione [illegible] un tesserino che permetta [illegible] [illegible] al cinghiale nel territorio della provincia. Si parlerà infine [illegible] assemblee delle aziende [illegible] soggiorno e dell'acquisto dell'oliveto sperimentale dei Piani d'Imperia.

GLI APPUNTAMENTI

SANREMO

L'arte di Innocenzo Arici

Innocenzo Arici espone nella hall di porta Teatro al casinò [illegible] Sanremo. Il pittore bresciano ha scelto nella «città dei fiori» il suo studio di artista. La mostra [illegible] aperta ogni giorno dalle ore 14.30 alle 24. L'ingresso è libero.

[illegible]

E' nato un nuovo [illegible] club

E' nato il Radio club del Golfo dianese. [illegible] sodalizio, che collabora con la Protezione civile e ha sede in via Marconi 9, a Cervo, intende promuovere una serie di iniziative che contribuiscano alla diffusione [illegible] allo studio delle radiotrasmissioni. Il presidente è Bartolomeo Pellegrino, [illegible] [illegible] suo vice Ugo Di Bernardino.

DIBATTITO

Statuti [illegible] regolamenti provinciali

«Statuti e regolamenti dei Comuni e delle Province» è il tema del convegno che si terrà oggi, alle 15,30, nella sala del consiglio provinciale, in viale Matteotti. L'incontro, organizzato in collaborazione con il pds, vedrà la partecipazione di [illegible]vio Vassello, capogruppo del partito al Comune imperiese, e l'onorevole Giuseppe Torelli, capogruppo pds in Provincia. L'avvocato Enzo Roppo, docente di diritto privato all'Università di Genova, parlerà sull'argomento: «Bilancio delle autonomie locali».

SANREMO

Un corso per i bagnini

Riaperte le iscrizioni [illegible] corso per bagnino di salvataggio. La direzione di Sanremo della Società Nazionale [illegible] Salvamento [illegible] reso noto che per poter seguire [illegible] le lezioni è necessario avere un'età compresa tra i 15 [illegible] i [illegible] anni. Il corso ha luogo nella piscina coperta dell'Hotel «Rocce del capo» di Ospedaletti.

REGIONE

Corsi per rispettare l'ambiente

L'Enaip provinciale, con la collaborazione della Regione, promuove una serie di corsi legati alla valorizzazione dell'ambien[illegible]. Le lezioni destinate alla formazione degli operatori nel settore [illegible] turismo naturalistico ambientale [illegible] terranno [illegible] Pieve di Teco, (per iscriversi, oltre alle [illegible] dell'Enaip in corso Cavallotti 91, [illegible] Sanremo, e in via Foce 62, [illegible] Imperia, ci si può rivolgere [illegible] [illegible] [illegible] Pievel. A Oneglia, si terrà invece lo «stage» per tecnici di valutazione dell'impatto ambientale.

[illegible]

Come imparare l'informatica

Imparare il computer e i primi rudimenti di informatica. E' possibile seguendo i corsi del «Punto Computer Studio» di Rondò Garibaldi 5. Per informazioni telefonare alla segretaria al numero telefonico 50.90.05.

RASSEGNA

Le bellezze dell'Amazzonia

Grande successo della mostra fotografica «Gente d'Amazzonia». Si tratta di un viaggio attraverso [illegible] usi [illegible] i costumi delle popolazioni della grande foresta pluviale allestito in alcune sale della biblioteca civica di via Corradi [illegible] Sanremo. Oltre alle fotografie l'esposizione prevede proiezioni [illegible] videotape e diapositive.

Operazione della polizia a S. Bartolomeo, arrestati quattro trafficanti

Padre e figlio vendevano coca

Abitano a Taggia. Gli agenti hanno sequestrato un chilo e 300 grammi di droga, per [illegible] valore di alcuni miliardi. Auto civetta e camper con agenti nascosti per intercettare gli spacciatori

TAGGIA
NOSTRO [illegible]

Quattro arresti e un chilo e 300 grammi di [illegible] sequestrati, per un valore di alcuni miliardi di lire: è il bilancio di una spettacolare operazione antidroga della polizia che si è conclusa a San Bartolomeo al Mare, sotto gli occhi di decine di persone. L'intervento finale degli agenti della squadra mobile, compiuto nel piazzale alla foce del fiume Steria, è stato piuttosto movimentato. Nella [illegible] [illegible] [illegible] concentrate numerose auto civetta [illegible] anche alcuni camper, al cui interno si nascondevano poliziotti in borghese. Sono stati esplosi anche alcuni colpi di pistola [illegible] scopo intimidatorio.

E' un altro duro colpo inflitto [illegible] trafficanti [illegible] droga che, per cercare di contrastare l'offensiva scatenata dalle forze dell'ordine, stanno utilizzando nuova manodopera. In carcere è finito infatti [illegible] personaggio insospettabile, che mai prima d'ora ave[illegible] avuto a che fare [illegible] la giustizia: Vincenzo Speranza, 56 anni, di Arma di Taggia, artigiano edile. Le manette sono scattate anche ai polsi del figlio Franco, di [illegible] anni, che fino a ieri lavorava nell'impresa artigiana del padre.

Muratori [illegible] anche i fratelli Domenico ed Eugenio Ligato, rispettivamente di 31 e [illegible] anni, che vivono in via Del Piano, alla periferia di Taggia, arrestati con la stessa accusa: associazione a delinquere, finalizzata al traffi[illegible] di sostanze stupefacenti. Tutti insieme sono caduti nel tranello preparato dagli uomini del dottor Pierangelo Petronio, dirigente della squadra mobile di Imperia che hanno studiato il piano nei minimi particolari.

La polizia si è avvalsa dell'opera di [illegible] infiltrato, che è riuscito a conquistarsi la fiducia degli spacciatori. Dopo una serie di incontri, [illegible] [illegible] arrivati a fissare il giorno della consegna.

I malviventi sono arrivati a San Bartolomeo a bordo [illegible] due auto: una Croma con radiotelefono, di proprietà di Vincenzo Speranza, e una Tipo, sulla quale [illegible] [illegible] i fratelli Ligato. La droga, contenuta in un sacchetto di plastica (analisi di laboratorio hanno stabilito un grado di purezza pari al 93 per cento), era occultata nel cruscotto della Tipo. La trappola è scattata a un segnale convenuto: gli agenti hanno bloccato ogni possibile via di fuga.

[illegible] Domenico Ligato ha cercato [illegible] sottrarsi all'arresto, tentando una fuga a piedi. [illegible] due colpi di revolver, sparati in aria, lo hanno convinto a rinunciare.

I quattro saranno ora interrogati dal procuratore della Repubblica Bruno Novella, che conduce [illegible] indagini. Al magistrato spetta il compito di scoprire chi ha fornito loro la droga. Non è escluso che l'inchiesta possa portare a nuovi, importanti sviluppi. In particolare, si cerca di individuare i canali attraverso i quali passa la droga destinata al mercato locale, dove confluiscono quantità sempre maggiori di eroina e cocaina. Spiega Novella: «Dobbiamo evitare che il fenomeno raggiunga preoccupanti livelli [illegible] guardia».

Quello effettuato sabato nel Dianese è infatti il quarto [illegible]stro di droga in tre mesi. A marzo, la mobile aveva sopreso due individui a Ospedaletti con un chilo di sostanza proibita. Poco tempo dopo, [illegible] un blitz alle case popolari di Borgo Tinasso, gli agenti avevano messo le mani su quasi mezzo chilo di eroina (nove gli arrestati). Il mese [illegible] sempre [illegible] Sanremo, Finanza e polizia avevano tolto dalla circo[illegible] un chilo e 900 grammi di eroina, scoprendo un pericoloso intreccio tra mafia calabrese e organizzazioni terroristiche curde.

Maurizio Vezzaro

Domenico Ligato e Franco Speranza sono stati arrestati a S. Bartolomeo (FOTO LAURA)

INTRAPPOLATO A SANREMO SOTTO IL [illegible]

I pompieri mentre soccorrono l'operaio travolto dal carrello (FOTO [illegible] GATTI)

SANREMO. Quaranta minuti di paura, intrappolato sotto un «muletto» da 30 quintali. Aldo Ceriolo, 32 anni, residente ad Arma di Taggia in [illegible] Cristoforo Colombo, titolare della società di trasporti «Ceriolo Junior», non si aspettava che il terreno gli franasse sotto i piedi. Si era lanciato per trattenere l'elevatore da una pesante caduta verso il fondo di [illegible] scarpata. Erano le 14 [illegible] sabato, quando lo hanno visto scivolare sotto il peso della macchina. Estratto dalla trappola [illegible] ferro grazie a un potente verricello dei vigili del fuoco, la vittima dell'incidente ha riportato lo schiacciamento di alcune vertebre.

E' accaduto in Valle Armea, in uno spiazzo dell'azienda, durante un supplemento di lavoro straordinario. E' la madre di Aldo Ceriolo a riferire la sequenza dei fatti che hanno preceduto [illegible] spaventosa caduta tra le fasce rese franose dai giorni [illegible] pioggia: «Mio figlio [illegible] [illegible] dal muletto per sollevare una serranda. Ha tirato il freno a mano», [illegible] la signora. Quando [illegible] terreno impregnato d'acqua ha cominciato a cedere, Ceriolo ha cercato di [illegible]giungere i comandi della macchina che scivolava verso il fondo del torrente Armea. E' successo in pochi istanti: l'uomo è stato travolto, si [illegible] aggrappato al muletto che gli si [illegible] rovesciato addosso imprigionandolo sotto il peso di 30 quintali.

Ha gridato per quaranta [illegible]nuti. Anche Croce Verde e pompieri sono stati tempestivi, è stata un'impresa ardua sollevare [illegible] la [illegible] affondata nel fango. Trasportato all'ospedale di Sanremo, Ceriolo è stato sottoposto a una radiografia che ha rivelato lo schiacciamento di alcune vertebre. Nessuna lesione irreparabile. Un solo com[illegible] dei sanitari: «E' salvo per miracolo».

[m. p.]

NOTIZIE [illegible]

INCIDENTI

Bimbo cade dalla bicicletta e si ferisce

Cade dalla bicicletta [illegible] si ferisce. E' [illegible] l'altra sera in via D'Annunzio. Francesco Belfiglio, 13 anni, aveva da poco finito di cenare ed era sceso a giocare con la sua bici. A causa di una manovra maldestra è caduto procurandosi un lieve trauma cranico e una ferita all'arcata sopracigliare sinistra. E' stato soccorso da un'ambulanza della Croce Rossa che lo ha trasportato al pronto soccorso dove i medici gli hanno suturato la ferita.

[illegible]

Clochard trova rifugio nella scuola di via Panizzi

Un «barbone» francese [illegible] stato trovato addormentato nella scuola di via Panizzi, alla Foce. Ieri pomeriggio, erano da poco passate le 14, quando è scattato l'allarme. Sono intervenute [illegible] dei carabinieri e un'ambulanza. I soccorritori credevano di trovare l'ennesimo tossicodipendente in overdose. Invece, dopo gli accertamenti, i militari h[illegible] appurato che l'uomo, un francese di cui ancora non [illegible] conosce [illegible] nome poiché senza documenti, si era introdotto nella scuola scavalcando il muro di cinta.

[illegible]

Le cariche sociali alla Confesercenti di Arma

Rinnovate le cariche sociali della Confesercenti di Arma di Taggia. [illegible] nuovo Consiglio direttivo ha riconfermato alla presidenza Marco De Luca che sarà affiancato dai vice-presidenti Maura Ceriolo e Roberto Santini. In occasione della riunione è stato costituito anche [illegible] Comitato esecutivo ristretto composto [illegible] Giuseppe Turci per il settore alimentari, Sandro Matricardi per le attività turistiche, Roberto Benassi per il [illegible] ambulanti e Sandro Collina per il settore gioiellerie.

COMMERCIO

La normativa per i saldi e le liquidazioni

La Camera di Commercio comunica le attuali normative che regolamentano le vendite straordinarie. I saldi di fine stagione potranno essere effettati in due periodi stabiliti e precisamente dal 7 gennaio al 7 marzo [illegible] dal 10 luglio al [illegible] settembre, previa comunicazione al Comune almeno cinque giorni prima. Le vendite promozionali vengono disciplinate a seconda del settore merceologico; quelle di liquidazione soltanto nei casi prescritti con una preventiva comunicazione al Comune almeno 15 giorni prima dell'inizio [illegible] con [illegible] durata massima non superiore alle [illegible] settimane per le cessate attività e di 6 in caso [illegible] rinnovo [illegible] trasferimento dei locali.

[illegible]

Sottoscrizione per aiutare [illegible] ragazzo ammalato

Il Comune di Sanremo ha aperto una sottoscrizione per un giovane gravemente ammalato. Mario Faenza, [illegible] anni, sanremese, affetto dal morbo di Kron verrà ricoverato il prossimo 21 maggio all'ospedale Saint Marck [illegible] Londra dove dovrà [illegible] sottoposto a un delicato intervento chirurgico. A causa della modesta situazione finanziaria della sua famiglia, impossibilitata a sostenere spese così onerose, [illegible] Comune si è interessato per coordinare una raccolta di fondi. Per le offerte rivolgersi alla segreteria del Comune.

[illegible]

Prima riunione del Comitato per [illegible] sì

Muove i primi passi il Comitato per il [illegible] al referendum del 9 giugno prossimo. Ieri mattina [illegible] [illegible] incontrati i responsabili provinciali [illegible] partiti, dei sindacati e delle associazioni che partecipano a questa campagna referendaria. A Sanremo i coordinatori [illegible] Claudio Vaniglia (verdi), Franco Barleam (pli), Guastavo Ottolenghi (pri), Giuseppe Rainisio (pds), Massimo Tavanti [illegible] Leone Pippione (dc), Enrico Torelli (cgil), Franco Pullia (cisl), Luigi Ivaldi (Nuova Società), Luciano Brunengo (Acli), Enzo Asseretto (la Rete) e Walter Bianchini (Rifondazione Comunista).

Sino alla fine dell'anno la struttura sarà gestita dall'amministrazione comunale

Una nuova società per il [illegible]

Raggiunto un accordo tra Comune, Ucflor e la Coop Agricola

[illegible] DEI FIORI [quotazioni del 20-5-'91]

FIORI	QUALITA'	[illegible]	UNITA'	PREZZO [illegible] MAX	MIN
Rosa	Baccara	extra	10.000	500	400
Rosa	Red Succes	extra	[illegible]	[illegible]	300
Rosa	Dallas	extra	[illegible]	1.200	[illegible]
[illegible]	Fiorta	[illegible]	10.000	900	700
[illegible]	Royal Red	extra	30.000	600	500
[illegible]	Sandra	extra	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Rosa	Koba	extra	30.000	600	400
Rosa	Susan	extra	20.000	800	600
Rosa	Vivaldi	extra	30.000	700	600
[illegible]	Omega	extra	30.000	600	500
Rosa	Mercedes	extra	30.000	400	350
Garofani	Mediterranei	prima	135.000	300	250
Garofani	Multiflor	prima	140.000	200	150
Fresia	Gialla	prima	15.000	300	200
Anemone	Coronario	extra	15.000	90	70
Gerbera	-	extra	150.000	400	350
Margherita	Bianca	prima	30.000	50	40
Margherita	Stradina	prima	45.000	80	70
Statice	Sinuata	extra	60.000	400	350
Gladiolo	-	prima	5.000	400	300
Iris	Azzurro	prima	10.000	350	300
Iris	Porpora	prima	[illegible]	300	300
Crisantemi	Multicolori	prima	50.000	500	500
Lilium	Pregiati	extra	9.000	4.000	2.000
Lilium	Comuni	prima	24.000	2.000	1.000
Bocca di leone	-	extra	90.000	700	500
Strelizia	Reginae	extra	6.000	1.200	1.000
Violacciocca	-	extra	10.000	800	700
Ranuncolo	Grande	extra	90.000	500	300
Calla	Aethiopica	extra	15.000	700	600
Ginestra	Bianca	prima	kg. 600	18.000	16.000 (al kg.)
Eucaliptus	Stuartia	prima	kg. 300	[illegible]	4.000 (al kg.)
Eucaliptus	Cinerea	prima	kg 450	5 [illegible]	4.500 (al kg.)
Ruscus	Danae	prima	kg. 1.600	[illegible]	8.000 (al kg.)

— Totale numero colli contrattati ieri: 2.776
— Fatturato delle contrattazioni di ieri L. 992.000.000

Commento: — Buone quantità affluite
— Vendita lenta
— Prezzi in diminuzione o stazionari
— Rimanenze

SANREMO. «Ritengo che si sia finalmente fatto un passo decisivo per il futuro della nostra floricoltura. Se non ci saranno intralci o colpi di testa nel giro di pochi giorni sul nuovo mercato di Valle Armea non ci saranno più guerre, scontri gestionali, ritardi pericolosi. Ci sarà una pace totale e l'impegno di tutti per migliorare l'industria del fiore, uno dei pilastri fondamentali della nostra economia».

A parlare è il sindaco Onorato Lanza. E' soddisfatto per gli ultimi sviluppi sull'annoso e sterile «braccio di ferro» tra Ucflor, Spa di cooperazione agricola e Comune sul [illegible] all'Armea. Finalmente è stato trovato un accordo. Il mercato, che ha un giro d'affari an[illegible] [illegible] 500 miliardi, sarà gestito da una Spa nuova di zecca.

Il pacchetto azionario sarà così diviso: 50% all'Ucflor (presieduta attualmente da Pietro Guglielmi), 50% all'attuale Spa di cooperazione agricola (presidente Bruno Marra). Il Comune, in questa fase, [illegible] pratica esce [illegible] scena. Sarà solo il maggior azionista del 50% del pacchetto riservato all'attuale Spa di Marra.

Sino a pochi giorni fa Palazzo Bellevue, invece, avrebbe dovuto detenere la maggioranza assoluta della futura Spa. Vale a dire almeno il 51% delle azioni. Il rimanente 49% se lo sarebbero diviso, in percentuale, l'Ucflor di Guglielmi, la Spa di Marra, 9 banche e altri soci.

Chi sarà il presidente della futura società? Marra [illegible] Guglielmi?

Nel passato c'è sempre stato [illegible] grosso conflitto sulla scelta. «Tra Ucflor e Spa non ci saranno né vinti, né vincitori - ha detto il sindaco Lanza -; la nomina del nuovo presidente toccherà infatti al Consiglio comunale».

Se non ci saranno cambiamenti dell'ultima ora al vertice delle società dovrebbero esserci anche 2 amministratori delegati. Per non perdere «altro tempo prezioso» i capigruppo di maggioranza ieri hanno convocato per venerdì sera il Consiglio comunale. Al primo punto dell'ordine del giorno è stato messo proprio il mercato.

L'Ucflor domenica mattina ha convocato tutti i [illegible] soci [illegible] ha relazionato dei nuovi accordi ricevendo mandato di concludere nel migliore dei modi. Anche in casa della Spa retta da Marra c'è ottimismo. Al momento tutto lascia pensare che sul mercato venerdì in Consiglio comunale potrebbe davvero alzarsi l'attesa «fumata bianca».

Sul fronte degli scettici permangono, invece, molti dubbi. [illegible] esempio - si dice - non è stato ancora deciso nulla [illegible] problemi fondamentali di pote[illegible] tra Ucflor, Spa e Comune [illegible]me la gestione del plateatico, la computorizzazione, le scelte di vendita, viabilità, magazzini, parcheggi e altri servizi. A chi competerà il "comando"?».

Sul fronte delle cose concrete c'è da registrare la rinuncia [illegible] parte dell'Ucflor delle cause, [illegible] corso. In cambio il Comune, che resta l'unico vero titolare della struttura costata già 70 miliardi, provvederà a reperire gli 11 miliardi che ancora mancano per completare l'opera e concederà alla futura Spa la gestione del mercato per i prossimi 10 anni.

«Per costituire una nuova società - ha detto il sindaco Lanza - ci vuole tempo. E' stato deciso che sino al 31 dicembre '91 potrebbe ancora [illegible] il Comune a gestire il mercato, proprio per consentire alle parti interessate di definire be[illegible] qualsiasi accordo».

[r. b.]

Annullata dal provveditore la sospensione dello studente di Bordighera

«Il preside ha sbagliato»

Uno studente di terza media dell'istituto Ruffini non aveva partecipato al corteo in occasione del 25 aprile: «Preferisco dormire». La punizione definita «sproporzionata»

BORDIGH[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

«La punizione disciplinare irrogata appare sproporzionata, smisurata e inadeguata all'entità del fatto». Con queste parole [illegible] Provveditore agli studi di Imperia, Benedetto Macaluso, definisce il provvedimento preso dal preside della scuola media «Ruffini» di Bordighera, Giovanni Zacchia, nei confronti dell'alunno sospeso per due giorni per non aver aderito all'invito [illegible] partecipare ad un corteo in oc[illegible] della commemorazione del 25 aprile.

Pietro Pardeo, 14 anni, l'alunno della classe III E della scuola, sospeso dal preside il [illegible] e 30 aprile, si [illegible] visto annullare dal Provveditore agli Studi il provvedimento del preside.

L'episodio risale alla vigilia delle celebrazioni per l'anniversario della Liberazione. «Domani [illegible] un giorno di festa, e io preferisco dormire», erano state le parole di Pietro, rivolto ai compagni di classe. Poco prima la prof[illegible] Carmela Palamara, ex assessore alla Pubblica istruzione, ora consigliere comunale sempre del psi, aveva informato gli alunni sullo svolgimento del corteo [illegible] [illegible] della Resistenza.

Il preside aveva delegato la professoressa a compiere un giro nelle classi per verificare quanti alunni avevano l'intenzione [illegible] prendere parte alla manifestazione, «ma senza obbligare nessuno alla partecipazione», aveva precisato.

La battuta di Pietro aveva provocato la reazione del preside, che, informato dalla Palamara, [illegible] subito tirato le som[illegible] due giorni [illegible] casa «per [illegible] provocato l'ilarità della classe e per aver offeso tutto lo studio effettuato per conoscere il valore della celebrazione».

Pietro Pardeo, lo studente [illegible] Bordighera, insieme al patrigno Giovanni Ansaldo

I commenti [illegible] si erano fatti attendere, e i genitori dell'alunno, la madre Domenica Corso e il patrigno Giovanni Anseldo, avevano immediatamente «impugnato» il provvedimmento e si erano rivolti al Provveditorato agli studi. Dopo poco più di [illegible] paio di settimane è arrivata la risposta da Imperia all'appello dei genitori: «Resta annullato ogni effetto della punizione disciplinare inflitta».

Con questa frase [illegible] la lettera inviata dal Provveditore al preside e ai genitori del ragaz[illegible]. La decisione ha tenuto anche conto del fatto «le parole di Pietro Pardeo avevano suscitato l'ilarità dei compagni e turbato alquanto la serenità della classe», ma [illegible] comportamento, comunque censurabile, poteva essere punito, considerata come circostanza attenuante [illegible] giovanissima età, con la [illegible] più lieve, con l'ammonizione privata o in classe ovvero [illegible] [illegible] nota di rimprovero sul diario da fare sottoscrivere [illegible] genitori, e non già [illegible] la [illegible] che ha comportato l'allontanamento del ragazzo per due giorni dalle lezioni».

Bastava una nota, insomma e, sempre secondo il Provveditore, «la decisione adottata [illegible] preside presenta qualche carattere di illegittimità dovuto [illegible] una non adeguata valutazione delle circostanze di fatto». In casa Pardeo, e per tutti coloro che aveva[illegible] appoggiato il ragazzo sospeso per la «pennichella» del [illegible] aprile, tra i quali il Coordinamento genitori democratici, [illegible] respira aria di soddisfazione. I genitori dell'alunno, nel [illegible] [illegible] una risposta non soddisfacente da parte del Provveditore, erano anche pronti a chiedere l'intervento del Tribunale amministrativo

Nell'ufficio del preside della scuola media «Ruffini» di via Napoli, Giovanni Zacchia commenta con toni moderati la decisione del Provveditore. «Non [illegible] no amareggiato, [illegible] [illegible] certo che non si va [illegible] censurare il mio comportamento. Non mi [illegible] punito [illegible] sono tranquillo. Penso di aver operato nell'interesse dell'istituzione educativa», dice il preside. E aggiunge: [illegible] ho fatto niente di male e [illegible] [illegible]vinto che non devo chiedere scusa a chicchessia».

Zacchia vorrebbe chiudere l'argomento: «E' meglio, nell'interesse dell'alunno, che l'episodio non sia ulteriormente pubblicizzato», dice, e si augura che sia rispristinato un clima di serenità, necessaria per operare nel migliore dei modi. E aggiunge: «Il provvedimento non era finalizzato [illegible] [illegible] ripercussioni negative sul piano del profitto, in sede valutativa. Non ho mai parlato [illegible] punizioni disciplinari, quindi [illegible] ricorso non aveva avuto ragione di essere fatto. A questo punto, [illegible] decisione del Provveditorato non vedo quali conseguenze possa avere. Quello che preoccupa è l'incomprensione alimentata da [illegible] potrebbe [illegible] dovrebbe illuminare».

Ma [illegible] valuta il preside la decisione del Provveditorato di Imperia? «E' poco corretto dire se mi sta bene o meno, comunque [illegible] [illegible] può valutare una decisione che viene p[illegible] fuori dal contesto in cui [illegible] fa[illegible] è avvenu[illegible].

Daniela Borghi

Un giovane calabrese è arrestato a Ventimiglia

Catturato un boss

I carabinieri lo hanno sorpreso dopo la fuga da Palmi. E' accusato di associazione per delinquere di stampo mafioso. Le indagini

VENTIMIGLIA
DAL NOSTRO [illegible]

Carmelo Cicciari, [illegible] anni, [illegible] Palmi, residente in via Bari 35, pregiudicato per reati [illegible] rilievo, [illegible] incendi dolosi ed attentati, [illegible] stato arrestato dai carabinieri della compagnia [illegible] Ventimiglia per associazione a delinquere di stampo mafioso.

Cicciari, che è imputato insieme [illegible] altre 300 persone nel va[illegible] traffico di auto rubate ed aste giudiziarie truccate, un'operazione congiunta conclusa a Palmi [illegible] militari dell'Arma e dagli agenti della polizia, aveva lasciato circa un mese fa la Calabria.

Dopo lunghe indagini ed appostamenti, è stato arrestato venerdì [illegible] mentre scendeva dalla propria auto in via Veneto. L'uomo non ha opposto resistenza ed è stato subito rinchiu[illegible] nelle carceri di Sanremo. E' stato trasferito successivamente, su richiesta del magistrato di Palmi, in Calabria.

«E' stato un intervento importante - spiegano al comando di compagnia [illegible] Ventimiglia - perché è stato assicurato alla giustizia un personaggio di un certo spicco della malavita meridionale».

Cicciari, che ha il diploma di ragioniere, è [illegible] uomo che conta [illegible] vasto traffico di auto rubate e [illegible] aste giudiziarie truccate. Anche la sorella Rosa, di 28 anni figura tra i [illegible] indiziati. Lui [illegible] un malvivente [illegible] alle spalle numerosi attentati sia incendiari sia contro persone. E' considerato uno specialista in agguati per ferire alle gambe le vittime. Si [illegible] rifugiato a Ventimiglia perché, anche se gli investigatori non lo dicono chiaramente, [illegible] pacifico che esiste un collegamento tra la mala calabrese e la città di confine.

Carmelo Cicciari è stato arrestato

Gli inquirenti definiscono enormi i guadagni che si ricavano dalle diverse attività illecite. I forti introiti hanno consentito agli appartenenti la gang di raggiungere un giro di affari notevole. L'operazione, coordinata dal capitano comandante la compagnia [illegible] Ventimiglia, Vito Pizzarelli, con il particolare appoggio del gruppo radiomobile, agli ordini del maresciallo Manca, è stata difficile [illegible] laboriosa. Non è stato rivelato dove l'arrestato avesse preso alloggio in città, anche perché ulteriori indagini potrebbero riservare qualche sorpresa.

Il monopolio del settore [illegible] in mano al nutrito gruppo di persone indiziate in Calabria, ma non si esclude [illegible] l'arresto di Cicciari possa av[illegible] ulteriori sviluppi in zona. Le indagini continuano, circondate dal massimo riserbo. Si esclude, però, al comando di compagnia dell'Arma, qualsiasi collegamento [illegible] il tentato omicidio di Antonio Bensaia, l'uomo vittima [illegible] [illegible] ignoto killer che gli ha sparato due colpi di pistola sulla porta [illegible] casa il [illegible] aprile scorso. Le indagini in proposito continuano, spiegano gli inquirenti, [illegible] sinora solo una perso[illegible], Michele Canizzaro, è stato fermato come mandante per il tentato omicidio. Pare che l'episodio sia da circoscriversi all'interno di una faida tra famiglie.

Ormai [illegible] accertato che Ventimiglia, specie nella città alta, sia un punto di riferimento per l'organizzazione mafiosa, anche se non è ritenuta [illegible] sede principale.

La zona di confine è spesso stata teatro di traffici di droga, anche se non vi operano boss di notevole calibro. I carabinieri escludono che la 'ndrangheta vera e propria controlli la situazione. «Esistono - sottolineano [illegible] comando di compagnia - episodi di violenza con implicazioni connesse, ma parlare di 'ndrangheta e di [illegible] organizzata come nel Sud d'Italia [illegible] è esatto. Qui i morti ammazzati sono rari ed hanno quasi sempre una spiegazione. Gli attentati [illegible] [illegible] da ricercarsi nell'ambito di sgarbi, vendette personali o invidie e non certo in un contesto più vasto».

Il riferimento, evidentemente, è all'attentato incendiario di sabato notte allo studio del commercialista Antonino Falzone, anche se in questo caso le indagini [illegible] condotte dagli agenti del commissariato di Ventimiglia. Per il professionista si tratta del secondo «avvertimento».

Italo Merlo

[illegible]

ROTONDA

Presentata una variante per il «Casinò beach»

Una variante per il progetto «Casino beach», l'albergo di lusso da realizzare nell'area della Rotonda di Sant'Ampelio a Bordighera. Lo ha deciso la «Casino srl» che avrebbe già chiesto di inserire una modifica al progetto presentato in Comune prima [illegible] essere esaminato dalla Conferenza dei servizi.

[illegible]

Il greggio [illegible] «Haven» finisce sulla spiaggia

Fine settimana di lavoro straordinario per pompieri, operai municipali [illegible] personale di un'impresa privata per ripulire [illegible] vasta area [illegible] spiaggia a Mentone, colpita dai residui di petrolio della «Haven», che dal mare aperto sono stati sospinti a riva dal forte vento. Anche il «Pelikan», uno dei battelli addetti al recupero ed al disinquinamento, ha dato manforte, evitando danni più gravi.

LITORALE

Si rinforzano i moli davanti alla spiaggia

Da qualche settimana, come si vede nella foto di Gatti, le ruspe sono all'opera alla foce [illegible] Roja per rinforzare i moli davanti alle spiagge di Ventimiglia. «L'intervento - spiaga l'assessore [illegible] Lavori pubblici Mauro Sismondini - [illegible] [illegible] di nostra competenza, ma del Genio civile Opere marittime. I lavori rientrano nella normale manutenzione di difesa delle spiagge. Quanto prima, tempo permettendo, inizieremo così la pulizia delle spiagge».

INDAGINI

Colpi [illegible] fucile contro l'auto della polizia

Misterioso episodio [illegible] Grimaldi, in prossimità della frontiera. Un'auto della polizia è stata fatta segno di alcuni colpi [illegible] fucile, fortunatamente non andati [illegible] segno. Gli agenti, pistole in pugno, sono scesi, cercando di individuare chi avesse sparato. Momenti di tensione, poi è stato fermato un algerino, Mohamed Safta, 24 anni. E' stato accertato però [illegible] estraneo al fatto; anzi, ha denunciato di essere stato rapinato da due nordafricani che [illegible] armati. Nonostante un'attenta perlustrazione [illegible] si è scoperto nulla. Gli sparatori, con ogni probabilità, alla vista della macchina della polizia, mentre stavano alleggerendo Safta del portafogli, hanno pensato di sparare alcuni colpi per distrarre l'attenzione degli agenti e riuscire ad eclissarsi.

ARRESTO

Ruba auto e finisce contro una vetrina: preso

Antonio Provenzani, [illegible] anni, corso Genova 18, è stato arrestato dalla polizia di Ventimiglia. Il giovane aveva rubato la Golf di Cecilia Pini, che era parcheggiata sotto il mercato di Vallecrosia. Ingranata la marcia è partito sgommando e, in via Vittorio Emanuele a Bordighera, è finito contro alcune vetture in [illegible]. Sono intervenuti i poliziotti che lo hanno bloccato. E' stato processato per direttissima dal pretore di Ventimiglia e gli sono stati inflitti 6 [illegible]si [illegible] la condizionale. Sempre la polizia ha arrestato Salvatore Sceni, [illegible] anni, via Gallardi [illegible], per oltraggio e violenza a pubblico ufficiale. Il pretore di Ventimiglia lo ha condannato a 4 [illegible] [illegible] la condizionale.

LETTERE AL GIORNALE

[illegible] a Bordighera [illegible] per spuntini

Abito a Bordighera e, per [illegible] di lavoro, mi sono trovato più volte [illegible] sera, intorno alle 20, con il bisogno di mangiare [illegible] spuntino veloce. Dopo aver girato più volte la cittadina e aver cercato in tutte le strade immaginabili, mi è stato impossibile trovare un locale aperto che prepari panini o specialità locali, come la sardenara (a Bordighera chiamata pisciarada), la farinata [illegible] la torta [illegible] verdure. Mi domando: perché non si valuta la necessità dei turisti e residenti di trovare un locale per spuntini, quando non [illegible] vuole [illegible] non si può aspettare la preparazione di una pizza o di un piatto [illegible] spaghetti?

Lettera firmata, Bordighera

Pian di Poma ancora [illegible] «terra [illegible] [illegible]

L'estate si avvicina [illegible] grandi passi [illegible] l'area di Pian di Poma resta ancora una volta «terra di nessuno». Una landa desolata, senza strutture, dimenticata dall'amministrazione comunale [illegible] lasciata [illegible] camperisti, [illegible] quelli che vengono forse considerati turisti di serie «B». Sembrano dissolti i progetti ambiziosi degli anni scorsi, come quello di un centro sportivo [illegible] grande stile. Macché. Passano gli anni e lo sterrato di Pian di Poma resta il monumento alle incompiute. In città l'elenco [illegible] sempre più nutrito.

Lettera firmata, Sanremo

[illegible] spalle [illegible] Imperia minacce al paesaggio

Alle spalle di Imperia, tra il Santuario di Montegrazie e la frazione di S. Agata, si snoda una strada dalla quale si godono panorami di incredibile bellezza sulle valli di Porto Maurizio prima e su quella dell'Impero poi: tra uliveti in gran parte non ancora compromessi [illegible] prati, regna sempre sovrana [illegible] tipica vegetazione mediterranea, particolarmente vivace in questa piovosa primavera. C'è da pensare cosa potrà diventare questa zona di media collina se ne sarà disciplinato il futuro sviluppo edilizio con larghezza di vedute dato che, purtroppo, taluni dei primi insediamenti finora eseguiti non appaiono certo bene inseriti nell'ambiente: fra l'altro ho notato un vero e proprio palazzone a più piani che veramente stona. La passeggiata in auto va tuttavia fatta con criterio perché [illegible] fondo stradale, in taluni punti, [illegible] veramente quello di un greto di torrente.

Aurelio Vassallo, Imperia

[illegible] Borgo [illegible] Moro vandali in azione

Ancora [illegible] volta i problemi di via Trento, cuore [illegible] Borgo San Moro ad Imperia, vengono po[illegible] all'ordine del giorno: questa volta i protagonisti sono i vandali, forse giovanissimi, che nelle scorse notti hanno infranto qualche insegna di negozio, rotto alcuni vasi di fiori ed altri atti di microdelinquenza. Forse l'incentivo deriva dallo stato di decadimento che deriva a via Trento dall'eccesso di traffico: marciapiedi disastrati, sporcizia, illuminazione carente. In attesa che [illegible] ferrovia [illegible] spostata [illegible] monte, certo [illegible] prima del 2000, sarebbe bene cercare di ricupe[illegible] qualche spazio verso valle, anche minimo ma assai utile, riducendo il muretto che separa via Trento dall'ambito ferroviario.

G. G., Imperia

Le casse dall'Urss non vengono eliminate

Nel grande spazio domaniale delimitato da filo spinato che si stende a fianco ed a [illegible] dello stabilimento Sairo, nella zona turistico-portuale di Porto Maurizio, si possono notare da molti [illegible] enormi casse di legno sigillate. Il contenuto [illegible] indicato da ermetiche scritte in carattere cirillico. Secondo voci che circolano negli ambienti portuali, le casse conterrebbero parti di macchinari spedite dalla Russia in Italia per affari non più conclusi. A parte il loro aspetto vagamente folkloristico c'è da chiedersi come mai, dopo tanto tempo, uno spazio così prezioso per lo sviluppo del turismo, e magari [illegible] altre attività connesse, sia sempre occupato da materiale certamente non più recapitabile. Perché il Comune non le fa spostare [illegible] distruggere?

Lauro Assandri, Imperia

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Bonfante 1 e [illegible] Sanremo, via Gioberti 47.

Il riconoscimento ideato dal commissario dell'Azienda di soggiorno Carlo Poletti

Sanremo premia Carla Fracci

L'artista si esibirà questa sera alle 19 al teatro dell'Opera del casino. Al termine della performance riceverà il «Sanremoprimavera '91». Un'esibizione anche dei giovani ballerini delle scuole

SANREMO. Non solo riceverà il premio «Sanremoprimavera 1991» per il merito di rappresentare la cultura e l'arte italiana nel mondo, ma danzerà in esclusiva per la platea sanremese che l'ha consacrata, ancora una volta, regina discussa del «pas deux». Carla Fracci arriva oggi Sanremo, della lunga tournée, con il suo sorriso affascinante dolce, sapendo di essere ancora la «più bella del reame», la ballerina per antonomasia, unica nel cuore di tutti gli italiani.

«Un p particolare, - dicono all'Azienda Soggiorno e Turismo - il riconoscimento una donna che ha tenuto alto nome dell'Italia con sue arte e la sua professionalità. Siamo felici che abbia accettato di venire a Sanremo per quello che è diventato uno degli appuntamenti culturali più importanti della stagione primaverile».

Tutto è pronto, in pochi giorni i biglietti per avere una poltrona al Teatro dell'Opera del casinò andati letteralmente «a ruba» e quelli ancora disponibili possono essere riti negli uffici dell'Azienda di Soggiorno Turismo in largo Nuvoloni.

L'appuntamento è per le 19. A quell'ora, lei entrerà in scena accompagnata al pianoforte da un concertista (di cui non si sa ancora il nome), e, sulle note alcuni brani di Schubert, con il tutù che l'ha resa famosa in ogni nazione del mondo, ballerà per dire grazie a tutto il suo pubblico di appassionati ed estimatori facendo rivivere ancora volta la magica atmosfera del balletto.

Al termine dell'esibizione le verrà consegnato premio «Sanremoprimavera 1991». Si tratta di una scultura in bronzo dorato realizzata da Arnaldo Pomodoro, un'opera unica per un'artista eccezionale. Il commissario dell'Azienda di Soggiorno, Carlo Poletti, creatore del premio «Sanremoprimavera», questo proposito, ha detto: «La particolare onorificenza è carica di simbologie, è un dichiarato atto d'amore verso chi ha rappresentato oggi rappresenta la nostra Nazione mondo».

Carla Fracci, premiata a Sanremo, vista da Ghiglione

Proprio per questo la motivazione del premio poteva che essere un elogio alla lunga e fortunata carriera della ballerina: «A Carla Fracci per aver esaltato, con la magica creatività della sua arte, il prestigio dell'Italia nel mondo, quale terra di civiltà, di cultura e di tradizione».

In programma anche un omaggio alla sua arte. Un'esibizione dei piccoli aspiranti ballerini e ballerine delle scuole di danza sanremesi «Dance Studio 89» di Donatella Galioni e «Centro Artistico Cittadino Sanremo» Luisella Vallino. Sono previsti, due momenti di spettacolo: il primo, vorticoso tip-tap, il secondo un «incontro» con la musica classica.

La serata continuerà poi con una cena di gala servita nel ristorante «Liberty» casinò. Grandi nomi della politica, della cultura dello spettacolo per continuare la festa in occasione di «Sanremoprimavera 1991».

La premiazione, presentata da Luciano Luisi sarà inoltre ripresa dalle telecamere della Rai. Sanremo, insomma, si riconferma capitale europea delle sette note.

[g. ga.]

L'ALBO D'ORO

Il premio «Sanremoprimavera 1991» è nato dieci anni fa e viene organizzato ogni anno dall'Azienda di soggiorno turismo di Sanremo uno degli appuntamenti più importanti della stagione. Si tratta una speciale onorificenza che viene assegnata ai personaggi della politica, dello spettacolo, scienza e della cultura che, la loro attività, abbiano contribuito a «fare grande» la fama dell'Italia nel mondo.

Il di Carla Fracci si aggiunge nell'albo d'oro ai prestigiosi nomi di Giancarlo Menotti, Gianni Agnelli, Luciano Pavarotti, Eduardo De Filippo, Biagio Agnes, Alberto Sordi, Carlo Rubbia, Ennio Morricone e Giovanni Spadolini.

«Sanremoprimavera» gode dell'alto patrocinio del presidente della Repubblica, della presidenza del Consiglio dei ministri e del ministero del Turismo e dello Spettacolo. Si tratta di un momento unico per la città che si confronta con i «grandi italiani» nella veste di padrona di casa. Anche quest'anno la cerimonia premiazione si tiene al Teatro dell'Opera del casinò. L'appuntamento è alle 19.

[g. ga.]

STASERA IN PROVINCIA

DIANO MARINA

Pianobar con Massimo Modesti

Al Valerie club di Diano Marina, proseguono gli appuntamenti con il piano bar. Il pianista Massimo Modesti, già applaudito dai clienti del locale lo scorso autunno, si ripresenta affiancato da due valide cantanti, Lia Sablone Franca Vinai.

BORDIGHERA

Il percorso gastronomico

Serata gastronomica degli «Incontri Primavera» ristorante «La Chaudron» di piazza Bengasi a Bordighera. Questa sera, al prezzo fisso di mila lire, un ricco menù a base di pesce. Per prenotazioni telefonare al 26.35.92.

BORDIGHERA

Rassegna sul cinema italiano

Continua a Bordighera, al cinema Olimpia di via Cadorna il ciclo «Rassegna del cinema italiano». Questa sera spettacolo unico alle ore 21.

ARMA DI TAGGIA

Dal vivo i «Fat Cats»

I «Fat cats» sono sempre i protagonisti delle serate della rhumeria Papagajo, sul lungomare di Arma di Taggia. I «Gatti grassi», capitanati da un corpulento cantante di colore, si ispirano a vari generi musicali, dal rock, al reggae, al blues, coinvolgendo gli spettatori in serie di elettrizzanti improvvisazioni vocali. Il gruppo di esibirà dalle 22 fino alle 2.

NIZZA

Una commedia di Carlo Goldoni

Serata operistica alle 19,30 teatro dell'Opera di Nizza. Questa sera è in programma «La finta semplice», opera buffa in tre parti su libretto di Carlo Goldoni.

E' esplosa la moda delle esibizioni «live»: ecco il programma

Imperia riscopre il rock

Il teatro dei padri Giuseppini a Porto Maurizio ospiterà alcuni gruppi musicali locali. Gli appuntamenti il 26 maggio e l'8 giugno. Le nuove formazioni

IMPERIA. Il rock torna alla ribalta nel capoluogo, con una serie rassegne vedranno protagonisti diversi gruppi locali, nel teatro dei padri Giuseppini, a Porto Maurizio. Il locale, che ospiterà due manifestazioni, il maggio e l'8 giugno, è ormai diventato palestra insostituibile per i complessi formati dai ragazzi della zona, alla ricerca di spazi per potersi esibire.

Il primo appuntamento è fissato per le 21 di domenica. Ad aprire la «primavera rock» di Imperia quattro formazioni della zona: i Top Fashion, le Zà Blues d, i Block Notes e i Black Sensation. Saranno i protagonisti di una «kermesse» promossa dagli scout della Parrocchia, che intendono raccogliere offerte per finanziare le loro iniziative.

Afferma uno degli organizzatori, Franco Melchiorre: «Il concerto durerà circa due ore, ogni gruppo potrà suonare diversi pezzi. Tra un'esibizione e l'altra, sono previsti siparietti comici, a cura dell'imitatore Bagullo. Un'iniziativa analoga, che si era tenuta nel teatro alla fine del '90, aveva richiamato molti spettatori».

Aggiunge Andrea Meloni, chitarrista della «Zà blues band», che ha già suonato con successo numerosi locali della città: «Tra i giovani, c'è molta "fame musica". Ora, c'è riscoperta ei concerti dal vivo, ma gli spazi riservati ai ragazzi che esibiscono per hobby è ancora esiguo. In occasione della rassegna, ci esibiremo in compagnia di elementi provenienti da altri complessi, dando vita a "jam session". In scaletta, figurano pezzi dei texani ZZ Top, ma anche brani di Jimi Hendrix e di rhythm and blues».

Tutti i gruppi sono formati da giovanissimi, un'età dia sotto dei venti ni. Accanto ai Black Sensation, che hanno esordito proprio al teatro ei Giuseppini, durante un concorso organizzato dal Bendy Dance club, ci sono «band» con una discreta esperienza, come i Top Fashion, che l'anno scorso hanno suonato alla discoteca Quartiere Latino di Porto Maurizio.

Chitarre a tutto volume anche sabato 8 giugno, quando saranno di scena i «Phoenix», che si ispirano al rock duro dei Jovi, ma che hanno in repertorio anche brani più tradizionali, come «Knockin' on heaven's door» di Bob Dylan. Il gruppo, che si è distinto in varie competizioni canore, partecipa per la seconda volta alla rassegna «Note di notte», promossa Radio Onda Ligure e patrocinata da La Stampa.

Commenta Aldo Bergatta, batterista dei «Phoenix»: «Al teatro di Porto, saremo affiancati da altri gruppi imperiesi, a testimonianza della voglia far musica nel capoluogo».

I giovani saranno protagonisti anche nello spettacolo che il gruppo della Parrocchia di S. Giovanni allestirà il 15 giugno davanti alla chiesa. Saranno presentate scenette preparate da trenta ragazzi.

Enrico Ferrari

STASERA SULLE TELEVISIONI LOCALI

Telestar

- 8 — **Amandoti**, telenovela
- 8,45 **Destini**, telenovela
- 9,45 **Truffa al computer**, film
- 11,30 **Amichevolmente con noi**
- 12,20 **La provinciale**
- 13,15 **Tv flash**
- 13,45 **Brilhante**, novela
- 14,30 **Lo sceriffo del Sud**
- 15,45 **Zaffiro e acciaio**,
- 16,10 **Cartoni animati**
- 17,15 **Amandoti**, telenovela
- 19,40 **Brilhante**, novela
- 20,30 **Arrivederci Francesca**, film
- 22,15 **Tg sera**
- 23,25 **Riuscirà la nostra carovana...?**
- 23,53 **Lo sceriffo Sud**, telefilm
- 1 — **Taxi**, telefilm

Rete Azzurra

- 8,15 **Tana dei lupi**, novela
- 10 — **Mobilificio**
- 15 — **Tana dei lupi**, novela
- 18 — **Faccio da me**
- 20,30 **Un risott a la milanese**
- 22,15 **Pubblirose**

Telecupole

- 8,30 **Tg4 flash**
- **allegria**
- 11,30 **E' proibito**
- 12,40 **Tg4 notizie**
- 13 — **Viaggio in Italia**
- 13,30 **Lo speciale Tg4**
- 14 — **Tg4 flash**
- 15 — **Pomeriggio insieme**
- 17,30 **Leonela**, novela
- 18 — **Tg4**
- 18,05 **Telenovela**
- **E' proibito ballare**
- 19,30 **Tg4 notizie**
- 20 — **Italia Cinquestelle**
- 20,30 **Buon compleanno Trattoria dei ricordi**
- 22,30 **Tg4 notizie**
- 22,40 **Una città chiamata bastarda**, film con Robert Shaw
- 1 — **Tg4 notizie**

Telesetar

- 11 — **Tv Shop**
- 12,25 **Marron Glacé**, novela
- 13 — **Zoom**, attualità
- 14 — **Barney Miller**, telefilm
- 15,30 **Sport regionale**
- 18 — **Lotta per la vita**, telefilm
- 18,55 **Marron Glacé**, novela
- 20 — **Tv Shop**
- 21 — **12° in campo**
- 23,30 **Zoom**, attualità

Canale 7

- 9 — **Leonela**, telenovela
- 10,05 **Il primo ribelle**, film
- 11,45 **Piccola Nell**, cartoni
- 12,30 **Bill Cosby Show**
- 13 — **Felicità dove sei**, telenovela
- 13,30 **Fiore all'occhiello**
- — **Fai un affare con Canale 7**
- 16,30 **Superclassica cartoon show**
- 17 — **Piccola Nell**, cartoni
- 17,30 **Cosby Show**, telefilm
- 18,30 **Felicità dove sei**, telenovela
- 19 — **Replay**, rubrica sportiva
- 20 — **Tg Liguria**
- 20,30 **Quarto desiderio**, film
- 22 — **Motor shop**
- 0 **Il governante**, film
- 23,30 **Replay**
- 0,45 **Andiamo al cinema**

Primantenna

- **Prima... mattina**
- 10 — **Sanford and Son**, telefilm
- 10,30 **Luisana mia**, novela
- 11,30 **Ken il guerriero**
- 12,30 **Cartoni animati**
- 13 — **Cronache piemontesi**
- 13,30 **Auto della settimana**
- 14 — **Supermusic**
- 15 - **English of Course**
- 16 — **Pomeriggio con simpatia**
- 16,30 **Le stelle su di noi**
- 17,30 **Cartoni animati**
- 18,30 **Ken il guerriero**
- 19 — **Tgg**
- 19,30 **and Son**, telefilm
- 20 — **Cronache piemontesi**
- 20,30 **Capriccio e passione**, telenovela
- 21,30 **Auto della settimana**
- 22 — **Sanford and Son**, telefilm
- **Cronache piemontesi**
- 23 — **I diamanti della morte**, miniserie
- 24 — **Sanford and Son**, telefilm
- 1 — **Auto della settimana**
- 1,30 **Buonanotte con...**

Sardegna uno

- 8,30 **Maria**, telenovela
- 9,30 **Spazio commerciale**
- 12,30 **Viviana**, telenovela
- 13 —
- 13,30 **Il piccolo detective**
- 14 — **Sardegna giornale**
- 14,50 **Maria**, telenovela
- 17 — **Good Times**, telefilm
- 18 — **Sardegna giornale**
- 18,50 **Viviana**, telenovela
- 19,30
- 20 — **Bill Cosby Show**, telefilm
- 20,30 **Sardegna giornale**
- 21,20 **Ordine Berlino vincere o morire**, film
- 23 — **Sardegna giornale**
- 23,10 **Mare moda e miti**, rubrica
- 23,40 **Leningrad Music Hall**
- 0,30 **Sardegna giornale**

Tcs

- 14 — **Incatenati**, telenovela
- 14,30 **Aspettando il domani**
- 15 — **Andrea Celeste**, novela
- 15,30 **Tv Market**
- 17,15 **Cartoni animati**
- 19,15 **Usa today** (replica)
- 19,30 **Barnaby Jones**, telefilm
- 20,30 **Film**
- 22,20 **Colpo grosso**
- 23,10 **Film**
- 1,35 **Joe Forrester**, telefilm

Telesanremo

- 9 — **Marron Glacé**, telenovela
- 10 — **Monkees**, telefilm
- 10,30 **Telefilm**
- 11 — **Bisched**, telefilm
- 13 — **Cartoni animati**
- 13,30 **Punto sport**
- 14 — **Barney Miller**
- 14,30 **Market**
- 16 — **Cartoni animati**
- 18 — **Marron Glacé**, telenovela
- 19 — **Punto sera**
- 19,30 **Faccia a faccia**
- 20 — **Barney Miller**
- 20,30 **Controsalotto**
- 22,30 **Punto**
- 23 — **Faccia a faccia**
- 1 — **Monkees**, telefilm

Telearcobaleno

- 9 — **Tele club**
- 12 — **Telefilm**
- 13,15 **Zoom Tg Ponente**, notiziario
- 14,15 **G. B. Boneal**, rubrica
- 14,30 **Telefilm**
- 15,50 **Telefilm**
- 16,30 **Il segreto**, teleromanzo
- 17,30 **La mia vita per te**, teleromanzo
- 18,20 **Nido di serpenti**, teleromanzo
- 19,20 **Zoom Tg Ponente**, notiziario
- 19,35 **Pagina sportiva**
- 20,05 **La mia vita per te**, teleromanzo
- 20,45 **Il segreto**, teleromanzo
- 21,50 **Nido di serpenti**, teleromanzo
- 23,15 **Zoom Tg Ponente**, notiziario
- 23,45 **L'uomo di Hollywood**, telefilm
- 0,30 **Telefilm**

Telegenova

- 7 — **Junior Tv**, cartoni
- 11 — **Shopping center**
- 18,30 **E' proibito ballare**, telenovela
- 19,30 **Tg notizie**
- 20 — **Flash regione**
- 20,20 **Telefilm**
- 21,30 **Incontro con...**
- 22,30 **L'opinione**
- 22,40 **La vetrina del gioiello**

STASERA AL CINEMA

Centrale — Tel. 0183/63.871 — Lire
Risvegli — *di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90)* — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**

Dante — Tel. 23.620 — Lire 8000/5000 — Riduz. martedì cinema.
Suore in fuga — *di Jonathan Lynn con Eric Idle, Robbie Coltrane (Usa '90)* — Due incallti malviventi decidono di fuggire con il bottino di una grossa rapina. Ricercati banda di cui fanno parte si rifugiano in un convento... N.V. 1h 40' **Commedia**

Imperia — Lire 5000 — Riduz. Martedì cinema
Green card — *di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90)* — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N.V. 1h 48' **Commedia**

Tel. 0184/43.440 — Orario: 20,30/22,30 — Lire 5000
OGGI RIPOSO

Cerri — Tel. 43.473 — Orario: 20,30/22,30 — Lire 4000
Film vietato anni 18

Olimp — Orario: 21 — Lire
Rassegna «Nuove tendenze del cinema italiano»: **Mio caro dottor Gräsler.**

Tel. — Orario: 21,15 — Lire 4500/4000/3000
Balla coi lupi — *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Dianese — Orario: 20,30/22,30 — Lire 8000/4000
RIPOSO

Ariston — . 0184/506.060 — Or.: 16,30/ultimo 22,00 — Lire 9000/rid. 5000
Il falò delle vanità — *. De Palma con T. Hanks, B. Willis, M. Griffith (Usa '90)* — Un giornalista disposto a tutto per il successo accusa falsamente agente di borsa di aver travolto con la sua auto un ragazzo. Da Tom Wolfe. N.V. 2h 06' **Drammatico**

Centrale — Tel. 507.070 — Orario: 15,30/ult. 22,30 — Lire 9000/5000
Pazzi a Beverly Hills — *di Mick Jackson con Steve Martin, V. Tennant, M. Henner (Usa '90)* — In una Los Angeles caotica e divertente gli amori di un bizzarro annunciatore Tv diviso tra sentimenti pari e allegre avventure. N.V. 1h 28' **Commedia**

Sanremese — Tel. 507.070 — Or.: in. 15,30/ult. 22,30 — Lire 9000/rid.
Bix — *Pupi Avati, con Bryant Weeks, Wilder, Matthew Buzzell (Italia '90)* — La breve e tragica vita di uno dei miti del jazz che non riuscì a conciliare la passione per la musica con gli affetti familiari. N.V. 1h 55'

Orfeo — Tel. 62.333 — Or.: in. 16,30/ult. 22,30 — Lire
Film vietato ai minori 18 anni

Ritz — Tel. 507.070 — Or.: in. 15,30/ult. 22,30 — Lire 8000/5000
La carne — *di Marco Ferreri con F. Dellera, S. Castellitto (Italia '91)* — In inverno in una casa al mare un uomo soggiogato ama una donna bella e vitale fino a divinizzarla e a sacrificarla per non lasciarla partire. V.M. 14 1h 30' **Grottesco**

Tabarin — Tel. 507.070 — Or.: in. 15,30/ult. 22,30 — Lire
Amleto — *di F. Zeffirelli con M. Gibson, G. Close (G.B. '90)* — Per vendicarsi dell'assassinio del padre e del tradimento della madre, Amleto si finge pazzo e progetta di uccidere il colpevole. Da Shakespeare. N.V. 2h **Drammatico**

SAVONA

Chiabrera — Tel 820.409 — Ore — Lire 25.000-15.000
OGGI RIPOSO

Colombo — Tel. 40.263 — Orario: 20,30/22,30 — fest. 16,30 - L. 8000
Bella, bionda... e dice sempre sì — *di Jerry Rees con Alec Baldwin, Kim Basinger, Peter Dobson (Usa '90)* — Lei è una cantante dalle linee procaci, lui un bel miliardario stravagante che decide di sposarla... per quattro volte! N.V. 1h 57' **Commedia**

Tel. 40.487 — Orario: 20/22,30 — fest. 18 — Lire 8000/6000
Cyrano de Bergerac — *di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90)* — Il nasuto Cirano, cavaliere del '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. Da Rostand. N.V. 2h 16' **Drammatico**

Ambra — Tel. 51.419 — Or.: 20,10/22,20 - Fest. 15,30/18. L.7000/4000
Edward, di — *di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90)* — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' **Fantastico**

Astor — Tel. 50.987 — Orario: 19,30/22,30 — Fest. 15,30 — Lire 7000/4000
Poliziotto alle elementari — *di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90)* — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' **Commedia**

Cristallo — Tel. 52.654 — Orario: 20/22,15 — Lire 7000/4000 — Ult. spett.
Allegro cantando — spettacolo del boy scout

Tel. — Ore: 20,15/22,30 — Lire: 8000/5000
OGGI RIPOSO

Loanese — Tel. — Orario: 19/22
OGGI RIPOSO

Perla — Tel. 868.941 — Orario: 20,15/22,30 — Lire 7000/5000
Un poliziotto alle elementari — *di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90)* — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47'

Comunale — Tel. 647.023
CHIUSO

GENOVA

TEATRI. Margherita: Il lago dei cigni di P. I. Cialkovskij, ore 20.30, lire 50.000/35.000/20.000; **Genovese:** I due gemelli veneziani, di Carlo Goldoni, con Franco Branciaroli, ore 20.30, lire 32.000/22.000; **Duse:** Oggi riposo; **Carignano:** Oggi riposo; **Tosse:** Oggi riposo. **CINEMA. Ariston 1:** Il falò della vanità; **Ariston 2:** Brian di Nazareth; **Augustus:** Pazzi a Beverly Hills; **Corallo 1:** Risvegli; **Corallo 2:** Green card-Matrimonio di convenienza; **Grattacielo:** La carne; **Instabile:** Turné; **Lux:** Sirene; **nin:** Il libro della giungla - Pippo ta baila; col lupi; **Olimpia:** Bella, bionda e sempre sì; Storie di amori e infedeltà; **Palazzo:** portaborse; **Universale 1:** Caldo soffocante; **Universale 2:** Bix; **Universale 3:** Conflitto di classe; Un poliziotto alle elementari; **Alcione:** Mary e Shelley due porcone begnale; **Centrale 1:** Transanalwandee; **Centrale 2:** Erika, l'animale - Pissing heart throws; **Chiabrera:** Adolescenti per maschi superdotati. **PEGLI. Eden:** A letto con il nemico. **CAMPOMORONE: Ambra:** Oggi riposo. **NERVI. San Siro:** Zio Paperone alla ricerca della lampada perduta. **CINECLUB: Amici cinema:** Mamma ho perso l'aereo; **Lang:** Oggi riposo; **Lumière:** The lalla; **Movie** Oggi riposo; **Nickelodeon:** Oggi riposo.

Baseball, serie A: la squadra di Cecoli insegue la salvezza

Finalmente Sanremo

Dopo l'immeritata sconfitta sul campo del Calze Verdi, domani i matuziani «battezzano» Pian di Poma con il recupero contro l'abbordabile Caserta

SANREMO. Uscito sconfitto [illegible] testa alta (e con molta rabbia) dal campo [illegible] capolista Calze Verdi, [illegible] Baseball Sanremo cerca domani, nel recupero contro il Caserta per il campionato di serie A, debutto casalingo stagionale, vittoria [illegible] punti per migliorare la classifica.

Quello con [illegible] Caserta è un match molto importante. Inaugura la serie A a Pian di Poma, segna il ritorno a casa della squadra dopo il lungo «esilio» di dodici partite sempre in trasferta per l'indisponibilità del proprio impianto, ma soprattutto perché è uno scontro contro una formazione di bassa classifica contro cui occorre, [illegible] tutti i costi, cercare [illegible] vincere.

Non sarà facile perché i campani, negli ultimi due turni - prima perdendo di [illegible] contro la capolista Calze Verdi, domenica superando due volte i Black Panthers sul loro campo - hanno dimostrato di essere in piena ripresa. Bisognerà vedere come verrà interpretata la partita sul piano tattico, ma anche su quello nervoso. I rapporti fra i due club si sono un po' «raffreddati» dopo la decisione del Caserta di inviare una riserva [illegible], poi respinta dal Giudice sportivo, per il rinvio della partita del 4 maggio scorso.

In quella riserva i campani avevano cercato di addossare ai sanremesi la responsabilità del rinvio per [illegible] presunta inagibilità del terreno di Pian di Poma. Un atto che non ha avuto seguito, ma che certamente non ha contribuito a render distesa l'atmosfera del recupero di do[illegible] che si giocherà su due partite, alle 17 e alle 21, con ingresso libero al pubblico anche se il giorno feriale limiterà probabilmente l'afflusso di sportivi a Pian [illegible] Poma che, per l'esordio nella massima serie, avrebbe meritato [illegible] partita diversa, al sabato sera.

Il Baseball Sanremo è reduce dalla doppia sfida sul campo del Calze Verdi di Casalecchio sul Reno, squadra capolista del girone. Una doppia sconfitta su cui i sanremesi hanno parecchio da recriminare. Persa nettamente la prima partita (2-10) in cui si sono alternati [illegible] monte di lancio i vari Morandin, Settime e Ferrari [illegible] in cui gli emiliani, al [illegible] inning, hanno azzeccato uno spettacolare «fuori campo» che ha dato il via al largo successo, le discussioni sono arrivate al secondo match.

I sanremesi, [illegible] un buon Federico Cuneo sul monte di lancio (poi rilevato da Kevin Parker), hanno tenuto testa alla capolista con bravura. Ancora al settimo inning la situazione era sull'1-1. E' stato a questo punto che protagonista [illegible] diventato l'arbitro, l'internazionale Cazzadori. [illegible] messo insieme [illegible] incredibile di errori che, alla fine, sono stati determinanti [illegible] che hanno in pratica messo fuori gioco il pur bravo Cuneo che più nulla ha potuto contro gli avversari che schieravano fra gli altri l'americano Eichhorm, un lanciatore proveniente dai campionati professionistici statunitensi.

Così gli emiliani si sono imposti anche nella seconda partita, sia pure con un risultato di misura (3-1). «Sapevamo che sul campo della capolista potevamo far poco, ma nella seconda partita siamo stati danneggiati da un arbitraggio incredibile. Potevamo forse arrivare alla vittoria. Così invece ci resta solo tanta amarezza», dice Fulvio Cecoli, allenatore dei matuziani.

Sembra che l'arbitro Cazzadori alla fine si sia addirittura scusato con i responsabili del team matuziano per qualche «errore di troppo». Bel gesto, ma arrivato troppo tardi per rimediare. Il miracolo che il Baseball Sanremo stava compiendo sul campo della capolista era ormai sfumato. Il riscatto, [illegible] questo punto, è d'obbligo domani contro il Caserta.

Risultati serie A, 7ª giorna[illegible]: Macerata-Crocetta Parma 8-4, 7-6; Livorno-Flower Gloves Verona 0-3, 6-13; Bollate-Fiorentina 3-12, 12-0; Calze Verdi Casalecchio sul Reno-Baseball Sanremo 10-2, 3-1; Black Panthers Trieste-Caserta 3-8, 4-10.

Classifica: Calze Verdi 928; Flower Gloves 857; Crocetta Parma e Fiorentina 643; Macerata 571; Bollate 429; Black Panthers 357; Caserta 250; Baseball Sanremo 167; Livorno 71. Prossimo turno (sabato 25 maggio): Fiorentina-Macerata; Baseball Sanremo-Livorno; Flower Gloves-Crocetta; Caserta-Bollate; Calze Verdi-Black Panthers.

Bruno Monticone

[illegible] BILANCIO [illegible] DEL TUTTO NEGATIVO

12 partite, 10 sconfitte, 2 vittorie. Il bilancio [illegible] Sanremo, in questo primo scorcio [illegible] A (è [illegible] dizione ufficiale del torneo anche se si tratta di [illegible] A2 che porta comunque ai playoff [illegible] detto), [illegible] quello di una squadra che ha sofferto l'impatto [illegible] la categoria. Il penultimo posto lo dimostra anche se nel conto manca il recupero col Caserta che sulla carta non appare proibitivo per le «mazze» matuziane.

[illegible] sarebbe ingeneroso definire negativo questo mese e mezzo. Finora la squadra ha giocato 12 partite, tutte in trasferta. D'accordo che nel baseball il fattore-campo può esser più relativo che in altre discipline, ma sul piano psicologico la [illegible] ha sicuramente pesato. Viste in quest'ottica [illegible] vittorie sui campi di [illegible]llate e Crocetta Parma, e altre sfuggite d'un soffio (prima partita col Macerata, seconda col Calze Verdi) assumono un valo[illegible] particolare.

C'è poi un'altra considerazione. Questo girone di A ha messo in mostra realtà alle quali il Sanremo non [illegible] abituato. La capolista Calze Verdi, con tre nazionali e due americani super, ha effettuato una campagna acquisti il cui costo risolverebbe per almeno 4 stagioni i problemi di gestione del Sanremo. Ma altri club come Crocetta Parma, Flower Gloves o lo stesso Macerata che in estate [illegible] era assicurato una coppia di venezuelani di qualità, h[illegible] fatto le cose in grande, favoriti dalla presenza di sponsor (il Sanremo, col Livorno e i Black Panthers Trieste ne [illegible] privi).

Il club matuziano, invece, si è presentato in A con la sua squadra fatta in casa, con gli unici rinforzi possibili rappresentati da Brugnone e Boldi, arrivati dal vicino Liguria Savona (C1) e [illegible] due americani, Carrion e Parker, che nulla hanno a che vedere con connazionali tesserati [illegible] suon di superingaggi. I due arrivano dalla California, college di Alameda, grazie ai buoni rapporti che la squadra sanremese intrattiene da anni [illegible] tecnici della scuola.

In pratica, per i due l'avventura ha il sapore di uno «stage» [illegible] rimborso spese. Il fatto [illegible] che il Sanremo, con un bilancio ridotto all'osso e senza sponsor, [illegible] ad [illegible] competitivo, è già una vittoria. Sperando che il ritorno [illegible] Pian di Poma - dove giocherà ben 9 dei 12 turni che restano - porti più punti [illegible] vittorie sul campo per garantire la dignitosa sopravvivenza nella massima serie. [b. m.]

Per il Baseball Sanremo, qui in azione, arriva il debutto casalingo a Pian di Poma

Terza categoria: la dominatrice del torneo ha saputo render vana la lunga rincorsa di Leca, Badalucchese [illegible] Ceriale

Pietrabruna, è qui la festa della Seconda

La formazione di Strumia matematicamente promossa [illegible] un turno dalla fine

IMPERIA. Al Pietrabruna la palma della vittoria nel campionato [illegible] Terza: la squadra di Strumia ha ottenuto il riconoscimento [illegible] [illegible] giornata d'anticipo, tenendo ampiamen[illegible] fede [illegible] pronostici. Grazie al pareggio con il Sanremo 70, i biancorossi possono ora affrontare in tutta tranquillità l'ultima prova contro la Villanovese, mentre alle loro spalle continua l'appassionante lotta tra Badalucchese [illegible] Leca per la conquista della seconda posizione.

La vincitrice. Aria [illegible] festa tra i ragazzi del Pietrabruna, che si sono conquistati la promozione in Seconda: un traguardo raggiunto grazie all'1-1 con l'agguerrito Sanremo 70 (la formazione diretta da Bruno Serra è passata in vantaggio [illegible] Giordano, i matuziani hanno pareggiato con Ferrara).

Anche se si è trattato di una vittoria annunciata, considerate le notevoli qualità tecniche dei giocatori, il cammino non è stato facile. Osserva Beppe Strumia, trainer della formazione: «Purtroppo siamo stati condizionati f[illegible] alla fine da problemi [illegible] organico: non disponendo di [illegible] settore giovanile, la rosa dei titolari si è andata riducendo. I ragazzi han comunque dimostrato di possedere una grande forza di volontà, nonostante i numerosi infortu[illegible].

Proprio un incidente che ha coinvolto lo sfortunato Bianchino, prelevato all'inizio della stagione dall'Alassio, rischia di rovinare i festeggiamenti di domenica prossima. Dice [illegible] dirigente Stefano Guasco: «Durante la partita col Sanremo, il giocatore è rimasto ferito a [illegible] orecchio e rischia di dover essere operato. In questi giorni verrà sottoposto ad esami per accertare [illegible] il timpano è lesionato. Bianchino, che ha saputo inserirsi alla perfezione e costituisce uno dei nostri punti di forza, ha già dovuto restar fermo un mese, per la frattura del setto nasale. Speriamo che possa riprendersi in fretta».

Tra le altre pedine d'importanza fondamentale, [illegible] menzionati i bomber Arrigo e Giordano, veri e propri «gemelli del gol». Tutti i giocatori, comunque, si sono dimostrati all'altezza delle attese.

Continua Guasco: «Ogni elemento merita di esser lodato. Riuscire [illegible] mantenersi sempre ai vertici richiede un notevole impegno. Adesso pensiamo al futuro: in Seconda cercheremo di lottare per le prime posizioni. Confidiamo sull'esperienza del nostro allenatore, che dovrebbe esser confermato per il prossimo anno».

Le altre. La Badalucchese si [illegible] dimostrata una formazione matura e combattiva, terminando in parità l'incontro con il Riva (in svantaggio per 3-1, ha saputo recuperare, grazie [illegible] un rigore trasformato da Zunino e a [illegible] rete di Cecconato). Ora, la formazione allenata da Giuseppe Panizzi è a una sola lunghezza dal Leca, costretto allo [illegible] dal San Lorenzo (l'incontro è terminato 3-2). Decisive risulteranno le sfide Garlenda-Badalucchese e Leca-Sanremo 70, che assegneranno [illegible] posto d'onore.

Da tener d'occhio anche il Ceriale, [illegible] a ridosso delle due contendenti. Tra i risultati di domenica scorsa, da segnalare anche la vittoria in trasferta del Ceriana sulla Villanovese, oltre al pareggio tra Magliolo 88 e Coldirodese. [e. f.]

SPORTFLASH

[illegible]

Stasera a Cannes derby di Coppa

CANNES. Cannes-Monaco, per la Coppa [illegible] Francia e per l'Europa. Il derby della Costa Azzurra di stasera al «De Coubertin» (ore 20,30), si propone carico di emozioni. In ballo la qualificazione alle semifinali di Coppa, ma anche un posto nelle competizioni europee della prossima stagione. Per [illegible] Monaco [illegible] posto Uefa è già assicurato dal secondo posto in campionato. Ma vincendo stasera, [illegible] in semifinale non sarà accoppiato al Marsiglia già campione transalpino, potrebbe esser proiettato in Coppa Coppe: Rodez e Guegnon, le altre semifinaliste, non dovrebbero impensierire i monegaschi. Anche il Cannes è nelle stesse condizioni, se batterà il Monaco: i biancorossi [illegible] in corsa per un posto-Uefa. Se entrerà in Europa, sarà la prima volta che accade al Cannes, altra città che ha molto investito sul calcio ad alto livello come promozione turistica. I botteghini resteranno aperti oggi dalle 9 alle 16.

[illegible]

Ramella bravissimo a Candia

S. STEFANO. Positivo debutto nazionale per gli atleti della Canottieri S. Stefano, giovanissima società remiera: Andrea Ramella, senior, è stato buon quinto nella finale dello «skiff under 23» alle regate nazionali del lago di Candia nel Canavese, prova di selezione per la Nazionale. Sempre a Candia, altro buon quinto posto, nel singolo ragazze, di Susanna Giuffrida della stessa S. Stefano.

PESCA SPORTIVA

La Sps «I Marlin» campione provinciale

IMPERIA. La Sps «I Marlin» si è laureata campione provinciale di surfcasting (pesca [illegible] frangenti), vincendo sia le prove individuali con Pietro Sardo, che parteciperà agli Italiani, sia quelle di club. Gli imperiesi si [illegible] affermati anche nel settore fiume, vincendo la prima prova regionale di categoria mosca, con Carlo Lucchetta, Claudio Alunno, Nicola Capaccioni e Giuliano Arrigo.

BALON

La «Sauro» si impone [illegible] Giochi

IMPERIA. I ragazzi della media «Sauro» si son dimostrati i migliori nella fase comunale di Imperia dei Giochi della gioventù di pallone elastico leggero. Hanno vinto infatti sia il torneo maschile che il femminile, battendo in entrambi i casi le squadre della «Boine».

CALCIO GIOVANILE

Ecco i recuperi dei Giovanissimi

IMPERIA. Un recupero oggi nel campionato provinciale Giovanissimi. Alle 18 a Bordighera si affrontano S. Ampelio e Dianese. La gara era stata rinviata il 15 maggio per motivi organizzativi. Fissati anche gli altri recuperi del torneo: Sanremo 80-Argentina giovedì alle 19.15 a Pian di Poma; Sanremo 80-Camporosso e Carlin's Boys-S. Ampelio mercoledì 29 rispettivamente alle 17,45 e 19.

Balon: in A bene Novaro [illegible] Dotta, Aicardi con facilità su Dodo Rosso

Che brividi per la Taggese

Pirero doma Bellanti all'ultimo gioco: 11-10

«Il pallone della memoria»: così lo chiamava Augusto Manzo. Domenica [illegible] Spigno, prima dell'incontro tra Dodo Rosso e Aicardi, è stato battuto ancora [illegible] volta, come nella tradizione che aveva emozionato anche un grande cantore del balon come Giovanni Arpino. Un minuto di silenzio tra il pubblico, i giocatori in campo, immobili. Il pallone viene battuto [illegible] rotola verso il [illegible] la tocca. Così il pallone elastico ricorda giocatori e dirigenti scomparsi: l'omaggio ad amici che non ci sono più, la conferma di [illegible] sport che vuol nuove dimensioni nel rispetto delle tradizioni.

La quinta giornata in A ha visto due belle affermazioni delle quadrette liguri, la sconfitta [illegible] Rosso, le conferme di Dotta e Molinari. Anche Dogliotti trova nuovamente [illegible] strada della vittoria e una condizione buona. Bagno di folla [illegible] brividi [illegible] Taggia. Pirero ha superato 11-10 [illegible] Bellanti finalmente su buoni livelli, la maggior compattezza della quadretta taggiasca ha fatto la differenza. Per Pirero vittoria sofferta ma convincente. Ha rimontato per tutta la gara, ha messo in mostra doti di grinta e tecnica che non [illegible] più ritrovato da inizio torneo.

Si allena Novaro, che castiga la Monferrina [illegible] Balocco, infortunato e sostituito dal battitore di C. Garbarino. Per la Don Dagnino un punto pesante: battor Balocco sarebbe stato impegnativo, la fortuna una volta tanto è stata dalla parte dei liguri, che continuano a veleggiare nelle parti alte della classifica. Delude invece Rosso, perdendo in casa contro Aicardi. Il battitore di Priola è fuori forma, il pallone non gli «va via», è risultato [illegible] fine molto falloso. Conferma Aicardi: «Abbiamo giocato senza forzare, siamo stati agevolati dalla prova degli avversari. Dodo lo conosco bene, quando entrerà in forma sarà difficile per tutti batterlo qui». Bravo come sempre Ghigliazza, nell'insolita veste di spalla.

Ricky Aicardi visto da Ghiglione

Spiega l'ex terzino di Stellanello: «Il balon [illegible] cambiato. Le partite importanti finiscono sovente con punteggi deludenti. E' un fatto che, a differenza di 10 anni fa, il giocatore in difficoltà non riesce più a rimontare e gli incontri finiscono con punteggi deludenti. Il campionato è difficile, alcuni giovani che battono per tutta la partita a 75-80 metri sono in grado di mettere in difficoltà i più quotati big».

A Caraglio Dotta deve dar fondo all[illegible] doti tecniche e di carattere contro un Tonello in gran condizione. Battaglia durissima: alla fine il giovane di Cairo vince 11-9. Difficile anche il successo di Dogliotti a Ceva contro Arrigo Rosso, con lo stesso punteggio. Dogliotti si conferma [illegible] buona condizione, giovedì 23 maggio alle 21 ad Alba contro Molinari, nel recupero del primo turno, la prova del fuoco. Molinari ad Alba infine gioca di rimessa e potenza contro un Berruti in aff[illegible]no: l'11-2 [illegible] favore dell'albese la dice lunga. Si recupera mercoledì alle 16 a Taggia Pirero-Dotta, la stessa sera alle 21 a Spigno Dodo Rosso-Tonello. Giovedì 23 infine, come accennato, alle 21, il match tra Molinari-Dogliotti.

In B Barla strapazza Vacchetto, confermando che a Pieve di Teco sarà difficile per tutti. Vi[illegible]ce Ghibaudo a Cengi[illegible] [illegible] Tealdi, Papone a Taggia nel derby con la Bormidese di Novoni ha la meglio: 11-7 e bella prova di un Papone sempre più convincente. Infine a Torino Sciorella batte Oschiri 11-7. La classifica parla ligure.

La C: Bormidese-Imperiese 11-6; Calice-Don Dagnino 7-11; Spes-Rialtese 11-8; Astor-Spec 4-11. Classifica: Spes, Don Dagnino e Spec 2; Bormidese e Rialtese 1; Astor, Imperiese e Calice 0. [e. m.]

LE CLASSIFICHE

SECONDA CAT. GIRONE A

Il campionato ha osservato un turno di riposo

CLASSIFICA

[illegible]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VALLECROSIA	[illegible]	18	8	2	60	19
CARLIN'S B.	41	15	11	2	62	19
S. STEFANO	41	16	9	3	59	21
ANDORA	37	12	13	3	57	32
POGGESE	29	12	5	11	38	38
CISANO S. G.	29	12	5	11	39	34
BORGHETTO	28	11	6	11	30	31
RIVIERA F.	[illegible]	12	4	12	44	[illegible]
[illegible] 65	27	8	11	9	44	44
[illegible]	27	10	7	9	43	39
S. AMPELIO	27	8	11	9	47	44
S. FILIPPO N.	28	10	[illegible]	11	46	46
[illegible]	25	8	9	11	42	51
[illegible]GLIA	18	[illegible]	6	12	22	41
BALESTRINO	10	2	6	20	[illegible]	82
PARTENOPE	6	1	4	23	23	98

PROSSIMO TURNO

Riviera Fiori-S. Filippo; S. Ampelio-Balestrino; Laigueglia-Borghetto; Auxilium-Ospedaletti; Vallecrosia-S. Stefano; Partenope-Carlin's; Poggese-Andora; Arma 65-Cisano.

TERZA CAT. [illegible] IMPERIA

RISULTATI

Conscente-Garlenda	3-3
Ceriale-Dolceacqua	1-0
Pontelungo-Costarainera	4-0
Magliolo 88-Coldirodese	1-1
Villanovese-Ceriana	1-2
Sanremo 70-Pietrabruna	1-1
S. Lorenzo-Leca	3-2
Badalucchese-Riva Ligure	3-3

[illegible]

[illegible]	P	PARTITE V	N	P	[illegible] F	S
PIETRABR.	41	17	[illegible]	4	65	15
LECA	37	15	7	7	47	37
CERIALE	35	15	5	9	44	32
BADALUCC.	35	[illegible]	[illegible]	6	50	38
S. LORENZO	33	12	9	8	46	46
RIVA LIGURE	31	10	11	8	42	38
VI[illegible]	30	10	10	9	38	36
COLDIROD.	29	[illegible]	11	8	28	30
PONTELUNGO	28	7	14	8	43	46
CONSCENTE	27	7	13	9	34	35
[illegible]	27	8	11	10	50	51
[illegible]O 70	26	7	12	10	34	36
CERIANA	[illegible]	7	12	9	47	56
[illegible] 88	[illegible]	[illegible]	10	10	40	50
COSTARAIN.	22	6	10	12	43	47
GARLENDA	7	[illegible]	5	23	23	80

PROSSIMO TURNO

Dolceacqua-Conscente; Costarainera-Ceriale; Coldirodese-Pontelungo; [illegible] Magliolo 88-Ceriana; Pietrabruna-Villanovese; Leca-Sanremo 70; Riva Ligure-S. Lorenzo; Garlenda-Badalucchese.

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Martedì 21 Maggio 1991 39

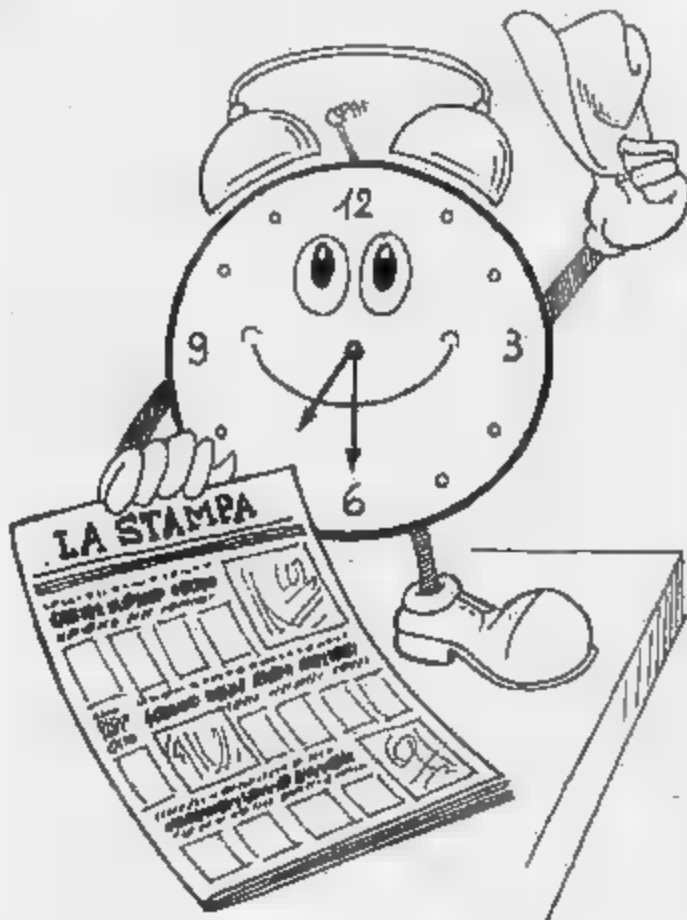
Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

PER «STAMPA IN» OGNI GIORNO NUOVE FAMIGLIE

«Stampa In» continua ad espandersi. Ogni giorno nuove famiglie di Albisola Superiore ricevono il giornale gratis a domicilio. Dopo le copie regalate (si tratta degli omaggi a scopo promozionale) agli abitanti di via Alla Pace e via Sotto l'Olmo, questa mattina La Stampa [illegible] verrà gratuitamente (un assagio per far capire in modo pratico i vantaggi del servizio) alle famiglie di [illegible] Alessandria, in tutto 107.

[illegible] meccanismo [illegible] «Stampa In» è ormai noto. Tre giorni di consegne omaggio e poi la visita di una delle hostess dell'informazione che illustrerà nei dettagli i vantaggi del servizio e raccoglierà le adesioni. In via Alessandria le hostess arriveranno giovedì sera.

Domani il primo omaggio interesserà 121 famiglie di via Carabigi, via Alla Contrada, via Monte, via Pino e località Ciamea. Le hostess si presenteranno venerdì.

Con «Stampa In», il giornale arriva a domicilio e lo si paga quanto in edicola. Ma per saperne di più c'è un ufficio a disposizione in via Guidobono. Basta una telefonata al numero 82.56.56.

A PAGINA 40

Scuole superiori

[illegible] tutti i nomi dei commissari per la Maturità

Il Provveditorato agli studi ha reso noto l'elenco completo delle commissioni che si insedieranno a Savona per gli [illegible].

A PAGINA 42

Il caso Albenga

L'ex sindaco Angelo Viveri sotto inchiesta

Il procuratore della Repubblica Russo ha chiesto al Gip il rinvio a giudizio dell'ex sindaco [illegible] i fatti avvenuti il 18 dicembre.

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Previsioni da Imperia, tendenza odierna: cielo poco nuvoloso [illegible] sporadici [illegible] ore pomeridiane, temperatura in lieve aumento, vento debole-moderato, mare leggermente mosso-mosso; tendenza ulteriore fino a giovedì: [illegible] rilevanti variazioni.

[illegible] **IERI.** Temperatura del mare 17° C, umidità relativa 75%, vento [illegible] 20 km/h [illegible] mosso, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1020 mb (ten[illegible] segnalata in aumento).

TEMPERATURE DI [illegible]

	max	min
Genova	[illegible]	[illegible]
Savona	22	[illegible]
Imperia	19	[illegible]

[illegible] FA A [illegible]

Max: **24**; min: **18.** Temperatura del mare **21.**

Il [illegible] sorge alle 5,57 e [illegible] alle 20,52. La **Luna** si leva alle 13,50 e cala alle 2,14 (fase crescente).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro [illegible] Mursia di Portofino.

Continua l'opera di prevenzione in Riviera e in Val Bormida

«Ragazzi non correte»

L'invito è degli agenti della polizia che con sette pattuglie e decine di uomini sabato sera hanno presidiato le strade delle discoteche

SAVONA. Un sabato notte con la Polizia stradale impegnata a prevenire gli incidenti [illegible] sabato sera. Le strade della provincia [illegible] Savona, potenzialmente, [illegible] le più pericolose d'Italia: strette, tortuose, [illegible] brevi rettilinei strozzati da curve mozzafiato. Sino ad oggi quello che ormai è un triste bollettino [illegible] guerra in Emilia Romagna, Piemonte, Lombardia, [illegible] è verificato nel [illegible]. Merito della fortuna, degli orari di chiusura più severi per discoteche e locali pubblici. Merito anche dei controlli della Polizia stradale.

«Indubbiamente la presenza delle nostre macchine ha [illegible] ruolo [illegible] deterrente. I giovani sanno che lungo l'Aurelia o nelle strade dell'entroterra c'è la possibilità di incappare nell'Autovelox a infrarossi o in [illegible] nostra pattuglia. A tutti, anche a quelli che non hanno violato il codice della strada, diciamo la [illegible] frase: "Andate piano"», spiega il comandante della Polizia stradale [illegible] Savona Sergio Tinti.

Sabato scorso, tra Varazze e Andora e in Val Bormida, erano 7 le pattuglie di servizio per prevenire incidenti e sorvegliare gli spostamenti automobilistici del «popolo della notte». Molti i verbali, le verifiche tecniche sullo [illegible] usura delle gomme, dei fari, dei freni. Molta attenzione allo stato fisico dei guidatori, l'alcol è spesso alla base degli incidenti stradali. Qualcuno è stato multato perché guidava senza indossare le cinture di sicurezza, qualcun'altro per eccesso di velocità. Alla barriera autostradale gli agenti ritiravano i biglietti [illegible] percorrenza. Dall'orario di entrata calcolavano la velocità media. Molti giovani hanno dovuto pagare multe da 50 a 100 mila lire, a seconda dell'eccesso.

Ma le operazioni che si sono susseguite negli ultimi sabato sera sono solo un «assaggio» [illegible] quello che verrà predisposto per la prossima estate quando, per il forte afflusso turistico, la Riviera, [illegible] popolerà di decine di migliaia di giovani. E per allora i servizi saranno ulteriormente potenziati.

SERVIZI A PAGINA 41

Controlli della polizia, il sabato [illegible], sulle strade delle discoteche

Entusiasmo per lo scudetto della Samp

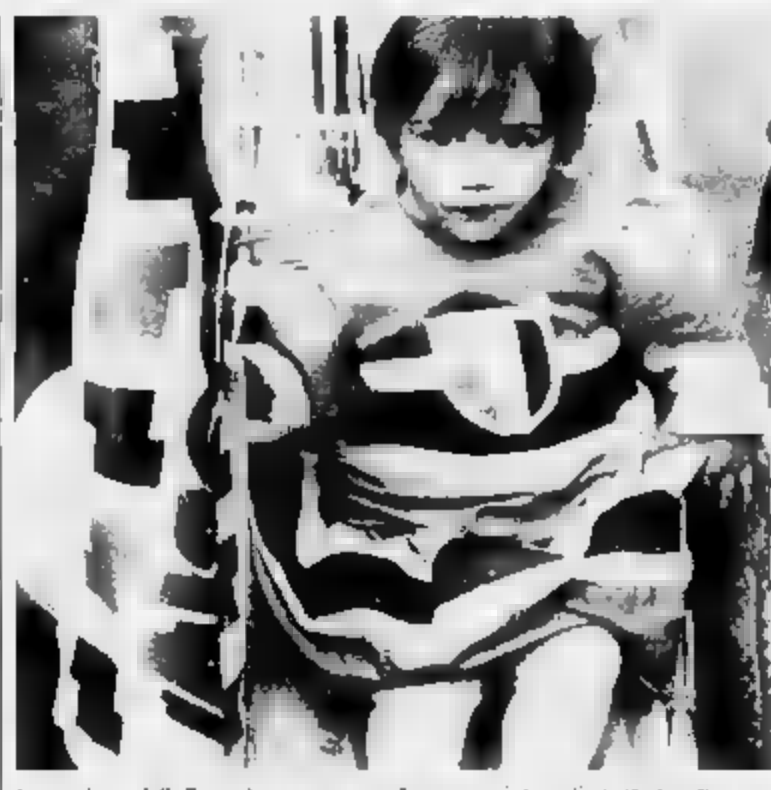
Liguria in trionfo

*Caroselli di auto e cortei anche in provincia di Savona
Tra i tifosi doriani nel tripudio della gradinata Sud*

GENOVA. Una grande ondata [illegible] festa che ha avvolto il capoluogo e le due Riviere. Il primo scudetto non si scorda mai. Genova ha dato il via ai festeggiamenti dallo stadio di Marassi, in un tripudio di folla. Ci sono stati caroselli festosi di clacson, cortei in via Venti Settembre e piazza De Ferrari [illegible] gli immancabili tuffi nella fontana.

[illegible] mancati i tir fasciati di blucerchiato e la festa è proseguita fino a notte fonda, nei bar, nei club, in macchina tra le vie della città. La città è ancora invasa dai bandieroni, il marmo [illegible] portici è sepolto dai coriandoli, forse i magazzini di stoffa hanno svuotato i loro scaffali. Hanno fatto affari d'oro gli ambulanti che vendevano gadgets e le prime bandiere scudettate.

Anche in provincia di Savona i club della Samp hanno fatto festa. Domenica in centinaia i tifosi blucerchiati sono partiti per Marassi, molti [illegible] hanno trovato il biglietto [illegible] spettacolo c'è stato anche fuori dallo stadio.

SERVIZI [illegible] 44

Lo scudetto della Samp è [illegible] vera festa per [illegible], anche i più piccoli

A Varazze l'avventura a lieto fine di un bimbo di due anni che si era perso tra la folla della passeggiata

Per un giorno il maresciallo diventa baby sitter

Con il bimbo smarrito in braccio ritrova i genitori sul lungomare

VARAZZE. Una giornata diversa, quella trascorsa domenica pomeriggio dai carabinieri di Varazze che anziché impegnarsi in pericolosi inseguimenti [illegible] ladri o in indagini di routine hanno dovuto improvvisarsi baby sitter per accudire Davide, un bimbo milanese [illegible] due anni che, verso le 14,30, si era allontanato dai genitori smarrendosi nel caos della passeggiata a mare.

Visto aggirarsi tutto solo per la strada dai passanti che gremivano il lungomare attirati dalla calda giornata [illegible] primavera, il piccolo, che piangeva e disperato chiamava «mamma», è stato avvicinato da due ragazzi che, per tranquillizzarlo, gli hanno chiesto cosa fosse successo, quale [illegible] avesse, e dove fossero mamma e papà. Ma il bambino, pur parlottando, era solo in grado di pronunciare il suo [illegible] Accompagnato alla locale stazione dei carabinieri, Davide è stato preso [illegible] l'ala protettrice del maresciallo Renato Zeppa e della moglie. Ancora interrogato, il piccolo non ha saputo aggiungere nulla [illegible] più a quello che [illegible] già detto ai passanti. Senza perdere un secondo, il comandante ha disposto l'immediata ricerca dei genitori che al momento non [illegible] erano ancora accorti della scomparsa del figlioletto e che solo alcune ore dopo avevano iniziato per conto loro, [illegible] l'aiuto [illegible] alcuni volontari, le ricerche [illegible] Davide senza pensare di rivolgersi ai carabinieri per denunciare il fatto.

Rassicurato, coccolato e accudito, Davide ha passato l'intero pomeriggio con la moglie del maresciallo che lo ha intrattenuto e gli ha dato merenda. Dopo alcune [illegible] di ricerche in lungo e in largo per il paese, in particolare vicino [illegible] Kursaal Margherita, dove il bambino era stato visto da solo, i carabinieri, anche grazie all'aiuto del megafoni, sono finalmente riusciti, nella tarda serata, a rintracciare i genitori. Accompagnati in caserma, i due milanesi [illegible] potuto constatare che Davide, più che spaventato per la brutta avventura, sembrava divertito per essere finito tra le braccia di «stato» in divisa e di [illegible] signora molto premurosa.

E prima di lasciare la stazione dei carabinieri [illegible] Varazze i genitori del piccolo milanese, forse un po' troppo flemmatici e decisamente poco apprensivi, non sono riusciti ad evitare la romanzina del comandante Zeppa, sorpreso per il ritardo con il quale si erano mossi alla ricerca del figlio.

Ritornato tra le braccia [illegible] mamma e papà come se nulla fosse successo, Davide se n'è andato, felice di aver trovato a Varazze tanti amici in divisa.

Alessandra Zacco

Verso un traguardo prestigioso per la squadra e la città

Rari, ecco la prima festa

Questa sera [illegible] Savona insegue la seconda Coppa Italia della sua storia

QUESTA [illegible] Savona cercherà di vincere per la seconda volta consecutiva la Coppa Italia. La banda Mistrangelo incrocia le dita [illegible] non può fare a meno [illegible] ammettere che ben difficilmente il Volturno riuscirà a recuperare i tre gol di svantaggio dell'andata. Il [illegible] biancorosso, saggio come sempre, sostiene che i [illegible] dovranno «soltanto» mantenere la concentrazione, superare con pochi guai i [illegible] negativi della partita, guardarsi dai tiri di Bebic e Lusic.

I tifosi preparano [illegible] festa più grande dell'anno scorso. Allora era in gioco il primo traguardo della storia, oggi l'importanza è maggiore perché in prospettiva c'è lo scudetto. La piscina di corso Colombo, tempio dello sport savonese, avrà l'abito delle grandi occasioni, e sarà un abito tutto biancorosso perché la società, sposando felicemente un'idea che «La Stampa» avanzò mesi or sono, ha invitato gli spettatori a vestirsi con i colori della squadra.

E' previsto il tutto esaurito, non mancherà un po' d'emozione per un risultato che segna una tappa nella vita della Rari e di Savona sportiva. Poi, se tutto andrà bene, il tempo della festa, ma il giorno dopo i giocatori torneranno al lavoro in vista della trasferta [illegible] Napoli e soprattutto dei playoff.

Questa squadra, voluta grande da Giuseppe Gervasio e portata dalla lungimiranza di Claudio Mistrangelo (che, [illegible] siamo certi, pensa già alle prossime stagioni) fino alle soglie del primato italiano e dell'Europa, vince e diverte. Con un ceppo forte di giocatori locali e gli innesti azzeccati di alcuni grandi campioni, il Savona sta battendo avversari e pregiudizi, lasciandosi alle spalle nel modo migliore [illegible] i gol, anche certi pareri arrivati con tanta fretta dalle «università della pallanuoto» di Napoli e Genova.

Sempre incrociando le dita e pensando agli applausi di questa sera, che accomuneranno i più giovani ai più famosi tra i giocatori biancorossi, crediamo che un pensiero in più debba andare a Manuel Estiarte, il quale giocherà sotto gli occhi attenti del selezionatore della Nazionale spagnola.

Sandro Chiaramonti

I SERVIZI A PAGINA 47

In provincia di Savona sono 31 per 23 istituti: 2075 candidati attesi alla prova fatidica

Tutte le commissioni della maturità

L'elenco è stato reso noto ieri dal Provveditorato: la maggior parte dei professori arriva dal Piemonte e dalla Lombardia, ma non mancano insegnanti che provengono dalla Sicilia, dalla Puglia e dalla Calabria.

SAVONA. Queste le commissioni d'esame per i licei.

Classica

I Commissione. Sede principale Albenga. Sez. A, [illegible] liceo Pascoli. Presidente: Italo Carè (Torino); italiano: Lorenza Bovero (Torino), latino [illegible] greco: Luigi Calvo (Chivasso), [illegible]fia: Ercole Cavatassi (Ascoli Piceno), matematica e fisica: Salvatore Petruzzi (Monza).

[illegible] Commissione. Sede pr. Savona. sez. A, B, C, D. Pres: Ferdinando Giordano (Milano); italiano: Franca Sibona (Rivoli); latino e greco: Maria Rosa Ampolilla (Castelvetrano); filosofia: Maria Luisa Robotti (Alessandria), matematiuca e fisica: Carla Acquarone (Torino).

III Commissione. Sede pr. Carcare. sez. A, B. Pres.: Carmela Lo Schiavo (Isernia); ital.: Bruna Pizzi (Rc); latino e greco Fernando Sparagna (Formia); fil.: Michele Girardo (Cn); matem. e fisica Piero Vigna (To).

Magistrale

I Commissione. Sede pr. Sa[illegible]a. sez. A, B, C,. Pres.: Maria Folliccia (Olevano Romano); italiano: Adele Fiocchi (Broni); matem.: Gian Mario Francescangeli (Tv); filos. e pedag.: Attilia Corisola (Ge); scienze natur.: Elena Tarascio (To).

Linguistica

I Commissione. Sede pr. Alassio. sez. di Alassio e Savona. Pres.: Fernande Cavaliere (Pd); ital.: Uldino Bolzoni (Monza); inglese: Giovanni Pagani (Pc); storia: Paolo Allegra; matem.: Silvana Vacchina (At).

Scientifica

I Commissione. Sede pr. Albenga. Sez. A, B, C. Pres: Esterino Giammarino (No); italiano: Cesare Giuseppe Greppi (Mi); inglese: Anna Maria Conte (Ciriè); storia: Piera Montrasio (Monza).

II Commissione. Sede pr. Finale ligure. sez. A, B, C. Pres.: Giuseppe Bosco (Chieri); italiano: Luigia Frigerio (Meda); matematica e fisica: Costanza Bottino (Rivarolo); inglese: Maria Teresa Passerini (Vc); storia: Anna Grotto Lauro.

III Commissione. sede pr. Savona, [illegible] A, B, C. Pres.: Giuseppe Ruffino (Ge); italiano; Anna Maria Derla (Mi): matematica e fisica: Maria Grazia Cerisola (To); inglese: Alda La Faietta (Roccapiemonte); storia: Erasmo Vella (Pa).

IV Commissione. Sede pr. Savona, sez. D, F, G, I. Pres.: Mario Beltrandi (Cuneo); italiano: Clotilde Fino (Lodi): matematica e fisica: Maria Teresa Conte (Sulmona); inglese: Teresa Mazzella (Roma); storia: Michelino Tessitori (Udine).

V Commissione. Sede pr. Savona, sez. E, H, D. Pres.: Ernesto Ugazio; italiano Giovanna Di Giorgio (Noto); matematica e fisica: Gianna Paola Tosato (Vicenza); inglese: Silvana Sorrentino (Catanzaro); storia: Pietro Calvaruso (Alcamo).

VI Commissione. Sede pr. Carcare, sez. A, B, C. Pres.: Renato Pancini (Fossano); italiano: Rosanne Vigliotti (Torino); matematica e fisica: Luigi Giordano (Marsico Nuovo); inglese: Bruno Pingi (Ancona); storia: Sergio Sandrone (Torino).

Artistica

I Commissione. Sede pr. Savona, sez. A, B, C, D. Pres.: Donato Antonio Ventrella (Bari); ital.: Gabriele Clara (Cuneo); disegno geom.: Antonio Fierro (Matera); storia dell'arte: Luigina Furlan (Biella); matem.: Catello Ingenito (Sorrento).

NEGLI ISTITUTI TECNICI E PROFESSIONALI

Le commissioni per gli istituti tecnici.

Professionale

1 Commissione. Sede pr. Savona per odontotecnici. Sez. A, B, C1, C2. Pres: Renzo Benazzo (Acqui); italiano: Silvia Parrone (Ge); tecnologi: Diego Bonetti (Vc); tecnica: Luciano Scarpa; econ. pol.: Chiara Marello (Mondovì).

II Commissione. Sede pr. Savona Ipsia. Sez. A, B. Pres: Marco Masuelli (To); italiano: Maria Angela Scarsi (To); tecnica della prod.: Gaetano Balliana (Treviglio); elettrot.: Giovanni Centri (Pc); macchine: Walter Moruzzi (Cr).

III Commissione. Sede pr. Alassio per Alberghiero. Sez. A, B. Ugo Piazzardi (Voghera); italiano: tecnica alb.: Piero Castellano (Rimini); scienza dell'ammin.: Giovanna Berselli (Vignola); geografia: Angelo Elia (Taranto).

IV Commissione. Sede pr. Savona Ipc. Sez. A, B. Pres: Nino Gasco (Mondovì); ital.: Dionigia Quadretti (Garda); gestione aziend.: Luisa Mannora (Ge); econ.: Enrico Frattini (Pozzuoli); econ.: Franca Carola.

Commerciale

I Commissione. Sede pr. Loano. Sez. A, E, F. Pres: Giuseppe Dell'Oglio (Ciriè); italiano: Maria Laura Bianchi (Mi); ragion.: Pietro Ghigini (Pv); matem.: Mario Ratti (San Damiano); diritto: Umberto Farina (Mortara).

II Commissione. Sede pr. Loano. Sez. B, C, D. Pres: Angela Spera (Carate Brianza); italiano: Piergiorgio Brero (Fossano); ragion.: Giuseppina Alloisio (Ovada); matem.: Giancarla Rosa (Ud); diritto: Angelo Silvetrini (Cesano Maderno).

III Commissione. Sede pr. Savona. Sez. A, B, D. Pres: Bruno Sozzi (Pc); ital.: Dolores Fiorina (Bg); ragion.: Alma Nauti (Br); matem.: Giovanna Bitonto (Na); dir.: Giovanni Baigrano.

IV Commissione. Sede pr. Savona. Sez. C, E, F, G. Pres: Anna Maria Luchini (Va); italiano: Luigi Daverno (Cn); ragion.: Edmondo Bmgiovanni (Cn); [illegible].: Maurizio Califano (To); diritto: Fertis Porta (Al).

V Commissione. Sede pr. Cairo Montenotte. Sez. A, B. Pres: Antonio Orsatti (Monza); italia[illegible]: Silvana Brambilla (Vimercate); ragion.: Pietro Mcardi (Al); matem.: Antonietta Talpone (To); diritto: Angelo Aloni (Sv).

VI Commissione. Sede pr. Varazze. Sez. A, B, C. Pres: Carla Gino Villata (Casale); italiano: Luisa De Lisi (Ge); ragioneria: Laura Cattaneo (Arona); matematica: Sergio Cantoni (Mi); diritto: Liliana Degli Esposti (Mi).

VII Commissione. Sede pr. Savona. Sez. A, B, C. Pres: Anna Maria De Santis (Termoli); italiano: Erminia Crispo (Pv): inform.: Mirella Torta (Ati); ragion.: Anna Maria Silva (Na); matem.: Maria Terese Zocchi.

Industriale

I Commissione. Sede pr. Albenga. Sez. A, B, C, D. Pres: Giorgio Parena (Chieri); italiano: Gigliola Caracciolo (Cologno); elettron.: Antonio Falconi (Roma); impianti: Giuseppe Palidda (Rho); sistemi: Pier Luigi Rizzetto (Latina).

II Commissione. Sede pr. Savona. Sez. M, G, H, K. Pres: Francesco Sansone (Sesto S[illegible] Giovanni); italiano: Tiziana Cacciola (Al); elettron.: Claudio Robecchi (Pc); sistemi autom.: Luisa Pace (Roma); tecnol.: Salvatore Garufi (Ct).

III Commissione. Sede pr. Savona. Pres: Eusebio Pomati (Bordighera); italiano: Clara Cavalleri (Varazze); sistemi autom.: Fernando Leobruni (To); impianti elett.: Giuseppe Ippolito (Verbania); elettron.: Raffaele Cesaro (Caivano).

IV Commissione. Sede pr. Cairo Montenotte. Pres: Egidio Ravotto (Ge); ital.: Giovanni Trinchieri (Piner.); meccan.: Gianpaolo Navone (Finale); disegno: Antonio Negri (Arona); chimica: Roberto Innocenti (Ge).

Nautica

I Commissione. Sede pr. Savona. Sez. A, B. Pres: Roberto Gandini (Casale); italiano: Sergio Vittorio Buttiero (Pinerolo); navig.: Bruno Galzerano (Castellabate); servizi aus.: Gaetano Rametta (Mi); manovra: Vincenzo Natali (Br).

Geometri

I Commissione. Sede pr. Savona. Sez. A, B. Pres: Armando Fossati (Ge); italiano: Margherita Pira (Sv); tecnologia: Lu[illegible] Gatti (Lissone); estimo: Piero Trincheri (Ceva); topografia: Ferdinando Siri (Mi).

II Commissione. Sede pr. Savona. Sez. A, B, C, D. Pres: Camillo Ercolano (Pc); italiano: Giovanna Rencricca (Pd); tecnologia: Erminio D'Orsi (Seregno); estimo: Raffaele Egidi (Fermo); topografia: Evasio Morano (Vc).

III Commissione. Sede pr. Alassio. Sez. A, B. Pres: Angela Picazzo (Al); ital.: Antonio Sciarretta (Lanciano); tecn.: Silvano Barattero (Ceva); esti[illegible]: Pietro Serio (Martina Fran[illegible]); top.: Federico De Chiara.

NOTIZIE FLASH

EX MATIA BAZAR
Ruba quattro paletti, musicista denunciato

Un ex componente dei Matia Bazar, Mauro Sabbione, 34 anni, di Genova è stato denunciato a piede libero dai carabinieri di Sassello per furto. L'episodio è avvenuto domenica scorsa: l'uomo è stato notato dai militari mentre carica sulla [illegible] auto, quattro paletti [illegible] legno trovati [illegible] un terreno.

TRIBUNALE
Assolti gli [illegible] amministratori dello Iacp

Tre ex amministratori dello Iacp, l'istituto autonomo case popolari, [illegible] un imprenditore, so[illegible] stati stati assolti ieri mattina dal tribunale di Savona «perché il fatto non sussiste», dall'accusa di aver attestato falsamente su [illegible] verbale [illegible] data di interruzione dei lavori di costruzione di un fabbricato [illegible] località Campolau ad Albenga. Si tratta di Ottavio Vrani, 59 anni, di Albisola Superiore, Renato Bramante, 62 anni e Pietro Briano, 59 anni, di Savona e Lorenzo Tortarolo, 61 anni, [illegible] Cadibona. I fatti risalivano all'81.

PORTO TURISTICO
Ancora indagini per l'inchiesta sugli ormeggi

Continuano i controlli dell'amministrazione di Varazze per la regolarità delle procedure nell'assegnazione dei posti barca del porto. A giorni, 60 concessionari semestrali proprietari di barche riceveranno una lettera del sindaco che li inviterà a dimostrare, con l'opportuna documentazione, [illegible] negli anni hanno acquisito o meno il diritto al noleggio dell'area portuale.

COMUNE
Aria di crisi all'interno della giunta Magliotto

In seguito all'accordo tra dc e psi relativo all'Usl, il pds ha deciso di chiedere una verifica agli alleati di gi[illegible]a in Comune. «E' una vicenda che rischia di mettere in dubbio i patti e la fiducia che si era instaurata fra pds [illegible] psi», ha detto il sindaco Armando Magliotto. La verifica, che dovrebbe iniziarsi in settimana, potrebbe coinvolgere anche la giunta della Provincia.

Sulla Sv-Ge il pullman di un gruppo di turisti si schianta contro un muro

Tragedia sfiorata in galleria

L'incidente provocato dallo scoppio di un pneumatico. Una trentina i feriti, due sono gravi
Amputato il braccio destro [illegible] una donna. Mobilitazione dei mezzi di soccorso a Varazze e Albisola

VARAZZE. Sarebbe stato lo scoppio di un pneumatico a far sbandare il pullman sul quale viaggiavano [illegible] turisti [illegible] che nella serata di domenica [illegible] schiantato contro la parete di una galleria sull'autostrada Savona-Genova, poco prima del casello [illegible] Arenzano. E' quello che sostengono i carabinieri e la polizia stradale di Sampierdarena dopo i nuovi rilevamenti effettuati ieri mattina per chiarire completamente [illegible] dinamica dell'incidente.

[illegible] pullman con a bordo i gitanti, tutti residenti a Robbio Lomellina (Pavia), era partito da Sanremo dove aveva portato in gita un gruppo di pensionati. Poco dopo le 20,30 la corriera, che era diretta verso il raccordo con la Voltri-Alessandria-Santhià, [illegible] giunta all'altezza di Cogoleto. Secondo quanto ricostruito [illegible] carabinieri e polizia stradale, lo scoppio [illegible] uno dei pneumatici anteriori ha fatto sbandare verso destra il pullman.

L'autista ha tentato una disperata manovra, ma non [illegible] riuscito [illegible] evitare l'urto contro la parete del tunnel. L'impatto [illegible] stato violento: una trentina [illegible] persone sono rimaste ferite, alcune gravemente. I soccorsi sono stati immediati [illegible] hanno mobilitato le pubbliche assistenze del Ponente. La Croce verde di Albisola ha inviato tutte le sue ambulanze. La Croce rossa di Varazze ha utilizzato due autolettighe. I feriti sono stati trasportati al San Paolo di Savona, al San Carlo di Voltri e all'ospedale di Cogoleto. Per parecchie ore il traffico autostradale in direzione Genova si è svolto [illegible] un'unica corsia: soltanto verso mezzanotte i vigili del fuoco [illegible] gli operai dell'autostrada sono riusciti a liberare la galleria dal pullman.

I feriti sono una trentina e per due di essi i sanitari si sono riservati la prognosi. Una donna, Rosa Poggi, 56 anni, è ricoverata all'ospedale San Martino di Genova: i medici sono sta[illegible] costretti ad amputarle l'avambraccio destro. All'ospedale San Paolo di Savona è stato trasportato in gravi condizioni Melchiorre Ferrari, 54 anni. L'uomo ha riportato un trauma cranico e fratture alle gambe. Migliorano, invece, le condizioni degli altri feriti ricoverati a Valloria: si tratta di Angela Remus, 67 anni, Faustina Bolcerini, 55 anni, Maria Lazzarin, 54 anni, Sergio Ferrari, 45 anni, Mario Spina, [illegible] anni. Le prognosi variano dai venti ai trenta giorni. [c. v.]

IL S. PAOLO SUPERA L'ESAME

SAVONA. Per il dipartimento di Emergenza [illegible] Accettazione dell'ospedale San Paolo di Savona, entrato in attività nel settembre dello scorso anno, quello di domenica sera [illegible] stato l'autentico battesimo di fuoco. Non appena, attraverso il centralino unificato della VII Usl che coordina gli interventi delle pubbliche assistenze savonesi, si [illegible] appresa la gravità dell'incidente sull'autostrada Savona-Genova, [illegible] il piano di emergenza. Tutti i medici a disposizione [illegible] stati richiamati in servizio dalla direzione sanitaria del S. Paolo. Tra questi il dottor Zunino che era smontato appena da me[illegible] dal Pronto soccorso ed è stato riconvocato in ospedale. Assieme a lui si sono occupati [illegible] feriti i colleghi Esposito, Vanara e De Santis e i medici della divisione [illegible] Ortopedia Mariotti e Iacovacci. Anche gli infermieri sono stati mobilitati per fare fronte all'emergenza, che è durata fino a tarda sera. Tutte e quattro le sale di medicazione del nuovo Pronto soccorso a Valloria, dotate di modernissime attrezzature, sono state contemporaneamente utilizzate dai sanitari. [c. v.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: centralino unico 822.822 (anche da Varazze [illegible] Spotorno)
Cairo: centralino [illegible] 50.091 (tutta la Val Bormida)
Pietra Ligure: centralino unico [illegible] (da Noli a Borghetto)
Albenga: 50.348
Alassio: 40.089/40.389
Andora: 85.344
Laigueglia: 49.231
Ceriale: 50.105

FARMACIE

DI TURNO
Savona: *Alla Torretta*, via Paleocapa 3, tel [illegible] *s*, via Corsi, tel [illegible] *Di Legino*, via Bove 19, tel 862.025
Alassio: *Bonavia*, corso Vittorio Veneto 3, tel. 40.606
Albenga: *Comunale*, viale Martiri, tel. 51.701
Albissola: *San Nicolò* [illegible] Turati 7, tel. 489.910
[illegible]dora: *Borgarello*, [illegible] Ciavesana 51, tel [illegible]
Borgio Verezzi: *Cappellotti*, via Matteotti 159, tel 610.469
Cairo Montenotte: *Rodino*, via Portici 31, tel 502.650
Ceriale: *Nan*, lungomare Diaz 63, telefono 90.032
Finale Ligure: *Richeri*, corso Europa 21, tel. 601.703.
Loano: *Comunale*, piazza Dante 47, tel. 667.003.
Millesimo: *Saroldi*, piazza Italia 45, tel. 565.650.
Noli: *Monte Ursino*, corso Italia 10, telefono 758.936
[illegible] Ligure: *Finadri*, via Montaldo 14, tel. 628.035.
Sassello: *Nanni*, via Badano 17, tel. 724.107
Spotorno: *Clinimi*, piazza Colombo 1, tel. 745.342
[illegible] Ligure: *Scarsi*, via Gramsci 62, [illegible] 880.184
Varazze: *Comunale*, piazza XXIV Maggio 11, tel 97.280

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Savona: 83121-802091
Alassio: 460032
Albenga: 5461
Cairo: 504082
[illegible]ra Ligure: 6230275
Millesimo: 564027

GUARDIA MEDICA
Notturna prefestiva e festiva:
Distretto di Savona 824444 (da Varazze a Spotorno)
Distretto di Pietra Ligure 627777 (da Spotorno a Borghetto)
Distretto di Albenga 540[illegible]
Distretto di Altare 58072
Distretto di Cairo [illegible]
Distretto di Calizzano 79668/79897
Distretto di Millesimo 564027
Distretto di Arenzano 9127306
Distretto di Cogoleto 9183456

CENTRO ANTIDROGA

Centro solidarietà Il Faro, via Gavotti 8/r. Tutti i giorni dalle 18 alle 18. t. 812.650

[illegible]

[illegible]
Savona: 829833
Albenga: 50272
Cairo: 503924

GAS
Savona: 862292
Albenga: 51265
Cairo: 504756
Loano: 668053

ELETTRICITA'
Savona: 820595
Albenga: 52327
Cairo: 504073
Loano: 668031

TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici: 182

[illegible]

LUNEDI'
Savona, Finalborgo, Andora e Ceriale
MARTEDI'
Albissola Mare, Borghetto, Borgio e Spotorno
MERCOLEDI'
Albenga, Sassello, Vado, Albissola S.
GIOVEDI'
Finale, Cairo e Noli
VENERDI'
Celle, Laigueglia, Loano
SABATO
Alassio, Varazze, Pietra L.

AEROPORTI

Genova: 2411
Villanova: 582919

AUTOLINEE

Sar: 540156
Acts: 627413

PROTEZIONE ANIMALI

SAVONA
Corso Vittorio Veneto 2/3 [illegible] lefono 824735). Orario 9/12, 16/19 da lunedì a sabato

TAXI

Servizio continuato nelle 24 ore: **Radiotaxi Savona** 827.951/2

STATO CIVILE

SAVONA [illegible] MAGGIO

NATI. Sasha Tarricone, Mariagiulia Vassallo.

MORTI. Alba Delbuono ved. Balugiani, di 66 anni, residente a Savona in piazza Santuario; i funerali si svolgeranno questa mattina [illegible] rito diretto a Vado Ligure alle 10. Giuseppe Battaglio, di 68 anni, residente a Cengio [illegible] via Belbo; i funerali si svolgeranno [illegible] alle 12 direttamente a Roccavignale. Giovanna Sicca ved. Garbarino, di 68 anni, residente a Savona in via Cilea; i funerali si svolgeranno oggi, alle 10, nella parrocchia delle Fornaci. Giuseppe Badano [illegible] 79 anni, [illegible] a Sassello in via Roma; i funerali [illegible] stati fissati per oggi con rito diretto a Comune [illegible] Sassello. Margherita Mastorchio ved. Barisone, di 83 anni, residente a Denice; funerali diretti alle 9,15.

MATRIMONI. Guido Ciarlo e Paola Calabria. Bruno Nappo e Susanna Alesiani. Marco Redaelli e Luciana Crisà. Franco Rossi e Monica Serravalle. Angelo Astigiano e Irene Sabatelli. Fortunato Benotti e Fulvia Norgia. Bruno Martinazzi e Giuseppina Di Mantua.

ATTIVITA' [illegible]

Borghetto S. Spirito. Il Consiglio comunale delibererà oggi pomeriggio alle 18 la gara d'appalto per la gestione di due stabilimenti balneari.

GLI APPUNTAMENTI

CLUB ALPINO
La sicurezza in montagna

Curzio Santini, direttore della scuola di alpinismo, terrà domani sera alle 21 [illegible] relazione sulla «sicurezza [illegible] montagna». L'appuntamento [illegible] al Ridotto del teatro Chiabrera.

AMBIENTE
La fa[illegible] in provincia di Savona

Incontro naturalistico giovedì alle 17 presso il liceo classico «Chiabrera» in via Caboto. Il dottor Flavio Bertuzzo parlerà sul tema «La fauna della p[illegible]incia di Savona». Organizza il Gruppo speleologico savonese.

BARDINETO
D[illegible] giorni all'insegna dello sport

Due giorni dedicati alla sport e alla natura sabato e domenica a Bardineto. Ci saranno enduro, atletica, trial, mountain-bike, fuoristrada, ippica, speleologia, aikido, vertical e altro. [illegible]ifestazione, promossa dal Comune e dalla pro loco, ha lo scopo di sensibilizzare l'opinione pubbli[illegible] sui problemi ambientali dell'entroterra.

ZONTA CLUB
Corsi di composizione floreale

Prosegu[illegible] le lezioni settimanali del corso di composizione floreale organizzato dallo «Zonta Club» all'Istituto alberghiero di via Neghelli ad Alassio. Le lezioni, [illegible] da insegnanti del «Garden Club» di Savona, si svolgono al pomeriggio.

PUBBLICA ISTRUZIONE
Convegno sulle sperimentazioni

Il Comune di Savona organizza giovedì alle 15 [illegible] venerdì mattina alle 9, un convegno su «I bambini protagonisti del nuovo sapere, dalla sperimentazione alla riforma della [illegible] elementare». L'incontro si terrà presso la sala consigliare di palazzo Sisto IV.

INCONTRO
Medicina e attività sportiva

L'assessore allo sport del Comune di Savona Massimo Zunino interverrà giovedì, alle 17,30, all'incontro nella Sala Rossa del Comune nell'ambito dell'iniziativa dell'Associazione Mogli dei medici. Si parlerà di attività sportiva per giovani e meno giovani. Interviene Giovanni Bogliolo, presidente della Federazione medici sportivi.

CONVEGNO
Aspetti economici del vetro

Si [illegible] iniziato ieri mattina a Savona all'Istituto tecnico industriale «Ferraris», [illegible] convegno di studio sugli aspetti economici, igienico-sanitari e ambientali del vetro, orga[illegible]o dall'Assovetro in collaborazione con il ministero della Pubblica istruzione. Al convegno, che si concluderà stasera, prendono parte oltre 100 insegnanti di scuole savonesi e imperiesi.

FINALE LIGURE
I disegni degli studenti

Da domani al 28 maggio il Liceo scientifico «Issel» di Finale Ligure organizza la tradizionale mostra dei disegni degli allievi nel salone dell'Avis [illegible] via Pertica. La mostra resterà aperta nei giorni feriali dalle 15,30 alle 18. L'inaugurazione, domani alle 17, prevede una cerimonia organizzata in collaborazione con Avis e Comune.

Notte con le pattuglie della polizia che sorvegliano il rientro dalle discoteche

Sulle strade del sabato sera

Il comandante: «Rispetto a un anno fa diminuiti gli incidenti e il numero delle vittime»
L'autovelox fotografa 30 eccessi di velocità sulla Sv-To. Nel mirino anche gomme e fari

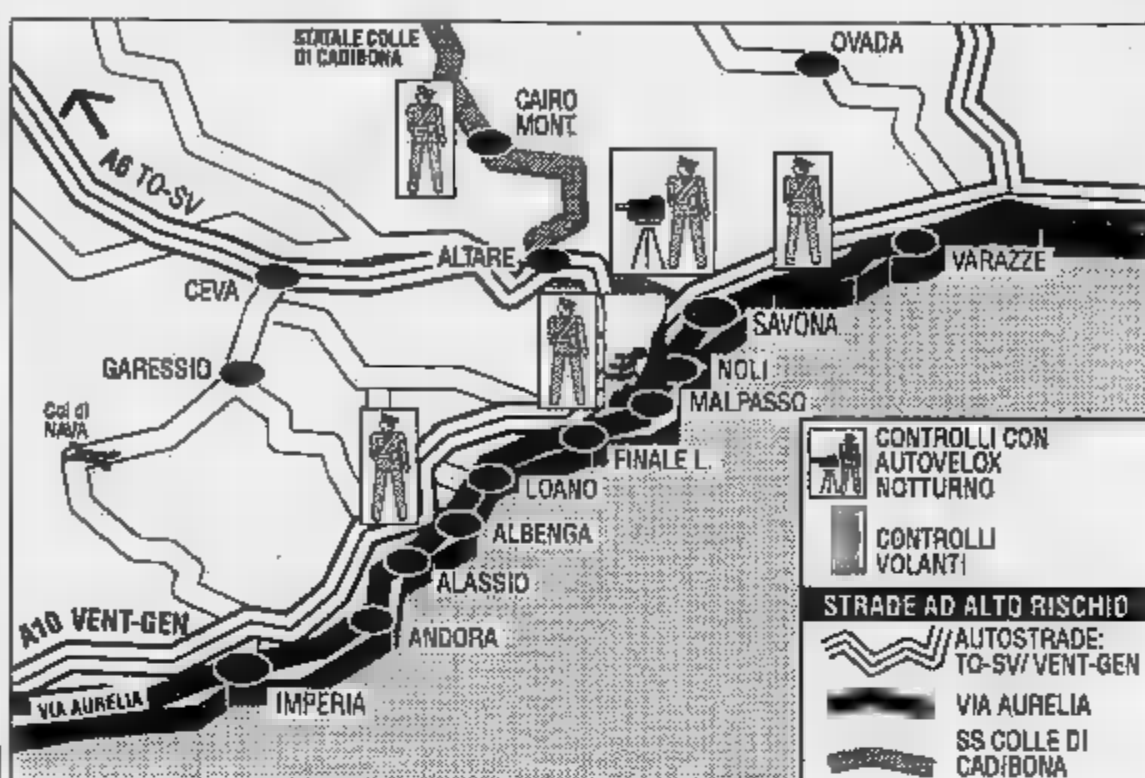
SAVONA. Con la polizia stradale sulle strade della Riviera. Di sabato migliaia di auto e moto si riversano sull'Aurelia [illegible] sulle statali dell'entroterra: a bordo ragazzi [illegible] ragazze diretti verso discoteche, tavernette, paninoteche dove trascorreranno la serata. Le febbre [illegible] sabato sera nel Savonese. Un rito che si ripete ogni settimana. Migliaia di giovani percorrono [illegible] strade della provincia diretti verso Varazze, Cairo, Alassio, Finale.

Sono strade [illegible] rischio, forse tra le più pericolose in Italia: strette, piene di [illegible] e brevi rettili. Di incidenti gravi ne avvengono raramente, merito forse della fortuna, dei controlli, degli orari più severi che in altre regioni. Le discoteche, in provincia di Savona, chiudono tra [illegible] due [illegible] le tre di mattino.

L'opera di prevenzione impegna ogni sabato sette pattuglie della polizia stradale di Savona [illegible] dei distaccamenti di Albenga, Carcare [illegible] Finale. Una squadra tiene d'occhio l'autostrada Savona-Torino per controllare i giovani che si spostano tra i locali della Valbormida, del Piemonte, in Riviera. Un flusso di traffico che si mischia [illegible] quello dei turisti del fine settimana. Le altre pattuglie sono tutte dislocate nei punti più importanti dell'Aurelia tra Savo[illegible] [illegible] Varazze, Spotorno e Finale; Pietra Ligure e Alassio. E ancora sulle statali dell'entroterra, tra Carcare e Cairo. Alle cinque pattuglie, dopo l'una, se ne aggiungono altre due per potenziare la vigilanza nelle ore di punta, quando cioè i ragazzi [illegible] dalle discoteche.

Gli agenti controllano la velocità, le condizioni di chi gui[illegible]: non è raro trovarsi di fronte a giovani che hanno esagerato nel bere. Ma gli incidenti spes[illegible] non sono causati dall'imprudenza [illegible] dalla spericolatezza. Spesso a causarli, lo dicono le statistiche, [illegible] [illegible] cattiva manutenzione delle auto e così, oltre [illegible] patenti [illegible] libretti, gli agenti controllano condizioni dei fari [illegible] stato delle gomme.

Dice il comandante della polizia stradale Sergio Tinti: «Le pattuglie sulle strade svolgono un'importante attività di pre[illegible]. Mandano un messaggio che i giovani recepiscono: «ragazzi guardate che ci siamo, [illegible] correte». I dati sugli incidenti relativi ai primi tre mesi dell'anno [illegible] senza dubbio confortanti. Finora [illegible] ne sono stati soltanto cinque mortali contro gli otto del 90. Anche i feriti sono diminuiti».

Più prudenza sulle strade? «Le cause - risponde il comandante - sono molteplici, [illegible] senza dubbio la vigilanza è un importante deterrente». Sergio Tinti dirige la stradale di Savona da quattro anni e conosce alla perfezione i problemi delle strade della nostra provincia: «I punti più rischiosi della no[illegible] rete sono ben noti: l'Aurelia, con curve pericolose che si alternano a brevi rettilinei che portano l'automobilista a [illegible]mere sull'acceleratore. Poi la Savona-Torino: con i suoi cambi di corsia può ingannare».

I controlli della polizia stradale iniziano attorno alle [illegible]. Le pattuglie si appostano nei luoghi strategici. Alla barriera [illegible] Altare, sulla Savona-Torino, gli agenti si fermano a pochi metri dal casello. Dietro una semi curva, [illegible] il traffico, e fermano tutti. Il biglietto di pedaggio, con stampigliato l'orario d'entrata, serve a calcolare la velocità media tenuta dall'auto. Nei casi di gravi infrazioni può scattare la multa perchè secondo il codice della strada il biglietto rappresenta una fonte di prova. Sabato [illegible] due giovani, che si trovavano su [illegible] Peugeot 205, targata Torino sono stati multati perchè andavano troppo forte. La velocità viene rilevata anche con l'autovelox a raggi infrarossi. Quello utilizzato di notte è [illegible] particolare stumento dotato di flash. Viene piazzato soprattutto nelle ore di critiche tra l'una e [illegible] tre. L'apparecchio rileva le velocità e scatta le fotografie. Sabato sera, in [illegible] paio di ore, gli agenti hanno scattato 36 foto. La polizia controlla anche la guida: a Cairo [illegible] giovane è stato multato perchè aveva [illegible] passato in zona vietata.

Alassio, mezzanotte [illegible] mezza. Anche in Riviera sono scattati i controlli. Gli agenti della stradale sono sul rettilineo che precede l'entrata del porticciolo turistico: nel giro di un'ora so[illegible] fermate almeno trenta auto. Qualcuno solo per una verifica. In una Dyane due giovani vengono multati: viaggiavano senza avere le cinture di sicurezza allacciate. Altri automobilisti vengono fermati per guida pericolosa. Ma gli agenti tengono d'occhio anche moto e ciclomotori. A Spotorno un ragazzino, che in sella [illegible] motorino [illegible] pericolose gimkane, non si ferma all'alt intimato dalla pattuglia: viene bloccato quasi subito. Gli agenti scoprono che [illegible] [illegible] di telaio del ciclomotore è contraffatto. Il giovane sarà denunciato per ricettazione.

Fino ad oggi le misure di prevenzione sono servite. E per questo saranno confermate anche durante la prossima estate, quando il numero dei giovani che amano «tirar mattina», aumenterà sensibilmente.

Lucia Barlocco
Stefano Pezzini
Claudio Vimercati

Tanti giovani approvano le ammende come deterrente contro le sciagure stradali

«E' giusto multare chi corre troppo»

Quattro amici, a turno, diventano astemi: chi guida quella sera non beve per evitare rischi
Ma c'è chi protesta: «Dovrò pagare 50 mila per un'infrazione che non c'entra con la velocità»

ALASSIO. La ragazza si avvici[illegible] con sguardo a metà tra il timido e l'arrogante: «Non [illegible] metterete mica sul giornale? Ci hanno fermato solo perchè avevamo un fanalino bruciato», chiede cercando conferme. E' [illegible] da una delle tante macchine fermate sabato notte dalla polizia stradale [illegible] provincia [illegible] Sa[illegible] all'uscita di discoteche e locali di ritrovo giovanile.

Sono le tre di notte, ma c'è ancora traffico. E tra gli automobilisti c'è anche chi si sfoga per la multa appena presa: «Ma sì che è giusto, fare controlli può essere un modo per far capire a chi va troppo forte e magari è un po' bevuto che mette a repentaglio la sua vita e quella degli altri. Però [illegible] ho dovuto pagare 50 mila per un'infrazione che non c'entra niente [illegible] la velocità», s'arrabbia Gianni Cascio, 26 anni, che tornava ad Albenga dopo una serata in discoteca ad Alassio.

Roberto M., 24 anni, è alla guida di un Peugeot [illegible]. In macchina con lui [illegible] sono altri tre ragazzi. Patente e libretto sono in regola, il controllo finisce con un «Buonanotte [illegible] non correte», nessuna multa. «Al sabato facciamo [illegible] turno. Visto che [illegible] piace spostarci da [illegible] locale all'altro, non solo discoteche ma anche tavernette e paninoteche, uno di noi 4 non beve alcolici. Così nessuno ci può dire niente e, nello stesso tempo, [illegible] sicuri di non [illegible] incidenti», spiega.

E la droga? «Almeno da noi quelli che [illegible] la droga in discoteca e poi guidano sono veramente pochi. La maggior parte di chi prende cocaina [illegible] altro, stando alle voci, lo fa in ville, organizzando feste private» afferma Massimiliano P., 23 [illegible]

Per lui il problema maggiore, alle 3 di notte, è quello di convincere gli agenti della stradale che la sua fuoristrada Suzuki non stava andando veloce sul breve rettilineo che precede la salita [illegible] Santa Croce ad Alassio. Gli amici restati a bordo, però, hanno facce abbastanza scettiche quando dichiara ai poliziotti di non aver superato i sessanta l'ora. **[s. p.]**

La polizia controlla anche lo stato di condizione dei fari e delle gomme

LETIMBRO

Due casette di troppo nel futuro dell'area

DA quando la «Letimbro» è stata demolita, poche settimane dopo l'inaugurazione di «Mongrifone», sono trascorsi [illegible] quindicina d'anni.

Scomparsi anche i binari (ma non tutti, purtroppo), l'area degli ex impianti ferro[illegible] si è trasformata in un ampio piazzale, che ha dato soluzione, sia pure provvisoria, a due problemi [illegible] facili: il mercatone del lunedì e i parcheggi.

Soluzione provvisoria, non va dimenticato, perché esiste un piano particolareggiato che prevede ben altri utilizzi dell'area. In primo luogo una «saldatura» tra [illegible] centro tradizionale [illegible] i nuovi quartieri sorti, durante il dopoguerra, sull'altra sponda del torrente.

In base alle indicazioni di massima del progetto, si parla, tra l'altro, di una sorta di tunnel dotato di nastro trasportatore per i pedoni ma, da qualche tempo, sembra riprendere forza la tesi, troppo presto accantonata, del prolungamento di via Paleocapa mediante la copertura del Letimbro, vecchio sogno di intere generazioni.

L'area dell'ex stazione

Se [illegible] parlerà quando sarà riesaminato il piano particolareggiato [illegible] quando Comune [illegible] Ferrovie finalmente s'incontreranno per decidere il destino di tutte le aree un tempo occupate dall'ormai scomparsa stazione.

Le ruspe, [illegible] giorni della demolizione della vecchia «Letimbro», avevano risparmiato soltanto quattro piccoli edifici: l'ex dazio, una costruzione stile liberty oggi [illegible] fase di ristrutturazione [illegible] che [illegible] inserisce armoniosamente nel contesto dei rinnovati giardini di piazza del Popolo, un paio di casette residenziali e l'ex sede dell'Ept (abbattuta l'anno scorso).

Oggi si torna a parlare delle [illegible] a due piani, abitate da personale delle Ferrovie, costruite nel dopoguerra sull'area della stazione, nei pressi dell'ormai scomparso sottopassaggio di via Trincee.

La loro presenza in pieno centro ha un qualcosa di irreale. Sorgono [illegible] lati del palazzo della Provincia, la [illegible] imponente dimensione non fa che sottolineare l'irrazionalità della loro sopravvivenza.

E' un'eredità della vecchia «Letimbro» alla quale Savona avrebbe volentieri rinunciato. Per colpa di queste casette [illegible] accede a uno dei nuovi ponti sul torrente attraverso una curva insidiosa e tutta la viabilità della zona è compro[illegible] dalla presenza di que[illegible] due piccoli edifici sopravvissuti allo spostamento della stazione.

Il problema di fondo è sicuramente legato alla ricerca di nuovi alloggi per quanti occupano le casette. Ma [illegible] tempo ne è trascorso, sicuramente troppo. Chi aveva [illegible] dovere di affrontare la questione si è davvero rimboccato le maniche o ha preferito dimenticarsene?

La risposta è sin troppo facile, visto il tempo trascorso. E' anche vero che le Ferrovie non brillano per celerità nelle decisioni, ma bisogna riconoscere che a Savona si stanno imbattendo in partner decisamente alla loro portata.

E' assurdo che quindici anni dopo il trasferimento della stazione Savona debba ancora sopportare disagi per l'anacronistica presenza in centro di officine, fasci di binari e viadotti che restringo[illegible] la sede di importanti strade di scorrimento [illegible] impediscono il razionale sviluppo della città.

Non sarebbe [illegible] il caso di costringere le Ferrovie a essere più sollecite nella cessio[illegible] delle aree dismesse? Lo si è fatto solo in occasione del progetto del nuovo palazzo di giustizia.

La fretta è cattiva consigliera, d'accordo, ma la calma eccessiva si traduce quasi sempre in colpevole apatia e a Savona, considerata la situazione generale, non è proprio il [illegible] di fermarsi a pensare troppo.

Ivo Pastorino

LETTERE [illegible]

Savona, lavori fermi per [illegible] scavi a rischio

Sono un pensionato e come tanti miei colleghi seguo da vicino, per ingannare [illegible] tempo, i lavori in [illegible] al Sacro Cuore, dove [illegible] è iniziata la costruzione dell'autosilo progettato dal Comune. Mi ha sorpreso la... sorpresa dei responsabili del cantiere quando le ruspe, scavando sull'ex campetto di calcio della parrocchia, hanno portato alla luce residui inquinanti di lavorazioni industriali che hanno rischiato di inquinare la foce del Letimbro e il mare.

A Savona lo sanno tutti, a cominciare dal Comune, che su questo terreno sorgeva il reparto per la smaltatura delle [illegible]sche prodotte dall'ex Servettaz e Basevi. Era logico imbattersi nei resti [illegible] fosse di decantazione e di liquami inquinanti.

Sul lato opposto, quando hanno costruito la piscina, [illegible] fossero andati ancor più [illegible] profondità gli operai [illegible] sarebbero, forse, imbattuti in resti umani [illegible] lapidi, tenuto conto che in passato, alla foce del Letimbro, esisteva il vecchio cimitero [illegible] Sav[illegible].

Prima di scavare è una buona regola dettata dall'esperienza saggiare prima il terreno e tenere conto di eventuali precedenti insediamenti. Si eviterebbero brutte sorprese e, soprattutto, il blocco di lavori pubblici costosi e importanti.

Bartolomeo R., Savona

Dedicare la scuola a un uomo [illegible] pace

[illegible]iamo gli alunni della terza elementare, [illegible] A, della scuola di via Neghelli di Alassio.

Vi scriviamo perché vogliamo attirare l'attenzione dell'opinione pubblica sul fatto che la nostra scuola è [illegible] oggi senza nome.

Non è bello chiamare la nostra scuola solo [illegible] l'indicazione «la scuola elementare di via Neghelli». Noi vorremmo che avesse un [illegible] e in particolare [illegible] nome di «un uomo di pace».

Vi saremmo grati se vorrete pubblicare questa lettera sulle colonne de La Stampa.

Gli alunni della terza A Elementari di Alassio

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona

Lo ha chiesto il Comune di Finale al prefetto dopo la frana del Malpasso

Tutti gratis sull'Autofiori

La chiusura dell'Aurelia ha provocato, tra sabato e domenica, pesanti conseguenze alla viabilità della Riviera. Ancora incerti i tempi per la riapertura della Statale

FINALE L. Il Comune di Finale chiederà l'intervento del prefetto per liberalizzare [illegible] transito sull'Autofiori, fra Finale Ligure e Savona, a causa dell'interruzione sulla via Aurelia al Malpasso fra Varigotti [illegible] Noli.

Nell'ultimo fine settimana [illegible] traffico è stato caotico, con lunghe code di auto [illegible] le proteste degli automobilisti. Le prime belle giornate hanno invogliato molta gente a spostarsi in Riviera. C'è chi ha fatto il primo bagno della stagione ed ha preso la tintarella.

Sabato e domenica pomeriggio si sono formate code [illegible] oltre [illegible] chilometri fra Finale [illegible] Varigotti [illegible] fra Noli [illegible] Bergeggi. Difficoltà e rallentamenti anche sull'Autofiori a causa [illegible] un incidente stradale, senza feriti, verificatosi a Spotorno. Si [illegible] formata [illegible] colonna [illegible] diversi chilometri sino a Loano. A complicare la viabilità c'è stato [illegible] anche l'incidente [illegible] ad un pullman a Cogoleto con ripercussioni sul traffico in tutto il Ponente.

C'è chi ha impiegato un'ora a percorrere il tratto fra Finale e Spotorno. Spiega [illegible] rappresentante di commercio: «Per lavoro [illegible] dovuto andare a Savona tre volte nella giornata di sabato. [illegible] spe[illegible] la bella cifra di 18 mila lire di pedaggio autostradale. Domenica, stanco [illegible] questa "tassa", ho avuto la bella idea di passare sulla proviciale fra Finalpia, Le Manie e Noli. Ho perso oltre un'ora».

Luigi Rolla, vicesindaco e assessore alla Viabilità del Comune di Finale Ligure, dice: «La giunta deciderà oggi in che modo formulare la richiesta al prefetto per avere la liberalizzazione dell'Autofiori fra Finale è Savona. Le nostre [illegible] petenze sono limitate, ma [illegible] possiamo aspettare che venga riaperta la via Aurelia facendo "pagare" due volte, il biglietto e la perdita di tempo, a turisti e residenti».

In questo punto dell'Aurelia si è staccata la frana che ha costretto a chiudere la strada

Domenica pomeriggio fra Finalpia e Le Manie il traffico è andato in tilt. Prosegue Rolla: «Stiamo studiando la possibilità di [illegible] il divieto di sosta nel primo tratto, di 500 metri, della provinciale che da Finalpia porta sino alle Manie. La strada è stretta. Domenica c'è stato un gran caos proprio a causa delle auto posteggiate. In condizioni normali questa situazione è sopportabile, ma con il Malpasso chiuso è emergenza».

A complicare le cose ci si sono messi anche alcuni automobilisti indisciplinati. In molti, malgrado i cartelli di preavviso e le segnalazioni [illegible] carabinieri, polizia e vigili urbani, hanno superato le barriere arrivando sino vicino al tratto interrotto. [illegible] Varigotti e a Capo Noli per l'obbligo dell'inver[illegible] di marcia gli automobilisti hanno finito per paralizzare il traffico.

Disagi pesanti anche per i pedonali che tutti i giorni si spostano da Ponente verso Savona per motivi di studio e lavoro. I pullman dell'Acts, malgrado i servizi «navetta» istituiti da sabato fra Finalborgo [illegible] Varigotti, hanno registrato ritardi di 30-40 minuti rispetto alle normali tabelle orarie. Alla stazione di Finale Ligure, ieri mattina, il numero dei passeggeri i[illegible] partenza verso Savona [illegible] aumentato del 35 per cento rispetto ai «normali» lunedì. In calo invece i passeggeri sui pullman di linea.

Il progetto per la realizzazione della galleria artificiale paramassi [illegible]l Malpasso sarà, con ogni probabilità, modificato. I tecnici dell'Anas, arrivati venerdì [illegible] Roma, non hanno ancora risposto al quesito sui tempi necessari a riaprire questo tratto dell'Aurelia. Sono comunque iniziati i lavori di bonifica del promontorio franato giovedì mattina alle 11,15 mentre la statale [illegible] chiusa. Quasi tutti i 500 metri cubi di pietre [illegible] roccia che hanno ostruito la galleria sono stati rimossi. Spiegano i tecnici: «Stiamo valutando la stabilità della scogliera sovrastante il Malpasso per decidere quali misure adottare e i tempi necessari [illegible] rendere sicuro il transito dei veicoli».

L'impresa «Ghigliazza» sta realizzando, a ponente della galleria Malpasso, una galleria artificiale di circa 150 metri. Anche il vecchio tunnel, scavato nella roccia, sarà allargato. E' proprio per compiere quest'intervento che giovedì mattina sono state fatte brillare le mine, in seguito alle quali è poi franata una parte della scogliera. Il progetto sarà in parte modificato. Non [illegible] escluso che si preveda di realizzare un tratto di galleria paramassi anche [illegible] levante, proprio nel punto in cui si è verificata la frana [illegible] giorni scorsi.

Augusto Rembado

Dopo i contrasti nei Consigli del '90 ad Albenga

«Processate Viveri»

Il procuratore chiede l'incriminazione dell'ex sindaco pds Era sotto inchiesta con altre tre persone. Ora deciderà il Gip

ALBENGA. Il Consiglio comun[illegible] dello scorso 18 dicembre avrà [illegible] strascico giudiziario. Il procuratore della Repubblica di Savona Michele Russo, infatti, ha chiesto al giudice delle indagini preliminari Fiorenza Giorgi il rinvio a giudizio per l'ex sindaco Angelo Viveri, per Virginia Belleni, della segreteria politica dell'allora pci e per Vittoria Doria, simpatizzante del pci che fa capo a Viveri.

I reati ipotizzati sono diversi. Per Angelo Viveri il procuratore ha chiesto il rinvio per abuso di atti d'ufficio e minaccia a pubblico ufficiale in [illegible]uanto i consiglieri comunali che svolgono la loro funzione [illegible] a tutti gli effetti pubblici ufficiali. Per Virginia Belleni [illegible] reato contestato è quello di oltraggio, mentre per Vittoria Doria è stato ipotizzato la minaccia, sempre a pubblico ufficiale.

Le altre 15 persone che erano state identificate, attraver[illegible] le foto scattate da polizia [illegible] carabinieri, sono state invece prosciolte in istruttoria. Si trattava di Santo Cangelosi, Francesco Papalia, Giacomo Martino, Antonino Ligato, Antonino Furfaro, Vincenzo Daguino, Luciano Ciocca, Berardo Zanelli, Giovanni Brunengo, Alberto Moreni, Giovanni Trombetta, Calogero Garofalo, Lorenzo Marra, Giuseppe Purpi [illegible] Giancarlo Tulliach. I fatti contestati a Viveri, Belleni e Doria [illegible] riferiscono alle fasi più concitate del Consiglio che l'allora sindaco aveva dichiarato chiuso. Secondo l'opposizione, che aveva la maggioran[illegible] in Consiglio, la seduta era ancora valida. Interpretazioni che [illegible] ancora in discussione al Tribunale amministrativo regionale.

[s. p.]

AD ALASSIO PDS ALL'OPPOSIZIONE

ALASSIO. Il «ribaltone» è cosa fatta. Alla guida della città di Alassio, riconfermato il sindaco socialista Mimmo Giraldi, verrà quanto prima insediata [illegible] nuova maggioranza (17 voti su 30) composta [illegible] dc, [illegible] [illegible] indipendenti dell'Unione Alassina. L'ultimo nodo, quello interno al psi, è stato sciolto nella tarda mattinata di domenica a Savona, alla presenza [illegible] Delio Meoli.

L'accordo è stato possibile grazie al «sacrificio» di Arturo Gandolfo, che rimarrà capogruppo. C'è stata quindi la riconferma del sindaco Giraldi e dell'assessore Eolo Franceschini, oltre alla nuova [illegible] nell'escutivo di Giacomo Maffi. Nel confronto interno ai socialisti si sono scontrate le due sezioni. La nuova [illegible]zio[illegible] che spingeva perché Giraldi rima[illegible] sindaco, la vecchia sezione [illegible] favorevole a Franceschini. Alla fine, riconfermato il sindaco, veniva dalla stessa sua sezione ridimensionato Gandolfo, che avrà probabilmente qualche incarico come [illegible]gliere.

La giunta verrà completata da tre democristiani: Giampaolo Fracchia (vicesindaco), Giuseppe Cassarino (ex sindaco) e Giampaolo Mela. Completa la compagine di governo Traiano Testa del gruppo indipendente.

Per quanto riguarda le deleghe, anche se suscettibili [illegible]ra di qualche assestamento, questa la suddivisone degli incarichi: al sindaco la polizia urbana [illegible] il personale, a Maffi i Lavori Pubblici (che già dirigeva come consigliere delegato), a Franceschini le Finanze, a Fracchia il Turismo, a Cassarino l'Acquedotto, a Mela la Cultura, a Testa l'Urbanistica. Pare che fra gli accordi, per tenere presenti gli equilibri interni alla dc, il nuovo presidente della commissione edilizia dovrebbe essere il consigliere Sergio Gaibisso (ex presidente dell'Azienda di soggiorno, già sindaco, attuale presidente del circolo nautico [illegible] [illegible] Fiv).

Il «ribaltone», che è servito per «scaricare» pds [illegible] pri e far rientrare in gioco la dc e gli indipendenti, è avvenuto in tempi relativamente brevi. Lo stesso partito che per primo ha ufficializzato lo stato di malessere che da tempo serpeggiava nella maggioranza (il pri, appunto) è stato la prima vittima del nuovo accordo.

Domenico Giraldi visto da Ghiglione

Romano Strizioli

[illegible] FLASH

CERIALE

Inchiesta antidroga marocchino arrestato

I carabinieri hanno arrestato Pierangelo Allenza, [illegible] anni, Ceriale, vico Bellotto. [illegible] giovane, condannato agli arresti domiciliari, è stato sorpreso mentre non rispettava le prescrizioni della magistratura. I carabinieri di Pietra hanno arrestato il marocchino Mohammed El Said, 49 anni, condannato dal tribunale di Genova per droga.

ALBENGA

Ladri di nuovo in azione nel supermarket Sidis

Ladri in azione l'altra notte in viale Dalmazia ad Albenga. I soliti ignoti sono entrati all'interno del supermercato «Sidis» scardinando una porta del retro. Una volta all'interno i malviventi hanno svuotato le [illegible] e si sono impossessati di generi alimentari. Il bottino supererebbe i 5 milioni.

FINALE L.

Manca il personale chiude [illegible] Consorzio

Da alcuni giorni è chiuso il Consorzio per le deleghe in [illegible]ricoltura che amministra i territori di Borgio, Finale, Noli e Spotorno. Dice il presidente Gia[illegible] Paolo Pisano: «Manca personale, [illegible] servizio [illegible] stato sospeso. Abbiamo scritto alla Regione preannunciando le dimissioni [illegible] non [illegible] rinforzato l'organico».

PIETRA L.

E' [illegible] rinnovata l'assemblea dell'Usl

Tutto come previsto, malgrado le polemiche della vigilia, nella votazione per la nomina dei 40 membri dell'assemblea della V Usl che dovrà scegliere i nuovi 7 garanti. La dc ha avuto la maggioranza (21 membri).

[illegible]

Un carabiniere di Bolzano vince la maratona di nuoto

Un carabiniere di Bolzano, Da[illegible] Taraboi, 23 anni, ha vinto la «Prima maratona internaziona[illegible] di nuoto-Riviera Ligure», che si è svolta sui [illegible] chilometri [illegible] percorso Alassio-isola Gallinara e ritorno. Ha impiegato due ore e due secondi, precedendo di sei minuti e mezzo due fratelli jugoslavi, Igor e Mace Majcen, atleti a livello mondiale.

Probabilmente è un pescatore francese di circa 60 anni

Cadavere in mare a Loano

L'ha avvistato l'equipaggio di un panfilo Usa

LOANO. Il cadavere di [illegible] [illegible]mo, in avanzato stato di decomposizione, è stato scoperto in mare, ieri mattina alle 11, da un panfilo di turisti americani. Il morto non ha ancora [illegible] nome, potrebbe trattarsi di un cittadino francese. Lo si presume da un biglietto del treno e da alcuni franchi che sono stati trovati nelle tasche dei jeans che indossava.

Il ritrovamento è stato fatto a 10 miglia al largo [illegible] Loano in direzione della Caprazoppa. E' stato l'equipaggio del panfilo «Bonheur 2», battente bandie[illegible] delle Bahamas, ad avvistare [illegible] corpo che galleggiava sull'acqua. In panfilo, un 35 metri, era in navigazione da Portofino al Principato di Monaco. A bordo del lussuoso yacht c'erano 7 persone, 5 cittadini americani, [illegible] svedese e [illegible] canadese. Il corpo recuperato è stato trasportato nel porto di Loano. L'uomo morto ha un'apparente età di [illegible] anni, corporatura robusta, capelli bianchi. Indossava solo un paio di jeans. Sulla fronte era visibile una ferita abbastanza ampia. In tasca dei pantaloni sono stati trovati un mazzo di chiavi, di cui [illegible] si presume sia [illegible] un'auto Peugeot, [illegible] orologio, una scatola di medicine, forse del saccarosio. Sempre in tasca in carabinieri di Loano hanno trovato un biglietto ferroviario francese e [illegible] borsellino nero con dentro pochi spiccioli, anch'essi francesi. Nelle tasche anche alcuni ami e delle esche. Questo fatto fa pensare che l'uomo si trovava a p[illegible] nel momento in cui è finito in mare. Non sono invece stati trovati i documenti.

Il cadavere [illegible] stato trasportato, nel primo pomeriggio, all'obitorio dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure. Il sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi, ha subito predisposto l'esame necroscopico che sarà, forse, effettuato nella giornata di oggi. Da primi controlli fatti ieri non risulta, in tutto il Ponente, nessuna segnalazione di cittadini francese scomparsi negli ultimi giorni.

I carabinieri non azzardano ipotesi. E' possibile che l'uomo sia finito in mare in Francia mentre era [illegible] pesca. Potrebbe essere stato colto da un malore ed essere finito [illegible] mare in un luogo isolato e le correnti marine lo avrebbero poi trasportato sino al largo di Loano. Il corpo dell'uomo era infatti in [illegible] stato [illegible] decomposizione, forse è stato in acqua per oltre una settimana.

Il fatto che si tratti, con ogni probabilità, di un cittadino francese, non vuol dire [illegible]sariamente che il cadavere arrivi d'oltre frontiera. Non è nuppure confermato, per ora, che la morte sia dovuta ad [illegible]negamento anche [illegible] è molto probabile. Sul corpo dell'uomo non ci sono segni di violenza, a parte una contusione alla fronte che potrebbe essersi procurato cadendo in mare.

[a. r.]

ESPLOSIONE IN UN CAMPING: CAMIONISTA FERITO

ALBENGA. Bruno Panciulli, [illegible] camionista genovese [illegible] 44 [illegible]i, si trova ricoverato in gravi condizioni all'ospedale Santa Maria di Misericordia di Albenga per intossicazione da fumo. Poco dopo le 14 [illegible] ieri, infatti, l'uomo si trovava all'interno di una roulotte nel camping «Olimpia» [illegible] regione Antognano ad Albenga, quando, all'improvviso un'esplosione ha devastato l'interno dell'abitacolo che si è incendiato. Il fumo, che ha subito invaso la roulotte, ha intossicato l'uomo. Malgrado [illegible] rapido soccorso dei proprietari del campeggio «Olimpia», l'uomo è in prognosi riservata.

Nel giro di pochi minuti [illegible]no arrivati i Vigili del fuoco, un'autoambulanza della Croce Bianca e l'Alfa 75 della radiomobile di Albenga.

Mentre i pompieri provvedevano a spegnere le fiamme, che minacciavano di estendersi ad altre tende e roulotte parcheggiate nelle piazzole del campeggio, Bruno Panciulli veniva portato al Pronto [illegible].

«Era in campeggio da una settimana circa. Sapevamo soltanto che faceva il camionista e che ieri pomeriggio sarebbe dovuto andare a Pieve di Teco», affermano i proprietari della struttura turistica.

Difficile, al momento, stabilire con esattezza che [illegible] sia accaduto. Molto probabile sembra comunque l'ipotesi [illegible] un incidente forse dovuto [illegible] qualche elettrodomestico, oppure all'esplosione della bombola del gas. Bruno Panciulli, al momento della forte esplosione, era da solo all'interno della roulotte.

Le prime indagini tecniche effettuate dai Vigili del fuoco parlano infatti di almeno 4 bombole del gas lasciate aperte nel cucinino della casa mobile. L'ambiente si sarebbe ben presto saturato di gas e una scintilla, accesa occasionalmente, sarebbe bastata per far esplodere tutto.

La deflagrazione, secondo i testimoni, non sarebbe stata molto forte, segno che il metano non aveva ancora riempito l'ambiente.

I carabinieri stanno ora cercando di stabilire [illegible] si sia trattato di una disgrazia o se, invece, Bruno Panciulli abbia deliberatamente aperto le bombole. Di certo c'è il fatto che l'incendio avrebbe potuto avere conseguenze ben più gravi.

La roulotte dove alloggiava Panciulli, infatti, [illegible] inserita in una [illegible] dove sono già state montate tende e case mobili dai turisti, lombardi e piemontesi soprattutto.

Se i soccorsi non fossero arrivati tempestivamente [illegible] bilancio sarebbe stato pesante e i feriti avrebbero potuto essere molti [illegible] più.

[s. p.]

In Val Bormida si espande il fenomeno dei furti di oggetti sacri

Ladri spogliano le chiese

All'Abbazia delle Tagliate, vicino [illegible] Mallare, caricato un camion di refurtiva
I carabinieri hanno denunciato 3 persone per un colpo all'Annunziata di Altare

ALTARE. Refurtiva per alcune decine di milioni recuperata, due persone denunciate per furto aggravato, una terza per ricettazione. E' il bilancio di un'inchiesta a tappeto svolta dai carabinieri di Carcare e Altare per individuare i responsabili dei furti di opere d'arte e oggetti sacri nelle chiese della Val Bormida.

Gaetano Stella, 42 anni, residente ad Altare in via Castellaro 7 e Fabio Lorenzone, 26 anni, [illegible] Savona, secondo le indagini dei carabinieri sarebbero gli autori di un furto nella chiesa dell'Annunziata [illegible] Altare, portato a termine nei giorni scorsi. I due sono stati denunciati alla magistratura per furto aggravato.

Adriano Maestro, 37 anni, residente a Cadibona in via Nazionale 17, è [illegible] invece denunciato per ricettazione: avrebbe avuto in consegna parte della refurtiva sottratta nella chiesa. Sono stati recuperati dai carabinieri [illegible] Altare a Carca[illegible] quattro candelabri di argento e ottone e due, più piccoli, [illegible] metallo dorato, per un valore complessivo di alcune decine di milioni. Intanto è in corso l'inventario dei beni della chiesa per verificare se manchino altri oggetti.

Il furto era avvenuto senza particolari difficoltà. Sfondata una porta della chiesa dell'Annunziata, che è in fase di restauro, i ladri non erano stati disturbati.

Non sono [illegible] stati individuati, invece, i responsabili di un altro colpo, portato a termine pochi giorni or sono, nel[illegible] ex abbazia delle Tagliate, che si trova in aperta campagna in una località compresa tra i Comuni di Mallare e Quiliano.

In questo [illegible] il bottino è stato più consistente. Impossibile per il momento la stima, che potrebbe superare facilmente i 100 milioni. I ladri anche in questo caso hanno agito indisturbati. Sono giunti con [illegible] autocarro, come rivelano le tracce lasciate [illegible] prossimità della chiesa, hanno asportato i mobili di maggiore pregio e arredi sacri, poi panche [illegible] inginocchiatoi, oggetti che alimentano il mercato clandestino dell'antiquariato.

Tesori d'arte e d'antiquariato che rischiano di andare persi per sempre, come molti altri che ancora [illegible] trovano nelle chiese e nei santuari dell'entroterra. Il controllo su questo patrimonio è da sempre carente, pochi edifici religiosi della Val Bormida hanno sistemi di allarme e di difesa contro i ladri. Indagini sarebbero in corso anche nel Basso Piemonte, dove [illegible] fiorente il mercato clandestino legato ai furti d'arte su commissione. Ma [illegible] che in Val Bormida vi sono specialisti che [illegible] dove si trovano arredi [illegible] mobili di pregio abbandonati a se stessi [illegible] che possono essere trafugati facendo uso addirittura [illegible] un autocarro.

Enrico Marchisio

Dalla chiesa dell'Annunziata, ad Altare, sono scomparsi preziosi candelabri

A Cengio si produce più di quanto richiede il mercato

L'Acna vende poco

Il piano di fermata di alcuni reparti non piace [illegible] sindacati
Stamane un incontro tra Consiglio di fabbrica [illegible] direzione

CENGIO. Da ieri mattina alcuni reparti dell'Acna [illegible] fermi, altri lo saranno tra poco. Ha preso avvio il piano di manutenzione e di smaltimento delle [illegible] di magazzino. Un blocco dell'attività che interesserà quasi tutti i reparti in modo massiccio, [illegible] mancando di suscitare polemiche [illegible] preoccupazione negli ambienti sindacali. Questa mattina, durante un incontro tra Consiglio di fabbrica e dirigenti per discutere la questione, il clima potrebbe risultare pesante e la trattativa difficile.

Spiega il capo del personale Antonio Porcelli: «Si tratta di un piano che non [illegible] definitivo, valuteremo con il sindacato eventuali modifiche ai programmi di fermata e [illegible] modalità della riduzione della produzione».

Venio Poni, delegato sindacale Uil, non nasconde le difficoltà della trattativa: «Non abbiamo mai concordato con la direzione aziendale le fermate. Ci troviamo di fronte a un documento preconfezionato, malgrado le richieste d'incontro finora disattese. Non siamo disposti a accettare l'uso delle ferie da usufruire per il corrente anno oltre i sette dodicesimi. Vedremo quali indicazioni ver[illegible] dalla direzione della fabbrica».

Come [illegible] nota, già sulle modalità di riposo per il personale dei reparti vi [illegible] scontro. La tensione sindacale all'Acna [illegible] tornata alta. Sono [illegible] [illegible] definire i passaggi di categoria e le qualifiche dei capiturno e dei quadri aziendali. Un argomento sul quale la trattativa non ha ancora trovato punti di accordo tra le parti.

Il piano [illegible] fermata risulta molto pesante. Un reparto, l'Acido Schaeffer, resterà chiuso per 100 giorni, da ieri fino [illegible] 31 maggio [illegible] poi dal primo luglio al 30 settembre. Tre altri reparti sono chiusi da ieri: Betanaftolo, Acido Bon [illegible] Acido Tobias. Fermata di 40 giorni, fino alla fine di maggio e poi tutto settembre. Due mesi [illegible] blocco della produzione, giugno [illegible] luglio, sono previsti per altri tre reparti: l'Acido Gamma, Amminazioni e Nitrazioni-separazioni. Il Mef chiuderà un mese, a giugno; solo le Ftalocianine resteranno ferme per manutenzione quindici giorni, dal 16 al 31 agosto.

Un panorama preoccupante, dovuto a una flessione del mercato da tempo denunciata dal sindacato, che trova conferme anche nei dati mensili. L'Acna sta vendendo 9 miliardi circa [illegible] prodotti al mese, contro i 18 della sua potenzialità produttiva. Il pareggio del bilancio aziendale sarà possibile, perdurando queste condizioni, solo tra 4-5 anni.

[e. m.]

Nell'oasi naturalistica lungo il Bormida vivono da anni anche alcune centinaia di germani

Lieto evento a Carcare: sono nati 5 cigni neri

Ma la colonia dei volatili è in forte aumento e servono altri spazi

CARCARE. Fiocchi rosa e azzurri sull'oasi naturalistica di Carcare: tra domenica [illegible] ieri mattina sono nati cinque cigni neri australiani e, in queste ore, [illegible] altro uovo [illegible] per schiudersi. «Non nascondiamo una punta di orgoglio — commenta Luciano Laguzzi, per 20 anni guardapesca [illegible] ora dipendente comunale, considerato da tutti il "custode" dell'oasi —. Dopo quattro tentativi in tre anni, [illegible] prima volta che riusciamo ad ottenere un risultato [illegible] questo genere».

A Carcare c'è, insomma, soddisfazione per l'evento, tanto più che si tratta di una razza particolarmente rara e pregiata. «Nei prossimi giorni — spiega Laguzzi — i piccoli dovranno probabilmente essere sottoposti a intervento chirurgico per evitare che fra qualche tempo tentino di andarsene via».

Con i cinque neonati [illegible] un altro in arrivo sale a otto il numero dei cigni neri presenti nell'oasi [illegible] che vanno ad aggiungersi alla coppia di reali.

Ma Luciano Laguzzi, che da anni, ogni giorno, [illegible] prende cura dei volatili, non nasconde un problema che gli sta particolarmente a cuore, già sollevato dagli esponenti dell'Enpa: il [illegible] vrappopolamento. Dice: «I cigni starebbero bene se vi fosse, laddove [illegible] arriva la natura, l'impegno dell'uomo». E nell'oasi di Carcare, istituita circa 7 anni fa su iniziativa dei cacciatori carcaresi, la questione richiede [illegible] intervento urgente. Attualmente vi sono 400 germani adulti, la maggior parte dei quali ha a disposizione [illegible] tratto di fiume di duecento metri. «E' [illegible] — aggiunge Laguzzi — che la questione [illegible]ga affrontata dagli enti preposti». E avanza un'ipotesi: «Per poter arrivare ad un equilibrio naturale si potrebbe spo[illegible] in altre [illegible] un determinato numero [illegible] esemplari in modo da bilanciare la proporzione [illegible] maschi [illegible] femmine, che dovrebbe essere di [illegible] a quattro».

A Carcare, ad esempio, secondo l'ex guardapesca, dovrebbe rimanere solo una cinquantina di germani.

[l. b.]

NOTIZIE FLASH

DEGO

Una frana ha interrotto la strada per Piano

Una frana si è abbattuta l'altra notte sulla strada che collega il centro [illegible] Dego alla località Piano, nei pressi del cimitero. Il percorso è chiuso al traffico. Sono intervenuti i vigili del fuoco [illegible] Cairo. L'Ufficio tecnico del Comune ha stabilito che la quantità di massi e roccia franata sarebbe di circa 250 metri cubi. Le cause sono probabilmente dovute alle piogge dei giorni scorsi.

CAIRO MONTENOTTE

Tecnico ustionato nel laboratorio ricerche [illegible]

Un capoturno [illegible] di Ferrania, Antonio Cora, residente a Cengio, è rimasto ustionato alle mani e al viso da una fiammata mentre lavorava nel laboratorio ricerche dello stabilimento. Il tecnico stava usando un sezionatore elettrico quando si è formato un arco voltaico che ha sprigionato la fiammata. Immediati i soccorsi. Antonio Cora è stato medicato al Pronto soccorso di Cairo e dimesso con prognosi di otto giorni per ustioni [illegible] secondo grado al viso e alle mani.

MILLESIMO

La nuova autostrada attraverserà [illegible] Bric [illegible]

Il raddoppio dell'autostrada Savona-Torino passerà per il Bric Tana. Lo hanno confermato venerdì [illegible] i dirigenti della società che gestisce l'autostrada nel corso di un dibattito che si è svolto a Millesimo. Sono [illegible] disattese le richieste dell'amministrazione comunale che chiedeva uno spostamento a monte del tracciato.

Bruno Bernardi ricorda come si convinse che avrebbe vinto la Samp

LO SCUDETTO PIU' BELLO

Il salto con le vittorie su Milan e Napoli, la rabbia decisiva di Vialli e Mancini. «Presidente, usi il bastone»

Io l'avevo detto. Anzi, l'avevo prima scritto su «La Stampa» e poi ribadito [illegible] tv che la Sampdoria era matura, stramatura, per [illegible] scudetto. E in tempi [illegible] sospetti.

Accadde in agosto, e dopo aver visto i blucerchiati di Vujadin Boskov strapazzati dal Torino ad Aosta, al torneo Baretti (ma [illegible] molta sfortuna e molte attenuanti), e dopo averli rivisti nell'amichevole con l'Urss a Marassi dove Mikhailichenko giocò con la sua Nazionale e per uno spezzone con la nuova squadra.

Il gigante sovietico sembrava essere l'uomo giusto per il salto di qualità (e quantità) definiti[illegible]. Invece ha avuto problemi di ambientamento (proprio [illegible] Zavarov e Aleinikov che l'avevano preceduto nell'avventura italiana nelle file della Signora Juventus) e di natura fisica ma, pur essendo [illegible] l'unica nota dolente della stagione, è servito a scoprire che la Sampdoria [illegible] già un parco-giocatori autarchico, [illegible] alternative validissimo.

Ai guai [illegible] Mikhailichenko si sono aggiunti gli infortuni di Cerezo [illegible] Katanec e la storica impresa del club di Paolo Mantovani [illegible] la conferma che [illegible] calcio italiano produce talenti e campioni nonostante la massic[illegible] immigrazione dei migliori stranieri. Ho pronosticato la Sampdoria scudettabile dopo [illegible] studiata [illegible] San Siro con [illegible] Milan: in contropiede vinse 1-0 e il risultato sarebbe stato an[illegible] più pingue se Mancini [illegible]

Due momenti della festa blucerchiata che ha infiammato gli appassionati di calcio da un capo all'altro della Liguria

avesse fallito due grosse palle-gol. Non ho più avuto dubbi quando, sempre di rimessa, l'ho osservata al San Paolo strapazzare 4-1 [illegible] doppietta di Mancini e Vialli il Napoli campione uscente.

Già tre stagioni fa ero convinto che la Sampdoria avrebbe potuto contendere [illegible] titolo al Napoli di Diego Maradona. Lo dissi al presidente Mantovani, in sede, durante una lunga e cordiale chiacchierata. Non era tanto la mentalità [illegible] a fare difetto, quanto la determinazione, la continuità di rendimento [illegible] una città che da 67 anni non [illegible] una squadra campione.

Invitai Mantovani ad essere meno «pater familias» e più presidente. Insomma, ad essere meno tenero con i suoi giocatori. Carota e bastone. Mantovani non gradì [illegible] consiglio. E' un grande manager, [illegible] accettava lezioni. Ma, al di là delle nostre teorie divergenti, il problema che impedì alla Sampdoria di primeggiare fu il pessimo stato del terreno in uno stadio-cantiere.

Sono stati necessari altri due anni e mi pare che Mantovani, pur mantenendosi fedele [illegible] se stesso, abbia fatto sentire la propria voce. Come quando [illegible] duramente ripreso Boskov per una battuta infelice contro un giocatore del Genoa. Boskov ha confessato di aver temuto il... licenziamento.

Ho creduto nella Sampdoria per due ragioni. La prima. Da un paio d'anni era pronta, forte [illegible] attrezzata per puntare [illegible] vertice in campo nazionale dopo aver fallito di [illegible] soffio la Coppa delle Coppe [illegible] Berna, conquistandola poi a Goteborg. La [illegible]conda. La rabbia di Vialli e Mancini.

[illegible] due «gemelli», reduci dalle sofferenze del mondiale (uno tra campo e panchina, l'altro [illegible]... spettatore) avrebbero sicuramente trovato la carica [illegible] la continuità, più [illegible] altri mundialisti appagati. Vialli ha costruito l'anno della sua grande rivincita con silenzi e sudore, parlando sul campo a suon di gol. E' capocannoniere assoluto con 19 centri, di [illegible] 5 su rigore.

A Italia '90 fui [illegible] i pochi [illegible] difenderlo. Non [illegible] in forma, ma a Napoli, contro l'Argentina, propiziò, con una mezza rovesciata [illegible] trattenuta da Goicoechea, l'1-0 di Totò Schillaci. Poi cedette, sull'1-1, [illegible] posto a Baggio e divenne [illegible] capro espiatorio della sconfitta nella roulette dal dischetto che negò agli azzurri la finalissima con la Germania. Un anno dopo s'è vendicato [illegible] chi non credeva più [illegible] lui.

Per Mancini il discorso è diverso. Bob, con il matrimonio, ha trovato la propria identità grazie alla concentrazione ed ai sacrifici, dentro e fuori campo. Ma la premiata ditta Vialli & Mancini da sola non sarebbe bastata senza il supporto di [illegible] collettivo che gioca a memoria e che ha degli autentici assi co[illegible] Pagliuca, Vierchowod, Lombardo, [illegible] e Dossena. Senza dimenticare Boskov.

Il criticatissimo tecnico jugoslavo ha smentito i suoi detrattori. E la Sampdoria s'è cucita sulle maglie, con [illegible] giornata d'anticipo, il primo scudetto della [illegible] storia che si aggiunge ai nove del Genoa conquistati in epoca pionieristica. La città che diede i natali a Cristoforo Colombo ed è stata la culla del football in Italia, merita la stella.

Bruno Bernardi

Champagne e caroselli d'auto, ma sempre senza esagerare

Festa anche a Ponente

A Imperia non hanno dimenticato il Genoa vicino all'Uefa. Savona, 10 pullman di ritorno da Marassi. In piazza tutti i club e tanti nomi illustri

Gioia sì, ma contenuta, garbata, limitata al classico carosello di auto con bandiere blucerchiate svolazzanti [illegible] al brindisi con gli amici, [illegible] riservato, preferibilmente tra le mura domestiche. Così i tifosi doriani del Ponente hanno festeggiato il primo scudetto della Samp.

Niente isterismi [illegible] scene di incontrollato entusiasmo, [illegible]nostante la tensione covata nelle interminabili settimane di attesa. Dal primo all'ultimo supporter, anche il popolo blucerchiato dell'Imperiese e del Savonese ha dimostrato di aver assimilato [illegible] stile Mantovani, fatto di riservatezza, signorilità, sportività.

I più previdenti e fortunati hanno partecipato direttamente all'apoteosi dagli spalti di Marassi e al gran raduno [illegible] piazza De Ferrari; gli altri sono rimasti a [illegible] con l'orecchio incollato alle radioline e le bottiglie di champagne in fresco. Fra questi, anche molti nomi noti della politica, dell'imprenditoria, molti liberi professionisti. Pochissimi, però, i «vip» che sono [illegible] in strada, mescolandosi alla folla dei sostenitori più accaniti

Niclo Calcagno, presidente dell'Imperia 87 e noto commercialista, non ha voluto mancare alla festa del Luigi Ferrari, anche se il suo cuore di tifoso batte soprattutto per il nerazzurro dell'Inter.

Dice: «La Sampdoria mi è sempre stata simpatica: mi diverte moltissimo vederla giocare, al contrario dell'Inter, il mio vecchio amore. Non potevo perdermi la domenica più importante della storia blucerchiata».

Calcagno è comunque legato a doppio filo alla Sampdoria: tratta pure affari per l'Imperia 87. L'ultimo è quello della cessione al vivaio genovese [illegible] promettente controcampista sedicenne, mentre in autunno Vialli e compagni dovrebbero essere ospiti di Imperia.

A Oneglia esiste [illegible] dei [illegible] vecchi club blucerchiati del Ponente. «Abbiamo brindato [illegible] che [illegible] Genoa, augurandogli di conquistare l'Uefa», dicono alcuni sportivissimi soci.

Mantovani e Roberto Mancini, gli artefici del trionfo visti da Bruna. Il presidentissimo blucerchiato ha centrato l'obiettivo-scudetto dopo anni [illegible] paziente lavoro; ha dato [illegible] Samp squadra e stile A Bobby-gol l'applauso [illegible] tifosi per l'eccezionale stagione disputata

Tra i tifosi più illustri, l'ex procuratore della Repubblica Antonio Penco e l'ex sindaco del capoluogo [illegible]nato Pilade. Tra i più accaniti, l'ispettore di polizia Orlando Botti, dirigente della squadra «volante» che, a forza [illegible] urlare, è tornato senza voce dalla festa genovese. E ieri si aggirava negli uffici della questura sfoggiando cravatta [illegible] distintivo della Sampdoria.

Meno antico, invece, [illegible] club [illegible] Ventimiglia e Bordighera, sorto sulle ali dell'entusiasmo per i successi in Coppa Italia [illegible] Coppa delle Coppe. Domenica, fra tanti sorrisi, anche un velo [illegible] tristezza, perché il grande animatore [illegible] sodalizio, Renzo Muratore, [illegible] vicepresidente del Ventimiglia, scomparso di recente, non ha potuto assaporare la gioia dello scudetto.

Più organizzato [illegible] tifo degli «aficionados» savonesi, [illegible] maggior numero di club: ad Albenga, Finale, Loano, Pietra Ligure, Savona, dove da poco tempo è sorto un nuovo sodalizio in seno al Dopolavoro ferroviario. Domenica sono partiti una decina di pullman carichi di supporter con destinazione Marassi.

«E avrebbero potuto essere molti [illegible] più se lo stadio fosse stato concepito per soddisfare le esigenze di un'intera regione affamata [illegible] calcio ad alto livello», sottolinea Luigi Cerrato, presidente del club di Savona (che conta 400 soci), attivo [illegible] venti anni.

Aggiunge con orgoglio: «Questo scudetto non ha barriere né confini, perché tiene alto il nome della Liguria intera, grazie anche [illegible] bel campionato [illegible] cugini genoani. Adesso speriamo di vincere pure la Coppa Italia. In ogni caso, noi savonesi faremo una grande festa martedì prossimo nel locale "Le chat"».

Chissà se all'appuntamento si presenteranno anche tifosi discreti e riservati come il dott. Renato Ponconi, presidente dell'Usl n.7, o [illegible] dott. Piero Roglialo, ex azzurro di atletica leggera e stimato ginecologo?

[illegible] Micaletto

In «Be-Bop-a-Lula» anche il concerto di Francesco Baccini e Gino Paoli

Ecco i giovani di Red Ronnie

Nel palasport di Quiliano lo spettacolo dedicato agli emergenti della musica italiana
Attesa l'esibizione del duo Bungaro-Conidi, autori insieme a Rosario Di Bella di «E noi qui»

QUILIANO. Giovani alla ribalta sotto il [illegible] tenda di Red Ronnie. Giovedì sera in «Be-Bop-a-Lula» insieme ai big Gino Paoli e Francesco Baccini si esibiranno una dozzina [illegible] musicisti emergenti che si sono già messi in evidenza all'ultimo Festival di Sanremo. Il concerto, che [illegible] stato organizzato da Daniela Frangioni, [illegible] collaborazione [illegible] Radio Savona Sound, Radio Riviera Music e l'Arci, sarà ripreso dalle telecamere [illegible] Italia 1. «Un concerto importante - dicono [illegible] organizzatori - che consentirà al pubblico di apprezzare la musica [illegible] live». Ancora una scelta [illegible] azzeccata, almeno a giudicare dalle prevendite che stanno facendo registrare ottimi risultati in tutta la provincia. I biglietti, che [illegible] 20 mila lire con i diritti di prevendita, [illegible] disponibili per gli ultimi ritardatari [illegible] che le [illegible] del concerto, [illegible] botteghino del teatro tenda.

Molto attesa l'esibizione del duo Bungaro-Conidi, autori insieme a Rosario Di Bella di «E noi qui», [illegible] delle canzoni più gettonate degli ultimi due mesi. Marco Conidi era già noto al grande pubblico per «Le porte del cielo», mentre Bungaro si [illegible] già esibito un [illegible] [illegible] con successo a Quiliano, [illegible] il teatro tenda di Gianni Morandi. Allo spettacolo [illegible] Red Ronnie prenderà parte un altro giovane [illegible] sicista affermato, Dario Gai, che vanta già due partecipazio-

Il cantautore Gino Paoli visto da Bruna

[illegible] a Sanremo nella sezione «emergenti» e due 45 giri: «Noi che non diciamo [illegible] mai», nel 1990 e «Sorelle d'Italia» quest'anno.

Giovanni Nuti, che vanta già qualche anno di esperienza in sale discografica, canterà [illegible] è poesia». Anche se in repertorio ha già due 45 giri di grande successo come «Lei» del 1981 e «Sarà per te», la canzone scritta per il fratello Francesco in occasione del Festival di Sanremo del [illegible]

Paola De Mas presenterà «Notte di periferia», il brano [illegible] cui si [illegible] [illegible] in luce quest'anno a Sanremo. Mentre Stefania La Fauci canterà «Caramba». Valentina Gau Tier arriva a Quiliano sull'onda del successo del [illegible] primo ellepì, «Quasi un angelo», traduzione italiana di «Black Velvet» di Alannah Mylos.

Non è un debuttante assoluto [illegible] Roberto Kunstler, autore nel 1985 di «Saranno i giovani». Gradito ritorno per i «Tiromancyno», un gruppo di teen-agers romani, che si è già esibito a Quiliano in occasione del recital di Gianni Morandi, suonando [illegible] scatenatissima «Cappuccetto rosso». Sul palco del [illegible] tenda [illegible] Red Ronnie saliranno anche Matteo Teo, Costabravo, Massimiliano Cattapani e il gruppo Rossovivo, che ha chiesto agli organizzatori una potenza di [illegible] Kilowatt, per far fronte alle esigenze del grande impianto.

Il teatro tenda verrà montato sin da domani pomeriggio, accanto al palazzetto dello sport e giovedì pomeriggio big e debuttanti faranno tre ore di prove per il concerto. Mentre non si conosce ancora il nome dei due ospiti sportivi, è quasi certa la presenza in tribuna d'onore di altri due big come Marco Carena e Enrico Ruggieri. Malgrado la partecipazione di tanti personaggi, di Gino Paoli e Francesco Baccini presenteranno numerosi brani. Il concerto s'inizierà alle 21,30.

Ermanno Branca

NOTE DI NOTTE

[illegible] Seconda serata [illegible] lezione della quarta edizione di «Note di notte», il concorso musicale organizzato da Radio Onda Ligure in collaborazione con La Stampa.

Lo spettacolo si svolgerà giovedì 23 maggio alla discoteca «Eze jazz club» di Ceriale. Ad esibirsi sul palcoscenico, introdotti da Paolo Allara sette nuove proposte musicali della provincia di Savona, quasi tutti giovani all'esordio nel mondo dello spettacolo.

Iscritti alla seconda serata sono Marco Falanga e Angelo Galbazzi, un duo di Albissola, Laura Lazzara [illegible] Albenga, Alberto Fantino di Borghetto Santo Spirito, Olindo Angelucci, anche lui di Borghetto, Luigina Ratto di Savona, Francesca Battiato di Savona e Alessandro Brusa di Noli. Durante la serata [illegible] prevista anche l'esibizione di alcuni ospiti.

I giovani artisti dilettanti che si alterneranno sul palco dell'«Eze jazz club» propongono, per lo più, brani italiani. Il concorso canoro si concluderà alla metà di luglio dopo aver toccato una decina di locali della provincia e aver presentato [illegible]ta nuove e inedi[illegible] proposte musicali. [s. p.]

STASERA IN PROVINCIA

ALBENGA

I giovani recitano [illegible] Cristallo

Il gruppo spettacolo ingauno e i «ragazzi del Sacro Cuore» presentano questa sera «Allegro andante» spettacolo di musica e arte varia. Appuntamento questa [illegible] alle [illegible] al cinema teatro «Cristallo». L'utile della serata sarà devoluto in beneficenza.

LOANO

Il liscio al Sirena e al Manhattan

Appuntamento per gli amanti del ballo liscio e del revival Anni 60 questa [illegible] al dancing «Sirena» in corso Roma 16 a Loano. In programma l'esibizione [illegible]l'orchestra «Ziglioli». Inizio serata ore 21,30. Oggi si balla anche al «Manhattan Inn».

[illegible]

Audizione di musica lirica

«La fanciulla del West» è il titolo dell'audizione, con commento, in programma questa sera nella sala Cappa di [illegible] dei Mille (ore 20,45) a Savona. L'incontro è organizzato dal circolo della lirica «Renata Scotto».

FINALE LIGURE

Pomeri[illegible]i danzanti sul mare

Proseguono i pomeriggi danzanti ad ingresso gratuito organizzati, al martedì e al venerdì,

presso la sala della birreria «Ad Ovest [illegible] Finale», sul lungomare di Finalmarina. Il locale apre alle ore 15. L'iniziativa [illegible] promossa dall'Azienda di soggiorno e dal Comune.

[illegible]

Serata di animazione al Kaos

«Qualcosa di diverso» è lo slogan con cui il «Kaos», nuovo locale di Alassio in via Stalla, si presenta al pubblico della notte. Il club prevede serate di [illegible] [illegible] vivo in cui sono protagonisti gli stessi clienti.

In scena stasera al Cristallo il tradizionale spettacolo di arte varia

Giovani in scena ad Albenga

I ragazzi della parrocchia del Sacro Cuore e [illegible] comici del Gruppo ingauno danno vita a scenette e intermezzi canori. Un appuntamento atteso tutto l'anno

ALBENGA. «Allegro andante»: è questo il titolo scelto quest'anno dai giovani della parrocchia [illegible] Sacro Cuore per il loro ormai tradizionale spettacolo di arte varia che, ancora questa sera, va in scena al «Cristallo» di viale Martiri ad Albenga. A collaborare con i giovanissimi c'è il «Gruppo spettacolo ingauno», una compagnia [illegible] «dilettanti professionali» che organizza e recita commedie e attrazioni.

Il programma di «Allegro andante» è quanto mai vario. Le [illegible] [illegible] e mezzo [illegible] spettacolo sono animate da [illegible] gruppo di presentatori e comici che ambientano le loro gag in uno studio professionale. Mentre i presentatori veri e propri introducono scenette e canzoni, i comici, a scena fissa, si producono in esilaranti scambi di battute che permettono il cambio [illegible] scenografia per le varie scenette portate sul palco da lupetti, scout, guide.

«Lo spettacolo rappresenta ormai [illegible] tradizione attesa da tutta la città, non solo dalla parrocchia del Sacro Cuore», spiega Claudia De Benedetti, presidente del «Gruppo spettacolo ingauno». E prosegue: «Da due mesi stiamo provando per cercare di far trascorrere al meglio le ore di spettacolo. I momenti più difficili, ma anche più belli, sono quelli in cui si lavora con i più piccoli per far fare scenette o canzoni [illegible] cantare in [illegible]

«Anima» dello spettacolo è don Gigi Lauro che, instancabile, ha raccolto attorno al teatrino un centinaio di giovani. L'incasso delle serate, il prezzo del biglietto è di 7 mila lire, sarà devoluto in beneficenza. «Si fa del bene divertendo e divertendoci», spiegano i ragazzi impegnati nella messa in scena dello spettacolo.

Nessuno tiene più il conto di quante edizioni siano state fatte. Di certo c'è che lo spettacolo veniva organizzato già a metà degli Anni 60. A calcare le scene, nel cinema-teatro che la parrocchia aveva realizzato nell'oratorio, c'era, tra gli altri, Antonio Ricci. L'autore di «Drive in» e di «Striscia la notizia», assieme [illegible] suoi compagni [illegible] li[illegible] era l'attrazione che otteneva maggior successo per le sue battute, già allora [illegible] fulmicotone.

Lo spettacolo, nel corso degli anni, si è trasformato coinvolgendo sempre [illegible] più i giovanissimi. Sul palco, trasferito poi alla «Rucola» e, da quattro anni, al «Cristallo», sono passati quasi tutti i ragazzi di Albenga. E ogni serata ha sempre registrato [illegible] [illegible] esaurito al punto che da tre anni è necessario organizzare una seconda serata [illegible] replica.

Per la rappresentazione di questa sera, oltre alle scenette, è prevista l'esecuzione di molte canzoni. A suonare saranno i componenti [illegible] complesso «Or[illegible] maggiore» che accompagneranno i bambini e le bambine che si esibiranno nei brani dedicati ai più piccoli. I «cantanti» più grandicelli, invece, riproporranno le canzoni di Sanremo e quelle dei cantautori. L'inizio dello spettacolo è previsto per le 21. [s. p.]

STASERA AL CINEMA

[illegible] Chiabrera — Tel. 820.409 — Ore 21 — Lire 25.000-15.000
OGGI RIPOSO

Aud. Monturb. — Tel. 850.623
OGGI RIPOSO

[illegible] Astor — Tel. 824.586 — Or.: 15,30/17,15/19/20,45 22,30 Lire [illegible]
Suore in fuga — *di Jonathan Lynn con Eric Idle, Robbie Coltrane (Usa '90)* — Due incalliti malviventi decidono di fuggire con il bottino di una grossa rapina. Ricercati dalla banda [illegible] cui fanno parte si rifugiano in un convento... N. V. 1h 40' [illegible]

Diana 1 — Tel. 825.714 — Orario: 16,30/18,30/20,30 22,30 ult. spett. — Lire 9000/6000
Bella bionda... e dice sempre sì — *di Jerry Rees con Alec Baldwin, Kim Basinger, Peter Dobson (Usa '90)* — Lei è una cantante dalle linee procaci, lui un bel miliardario stravagante che decide di sposarla... per quattro volte! N.V. 1h 57' **Commedia**

Diana 2 — Tel. 825.714 — Orario: 16,45/19,20 22 ult. spett. — Lire 9000/6000
[illegible] — *di F. Zeffirelli con M. Gibson, G. Close (G.B. '90)* — Per vendicarsi dell'assassinio del padre e del tradimento della madre, Amleto si finge pazzo e progetta di uccidere il colpevole. Da Shakespeare. N.V. 2h13' **Drammatico**

[illegible] — Tel. 820.563 — Orario: 16,30/18,30/20,30 22,30 ult. spett. — Lire 9000/6000
Le età di Lulù — *di Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90)* — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione e alla violenza. Dal libro di Almudena Grandes. V. M. 18 **Erotico**

Filmstudio — Tel. 388.322 — Orario: 20,30/22,30 ult. spett. — Lire 5000
[illegible]o affittato un killer — *di A. Kaurismaki con J. P. Leaud, M. Clarke (G.B. '90)* — Un uomo appena licenziato trascorre una vita solitaria e senza senso. Per farsi uccidere assolda un killer, ma improvvisamente incontra l'[illegible]... N.V. 1h 19' **Grottesco**

Jolly — Tel. 850.570 — Orario: 15/16,30/18 19,30/21 22,30 ult. spett.
Piaceri [illegible] e vizi bagnati

[illegible] — Tel. 850.542 — Orario: 20,30 — Ingresso libero
[illegible]

[illegible] Colombo — Tel. 40.263 — Orario: 20,30/22,30 fest. 16,30 - L. 8000
Bella, bionda... e dice sempre sì — *di Jerry Rees con Alec Baldwin, Kim Basinger, Peter Dobson (Usa '90)* — Lei è una cantante dalle linee procaci, lui un bel miliardario stravagante che decide di sposarla... per quattro volte! N.V. 1h 57' [illegible]

Ritz — Tel. 40.427 — Orario: 20/22,30 fest. 16 — Lire 8000/6000
Cyrano [illegible] Bergerac — *di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90)* — Il nasuto Cirano, cavaliere del '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. Da Rostand. N.V. 2h 15' **Drammatico**

[illegible] Ambra — Tel. 51.418. — Or.: 20,10/22,20 - Fest. 15,30/18. [illegible]
Edward, [illegible] [illegible] Forbice — [illegible] *Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne [illegible] (Usa '90)* — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con [illegible] posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' **Fantastico**

Astor — Tel. 50.997 — Orario: 19,30/22,30 Fest. 16,30 — Lire 7000/4000
Poliziotto alle elementari — *di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90)* — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro [illegible] un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' [illegible]

Cristallo — Tel. 52.664 — Orario: 20/22,15 — Lire 7000/4000 Ult. spett.
Allegro cantando — spettacolo dei boy scout

[illegible] Teatro Leone — Orario: [illegible] — Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

[illegible] Abba — Tel. 504.234 — Orario: 20/22 ult. spett. — Lire 5500/4500
Rapporti carnali di gruppo

[illegible] Ondina — Tel. 692.200 — Ore: 20,15/22,30 — Lire: 8000/5000
OGGI RIPOSO

[illegible] Loanese — Tel. [illegible] — Orario: 19/22 — Lire 8000/5000
[illegible]

Perla — Tel. 668.941 — Orario: 20,15/22,30 — [illegible]
Un poliziotto alle ele[illegible] — *di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90)* — Per sgominare [illegible] banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro [illegible] un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' [illegible]

[illegible] Lux — Tel. 584.505 — Orario: 21 spett. unico — Lire 4500/3000
[illegible]

[illegible] Comunale — Tel. 647.023
CHIUSO

[illegible] Verdi 1 — Tel. 97.249.
CHIUSO PER LAVORI

Verdi [illegible] — Tel. 97.249.
CHIUSO PER LAVORI

[illegible] — Tel. 881.492 — Orario: 21 fest. 15/17 — Lire 3300/3000
CHIUSO PER FERIE

GENOVA

[illegible] **Margherita:** Il lago dei [illegible]gni [illegible] P. I. Ciaikovskij, [illegible] 20.30, lire 50.000/35.000/20.000; **Genovese:** I due gemelli veneziani, di Carlo Goldoni, [illegible] Franco Branciaroli, ore 20.30, lire 32.000/22.000; **Duse:** Oggi riposo; **Carignano:** Oggi riposo; **Tosse:** Oggi riposo. [illegible] **Ariston 1:** Il falò della vanità; **Ariston 2:** Brian [illegible] Nazareth; **Augustus:** Pazzi a Beverly Hills; **Corallo 1:** Risvegli; **Corallo 2:** Green card-Matrimonio [illegible] convenienza; **Grattacielo:** La carne; **Instabile:** Turné; **Lux:** Sirene; **Mignon:** Il libro della giungla - Pippo fa la balia; **Odeon:** Balla coi lupi; **Olimpia:** Bella, bionda e dice-sempre sì; **Orfeo:** [illegible] di amori e infedeltà; **Pa[illegible]** Il portaborse; **Universale 1:** [illegible] soffocante; **Universale 2:** Bix; **Universale 3:** Conflitto di classe; **Verdi:** Un poliziotto [illegible] elementari; **Alcione:** Mary e Shelley due porcone bagnate; **Centrale 1:** Transanalwendee; **Centrale 2:** Erika, l'animale - Pissing heart throws; **Chiabrera:** Adolescenti per maschi superdotati. **PEGLI. Eden:** A letto con il nemico. **CAMPOMORONE: Ambra:** Oggi riposo. **NERVI. San Siro:** Zio Paperone alla ricerca della lampada perduta. **CINECLUB: Amici [illegible] cinema:** Mamma ho perso l'aereo; **Fritz Lang:** Oggi riposo; **Lumière:** The [illegible] [illegible] **club:** Oggi riposo; **Nickelodeon:** Oggi riposo.

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telestar

- 8 — **Amandoti**, telenovela
- 8,45 **Destini**, telenovela
- 9,45 **Truffa al computer**, film
- 11,30 **Amichevolmente con** [illegible]
- 12,20 **La provinciale**
- 13,15 **Tv flash**
- 13,45 **Brilhante**, novela
- 14,30 **Lo sceriffo del Sud**
- 15,45 **Zaffiro e acciaio**, telefilm
- 16,10 **Cartoni animati**
- 17,15 **Amandoti**, telenovela
- 18,40 **Brilhante**, novela
- [illegible] **Arrivederci Francesca**, film
- 22,15 **Tg sera**
- 23,25 **Riuscirà la nostra carovana...?**
- 23,55 **Lo sceriffo del Sud**, telefilm
- 1 — **Taxi**, telefilm

[illegible] Azzurra

- 8,15 **Tana dei lupi**, novela
- 10 — **Mobilificio**
- 15 — **[illegible]na dei lupi**, novela
- 18 — **Faccio da me**
- 20,30 **Un risotto a [illegible]**
- 22,15 **Publirose**

Telecupole

- 8,30 **Tg4 flash**
- 9,30 **Mattinata in allegria**
- 11,30 **E' proibito ballare**
- 12,40 **Tg4 notizie**
- 13 — **Viaggio in Italia**
- 13,30 **Lo speciale del Tg4**
- 14 — **Tg4 flash**
- 15 — **Pomeriggio insieme**
- 17,30 **Leonela**, novela
- 18 — **Tg4 flash**
- 18,05 **Telenovela**
- 18,30 **E' proibito ballare**
- 19,30 **Tg4 notizie**
- 20 — **Italia Cinquestelle**
- 20,30 **Buon compleanno Trattoria dei ricordi**
- 22,30 **Tg4 notizie**
- 22,40 **Una città chiamata bastarda**, film con Robert Shaw
- 1 — **Tg4 notizie**

Telesetar

- 11 — **Tv Shop**
- 12,25 **Marron Glacé**, novela
- 13 — **Zoom**, attualità
- 14 — **Barney Miller**, telefilm
- 15,30 **Sport regionale**
- 18 — **Lotta per la vita**, telefilm
- 18,55 **Marron Glacé**, novela
- 20 — **Tv Shop**
- 21 — **12° in campo**
- 23,30 **Zoom**, attualità

Canale 7

- 9 — **Leonela**, telenovela
- 10,05 **Il primo ribelle**, film
- 11,45 **Piccola Nell**, cartoni
- 12,30 **Bill Cosby Show**
- 13 — **Felicità dove sei**, telenovela
- 13,30 **Fiore all'occhiello**
- 14 — **Fai un affare con Canale 7**
- 16,30 **Superclassics cartoon** [illegible]
- 17 — **Piccola Nell**, cartoni
- 17,30 **Bill Cosby Show**, telefilm
- 18,30 **Felicità dove sei**, telenovela
- 19 — **Replay**, rubrica sportiva
- 20 — **Tg Liguria**
- 20,30 **Quarto desiderio**, film
- 22 — **Motor shop**
- 22,30 **Il governante**, film
- 23,30 **Replay**
- 0,45 **Andiamo al cinema**

Primantenna

- 8,30 **Prima... mattina**
- 10 — **Sanford and Son**, telefilm
- 10,30 [illegible] **mia**, novela
- 11,30 **Ken il guerriero**
- 12,30 **Cartoni animati**
- 13 — **Cronache piemontesi**
- 13,30 **Auto della settimana**
- 14 — **Supermusic**
- 15 — **English [illegible] Course**
- [illegible] — **Pomeriggio con simpatia**
- 16,30 **Le stelle su di noi**
- 17,30 **Cartoni animati**
- 18,30 **Ken il guerriero**
- 19 — **Tgp**
- 19,30 **Sanford and Son**, telefilm
- 20 — **Cronache piemontesi**
- 20,30 **Capriccio e passione**, telenovela
- 21,30 **Auto della settimana**
- 22 — **Sanford and Son**, telefilm
- 22,30 **Cronache piemontesi**
- 23 — **I diamanti della morte**, [illegible]
- 24 — **Sanford and Son**, telefilm
- 1 — **Auto della settimana**
- 1,30 **Buonanotte con...**

Sardegna uno

- 8,30 **Maria**, telenovela
- 9,30 **Spazio commerciale**
- 12,30 **Viviana**, telenovela
- 13 — **Millefesta**
- 13,30 **Il piccolo detective**
- 14 — **Sardegna giornale**
- 14,50 **Maria**, telenovela
- 17 — **Good Times**, telefilm
- 18 — **Sardegna giornale**
- 18,50 **Viviana**, telenovela
- 19,30 [illegible]
- 20 — **Bill Cosby Show**, telefilm
- 20,30 **Sardegna giornale**
- 21,20 **Ordine da Berlino vincere o morire**, film
- 22 — **Sardegna giornale**
- 22,10 [illegible] **mode e miti**, rubrica
- 23,40 **Leningrad Music Hall**
- [illegible] **Sardegna giornale**

Tcs

- 14 — **Incatenati**, telenovela
- 14,30 **Aspettando il domani**
- 15 — **Andrea Celeste**, novela
- 15,30 **Tv Market**
- 17,15 **Cartoni** [illegible]
- 19,15 **Usa today** (replica)
- 19,30 [illegible]**aby Jones**, telefilm
- 20,30 [illegible]
- 22,20 **Colpo grosso**
- 23,10 [illegible]
- 1,35 **Joe Forrester**, telefilm

Telesanremo

- 9 — **Marron Glacé**, telenovela
- 10 — **Monkees**, telefilm
- 10,30 **Telefilm**
- 11 — **Bisched**, telefilm
- 13 — **Cartoni animati**
- 13,30 **Punto sport**
- 14 — **Barney** [illegible]
- 14,30 [illegible]
- 15 — **Cartoni animati**
- 18 — **Marron Glacé**, telenovela
- 19 — **Punto sera**
- 19,30 **Faccia a faccia**
- 20 — **Barney Miller**
- 20,30 **Controsalotto**
- 22,30 **Punto sera**
- 23 — **Faccia a faccia**
- 1 — **Monkees**, telefilm

Telearcobaleno

- 9 — **Tele club**
- 12 — **Telefilm**
- 13,15 **Zoom Tg Ponente**, notiziario
- 14,15 **G. B. Bonsai**, rubrica
- 14,30 **Telefilm**
- 15,50 **Telefilm**
- 16,30 **Il segreto**, teleromanzo
- 17,30 **La mia vita per te**, teleromanzo
- 18,20 **Nido di serpenti**, teleromanzo
- 19,20 **Zoom Tg Ponente**, notiziario
- 19,35 **Pagina sportiva**
- 20,05 **La mia vita per te**, teleromanzo
- 20,45 **Il segreto**, teleromanzo
- 21,50 **Nido di serpenti**, [illegible]
- 23,15 **Zoom Tg Ponente**, notiziario
- 23,45 **L'uomo di Hollywood**, [illegible]
- 0,30 **Telefilm**

Telegenova

- 7 — **Junior Tv**, [illegible]
- 11 — **Shopping center**
- 18,30 **E' proibito ballare**, telenovela
- 19,30 **Tg notizie**
- 20 — [illegible] **regione**
- 20,30 **Telefilm**
- 21,30 **Incontro con...**
- 22,30 **L'opinione**
- 22,40 [illegible] **vetrina del gioiello**

Coppa Italia Interregionale: la finale sarà con l'Avezzano

Sboccia il Savona

La travolgente impresa di Darfo (4-0) trasforma i biancoblù nei favoriti per la conquista del trofeo. Vallongo: «Ecco cosa può dare questa squadra»

SAVONA. Il Savona è dunque in finale di Coppa Italia. Alla squadra di Vallongo non solo è riuscito il miracolo di cogliere questo importante traguardo, ma addirittura ha travolto sen[illegible] problemi il Darfo Boario, rifilandogli un poker di reti. I lombardi dovevano ribaltare lo 0-2 subito al Bacigalupo, ma sono [illegible] annichiliti dal confronto con i biancoblù: domenica [illegible] Savona era incontenibile.

Fattore campo? Forse, ma al contrario. Sul manto erboso di Darfo, [illegible] Savona non solo ha fatto passerella [illegible] è uscito dal campo tra gli applausi dei propri sostenitori, oltre una settantina, che hanno raggiunto la cittadina bresciana in pullman. [illegible] sono poi uniti, sportivamente, anche i tifosi locali, riconoscendo che la squadra del presidente Grenno ha tutte le carte in regola per mettere in bacheca la prima Coppa Italia della sua storia.

E c'è di più. Tra gli eroi della giornata c'è stato [illegible] dubbio il portiere Viviani, che ha [illegible]utralizzato due rigori concessi ai locali. Il numero uno si schermisce, ammettendo: «Quando un rigore non [illegible] segno, la colpa è sempre dell'attaccante, anche [illegible] è cosa di tutti i giorni parare due rigori nella stessa partita».

Palpabile alla fine dell'incontro l'entusiasmo: c'è stata anche qualche lacrima per [illegible] raggiunto questo importante traguardo. Il direttore sportivo Pietro Arcuri commenta: «Una partita [illegible] non [illegible] vedeva da tempo. I ragazzi sono entrati in campo convinti di cogliere l'obiettivo-finale: sono stati premiati. Il terreno perfetto ha senz'altro aiutato più noi che il Darfo. Non dimentichiamo che i [illegible] giocatori tecnicamente sono superiori [illegible] quelli di molte altre squadre. Purtroppo non possono far vedere buone cose [illegible] Bacigalupo perché [illegible] fondo è pessimo. L'importante ora è che la società non smembri la squadra: con l'inserimento di un paio di elementi la prossima stagione si potrebbe partire [illegible] grandi ambizioni».

Sul volto del presidente Enzo Grenno c'è una felicità inusuale, anche se il suo commento è intriso di veleno. Grenno: «Al di là di questo importante risultato che ci consente di andare in finale, posso soltanto sottolineare che il piccolo Grenno, nonostante le molteplici difficoltà, è arrivato a un traguardo ambito. Cioè dove molti "grandi" savonesi hanno fallito. Sono molto soddisfatto, ho visto una squadra determinata e in palla. Ora posso anche lasciare: sul piano morale ho vinto la [illegible] battaglia».

L'unico che alla vigilia era certo di avere in tasca il biglietto per la finale era Vallongo. E aveva visto giusto. Sostiene il tecnico: «Sapevo che la squadra non avrebbe deluso. L'unica [illegible]sa che temevo era il pressing dei nostri avversari, che ritengo la miglior squadra incontrata da inizio stagione. Peccato che i risultati del mio lavoro si sian visti tardi. Onestamente pensavo di raggiungere il completo amalgama un po' prima. Comunque sono felicissimo».

E adesso si volta pagina, si pensa alla doppia finale di Coppa in programma nei mercoledì 5 e 12 giugno. Avversario Avez[illegible] o Benevento, anche se quest'ultimo ha problemi finanziari e i giocatori sono entrati in sciopero. La Federcalcio ha messo a calendario gli incontri alle 16, ma [illegible] Savona ha già contattato i dirigenti dell'Avezzano, sicura altra finalista, (all'andata ha vinto 1-0) per accordarsi per disputare la sfida [illegible] «Bacigalupo» in notturna.

Roberto Pizzorno

Tiro ribattuto di Gatti, [illegible] Bocchi: [illegible] il primo gol biancoblù a Darfo

Il goleador Bocchi visto da Ghiglione

ECCO COME SARA' L'ECCELLENZA

VENTIMIGLIA	(DALL'INTERREGIONALE)
PEGLIESE	(DALL'INTERREGIONALE)
SANREMESE 1904	(DALLA PROMOZIONE [illegible])
CARCARESE	(DALLA PROMOZIONE [illegible])
[illegible] ARMA	(DALLA PROMOZIONE A)
VADO	(DALLA PROMOZIONE A)
SANREMO [illegible]	(DALLA PROMOZIONE [illegible]
SESTRESE	(DALLA PROMOZIONE A)
PONTEDECIMO	(DALLA PROMOZIONE B)
BAJARDO	(DALLA PROMOZIONE [illegible])
VEZZANO	(DALLA PROMOZIONE B)
MONTEROSSO	(DALLA PROMOZIONE [illegible])
ENTELLA	(DALLA PROMOZIONE [illegible])
SESTRI LEVANTE	(DALLA PROMOZIONE B)
Perdente spareggio Cairese-Lavagna	
Vincente spareggio Busalla-Ortonovo	

[illegible]

Più che campionato [illegible] Eccellenza sarebbe giusto chiamarlo «torneo delle due Riviere». La Liguria, guardando alla confor[illegible] del suo territorio, è stata definita un asse in bilico sul [illegible] Tirreno, [illegible] Genova come fulcro. Ma la nuova categoria deputata [illegible] raccogliere il meglio del calcio regionale pare contraddire la tesi della centralità del capoluogo, almeno nel calcio dei dilettanti.

Delle 14 squadre (su 16 previste) che già hanno staccato il biglietto per l'Eccellenza solo 4 sono di Genova e dintorni: Baiardo, Pontedecimo, Sestrese e Pegliese (quest'ultima retro[illegible] dall'Interregionale). C'è [illegible] maggioranza relativa [illegible] Ponente: 4 imperiesi (Ventimiglia, Sanremo 80, Argentina Arma e Sanremese 1904) e 2 savonesi (Carcarese [illegible] Vado). Tenendo conto della base più esigua, [illegible] fa [illegible] anche il Tigullio con due rappresentanti (Entella e Sestri Levante). Non troppo bene la provincia di La Spezia, che ha mandato in alto due sole società, Monterosso e Vezzano.

La tesi è confermata se si guarda agli ultimi due posti con il punto interrogativo: che sia la Cairese o il Lavagna a perde[illegible] lo spareggio per l'Interregionale, avremo comunque un'altra rivierasca in Eccellenza; l'altro spareggio coinvolge una spezzina (Ortonovo) e una genovese ma in senso molto lato (il Busalla).

Il girone ligure dunque non promette nulla [illegible] buono per le società che hanno problemi di bilancio: se l'Ortonovo riuscirà a battere il Busalla domenica prossima, saranno presenti nel campionato le società più orientale e quella più occidentale (il Ventimiglia) della regione e nel bilancio crescerà enormemente il capitolo «spese di trasferta». Per l'Eccellenza più che di [illegible] super Promozione bisogna parlare di un piccolo Interregionale.

Prendendo ad esempio l'Entella di Chiavari che «rischia» di sobbarcarsi viaggi su strade impervie a Est (80 km per Ortonovo) e lunghe code in autostrade (200 km per Ventimiglia) balza agli occhi che nella serie superiore le distanze chilometriche sono superiori ma anche più agevolmente percorribili.

Perciò non è ancora completo il quadro dei partecipanti, che già si scatenano le ipotesi [illegible] fu[illegible]ne: le due società di Sanremo per l'ennesima volta tentano di riprendere il dialogo ma i trabocchetti sulla strada dell'unione delle forze paiono moltiplicarsi; l'Argentina (promossa) e la Taggese (rimasta in Promozione) invece più silenziosamente ma più costruttivamente stanno lavorando in quel senso. E intanto l'Entella Bacezza si chiede [illegible] l'Entella Chiavari (puro settore giovanile) non possa darle [illegible] mano, o addirittura rilevarla. **[d. s.]**

Bocce: nella serie B per società in primo piano le squadre di Spataro e Pastorino, ma ormai [illegible] giochi sembrano fatti

Muller [illegible] sorpresa, l'Armese ringrazia

La squadra di Bordighera ha ottenuto la prima vittoria stagionale sconfiggendo con un [illegible] 8-4 La Familiare Savona, favorendo la capolista del girone Clamorosa anche l'affermazione del Gpc Boccia Carcare [illegible] Spotorno. Nel raggruppamento di Levante la 3M Ferrania batte il Fabiano e può ancora sperare

BORDIGHERA. Clamoroso, [illegible] ineccepibile, il risultato sortito dall'incontro Muller-La Familiare Savona nella [illegible] gior[illegible] del campionato di serie B: 8-4 in favore dei padroni di casa. Prima vittoria dei boccisti bordigotti quest'anno, e probabile definitiva rinuncia ad ogni speranza di primato per i savonesi, che hanno dalla loro solo più la matematica, non certo qualche concreta possibilità.

Nei tre incontri che restano prima della conclusione della fase di qualificazione per il settore di Ponente, dovrebbero tassativamente sempre vincere con largo margine (nell'ordine, le avversarie saranno: Armese, Gpc La Boccia Carcare, Spotornese) sperando nel contempo che le dirette interessate, in primo luogo la capolista Armese, perdano sempre. [illegible] luce di quanto sin qui è stato dato a vedere, un'ipotesi azzardata e fuori dalla realtà.

Delle sei prove [illegible] programma alla Muller, quattro sono andate ai rossoblù: 26-24 per Grasso su Pessano nel punto [illegible] tiro obbligato; 13-3 di Spataro-Parodi su Bianchi-Briano; 13-12 di Fabio Ballauco [illegible] Giuliano; 31-21 di Spataro [illegible] Pessano nel tiro tecnico. Per i savonesi 13-1 di Giubergia-Bruno Murialdo-Peluso su Dario Ballauco-Pizzio-Viale e 38-29 di Bianchi su Grasso nel tiro tecnico.

Clamoroso anche il 10-2 inflitto dal Gpc La Boccia Carcare in casa della Spotornese: un risultato che permette alla squadra [illegible] Pastorino [illegible] conquistare il secondo posto in classifica, ma [illegible] più alcuna speranza di qualificazione perché le re[illegible] soltanto più due incontri da disputare.

A questo punto l'Armese ringrazia la Muller del grosso regalo, e si ritrova con la strada quasi [illegible] tutto spianato per arrivare prima nel suo raggruppamento. La classifica: Armese p. 45; Gpc La Boccia 36; La Familiare 32; Spotornese 31; Muller 22.

Nel girone di Levante da registrare un'altra bella affermazione, forse tardiva, della 3M Ferrania: 8-4 sulla capolista Fabiano Spezia (con lo stesso punteggio aveva battuto 8 giorni fa anche la Rapallese) che la colloca [illegible] ridosso di queste due squadre con ancora un lumicino di speranza di arrivare alla qualificazione. Nell'ultimo incontro, sabato a Chiavari, una vittoria per 12-0 sull'Italtinto, sperando che il match fra le due grandi finisca in parità, proietterebbe i valbormidesi al verti[illegible] con 40 punti, contro i 39 e [illegible] Fabiano e Rapallese.

[illegible] Tolazzi

A2: ROVERINO, NULLA DA FARE

VENTIMIGLIA. «La sconfitta era prevista, ma speravamo di fare qualche punto in più. Il [illegible] obiettivo rimane il terzo posto in classifica e nei restanti quattro incontri, di cui tre [illegible] casa, dovremmo recuperare il distacco [illegible] un solo punto che ci separa dai saluzzesi dell'Auxilium». Capitan Degola in A2 ha salvato la Roverino dal «cappotto» in casa della Madonna Valpellice, assicurandosi [illegible] prova di tiro tecnico per 35-30 nei confronti del [illegible] le Littardi. Questi gli altri parziali: Bonati-Roberto Musso-Vallepiano 0, Accossato-Bertero-Depetris 13; Anfosso 5, Littardi 13; Baudino-Bianchi 10, Dante Amerio-Benevene 13; Degola 19, Bruni 28; Bianchi 28, D. Amerio 40; Vallepiano 24/39, Bertero 28/40. Pollice [illegible] anche per l'altra ligure partecipante al torneo [illegible] A2, la [illegible]. Rocco Coalma di Genova, sconfitta [illegible] trasferta per 10-4 dalla Cumianese che l'ha relegata all'ultimo posto della graduatoria. La classifica dopo la decima giornata: Madonne p. 101; Bosco Monti 86; Auxilium Saluzzo 72; Roverino 71; Bra 70; Boccia Acqui [illegible]1; Cumianese [illegible]; S. Rocco 45. **[g. tol.]**

E IN A1 CHIAVARESE A RAFFICA

CHIAVARI. Non conosce ostacoli la [illegible]ia della Chiavarese in A1: anche i pinerolesi del Veloce F[illegible] [illegible] finiti schiacciati dal rullo compressore del Tigullio, uscendone battuti 12-2 (unica vittoria nel tiro veloce). Mancano 4 turni al termine del campionato: anche se la Chiavarese [illegible] dovrà giocar tre in trasferta (Plozner Udine, Nizza Torino, Pontese Treviso) e uno in [illegible] (Biellese) non dovrebbero esserci problemi [illegible] sorta per la riconquista del titolo. I 17 punti di vantaggio costituiscono [illegible] margine tale che soltanto improbabili risultati potrebbero renderli inefficaci.

Di fronte al solito numeroso pubblico sempre vicino alla squadra ricevendone in cambio spettacolo e bel gioco, un avvio un po' movimentato: poco prima dell'inizio del match, in fase di riscaldamento Aghem (annunciato in coppia con Suini) si procurava una contrattura muscolare, era costretto a cedere il ruolo [illegible] bocciatore a Pastre e si presentava nell'inedita veste di primo puntatore nella terna.

Qualche rimostranza da parte degli ospiti, del tutto inutile in quanto l'arbitro, l'astigiano Maschio, decretava la validità della sostituzione e fischiava il [illegible]. Assolo dei chiavaresi nelle prime 6 prove [illegible] acuti di Sturla [illegible] Bruzzone nei tiri tecnici: per il capitano un eccezionale 50 (contro il [illegible] [illegible] Ballabene) seguito a ruota dal [illegible] del compagno (contro il 27 di Dallolmo). Altri parziali: Sturla 23, Ressia 20; Bruzzone 13, Ballabene 11; Pastre-Suini 11, Brignone-Dallolmo 8; Aghem-Losano-Quag[illegible] 13, Garigliano-Priotto-Tonietta 3; Pastre 28/41, Ressia 32/43. Classifica: Chiavarese p. 97; Gaiero e Nizza 80; Biellese 76; Salvi 67; Veloce 66; Pontese 50; Plozner 44. **[g. tol.]**

Basket Promozione: nei playoff anche l'Alcione vicino al traguardo

Athletic e Sarzana in D

Sanremo e Cestistica tagliati fuori, Geas quasi

La Promozione maschile ha chiuso l'andata del girone finale per il passaggio in [illegible] [illegible] prime [illegible] promosse) con la conferma di alcune indicazioni trapelate già nei turni precedenti: le tre squadre provenienti dal girone Genova-Spezia detengono le prime 3 piazze, quelle [illegible] Savona [illegible] Imperia devono inseguire.

Athletic Genova-Geas Savona 82-45. Nulla [illegible] fare per il quintetto di Umberto Buscaglia contro i genovesi che si [illegible]r[illegible]mano la squadra più quotata tra le 6 finaliste. Divisi equamente [illegible] due parziali i punti dell'Athletic (41 per tempo), anche i savonesi costanti nel punteggio (23 e 22) ma mai in grado di contrastare Cataldo (miglior marcatore [illegible] 21 punti) e compagni. Per «Cicci» Assandri e i suoi collaboratori un passaggio in D quasi automatico. «In effetti le tre vittorie nel girone finale so[illegible] indicative, ma aspettiamo a festeggiare fino quando la matematica non confermerà quanto di buono abbiam fatto».

Bvc Sanremo-Sarzana 65-107. Spezzini oltre quote cento, e i volonterosi ragazzi del Sanremo che nulla han potuto contro una coppia di pivot di categoria superiore. I biancoverdi di Elio Prato hanno lottato per un tempo, il primo, per poi cedere di schianto nella ripresa di fronte a una squadra che dispone anche di una panchina molto lunga. Nelle file sanremesi si sono distinti Amato (14) e [illegible]cchi (13), i soli a realizzare in doppia cifra.

Green World Cestistica-Alcione Rapallo 54-83. Anche qui [illegible] punteggio finale testimonia della netta differenza in campo: Rapallo più squadra e concentrato al massimo sull'impegno, savonesi non al massimo, con Blengino utilizz[illegible] solo part-time, e nonostante questo miglior realizzatore della Green World con 14 punti. Per l'Alcione la fase finale prevede la trasferta a Sanremo domenica prossima e le due savonesi alla Casa della Gioventù: serie D ormai sicura? «Basterà vincere gli incontri casalinghi per esser matematicamente promossi, ma cercheremo [illegible] offrire una prova positiva anche a Sanremo. [illegible] questo punto pensiamo che i valori [illegible] ormai delineati» afferma[illegible] nella società del presidente Franco Orio. Alcione Rapallo che sta per ritornare quindi in serie D, [illegible] formare un trio di levantine (Sestri Levante, Chia[illegible] e Rapallo appunto) che [illegible] prossimo anno potrebbero anche collaborare per creare nel Tigullio un'unica squadra in grado di puntare dritta alla C.

La classifica, a tre turni dal termine, è la seguente: Athletic Genova e Sarzana p. 10; Alcione Rapallo [illegible]; Geas Savona 6; Green World Cestistica e Bvc Sanremo 4. **[g. s.]**

SERIE A1 16ª GIORNATA

RISULTATI: Volturno-Re[illegible] 14-12, Canottieri Napoli-Brescia 12-8, Ortigia-Civitavecchia 9-8; Florentia-Posillipo 10-10; Savona-Mameli 17-10, Roma-Pescara 10-13

GIRONE A	PUNTI	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
SAVONA	30	16	14	2	0	238	164
FLORENTIA	22	16	10	2	4	218	194
POSILLIPO	21	16	9	3	4	197	172
CANOTTIERI	20	16	9	2	5	221	209
PESCARA	19	16	8	3	5	201	184
RECCO	18	16	7	4	5	230	215
BRESCIA	18	16	7	4	5	203	205
VOLTURNO	16	16	7	2	7	180	172
ROMA	14	16	4	6	6	187	[illegible]
ORTIGIA	7	16	3	1	12	160	193
CIVITAV	4	16	2	0	14	180	236
MAMELI	3	16	1	1	14	173	245

PROSSIMO TURNO (sabato 25 maggio): **Pescara-Canottieri Napoli; Recco-Ortigia; Civitavecchia-Florentia; [illegible]po-Savona; Brescia-Roma; Mameli-Volturno.**

Pallanuoto: oggi la partita che dovrebbe dare al Savona il secondo trofeo consecutivo

La Rari nella notte di Coppa

Stasera alle 20,30 retour-match della finale con il Volturno: si parte dal 15-12 ottenuto dai biancorossi all'andata
Mistrangelo: «Traguardo vicino, [illegible] dovremo batterci al massimo». E' previsto il pubblico delle grandi occasioni

SAVONA. L'anno scorso, fu la notte dei miracoli. Stavolta è «soltanto» la prima parte di un possibilissimo trionfo in due atti. Coppa Italia e scudetto. Questa sera alle 20,30 (arbitri Dani e Petronilli) la piscina olimpica di corso Colombo ospita il match di ritorno tra la Rari e il Volturno, finale per l'assegnazione del trofeo. Sette giorni fa in Campania, i biancorossi han vinto 15-12, ponendo una ipoteca probabilmente definitiva sulla riconquista del trofeo che dodici [illegible] fa fecero loro battendo la Canottieri Napoli.

Claudio Mistrangelo non vuol sentir parlare di sentenze ormai depositate: «Ho toccato ferro sette giorni fa quando sentii parlare di impresa ormai compiuta, lo rifaccio adesso. Il Volturno è in [illegible] buon momento, l'ha confermato sabato battendo il Rec[illegible]. Ed è squadra che [illegible] talvolta soffriamo, che può crearci problemi. Per mettere al sicuro la Coppa ci vorrà la miglior Rari: i tre gol di vantaggio dell'andata non sono un margine sufficientemente [illegible]».

Del resto a rinnovare il guanto di sfida ci ha pensato da S. Maria Capua Vetere il portiere Paolo Trapanese. L'ex rivale di Gianni Averaimo in azzurro, lo scorso anno campione d'Italia con la Canottieri, ha dichiarato: «All'andata abbiamo perso perché non siamo stati capaci di ripetere la prova offerta, contro lo stesso Savona, tre giorni pri[illegible] in campionato. [illegible] il Volturno sarà la squadra di quella partita e non della successiva, potrà ancora dir la sua».

Ha aggiunto Trapanese: «Che la Rari [illegible] una grande squadra, la vera favorita per conquistare sia Coppa Italia che scudetto, [illegible] lo scopro certo io. Però l'abbiamo affrontata tre volte, e mai ci ha veramente surclassato. Se noi saremo al massimo, e al contempo i liguri incappassero in una serata non eccezionale, potrebbe anche venirne fuori la grande sorpresa».

Ha dunque ragione Mistrangelo a non fidarsi. Tra l'altro, proprio dalle parole di Trapanese si desume come questa possa diventare, per Savona e la Rari, una stagione storica. Nessuno [illegible] ha infatti vinto nella stessa stagione Coppa e titolo italiano, da quando la manifestazione è stata reintrodotta. Due invece i «bis» negli Anni 70: per il Recco nel '74 e per la Florentia nel '76. Ma era, inutile ricordarlo, ancora un'«altra» pallanuoto, meno economicizzata e ricca [illegible] pressioni. I biancorossi comunque inseguirono questa [illegible] accoppiata la scorsa stagione, poi la Canottieri tolse loro sogni e scudetto.

Quest'anno i ragazzi di Mistrangelo hanno alcuni vantaggi rispetto al passato anche recente. Il vantaggio in vetta alla regular season [illegible] loro di amministrare gli sforzi in questa fase di stagione. Ed è importante: la Rari ha dimostrato negli ultimi due impegni di campionato (S. Maria Capua Vetere e in [illegible] la Mameli) di saper tirare il fiato. Logicamente stasera si gioca [illegible] tutto per tutto: a meno di un immediato, netto vantaggio di gol, ci sarà battaglia e non ci si potrà tirare indietro neppure un istante.

Ma poi, se tutto va bene, sarà festa. E quindi sabato a Napoli col Posillipo può anche darsi che il Savona non abbia molta voglia [illegible] dannarsi l'anima. Ma a que[illegible] punto è già futuro: meglio non anticiparlo. Di certo c'è la situazione privilegiata che la Rari ha saputo costruirsi in questi mesi e che va sfruttata fino in fondo per presentarsi, oggi come nei giorni dei playoff, nella condizione migliore.

E' quello che a Mistrangelo preme ricordare: «La nostra preparazione è stata incentrata su [illegible] buon avvio di stagione, perché il calendario ce lo imponeva. Ora e per le prossime settimane e mesi, l'importante è mantenere la condizione». Facile, no? Intanto c'è chi denuncia alti e bassi notevoli: stanno perdendo colpi Recco e Brescia, riemergono Posillipo soprattutto ma anche Canottieri e Pescara. E sul fondo l'Ortigia.

Poi, questo Volturno che si è rimesso in [illegible] per i playoff strappando 3 punti [illegible] 4 a Savona e Recco. E che stasera va temuto e rispettato. [illegible] la Rari avrà anche un'arma in più: il pubblico. Della «macchia biancorossa» parliamo a parte; del seguito di cui gode questa squadra non c'è nulla da aggiungere. L'ultima parola va agli Ultras della Gradinata Letimbro, al lo[illegible] urlo di amore [illegible] di passione per questa favola biancorossa che appare senza fine.

Roberto Baglietto

LA «MACCHIA BI[illegible]»

SAVONA. «E' gradito il biancorosso». Stasera per la finale di Coppa Italia contro il Volturno, i dirigenti della Rari Nantes invitano tutti i sostenitori a vestirsi con i colori sociali per formare quella macchia biancorossa, che proprio il nostro giornale aveva ideato e lanciato lo scorso anno.

Si possono acquistare, presso la segreteria, berretti e sciarpe estive biancorosse per contribuire alla coreografia della grande festa di stasera. Intanto procede a ritmo serrato la prevendita: i biglietti si possono ancora acquistare nella piscina di corso Colombo fino ad oggi alle 17, prima dell'apertura dei botteghini che avverrà alle 18.

Cresce l'entusiasmo per que[illegible] incontro. Gli Ultras si stanno preparando [illegible] bandiere, nuovi striscioni e canti per accompagnare i minuti che sepa[illegible] la Rari dalla probabilissima conquista della sua seconda Coppa Italia. Sulla gradinata Letimbro, quella degli Ultras, ci saranno, [illegible] oramai avviene ad ogni incontro casalingo [illegible] Savona, le «ragazze pon-pon». Durante la settimana han provato nuove coreografie, e danzeranno ai bordi della piscina al ritmo [illegible] musiche da discoteca.

A proposito di discoteca: dopo la partita, in caso di vittoria, tutti a festeggiar la Rari al «Vetronero» [illegible] Pietra Ligure. Ci saranno giocatori e dirigenti, assieme ai sostenitori. Al fischio di chiusura, dopo il tradizionale tuffo in piscina, si parla di caroselli d'auto per le vie del centro. Anche per far capire a distratti e indifferenti che Savona sa ancora [illegible] protagonista nello sport. [r. p.]

Controfuga e rete di Estiarte: è il più bel gol della Rari sabato alla Mameli, e Manuel senza dubbi ci riproverà anche stasera

Soddisfazione per il successo del «Trofeo Presidente della Repubblica» di canoa e canottaggio

Remi d'oro nelle acque di Savona

Sabazia Falco Motors: buon bilancio tecnico e promozionale

SAVONA. Spettacolo e tecnica. E' quanto hanno offerto gli [illegible] che, nello specchio acqueo antistante la Torretta, simbolo della città, han dato vita al XII Trofeo Presidente della Repubblica, organizzato dalla Sabazia Falco Motors. Una suggestiva partecipazione di pubblico ha fatto da cornice alle gare che si sono svolte senza soluzione di continuità per tutta la giornata, e che han registrato la vittoria della Canottieri Sanremo davanti al sodalizio di casa.

[illegible] il dato più confortante emerge dalla crescita quantitativa di queste affascinanti specialità, come dimostrano i buoni piazzamenti ottenuti dai sodalizi genovesi e da quelli ponentini (il Cnam Alassio, ad esempio, ha collezionato l'ottavo posto). Il presidente della Sabazia Falco Motors, Ruggero [illegible] Gregori, è visibilmente soddisfatto: «Lo scopo della manifestazione era mettere in risalto le discipline del remo, con la speranza che tanti giovani si accostino a ca[illegible] e canottaggio. Pensiamo di esserci riusciti, calcolando quanti sono venuti ad ammirare le gesta dei nostri atleti e di chi, transitando casualmente, ha voluto soffermarsi ad assistere alle gare».

Se la Canottieri Sanremo porta a casa l'ambito trofeo, la manifestazione patrocinata da La Stampa ha confermato la forza della Sabazia, autentica protagonista nella canoa. I successi conseguiti da Mario Caruggi, Sergio Dessì, Cristina De Gregori, Andrea Blasi, Claudio Checcucci e Lucia Briatore sono l'evidente testimonianza della vivacità del remo savonese e dell'ottimo lavoro svolto, [illegible] difficoltà e sacrifici, dai dirigenti della Falco Motors.

Ancora De Gregori: «Siamo felici delle prove fornite dai ragazzi. Confermano la validità del la[illegible] dei nostri istruttori. [illegible] dimentichiamo che molti sono ancora giovanissimi, [illegible] avranno la possibilità di affinare lo stile con l'esperienza». Ora [illegible] si prepara ad affrontare una stagione estiva ricca di manifestazioni in cui i savonesi vogliono esser protagonisti. Tornerà anche il tradizionale «campus» di Osiglia, e la ripresa della canoa-polo dopo i successi dell'anno scorso. [g. o.]

O[illegible] COLOMBIADI '92

Il successo del «Presidente della Repubblica» non dev'esser considerato un fatto isolato. Nei programmi c'è l'intenzione di intensificare gli appuntamenti nel mare davanti a[illegible] Torretta. Gareggiare dinanzi al simbolo della città si è confermato ottima scelta promozionale. L'obiettivo è allestire, in occasione delle Colombiadi 92, un triangolare tra Liguria, Spagna e Portogallo, e altre gare per celebrare l'avvenimento. Con la speranza che Genova non voglia, come temono i savonesi, organizzare tutto a casa sua. Dice [illegible] presidente del Coni savonese, Speranza: «Sarebbe un grave errore. Anche Savona deve [illegible] ruolo nelle Colombiane. E nella [illegible] noa la Falco Motors dimostra di essere all'avanguardia». [g. o.]

[illegible]

CALCIO

Loanesi in finale alla Coppa Fossati

LOANO. Bella affermazione del[illegible] Loanesi S. Francesco nella Coppa Fossati che assegna il titolo regionale tra le vincenti dei gironi di Prima. La squadra di Tonoli ha battuto sul neutro di Albisola il Ligorna per 1-0. Rete di Meneghetti, [illegible] migliore in campo. I loanesi ora [illegible] la vedranno in finale [illegible] la Carlo Grasso che ha superato ai rigori il Castelnuovo Magra.

[illegible]

Stanziola ha vinto la gara di Parma

SAVONA. A Parma, in una gara nazionale, si è registrata la netta affermazione di Mario Stanziola del Cral Portuali. [illegible] savonese, reduce dal titolo ligure conquistato la scorsa settimana ad Alassio, ha ottenuto 5 vittorie [illegible] un pareggio. Tra i «maestri» ottimi risultati di Ciro Pierro del Centro Dama Galbale e Daniele Bertè del Cd Savonese, quarto e sesto.

Balon: in serie A nuova delusione per Dodo Rosso, travolto da Aicardi

Novaro e Dotta insistono

Don Dagnino e Caragliese, vittorie «pesanti»

«Il pallone della memoria»: così lo chiamava Augusto Manzo. Domenica a Spigno, prima dell'incontro tra Dodo Rosso e Aicardi, è stato battuto ancora una volta, come nella tradizione che aveva emozionato anche un grande cantore del balon come Giovanni Arpino. Un minuto di silenzio tra il pubblico, i giocatori in campo, immobili. Il pallone viene battuto e rotola verso il fondo: nessuno lo tocca. Così il pallone elastico [illegible] giocatori e dirigenti scomparsi: l'omaggio ad amici che non ci sono più, la [illegible] di uno sport che vuol nuove dimensioni nel rispetto delle tradizioni.

La quinta giornata in A ha vi[illegible] due belle affermazioni delle quadrette liguri, la sconfitta di Rosso, le conferme di Dotta [illegible] Molinari. Anche Dogliotti trova nuovamente la strada delle vittorie e una condizione buona. Bagno di folla e brividi a Taggia. Pirero ha superato 11-10 un Bellanti finalmente su buoni livelli, la maggior compattezza della quadretta taggiasca ha fatto la differenza. Per Pirero vittoria sofferta ma convincente. Ha rimontato per tutta la gara, ha messo in mostra doti di grinta e tecnica che non aveva più ritrovato da inizio [illegible].

Si allena Novaro, che castiga la Monferrina di Balocco, infortunato e sostituito dal battitore di C. Garbarino. Per la Don Dagnino un punto pesante: batter Balocco sarebbe stato impegnativo, la fortuna una volta tanto è stata dalla parte dei liguri, che continuano a veleggiare nelle parti alte della classifica. Delude invece Rosso, perdendo in casa

Ricky Aicardi visto da Ghiglione

contro Aicardi. Il battitore di Priola è fuori forma, il pallone non gli «va via», è risultato alla fine molto falloso. Conferma Aicardi: «Abbiamo giocato senza forzare, siamo stati agevolati dalla prova degli avversari. Dodo lo conosco bene, quando entrerà in forma sarà difficile per tutti batterlo qui». Bravo come sempre Ghigliazza, nell'insolita veste di spalla.

Spiega l'ex terzino di Stellanello: «Il balon è cambiato. Le partite importanti finiscono sovente con punteggi deludenti. E' [illegible] fatto che, a differenza di [illegible] anni fa, il giocatore in difficoltà non [illegible] più a rimontare e gli incontri finiscono [illegible] punteggi deludenti. Il campionato è difficile, alcuni giovani che battono per tutta la partita a 75-80 metri sono in grado di mettere in difficoltà i più quotati big».

A Caraglio Dotte deve dar fondo all[illegible] doti tecniche e di carattere contro un Tonello in gran condizione. Battaglia durissima: alla fine il g[illegible] di Cairo vince 11-9. Difficile anche il successo di Dogliotti a Ceva contro Arrigo Rosso, con lo stesso punteggio. Dogliotti si conferma in buona condizione, giovedì 23 maggio alle [illegible] Alba contro Molinari, nel recupero del primo turno, la prova [illegible] fuoco. Molinari ad Alba infine gioca di rimessa e potenza contro un Berruti in affanno: l'11-2 in favore dell'albese la dice lunga. Si recupera mercoledì alle 16 a Taggia Pirero-Dotta, la stessa sera alle 21 a Spigno Dodo Rosso-Tonello. Giovedì 23 infine, come accennato, alle 21, [illegible] match tra Molinari-Dogliotti.

In B Burla strapazza Vacchetto, confermando che a Pieve di Teco sarà difficile per tutti. Vince Ghibaudo a Cengio su Tealdi, Papone a Taggia nel derby con la Bormidese di Navoni ha la meglio: 11-7 e bella prova di un Papone sempre più convincente. Infine a Torino Sciorella batte Oschiri 11-7. La classifica parla ligure.

La C: Bormidese-Imperiese 11-6; Calice-Don Dagnino 7-11; Spes-Rialtese 11-8; Astor-Spec 4-11. Classifica: Spes, Don Dagnino e Spec 2; Bormidese e Rialtese 1; Astor, Imperiese e Calice 0. [e. m.]

LE CLASSIFICHE

[illegible] CAT. GIRONE [illegible]

Il campionato ha osservato un turno di riposo

CLASSIFICA

[illegible]	P	Partite V	N	P	Reti F	S
VALLECROSIA	[illegible]	[illegible]	8	[illegible]	60	[illegible]
CARLIN'S B.	41	15	11	2	62	19
S. STEFANO	41	16	[illegible]	3	59	21
ANDORA	37	12	13	3	57	32
POGGESE	29	12	5	11	38	38
CISANO S. G.	29	12	5	11	39	34
BORGHETTO	28	11	6	11	30	31
RIVIERA F.	28	12	4	12	44	38
ARMA 85	27	8	11	9	44	[illegible]
AUXILIUM	27	[illegible]	7	9	43	39
S. AMPELIO	27	[illegible]	[illegible]	9	47	44
S. FILIPPO N.	26	[illegible]	[illegible]	11	46	46
[illegible]	25	8	9	11	42	51
LAIGUEGLIA	18	4	6	12	22	41
[illegible]	10	2	6	20	20	62
PARTENOPE	6	1	4	23	23	98

PROSSIMO TURNO

Riviera Fiori-S. Filippo; S. Ampelio-Balestrino; Laigueglia-Borghetto; Auxilium-Ospedaletti; Vallecrosia-S. Stefano; Partenope-Carlin's; Poggese-Andora; Arma 85-Cisa[illegible].

[illegible] CAT. GIRONE [illegible]

Il campionato ha osservato un turno di riposo

CLASSIFICA

[illegible]	P	Partite V	N	P	Reti F	S
PIETRA LIG.	41	17	7	4	51	19
CENGIO	40	17	6	5	52	27
BRAGNO	36	15	6	7	55	40
VILLAPIANA	34	14	6	8	46	32
SPOTORNESE	[illegible]	11	11	7	36	27
SAN NAZAR[illegible]	31	11	9	8	36	35
BOY[illegible] VADO	31	11	9	9	28	21
LAVAGNOLA	28	9	10	10	49	53
ALTARESE	28	8	12	[illegible]	51	45
S. CECILIA	25	8	9	11	34	37
SCIARBOR.	24	8	9	12	35	32
[illegible]SE	22	7	8	13	31	46
[illegible]	21	7	7	14	36	48
PORTOVADO	20	7	8	15	21	43
[illegible]	19	6	7	15	23	31
CALIZZANO	12	3	6	[illegible]	21	[illegible]

PROSSIMO TURNO

Bon Bosco-Altarese; Pietra Ligure-S. Nazario; Cengio-Rocchettese; Villapiana-Sciarborasca; Spotornese-S. Cecilia; Portovado-Nolese; Boys Vado-Lavagnola; Calizzano-Bragno.

[illegible] CATEGORIA SAVONA

RISULTATI

Letimbro-Alba Docilia	4-0
Murialdo-Calice	2-4
Pallare-Celle	2-1
Bardineto-Cosseria	4-2
Bergeggi-Piana Crixia	4-1
C[illegible] 90-Rocchetta	1-0
Valleggia-Sabazia	4-2
Priamar-Sassello	3-2

Ha riposato: la V[illegible].

CLASSIFICA

[illegible]	P	Partite V	N	P	Reti F	S
PRIAMAR	41	18	5	4	62	28
CALICE	40	16	8	4	57	30
CELLE 90	[illegible]	15	10	2	51	30
PALLARE	[illegible]	17	6	4	54	30
[illegible]	38	15	9	4	51	30
CELLE LIG.	[illegible]	12	10	5	55	32
SASSELLO P.	32	12	[illegible]	7	53	35
BERGEGGI	28	8	12	6	48	[illegible]
LETIMBRO	25	10	5	11	48	43
ROCCHETTA	25	9	7	10	29	32
SABAZIA	24	8	8	11	42	40
VALLEGGIA	21	6	9	11	48	52
MURIALDO	18	6	6	14	35	60
COSSERIA	15	3	[illegible]	14	20	58
PIANA C.	14	3	8	15	29	59
A. DOCILIA	14	3	8	15	36	63
BARDINETO	12	3	6	17	35	75

PROSSIMO TURNO

Piana Crixia-Bardineto; Celle-Bergeggi; Calice-Celle 90; Veloce-Letimbro; Cosseria-Murialdo; Alba docilia-Pallare; Rocchetta-Priamar; Sassello P.-Valleggia. Riposa: Sabazia.

[illegible] CAT. ALBENGA [illegible]

RISULTATI

Conscente-Garlenda	3-3
Ceriale-Dolceacqua	1-0
Pontelungo-Costarainera	4-0
Magliolo 88-Coldirodese	1-1
Villanovese-Ceriana	1-2
Sanremo 70-Pietrabruna	1-1
S. Lorenzo-Leca	3-2
Badalucchese-Riva Ligure	3-3

CLASSIFICA

Squadre	P	Partite V	N	P	Reti F	S
PIETRABR.	41	17	7	4	65	15
LECA	37	15	7	7	47	37
CERIALE	35	15	5	9	44	32
BADALUCC.	35	13	9	6	50	38
S. LORENZO	33	12	9	8	46	45
RIVA LIGURE	[illegible]	10	11	8	42	38
VILLANOVESE	30	10	10	9	38	35
COLDIROD.	29	9	11	8	29	30
PONTELUNGO	28	7	14	8	43	46
CONSCENTE	27	7	13	9	34	35
DOLCEACQUA	27	8	11	10	50	51
SANREMO 70	26	7	12	10	34	36
[illegible]	26	7	12	9	47	58
MAGLIOLO 88	26	8	10	10	40	50
COSTARAIN.	22	6	10	12	43	47
GARLENDA	7	1	5	23	23	80

PROSSIMO TURNO

Dolceacqua-Conscente; Costarainera-Ceriale; Coldirodese-Pontelun[illegible]; Magliolo 88-Ceriana; Pietrabruna-Villanovese; Leca-Sanremo 70; Riva Ligure-S. Lorenzo; Garlenda-Badalucchese.

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Martedì 21 Maggio 1991 N. 39 — Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

A PAGINA 42

Appello da Omegna
Impianto idrico i lavori [illegible] da due anni

Mancano più di [illegible] miliardi per renderlo operativo, 15 sono già stati [illegible]si: l'impianto «Sorella Acqua» rischia la rovina.

A PAGINA 43

Verbania [illegible] Domo
[illegible] i fondi Cee per il turismo

Torneranno a Bruxelles i fondi del '90 che la Cee aveva desti[illegible] alla riqualificazione turistica: sono rimasti inutilizzati.

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

Il mito del cinema su poster

A Vercelli [illegible] è inaugurata una [illegible] dedicata ai cartelloni originali del neorealismo italiano. Esposti anche manifesti di pellicole americane e francesi. [illegible] di Giovanni Barberis A PAGINA 44

A PAGINA 45

Il rock in birreria
Sound [illegible] batteria

«Fandango» [illegible] un'organizzazione di Arona che promuove concerti «live» di giovani band nei locali notturni del Novarese.

A PAGINA 47

Il basket promosso
La Brix batte il [illegible] in [illegible]

Gli [illegible] si aggiudicano lo spareggio promozione di Vigevano. Mai il basket novarese era salito tanto in alto.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible]. Aria fredda proveniente dall'Europa centrale continua [illegible] affluire sulle regioni italiane. [illegible] Nord cielo parzialmente nuvoloso, con [illegible]denza a miglioramento. [illegible] regioni centrali e [illegible], sereno o [illegible] nuvoloso, salvo sviluppo di nubi [illegible] evoluzione diurna sulle zone interne, con possibilità di brevi rovesci o temporali, più probabili al Sud.

TEMPO PREVISTO PER [illegible] Nuvolosità variabile, [illegible] sviluppo di [illegible] sulle zone interne. **Venti:** moderati settentrionali. **Visibilità:** buona. **Viabilità strade:** la statale 33 del [illegible]pione, causa lavori in [illegible] Gravellona Toce (Novara), [illegible] interrotta: deviazioni sono segnalate in loco.

TEMPERATURA. In leggero au[illegible] su valori [illegible] poco sotto la media.

LE [illegible] IERI A [illegible]
Max: 19; min: 8; media: [illegible]

UN ANNO FA
[illegible] 20; min: 16; media: 17,8

TEMPER[illegible]	PIEMONTE
Torino 21	Alessandria 22
Cuneo 20	Aosta 23
Asti 22	Vercelli 21

Il **Sole** sorge alle 5,54 e tramonta alle 20,58. La **Luna** si leva alle 13,50 e cala (il giorno successivo) alle 2,39.

Maturità, 305 professori per oltre 3700 studenti
I commissari d'esame

Gli elenchi per tutti gli istituti superiori del Novarese
Prima prova il 19 giugno, comincia il conto alla rovescia

NOVARA. Conto alla rovescia per gli esami di maturità dell'anno scolastico '90-91. Ieri sono state rese note le commissioni che valuteranno gli studenti novaresi. La prima prova, quella d'italiano, [illegible] svolgerà il 19 giugno. Il giorno seguente sarà la volta della seconda pro[illegible] scritta, diversa per ciascun indirizzo di studi.

Sono più [illegible] 3 mila e settecento i giovani iscritti alle ultime classi delle scuole superiori della provincia che si appresta[illegible] ad affrontare gli esami. Consistente, negli istituti tecnici, la presenza di candidati privatisti. Complessivamente, nel territorio novarese, le commissioni design[illegible] dal ministero della Pubblica Istruzione sono ses[illegible] Saranno in tutto 305 gli insegnanti impegnati, che arriveranno da tutta Italia, suddivisi per le varie scuole: di questi, 61 svolgeranno le mansioni di presidente.

«La Stampa» pubblica oggi l'elenco di tutte le commissioni. Per ciascun docente [illegible] indicata la materia specifica e il luogo di provenienza.

[illegible] A PAGINA 40

Tre morti e numerosi feriti per incidenti sulle strade del Novarese
Si schianta con la moto

La vittima è un operaio di Borgomanero. Altre due disgrazie a Mergozzo e Baveno
Sfiorata la tragedia in Liguria: sbanda un pullman di Robbio, gravi 4 passeggeri

NOVARA. Funestata da una serie [illegible] gravi incidenti la prima domenica di bel tempo [illegible] Novarese. Tre le vittime, numerosi i feriti. A Soriso, [illegible] giovane operaio di Borgomanero, Sandro Roncarolo, 43 anni, si [illegible] schiantato contro il [illegible] di un fienile mentre provava la nuova moto [illegible] che aveva acquistato in società con un amico, Roberto Simonotti.

La disgrazia è appunto avvenuta [illegible]lla cascina di questi, la «Belvedere», che si trova lungo la strada che dal paese conduce alla località Roncallo [illegible] a Gargallo. Salito sulla potente motocicletta, una «Maico 500», Roncarolo ha [illegible] il [illegible] e, dopo aver attraversato un prato su cui era [illegible] il fieno ad essiccare, ha saltato un fosso profondo poco meno di [illegible] paio di metri ed è finito contro il muro [illegible] un fienile, precipitando poi in un avvallamento. In tutto, aveva percorso appena ventisei metri. Ogni soccorso [illegible] è rivelato inutile: quando è arrivato all'ospedale, Bruno Roncarolo [illegible] ormai cadavere. Sulla sua morte, il procuratore della Repubblica presso la pretura circondariale di Novara ha aperto un'inchiesta.

[illegible] altri due decessi sono avvenuti nel Verbano. A Mergozzo, una donna è precipitata in un torrente dopo essere stata travolta da una motocicletta che si era appena scontrata sulla provinciale [illegible] un'auto uscita [illegible] parcheggio. Per la violenza dell'impatto la moto, una «Honda 600 Enduro», [illegible] volata ad [illegible] ventina di metri [illegible] distanza finendo addosso ad Ebe Piana Pirella, 58 anni, che sta[illegible] camminando assieme al marito Vittorio, titolare di un'azienda per la lavorazione del granito. L'uomo, sfiorato dalla moto, è rimasto illeso ed invano ha cercato [illegible] prestare soccorso alla moglie: [illegible] Piana è morta mentre i barellieri della Croce rossa la stavano caricando sull'ambulanza.

Se la caveranno i due motociclisti, Roberto Brasola, 32 anni, di Verbania e Marina Ruffoni, [illegible] Stresa, che hanno riportato lesioni guaribili tra i 40 e i [illegible] giorni.

Colto da malore sulla statale del lago Maggiore mentre [illegible] alla guida della sua «Audi Coupè», un imprenditore di Baveno, Vincenzo Vellati, 57 anni, prima è finito contro la parete rocciosa e quindi contro [illegible] Ritmo che stava arrivando sul lato opposto: è deceduto durante [illegible] trasporto all'ospedale, [illegible] la morte è da attribuirsi ad un arresto cardiaco. Accanto a lui viaggiava l'anziana madre, che [illegible] riportato ferite guaribili in 10 giorni; illesi [illegible] occupanti della Ritmo.

Si [illegible] sfiorata la tragedia sull'autostrada Genova-Ventimiglia: nei pressi di Cogoleto, un pullman [illegible] Robbio Lomellina che tornava da [illegible] gita a Sanremo, è sbandato, forse [illegible] causa dello sgonfiamento di [illegible] pneumatico ed è andato a sbattere contro l'imbocco di [illegible] tunnel un paio di chilometri dopo l'autogrill di Varazze. Il bilancio [illegible] pesante: l'autista e i cinquanta passeggeri [illegible] rimasti feriti. Quattro sono in gravi condizioni: si tratta di Rosa Teggi, 53 anni, di Robbio, [illegible] Melchiorre Ferrari, 53, sempre [illegible] Robbio; Anna Muzzani, 46 anni, di Mortara, e Letizia Achille, 72, [illegible] Robbio.

SERVIZI A PAGINA 41

Bruno Roncarolo, l'operaio di Borgomanero morto a Soriso

IL CALCIO DI ORMEZZANO / Curiosità in margine ai campionati
Nella C cercano tifosi di serie A

Con la fine del massimo torneo, i maniaci del pallone dovrebbero riempire gli stadi di provincia

T[illegible] giornate alla fine, in C2 l'Alessandria tiene il comando, [illegible] domenica Massese e Viareggio, che inseguono a due punti, si affrontano, mentre i grigi vanno a Tempio Pausania, dove ieri l'altro è andato a vincere il Derthona che così [illegible] po' meglio di classifica. Tre al [illegible] e [illegible] Cuneo perde a Livorno, [illegible] Novara pareggia a Sarzana: questi incroci piemontesi-toscani sono interessanti, a programmare la stagione per tempo si possono organizzare [illegible]ghe gastronomiche, turistiche, sinanco culturali, intanto che si [illegible] a giocare la partita.

In C1 il Casale di metà classifica ha pareggiato in casa con il Trento della bassa classifica, la partita [illegible] stata del genere divertente, i tifosi casalesi vadano a leggersi le cronache delle partite di serie A in queste ultime domeniche, se hanno voglia di divertirsi con gli sbadigli altrui.

Ecco, la serie A sta per finire, e per la C nasce il problema del tempo anche mentale libero. E' fuori di dubbio che molti calciatori di C, per non dire tutti, vivono sintonizzati con la A, un po' perchè sognano di finirci, un po' perchè sono tifosi di grosse entità simboliche, carismatiche. Cosa fanno i tifosi della C quando la C è finita? Poniamo per tempo la domanda, di certo cosmica, non piacendoci vellicare gli interessi [illegible] facili interrogativi urgenti. Il problema della migrazione dei sentimenti esiste eccome.

A noi tutto il calcio italiano sembra una grande massa gelatinosa di tifosi, di tifo, che resta

sempre eguale a se [illegible] (solo che si sposta, di settimana in settimana, di mese in mese). Il mercato della serie A richiamerà presto gelatina, [illegible] intanto dove andrà la gelatina a partire da domenica sera?

Ecco, dalla prossima domenica la [illegible] A regalerà migliaia di tifosi alle spiagge, alle campagne, ai musei (si spera), agli svaghi onesti (idem), nonchè - si spera fortemente - alla serie C, oltre che alla B. Juventini di Novara [illegible] Casale, granata di Cuneo e Tortona, anfibii di Alessandria potranno passare la domenica, di spirito [illegible] anche di biglietto dello stadio, accan[illegible] alla loro squadra.

Sarebbe bello poter verifica[illegible] spostamenti di interessi, di affetti, di attenzioni e casomai anche di corpi. Teoricamente, [illegible] è vero che l'Italia non vive senza calcio, che l'italioto «deve» andare allo stadio e tifare, si dovrebbero riempire gli spalti di tanti stadi. Riusciranno dunque i nostri calciofili [illegible] soprattutto calciomani a godersi, grazie alla B e alla C, che continuano, gli ultimi scampoli di calcio vero?

Gian Paolo Ormezzano

Il 19 giugno oltre 3700 studenti di Novara e provincia affrontano la prova più impegnativa dell'anno

Tutte le commissioni d'esame della maturità

Un «esercito» di 305 professori che arrivano da ogni parte d'Italia per le scuole superiori del capoluogo, di Arona, Borgomanero, Omegna, Verbania e Domodossola. Più numerosi negli istituti tecnici e professionali i candidati privatisti

NOVARA. Queste [illegible] commissioni per gli esami di maturità.

Sperimentale

Prima commissione di maturità magistrale sperimentale ad indirizzo psico socio pedagogico - Istituto Magistrale Leg. R.Antonio Rosmini [illegible] (sez. A/Psp; A/Bs; A/Bsp; A/Lim) per 66 [illegible]
Presidente: Renato Brignone [illegible] Pozzuoli. Commissari: Carla Calazzo [illegible] Torre Del Greco (italiano); Sergio Botta di Novara 8Pedagogia); Gene[illegible] [illegible] di Avellino (Matematica); Anna Cocconi [illegible] Torino (Psicologia)
Seconda Commissione - [illegible] rità magistrale sperimentale all [illegible] turistico. [illegible] Magistrale «Marcelline» [illegible] Arona (sez. A-B turistico); Scuola magistrale conv. «Castelli» di Novara (sez. A assist. com. infant.) e Scuola Magistrale conv. «maria Consolatrice» (sez. A assist. com. infant.) per [illegible] candidati
Presidente: Santo Costantino Greco [illegible] Lecce. Commissari: Rosario Mazza (italiano); Ada Mattivi di Rovereto (inglese); Emilia Morando [illegible] Alessandria (Pedagogia), Anna Maria Fossati (francese).

Classica

Prima commissione - Liceo classico «Carlo Alberto» di Novara (sez. A-B-C-D) per 72 candidati.
Presidente. Anna Candela di Milano Commissari: Ada Concetta Fragapane, [illegible] Piazza Armerina (italiano); Giuseppe Giacobbe di Torino (Latino e Greco); Matilde Polito di Napoli (Filosofia e storia nei licei); [illegible] Moltino di Novara (Matematica e Fisica).
Seconda Commissione. Liceo classico «Pietro D'Anghiera» [illegible] Arona (sez. A.B.); Liceo Classico «Don Bosco» di Borgomanero (sez. A) e Liceo Classico «San Gaudenzio» di Novara (sez. A) per 64 candidati.
Presidente: Delia Maresca, di Pompei. Commissari: Pia [illegible] Avallone di Cava de' Tirreni (italiano); Guido De Zordo di San Vito di Cadore (Latino e Greco); Maria Concetta Luparelli di Casarano (filosofia e storia nei licei); Maria Giovanna Olivelli [illegible] Monza (matematica e fisica)
Terza Commissione. Liceo Classico «Vittorio Tonolli» di [illegible] nia (sez. A-B) per 41 candidati.
Presidente: [illegible] Vittimberga di Arcidosso. Commissari: Vando Gra[illegible] [illegible] Fano (italiano); Anna maria Chiesi di Roma (latino e greco); Mirella [illegible] [illegible] Torino (Filosofia e storia nei licei); Bartolo Scilleri di Ragusa (matematica e fisica)
Quarta Commissione. Liceo Classico «Santa Maria» [illegible] Verbania (sez. A) e Liceo classico [illegible] Rosmini» di Domodossola (sez. A) per 50 candidati.
Presidente: Rinaldo Marazza [illegible] Genova. Commissari: Rosalia Vella [illegible] Augusta (italiano). Adriana padoani di Roma (Latino e greco); Domenico Signorello di Monza (filosofia e storia [illegible] licei); Alessandra Giannini di Viterbo (Matematica e fisica).

Linguistica

Prima Commissione - Liceo linguistico «leopardi» di Novara (sez. A); Liceo linguistico «De Filippi» di [illegible] (sez. A) e Liceo linguistico «V.Alfieri» di Domo (sez. A) per 48 candidati.
Presidente: Maria Luisa Vighi [illegible] Torino. Commissari: Amalia Graceffo di Agrigento (italiano); gabriele Patrizio [illegible] Padova (francese); Giuseppe Fiordalisi [illegible] Spoleto (Storia); Giuseppe Anastasi di Castrovillari (matematica)

Magistrale

Prima Commissione - Istituto Magistrale «Contessa Tornielli Bellini» [illegible] [illegible] (sez. A-B-E) per 62 candidati
Presidente: Fulvio Conti di Biella. Commissari: Agnese Faita di Pozzuoli (italiano); Vincenza Devastato di Somma Vesuviana (matematica); Andrea Braiuz [illegible] di Gorizia (Filosofia); Flavio polledri di magenta (Scienze naturali)
Seconda Commissione - Istituto Magistrale «Contessa Tornielli Bellini» di Novara (sez. D-C) [illegible] [illegible] candidati.
Presidente: Franca Vitale di Pisa. Commissari: Nicoletta Cascione di Torino (italiano); Pierantonio Mantegazza di Borgomanero (matematica); Mario Bencivinni di [illegible] Como (Filosofia e pedagogia), Antonio Galasso di Avellino (scienze naturali)
Terza Commissione - [illegible] Magistrale di Gozzano (sez. A-B-C) e Istituto Magistrale «Maria Consolatrice» di verbania (sez. A) per 73 candidati.
Presidente: Daniele Straniero [illegible] Milano. Commissari: Antonina Canalis di Monza (italiano); Vincenzo Iemolo di Gela (Matematica); Giuseppe Ruggiero di Monza (Filosofia e Pedagogia); Anna maria Lanfré di Venezia (Scienze naturali)

Scientifica

Prima Commissione - Liceo Scientifico «A.Antonelli» di Novara (sez. L-G.E) 70 candidati.
Presidente. Ubaldo Pizzani [illegible] Perugia. Commissari: Ferdinanda Cremascoli di Vimercate (italiano); Vin[illegible] Morale di Noto (matematica e fisica); Romano Carlo Cerrone di Chieri (inglese); Giuseppe Bongiorno di Messina (Storia)
[illegible] Commissione - [illegible] Scientifico «A. Antonelli» di No[illegible] (sez. H-I-F) 69 candidati.
Presidente: Maria [illegible] Bonci di Caluso. Commissari: Maria [illegible] Bian[illegible] di Taranto (italiano); Daniela Riz[illegible] [illegible] Ragusa (matematica e fisica); Paola Tamaro di Milano (inglese); Edgardo Santini di Monza (storia).
Terza Commissione - Liceo Scientifico «A.Antonelli» di No[illegible] (sez. B-C-D) [illegible] Novara per 72 candidati.
Presidente. Giuseppe Repetti [illegible] Torino. Commissari: Giovanna Bonelli di Legnano (italiano); Giorgio Urban di Omegna (matematica e fisica); Anna maria Scavelli di Crotone (tedesco); Stefano Toco Flores di Rovigo (storia)
Quarta Commissione - Liceo Scientifico «A.Antonelli» [illegible] No[illegible] (sez. A); Liceo Scientifico «San Lorenzo» di Novara [illegible] (A-B/L.R.) per 66 candidati.
Presidente: Onorio Conti di Gallarate. Commissari: Maria Grazia Agostoni di Milano (italiano); Maria Teresa [illegible] [illegible] Magenta (matematica e fisica); Giuseppe A. Costantino di Chieri (inglese); Laura Calbi [illegible] Vercelli (storia)
Quinta Commissione - Liceo [illegible] «E.Fermi» [illegible] Arona (sez. A-B-C) per 54 candidati.
Presidente: Marius Ion Stoka di Torino. Commissari: Santina Stocchino di Cagliari (italiano); Antonio Giuliani di Castel San Giovanni (matematica e fisica); Annarella Porcheddu di Cagliari (inglese); Sabino Galasso [illegible] Abbiategrasso (storia)
Sesta Commissione - Liceo Scientifico «Galileo Galilei» di Borgomanero (sez. A-B-C) [illegible] [illegible] candidati.
Presidente: Luigi Capra di Valenza. Commissari: Rocco Eugenio Ciraci [illegible] Sant'Agata [illegible] Militello (italiano); Michelangelo Gay di Arcidosso (ma[illegible] e fisica); Calogero Monteleone [illegible] Sciacca (inglese); Vincenzo Libero [illegible] di Cinisello Balsamo (storia).
Settima Commissione - Liceo Scientifico «Piero Gobetti» di Omegna (sez. A-B) e Liceo Scientifico «Santa Maria» [illegible] Ver[illegible] (sez. A) per 65 candidati.
Presidente: Giovanni Pietro Castelli di Valenza. Commissari: Altienna Goglio [illegible] Milano (italiano), Dionisio Cotti [illegible] Domodossola (matematica e fisica); Paola Maria Miglio [illegible] Carignano (inglese); Clara Bosco di Bergamo (storia)
Ottava Commissione - Liceo Scientifico «Giorgio Spezia» di Domodossola (sez. A-B) e Liceo Scientifico «A.Rosmini» [illegible] Domo (sez. A) per 64 candidati.
Presidente: Gerardo Donnarumma di Ariano Irpino. Commissari: Gianfranco Pitzalis di Cagliari (italiano); Pietro Robberto di Arona (matematica e fisica); [illegible] Grazia Orofino [illegible] Marcianise (inglese); Mario Pagliano [illegible] Arona (storia)
Nona Commissione - Liceo Scientifico «E.Galois» di Verbania (sez. A-B) e Liceo Scientifico «Rosmini» [illegible] Stresa (sez. A) per [illegible] candidati.
Presidente: Rosa Pappalardo [illegible] Catania. Commissari: Anna Burci [illegible] Verona (italiano); Vittorio Migliaretti di Novara (matematica e fisica); Maria Caterina Cianfalone di Milano (inglese); Aldo Costanzo D'Alfonso di L'Aquila (storia)

Professionale

Prima Commissione ad indirizzo tecnico delle industrie elettriche [illegible] elettroniche - Istituto prof. industria e artigianato [illegible] [illegible] Novara (sez. A-B-C/el-M/mecc) per 63 candidati.
Presidente: Antonio Cosentini di Torino. Commissari: Antonino Angoti[illegible] di Casale Monferrato (lingue e lettere italiane). Sandro Giardino [illegible] Borgosesia (elettrotecnica ed elettronica): Donato Tartaglia di Torino (tecnica [illegible] produzione e disegno); Santo Zocco [illegible] Lentini (matematica).
Seconda Commissione ad [illegible] rizzo tecnico delle industrie [illegible] triche [illegible] elettroniche - Istituto professionale industria [illegible] artigianato AG.G. Galletti» di Domodossola (sez. A/mecc.-B-elet.); Istituto professionale industria e artigianato «C.Dalla Chiesa» [illegible] Omegna (sez. A-B elet.) per 39 candidati.
Presidente: Piero Marchisio [illegible] Vercelli. Commissari: Maria Lingria di Siderno (lingua e lettere italiane); Luigi Agostino Zumpano [illegible] Corigliano Calabro (elettrotecnica ed elettronica); Alessandro Bottazzi [illegible] Voghera (Tecnica della produzione e disegno); Francesco Spatola di Ispica (matematica)
Terza Commissione [illegible] [illegible] operatore turistico - Istituto professionale per il commercio «G.Ravizza» di Novara (sez. A-B) per [illegible] candidati.
Presidente: Angelo Coppa di Rho. Commissari: Rosabianca Gandini di Borgosesia (Lingua e lettere italiane); Franca Lorini [illegible] Livorno (organizzazione, tecnica aziendale e statistica); Roberto Carpani di Asti (storia dell'arte e folklore)
Quarta Commissione [illegible] indirizzo agrotecnico - Istituto profes[illegible] per l'agricoltura di [illegible] (sez. A); Istituto prof. [illegible] Crodo (sez. A); Istituto prof. Alberghiero «La Baita congressi» di Domodossola (sez. A/alal) per 49 can[illegible].
Presidente: Giulia [illegible] [illegible] geno[illegible]. Commissari: Riccardina Sciré Ferracane [illegible] Monza (lingua e lettere italiane); Adriano Tirone di Chieri (economia politica, economia e statistica agraria); Alberta Rondini di Palermo (organizzaz. e tecnica amministrativa alberghiera); Antonio Muriana di Pachino (scienze naturali e fitopatologia, chimica e ind. agr.).
[illegible] [illegible] ad indirizzo analista contabile - Istituto professionale per il commercio «G.Ravizza» di Novara (sez. A/O-pco-A/Anco) e Istituto prof. per il commercio «Franzosini» [illegible] Ver[illegible] (sez. A/Acig) per 70 candidati.
Presidente: Raffaella Morsiani [illegible] Milano. Commissari: Maria Loredana Mattioli di Vercelli (Lingua e [illegible] italiane); Maria Diodato [illegible] Torino (Analisi delle contabilità speciali); Mercurio Falco (economia politica e scienza delle finanze); Giorgio Sen [illegible] Vercelli (organizzazione aziendale).

Artistica

Prima Commissione - Liceo Artistico di Novara (sez. O-F-A e A/serale) per [illegible] candidati.
Presidente: Giuliana De Silva di Milano. Commissari: Fiorenza Ferré di Piacenza (italiano); Giulio Imparato di Napoli (disegno geometrico prospettiva architettura); Daniele [illegible] Ferrando di Genova (storia dell'arte); Elena Dones di Milano (anatomia artistica)
Seconda Commissione - Liceo artistico [illegible] Novara (sez. B-C-E) e Liceo artistico «A.Modigliani» di Novara (sez. A/modi) [illegible] 71 [illegible] didati.
Presidente: Luigi Lotesto di Milano. Commissari: Giovanna franzosi di Novara (italiano); Guido Poggi di Busto Arsizio (Disegno geometrico prospettiva architettura); Liliana Balzaretti di Milano (storia dell'arte); Tiziana Ferigo [illegible] Novara (matematica).

Sperimentale

Prima commissione [illegible] maturità tecnica sperimentale [illegible] indirizzo biologico sanitario - Istituto tecnico industriale «Cobianchi» di verbania (sez. B/bsan-A/trod-C/suma) per 42 candidati.
Presidente: Carlo Martegani [illegible] Busto Arsizio. Commissari: Serenella Rao Torres [illegible] Palermo (italiano e storia); Gianfranco Simonetti di Ascoli Piceno (chimica); Mirella Vignoli di Cagliari (inglese); Nevia Luppieri [illegible] [illegible] (pedagogia).

Agraria

Prima commissione ad indirizzi generale - Istituto tecnico agrario «G.Bonfantini» di Novara (sez. A-B-C) per 51 candidati.
Presidente: Domenico Candiello di Aversa. Commissari: Paolo Miglio [illegible] Oleggio (italiano e storia); Roberto Spigarolo di San Donato Milanese (Agronomia e coltivazioni); Carmine De Nigris [illegible] Iesa (Estimo rurale [illegible] elementi di [illegible] agrario); [illegible] Spalrani di Voghera (zootecnia).

[illegible]

Prima commissione ad indirizzo amministrativo - Istituto tecnico commerciale «Mossotti» di Novara (sez. A-D-Aserale) per 77 candidati.
Presidente: Giovanni Portoso di To[illegible]. Commissari: Chiara Rodio di Torino (italiano e [illegible]); Amelia Bigliani di Torino (ragioneria); Maria Teresa Mua di [illegible]anlun (matematica); Laura Zurli di Caltanissetta (diritto).
Seconda Commissione - Istituto tecnico commerciale «Mossotti» di Novara (sez. E-C-B) per 77 candidati.
Presidente: Delfino Cotta Ramusino di Vigevano. Commissari: Amedeo Flammingo [illegible] Borgomanero (italiano e storia); Florangela Leonardi [illegible] Domodossola (ragioneria); Mario Quarta di lecce (matematica); Rosanna Vergani [illegible] Cologno Monzese (diritto).
Terza Commissione. Istituto tecnico commerciale «Mossotti» [illegible] Novara (sez. F-H) per 60 candidati.
Presidente: Giorgina Orglu [illegible] Cagliari. Commissari: Maria Enrica [illegible]dasio di Milano (italiano e storia). Maria Luisa Sozzi di Saronno (ragioneria); Angelo Uglietti di Novara (matematica); Elsa Bottin di Sesto San Giovanni (diritto)
[illegible] Commissione. Istituto tecnico commerciale «S.C. Borromeo» di Arona (sez. A-B-C) [illegible] [illegible] candidati.
Presidente: Giuseppe Lega di Tori[illegible]. Commissari: Virginia Ivana [illegible]ganò di Lamezia Terme (italiano e storia); Marco Bianchi [illegible] Vigevano (ragioneria); Angela Maria Anna Stella di Amantea (matematica); Ciro Antonio Mazzolla di Manduria (diritto)
[illegible] commissione. Istituto tecnico commerciale di Romentino (sez. A-B-C) per [illegible] candidati.
Presidente: Calogero Silvio Antona [illegible] Campobello di Licata. Commissari: Orsolina Zabarini [illegible] Romentino (italiano e storia); Sergio Rocco Piegarsi di Lagonegro (ragioneria); Alma Ceresa di Novara (matematica); Maria Luisa Castelletta di Arona (diritto).
Sesta Commissione - Istituto tecnico commerciale «Don Milani» di Borgomanero (sez. A-B-C-D) per 68 candidati
Presidente: Giuseppe Della Torre di [illegible]. Commissari: Giancarlo Baltarini di Corsico (italiano e storia); Olimpia Cavaglià [illegible] [illegible] (ragioneria); Danilo Sacchi [illegible] Novara (matematica); Brunetto Umberto Born [illegible] Mosso Santa Maria (diritto).
Settima Commissione - Istituto tecnico commerciale e geometri «Einaudi» [illegible] Domodossola (sez. A-B-C) per 67 candidati.
Presidente: Anna Maria Chiegano di Eboli. Commissari: Maria Luisa Cillo di Varese (italiano e storia); Albertina Bussoletti di Legnano (ragioneria); Arturo Zocchi [illegible] Paderno Dugnano (matematica); Mauro Ottolenghi di Novara (diritto).
[illegible] [illegible] - Istituto tecnico commerciale «Ivigila» [illegible] Romagnano Sesia (sez. B-C) per 67 candidati.
Presidente: carmelo Boncaldo [illegible] Barcellona Pozzo di Gotto. Commissari: Carla Rameri di Pianezza (italiano e storia); Mauro Bressa di Romentino (ragioneria), Gualtiero Pironi di Omegna (matematica); Gasparo Barbagiovanni di Capo D'Orlando (diritto).
Nona commissione - Istituto tec[illegible] commerciale di Omegna (sez. A-B-C) per 59 candidati.
Presidente: [illegible] Chiaverano di Domodossola. Commissari: Natale Finocchio di Bagheria (italiano e storia). Rosaria Lionti di Gela (Ragioneria); Sara Costa [illegible] Varallo (matematica); Giuseppe Cerutti di Borgomanero (diritto).
Decima commissione. Istituto tecnico commerciale e geometri «Einaudi» [illegible] Domodossola (sez. D) e Ist. Tec. Comm. «Ivigila» di Romagnano Sesia (sez. A) per 58 candidati.
Presidente: Giuseppe Calderone di Milano. Commissari: Paolo Rizzini di Sarezzo (italiano e storia); Gabriella Sala di Genova (ragioneria). Maria maddalena Cattaneo di Magenta (matematica); Biagio Zacheo di Novara (diritto).
Undicesima commissione [illegible] ind. amm. progetto «Igea». Istituto tecnico commerciale e geometri «Ferrini» [illegible] Verbania (sez. A-B-C-D) [illegible] 70 candidati.
Presidente: Salvatore Bulardeci [illegible] Palermo. Commissari: Maria Fulle di Chiavari (italiano e storia); Emanuele Moretti di Matera (economia aziendale); [illegible] Perona [illegible] Milano (inglese); Orietta Gualtucci di Rimini (diritto)
Dodicesima commissione [illegible] [illegible] programmatori. Istituto tecnico commerciale «Mossotti» di Novara (sez. L-G) e Istituto tecnico commerciale «Q.Sella» [illegible] Novara (sez. A/prog e A/ammi) per 71 candidati.
Presidente: Ettore Paternicò di Piazza Armerina. Commissari: Anna Inea Rotella di Milano (italiano e storia); Anna Cesesa Gastaldo di San Donato Milanese (informatica generale [illegible] applicazioni gestionali); Monica Fanci di Grugliasco (ragioneria); Sebastiano Picone di Regalbuto (ragioneria ed economia aziendale).
[illegible] commissione ad ind. programmatori. Istituto tecnico commerciale e geometri «Ferrini» di Verbania (sez. A/ammi; A/prog; B/prog) per 49 candi[illegible].
Presidente: Silvestro Canna di Romentino. Commissari: Maria Assunta Monaco di Palermo (italiano e storia); [illegible] Paracchini di Novara (Informatica generale [illegible] applicazioni gestionali); Antonio Carcagni di Galatina (ragioneria); Maria Angioletta Gariando di Torino (ragioneria ed [illegible] aziendale).

Aziendale

Prima commissione - Istituto Tecnico Commerciale «A.Bermani» di Novara (sez. H-D); Istituto tecnico commerciale di Romentino (sez. A/peri) e Istituto Tecnico Commerciale «Europeum» di Stresa (sez. A/L.r.) [illegible] [illegible] candidati.
Presidente: Luciana Fortina [illegible] Grosseto. Commissari: Giovanni [illegible]netti di Parabiago (italiano e storia); Giuliano Levratto [illegible] Loano (inglese); Carla Raina di Novara (tecnica prof. amm.va, organizzativa, operativa); Franco Rabatto di [illegible] [illegible] (diritto).
[illegible] Commissione - Istituto tecnico commerciale «A.Bermani» [illegible] Novara (sez. B-E-F) per 68 candidati.
Presidente: Tobia Gabriele Belotti [illegible] Cologno Monzese. Commissari: Gerardo Melloni [illegible] Omegna (italiano e storia); Antonino Piccolo di Alcamo (inglese); Anna Maria Rizza [illegible] Melegnano (tecnica profess. amm.va, organizzativa, operativa); Maria Marinelli di Novara (diritto).
Terza Commissione - Istituto tecnico [illegible] «A.Bermani» di Novara (sez. A-C-G) per 71 candidati.
Presidente. Domenico Orlando di Varese. Commissari: Anna [illegible] Pentone di Borgomanero (italiano e storia); Maria Michela Di Pierro di [illegible]sceglia (francese); Maria Piera Camerino [illegible] Torino (Tecnica profess. amm.va, organizzativa, operativa); Maria Luisa Jamoni di Ferrara (diritto).
Quarta Commissione - Istituto tecnico commerciale di Omegna (sez. A-B-C-D/per) per 78 candidati.
Presidente: Paolo Bottero di Genova. Commissari: Giovanna Coggi di Cinisello Balsamo (italiano e storia); Donata Kopl di Frascati (inglese); Annamaria Barreca di Reggio Calabria (tecnica profess. amm.va, organizzativa, operativa); Luigi Giorno di Nizza Monferrato (diritto).

Industriale

Prima Commissione [illegible] indirizzo chimica industriale - Istituto tecnico [illegible] «Leonardo [illegible] Vinci» [illegible] Borgomanero (sez. A/inic;A-B/chim.) per 51 candidati.
Presidente: Flora Valenti di Varallo. Commissari: Rosanna Fizzotti di Biella (italiano e storia); Giovanni Cattaneo di Cuneo (impianti chimici e disegno); Franca Castagna di Roma (informatica generale, appl. tecnico-scientifiche); [illegible] [illegible] di Carrara (analisi chimica generale e tecnica).
Seconda Commissione ad [illegible]rizzo costruzioni aeronautiche - Istituto tecnico industriale «Gia[illegible] Fauser» [illegible] Novara (sez. A-B) per [illegible] candidati.
Presidente. Damiano Nigro Cosma di Vigevano. Commissari: Giovanni Roggero di Alessandria; Walter Fiorentini di Milano (aerotecnica, [illegible]struzioni aeronautiche); Cayo Adilio Sammarino [illegible] Torino (Macchine e fluido): Ercole Liatti di Biella (tecnologie aeronautiche).
[illegible] Commissione [illegible] indirizzo elettronica industriale (progetto «Ambra»). Istituto tecnico industriale [illegible] «Omar» di Novara (sez. D/ambra-A-F elett. ind.) per [illegible] candidati.
Presidente: Maria Maranesi di [illegible] San Giovanni. Commissari: Cinzia Buono (italiano e storia); GianPasquale Saliva di Novara (elettronica); Mario Aversa di Torino (Sistemi automatici); Giuseppe Raffa di Ivrea (tecnologie, disegno e progettazione)
Quarta Commissione ad ind. elettr. ind. [illegible] «Ambra». Istituto tecnico industriale «Cobianchi» di Verbania (sez. A-B-C ele) per 77 candidati.
Presidente: Rosanna Ghiaroni [illegible] Gallarate. Commissari: Giovanni Muneratti di Mirano (italiano e storia); Ivano Fieni [illegible] Reggio Emilia (elettronica); Bruno Cottalasso [illegible] genova (sistemi automatici); Onofrio Greco di Caltagirone (tecnologie, disegno e progettazione).
Quinta Commissione [illegible] indirizzo elettr. ind. prog. «Ambra». Istituto tecnico industriale «G.Marconi» [illegible] Domodossola (sez. A-B-C/ele; M/mecc.) per 79 candidati.
Presidente: Maria Ciccolella di Bari. Commissari: Alfonso Indelicato [illegible] Milano (italiano e storia); Nicoletta Sala di verbania (elettronica) Carlo [illegible] di Gallarate (sistemi automatici); Domenico Mambro [illegible] Pontecorvo (disegno costr. meccaniche e studi di fabbricazione)
Sesta commissione ad indirizzo informatica. Istituto Tecnico Industriale «Giacomo Fauser» di Novara (sez. A/ites; A/info; B/info) [illegible] 60 candidati.
Presidente: Roberto Pasquinucci di Muggiò. Commissari: Giuseppe Granà di Borgomanero (italiano e storia), maria [illegible] Tocci di Cosenza (informatica generale, appl. tecnico-scientifiche); Ugo pedrazzo [illegible] Biella (tecnologia [illegible] tessuti); Leonardo Santoro di Rho (elettronica);
Settima commissione [illegible] indirizzo [illegible] elettrotecnica [illegible] «Ambra» - Istituto tecnico industriale «Omar» di Nov[illegible] (sez. A-B/et; B-C-E/el) per 98 candidati.
Presidente: Antonio Rescigno [illegible] Marigliano. Commissari: Anna maria Abbate di Chieti (italiano e storia); [illegible] Gianni [illegible] Milano (sistemi automatici); Francesco Pignataro Ippazio di Maglie (Elettronica); Antonino Nicosia di Ivrea (elettrotecnica).
Ottava commissione ad indirizzo elettrotecnica prog. «Ambra» - Istituto tecnico industriale «Cobianchi» [illegible] Verbania (sez. A-B-C/info e A/et) per 54 candidati.
Presidente: Sebastiano Di Tanna di [illegible]. Commissari: Giacomo [illegible] [illegible] Cremona (italiano e storia); Renato Maselli di Roma (sistemi automatici); Pietro Maria Lannutti [illegible] Chieti (informatica generale, appl. tecnico-scientifiche); Paolo Scarpellini [illegible] Ravenna (elettrotecnica).
[illegible] commissione ad indirizzo elettrotecnica prog. «Ambra» - Istituto tecnico industriale «L. [illegible] Vinci» [illegible] Borgomanero (sez. A-B/et; A-B/mecc) e Istituto professionale «L. [illegible] Vinci» [illegible] [illegible] (sez. A/mec) per [illegible] [illegible]
Presidente: Elda Godio di Ivrea. Commissari: Francesco Colombo di Tradate (italiano e storia); Giancarlo Borroni di Busto Arsizio (sistemi automatici); Giancarlo Girardi di Biella (meccanica applicata e disegno, macchine a fluido); Giovanni Pace (elettrotecnica).
Decima Commissione ad indirizzo chimica industriale prog. «Deuterio» - Istituto Tecnico Industriale «Cobianchi» di Verbania (sez. A-B/Cind; A/mecc) per 47 candidati.
Presidente: Francesco Nocera di Novara. Commissari: Vincenza Gambacurta di Piazza Armerina (italiano e storia); Arrigo Tanga [illegible] Perugia (impianti chimici, disegno, automazione); Giuliano Giuliani [illegible] Catania (meccanica appl.ta e disegno, macchine a fluido); Cristina Bocca (chimica industriale, organizzazione industriale)
Undicesima [illegible] ad in[illegible] [illegible] prog. «Ergon» - Istituto tecnico [illegible] «Omar» di [illegible] (sez. A-B/mecc.) per 52 candidati.
Presidente: Domenico Galante di San [illegible] [illegible]. Commissari: [illegible] Zocchi di Castano Primo (italiano e storia); Domenico Casazza di Vigevano (meccanica appl.ta e disegno, macchine a fluido); Giovanni Miele di Torino (tecnologia meccanica); Luigi Faverio di Varese (Sistemi automatici, automaz. ind.le e robotica).

Geometri

Prima Commissione - Istituto Tecnico per Geometri «Pier Luigi Nervi» [illegible] [illegible] (sez. A-B-C) per 72 candidati.
Presidente: Franco Girino [illegible] Verona. Commissari: Mirella Seccaroni di Vercelli (italiano e storia); Roberto Ziglioli di Saronno (tecnologia delle costruzioni); Rinaldo Venturello di Ivrea (Estimo); Gaetano Tringali di Casale Monferrato (Topografia)
Seconda Commissione - Istituto Tecnico per Geometri «Pier Luigi Nervi» [illegible] [illegible] (sez. D-E) e Istituto Tecnico per Geometri [illegible] Filippi» di [illegible] (sez. A) per [illegible] candidati.
Presidente: Maria Clara Bellone di Pianezza. Commissari: Pier Franco Barbero di [illegible] Monferrato (italiano e storia); Eugenio Piantanida [illegible] [illegible] (tecnologia delle costruzioni); Vito Giannetta di Prato (estimo); Vito Romaniello [illegible] Sesto San Giovanni (Topografia).
Terza commissione - Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri «Ferrini» [illegible] Verbania (sez. A/geom; A-B/gspe) per 58 candidati.
Presidente: Anna Maria Verdenelli di Perugia. Commissari: Annunciata Oliveri di Feltre (italiano e storia); Lidia Carbaro di Milano (tecnologia [illegible] costruzioni); Sergio Rinaldoni di Ancona (estimo); Ernesto Tomassi [illegible] Pescara (topografia);
Quarta commissione - Istituto commerciale e geometri «Einaudi» di Domodossola (sez. A-B) per 58 candidati.
Presidente: Roberto Torani [illegible] Vercelli. Commissari: Paola Celandroni di [illegible] Pisa (italiano e storia); Gianantonio Cattaneo (tecnologia delle costruzioni); Santi Spina di Riposto (Estimo); Maria Cristina Brezigar di Vicenza (Topografia).

La rubrica delle lettere è rinviata a domani per mancanza di spazio

L'incidente in un cascinale sulle alture di Soriso, vittima un operaio di Borgomanero

Si uccide mentre prova la nuova moto

Una breve corsa di pochi metri, poi la «Maico 500» si è schiantata contro il [illegible] di un fienile
Il drammatico racconto della madre dell'amico, che ha soccorso l'uomo fino all'arrivo dell'ambulanza

SORISO
NOSTRO SERVIZIO

Una [illegible] di ventisei metri, poi la morte. Un incidente inspiegabile, quello avvenuto domenica pomeriggio alla cascina Belvedere, [illegible] cui [illegible] stato vittima Bruno Roncarolo, 43 anni, operaio, residente a Borgomanero in via XXIV Maggio 38. Salito su una grossa motocicletta da cross, una Maico 500, il Roncarolo ha avviato [illegible] motore, ha attraversato [illegible] prato su cui [illegible] stato steso [illegible] fieno maggengo a essiccare, ha saltato [illegible] fossato largo e profondo non più di un paio di metri, ed è andato a schiantarsi contro il muro di un fienile, precipitando in [illegible] avvallamento. E' [illegible] poco dopo. Spiega Roberto Simonotti, 27 anni, abitante alla cascina Belvedere: «Deve [illegible] successo tutto senza che il Roncarolo potesse fare qualcosa per arrestare quella breve ma fatale corsa, nel senso almeno che deve esserci stato qualcosa che ha bloccato ogni [illegible] possibilità di azione. Diversamente, non si spiega perché Bruno, che pure non [illegible] la prima volta che guidava una moto da cross, si sia diretto deciso verso [illegible] vicino fossetto e contro il fienile. Con tutto lo spazio che aveva a disposizione, avrebbe potuto svoltare [illegible] qualsiasi direzione senza trovare ostacoli di sorta».

Secondo l'amico, Bruno Roncarolo deve [illegible] [illegible] colto da qualche improvviso male: «Diceva spesso che soffriva di ernia [illegible] disco, che qualche volta lo immobilizzava. Io [illegible] sono un medico, sono solo un operaio: racconto quello che so». Ma in verità, Bruno Roncarolo, era salito forse un'altra volta soltanto sulla potente Maico, anche se [illegible] già usato [illegible] di cilindrata inferiore, come una Honda 125 di un nipote su cui [illegible] era divertito nei giorni precedenti. Forse, è stato tradito dalla potenza della grossa cilindrata, un mezzo infatti che non può essere usato su strada, e che egli aveva da tempo acquistato in società con il Simonotti, ma che non aveva in pratica [illegible] [illegible]o.

La disgrazia di domenica ha gettato nel dolore la mamma del Roncarolo, che [illegible] era [illegible]sato, e [illegible] [illegible] lei, e i [illegible] fratelli; [illegible] ha portato lo [illegible]forto anche nella famiglia Simonotti, che ospitava il borgomanerese quasi ogni domenica, sovente anche al sabato e negli altri giorni liberi dal lavoro.

Bruno Roncarolo era occupato come magazziniere allo stabilimento Thun di Briga Novarese. Lavorava in quella fabbrica da oltre vent'anni, poteva dirsi un veterano della grande azienda tedesco-giapponese, ed era benvoluto per il suo carattere gioviale. «Gli piacevano i viaggi - racconta [illegible] compagno di lavoro -; non essendo sposato, poteva permetterseli. Ogni [illegible] chiedeva un permesso e sfruttava le ferie per partire per chissà dove. Niente di male». Per il resto, era solito trascorrere il [illegible] tempo libero alla cascina Belvedere, che in realtà [illegible] poco meno [illegible] una villetta con accanto alcune strutture agricole, il tutto situato sulla strada che da Soriso conduce alla località Roncallo e [illegible] Gargallo, su un ameno pianoro, ai piedi delle montagne [illegible] Soliva. Roncarolo passava le giornate di festa con i fratelli Roberto e Tarcisio Simonotti, suoi compagni di lavoro alla Thun [illegible] Briga. Domenica c'era solo Tarcisio, che ha 28 anni, ed è sposato a Quarona Sesia, dove abita in via alla Noca 43. C'era lui, [illegible] la madre Maria Del Caldi, 64 anni, vedova di Camillo Simonotti. «Sono [illegible] io a soccorrerlo - racconta la donna -, quando [illegible] caduto nel fossato dopo essere finito contro [illegible] [illegible] [illegible] ancora vivo, e io gli ho retto la testa fino all'arrivo dell'ambulanza. Bruno deve essere morto poco dopo, forse durante il trasporto a all'ospedale [illegible] Borgomanero». Sulla morte [illegible] Bruno Roncarolo ha aperto un'inchiesta il procuratore della repubblica della pretura circondariale di Novara. Probabilmente, l'autorità giudiziaria disporrà per gli esami autoptici della salma dell'operaio della Thun.

Francesco Allegra

Il muro contro il quale si è schiantato Bruno Roncarolo in motocicletta. A destra Maria Del Caldi, la donna che ha prestato i primi soccorsi

[illegible]

[illegible]

Polemiche e dimissioni alla Camera del Lavoro

Crisi politica alla Cgil, il segretario aggiunto Riccardo Manzini (psi), [illegible] [illegible] due della Camera del Lavoro, ha rassegnato [illegible] dimissioni lamentando che, nelle assemblee di base in vista del congresso provinciale del 27 e 28 giugno, non sono state rispettate garanzie e regole di democraticità. Alla Cgil Lorenzo Castaldi (pds) è il segretario generale; gli aggiunti sono Manzini, proveniente dalla Fiom, dimissionario, e Antonia Polverini (si rifà [illegible] pds) alla funzione pubblica. Venti componenti [illegible] direttivo, [illegible] 42 presenti, hanno predisposto un ordine del giorno sostenendo le posizioni di Manzini.

[illegible]

Meccanico condannato per ricettazione d'auto

Giuseppe Zonca, 50 anni, di Romentino, preparatore [illegible] auto da corsa è stato condannato ieri in Pretura ad un anno e 4 mesi con i benefici, per ricettazione. Secondo l'accusa, respinta dal meccanico, avrebbe sostituito i numeri di telaio [illegible] una Porsche rubata in Germania con quelli di un'auto uguale immatricolata a Brescia oppoi a Novara.

NOVARA

Il Coreco ha annullato tre delibere [illegible] consiglio

La notizia è clamorosa. Il Coreco ha bocciato tre delibere del consiglio comunale che avevano provocato grandi polemiche al momento della discussione. Si tratta del teleriscaldamento e dell'ampliamento e gestione del depuratore, affidate entrambe, col metodo della [illegible]cessione, al Sogeino; oppoi il riordino e [illegible] sistemazione delle reti fognarie e dell'acquedotto affidate ad una società privata, Le Condotte, [illegible] un pool [illegible] imprese locali. Non si conoscono ancora le motivazioni dell'annullamento, destinato a provocare scalpore.

[illegible]

La «rana d'oro» al ministro Goria

La «rana d'oro» è stata assegnata l'altra sera al ministro dell'agricoltura Giovanni Goria, durante una manifestazione organizzata da «Arpitesco». Analogo riconoscimento allo scultore Sangregorio e [illegible] segretario [illegible] [illegible] italiano per l'ambiente, architetto Bazzoni.

[illegible]

Finte assistenti sociali nelle [illegible] dei pensionati

Sono educate, ben vestite e offrono aiuto alle anziane sole da parte [illegible] comune di Novara. Le due sedicenti funzionarie insistono per entrare in casa ma se affrontate [illegible] decisione, si defilano velocemente. E' [illegible] per ben due volte in pochi giorni in via Covo d'Assi.

[illegible]

Falso allarme ieri per motoscafo affondato

Falso allarme, ieri pomeriggio, per la squadra nautica di salvamento e l'elicottero del soccorso di Borgosesia: una telefonata annunciava l'affondamento all'altezza [illegible] Santa Caterina del Sasso di un motoscafo bianco.

A Mergozzo una donna di 58 anni è [illegible] travolta da una motocicletta ed è precipitata sul greto di un corso d'acqua

E' morta nel torrente sotto gli occhi del marito

Sono rimasti feriti nello scontro con un'auto anche i due giovani che viaggiavano sulla «Honda» rimasta [illegible] guida: abitano a Verbania e Stresa
Un imprenditore di Baveno colpito da infarto: la sua «Audi» finisce contro la parete di roccia poi urta un altro veicolo e un pullman

MERGOZZO. Due morti e pa[illegible] feriti sulle strade verbanesi nell'ultimo fine settimana. Drammatico l'incidente successo domenica sera, poco prima delle 19, a Mergozzo. Una donna [illegible] morta dopo essere caduta in un torrente: l'ha travolta una moto che si era appena scontrata con un'auto.

La «Honda 600 Enduro» sulla quale viaggiavano due giovani si è schiantata contro una «Regata 70», con targa vercellese, condotta da Stefano Bona, 24 anni, residente a Ponderano, che stava uscendo dal parcheggio vicino [illegible] ristorante «La quartina» e si stava immettendo sulla provinciale.

Sulla moto c'erano Roberto Brasola, 32 anni, residente a Verbania, in via Pola 15, e Marina Ruffoni, [illegible] anni, abitante a Stresa, in via Duchessa di Genova 36. Per la violenza dell'impatto, la Honda è volata ad una ventina di metri di distan[illegible] e ha investito, facendola precipitare in [illegible] torrentello, Ebe Piana Piralla, [illegible] anni, [illegible] Mergozzo, via Mulini 15.

Al fianco della donna c'era il marito che, sfiorato dalla [illegible] ma indenne, [illegible] subito accorso nel tentativo, inutile, [illegible] portare [illegible]so. La donna moriva mentre i barellieri della Croce Rossa [illegible] caricandola [illegible] un'ambulanza. Sbalzati con violenza sull'asfalto a parecchi metri di distanza, i giovani [illegible]tociclisti sono rimasti seriamente feriti, anche se i caschi e le tute hanno evitato loro conseguenze peggiori. La Ruffoni [illegible] [illegible] giudicata guaribile in due mesi; il Brasola in 40 giorni. E' intervenuta la polizia stradale di Verbania. Ebe Piana, sposata da anni con Vittorio Piralla, [illegible]prenditore nel settore della lavorazione del granito, era molto conosciuta a Mergozzo.

Sabato sera, colto da malore mentre era alla guida della propria autovettura (una Audi [illegible]pé) l'imprenditore Vincenzo Vailati 57 anni, residente a Baveno in via don Gnocchi 10 - ma [illegible] parecchi anni domiciliato per ragioni di lavoro a Losone (nel Canton Ticino) in via Dogana Vecchia 4 - è andato a sbattere prima contro la parete di roccia sul lato sinistro della strada, poi contro una Fiat Ritmo, condotta da Renato Bana, 49 anni, residente a Branzi (Bergamo), che viaggiava in [illegible] opposto.

Il Vailati è deceduto durante il trasporto in ospedale, [illegible] la [illegible] morte è da attribuire [illegible] [illegible] arresto cardiaco. [illegible] suo fianco, sulla «Audi», c'era l'anziana madre, Iside Zaira Longari, 84 anni: ha riportato ferite guaribili in 10 giorni. Indenni il Bana e le tre persone che erano con lui. Nell'incidente è rimasto anche coinvolto, perché urtato di striscio dalla Audi, un pullman, ma senza conseguenze per le p[illegible] [illegible] traffico sulla statale è stato rallentato per [illegible] paio d'ore. Due auto, una Renault 5 e una Fiat Ritmo, sono andate distrutte nello scontro avvenuto all'incrocio tra le vie Franzosini e Annibale Rosa, a Verbania.

Alla guida della Renault era Gianca[illegible] Beretta, pensionato, di Cinisello Balsamo (Milano); al volante della Ritmo c'era Angelina Finotti, [illegible] anni, Verbania, via [illegible] Martiri. Il Beretta guarirà in 30 giorni, la Finotti in 20; Barbara Pregnolato [illegible] anni, figlia della Finotti, [illegible] 15 giorni.

(a. c.)

Ebe Piana Piralla

SCONTRO, [illegible] [illegible] GIOVANE

BORGOMANERO. Un giovane motociclista è ricoverato con prognosi riservata all'ospedale [illegible] Borgomanero. E' rimasto gravemente ferito in un incidente che si è verificato domenica pomeriggio nel comune di Fontaneto d'Agogna all'incrocio fra la statale [illegible] e la via della stazione.

Il ferito è Diego Bosso, ha 27 anni ed abita a Vinzaglio (Vercelli).

A bordo della sua moto Yamaha [illegible], [illegible] viaggiando sulla provinciale «23» alla volta [illegible] Cressa quando è entrato in collisione con un'Alfasud che stava percorrendo la statale.

L'impatto [illegible] avvenuto all'incrocio fra le due strade e l'esatta dinamica è ancora al vaglio [illegible] polizia stradale di Borgomanero che si [illegible] occupando delle indagini.

L'Alfasud - [illegible] volante della quale c'era Francesco Murciano, 19 anni, di Trecate, via Sanzio, 19 - e la Yamaha sono entrate si sono scontrate nel punto in cui statale e provinciale si intersecano.

Diego Bosso è stato sbalzato di sella ed è finito pesantemente sull'asfalto. Lo hanno soccorso subito ed è stato trasportato nel vicino ospedale di Borgomanero dove i medici gli hanno prestato le prime cure, ricoverandolo, poi, e riservandosi [illegible] prognosi.

Non hanno riportato, invece, danni il conducente dell'Alfasud e la ragazza che viaggiava accanto a lui: Sabrina Selvatico, 19 anni, anch'essa di Trecate.

Le indagini della polizia stradale dovrebbero presto indica[illegible] [illegible] solo la dinamica dell'incidente ma anche le eventuali responsabilità del conducente dell'automobile o del motociclista.

(r. s.)

DUE CALCIATORI [illegible]

NOVARA. Momenti di panico domenica pomeriggio sul campo di calcio della frazione novarese di Lumellogno. Nel corso di una gara, due giocatori si sono scontrati fortuitamente procurandosi vaste ferite alla testa. Sono rimasti sul terreno insanguinati e si è davvero temuto [illegible] peggio anche perché i primi soccorritori si [illegible] trovati di fronte ai due atleti privi di sensi. E' allora stato chiamato l'elicottero [illegible] soccorso Aci che è arrivato in pochi secondi dall'ospedale Maggiore dove ha la base.

Il medico rianimatore, che si trova sempre a bordo dell'elicottero, ha prestato le rpime cure ai due atleti che immediatamente dopo sono stati trasportati in ospedale. Qui ci si è resi conto che per fortuna la situazione di entrambi non era drammatica.

Il fatto [illegible] accaduto nel corso dell'incontro di Prima Categoria fra Lumellogno e Gozzano. I giocatori coinvolti nell'incidente sono stati Marco Camilli, della squadra locale, e Gian Luca Neve della formazione ospite. Sono saltati per contendersi [illegible] pallone aereo ma si sono violentemente scontrati riportando entrambi larghe ferite al capo.

L'abbondante sangue e il fatto che i due giocatori sono rimasti a terra privi di sensi hanno creato grande allarme. L'arbitro ha fermato il gioco per consentire i soccorsi.

Contemporaneamente qualcuno si è affrettato a chiamare l'eliambulanza e dalla base dell'ospedale Maggiore si è alzato l'elicottero di soccorso.

Spettacolare l'atterraggio nel centro del campo di Lumellogno. Tutti i giocatori si [illegible] messi da parte per consentire all'elicottero di toccare [illegible] in [illegible] impressionante nuvola di polvere.

[illegible] medico e l'infermiere che viaggiano sull'eliambulanza si sono immediatamente occupati di Marco Camilli e Gian Luca Neve. I due giocatori sono poi stati sistemati sull'elicottero e trasportati all'ospedale Maggiore.

Qui ad entrambi sono stati praticati numerosi punti di sutura al capo. Neve è stato dimesso subito mentre Camilli è stato trattenuto per qualche [illegible] in più.

(m. s.)

Un gruppo di anziani di ritorno da una gita a Sanremo, l'incidente sulla Genova-Ventimiglia vicino a Varazze

Cinquantuno feriti nel pullman contro il tunnel

Tutti di Robbio Lomellina, quattro passeggeri ricoverati in gravi condizioni

VIGEVANO. Un pullman di Robbio Lomellina che [illegible] [illegible] [illegible] gita gastronomica a Sanremo, [illegible] [illegible] protagonista domenica [illegible] di un incidente stradale nei pressi di Cogoleto, in Liguria. Il bilancio è pesante: 51 passeggeri sono rimasti feriti, 4 in modo molto grave.

L'incidente si è verificato domenica alle 20,30 al km. 23 dell'autostrada Genova-Ventimiglia, un paio [illegible] chilometri dopo aver superato l'autogrill di Varazze. [illegible] mezzo [illegible] sbandato sembra a causa dell'improvviso sgonfiamento di un pneumatico [illegible] andando ad urtare violentemente contro l'imbocco [illegible] un tunnel.

Tutti gli occupanti [illegible] pullman, 51 persone compreso l'autista, sono rimasti feriti. Quattro [illegible] in gravi condizioni: si [illegible] di Rosa Teggi, [illegible] anni, di Robbio, e Melchiorre Ferrari, 63, sempre di Robbio, entrambi [illegible] prognosi riservata; Anna Muzzani, [illegible] anni, di Mortara, e Letizia Achille, 72, di Robbio, hanno invece riportato [illegible] ferite guaribili in 60 giorni.

Al viaggio partecipavano 60 persone, per la maggior parte anziani di Robbio, un gruppo di amici che avevano programmato una gita gastronomica a Sanremo.

Erano partiti da Robbio alle 8 [illegible] domenica mattina a bordo di un [illegible] della ditta Cuzzoni E Gilona di Dorno (Pavia). Il pullman era guidato da Marco Borella, 25 anni, di Lomello.

La comitiva ha trascorso la giornata a Sanremo ed era attesa in paese intorno alle 22. L'incidente si [illegible] verificato alle 20,30, nei pressi di Cogoleto. Sul posto sono affluite subito numerose ambulanze da tutti gli ospedali della zona, assieme agli uomini della polizia stradale di Sampierdarena.

Dei feriti, [illegible] [illegible] stati ricoverati presso quattro diversi ospedali, mentre tutti gli altri sono stati medicati ed hanno fatto ritorno a casa già in nottata, a bordo di un altro pullman messo a disposizione sempre dalla Cuzzoni [illegible] Gilona di Dorno [illegible].

Nove feriti, tutti residenti a Robbio, [illegible]no ricoverati all'ospedale [illegible] Paolo [illegible] Savona. Si tratta di Maria Lazzarini, 54 anni, Maria Prandato, 57, Sergio Ferrari, 46, Adino Crivellari, 56, Angela Remus, 67, Pau[illegible] Balcerini, 64, Mario Spina, 52, e Rosita Martarotti, 42, oltre a Melchiorre Ferrari, [illegible] anni, che è in prognosi riservata. Un'altra donna, Alda Nicolasi, [illegible] anni, sempre [illegible] Robbio, è all'ospedale «Marina Rati» di Cogoleto.

Al San Carlo di Voltri sono stati ricoverati in tutto dieci persone: Egidio Piazzi, 61 anni, Antonio Agnesi, 62, Agnese Torriani 60, Letizia Achille, 72, Annamaria Rizzato, 43, Anna Muzzani, 46, sono attualmente in traumatologia, quasi tutti con fratture agli arti.

Invece l'autista del pullman, Marco Borella, [illegible] anni, [illegible] Lomello, Massimiliano Pescarolo, 18, [illegible] Mortara, Carla Ferrarone, 45, e Maria Grazi, 51 anni, entrambi [illegible] Robbio, [illegible] stati ricoverati nel reparto di chirurgia e dimessi ieri.

Infine, al San Martino di Genova, [illegible] trova la ferita più grave di tutti, Rosa Teggi, [illegible] anni, di [illegible]. E' ricoverata nel reparto di rianimazione con un grave trauma cranico e rischia, [illegible] l'altro, l'amputazione [illegible] un braccio.

Le cause dell'incidente [illegible] [illegible] al vaglio della polizia stradale. Il pullman, un Menarini 1230 costruito nel 1986, era in perfette condizioni. In un primo tempo si era pensato all'esplosione di un pneumatico, ipotesi poi smentita dalle testimonianze dei passeggeri: nessuno ha detto di aver sentito lo scoppio.

Sembra più probabile che si sia trattato [illegible] [illegible] improvviso sgonfiamento di una delle ruote, dovuto alla lacerazione prodotta da qualche corpo estra[illegible].

La ditta proprietaria del pullman ha dichiarato che i pneu[illegible] erano stati sostituiti prima di Natale ed avevano percorso meno di 35 mila chilometri.

Il pullman non procedeva a forte velocità: il disco del tachimetro ha rilevato circa 75 km/h.

Per l'improvviso sgonfiamento della ruota, l'autista non è tuttavia riuscito ad evitare la sbandata. Il mezzo ha interrot[illegible] la [illegible] [illegible] andando a sbattere contro l'arco di imbocco di un tunnel nei pressi di Cogole[illegible].

Claudio Bressani

Omegna, fermi da due anni i lavori per l'impianto già costato 15 miliardi

«Sorella acqua» cerca soldi

Avviata nell'83, la struttura avrebbe dovuto risolvere i problemi dell'approvvigionamento idrico nel capoluogo cusiano. Ora mancano i fondi per completarla e rischia la rovina

OMEGNA
DAL NOSTRO INVIATO

L'impianto «Sorella Acqua», di francescano ricordo, ha tutto perché è solido come un monastero e vuoto come la cella di un frate. Mancano ancora poco più di 4 miliardi e mezzo per renderlo operativo, ma [illegible] la Regione non interviene, «Sorella Acqua» diventerà un esempio visivo di [illegible] nel nostro Paese [illegible] buttano i soldi. I quasi quindici miliardi già spesi per arrivare [illegible] per cento dell'opera, ferma ormai da due anni e circondata dalle erbacce.

Del consorzio «acque per usi potabili [illegible] energetici derivanti dalla utilizzazione del torrente Strona» se ne dolgono il suo presidente, Arido Poli, il segretario, Aldo Melloni e il sindaco di Omegna, Teresio Piazza che continuano a leggere nell'impianto la soluzione dei fastidiosi problemi idrici di cui soffre la città, specialmente in estate, quando i rubinetti si aprono di più anche per [illegible] presenza di turisti.

[illegible] in futuro, [illegible] l'ulteriore spesa di altri 16 miliardi, l'impianto era previsto per servire Casale Corte Cerro e Gravellona Toce, non solo [illegible] acqua potabile, ma anche di energia elettrica prodotta nella [illegible] struttura.

Del progetto «Sorella Acqua» [illegible] parlare negli anni '78 - '79, quando Omegna s'accorse, prima [illegible] Piemonte, di avere i pozzi inquinati dalla trielina. «Ci rifornivamo dalle autobotti sistemate in punti strategici della città e con questo disagio andammo avanti per oltre un anno - ricorda Arido Poli -. Da quell'azione scaturì l'idea [illegible] sfruttare [illegible] torrente Strona per gli approvvigionamenti idrici. Se ne parlò negli anni a seguire e finalmente solo nel 1983, il primo colpo di piccone, [illegible] località Sasso, [illegible] un paio di chilometri da Omegna». I soldi per il primo lotto, 14 miliardi [illegible] milioni, arrivarono attraverso [illegible] Fio (Fondo investimenti occupazionali) e l'appalto dei lavori lo vinse la Cis (Compagnia italiana stradale) che lavorò alla grande, badando alla solidità dell'opera e al suo armonico inserimento nella natura.

La località Sasso è [illegible] 400 metri d'altezza, all'inizio della Valle Strona, [illegible] la zona dove è nato il complesso ha [illegible] dimen[illegible] di due campi di calcio. Le costruzioni (comprendono le due cabine elettriche, gli uffici, l'impianto di potabilizzazione e i serbatoi) si mimetizzano talmente bene che se non corrono ai ripari, fra qualche anno la natura [illegible] coprirà [illegible] tutto. Un albero ha già cominciato a inglobarsi metà sbarra che impedisce l'accesso dalla strada [illegible] la ruggine provvede a fare il resto. Il complesso [illegible] in cemento armato e le erbacce lo aggrediscono dai lati; per il momento hanno sommerso le attrezzature che l'impresa edile ha lasciato sul prato, sopra il muro di contenimento [illegible] qualcuno [illegible] già servito di qualche grata che copre i chiusini. Si respira aria di abbandono e anche di spreco [illegible] pensa che questo complesso forse non sarà mai utilizzato.

«Come una cattedrale nel deserto - dice il sindaco, Teresio Piazza -. Ce ne sono già tante in Italia. E' così ormai da due anni». La situazione in cui si trovano le strutture di «Sorella Acqua» l'aveva già manifestata Arido Poli al presidente della Giunta regionale, [illegible] 29 marzo dello scorso anno. Scrisse in una raccomandata: «Corre l'obbligo di sottolineare ancora una volta che, in assenza [illegible] finanziamento delle opere di completamento del primo lotto, quanto sino ad oggi realizzato [illegible] avrà la benché minima possibilità di utilizzo, [illegible] la conseguenza che i già gravi problemi di approvvigionamento idrico non potranno trovare soluzione e, nel contempo, saranno inevitabili [illegible] degrado delle strutture già realizzate sia il manifestarsi [illegible] gravi inconvenianti agli impianti per [illegible] di manutenzione».

Una preoccupazione che si [illegible] ormai avverando, [illegible] la Regione ha risposto che non riesce [illegible] far fronte all'impegno che [illegible] suo tempo aveva assunto con il ministero del Tesoro «...di assicurare con proprie risorse di bilancio le maggiori spese che si dovessero verificare nella realizzazione dell'opera...», e le maggiori spese, puntualmente, ci sono state.

Se del progetto «Sorella Acqua» non si dovesse più far nulla, ci rimetterebbero non solo Omegna, [illegible] anche, [illegible] previsto nel secondo lotto, Casale Corte Cerro, Gravellona Toce. Infine non sarebbero più potenziati gli acquedotti di Luzzogno, Strona, Fornero, Piana, Germagno e le frazioni montane occidentali di Omegna.

Il sindaco Piazza lancia un appello alla Regi[illegible] perché faccia tutto il possibile per completare l'opera. E conclude: «Non voglio assolutamente polemizzare, [illegible] voglio ricordare i sacrifici e i disagi affrontati dalla popolazione della Valle Strona (la cessione dei torrenti, la strada interrotta durante i lavori) e la soddisfazione della città perché nell'opera vedeva finalmente concretizzarsi le aspettative attorno [illegible] un problema tanto importante come quello dell'acqua».

Aldo Popeiz

Una veduta dell'impianto. Sotto, da sinistra, il presidente Arido [illegible], il sindaco Teresio Piazza e il segretario Aldo Melloni

C'E' [illegible]

La Madonna del Latte nella chiesa di Gionzana

DON Enrico Tantignone, parroco di San Pietro Mosezzo e di Gionzana, indica il tetto [illegible] zecca che ricopre la piccola chiesa della «Madonna del Latte» e [illegible] può fare a meno di esclamare: «Lo chiamo il tetto d'oro perché è [illegible] occhio della testa, ma dopo [illegible] di sacrifici da parte di tutti i parrocchiani [illegible] riusciti a restaurarlo in modo perfetto».

Il tetto, aggiunge don Enrico, era indispensabile per evitare che questa suggestiva chiesa della frazione novarese rischiasse altri danni dovuti alle infiltrazioni d'umidità, ma [illegible] da salvare gli affreschi del '400, il tesoro della Madonna del Latte, i dipinti che ne fanno il monumento-santuario più ricco [illegible] storia e reperti artistici, come ha osservato don Angelo Stoppa, autore del libro che ha ricostruito tutte [illegible] vicende della chiesa di Gionzana.

La chiesa, che in origine era chiamata Santa Maria della Scaglia, sorge [illegible] tre chilometri da Novara, ai margini [illegible] una frazione oggi circondata [illegible] risaie, ma in epoca romana ricchissima di boschi. La conferma proviene da [illegible] cippo [illegible] granito trovato nei secoli scorsi [illegible] dedicato al culto di Diana, dea della [illegible] il bosco di Gionzana era un luogo sacro per il culto pagano, [illegible] nel Medioevo l'ara consa[illegible] alla dea venne sostituita con una chiesetta affrescata poi nel XV secolo.

Furono i Tettoni, feudatari [illegible] posto, [illegible] commissionare a vari pittori tra cui il [illegible] Tommaso Cagnola, una serie di affreschi che ancora oggi ornano le pareti e l'abside centrale della chiesa.

Delle immagini di santi [illegible] personaggi biblici, la più venerata è quella che dà il nome alla chiesa, la Madonna che allatta il Bambino. [illegible] affresco che [illegible] sempre stato oggetto di devozione per le spose, le puerpere e le giovani coppie in attesa di figli. «La Madonna del Latte - ricorda don Tantignone - ha sempre portato [illegible] Gionzana moltissimi pellegrini, particolarmente devoti a quest'immagine mariana [illegible] caratteristica [illegible] familiare. Purtroppo la Chiesa è [illegible] visitata anche dai ladri: [illegible] 4 ottobre 1973 han[illegible] rubato uno dei dipinti, ma questo fatto [illegible] rafforzato ancora di più l'affetto dei fedeli».

Oggi però gli affreschi [illegible] Gion[illegible] altri gravi rischi: «C'è il pericolo, imminente, che si possano staccare, e perciò è indispensabile un'opera di fissaggio alle pareti. [illegible] tempo le tecniche di costruzione erano piuttosto approssimative, ed andranno rafforzati anche i muri. Poi si dovrà procedere al restauro dei dipinti, perché dal '400 ad oggi i colori h[illegible] subito dei danni evidenti».

Si tratta [illegible] pratica di risalvare il ciclo [illegible] affreschi, che già in passato avevano conosciuto periodi di abbandono: [illegible] stati addirittura ricoperti [illegible] calce durante una pestilenza, e solo il gusto artistico [illegible] don Giuseppe Giudici, parroco di origine lombarda, ne aveva permesso il ricupero negli [illegible] 1923-25.

Don Enrico ormai non pensa più al tetto, e corre già agli affreschi firmati dal Cagnola nel 1487: «Abbiamo avuto il contributo [illegible] Regione, del Comune di Novara e dei parrocchiani, e siamo riusciti a rimettere [illegible] po[illegible] il tetto, ma adesso dobbiamo darci ancora da fare per gli affreschi: senza l'immagine della Madonna del Latte, non avremmo soltanto una perdita per l'arte novarese, ma anche per il cul[illegible] [illegible] fede della [illegible] gente».

Marcello Giordani

IN BREVE

STRESA

Nessuna restituzione dei versamenti Iciap

Non verrà rimborsata l'Iciap del [illegible] L'ha deciso il Consiglio comunale, respingendo la richiesta dei socialisti presen[illegible] dopo la dichiarazione [illegible] incostituzionalità dell'imposta.

INVORIO

Mutuo per la costruzione del [illegible] campo sportivo

Il Comune spenderà un miliardo e 316 milioni per la costruzione di un [illegible] campo sportivo. La struttura, per cui verrà chiesto un mutuo, sorgerà [illegible] Invorio Superiore.

Il **direttore**, i **colleghi** e il **personale** dell'**Ufficio Imposte Dirette di Novara** partecipano profondamente commossi e con infinita tristezza all'immenso dolore della signora Franca, delle figlie e dei familiari tutti per la perdita del carissimo e amatissimo

Saverio Mercurio

— **Novara**, 20 maggio 1991

E' improvvisamente mancato ai suoi cari il

dott. Luigi Bellomo

di anni 71

Ne danno il triste annuncio la moglie **Agostina**, i figli **Manuela** con il marito **Leo**, **Paolo** con la moglie **Francesca** e figli **Elisa** e **Giulia**, la sorella **Carolina**, cognati e cognata, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Biandrate martedì 21 maggio [illegible] ore 15,30 partendo dalla chiesa parrocchiale.

— **Novara**, 20 maggio [illegible]

I **Sanitari**, le **Ostetriche** ed il **personale** [illegible] delle [illegible] di [illegible] cia e **Ginecologia** partecipano [illegible] al [illegible] Paolo per l'improvvisa [illegible] del padre

dr. Luigi Bellomo

— [illegible] maggio 1991

Presidenza e **Consiglio direttivo** della **Lega Cooperative-Piemonte** partecipano al dolore dell'amico e collega Mario Airoldi per la scomparsa del padre

Giovanni Airoldi

— **Torino**, 20 maggio 1991

Il **Consiglio di Amministrazione Novacoop-Galliate** esprime le [illegible] condoglianze [illegible] Mario Airoldi presidente Ipercoop e membro del Consiglio di Amministrazione e dell'Esecutivo Novacoop per la dipartita del padre [illegible].

— **Galliate**, 20 maggio 1991

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Vittoria 2, tel. 33.241 - ARONA, Viale Baracca 40/a, tel. 45.082 - 41.700.**

3 Aziende - Negozi

VENDO stud[illegible]dici avviati in provincia di Vercelli e Novara. Attrezzature più avviamento documentabile. Prezzo da concordare. Tel. 0331/200.595.

6 Domande lavoro

DISEGNATORE meccanico pluriennale esperienza elettrodomestici-rubinetteria ampia conoscenza tecnologie di costruzione disponibile. Scrivere Publikompass 810 - 10100 Torino.

7 Offerte lavoro

CANTIERE nautico rimessaggio sul lago cerca lavoranti periodo stagionale referenziati non fumatori. Tel. 0323 30.561 Club Nautico Stresa.

[illegible] commessa conoscenza lingue. Tel. dal martedì al venerdì dalle [illegible] alle 17 allo 0322 24.30.88.

[illegible] Rappresentanti

AZIENDA operante nel settore alimentare ricerca, per potenziamento quadro venditori per le province di Como, Milano, Novara, giovani automuniti massimo 30 anni anche senza esperienza di vendita. Offresi: assunzione diretta, rimborsi spese, provvigioni. I prescelti seguiranno un breve corso formativo pagato e saranno costantemente seguiti nel proprio lavoro dalla direzione commerciale. Telefonare per appuntamento 0331 22.84 63.

19 Vendita alloggi

ARONA centralissimo appartamento 4 vani, zona pedonale, finiture di lusso. Intermediari 0322 24.23.76 ore negozio.

Non sono utilizzati dagli albergatori del Lago Maggiore i fondi europei

Perso il miliardo della Cee

Per usufruire delle sovvenzioni era necessario organizzare corsi di formazione professionale Nell'Ossola, invece, l'opportunità è stata sfruttata meglio e sono arrivati 400 milioni su 500

Il difficile dialogo con Torino

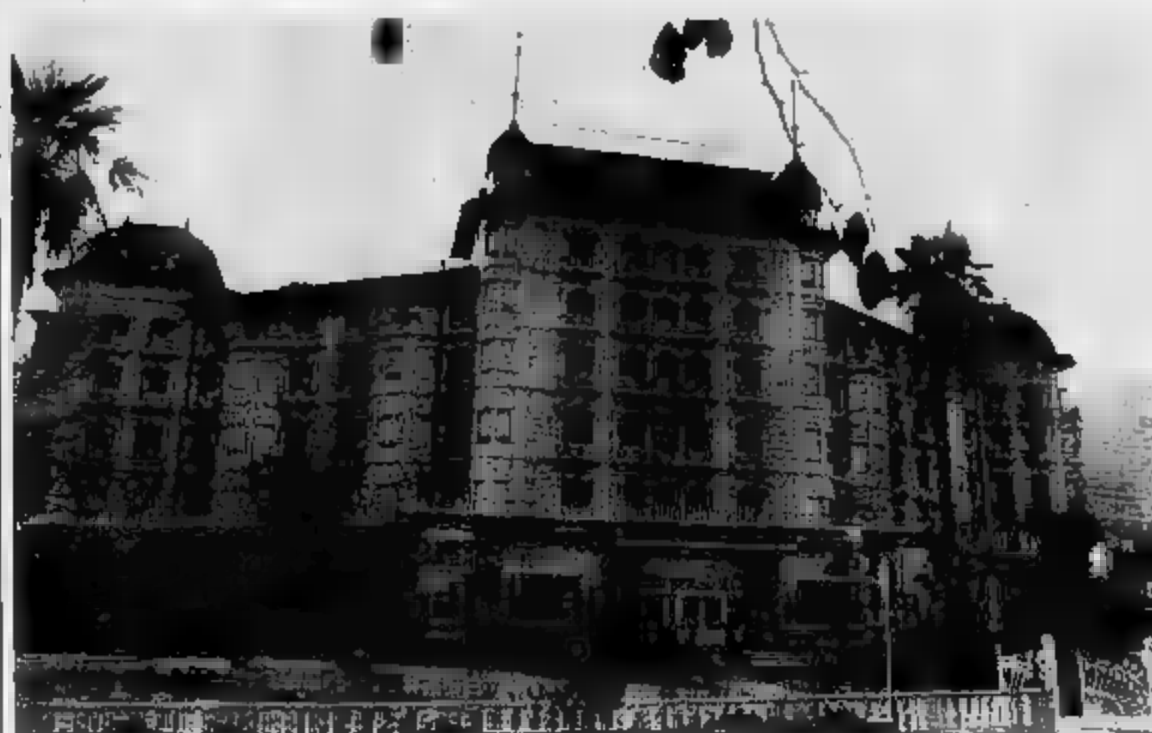
NONOSTANTE l'autostrada che arriva fino [illegible] Borgomanero, l'alto Novarese è sempre più distante da Torino, non solo dal punto di vista geografico. L'incredibile vicenda dei fondi Cee per il turismo destinati al Verbano-Cusio-Ossola e rimasti in gran parte inutilizzati è l'ennesima dimostrazione dell'incapacità, forse reciproca, di stabilire un valido canale di comunicazione fra il capoluogo della regione [illegible] le realtà più periferiche, anche su questioni di vitale importanza.

E' accaduto semplicemente che le comunicazioni relative alla possibilità di istituire i corsi di formazione professionale per i dipendenti del set[illegible] alberghiero sia[illegible] state inviate ai Comuni la scorsa estate, durante [illegible] rinnovo delle amministrazioni.

Quando è stata valutata la portata dell'iniziativa in molti casi era troppo tardi. Forse sarebbe stato più opportuno interessare subito le Apt che hanno sicuramente rapporti più stretti con gli operatori turistici. (a. v.)

DOMODOSSOLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sono rimasti in gran parte inutilizzati i fondi Cee per la riqualificazione del turismo nell'Alto Novarese. Solo nell'Ossola e nel Cusio sono stati organizzati, con risultati comunque inferiori alle attese, i corsi [illegible] formazione professionale per gli addetti [illegible] settore: oltre [illegible] dipendenti degli alberghi anche i titolari delle licenze [illegible] i loro legali rappresentanti. Sul Lago Maggiore, da Stresa a Verbania [illegible] Cannobio, non si è fatto nulla. Un vero peccato perché i fondi Cee non utilizzati per il 1990 torneranno a Bruxelles. A occhio e croce, gli alberghi del Lago Maggiore hanno rinunciato a introitare complessivamente circa un miliardo. Oltre che qualificare il personale [illegible] quindi l'offerta alberghiera dell'alto novarese, I contributi del fondo sociale europeo avrebbero infatti consentito [illegible] alleviare I costi fissi delle imprese del settore turistico e [illegible] favorire l'occupazione.

I fondi della Cee garantivano infatti il pagamento dell'intero salario e dei contributi sociali [illegible] tutti i dipendenti [illegible] [illegible] alberghiero [illegible] Verbano-Cusio-Ossola che avessero partecipato ai corsi di riqualificazione organizzati [illegible]l periodo «morto» d[illegible] stagione, Ottobre e Novembre. Il beneficio era esteso ai proprietari degli alberghi o ai titolari legali delle licenze che, frequentan[illegible] le lezioni, sarebbero stati integralmente pagati come i loro dipendenti, nell'ordine di parecchi milioni per il ciclo completo [illegible] corsi. Per tutti c'era poi la possibilità di organizzare le prove pratiche, ovviamente sotto la guida di istruttori, nell'ambito degli stessi esercizi, quindi lavorando. Un'opportunità veramente interessante che inspiegabilmente molti operatori del Lago Maggiore hanno lasciato cadere. In questi casi, il danno più grosso è stato subito dai dipendenti che sono stati licenziati al termine della stagione, a fine Settembre. Gli albergatori avrebbero potuto prorogare il rapporto di lavoro almeno fino a Natale senza sborsare una lira, a totale [illegible] della Cee. Chi poi ha tenuto qualche dipendente e [illegible] [illegible] ha iscritto ai corsi ha rinunciato all'abbattimento pressoché totale del costo del lavoro [illegible] adesso può solo recriminare.

«Mi sembra di ricordare - dice Dario Cattaneo titolare dell'Hotel Majestic di Pallanza e presidente dell'associazione albergatori del Novarese - che la comunicazione [illegible] fondi Cee sia arrivata a Verbania un paio di giorni prima della chiusura delle iscrizioni, quando non c'era più il tempo materiale per organizzare i corsi. Qualcosa non ha funzionato, non [illegible] per cattive volontà da parte nostra. Ovviamente cercheremo [illegible] provvedere, ci stiamo già attivando».

Che gli assenti abbiano avuto completamente torto è dimostrato dal fatto che nei giorni scorsi la Regione ha versato [illegible] consorzio ossola alberghi e turi[illegible] più di 237 milioni, pari al cinquanta per cento dello stanziamento previsto. Il saldo finale sarà erogato entro la fine di giugno. Anche nell'Ossola non sono stati comunque impiegati tutti i [illegible] stanziati dalla Cee per la riqualificazione del settore turistico. Un centinaio di milioni sono rimasti inutilizzati perché il numero dei partecipanti è risul[illegible] inferiore al progetto iniziale. I corsi sono stati seguiti da 41 dipendenti del settore alberghiero, intestatari o rappresentanti delle licenze di esercizio. I posti erano invece 48, dodici per ciascuno dei quattro corsi che si sono svolti nei mesi di ottobre e novembre dello scorso [illegible].

Adriano Velli

Uno dei prestigiosi alberghi sul lungolago di Stresa. Gli albergatori hanno perso un'occasione interessante

NOTIZIE FLASH

STRESA

Salvati velisti, la barca si era rovesciata

Con il tempestivo intervento di una motovedetta dei carabinieri due velisti sono stati portati in salvo l'altro pomeriggio dalle acque del lago davanti all'isola Pescatori. La loro imbarcazione s'era rovesciata per il forte vento. Silbe Hologer, 33 anni, di nazionalità tedesca, e Pascal Karlem, 7 anni, cittadino svizzero, erano partiti dal camping Isolino. Se la sono cavata senza conseguenze. Anche per un'altra barca [illegible] vela [illegible] per due surfisti in difficoltà sono stati eseguiti interventi della squadra nautica [illegible] salvamento di Intra. Uno dei surfisti, Marco Maffioli, [illegible] anni, di Milano, aveva preso il largo privo del giubbotto di salvataggio che la legge prevede obbligatorio.

[illegible]

Saccheggiate le cassette [illegible] offerte

Parroci in allarme nel Cusio. Qualcuno [illegible] scassinando, [illegible] metodica puntualità, le cassette [illegible] elemosine [illegible] chiese cusiane, approfittando del fatto che i templi rimangono aperti durante il giorno. E' accaduto ad Omegna, dapprima alla parrocchiale [illegible] Cireggio e l'altro ieri alla chiesa di Sant'Ambrogio. In molti casi, e questo preoccupa i parroci, il danno subito [illegible]le cassette delle elemosine è decisamente superiore a quanto il ladruncolo riesce ad arraffare.

[illegible]

Incendio [illegible] un cascinale a Migiandone

Ammontano a [illegible] settanta milioni i danni provocati da un incendio divampato alcune sere fa nell'azienda agricola di Felice Papini a Migiandone. Per circoscrivere [illegible] estinguere le fiamme sono intervenuti vigili del fuoco da Verbania, Domodossola, Villadossola, e anche i volontari della protezione civile di Premosello. Ancora sconosciuta l'origine dell'incendio.

[illegible]A

Una palestra al posto della piscina coperta

E' stato presentato in sala consiliare il progetto della nuova palestra comunale che sorgerà nella zona Peep. L'edificio [illegible] la piscina coperta che, dopo lunghe traversie, [illegible] verrà più realizzata. Nella zona antistante la scuola elementare «Loris Manzoni» verrà realizzata questa palestra che sarà utilizzata [illegible] dagli scolari sia [illegible] gruppi sportivi villadossolesi. L'opera costerà un miliardo [illegible] mezzo.

[illegible]

Vendevano francobolli da collezione, denunciati

I carabinieri [illegible] Stresa hanno bloccato un giovane [illegible] una ragazza che andavano offrendo nei negozi di filatelia della [illegible] francobolli da collezione. Sulla loro [illegible] ne avevano 21 album, per un valore stimato sui 30 milioni circa. C'erano serie [illegible] dalle poste italiane, spagnole, tedesche, di San Marino, del Vaticano; buste e cartoline del primo giorno di emissione; una piccola collezione di «mini-assegni». Pare che le collezioni (in tutto oltre 5 mila francobolli) facciano parte del bottino realizzato lo scorso anno a Stresa, quando dall'auto di un commerciante che partecipava alla mos[illegible] filatelica stresiana furono rubati 60 album di francobolli. I due giovani, denunciati a piede libero per [illegible] flagranza, devono rispondere, per ora, del solo reato di ricettazione.

Ad Arona c'è un'organizzazione che promuove band emergenti e rassegne «live»

Rock dal vivo firmato Fandango

Animatore del gruppo è un giovane assicuratore di Meina che la sera canta e suona la chitarra elettrica. Tra gli allestimenti più riusciti, i concerti del venerdì in una birreria di Vaprio d'Agogna

ARONA
NOSTRO SERVIZIO

Chiamami Fandango, sarò il tuo «marchio di fabbrica». Sul lago Maggiore [illegible] bene cosa sia, specialmente i giovani appassionati [illegible] «underground». Il termine è [illegible] origine spagnola: in pratica è un ballo andaluso con tanto [illegible] nacchere e chitarra. Sul Verbano, però, Fandango è un'organizzazione che [illegible] occupa di concerti rock.

«Mente» riconosciuta [illegible] Fandango è un giovane di Meina, Michele Anelli, domiciliato ad Arona e di professione assicuratore. Canta e suona la chitarra [illegible] i «Groovers» (letteralmente "solchi"), un quintetto nato da poco e del quale si attende [illegible] breve il primo disco.

Racconta Michele: «Abbiamo cominciato in tre: io, mia [illegible] glie e Giorgio Feltrin, con il quale ho fondato il mio primo gruppo, quello degli Stolen Cars. Insieme abbiamo promosso il lavoro di vari gruppi rock [illegible] gli "Anatema" di Novara e i "69 Virgins" di Arona, i "Train and Plain" di Milano e i già citati "Stolen cars" e "Groovers". Nell'[illegible] abbiamo realizzato la prima cassetta, "Verbano Feever n.1", una compilation di sei gruppi rock della zona, più altri due gruppi ospiti. Così Fandango è diventato una specie di "marchio di qualità", anche se, almeno per ora, i costi di incisione e stampa di tutto il materiale [illegible] a carico dei gruppi interessati».

Ma i "Groovers", la [illegible] band di Michele Anelli, chi sono esattamente? «Sono nati nel settembre del 1989 da una mia esigenza [illegible] cambiare g[illegible] musicale. I nostri modelli sono Presley, Springsteen, gli Stones e poi i Del Fuegos, John Cougar. Su scala nazionale il gruppo che ci è più vicino è quello dei Rocking Chairs di Reggio Emilia. Abbiamo già cambiato tre volte formazione. Quella attuale, che ha un eccezionale affiatamento, è composta [illegible] me, da Giorgio Feltrin alla chitarra solista, Erasio Muraro al basso, Fabio Stucchi alla batteria, Paolo Montanari all[illegible] fisarmonica e alle tastiere».

Ambizioni? «Nessuna in particolare. Per il momento vorremmo trovare un posto al sole. Ci piacerebbe vivere [illegible] questo mestiere, ma [illegible] siamo tanto ingenui da credere che in Italia si possa vivere di rock. Una cosa è [illegible]: niente compromessi».

Intanto, la Fandango è in piena [illegible] alla birreria «La briciola» di Vaprio d'Agogna per la [illegible] rassegna di concerti «Rock nights». «Quest'anno - precisa Anelli - sono riuscito a [illegible] in piedi ventuno date, tutti i venerdì fino a giugno, chiamando anche gruppi estranei [illegible] g[illegible] locale. La risposta del pubblico è buona, anche se la [illegible]za [illegible] discoteche resta feroce. E molti locali [illegible] tinuano a preferire le orchestrine di liscio».

Ma quelli di Fandango non demordono e, supportati da un crescente [illegible] di appassionati, hanno trasformato [illegible] birreria vapriese in un vero e proprio tempio della musica «live», dove rock e blues sono di casa. [illegible] questi mesi si sono alternate band con vari repertori, alcuni dei quali decisamente originali, come il «rocktango» proposto dagli Oscartango di Ivrea o interessanti rielaborazioni di guitar-rock, eseguite dai Medicine Show di Ferrara sullo stile degli Stones e dei Creedence Clearwater Revival. [illegible] anche i prossimi appuntamenti non mancano [illegible] motivi di richiamo: il 24 maggio saranno di [illegible] i milanesi Mary Quant con «nuove atmosfere di rock italiano», il 31, da Bergamo, arriverà Dr. Faust and The Coffe House Band con un «rock-blues trascinante e divertente». Giugno si aprirà, il 7, con Model T. Boogie di Milano, seguito dalla Comitiva Brambilla di Asti (venerdì 14), 69 Virgins di Arona (28). La chiusura delle «Rock nights», il [illegible] giugno, è affidata agli Stolen Cars.

Sandro Bottelli

DOVE ANDIAMO

a cura di Maria Paola Arbeia

I volti [illegible] conferenza a Galliate

Proseguono gli incontri del ciclo «Popoli e culture: il Vicino Oriente», organizzato dal Comune di Galliate, dall'assessorato alla Cultura e dalla Biblioteca comunale.

Nella sala consiliare del Castello, dalle 21, questa sera parlerà Khaled Fouad Alfam, docente di Letteratura araba all'Università di Trieste e di Islamismo all'ateneo [illegible] Urbino. Tema della relazione sarà «I volti dell'Islam».

Un altro incontro di carattere culturale è in programma nella sala dell'Est Sesia a Novara, sempre stasera dalle 21: per il calendario d'incontri della Fondazione Faraggiana parlerà il professor Sergio Moravia, docente dell'Università di Firenze. L'argomento della serata sarà «Il concetto [illegible] Natura nell'età moderna».

Fotografia, incontro del centro [illegible]

«La memoria della fotografia» è l'argomento che sarà affrontato questa sera nell'incontro del Centro [illegible] di ricerca e documentazione fotografica. Sarà presente Paolo Barbero, che si avvarrà del materiale del Centro studi e dell'Archivio della comunicazione dell'Università di Parma. Saranno approfonditi alcuni aspetti dell'argomento, in particolare le raccolte fotografiche come sistema culturale e i problemi di lettura, conservazione e restauro. Sede della conferenza è la saletta del «Progetto Icaro» in via Puccini 11 a Novara. Inizio alle 21,15.

Ultimi appuntamenti con i cineforum

Per il ciclo «Primavera al cinema» alla sala del Sacro Cuore [illegible] Novara [illegible] proiettato [illegible] film «Alice» [illegible] Woody Allen. La proiezione s'inizierà alle 22,15. E' in programma l'ultimo appuntamento, stasera, della rassegna dedicata ai [illegible] anni della scoperta dell'America: all'Araldo sarà proposta la pellicola argentina «La storia ufficiale», del 1984. Anche ad Arona (cinema San Carlo, dalle 21) si conclude il cineforum con «Verso sera», di Francesca Archibugi.

Mostra [illegible] concorso [illegible]

«Balene e delfini, giganti e signori del mare» è il titolo della mostra che sarà inaugurata [illegible] bato dalle 15 al collegio di Santa [illegible] a Verbania. Saranno anche premiati i partecipanti al concorso «Alberi per il futuro», organizzato del Wwf. Verrà infine proiettata [illegible] pellicola sull'avi-fauna della valle Maggia.

In scena a Cameri «Il nostro piccolo»

Ultime prove per la compagnia «Il nostro piccolo» [illegible] Cameri che venerdì e sabato porterà in scena la [illegible] «Matrimonio in [illegible] Marelli». Il gruppo di recitazione è fra i più giovani e attivi del Medio Novarese. «Il nostro piccolo» è stato fondato nel 1983.

La prima fatica della compagnia fu «Il malato immaginario» di Molière, alla quale seguirono «La locandiera» di Goldoni e «Il malinteso» di Camus. «Matrimonio in [illegible] Marelli» è una commedia divertente: rac[illegible] le fatiche di un ricco borgh[illegible] per maritare [illegible] figlia bisbetica e scontrosa.

GLI APPUNTAMENTI

STRESA
Balletto al palacongressi

Saggio di danza per le allieve [illegible] Stresa e Intra dei corsi di Margherita Gagliardi, che stasera alle 21 presenteranno al palacongressi «Alice [illegible] paese delle meraviglie» ed una serie [illegible] coreografie moderne.

DOMODOSSOLA
Escursioni in Valle Anzasca

Prende il via domenica con un'uscita in Valle Anzasca il ricco programma di escusioni organizzate dalla Seo-Cai di Domodossola. La giornata prevede una visita alle miniere dei Cani. Per informazioni e prenotazioni: sede di via Capis [illegible] il venerdì dalle 21 alle 22.

[illegible]
Riunione del Cai

Alla sede aronese del Cai di piazzale Vittime di Bologna 2 verrà presentato stasera alle 21 il nuovo programma delle gite di avvicinamento alla montagna e i corsi di alpinismo.

NOVARA
Parliamo della [illegible]

«Il concetto [illegible] natura nell'età moderna» è il tema che Sergio Moravia, dell'università di Firenze, affronta stasera alle 21, nella sala Est Sesia di via Negroni, nell'ambito degli incontri patrocinati dalla Regione, dal Comune e dalla Banca Popolare di Novara.

[illegible]
Pietre in mostra a Pallanza

Aperta fino a mercoledì nella sala della Resistenza di Pallanza la mostra «Pietre di guado», promossa dal Centro ri[illegible] teatrale e dal Comune di Verbania. Elio Tebaldini ha realizzato con sassi una serie di composizioni singolari. L'orario: 9,30-12,30 e 15-19.

GOZZANO
Iscrizioni [illegible] colonia

Sono aperte le iscrizioni alla colonia elioterapica [illegible] Buccione, che ospita dal 1° al 27 luglio ragazzi dai 6 ai 14 anni. Con personale specializzato i ragazzi, dal lunedì al venerdì, svolgeranno attività ricreative. Per informazioni: ufficio comunale dell'assistenza sociale.

[illegible]
Alla Scala con il centro Incontro

Entro il 30 maggio si deve dare al centro Incontro l'adesione per assistere all'opera di Verdi «Attila», programmata il 6 luglio al Teatro della Scala. Il costo [illegible] biglietto è 55 mila lire.

STASERA AL CINEMA

Cinema	Film
Eldorado Tel. 24.158 Orario: 20,10/22 Lire 9000/6000	**[illegible] di [illegible]** *di T. Jones con i Monty Python (Usa '90)* — Giudea: a poca distanza, temporale e spaziale, dalla nascita di Gesù, viene alla luce Brian. Alcuni saggi pensano che il Messia sia lui, ma presto si ricredono N.V. 1h 31' **Comm. demenz.**
Faraggiana Tel. 27.878 Orario: 20/22,15 Lire 9000/6000 Mar. fer. lire 7000/5000	**Il silenzio degli innocenti** *di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90)* — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h **Thriller**
Vittoria Tel. 23.395 Orario: 20/22 Lire 9000/6000	**Nella tana del serpente** *di Rod Holcomb con John Travolta, J. Lawrence, [illegible] Henner (Usa '90)* — A Miami un ex alcolizzato nei panni di assistente sociale rischia la vita per salvare un tredicenne da un losco giro [illegible] trafficanti di droga. N.V. 1h 32' **Poliziesco**
Vip Tel. 25.988 Or.: 20,25/22,15 Lire 9000/6000 Mar. fer. lire 7000/5000	**[illegible] a Beverly Hills** *[illegible] Mick Jackson con Steve Martin, V. Tennant, M. Henner (Usa '90)* — In una Los Angeles caotica e divertente [illegible] amori di un bizzarro annunciatore Tv diviso tra sentimenti seri e allegre avventure. N. V. 1h 29' **Commedia**
Araldo Tel. 474.625 Orario: 20,20/22,15 Lire 8000/5000 Lun. fer. lire 6000/4000	**Allucinazione perversa** *di Adrian Lyne con T. Robbins, E. Pena, D. Aiello (Usa '[illegible])* — La vita di alcuni reduci del Vietnam è sconvolta da terrificanti visioni. Ma sono davvero solamente allucinazioni? N. V. 1h 46' **Horror**
S. Cuore Tel. 455.484 Orario: 20/22,15 Lire 7000/5000	**Alice** *di Woody Allen con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90)* — Per cambiare la sua vita una donna di 40 anni pensa di tradire il marito. La cura di un medico le mostreranno una realtà diversa. N. V. 1h 50' **Comm. dramm.**
S. [illegible]a	OGGI RIPOSO
[illegible]	OGGI RIPOSO
V[illegible]	OGGI RIPOSO
Moderno Tel. 82.151 Orario: 20/22	**[illegible] insani e [illegible] bagnati** (Film a luce rossa)
Nuovo Tel. 81.741 Orario: 20,15/22,15 Lire 9000/6000	**Le età di Lulù** *di Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90)* — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione e alla violenza. Dal libro di Almudena Grandes. V. M. 18 **Erotico**
Piccolo Tel. 81.741 Orario: 21,30 Lire 8000	**Il padrino III** *di Francis Ford Coppola con Al Pacino, D. Keaton, A. Garcia (Usa '90)* — Michael Corleone, invecchiato capomafia, cerca invano legalità e pace al di fuori del suo mondo sanguinario di vendette e affari sporchi. N.V. 2h 42'
Ballar[illegible]	OGGI RIPOSO
Corso Tel. [illegible] Orario: 20,30/22,30 Lire 8000	**Film a luce rossa**
[illegible] 1 MULTISALA Tel. 42.048 Lire 6000/4000	**Sala 1: Pazzi a Beverly Hills.** Ore 20,30; 22,30 **Sala 2: Cyrano de Bergerac.** Ore 21,15
[illegible]	OGGI RIPOSO
[illegible]	OGGI RIPOSO
Cinema [illegible]	OGGI RIPOSO
[illegible]	OGGI RIPOSO
Vittoria Orario: 20/22 Lire 7000/5000	**La mia bocca arde [illegible]** (Film a luce rossa)
Apollo	OGGI RIPOSO
[illegible]	OGGI RIPOSO
Vip Tel. 41.152 Orario: 20,15/22,30 Lire 8000/5000 Mar. fer. lire 5000	**Bella, bionda... e dice sempre sì** *di Jerry Rees con Alec Baldwin, Kim Basinger, Peter Dobson (Usa '90)* — Lei è una cantante dalle linee procaci, lui un bel miliardario stravagante che decide di sposarla... per quattro volte! N.V. 1h 57'
Sociale (Intra) Tel. 44.225 Orario: 20,30/22,30 Lire 8000/5000	**Pazzi a Beverly Hills** *di Mick Jackson con Steve Martin, V. Tennant, M. Henner (Usa '90)* — [illegible] una Los Angeles caotica e divertente gli amori di un bizzarro annunciatore Tv diviso tra sentimenti seri e allegre avventure. N. V. 1h 29' **Commedia**
Sociale (Pall.) Tel. 501.064 Orario: 20/22,15 Lire 8000-7000 Lire 5000-4000	**Le età di Lulù** *di Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90)* — Tra i 15 e i [illegible] anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione e alla violenza. [illegible] libro di Almudena Grandes. V. M. 18 **Erotico**

CINEMA TORINO

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA p. della Scala. **La bisbetica domata.** Musica [illegible] [illegible] H. Stolze da D. Scarlatti. Dir.. E. [illegible]. Ore 20.

ARIBERTO via D. Crespi 9. **Cappuccetto Rosso story.** Commedia musicale [illegible] M. Amoroso. Spettacolo benefico.

ARSENALE via Cesare Correnti 11. Riposo.

CARCANO corso di Porta Romana 63. **Aspettando Godot** [illegible] S. Be[illegible] G. Gaber e E. Jannacci. Ore 21.

CIAK via Sangallo 30. 1° **Festival delle percussioni. Drums & Drumming.** M. Monzi, M. Furian. Ore 21,30.

DELLA QUATTORDICESIMA via Oglio 14. Riposo.

DELL'ELFO via Ciro Menotti 11. **Rapsodia per una stalla** con il gruppo di [illegible] contemp. Sosta Palmizi. Ore 21.

FILODRAMMATICI [illegible] Filodrammatici 1. **Kirie-cronaca Apocrifa** di Ugo Chiti con Isa Danieli. Ore 21, festivi ore 15,30.

FRANCO PARENTI v. P. Lombardo 14. **J'aime bien vivre à Paris mais parfois non** di Georges Perec. Ore 22,30.

[illegible] piazza Greco 2. Riposo.

LITTA corso Magenta 24. Fuorierie '91 presenta: **Cavalleria** di e con Mario Cavallero. Ore 21.

[illegible]UT OFF via Duprè [illegible]. **Quadrato bianco su fondo bianco** [illegible] Roberto Traverso con P. Boscolo, J. Gablo. Ore 21,30.

MANZONI via Manzoni 40. **Lulù** [illegible] Frank [illegible] Milva, L. Pistilli, [illegible] Galli. Regia di M. Missiroli. ore 21.

[illegible] piazza Piemonte 12. Riposo.

NUOVO p. San Babila 37. Riposo.

PICCOLA COMMENDA via P. Reggio 5. **Woyzek** di Georg Buchner. Regia di Flavio Ambrosini. Ore 21.

PICCOLO TEATRO via Rovello 2. Riposo.

PORTA ROMANA c. Porta Romana 124. **Passaggi dopo le battaglie** di e con David Riondino. Ore 20,45, [illegible] 16,30.

SALA FONTANA via Boltraffio [illegible]. **Il testamento di Gioppino** di A. Roderi con il [illegible]. Ore 10.

[illegible] **CRT** via Dini 7. Riposo.

SAN BABILA c. [illegible] 2. **Indovina chi viene a cena?** di W. Rose. Ore 21, festivi ore 15,30 e 18,30.

SMERALDO piazza XXV Aprile 10. Riposo.

[illegible] **STUDIO** [illegible] Rivoli 6. **Faust.** [illegible] Parte seconda di Goethe. Ore 20,30, festivi 18.

VERDI via Pastrengo 18. Riposo.

PRIME VISIONI A MILANO

[illegible] c. V. Emanuele 30. **Il silenzio degli innocenti.** Drammatico. N.V. [illegible]: 15; 17,30; 20; 22,30.

APOLLO gall. De Cristoforis. **[illegible] bionda... e dice sempre sì.** Commedia N.V. Or.: 15,15; 17,50; 20,10; 22,30.

[illegible] v.le [illegible] 11. **Il silenzio degli innocenti.** Drammatico. N.V. Or.: 15,10; 17,30; 20; 22,30.

ARISTON gall. del Corso. **Green Card - [illegible]monio di convenienza.** Comm. N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

ARLECCHINO v. San Pietro all'Orto. **Blu musicale.** [illegible] Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ASTRA c.so V. Emanuele 11. **Amleto.** Drammatico. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

CAVOUR p. Cavour 3. **Conflitto di classe.** Drammatico. N.V. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.

COLOSSEO ALLEN v.le M. Nero 84. **Mediterraneo.** Commedia. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

COLOSSEO CHAPLIN v.le M. Nero 84. **Il marito della parrucchiera.** V.M. 14. Or.: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.

COLOSSEO VISCONTI v.le [illegible] Nero 84. **[illegible] mani di forbice.** Fantastico. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

CORSO gall. del Corso. Riposo.

CORALLO l.go C. dei Servi. **Il portaborse.** Grottesco. N.V. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

E[illegible]CEL[illegible] gall. del [illegible]. **Balla coi lupi.** Avventura. N.V. Or.: 14,45; 18,15; 21,45.

GLORIA corso Vercelli 18. **Balla coi lupi.** Avventura. N.V. [illegible]: 18,30; [illegible]

MANZONI v. Manzoni 40. **Brian di Na[illegible]** N.V. Or.: [illegible]; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

MEDIOLANUM c. V. Emanuele 24. **Il falò [illegible] vanità.** Drammatico. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

METROPOL [illegible] Piave 24. **Le età [illegible] Lulù.** Erotico. V.M. [illegible] Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

MIGNON gall. del Corso. **Storia di amori e infedeltà.** Commedia. N.V. Or.: 14,50; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

NUOVO ARTI v. Mascagni 8. **Zio Paperone alla ricerca della lampada perduta.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

ODEON SALA 1 v. S. Radegonda 8. **[illegible] psicologo alle elementari.** Comm. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.

ODEON SALA 2 v. S. Radegonda 8. **Suore in fuga.** Commedia. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40.

ODEON SALA 3 v. S. Radegonda 8. **Le età di Lulù.** Erotico. V.M. 18. Or.: 15; 16,50; 18,35; 20,30; 22,40.

ODEON SALA [illegible] v. [illegible] Radegonda 8. **Mediterraneo.** Commedia. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40.

ODEON SALA 5 v. S. Radegonda 8. **Risvegli.** Drammatico. N.V. Or.: 15,15; 17,35; 20,10; 22,40.

ODEON SALA 6 v. S. Radegonda 8. **Caldo soffocante.** Drammatico. N.V. Or.: 14,45; 16,40; [illegible]; 20,25; 22,35.

ODEON SALA 7 v. S. Radegonda 8. **Volere volare.** Commedia. N. V. [illegible]: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40.

ODEON SALA 8 v. S. Radegonda 8. **Ni[illegible]** N.V. Or.: 15,15; 17,35; 20,10; 22,40.

ORFEO v.le C. Zugna 50. **Mamma ho perso l'aereo.** Commedia. N. V. Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

PASQUIROLO c. V. Emanuele 28. **La carne.** Grottesco. V. M. 14. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

[illegible] v.le Abruzzi 28. **Il portaborse.** Grottesco. N. V. Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

PRESIDENT l.go Augusto 1. **Misery non deve morire.** Thriller. V.M. [illegible] Or.: 15,30; 17,50; 20,15; 22,30.

TIFFANY c. B. Aires 39. **[illegible]** Drammatico. V. M. 14. Or.: 20,30; 22,30.

VIP v. Torino 21. **Storie di amori e infedeltà.** N.V. Or.: 17; 18,50; 20,40; 22,30.

ANTEO 1 v. Milazzo 9. **Cyrano de Bergerac.** Drammatico. N.V. Or.: [illegible] 17,30; 20; 22,30.

CENTRALE 1 v. Torino 30. **A letto con il nemico.** Thriller. N.V. Or.: 18; 20,15; 22,30.

CENTRALE 2 v. Torino 30. **Paprika.** Erotico. V.M. [illegible] Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

Basket, l'ultima impresa degli azzurri frutta la promozione in B2

La Brix sale in paradiso

Nello spareggio di Vigevano, davanti [illegible] migliaio di spettatori, i novaresi travolgono il Sesto
Mai la pallacanestro cittadina era arrivata così in alto in oltre vent'anni di attività

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

«Per noi comincia il difficile, ma [illegible] lasciateci godere questo momento». Sono [illegible] queste [illegible] prime parole pronunciate dal presidente [illegible] Garetto al termine dello spareggio promozione tra [illegible] Novara e [illegible] Sesto, che [illegible] consegnato alla squadra azzurra una B2 «storica».

Partita non c'è stata: la Brix ha frantumato nei primi minuti di gioco le speranze di un Sesto inguardabile e che non avrebbe mai potuto tenere a freno lo sca[illegible] quintetto [illegible] Barbera.

Sembrava quasi [illegible] rivedere il match di Alessandria, a ruoli invertiti, con una Brix dirompente e dilagante [illegible] Posal senza gioco e pasticciona. «E proprio dalla lezione [illegible] Alessandria abbiamo tratto preziosi insegnamenti: quella scoppola ci è stata salutare» commenta a bocce ferme il capitano coraggioso della Brix, Alessandro «Bubu» Cardinali, che, curiosamente, domani [illegible] in ospedale a far compagnia a Rapetti, operato anch'esso d'appendicite [illegible] scorsa settimana. Il basket novarese diventa grande. Dopo quasi vent'anni d'anonimato, [illegible] dalla mercenaria Mamner Genova e poi insidiato dal pericolo Teorema Arese, ha dimostrato [illegible] sapersi conquistare [illegible] posto al sole [illegible] l'aiuto [illegible] forze esterne. Prima la promozione dalla D [illegible] sei anni fa, poi, dopo altri tre campionati d'assestamento, il grande salto in serie B2, nel giro del basket che conta.

Una promozione nata in silenzio, alla quale nessuno aveva mai pensato e forse, proprio per questo, ancor più da gustare. La Brix, partita per salvarsi, ha inanellato una incredibile serie di [illegible]ttordici vittorie consecutive, [illegible] le ha consentito di sorpassare tutte le altre squadre in poche settimane. [illegible] scherziamo, siamo [illegible] quinto o sesto posto e [illegible] più» diceva il tecnico della Brix, Beppe Barbera, a metà stagione, quando il suo quintet[illegible] cominciava ad affacciarsi alle [illegible] alte. Ma più l'allenatore novarese faceva da «pompiere» [illegible] fuochi di un entusiasmo divampante, più la squadra vince[illegible] e si conquistava credito, diventando in poche settimane [illegible] formazione [illegible] battere.

Dopo un lungo [illegible] a [illegible] al secondo posto con il Sesto, spezzato dalla sconfitta dei milanesi a Vigevano, l'ultima gara, quella decisiva, ad Alessandria. [illegible] sul campo della capolista, promossa [illegible] un [illegible] speranze [illegible] di B2 crollavano, sotterrate da un passivo di quasi trenta punti.

Tutto tornava in discussione ed affioravano dubbi e paure, attorno alla squadra, [illegible] non nella squadra, che faceva blocco, e davanti mille e duecento spettatori, reagiva [illegible] grande, strapazzando il Sesto nello spareggio di sabato sera. E adesso tutto si fa più difficile: [illegible] quarta serie nazionale comporterà [illegible] impegno ancor più gravoso, dalla [illegible] a tutti i giocatori, che dovranno difendere un vero patrimonio.

Marco Piatti

[illegible]

NOVARA. Una lunga colonna di auto con bandiere sventolanti dal finestrino e due pullman impavesati d'azzurro. In un suggestivo tramonto [illegible] le risaie della Lomellina, comincia [illegible] l'avvicinamento della tifoseria novarese [illegible] palasport di Vigevano. La festa, insomma, è cominciata prima della partita.

Entrando nella tranquilla città lombarda, vedendo tifosi al finestrino che inneggiavano alla vittoria, il timore [illegible] che tutta questa euforia, fin troppa, si tramutasse in una grande delusione, come [illegible] giorni prima ad Alessandria.

E questo devono [illegible] pensa[illegible] quei seicento novaresi dei «distinti», che nel «Pala...forno» di via Carducci, in una temperatura torrida, hanno aspettato solo gli ultimi trenta secondi [illegible] gioco per alzarsi [illegible] battere ritmicamente le mani [illegible] trionfo novarese.

Per gli «ultràs» della curva, invece, è stata una continua sfida a [illegible] di slogan con i dirimpettai di Sesto. Un braccio di ferro canoro durato ben poco: solo i primi cinque minuti. Poi, con il tracollo della squadra biancoverde, anche i tifosi più accesi [illegible] Sesto hanno ammainato bandiere e speranze.

Accademici gli ultimi 120 secondi di gioco, con i giocatori azzurri a girarsi verso gli spalti, incitando [illegible] tifoseria azzurra agli ultimi «sforzi» [illegible] anche ringraziandola per [illegible] sostegno che non [illegible] mai [illegible]

E quando il suono della sirena ha decretato la fine delle ostilità, il sogno della Novara cestistica [illegible] trasformato in splendida realtà, e la [illegible]ste, stavolta, [illegible] stata [illegible] festa. [m. p.]

La partita è finita da pochi secondi, la Brix è in B2, esplode la gioia [illegible]

Softball, Novara scatenato, nove vittorie su dieci gare

Marcoli detta legge

In serie A le ragazze biancoverdi [illegible]spugnano il diamante di Saronno
Bilancio positivo a metà per il baseball che torna in campo domani sera

«Terry» Capuozzo vista da Ghiglione

[illegible] Nuova grande impresa del [illegible] Marcoli che sta dimostrando di non [illegible] avversari. Nell'ultima giornata d'andata del massimo campionato, le novaresi di Luisa Capuozzo hanno espugnato Saronno, conquistando la nona vittoria sulle dieci partite [illegible] qui disputate.

Monica Capuozzo [illegible] Kathy Nanea Sai hanno firmato dalla pedana di lancio i due successi che consentono al Marcoli di mantenere la leadership. Se [illegible] primo incontro non ha avuto storia, [illegible] una netta vittoria novarese per 11-3, il secondo è stato molto più equilibrato e dominato dalle lanciatrici [illegible]ricane. Un punto «costruito» dall'agilissima Marcella Patre[illegible] ha permesso al Novara di spuntarla di stretta misura, 1-0.

In classifica, Teresa Capuozzo e compagne [illegible] inseguite con una gara di ritardo dal Bollate, che ha regolato [illegible] facilità il Settimo Torinese. Novara [illegible] Boll[illegible] le due regine [illegible] girone: dietro di loro, [illegible] nulla. Domenica prossima, però, scatta l'intergirone, [illegible] sempre decisivo nelle sorti [illegible] un campionato, anche [illegible] le posizioni al vertice sembrano assestate.

Difficile, [illegible] pensare a sconvolgimenti in vetta: alle biancoverdi basterà giocare sugli ottimi livelli fin qui dimostrati.

Weekend positivo [illegible] metà nel baseball, con la Tosi Farmaceutici che ha dovuto dividere il doppio turno casalingo con la Polledil Bologna. Se Doug Banning ha vinto la prima partita del campionato, Paolo Re è incappato nella prima vera serata storta della stagione, fors'anche condizionato dalla temperatura tutt'altro che primaverile.

La serie A1 ha una nuova [illegible]gina: dopo Nettuno e Grosseto è ora la volta del Rimini (rivale di turno della Tosi nel prossimo weekend) che [illegible] lancia solitario al comando. Intanto, il Novara torna in campo domani sera alle 21 al «Provinis», per giocare un anticipo di campionato [illegible] il Milano. [m. p.]

Hockey, l'Imit Novara sbaraglia (21-1) il Cronemberg

Hockey travolgente

Adesso gli azzurri si troveranno di fronte in finale lo Sporting Lisbona
La squadra vuole conquistare la Coppa delle Coppe per salvare la stagione

NOVARA. A causa di [illegible] formula tutta [illegible] rivedere, è [illegible]cato il vero spettacolo [illegible] penultimo [illegible] delle coppe europee. I tedeschi del Cronemberg, dopo la sconfitta interna per 5-7, hanno subito sabato sera un secco «cappotto» sulla pista novarese; una vera goleada che va oltre il punteggio di 21-1. Il ricorso alle teste di serie si rende più che mai necessario per evi[illegible] che [illegible] questi tornei - che dovrebbero [illegible] il fiore all'occhiello dell'hockey europeo - scontri [illegible] quello che ha visto impegnati gli azzurri [illegible] i portoghesi del Barcelos, che hanno eliminato i francesi [illegible] La Vendenne con un complessivo 45-2.

Torniamo sulla pista di viale Kennedy per [illegible] si [illegible] per dire, la vittoria degli azzurri sui tedeschi per 21-1. L'allenatore Jaimé Cardoso ha schierato in partenza Coppola, Chiarello, Crudeli, Bernardini e Marzella che non si sono fatti pregare per [illegible] lo scarso pubblico presente. Nel giro di nove minuti, grazie alla superba regia di Marzella, sei palline erano già finite alle spalle del portiere Salvatore Amato e allo scadere dei primi 25 minuti il punteggio era raddoppiato: 12-0 con 5 reti [illegible] Bernardini, 3 [illegible] Marzella, [illegible] di Amato ed [illegible] a testa di Crudeli e Chiarello.

Nella ripresa, dopo la tredicesima rete di Amato, l'arbitro portoghese Carlos Pais espelleva definitivamente Knop [illegible] gara si spegneva del tutto sulla girandola di cambi effettuata dal tecnico novarese che lanciava in pista il portiere Givoni, Nunes e Rollino.

Una bella partita d'allenamento, vivacizzata [illegible] alcuni momenti [illegible] classe da parte dei giocatori novaresi, non [illegible] valida sotto l'aspetto del richiamo internazionale. «Abbiamo [illegible] il gioco - ha commentato Jaimé Cardoso [illegible] termine - cercando di affinare alcuni schemi [illegible] utilizzare nella finale contro i portoghesi dello Sporting Lisbona. Mi pare che le cose siano andate per [illegible] meglio anche se sabato prossimo dovremo fare la massima attenzione contro i più forti ed esperti avversari».

Lo Sporting Lisbona ha vinto sulla pista francese del Gazinet per 6-1 e sarà l'ultimo avversario degli azzurri con il favore della seconda partita sulla pista amica. Un avversario più difficile del previsto, proprio per il favorevole sorteggio.

Sulla proposta dei tifosi di rivedere alcune cose all'interno della Società, [illegible] intervenuto il direttore sportivo, Marcos Mocchetto. «Il raccordo [illegible] cietà [illegible] squadra non è mai mancato - afferma - anche se i risultati non sono stati quelli voluti. I giocatori [illegible] sempre stati [illegible]guiti [illegible] non riesco a capire dove vogliono arrivare i tifosi. Che proprio quest'anno non hanno certo brillato per la loro presenza sugli spalti».

Sempre in campo internazionale, [illegible] del Roller Monza che affronterà nella finalissima [illegible] Coppacampioni i portoghesi del Barcelos.

Liliano Laurenzi

Biella-Oropa, la giornata di sole ha favorito l'afflusso degli spettatori

In 20 mila per il re della montagna

Mario Nesti con l'Osella ha entusiasmato pur essendo all'esordio sulla strada delle cento curve
Buone prestazioni dei piloti di casa. In gruppo N è presto caduto il record di Mario Giorgio

Mario Nesti al volante dell'Osella impegnato in un difficile tratto della Biella-Oropa (FOTO MANTOVANI)

BIELLA. Lo strabiliante record ■ Mauro Nesti, 4'04"82 centesimi, ha ■ il sigillo doc alla Biella-Oropa 1991. La quarta riedizione della classica ■ scalata automobilistica, Trofeo Cerruti 1881, passerà alla storia come ■ delle più belle e combattute al punto da evocare negli appassionati con i capelli bianchi un paragone ■ le epiche sfide sulla strada delle «cento curve» ■ Ascari, Trossi, Brivio negli anni Venti e Trenta e le imprese di Giovanni Bracco a cavallo della seconda guerra mondiale.

Dopo tre edizioni disturbate dalla pioggia, sabato ■ domenica si ■ corso sotto un sole quasi estivo e il pubblico ha risposto accorrendo numerosissimo lungo il tracciato ■ gara. Secondo u■ stima delle forze dell'ordine, ai bordi della strada ■ era■ assiepati ■ meno ■ ■ mila spettatori.

In questa magnifica cornice, il centinaio di concorrenti schieratisi ■ via, ha dato vita ad una gara vibrante. Si ■ cominciato nella classe ■ dove ■ tempo stabilito dal primo concorrente, Giovanni Cucco con ■ sua piccola Suzuki Swift, (5'28"92) ha resistito ■ lungo agli attacchi dei rivali. Poi meglio di lui ha fatto ■ Zegna (Peugeot 205 rally) 5'24"48 e infine Marco Strobino, altro pilota ■ ■ che si è imposto i■ 5'22"50.

Duello sul filo dei centesimi ■ secondo nel raggruppamento N3 tra Rudi Bicciato della scuderia Mendola (5'21"07) ■ Valter Guani della Supergara (5'21"10). Nella classe N4, Andrea Crestani della Biella Corse, ■ l'ottimo tempo ■ 5'18"63 è stato a lungo al comando della graduatoria. Poi, Piero Zampa del club Supergara è riuscito a strappargli la vittoria per ■ manciata di centesimi ■ secondo (5'18"49). Infine altri quattro biellesi, Stefano Verzoletto, Rossano Pillon, Filippo ■ ■ Massimo Sella.

Biella-Oropa amara per Etto■ Romersa che al volante ■ un'auto ■ stanca, ha dovuto accontentarsi del secondo posto nella classe N5, superato da Santo Bifano della scuderia Trentina (5'08"44). E' caduto anche il vecchio record di Mario Giorgio ■ gruppo ■: su strada asciutta, ma sempre ■ una Ford Sierra Cosworth Luca Cappellari ha fermato i cronometri sul tempo ■ 4'55"90.

Lotta ■ anche nelle ■rie classi del gruppo A. Il biellese Massimiliano Coda ha vinto alla grande il raggruppamento A1; Pier Filippo Rissone, l'A2; Marco Finiguerra l'A3. Ma tutti hanno potuto assistere solo da lontano al grande duello tra i biellesi Paolo Colombo e Federico Delrosso e Luigino Odorizz■ (Rover Sprint) e il viterbese Germano Nataloni. Alla fine è stato proprio il gentleman di Nepi ad aggiudicarsi la vittoria di gruppo. Paolo Colombo si è consolato aggiudicandosi la graduatoria della classe A4 e la Coppa Bracco quale miglior pilota biellese. Poi l'acuto di Nesti che ha lasciato tutti attoniti.

Maurizio Alfisi

ROASIO

«Mi spiace di aver perso il secondo posto assoluto per un secondo ma sulla vittoria ■ Nesti non ho nulla da recriminare. Di fronte ad un'impresa del genere con un tempo da marziani, non solo io ■ tutti i concorrenti con i prototipi siamo rimasti di stucco»: il grande battuto sulla Biella-Oropa, il vercellese Mau■ Roasio, due volte trionfatore nella classica cronoscalata si inchina ■ valore del «re della montagna».

Domenica ha dovuto accon■ del terzo posto assoluto, scavalcato da Giulio Regosa, ■ non ■ amareggiato: «Questo piazzamento quasi vale più dei due successi che ho ottenuto. A parte Nesti irraggiungibile, c'è stata battaglia sino alla fine».

Nel frattempo il campione di Pistoia ha promesso di tornare l'anno prossimo ■ di ritoccare ancora il record, cioè di scendere sotto i quattro minuti. «Credo anch'io che Nesti sia in grado di migliorarsi - replica Roasio -. La ■ non è una affermazione azzardata. Ha la macchina ■ le capacità per salire ■ 3'58"-3'56"».

Allora nel '92 assisteremo ad una grande rivincita? «No. Forse quest'anno avrò ■ modo di incontrare Nesti nelle prove ■ campionato italiano. Ma ■ la Biella-Oropa ho chiu■. Ho deciso ■ smettere con le corse ■ fine stagione. Troppi impegni di lavoro. Per cui mi devo accontentare dei due successi che ho conquistato nell'88 e nel '90».

COLOMBO

Il trofeo ha ■ anni di vita, l'argento non luccica più come una volta. Ma per quel premio che in fatto ■ prestigio vale ■ stagione e domenica i migliori piloti di casa si sono dati battaglia sulla Biella-Oropa: è la coppa Giovanni Bracco che da alcune edizioni ■ ■ premiare l'automobilista laniero che, come il leggendario «Giuanin», si mette in evidenza sulla strada delle ■ ■.

Il premio quest'anno è stato vinto da Paolo Colombo, ■ nuovo ■ grandi exploit nella Biella-Oropa. Dice: «Il favorito era Adriano Parlamento. Con la ■ March avrebbe dovuto ■sere lui il primo dei biellesi. Invece la fortuna ancora una vol■ gli ha voltato le spalle e ha dovuto fermarsi lungo il percorso. Così ho vinto io. Sono contento perché sono andato al massimo delle mie possibilità. ■ avuto un piccolo inconveniente alle Cave: non mi entravano le marce dalla prima alla seconda. Senza quel problema avrei potuto abbassare il mio tempo di un paio di secondi».

Ma quando i tifosi potranno vedere lo specialista biellese ■ volante di u■ vettura da assoluto? «Non lo so, forse mai - risponde Paolo Colombo -. Ci sono altri più forti ■ ■. Mario Giorgio ad esempio è stato il primo a ottenere un gran tempo nell'88 ■ ad aggiudicarsi l'edi■ '89. Mi accontento ■ aver vinto questa bellissima coppa piena di storia che ha premiato un grande campione».

PERALDO

C'erano anche due donne tra i concorrenti che si sono dati battaglia nella quarta edizione della Biella-Oropa ■ ad aggiudicarsi la speciale classifica femminile è stata Carla Peraldo.

Ventotto anni, di Piedicavallo, impiegata in una azienda tessile ■ Sagliano, la bionda pilota della Biella Corse ■ è presentata al ■ al volante di una Peugeot ■ rally nella classe N1.

«Sapevo di non poter competere per i primi tre posti di classe - racconta -. Così mi sono imposta due obiettivi: primo arrivare al traguardo; secondo, migliorare il mio record. Li ho centrato entrambi. Sono riuscita infatti ad abbassare di ■ secondi il tempo in prova e a fa■ meglio di un concorrente maschile».

Dietro a Carla Peraldo, otta■ assoluta, si è classificato Enrico Sgubin, staccato di 5 secondi. L'altra concorrente femminile, Anna Trenta, che gareggiava nel raggruppamento N4, è finita lontanissima.

Nessuna invidia per il vincitore della classe N1, Marco Strobino? «Ci mancherebbe, anzi sono felice che sia stato il migliore - aggiunge l'automobilista di Piedicavallo -. Tra l'altro è stato bravissimo. Due minuti prima della partenza n■ sape■ se sarebbe riuscito a mettere in moto la macchina e poi invece ha sbaragliato tutti. Tutto quello che potrei domandargli è se mi concede qualche lezione di guida».

LA STAMPA

VERCELLI-BIELLA

E VALSESIA

Martedì 21 Maggio 1991

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

A PAGINA 41

Intossicato dal gas

E' morto il burattinaio Niemen

Il discendente della celebre dinastia di saltimbanchi vercellesi stroncato domenica notte nella [illegible] via Confienza.

A PAGINA 42

A Vercelli

Il ricorso di un medico [illegible] l'Usl

Una dottoressa si è rivolta al pretore del lavoro perchè l'Unità sanitaria non le applica il contratto.

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

Il mito del [illegible] su poster

A Vercelli si è inaugurata una mostra dedicata ai cartelloni originali del neorealismo italiano. Esposti anche manifesti di pellicole americane e francesi.

SERVIZIO DI Giovanni Barberis A PAGINA [illegible]

A PAGINA 43

Ieri a Biella

Folla [illegible] ai funerali di [illegible]

Settecento persone ieri hanno partecipato alle esequie del figlio del presidente del tribunale, morto in un incidente.

A PAGINA 47

Sui campi di calcio

Vittoria inutile della [illegible] a Romentino

Poker di gol dei bianchi alla cenerentola. Ma il successo è amaro: l'Oleggio è matematicamente vinto il campionato.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

AOSTA
NOVARA
VERCELLI
TORINO
ASTI
ALESSANDRIA
CUNEO

SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · PIOGGIA · TEMPORALE · NEBBIA · NEVE · GHIACCIO · VENTI

SITUAZIONE. Aria fredda proveniente dall'Europa centrale continua ad affluire sulle regioni italiane. Al Nord cielo parzialmente nuvoloso, con tendenza a miglioramento. Sulle regioni centrali e meridionali, sereno o poco nuvoloso, salvo sviluppo di nubi ad evoluzione diurna sulle zone interne, con possibilità di brevi rovesci o temporali, più probabili al Sud.

[illegible] **PER** [illegible]: Nuvolosità variabile, con sviluppo di nubi sulle [illegible] interne. **Venti:** moderati settentrionali. [illegible] buona. **Viabilità strade:** la statale [illegible] del Sempione, causa lavori in [illegible] Gravellona Toce (Novara), è interrotta: [illegible] zioni sono segnalate in loco.

[illegible] in leggero aumento, [illegible] valori di poco [illegible] la media.

LE TE[illegible] DI IERI A VE[illegible]
Max: 21; min: 15; media: 18

UN ANNO FA
Max: 22; [illegible]: 16; media: 18

[illegible] IN PIEMONTE

Torino 21	Novara [illegible]
Cuneo 20	Aosta 23
Asti 22	Alessandria 22

Il **Sole** [illegible] 5,54 e [illegible] alle 20,58. La **Luna** si leva alle 13,50 e cala (il giorno successivo) alle 2,39.

Telefonata della Protezione civile al prefetto per il piccolo annegato

Il ministro: trovate quel bimbo

Dopo gli appelli disperati del padre di San Germano, sono pronti a partire aiuti anche da Roma. Ricerche difficili per l'acqua alta. L'Ovest Sesia: impossibile svuotare il canale

La dignità e le cose che contano

Da dieci giorni un bambino è scomparso nel canale Cavour: per recuperare un pallone è scivolato e annegato. Il padre e la madre non hanno ancora potuto riavere il corpicino del bimbo per seppellirlo.

Sembra incredibile, ma una mobilitazione generale di uomini e mezzi (con molti volontari, anche dei vigili del fuoco, che rinunciano ai turni di riposo) non è approdata sinora a nulla. La gente di San Germano collabora, è vicina ai genitori, cerca di far loro coraggio. Ma troppi giorni passano.

E' terribile pensare che la «buona nuova» attesa dai coniugi Antuofermo sia quella di vedere finalmente riaffiorare il corpo del loro Francesco. Ma è ancora più tremendo constatare che qualcuno si sia lamentato per la scelta, tra l'altro vana, di abbassare il livello delle acque, agendo sulle paratoie del canale Cavour.

Con molta dignità, il padre di Francesco l'ha detto a «La Stampa» e a «Chi l'ha visto?»: [illegible] tutti collaborano. E i cronisti del nostro giornale hanno raccolto più di una voce di malumore per la decisione del viceprefetto, presa in accordo con gli Enti irrigui.

L'augurio è che, presto, il piccolo Francesco possa avere una sepoltura, che le «voci» risultino del tutto infondate, che le proteste siano state un amaro disguido di chi non sapeva, non poteva immaginare.

Sulla riva mal protetta di un canale si è consumata una tragedia che stringe il cuore. E ora, visto che non si può più riparare, è almeno doveroso ridare ai due genitori che non hanno più lacrime il loro primogenito. Tutto il resto non conta.

Enrico De Maria

Per [illegible] il suo bambino, annegato l'altra domenica nel canale Cavour a San Germano, Giuseppe Antuofermo ha telefonato a «Chi l'ha visto?» facendo commuovere tutta l'Italia. E in cambio ha ottenuto una promessa dal ministro della Protezione civile: Capria ha assicurato, in trasmissione, che metterà a disposizione uomini e mezzi per continuare le ricerche del piccolo Francesco, di 10 anni.

Il prosciugamento del naviglio, però, che la famiglia del bambino sta chiedendo da tempo, non è ancora stato ordinato. Secondo gli Antuofermo togliere l'acqua sarebbe l'unico modo per trovare in poco tempo il corpo del bambino. Ieri Giuseppe Antuofermo era deluso: «Non ho visto nessun uomo e nessun mezzo della Protezione civile; c'erano solo i sommoz[illegible] dei vigili del fuoco. L'acqua è già cresciuta di 40 [illegible] mentri rispetto a ieri sera e ho l'impressione che le ricerche, invece di salire di tono, si affievoliscano».

Oggi intanto, a Vercelli, è in programma un incontro tra il vice-prefetto Renato Pisani, il vigili del fuoco, i tecnici del Consorzio Ovest Sesia e della Coutenza canale Cavour.

Un primo parere tecnico è però già arrivato, ed è proprio quello dei dirigenti della Coutenza, l'ente composto dalle [illegible] sociazioni Ovest [illegible] Est Sesia, che gestisce i principali canali d'irrigazione: il Cavour, il Depretis, il Farini ed alcuni tratti del Naviglio d'Ivrea. «Non è possibile - dicono - abbassare più di così il livello delle acque del canale Cavour. Per quanto si chiuda l'imbocco, a Chivasso, l'altezza non diminuirà ulteriormente perchè a questo punto il canale è alimentato direttamente dalla falda sotterranea. Sarebbe, in pratica, [illegible] cercare di svuotare il mare con un secchio bucato».

Le loro parole sembreranno macigni al papà di Francesco: l'uomo, durante il suo appello televisivo, ha lasciato intendere che il canale non può essere prosciugato perchè i risicoltori non vorrebbero. «Le cose non stanno così - spiegano alla sede della Coutenza - anche [illegible] capiamo il dramma [illegible] quella famiglia. La realtà è che, appena la Prefettura ci ha chiesto di ridurre drasticamente il livello lo abbiamo fatto, ma più [illegible] così non è possibile».

Buffa e Campisi A PAGINA 41

I sommozzatori dei vigili [illegible] fuoco di Vercelli perlustrano il canale Cavour per cercare il corpo del bambino annegato

Gli elenchi del Provveditorato

Tutti i docenti della maturità

Ecco le tanto attese commissioni per la maturità. Il provveditorato agli Studi le ha rese note ieri mattina: gli esami incominceranno il 19 giugno, mercoledì, con la prima prova scitta, quella [illegible] italiano. Il giorno successivo toccherà al secondo scritto che riguarda la materia specifica, secondo gli istituti

Di solito, il primo elenco delle commissioni è poi suscettibile di molte variazioni perchè, fra ri[illegible] e defezioni dell'ultima ora, buona parte degli insegnanti che compaiono nelle liste a pagina [illegible] non [illegible] poi quelli che lo studente si trova di fronte alla maturità.

Pure, il «rito» di spulciare [illegible] gli elenchi è consolidato e gli studenti lo celebrano, com'è giusto, senza porsi il problema dei [illegible] Anche perchè, dati alla mano, negli ultimi anni la percentuale delle variazioni non è stata altissima come avveniva un tempo.

Gran parte dei docenti che hanno accettato di far parte delle commissioni in provincia [illegible] Vercelli arriva da città e paesi della [illegible] ma ci sono molti insegnanti che arrivano persino dalla Sicilia.

La maggioranza degli studenti impegnata nella maturità sta già studiando da tempo, [illegible] perchè le materie degli scritti e degli orali sono state rese note [illegible] buon anticipo. [illegible] non [illegible] le polemiche per le «sorprese» mai, in casi come questo, gradite.

Nei prossimi giorni, i «maturandi» intensificheranno la preparazione sperando che i «commissari» siano comprensivi e che la seconda [illegible] dell'orale sia quella agognata.

Negli ultimi anni, le percentuali dei promossi sono state elevatissime e si sono registrati molti 60/60. Segno che la maturità non è poi quello spauracchio tanto paventato.

[illegible] quanto riguarda Vercelli, le ultime edizioni degli esami si sono svolte nella più assoluta tranquillità. Non così era [illegible] nella metà degli Anni Ottanta quando, puntualmente, esplodevano «casi» che facevano discu[illegible] fino all'inizio delle scuole: ricordiamo, fra tutti, la [illegible] ad una commissione considerata troppo severa del Cavour.

GLI ELENCHI A PAGINA 45

IL CALCIO DI ORMEZZANO / Curiosità in margine ai campionati

Nella C cercano tifosi di serie A

Con la fine del [illegible]ssimo torneo, I maniaci del pallone dovrebbero riempire gli stadi di provincia

TRE giornate alla fine, in C2 l'Alessandria tiene il comando, e domenica Massese e Viareggio, che inseguono a due punti, si affrontano, mentre i grigi vanno a Tempio Pausania, dove ieri l'altro è andato a vincere il Derthona che così sta un po' meglio di classifica. Tre al termine e il Cuneo perde a Livorno, il Novara pareggia a Sarzana: questi incroci piemontesi-toscani [illegible] interessanti, a programmare la stagione per tempo si possono organizzare saghe gastronomiche, turistiche, sinanco culturali, intanto che si va a giocare la partita.

In C1 il Casale di metà classifica ha pareggiato in casa con il Trento della bassa classifica, la partita è stata del genere divertente, i tifosi casalesi vadano a leggersi le cronache delle partite di serie A in queste ultime domeniche, se hanno voglia di divertirsi con gli sbadigli altrui.

Ecco, la serie A sta per finire, e per la C nasce il problema del tempo anche mentale libero. E' fuori di dubbio che molti calciatori di C, per non dire tutti, vivo[illegible] sintonizzati con la A, un po' perchè sognano di finirci, un po' perchè sono tifosi di grosse entità simboliche, carismatiche. Cosa fanno i tifosi della C quando la C è finita? Poniamo per tempo la domanda, di certo cosmica, non piacendoci vellicare gli interessi con facili interrogativi urgenti. Il problema della migrazione dei sentimenti esiste eccome.

A noi tutto il calcio italiano sembra una grande massa gelatinosa di tifosi, di tifo, che resta

sempre eguale a se stessa (solo che si sposta, di settimana in settimana, di mese in mese). Il mercato della serie A richiamerà presto gelatina, ma intanto dove andrà la gelatina a partire da domenica sera?

Ecco, dalla prossima domenica la serie A regalerà migliaia di tifosi alle spiagge, alle campagne, ai musei (si spera), agli svaghi onesti (idem), nonchè - si spera fortemente - alla serie C, oltre che alla B. Juventini di Novara e Casale, granata di Cuneo e Tortona, anfibii di Alessandria potranno p[illegible] la domenica, di spirito o anche di biglietto dello stadio, accanto alla loro squadra.

Sarebbe bello poter verificare spostamenti di interessi, di affetti, di attenzioni e casomai anche di corpi. Teoricamente, [illegible] è [illegible] che l'Italia non vive senza calcio, che l'italiota «deve» andare allo stadio e tifare, si dovrebbero riempire gli spalti di tanti stadi. Riusciranno dunque i [illegible] calciofili e soprattutto [illegible] godersi, grazie alla B e alla C, che continuano, gli ultimi scampoli di calcio vero?

Gian Paolo Ormezzano

Battuta la Svezia

L'Italia ha vinto il [illegible]

VERCELLI. L'Italia ha vinto la 24ª edizione del trofeo internazionale di spada «Marcello Bertinetti», battendo ieri sera al teatro Civico per 9-5 la Svezia.

Partita male, la squadra azzurra è uscita alla grande alla distanza. Decisiva la prestazione del vercellese Maurizio Randazzo.

Nei turni preliminari gli svedesi avevano superato la Francia per 9-7 e la Svizzera con un secco 8-3. Più sofferto il cammino dell'Italia che, dopo [illegible] sconfitto gli elvetici nel match d'esordio (8-6), ha rischiato grosso nell'assalto con i transalpini.

In vantaggio per 6-2 gli azzurri hanno subito la reazione dei galletti che si portavano sul 7-8. Nell'ultimo assalto Randazzo ha però piegato De Martino e l'Italia, grazie al maggior numero di stoccate è entrata in finale a punteggio pieno.

[p. m. f.]

Gli elenchi sono stati resi noti ieri dal provveditorato di Vercelli

Le commissioni della maturità

Iniziamo oggi la pubblicazione che proseguiremo domani con le scuole biellesi. Molti docenti hanno accettato di spostarsi in provincia, qualcuno arriva dalla Sicilia. Possibili variazioni

VERCELLI. Sono state rese note ieri le commissioni della maturità.

Magistrale

Istituto magistrale «Rosa Stampa» di Vercelli. Sezioni C e D: presidente Giuseppe Peretti, da Italiano: Arnaldo Colombo, da Biella. Matematica: Salvatore Pinzino, da Verbania. Filosofia e pedagogia: Alessandra Rossi, da Alessandria. Scienze naturali: Cristina Bessone, Biella. Membri interni: Maria Pia Magrassi, italiano Latino, e Anna Maria Quarta, italiano e Latino.

Scuola Magistrale «S. G. Antida» Vercelli: presidente Gianna Miola Bassano Grappa; italiano: Maria Antonietta Quartapelle da Teramo; pedagogia: Giuseppina Silini da Gozzano; filosofia: Raffaella Palombella da Andria; matematica: Antonia Lentini da Roma; membro interno: Lorenza Fagnola (filosofia e pedagogia).

Istituto magistrale «Rosa Stampa» di Vercelli, sez A-B. Presidente: Roberto Alonge Torino; italiano: Edoardo Ghiriassi da Torino; matematica: Mario Rola Torino; filosofia e pedagogia: Cristina Selva da Biella; scienze naturali: Santino Mottinalli da Torino; membro interno: Chiaralma Pesavento (italiano e storia), Cira Napolitano (filosofia e pedagogia)

Scientifica

Liceo Scientifico «Avogadro» Vercelli. Sezioni A-B-D-F: presidente Rosanna Canuto, da Chivasso. Italiano: Pierangelo Ramella, Matematica e fisica: Tullio Fornero, da Ivrea. Inglese: Piera Zerminato, Casale Monferrato. Storia: Graziella Lora Tolino, Torino. Membri interni: Eliana Centrella, Scienze naturali, Roberta Garzotto, Matematica e fisica, Enzo Andreotti, Disegno e Storia, Wanda di Chiara, Italiano e latino

Liceo «Avogadro» di Vercelli, C-E, Liceo scientifico «Dal Pozzo», sez. A. Presidente: Mario Perrini, Torino; italiano: Carla Casalegno, da Torino; matematica e : Mariella Dellarole, da Casale; inglese: Stefano Giuseppe Bajma Griga, da Torino; storia: Francesco Paolo Giannettino, da Vigevano; membri interni: Anna Maria Fornaro (storia e filosofia), Rosella Ser (storia filosofia), Egidio Del Boca (italiano latino).

Liceo «Ferraris» Borgosesia, sez. A-B-C. Presidente: Giulio Quirico, da Omegna; italiano: Ruggero Fanucci, da Biella; matematica e fisica: Silvia Marini Scotti, Milano; inglese: Maria Te Nodaro, da Varallo; storia: Oriella Canavero, da Vercelli; membri interni: Maria Paola Tricerri (italiano e latino), Franca Tonella (italiano latino, Roberto Cairo (matematica fisica).

Alberghiera

Istituto professionale alberghiero «Pastore» Varallo. Sezioni A-B-C-D: presidente Nazzareno Bova Soccorso, Valentia. Italiano. Ruggero Fontanella, da Biella. Organizzazione tecnica amministrativa alberghiera: Milena Antonacci, da Falcade. Geografia fisica, politica turistica: Rosanna Pignata, da Voghera. Francese: Olimpia Pozzi, da Roma. Membri interni: Gianni Cilesa, Organizzazione tecnica amministrativa alberghiera. Giorgio Grandi, Italiano.

Commerciale

Istituto professionale per il commercio «Lanino» di Vercelli. Sezioni A-B-C. presidente Angelo Sician, da Biella. Italiano: Alessandro Orsi, Borgosesia. Elementi di scienza amministrativa e organizzazione del lavoro: Michelina Marra, torre Annunziata. Economia politica: Salvatore Caldero, Capo d'Orlando. Matematica: Gnerro Putto, da Ivrea. Membri interni: Francesco Romano, Economia politica, Fulvia Viazzo, Inglese. Eraldo Olivetta, Elementi di scienza amministrativa.

Is tecnico commerciale «Cavour» di Vercelli. E. Istituto Commerciale «Dal Pozzo». Sezione A: presidente Albina Mingilino, da Enna. Italiano: Leone Boccalatte, da Ragioneria: Daniela Bocca, da Mosso Santa Maria. Matematica: Bruno Paracchini, da Varallo. : Pietro Robotti, da Mosso Santa . Membri interni: Margherita Pasquino, Geografia generale ed economica, Renata Ferrari, Diritto, Economia politica.

Istituto commerciale «Sraffa» di Santhià. Sezioni presidente Gilicia , da Milano. Italiano: Maurizia Reguzzoni, Casale. Ragioneria: Giovanni Parlamento, Mosso Santa Maria. Inglese: Amaldo Monuzzi, da Montichiari. Matematica: Piera Rita Grazio, da Crescentino. Membri interni: Francesco Rigazio. Geografia generale ed economi- Guido Nobilucci. Diritto e Economia politica, Giovanna Succio, Tedesco

Istituto tecnico commerciale «Calmi» di Varallo, sez A-B-C. Presidente: Paolo De Con Pisa; italiano: Anna Misuraca Ribera; ragioneria: Enrico Gaito Conte da Vercelli; matematica: Marilena Galante da Vercelli; diritto: Marinella Germagnoli da Omegna; membro interno: Giuseppe Ragozzi (diritto), Carlo Del Boca (ragioneria), Anita Greco (italiano e storia).

Industriale

Istituto Tecnico Industriale Vercelli. Sezione A ; elettronici; A elettrotecnici: presidente Salvatore Guerrera Rocca, da Casale. Italiano: Gerardo Barbero, da Borgosesia. Elettronica generale e misure: Piero Austa, da Grugliasco. Impianti elettrici e disegno: Santo Arizzi, da Biella. Elettronica industriale: Giovanni Fiore, Terni. Membri interni: Aniello Pietropaolo. Officina elettronica, Carlo Rossi. Elettronica generale, Giovanni Oppezzo, Impianti elettrici e Disegno.

Istituto tecnico industriale Borgosesia. Sezione A meccanici e A: presidente Liana Minzoni, da Lecce. Italiano Massimo Pivetti, da Corsico. Disegno e costruzioni meccaniche: Carlo Candela, da Biella. Impianti chimici: Claudio Casalino, da Biella. Meccanica applicata alle macchine: Vittorio Lasagni, da Reggio Emilia. Membri interni: Silvio Peroni, Meccanica applicata alle macchine, Giorgetto Bollo, Chimica e fisica

Istituto tecnico industriale di Santhià, sez. A-B-C e istituto tecnico industriale di Vercelli, sez A-inf. Presidente: Diego Cipriotti Catania; italiano: Sergio Garbaccio Bogin da ; informatica gen. appl. tecnico-scientifiche: Alfredo Paternoster da Torino; elettronica: Carlo Sconosciuto Torino; sistemi automazione: Marina Bogatto da Ivrea; membro interno: Rosalba Machiaraldo (matematica gen. appl.), Tiziana Olivero (italiano storia). Daniela Ghetti (sistemi automazione).

Istituto tecnico per l'industria e l'artigianato, Vercelli, sez. A-B. Presidente: Salvatore Sartorio, da Torino; italiano: Angela Magnani, da Milano; tecnologie odontotecnica: Gian Maria Pantano, da Milano; fisica: Emma Congera, da Cagliari; biologia e fisiologia umana: Francesca Chiericati Salvioni, Vicenza; membri interni: Neuccio Fusaro (tecnologia odontotecnica), Renata Ferraris (inglese).

to professionale per l'industria e l'artigianato, Borgosesia, sez. A-B (tiee), (tim). Presidente: Maria Velletri, da L'Aquila; italiano: Magda Balboni, da Crescentino; elettrotecnica ed elettronica: Graziano Tosi, da Montecatini; tecnica della produzione e disegno: Santo Gullace, da Bergamo; matematica: Adele Pennestri, Reggio Calabria; membri interni: Luisa Brigliano (matematica), Maria Luisa Patrosso (inglese), Andrea Raisaro (tecnica produzione disegno).

Istituto tecnico industriale Vercelli, sez. chimici. Presidente: Maria Ferrero, da Torino; italiano: Giuseppa Silvana Porto, da Biella; impianti chimici e disegno: Cesare Pizzaguerra, da Biella; meccanica applicata e disegno, macchine a fluido: Giovanni Tomatis, Biella; analisi chimica generale tecnica: Mario Salvatore Lichinchi, Potenza; membri interni: Giovanni Coppo (italiano e storia), Chetina Quaglia (analisi chimica generale e tecnica), Pietro Carlo Buffa (tecnologia meccanica).

Classica

Liceo Classico «Lagrangia» di Vercelli, sez. A-B e Liceo Classico «D'Adda» di Varallo, A. Presidente: Gianni Solan da Ciriè; italiano: Giuseppe Roncarolo Torino; latino e greco: Corrado Buongiorni Torino; filosofia e storia: Alfio Marino Cossato; fisica: Maria Luisa Pavesi da Tori membro interno: Gabutti (filosofia storia), Pietro Giordano (filosofia e storia), Giovanni Turcotti (filosofia e storia).

Linguistica

Liceo linguistico «Ugo Foscolo» Vercelli, sez. A e Liceo linguistico «Vico» di Borgosesia, sez A. Presidente: Liliana Lavecchia da Torino; italiano: Tiziana Bertani da Mortara; inglese: Marisa Cassone da Milano; storia: Marilena Zona da Biella; matematica: Elide Cucco Novara; membro interno: Gina Fioravanti (filosofia); Marina Federici (tedesco).

Geometri

Istituto tecnico commerciale per geometri «Cavour» di Vercelli, sez. A-geo. Presidente: Gildo Valente da Schio; italiano: Maria Augusta Magliulo da Torino; tecnologia delle costruzioni: Luisa No estimo: Carlo Belletti da Caluso; topografia: Luigi Amenta Novara; membro interno: Immacolata Fazzone (costruzioni e tecnologia delle costruzioni).

tecnico commerciale per geometri «Cavour» di Vercelli, sez. B-geo; C-geo e istituto tec commerciale per geometri «Dal Pozzo», sez. A-geo. Presidente: Gabriella Carlini da Torino; italiano: Giuseppe Magliano Grugliasco; tecnologia delle costruzioni: Paolo De Magistris Casale Monferrato; estimo: Carmelo Lo Pumo Osasco; topografia: Mario Silvio Arisi da Cremona; membro in: Valentino Ciocchetti (estimo), Pasquale De (estimo), Enzo Alemanno (topografia).

Istituto commerciale e geometri «Calamandrei» Crescentino, sez. A-B-C. Presidente: Mauro Bolla da Asti; italiano: Roberto Crosio Vercelli; ragioneria: Carla Rondano da Casale Monferrato; matematica: Giuseppina Guizzardi da Vercelli; Maria Augu Delleani da Torino; membro interno: Mario Richetta (diritto), Enzo Napolitano (ragioneria), Lucio Gabutti (italiano e storia).

Istituto tecnico commerciale geometri «Cavour» Vercelli, sez. e tecnico commer «Vico» di Borgosesia, sez. A. Presidente: Rosita Rua da Torino; italiano: Ugo Avalle Alessandria; informatica gen. applicazioni gestionali: Renzo Catin Novara; ragioneria ed economia aziendale: Giovanna Actis Torino; calcolo delle probabilità e statistica: Roberto Sassi da Ravenna; membro interno: Andreina Fumagalli (diritto), Emanuela Cravetto (matematica).

Istituto tecnico commerciale e per geometri «Cavour» di Vercelli, A-comm., C-D. Presidente: Giuseppe Nuvoli, Alghero; italiano: Stefano Milda, da Taranto; ragioneria: Rosella Bonzano, da Torino; matematica: Luciano Maggiora, da Torino; diritto: Francesco Ruopoli, da Torino; membri interni: Alessandro Regis (ragioneria), Laura Corona (ragioneria), Tilde Bellotti (geografia generale economica).

tecnico commerciale per geometri «Cavour» di Vercelli, Presidente: Emanuele Occhipinti, da Cava Tirreni; italiano: Lucio Fabrizio, Isernia; ragioneria: Maria Saveria Molinaro, da Grugliasco; matematica: Mirella Guderzo, da Biella; diritto: Antonina Gimmillaro, Torino; membro interno: Rosaria Agnellini (diritto).

Artistica

Liceo artistico «Ugo Foscolo» di Vercelli. Presidente: Vincenzo Russo, Napoli; italiano: Gaspare Mannina, da Borgosesia; disegno geometrico: Giovanni Villani, da Foggia; storia dell'arte: Maria Benedetta Tecchia, Orvieto; matematica: Roselda Canepa, Biella; membro interno: Marina Martinotti (storia dell'arte).

Agraria

Istituto agrario «Ferraris» di Ver Presidente: Paolo Longhi, l'università Modena; italiano: Laura Frascaro, Torino; agronomia e coltivazioni: Francesco Migliorini, Pianezza; estimo rurale elementi diritto: Ernesto Zambotti, Pianezza; zootecnia: Gianluigi Mollner, esperto; membri interni: Augusto Maratelli (agronomia e coltivazioni), Giovanni Gastaldi (italiano storia). Domani pubblichiamo elenchi di

AL

Deposito Atap troppo inquinamento

Chi scrive un gruppo di cittadini abitanti la zona accanto al deposito Atap. Motivo nostra istanza è il grave inquinamento ecologico, sia atmosferico sia acustico, provocato dalle più di ottanta corriere che, giornalmente, dalle 3,45 zanotte, impregnano di gas di scarico ed assordano con i rumori l'isolato per raggio di metri.

L'inquinamento subito, oltre che da noi abitanti stabili, anche dalle centinaia di studenti che frequentano gli tuti scolastici della zona, e particolarmente degli allievi del Liceo classico, a pochi passi dal deposito incriminato.

Facciamo che tutto il quartiere è particolarmente inquinato perché si trova al centro vie di grande comunicazione cittadine ed extraurbane. Nel passato questo problema stato posto varie volte all'attenzione delle precedenti amministrazioni che, a quanto stato scritto dai giornali, si era impegnate allo spostamento del deposito Atap in sede pericolosa per i cittadini. Proprio per la nostra salute e per quella dei giovani confidiamo in una decisione Comune, che prontamente elimini questo grave disagio.

Maria Luisa Vercelli e altre 56 firme, Biella

Sequestro parla la ditta

Per conto ditta «Jean Paul Eschmann Sa» di Lucerna, in relazione all'articolo apparso sul dell'11 maggio, sotto il titolo «Sequestrata lana per 7 miliardi», vi chiedo di precisare che il provvedimento di sequestro emesso, norma dell'articolo 672 IV comma, codice di procedura civile, soltanto sulla base del ricorso della Società di Banche Svizzere, senza che ditta Eschmann, abbia potuto esporre le sue ragioni. Le affermazioni di responsabilità riportate nell'articolo sono contestate dalla ditta Eschmann, che si ri svolgere le sue difese nel giudizio di legittimità, o meno, del sequestro, che deve ancora essere iniziato davanti al tribunale.

avv. Pier Vittorio Magnani, Biella

Parco la Korczak ringrazia

Malgrado l'inclemenza del tempo, la festa di inaugurazione del parco-laboratorio «Janusz Korczak» ha avuto esito lusinghiero. Il risultato positivo è frutto dell'impegno del personale docente delle scuole materne partecipanti e della spontanea e determinante collaborazione enti, associazioni e privati che vi hanno contribuito.

Oltre patrocini ufficiali dell'Unesco, dell'Omep, del Provveditorato agli studi, dell'Amministrazione provinciale e del Comune Vercelli, ricordo gli apporti concreti dell'Intendenza Finanza, del Magistrato Po, dell'assessorato Istruzione e cultura della Provincia, dell'Ufficio Ecologia del Comune, del Servizio Economia Montana e Forestale della Regione, del Parco regionale Lame del Sesia; fondamentali quelli del Circolo sportivo Bellaria, dell'Associazione nazionale alpini, dell'Associazione provinciale panificatori. E ancora: dell'impresa Giachino, della cartoleria Coppo, dell'Associazione svizzera «Janusz Korczak» e della città di Ginevra, di Pro Natura Vercelli, dell'Associazione filatelica di Valle San Nicolao e Vallanzengo, del Gruppo C.B. voci amiche dell'etere, della Lega per l'ambiente. Essenziale, infine, l'appoggio degli organi d'informazione, in modo particolare quotidiano «La Stampa».

Va dunque sottolineato il fatto costruttivo, e forse nuovo, di così ampia partecipazione e collaborazione, che dimostra la sensibilità per i problemi dell'infanzia e la validità oggettiva dell'iniziativa.

Virgilio Grimaldi, presidente dell'Associazione Korczak

Ma via Trino davvero pericolosa

Ho apprezzato il vostro articolo in cui segnalavate la sistemazione provvisoria di via Trino e invito insistere questo argomento perché la strada è realmente pericolosa. La segnaletica diposta dall'Anas a capocchia. L'altro giorno ho percorso la strada e per un vero miracolo ho avuto un incidente. Ho saputo che questa sistemazione è temporanea e mi auguro che «provvisorietà» corrisponda realmente ad un periodo di tempo breve. Credo di esprimere anche il giudizio di molti altri automobilisti vercellesi che, magari, percorrono lo stesso tragitto con maggior frequenza.

Lettera firmata, Vercelli

CIVILE

VERCELLI

NATI. Fabrizio Bonometti, Valentina Saulo, Luca Pastrello.

Maria Serra, 83 anni, pensionata; Demetrio Gida, anni, pensionato; Giovanni Berone, 90 anni, pensionato; Olga Moggio, 72 anni, pensionata; Giuseppina Gardino, anni, Pieralberto De Giuli, 66 anni, pensionato.

MATRIMONI. Guido Piva, anni, geometra, Emanuela Russo, 23 anni, casalinga; Gianfranco Fracasso, 33 anni, operaio, con Silvana Puleo, anni, operaia; Vit Degrandi, 28 anni, commerciante, Monica Fiore, 27 anni, imprenditrice.

SI SPOSERANNO. Giorgio Furgato, 24 anni, carrozziere, con Patrizia Rospo, 23 anni, commessa; Gervasio De gi, 26 anni, odontotecnico, con Donatella Romano, anni, commessa; Ettore Patrucco, 50 anni, commerciante, Graziella Ticozzi, 53 anni, casalinga; Marco Ranghino, anni, pilatore, con Alba Frigerio, 26 anni, impiegata.

BIELLA

NATI. Carolina Bergamini, Valentina Pala.

Lidia Bodone, 38 anni, impiegata; Guido Mazzali, 80 anni, pensionato.

Gianfranco Simonato, 47 anni, operaio, con Donatella Ramella, 43 anni, casalinga.

Benino, 86 anni, pensionata.

GRAGLIA

31 anni, casalinga.

NATI. Maikol Belviso.

MORTI. Luciano Boeno, 53 anni, commerciante.

VALDENGO

NATI. Andrea Gianesini.

Idelmino Roccato, anni, pensionato.

LA FOTO DEI RICORDI

Sant'Eurosia, piedi sul sentiero per Oropa

L'immagine risale ai primi del ': già all'epoca, il sentiero in mezzo boschi che sale al Santuario della Madonna nera era una delle vie preferite dai pellegrini. Ma lo percorreva anche chi voleva fare una semplice scampagnata. (ARCHIVIO ENZO PANELLA SANTIN)

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: 112 e 113
Vigili del Fuoco: 115
Antincendi boschivi: (0163) 835.400)
Soccorso stradale: 116
Percorribilità strade: 194
Prefettura e Questura: (0161) 64.721
Servizio narcotici: (0161) 61.698 (24 ore su 24)
Telefono amico: (0161) 213.060 (dalle 20 alle 23)
Telefono verde (basta un gettone) 1678/45.048
Patronato Acli: (0161) 250.100

CARABINIERI

Vercelli: (0161) 250.498; **Alagna:** 112; **Andorno Micca:** (015) 472 747; **Biella:** (015) 21.514; **Borgosesia:** (0163) 22.288; **Borgovercelli:** (0161) 32.137, **Candelo:** (015) 253 60.37; **Coggiola:** (015) 78.574, **Cossato:** (015) 93 330; **Crevacuore:** (015) 768 155; **Gattinara:** (0163) 833.231; **Livorno Ferraris:** (0161) 47 144, **Salussola:** (0161) 98 119; **Santhià:** (0161) 94 272, **Scopa:** (0163) 71.358 **Serravalle Sesia:** (0163) 450.113; **Trino:** (0161) 801.297; **Trivero:** (015) 75.060; **Valle Mosso:** (015) **Varallo:** (0163) 51 186; **Vigliano:** (015) 811.483

POLIZIA STRADALE

Vercelli: (0161) 52.475
Villarboit: (0161) 654.125
Biella: (015) 22.628
Varallo: (0163)

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: (0161) 57 500
Gattinara: (0163) 833.777
Santhià: (0161) 929.211
Biella: (015) 3500.313

PRONTO SOCCORSO VETERINARIO

Per piccoli animali: dalle 12 del prefestivo fino alle 8 del postfestivo (notturno e festivo infrasettimanale compresi): tel. 0161/912 380

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000; **Cigliano:** (0161) 44.800 - 43 108, (0163) 832 800; **Santhià:** (0161) 9291; **Trino:** (0161) 801.465, **Biella:** (015) 20 100 - 20 101; **Borgosesia:** (0163) 25.333; **Cavaglià:** (0161) 966.066; **Cossato:** (015) 922.123; **Varallo:** (0163) 54.454; **Crescentino:** (0161) 841.122

GUARDIA MEDICA

Vercelli: (0161) 52.050; **Arborio:** (0161) 86.384; **Biella:** (015) 20 848/9; **Borgosesia:** (0163) 25.513; **Cavaglià:** (0161) 96.470; **Cigliano:** (0161) 44.524; **Cossato:** (015) 922.801; **Crescentino:** (0161) 842.655; **Gattinara:** (0163) 835.411; **Santhià:** (0161) 929.200; **Trino:** (0161) 829.585

AVIS

Vercelli: (0161) 213.338
(015) 28.332

FARMACIE

VERCELLI

Le farmacie di turno oggi è: *Comunale 3*, corso Giacomo Matteotti 7 (Porta Milano), . (0161) 215.770

Ghemme (No): *Dott.ssa Zita Cassina*, via Novara 49, tel. (0163) 840.243

BIELLA

Le farmacie turno oggi e : *dr. Massimo Sorvo*, via Italia 11, tel. (015) 22.480/29.296 e *Dr. G Trabaldo Togna*, via Ivrea 61, tel. (015) 401.681

Borgosesia: *Dott.ssa Ilaria Boca De Giuli*, viale Rimembranze 130, tel. (0163) 21.910

Chiavazza: *Dr. Giovanni Ravotti*, via Gamba 9, tel. (015) 20.657

Mongrando Curanuova: *Dr. Renato Gallina*, via Moncolo 95, tel. (015) 666.688

Candelo: *Dr. Piercarlo Robiolo*, via Libertà , tel. (015) 253 60.73

Ponderano: *Dott.ssa Giuseppina Mantelli*, via zini 48, tel. (015) 541.316 (turno sussidiario festivo domenica 26 maggio dalle ore 8 alle ore 12,30)

Valdengo: *Farmacia Mongilardi-Ulivi*, via Roma 92, (015) 882.015 e **Strona:** *Dr. Ruggiero Bellucci*, frazione Fontanella Ozino 4, . (015) 742.210

Vallemosso: *Dott.ssa Corbellini*, via lomeo Sella 9, (015) 706 194 e **Crevacuore** *Dr. Carlo Cazzaniga*, Matteotti 9, tel. (015) 768.229

Scopello: *Dr. Renzo Barbiero*, via Mera 14, tel. (0163) 71.166

Varallo: *Dr. Anselmetti*, corso Umberto I 12/14, telefono (0163) 51.160

IN

ultimi versamenti per il museo Borgogna

Continua la sottoscrizione aperta dai commercianti vercellesi per aiutare il museo Borgogna. Fino ad ora sono stati versati in tutto più di milioni. Ecco l'elenco delle ultime offerte: Marcello Mezzina, 200.000; NN, 100.000; Cristina (Robbio), 10.000; Maria Grazia, 10.000; Cooperativa l'Arciere, 500.000; Clinica Santa Rita, 500.000; Usl 45, 50.000; Floricoltura Zanellati, 100.000; Manuela tendaggi corredi, 200.000; Federico Avogadro di Vigliano, 1.000.000; Franco Bertinetti, 200.000; Elettrogamma elettrodomestici, 200.000; Ezio Brustia, 100.000; Davide, 8.000; Francesco, 10.000; Raffaele Principe, 200.000.

Lo invoca tutta la popolazione di San Germano

«TOGLIETE L'ACQUA»

Secondo la gente è l'unico modo per trovare il corpo del bimbo annegato

SAN [illegible]. Per trovare il suo bambino Giuseppe Antuofermo l'altra sera ha telefonato [illegible] «Chi l'ha visto», facendo commuovere tutta l'Italia. E in cambio ha ottenuto una pro[illegible] dal ministro della Protezione civile, il socialista Nicola Capria: ha telefonato anche lui alla trasmissione ed ha assicurato che metterà a disposizione uomini [illegible] mezzi per continuare le ricerche del piccolo Francesco, annegato l'altra domenica nel canale Cavour.

Il prosciugamento [illegible] naviglio, però, che la famiglia del bambino sta chiedendo [illegible] tempo, non è stato ancora ordinato. Secondo gli Antuofermo togliere l'acqua sarebbe l'unico modo per trovare in poco tempo il corpo del bambino.

Ieri Giuseppe Antuofermo era deluso: [illegible] ho visto nessun uomo e nessun mezzo della Protezione civile, c'erano solo i sommozzatori dei vigili del fuo[illegible]. L'acqua è già cresciuta di 40 centimetri rispetto a ieri sera, ed ho l'impressione che le ricerche, invece di salire di tono, si affievoliscano».

Oggi, intanto, a Vercelli, è in programma [illegible] incontro [illegible] il vice-prefetto Renato Pisani, i vigili del fuoco, i tecnici del consorzio Ovest Sesia e della Coutenza [illegible] Cavour. Argomento: come proseguire le ricerche. Tra le ipotesi c'è anche quella di deviare provvisoriamente il [illegible] del naviglio, per consentire ai sommozzatori [illegible] il bambino [illegible] il ponte della ferrovia. I familiari sono convinti che il corpo di Francesco sia ancora impigliato in quel punto, che però si può esplorare solo con il naviglio asciutto.

«Prosciugare il canale [illegible] possibile - spiega il vice-prefetto Renato Pisani -, ma l'operazione richiederebbe almeno 10 o 15 giorni. E per l'agricoltura sarebbe un danno notevolissimo. Più in fretta non si può fare, perchè c'è il rischio di provoca[illegible] il crollo degli argini ed il riflusso dell'acqua dalle risaie al canale. Ma comunque questa ipotesi, come quella di deviare provvisoriamente il naviglio, sarà discussa oggi durante l'incontro coi tecnici. Non c'è ancora niente di deciso».

Ieri [illegible] ministro della Protezione civile ha parlato [illegible] telefo[illegible] la prefettura, per farsi spiegare [illegible] procedendo [illegible] ricerche e per sapere com'è accaduta la disgrazia di Francesco Antuofermo. La sala operativa del ministero, inoltre, ha creato un filo diretto con Vercelli [illegible] continuamente aggiornata sulla situazione [illegible] sulle ultime novità.

I sommozzatori dei vigili [illegible] fuoco di Vercelli hanno continuato le ricerche anche ieri, per tutto il giorno. Tra la gente [illegible] paese, [illegible] nove giorni sta vivendo insie[illegible] alla famiglia Antuofermo [illegible] tragedia di Francesco, c'era un certo malumore: «Non lo troveranno mai - [illegible]mentavano gli abitanti di San Germano -, bisogna togliere l'acqua». Ieri girava anche la [illegible] di una manifestazione di protesta, [illegible] organizzare in segno di solidarietà alla famiglia Antuofermo. Sembra che un gruppo di mamme [illegible] San Ger[illegible] voglia riunirsi questa mattina di fronte al palazzo [illegible] Municipio. Sarebbero pronti a scendere in strada anche i bambini delle scuole elementari e medie.

Giuseppe Buffa

Un sommozzatore è appena emerso [illegible] canale Cavour e la gente gli chiede l'esito della ricerca del [illegible]

[illegible] IMPOSSIBILE SVUOTARE IL CAVOUR

«Non [illegible] possibile abbassare più di così il livello delle acque [illegible] canale Cavour. Per quanto si chiuda l'imbocco, [illegible] Chivasso, l'altezza non diminuirà ulteriormente perché a questo punto [illegible] canale è alimentato diret[illegible] dalla falda sotterra[illegible]. Sarebbe, in pratica, come [illegible] svuotare il mare con un secchio bucato: per quanta acqua si toglie ne [illegible] altrettanta, ed il livello resta sempre invariato».

A parlare [illegible] i dirigenti della Coutenza canali Cavour, l'ente composto dalle associazioni Ovest ed Est Sesia, che gestisce i principali canali d'irrigazione: il Cavour, il Depretis, il Farini ed alcuni tratti del Naviglio d'Ivrea.

Le loro parole sembreranno macigni a Giuseppe Antuofermo, il disperato papà di Francesco, il bambino di 10 anni di San Germano scomparso nelle acque [illegible] canale Cavour l'altra domenica ed ancora disperso. Domenica sera, a sette giorni esatti dalla scomparsa del figlio, Giuseppe Antuofermo si è rivolto [illegible] «Chi l'ha visto?» ed ha raccontato tutto alla Raffai. Il suo caso ha commosso l'Italia. Tra l'altro, l'uomo ha lasciato intendere che [illegible] canale [illegible] può essere prosciugato perché i risicoltori non vorrebbero.

«Le cose non stanno così - spiegano [illegible] sede della couten[illegible] - anche [illegible] capiamo il dramma di quella famiglia. La realtà [illegible] che, appena la prefettura ci ha chiesto di ridurre drasticamente il livello lo abbiamo fatto [illegible] più di così [illegible] possibile».

Un particolare del Canale Cavour

L'esigenza di abbassare le acque si sarebbe scontrata con problemi come quello dei tempi necessari per far scendere il livello. «Non [illegible] una cosa che [illegible] possa fare così all'improvviso» spiegano i tecnici. «Abbiamo cominciato venerdì scorso [illegible] soltanto domenica a metà gior[illegible] canale ha raggiunto il livello più basso possibile: oltre un metro sotto il normale. Ma di più non si può».

Qualcosa, in realtà, si potrebbe fare ma, affermano all'Ovest Sesia, si tratterebbe di un'ipotesi «improponibile». «Bisognerebbe, infatti, chiudere tutti i canali, non solo il Cavour, ed attendere che il livello della falda sotterranea che li alimenta scenda gradualmente a quello del mese di aprile. Ci vorrebbe però più di un mese ed allora veramente riporterebbero dan[illegible] incalcolabili non solo [illegible] risicoltura ma tutte le colture».

Comunque, anche se nessu[illegible] per [illegible] lo conferma, sembra che la riduzione del livello del canale, abbia provocato qualche danno ai campi. «Sicuramente - si limitano [illegible] dire i responsabili delle associazioni irrigue - non ha fatto del bene soprattutto in [illegible] stagione come questa in cui la temperatura è stata spesso al di sotto del[illegible] norma». E' certo, comunque, che qualche risicoltore [illegible] è lamentato: «Sì, abbiamo ricevuto diverse lamentele non solo dagli agricoltori della [illegible] ma da quelli di tutto il comprensorio». Un comprensorio irrigato che si estende per più [illegible] 200 mila ettari nelle provincie di Vercelli, Novara, Alessandria [illegible] Pavia.

Le acque, insomma, [illegible] si potrebbero abbassare ulterior[illegible] e questo complica le ricerche del piccolo Francesco. Resta [illegible] rischio rappresentato dai canali che attraversano la campagna. «E' vero - dicono i responsabili delle associazioni irrigue -, il pericolo c'è ma i canali fanno parte del nostro ambiente. Ci [illegible] anche [illegible] Venezia, anche in Olanda e non ci risulta che esistano delle segnalazioni particolari oltre [illegible] quelle già presenti anche da noi».

Filippo Campisi

Borgovercelli, Armando Niemen ucciso da sospetta intossicazione da metano

E' morto il re dei burattinai

Aveva 42 anni. La moglie ha cercato inutilmente di soccorrerlo, l'altra notte, nella cucina di casa
Era l'ultimo discendente di [illegible] delle più conosciute famiglie di saltimbanchi e girovaghi d'Italia

BORGOVERCELLI. Sospetta intossicazione da metano. Il gran maestro dei burattini [illegible] notte fonda sulla macchina che sta correndo verso l'ospedale di Vercelli. E' l'una di domenica: Armando Niemen ha 42 anni, compiuti da neppure un mese. Nessuna recita, quella sera, con [illegible] teatro allestito sulla piazza [illegible] le marionette che sbucano dalle quinte di [illegible] palcoscenico vero. Il «re» è rimasto [illegible] casa, è entrato nel cucinotto sprangando porta [illegible] finestra e, probabilmente, ha aperto il gas.

Non [illegible] fatto rumore. I vicini, che vivono sullo stesso pianerottolo, non hanno [illegible] neanche la macchina partire dal cortile: Carolina, la moglie, stringe il volante. E' [illegible] che ha trovato Armando e ha cercato [illegible] soccorrerlo. Ma non c'è niente da fare. A Vercelli i medici non possono fare altro che constatarne la morte.

Il primo referto notturno dovrebbe trovare conferma nell'autopsia che ci sarà tra poche ore: ricostruire invece che cosa sia accaduto nella villetta di via Confienza - tre famiglie che occupano uno stabile di due piani - è più complesso. E il quadro continua a mancare di particolari. Ieri nessuno si è stupito per l'appartamento vuoto: i Niemen lo hanno sempre occupato saltuariamente. Forse i più assidui erano [illegible] sorella di Armando, Dolores (ma ancora una volta nessuno è certo del nome) e il marito, commercianti dell'ambulantato più che teatranti, con un banco di piccola bijotteria che faceva spesso tappa a Vercelli.

Armando Niemen, no, conti[illegible] invece ad avere nel sangue i burattini del nonno. Ne aveva fatto un mestiere: di piazza in piazza, di teatro in teatro, in tutta Italia, con fortu[illegible] alterne e un grande ritorno, pochi anni fa, proprio a Vercelli. Il riflusso per uno dei più [illegible]tichi spettacoli [illegible] divertissement [illegible] era esteso a macchia d'olio e i Niemen [illegible] tornati i sovrani del teatro dei bambini. Facevano tutto in famiglia: Armando muoveva i burattini costruiti in casa, mutava la voce per interpretare Gianduja, Brighella o Testafina. La moglie, durante l'intervallo, [illegible] zucchero filato e caramelle, o nei teatri più austeri, faceva da comparsa.

Armando e Carolina Bellavia, 38 anni, originaria di Termini Imerese, nel Palermitano, [illegible] erano sposati nel '78, a Vercelli. Nell'84 avevano affittato l'appartamento a Borgovercelli. Una presenza discreta: soltanto il grande furgone, [illegible] un radiotelefono moderno a sposare gli antichi burattini, [illegible] riuscito a spiegare al paese l'attività della coppia.

Armando Niemen era alla mano, pronto alla battuta: fisico asciutto, capelli scuri e [illegible] gran barba che portava a periodi alterni, trasformandosi come uno dei suoi personaggi da favola. Un sorriso prima [illegible] chiudersi la porta alle spalle.

Così, ancora una volta, il paese ha scoperto ammutolito che il «re» dei burattini due settimane fa era stato salvato a stento. Era in macchina sulle [illegible] Cervo, a Formigliana, una bombola da cucina aperta sul sedile accanto. Il gas aveva già saturato tutto l'abitacolo quando un agricoltore della [illegible] aveva visto l'auto. L'altra notte la moglie non ha fatto in tempo.

Roberta Martini

Armando Niemen, la vittima

NELL'800, ALLA [illegible] DEGLI [illegible]

La leggenda dei Niemen nasce tra l'Unione sovietica e la Polonia e fiorisce alla corte degli zar. Racconta di un ragazzino russo trovato sulle rive di [illegible] fiume, [illegible] Niemen appunto, che diventa giullare a San Pietroburgo. I suoi discendenti non potranno che essere teatranti [illegible] saltimbanchi.

Nella seconda metà dell'Ottocento i giullari di corte decidono di emigrare, con i segreti del lo[illegible] mestiere, nell'Europa [illegible]gli Asburgo e dei Savoia. Un gruppo sceglie - chissà perché - Vercelli e uno [illegible] quartieri storici della città, la Furia, che ricorda più da vicino [illegible] «Corte dei miracoli» che quella degli zar. Ma i Niemen vivono d'ingegno e cre[illegible] burattini e favole che conquistano generazioni di bambini.

Sono [illegible] popolari, personaggi colorati, come Gianduja o Testafina, che parlano un linguaggio immediato. Ma [illegible] anche spazio, a sorpresa, p[illegible] la citazione colta che ricorda un passato illustre. E quando il pubblico sa stare al gioco si comincia a improvvisare. I burattini dei Niemen si fermano - e strappano applausi - in tutte le piazze d'Italia.

Nell'ultimo scorcio di secolo la tradizione di famiglia ha tre interpreti illustri: Armando, [illegible] fratello Carlo, e il «patriarca», Leo Clelio. Inventore di nuove fiabe, di scenografie, di personaggi, il «patriarca» [illegible] nel giugno [illegible] '90, poche [illegible] dopo uno spettacolo a Pistoia. Ha collezionato più di cinquemila rappresentazioni perché, come gli piaceva dire, ha cominciato a 11 anni, «quasi in fasce».

Leo Clelio Niemen nasce in provincia [illegible] Pavia soltanto perché, proprio qui, ha fatto tappa il circo di famiglia (con gli anni sono arrivati i matrimoni con le dinastie circensi dei Togni e degli Orfei). Il vecchio Leo ha l'anima del girovago ma affetti [illegible]. Vuole essere sepolto a Vercelli insieme al suo burattino preferito, quel Gianduja cui ha dato mille voci diverse. E i nipoti, Armando e Carlo, lo accontentano, raccogliendone tutta l'eredità di teatrante.

I burattini intanto [illegible]rnano a risplendere di luce propria, riscoperti dai bambini [illegible] dagli adulti. Vercelli, ai suoi Niemen, dedica anche un festival. E' un successo, destinato a durare.

Biella, i commenti di imprenditori e sindacalisti dopo la firma dell'intesa

«Tessili: è un buon contratto»

Consensi unanimi dalle organizzazioni di categoria. Industriali più cauti: si prevedono nuovi esborsi e le aziende ora chiedono al governo la riduzione del costo del lavoro

BIELLA. Tutti sorridenti: il contratto di lavoro del settore tessile, sottoscritto ieri, soddisfa sia i sindacati sia gli imprenditori. Ora l'appuntamento più importante per le aziende biellesi, in crisi di competitività, diventa la trattativa con il Governo per la revisione degli stipendi e la diminuzione del costo del lavoro.

L'intesa ha riscosso consensi unanimi, soprattutto per la relativa rapidità con cui è stata raggiunta, per il conseguente modesto ricorso agli scioperi e per alcune norme giudicate innovative.

Spiega Pier Carlo Cantone, segretario della Cgil di Biella: «Finalmente abbiamo un contratto che non è nato da uno scambio al ribasso. Sia i sindacati sia gli industriali hanno riconosciuto le reciproche esigenze e con uno sforzo da entrambe le parti è stato redatto un documento che ha dei risvolti molto interessanti. Per quanto riguarda gli inquadramenti delle varie categorie abbiamo ottenuto notevoli miglioramenti: tessitori e tagliatori, ad esempio, "saliranno" dal secondo al terzo livello, con un aumento di stipendio considerevole. Inoltre, dalla trattativa appena conclusa, traggono numerosi benefici le donne, che rappresentano la maggioranza della forza-lavoro del settore».

Da sinistra Alfredo Fava Minor, vice presidente Uib, e i sindacalisti Pier Carlo Cantone (Cgil) e Franco Bello (Uil)

Quali sono, dunque, i passi avanti delle lavoratrici? In primo luogo è proprio la promozione dei tessitori a favorirle. «In questa categoria sono comprese quasi esclusivamente le operaie e quindi sono per loro i vantaggi maggiori. In più abbiamo ottenuto un miglioramento della retribuzione nei primi tre giorni di assenza. Anche questa novità aiuta le donne che spesso devono rimanere a casa per assistere i bambini o i malati».

Se sul fronte sindacale il consenso è quasi entusiastico, su quello imprenditoriale vi è molta cautela. Dice Alfredo Fava Minor, imprenditore e vice presidente dell'Unione industriale: «Non ho ancora avuto il tempo di esaminare nei dettagli l'intesa, ma ho svolto un rapido calcolo sui costi aggiuntivi che comporta e devo dire che non potevamo fare di più: gli oneri che gravano sulle imprese hanno ormai superato il livello di guardia e ogni aumento della "pressione" può peggiorare una situazione già molto seria».

«Certo abbiamo chiuso la vertenza senza perdere tempo - aggiunge Claudio Prelli Bozzo, anch'egli vice presidente dell'Uib -. Questo è un motivo di soddisfazione, ma vi sono alcuni aspetti che fanno sorgere delle perplessità. Aumentare la retribuzione nei primi tre giorni di malattia, ad esempio, può incentivare l'assenteismo. Inoltre ci siamo fatti carico di un nuovo peso economico in un momento più che mai delicato per il comparto tessile: le nostre industrie sono completamente spiazzate dalla concorrenza in campo internazionale, e sul mercato italiano i prodotti che vengono dall'estero spesso costano molto meno. Comunque non sono le 190 mila lire di aumento che ci preoccupano. Sono soprattutto gli oneri contributivi che paghiamo allo Stato, a creare una situazione insostenibile. Gli imprenditori versano parecchio denaro nelle varie casse erariali, ma nonostante questo le buste-paga subiscano "decurtazioni" sensibili mentre i servizi assistenziali e previdenziali forniti ai lavoratori sono scadenti».

Per i titolari delle aziende tessili, quindi, l'appuntamento più atteso (anche se con un diffuso scetticismo sui risultati) diventa quello di giugno, quando s'inizierà la trattativa tra Governo, sindacati e Confindustria per la revisione del costo del lavoro.

Si tratta di una tappa molto attesa anche dalle organizzazioni di categoria. «Con il nuovo contratto sia le aziende, sia i lavoratori hanno compiuto dei sacrifici - commenta il segretario dei tessili della Uil, Franco Bello -. Per quanto ci riguarda abbiamo pure accettato di far slittare a giugno del '92 i rinnovi degli integrativi. Ora, però, lo Stato deve fare la sua parte, alleggerendo la pressione fiscale sulle aziende».

L'ultima parola sull'accordo appena sottoscritto spetta comunque agli operai che nelle fabbriche del Biellese, da oggi, inizieranno a discutere il documento in apposite assemblee.

Cesare Mala

C'E' DA SALVARE

La gente di Crevacuore ha restaurato la chiesa

La chiesa dell'Assunta di Crevacuore è famosa per i suoi affreschi del '700

Di solito questa rubrica si occupa dei patrimoni artistici da salvare. Questa volta, invece, si infrange la regola per parlare di un lavoro di restauro portato a compimento: quello degli affreschi del maestro Lorenzo Peracino, di Cellio, che ornano il presbiterio e la cupola della chiesa parrocchiale di Crevacuore. Cosa insolita: l'hanno finanziato gli abitanti del paese.

L'opera di restauro è nata grazie all'iniziativa di un comitato per la salvaguardia dei beni parrocchiali, che ha raccolto le offerte e le donazioni della popolazione: un singolare finanziamento popolare che ha fruttato più di 100 milioni, quanti ne sono serviti per realizzare l'intervento. L'idea di promuovere il comitato, e la raccolta di fondi, l'ha avuta il parroco di Crevacuore, don Icilio Grossi.

«La chiesa di Santa Maria Assunta è una delle più belle opere d'arte del Biellese - spiega il sacerdote -. Risale all'inizio del '400, ed è nata sui resti dell'antico castello di Crevacuore. In seguito è stata arricchita con tre navate e tre absidi in stile gotico-lombardo, poi abbattuti nel '700. Le decorazioni a medaglione della navata centrale, le cornici laterali e le pitture "trompe l'oeil" sui muri interni, invece, sono stati aggiunti in epoca barocca. Gli affreschi di Lorenzo Peracino sono del 1783: il maestro li ha dipinti nell'ultimo periodo della sua vita, quando aveva 73 anni. In questo lavoro fu aiutato dal figlio Giovanni Battista».

Le pitture sono imponenti. Quelle sulle pareti del presbiterio rappresentano la Natività e la morte della Vergine, mentre sulla volta della cupola è raffigurata l'Incoronazione. Ai lati fanno da contorno le immagini di Dio padre e del Cristo, incorniciati da putti alati e da angeli musicanti adagiati sulle nuvole. Nelle vele, invece, sono rappresentate le allegorie delle Virtù.

Il restauro, che è durato quasi un anno, è stato eseguito da Tiziana Carbonati, di Dormelletto. Hanno collaborato al restauro anche Damiano Degaudenzi, Laura Bernasconi, Valeria Paini, Roberta Vergani, Alessandra Cattaneo e Ornella Marino. Ha diretto i lavori Paola Astra, della Soprintendenza ai Beni storico-artistici del Piemonte.

Racconta Tiziana Carbonati, la restauratrice: «Quando abbiamo cominciato i lavori le pitture erano in pessime condizioni, rovinate dalle infiltrazioni d'acqua e da uno strato molto spesso di polvere. In passato, inoltre, la ridipintura aveva cancellato i disegni sui cornicioni. Per il restauro, quindi, abbiamo dovuto rimuovere le malte posticce e integrare le parti mancanti della pittura. Per gli affreschi, invece, è stato necessario fare una lunga opera di pulitura e di fissaggio, oltre naturalmente a colmare le lacune del tratteggio».

Il restauro è stato presentato ufficialmente sabato scorso, durante una cerimonia a cui ha partecipato anche il sottosegretario ai Beni culturali Gianfranco Astori. L'intervento di recupero, che segue quello eseguito tre anni fa sull'abside, da Viviana Cavallo, è un ulteriore passo verso la ristrutturazione completa della chiesa. Oggi mancano ancora all'appello alcune opere di grande valore, tra cui le decorazioni delle navate ed il bellissimo altare in stucco, ora piuttosto malandato.

Serena Leale

IN BREVE

LUTTO A VERCELLI

Cordoglio in città per la morte di due giovani

Ha suscitato molta commozione in città la scomparsa di due giovani stroncati quasi contemporaneamente da un male incurabile. Massimo Fusetti, 26 anni, che era sposato da un anno, è morto in una clinica di Novara. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 9,15, alla chiesa di Billiemme. Marina Caprioglio, 31 anni, che lavorava in un'agenzia di pratiche automobilistiche, è deceduta a Vercelli. Le esequie stamattina alle 10,15, dal Sant'Andrea.

SERVIZI BANCARI

Due novità alla Banca Sella di Biella

La Banca Sella ha istituito il «conto stipendio» e l'«help desk». Il primo servizio consente a chi riceve lo stipendio attraverso la banca di beneficiare di un tasso di interesse superiore. L'«help desk» garantisce i commercianti contro i guasti del «pagomat».

TRAFFICO DIFFICILE

Caos a Biella in via Cottolengo

Si espande il cantiere per la costruzione della direttissima per Mongrando e di conseguenza subisce alcune variazioni il traffico in via Cottolengo e in direzione della tangenziale. Nel primo caso gli automobilisti devono fare attenzione alle nuove strisce bianche disegnate sulla carreggiata che incanalano le vetture lungo la rete rossa di divisione della careggiata. In corso Europa invece è una sola corsia ad essere utilizzata per entrambi i sensi di marcia.

CONSULENZE COMUNALI

Interrogazione del pds a Vercelli

I consiglieri comunali del pds hanno ha rivolto un'interrogazione al sindaco per sapere l'ammontare dei compensi che sono stati versati a due architetti che, negli ultimi anni, hanno svolto incarichi di consulenza e di progettazione per il Comune. Evidentemente, i consiglieri del partito democratico della sinistra ritengono eccessivi questi compensi.

INCENDIO

Serravalle, in fiamme un furgone dei gelati

L'incendio di un furgone frigorifero ha fatto scattare l'allarme ieri mattina nella ditta di gelati Bertona di viale Matteotti. Il camioncino era parcheggiato di fronte al magazzino dell'azienda e stava per essere caricato quando, a causa di un corto circuito, ha preso fuoco. Mentre alcuni operai hanno cominciato a spegnere l'incendio, altri hanno richiesto l'intervento dei vigili del fuoco di Varallo che in poco tempo hanno domato le fiamme. I danni sono limitati.

CONGRESSO DC

Fissata la data: il 22 giugno, a Borgosesia

Il segretario provinciale della democrazia cristiana Gianfranco Sarasso ha comunicato la data e la sede ufficiali del 22° Congresso provinciale del partito. Si svolgerà a Borgosesia, il 22 giugno. «L'anticipazione di un giorno - spiega Sarasso - è stata deliberata per consentire ai delegati e ai dirigenti di partecipare alla Festa dell'Amicizia di Santhià».

Vercelli, un uomo aggredito di notte mentre rincasava

Rapina da 150 mila lire

L'agguato nel cortile di casa: due giovani hanno derubato la maschera della discoteca «Estasy» di via Marsala, minacciandola con un coltello

VERCELLI. Due sconosciuti l'hanno aggredito nel cortile di casa, minacciandolo con un coltello. Poi l'hanno costretto a sdraiarsi a terra ed a consegnare il portafogli, che conteneva circa 150 mila lire ed i documenti personali. L'episodio è accaduto l'altra mattina, verso le 4, ad un vercellese che stava rincasando dal lavoro.

Protagonista della vicenda è Romano Rogora, 53 anni, originario di Busto Arsizio ma residente da molti anni in città in corso Palestro 36. Per arrotondare i suoi guadagni di barbiere al Distretto militare di Vercelli, l'uomo la sera lavora come maschera all'«Estasy», la discoteca di via Marsala.

L'aggressione, che dal punto di vista giuridico costituisce a tutti gli effetti una rapina, è stata messa a segno verso le 4 dell'altra mattina. A quell'ora Romano Rogora, terminato il suo lavoro alla discoteca, stava rincasando in auto per andare a riposare, ed era appena entrato nel cortile dell'abitazione per parcheggiare la vettura.

«Appena sono sceso - ha poi raccontato alla polizia Romano Rogora - sono sbucate dall'ombra due persone. Sembravano due giovani, erano di media statura e avevano il volto scoperto. Non so se erano già lì da tempo ad aspettare proprio me o qualcun altro. E' anche possibile che stessero cercando di forzare la porta di qualche garage, oppure di controllare se non ce ne fosse qualcuna aperta per poter rubare all'interno».

Poi l'uomo ha spiegato agli investigatori quel che gli è successo: «Uno dei due mi ha afferrato da dietro cingendomi la testa con il braccio e mi ha costretto a stendermi a terra. Non riuscivo a vedere bene perché il braccio dell'aggressore mi copriva entrambi gli occhi, ma mi è sembrato che mi venisse puntato contro la faccia qualche cosa di acuminato, forse un coltello».

«Nel frattempo - ha detto Romano Rogora durante la sua deposizione in questura - l'altro aggressore ha cominciato a frugarmi le tasche e mi ha ordinato di consegnargli il portafogli: ho avuto veramente paura, perché mi sono reso conto di non poter reagire in alcun modo, e gli ho consegnato il portafogli. Il giovane che mi teneva stretto mi ha lasciato subito andare; poi i due aggressori sono fuggiti insieme a piedi, dirigendosi verso Porta Milano».

A Romano Rogora, appena si è ripreso dallo spavento, non è rimasto altro da fare che telefonare al «113» per denunciare l'aggressione subita. La sua descrizione fisica degli aggressori è stata inevitabilmente molto vaga, dal momento che l'uomo non è riuscito a vederli bene in faccia: nonostante lo scarno identikit ottenuto, comunque, una pattuglia della «volante» si è messa immediatamente alla ricerca dei due rapinatori, purtroppo senza esito.

Non è escluso che i due, che in un primo momento sono fuggiti a piedi dal cortile della casa di Romano Rogora, siano poi saliti su un'auto parcheggiata lì vicino, per allontanarsi senza essere notati. **[r. s.]**

Vercelli, singolare conflitto fra una dottoressa di medicina legale e l'Unità sanitaria. Ora decide il pretore

«Ero in malattia, ma l'Usl mi ha sospesa»

La donna è stata lasciata a casa senza stipendio dopo la gravidanza

Anna Maria Caprioli racconta la sua intricata vicenda

VERCELLI. Ancora la sanità sotto accusa, questa volta però direttamente davanti al pretore. Un medico chiede all'Usl il rispetto di un contratto, stipulato e confermato due anni fa, dopo aver atteso inutilmente di poter prendere servizio.

Anna Maria Caprioli, 34 anni, sposata e madre di un bambino di 15 mesi, ha iniziato una causa per lavorare come ritiene proprio diritto al servizio di medicina legale. Tutto inizia nel marzo del 1985 quando le viene assegnato l'incarico di provvedere agli accertamenti sanitari ai lavoratori a casa per malattia. Il contratto è di un anno (e verrà rinnovato fino al 31 dicembre 1989) e il pagamento avviene «a notula», cioè secondo il numero di visite fatte. E' una sorta di collaborazione usata, ed abusata, dalle Usl di tutto il Piemonte, tanto è vero che nel gennaio 1989 la Regione decide di mettere ordine.

«L'assessorato alla Sanità - spiega - emette una legge con la quale chi collabora "a notula" da prima del 3 marzo 1987 viene assunto a tempo indeterminato. Presento i documenti entro la scadenza del 24 gennaio e continuo a lavorare: dal 19 maggio mi vengono sospesi i pagamenti».

Infatti il 16 maggio l'Usl delibera di assumerla «a tempo indeterminato». Intanto Anna Maria Caprioli dal 22 maggio è in riposo per una gravidanza a rischio certificata dal proprio medico di fiducia. I mesi passano senza che la dottoressa riceva il pagamento per il lavoro svolto. Il 16 novembre il medico chiede il riposo per gravidanza, il bambino nasce il 7 gennaio 1990 e la dottoressa il 21 febbraio si presenta al lavoro. Per telefono le viene comunicato di non riprendere servizio in quanto la sua situazione contrattuale non è chiara, lei risponde di volere una dichiarazione scritta che le viene inviata il giorno seguente.

Il 24 luglio dell'anno scorso presenta un ricorso al pretore del lavoro. Alla prima udienza, il 18 ottobre, l'Usl presenta una memoria con la quale contesta il modo con cui la dottoressa ha accettato l'incarico ed un servizio all'Usl di Novara, sospeso per la gravidanza a rischio, che sarebbe scaduto formalmente il 2 luglio 1989 e che mai le era stato addebitato in precedenza.

Il 18 marzo l'avvocato difensore della dottoressa riceva una memoria dall'Usl che rettifica la posizione davanti al pretore. Sembra tutto risolto, ma il 9 maggio l'Usl propone un nuovo accordo che non prevede il reintegro nell'organico. «Non ho accettato - spiega Caprioli - convinta di aver diritto di lavorare. Andrò fino in fondo per veder riconosciuto il mio contratto». **[f. c.]**

Biella, ieri una folla commossa ha partecipato ai funerali del figlio del presidente del tribunale

In 700 per l'addio a Giovanni Vittone

Alle 9 in punto la bara in noce chiara e ricoperta di rose e mughetti ha fatto il suo ingresso in Duomo
Ad attendere il feretro i numerosi amici e le autorità, tra cui il sindaco e il procuratore della Repubblica

BIELLA. Una folla commossa, più di 700 persone, ha dato l'ultimo saluto ieri mattina a Giovanni Vittone, 24 anni, il figlio del presidente del Tribunale morto venerdì sera in un incidente stradale a Dorzano. La tragedia ha profondamente colpito i biellesi che già sabato sera avevano partecipato numerosissimi alla recita del Rosario nella chiesetta della Santissima Trinità.

Ieri l'omaggio si è ripetuto in Duomo, dove erano stati fissati i funerali. Il centinaio di banchi in legno scuro della cattedrale di Santo Stefano non sono stati sufficienti ad accogliere il gran numero di persone accorse a testimoniare l'affetto di una città. In molti hanno così assistito alla cerimonia funebre in piedi, nelle spaziose navate laterali e anche all'esterno, sul sagrato.

Ad attendere l'arrivo della salma, proveniente dalla camera ardente dell'obitorio dell'ospedale che per due giorni è stata meta di un triste pellegrinaggio, c'erano in prima fila le autorità cittadine guidate dal sindaco Luigi Petrini e la magistratura biellese al gran completo, con a capo il procuratore della Repubblica Enrico Gumina. Non sono mancati inoltre i rappresentanti dell'arma dei carabinieri, della polizia, della stradale, della Guardia di finanza, della polizia municipale e degli agenti di custodia: personalità giunte in Duomo per stringere in un ideale, grande abbraccio Vito Vittone e la moglie Luciana. Una famiglia originaria di Chieri, ormai biellese d'adozione, tra le più conosciute e stimate.

Erano in lacrime anche i tanti amici di Giovanni, i colleghi di lavoro, gli ex compagni dell'istituto Vaglio Rubens, i boy-scouts del gruppo di Biella. Ragazzi e ragazze per i quali il figlio del presidente del tribunale era soltanto «Giò», un giovane dal carattere semplice e mite.

Alle 9 in punto il feretro ha fatto il suo ingresso in Duomo, preceduto da un gruppo di otto sacerdoti: il vicario della diocesi Fernando Marchi, i canonici Tua, Polto e Macco, i parroci Giuseppe Finotto e Albino Pizzato, il superiore di San Sebastiano, padre Accursio, il superiore dei salesiani don Furno e padre Luciano Acquadro, dell'ordine di san Filippo Neri e assistente religioso del gruppo degli scout. Con questa forte presenza anche la chiesa locale ha voluto esprimere cordoglio alla famiglia di Vito Vittone, una delle più attive della comunità cattolica.

Un silenzio quasi irreale ha avvolto l'interno della cattedrale quando dietro alla bara, in noce chiaro e ricoperta di rose e mughetti, sono comparsi i volti segnati dalla tragedia dei genitori e della nonna Ernestina. Luciana Vittone aveva il viso rigato di lacrime; la sorreggeva il marito Vito, come impietrito dal dolore.

Il gruppo dei familiari ha occupato i primi posti a destra della chiesa ma, non appena Luciana Vittone si è accorta che alle sue spalle c'erano dei banchi vuoti, con un cenno ha fatto avvicinare gli amici più intimi del figlio e poi ha fatto sedere accanto a sé la fidanzata di Giovanni, Elena, che inutilmente venerdì sera aveva atteso a Bianzè l'arrivo del suo ragazzo.

«Vi porgo le condoglianze del vescovo» ha esordito nell'omelia il vicario Fernando Marchi, che poi ha proseguito commentando il passo del Vangelo in cui Gesù annuncia ai discepoli la sua morte e la resurrezione. Grande commozione ha infine suscitato l'accenno del religioso ad un particolare del tragico incidente stradale: «Le cronache di quei momenti hanno raccontato l'intervento dell'extracomunitario che, pur rimasto ferito nello scontro, ha estratto Giovanni dalla vettura cercando, come il "buon samaritano", di salvargli la vita. Riflettiamo su questo gesto di grande altruismo: di questi tempi troppo sovente i nordafricani non vengono considerati nostri fratelli».

Il rito funebre è proseguito in un'atmosfera densa di commozione. Dopo la recita del «Padre Nostro» don Marchi è sceso dall'altare per porgere personalmente ai genitori un segno di affetto e di pace: una stretta di mano che ha ben presto unito tutti i presenti.

Moltissimi fedeli hanno poi ricevuto la comunione, silenziosamente stretti accanto a Luciana Vittone. Al termine del rito funebre il feretro è stato portato a braccia fino al sagrato della chiesa dagli amici più cari di Giovanni. In piazza, prima che la salma proseguisse per il cimitero di Chieri dove è stata tumulata, Vito e Luciana Vittone hanno ricevuto un ultimo abbraccio commosso da tutti i biellesi presenti.

Daniele Pasquarelli

Amici, colleghi e autorità si sono stretti intorno alla famiglia del presidente del tribunale distrutta dal dolore per la morte del figlio Giovanni, nel riquadro in alto. Nella foto a fianco Vito Vittone e la moglie Luciana

Biella, movimentato episodio nella centralissima via Italia

Scippatore arrestato

Un giovane segue una donna in bicicletta, agguanta la borsa e fugge. Ma un carabiniere in borghese accorso in aiuto della massaia lo blocca

BIELLA. Uno scippatore che stava scappando con la borsa rubata a una massaia è stato inseguito e bloccato da un carabiniere in borghese. Il giovane, Giovanni Sorrentino, 20 anni, abitante in città è stato arrestato e oggi probabilmente sarà processato per direttissima.

Il movimentato episodio è accaduto nella centralissima via Italia. Verso le 17,30 la strada principale del centro storico era affollata di gente che passeggiava, guardando le vetrine, nell'isola pedonale. Rosetta Scomparin, una massaia di 56 anni, abitante in via Falletti, aveva preso la bicicletta per recarsi in centro a fare acquisti. Per essere più libera nei movimenti, aveva sistemato la borsa con il portafoglio nel cestino posteriore.

In pochi minuti, la donna è giunta dallo stadio fin nel cuore della zona a traffico limitato, ma risalendo lentamente via Italia, ingombra di passanti, è stata notata da Giovanni Sorrentino che mescolato tra la folla attendeva l'occasione propizia per fare un buon colpo.

Senza farsi notare il giovane è riuscito a seguire da lontano la donna che nel frattempo, giunta all'incrocio con le vie Duomo e Marconi, si è fermata per entrare in uno dei negozi sotto i portici.

Rosetta Scomparin ha appoggiato la bicicletta al muro e stava bloccando la ruota anteriore con un lucchetto quando Giovanni Sorrentino è passato all'attacco. Il giovane si è avvicinato di corsa alla bici e con estrema destrezza ha afferrato la borsa; poi è scappato verso il rione Riva.

Dopo un attimo di smarrimento, la donna si è riavuta dalla sorpresa e urlando si è messa all'inseguimento dello scippatore. «Aiuto, al ladro - gridava -. Fermatelo».

Ma il giovane approfittando della confusione, sgusciando agilmente tra la folla, continuava a guadagnare terreno. Dopo cinquanta metri percorsi a passo di carica, all'incirca all'altezza di piazza Fiume, il giovane si è voltato per controllare la situazione. Così non si è accorto di un signore robusto che, notata la scena uscendo da un bar della zona, si era rapidamente piazzato sulla traiettoria del fuggiasco e come un «pilone» di una squadra di rugby, lo stava aspettando a braccia aperte per bloccarlo.

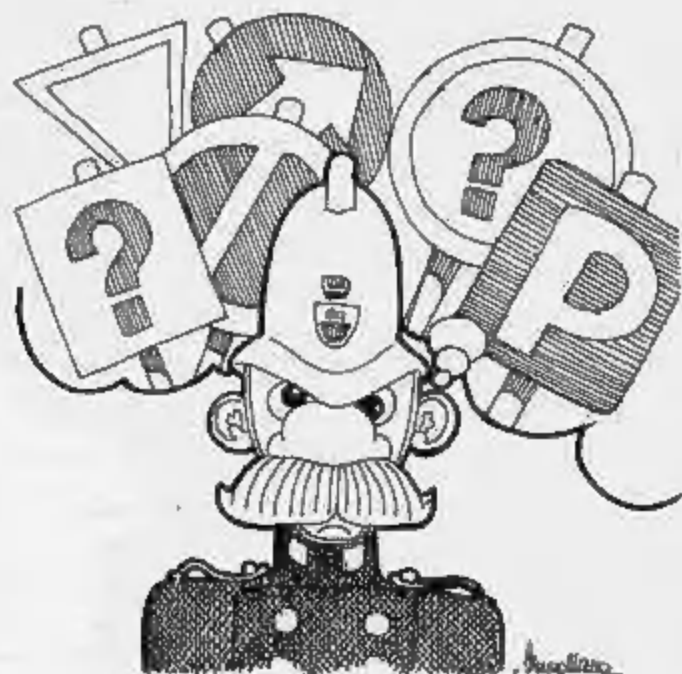
Quando Giovanni Sorrentino si è reso conto dell'«ostacolo» era ormai troppo tardi. Invano ha cercato di cambiare direzione: in poche falcate l'uomo lo ha raggiunto e bloccato. Poi velocissimo ha sfilato dalla tasca posteriore le manette, lo ha immobilizzato e quindi gli ha mostrato un tesserino di riconoscimento: era un sottufficiale dei carabinieri di cui non è stata rivelata l'identità.

Aveva terminato da poco il servizio e prima di rientrare a casa, era andato a prendersi un aperitivo proprio nella centralissima via Italia.

Mentre Giovanni Sorrentino, dichiarato in arresto, è stato accompagnato in caserma, la borsa è stata restituita a Rosetta Scomparin. **[d. p.]**

L'organico da tempo è insufficiente e la circolazione si fa sempre più difficile

Biella, sono pochi i vigili in città

E l'assessore replica alle accuse del Consiglio comunale

BIELLA. «Se la viabilità non è scorrevole per le strade della città la colpa non è dei vigili. Gli agenti sono pochi e le auto ancora troppe: ecco perché il traffico è nel caos».

L'assessore alla viabilità Franco Bielli scende in campo in difesa della polizia municipale contro l'accusa rivoltagli durante l'ultima riunione del consiglio comunale dalla Tekne, la società che da quindici anni si occupa del piano del traffico.

Spiega Bielli: «Non è vero che non siano presenti nelle vie della città e distribuiscano poche multe. L'organico del corpo di polizia urbana è esiguo rispetto alle esigenze di Biella. Il problema è complesso: non potendo assumere nuovi dipendenti, con gli uomini che ci sono a disposizione, non si riesce a coprire l'intero territorio comunale durante la giornata. Quindi abbiamo dovuto operare delle scelte: abbiamo preferito utilizzare pochi vigili per pattugliare le strade dalle 7 del mattino alle 8 di sera piuttosto che concentrare tutti gli uomini nelle ore di punta. In questo modo però il numero di agenti in azione si riduce».

Aggiunge Bielli: «Se la cittadinanza preferirà invece un servizio intensivo, allora restringeremo le ore di lavoro e raggrupperemo gli uomini in turni più corposi. Il problema si farà ancora più pressante tra qualche tempo quando quattro agenti andranno in pensione e il nostro organico risulterà ulteriormente ridotto».

L'assessore ha quindi concluso annunciando che l'amministrazione comunale ha affidato alla Tekne un nuovo incarico operativo: da questa settimana sarà la società milanese ad occuparsi della posa e della manutenzione della segnaletica stradale. **[f. ug.]**

E' la prima stagione degli Amici della musica: in programma Mozart, Paganini, Bartók

Sei concerti per riscoprire Salussola

A partire dall'8 giugno si esibiranno gruppi cameristici, solisti e anche un originale ensemble di soli ottoni
La direzione artistica è affidata a due musicisti molto conosciuti nel Biellese. Appuntamenti a Villa Cabianca

Niccolò Paganini visto da Bruna

SALUSSOLA. Sei concerti di alto livello per un programma ricco ed eterogeneo: da Schubert a Paganini, da Mozart a Béla Bartók passando per Beethoven sino a raggiungere Scott Joplin e Nino Rota, interpretati da gruppi cameristici, quartetti e quintetti, solisti ed anche un ensemble di soli ottoni.

E' questa la nutrita stagione musicale presentata l'altro giorno dalla neonata associazione concertistica «Gli amici della Musica», che ha visto i natali sui dolci e verdi declivi della piccola frazione San Secondo di Salussola, un angolo incantevole del nostro circondario per paesaggi e atmosfera rurale, ma ancora poco conosciuto dai biellesi.

I soci fondatori, tutti salussolesi, chi di nascita e chi di adozione, hanno voluto unire la loro passione per l'arte musicale con l'intenzione di ravvivare l'interesse culturale e turistico per queste zone. Presidente degli Amici della Musica è Patrizio Lobianco, i segretari sono Paola Odomaro e Massimo Lacchia coadiuvati da Claudio Riva, Giampiero Borsetto e Bruno Deni. La direzione artistica è affidata a due musicisti molto noti e che da tempo operano anche nel Biellese: Elena Ballario, pianista diplomatasi al conservatorio di Cuneo e specializzatasi in Musica da Camera all'Accademia «Lorenzo Perosi» di Biella, dove è tuttora collaboratrice e docente, e Sergio Patria, primo violoncello solista al teatro Regio di Torino e docente nel conservatorio della stessa città.

Chiediamo a Patria come è nata l'idea di portare la musica classica a San Secondo: «Sono stati insieme il desiderio di suonare nel paese in cui abito e la volontà di dare un contributo culturale alla riscoperta di luoghi di reale interesse storico e naturalistico a concorrere alla formazione dell'associazione. Così, con la collaborazione fondamentale dei nostri amici e colleghi musicisti del teatro Regio e con il patrocinio del Comune di Salussola e della Provincia di Vercelli, abbiamo realizzato questa prima stagione che è stata battezzata "Invito alla Musica"».

Continua Elena Ballario: «I concerti della stagione, che comincerà sabato 8 giugno, avranno luogo nel parco della splendida villa settecentesca «Cabianca», che è stata messa gentilmente a disposizione dai proprietari, la famiglia Bertinetti Sardi. Questa maestosa residenza, insieme al castello del XIV secolo e alla chiesa parrocchiale del XI secolo, rappresenta uno dei monumenti più importanti di Salussola».

I concerti proposti riguardano pagine classiche di indubbio successo ed anche alcune curiosità di non frequente ascolto. Inaugurano il ciclo l'8 giugno Stefano Vagnarelli al violino, Krystina Porebska alla viola, Sergio Patria al violoncello, Filippo Fonsatti al contrabbasso e Elena Ballario al pianoforte, che eseguiranno musiche di Schubert. Seguono, domenica 16 giugno, Alfonso Mosesti al violino, Alberto Pollesel alla viola, ancora Sergio Patria, e Luigi Biscaldi alla chitarra che interpreteranno un programma tutto paganiniano.

Domenica 23, composizioni di Bartók, Leone Sinigaglia, Francis Poulenc, Charles Saint-Saens saranno eseguite da Bruno de Rosa all'oboe e Daniela Carapelli al pianoforte. Elena Ballario sarà protagonista venerdì 28 di un recital incentrato su brani fondamentali di Haydn, Mozart, Chopin e Liszt.

Domenica 7 luglio si avvicenderà sul palco l'Insieme Strumentale Italiano composto da Bruno de Rosa all'oboe, Edgardo Garnero al clarinetto, Adriano Fedrigo al corno, Gian Piero Ganau al fagotto e Franco Ruffa al pianoforte, che interpreterà Mozart e Beethoven. Il concerto di chiusura, previsto per venerdì 12 luglio, è affidato al New Brass Ensemble, un quintetto di ottoni composto da Fabrizio Patrucco, Stefano Coppo, Livio Ramasso, Massimo Barberis e Eleonora Nervi. Il programma della serata comprende brani di Mozart, Haendel, Henry Purcell, Joplin e Rota non originalmente ideati per tale formazione ma trascritti.

Manuele Cecconello

STASERA AL CINEMA

VERCELLI Astra Inf. orari tel. 215.018 Lire 8000/6000	**Film vietato ai minori di 18 anni**
Nuovo Italia	RIPOSO
Principe Inf. orari tel. 215.018 Lire 8000/6000	**Bix (Un'ipotesi leggendaria).** *di Pupi Avati, con Bryant Weeks, Barbara Wilder, Matthew Buzzell (Italia '90)* — La breve e tragica vita di uno dei miti del jazz che non riuscì a conciliare la passione per la musica con gli affetti familiari. N.V. 1h 56' **Musicale**
Viotti Inf. orari tel. 215.018 Lire 8000/6000	**Cabal** *di Clive Barker con Craig Sheffer, Anne Bobby, D. Cronenberg (G.B. '90)* — Un giovane ucciso arriva nella terra di Midian, abitata da mostruosi zombie, e li aiuta a lottare contro gli assalti del mondo dei vivi. V. M.14 1h 41' **Horror**
Belvedere	RIPOSO
Lux	RIPOSO
CIGLIANO Splendor	RIPOSO
GATTINARA Italia Inf. tel. (0163) 833.106 Lire 8000/7000 Or.: 20,30/22	**Film vietato ai minori di 18 anni**
GHEMME Italia	RIPOSO
SAN GERMANO Italia	RIPOSO
SANTHIA' Ideal	RIPOSO
TRINO Orsa	RIPOSO
TRONZANO Lux	RIPOSO
BIELLA Apollo	RIPOSO
Impero Inf. orari tel. 015/22.736 Lire 8000/6000	**La carne** *di Marco Ferreri con F. Dellera, S. Castellitto (Italia '91)* — In inverno in una casa al mare un uomo soggiogato ama una donna bella e vitale fino a divinizzarla e a sacrificarla per non lasciarla partire. V.M. 14 1h 30' **Grottesco**
Mazzini Inf. orari tel. 015/22.736 Lire 9000/8000	**Il portaborse** *di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91)* — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' **Comm. dramm.**
Odeon	RIPOSO
Sociale Inf. orari tel. 015/22.736	**Rassegna Teatrale Regionale** **IX Edizione - Quinta serata** - Spettacolo di prosa organizzato dell'Associazione Artistica «Anniverdi»
BORGOSESIA Lux	RIPOSO
CANDELO Verdi	RIPOSO
COGGIOLA Radar	RIPOSO
COSSATO N. Primavera	RIPOSO
PRAY Excelsior	RIPOSO
VARALLO Sottoriva	RIPOSO

DOVE ANDIAMO

A cura di G. Barberis

Festa del Piemonte con musiche antiche

E' in programma per sabato prossimo la «Festa del Piemonte '91». In cartellone un concerto, con musiche del XVIII secolo, che si terrà alle 21 al Circolo Sociale. Sarà ospite della serata l'ensemble «L'astrée» con Gino Mangiocavallo al violino, Ubaldo Rosso al flauto traverso, Paolo Faldi all'oboe, Antonio Mosca al violoncello e Giorgio Tabacco al clavicembalo. Il quintetto eseguirà musiche barocche di autori piemontesi del Settecento.

Bianzè, birra a fiumi e serate di cabaret

S'inizia venerdì la «tre giorni» dedicata alla birra in quel di Bianzè. La festa, alla sua prima edizione, ha questo programma. Venerdì: ore 20 apertura dello stand gastronomico; alle 21 «Sanremo '91», imitazioni della manifestazione canora ed esibizione dal vivo dei novaresi «Piccione e i Poligono». Sabato: ore 20 apertura ristorante: alle 21 serata da ballo con «I lupi del liscio». Domenica: ore 12 apertura ristorante; alle 15 «No-stop» con cabaret e musica dal vivo eseguita dal gruppo «Trio» che proporrà brani Anni Sessanta, liscio e finale con discomusic; alle 20 una «grandiosa mangiata»; alle 21 ritorno di «Piccione e i Poligono», il gruppo che ha lanciato il brano «Gli Sbronzi di Riace».

Anniverdi, Molière per filodrammatici

La rassegna di teatro amatoriale di «Anniverdi» ha in cartellone un nuovo appuntamento. Alle 21, di oggi, al Sociale di Biella, sarà di scena la filodrammatica «Il Ribaltino» di Lanzo Torinese con la commedia di Molière in un unico atto «Sganarello ovvero il cornuto immaginario». La pièce si sviluppa su una fitta trama di intrighi, sospetti ed equivoci tipici dei personaggi della commedia dell'arte fino a che la situazione viene ribaltata dal classico colpo di scena. Il lavoro brillante, ma decisamente impegnativo, è ambientato nella Parigi del Seicento e vede protagonisti undici personaggi avidi, egoisti ed incorreggibili, in balìa delle loro violente passioni.

A Crevacuore blues e Linea rock

In programma per il prossimo fine-settimana, al «Dragon's pub», il jazz-bar di Crevacuore, un tris di concerti live. Venerdì sono di turno i «Rock line», la band di Franco Monte. Sabato sarà la volta degli «Sbronzi di Riace» (Piccione e i Poligono) che con due ellepì all'attivo, propongono il loro rock italiano demenziale. Domenica è in programma una serata all'insegna del blues con il chitarrista Mitch. Tutti i concerti si iniziano dopo le 22,30.

«Voci lontane» al cinema Lux

Il prossimo appuntamento per la rassegna «Punti di vista» al cinema «Lux» di via Alberti a Vercelli è per giovedì alle 21,15. Sullo schermo il britannico «Voci lontane, sempre presenti» (Distant Voices... still lives) per la regia di Terence Davies, con Freda Dowie, Angela Walsh e Pete Postlethwaite.

GLI APPUNTAMENTI

A cura di P. Guabello

VERCELLI
La settimana a Controluce

Continuano, nella sede del club di fotocineamatori vercellesi, in piazza Battisti, le mostre e gli «incontri con il fotografo». Giovedì alle 21 sarà presentata la serie di immagini del trinese Mario Porcaro, dal titolo «Tutti i colori del bianco e nero». Seguirà un dibattito con l'autore.

QUAREGNA
Mostra di pittura

Prosegue «Quattro proposte pittoriche», la collettiva di Eder Conti, Danilo Dell'Occhio, Leonardo Ludovico e Alessandro Masiero, allestita alla galleria «Soqquadro» in via Marconi a Quaregna. Gli artisti biellesi esporranno le loro opere sino a domenica 2 giugno. In mostra i dipinti impressionisti di Conti, le immagini di vita contadina, di poesia rurale di Dell'Occhio, i quadri surrealisti di Ludovico e infine, di Masiero, i delicati acquarelli che ripropongono noti angoli del Biellese.

CELLIO
Escursione ciclistica

Tra le manifestazioni organizzate dal Gruppo Sportivo Valle Cellio è in programma per domenica una passeggiata ecologica in bicicletta lungo le strade del paese e nei dintorni. Partenza alle 9: il ritrovo è fissato nella piazza del municipio.

PORTULA
Protagonisti i bambini

E' in programma domenica la «Festa dei bambini» di Portula. Alle 9,30, nell'aula magna delle scuole medie, si svolgerà un dibattito sul tema «Aree attrezzate: I giochi le attività sportive in Valsessera». La manifestazione proseguirà alle 14 con giochi e sorprese organizzati dall'«Arciragazzi» di Novara.

COSSATO
Conferenza di Vittorio Dall'Orto

Questa sera, per il «Corso di formazione per volontari», parlerà Vittorio Dall'Orto, fisiatra della Usl 48. Il tema è «La riabilitazione del disabile». L'appuntamento è per le 21 nei locali di via Pajetta 8.

VERCELLI
In cattedra Gianni Ambrosio

Per la serie di incontri culturali organizzati dall'Associazione amici di don Pollo, domani alle 20,45 nella saletta San Michele, è programmata la seconda conferenza sul tema «La vita sociale odierna». Relatore Gianni Ambrosio, docente alla Cattolica di Milano.

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI. 1. Donna senza fede. **6.** Il regno del sovrano. **10.** Un futuro prete. **12.** Famosa isola greca. **13.** La città con la «Fontana dell'Organo». **14.** Uno a New York. **15.** Prende le decisioni. **16.** L'oro del chimico. **18.** Articolo per scolaro. **19.** Fu re di Romania. **20.** L'attore Wallach. **21.** Distruggere, saccheggiare. **23.** Lavora per un giornale. **25.** Molto dotta. **27.** Istituto per l'educazione dei giovani. **28.** Centro del cono. **29.** Lo Stato con Seoul. **30.** Istituto abbreviato. **31.** Assicurazione in tre lettere. **32.** E' un... neo. **34.** Astratto, speculativo. **35.** Collegio inglese.

VERTICALI. 1. Lo può fare Pavarotti. **2.** E' noto per uno storico incontro. **3.** La grande di Madrid. **4.** Antico istitutore. **5.** Chiusure a saracinesca. **6.** Stanno dietro le barricate. **7.** Fuori nei prefissi. **8.** Atlante abbreviato. **9.** Animale che finisce insaccato! **11.** Stanzino per le scope. **15.** Madre del puledro. **17.** Vocali per russi. **19.** Tagliandi, coupons. **20.** Monti siciliani. **21.** Andamento, evoluzione. **22.** Bruciato. **24.** Città della Cina. **26.** Fermenta in cantina. **27.** Oggetti in genere. **29.** Categoria abbreviata. **30.** Sigla di una Multinazionale. **32.** Il partito di De Mita (sigla). **33.** Escursionisti Esteri.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

LUPO ALBERTO

© 1990 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI SABATO

COMM REGOLA
ARIOSO I ANI
MASSO COSTI
ERTA VORTICE
LIA CENNO
IO MORTALITA
A CANDELABRI
CONCISI IU
MARASSI BT
SERENITA UA
AT ATONA ANT
VIA O M EREI

CINEMA TORINO

Il secco 4-1 di Romentino cancellato dall'ennesima prodezza dell'Iris

Pro, una goleada amara

La matematica non concede più speranze ai bianchi di agganciare la capolista Oleggio
Ai bianchi resta l'obiettivo del secondo posto. Rinviata a giovedì 30 la gara con l'Omegna

ROMENTINO. In un clima idilliaco e bucolico, che avrebbe ispirato immortali liriche ai massimi poeti, la Pro «strapazza» la Romentinese nella giornata che, di fatto, consacra l'Oleggio leader indiscusso del torneo. Anche la matematica, ultimo ostacolo che ancora separava gli «orange» dagli spareggi per l'Interregionale, ha dato il suo inappellabile verdetto: Iris in paradiso e Pro Vercelli a piangere amare lacrime per il mancato salto di categoria.

Nel suggestivo impianto sportivo dei verde-arancio, la Pro ha palesato una naturale predisposizione per i match lontano dal Robbiano verso i quali l'undici di Sollier sembra avere un'autentica «sindrome». L'eclatante 4-1 non deve perciò trarre in inganno poiché, se nella disamina dell'incontro non si può prescindere dalla posizione in classifica dei novaresi, bisogna ricordare che negli ultimi match i ragazzi di Lobia apparivano in chiara ripresa, come testimoniavano il successo sulla Crescentinese e la sconfitta «di misura» al cospetto dell'Iris.

Una vittoria, quella della Pro, tutt'altro che scontata, dunque. In rete dopo neppure dieci minuti di gioco, con Fontana, pronto a girare «alla Van Basten» un assist di Leone, la formazione bianca ha controllato senza problemi la reazione di un avversario che, nonostante l'ottima impostazione tecnica predisposta da Lobia, confermava «croniche» carenze tecniche.

Senza forzare più tanto, facendo a tratti «accademia», i bianchi hanno trovato il modo di arrotondare il bottino con tre splendide marcature di Cugusi, bomber ritrovato. Il Cugusi day è iniziato al 20', quando il cannoniere vercellese ha risolto di prepotenza una mischia nell'area novarese, per proseguire dieci minuti dopo e concludersi al 59' con una classica azione di contropiede.

«Sull'incontro non c'è molto da aggiungere, la vittoria non è mai stata in discussione e, a parte qualche leziosismo evitabile, la squadra si è espressa bene - sottolinea Sollier -. Dopo la sconfitta di Trecate era importante vedere una reazione da parte dei ragazzi, c'è stata e mi auguro che, sino al termine del torneo, la formazione sappia mantenere la giusta concentrazione». Intanto a causa dell'impegno della Rappresentativa, la gara di domenica con l'Omegna verrà posticipato a giovedì 30 maggio, in notturna.

Piermario Ferraro

ROMENTINESE	1	PRO VERCELLI	4
MONTELEONE	6,5	BECCARI	7
LEO	6	LOCATELLI	6,5
CANNA	5	MIAN	6
BRUSTIA	5,5	DELLI CARRI	6,5
LO PRESTI	6	(46' DI BARI)	6
BELARDINI	5	BELLOPEDE	6,5
FALLARINI	6,5	RASTELLO	6
CRAVETTA	5	LEONE	6,5
(61' DANIELI)	6	PELLEGRINI	6,5
MANETTI	5,5	FONTANA	7
VESCO	6	VALERA	6,5
(78' POZZATO)	s.v.	CUGUSI	7,5
PILI	6	(74' PALADINI)	s.v.
All.: LOBIA	6	All.: SOLLIER	6,5

Arbitro: BARZOTTI di Torino 6,5

Reti: 8' Fontana, 20', 30' e 59' Cugusi, 69' Fallarini. **Ammoniti:** nessuno; **Espulso:** Pili '67. **Spettatori:** paganti 200. **Condizioni atmosferiche:** giornata calda, terreno perfetto

SCUOLA CALCIO CON ALTAFINI

A.A.A. giovani «leoni» cercasi. La Pro Vercelli «new look» ha lanciato in questi giorni un appello per invogliare potenziali campioni ad avvicinarsi al calcio. Oggi pomeriggio, il 4 e l'11 giugno gli aspiranti Baggio dovranno recarsi nella sede di via Massaua dove, ad attenderli, troveranno José Altafini, il «mitico» bomber di Milan e Juventus, abile cronista e, cosa più importante a Vercelli, uomo-immagine della Pro.

«La società intende dare a tutti i giovani l'opportunità di praticare lo sport più bello del mondo nella maniera più sicura e divertente - afferma Pier Luigi Adami, responsabile del settore giovanile -. Il vivaio è da sempre una delle "armi" più importanti di un club e, anche la Pro non vuole essere da meno». In queste quattro giornate, pertanto, i mini-calciatori dovranno presentarsi dalle 17,30 alle 19,30 accompagnati da un genitore per le iscrizioni alla Scuola calcio '91-'92.

Restando legati al mondo del «pallone verde» c'è da segnalare l'eliminazione dei Giovanissimi regionali. I bianchi di Scala sono stati superati per 3-2 dalla Pegliese nel match che valeva l'accesso al secondo turno nazionale. Dopo essere passati in vantaggio grazie ad un autogol, la Pro è stata raggiunta allo scadere del primo tempo su un dubbio rigore. Nella ripresa la Pegliese inaspettatamente ha raddoppiato prima che Moschetto riuscisse a trovare il punto del 2-2. In contropiede, con i vercellesi sbilanciati all'attacco, i liguri hanno poi realizzato il gol decisivo. [p. m. f.]

José Altafini visto da Ghiglione

FUORIGIOCO

Settore giovanile illustre sconosciuto

DOVEVA essere il campionato delle stelle, emozionante dal primo all'ultimo minuto non solo per il primato e la retrocessione ma pure per l'assegnazione dei sei posti-qualificazione al nuovo torneo di Eccellenza regionale.

E invece a tre giornate dalla conclusione tutto è ormai chiaro con l'Iris Oleggio imprendibile dall'alto del suo strapirante bottino, la Romentinese altrettanto matematicamente retrocessa in Prima categoria (gli arancio-verdi hanno pagato a prezzo salato l'ottimo torneo della passata stagione) e Trecate, Omegna, Gravellona e Borgomanero che hanno già staccato il biglietto per il prossimo campionato di Eccellenza.

Da assegnare ufficialmente rimane quell'ultimo posto che vede in ballottaggio Caltignaga e Trino, squadre distanziate di due lunghezze ma accomunate dal brutto finale di stagione.

Insomma, inaspettatamente, a 270 minuti dall'epilogo siamo già qui a stilare i primi bilanci e purtroppo per le compagini della provincia i conti sono in rosso.

Se come pare neppure il Trino riuscirà a qualificarsi per l'Eccellenza questa categoria rischia il prossimo anno di non veder schierato neppure un club vercellese, dato che il passaggio a tavolino della Pro in Interregionale appare sempre più probabile.

Infatti anche se per completare i prossimi due raggruppamenti mancano già quattro formazioni (sui 32 posti disponibili sulla carta ne sono stati assegnati 28), è certo che il Comitato torinese non completerà gli organici in base alla graduatoria finale e che quindi il piazzamento del Trino a ridosso della zona-promozione non apre alcuna possibilità in più rispetto ad altre formazioni.

Questo bilancio che si prospetta già amaro con il Trino che dopo un'andata da 8 in pagella, sta conducendo un ritorno da retrocessione e con Vigliano e Gattinara al di sotto delle aspettative, in ogni caso segna un campanello d'allarme per gran parte delle società della provincia. Ancora una volta i club del vicino Novarese hanno mostrato maggiore organizzazione e non solo perché si trovano in una posizione geografica più favorevole visto che sono a due passi da quel grande serbatoio costituito dalla Lombardia.

Insomma il calcio in provincia sta segnando un poco il passo anche perché molte squadre, Prima e Seconda categoria comprese, non stanno seguendo l'evolversi dei tempi. Troppo spesso, ad esempio, al settore giovanile si guarda quasi con indifferenza per poi correre a destra e a sinistra a cercare qualche «ipotetico» campioncino. E la differenza si vede.

Roberto Eynard

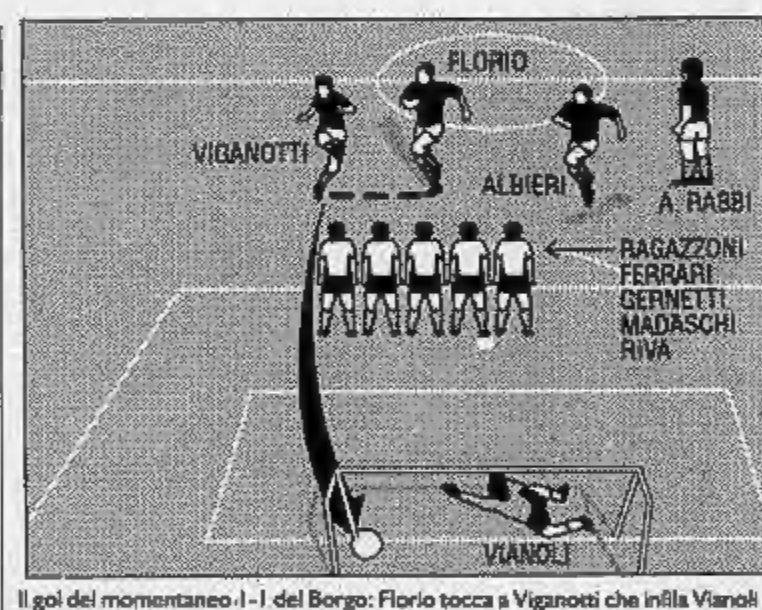
LE ALTRE

Gli azzurri superati in casa da un Gattinara imbottito di giovani dell'Under

Il Trino non sa più vincere

Persa un'occasione d'oro per agganciare al settimo posto il Caltignaga costretto al pari interno da un ritrovato Vigliano. Borgosesia e Crescentinese sconfitte in trasferta con l'onore delle armi

BIELLA. Nella giornata che chiude matematicamente il conto sia per la prima posizione, ormai assegnata all'Iris Oleggio, che per l'ultima, con la retrocessione della Romentinese di Silvano Lobia, è il Trino che ha sprecato un'occasione importante per riagguantare il settimo posto. Infatti, mentre il Vigliano ha messo paura al Caltignaga, strappandogli un pareggio (ma avrebbe meritato di più), gli azzurri si sono lasciati sorprendere dal Gattinara: così, invece dell'aggancio, in classifica si ritrovano a -2.

Il Trino ha disputato una delle peggiori gare dell'annata: di fronte a un Gattinara in formato Under 18, ma con un grande senso tattico e con uno Scano a dir poco impeccabile, autore tra l'altro di un «eurogol», i vercellesi hanno dimostrato scarsa lucidità e poche idee a centrocampo. Le rare volte che gli attacchi a testa bassa hanno sortito qualche effetto, ci ha però pensato Pagani a difendere l'1-0. Da segnalare l'espulsione all'84 di capitan Stinchelli.

Il gol del momentaneo 1-1 del Borgo: Florio tocca a Viganotti che infila Vianoli

I giovani e soprattutto il rientro di Lomanno hanno ridato vigore anche al Vigliano, che ha bloccato uno spento Caltignaga. L'1-1 sta pure stretto all'undici di Granai, che hanno colpito un palo con Vezzoli e sfiorato il colpaccio con Poli e Alberto. Le recriminazioni dei novaresi riguardano una trattenuta in area ai danni di Magnaghi.

Poca gloria per le altre due squadre della provincia: il Borgosesia è stato superato 3-1 sullo spelacchiato manto erboso del Lucchini dal Gravellona. Il terreno in pessime condizioni è risultato poi determinante sia nel gol del vantaggio arancione, con Xausa ingannato da un rimbalzo, sia in quello del pareggio, opera di Viganotti. Serena comunque l'analisi di mister Arrondini: «Anche se il punteggio ci punisce eccessivamente, la vittoria del Gravellona è legittima, visti i valori espressi in campo».

La Crescentinese invece non ha resistito allo schiacciasassi Trecate che pur privo di Castiglioni, capocannoniere del torneo, ha inanellato ugualmente il tredicesimo risultato utile consecutivo portandosi a un passo dalla promozione in Eccellenza.

Decisiva è stata la giornata di grazia del terzino Palearì, autore di una doppietta che ha reso vano l'impegno dei granata, ben disposti in campo e con un Capuano quasi inarrestabile per la difesa di casa. [g. ca.]

BOCCE

Doppio successo per le squadre laniere nei tornei di A e B

Biella, maggio d'oro

La Trilux si impone sul Salvi Asti e resta nelle alte vette della graduatoria
Il Circolo Amici sconfigge la Ciriacese e si avvicina alle finali play off

BIELLA. Trilux e Circolo Amici volano nei rispettivi campionati di serie A e B, rendendo attivo il bilancio della settimana bocciofila laniera. I rossoblù biellesi hanno superato al bocciodromo di Tollegno il Salvi Asti e si mantengono così nelle alte sfere della graduatoria, mentre i chiavazzesi si sono imposti sul terreno della diretta inseguitrice Ciriacese e vedono così avvicinarsi di molto la qualificazione ai play-off per il salto di categoria.

La Trilux, pur partita con l'handicap dell'assenza di Granaglia, ha controllato senza problemi la gara con gli astigiani, cedendo all'avversario solo nelle prove individuale e a terne e concludendo con il punteggio di 9-5. I rossoblù hanno comunque perso una posizione in classifica, superati dal Nizza Torino, che ha inflitto un pesante 14-0 al Plozner Pordenone, e si ritrovano quarti.

Il circolo Amici ha giocato nel modo migliore una partita importante come quella che avrebbe potuto sancire l'aggancio al secondo posto da parte della Ciriacese. Il punteggio di 8-4, con parziali significativi come il 13-0 inflitto da Franzoni-Buscagione ai torinesi nella gara a coppie, permette ai chiavazzesi di cominciare a fare calcoli in classifica: basterà vincere le due partite che restano almeno per 8-4 per assicurarsi secondo posto e qualificazione ai play-off.

Nella categoria C vittoria della Vandornese nella gara a coppie organizzata dalla Biellese: Ghiotti e Veronese hanno sconfitto in finale Clemente e Vacchiero del Circolo Amici. Terzi e quarti Poratelli-Gremmo, della Biellese e Disderi-Brancaleon della Pratese.

Nella categoria D, dopo la vittoria dei lessonesi Bianchetto-Bianchetto nella prova di selezione a coppie, domenica si è disputato un torneo individuale organizzato dalla Spolina: in semifinale sono giunti Rossetti del Circolo Santo Stefano, Miglio della Mossese, Rodighiero della Juve Favaro e Tommasini della Sulliana. [g. ca.]

RAFTING

Nell'Henninger Cup per la prima volta un equipaggio femminile ha sfidato le rapide del Sesia su un gommone

Valsesia team, esordio col fiocco rosa

Per le ragazze valligiane il settimo posto equivale a una vittoria

Un equipaggio impegnato in un difficile passaggio sul Sesia poco prima di Vocca

BALMUCCIA. Una giornata finalmente di primavera, i migliori temerari delle rapide italiani e stranieri in gara, un Sesia in condizioni ideali quanto a portata d'acqua: gli ingredienti per un grande spettacolo c'erano tutti domenica, in occasione della «Henninger cup», la competizione che ha riunito nei tre chilometri di fiume tra Balmuccia e Isola di Vocca gli specialisti del rafting.

In effetti, come dimostrava la statale per Alagna, letteralmente invasa da auto parcheggiate in ogni posizione e provenienti da ogni angolo dell'arco alpino, gli appassionati sono accorsi in grande numero, «armati» per lo più di telecamere e macchine fotografiche, per cogliere le immagini dei passaggi più difficili sulle correnti del fiume.

E a volte l'attesa è stata premiata da scene altamente spettacolari, come nel caso degli atleti del Monza Squash, costretti a scendere in acqua per liberare il mezzo incastratosi sulle rocce, o del gommone del Kayak club Val d'Ossola, ribaltatosi nella prima manche alle rapide di Balmuccia, per fortuna senza conseguenze, ad esclusione di un bagno gelido per l'equipaggio.

Alla maggioranza degli iscritti comunque la discesa è riuscita perfettamente: meglio di tutti hanno fatto il circolo Kayak-Canoa di Segrate nella categoria fino a 4 metri e 30 e il Nuova Jolly di Bassano tra i gommoni «grandi», capace di precedere di un solo secondo il Rafting Bergamo. Il duello tra i due equipaggi di casa si è risolto a favore del Valsesia Morgex rafting, l'equipaggio patrocinato da Maurizio Bernasconi e formato da sole donne, settimo assoluto con 20'' di vantaggio sull'Acquaviva rafting di Campertogno. [g. ca.]

SPORT FLASH

SCHERMA

Maurizio Randazzo secondo al Carroccio

Brillante secondo posto di Maurizio Randaccio al «Carroccio», lo storico torneo internazionale di spada che si disputa a Legnano. La prova, valida per la Coppa del mondo di specialità, è stata vinta da Angelo Mazzoni, l'amico-rivale che, poco più d'un mese fa aveva superato Randazzo nella finalissima dei campionati tricolori.

CALCIO IN TV

Finale di Coppa Uefa su schermo gigante

Mercoledì sera i tifosi nerazzurri potranno seguire in diretta, su schermo gigante, l'attesissimo retour match della finale di Coppa Uefa Roma-Inter. L'incontro sarà trasmesso al cinema «Principe», grazie all'organizzazione dell'Inter Club, con inizio alle 20. L'ingresso è gratuito

PALLAMANO

Sconfitta a Bergamo per il Biella

Ennesimo rovescio per la Pallamano Biella, superata nettamente anche sul terreno del Puma Bergamo con il punteggio di 30-22. I biancoblù del duo Bernardini-Mosca, che hanno messo in campo una squadra imbottita di giovani, scendono così al quart'ultimo posto in graduatoria, a due giornate dal termine del campionato.

PODISMO

Biella-Piedicavallo, vince Avataneo

Successo astigiano nella ventunesima edizione della Biella-Piedicavallo, uno dei più impegnativi appuntamenti podistici del comprensorio laniero. Ha vinto in perfetta solitudine il portacolori della Sanfront, Matteo Avataneo, già trionfatore nell'85, con il tempo di 1h08'14''. Secondo il biellese Mario Cabrio, a 43''.